



Consiglio regionale della Campania

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA.

Il Consiglio regionale della Campania indice un avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Segretario generale del Consiglio regionale in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 50 del 14 settembre 2026 che ha previsto l'indizione di una procedura comparativa unica aperta anche a soggetti esterni all'Amministrazione in possesso dei requisiti di legge ai sensi dei commi 5 bis e 6 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001 così da favorire la massima partecipazione ed offrire all'Amministrazione la possibilità di attingere ad un ventaglio più ampio di professionalità e competenze, maturate anche presso altre amministrazioni ovvero in settori diversi della ricerca, delle professioni, dell'accademia e della magistratura, in condizioni di parità e trasparenza.

Il ruolo di Segretario generale del Consiglio regionale si configura ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio regionale della Campania" e ss.mm.ii., approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 27 giugno 2023 ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 20 luglio 2022, n. 11 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 12 luglio 2023, che ne definisce le funzioni.

ART. 1 REQUISITI

Possono presentare la propria candidatura:

- a. i dirigenti di ruolo del Consiglio regionale della Campania e i dirigenti appartenenti ai ruoli di altre amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, ovvero di organi costituzionali, previo collocamento fuori ruolo, aspettativa non retribuita, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti, ai sensi dell'art 19, comma 5 bis del Dlgs n. 165/2001, con i seguenti requisiti professionali (professional skills) di cui alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 50 del 14 settembre 2026:
 1. diploma di Laurea vecchio ordinamento (DL) ovvero laurea specialistica (LS) o magistrale (LM) (ex D.M. 509/1999 o ex D.M. 270/2004) equiparata al Diploma di Laurea (DL) sopraindicato con Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009, coerente con le materie di competenza della struttura; i candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero devono produrre al momento dell'assunzione la dichiarazione di equivalenza del titolo di studio ovvero il riconoscimento ai sensi della legislazione vigente.
 2. esperienza professionale maturata per almeno 15 anni in posizione apicale con funzioni di direzione e coordinamento di strutture ad elevata complessità, in amministrazioni o enti pubblici, di rilievo europeo, nazionale e locale;
- b. soggetti esterni ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001, in possesso dei requisiti previsti dalla citata norma, e dei seguenti requisiti professionali (*professional skills*) di cui alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 50 del 14 settembre 2026:

1. diploma di Laurea vecchio ordinamento (DL) ovvero laurea specialistica (LS) o magistrale (LM) (ex D.M. 509/1999 o ex D.M. 270/2004) equiparata al Diploma di Laurea (DL) sopraindicato con Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009, coerente con le materie di competenza della struttura; i candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero devono produrre al momento dell'assunzione la dichiarazione di equivalenza del titolo di studio ovvero il riconoscimento ai sensi della legislazione vigente.
2. comprovata ed elevata qualificazione professionale nonché specifiche competenze desumibili dal curriculum vitae maturate per almeno 15 anni nell'attività libero-professionale ovvero nei settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature o nei ruoli dell'avvocatura dello Stato.

Costituiscono altresì requisiti di ammissione:

1. cittadinanza italiana;
2. godimento dei diritti civili politici;
3. non essere collocato in quiescenza, a qualunque titolo e non aver raggiunto il limite ordinamentale per il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
4. non essere stati destituiti dall'impiego ovvero licenziati per motivi disciplinari oppure dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
5. non essere stati inoltre dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Nei casi di destituzione, licenziamento o dispensa dall'impiego devono essere espressamente indicate le cause e le circostanze del provvedimento;
6. di non trovarsi in alcuna situazione che possa comportare l'inconferibilità ed incompatibilità dell'incarico dirigenziale ai sensi del d.lgs. n. 39/2013;
7. non avere riportato condanne penali passate in giudicato né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
8. idoneità psicofisica allo svolgimento delle funzioni inerenti all'incarico;

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione.

ART. 2 PRESENTAZIONE DOMANDA

I soggetti interessati devono presentare la propria candidatura utilizzando lo schema di domanda allegato.

Il candidato autocertifica nella domanda, ai sensi del D.P.R. 445/2000, il possesso degli specifici requisiti professionali (*professional skills*) richiesti, nonché degli elementi ritenuti utili in relazione ai criteri di valutazione.

Nel *curriculum vitae*, redatto preferibilmente secondo il modello europeo, dovranno essere riportate le esperienze professionali maturate, le specifiche competenze acquisite e quant'altro può concorrere alla valutazione della candidatura.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dal Curriculum Vitae degli interessati, a pena di inammissibilità, salvato nel formato PDF/A, e firmato digitalmente con Firma Elettronica Qualificata

conforme al Regolamento Europeo eIDAS n.910/2014 preferibilmente in modalità PAdES. Il documento deve essere accessibile agli utenti disabili o alle persone che usano strumenti di assistive technology e, pertanto, all'interno del file non devono essere presenti immagini che rappresentano testo (come, ad esempio, scansioni o immagini prive di testo alternativo).

Le istanze e le dichiarazioni presentate per via telematica alle pubbliche amministrazioni e ai gestori dei servizi pubblici ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sono valide anche quando l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi.

La domanda, unitamente alla documentazione richiesta, dovrà essere trasmessa in formato pdf tramite **posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo:

protocollo.generale@pec.cr.campania.it

specificando nell'oggetto della mail di trasmissione il riferimento “*Avviso per l’incarico di Segretario generale del Consiglio regionale della Campania*”.

Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura, l’invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all’indirizzo di posta certificata sopra indicato.

Le candidature dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Non verranno prese in considerazione le domande pervenute al di fuori del periodo indicato.

Le domande che perverranno prive degli elementi necessari per la verifica del possesso dei requisiti richiesti non saranno prese in esame.

Le comunicazioni inerenti la procedura di cui al presente avviso saranno rese note: mediante **pubblicazione** sul sito web istituzionale del Consiglio regionale all’indirizzo: <https://www.cr.campania.it/>

La suddetta pubblicazione sostituisce ogni altra diretta comunicazione agli interessati, costituendo notifica a ogni effetto di legge, e pertanto, non verrà inviata alcuna comunicazione scritta agli stessi.

ART. 3 CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di cui all’art. 1 “Requisiti” con l'esatta indicazione dei soggetti che detengono le informazioni necessarie al controllo di veridicità degli stessi, indicando in particolare i titoli di studio posseduti, l’esperienza professionale, culturale o scientifica, nell'ambito delle funzioni previste dall’incarico.

L’Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione si riserva di effettuare, in ogni momento, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, ai fini dell'accertamento dei requisiti richiesti e, in caso di esito negativo, il/la dichiarante decadrà dai benefici conseguenti alla dichiarazione risultata non veritiera, ferme restando le responsabilità penali. Qualora ne accerti la non veridicità, provvederà a disporre l'immediata adozione del relativo provvedimento di esclusione dalla procedura, ovvero di decadenza dall'assunzione, che tuttavia non esime il candidato dalle eventuali azioni di responsabilità previste dal D.P.R. n. 445/2000 e dalla vigente normativa.

ART. 4 ADEMPIMENTI PROCEDURALI E ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO

L'assegnazione dell'incarico in argomento, connotato da un elevatissimo livello di complessità, avrà luogo a seguito della valutazione della massima coerenza possibile tra l'incarico da conferire e le specifiche competenze e precedenti esperienze del singolo candidato, come dichiarati nella domanda di partecipazione e desumibili dal curriculum vitae. Il modello di domanda da utilizzare viene allegato al presente avviso per formarne parte integrante e sostanziale.

La delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 50 del 14 settembre 2026 ha individuato i seguenti criteri di valutazione per l'eventuale conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001:

1. esperienza di direzione, coordinamento e supporto presso organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, con specifico riguardo alle funzioni di supporto delle assemblee legislative e, comunque, degli organi elettivi anche presso enti locali purché di rilevanti dimensioni ed almeno capoluoghi di provincia;
2. esperienza con funzioni apicali di struttura complessa presso amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;
3. specializzazioni post-laurea, dottorati di ricerca, master universitari in materie coerenti con l'incarico;
4. pubblicazioni attinenti alle materie attinenti all'incarico da ricoprire;
5. iscrizione ad albi professionali ed effettivo esercizio dell'attività professionale relativa, in coerenza con la posizione da ricoprire, per un periodo ulteriore rispetto a quello previsto come requisito di ammissione (15 anni) per ciascun anno.

Le valutazioni relative saranno demandate ad una apposita commissione da nominarsi con successivo atto del Presidente del Consiglio regionale.

La delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 50 del 14 settembre 2026 ha previsto lo svolgimento di un colloquio orale che verterà sull'attitudine e la capacità di rappresentare il Consiglio Regionale nelle sedi istituzionali nazionali e/o europee, sul grado e sul livello di conoscenza delle Pubbliche Amministrazioni nonché sulla approfondita conoscenza delle materie giuridiche ed economiche, con specifico riguardo all'ordinamento regionale.

Al termine dei lavori, la Commissione redigerà un elenco di idonei senza valore di graduatoria ai fini della successiva nomina di competenza dell'Ufficio di Presidenza.

Ai sensi dell'art. 8 del vigente Ordinamento Amministrativo, il Segretario Generale è nominato dall'Ufficio di Presidenza.

Nel provvedimento di nomina, ferma restando la natura fiduciaria dell'incarico, viene fornita esplicita motivazione della scelta effettuata con riferimento alla particolare e comprovata qualificazione professionale del soggetto incaricato.

Il presente avviso pubblico è teso esclusivamente ad individuare la candidatura maggiormente aderente all'incarico da conferire e, pertanto, non determina alcun diritto al conferimento dell'incarico né dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito dei candidati ammessi.

ART. 5 ATTRIBUZIONE INCARICO E TRATTAMENTO ECONOMICO

Il Segretario generale è nominato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio regionale, tra coloro che hanno presentato la propria candidatura e che risultino in possesso dei requisiti richiesti.

Il Segretario generale può cessare dall'incarico conferito su deliberazione del nuovo Ufficio di Presidenza adottata entro novanta giorni dalla sua prima riunione.

La retribuzione di posizione del Segretario generale è determinata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza della Giunta della Regione Campania, in conformità con quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro (C.C.N.L.) Area della Dirigenza – Funzioni Locali.

Competono, inoltre, ove spettanti, gli altri elementi retributivi fondamentali ed accessori previsti dalla legge o dai contratti collettivi di lavoro.

La retribuzione di risultato sarà corrisposta previa valutazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in ragione del raggiungimento degli obiettivi assegnati, delle attività, delle competenze e dei comportamenti agiti, in coerenza con il sistema regionale di valutazione della performance, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 4-bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni". La valutazione totalmente negativa non determina l'attribuzione di tale quota aggiuntiva. Il meccanismo di attribuzione della retribuzione di risultato potrà essere aggiornato in base alla eventuale revisione del sistema di misurazione della prestazione.

ART. 6. DICHIARAZIONI AI SENSI DELLA LEGGE N. 190/2012

L'interessato deve dichiarare l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013 e/o ai sensi dell'art. 53, comma 1 bis, del D.Lgs n.165/2001, così come modificato dall'art.52, comma 1, lett. a) D.Lgs. n.150/2009. Tale dichiarazione dovrà essere presentata all'atto del conferimento dell'incarico, quale condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico; sarà successivamente pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Consiglio regionale.

Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al d.lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39/2013.

ART. 7 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso è effettuato dal Consiglio regionale della Campania.

Sede: Centro Direzionale, Isola F13 - 84013 Napoli.

Recapiti: protocollo.generale@cr.campania.it; protocollo.generale@pec.cr.campania.it
ed è finalizzato unicamente alla gestione della presente procedura.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla procedura e l'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Risorse Umane, dott.ssa Lucia Sorrentino

indirizzi di posta elettronica:

settore.ru@cr.campania.it

sorrentino.luc@cr.campania.it

I dati saranno conservati presso gli uffici del responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito del Settore Risorse Umane preposto al procedimento selettivo e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata. I dati raccolti potranno, inoltre, essere comunicati ai competenti uffici del Consiglio regionale, in relazione alle attività che tali uffici dovranno compiere in merito alla procedura in questione. I dati sono trattati inoltre dai componenti dell'Ufficio di Presidenza che conferisce l'incarico.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i seguenti canali di contatto:

Avv. Fabrizio Corona

Indirizzo: Centro Direzionale, Isola F13 - 84013 Napoli.

Recapiti: dpo@cr.campania.it; protocollo.generale@pec.cr.campania.it

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell'Autorità.

Informativa trattamento dei dati (ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679)

Il Consiglio regionale della Campania garantisce la protezione dei dati personali. A tale fine, sono fornite le informazioni sotto riportate secondo quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del Regolamento generale sulla protezione dei dati – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (RGPD).

I dati personali possono essere comunicati:

- al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consiglio regionale per l'esercizio dei poteri di vigilanza attribuitigli dalla legge;

- ai soggetti legittimati in base a norma di legge o di regolamento (es. diritto di accesso agli atti, accesso civico, prerogative di informazione dei Consiglieri regionali);
- ai soggetti fornitori di servizi strumentali;
- all'Autorità giudiziaria, in caso di legittima richiesta;
- agli enti certificanti per i controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni in occasione dei controlli previsti dall'articolo 71 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa). I dati di cui all'art. 14 del d.lgs. 33/2013 sono pubblicati nel sito istituzionale del Consiglio regionale con le modalità e nei termini previsti dal decreto legislativo medesimo. La pubblicazione è mantenuta per i tre anni successivi alla cessazione del mandato o dell'incarico. Decorso il termine di pubblicazione, i relativi dati e documenti rimangono però accessibili a chiunque ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. 33/2013 in materia di accesso civico.

La sede del trattamento è ubicata nel territorio dell'Unione Europea o nel territorio di Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo ritenuti adeguati tramite decisione della Commissione europea ai sensi degli artt. 45 e 46 del Regolamento europeo.

Non sono eseguiti trattamenti di profilazione o collegati a procedimenti decisionali automatizzati.

Disposizioni finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, prima della scadenza, il termine per la presentazione delle domande nonché di riaprire il termine, modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse, ovvero di non darvi corso in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, o di variazione delle esigenze organizzative.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, anche nel caso in cui la selezione sia stata espletata, di non procedere alla copertura della posizione oggetto della selezione.

Tutti gli atti ed i comunicati relativi alla presente procedura, ad eccezione delle comunicazioni personali, sono pubblicati sul sito internet del Consiglio regionale nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" dedicata ai "*Bandi di Concorso*" - ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

Il presente avviso è trasmesso ai dirigenti appartenenti al ruolo del Consiglio regionale della Campania e viene pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

ALLEGATO

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente del Consiglio Regionale Campania

protocollo.generale@pec.cr.campania.it.

Oggetto: **Avviso per l'incarico di Segretario generale del Consiglio regionale della Campania**Il/la sottoscritto/a.....
(cognome, nome)

codice fiscale.....

presenta la propria candidatura per l'incarico di Segretario generale del Consiglio regionale della Campania.

Sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo d.P.R. in caso di falsità in atti e dichiarazioni,

DICHARA

a) di essere nato/a a il
(luogo e provincia) (giorno, mese, anno);b) di essere residente a;
(luogo e indirizzo esatto)

c) Tel. cell.e-mail:

d) di essere in possesso della cittadinanza:

☐ italiana☐ di uno Stato membro dell'Unione Europea
(specificare lo Stato di appartenenza)e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di;
(chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicare il motivo);

f) di non essere collocato in quiescenza;

g) di non essere stato destituito dall'impiego o licenziato per motivi disciplinari da una pubblica amministrazione, di non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili (art. 127, comma 1, lett. d) del d.P.R. n. 3/1957); (Nei casi di destituzione, licenziamento o dispensa dall'impiego devono essere espressamente indicate le cause e le circostanze del provvedimento)

.....
.....

ALLEGATO

h) ☐ di non essere a conoscenza di indagini penali nei propri riguardi o di essere sottoposto a procedimenti penali

☐ di essere a conoscenza di indagini penali nei propri riguardi o di essere sottoposto a procedimenti penali

.....

.....

(specificare la tipologia di indagine o il procedimento penale)

i)

☐ di non aver mai riportato condanne penali

☐ di aver riportato condanne penali

.....

(dichiarare la condanna, indicando il reato)

j) di essere in possesso dell'idoneità psicofisica allo svolgimento delle funzioni inerenti all'impiego;

k) di essere in possesso del seguente titolo di studio *(diploma di Laurea vecchio ordinamento (DL) ovvero laurea specialistica (LS) o magistrale (LM) (ex D.M. 509/1999 o ex D.M. 270/2004) equiparata al Diploma di Laurea (DL) sopraindicato con Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009, coerente con le materie di competenza della struttura):*

.....

conseguito in data

presso

l) di essere in possesso dei seguenti requisiti professionali ai fini della ammissione alla selezione:

(barrare la casella attestante il possesso del requisito di ammissione di cui al punto 1 dell'avviso)

☐ di essere dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale della Campania

☐ di essere dirigente a tempo indeterminato appartenente ai ruoli di altre amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, ovvero di organi costituzionali,

.....

(indicare l'amministrazione di appartenenza)

- di ricoprire, a far tempo dal, l'incarico di dirigente.....

.....

.....

(indicare l'attuale incarico di struttura dirigenziale specificando la data di decorrenza e il livello dell'incarico: es. Direzione generale – Settore- Servizio)

- di aver svolto in precedenza i seguenti incarichi di direzione di struttura complessa:

Ente:

Incarico *(indicare anche il livello dell'incarico):*

.....

.....

Durata incarico: dal al

(indicare, ai fini della ammissione alla selezione, gli incarichi precedenti di direttore generale ovvero gli incarichi riconducibili alla direzione di strutture complesse)

[Duplicare gli spazi in caso di più incarichi utili ai fini dell'ammissione]

ALLEGATO

- di essere in possesso di specializzazioni ed abilitazioni in materie coerenti con l'incarico da ricoprire:

.....

.....

.....

.....

- di essere in possesso degli specifici requisiti e professionalità richiesti per il conferimento dell'incarico da ricoprire:

.....

.....

.....

.....

☐ di essere soggetto esterno in possesso dei requisiti previsti dall'art. 19, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001, e dei seguenti requisiti professionali (*professional skills*)

- di essere in possesso di comprovata ed elevata qualificazione professionale nonché di specifiche competenze desumibili dal curriculum vitae maturate per almeno 15 anni nell'attività libero-professionale ovvero nei settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature o nei ruoli dell'avvocatura dello Stato:

Esperienza professionale maturata

.....

.....

.....

.....

.....

(specificare tipologia incarico)

Presso

.....

.....

.....

.....

.....

Durata incarico:

dal.....al.....

(indicare la durata dell'incarico)

[Duplicare gli spazi in caso di più incarichi utili ai fini dell'ammissione]

ALLEGATO

- di essere in possesso di:
- ✓ esperienza di direzione, coordinamento e supporto presso organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, con specifico riguardo alle funzioni di supporto delle assemblee legislative e, comunque, degli organi elettivi anche presso enti locali purché di rilevanti dimensioni ed almeno capoluoghi di provincia:
.....
.....
 - ✓ esperienza con funzioni apicali di struttura complessa presso amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo:
.....
.....
 - ✓ specializzazioni post-laurea, dottorati di ricerca, master universitari in materie coerenti con l'incarico:
.....
.....
 - ✓ pubblicazioni attinenti alle materie attinenti all'incarico da ricoprire:
.....
.....
 - ✓ iscrizione ad albi professionali ed effettivo esercizio dell'attività professionale relativa, in coerenza con la posizione da ricoprire, per un periodo ulteriore rispetto a quello previsto come requisito di ammissione (15 anni) per ciascun anno:
(indicare le attività ritenute rilevanti con tutti gli elementi utili ai fini della valutazione)
[Duplicare gli spazi in caso di più attività utili ai fini dell'ammissione]

Tipologia di attività svolta

.....
.....
.....
.....

(indicare i contenuti dell'attività con il dettaglio del ruolo svolto)

presso

.....

(indicare lo studio professionale ovvero Ente/Azienda che ha conferito l'incarico e/o per cui è stata svolta l'attività)

Periodo di svolgimento:

dal al

- m) di aver preso visione del punto relativo all'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679;
- n) di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità – inconferibilità, di cui al d.lgs. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della L. 190/2012” ovvero di impegnarsi a rimuoverle, se nominato, entro e non oltre la data di stipulazione del contratto.

ALLEGATO

Il sottoscritto/a chiede che ogni comunicazione personale gli/le venga trasmessa al seguente indirizzo pec:

.....

Telefono Cellulare

impegnandosi a comunicare tempestivamente, al Settore Risorse Umane all'indirizzo pec
protocollo.generale@pec.cr.campania.it, ogni eventuale e successiva variazione.

.....

(luogo e data)

.....

(firma)

Documentazione da allegare:

- Curriculum professionale, preferibilmente in formato europeo
- Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità

**Consiglio regionale della Campania****DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ***art. 20, commi 1-2, d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39****dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del d.p.r. n. 445/2000***

Il/La sottoscritto/a [*nome*] [*cognome*], nato/a a [*luogo*] il [*data*], ai fini del conferimento dell'incarico di *Segretario generale*

presa visione della normativa di cui al d.lgs. n. 39/2013 ed in particolare dell'art. 20 a norma del quale, fra l'altro, la dichiarazione mendace comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto per un periodo di cinque anni,

consapevole altresì delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione od uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

dichiara

a) l'insussistenza, nei propri confronti, delle cause di ***inconferibilità*** previste, rispetto all'incarico da conferire, dagli articoli 4 e 7 del d.lgs. n. 39/2013, ed in particolare:

- ☐ di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3, comma 1);
[*in alternativa precisare la specifica condizione non ostativa all'incarico*]
- ☐ di non avere svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione conferente né di aver svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dall'Amministrazione conferente, nell'anno precedente al conferimento (art. 4, comma 1);
[*in alternativa specificare il tipo di incarico/carica o di attività ed il periodo/durata*]
- ☐ di non essere stato componente della Giunta o del Consiglio della Regione Campania, nei due anni precedenti il conferimento dell'incarico (art. 7, comma 1);
- ☐ di non essere stato componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune, o forma associativa tra comuni, con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della Regione Campania, nell'anno precedente il conferimento dell'incarico (art. 7, comma 1);
- ☐ di non essere stato presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Campania, nell'anno precedente il conferimento dell'incarico (art. 7, comma 1);
[*in alternativa precisare la specifica condizione non ostativa all'incarico*]

b) l'insussistenza, nei propri confronti, delle cause di **incompatibilità** previste, rispetto all'incarico da conferire, dagli articoli 9, 11, 12 del d.lgs. n. 39/2013, ed in particolare:

- ☐ di non svolgere incarichi o rivestire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione che conferisce l'incarico (art. 9, comma 1);
[in alternativa specificare il tipo di incarico/carica]
- ☐ di non svolgere in proprio un'attività professionale, regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Amministrazione che conferisce l'incarico (art. 9, comma 2);
[in alternativa specificare il tipo di attività]
- ☐ di non ricoprire la carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa Amministrazione che conferisce l'incarico;
[in alternativa specificare il tipo di carica]
- ☐ di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice-Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;
[in alternativa specificare il tipo di carica]
- ☐ di non ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Campania;
[in alternativa specificare il tipo di carica]
- ☐ di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia ovvero di un comune, o forma associativa tra comuni, con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della Regione Campania;
[in alternativa specificare il tipo di carica]
- ☐ di non ricoprire la carica di presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Campania;
[in alternativa specificare il tipo di carica]

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni in ordine a quanto dichiarato e a presentare annualmente, sino alla durata dell'incarico, dichiarazione relativa alle cause di incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 39/2013.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, a norma dell'art. 13 del RGPD, che le informazioni o dati personali forniti sono raccolti e trattati esclusivamente per le finalità connesse alla presente dichiarazione; nonché di essere consapevole che questa potrà essere oggetto di controllo sulla veridicità, da effettuare a termini dell'art. 71 del d.p.r. n. 445/2000, e che, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 39/2013, questa sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Consiglio regionale.

[luogo], [data]

firmato digitalmente

Deliberazione N. 471AssessoreAssessore Angelica SAGGESE

SPL	SSL	STL
206	01	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 03/09/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Progetto “Disoccupati e Inoccupati di Lunga Durata Napoli”. Riprogrammazione di risorse regionali per l’attuazione delle finalità dell’intervento.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) in data 20 maggio 2024 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Città Metropolitana di Napoli e il Comune di Napoli, finalizzato a individuare percorsi di politica attiva e relative fonti di finanziamento per l'accompagnamento al lavoro in favore di disoccupati e inoccupati di lunga durata presenti in tali territori;
- b) con Decreto Direttoriale n. 301 del 30/08/2024 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato, a valere sul Programma Operativo Complementare al PON SPAO FSE (Programma Operativo Nazionale - Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione – Fondo Sociale Europeo) 2014-2020, il progetto “Disoccupati e Inoccupati di Lunga Durata Napoli”;
- c) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 29/01/2026, è stato formulato indirizzo al fine di sostenere il finanziariamente del menzionato progetto, dando seguito alla richiesta pervenuta con nota prot. PG/2025/1180982/2025 della Città Metropolitana di Napoli;
- d) in data 24 marzo 2026, su delega del Presidente della Giunta regionale, l'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale ha sottoscritto per adesione il menzionato Protocollo d'Intesa;
- e) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 134 del 16/04/2026, è stato programmato, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 1 “OCCUPAZIONE” - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Linea di azione 1.a.4 e Priorità 4 “OCCUPAZIONE GIOVANILE” - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Linea di azione 4.a.4, l'importo di euro 3.500.000,00 per il cofinanziamento del medesimo progetto;

PREMESSO, altresì, che

- a) con Legge Regionale 27 marzo 2026, n. 2, sono state approvate le “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026” e con Legge Regionale 27 marzo 2026, n. 3, è stato approvato il “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania”;
- b) con D.G.R. n. 129 del 10 aprile 2026, recante “Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania - Determinazioni”, sono state stanziare risorse sui capitoli di spesa afferenti al Fondo per la gestione delle crisi occupazionali e dei processi di sviluppo di cui all'articolo 37 della Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1, quota vincolata ai sensi dell'articolo 5 della medesima Legge;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

- a) con Decreto Direttoriale n. 348 dell'8 luglio 2026 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha disposto la revoca del finanziamento concesso per la realizzazione dell'intervento con le modalità operative dal medesimo previste;
- b) con nota prot. n. 15094 del 06/08/2026, il medesimo Ministero, rappresentando che alla data di interruzione delle attività, risultavano coinvolti n. 1.128 destinatari già individuati, ha richiesto alla Regione Campania di valutare la possibilità di assicurare la prosecuzione delle finalità dell'intervento, eventualmente rivisto nelle modalità e nei tempi di attuazione, ovvero di individuare misure alternative di politica attiva e inclusione lavorativa rivolte alla medesima platea di beneficiari;
- c) nessuna indennità di partecipazione risulta corrisposta ai destinatari coinvolti;
- d) per effetto della intervenuta revoca, è venuto meno il presupposto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 134 del 16/04/2026, essendo cessata la fattispecie di integrazione tra Programmi di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) 2021/1060 sulla quale la programmazione delle risorse era fondata;
- e) la situazione occupazionale dell'area metropolitana di Napoli continua a rappresentare una delle principali criticità strutturali del territorio regionale, alla luce dei persistenti livelli di disoccupazione, in particolare giovanile, con rilevanti effetti sulla coesione sociale e sul sistema di welfare;
- f) le finalità sociali e occupazionali perseguite dall'iniziativa conservano integra la propria rilevanza e risulta meritevole di salvaguardia l'affidamento maturato dai destinatari già individuati in esito a procedura ad evidenza pubblica;

- g) l'attuazione delle predette finalità può essere assicurata mediante un intervento regionale autonomo, consistente nell'attivazione, con la promozione dei Centri per l'Impiego, di tirocini extracurricolari, eventualmente finalizzati all'inclusione sociale, ovvero di altra misura di politica attiva e inclusione lavorativa rivolta ai medesimi destinatari, integralmente sostenuto da risorse del bilancio regionale e non gravante su risorse del Programma Operativo Complementare al PON (Programma Operativo Nazionale) SPAO (Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione) FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014-2020;
- h) i tirocini possono essere realizzati presso il Comune di Napoli, le società in house del medesimo Comune nonché i soggetti affidatari di servizi per conto del Comune di Napoli, in qualità di soggetti ospitanti;
- i) il fabbisogno finanziario dell'intervento è quantificato, sulla base di un'indennità di partecipazione di euro 600,00 mensili per dodici mensilità e del rimborso dei relativi oneri assicurativi, in complessivi euro 8.381.040,00 per n. 1.128 destinatari, di cui euro 8.121.600,00 per le indennità di partecipazione, euro 259.440,00 per il rimborso degli oneri relativi alle coperture assicurative contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi;
- j) per il predetto fabbisogno finanziario esiste copertura nel bilancio regionale a valere sugli stanziamenti iscritti nei capitoli afferenti al Fondo per la gestione delle crisi occupazionali e dei processi di sviluppo di cui all'art. 37 L.R. n. 1/2012;

RITENUTO, pertanto

- a) di dover programmare, per l'attuazione delle finalità dell'intervento in favore di n. 1.128 destinatari già individuati, mediante tirocini extracurricolari, eventualmente finalizzati all'inclusione sociale, ovvero altra misura di politica attiva e inclusione lavorativa, con la promozione dei Centri per l'Impiego e individuando quali soggetti ospitanti il Comune di Napoli, le società in house del medesimo Comune nonché le cooperative affidatarie di servizi per conto del Comune di Napoli, l'importo complessivo di euro 8.381.040,00, a valere sulle risorse del Fondo per la gestione delle crisi occupazionali e dei processi di sviluppo, di cui all'articolo 37 della Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1, quota vincolata ai sensi dell'articolo 5 della medesima Legge, di cui euro 8.121.600,00 per le indennità di partecipazione, euro 259.440,00 per il rimborso degli oneri relativi alle coperture assicurative contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi, rinviando l'esatta imputazione sui pertinenti capitoli di spesa alla definizione delle modalità attuative dell'intervento;
- b) di dover revocare, ai sensi dell'articolo 21-quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241 la Deliberazione di Giunta Regionale n. 134 del 16/04/2026 e, per l'effetto, deprogrammare l'importo di euro 3.500.000,00, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 1 "OCCUPAZIONE" - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Linea di azione 1.a.4 e Priorità 4 "OCCUPAZIONE GIOVANILE" - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Linea di azione 4.a.4, destinato al cofinanziamento del progetto "Disoccupati e Inoccupati di Lunga Durata Napoli";
- c) di dover demandare alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale gli atti conseguenziali;

VISTI

- a) la legge 7 agosto 1990, n. 241, e in particolare l'articolo 21-quinquies;
- b) il Regolamento Regionale 7 maggio 2010, n. 9 e ss.mm.ii.;
- c) la Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1, e in particolare gli articoli 5 e 37;
- d) l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano 7/CSR del 22 gennaio 2015;
- e) il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150;
- f) il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021;
- g) la Legge Regionale 27 marzo 2026, n. 2;
- h) la Legge Regionale 27 marzo 2026, n. 3;
- i) la D.G.R. n. 108 del 31 marzo 2026;
- j) la D.G.R. n. 129 del 10 aprile 2026;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di programmare, per l'attuazione delle finalità dell'intervento in favore di n. 1.128 destinatari già individuati, mediante tirocini extracurricolari, eventualmente finalizzati all'inclusione sociale, ovvero altra misura di politica attiva e inclusione lavorativa, con la promozione dei Centri per l'Impiego e individuando quali soggetti ospitanti il Comune di Napoli, le società in house del medesimo Comune nonché le cooperative affidatarie di servizi per conto del Comune di Napoli, l'importo complessivo di euro 8.381.040,00, a valere sulle risorse del Fondo per la gestione delle crisi occupazionali e dei processi di sviluppo, di cui all'articolo 37 della Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1, quota vincolata ai sensi dell'articolo 5 della medesima Legge, di cui euro 8.121.600,00 per le indennità di partecipazione, euro 259.440,00 per il rimborso degli oneri relativi alle coperture assicurative contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi, rinviando l'esatta imputazione sui pertinenti capitoli di spesa alla definizione delle modalità attuative dell'intervento;
2. di revocare, ai sensi dell'articolo 21-quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241 la Deliberazione di Giunta Regionale n. 134 del 16/04/2026, e, per l'effetto, deprogrammare l'importo di euro 3.500.000,00, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 1 "OCCUPAZIONE" - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Linea di azione 1.a.4 e Priorità 4 "OCCUPAZIONE GIOVANILE" - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Linea di azione 4.a.4, destinato al cofinanziamento del progetto "Disoccupati e Inoccupati di Lunga Durata Napoli";
3. di demandare alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale gli atti conseguenziali;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Assessore al Lavoro, all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale anche per la notifica al Prefetto di Napoli, al Sindaco del Comune di Napoli e al Sindaco della Città Metropolitana di Napoli, nonché alla sezione Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	471	del	03/09/2026	SPL 206	SSL 01	STL 00
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Progetto “Disoccupati e Inoccupati di Lunga Durata Napoli”. Riprogrammazione di risorse regionali per l’attuazione delle finalità dell’intervento.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Assessore Angelica SAGGESE	04/09/2026
DIREZIONE GENERALE	206.00.00	Paolo GARGIULO	04/09/2026
SETTORE / UOS PARTICOLARE	206.02.00	Marina Alfonsina RINALDI	04/09/2026
	206.01.00	Giovanna PAOLANTONIO	04/09/2026

ADOZIONE	03/09/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	04/09/2026	Mauro FERRARA
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	04/09/2026	Roberto FICO
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	04/09/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2060000 DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

RETTIFICA

(ai sensi dell'art. 10, comma 4, Regolamento interno Giunta regionale – D.G.R.C. n° 176/2026)

Nella frase “PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime”, posta prima del “DELIBERA”, sono espunte le parole “a voto unanime”.

Pertanto, si procede alla pubblicazione del testo coordinato con la presente rettifica.

Deliberazione N. 471AssessoreAssessore Angelica SAGGESE

SPL	SSL	STL
206	01	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 03/09/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Progetto “Disoccupati e Inoccupati di Lunga Durata Napoli”. Riprogrammazione di risorse regionali per l’attuazione delle finalità dell’intervento.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) in data 20 maggio 2024 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Città Metropolitana di Napoli e il Comune di Napoli, finalizzato a individuare percorsi di politica attiva e relative fonti di finanziamento per l'accompagnamento al lavoro in favore di disoccupati e inoccupati di lunga durata presenti in tali territori;
- b) con Decreto Direttoriale n. 301 del 30/08/2024 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato, a valere sul Programma Operativo Complementare al PON SPAO FSE (Programma Operativo Nazionale - Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione – Fondo Sociale Europeo) 2014-2020, il progetto “Disoccupati e Inoccupati di Lunga Durata Napoli”;
- c) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 29/01/2026, è stato formulato indirizzo al fine di sostenere il finanziamento del menzionato progetto, dando seguito alla richiesta pervenuta con nota prot. PG/2025/1180982/2025 della Città Metropolitana di Napoli;
- d) in data 24 marzo 2026, su delega del Presidente della Giunta regionale, l'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale ha sottoscritto per adesione il menzionato Protocollo d'Intesa;
- e) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 134 del 16/04/2026, è stato programmato, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 1 “OCCUPAZIONE” - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Linea di azione 1.a.4 e Priorità 4 “OCCUPAZIONE GIOVANILE” - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Linea di azione 4.a.4, l'importo di euro 3.500.000,00 per il cofinanziamento del medesimo progetto;

PREMESSO, altresì, che

- a) con Legge Regionale 27 marzo 2026, n. 2, sono state approvate le “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026” e con Legge Regionale 27 marzo 2026, n. 3, è stato approvato il “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania”;
- b) con D.G.R. n. 129 del 10 aprile 2026, recante “Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania - Determinazioni”, sono state stanziare risorse sui capitoli di spesa afferenti al Fondo per la gestione delle crisi occupazionali e dei processi di sviluppo di cui all'articolo 37 della Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1, quota vincolata ai sensi dell'articolo 5 della medesima Legge;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

- a) con Decreto Direttoriale n. 348 dell'8 luglio 2026 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha disposto la revoca del finanziamento concesso per la realizzazione dell'intervento con le modalità operative dal medesimo previste;
- b) con nota prot. n. 15094 del 06/08/2026, il medesimo Ministero, rappresentando che alla data di interruzione delle attività, risultavano coinvolti n. 1.128 destinatari già individuati, ha richiesto alla Regione Campania di valutare la possibilità di assicurare la prosecuzione delle finalità dell'intervento, eventualmente rivisto nelle modalità e nei tempi di attuazione, ovvero di individuare misure alternative di politica attiva e inclusione lavorativa rivolte alla medesima platea di beneficiari;
- c) nessuna indennità di partecipazione risulta corrisposta ai destinatari coinvolti;
- d) per effetto della intervenuta revoca, è venuto meno il presupposto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 134 del 16/04/2026, essendo cessata la fattispecie di integrazione tra Programmi di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) 2021/1060 sulla quale la programmazione delle risorse era fondata;
- e) la situazione occupazionale dell'area metropolitana di Napoli continua a rappresentare una delle principali criticità strutturali del territorio regionale, alla luce dei persistenti livelli di disoccupazione, in particolare giovanile, con rilevanti effetti sulla coesione sociale e sul sistema di welfare;

- f) le finalità sociali e occupazionali perseguite dall'iniziativa conservano integra la propria rilevanza e risulta meritevole di salvaguardia l'affidamento maturato dai destinatari già individuati in esito a procedura ad evidenza pubblica;
- g) l'attuazione delle predette finalità può essere assicurata mediante un intervento regionale autonomo, consistente nell'attivazione, con la promozione dei Centri per l'Impiego, di tirocini extracurricolari, eventualmente finalizzati all'inclusione sociale, ovvero di altra misura di politica attiva e inclusione lavorativa rivolta ai medesimi destinatari, integralmente sostenuto da risorse del bilancio regionale e non gravante su risorse del Programma Operativo Complementare al PON (Programma Operativo Nazionale) SPAO (Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione) FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014-2020;
- h) i tirocini possono essere realizzati presso il Comune di Napoli, le società in house del medesimo Comune nonché i soggetti affidatari di servizi per conto del Comune di Napoli, in qualità di soggetti ospitanti;
- i) il fabbisogno finanziario dell'intervento è quantificato, sulla base di un'indennità di partecipazione di euro 600,00 mensili per dodici mensilità e del rimborso dei relativi oneri assicurativi, in complessivi euro 8.381.040,00 per n. 1.128 destinatari, di cui euro 8.121.600,00 per le indennità di partecipazione, euro 259.440,00 per il rimborso degli oneri relativi alle coperture assicurative contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi;
- j) per il predetto fabbisogno finanziario esiste copertura nel bilancio regionale a valere sugli stanziamenti iscritti nei capitoli afferenti al Fondo per la gestione delle crisi occupazionali e dei processi di sviluppo di cui all'art. 37 L.R. n. 1/2012;

RITENUTO, pertanto

- a) di dover programmare, per l'attuazione delle finalità dell'intervento in favore di n. 1.128 destinatari già individuati, mediante tirocini extracurricolari, eventualmente finalizzati all'inclusione sociale, ovvero altra misura di politica attiva e inclusione lavorativa, con la promozione dei Centri per l'Impiego e individuando quali soggetti ospitanti il Comune di Napoli, le società in house del medesimo Comune nonché le cooperative affidatarie di servizi per conto del Comune di Napoli, l'importo complessivo di euro 8.381.040,00, a valere sulle risorse del Fondo per la gestione delle crisi occupazionali e dei processi di sviluppo, di cui all'articolo 37 della Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1, quota vincolata ai sensi dell'articolo 5 della medesima Legge, di cui euro 8.121.600,00 per le indennità di partecipazione, euro 259.440,00 per il rimborso degli oneri relativi alle coperture assicurative contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi, rinviando l'esatta imputazione sui pertinenti capitoli di spesa alla definizione delle modalità attuative dell'intervento;
- b) di dover revocare, ai sensi dell'articolo 21-quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241 la Deliberazione di Giunta Regionale n. 134 del 16/04/2026 e, per l'effetto, deprogrammare l'importo di euro 3.500.000,00, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 1 "OCCUPAZIONE" - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Linea di azione 1.a.4 e Priorità 4 "OCCUPAZIONE GIOVANILE" - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Linea di azione 4.a.4, destinato al cofinanziamento del progetto "Disoccupati e Inoccupati di Lunga Durata Napoli";
- c) di dover demandare alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale gli atti conseguenziali;

VISTI

- a) la legge 7 agosto 1990, n. 241, e in particolare l'articolo 21-quinquies;
- b) il Regolamento Regionale 7 maggio 2010, n. 9 e ss.mm.ii.;
- c) la Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1, e in particolare gli articoli 5 e 37;
- d) l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano 7/CSR del 22 gennaio 2015;
- e) il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150;
- f) il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021;
- g) la Legge Regionale 27 marzo 2026, n. 2;
- h) la Legge Regionale 27 marzo 2026, n. 3;
- i) la D.G.R. n. 108 del 31 marzo 2026;
- j) la D.G.R. n. 129 del 10 aprile 2026;

PROPONE e la Giunta, in conformità,

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di programmare, per l'attuazione delle finalità dell'intervento in favore di n. 1.128 destinatari già individuati, mediante tirocini extracurriculari, eventualmente finalizzati all'inclusione sociale, ovvero altra misura di politica attiva e inclusione lavorativa, con la promozione dei Centri per l'Impiego e individuando quali soggetti ospitanti il Comune di Napoli, le società in house del medesimo Comune nonché le cooperative affidatarie di servizi per conto del Comune di Napoli, l'importo complessivo di euro 8.381.040,00, a valere sulle risorse del Fondo per la gestione delle crisi occupazionali e dei processi di sviluppo, di cui all'articolo 37 della Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1, quota vincolata ai sensi dell'articolo 5 della medesima Legge, di cui euro 8.121.600,00 per le indennità di partecipazione, euro 259.440,00 per il rimborso degli oneri relativi alle coperture assicurative contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi, rinviando l'esatta imputazione sui pertinenti capitoli di spesa alla definizione delle modalità attuative dell'intervento;
2. di revocare, ai sensi dell'articolo 21-quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241 la Deliberazione di Giunta Regionale n. 134 del 16/04/2026, e, per l'effetto, deprogrammare l'importo di euro 3.500.000,00, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 1 "OCCUPAZIONE" - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Linea di azione 1.a.4 e Priorità 4 "OCCUPAZIONE GIOVANILE" - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Linea di azione 4.a.4, destinato al cofinanziamento del progetto "Disoccupati e Inoccupati di Lunga Durata Napoli";
3. di demandare alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale gli atti conseguenziali;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Assessore al Lavoro, all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale anche per la notifica al Prefetto di Napoli, al Sindaco del Comune di Napoli e al Sindaco della Città Metropolitana di Napoli, nonché alla sezione Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	471	del	03/09/2026	SPL 206	SSL 01	STL 00
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Progetto “Disoccupati e Inoccupati di Lunga Durata Napoli”. Riprogrammazione di risorse regionali per l’attuazione delle finalità dell’intervento.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Assessore Angelica SAGGESE	04/09/2026
DIREZIONE GENERALE	206.00.00	Paolo GARGIULO	04/09/2026
SETTORE / UOS PARTICOLARE	206.02.00	Marina Alfonsina RINALDI	04/09/2026
	206.01.00	Giovanna PAOLANTONIO	04/09/2026

ADOZIONE	03/09/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	04/09/2026	Mauro FERRARA
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	04/09/2026	Roberto FICO
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	04/09/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2060000 DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Deliberazione N. 497**Assessore****Assessore Maria Carmela SERLUCA**

SPL	SSL	STL
207	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 17/09/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Approvazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) per disciplinare l'operatività di uno sportello telematico finalizzato allo svolgimento di attività di assistenza, supporto operativo e interlocuzione tecnica connessi alla gestione dei pagamenti nell'ambito politica agricola comune.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a. la Politica Agricola Comune (PAC), per il periodo di programmazione 2023-2027, prevede come strumento di attuazione, a livello nazionale, il Piano Strategico della PAC (PSP), approvato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 02/12/2022;
- b. con Deliberazione n. 715 del 20/12/2022, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto del Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia;
- c. con Decreto Dirigenziale n. 33 del 31/01/2023, l'Autorità di Gestione Regionale del FEASR (AdGR) ha approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027 (ver 1.0), che riporta la declinazione a livello regionale della strategia nazionale;
- d. a seguito delle modifiche al Piano Strategico della PAC 2023-2027, la Commissione europea, ha, da ultimo, approvato con Decisione di esecuzione C (2026) 4735 *final* del 10/07/2026, la settima modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - versione 8.0;
- e. l'art. 2 del D.lgs. 21 maggio 2018, n.74, come integrato e modificato dal d.lgs. 4 /10/2019, n.116, stabilisce che l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) svolge le funzioni di Organismo pagatore nazionale per l'erogazione di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa nazionale, regionale e dell'Unione europea e finanziati dai Fondi agricoli comunitari, non attribuite ad altri Organismi pagatori, per la programmazione PAC 2023 – 2027;

PRESO ATTO, dall'istruttoria svolta dei competenti uffici regionali, che:

- a. AGEA svolge la funzione di Organismo pagatore per la Regione Campania in virtù della Convenzione stipulata nel luglio 2024;
- b. è stato predisposto un Protocollo d'Intesa per assicurare una più efficace e sinergica interlocuzione tecnica tra la Regione Campania ed AGEA finalizzata alla risoluzione delle criticità, con riferimento particolare alle anomalie ostative alle autorizzazioni di pagamento, e per la pianificazione delle politiche regionali (All. n. 1);
- c. il Protocollo d'Intesa prevede, tra l'altro:
 - c.1 l'istituzione e l'operatività di uno Sportello telematico che svolge attività di assistenza, supporto operativo e interlocuzione tecnica connesse alla gestione dei pagamenti, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità attribuite ad AGEA Organismo pagatore;
 - c.2 lo Sportello funge da interfaccia tra AGEA e la Regione Campania per una rapida analisi delle criticità, formalizzate con l'apertura di appositi ticket, che ostacolano il regolare flusso di pagamenti assicurando tempestivamente la risoluzione delle stesse, fatte salve motivate cause di forza maggiore e circostanze eccezionali;
 - c.3 AGEA mette a disposizione dello Sportello, anche tramite appositi cruscotti di monitoraggio, con particolare riferimento a tutti i contributi PAC erogati, le informazioni dei pagamenti annuali degli aiuti diretti, aiuti dello sviluppo rurale relativamente ai beneficiari con sede legale nella regione Campania distinti per tipologia di intervento, numero di beneficiari, per comune e l'accesso ai rispettivi fascicoli aziendali;
 - c.4 l'istituzione di una Cabina di Regia con il compito di assicurare l'indirizzo strategico, l'impulso operativo e il coordinamento complessivo delle attività previste dal protocollo;
- d. la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- a. approvare il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) per disciplinare l'operatività di uno sportello telematico per la durata del periodo di programmazione 2023/2027 finalizzato allo svolgimento di attività di assistenza, supporto operativo e interlocuzione tecnica connessi alla gestione dei pagamenti nell'ambito politica agricola comune, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b. demandare alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali gli adempimenti consequenziali;

ACQUISITI

- a. il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura prot. n. 700719 del 14/08/2026;
- b. il parere del Capo di Gabinetto prot. n. 0764451 del 16/09/2026;

PROPONE e la Giunta Regionale, in conformità e a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) per disciplinare l'operatività di uno sportello telematico per la durata del periodo di programmazione 2023/2027 finalizzato allo svolgimento di attività di assistenza, supporto operativo e interlocuzione tecnica connessi alla gestione dei pagamenti nell'ambito politica agricola comune, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali gli adempimenti consequenziali;
3. di trasmettere il presente provvedimento a:
 - 3.1. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - 3.2. Assessore all'Agricoltura;
 - 3.3. Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
 - 3.4. Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA);
 - 3.5. BURC per la pubblicazione;
 - 3.6. Portale istituzionale per la pubblicazione sul sito nella sezione dedicata "Amministrazione Trasparente" – Casa di Vetro – per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	497	del	17/09/2026	207	00	00

OGGETTO:

Approvazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) per disciplinare l'operatività di uno sportello telematico finalizzato allo svolgimento di attività di assistenza, supporto operativo e interlocuzione tecnica connessi alla gestione dei pagamenti nell'ambito politica agricola comune.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Assessore Maria Carmela SERLUCA	16/09/2026
DIREZIONE GENERALE	207.00.00	Luigi RICCIO	16/09/2026
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

ADOZIONE	17/09/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	17/09/2026	Mauro FERRARA
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	17/09/2026	Roberto FICO
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	17/09/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO**2070000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS

Protocollo di intesa tra l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e la Regione Campania per disciplinare l'operatività di uno sportello telematico.

TRA

L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (di seguito denominata AGEA), C.F. 97181460581 con sede in Roma, via Palestro, 81, nella persona del dott. Fabio Vitale in qualità di Direttore

E

La Regione Campania – con sede in Napoli, Via Santa Lucia, 81 - C.F. 80011990639, nella persona di in qualità di

di seguito congiuntamente denominati le Parti

- Visto il d.lgs. 21 maggio 2018, n.74, come integrato e modificato dal d.lgs. 4 ottobre 2019, n.116, all'art. 2, che stabilisce che l'AGEA svolge le funzioni di Organismo pagatore nazionale, così come individuate all'articolo 4, per l'erogazione di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa nazionale, regionale e dell'Unione europea e finanziati dai Fondi agricoli comunitari, non attribuite ad altri Organismi pagatori riconosciuti ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, ora Regolamento (UE) 2021/2115 per la programmazione PAC 2023 – 2027;
- Visto il d.lgs. 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii. recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- Visto il d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150, concernente norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento al diritto di protezione dei dati personali;
- Visto il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", come novellato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali dell'8 agosto 2023, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui è stato approvato lo Statuto dell'AGEA;

Visto	il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 marzo 2025, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui è stato approvato il regolamento di contabilità dell'AGEA;
Visto	il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 511742 del 1° ottobre 2025, con il quale al dott. Fabio Vitale è stato rinnovato l'incarico di Direttore dell'AGEA, per un periodo di tre anni, a decorrere dal 7 dicembre 2025;
Visti	il regolamento (UE) 1307/2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune come da ultimo modificato dal regolamento (UE) 2021/2115; il regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) 922/72, (CEE) 234/79, (CE) 1037/2001 e (CE) 1234/2007 del Consiglio come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2021/2117; il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione Europea del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni; il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'Euro;
Visti	i regolamenti (UE) 2022/1172 e 2022/1173 che integrano il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
Vista	la decisione di esecuzione della Commissione del 02.12.2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e il relativo PSP allegato, e successive modificazioni e integrazioni;
Vista	la vigente Convenzione stipulata fra AGEA – Organismo Pagatore e la Regione Campania – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali di luglio 2024;
Ritenuto	opportuno continuare a gestire e risolvere a livello locale le anomalie ostative alle autorizzazioni di pagamento, attraverso l'operatività di uno "Sportello telematico", nel seguito Sportello, in grado di assicurare una più efficace e sinergica interlocuzione tecnica tra l'AGEA e la Regione Campania, gli eventuali enti attuatori, i Centri di Assistenza Agricola e i beneficiari finalizzata alla risoluzione delle criticità e per la pianificazione delle politiche regionali;
Ritenuto	opportuno che lo Sportello svolga attività di assistenza, supporto operativo e interlocuzione tecnica connesse alla gestione dei pagamenti, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità attribuite ad AGEA Organismo pagatore;

Ritenuto	opportuno prevedere la possibilità di implementare al SIAN procedure di gestione di bandi e relative liquidazioni, finanziati con risorse diverse da quelle del PSR, del PSP e relativo CSR;
Considerato	che, al fine di adeguare l'attività svolta dallo Sportello alle esigenze ed alle potenzialità tecnico-operative delle Parti, la tipologia delle operazioni, delle procedure e dei servizi oggetto del presente Protocollo potranno subire variazioni in base ad accordi da perfezionare con modalità semplificate, per evidenti esigenze di elasticità operativa;
Preso	atto della comune volontà delle Parti di stipulare un Protocollo di Intesa per l'operatività dello Sportello;
Vista	la deliberazione n. .. del..... con cui il Direttore di AGEA ha approvato il testo del presente Protocollo tra l'AGEA e la Regione Campania per l'operatività dello Sportello in base alla quale viene dato attuazione ai connessi atti amministrativi;
Vista	la deliberazione n. ... del..... con cui la Giunta della Regione Campania ha approvato il testo del presente Protocollo tra AGEA e la Regione Campania per l'operatività dello Sportello;

Tutto ciò visto, ritenuto, considerato e preso atto le Parti convengono quanto segue

Articolo 1 – Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa che, alle condizioni in essa contenute, è da intendersi finalizzato a regolare i rapporti tra le Parti.

Articolo 2 – Oggetto del Protocollo di intesa

1. Il presente Protocollo di intesa disciplina l'istituzione e l'operatività dello *Sportello* al fine di assicurare una più efficace e sinergica interlocuzione tecnica tra l'AGEA e la Regione Campania, gli eventuali enti attuatori, i CAA e i beneficiari.
2. Il presente Protocollo regola le funzioni assegnate allo Sportello, le modalità con cui è possibile variare le medesime funzioni e i rispettivi obblighi delle Parti.
3. Lo Sportello funge, tra l'altro, da interfaccia tra AGEA e la Regione Campania per una rapida analisi delle criticità, formalizzate con l'apertura di appositi ticket, che ostacolano il regolare flusso di pagamenti assicurando tempestivamente la risoluzione delle stesse, fatte salve motivate cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Articolo 3 – Oneri a carico della Regione

1. La Regione Campania, al fine di garantire l'efficace funzionamento dello Sportello, si impegna ad assicurare:
 - a) l'informazione preventiva relativa all'adozione dei bandi al fine di facilitare l'implementazione da parte di AGEA dei necessari sviluppi attuativi;
 - b) per quanto possibile, l'utilizzo degli elementi di controllo già in uso da parte di AGEA e dalla stessa resi disponibili;
 - c) l'individuazione di un responsabile delle attività e di personale da assegnare alle attività dello Sportello, dotato di adeguata competenza tecnica in ambito informatico, agrario, forestale e giuridico – amministrativo.

Articolo 4 – Oneri a carico di AGEA

1. L'AGEA, al fine di garantire un efficace funzionamento dello Sportello, si impegna ad assicurare:
 - a) la formazione del personale regionale per l'utilizzo dei servizi e delle attività assegnate allo Sportello;
 - b) l'individuazione del personale referente di AGEA per aree tematiche, con compiti di raccordo fra AGEA e lo Sportello. Le segnalazioni trasmesse dallo Sportello sono classificate e instradate per area tematica attraverso un'area dedicata del sistema di gestione delle richieste, che ne assicura l'assegnazione ai referenti competenti, la tracciabilità dell'intero processo nonché la possibilità di evidenziare ai referenti i casi di urgenza;
 - c) gli interventi informatici volti a garantire la disponibilità dei dati e/o l'accesso ai sistemi AGEA per consentire la consultazione delle informazioni generali e di dettaglio in coerenza con le richieste di informazioni presentate dall'utenza. Al fine di garantire la disponibilità di un patrimonio informativo aggiornato, tali interventi dovranno consentire l'interscambio continuo di dati tra le Parti. La consultazione delle informazioni a sistema da parte dello Sportello è gestita secondo logiche di profilo e regole di visualizzazione degli atti in coerenza con le responsabilità e i compiti assegnati al personale dello Sportello.
2. Agea mette a disposizione dello Sportello, anche tramite appositi cruscotti di monitoraggio, con particolare riferimento a tutti i contributi PAC erogati, le informazioni dei pagamenti annuali degli aiuti diretti, aiuti dello sviluppo rurale relativamente ai beneficiari con sede legale nella regione Campania distinti per tipologia di intervento, numero di beneficiari, per comune e l'accesso ai rispettivi fascicoli aziendali.

Articolo 5 – Collaborazione

1. Al fine di garantire una completa condivisione e interoperabilità dei dati, AGEA consentirà alla Regione Campania di accedere ai dati della piattaforma AGEA attraverso interfacce programmatiche (API) realizzate secondo qualsiasi tecnologia attuale (Web Services, REST API, etc.). Parimenti la Regione Campania renderà disponibili ad AGEA i dati attraverso interfacce analoghe, in modo da garantire un proficuo interscambio tra i due soggetti in conformità alle finalità del presente protocollo di intesa.

Articolo 6 – Responsabilità

1. Al fine di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione Europea e dell'erario nazionale, le Parti, ciascuna per quanto di propria competenza, si impegnano a svolgere le attività oggetto del presente Protocollo di intesa in conformità alla vigente normativa unionale e nazionale.

Articolo 7 – Durata

1. La durata del presente Protocollo di intesa è fino al 31.12.2029, data di conclusione del presente periodo di programmazione 2023/2027.
2. Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato a seguito della volontà formalmente espressa dalle Parti, almeno tre mesi prima della scadenza, attraverso scambio di corrispondenza da trasmettere via PEC.

Articolo 8 – Risoluzione del Protocollo

1. Nei casi di grave inadempienza degli impegni previsti dal presente Protocollo di intesa ovvero in caso di mutate situazioni di fatto o di diritto e/o di contestuali esigenze di interesse pubblico, le Parti, previa contestazione formale dei fatti, possono dichiarare risolto il presente Protocollo mediante comunicazione formale scritta da trasmettere via PEC.
2. La risoluzione ha effetto decorso il termine di tre mesi dal ricevimento della comunicazione, ferma restando, nei casi di grave inadempienza degli impegni previsti, la facoltà di esperire l'azione di risarcimento dei danni.

Articolo 9 – Nomina del Responsabile trattamento dati personali

1. Le attività oggetto del presente Protocollo di intesa implicano, da parte della Regione, il trattamento dei dati personali di cui è Titolare AGEA ai sensi del General Data Protection Regulation 2016/679 (di seguito definito per brevità “GDPR”).
2. L'AGEA, ai sensi dell'art.28 del GDPR, riconosce che la Regione Campania dispone delle garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dei dati personali di cui AGEA è titolare soddisfi i requisiti e il pieno rispetto delle disposizioni previste dal GDPR.
3. La Regione Campania, nell'ambito delle prestazioni oggetto del Protocollo, effettua le operazioni di trattamento dei dati personali nel rispetto delle prescrizioni previste dalla suddetta normativa. In particolare, la Regione Campania, con la sottoscrizione del presente protocollo, è designata da AGEA Responsabile del Trattamento dei dati ai sensi dell'art.28 del GDPR.
4. I relativi compiti vengono descritti nel dettaglio in un atto separato che la Regione Campania si impegna a sottoscrivere entro il termine di quindici giorni dalla data di stipula del presente Protocollo di intesa.

Articolo 10 – Cabina di regia

1. È istituita una Cabina di Regia dello Sportello con il compito di assicurare l'indirizzo strategico, l'impulso operativo e il coordinamento complessivo delle attività previste dal protocollo. Tale organismo ha la finalità di garantire che le decisioni assunte dalle Parti siano condivise e coerenti sia con la programmazione unionale, nazionale e regionale, sia con gli obiettivi istituzionali di AGEA.
2. La Cabina di Regia è composta dai responsabili pro tempore dei due Enti, ed in particolare:
 - ✓ per la Regione Campania: dal Direttore Generale della Direzione Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 207.00.00 o suo delegato, dal Dirigente del Settore 207.02.00, dal Dirigente della UOS 207.01.01;
 - ✓ per AGEA: dal Direttore di AGEA Coordinamento o suo delegato, dal Direttore di AGEA OP o suo delegato;
3. Le riunioni della Cabina di Regia sono convocate su richiesta delle Parti, al fine di assicurare un presidio costante sull'attuazione delle attività affidate allo Sportello. In tale sede vengono condivisi aggiornamenti periodici sullo stato di avanzamento, con l'obiettivo di garantire il pieno raggiungimento dei risultati concordati e il coordinamento efficace degli interventi.

4. La cabina di regia è il luogo nel quale vengono concordate, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale:

- la frequenza e la tempistica dei pagamenti;
- i requisiti per il corretto rilascio delle domande di sostegno e/o di pagamento;
- in generale, le regole per la corretta implementazione degli interventi.

5. Le Parti concordano che un referente Agea parteciperà agli incontri del Tavolo Verde regionale

Articolo 11 – Informativa sul trattamento dati personali

1. In relazione alle informazioni fornite reciprocamente ai fini della sottoscrizione e l'esecuzione del Protocollo di intesa, le Parti dichiarano, ai sensi dell'art.13 del GDPR, che dette informazioni riferite a persone fisiche saranno trattate esclusivamente per i predetti fini con l'utilizzo di procedure informatizzate ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali. I dati, il cui conferimento è obbligatorio per l'esecuzione del Protocollo, saranno trattati esclusivamente dai Soggetti Designati e dal Personale autorizzato al trattamento nonché dalle entità terze designate Responsabili del trattamento. Gli stessi non saranno oggetto di comunicazione e/o trasferimento verso paesi terzi e saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, non oltre il termine di dieci anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente al procedimento stesso. A tal riguardo, si rinvia alle policy sulla privacy pubblicate nei siti web di ciascuna Parte, per quanto concerne il contatto dei rispettivi Responsabili della Protezione dei Dati (RPD).

2. Con la sottoscrizione del presente protocollo, le Parti dichiarano di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, che potranno far esercitare, in qualunque momento, presso i recapiti indicati nell'informativa web pubblicata sui siti istituzionali delle Parti o diversamente comunicati e acconsentono espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

3. Le Parti si impegnano, altresì, a osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, anche quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali.

Articolo 12 – Convenzioni, atti aggiuntivi e allocazione di risorse finanziarie

1. Le Parti concordano di stipulare apposita convenzione ed ulteriori atti aggiuntivi per stabilire e apportare eventuali modifiche e integrazioni derivanti dall'emanazione di successive disposizioni unionali o nazionali.

2. Le Parti si riservano di definire atti aggiuntivi per quantificare le risorse finanziarie finalizzate all'implementazione di ulteriori servizi, aggiuntivi rispetto alla vigente convenzione stipulata fra AGEA-OP e Regione Campania. A titolo di esempio, implementare sul SIAN procedure di gestione di bandi e relative liquidazioni, finanziati con risorse diverse da quelle del FEAGA e del FEASR.

3. I costi dei servizi di cui al comma 2 dovranno essere calcolati tramite un'apposita analisi di congruità dei costi predisposta e approvata da entrambe le Parti.

4. Tali costi potranno essere finanziati anche dalle risorse assegnate all'intervento Assistenza Tecnica nell'ambito del Piano Strategico nazionale della PAC.

Articolo 13 – Controversie

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente in via amministrativa qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione del presente Protocollo di intesa. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano quale foro competente quello di Roma. È espressamente escluso il ricorso all'arbitrato.

Articolo 14 – Norme di chiusura

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto dal presente Protocollo di intesa, le Parti convengono di far riferimento alle norme dell'ordinamento amministrativo e, in quanto applicabili, a quelle di diritto comune.

2. Il presente Protocollo di intesa sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi del DPR 131/1986.

3. Le spese di registrazione, qualora dovessero divenire necessarie, saranno a carico della Parte che vi provvederà.

4. Il presente Protocollo sarà pubblicato sui siti istituzionali dell'AGEA e della Regione Campania.

5. Il presente Protocollo viene stipulato, a pena di nullità, in forma elettronica ai sensi dell'art.15, comma 2-bis, della Legge 241/1990, come modificato dall'art.6, comma 2, del decreto-legge 179/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 221/2012.

_____, _____
Per AGEA
Il Direttore
Dr. Fabio Vitale

Per la Regione Campania

.....

Deliberazione N. 498AssessoreAssessore Maria Carmela SERLUCA

SPL	SSL	STL
207	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 17/09/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Approvazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Commissione regionale ABI finalizzato ad agevolare l'impiego delle risorse europee disponibili e facilitare l'accesso al credito per le imprese beneficiarie degli aiuti del CSR 2023-2027

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la Politica Agricola Comune (PAC), per il periodo di programmazione 2023-2027, prevede come strumento di attuazione, a livello nazionale, il Piano Strategico della PAC (PSP), approvato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 02/12/2022;
- b. con Deliberazione n. 715 del 20/12/2022, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto del Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia;
- c. con Decreto Dirigenziale n. 33 del 31/01/2023, l'Autorità di Gestione Regionale del FEASR (AdGR) ha approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027 (ver 1.0), che riporta la declinazione a livello regionale della strategia nazionale;
- d. a seguito delle modifiche al Piano Strategico della PAC 2023-2027, la Commissione europea, ha, da ultimo, approvato con Decisione di esecuzione C (2026) 4735 *final* del 10/07/2026, la settima modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - versione 8.0;

PRESO ATTO, dall'istruttoria svolta dei competenti uffici regionali, che:

- a. per ottimizzare l'impiego delle risorse europee disponibili e facilitare l'accesso al credito per le imprese beneficiarie degli aiuti del CSR 2023-2027 è stato predisposto un Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e la Commissione regionale ABI volto a regolare le modalità operative di collaborazione tra le banche che decideranno di aderire e le imprese beneficiarie degli aiuti riconosciuti dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027;
- b. il Protocollo d'Intesa prevede la costituzione di un Tavolo permanente con funzioni consultive, di coordinamento, monitoraggio e impulso e di proposta finalizzato ad affrontare in maniera strutturata e organica le diverse questioni relative all'attuazione delle misure previste dal CSR. Prevede, in particolare, di:
 - b.1) definire nuove modalità operative condivise, volte a facilitare l'accesso al credito delle imprese beneficiarie con riferimento alle misure che prevedono investimenti nell'ambito degli aiuti riconosciuti dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP per il periodo di programmazione 2023-2027, al fine di migliorare l'utilizzo delle risorse disponibili;
 - b.2) condividere iniziative che possano favorire il dialogo tra il mondo delle banche e il mondo delle imprese beneficiarie;
 - b.3) promuovere le iniziative realizzate nell'ambito del Protocollo nelle forme più opportune. La Commissione regionale ABI darà ampia visibilità del Protocollo alle banche operanti nel territorio di competenza, anche al fine di favorirne l'adesione;
- c. la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- a. approvare il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Commissione regionale ABI (All. n. 1) finalizzato ad agevolare l'impiego delle risorse europee disponibili e facilitare l'accesso al credito per le imprese beneficiarie degli aiuti del CSR 2023-2027 ed i relativi allegati (A e B), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b. demandare alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali gli adempimenti consequenziali;

ACQUISITI

- a. il parere dell'Ufficio Speciale Advocatura prot. 658124 del 27/07/2026;

b. il Parere del Capo di Gabinetto prot. N. 0764437 del 16/09/2026;

PROPONE e la Giunta Regionale, in conformità e a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Commissione regionale ABI (All. n. 1) finalizzato ad agevolare l'impiego delle risorse europee disponibili e facilitare l'accesso al credito per le imprese beneficiarie degli aiuti del CSR 2023-2027 ed i relativi allegati (A e B), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali gli adempimenti consequenziali;
3. di trasmettere il presente provvedimento a:
 - 3.1. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - 3.2 Assessore all'Agricoltura;
 - 3.3 Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
 - 3.4 Commissione regionale ABI;
 - 3.5 BURC per la pubblicazione;
 - 3.6 Portale istituzionale per la pubblicazione sul sito nella sezione dedicata "*Amministrazione Trasparente*" – Casa di Vetro – per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	498	del	17/09/2026	SPL 207	SSL 00	STL 00
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Approvazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Commissione regionale ABI finalizzato ad agevolare l'impiego delle risorse europee disponibili e facilitare l'accesso al credito per le imprese beneficiarie degli aiuti del CSR 2023-2027

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Assessore Maria Carmela SERLUCA</i>	<i>16/09/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>207.00.00</i>	<i>Luigi RICCIO</i>	<i>16/09/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

ADOZIONE	<i>17/09/2026</i>	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	<i>17/09/2026</i>	<i>Mauro FERRARA</i>
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	<i>17/09/2026</i>	<i>Roberto FICO</i>
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	<i>17/09/2026</i>	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO

2070000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA COMMISSIONE REGIONALE ABI
DELLA CAMPANIA ("PARTI") PER AGEVOLARE GLI INVESTIMENTI NELL'AMBITO DEL COMPLEMENTO
REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE
DEL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2023 - 2027**

PREMESSO CHE

- La Politica Agricola Comune (PAC) per il periodo di programmazione 2023-2027 prevede un unico strumento di attuazione a livello nazionale, il Piano strategico della PAC (PSP), che include tutti gli interventi sul territorio nazionale e comprende sia il Primo pilastro, finanziato con il Fondo FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia), che il Secondo pilastro, finanziato con il Fondo FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), relativo allo Sviluppo Rurale;
- il PSP 2023-2027 è stato approvato con decisione della Commissione Europea C(2022) 8645 del 02/12/2022;
- La Regione Campania ha definito il suo Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027 (CSR), che rappresenta lo strumento attuativo a livello locale della strategia nazionale del PSP.
- l'ABI ha costituito presso tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano apposite Commissioni regionali che rappresentano l'Associazione nell'attività di relazione con le Autorità, gli uffici della Regione o della Provincia autonoma e con le organizzazioni imprenditoriali locali, allo scopo di concorrere allo sviluppo e alla crescita dell'economia regionale;
- le risorse comunitarie rappresentano una leva finanziaria strategica per la crescita economica del nostro Paese, il cui utilizzo efficiente è una priorità nazionale da tradurre in un preciso impegno da parte dei diversi attori coinvolti nel processo di canalizzazione degli incentivi verso le imprese: Amministrazioni centrali, Regioni/Province autonome banche e confidi;
- l'ABI porta avanti ormai da diversi anni uno specifico progetto, denominato "Banche – Fondi UE", che ha l'obiettivo di: a) supportare le banche nell'individuazione di fondi europei disponibili per il finanziamento di progetti di investimento da parte della propria clientela; b) collaborare con la Pubblica Amministrazione nella definizione di strumenti agevolativi che possano essere efficientemente canalizzati attraverso le banche;
- in attuazione di quanto previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è stata emanata la legge delega n. 27 ottobre 2023, n. 160 di riforma degli incentivi pubblici a favore delle imprese, con l'obiettivo di razionalizzare e standardizzare gli attuali strumenti di aiuto, anche attraverso la definizione di "schemi tipo" di agevolazione utilizzabili da parte delle Amministrazioni centrali e locali al fine di sviluppare la propria politica economica;

TUTTO CIÒ PREMESSO:

1. Oggetto e finalità

Le Parti concordano di favorire la collaborazione tra le banche, che decideranno di aderire al presente protocollo d'intesa ("Protocollo"), e le imprese beneficiarie degli aiuti riconosciuti dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027 ("Imprese beneficiarie").

A tal fine è costituito un tavolo permanente Commissione regionale ABI – Regione Campania ("Tavolo") che affronti in maniera strutturata e organica le diverse questioni relative all'attuazione delle misure previste dal CSR.

Il Tavolo svolge esclusivamente funzioni consultive, di coordinamento, monitoraggio e impulso e di proposta, senza esercitare competenze amministrative né assumere funzioni istruttorie o decisorie nell'ambito dei procedimenti amministrativi di competenza della Regione né incidere sui procedimenti di concessione delle agevolazioni o sulle valutazioni di merito creditizio riservate alle banche.

Il Tavolo si riunisce almeno una volta ogni sei mesi, o quando una delle Parti ne richieda la convocazione, e potrà decidere la costituzione di gruppi di lavoro su questioni specifiche, aperto alla partecipazione delle singole banche che riterranno di aderire al presente Protocollo e dei rappresentanti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative delle Imprese beneficiarie.

2. Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a:

- valutare l'opportunità di definire schemi-tipo delle misure agevolative previste dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027, coerentemente con il quadro normativo-regolamentare vigente e la disciplina di vigilanza a cui sono soggette le banche;
- definire nuove modalità operative condivise, volte - anche sulla base dell'esperienza maturata nei precedenti periodi di programmazione - a facilitare l'accesso al credito delle Imprese beneficiarie con riferimento alle misure che prevedono investimenti nell'ambito degli aiuti riconosciuti dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP per il periodo di programmazione 2023-2027, al fine di migliorare l'utilizzo delle risorse disponibili;
- condividere iniziative che possano favorire il dialogo tra il mondo delle banche e il mondo delle imprese beneficiarie;
- promuovere il confronto tecnico-istituzionale e lo scambio di contributi sulle iniziative normative e amministrative di comune interesse, nel rispetto delle reciproche competenze e della piena autonomia decisionale dei soggetti coinvolti;
- promuovere l'organizzazione di incontri di formazione e informazione, anche tramite sistemi di partecipazione a distanza, in favore del personale dipendente delle banche aderenti al Protocollo e delle Imprese beneficiarie sulle agevolazioni previste dal Complemento

regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027 e sugli strumenti bancari disponibili per la realizzazione degli investimenti ritenuti ammissibili agli aiuti;

- condividere le informazioni utili allo svolgimento delle rispettive attività;
- promuovere le iniziative realizzate nell'ambito del presente Protocollo nelle forme più opportune. In particolare, la Commissione regionale ABI darà ampia visibilità del Protocollo alle banche operanti nel territorio di competenza, anche al fine di favorirne l'adesione al presente Protocollo.

3. Impegni delle banche aderenti

La singola banca che intenda aderire al Protocollo ("Banca Aderente"), secondo le modalità di seguito indicate, si impegna ad individuare all'interno della propria struttura organizzativa un "referente sul territorio", che potrà fornire adeguata informativa sugli strumenti bancari disponibili per la realizzazione degli investimenti ritenuti ammissibili nell'ambito degli aiuti riconosciuti dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP per il periodo di programmazione 2023-2027.

La Banca Aderente può inoltre, in ragione della propria struttura organizzativa e presenza sul territorio, istituire un numero telefonico ovvero una casella di posta elettronica dedicati a cui le imprese beneficiarie potranno rivolgersi.

La singola Banca Aderente potrà, altresì, mettere a disposizione delle Imprese beneficiarie, in relazione alle iniziative previste nell'ambito del presente Protocollo, una serie di prodotti/servizi bancari dedicati, nell'ambito delle seguenti aree:

- incassi e pagamenti;
- anticipazione di credito;
- finanziamento.

La Regione Campania non assume alcun ruolo nella selezione delle banche né nella promozione di specifici prodotti bancari, restando ogni rapporto contrattuale esclusivamente intercorrente tra banca e impresa beneficiaria.

L'adesione al Protocollo non attribuisce alle banche aderenti alcuna posizione di accreditamento, convenzionamento o preferenza rispetto agli altri operatori del mercato del credito, né comporta l'assunzione da parte della Regione di obblighi di indirizzo della clientela verso le banche.

3.1 Incassi e pagamenti

La Banca Aderente si impegna a valutare l'apertura di specifici conti correnti dedicati per le movimentazioni finanziarie relative ai progetti di investimenti ritenuti ammissibili alle agevolazioni, a condizioni vantaggiose.

3.2 Anticipazione di credito

La Banca Aderente potrà anticipare eventuali crediti alle Imprese beneficiarie derivanti dalla loro attività principale, quando sussistono in particolare le seguenti condizioni: (i) il soggetto debitore

risponda ai requisiti necessari alla banca per realizzare l'operazione; (ii) l'Impresa beneficiaria sia disponibile a dare mandato irrevocabile di pagamento del proprio credito in favore della Banca Aderente; (iii) siano rispettati i limiti e le condizioni previsti dai singoli Bandi.

La Banca Aderente potrà, in particolare, anticipare in tutto o in parte l'ammontare del contributo riconosciuto ai sensi del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027. L'erogazione del finanziamento bancario è condizionata alla ricezione da parte della Banca Aderente dell'Allegato A con il quale le Imprese beneficiarie danno disposizione irrevocabile di pagamento dello stesso contributo ad essi riconosciuto sul conto corrente acceso presso la Banca Aderente. Il contributo erogato sul conto corrente aperto presso la Banca Aderente verrà utilizzato dall'Impresa beneficiaria per l'estinzione totale o parziale del finanziamento bancario.

Il mandato irrevocabile è conferito esclusivamente dall'impresa beneficiaria alla banca finanziatrice; esso produce effetti esclusivamente nell'ipotesi di effettiva liquidazione del contributo. La Regione resta estranea al rapporto contrattuale tra banca e impresa. L'erogazione del contributo resta subordinata al positivo completamento delle verifiche previste dalla normativa applicabile e la Regione conserva integralmente i poteri di sospensione, revoca e recupero del suddetto contributo.

Le operazioni di anticipazione di cui al presente articolo, qualora ritenuto opportuno dalla Banca Aderente, potranno essere coperte dal Fondo di garanzia per le PMI di cui alla legge n. 662 del 1996 comma 100, lettera a), secondo quanto previsto dalle "Disposizioni Operative" dello stesso o da altro fondo di garanzia.

3.3 Finanziamento

La Banca Aderente, qualora esistano le condizioni di merito di credito, potrà, nel rispetto delle proprie procedure e ferma restando la propria autonoma valutazione, erogare finanziamenti bancari alle Imprese beneficiarie delle agevolazioni del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027 per consentire la completa realizzazione dell'investimento ritenuto ammissibile.

4. Modalità di adesione delle banche

L'adesione è consentita a tutte le banche autorizzate ad operare nel territorio nazionale che intendano accettare le condizioni previste dal Protocollo, senza determinare forme di accreditamento, convenzionamento o preferenza da parte della Regione.

La singola banca può aderire al presente Protocollo inviando alla Regione Campania, e per conoscenza all'ABI, l'apposito modulo (ALLEGATO B) debitamente compilato e sottoscritto.

L'adesione al presente Protocollo si perfeziona nel momento in cui la Regione Campania riceve la comunicazione di cui al precedente paragrafo tramite PEC.

Le Parti e la Banca Aderente si danno reciprocamente atto che, con il perfezionamento dell'adesione di cui al presente articolo, la Regione Campania prende atto della disposizione impartita dal beneficiario e resta estranea al rapporto contrattuale tra banca e impresa. L'erogazione del

contributo resta subordinata al positivo completamento delle verifiche previste dalla normativa applicabile e la Regione conserva integralmente i poteri di sospensione, revoca e recupero del suddetto contributo.

La Banca Aderente può in qualsiasi momento recedere dal presente Protocollo, previa formale comunicazione scritta alla Regione Campania, senza incorrere in alcuna penale e/o obbligo di indennizzo. Resta inteso che la cessazione dell'efficacia del Protocollo non incide sui rapporti contrattuali già instaurati tra le banche aderenti e le imprese beneficiarie, che restano disciplinati dalle rispettive pattuizioni e dalla normativa applicabile.

Il recesso comunicato dalla Banca Aderente alla Regione Campania è efficace dal momento della ricezione della relativa comunicazione da parte della Regione Campania.

5. Trattamento dei dati personali

Ai fini del presente Protocollo d'Intesa, le Parti si inquadrano come Titolari Autonomi del trattamento a norma del General Data Protection Regulation 2016/679 (di seguito definito per brevità "GDPR") e della normativa pro tempore vigente in materia di tutela e protezione dei dati e più nello specifico del D.lgs. 101/2018 che integra e modifica il D.lgs. 196/2003 cd. Codice Privacy.

Le Parti garantiscono il rispetto delle norme di legge applicabili al trattamento dei dati personali. In particolare, le Parti assicurano il rispetto delle norme contenute nel decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato e integrato dal D.lgs. 101/2018 e del Regolamento UE n. 679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali, applicabile dal 25 maggio 2018.

I dati e le informazioni raccolti durante lo svolgimento del Protocollo d'Intesa in oggetto sono trattati per le finalità sottese allo stesso, in modo da garantirne la disponibilità, l'integrità e la riservatezza. I trattamenti avvengono soltanto per mezzo di personale autorizzato, attraverso strumenti manuali, informatici e telematici atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

Sarà onere delle Parti garantire ordinaria diligenza al fine di evitare l'uso o la diffusione non autorizzati dei dati.

In caso di violazione dei dati, ciascuna Parte del presente Protocollo è tenuta a dare necessaria informazione alle Autorità di controllo o alle persone a cui si riferiscono i dati violati, nei casi e con le modalità previste, nell'ambito di propria responsabilità.

L'eventuale trattamento e la comunicazione di dati personali tra le Parti potranno avvenire esclusivamente nei limiti strettamente necessari al perseguimento delle finalità del Protocollo, sulla base di un idoneo presupposto di liceità e nel rispetto dei principi di minimizzazione, proporzionalità e limitazione della finalità previsti dal Regolamento (UE) 2016/679.

Qualora, in sede di attuazione del Protocollo, si renda necessario instaurare flussi sistematici di dati personali tra la Regione e le banche aderenti, appare opportuno demandare la disciplina delle relative modalità operative ad uno specifico atto attuativo o disciplinare tecnico, nel quale

individuare modalità di comunicazione dei dati, le finalità della comunicazione, le misure di sicurezza da adottare e le rispettive responsabilità dei soggetti coinvolti.

6. Validità

Il presente Protocollo entra in vigore alla data di sottoscrizione e avrà efficacia per tutta la durata del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027.

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra Parte. In caso di recesso, le Parti si impegnano a comunicare il venir meno dell'efficacia del Protocollo a tutte le Banche Aderenti a mezzo raccomandata a/r o PEC.

Il recesso di una delle Parti dal presente Protocollo determina il venir meno della sua efficacia e l'immediata cessazione dei suoi effetti anche nei confronti di tutte le Banche Aderenti, fermi restando gli obblighi, gli impegni e le garanzie assunti dalle Parti e dalle Banche Aderenti sino al momento in cui è venuta meno l'efficacia del Protocollo.

7. Foro competente

In caso di controversie derivanti dall'applicazione del presente Protocollo, le Parti, in uno spirito di buona fede e di leale collaborazione, si impegnano ad esperire tentativi di composizione bonaria prima di adire l'Autorità giudiziaria.

Il Foro competente è quello esclusivo del Tribunale di Napoli.

8. Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Protocollo si applicano le norme del codice civile.

(Luogo), (data)

REGIONE CAMPANIA

COMMISSIONE REGIONALE ABI DELLA CAMPANIA

Disposizione irrevocabile di pagamento

Alla Regione Campania
Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e
Forestali

Alla Banca _____

Premesso che

- in data _____ attraverso l'emanazione del Provvedimento _____ è stato riconosciuto un contributo pari a _____ a valere sulla _____;
- è stato aperto un conto corrente presso la Banca _____ agenzia _____ coordinate bancarie: IBAN _____ c/c _____;
- la Banca sta valutando la concessione di un finanziamento bancario per la realizzazione di investimenti come da Provvedimento _____;

Tutto ciò premesso, si dà disposizione irrevocabile di erogare, una volta avvenuto il collaudo e le verifiche da parte della Regione Campania, il contributo sul conto corrente che non verrà modificato fintanto che non sia avvenuta l'erogazione del contributo.

La presente disposizione, impartita anche nell'interesse della Banca _____ è irrevocabile e nessuna modifica potrà essere apportata alla stessa senza il preventivo consenso scritto della Banca, da notificare a mezzo raccomandata.

Le somme incassate in virtù del presente mandato sono portate ad estinzione o decurtazione del credito concesso dalla Banca alla mandante per l'importo nominale del finanziamento e di quanto alla Banca dovuto per capitale, interessi, tasse, imposte, spese, ed ogni altro accessorio.

Infine, allo scopo di dare riscontro all'avvenuto rilascio del mandato irrevocabile all'incasso e alle disposizioni ivi contenute, si chiede alla Regione Campania, previa apposizione di un timbro di ricevimento, di trasmettere alla stessa Banca _____ Agenzia _____ a mezzo raccomandata a/r (recapiti: _____) e/o via posta elettronica certificata (_____), copia della presente.

Distinti saluti

(luogo e data) (Timbro e firme autorizzate dell'impresa)

Per ricevuta e accettazione

(luogo e data) (Timbro e firme autorizzate della Regione Campania)

**Modulo di Adesione al Protocollo d'Intesa tra
la Regione Campania e la Commissione regionale ABI della Campania
per agevolare gli investimenti nell'ambito del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del
periodo di programmazione 2023 - 2027**

[su carta intestata della Banca]

Alla	Regione Campania Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
E p.c.	Associazione Bancaria Italiana
All'	Servizio di Segreteria Generale Piazza del Gesù n. 49 00186 ROMA Mail: sg@abi.it

La sottoscritta Banca _____
nel condividere le finalità, i contenuti e gli impegni previsti nel Protocollo d'Intesa per agevolare gli
investimenti nell'ambito del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del periodo di
programmazione 2023 – 2027 dichiara di aderire al citato Protocollo e di voler ricevere le
comunicazioni relative allo stesso ai seguenti recapiti:

Via N., ,

..... (...)

PEC

Distinti saluti

(luogo e data) _____

(Timbro e firme autorizzate)

Si indicano di seguito due nominativi di riferimento per la Banca:

Nome e Cognome: _____ Tel: _____

Email: _____

Nome e Cognome: _____ Tel: _____

Email: _____

Deliberazione N. 499AssessoreAssessore Maria Carmela SERLUCA

SPL	SSL	STL
207	01	03

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 17/09/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Approvazione Piano Regionale di Eradicazione della Maina Comune (Acridothores tristis) in regione Campania

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la Maina Comune (*Acridotheres tristis*) è una specie inclusa nell'elenco delle specie esotiche di rilevanza unionale, ai sensi del Regolamento (UE) 1143/2014, recante “*disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive*”, recepito in Italia con D. Lgs. n. 230/2017 e del Regolamento (UE) n.1262/2019, normative che impongono, tra l'altro, l'eradicazione, ove possibile, o il controllo sull'intero territorio dell'Unione europea di tali specie;
- b. si tratta di una specie appartenente all'ordine dei Passeriformi e alla famiglia degli Sturnidi, originaria del sud-est-asiatico che, introdotta in molti paesi del mondo, in virtù dell'elevata adattabilità, ha creato popolazioni naturalizzate in grado di autosostenersi, è causa di rilevanti impatti negativi sia sulla biodiversità sia sull'economia locale;
- c. in Italia, il Regolamento (UE) n.1143/2014 è stato recepito attraverso l'adeguamento della normativa nazionale con il Decreto Legislativo n. 230 del 15 dicembre 2017;

PREMESSO, altresì, che

- a. la Legge 11 febbraio 1992 n.157 e s.m.i., recante “*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*” dispone in merito al controllo della fauna, demandando alla Regioni l'adozione dei provvedimenti necessari;
- b. l'art. 2, comma 2, della menzionata Legge n.157/1992 e s.m.i., prevede che la gestione delle specie alloctone, con esclusione delle specie individuate dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 19.01.2015, sia finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni e che gli interventi di eradicazione e controllo vanno realizzati secondo quanto disposto dall'art.19 della medesima legge;
- c. in particolare, l'articolo 19 della menzionata Legge n.157/1992 dispone:
 - c.1 al comma 2, che “*le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria*”;
 - c.2 al comma 3 che “*i piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati dai cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia locale, con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri*”;
- d. l'articolo 19-ter della citata legge 157, inserito dall'articolo 1, comma 448, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, prevede:
 - d.1 al comma 1, che con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sentito, per quanto di competenza, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e previa

- intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è adottato un *“Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, di durata quinquennale”*;
- d.2 al comma 2, che *“Il piano di cui al comma 1 costituisce lo strumento programmatico, di coordinamento e di attuazione dell’attività di gestione e contenimento numerico della presenza della fauna selvatica nel territorio nazionale mediante abbattimento e cattura”*;
- d.3 al comma 3, che *“Le attività di contenimento disposte nell’ambito del Piano straordinario non costituiscono esercizio di attività venatoria e sono attuate anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto”*;
- e. ai sensi dell’articolo 16 della L.R. 26/2012 prevede: *“La Giunta regionale, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, dispone il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia di cui all’articolo 10, comma 3, lettere a), b) e c). Il controllo, esercitato selettivamente, è praticato di norma mediante l’utilizzo di metodi ecologici su parere dell’ISPRA. Se l’Istituto verifica l’inefficacia dei predetti metodi, la Giunta regionale autorizza piani di abbattimento che devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle Province. Queste ultime possono avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi o di altre persone, purché tutti muniti di licenza per l’esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali, delle guardie comunali e delle guardie venatorie volontarie delle associazioni, tutti muniti di licenza per l’esercizio venatorio”*;
- f. nel 2021, l’ISPRA ha redatto, ai sensi del D. Lgs. n. 230/2017, il *“Piano Nazionale di Gestione della Maina Comune”* che prevede l’eradicazione della specie su tutto il territorio nazionale;
- g. con il Decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, è stato adottato il *“Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica”*;

PRESO ATTO, dall’istruttoria svolta dalla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che

- a. la Maina è stata inserita nell’elenco delle cento peggiori specie invasive del mondo, dall’Unione Internazionale per la Conservazione della Natura e, oltre a essere una specie assai dannosa per le coltivazioni, può contribuire al declino e anche all’estinzione di molte specie di uccelli autoctone attraverso la competizione per le risorse trofiche e per i siti di nidificazione, la predazione su uova e nidiacei. La specie rappresenta, altresì, un veicolo di trasmissione di malattie e parassiti;
- b. in funzione dei numeri contenuti e della distribuzione molto localizzata, l’intervento di maggiore efficacia risulta certamente essere l’eradicazione della specie, sia per quanto riguarda le popolazioni nidificanti, sia per quanto attiene agli avvistamenti presenti e futuri di singoli individui;
- c. in Italia esistono diverse segnalazioni di Maina comune dislocate lungo tutta la penisola, isole maggiori incluse. In Campania, attualmente esistono alcune popolazioni localizzate che hanno trovato condizioni idonee e si sono insediate con successo sul territorio, creando due nuclei riproduttivi stabili situati nelle province di Salerno e di Caserta. A Salerno, la specie si è stabilita su un territorio che comprende i quartieri meridionali della città estendendosi a sud sino ai Comuni di Battipaglia, Pontecagnano e Faiano. A Caserta, la specie si è stabilita nei territori compresi tra i comuni di Presenzano, Vairano Patenora, Alife, Capua e Marzano Appio;
- d. queste condizioni - distribuzione geografica limitata e dimensioni demografiche contenute – offrono una finestra temporale unica per una eradicazione efficace, prima che la specie raggiunga la fase di crescita esponenziale già osservata in altri Stati. Senza interventi tempestivi, la Maina potrebbe colonizzare rapidamente Habitat urbani e periurbani;
- e. la proliferazione della maina e il sorprendente adattamento della specie rappresenta una crescente fonte di problematiche con impatti significativi sulla salute pubblica, sull’ambiente e sulle strutture urbane, senza sottovalutare i gravi pregiudizi a carico delle colture agrarie;
- f. sussiste la necessità, alla luce della distribuzione ancora assai localizzata della Maina comune in Italia, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, della

- eradicazione della specie dal territorio nazionale tramite rimozione degli individui attualmente presenti in natura e interventi tempestivi nell'evenienza di nuove segnalazioni;
- g. è stato elaborato dal CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche - unitamente al CRIUV – Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria e condiviso con i competenti Uffici regionali – il “*Piano di Eradicazione della Maina Comune (Acridotheres tristis) in Regione Campania Progetto MYNA-OUT CNR IRET*”;
- h. con nota prot. n. 42032/2026 del 23/07/2026, acquisita al protocollo regionale al n.064795 del 23/074/2026, l'ISPRA ha espresso parere favorevole al menzionato Piano, evidenziando come gli interventi di eradicazione della specie Maina sul territorio regionale rappresentano una priorità di azione a livello nazionale;
- i. in particolare, il detto Piano Regionale, finalizzato alla eradicazione della Maina comune dal territorio regionale, prevede l'obiettivo dell'eradicazione della specie atteso che la presenza della Maina è sostanzialmente concentrata in pochi gruppi riproduttivi localizzati. Sarà innanzitutto necessaria una veloce fase preliminare di raccolta di tutte le segnalazioni reperibili attraverso i vari enti sul territorio individuando così le aree maggiormente frequentate dagli animali al fine di calibrare conseguentemente lo sforzo per il corretto raggiungimento del risultato;
- j. le tecniche di intervento previste nel menzionato Piano si basano su una strategia che privilegia protocolli di rimozione etici, efficaci e specifici per la specie:
- j.1 cattura viva con trappole walk-in e trappole-esca di tipo conspecifico-esca, che sfruttano il comportamento sociale della Maina per attirare individui verso la cattura di massa;
- j.2 distruzione attiva dei nidi durante l'eventuale seconda stagione riproduttiva, per bloccare direttamente la produzione riproduttiva e accelerare il declino della popolazione;
- j.3 abbattimento umanitario degli individui catturati, in conformità con le normative nazionali sulla fauna selvatica e i protocolli veterinari;
- j.4 gestione delle carcasse tramite l'Istituto Zooprofilattico;
- k. l'immediata attuazione del Piano si rende necessaria non solo per prevenire i richiamati impatti ambientali ed economici, ma anche per adempiere tempestivamente agli obblighi comunitari ed evitare il rischio di procedure di infrazione a carico dello Stato e della Regione Campania;
- l. l'attuazione del Piano non comporta oneri finanziari per la Regione Campania;
- m. pertanto, i competenti Uffici regionali propongono di:
- m.1 approvare il “*Piano di Eradicazione della Maina Comune (Acridotheres tristis) in Regione Campania - Province di Salerno e Caserta - Progetto MYNA-OUT CNR IRET*”, redatto dal CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche - unitamente al CRIUV – Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria, conforme alle indicazioni riportate nel parere tecnico redatto dall'ISPRA, valido per l'intero territorio regionale, finalizzato all'eradicazione della specie sul territorio regionale, allegato al presente provvedimento;
- m.2 affidare al CRIUV – Centro di riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria le attività di monitoraggio del menzionato Piano, con obbligo di relazionare entro il 31 dicembre di ogni anno, all'ISPRA, alla Direzione Generale Politiche Agricola, Alimentari e Forestali ed alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

RITENUTO, pertanto,

- a. di dover approvare il “*Piano di Eradicazione della Maina Comune (Acridotheres tristis) in Regione Campania Progetto MYNA-OUT CNR IRET*”, redatto dal CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche - unitamente al CRIUV – Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria, conforme alle indicazioni riportate nel parere tecnico redatto dall'ISPRA, valido per l'intero territorio regionale, finalizzato all'eradicazione della specie sul territorio regionale, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- b. di dover affidare al CRIUV – Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria le attività di monitoraggio del menzionato Piano, con obbligo di relazionare entro il 31 dicembre di ogni anno, all'ISPRA, alla Direzione Generale Politiche Agricola, Alimentari e Forestali ed alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

- c. di dover demandare alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali gli atti consequenziali in raccordo, laddove necessario, con la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

VISTI

- a. la Legge n.157/1992;
- b. il Regolamento (UE) 1143/2014;
- b. il Decreto Legislativo n. 230 del 15 dicembre 2017;
- d. il Regolamento (UE) 1262/2019;
- c. il Piano Nazionale di Gestione della Maina Comune;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati e confermati

1. di approvare il “*Piano di Eradicazione della Maina Comune (Acridotheres tristis) in Regione Campania Progetto MYNA-OUT CNR IRET*”, redatto dal CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche - unitamente al CRIUV – Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria, conforme alle indicazioni riportate nel parere tecnico redatto dall'ISPRA, valido per l'intero territorio regionale, finalizzato all'eradicazione della specie sul territorio regionale, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di affidare al CRIUV – Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria le attività di monitoraggio del menzionato Piano, con obbligo di relazionare entro il 31 dicembre di ogni anno, all'ISPRA, alla Direzione Generale Politiche Agricola, Alimentari e Forestali ed alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
3. di demandare alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali gli atti consequenziali in raccordo, laddove necessario, con la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	499	del	17/09/2026	SPL 207	SSL 01	STL 03
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Approvazione Piano Regionale di Eradicazione della Maina Comune (Acridotheres tristis) in regione Campania

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Assessore Maria Carmela SERLUCA</i>	<i>16/09/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>207.00.00</i>	<i>Luigi RICCIO</i>	<i>16/09/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE	<i>207.01.00</i>	<i>Flora DELLA VALLE</i>	<i>16/09/2026</i>

ADOZIONE	<i>17/09/2026</i>	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	<i>17/09/2026</i>	<i>Mauro FERRARA</i>
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	<i>17/09/2026</i>	<i>Roberto FICO</i>
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	<i>17/09/2026</i>	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO

2070000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS

PIANO REGIONALE DI ERADICAZIONE

della Maina comune (*Acridothères tristis*)

Regione Campania – Province di Salerno e Caserta

Progetto MYNA-OUT | CNR IRET – Sesto Fiorentino | entro – Marzo 2027

1. Quadro normativo e pianificatorio di riferimento

Il presente Piano di Eradicazione Regionale è redatto in conformità al Regolamento UE n. 1143/2014 sulle specie esotiche invasive, che include la Maina comune (*Acridothères tristis*) nell'elenco delle specie di rilevanza unionale, e al D. Lgs. n.230/2017 di recepimento nazionale.

Il progetto si inserisce pienamente nel quadro del “*Piano Nazionale di Gestione della Maina comune*”, elaborato da ISPRA e sottoposto con esito positivo alla consultazione pubblica:

Le modalità operative, le tecniche di intervento e gli obiettivi del presente piano sono coerenti con le indicazioni e le priorità ivi contenute, in particolare per quanto riguarda la gestione delle fasi precoci di invasione, la selezione delle tecniche di cattura e i criteri di valutazione del successo degli interventi.

2. Stato della specie e razionale dell'intervento

La Maina comune è attualmente presente in Italia in una fase molto precoce di invasione.

Tra il 2020 e il 2024, sono state confermate in Campania unicamente due piccole popolazioni riproduttive, stimate complessivamente in meno di 30 individui in libertà: una nella provincia di Salerno (comuni di Battipaglia, Pontecagnano Faiano e Salerno) e una nella provincia di Caserta (comuni di Vairano Patenora, Alife, Capua e Marzano Appio), distanti circa 100 km l'una dall'altra.

Gli ulteriori avvistamenti registrati nel territorio nazionale rappresentano prevalentemente individui isolati e non riproduttivi, riferibili a fughe o rilasci.

Questa condizione – distribuzione geografica limitata e dimensioni demografiche contenute – offre una finestra temporale unica per un'eradicazione efficace, prima che la specie raggiunga la fase di crescita esponenziale già osservata in altri stati.

Senza un tempestivo intervento, la Maina potrebbe colonizzare rapidamente habitat urbani e periurbani, con impatti negativi su specie nidificanti in cavità, su aree Natura 2000 e su Key Biodiversity Areas limitrofe (tra cui il Parco Nazionale del Cilento e il Parco Nazionale del Matese).

3. Aree di intervento e periodo di esecuzione

Le attività di rimozione si concentreranno nelle aree di presenza confermata delle due popolazioni riproduttive:

- Provincia di Salerno: Comuni di Battipaglia, Colliano, Pontecagnano Faiano e Salerno.
- Provincia di Caserta: Comuni di Caianello, Vairano Patenora, Pietravairano, Alife, Capua, Marzano Appio, Sant'Angelo D'Alife.

Le aree sono definite in via programmatica e non esclusiva: l'ambito territoriale potrà essere aggiornato e ampliato sulla base delle conoscenze scientifiche disponibili all'avvio delle attività e di quelle emerse durante le operazioni di monitoraggio.

Gli interventi si svolgeranno entro il mese di marzo 2027.

La rimozione dei nidi sarà prioritariamente concentrata dopo la stagione riproduttiva primaverile, mentre le campagne di trappolamento si svolgeranno con continuità per tutta la durata del progetto, con intensità maggiore nei periodi di aggregazione delle maine (tardo-estate e autunno).

4. Tecniche di intervento

La strategia di intervento privilegia protocolli di rimozione etici, efficaci e specifici per la specie, in linea con le Linee guida UE per l'eutanasia e con il Manuale IUCN per la gestione delle specie aliene vertebrate invasive di rilevanza unionale:

- Cattura viva con trappole walk-in e trappole-esca di tipo conspecifico-esca: sfruttano il comportamento sociale della Maina per attirare individui verso la cattura di massa. Le trappole saranno presidiate con frequenza elevata per garantire il benessere degli individui catturati. Le eventuali catture accidentali di specie non-target saranno rilasciate immediatamente.
- Distruzione attiva dei nidi durante l'eventuale seconda stagione riproduttiva, per bloccare direttamente la produzione riproduttiva e accelerare il declino della popolazione.
- Abbattimento degli individui catturati, in conformità con le normative nazionali sulla fauna selvatica e i protocolli medico veterinari in linea con i principi di benessere animale; gestione delle spoglie tramite l'avvio allo smaltimento delle stesse a cura dell'A.S.L. territorialmente competente, indirizzandone una quota parte all'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno per le attività di epidemiosorveglianza previste in Regione Campania per l'avifauna selvatica.

Tutte le tecniche saranno coadiuvate da attività di comunicazione al pubblico e saranno precedute e supportate da indagini sistematiche di mappatura degli individui presenti.

5. Personale coinvolto e responsabilità

Le attività di campo sono svolte sotto la responsabilità scientifica e amministrativa del CNR IRET (ente capofila), che agisce quale Amministrazione responsabile ai sensi della normativa vigente.

Il personale operativo è debitamente formato sulle tecniche di identificazione della specie, sull'ecologia della Maina e sull'uso corretto degli strumenti di cattura, secondo quanto previsto dall'attività K5 del progetto.

Il team include:

- Dott. Emiliano Mori (PI) – CNR IRET: coordinamento scientifico complessivo.
- Dott. Leonardo Ancillotto – CNR IRET: responsabile della pianificazione e conduzione delle operazioni di campo.
- Dott. Mattia Menchetti – Museum für Naturkunde Berlin: supporto all'analisi genetica e identificazione degli individui.

- Dott. Andrea Viviano – CNR IBE: responsabile comunicazione, coordinamento stakeholder e amministrazione.
- Personale scientifico di supporto reclutato tramite bando competitivo CNR: attività di trappolamento, soppressione, monitoraggio e gestione dati.

Il team opererà in coordinamento con ISPRA e con le Autorità Regionali (CRIUV, ASL, Uffici Caccia Regionali, ATC) e locali competenti, garantendo la conformità di tutti i permessi e protocolli.

6. Piano di monitoraggio e valutazione

Il piano di monitoraggio è finalizzato a valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati (eradicazione completa: zero coppie riproduttive) e si articola su più livelli:

- Monitoraggio sistematico sul campo: indagini periodiche nelle aree di intervento e nelle zone tampone circostanti, con cadenza mensile, per verificare la presenza/assenza di individui e coppie riproduttive.
- Citizen science: utilizzo della piattaforma iNaturalist per raccogliere avvistamenti in tempo reale da parte di residenti, birdwatcher e volontari formati; tutte le segnalazioni saranno verificate dal team scientifico.
- Analisi genetiche: i campioni biologici raccolti saranno analizzati dal Museum für Naturkunde Berlin per determinare l'origine delle popolazioni, verificare l'assenza di flusso genico con popolazioni esterne e supportare la valutazione del rischio di reinvasione.
- Monitoraggio post-eradicazione: sorveglianza attiva per almeno 12 mesi successivi all'ultimo avvistamento confermato, con controlli ai principali porti marittimi nelle vicinanze delle aree di intervento per intercettare nuovi ingressi.

Gli indicatori di successo principali sono: numero di individui rimossi per area, numero di nidi distrutti, numero di avvistamenti nel tempo (atteso in progressiva riduzione fino a zero), e assenza di riproduzione confermata al termine del progetto.

I risultati saranno riportati ad ISPRA con cadenza semestrale e al termine del progetto mediante una relazione finale completa. Il monitoraggio sul campo pre e post da parte di cacciatori, escursionisti ecc.. potrebbe essere svolta attraverso app già in uso in regione (Xcaccia ecc.)

Deliberazione N. 504AssessoreAssessore Fulvio BONAVIDACOLA

SPL	SSL	STL
208	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 17/09/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Linee di indirizzo e programmazione di risorse per l'attuazione di misure immediate di sostegno alle attività commerciali e produttive colpite dai fenomeni di bradisismo nell'area flegrea. Determinazioni.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVIDACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAI	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con Legge Regionale 28 agosto 2026, n. 11, recante "Misure straordinarie in favore dei Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Napoli per l'emergenza conseguente allo sciame sismico dei Campi Flegrei del 31 luglio 2026, come individuati dall'articolo 12 del decreto-legge 7 agosto 2026, n. 144", pubblicata sul Burc n. 46 del 31 agosto 2026, è istituito, presso la struttura amministrativa regionale competente in materia di sviluppo delle attività produttive, l'Osservatorio regionale sugli effetti del bradisismo sulle attività economiche, con funzioni di rilevazione, analisi e monitoraggio dell'andamento delle attività economiche operanti nei territori interessati dallo sciame sismico, con particolare riferimento ai settori del commercio, della somministrazione di alimenti e bevande, del turismo, dell'artigianato e dei servizi;
- b) il fenomeno bradisismico in atto nell'area dei Campi Flegrei ha determinato significativi effetti sul tessuto economico-produttivo dei territori interessati, incidendo sulla continuità delle attività economiche, sui livelli di attrattività turistica e sulla capacità di investimento delle imprese;
- c) il perdurare e l'intensificarsi del fenomeno ha determinato gravi ripercussioni anche in termini di danno emergente sulle imprese localizzate nel territorio interessato;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

- a) nell'ambito della macroarea individuata con il D.L. n. 144/2026, si registra la presenza di attività commerciali, artigianali e di somministrazione di alimenti e bevande, che, in ragione dell'evento sismico, hanno subito danni materiali ai locali, alle attrezzature e alle scorte di magazzino;
- b) risulta necessario ed urgente individuare i potenziali interventi di ristoro dei danni materiali emergenti, in esito a puntuale ricognizione dei danni materiali a locali, attrezzature e merci rese inutilizzabili, attraverso l'acquisizione, da parte della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, dei relativi dati presso i Comuni interessati, formulando preliminarmente specifiche linee di indirizzo, atte a consentire, nell'ottica della tempestività e della trasparenza, l'individuazione di misure idonee per preservare la continuità aziendale delle aziende danneggiate, compensando i danni emergenti causati dal fenomeno sismico attraverso l'erogazione di specifici contributi;
- c) pertanto, i competenti Uffici, propongono di programmare, per l'attuazione delle menzionate misure, risorse pari ad € 3.000.000,00 a valere sui rientri del "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane" di cui alla DGR n. 378 del 24/09/2013, subordinatamente agli esiti della ricognizione dei danni materiali a locali, attrezzature e merci rese inutilizzabili, da effettuarsi mediante l'acquisizione, da parte della stessa Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, dei relativi dati presso i Comuni interessati;

RITENUTO, pertanto,

- a) di dover formulare le linee di indirizzo per l'attuazione di preliminari misure di sostegno economico alle attività commerciali e produttive colpite dal fenomeno del bradisismo nell'area flegrea per i danni materiali emergenti, subiti ai locali, alle attrezzature e alle scorte di magazzino;
 - 1. un contributo "Bonus continuità" a copertura totale o parziale delle spese sostenute per le opere edilizie di primo intervento volte al ripristino funzionale dei locali, per la sostituzione delle attrezzature danneggiate; per lo sgombero dei locali, il trasporto e lo stoccaggio delle merci in magazzini temporanei;
 - 2. un ristoro "*Una Tantum*", per il deperimento delle merci in magazzino;
 - 3. un contributo economico per l'acquisizione e l'allestimento di nuovi spazi temporanei (es. acquisto di nuovi arredi essenziali);
- b) di dover programmare, per l'attuazione delle misure di cui alla precedente lettera a), risorse pari ad € 3.000.000,00 a valere sui rientri del "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane" di cui alla DGR n. 378 del 24/09/2013, subordinatamente agli esiti della ricognizione dei danni materiali a locali, attrezzature e merci rese inutilizzabili, da effettuarsi mediante l'acquisizione, da parte della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, dei relativi dati presso i Comuni interessati;
- c) di dover sentire l'Osservatorio di cui all'art. 3, comma 8, della Legge Regionale 28 agosto 2026, n. 11, sull'efficacia delle misure da adottare in attuazione del presente provvedimento;
- d) di dover demandare alla Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, in coordinamento con la Protezione Civile Regionale e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, gli atti conseguenziali;

VISTI

- a) lo Statuto della Regione Campania;
- b) il decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140, convertito dalla legge 7 dicembre 2023, n. 183;
- c) il Decreto-legge 7 agosto 2026, n. 144;
- d) la Legge Regionale 28 agosto 2026, n. 11;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1) di formulare le linee di indirizzo per l'attuazione di preliminari misure di sostegno economico alle attività commerciali e produttive colpite dal fenomeno del bradisismo nell'area flegrea per i danni materiali emergenti, subiti ai locali, alle attrezzature e alle scorte di magazzino:
 - a) un contributo "Bonus continuità" a copertura totale o parziale delle spese sostenute per le opere edilizie di primo intervento volte al ripristino funzionale dei locali, per la sostituzione delle attrezzature danneggiate; per lo sgombero dei locali, il trasporto e lo stoccaggio delle merci in magazzini temporanei;
 - b) un ristoro "*Una Tantum*", per il deperimento delle merci in magazzino;
 - c) un contributo economico per l'acquisizione e l'allestimento di nuovi spazi temporanei (es. acquisto di nuovi arredi essenziali);

- 2) di programmare, per l'attuazione delle misure di cui al precedente punto 1), risorse pari ad € 3.000.000,00 a valere sui rientri del "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane" di cui alla DGR n. 378 del 24/09/2013, subordinatamente agli esiti della ricognizione dei danni materiali a locali, attrezzature e merci rese inutilizzabili, da effettuarsi mediante l'acquisizione, da parte della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, dei relativi dati presso i Comuni interessati;
- 3) di sentire l'Osservatorio di cui all'art. 3, comma 8, della Legge Regionale 28 agosto 2026, n. 11, sull'efficacia delle misure da adottare in attuazione del presente provvedimento;
- 4) di demandare alla Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, in coordinamento con la Protezione Civile Regionale e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, gli atti conseguenziali;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, alla Sezione "Amministrazione Trasparente / Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	504	del	17/09/2026	208	00	00

OGGETTO:

Linee di indirizzo e programmazione di risorse per l'attuazione di misure immediate di sostegno alle attività commerciali e produttive colpite dai fenomeni di bradisismo nell'area flegrea. Determinazioni.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Assessore Fulvio BONAVITACOLA	15/09/2026
DIREZIONE GENERALE	208.00.00	Daniela MICHELINO	15/09/2026
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

ADOZIONE	17/09/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	17/09/2026	Mauro FERRARA
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	17/09/2026	Roberto FICO
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	17/09/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO**2080000 DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS

Deliberazione N. 506AssessoreAssessore Vincenzo MARAIO

SPL	SSL	STL
209	02	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 17/09/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

DGR n. 641/2025 - Piano Strategico Cultura e Turismo" per l'annualità 2026 - Intervento "Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico culturale nazionale e internazionale" con particolare riferimento ai Campi Flegrei. Determinazioni.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 24/09/2024 si è preso atto dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania, sottoscritto, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, in data 17/09/2024;
- b) con Delibera n. 70 del 07/11/2024, il CIPESS, nel prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, ha disposto, in favore della Regione Campania, l'assegnazione della quota residua di risorse FSC 2021-2027, al netto degli stralci già disposti, pari a € 1.887.666.405,44, e delle risorse complementari del Fondo di Rotazione *ex lege* n. 183/1987, per un importo di € 1.277.485.160,00;
- c) il citato Accordo per la Coesione finanzia un programma di interventi ritenuti strategici e qualificanti per i territori della Regione Campania, in una prospettiva di unitarietà della programmazione delle politiche di coesione e di integrazione tra i fondi della politica di coesione europea, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e le altre risorse nazionali del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, e il PNRR;
- d) nel Programma di interventi finanziato dall'Accordo per la Coesione, in particolare, è ricompreso nell'allegato A5, la linea di azione avente ad oggetto il "Piano Strategico Cultura e Turismo" per le annualità dal 2024 al 2028, con una dotazione finanziaria complessiva, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione *ex lege* n. 183/1987 (area tematica "Cultura" – linea di intervento "Attività culturali"), pari ad € 200.850.000, per un costo complessivo annuo stimato in € 40.170.000,00;
- e) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 641 del 18/09/2025, sono state programmate, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione *ex lege* n. 183/1987, di cui all'Accordo per la Coesione del 17 settembre 2024, l'importo complessivo pari ad € 51.040.000,00 per l'annualità 2026 del Piano Strategico per la Cultura a valere sulle risorse complessive di cui alla DGR n. 108/2025 per gli interventi indicati nell'Allegato A alla menzionata deliberazione;
- f) nel menzionato allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 641/2025, è prevista un'azione denominata "Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico culturale nazionale e internazionale", per un importo programmato di € 2.000.000,00;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, CHE

- a) la situazione conseguente al fenomeno del bradisismo nell'area dei Campi Flegrei, territorio comunque straordinario, ricco di bellezze, di storia, di patrimonio archeologico e di percorsi enogastronomici, ha determinato gravi ripercussioni, in particolare, sul comparto turistico-culturale;
- b) si rende, pertanto, necessario avviare da subito un'azione straordinaria di marketing e di promozione territoriale per contrastare le ricadute negative sull'immagine dei Campi Flegrei e sostenere l'intera filiera turistico-culturale;
- c) l'Azione, di cui al richiamato allegato A alla DGR n.641/2025, è stata svolta nelle precedenti annualità dall'Agenzia Campania Turismo, ente strumentale della Regione competente *ratione materiae* e per Statuto delle attività di promozione e comunicazione del comparto turistico;
- d) pertanto, la Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo ha redatto una scheda di sintesi, della quale propone l'approvazione, contenente le Linee Guida con la predisposizione da parte dell'Agenzia Campania Turismo di un piano di marketing strategico e di comunicazione per il rafforzamento dell'immagine turistico-culturale della Campania e, in particolare, dei Campi Flegrei;
- e) in particolare, il menzionato documento "Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico culturale nazionale e internazionale", dell'importo programmato di 2.000.000,00, si basa su:
 - e.1) Aree di riferimento: Intero territorio regionale con particolare riferimento ai Campi Flegrei;
 - e.2) Luoghi: Hub ferroviari nazionali, Alta Velocità e relativi spazi digitali. Hub aeroportuali e relativi spazi digitali;
 - e.3) Strumenti: Concept, video, storytelling e testimonial con comunicazione multilingue. Eventi per lancio istituzionale, format territoriali e media relations;

RITENUTO, pertanto

- a) di dover approvare il documento, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, contenente le Linee Guida per la realizzazione dell'intervento programmato con DGR n.641 del 18/09/2025, denominato "Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico culturale nazionale e internazionale" da parte dell'Agenzia Campania Turismo per l'importo di € 2.000.000,00;
- b) di dover demandare alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo gli atti consequenziali;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- 1. di approvare il documento, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, contenente le Linee Guida per la realizzazione dell'intervento programmato con DGR n. 641 del 18/09/2025, denominato "Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico culturale nazionale e internazionale" da parte dell'Agenzia Campania Turismo per l'importo di € 2.000.000,00;
- 2. di demandare alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo gli atti consequenziali;
- 3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'"Autorità di Gestione FSE e FSC", all'"Autorità di Gestione FESR, alla Direzione Generale "Politiche Culturali e Turismo", al BURC per la pubblicazione e alla sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	506	del	17/09/2026	SPL 209	SSL 02	STL 01
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

DGR n. 641/2025 - Piano Strategico Cultura e Turismo" per l'annualità 2026 - Intervento "Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico culturale nazionale e internazionale" con particolare riferimento ai Campi Flegrei. Determinazioni.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Assessore Vincenzo MARAIO	16/09/2026
DIREZIONE GENERALE	209.00.00	Rosanna ROMANO	09/09/2026
SETTORE / UOS PARTICOLARE	209.02.00	Colomba AURICCHIO	-

ADOZIONE	17/09/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	17/09/2026	Mauro FERRARA
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	17/09/2026	Roberto FICO
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	17/09/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2090000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
3080000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

DGR n. 504 del 24/09/2024 – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027

DGR n. 641 del 18/09/2025 “Piano strategico cultura e turismo”

Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico culturale nazionale e internazionale

STRUMENTO OPERATIVO	Programma integrato di comunicazione e marketing
IMPORTO	€ 2.000.000,00
LINEE GUIDA	Predisposizione di un piano di marketing strategico e di comunicazione per il rafforzamento dell’immagine della Campania sui mercati nazionale ed estero, a supporto dell’Atto triennale di indirizzo per il Turismo e degli altri strumenti di programmazione esistenti e a venire, in grado di realizzare un’azione incisiva di comunicazione dell’immagine della Campania centrata sulle sue identità più profonde per trarne modelli replicabili di sviluppo turistico, dando continuità e potenziamento alle azioni di promozione turistica già avviate nell’ultimo triennio. Aree di riferimento: - Intero territorio regionale con particolare riferimento ai Campi Flegrei. Luoghi: - Hub ferroviari nazionali, Alta Velocità e relativi spazi digitali. - Hub aeroportuali e relativi spazi digitali. Strumenti: - Concept, video, storytelling e testimonial con comunicazione multilingue. - Eventi per lancio istituzionale, format territoriali e media relations.

Deliberazione N. 503**Assessore****Presidente Roberto FICO****Vicepresidente Mario CASILLO**

SPL	SSL	STL
211	03	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 17/09/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Ratifica del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 14 settembre 2026 tra Regione Campania, Comune di Napoli e GE.S.A.C. S.p.A. per “favorire la realizzazione di interventi infrastrutturali di interesse pubblico, finalizzati al miglioramento della connessione dell’aeroporto di Napoli con la città, con la rete trasportistica regionale e con la rete di trasporto su ferro”.

1)	Presidente	Roberto	FICO	<u>Presidente</u>
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	<u></u>
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	<u></u>
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	<u></u>
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	<u></u>
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	<u></u>
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	<u></u>
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	<u></u>
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	<u></u>
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	<u></u>
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	<u></u>
	Segretario	Mauro	FERRARA	<u></u>

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. l'Aeroporto di Napoli-Capodichino costituisce un nodo infrastrutturale strategico per il sistema della mobilità regionale e nazionale e per lo sviluppo economico, produttivo e turistico della Campania, in ragione della sua funzione di accesso al territorio regionale e dell'incidenza dei flussi di passeggeri, operatori e merci sull'assetto della mobilità urbana;
- b. la Regione Campania esercita funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento in materia di trasporto pubblico locale e regionale e, nell'ambito delle proprie attribuzioni, può concorrere al finanziamento di investimenti infrastrutturali di interesse pubblico, funzionali alla mobilità sostenibile e turistica del territorio regionale;
- c. il Comune di Napoli ha interesse al miglioramento della viabilità e dell'accessibilità dell'Aeroporto di Napoli-Capodichino e alla riqualificazione delle aree insistenti su Viale Umberto Maddalena e nei suoi dintorni, anche in relazione alle criticità determinate dai flussi veicolari connessi all'esercizio dell'infrastruttura aeroportuale;
- d. GE.S.A.C. – Gestione Servizi Aeroporti Campani S.p.A., quale gestore degli aeroporti di Napoli-Capodichino e Salerno-Costa d'Amalfi, ha presentato all'ENAC una proposta di Piano di Sviluppo Aeroportuale (Masterplan), recante investimenti infrastrutturali finalizzati, tra l'altro, all'innalzamento dei livelli di sicurezza delle operazioni di volo e al miglioramento della qualità dei servizi resi all'utenza;
- e. l'infrastruttura aeroportuale incide significativamente sul sistema dei servizi, della viabilità e dei trasporti del territorio comunale e produce ricadute significative anche su scala regionale, con conseguente esigenza di coordinamento delle competenze e delle azioni istituzionali coinvolte;
- f. l'ottimizzazione delle connessioni infrastrutturali tra la città, la rete autostradale e l'Aeroporto risponde a un interesse pubblico comune delle Parti, con riguardo alla sicurezza, all'accessibilità, alla qualità dei servizi e alla riduzione degli impatti ambientali derivanti dai flussi veicolari, in sinergia con il potenziamento della rete di trasporto su ferro;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali che

- a. GE.S.A.C. S.p.A., nell'ambito del Masterplan aeroportuale presentato all'ENAC, ha rappresentato l'esigenza di coordinare gli interventi interni al sedime aeroportuale con quelli esterni, al fine di migliorare la sicurezza, la fruibilità dell'infrastruttura, la qualità dei servizi e la riduzione degli impatti sulla viabilità circostante;
- b. Regione Campania, Comune di Napoli e GE.S.A.C. S.p.A. condividono, pertanto, la necessità di definire un quadro di cooperazione istituzionale per il coordinamento della progettazione e dell'attuazione degli interventi di interesse pubblico, nonché delle eventuali modalità di finanziamento e del relativo monitoraggio, nel rispetto delle competenze attribuite a ciascuna Parte;
- c. a tal fine gli uffici hanno elaborato uno schema di Protocollo di Intesa per "favorire la realizzazione di interventi infrastrutturali di interesse pubblico, finalizzati al miglioramento della connessione dell'aeroporto di Napoli con la città, con la rete trasportistica regionale e con la rete di trasporto su ferro";
- d. lo schema di Protocollo di Intesa individua le finalità dell'iniziativa, i reciproci ambiti di collaborazione tra le Parti, le modalità di coordinamento istituzionale, il rinvio ai successivi atti attuativi e le condizioni per l'individuazione delle risorse finanziarie necessarie nel rispetto dei principi di leale collaborazione istituzionale, buon andamento, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- e. la sottoscrizione del Protocollo ha natura programmatica e di indirizzo e non comporta, di per sé, l'assunzione di obbligazioni giuridicamente perfezionate né di impegni contabili, restando ogni eventuale effetto operativo, procedurale e finanziario subordinato all'adozione dei successivi provvedimenti attuativi, alla puntuale individuazione della copertura finanziaria e all'espletamento delle verifiche e degli adempimenti di competenza;
- f. la Regione Campania assume l'impegno programmatico a finanziare, fino all'importo massimo complessivo di euro 21.000.000,00, a valere sulle risorse FSC afferenti all'Accordo per la Coesione della Campania sottoscritto in data 17 settembre 2024, l'intervento denominato "realizzazione, progettazione e primo stralcio tratto viario di accesso a Capodichino", in coerenza con la proposta formulata al Dipartimento per la Coesione, ferma restando la necessaria adozione dei successivi atti conseguenziali;

- g. nell'ambito dell'istruttoria l'intervento denominato "realizzazione, progettazione e primo stralcio tratto viario di accesso a Capodichino" è stato esaminato in ordine alla coerenza dell'iniziativa con il medesimo Accordo e con il relativo quadro programmatico dal Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza dell'Accordo per la Coesione, propedeutico all'adozione della Delibera CIPESS di modifica del citato Accordo per la Coesione;
- h. sullo schema di Protocollo di Intesa sono stati acquisiti i pareri del Capo di Gabinetto e il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di Protocollo di Intesa resi, per quanto di competenza, rispettivamente con nota prot. n. 754820 del 14.9.2026 e prot. n. 752213 del 11.9.2026;
- i. in data 14 settembre 2026 è stato sottoscritto tra Regione Campania, Comune di Napoli e GE.S.A.C. S.p.A. il Protocollo di Intesa per "favorire la realizzazione di interventi infrastrutturali di interesse pubblico, finalizzati al miglioramento della connessione dell'aeroporto di Napoli con la città, con la rete trasportistica regionale e con la rete di trasporto su ferro";

RITENUTO, pertanto, di dover

- a. ratificare il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 14 settembre 2026 tra Regione Campania, Comune di Napoli e GE.S.A.C. S.p.A., allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- b. assumere l'impegno programmatico della Regione Campania a finanziare l'intervento, fino all'importo massimo complessivo di euro 21.000.000,00, a valere sulle risorse FSC afferenti all'Accordo per la Coesione della Campania, per l'attuazione dell'intervento denominato "realizzazione, progettazione e primo stralcio tratto viario di accesso a Capodichino";
- c. demandare alla Direzione Generale Mobilità e all'Autorità di Gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) gli adempimenti conseguenti, per quanto di rispettiva competenza;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- 1. di ratificare il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 14 settembre 2026 tra Regione Campania, Comune di Napoli e GE.S.A.C. S.p.A. per "favorire la realizzazione di interventi infrastrutturali di interesse pubblico, finalizzati al miglioramento della connessione dell'aeroporto di Napoli con la città, con la rete trasportistica regionale e con la rete di trasporto su ferro", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2. di assumere l'impegno programmatico della Regione Campania a finanziare l'intervento fino all'importo massimo complessivo di euro 21.000.000,00, a valere sulle risorse FSC afferenti all'Accordo per la Coesione della Campania, per l'attuazione dell'intervento denominato "realizzazione, progettazione e primo stralcio tratto viario di accesso a Capodichino";
- 3. di demandare alla Direzione Generale Mobilità e all'Autorità di Gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza;
- 4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Assessore ai Trasporti, Mobilità, Mare, alla Direzione Generale Mobilità, anche per la notifica al Comune di Napoli e a GE.S.A.C. S.p.A. per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, all'Autorità di Gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), alla competente sezione del sito istituzionale della Regione, anche ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, nonché al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	503	del	17/09/2026	SPL 211	SSL 03	STL 01
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Ratifica del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 14 settembre 2026 tra Regione Campania, Comune di Napoli e GE.S.A.C. S.p.A. per “favorire la realizzazione di interventi infrastrutturali di interesse pubblico, finalizzati al miglioramento della connessione dell’aeroporto di Napoli con la città, con la rete trasportistica regionale e con la rete di trasporto su ferro”.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Presidente Roberto FICO Vicepresidente Mario CASILLO	16/09/2026 15/09/2026
DIREZIONE GENERALE	307.00.00 211.00.00	Maria SOMMA Giuseppe CARANNANTE	15/09/2026 15/09/2026
SETTORE / UOS PARTICOLARE	211.03.00	Maria Sofia DI GRADO	15/09/2026

ADOZIONE	17/09/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	17/09/2026	Mauro FERRARA
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	17/09/2026	Roberto FICO
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	17/09/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2110000 DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE CAMPANIA

E

COMUNE DI NAPOLI

E

GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI S.P.A

PER

**"FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI
INTERESSE PUBBLICO, FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA
CONNESSIONE DELL'AEROPORTO DI NAPOLI CON LA CITTÀ, CON LA RETE
TRASPORTISTICA REGIONALE E CON LA RETE DI TRASPORTO SU FERRO"**

NAPOLI, 14 SETTEMBRE 2026

Per la sottoscrizione del protocollo d'Intesa appresso riportato si sono costituiti:

La Regione Campania, nella persona del Presidente *pro tempore*, dott. Roberto Fico, domiciliato per la carica presso la sede della Presidenza della Regione – Via S. Lucia (anche la “Regione”);

Il Comune di Napoli nella persona del Sindaco *pro tempore*, prof. Ing. Gaetano Manfredi, domiciliato per la carica presso la casa comunale in Piazza Municipio – palazzo S. Giacomo (anche il “Comune”);

GE.S.A.C. – Gestione servizi aeroporti Campani S.p.A. Partita IVA e C.F.: 03166090633 nella persona dell'amministratore delegato, dott. Roberto Barbieri, domiciliato per la carica presso la sede sociale della società – Aeroporto di Napoli (anche “Gesac”);

congiuntamente anche le “Parti”

*

PREMESSO CHE:

- l'Aeroporto di Napoli-Capodichino costituisce un nodo infrastrutturale strategico per il sistema della mobilità regionale e nazionale, nonché per lo sviluppo economico, produttivo e turistico della Campania, in ragione della sua funzione di porta di accesso al territorio regionale e dell'elevata incidenza dei flussi di passeggeri, operatori e merci sull'assetto della mobilità urbana;
- la Regione Campania esercita competenze di programmazione, indirizzo e coordinamento in materia di trasporto pubblico locale e regionale e, nell'ambito delle proprie attribuzioni, può concorrere al finanziamento degli investimenti infrastrutturali sul territorio regionale, in particolare quando i detti investimenti risultano al servizio della collettività in quanto trasversali e funzionali alla mobilità sostenibile e turistica del territorio regionale;
- il Comune di Napoli ha interesse a migliorare ulteriormente la viabilità e l'accessibilità dell'Aeroporto di Napoli – Capodichino, nonché a riqualificare talune aree insistenti su Viale Umberto Maddalena e nei suoi dintorni, in ragione delle criticità determinate dai flussi veicolari connessi all'esercizio dell'infrastruttura aeroportuale;
- GE.S.A.C. – Gestione Servizi Aeroporti Campani S.p.A., quale gestore degli aeroporti di Napoli-Capodichino e Salerno-Costa d'Amalfi, ha presentato, in conformità agli obblighi sullo stesso gravanti, all'ENAC – Ente Nazionale Aviazione Civile – una proposta di Piano di Sviluppo Aeroportuale (il “Masterplan”), prevedendo investimenti infrastrutturali finalizzati, tra l'altro, all'innalzamento dei livelli di sicurezza delle operazioni di volo e al miglioramento della qualità dei servizi resi all'utenza;

- l'infrastruttura aeroportuale incide in modo significativo sul sistema dei servizi insistenti sul territorio comunale e, in particolare, sul sistema trasportistico e di viabilità, considerati i rilevanti flussi di traffico e di mobilità di persone e cose determinati dalle esigenze di accesso e deflusso connesse all'esercizio dell'infrastruttura;
- l'impatto dell'utilizzo dell'infrastruttura aeroportuale e della rete viaria circostante, avuto riguardo alla vocazione e alla struttura del trasporto aereo, presenta ricadute anche su scala regionale, con conseguente esigenza di coordinamento delle competenze e delle azioni istituzionali coinvolte;
- l'ottimizzazione del sistema di connessione infrastrutturale tra la Città, la rete autostradale e l'Aeroporto costituisce valore interesse istituzionale prioritario di Gesac, nella sua qualità di gestore aeroportuale, naturalmente interessato al miglior funzionamento dell'infrastruttura sia sul piano della sicurezza dei passeggeri in transito e dell'attività aeronautica, sia sul piano dell'efficienza del sistema aeroportuale e sulla qualità dei servizi erogati al pubblico;
- tali esigenze integrano un interesse pubblico comune alle Parti, attinente alla mobilità urbana e regionale, alla sicurezza e alla qualità dei servizi, nonché alla riduzione degli impatti ambientali connessi ai flussi veicolari indotti dall'infrastruttura aeroportuale, in sinergia con gli interventi di potenziamento della rete su ferro.

CONSIDERATO CHE:

- G.E.S.A.C., nell'ambito del Masterplan aeroportuale presentato ad ENAC, ha individuato esigenze di coordinamento tra gli interventi interni al sedime aeroportuale e quelli esterni, al fine di migliorare sicurezza, fruibilità, qualità dei servizi e riduzione degli impatti sulla viabilità.
- Le Parti ritengono necessario definire un quadro di cooperazione istituzionale per coordinare progettazione, attuazione, eventuale finanziamento e monitoraggio degli interventi di interesse pubblico.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di intesa.

Art. 2 - Oggetto dell'intesa

Il presente Protocollo, di natura programmatica e di indirizzo, disciplina la collaborazione tra le Parti per favorire per la realizzazione di interventi infrastrutturali di interesse pubblico, finalizzati al miglioramento della connessione dell'aeroporto di Napoli con la città, con la rete trasportistica regionale e con la rete di trasporto su ferro, anche in vista dell'evento della 38th America's Cup Naples che si terrà nel 2027.

Art. 3 - Individuazione delle finalità degli interventi

Gli interventi riguardano, in via prioritaria, le aree di seguito indicate, con l'obiettivo di migliorare sicurezza, accessibilità, fluidità dei flussi e integrazione con il sistema urbano e aeroportuale.

a) Area logistica adiacente Via C. Lindbergh, ubicata in prossimità della taxiway sud dell'aeroporto all'interno del territorio del Comune di Napoli, nei pressi del confine con il Comune di Casoria da una parte e dell'ingresso denominato *backgate* della base americana della US NAVY, al fine di migliorare i flussi veicolari tra Napoli e Casoria nonché agevolare l'utilizzo dell'ingresso *backgate* della base americana e ridurre i transiti veicolari e merci nell'area Capodichino - Viale Maddalena.

b) Viale Umberto Maddalena nell'area compresa tra il complesso ospedaliero Leonardo Bianchi e la stazione metropolitana Di Vittorio in fase di realizzazione, situata a tergo della testata di fine Pista aeroportuale, al fine di incrementare la sicurezza del traffico veicolare, minimizzando le interferenze tra lo stesso e le operazioni di volo previste sulla pista di Capodichino, e contestualmente garantire la continuità dei flussi pedonali tra la stazione della metropolitana, le aree del L. Bianchi e le aree del sedime aeroportuale.

c) Area di connessione tra la forecourt aeroportuale e la nuova rotatoria su Viale Maddalena, in corrispondenza della traversa che collega lo stesso Viale Maddalena all'ospedale S. Giovanni Bosco, da un lato, e la viabilità di servizio aeroportuale dall'altro, al fine di migliorare l'integrazione dei flussi veicolari in ingresso ed in uscita dall'aeroporto.

Art. 4 - Impegni delle Parti

GE.S.A.C. si rende disponibile a curare gli studi e la progettazione degli interventi, assicurandone la coerenza con il Masterplan aeroportuale, con la normativa vigente e con il D.Lgs. n. 36/2023.

Il Comune di Napoli, per quanto di competenza, partecipa alle attività di coordinamento istituzionale e assicura il necessario raccordo con i propri strumenti di pianificazione e con i procedimenti amministrativi di competenza, anche nella qualità di soggetto beneficiario ed attuatore dei finanziamenti regionali.

Il Comune, ove occorra e nei limiti delle proprie competenze, concorre alla definizione delle successive modalità attuative degli interventi, anche mediante gli atti e le procedure eventualmente necessari.

La Regione Campania nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, coordinamento e valutazione della coerenza degli interventi con le strategie regionali e si impegna in via programmatica a sostenere l'intervento denominato "realizzazione, progettazione e primo stralcio tratto viario di accesso a Capodichino", in coerenza con la proposta già formulata al Dipartimento per la Coesione per l'inserimento del detto intervento nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Campania. L'attuazione dell'impegno finanziario avverrà mediante i successivi atti di programmazione, ammissione a finanziamento e copertura finanziaria, nel rispetto della normativa vigente.

Le Parti assicurano il monitoraggio dello stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, secondo modalità definite nei successivi atti attuativi.

Art. 5 - Individuazione delle fonti di finanziamento

Le Parti collaborano all'individuazione delle eventuali risorse finanziarie e delle condizioni amministrative necessarie per la successiva attuazione degli interventi, secondo quanto sarà definito nei relativi atti attuativi.

Per l'intervento denominato "realizzazione, progettazione e primo stralcio tratto viario di accesso a Capodichino", la Regione Campania prevede il finanziamento complessivo fino ad euro 21.000.000,00, in coerenza con la proposta formulata al Dipartimento per la Coesione a valere sull'Accordo per la Coesione della Campania ed in linea con il Protocollo di intesa già approvato con DGR n. 18/2026 tra Regione Campania e Comune di Napoli e con gli strumenti di programmazione e finanziamento applicabili.

Art. 6 - Acquisizioni e trasferimenti di aree

Le eventuali esigenze relative alla disponibilità, acquisizione, messa a disposizione o trasferimento di aree e beni funzionali agli interventi saranno valutate dalle Parti nei limiti delle rispettive competenze, titolarità e responsabilità.

Le relative modalità operative saranno definite, ove necessario, con successivi accordi, provvedimenti o atti attuativi adottati dai soggetti competenti, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 7 - Modalità di attuazione

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, le Parti istituiscono un tavolo tecnico di coordinamento composto da tre rappresentanti, uno designato dalla Regione Campania, uno dal Comune di Napoli e uno da GE.S.A.C. S.p.A. Il tavolo svolge funzioni di raccordo

e supporto informativo tra le Parti, favorendo lo scambio di dati e comunicazioni sullo stato di avanzamento delle attività e sulle eventuali esigenze di coordinamento.

Art. 8 - Durata

Il presente Protocollo decorre dalla data della relativa sottoscrizione e ha durata fino al completamento delle attività ivi previste, salvo diversa determinazione assunta congiuntamente dalle Parti. Eventuali proroghe, integrazioni o modifiche potranno essere concordate tra le Parti mediante apposito atto scritto, nel rispetto della normativa vigente e ferma restando la competenza dei rispettivi organi all'adozione degli atti conseguenti. Qualora, nel corso dell'attuazione, emerga l'inerzia di una delle Parti rispetto agli adempimenti di competenza, le altre Parti potranno richiedere, con comunicazione formale, l'attivazione delle necessarie iniziative di verifica e coordinamento nell'ambito del tavolo tecnico di cui all'articolo 7, assegnando un congruo termine per la definizione delle attività pendenti. Decorso inutilmente tale termine, le Parti valuteranno congiuntamente le determinazioni conseguenti, nel rispetto delle rispettive competenze e senza pregiudizio per l'adozione degli atti amministrativi eventualmente necessari.

Art. 9 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto, si applica la normativa vigente. Il presente Protocollo ha natura programmatica e non comporta obbligazioni giuridicamente perfezionate né impegni contabili, restando ogni effetto subordinato ai successivi atti di competenza delle Parti.

Napoli, 14/09/2026

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Campania

Il Presidente

Roberto Fico


Presidente
ROBERTO
FICO
REGIONE
CAMPANIA
14.09.2026
17:32:34
GMT+02:00

Per il Comune di Napoli

Il Sindaco

Gaetano Manfredi


Firmato digitalmente da:
Gaetano MANFREDI
Firmato il 14/09/2026 15:57
Seriale Certificato:
110055266972161312422605437981377761162
Valido dal 15/10/2024 al 15/10/2027
ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Per GE.S.A.C

L'Amministratore Delegato

Roberto Barbieri

Firmato digitalmente da
ROBERTO BARBIERI

Data e ora della firma: 14/09/2026 15:20:17

Deliberazione N. 509**Assessore****Presidente Roberto FICO****Assessore Fiorella ZABATTA**

SPL	SSL	STL
214	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 17/09/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Articolo 2, comma 3, lettera a), della legge regionale 28 agosto 2026, n. 11 “Misure straordinarie in favore dei Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Napoli per l'emergenza conseguente allo sciame sismico dei Campi Flegrei del 31 luglio 2026, come individuati dall'articolo 12 del decreto-legge 7 agosto 2026, n. 144”. Ripartizione della quota pari al 70% del contributo complessivo di euro 7.000.000,00.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

- a. la legge regionale 28 agosto 2026, n. 11, pubblicata sul BURC n. 46 del 31.08.2026, recante *“Misure straordinarie in favore dei Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Napoli per l'emergenza conseguente allo sciame sismico dei Campi Flegrei del 31 luglio 2026, come individuati dall'articolo 12 del decreto-legge 7 agosto 2026, n. 144”*, dispone misure straordinarie di sostegno con destinazione di risorse finanziarie, per l'anno 2026, pari complessivamente a euro 7.000.000,00;
- b. in particolare, l'articolo 2, comma 3, della legge regionale n. 11/2026 stabilisce che il contributo di euro 7.000.000,00 è ripartito tra i Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Napoli secondo i seguenti criteri: *“a) una quota pari al 70 per cento del contributo è ripartita tra i quattro Comuni in proporzione al numero degli sfollati residenti in ciascun Comune a seguito dell'evento sismico del 31 luglio 2026, come risultante dai dati ufficiali forniti dalla Prefettura di Napoli”; “b) la restante quota, pari al 30 per cento del contributo, è ripartita in misura fissa ed eguale tra i quattro Comuni, nella percentuale del 7,5 per cento a ciascuno, indipendentemente dal numero degli sfollati, in ragione della natura unitaria e diffusa degli effetti del fenomeno bradisismico sull'intera area. Tale quota è immediatamente erogabile a ciascun Comune, senza necessità di attendere l'acquisizione dei dati di cui alla lettera a)”*;
- c. il successivo comma 4 del medesimo articolo 2, stabilisce che *“la ripartizione della quota di cui al comma 3, lettera a), è disposta con provvedimento della Giunta regionale, da adottare entro quindici giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sulla base dei dati forniti dalla Prefettura di Napoli”*;
- d. infine, il comma 6 del medesimo articolo 2, stabilisce che *“In caso di variazione del numero degli sfollati successivamente al provvedimento di cui al comma 4, la Giunta regionale può disporre, con successivo provvedimento e sulla base dei medesimi dati aggiornati della Prefettura di Napoli, una rimodulazione della quota di cui al comma 3, lettera a), tra i Comuni beneficiari, nel limite complessivo delle risorse stanziare”*;

Premesso, altresì, che:

- a. ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale n.11/2026, le risorse necessarie all'attuazione delle citate misure straordinarie, sono garantite mediante la seguente variazione compensativa al Bilancio di previsione della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2026: *“a) in riduzione: Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, Programma 1 “Organi istituzionali”, Titolo 1 “Spese correnti”, per euro 7.000.000,00”; “b) in aumento: Missione 11 “Soccorso civile”, Programma 2 “Interventi a seguito di calamità naturali determinate da eventi calamitosi”, Titolo 1 “Spese correnti”, per euro 7.000.000,00”*;
- b. con deliberazione della Giunta n. 472 del 03.09.2026 è stata disposta una variazione compensativa per euro 7.000.000,00 in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2026 dal capitolo di spesa U00008 denominato “Autonomia contabile del Consiglio regionale” al capitolo, di nuova istituzione, U11192 denominato “Misure straordinarie in favore dei comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Napoli per l'emergenza conseguente allo sciame sismico dei Campi Flegrei del 31 luglio 2026”, assegnandone la titolarità alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile;

Considerato che:

- a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 463 del 03/09/2026, nell'approvare il primo stralcio del piano per l'emergenza sismica nell'area dei Campi Flegrei e dettare le prime disposizioni attuative della legge regionale n. 11/2026, tra l'altro, si è disposto in ordine all'erogazione della quota fissa di cui al comma 3, lettera b), stabilendo che la relativa somma di euro 2.100.000,00 (30% dei

7.000.000,00 di euro resi disponibili con la legge regionale n. 11/2026), sia ripartita in misura fissa ed eguale tra i Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Napoli, mediante l'erogazione a ciascun Comune della somma di euro 525.000,00 (7,5% di euro 7.000.000,00);

- b. con la medesima deliberazione, si è prevista una ulteriore anticipazione pari ad € 1.000.000,00 da assegnare al Comune di Pozzuoli, ai fini dell'erogazione da parte di quest'ultimo del contributo di autonoma sistemazione *“per coloro che hanno presentato istanza oltre la data dell'8 agosto 2026 e fino al trentesimo giorno successivo all'entrata in vigore del decreto-legge n. 144 del 07.08.2026, non rientranti, pertanto, nell'attuale perimetro applicativo dell'art. 12 del decreto-legge n. 144/2026”*;

Preso atto, dall'istruttoria svolta dai competenti Uffici regionali, che:

- a. con nota della Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile prot. n. 742935 del 09/09/2026, sono stati richiesti alla Prefettura di Napoli, alla luce delle richiamate disposizioni normative:
- a.1 i dati ufficiali relativi al numero degli sfollati residenti in ciascuno dei Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Napoli, a seguito dell'evento sismico del 31 luglio 2026, con riferimento alla situazione risultante alla data dell'8 settembre 2026, corrispondente al trentesimo giorno successivo all'entrata in vigore del decreto-legge n. 144 del 07/08/2026, nelle more della definizione del perimetro applicativo del richiamato articolo 12 del decreto-legge n. 144/2026 in sede di conversione in legge;
- a.2 l'aggiornamento dei dati, in caso di successiva variazione del perimetro applicativo dell'articolo 12 del decreto-legge n. 144/2026 e del conseguente numero degli sfollati, al fine di consentire l'eventuale rimodulazione della quota di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), della legge regionale n. 11/2026, ai sensi del successivo comma 6 del medesimo articolo;
- b. con nota prot. n. 370582 del 14/09/2026 la Prefettura di Napoli ha trasmesso il verbale della riunione tenutasi in pari data che, per i *“dati ufficiali”* degli sfollati, rimanda direttamente alle competenze dei comuni interessati, da comunicare alla Regione;
- c. con nota prot. 122520 del 15/09/2026, il Comune di Pozzuoli ha comunicato il proprio dato, alla data dell'8 settembre 2026, pari a n. 4.884 sfollati;
- d. con nota prot. 31143 del 17/09/2026, il Comune di Bacoli ha comunicato il proprio dato, alla data dell'8 settembre 2026, pari a n. 9 sfollati;
- e. con nota prot. 15603 del 16/09/2026, il Comune di Monte di Procida ha comunicato il proprio dato, alla data dell'8 settembre 2026, pari a n. 38 sfollati;
- f. con nota prot. 970258 del 16/09/2026, il Comune di Napoli ha comunicato il proprio dato, alla data dell'8 settembre 2026, pari a n. 4 sfollati.

Ritenuto di:

- a. dover disporre - ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale n. 11/2026 - alla ripartizione della quota del 70% di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), della legge regionale n. 11/2026, pari ad euro 4.900.000,00 (70% di euro 7.000.000,00);
- b. dover formulare indirizzo alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile affinché proceda:
- b.1 sulla base dei dati ufficiali forniti dai comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Napoli, all'esito della riunione presso la Prefettura di Napoli del 14/09/2026, ad un primo riparto di euro 4.500.000,00, come da prospetto che segue:

Comune	numero sfollati	percentuale	quota primo riparto (euro)
Pozzuoli	4.884	0,9897	4.453.495,44
Bacoli	9	0,0018	8.206,69
Monte di Procida	38	0,0077	34.650,46
Napoli	4	0,0008	3.647,42

totale	4930	100	4.500.000,00
---------------	-------------	------------	---------------------

- b.2 ad accantonare la residua somma di euro 400.000,00 al fine di predisporre una eventuale rimodulazione richiamata all'articolo 2, comma 6, della legge regionale n. 11/2026;
- b.3 all'eventuale conguaglio ed al riparto della residua somma di euro 400.000,00 sui dati definitivi del numero degli sfollati che saranno forniti alla data stabilita, in sede di conversione in legge, del perimetro applicativo dell'articolo 12 del decreto-legge n. 144/2026;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre - ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale n. 11/2026 - la ripartizione della quota del 70% di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), della legge regionale n. 11/2026, pari ad euro 4.900.000,00 (70% di euro 7.000.000,00);
2. di formulare indirizzo alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile affinché proceda:

- 2.1 sulla base dei dati ufficiali forniti dai comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Napoli, all'esito della riunione presso la Prefettura di Napoli del 14/09/2026, ad un primo riparto di euro 4.500.000,00, come da prospetto che segue:

Comune	numero sfollati	percentuale	quota primo riparto (euro)
Pozzuoli	4.884	0,9897	4.453.495,44
Bacoli	9	0,0018	8.206,69
Monte di Procida	38	0,0077	34.650,46
Napoli	4	0,0008	3.647,42
totale	4930	100	4.500.000,00

- 2.2 ad accantonare la residua somma di euro 400.000,00 al fine di predisporre una eventuale rimodulazione richiamata all'articolo 2, comma 6, della legge regionale n. 11/2026;
- 2.3 all'eventuale conguaglio ed al riparto della residua somma di euro 400.000,00 sui dati definitivi del numero degli sfollati che saranno forniti alla data stabilita, in sede di conversione in legge, del perimetro applicativo dell'articolo 12 del decreto-legge n. 144/2026.
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, agli Assessori competenti, alla Direzione Generale 214 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, anche per la notifica al Consiglio regionale, alla Prefettura di Napoli, ed ai Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Napoli, al BURC per la pubblicazione ed alla sezione casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	509	del	17/09/2026	214	00	00

OGGETTO:

Articolo 2, comma 3, lettera a), della legge regionale 28 agosto 2026, n. 11 “Misure straordinarie in favore dei Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Napoli per l'emergenza conseguente allo sciame sismico dei Campi Flegrei del 31 luglio 2026, come individuati dall'articolo 12 del decreto-legge 7 agosto 2026, n. 144”. Ripartizione della quota pari al 70% del contributo complessivo di euro 7.000.000,00.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Presidente Roberto FICO</i> <i>Assessore Fiorella ZABATTA</i>	17/09/2026 -
DIREZIONE GENERALE	214.00.00	<i>Italo GIULIVO</i>	17/09/2026
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

ADOZIONE	17/09/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	17/09/2026	<i>Mauro FERRARA</i>
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	17/09/2026	<i>Roberto FICO</i>
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	17/09/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO**2140000 DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL
GENIO CIVILE***Dichiarazione di conformità della copia cartacea:*

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS

Deliberazione N. 510AssessoreAssessore Fiorella ZABATTA

SPL	SSL	STL
214	01	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 17/09/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Art. 13 della Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12. Programma di potenziamento dei requisiti di funzionalità dell'organizzazione degli enti locali e delle attività territoriali del volontariato di protezione civile. Triennio 2026-2028.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. la Legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 *"Sistema di Protezione Civile in Campania"*:
- a.1 all'art. 1, comma 3 prevede che *"Il sistema regionale di protezione civile, previsto dall'articolo 3 promuove l'armonizzazione delle politiche di protezione civile regionale con gli strumenti di pianificazione territoriale, con la programmazione urbanistica e di difesa del suolo e con gli interventi a sostegno dell'organizzazione e dell'utilizzo del volontariato in concorso con gli enti locali e ne incentiva lo sviluppo, ne riconosce il valore e l'utilità sociale e ne salvaguarda l'autonomia"*;
 - a.2 all'art. 1, comma 4 stabilisce che *"Le organizzazioni di volontariato di protezione civile sono, ai fini della presente legge, organismi liberamente costituiti, senza scopo di lucro, compresi i gruppi comunali di protezione civile, che concorrono alle attività di protezione civile attraverso le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei gruppi aderenti"*;
 - a.3 all'art.4, comma 1, lett. o) prevede che la Regione promuove il potenziamento e lo sviluppo del sistema regionale di protezione civile e l'organizzazione del volontariato, dei coordinamenti provinciali, delle associazioni e dei gruppi comunali di protezione civile presenti sul territorio;
 - a.4 all'art.4, comma 4, stabilisce che *"Nell'ambito degli interventi di protezione civile, le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale del volontariato intervengono nell'organizzazione della Colonna mobile regionale. L'iscrizione al Registro costituisce la condizione necessaria per accedere alle forme di sostegno e valorizzazione previste"*;
 - a.5 all'art.4, comma 5, prevede che *"La colonna mobile regionale è una struttura modulare di pronto impiego, autosufficiente, costituita da un insieme di uomini, attrezzature e con procedure operative in grado di intervenire tempestivamente negli eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b)"*;
 - a.6 all'art.8, comma 1, stabilisce che *"Le organizzazioni di volontariato di protezione civile, di seguito denominate organizzazioni, costituiscono una componente essenziale del sistema regionale di protezione civile, operano in stretta integrazione con le componenti istituzionali, partecipano alle attività di protezione civile e alle attività di prevenzione e soccorso"*;
- b. l'art 13 *"Interventi regionali per il potenziamento e lo sviluppo del sistema di protezione civile"* della menzionata Legge Regionale n.12/2017 prevede:
- b.1 al comma 1: *"Ai fini del potenziamento e dello sviluppo del sistema regionale di protezione civile, la Giunta regionale, con propria delibera, sentita la Commissione Consiliare Permanente competente, approva annualmente, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, gli interventi, anche di natura finanziaria, necessari per garantire lo svolgimento delle attività formative e informative, l'acquisizione di mezzi, di strumenti operativi, di strutture logistiche e di quanto necessario al funzionamento dei mezzi in disponibilità, per supportare le componenti del sistema regionale di protezione civile nelle attività di competenza"*;
 - b.2 al comma 2: *"Gli interventi di cui al comma 1 sono destinati:"*
 - b.2.1 *al raggiungimento dei requisiti di funzionalità dell'organizzazione degli enti locali e delle attività territoriali del volontariato di protezione civile;*
 - b.2.2 *al superamento delle criticità individuate dagli enti locali nell'ambito dei piani territoriali di protezione civile;*
 - b.2.3 *a migliorare l'efficacia del concorso regionale in emergenza come definito nei piani operativi regionali"*;

- c. il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 “*Codice della protezione civile*”:
- c.1 all'art. 2, identifica come attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- c.2 all'art.11, prevede che le Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinano l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile e in particolare al comma 5 “la preparazione, gestione ed attivazione della colonna mobile regionale, composta anche dalle organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 34, comma 3, lettera a), per gli interventi in occasione o in previsione degli eventi di cui all'articolo 7”;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

- a. la Protezione civile regionale interviene con la sua colonna mobile, composta da mezzi regionali e soprattutto dai mezzi e risorse assegnate alle organizzazioni di volontariato, per fronteggiare emergenze, che per loro natura ed estensione, comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni;
- b. la Protezione civile regionale negli ultimi anni è intervenuta, in particolare, per:
- b.1 gestire le emergenze di rilievo nazionale, come l'emergenza epidemiologica del COVID-19;
- b.2 gestire altri interventi di cui all'art. 7 lettera c) del D.lgs. n.1/2018, per i quali è stato riconosciuto lo stato d'emergenza nazionale con la successiva nomina del Commissario nella persona del Direttore della Protezione Civile della Regione Campania (OCDPC n.889/2022 ex 649/2020), (OCDPC n. 830/2022 ex 622/2019), (OCDPC n. 748/2021), (OCDPC n. 928/2022), (OCDPC n. 1.001/2023), (OCDPC n. 1.084/2024), (OCDPC n. 1.176/2026);
- b.3 gestire, in supporto agli enti locali interessati e d'intesa con il Dipartimento della protezione civile, gli stati di mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale della protezione civile, dichiarati ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.1/2018, che consentono il coinvolgimento coordinato delle colonne mobili delle altre Regioni e Province autonome e del volontariato organizzato di protezione civile, nonché delle strutture operative nazionali, come in occasione delle crisi bradisismiche del 20/05/2024 e del 13/03/2025 nell'area flegrea e per l'emergenza incendio del Vesuvio dello scorso 8 agosto 2025;
- c. per coordinare efficacemente le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione nelle aree colpite da calamità naturali o derivanti da attività umane, si rende indispensabile il potenziamento delle risorse in dotazione alla Colonna Mobile Regionale attraverso il consolidamento dei requisiti di funzionalità operativa degli enti locali e delle organizzazioni territoriali di volontariato di protezione civile, in conformità a quanto disposto dall'articolo 13 della Legge Regionale n. 12/2017;
- d. tale finalità può essere realizzata mediante l'acquisizione di mezzi ed attrezzature in dotazione diretta della protezione civile regionale nonché da assegnare in comodato d'uso, previa pubblicazione di bando pubblico, agli Enti Locali dotati di Gruppi comunali di protezione civile ovvero alle organizzazioni di volontariato di protezione civile nella forma di Enti del Terzo Settore, iscritti all'Elenco regionale del volontariato di protezione civile ai sensi della DGR n. 75/2015, in grado di intervenire tempestivamente negli eventi calamitosi di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 “*Codice della protezione civile*”;
- e. Per le menzionate finalità, gli uffici regionali hanno elaborato il documento sintetico di progetto su base triennale, allegato al presente atto, che illustra gli interventi necessari per garantire il potenziamento del sistema di protezione civile regionale, attraverso l'acquisizione di mezzi ed attrezzature operative necessari al funzionamento dei diversi Moduli specialistici in cui si articola l'Elenco regionale del volontariato di protezione civile ai sensi della DGR n. 75/2015, per supportare le componenti del “Sistema regionale di protezione civile” nelle attività di competenza;
- f. la copertura finanziaria di tali interventi, del valore complessivo di € 2.983.637,00 (€ 994.603,00 nel 2026, € 993.834,00 nel 2027 ed € 995.200,00 nel 2028), è garantita dalle risorse stanziare per il triennio 2026-2028 sul capitolo di spesa U04379 del Bilancio regionale, di competenza della Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, che presenta sufficiente disponibilità;

- g. in data 21/05/2026, il documento allegato è stato trasmesso al Consiglio Regionale per l'acquisizione del sentito della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L. R. n. 12 del 22/05/2017;
- h. risultano decorsi i termini di cui all'art. 1, comma 1 della legge regionale 17 ottobre 2005, n. 17 e, pertanto, si intende acquisito in senso favorevole il sentito della competente Commissione consiliare;

RITENUTO pertanto:

- a. di dover approvare, ai sensi dell'art.13 della Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12, il programma di interventi necessari per garantire il potenziamento del sistema di protezione civile regionale attraverso l'acquisizione di mezzi ed attrezzature operative necessari al funzionamento dei diversi Moduli specialistici in cui si articola l'Elenco regionale del volontariato di protezione civile ai sensi della DGR n. 75/2015, per supportare le componenti del "Sistema regionale di protezione civile" nelle attività di competenza, come descritto nel documento allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- b. di dover precisare che la copertura finanziaria di tali interventi del valore complessivo di € 2.983.637,00, è garantita dalle risorse stanziare per il triennio 2026-2028 sul capitolo di spesa U04379 del Bilancio regionale;
- c. di dover demandare, alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile gli adempimenti consequenziali;

VISTI

- a. la Legge regionale 22 maggio 2017, n. 12;
- b. il Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018;
- c. il D.lgs. 31.03.2023, n.36;
- d. la L.R. n° 2 del 27 marzo 2026;
- e. la L.R. n° 3 del 27 marzo 2026;
- f. la Deliberazione di Giunta regionale n° 108 del 31 marzo 2026;
- g. la Deliberazione di Giunta regionale n° 129 del 10 aprile 2026;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare, ai sensi dell'art.13 della Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12, il programma di interventi necessari per garantire il potenziamento del sistema di protezione civile regionale attraverso l'acquisizione di mezzi ed attrezzature operative necessari al funzionamento dei diversi Moduli specialistici in cui si articola l'Elenco regionale del volontariato di protezione civile ai sensi della DGR n. 75/2015, per supportare le componenti del "Sistema regionale di protezione civile" nelle attività di competenza, come descritto nel documento allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che la copertura finanziaria di tali interventi, del valore complessivo di € 2.983.637,00, è garantita dalle risorse stanziare per il triennio 2026-2028 sul capitolo di spesa U04379 del Bilancio regionale;
3. di demandare alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile gli adempimenti consequenziali;
4. di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza: al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile – 214.00.00 ed al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	510	del	17/09/2026	SPL 214	SSL 01	STL 00
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Art. 13 della Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12. Programma di potenziamento dei requisiti di funzionalità dell'organizzazione degli enti locali e delle attività territoriali del volontariato di protezione civile. Triennio 2026-2028.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Assessore Fiorella ZABATTA</i>	<i>16/09/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>214.00.00</i>	<i>Italo GIULIVO</i>	<i>16/09/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE	<i>214.01.00</i>	<i>Claudia CAMPOBASSO</i>	<i>15/09/2026</i>

ADOZIONE	17/09/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	17/09/2026	<i>Mauro FERRARA</i>
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	17/09/2026	<i>Roberto FICO</i>
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	17/09/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO

2140000 DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS

RELAZIONE SINTETICA DI PROGETTO

ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 22 MAGGIO 2017, N. 12. "SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE IN CAMPANIA" - PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO DEI REQUISITI DI FUNZIONALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE DEGLI ENTI LOCALI E DELLE ATTIVITÀ TERRITORIALI DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE. TRIENNIO 2026-2028.

Premessa

L'art.2 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della protezione civile nazionale identifica come attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.

l'art.11 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della protezione civile nazionale prevede che le Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinino l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile e in particolare al comma 5 "la preparazione, gestione ed attivazione della colonna mobile regionale, composta anche dalle organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 34, comma 3, lettera a), per gli interventi in occasione o in previsione degli eventi di cui all'articolo 7".

L'art.4 della Legge regionale 22 maggio 2017, n. 12. "Sistema di Protezione Civile in Campania" prevede che la Regione, nell'ambito delle competenze ad essa attribuite dalla legge, provveda all'esercizio delle funzioni in materia di protezione civile non conferite ad altri enti dalla legislazione statale e ai fini dell'adeguato svolgimento.

La Protezione civile regionale da sempre interviene con la sua colonna mobile per fronteggiare emergenze, che per loro natura ed estensione, comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni, di cui all'art.7 del D.lgs. 1/2018 in particolare negli ultimi anni è intervenuta:

- per l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Campania nel mese di novembre ed in particolare l'isola di Ischia il giorno 26 novembre 2022;
- per fronteggiare le emergenze di rilievo nazionale di cui all'art. 7 lettera c) del D.lgs. n.1/2018, per i quali è stato riconosciuto lo stato d'emergenza nazionale con la successiva nomina del Direttore della Protezione Civile della Regione Campania (OCDPC n.889/2022 ex 649/2020) (OCDPC n. 830/2022 ex 622/2019) (OCDPC 748/2021) (OCDPC N. 928/2022);
- per l'emergenza bradisismica nell'area dei Campi Flegrei, dove la Colonna Mobile regionale è stata impiegata per il supporto alle attività di monitoraggio, l'allestimento di aree di attesa per la popolazione e la gestione logistica di eventuali scenari di evacuazione, in sinergia con il Dipartimento della Protezione Civile e le autorità locali, anche a seguito della dichiarazione dello stato di mobilitazione nazionale a seguito dello sciame del 13 marzo 2025;
- per fronteggiare l'emergenza dovuta agli incendi che hanno colpito la zona del Vesuvio ad agosto 2025, per la quale il Ministro per la protezione civile e per le politiche del mare ha dichiarato lo stato di mobilitazione nazionale con provvedimento del 9 agosto 2025.

Obiettivo del progetto

Il presente progetto ha l'obiettivo di implementare e rafforzare la capacità operativa della Colonna Mobile della Protezione Civile della Regione Campania attraverso l'acquisizione di nuove attrezzature strategiche.

In particolare, il programma prevede il potenziamento sia di mezzi ed attrezzature in dotazione diretta della Protezione Civile Regionale che di quelli da assegnare in comodato d'uso, previa

pubblicazione di bando pubblico, agli Enti Locali dotati di Gruppi comunali di protezione civile ovvero alle organizzazioni di volontariato di protezione civile nella forma di Enti del Terzo Settore, iscritti all'Elenco regionale del volontariato di protezione civile ai sensi della DGR n. 75/2015, in grado di intervenire tempestivamente negli eventi calamitosi di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 "*Codice della protezione civile*".

I beni oggetto di questa fornitura sono stati accuratamente selezionati in base a un'analisi delle necessità logistiche e operative emerse nel corso delle recenti emergenze, sia a livello regionale che nazionale.

L'attuale dotazione di attrezzature non è più sufficiente a garantire una risposta efficace, tempestiva e capillare in caso di eventi calamitosi di varia natura, quali alluvioni, incendi boschivi, emergenze sanitarie o sismi. L'integrazione di questi nuovi asset è quindi cruciale per:

1. aumentare la rapidità d'intervento: permettere alle squadre operative di raggiungere le aree di crisi in tempi ridotti.
2. Creare Hub Logistici Versatili: grazie alla varietà dimensionale delle tende, sarà possibile configurare moduli adattabili a ogni esigenza: dal supporto logistico e distribuzione pasti, al coordinamento delle squadre operative, fino all'assistenza diretta alla popolazione.
3. migliorare l'autonomia operativa: disporre di attrezzature all'avanguardia per operare in contesti complessi e isolati.
4. garantire la sicurezza degli operatori: fornire strumenti che rispettino i più recenti standard di sicurezza ed efficienza.

In sintesi, il progetto mira a dotare la Protezione Civile Regionale degli strumenti indispensabili per svolgere la propria missione di soccorso e assistenza alla popolazione, sia in occasione di grandi emergenze che durante attività di prevenzione e supporto logistico.

Modalità di Gestione ed Utilizzo

Per garantire la massima efficienza e capillarità nell'utilizzo dei beni acquisiti, le attrezzature oggetto della presente fornitura saranno prevalentemente concessi in comodato d'uso gratuito alle Organizzazioni di Volontariato (ETS) di Protezione Civile, sia Gruppi Comunali che associazioni di volontariato private, regolarmente iscritte negli elenchi regionali.

Questa modalità operativa si basa sul principio di sussidiarietà, riconoscendo il ruolo cruciale del volontariato nel Sistema Regionale di Protezione Civile. L'affidamento in comodato consentirà alle OdV di:

- disporre di attrezzature all'avanguardia, mantenendo elevati gli standard di risposta operativa.
- migliorare la loro capacità di intervento, sia in autonomia che in coordinamento con la Colonna Mobile Regionale, coprendo in maniera più efficace il territorio.
- garantire la manutenzione e la corretta gestione dei beni, in conformità con gli accordi e i protocolli stipulati.

La gestione e il monitoraggio dell'utilizzo dei beni rimarranno sotto la supervisione e la responsabilità della Protezione Civile della Regione Campania, che si riserverà il diritto di revocare il comodato in caso di uso improprio o per esigenze di servizio.

Descrizione delle forniture

Le forniture previste da questo progetto sono state individuate per colmare le attuali carenze logistiche e operative della Colonna Mobile regionale e delle Organizzazioni di Volontariato.

L'obiettivo è dotare il sistema di Protezione Civile di attrezzature idonee a gestire una vasta gamma di scenari emergenziali. Nello specifico, la fornitura si articola come segue:

Moduli ed attrezzature specialistiche

1. **Mezzi tipo Pick Up:** Acquisizione di veicoli fuoristrada a doppia cabina, scelti per l'elevata capacità di carico e la mobilità su terreni impervi. La scelta di questi mezzi risponde a una

precisa strategia di flessibilità operativa: tali mezzi costituiranno la spina dorsale logistica della Colonna Mobile, permettendo il trasporto rapido di squadre di intervento, materiali di primo soccorso o l'impiego come vettori per attrezzature scarrabili già in possesso delle organizzazioni.

L'acquisizione di pick-up non equipaggiati consente l'impiego dei veicoli in una pluralità di scenari, dal monitoraggio del territorio durante le allerte meteo, al pattugliamento antincendio boschivo, al supporto logistico in caso di eventi sismici o emergenze di protezione civile. Il potenziamento della flotta veicoli è reso urgente dalla necessità di sostituire i mezzi vetusti e di incrementare la capacità di intervento.

2. **Moduli AIB:** Fornitura di unità antincendio compatte, complete di serbatoio per l'acqua (solitamente da 400 lt.) e motopompa ad alta pressione, progettate per l'installazione temporanea sui mezzi fuoristrada. L'impiego di moduli scarrabili permette una gestione efficiente della flotta, riducendo l'usura dei componenti speciali durante i periodi di bassa allerta incendi e garantendo che il sistema regionale disponga di una capacità di attacco rapido al fuoco estremamente flessibile e di facile manutenzione.
3. **Vasche antincendio da 7.500L e 16.000L:** Serbatoi flessibili per lo stoccaggio di acqua per uso antincendio. Sono fondamentali per garantire l'autonomia idrica in aree isolate o colpite da interruzioni di servizio.
4. **Moduli idrogeologici:** Acquisizione di kit di attrezzature specialistiche (motopompe autoadescanti/elettropompe sommerse) configurati per il rapido caricamento sui cassoni dei pick-up di serie. Questa soluzione modulare consente di trasformare un veicolo logistico in un'unità di pronto intervento per il prosciugamento e il soccorso idrogeologico solo quando necessario, lasciando il mezzo libero per altri compiti istituzionali al termine dell'emergenza.
5. **Spargi Sale:** Attrezzature speciali, da montare su mezzi operativi, per la gestione delle emergenze legate a fenomeni meteorologici estremi come nevicate e gelate, garantendo la transitabilità di strade e marciapiedi in situazioni critiche.

Attrezzature logistiche per allestimento aree di emergenza

6. **Tendostrutture di comunità:** strutture modulari con profilati in acciaio e copertura in PVC, per l'allestimento di campi base, posti di comando avanzati e aree di accoglienza per la popolazione.
7. **Tende Pneumatiche 3 e 4 archi:** Strutture gonfiabili ad allestimento rapido, ideali per creare aree di primo soccorso, centri di comando o aree di accoglienza temporanea. La loro facilità di montaggio le rende perfette per interventi veloci e in spazi limitati.
8. **Tende autostabili:** Tenda da campo ad alta resistenza, progettata per il pernottamento e il soggiorno prolungato delle squadre operative o della popolazione assistita in contesti di emergenza duratura.
9. **Torri Faro Carrellate Grande e Piccola:** Torri di illuminazione mobili montate su carrelli, indispensabili per operare in sicurezza durante le ore notturne. Le diverse dimensioni consentono di illuminare aree di lavoro di diversa estensione, dai posti di comando alle aree di ricerca e soccorso.
10. **Tende Gazebo Grandi e Tende Gazebo Piccole:** Strutture più leggere e versatili, in alluminio, ideali per essere utilizzate come punti di distribuzione, infermerie da campo, o come aree di supporto logistico in interventi di breve durata o in spazi limitati.

L'intero prospetto di dettaglio — che specifica i quantitativi previsti, i prezzi stimati sulla base delle correnti indagini di mercato e la pianificazione cronologica su base annuale — è riportato nella tabella allegata in calce alla presente relazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Copertura Finanziaria

Per il raggiungimento degli obiettivi descritti nel presente progetto, per l'attuazione dell'art. 13 della L.R. n. 12/2017, la Giunta Regionale ha già disposto lo stanziamento di fondi nel bilancio di gestione previsione 2026/2028.

Nello specifico, sul capitolo di spesa U04379 è stato allocato un importo di € 1.000.000,00 per l'anno 2026, di € 1.000.000,00 per l'anno 2027 e di € 1.000.000,00 per l'anno 2028.

Questo stanziamento garantisce la copertura finanziaria per l'acquisto di tutte le attrezzature previste, rendendo il progetto attuabile nel triennio.

Gli atti amministrativi e finanziari consequenziali saranno formalizzati dagli Uffici competenti a seguito dell'approvazione della presente delibera, in conformità con la normativa vigente in materia di contabilità e appalti pubblici.

L'utilizzo di tali fondi è coerente con la programmazione regionale per il potenziamento della Protezione Civile, riconoscendo il ruolo strategico di questo settore per la sicurezza del territorio e dei cittadini.

Tipologie di affidamento

Le procedure di affidamento previste per l'acquisizione dei beni sono differenziate in base alla natura e all'importo delle forniture, in conformità con la normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Per quanto riguarda il comparto delle infrastrutture di accoglienza — che include le tende pneumatiche a 3 e 4 archi, i gazebo, le tende da campo e la tendostruttura — l'acquisizione verrà gestita tramite procedura aperta ai sensi dell'articolo 71 del D.lgs. 36/2023. Tale scelta procedurale è volta a garantire la massima partecipazione e trasparenza, assicurando alla Protezione Civile l'approvvigionamento di soluzioni logistiche all'avanguardia attraverso un confronto competitivo tra i principali operatori del settore

Per le attrezzature (es., vasche, torri faro e moduli specializzati), l'affidamento avverrà tramite procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, del D.lgs. 36/2023

Questa modalità è scelta per la sua snellezza e rapidità, essenziale per garantire la tempestiva disponibilità di beni cruciali per l'operatività della Protezione Civile in un contesto di emergenza. La procedura, pur semplificata, sarà condotta nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e concorrenza, assicurando la scelta del fornitore più idoneo.

Infine, per quanto riguarda l'acquisizione degli autoveicoli Pick Up, la Regione procederà tramite procedura aperta ai sensi dell'articolo 71 del D.lgs. 36/2023, che sarà articolata mediante la stipula di un Accordo Quadro su base triennale. L'attivazione dell'Accordo Quadro è dettata dalla necessità di:

- Continuità negli approvvigionamenti: Garantire un flusso costante di nuovi mezzi nel triennio 2026-2028, permettendo un rinnovo graduale ma sistematico della flotta.
- Standardizzazione tecnica: Assicurare che i mezzi distribuiti alle diverse OdV abbiano caratteristiche tecniche e di manutenzione omogenee, facilitando l'interoperabilità in caso di grandi emergenze dove operano più nuclei contemporaneamente.
- Efficienza amministrativa: Snellire le procedure di acquisto per le singole annualità, avendo già individuato a monte, tramite gara aperta, gli operatori economici e i listini prezzi, massimizzando così la trasparenza e la competitività.
- Risparmio di spesa: Il ricorso all'Accordo Quadro favorisce un sensibile contenimento della spesa pubblica attraverso plurime direttrici. In primo luogo, l'aggregazione del fabbisogno triennale (2026-2028) attiva economie di scala che permettono di ottenere ribassi d'asta superiori rispetto a singoli acquisti frammentati. Parallelamente, la fissazione dei prezzi al momento dell'aggiudicazione garantisce un frazionamento del rischio inflattivo, proteggendo il bilancio regionale da eventuali rincari dei listini nel settore automotive. Sotto il profilo procedurale, l'unicità della gara riduce drasticamente gli oneri amministrativi e le spese di gestione tipiche delle procedure ripetitive.

L'indizione di un'unica procedura di gara in luogo di molteplici affidamenti annuali consente un drastico abbattimento dei tempi di lavoro del personale amministrativo e tecnico. Tale contrazione dei tempi procedurali si traduce in un risparmio economico diretto per l'Amministrazione, che può così allocare le proprie risorse umane su altre attività strategiche, evitando la ripetizione ciclica di fasi istruttorie, redazione di atti di gara, gestione delle pubblicazioni e coordinamento delle commissioni giudicatrici, i cui costi gravano inevitabilmente sul bilancio dell'ente.

Conclusioni

Alla luce di quanto esposto, si ritiene che l'acquisizione delle suddette attrezzature sia un intervento strategico per il potenziamento della Protezione Civile della Regione Campania.

La fornitura, che sarà gestita attraverso le procedure di affidamento sopra descritte e finanziata con i fondi previsti, consentirà di colmare le attuali lacune operative e di dotare le nostre Organizzazioni di Volontariato di strumenti indispensabili per garantire una risposta più efficace e tempestiva in caso di emergenze.

Si allega il Quadro economico di massima del progetto, su base triennale.

Tabella Riepilogativa

PROGETTO POTENZIAMENTO COLONNA MOBILE REGIONALE ART. 13 L.R. N. 12/2017				
Mezzi/attrezzature da acquistare	Quantità	Importo unitario inclusa IVA	Importo Totale inclusa IVA	2026
Tende pneumatiche 3 archi + Gonfiatori	4	€ 32.745,00	€ 130.980,00	
Tende pneumatiche 4 archi + Gonfiatori	2	€ 41.928,00	€ 83.856,00	
Tenda Montana 29	25	€ 5.002,00	€ 125.050,00	
Tende Gazebo Piccole	8	€ 5.856,00	€ 46.848,00	
Tende Gazebo Grandi	10	€ 8.784,00	€ 87.840,00	
Tendostruttura Automontante dimensione 8,00x18,00 h 3,00	1	€ 50.607,00	€ 50.607,00	
ONERI E SPESE GARA PER TENDE	1	€ 17.342,00	€ 17.342,00	
Torre faro carrellata grande	3	€ 30.000,00	€ 90.000,00	
Torre faro carrellata piccola	10	€ 4.000,00	€ 40.000,00	
VEICOLO TIPO Pick up	4	€ 80.520,00	€ 322.080,00	
			€ 994.603,00	
Mezzi/attrezzature da acquistare	Quantità	Importo unitario inclusa IVA	Importo Totale inclusa IVA	2027
Modulo AIB	10	€ 6.000,00	€ 60.000,00	
Vasche 7500 lt.	10	€ 3.037,00	€ 30.370,00	
Vasche 16000 lt.	14	€ 4.443,00	€ 62.202,00	
VEICOLO TIPO Pick up	10	€ 80.520,00	€ 805.200,00	
ONERI E SPESE GARA PER PICK UP	1	€ 36.062,00	€ 36.062,00	
			€ 993.834,00	
Mezzi/attrezzature da acquistare	Quantità	Importo unitario inclusa IVA	Importo Totale inclusa IVA	2028
VEICOLO TIPO Pick up	10	€ 80.520,00	€ 805.200,00	
Modulo IDROGEOLOGICI	20	€ 3.500,00	€ 70.000,00	
Spargi Sale	16	€ 7.500,00	€ 120.000,00	
			€ 995.200,00	

Deliberazione N. 507AssessoreAssessore Andrea MORNIROLI

SPL	SSL	STL
303	00	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 17/09/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Piano Triennale Edilizia Scolastica 2018-20. Approvazione schema dell'Atto di Ricognizione del debito del contratto di mutuo relativo alla posizione 4560598 ed autorizzazione alla relativa sottoscrizione.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAI	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. il Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n.128, reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
- b. in particolare l'articolo 10 del citato Decreto Legge prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- c. è stato pubblicato il 04.04.2018 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il decreto congiunto del Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018 ad oggetto "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" che, tra l'altro,
 - definisce le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e i criteri per la definizione dei piani regionali e per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento;
 - individua i criteri per il riparto delle risorse su base regionale;
 - fornisce indirizzi per la definizione dei piani regionali di edilizia scolastica;
 - individua il cronoprogramma delle azioni e delle procedure e autorizza le regioni a stipulare mutui, con oneri;
- d. in data 1 febbraio 2019, con decreto interministeriale n. 87 (il "Decreto Interministeriale") è stato autorizzato l'utilizzo - da parte delle Regioni - dei contributi pluriennali previsti dal decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come modificato dall'articolo 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati, e disposto, al comma 2 del relativo articolo 1, che eventuali variazioni al piano delle erogazioni, derivanti da esigenze adeguatamente documentate dei soggetti beneficiari dei contributi, devono essere preventivamente comunicate al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (il "MIUR"), ora Ministero dell'Istruzione e del Merito (il "MIM"), che provvede a richiedere l'autorizzazione in tal senso al Ministero dell'Economia e delle Finanze (il "MEF") – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- e. con DGR n° 640/2019 è stato, tra l'altro, disposto:
 - e.1 di autorizzare un prestito finalizzato alla realizzazione del Piano triennale 2018-2020 di interventi per l'edilizia scolastica, mediante affidamento diretto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, attraverso l'attualizzazione delle risorse di cui all'art.10, co.1 del D.L. 104/2013 convertito con modificazioni dalla L.128/2013 e assegnate alla Regione Campania con decreto interministeriale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.87 del 01/02/2019;

- e.2 di prendere atto dello schema tipo di contratto da stipulare con la Cassa Depositi e Prestiti SpA con provvista della Banca Europea degli Investimenti, sul quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato - in data 04/11/2019 - il proprio nulla osta prot. DT 97503;
- e.3 di prendere atto che il prestito da attivare, con netto ricavo stimato a favore della Regione Campania pari ad euro 156.392.430,47, è a totale carico dello Stato e gli oneri di ammortamento, per un importo annuale pari ad € 17.152.718,18 per quota capitale ed interessi, ai sensi dell'art.1 co.76, della L. n.311/2004, sono iscritti nel bilancio dell'Amministrazione pubblica che assume l'obbligo di corrispondere le rate di ammortamento e saranno rimborsati direttamente, ai sensi dell'art.4, del contratto di prestito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- f. in data 17 dicembre 2019, in esecuzione della richiamata DGR n° 640/2019 nonché in esecuzione di quanto previsto all'articolo 6 del Contratto Provvista BEI e in forza dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 nonché del Decreto Interministeriale, è stato sottoscritto il Contratto di Repertorio n. 14588, con il quale è stato concesso un finanziamento per l'importo massimo complessivo pari ad Euro 156.392.430,47 (centocinquantaseimilioni trecentonovanta duemilaquattro centotrenta/47), destinato al finanziamento di interventi del PTES 18-20 della regione Campania;
- g. il Contratto di Finanziamento, notificato al MIUR e al MEF in data 19 dicembre 2019, all'articolo 1.02C individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il 25 ottobre 2023 ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;

PREMESSO, altresì, che

- a. con note prot. n. 5029 del 4 settembre 2023, prot. n. 5375 del 22 settembre 2023 e prot. n. 5435 del 28 settembre 2023, inviate al MEF – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il MIM ha tra l'altro: (i) richiesto l'autorizzazione a una variazione dei piani delle erogazioni dei finanziamenti concessi ai sensi dei Contratti Dipendenti, avente ad oggetto, tra l'altro, la proroga della scadenza dei relativi periodi di utilizzo al 2025; (ii) trasmesso una nuova scheda di utilizzo dei contributi pluriennali per ciascuna Regione;
- b. con nota prot. n. 5435 del 28 settembre 2023, il MIM ha, tra l'altro, richiesto al MEF - Dipartimento del Tesoro l'approvazione dello schema di atto aggiuntivo – modificativo, ai fini delle proroghe dei Contratti Dipendenti in essere che rispetteranno il limite massimo di tasso indicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota MEF prot. DT 97503 del 4 novembre 2019, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;
- c. con nota prot. n. 241031 del 10 ottobre 2023, il MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha autorizzato la variazione dei piani delle erogazioni;
- d. con nota prot. n. 89620 del 12 ottobre 2023, il MEF - Dipartimento del Tesoro ha rilasciato il nulla osta allo schema di atto aggiuntivo - modificativo trasmesso dal MIM”;
- e. con comunicazione del 17 luglio 2023, in conformità a quanto previsto dal citato articolo 4.01C del Contratto Provvista BEI, l'Istituto Finanziatore ha richiesto a BEI il consenso alla proroga della data di scadenza del relativo Periodo di Utilizzo dal 25 ottobre 2023 al 27 ottobre 2025;
- f. con nota prot. n. 722 del 14 febbraio 2024 il MIM ha comunicato di non ravvisare motivi ostativi al differimento della data dell'erogazione dal 25 marzo 2024 al 24 aprile 2024 e, conseguentemente, al differimento del termine della richiesta da parte delle Regioni, dal 1° marzo 2024 al 2 aprile 2024;
- g. in data 8 marzo 2024, con nota prot. n. 2034842, l'Istituto finanziatore Cassa depositi e prestiti S.p.A. (CDP) ha comunicato alla Regione Campania il proprio preliminare

consenso alla proroga del periodo di utilizzo all'anno 2025, ai sensi dell'articolo 4.01C del contratto di prestito posizione 4560598;

h. con Delibera della Giunta Regionale n. 139 del 19/03/2024, tra l'altro:

h.1 si è preso atto dello schema di atto aggiuntivo-modificativo trasmesso dalla Cassa Depositi e Prestiti - da utilizzare per la proroga al 27 ottobre 2025 al contratto di finanziamento per interventi di edilizia scolastica repertorio n. 14588 - Posizione n. 4560598;

h.2 è stato autorizzato, in attuazione della normativa regionale vigente, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, o suo delegato, alla relativa sottoscrizione con la Cassa Depositi e Prestiti SpA;

i. in data 27 marzo 2024, è stato stipulato l'atto aggiuntivo al menzionato Contratto di Finanziamento;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

- a. non essendo intervenuta un'ulteriore proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento, lo stesso risulta scaduto in data 27 ottobre 2025, trovando applicazione quanto previsto all'articolo 4.01B, secondo capoverso, secondo il quale le Parti possono stipulare entro 30 giorni dopo la Data Ultima di Erogazione e in ogni caso entro 30 giorni dopo la data di scadenza del Periodo di Utilizzo, termini successivamente prorogati a 60 giorni mediante l' Atto Aggiuntivo, un atto pubblico di ricognizione del debito che evidenzia al termine del Periodo di Utilizzo, gli ammontari erogati, gli interessi maturati, e le rate semestrali costanti corrisposte, fatta eventualmente eccezione per la prima, nonché le quote di Contributo Annuale destinate al rimborso del risultante debito residuo e degli interessi calcolati al tasso di interesse determinato per ciascuna Erogazione, sulla base di quanto contrattualmente previsto e al quale sarà allegato un piano di ammortamento a rate semestrali costanti di capitale e interessi il cui importo complessivo annualmente dovuto non può essere superiore all'importo del Contributo Annuale;
- b. gli uffici competenti hanno predisposto uno schema di "ATTO DI RICOGNIZIONE DEL DEBITO DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO REP. N. 14588 (Posizione n. 4560598)" da stipulare con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., al fine di procedere alla ricognizione del contratto di mutuo sottoscritto, come da allegato n. 1 al presente provvedimento, nonché un prospetto delle erogazioni del contratto di mutuo ed un prospetto degli importi corrisposti dal MIM, a fronte delle erogazioni indicate nel prospetto precedente, *(tali importi sono stati corrisposti a titolo di rimborso del capitale erogato e degli interessi maturati, calcolati secondo quanto riportato all'articolo 3.01 del Contratto di Finanziamento come modificato con l'Atto Aggiuntivo)*, quali allegati "C" e "D" al menzionato schema;
- c. in seguito al rimborso della rata del 31 dicembre 2025 da parte del MIM in favore dell'Istituto Finanziatore il debito residuo in linea capitale risulta pari a zero;
- d. in relazione agli interventi afferenti al Programma nazionale edilizia scolastica 2018-2020 - Mutui BEI 2018, il MIM con nota di protocollo N.0575761/2026 del 29/06/2026 ha chiarito che: a) *con riferimento agli interventi di edilizia scolastica autorizzati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° febbraio 2019, n. 87 e con decreto del Ministro dell'istruzione 30 giugno 2020, n. 42, si è perfezionato il passaggio dalla modalità di finanziamento mediante contratti di mutuo, della Banca europea per gli investimenti (BEI), della Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) e di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., alla modalità di erogazione diretta delle risorse da parte del Ministero dell'istruzione e del merito in favore degli enti locali beneficiari; b) in considerazione di tale mutamento della modalità di finanziamento, la scrivente Direzione ha predisposto le allegate linee guida, recanti le indicazioni operative per la gestione amministrativa, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi ancora in corso di esecuzione; c) che, ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 ottobre*

2025, n. 191, il termine per il completamento dei lavori e per la rendicontazione finale degli interventi è fissato al 30 settembre 2027;

- e. l'Atto Ricognitivo del Debito non prevede corresponsione di oneri di ammortamento per capitale e/o interessi essendo il residuo debito del finanziamento alla data del 1° gennaio 2026 pari a zero ed è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto o spesa di stipula;
- f. con nota prot. n. 0740123/2026 del 08/09/2026 la Direzione Generale Risorse finanziarie ha rilasciato il proprio parere sul presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto

- a. di dover approvare lo schema di "ATTO DI RICOGNIZIONE DEL DEBITO DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO REP. N. 14588 (Posizione n. 4560598)" da stipulare con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., al fine di procedere ad una ricognizione del contratto di mutuo sottoscritto, come da allegato n. 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- b. di dover prendere atto del prospetto delle erogazioni del contratto di mutuo relativo alla posizione 4560598 e del prospetto degli importi corrisposti dal MIM, a fronte delle erogazioni indicate nel prospetto precedente, quali allegati "C" e "D" al menzionato schema; di dover demandare al Direttore Generale dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la sottoscrizione dell'Atto Ricognitivo del Debito, secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 al presente provvedimento;
- c. di dover precisare che l'Atto Ricognitivo del Debito è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto o spesa di stipula;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- 1. di approvare lo schema di "ATTO DI RICOGNIZIONE DEL DEBITO DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO-REP. N. 14588 (Posizione n. 4560598)" da stipulare con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., al fine di procedere ad una ricognizione del contratto di mutuo sottoscritto, come da allegato n. 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2. di prendere atto del prospetto delle erogazioni del contratto di mutuo relativo alla posizione 4560598 e del prospetto degli importi corrisposti dal MIM, a fronte delle erogazioni indicate nel prospetto precedente, quali allegati "C" e "D" al menzionato schema;
- 3. di demandare al Direttore Generale dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la sottoscrizione dell'Atto Ricognitivo del Debito, secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 al presente provvedimento;
- 4. di precisare che l'Atto Ricognitivo del Debito è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto o spesa di stipula;

5. di inviare il presente atto al Gabinetto del Presidente, all'Assessore alla Scuola, all'Ufficiale Rogante della Giunta Regionale della Campania, all'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici anche per la notifica al Ministero dell'Istruzione e del Merito e alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	507	del	17/09/2026	SPL 303	SSL 00	STL 01
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Piano Triennale Edilizia Scolastica 2018-20. Approvazione schema dell'Atto di Ricognizione del debito del contratto di mutuo relativo alla posizione 4560598 ed autorizzazione alla relativa sottoscrizione.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Assessore Andrea MORNIROLI	16/09/2026
DIREZIONE GENERALE	303.00.00	Fabrizio MANDUCA	15/09/2026
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

ADOZIONE	17/09/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	17/09/2026	Mauro FERRARA
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	17/09/2026	Roberto FICO
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	17/09/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO

1040100 Adempimenti amministrativi e contabili a supporto degli organi di indirizzo politico e agli uffici di diretta collaborazione. Supporto all'Ufficiale Rogante e al DPO.

3030000 UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI

3030001 Edilizia scolastica

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS

ALLEGATO C
REGIONE CAMPANIA

Posizione 4560598
Tranche D

ELENCO EROGAZIONI

Rapporto	Data valuta	Importo Erogato
4560598/01	25/03/2021	858.199,50
4560598/02	26/07/2021	8.121.859,29
4560598/03	25/10/2021	8.354.697,30
4560598/04	25/03/2022	1.725.411,87
4560598/05	25/07/2022	1.589.221,84
4560598/06	25/10/2022	1.142.634,54
4560598/07	27/03/2023	5.933.962,54
4560598/08	25/07/2023	5.463.145,25
4560598/09	25/10/2023	5.520.426,23
4560598/10	24/04/2024	6.097.693,07
4560598/11	25/07/2024	5.436.854,41
4560598/12	25/10/2024	3.985.731,77
4560598/13	25/03/2025	10.430.933,72
4560598/14	25/07/2025	10.234.503,79
4560598/15	27/10/2025	5.744.518,79
Totale		80.639.793,91

ALLEGATO D
REGIONE CAMPANIA

Posizione 4560598
Tranche D

RATE 2020-2025 Ministero dell'Istruzione e del Merito

Data scadenza	Capitale	Interessi	Rata
30/06/2021	858.199,50	-	858.199,50
31/12/2021	16.476.556,59	-	16.476.556,59
30/06/2022	1.725.411,87	-	1.725.411,87
31/12/2022	2.731.856,38	9.285,03	2.741.141,41
30/06/2023	5.933.962,54	51.583,44	5.985.545,98
31/12/2023	10.983.571,48	146.310,84	11.129.882,32
30/06/2024	6.097.693,07	48.450,24	6.146.143,31
31/12/2024	9.422.586,18	122.370,54	9.544.956,72
30/06/2025	10.430.933,72	79.605,41	10.510.539,13
31/12/2025	15.979.022,58	134.722,31	16.113.744,89
Totale	80.639.793,91	592.327,81	81.232.121,72

Rep. n. _____

**ATTO DI RICOGNIZIONE DEL DEBITO
DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO**

REP. N. 14588

(Posizione n. 4560598)

TRA

“Cassa depositi e prestiti società per azioni”

E

“Regione Campania”

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli, alla via S. Lucia n. 81, nella sede della Giunta Regionale della Campania, innanzi a me _____, _____, nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in virtù del combinato disposto del D.P.G.R.C. di nomina n. 459 del 3.12.2013, e del DPGRC n. 104 dell'8/01/2026, giusta conferimento di incarico adottato con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. _____ del ____/____/____

SONO COMPARSI I SIGNORI

- in rappresentanza della **“Cassa depositi e prestiti società per azioni”**, con sede legale in Roma, Piazza Giuseppe Verdi n. 10, capitale sociale di Euro 4.051.143.264,00 (quattromiliardi cinquantunomilioni

centoquarantatremila duecentosessantaquattro virgola zero zero) interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al Numero R.E.A. RM/1053767, codice fiscale n. 80199230584, partita I.V.A. 07756511007, PEC: cdpspa@pec.cdp.it, autorizzata all'esercizio del credito ai sensi del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (più brevemente denominata "**Istituto Finanziatore** ovvero **CDP**") il _____, nato a _____ (____) l' ____/____/____, domiciliato per ragioni di ufficio in _____, _____ n. __, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di procuratore speciale, in virtù della procura rilasciata dal _____, nato a _____ (____) il ____/____/____, con atto a rogito del Notaio _____ di _____ in data _____, Rep. n. ____/____, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____ in data ____/____/____ al n. _____, iscritto presso il Registro delle Imprese di _____ in data ____/____/____ e della quale io Ufficiale Rogante ho preso visione; procura che il comparante medesimo dichiara essere tuttora valida e non revocata;

in rappresentanza della **Regione Campania** (in appresso anche più brevemente denominata "**Prenditore**"), codice fiscale 80011990639, con sede in Napoli, Via S. Lucia n. 81, indirizzo PEC interventi.strategici@pec.regione.campania.it, il dott. _____ nella sua qualità di Direttore Generale Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici della Regione, domiciliato per la qualifica ed agli effetti del presente atto presso la sede della Regione, in virtù dei poteri conferiti con decreto presidenziale della Regione n. ____ del ____/____/____, che in copia si allega al presente atto sotto la lettera "**A**", e al fine di dare esecuzione alla Deliberazione della Giunta Regionale n. _____, che si allega al presente atto sotto la lettera "**B**", provvedimenti tutti che il comparante dichiara essere tuttora validi, non revocati, esecutivi e non opposti.

Detti comparanti, denominati di seguito le "**Parti**", della cui identità personale, capacità, qualifica e poteri per la sottoscrizione del presente atto io Ufficiale Rogante sono certo, convengono e stipulano quanto segue

PREMESSO CHE

- a) in data 29 luglio 2019 l'Istituto Finanziatore ha sottoscritto con la Banca europea per gli investimenti (la "**BEI**" o la "**Banca**") un contratto di prestito (come di volta in volta modificato, il "**Contratto Provvista BEI**"), ai sensi del quale BEI ha messo a disposizione dell'Istituto Finanziatore una provvista di euro 1.255.000.000,00 (unmiliardoduecentocinquantaquattro milioni virgola zero zero) (il "**Credito**"). Tale Credito è destinato alla concessione di mutui da parte dell'Istituto Finanziatore, mediante la stipula di contratti di finanziamento con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, in favore delle Regioni finalizzati a finanziare i Progetti (come definiti nel Contratto Provvista BEI);
- b) il Contratto Provvista BEI, all'articolo 1.02E, individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il 25 ottobre 2024

(incluso) ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;

- c) in data 1 febbraio 2019, con decreto interministeriale n. 87 (il “**Decreto Interministeriale**”) (i) è stato autorizzato l'utilizzo - da parte delle Regioni - dei contributi pluriennali previsti dal decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come modificato dall'articolo 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati, e (ii) disposto, al comma 2 del relativo articolo 1, che eventuali variazioni al piano delle erogazioni, derivanti da esigenze adeguatamente documentate dei soggetti beneficiari dei contributi, devono essere preventivamente comunicate al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (il “**MIUR**”), ora Ministero dell'Istruzione e del Merito (il “**MIM**”), che provvede a richiedere l'autorizzazione in tal senso al Ministero dell'Economia e delle Finanze (il “**MEF**”) – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- d) in data 17 dicembre 2019, in esecuzione di quanto previsto all'articolo 6 del Contratto Provvista BEI e in forza dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 nonché del Decreto Interministeriale, l'Istituto Finanziatore, mediante la stipula di un contratto a rogito Ufficiale Rogante dott. Mauro Ferrara, domiciliato per l'incarico in Napoli, presso la sede della Regione Campania, Repertorio n. 14588, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Napoli in data 17 dicembre 2019, al n. 22538 Serie 1T (il “**Contratto di Finanziamento**”), ha concesso al Prenditore un finanziamento per l'importo massimo complessivo pari ad Euro 156.392.430,47 (centocinquantaseimilionitrecentonovantaduemilaquattrocentotrenta virgola quarantasette) destinato al finanziamento dei Progetti (come definiti nel Contratto di Finanziamento);
- e) il Contratto di Finanziamento – notificato al MIUR (ora MIM) e al MEF in data 19 dicembre 2019 - all'articolo 1.02C individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il 25 ottobre 2023 ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;
- f) con atto a rogito dell'Ufficiale Rogante dott. Mauro Ferrara domiciliato per l'incarico in Napoli presso la sede della Regione, del 27 marzo 2024, Repertorio n. 14766, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Napoli in data 27 marzo 2024, al n. 13128 Serie 1T, notificato al MIUR (ora MIM) e al MEF in data 28 marzo 2024, le Parti hanno stipulato un atto aggiuntivo al Contratto di Finanziamento finalizzato a prorogare il Periodo di Utilizzo dal 25 ottobre 2023 al 27 ottobre 2025 (l’”**Atto Aggiuntivo**”) - previa autorizzazione del MEF sia alla variazione dei piani delle erogazioni (con nota prot. n. 241031 del 10 ottobre 2023) che al relativo schema contrattuale di atto aggiuntivo (con nota prot. n. 89620 del 12 ottobre 2023);
- g) in esecuzione di quanto previsto dal Contratto di Finanziamento, come modificato con l'Atto Aggiuntivo, l'Istituto Finanziatore ha erogato, su richiesta del Prenditore, gli importi riportati nell'elenco allegato al presente atto sotto la lettera “C”;
- h) che a fronte delle erogazioni indicate nella premessa g), sono stati corrisposti dal MIM gli importi alle scadenze rispettivamente indicate e riportati nell'allegato al presente atto sotto la lettera “D”.

Tali importi sono stati corrisposti a titolo di rimborso del capitale erogato e degli interessi maturati, calcolati secondo quanto riportato all'articolo 3.01 del Contratto di Finanziamento come modificato con l'Atto Aggiuntivo;

- i) il Contratto di Finanziamento all'articolo 4.01B, secondo capoverso, prevede che le Parti stipulino entro 30 giorni dopo la Data Ultima di Erogazione e in ogni caso entro 30 giorni dopo la data di scadenza del Periodo di Utilizzo, termini successivamente prorogati a 60 giorni mediante l' Atto Aggiuntivo, un atto pubblico di ricognizione del debito che evidenzi al termine del Periodo di Utilizzo, gli ammontari erogati, gli interessi maturati, e le rate semestrali costanti, fatta eventualmente eccezione per la prima, corrisposte nonché le quote di Contributo Annuale destinate al rimborso del risultante debito residuo e degli interessi calcolati al tasso di interesse determinato per ciascuna Erogazione, sulla base di quanto contrattualmente previsto e al quale sarà allegato un piano di ammortamento a rate semestrali costanti di capitale e interessi il cui importo complessivo annualmente dovuto non può essere superiore all'importo del Contributo Annuale;
- j) non essendo intervenuta un'ulteriore proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento, che pertanto risulta scaduto in data 27 ottobre 2025, trova applicazione quanto riportato alla premessa i);
- k) che, in seguito al rimborso della rata del 31 dicembre 2025 da parte del MIM in favore dell'Istituto Finanziatore il debito residuo in linea capitale risulta pari a zero;
- l) che in relazione a tutto quanto specificato nelle precedenti premesse, le Parti intendono perfezionare il presente atto di ricognizione del debito.

TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Atto, in proposito convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

- 1.1.** Le premesse di cui sopra, come pure gli allegati, debbono ritenersi come parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 1.2.** I termini in lettera maiuscola, non definiti nel presente atto, hanno lo stesso significato ad essi attribuito, a seconda dei casi, nel Contratto di Finanziamento e/o nel Contratto Provvista BEI, come eventualmente modificati con l'Atto Aggiuntivo.

ARTICOLO 2

- 2.1.** CDP e Regione Campania, in persona dei rispettivi rappresentanti, in relazione a quanto indicato nelle premesse del presente atto, prendono atto che:

a) il periodo di utilizzo di cui al Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato, è scaduto il 27 ottobre 2025;

b) il residuo debito del finanziamento alla data del 1° gennaio 2026 è pari a zero;

2.2. Le Parti dichiarano di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa di cui al D. Lgs. 231/2001.

2.3. Con la sottoscrizione del presente atto, il Prenditore dichiara di essere a conoscenza dell'adozione, da parte di CDP, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito "**Modello D.lgs. 231/01**") e del codice etico (di seguito "**Codice Etico**") nonché della policy relativa ai principi e alle misure adottati da quest'ultimo e dalle società soggette a direzione e coordinamento del medesimo ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile (di seguito "**Policy di Gruppo Anticorruzione**") e della policy relativa ai principi e alle misure adottate dalla CDP per la gestione delle segnalazioni, conformemente alla normativa in materia di Whistleblowing (di seguito "**Policy Gestione delle Segnalazioni – Whistleblowing**", documenti tutti consultabili sul Sito Internet CDP (<https://www.cdp.it/sitointernet/it/etica.page>)). Tali documenti costituiscono parte integrante del presente atto, anche se non materialmente allegati. Nell'espletamento delle attività di cui al presente atto, il Prenditore si impegna a mantenere una condotta in linea con i principi contenuti nei citati documenti, per quanto a sé applicabili.

2.4. Con la sottoscrizione del presente atto, il Prenditore dichiara di aver adottato, nell'ambito della propria organizzazione, le cautele organizzative interne necessarie a prevenire e mitigare il rischio di commissione di illeciti, consultabili sul proprio sito internet.

2.5. Il Prenditore dichiara e garantisce a CDP di operare, con riferimento all'esecuzione delle attività oggetto del presente atto, in ossequio alle leggi e ai regolamenti applicabili, alle migliori prassi nazionali e internazionali e ai più alti standard etici.

2.6. Il Prenditore dichiara di aver impartito ed attuato disposizioni affinché le persone che agiscono in suo nome e/o per suo conto nell'esecuzione delle attività oggetto del presente atto si astengano dal porre in essere condotte o comportamenti che possano, singolarmente o cumulativamente ad altre, integrare un illecito ai sensi delle leggi e dei regolamenti pro tempore vigenti ed applicabili.

2.7. Il Prenditore si impegna a rispettare i principi specificati nel Codice Etico, nel Modello D. Lgs. 231/01, nella Policy Gestione delle Segnalazioni - Whistleblowing e nella Policy di Gruppo Anticorruzione di CDP e a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare tali principi:

- a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e/o di direzione di CDP o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale;

- b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a); e
- c) i collaboratori esterni di CDP.

2.8. Il Prenditore si impegna a mantenere nell'ambito della propria struttura organizzativa le cautele necessarie al fine di prevenire il rischio di commissione di illeciti.

2.9. CDP ha la facoltà di risolvere l'atto qualora: i) le dichiarazioni rilasciate risultino, successivamente alla sottoscrizione dell'atto, false, incomplete, non corrette o non accurate, ovvero, ii) uno degli impegni assunti dal Prenditore sia violato o non sia adempiuto, avendo altresì la facoltà di agire per il risarcimento di eventuali danni subiti e/o subendi.

2.10. Il Prenditore si impegna a tenere manlevata CDP da e contro qualsiasi danno che dovesse subire come conseguenza della violazione o inadempimento degli impegni assunti in virtù del presente articolo.

ARTICOLO 3

Le Parti confermano tutte le obbligazioni, patti, condizioni e garanzie assunte con il Contratto di Finanziamento, come modificato con l'Atto Aggiuntivo, fatto salvo quanto specificato con il presente atto.

ARTICOLO 4

4.1. Il presente atto sarà notificato, a tutti gli effetti di legge, entro 30 (trenta) giorni dalla sua stipula, nella forma indicata all'articolo 11.02 del Contratto di Finanziamento, a cura del sottoscritto Ufficiale Rogante per conto dell'Istituto Finanziatore al MIM e al MEF - Dipartimento dell'Economia (Direzione I - Uff. II) ai seguenti indirizzi:

- MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO, Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale, Direzione Generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche, Viale Trastevere, 76/A, 00153 Roma, PEC: dgers@postacert.istruzione.it;
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE Dipartimento dell'Economia Direzione I - Interventi Finanziari in Economia, Via XX Settembre n. 97, 00185 Roma, PEC: dipartimento.economia@pec.mef.gov.it.

4.2. Le copie munite della relata di notifica in originale, ovvero dell'evidenza della notifica a mezzo PEC, dovranno essere trasmesse a CDP.

ARTICOLO 5

5.1. Tutte le spese e i costi connessi, inerenti e/o conseguenti alla stipula e/o all'esecuzione del presente atto, ivi

incluse le spese e i costi relativi alla predisposizione e al rilascio delle relative copie autentiche e quelle di notifica, sono a carico esclusivo del Prenditore.

5.2. Il presente atto è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in quanto relativo ad un'operazione rientrante nell'ambito della gestione separata della CDP S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a) e comma 8 del citato articolo del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Allegati:

- A. Deliberazione della Giunta Regionale n. _____
- B. Deliberazione della Giunta Regionale n. _____
- C. Elenco Erogazioni;
- D. Prospetto rate corrisposte dal MIM dal 2020 al 2025.

Richiesto, io ufficiale rogante ho ricevuto questo atto, mediante strumenti informatici dandone lettura alle parti che lo approvano e lo sottoscrivono in mia presenza con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" di seguito verificata a mia cura ai sensi dell'art. 47 ter, comma 3, della legge notarile n. 89/1913.

Napoli, _____

Firmato per conto e a nome di
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

Firmato per conto e a nome di
REGIONE CAMPANIA

In presenza delle parti, io Ufficiale Rogante, ho firmato il presente documento con firma digitale.



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Pietro BUONO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
52	17/09/2026	204	02	00

Oggetto:

Graduatoria regionale definitiva per la Pediatria di Libera Scelta anno 2025 valevole per l'anno 2026–riesame e rettifica della posizione e del punteggio del dott. D'Alessandro Vincenzo.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 19 dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Pediatria di Libera Scelta vigente, che prevede la predisposizione di graduatorie annuali da utilizzare per l'assegnazione degli incarichi di Pediatria, e ne disciplina le modalità attuative di cui all'art. 32, punto 7, lettera a);
- b. il Decreto Dirigenziale n. 44 del 29/12/2025, pubblicato sul BURC n. 1 del 05/01/2026, con cui è stata approvata e pubblicata la graduatoria regionale definitiva per la Pediatria di Libera Scelta anno 2025 ed il relativo elenco degli esclusi;
- c. il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e in particolare gli artt. 75 (decadenza dai benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere) e gli artt. 21-quinquies e 21-nonies in materia di autotutela;

PREMESSO Altresì che

- a. Il dottore D'Alessandro Vincenzo, nato a Caserta il 05/05/1982, risulta inserito nella graduatoria regionale definitiva della Pediatria di Libera Scelta anno 2025 alla posizione n. 71 con punti 23,95;
- b. gli elementi a fondamento della presente istruttoria sono emersi a seguito di accesso agli atti esercitato da altri pediatri e sono pervenuti a questo Ufficio solo successivamente alla approvazione della graduatoria definitiva;
- c. dall'esito dei controlli effettuati secondo l'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come risulta dalla nota A.S.RE.M prot. n. 0058236 dell'8/05/2026, acquisita al Protocollo Generale RC/0430338/2026 dell'8/05/2026, dalla nota ASL/CE prot. n.0122060 del 06/05/2026 acquisita al Protocollo Generale RC/0423264/2026 del 07/05/2026, dalla nota ASL/NA 2 Nord prot. 0021539 del 07/05/2026, acquisita al Protocollo Generale prot. RC/0429589/2026 dell'08/05/2026 e dalla nota ASL/NA 2 Nord prot. 0034281 del 17/07/2026, acquisita al Protocollo Generale prot. RC/0638776/2026 del 20/07/2026 emerge una situazione potenzialmente incidente sulla posizione del dott. D'Alessandro nella predetta graduatoria, tale da comportare la rideterminazione del punteggio attribuito e il conseguente aggiornamento della relativa posizione;

CONSIDERATO che

- a. dall'esito dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come risultante dalle note richiamate, non è stata confermata la tipologia dei servizi dichiarati dall'interessato nella documentazione autocertificata prodotta ai fini dell'inserimento nella graduatoria regionale di Pediatria di Libera Scelta, anno 2025;
- b. le circostanze sopra descritte, all'esito dell'istruttoria, risultano suscettibili di incidere sul punteggio attribuito e, conseguentemente, sulla posizione dell'interessato, collocato al n. 71, con punti 23,95, nella graduatoria regionale di Pediatria di Libera Scelta anno 2025, valevole per l'anno 2026, rendendo necessaria la rideterminazione del punteggio e il conseguente aggiornamento della relativa posizione in graduatoria;

RITENUTO

- a. di dover concludere il procedimento amministrativo avviato a seguito degli esiti dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, mediante la rideterminazione del punteggio attribuito al dott. D'Alessandro Vincenzo, secondo i criteri stabiliti dall'Accordo Collettivo Nazionale vigente;
- b. di dover procedere, per l'effetto, all'aggiornamento della posizione del medesimo nella graduatoria regionale di Pediatria di Libera Scelta anno 2025, valevole per l'anno 2026, in conseguenza della rideterminazione del punteggio complessivo in punti 9,65, in luogo dei punti 23,95 originariamente attribuiti.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 204.02.01, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 5 di concludere il procedimento amministrativo mediante la rideterminazione del punteggio complessivo nella Graduatoria regionale definitiva di Pediatria di Libera Scelta anno 2025, valevole per l'anno 2026, del dott. D'Alessandro Vincenzo in punti 9,65, in luogo dei punti 23,95 originariamente attribuiti, secondo i criteri stabiliti dall'Accordo Collettivo Nazionale vigente, con conseguente aggiornamento della posizione dell'interessato;
- 5 di collocare il dott. D'Alessandro Vincenzo alla posizione n. 211 della Graduatoria regionale definitiva di Pediatria di Libera Scelta anno 2025, valevole per l'anno 2026, in luogo della precedente posizione n. 71;
- 5 di trasmettere il presente Decreto alle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania e agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, per gli adempimenti di competenza;
- 5 di notificare il presente provvedimento all'interessato;
- 5 di pubblicare il presente Decreto nelle forme previste dalla normativa vigente.

Pietro BUONO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Pietro BUONO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
54	17/09/2026	204	02	00

Oggetto:

Rettifica del Decreto Dirigenziale n. 44 del 29/12/2025, pubblicato sul BURC n. 1 del 5 gennaio 2026, avente ad oggetto “Approvazione e pubblicazione della Graduatoria Regionale Definitiva per la Pediatria di Libera Scelta anno 2025 e del relativo elenco degli esclusi”.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. Con Decreto Dirigenziale n. 60 del 13/12/2024, pubblicato sul BURC n. 85 del 16 dicembre 2024, avente ad oggetto *“Avvio procedura per la predisposizione delle graduatorie regionali 2025 della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta”*, veniva avviato l'iter per la predisposizione della Graduatoria Regionale di Pediatria di Libera Scelta anno 2025;
- b. Con Decreto Dirigenziale n. 34 del 27/11/2025, pubblicato sul BURC n. 85 del 1° dicembre 2025, avente ad oggetto *“Approvazione e pubblicazione della Graduatoria Regionale Provvisoria dei Pediatri di Libera Scelta anno 2025 e dell'elenco degli esclusi”*, veniva approvata e pubblicata la Graduatoria Regionale Provvisoria di Pediatria di Libera Scelta anno 2025;
- c. Con Decreto Dirigenziale n. 44 del 29/12/2025, pubblicato sul BURC n. 1 del 5 gennaio 2026, avente ad oggetto *“Approvazione e pubblicazione della Graduatoria Regionale Definitiva per la Pediatria di Libera Scelta anno 2025 e del relativo elenco degli esclusi”*, veniva approvata e pubblicata la Graduatoria Regionale Definitiva di Pediatria di Libera Scelta anno 2025, valevole per l'anno 2026;
- d. Con Decreto Dirigenziale n. 42 del 6/07/2026, *“Graduatoria regionale definitiva di Pediatria di Libera Scelta anno 2025 – Revoca della sospensione cautelare disposta con Decreto Dirigenziale n. 39 del 18/06/2026, conclusione del procedimento di riesame, rideterminazione del punteggio e conseguente aggiornamento della posizione in graduatoria della dott.ssa Coronella Amalia”* è stato rideterminato il punteggio precedentemente attribuito alla dott.ssa Amalia Coronella, con conseguente nuova collocazione nella Graduatoria Regionale di Pediatria di Libera Scelta, anno 2025.
- e. Con Decreto Dirigenziale n. 52 del 17/09/2026 avente ad oggetto *“Graduatoria regionale definitiva per la Pediatria di Libera Scelta anno 2025 valevole per l'anno 2026–riesame e rettifica della posizione e del punteggio del dott. D'Alessandro Vincenzo”* è stato rideterminato il punteggio precedentemente attribuito al dott. D'Alessandro Vincenzo, con conseguente nuova collocazione nella Graduatoria Regionale di Pediatria di Libera Scelta, anno 2025.

PREMESSO, altresì, che

sono pervenute a questa Amministrazione segnalazioni e istanze di accesso agli atti da parte di controinteressati concernenti l'erronea attribuzione del punteggio ad alcuni medici inseriti nella Graduatoria Regionale Definitiva di Pediatria di Libera Scelta anno 2025;

RITENUTO, che

a seguito delle predette segnalazioni, l'Amministrazione Regionale ha proceduto, oltre ai controlli già effettuati a campione, ad ulteriori verifiche, ai sensi dell'art. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, sulle dichiarazioni sostitutive rese nell'ambito della procedura per la predisposizione della Graduatoria Regionale di Pediatria di Libera Scelta anno 2025, con particolare riferimento ai nominativi oggetto di segnalazione;

CONSIDERATO che

- a. i titoli e i servizi dichiarati dai singoli pediatri ai fini della formazione della Graduatoria Regionale di Pediatria di Libera Scelta sono valutati secondo quanto previsto dall'Allegato 4 *“Titoli per la formazione della graduatoria regionale di Pediatria di Libera Scelta”* dell'ACN vigente;

- b. il comma 3 del medesimo Allegato 4 prevede che le attività di servizio eventualmente svolte durante la scuola di specializzazione in pediatria o equipollente, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), non sono valutabili e che il punteggio per attività di servizio eventualmente svolto durante le scuole di specializzazione è alternativo a quello riconosciuto ai sensi del comma 1, punto I, lettere b) e c), del medesimo Allegato 4;
- c. il parere SISAC n. 871/2025 ha precisato che il punteggio previsto per l'attività di sostituzione è attribuibile esclusivamente in presenza di attività di sostituzione espletata da un pediatra di libera scelta in possesso del titolo di specializzazione in Pediatria o in discipline equipollenti;
- d. all'esito dei controlli effettuati sui nominativi segnalati, presenti nella Graduatoria Regionale Definitiva di Pediatria di Libera Scelta anno 2025, sono emersi errori materiali nell'attribuzione del punteggio, derivanti dall'erronea valutazione di servizi svolti durante o prima del periodo di specializzazione in pediatria o disciplina equipollente, di cui all'art. 19, comma 2, lettera c), dell'ACN vigente;

RITENUTO, pertanto,

- a. di dover procedere alla rettifica dell'Allegato A della Graduatoria Regionale Definitiva di Pediatria di Libera Scelta, anno 2025, valevole per l'anno 2026, relativamente ai nominativi di seguito indicati, per i quali il punteggio deve essere rettificato come riportato:

n. Codice fiscale Cognome Nome Punteggio rettificato

1.	MTRMNN94C50F839S	AMITRANO	MARIANNA	4,10
2.	MTRNPL93P69L259M	AMITRANO	ANNAPAOLA	4,60
3.	TTNFRC93S66L259L	ATTAIANESE	FEDERICA	4,75
4.	BRCMRA93C43E791I	BARCA	MARIA	4,55
5.	BNCCR91T53B963S	BENCIVENGA	CHIARA LUCIA	7,35
6.	CSTLCA94D48F839A	CASTALDO	ALICE	4,10
7.	CFFSRN94A60F839N	CIOFFI	SPERANZA	4,85
8.	CTRSRN79C61B963N	CITARELLA	SERENA	10,35
9.	CLSLRT93A29A717T	COLASANTE	ALBERTO MARIA	4,10
10.	CPPFMN72D63A512N	COPPOLA	FILOMENA	4,50
11.	CRSSRN93H64E131G	CRISCUOLO	SABRINA	4,25
12.	DNGNLC94A61L086R	DE NIGRIS	ANGELICA	4,10
13.	DSMCRN92A54F839W	DE SIMONE	CATERINA	5,05
14.	DBSMRZ92L62A783F	DI BIASE	MARZIA	4,05
15.	DBLLBT93H55I422V	DI BLASI	ELISABETTA	5,10
16.	DDMFRC92B42F839T	DI DOMENICO	FEDERICA	4,10
17.	DNNBND91M45L845M	DONNARUMMA	BERNADETTA	5,15
18.	FLLSFN62M59A783J	FALLARINO	STEFANIA	391,10
19.	FSLFNC92L28H703L	FASOLINO	FRANCESCO	4,80
20.	LRRFRC94A54H703L	LERRO	FEDERICA	4,45
21.	MSCCRN93C55A024T	MOSCA	CATERINA	4,70
22.	NTLMCF92B17E791G	NATALE	MARCO FRANCESCO	4,60
23.	NNZFNC90C10L259X	NUNZIATA	FRANCESCO	6,65
24.	PCLFNC90P54G309E	PACIELLO	FRANCESCA	5,10
25.	PLMMLN94A69B925V	PALMA	MELANIA	4,55
26.	PRDFNC93C31A509Q	PRUDENTE	FRANCESCO RODOLFO	5,65
27.	PNZLNI92A56H703X	PUNZI	LIANA	4,10
28.	RSSLN89L26A512M	ROSSI	ALESSANDRO	7,05
29.	RSSGPP93M64I234O	RUSSO	GIUSEPPINA	4,10

30. SMBMRA89B48A509Z	SAMBUCO	MARIA	5,50
31. SCGFRC93C55G795G	SCAGLIONE	FEDERICA	4,40
32. SCHCLD93D54F839D	SCHIAVO	CLAUDIA	4,10
33. SCLMGR91M64F158Q	SCILIPOTI	MARIAGRAZIA	4,00
34. TRPMRN91A53H703D	TRIPODI	MARINA	4,90
35. VRDVNT92H42F839J	VERDE	VALENTINA	6,05

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS 204.02.01 e dalla struttura tecnica di So.Re.Sa., costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa;

DECRETA

- 5 di approvare e pubblicare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la Graduatoria Regionale Definitiva di Pediatria di Libera Scelta anno 2025, valevole per l'anno 2026, come rettificata a seguito dei controlli effettuati, relativamente ai nominativi e ai punteggi indicati in premessa;
- 5 di dare atto che, per effetto delle rettifiche di cui al presente provvedimento, i punteggi dei medici indicati nell'Allegato A sostituiscono quelli riportati nella Graduatoria Regionale Definitiva approvata con Decreto Dirigenziale n. 44 del 29/12/2025;
- 5 di trasmettere il presente provvedimento, con il relativo Allegato A, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
- 5 di stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con il relativo Allegato A, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania abbia valore di notificazione ufficiale per tutti i medici interessati dalle rettifiche;
- 5 di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania.

Pietro BUONO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
1	391,10	FALLARINO	STEFANIA	19/08/1962	BENEVENTO	17/05/1994	42/50
2	139,05	APONTE	STEFANIA	27/01/1964	NAPOLI	25/05/1993	70/70
3	137,25	CERNERA	MARIA ROSARIA	28/07/1966	NAPOLI	24/05/1994	70L/70
4	102,95	FUSCO	NICOLA	30/01/1976	SUCCIVO	26/07/2012	50L/50
5	101,65	ROJO	SILVANA	28/08/1957	NAPOLI	30/10/1986	70/70
6	78,65	DE ANSERIS	ANNA GIULIA ELENA	12/07/1964	SALERNO	21/10/1996	47/50
7	77,05	CAPOZZI	LAURA	17/04/1981	NAPOLI	21/12/2010	50L/50
8	74,40	CAPOZZI	GIUSEPPINA	15/08/1965	TERAMO	10/11/1998	70/70
9	71,80	DE MICHELE	TERESA	18/11/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	27/07/2018	50L/50
10	71,30	DINARDO	MICHELE	02/01/1978	CARDITO	30/10/2008	50L/50
11	64,40	TROISE	LUCIA	28/04/1977	PORTICI	20/06/2011	50L/50
12	61,50	RUSSO	LOREDANA	20/12/1977	TEVEROLA	27/05/2016	50L/50
13	61,30	BERTOCCO	FABRIZIA	14/11/1984	NAPOLI	03/05/2018	50L/50
14	59,55	RAPAGIOLO	STEFANIA	03/07/1966	NAPOLI	24/10/1995	70L/70
15	59,00	NAPODANO	SALVATORE	17/05/1988	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/10/2020	50L/50
16	55,25	MAUTONE	RAFFAELE	24/01/1959	MARIGLIANO	28/07/1987	70L/70
17	53,80	PASCOTTO	CHIARA	17/02/1983	NAPOLI	08/06/2015	50L/50
18	52,85	MALLARDO	SAVERIO	17/06/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	10/07/2017	70L/70
19	52,05	CASTIELLO	ROSA	10/08/1988	CASORIA	28/05/2021	50L/50
20	49,50	MASINI	LUIGI	22/07/1965	BOSCOREALE	31/10/1997	50L/50
21	49,05	DE NITTO	ELENA	22/07/1985	CASAGIOVE	28/05/2021	50L/50
22	48,45	NACCA	RAFFAELLA	10/07/1985	SANTA MARIA CAPUA VETERE	04/07/2017	50L/50



REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
23	47,35	BALIVO	FRANCESCA	03/02/1983	NAPOLI	28/03/2013	70L/70
24	47,20	MAJORANA	MARIA	02/02/1967	MERCOGLIANO	13/10/1998	50L/50
25	45,80	UNGARO	CARLA	14/05/1982	CARDITO	03/12/2013	70L/70
26	44,85	GALLO	MARIA GRAZIA	23/08/1987	CAMPOBASSO	06/12/2019	50L/50
27	44,65	IERVOLINO	LUIGIA RITA	03/02/1977	SANT'ANASTASIA	30/10/2009	50L/50
28	43,30	SIRIGU	ANTONELLA	23/06/1969	PORTICI	30/10/2007	30L/30
29	42,45	IACCARINO	FILIPPO	17/10/1975	NAPOLI	31/10/2008	50L/50
30	39,10	PECORARO	ANNA	02/05/1989	MUGNANO DI NAPOLI	10/06/2022	50L/50
31	38,85	SCALZONE	ELEONORA	27/04/1989	CASAL DI PRINCIPE	11/05/2022	50L/50
32	38,85	SPERANZA	IRMA	21/01/1987	NAPOLI	11/05/2022	50L/50
33	38,85	IAVARAZZO	LAURA	29/08/1989	VILLA LITERNO	10/06/2022	50L/50
34	37,85	PORCELLI	MARIASSUNTA	07/02/1973	AVELLINO	28/11/2006	70L/70
35	37,85	IOSSA	AZZURRA CONCETTA	21/08/1983	MONTEFORTE IRPINO	04/12/2014	50L/50
36	36,65	VENTRE	MARIA	10/04/1987	TRENTOLA DUCENTA	21/07/2022	50L/50
37	36,45	PETRONE	ANGELAMARIA	14/01/1964	ROVERETO	03/11/1993	50/50
38	35,50	CELIENTO	IRENE	16/10/1982	SAN NICOLA LA STRADA	25/06/2014	50L/50
39	34,60	FIORILLO	CRISTINA	14/03/1977	SANTA MARIA CAPUA VETERE	19/03/2008	65/70
40	34,25	BIFFARO	NICOLA	13/12/1990	CASAL DI PRINCIPE	13/12/2022	70L/70
41	34,20	ALBARANO	LOREDANA	11/04/1960	POMIGLIANO D'ARCO	25/05/1990	70L/70
42	32,65	CONFETTO	SANTINO	15/08/1977	PALMA CAMPANIA	26/07/2012	50L/50
43	32,25	ANGRISANI	FRANCESCA	17/02/1992	NAPOLI	15/12/2022	50L/50
44	32,25	GOLINO	RAFFAELLA	02/08/1990	MARCIANISE	15/12/2022	50L/50



REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
45	31,90	MASTROMINICO	AUGUSTO	24/10/1958	AVERSA	24/05/1988	70L/70
46	31,80	SANTANIELLO	FEDERICA	16/05/1979	LAURO	26/07/2012	50L/50
47	31,60	PERNA	CLELIA	29/06/1965	SALERNO	04/05/1994	70L/70
48	31,60	LETTIERI	MILENA	16/02/1989	SAN FELICE A CANCELLO	29/03/2022	50L/50
49	31,20	AUSANIO	GAETANO	02/03/1961	CASERTA	27/05/1993	70L/70
50	31,15	ACIERNO	SABRINA	28/12/1991	SAVIANO	15/12/2022	50L/50
51	30,50	GIANNITTO	NINO	10/12/1990	BROLO	10/01/2023	50L/50
52	30,15	NOCERINO	RAFFAELLA	07/10/1984	ERCOLANO	25/05/2016	50L/50
53	30,15	SIANO	MARIA ANNA	24/10/1988	TORRE ANNUNZIATA	13/12/2022	70L/70
54	30,10	D'ANNA	CAROLINA	01/02/1982	CASORIA	18/09/2013	70/70
55	29,60	MASTROIANNI	ROSSELLA	04/01/1977	CASERTA	12/12/2006	70L/70
56	27,80	RUSSO	MANUELA	03/03/1981	MARCIANISE	18/10/2012	70L/70
57	27,25	SALVATI	VIRGINIA MICHELA	25/09/1966	CASTEL SAN GIORGIO	29/10/1999	70L/70
58	27,10	DI FIORE	ASSUNTA	22/04/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	24/07/2018	50L/50
59	26,70	TOSCO	ANTONELLA	11/01/1979	PORTICI	29/10/2008	70L/70
60	26,45	PEPE	GIORGIA	23/04/1990	REGGIO DI CALABRIA	04/11/2020	50L/50
61	26,35	SMALDONE	CLARA	01/02/1990	ANGRI	02/11/2021	50L/50
62	26,10	VENDEMMIA	MARIA	30/09/1974	AVERSA	27/10/2003	70L/70
63	26,00	CRISPINO	FRANCESCO	23/10/1977	CAIVANO	29/10/2008	70L/70
64	25,60	D'URZO	GIOVANNA	23/07/1968	ACERRA	19/10/1999	50L/50
65	25,50	ALFIERI	ELVIRA	18/08/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/10/1999	70L/70
66	24,70	PANICO	MICHELE	16/05/1965	TORRE CAJETANI	31/10/1995	70L/70



REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
67	24,20	REA	MONICA	23/03/1976	FORMIA	26/07/2012	50L/50
68	24,20	GAGLIARDO	CRISTINA	27/07/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	10/07/2018	50L/50
69	24,00	SEPE	ANGELA	04/09/1974	MARIGLIANO	29/10/2003	70L/70
70	23,80	PUGLIESE	ANNA LISA	20/04/1975	AVELLINO	20/11/2006	50L/50
71	23,65	ALFANO	CARMELA	20/04/1963	AVELLINO	27/05/1992	70L/70
72	23,15	SCIALLA	MARIAROSARIA	17/11/1992	ORTA DI ATELLA	15/12/2022	50L/50
73	23,10	GENOVESE	SERGIO	13/09/1961	NAPOLI	27/05/1991	70L/70
74	23,10	PASSARIELLO	ANNALISA	18/01/1975	PROCIDA	20/10/2004	70L/70
75	23,05	SQUITIERI	ROSANNA	08/08/1981	CASERTA	15/12/2015	50L/50
76	22,75	STODUTO	TEODORO GIUSEPPE VITO	15/06/1959	POLLA	04/05/1994	60/70
77	22,65	COPPOLA	DANIELA	04/02/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/10/2007	70/70
78	22,55	RUSSO	ROCCO	28/12/1965	BENEVENTO	27/10/2004	50L/50
79	22,45	ACAMPORA	EMMA	11/01/1987	GRAGNANO	27/03/2019	50L/50
80	22,35	LAUDIERO	PASQUALE	14/03/1962	CASORIA	30/10/2006	70/70
81	22,25	LENTA	SELVAGGIA	15/08/1978	NAPOLI	24/03/2009	70L/70
82	22,20	IERVOLINO	CLAUDIO	22/10/1964	NAPOLI	29/10/1999	70L/70
83	21,95	MORMILE	RAFFAELLA	27/05/1966	GRUMO NEVANO	15/10/2001	50L/50
84	21,95	IORIO	GIULIO	01/01/1964	SANT'ARPINO	30/10/2006	70/70
85	21,90	PARASOLE	ROSANNA	24/01/1964	NAPOLI	22/05/1992	70L/70
86	21,85	GUIDA	PIERFRANCESCO	08/03/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	23/10/2023	50L/50
87	21,55	POZZI	NICOLA	21/02/1971	MERCOGLIANO	30/05/2002	50L/50
88	21,45	GRAPPONE	LIDIA	29/03/1965	GROTTAMINARDA	04/05/1994	70L/70



REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
89	21,40	PETRACCARO	AGOSTINO	15/10/1985	TORRECUSO	04/12/2019	50L/50
90	21,00	MAZZOTTI	ANGELINA	28/11/1977	SAN CIPRIANO PICENTINO	30/10/2009	70L/70
91	20,90	AUSIELLO	FLORIANA	13/01/1969	TORRE ANNUNZIATA	29/10/2003	50L/50
92	20,90	D'ANGELO	DOMENICO	23/03/1962	SAN PRISCO	30/10/2006	70/70
93	20,65	ALFANI	RENATA	15/02/1990	SALERNO	29/10/2020	50L/50
94	20,60	ORBINATO	FRANCESCO	09/07/1963	NAPOLI	30/10/1995	70L/70
95	20,55	IODICE	RAFFAELLA MARGHERITA	22/07/1978	MUGNANO DI NAPOLI	30/10/2008	50L/50
96	20,50	MARTIN	NUNZIA	03/11/1990	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/06/2023	50L/50
97	20,50	CAPALBO	DANIELA	27/08/1990	GRAGNANO	14/09/2023	50L/50
98	20,25	GAUDINO	GIUSEPPINA	15/12/1992	ORTA DI ATELLA	23/10/2023	50L/50
99	20,25	MARINIELLO	LUCIO	12/09/1992	CAIVANO	30/10/2023	50L/50
100	20,20	ARANEO	PAOLA	10/07/1967	NAPOLI	29/10/1997	97/97
101	20,20	PISATURO	ANGELO	15/04/1966	SANT'ANGELO D'ALIFE	19/10/1999	50/50
102	20,20	BARBIERI	FLAVIA	09/02/1988	NAPOLI	24/07/2018	50L/50
103	20,15	DE LUCA	GIUSEPPE	07/07/1965	NAPOLI	20/10/2004	70L/70
104	20,15	RUSSO	MARIA CECILIA	01/02/1988	CASORIA	23/10/2023	50L/50
105	19,95	FURNARI	ANNALISA	12/06/1979	SANT'ANASTASIA	07/07/2011	50L/50
106	19,60	IANNICELLI	GENNARO	20/08/1965	SALERNO	27/10/1997	60/60
107	19,60	ANDREUCCI	MARIA VITTORIA	01/09/1976	NAPOLI	28/10/2005	50L/50
108	19,40	MANZO	MANUELA	10/06/1978	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	22/12/2011	50L/50
109	19,40	GENSINI	MARIA GRAZIA	06/03/1993	CERCOLA	30/10/2023	50L/50
110	19,20	SCOPPA	ALESSANDRO	09/10/1967	ANACAPRI	10/07/2000	70L/70



REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
111	18,80	CAPUANO	GRAZIA	24/08/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	22/01/2010	70L/70
112	18,75	POLIDORI	GIUSEPPINA	12/06/1969	NAPOLI	29/10/2003	50L/50
113	18,70	AMATO	ALESSANDRA	04/03/1974	NAPOLI	30/10/2009	50L/50
114	18,60	PEPE	NICOLA	25/02/1966	SALERNO	11/11/1999	60/60
115	18,60	DI PINTO	ROSITA	31/07/1990	SESSA AURUNCA	02/11/2021	50L/50
116	18,55	ARIANNA	VINCENZO	27/05/1990	CIRCELLO	29/10/2021	50L/50
117	18,55	RIVETTI	SERENA	13/09/1992	ROMA	06/11/2023	50L/50
118	18,50	PISANI	FRANCESCA	14/10/1982	POZZUOLI	19/03/2013	50L/50
119	18,40	QUAGLIETTA	LUCIA	06/02/1977	NAPOLI	30/10/2006	70L/70
120	18,35	PULLANO	FRANCESCO	15/08/1963	NAPOLI	30/10/1995	70L/70
121	18,20	FORMICOLA	STEFANIA	14/03/1966	PORTICI	21/12/2000	50L/50
122	17,85	SCARCIA	SABRINA	18/10/1968	CIRIE'	26/10/2000	46/50
123	17,80	ROSETO	VINCENZA	23/12/1978	NAPOLI	30/10/2007	70L/70
124	17,70	ESPOSITO	CECILIA	30/04/1993	POMIGLIANO D'ARCO	06/11/2023	70L/70
125	17,55	BRESCIA	DANIELA	01/10/1971	NAPOLI	29/10/2002	50L/50
126	17,55	FRANZESE	CARLO	01/07/1969	NAPOLI	29/10/2003	70/70
127	17,45	BURRO	FRANCESCO	10/06/1962	AMOROSI	24/10/1996	67/70
128	17,30	PERROTTA	IMMACOLATA	23/11/1987	FRATTAMAGGIORE	27/07/2018	70L/70
129	17,25	FUSCO	GIUSEPPINA ASSUNTA	21/02/1968	SANTA MARIA CAPUA VETERE	28/10/2005	70L/70
130	17,20	CALABRO'	VALENTINA	29/01/1971	NAPOLI	09/10/2002	50L/50
131	17,00	DAMIANO	FLORIANA	12/05/1965	NAPOLI	29/10/1997	70L/70
132	16,95	CICCIMARRA	EDMONDO	15/05/1971	FIRENZE	31/10/2002	70L/70



REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
133	16,80	SIMEONE	GELSOMINA	15/01/1976	PROCIDA	30/10/2009	50L/50
134	16,75	GAUDIELLO	GIOVANNA	17/07/1975	NAPOLI	20/10/2004	70L/70
135	16,70	VEGA	GIOVANNA ROBERTA	18/11/1974	CANDIDA	26/01/2006	70L/70
136	16,70	PALMA	ELENA	13/12/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	21/12/2010	50L/50
137	16,60	SODANO	ANGELA	22/10/1986	MARIGLIANO	04/04/2018	50L/50
138	16,60	LIMANSKY	LARA	02/07/1990	NAPOLI	14/03/2022	9/10
139	16,45	CAMARCA	MARIA ERMINIA	07/02/1981	ARZANO	27/07/2012	70L/70
140	16,35	GRECO	GIULIANA	04/09/1967	NAPOLI	29/10/2003	70L/70
141	16,35	RUOTOLO	SERENA	29/11/1978	POZZUOLI	29/10/2008	70L/70
142	16,35	ESPOSITO	OSCAR	01/12/1980	NAPOLI	27/01/2011	70L/70
143	16,20	RAIMONDO	PAOLO	31/03/1976	PORTICI	30/10/2007	50L/50
144	16,15	MAZZARELLA	GIUSEPPINA	13/11/1975	NAPOLI	28/10/2005	70L/70
145	16,10	PAPADOPOULOS	NIKI	09/10/1978	SOMMA VESUVIANA	22/01/2010	70L/70
146	16,05	MELLINO	CHIARA	17/11/1989	PIANO DI SORRENTO	02/11/2023	50/50
147	15,95	CARPENTIERI	MARIA LUISA	25/11/1971	CAVA DE' TIRRENI	28/11/2002	70L/70
148	15,95	LIMONGELLI	MARIA GIOVANNA	09/12/1976	PADULI	30/10/2006	70L/70
149	15,95	CIOFFI	ALESSANDRA	20/12/1986	NAPOLI	29/06/2017	50L/50
150	15,90	CORONELLA	AMALIA	24/07/1987	AVERSA	27/07/2018	50L/50
151	15,85	VERNI	MARIATERESA	03/03/1973	VICO EQUENSE	20/03/2007	50L/50
152	15,75	MARI	LIDIA	13/10/1965	ACERRA	26/10/2004	56/70
153	15,65	CAPASSO	MICHELE	24/01/1975	CASERTA	26/10/2005	50L/50
154	15,45	CAMPANOZZI	FRANCESCA MARIA	30/11/1972	NAPOLI	29/10/2003	70/70



REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
155	15,40	MARRA	VALENTINA	17/01/1975	NAPOLI	20/10/2004	70L/70
156	15,40	MARZANO	MARIA GRAZIA	10/06/1974	MINTURNO	26/01/2006	70L/70
157	15,30	CAGGIANO	SERENA	05/09/1983	ROMA	06/07/2016	70L/70
158	15,25	PAPPACODA	SERENA	05/06/1979	NAPOLI	01/09/2011	70L/70
159	15,20	RAFFONE	ANNALISA	03/03/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/10/2006	50L/50
160	15,20	CHIATTO	FABRIZIA	04/09/1986	NAPOLI	24/07/2018	50L/50
161	15,10	CARBONE	MARIA GRAZIA	12/05/1967	POZZUOLI	30/10/2000	50L/50
162	15,00	DI MITA	ONORINA	08/01/1973	NAPOLI	17/01/2007	70L/70
163	15,00	FRATELLANZA	ANNAGRAZIA	13/03/1979	NAPOLI	29/10/2008	70L/70
164	14,90	LOMBARDI	FRANCESCA	22/04/1974	BOLOGNA	29/10/2003	70L/70
165	14,90	BOCCIA	GABRIELLA	24/01/1975	BACOLI	20/10/2004	70L/70
166	14,75	LANZANO	ANNA	24/01/1989	AFRAGOLA	02/11/2021	50L/50
167	14,70	ROTTA	IDA	21/02/1979	POZZUOLI	29/10/2008	70L/70
168	14,60	PELUSO	MARTINA	11/07/1991	NAPOLI	30/10/2023	50L/50
169	14,25	MUGIONE	PATRIZIA	06/04/1970	NAPOLI	20/10/1999	90L/90
170	14,10	CAROPRESO	MARIA	08/11/1975	BENEVENTO	30/10/2006	70L/70
171	14,10	DE STEFANO	SARA	09/05/1981	POZZUOLI	28/03/2013	70L/70
172	14,05	POTA	ELVIRA	24/08/1977	PORTICI	24/03/2010	50L/50
173	13,75	SCHIAVONE	IOLANDA ROSANNA	04/01/1982	CASALUCE	19/06/2018	50L/50
174	13,65	SCIORIO	ELISA	21/10/1986	SORRENTO	29/06/2017	50L/50
175	13,50	FUSCO	CONCETTA	08/11/1983	CASANDRINO	15/05/2015	50L/50
176	13,45	AFFINITA	MARIA CARMEN	03/06/1980	PADOVA	19/03/2013	70L/70



REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
177	13,25	INTERNICOLA	MARGHERITA	21/10/1980	SORRENTO	22/01/2010	70L/70
178	12,70	BATTAGLIESE	ANTONELLA	20/02/1975	NAPOLI	22/01/2010	70L/70
179	12,50	PEZONE	ILARIA	05/10/1978	CASTEL VOLTURNO	06/12/2010	50L/50
180	12,20	LAMA	SILVIA	02/05/1981	AVERSA	28/03/2013	70L/70
181	12,10	ERRICHELLO	SIMONA	08/10/1976	NAPOLI	17/01/2007	70L/70
182	11,90	D'ARCO	MARIALUISA	27/07/1983	MARIGLIANO	02/09/2019	60L/60
183	11,80	ALTERIO	EMILIA	08/05/1981	OTTAVIANO	13/05/2015	50L/50
184	11,75	MASI	PAOLA	05/10/1979	SOMMA VESUVIANA	27/01/2011	70L/70
185	11,70	BOTTIGLIERO	GAETANO	07/03/1985	AVERSA	04/07/2017	110L/110
186	11,70	CERULLO	JULIA	19/02/1988	QUARTO	05/12/2019	50L/50
187	11,55	IANNOTTA	ROSSELLA	18/03/1989	ROMA	04/12/2019	50L/50
188	11,45	SIBILIO	MICHELINA	18/11/1976	FRATTAMAGGIORE	30/10/2006	70L/70
189	11,45	DI MASO	RAFFAELLA	14/06/1982	AFRAGOLA	27/07/2012	70L/70
190	11,40	APUZZO	DILETTA	04/07/1993	NAPOLI	30/10/2023	50L/50
191	11,35	MARSELLA	MARIA	23/10/1979	AVELLINO	23/07/2012	50L/50
192	11,35	MESSALLI	MARIATERESA	18/11/1987	NAPOLI	27/07/2018	50L/50
193	11,05	ANDREOZZI	MARIALUISA	04/08/1988	AVERSA	05/12/2019	50L/50
194	11,00	MONTEFUSCO	GIUSEPPE	04/12/1987	TORRE ANNUNZIATA	24/07/2018	50L/50
195	10,95	GUALDIERO	GIOVANNA	04/06/1982	NAPOLI	26/06/2016	50L/50
196	10,95	PANE	LUCIA CELESTE	18/10/1988	CASERTA	04/11/2024	50/50
197	10,90	PRETE	ANNA	18/07/1984	VIETRI SUL MARE	07/07/2016	70L/70
198	10,70	CIRILLO	ARIANNA	22/05/1980	CASERTA	27/01/2011	70L/70



REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
199	10,65	VITALE	VIRGINIA	20/11/1980	VERONA	27/01/2011	70L/70
200	10,60	CARBONE	MARIA TERESA	14/10/1971	NAPOLI	29/10/2002	50L/50
201	10,50	ANNUNZIATA	FEDERICA	14/12/1991	PORTICI	25/05/2023	50L/50
202	10,35	SIGNORIELLO	LUIGINA	13/05/1977	ALTAVILLA IRPINA	30/10/2007	70L/70
203	10,35	ABATE	PIERA	29/06/1981	MONTESARCHIO	21/03/2013	50L/50
204	10,35	CITARELLA	SERENA	21/03/1979	CAPUA	25/06/2014	50/50
205	10,25	GALLO AFFLITTO	IOLANDA	30/05/1980	SANTA MARIA CAPUA VETERE	25/06/2014	50L/50
206	10,25	VILLANO	PASQUALE	05/03/1983	ROCCAPIEMONTE	27/06/2016	50L/50
207	10,10	MADDALUNO	SERGIO	07/04/1984	PORTICI	01/07/2014	50L/50
208	10,05	STRIANESE	SILVANA	22/03/1980	SAN VALENTINO TORIO	20/07/2017	70L/70
209	9,75	CORVINO	FELICE	30/09/1987	SIRIGNANO	06/12/2019	50L/50
210	9,65	VEROPALUMBO	CLAUDIO	13/10/1984	NAPOLI	25/05/2015	50L/50
211	9,65	D'ALESSANDRO	VINCENZO	05/05/1982	SAN CIPRIANO D'AVERSA	30/10/2023	50L/50
212	9,60	CAPUTO	NIVES	06/05/1966	SALERNO	04/05/1994	70L/70
213	9,60	AMELIO	RAFFAELE	02/07/1973	SCAFATI	21/12/2010	50L/50
214	9,60	RIMOLI	ANTONIETTA	29/07/1982	POZZUOLI	23/10/2023	50L/50
215	9,45	ROSA	MARGHERITA	22/03/1986	NAPOLI	05/07/2016	50L/50
216	9,40	BORRELLI	RAFFAELE	07/09/1978	NAPOLI	02/08/2012	70L/70
217	9,35	ESPOSITO	MARIA	16/02/1977	POMIGLIANO D'ARCO	04/09/2014	60/60
218	9,25	CASALE	ALIDA	15/09/1986	NAPOLI	29/06/2017	50L/50
219	9,20	SILVESTRE	CARMELA	16/05/1971	SANT'ANTIMO	28/10/2015	50L/50
220	9,05	CRESTA	NICOLETTA	25/09/1981	AVELLINO	25/07/2014	60L/60



REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
221	9,05	CURTO	STEFANO	07/02/1984	SASSO DI CASTALDA	29/10/2020	50L/50
222	9,00	MARTINELLI	IVANA	14/12/1987	CASERTA	22/12/2022	70L/70
223	8,95	RUBERTO	ELIANA	20/05/1986	NAPOLI	05/07/2016	50L/50
224	8,90	PLANTULLI	ANGELA	19/03/1978	BARONISSI	20/11/2007	70L/70
225	8,85	FERRARA	TERESA	26/12/1982	NAPOLI	01/07/2014	50L/50
226	8,75	SARNO	MARCO	26/01/1988	NAPOLI	24/07/2018	50L/50
227	8,65	ABAGNALE	CARLA	05/07/1981	SANT'ANTONIO ABATE	13/05/2015	50L/50
228	8,60	COCCA	CARMEN	30/09/1985	SAN MARCO DEI CAVOTI	04/12/2019	50L/50
229	8,55	CIRILLO	EMILIA	17/10/1983	BOSCOREALE	01/07/2014	50L/50
230	8,50	DE MARTINO	LUCIA	31/01/1986	NAPOLI	29/06/2017	110L/110
231	8,50	ESPOSITO	SANDRA	12/07/1982	NOVARA	05/07/2017	70L/70
232	8,50	CATZOLA	ANDREA	10/12/1987	MONTE PORZIO CATONE	29/10/2020	50L/50
233	8,30	COLUCCI	ANGELO	15/12/1981	PONTECAGNANO FAIANO	19/10/2023	70L/70
234	8,20	ASCIONE	SERENA	04/08/1987	TORRE DEL GRECO	24/07/2018	50L/50
235	8,15	DE GREGORIO	FABIOLA	07/07/1980	GALLUCCIO	01/07/2014	50L/50
236	8,10	RICCITELLI	MARINA	16/03/1986	BACOLI	10/08/2018	70L/70
237	8,10	MADDALENA	YLENIA	10/06/1988	SESSA AURUNCA	09/12/2019	70L/70
238	8,00	FIGLIUOLO	CHIARA	18/12/1983	MATERA	01/07/2014	50L/50
239	8,00	MELONE	ROSA	29/08/1986	CASAGIOVE	21/10/2024	50L/50
240	7,95	AMATO	MARIA	23/11/1990	MODENA	03/11/2021	110/110
241	7,90	ROMA	DAVIDE	25/01/1986	CECCANO	13/07/2017	50L/50
242	7,90	STEFANELLI	ETTORE	07/08/1986	LATINA	17/03/2020	70L/70



REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
243	7,90	FEDELE	MARIA CRISTINA	18/07/1990	MINTURNO	29/10/2021	50L/50
244	7,90	PEDOTO	DEIANIRA	17/04/1989	AIROLA	29/03/2022	50L/50
245	7,85	DE ROSA	EMILIA	30/05/1973	ERCOLANO	28/10/2004	50L/50
246	7,85	PECORARO	RAFFAELE	04/05/1989	CAPACCIO PAESTUM	07/11/2020	70L/70
247	7,80	BORRELLI	ANGELA CARLA	08/08/1985	SANTA MARIA CAPUA VETERE	17/05/2017	50L/50
248	7,80	GRANDE	CLAUDIA	09/06/1989	NAPOLI	05/12/2019	50L/50
249	7,80	BALDASCINO	MARIA	28/12/1984	CASERTA	22/05/2020	50L/50
250	7,75	LIGUORI	LAURA	03/03/1989	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/06/2023	50L/50
251	7,75	QUARANTA	GAETANO	11/03/1992	CASERTA	23/10/2023	50L/50
252	7,70	MAROTTA	ROSARIA	03/01/1985	CASERTA	27/07/2018	50L/50
253	7,70	PRISCO	ANTONIO	20/06/1989	PALMA CAMPANIA	29/10/2021	50L/50
254	7,60	CAPASSO	MILENA	12/10/1977	NAPOLI	15/12/2015	50L/50
255	7,60	PORCARO	UGO	15/03/1985	POGGIOMARINO	27/06/2016	50L/50
256	7,60	PICCIRILLO	MARGHERITA	10/06/1984	CASERTA	27/06/2016	50L/50
257	7,55	DI MARTINO	ANTIMO	09/06/1986	SANT'ANTIMO	29/10/2021	50L/50
258	7,50	NAPPI	GIUSEPPINA	28/12/1973	LIVERI	09/12/2019	50/50
259	7,50	LANZARO	FRANCESCA	24/07/1991	NAPOLI	23/10/2023	50L/50
260	7,45	FESTA	ADALGISA	26/07/1983	NAPOLI	27/07/2018	50L/50
261	7,45	BIANCARDI	LORENZA	05/09/1992	SESSA AURUNCA	21/10/2024	50L/50
262	7,45	PANE	LUIGI	30/06/1992	CASERTA	21/10/2024	50L/50
263	7,40	RUSSO	MARINA	23/01/1986	NAPOLI	05/07/2016	50L/50
264	7,35	MAURO	ANGELA	04/02/1984	SAVIANO	26/05/2016	50L/50



REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
265	7,35	FERRARA	SERENA	20/04/1994	POZZUOLI	21/10/2024	50L/50
266	7,35	BENCIVENGA	CHIARA LUCIA	13/12/1991	CARDITO	21/10/2024	50L/50
267	7,30	MIRRA	VIRGINIA	13/01/1987	NAPOLI	29/06/2017	50L/50
268	7,25	COZZOLINO	TOMMASO	07/05/1988	ERCOLANO	05/12/2019	50L/50
269	7,25	RUSSO	VERONICA	21/08/1991	CARINARO	23/10/2023	50L/50
270	7,20	DE SETA	FEDERICA	10/10/1986	NAPOLI	24/07/2018	50L/50
271	7,15	PENSABENE	VERONICA	29/09/1989	CASSINO	29/10/2020	50L/50
272	7,05	ROSSI	ALESSANDRO	26/07/1989	NAPOLI	05/12/2019	70L/70
273	7,00	PIROZZI	MARIA ROSARIA	16/10/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	28/10/2015	50L/50
274	7,00	INDOLFI	CRISTIANA	01/12/1983	NAPOLI	05/11/2019	50L/50
275	6,95	PIZZA	CRISTINA	02/06/1989	AVELLINO	02/11/2020	70L/70
276	6,95	DI STAZIO	AGNESE	30/01/1994	MUGNANO DI NAPOLI	21/10/2024	50L/50
277	6,95	ARENELLA	MATTIA	28/11/1992	NAPOLI	21/10/2024	50L/50
278	6,95	TRANCHESE	SONIA	02/10/1992	POMIGLIANO D'ARCO	21/10/2024	50L/50
279	6,95	MADDALUNO	IVAN	30/03/1992	BARANO D'ISCHIA	21/10/2024	50L/50
280	6,95	DINARDO	GIULIO	16/07/1990	CARDITO	21/10/2024	50L/50
281	6,95	D'ANNA	JOSE' ALBERTO	04/05/1990	NAPOLI	21/10/2024	50L/50
282	6,90	COCO	ILARIA	13/07/1984	VITULAZIO	06/07/2017	110L/110
283	6,90	GRANATO	CARMELA	04/05/1986	ERCOLANO	11/07/2019	50L/50
284	6,90	ESPOSITO	ANDREA	16/09/1989	NAPOLI	05/12/2019	50L/50
285	6,85	SANTORO	CLAUDIA	13/06/1982	NAPOLI	19/03/2013	60L/60
286	6,75	NERI	SALVATORE	30/05/1992	ISPANI	30/10/2023	110L/110



REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
287	6,70	D'ACUNZO	IDA	18/07/1990	GIUGLIANO IN CAMPANIA	02/11/2021	50L/50
288	6,70	CAPATA	GIULIA	03/10/1992	ROMA	31/10/2023	50L/50
289	6,70	ALFIERO	SALVATORE	02/06/1991	MARANO DI NAPOLI	21/10/2024	50L/50
290	6,65	COPPOLA	ANTONIO	01/01/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/11/2017	60/60
291	6,65	NUNZIATA	FRANCESCO	10/03/1990	PORTICI	02/11/2021	50L/50
292	6,60	TIMPONE	LAURA	10/11/1984	CAVA DE' TIRRENI	25/05/2015	50L/50
293	6,60	BERTRANDO	SARA	03/02/1986	SALERNO	10/08/2018	70L/70
294	6,60	RUSSO	ANDREA FRANCESCO	16/04/1982	MINTURNO	23/10/2020	50L/50
295	6,60	ROSSI	ALESSANDRO	04/03/1990	NAPOLI	29/10/2020	50L/50
296	6,60	ALFANO	GIOVANNA	20/08/1991	SVIZZERA	22/09/2022	60/60
297	6,50	RUBORTONE	SERENA ANTONIA	11/02/1985	ROMA	21/07/2018	50L/50
298	6,50	VERDE	MARTINA	11/03/1992	AVERSA	23/10/2023	50L/50
299	6,45	ROSANIO	FRANCESCO MARIA	27/05/1988	NAPOLI	29/10/2020	50L/50
300	6,45	PEZZELLA	VINCENZA	25/03/1988	VERONA	29/10/2020	50L/50
301	6,45	COPPOLA	CRESCENZO	07/06/1990	CASAL DI PRINCIPE	29/10/2020	70L/70
302	6,45	BORRELLI	DARIO	21/09/1992	MONTORO	18/10/2024	70L/70
303	6,45	CIVALE	FEDERICA	14/03/1993	MASSA LUBRENSE	21/10/2024	50L/50
304	6,40	VOTTO	MARTINA	08/08/1989	TELESE TERME	26/10/2020	50L/50
305	6,40	RAFFAELE	CARMELA GERARDA LUANA	26/12/1988	ROMA	07/11/2020	70L/70
306	6,35	PICCIANO	LUDOVICA	03/11/1988	NAPOLI	29/10/2021	50L/50
307	6,35	STANCO	MICHELA	26/09/1986	VENTICANO	29/10/2021	50L/50



REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
308	6,35	LONARDO	MARIA CONCETTA	28/11/1989	AIELLO DEL SABATO	02/11/2021	50L/50
309	6,35	MASSA	SERENA	14/10/1992	CAVA DE' TIRRENI	06/11/2023	50L/50
310	6,30	FERRARA	URSULA PIA	26/02/1991	NAPOLI	28/12/2022	50L/50
311	6,20	MILORO	RAFFAELE	19/09/1985	TEGGIANO	18/10/2024	70L/70
312	6,15	VISCOVO	SARA	14/12/1986	NAPOLI	24/07/2018	50L/50
313	6,10	MORELLI	MARINITA	30/07/1986	POZZUOLI	25/07/2018	50L/50
314	6,10	FURLAN	DANIELA	23/01/1989	NAPOLI	29/10/2021	50L/50
315	6,10	INSERRA	EMANUELA	07/06/1989	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/12/2022	50L/50
316	6,10	GRECO	GRETA	23/08/1991	SANT'ONOFRIO	31/12/2023	47/50
317	6,05	VERDE	VALENTINA	02/06/1992	AVERSA	15/12/2022	50L/50
318	6,05	RANUCCI	GIULIA	04/07/1991	CASERTA	19/12/2022	50L/50
319	6,05	PANICO	DEBORA	27/05/1991	BATTIPAGLIA	10/10/2023	50L/50
320	6,00	ESPOSITO	TIZIANA	29/11/1987	CASORIA	13/01/2020	70L/70
321	6,00	SESSA	LINDA	20/11/1989	SALERNO	29/10/2020	50L/50
322	6,00	NAPOLETANO	GIUSEPPINA	16/07/1990	NOCERA INFERIORE	02/11/2021	50L/50
323	6,00	DI LILLO	CRISTINA	27/10/1990	MARCIANISE	06/11/2021	70L/70
324	6,00	ROCCO	MARIA CHIARA	24/07/1990	BATTIPAGLIA	13/12/2022	70L/70
325	5,95	PICARIELLO	STEFANIA	30/08/1988	OTTAVIANO	06/12/2019	50L/50
326	5,95	MATERA	LUIGI	23/05/1991	FRASSO TELESINO	22/12/2022	70L/70
327	5,95	MASI	ANTONIO	09/02/1992	SAN GIORGIO DEL SANNIO	21/10/2024	50L/50
328	5,90	TORNINCASA	CHIARA	30/12/1988	VILLA DI BRIANO	04/05/2021	50L/50
329	5,90	INVERARDI	ALESSIA	28/06/1986	PORTICI	29/10/2021	50L/50



REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
330	5,90	DEL TUFO	ESTER	24/03/1990	NAPOLI	02/11/2021	110L/110
331	5,90	LAULETTA	MARCELLA	18/02/1991	PISA	29/12/2022	110L/110
332	5,85	GAGLIARDI	STEFANIA	11/05/1989	SALERNO	29/10/2021	50L/50
333	5,85	BARRA	PASQUALE FABIO	13/03/1992	FRATTAMAGGIORE	19/12/2022	50L/50
334	5,80	GRAGNANIELLO	PIERGIORGIO	10/10/1993	CARDITO	21/10/2024	50L/50
335	5,70	REZZUTO	MARTINA	25/09/1989	NAPOLI	29/10/2020	50L/50
336	5,70	ZOLLO	GIADA	29/03/1989	AFRAGOLA	02/11/2021	50L/50
337	5,70	GRIECO	CLAUDIA	05/04/1992	CASORIA	19/12/2022	50L/50
338	5,70	MORACAS	CRISTINA	03/12/1990	NAPOLI	19/12/2022	50L/50
339	5,65	D'ANIELLO	ROBERTA	07/10/1988	ROMA	04/12/2019	50L/50
340	5,65	DI PALMA	MARIA	20/09/1989	NAPOLI	29/10/2020	50L/50
341	5,65	PRUDENTE	FRANCESCO RODOLFO	31/03/1993	AVELLINO	04/11/2024	48/50
342	5,50	SAMBUCO	MARIA	08/02/1989	SEGRATE	08/11/2024	70L/70
343	5,45	D'ANNA	MARIANGELA	12/06/1991	AVELLINO	19/12/2022	50L/50
344	5,45	PAONESSA	ANDREA	23/06/1986	NAPOLI	19/12/2022	50L/50
345	5,45	MAUTONE	CINZIA	17/10/1992	MARIGLIANO	19/10/2023	70L/70
346	5,40	MANCINO	ENRICA	23/03/1990	ROMA	06/11/2021	70L/70
347	5,40	GAETA	FRANCESCA	02/04/1990	SOLOFRA	18/10/2024	70L/70
348	5,30	RUSSO	CARLA	20/02/1989	SANT'ANASTASIA	29/10/2020	50L/50
349	5,25	LEONE	GIUSEPPINA	27/10/1987	POMIGLIANO D'ARCO	11/11/2021	70L/70
350	5,20	DE LUCA PICIONE	CARLA	15/03/1991	CERCOLA	15/12/2022	50L/50
351	5,20	NARDINI	GERMANA	30/10/1991	SAN GIORGIO A CREMANO	19/12/2022	50L/50



REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
352	5,20	PAGLIA	PAMELA	16/08/1990	SAN GREGORIO MAGNO	22/06/2023	70L/70
353	5,15	SCHIAVO	ELISA	20/04/1980	ROMA	24/06/2015	70L/70
354	5,15	MONACO	SARA	14/10/1991	PARMA	10/01/2023	50L/50
355	5,15	MACCARIELLO	GENNARO	13/08/1990	CASERTA	07/11/2023	70L/70
356	5,15	DONNARUMMA	BERNADETTE	05/08/1991	CAVA DE' TIRRENI	10/07/2024	50L/50
357	5,10	PACIELLO	FRANCESCA	14/09/1990	PARETE	19/12/2022	50L/50
358	5,10	PICCIRILLO	DAIANA	14/01/1989	PORTICO DI CASERTA	06/11/2023	70L/70
359	5,10	DI BLASI	ELISABETTA	15/06/1993	PORTO CESAREO	07/11/2024	110L/110
360	5,10	RUGGIERO	COSIMO	18/11/1992	ROMA	09/11/2024	70L/70
361	5,05	CAMBRIGLIA	MARIA DONATA	22/03/1989	NAPOLI	29/10/2020	50L/50
362	5,05	CAPRIO	ANGELA MARIA	24/06/1993	SAN PRISCO	18/06/2024	60L/60
363	5,05	DE SIMONE	CATERINA	14/01/1992	NAPOLI	21/10/2024	50L/50
364	5,00	PIONELLI	MARIA GRAZIA	02/04/1990	CASALNUOVO DI NAPOLI	03/11/2021	70L/70
365	5,00	DE GISI	ANTONETTA	26/01/1990	SANTO STEFANO DEL SOLE	22/07/2022	50L/50
366	4,95	MANDILE	ROBERTA	19/03/1991	POZZUOLI	29/03/2022	50L/50
367	4,95	DI LAURI	ANGELAMARIA	16/06/1992	BAGNOLI IRPINO	07/11/2023	70L/70
368	4,90	PORFITO	CAROLINA	13/10/1990	NAPOLI	02/11/2021	50L/50
369	4,90	TRIPODI	MARINA	13/01/1991	SALERNO	13/05/2024	50L/50
370	4,90	GAMMELLA	ROBERTA	06/09/1991	MONTE DI PROCIDA	21/10/2024	50L/50
371	4,85	MORLANDO	ALESSIA	21/02/1994	GIUGLIANO IN CAMPANIA	21/10/2024	50L/50
372	4,85	CIOFFI	SPERANZA	20/01/1994	ORTA DI ATELLA	21/10/2024	50L/50
373	4,85	PALMA	MARIA	21/07/1990	GIUGLIANO IN CAMPANIA	28/03/2025	50L/50



REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
374	4,85	DE SIMONE	ROSSELLA FRANCESCA	10/03/1990	AFRAGOLA	28/03/2025	50L/50
375	4,80	FASOLINO	FRANCESCO	28/07/1992	SALERNO	21/10/2024	50L/50
376	4,75	ATTAIANESE	FEDERICA	26/11/1993	ERCOLANO	04/11/2024	70L/70
377	4,70	CICCARELLI	GIAN PAOLO	20/03/1991	POMPEI	02/11/2021	50L/50
378	4,70	RICCIO	SIMONA	13/09/1992	FAICCHIO	23/10/2023	50L/50
379	4,70	CASERTANO	MARIANNA	16/10/1991	SAN PRISCO	23/10/2023	50L/50
380	4,70	MOSCA	CATERINA	15/03/1993	AFRAGOLA	30/10/2023	50L/50
381	4,70	PONTE	GIULIANA	19/09/1991	NAPOLI	30/10/2023	50L/50
382	4,70	MARRAPODI	MARIA MADDALENA	16/06/1991	NAPOLI	21/10/2024	50L/50
383	4,65	GRAMMEGNA	ANGELINA	29/06/1990	GRAGNANO	19/12/2022	50L/50
384	4,60	ROMANO	ROBERTA	07/02/1991	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/11/2021	50L/50
385	4,60	NATALE	MARCO FRANCESCO	17/02/1992	ROMA	29/12/2023	50L/50
386	4,60	GAETA	VALERIA	12/12/1992	VICO EQUENSE	13/05/2024	50L/50
387	4,60	IZZO	FEDERICA	18/08/1990	AFRAGOLA	30/09/2024	50L/50
388	4,60	AMITRANO	ANNAPAOLA	29/09/1993	TORRE ANNUNZIATA	21/10/2024	50L/50
389	4,60	DE TORO	GAIA	18/09/1991	CALVIZZANO	21/10/2024	50L/50
390	4,55	CUOZZO	MARIAGRAZIA	14/04/1990	MUGNANO DI NAPOLI	30/10/2023	50L/50
391	4,55	PALMA	MELANIA	29/01/1994	NAPOLI	21/10/2024	50L/50
392	4,55	BARCA	MARIA	03/03/1993	MARCIANISE	21/10/2024	50L/50
393	4,55	GIGANTE	ROBERTA	03/05/1991	NAPOLI	21/10/2024	50L/50
394	4,50	COPPOLA	FILOMENA	23/04/1972	CASAL DI PRINCIPE	21/12/2010	50L/50
395	4,50	DE LEONIBUS	CHIARA	20/05/1985	NAPOLI	19/05/2015	70L/70



REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
396	4,50	MANILIA	FEDERICA	01/04/1994	BENEVENTO	09/11/2024	70L/70
397	4,50	D'ANIELLO	FRANCESCO	19/05/1993	AVERSA	25/11/2024	50L/50
398	4,45	LERRO	FEDERICA	14/01/1994	AGROPOLI	21/10/2024	50L/50
399	4,40	SCAGLIONE	FEDERICA	15/03/1993	NAPOLI	23/10/2023	50L/50
400	4,25	PASCA	ALESSANDRA	05/07/1986	SALERNO	09/11/2024	70L/70
401	4,25	CRISCUOLO	SABRINA	24/06/1993	SALERNO	25/11/2024	50L/50
402	4,20	FORMISANO	GRAZIA	05/01/1961	OTTAVIANO	29/10/2003	50L/50
403	4,10	RUSSO	GIUSEPPINA	24/08/1993	SAN TAMMARO	18/10/2024	50L/50
404	4,10	D'ADDIO	ELISABETTA	03/07/1994	SANTA MARIA A VICO	21/10/2024	50L/50
405	4,10	FEDELE	FLORA	18/04/1994	FRIGNANO	21/10/2024	50L/50
406	4,10	CASTALDO	ALICE	08/04/1994	NAPOLI	21/10/2024	50L/50
407	4,10	AMITRANO	MARIANNA	10/03/1994	FRATTAMAGGIORE	21/10/2024	50L/50
408	4,10	DE NIGRIS	ANGELICA	21/01/1994	ANDRIA	21/10/2024	50L/50
409	4,10	BORZACCHIELLO	CARLA	04/01/1994	GIUGLIANO IN CAMPANIA	21/10/2024	50L/50
410	4,10	CIMBALO	CHIARA	10/07/1993	NAPOLI	21/10/2024	50L/50
411	4,10	FIORETTI	MARIA TERESA	10/07/1993	NAPOLI	21/10/2024	50L/50
412	4,10	SCHIAVO	CLAUDIA	14/04/1993	CARDITO	21/10/2024	50L/50
413	4,10	COLASANTE	ALBERTO MARIA	29/01/1993	NOCERA INFERIORE	21/10/2024	50L/50
414	4,10	DI DOMENICO	FEDERICA	02/02/1992	NAPOLI	21/10/2024	50L/50
415	4,10	PUNZI	LIANA	16/01/1992	SALERNO	21/10/2024	50L/50
416	4,10	SMALDONE	MARZIA	03/03/1994	POZZUOLI	05/11/2024	110L/110
417	4,10	CORBO	GIULIA	07/11/1993	AVELLINO	09/11/2024	70L/70



REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
418	4,10	DELLI BOVI	ANNA PIA	06/10/1992	OLEVANO SUL TUSCIANO	09/11/2024	70L/70
419	4,10	ELEFANTE	GIOVANNA	15/11/1991	SANT'ANTONIO ABATE	09/11/2024	70L/70
420	4,10	MOLINARO	ALESSANDRO	30/07/1993	BERGAMO	14/11/2024	70L/70
421	4,05	FONTERICO	VIOLANTE	01/06/1972	NAPOLI	31/10/2002	70L/70
422	4,05	FATTORUSSO	VALENTINA	07/03/1986	CASTELLAMMARE DI STABIA	09/01/2018	50/50
423	4,05	COLONNA	MONICA	19/11/1986	NAPOLI	10/04/2019	70L/70
424	4,05	CENNI	SABRINA	22/04/1990	NAPOLI	02/11/2021	50L/50
425	4,05	ARIENZO	MARIA ROSARIA	01/11/1991	NOLA	15/12/2022	50L/50
426	4,05	VENERUSO	DEBORAH	16/01/1992	NAPOLI	18/10/2024	70L/70
427	4,05	DI BIASE	MARZIA	22/07/1992	CUSANO MUTRI	24/10/2024	70L/70
428	4,00	PADUANO	PASQUALE	14/09/1967	SAN GIORGIO A CREMANO	14/10/1998	70L/70
429	4,00	PIANESE	JOLANDA	30/11/1988	SAN PRISCO	11/12/2019	50L/50
430	4,00	MENALE	FRANCESCO	10/01/1984	NAPOLI	29/10/2021	50L/50
431	4,00	SPADARELLA	SIMONA	01/01/1991	NAPOLI	02/11/2021	50L/50
432	4,00	PENNACCHIO	MARIA LAURA	25/12/1991	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/12/2022	50L/50
433	4,00	CONELLI	MARIA LAURA	31/08/1990	MARIGLIANELLA	19/12/2022	50L/50
434	4,00	FABOZZI	FRANCESCO	03/04/1991	ROMA	29/12/2022	50L/50
435	4,00	SCHIANO DI COLA	ROBERTA	20/06/1991	BACOLI	23/10/2023	70/70
436	4,00	PAOLO	GIOVANNA	07/06/1993	MONTESARCHIO	30/10/2023	50L/50
437	4,00	ESPOSITO	FRANCESCO	22/12/1990	CASERTA	30/10/2023	50L/50
438	4,00	FRATTARUOLO	NICOLA GIUSEPPE	24/11/1992	FERRARA	02/11/2023	50L/50
439	4,00	LAMBERTI	ROSSELLA	24/02/1992	MILANO	03/11/2023	70L/70



REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
440	4,00	LIGUORI	FEDERICA	24/04/1991	CASORIA	06/11/2023	70L/70
441	4,00	SCAPATICCI	SERENA	02/08/1991	PESCARA	09/11/2023	70L/70
442	4,00	MATONTI	LORENA	01/02/1991	MERCATO SAN SEVERINO	12/01/2024	70/70
443	4,00	D'ALVANO	TIZIANA	09/05/1990	PADULA	02/10/2024	50L/50
444	4,00	TESSITORE	MARIA	12/09/1989	CASORIA	18/10/2024	70L/70
445	4,00	PASSARO	ANTONIO PARIDE	21/07/1993	PORTICO DI CASERTA	21/10/2024	50L/50
446	4,00	BUCCINO	SARA	23/05/1992	NAPOLI	21/10/2024	50L/50
447	4,00	BIFULCO	DARIO	20/03/1990	NAPOLI	21/10/2024	50L/50
448	4,00	SCILIPOTI	MARIAGRAZIA	24/08/1991	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	05/11/2024	50L/50
449	4,00	DEL GIUDICE	ASSUNTA	22/02/1992	POZZUOLI	09/11/2024	70L/70
450	4,00	BUONO	ALESSANDRA	26/07/1993	BARANO D'ISCHIA	13/11/2024	49/50
451	4,00	DE SANTIS	ANTONELLA	16/11/1992	SAN PRISCO	25/11/2024	50L/50
452	4,00	PIPINO	SIMONA	08/01/1994	ROMA	26/11/2024	50L/50
453	4,00	MIRRA	GIULIA	24/07/1993	ROMA	26/11/2024	50L/50
454	4,00	SIMONETTI	DANIELA	17/12/1992	NAPOLI	05/08/2025	50/50



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Ugo TRAMA

Gaetano PATRONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
304	15/09/2026	204	00	00

Oggetto:

Albo dei Docenti del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania. Avviso pubblico

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, (in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE) così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, nonché dal D.L. 24 marzo 2022, n. 24, convertito nella Legge n. 52/2022, al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di formazione;
- il D.M. Salute 07/03/2006, recante: “Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale”, così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017, all’art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;
- la Regione, ai sensi del co. 1, del citato art. 15, D.M. Salute 07/03/2006, gestisce, attraverso la Direzione Generale Tutela della Salute – Settore Controllo di Gestione del SSR, il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, avvalendosi - per gli adempimenti tecnologici relativi allo svolgimento del corso - della collaborazione della So.Re.Sa.SpA;
- la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 412 del 30/07/2026, pubblicata sul B.U.R.C. n. 42 del 03/08/2026, con la quale si è provveduto, tra l’altro – ad integrazione delle DGRC n. 408/2022 e n. 53/2024 – ad emanare “*Criteri Generali e di Riparto dei fondi connessi all’organizzazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale*” nonché ad adottare il “*Regolamento del Corso – Guida per il Discente*” atto a fornire, ai corsisti, agli Enti ed a tutte le figure professionali coinvolte nel percorso formativo del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, un univoco e corretto indirizzo – cui attenersi - per una maggiore funzionalità organizzativa e gestionale delle molteplici attività dei Corsi;

VISTO il Decreto D.G. n. 436 del 14/07/2023, pubblicato sul BURC n. 54 del 24/07/2023, con il quale è stata approvata la III^a Integrazione dell’**Albo Regionale dei Docenti del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs. 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania**, ad integrazione del Decreto D.G. n. 144 del 30/05/2019;

RILEVATO che,

- l’Allegato “A” della citata DGRC n. 412/2026 al punto 3.2, dispone testualmente: “omissis *Docenti, Tutor Ospedalieri/Territoriali, Tutor di MG dovranno essere individuati tra quelli presenti nei rispettivi Albi Regionali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale istituiti presso la Regione, l’accesso agli Albi non è vincolato da scadenza di termini e gli stessi verranno aggiornati con cadenze stabilite, dalla UOS 204.05.02, referente regionale, in base alle reali necessità*”;
- l’Allegato “B” della citata DGRC n. 412/2026 al Capitolo 5.4 – Il Corpo Docenti - contempla nonché regola le figure professionali descritte nel capitolo stesso, fornendo specifiche circa i requisiti e le caratteristiche che gli stessi devono possedere, i compiti affidati ai medesimi. Inoltre, descrive e regola le attività da svolgere sia a livello Centrale che Aziendale, stabilendo – altresì - che i Docenti verranno inseriti, su domanda e dopo analisi della stessa da parte del G.T.S., in apposito elenco (Albo dei Docenti del CFSMG della Regione Campania) gestito dalla UOS Personale del S.S.R. e hanno obbligo di partecipare attivamente alle sessioni di studio e condivisione organizzate dalla Regione/So.Re.Sa. SpA;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle intervenute modifiche normative, di dover approvare l’Avviso Pubblico per l’ulteriore aggiornamento dell’Albo dei Docenti del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania, precisando:

- a. che il termine per la presentazione delle domande è dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico, sul B.U.R.C. e resterà aperto per tutto l'anno;
- b. che le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma web realizzata nel "Progetto Sinfonia" collegandosi al link <https://cfsmg-albo.soresa.it> sezione dedicata alla presentazione delle domande di iscrizione all'Albo dei Docenti per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania e che, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande pervenute con altre modalità;

VISTE:

- la DGRC n. 335 del 10/06/2025 ed il DPGR n. 135 del 04/09/2025, di conferimento dell'incarico di Dirigente Responsabile del Settore "Controllo di Gestione SSR" al Dott. Gaetano Patrone;
- la DGRC n. 354 del 30/06/2026, concernente l'assegnazione "pro-tempore" delle funzioni di reggenza della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, codice 204.00.00, al Dott. Ugo Trama;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 191/2013 e D.lgs.33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di P.O., nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente Responsabile del Settore

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'Avviso Pubblico (allegato al presente provvedimento) per l'aggiornamento dell'Albo dei Docenti del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania, precisando:
 - di stabilire che il termine per la presentazione delle domande è dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico, sul B.U.R.C. e resterà attivo tutto l'anno;
 - di precisare che le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma web realizzata nel "Progetto Sinfonia" collegandosi al link <https://cfsmg-albo.soresa.it> sezione dedicata alla presentazione delle domande di iscrizione all'Albo dei Docenti per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania e che, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande pervenute con altre modalità;
2. di precisare, altresì, che per l'individuazione dei professionisti abilitati allo svolgimento della funzione di "Docenti del CFSMG", si farà riferimento esclusivamente al citato Albo dei Docenti della Regione Campania;
3. di stabilire, altresì, la cadenza semestrale per l'aggiornamento del citato Albo Regionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla SoReSa SpA, agli Ordini Provinciali dei Medici della Campania, alle AA.SS.LL. ed AA.OO. della Campania coinvolte nel percorso

formativo, alla sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania “Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro” ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- dr. Ugo Trama -

Reggente Ugo TRAMA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



ALLEGATO A
AVVISO PUBBLICO PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ALBO DEI DOCENTI DEL CORSO
DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA

Art. 1 - Premessa

1. I “Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale” sono regolati dal Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, e dal D.M. Salute 07/03/2006, così come modificato dal D.M. Salute 07/06/2017 e s.m.i., che all’art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;
2. Il percorso formativo prevede che i discenti frequentino – obbligatoriamente – attività didattiche teoriche (Sessioni di ricerca e studio e seminari) sia presso le Aziende che presso il “Polo Didattico Regionale” tenute da figure professionali che compongono il “Corpo Docenti” del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania;
3. La Regione Campania, cui compete – con la collaborazione della Società Regionale per la Sanità (So.Re.Sa. S.p.A.) - l’organizzazione ed attuazione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - CFSMG, con Deliberazione n. 412 del 30/07/2026, pubblicata sul BURC n. 42 del 03/08/2026, ha provveduto (ad integrazione delle Deliberazioni n. 408/2022 e n. 53/2024) ad emanare “Criteri Generali e di Riparto dei fondi connessi all’organizzazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale” nonché ad adottare il “Regolamento del Corso – Guida per il Discente” atto a fornire, ai corsisti, agli Enti ed a tutte le figure professionali coinvolte nel percorso formativo del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, un univoco e corretto indirizzo cui attenersi, per una maggiore funzionalità organizzativa e gestionale delle molteplici attività dei Corsi, comprendendo anche il relativo “Programma Didattico”;
4. Con l’attuazione delle citate disposizioni normative (sia a carattere Nazionale che Regionale) vengono stabiliti i requisiti che tali Docenti debbono possedere; inoltre, al fine di garantire il livello omogeneo della formazione impartita ai discenti, la norma prevede la necessità di istituire un apposito Albo nel quale siano inseriti i professionisti che ne abbiano fatto istanza e per i quali sia stato verificato il possesso dei necessari requisiti strutturali, organizzativi e professionali;

Art. 2 - Requisiti di ammissione

1. Per l’ammissione all’Albo Regionale dei Docenti del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, il candidato deve possedere il seguente requisito fondamentale:
 - Esperienza professionale almeno decennale in una delle aree tematiche del Programma Didattico del Corso;Inoltre, deve avere il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti specifici:
 - Diploma di Specializzazione coerente con l’area tematica;
 - Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale;
 - Convenzionamento con il SSR da almeno n. 5 anni;
 - Dirigente dipendente del SSR Pubblico e Privato accreditato da almeno n. 5 anni;
 - Esperti di Settore e Professionisti affermati con esperienza nell’area tematica;
 - Esperienza didattica nel CFSMG da almeno n. 5 anni;



Art. 3 - Domanda e termine di presentazione

1. La domanda di partecipazione all'Albo deve essere prodotta, a pena di irricevibilità, tramite la piattaforma web collegandosi **al sito** <https://cfsmg-albo.soresa.it> **nella** sezione dedicata al Bando per l'accesso all'Albo dei Docenti per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.
2. Non sono contemplati termini di scadenza per la presentazione della domanda, che può essere presentata a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione. Per l'accesso alla piattaforma è necessario il possesso delle credenziali SPID – CIE - CNS.
3. Nella domanda il candidato deve dichiarare ed indicare sotto la propria responsabilità:
 - a) il proprio cognome, nome, sesso, luogo e data di nascita, codice fiscale e luogo di residenza;
 - b) l'indirizzo p.e.c., l'indirizzo mail, il numero di telefono fisso e quello personale;
 - c) di essere in possesso di laurea, indicandone il tipo di diploma e l'Università di rilascio;
 - d) se è in possesso di un titolo di specializzazione, indicandone la branca;
 - e) se è medico convenzionato con il SSR da almeno 5 anni;
 - f) se è dirigente in servizio del SSR (Pubblico o Privato Accreditato) da almeno 5 anni, indicando gli estremi della Azienda dove presta servizio;
 - g) di essere a conoscenza delle disposizioni normative riguardanti il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania, nonché del "Regolamento e del Programma Didattico" dello stesso;
4. La domanda dovrà essere sottoscritta dal candidato, all'atto della presentazione, mediante l'apposita procedura indicata sulla piattaforma. La domanda dovrà essere accompagnata da scansione fronte/retro di un documento di identità in corso di validità, da copia digitale del proprio "curriculum". L'Amministrazione potrà effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda riservandosi la possibilità di richiedere la documentazione relativa.
5. Il candidato deve indicare nella domanda l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata che, per l'intero procedimento, costituirà domicilio digitale presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al Bando. Eventuali variazioni o correzioni successive dovranno essere tempestivamente comunicate all'indirizzo di posta elettronica certificata segreteriacorsimg@pec.regione.campania.it
6. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato, oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici o comunque imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
7. A completamento della procedura di inoltro della domanda il candidato riceverà una mail dell'avvenuta presentazione. Saranno comunque scaricabili dalla piattaforma tutti i documenti allegati e copia digitale della domanda stessa.
8. Ai sensi del D.lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.lgs. 10/08/2018 n. 101, (Codice in materia di protezione dei dati personali), normativa adeguata al nuovo "Regolamento Europeo – GDPR 2018 n. 2016/79" di cui al D.lgs. 18/05/2018, n. 51, si informa che i dati personali relativi ai candidati saranno trattati, esclusivamente per l'espletamento di questa selezione e per la gestione dell'Albo dei Docenti del corso di formazione, presso la Regione Campania, So.Re.Sa. SpA. Il



conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure per la formulazione dell'Albo dei Docenti. Le informazioni relative ai dati personali potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del corso ed alla gestione della posizione giuridico economica dei Docenti. Agli aspiranti sono riconosciuti i diritti di cui al Capo III, l'art. 2, della citata Norma alla quale si rinvia; tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione titolare del trattamento.

Art. 4 – Posta Elettronica Certificata

Il candidato, come disposto dal comma 7, art. 16 del D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2/2009, dovrà necessariamente avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto da indicare al momento della registrazione sul sito che costituirà, ai sensi del comma 4, art. 3 bis del D. Lgs. 82/2005, domicilio digitale del candidato.

Art. 5 - Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione

1. Le domande presentate in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dal comma 1. dell'art. 3 del presente Avviso Pubblico, sono considerate escluse.
2. Non sono sanabili e costituiscono motivo di non ammissione, ovvero comportano l'esclusione dalla procedura di selezione:
 - il difetto dei requisiti di cui all'art. 2;
 - l'omissione di una delle dichiarazioni indicate come obbligatorie di cui all'art. 3, comma 3;
 - il non aver allegato alla domanda scansione fronte/retro del documento di identità in corso di validità;
 - il non aver allegato alla domanda copia digitale del proprio curriculum professionale;

Art. 6 – Selezione delle domande

Le domande dei candidati ammessi alla selezione verranno esaminate dal Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) dopo la formale istruttoria degli uffici regionali della UOS Personale del SSR, almeno per n. 2 volte entro i mesi di gennaio e luglio di ogni anno.

Art. 7 – Formulazione e Pubblicità

1. Il Gruppo Tecnico Scientifico, dopo aver analizzato i dati contenuti nelle domande, procede alla formulazione dell'Albo dei Docenti del CFSGM della Regione Campania e lo trasmette, unitamente a tutti gli atti, alla Regione UOS Personale del SSR, che – riscontrata la regolarità degli atti - provvederà all'approvazione ed alla formalizzazione del provvedimento.
2. Dell'inserimento nell'Albo viene data comunicazione agli interessati da parte della Regione a mezzo di pubblicazione dell'Albo stesso nel Bollettino ufficiale della Regione e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione.



Art. 8 - Utilizzazione e durata dell'Albo

1. L'Albo dei Docenti del CFSGM è in vigore per tutta la durata del corso, e – quindi - per un triennio.
2. Dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. dell'Albo definitivo, si farà riferimento esclusivamente ai Docenti ivi compresi, per l'individuazione dei professionisti che svolgeranno tale funzione;
3. La regione si riserva la facoltà di aggiornare periodicamente l'Albo, nel triennio di validità, intervenendo con aggiornamenti semestrali in ordine alla presentazione di un adeguato numero di domande, e nel caso di accertate necessità di aggiornamento dovute sia a carenze di dette figure professionali ovvero cancellazione e/o indisponibilità definitive;
4. L'inserimento nell'Albo dei Docenti del CFSGM non comporta alcun diritto ad essere affidatari di incarichi da parte della Regione Campania né, tantomeno, il diritto ad ottenere alcuna remunerazione e non comporta l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato con l'Ente;

Art. 9 – Procedimento e Rinvio

1. Eventuali informazioni possono essere acquisite presso la Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – UOS Personale SSR - CDN Isola C 3 – Napoli - tel. 081 – 7969413; e-mail: segreteriaacorsimmg@regione.campania.it
2. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alle normative in materia riportate nei co. 1, 2 e 3 dell'art. 1 del presente Avviso Pubblico. La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione – senza riserva – di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso Pubblico e di tutte le norme in esso richiamate;
3. Il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Maddalena Berritto.



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE

Ugo TRAMA

DIRIGENTE UOS

Francesca Futura BERNARDI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
305	16/09/2026	204	00	00

Oggetto:

Aggiornamento delle Linee di indirizzo in materia di Vigilanza sui Dispositivi Medici

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con decreto del Ministero della Salute del 31 marzo 2022, art. 1 comma 1, è stata istituita la Rete Nazionale della Dispositivo-Vigilanza - e del sistema informativo a supporto della stessa - finalizzata allo scambio tempestivo e capillare delle informazioni riguardanti gli incidenti e le azioni di sicurezza che coinvolgono dispositivi medici, dispositivi medico-diagnostici in vitro e dispositivi ricompresi nell'allegato XVI del Regolamento n. 2017/745;
- b. l'art. 1 comma 2 di detto decreto ministeriale coinvolge nella rete di dispositivo-vigilanza i seguenti soggetti: operatore sanitario, responsabile locale della vigilanza, il responsabile regionale della vigilanza, il Ministero della Salute i cui compiti sono definiti all'art. 2 del medesimo decreto;
- c. all'art. 1, comma 3, il Decreto Ministeriale statuisce che le Regioni e le Province autonome assicurano il coordinamento della rete della dispositivo-vigilanza, all'interno del territorio di propria competenza e individuano i soggetti incaricati di gestire le segnalazioni di incidente provenienti dal sistema sanitario pubblico, privato accreditato e privato non accreditato;
- d. l'art.1, comma 4 stabilisce che l'attività di dispositivo-vigilanza è svolta garantendo un'efficace sinergia tra farmacisti, ingegneri clinici e tutte le altre figure coinvolte nel processo nonché con il servizio per la gestione del rischio clinico;
- e. l'art.1, comma 5 disciplina le modalità e i tempi di segnalazione degli incidenti che coinvolgono i dispositivi medici da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti;
- f. con Circolare del Ministero della Salute del 6 Giugno 2023 sono stati definiti i termini e le modalità per la segnalazione dei reclami sui dispositivi medici e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro;
- g. con Decreto del Ministero della Salute del 1 Luglio 2025, in vigore dal 18 marzo 2026, sono stati stabiliti i termini e modalità di segnalazione degli incidenti che coinvolgono i dispositivi medici e i dispositivi dell'Allegato XVI del Regolamento (UE) 2017/745 da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti;
- h. con Circolare del Ministero della Salute del 21 Luglio 2026 sono state introdotte nuove indicazioni operative per la trasmissione al Ministero della Salute dei reclami occorsi con i dispositivi medici, con i prodotti dell'Allegato XVI del Reg (UE) 2017/745 e con i dispositivi medico-diagnostici in vitro, da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti.

CONSIDERATO che

- a. con Delibera della Giunta Regionale n.621 del 22 novembre 2022 è stata istituita la Rete Regionale dei Referenti Dispositivo-Vigilanza;
- b. a seguito di formale istanza formulata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR con nota prot. 245115 del 10.05.2022, i Direttori Generali delle Aziende

Sanitarie della Regione Campania hanno comunicato, con note acquisite agli atti, i nominativi dei propri Referenti locali della Dispositivo-Vigilanza;

- c. con Decreto Presidenziale n.77 del 25.07.2023 sono stati nominati i componenti del Nucleo Regionale;
- d. con Decreto Dirigenziale n.110 del 07/02/2024 sono state pubblicate le Linee di indirizzo in materia di vigilanza sui dispositivi medici.

PRESO ATTO che

- a. il Sistema Sanitario Regionale è chiamato a interpretare e svolgere un ruolo fondamentale in questo contesto contribuendo attivamente al funzionamento del Sistema di Dispositivo-Vigilanza per quanto di competenza, mediante la “Rete regionale dei referenti dispositivo-vigilanza” strutturata con un’articolazione omogenea su tutto il territorio Regionale, coordinata a livello centrale per agire in sintonia con la Rete Ministeriale dei Referenti Regionali Dispositivo Vigilanza;
- b. lo scopo del sistema di dispositivo-vigilanza è quello di incrementare la qualità e la sicurezza dei dispositivi a tutela dei pazienti.

RAVVISATA la necessità

- a. di dover fornire a tutte le Aziende del Sistema Sanitario Regionale strumenti omogenei e condivisi per il governo dei Dispositivi Medici;
- b. di dover aggiornare avvalendosi del supporto dei componenti della Rete Regionale della Dispositivo Vigilanza, il Documento tecnico denominato “Linee di indirizzo in materia di Dispositivo Vigilanza” con gli obiettivi di fornire linee di indirizzo in merito all’evoluzione della normativa, definire modalità di comportamento omogenee nell’ambito della gestione di incidenti e delle azioni correttive messe in atto dal Ministero della Salute e dai fabbricanti/operatori economici.

DATO ATTO che

- a. il Documento tecnico aggiornato denominato “Linee di indirizzo in materia di Dispositivo Vigilanza” rappresenta un supporto per le Aziende del SSR nell’insieme delle attività volte a garantire la circolazione di dispositivi sicuri ed efficaci per utenti, pazienti e operatori sanitari;
- b. il Documento tecnico rappresenta per le Aziende del SSR uno strumento propedeutico alla realizzazione delle politiche di governo dei Dispositivi sul territorio regionale.

RITENUTO di dover aggiornare e integrare il Documento tecnico “Linee di indirizzo in materia di Dispositivo Vigilanza”.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS 204.04.02, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 204.04.00

DECRETA

per quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di aggiornare e integrare le "Linee di indirizzo in materia di Vigilanza sui Dispositivi Medici";
2. di trasmettere copia del presente provvedimento alle Direzioni Generali delle AA.SS.LL., delle AA.OO., delle AA.OO.UU. e degli IRCCS e per il loro Tramite a tutti gli operatori sanitari;
3. di Trasmettere copia del presente provvedimento agli Ordini Provinciali delle Professioni Sanitarie;
4. di inviare il presente provvedimento all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione TRASPARENZA - CASA DI VETRO del sito della Regione Campania.

Reggente Ugo TRAMA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

RETE REGIONALE VIGILANZA DISPOSITIVI MEDICI

Linee di indirizzo in materia di vigilanza sui dispositivi medici



Aggiornamento Settembre 2026

Autori

Dott. Ugo Trama

Direttore Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale

Dott.ssa Francesca Futura Bernardi

RRV-Dirigente UOS- Politiche del Farmaco e dei dispositivi medici, HTA Regione Campania

Dott.ssa Marianna Cozzolino

RRV- Dirigente Farmacista presso A.S.L. Caserta

Dott.ssa Rosamaria Iommelli

RRV- Dirigente Farmacista presso A.O.R.N. Cardarelli

Dott.ssa Carmela Di Martino

Farmacista AORN Cardarelli in distacco parziale presso del Settore Accreditamento Istituzionale. Health Technology Assessment (HTA) e Rapporti con il Mercato della Regione Campania

Con il contributo:

Referenti Locali Dispositivo Vigilanza delle Aziende Sanitarie della Regione Campania

Direttori dei Dipartimenti/Servizi Farmaceutici AA.SS.LL.

Direttori Farmacie Ospedaliere AA.OO., AA.OO.UU., IRRCS

Responsabili dei Servizi di Ingegneria Clinica delle Aziende Sanitarie della Regione Campania

Sommario

Introduzione	5
Il contesto normativo	6
Eudamed (European Database on Medical Devices)	7
L' adeguamento della norma nazionale	7
Ambiti di applicazione e obiettivi del documento	9
Riferimenti normativi richiamati	10
Normativa Regionale	11
Rete Regionale referenti dispositivo-vigilanza	12
Il ruolo del Referente Regionale per la Vigilanza DM	14
Il ruolo del Referente Locale per la Vigilanza DM	15
Descrizione delle attività per la segnalazione di incidente	16
DEFINIZIONI	16
DIFFERENZA TRA INCIDENTE E RECLAMO	17
CHI PUO' SEGNALARE?	18
MODALITA' DI SEGNALAZIONE INCIDENTI	20
MODALITA' DI SEGNALAZIONE RECLAMI	23
Modalità di conservazione del DM oggetto di segnalazione di incidente	24
Avvisi di sicurezza e azioni correttive di campo	25
Ruolo del fabbricante	26
CAPITOLATI DI GARA	29
REGISTRI DI MONITORAGGIO	33
RIAP (Registro Italiano ArtroProtesi)	33
Registro protesi mammarie	34
Cenni nuovo Regolamento IVDR 746/2017	36

Acronimi

AC	Autorità Competente (Ministero della Salute)
AIMD	Dispositivo medico impiantabile attivo- (Active Implantable Medical Device)
CDM	Commissione Dispositivi medici
CRDM	Commissione Regionale Dispositivi Medici
CUR	Codice Unico di Reclamo
CUS	Codice Unico di Segnalazione
DM	Dispositivo Medico
DSVG	Device Specific Vigilance Guidance
EUDAMED	European Database on Medical Devices - (Banca Dati Europea Dispositivi Medici)
FSCA	Field Safety Coorrective Action - (Azione correttiva di sicurezza in campo)
FSN	Field Safety Notice – (Avviso di sicurezza)
IVD	Dispositivo medico diagnostico in vitro
IVDR	In Vitro Diagnostic Regulation – Regolamento 746/2017 (UE)
LG	Linea Guida
MDCG	Medical Device Coordination Group
MDR	Medical Device Regulation – Regolamento 745/2017 (UE)
MdS	Ministero della Salute
MMG	Medico di Medicina Generale
NOL	Nucleo Operativo Locale
ON	Organismo Notificato
PLS	Pediatra di Libera Scelta
PSR	Periodic Summary Report – (Rapporto di sintesi periodica)
RF	Rapporto Fabbricante
RLV	Referente Locale per la Vigilanza
RO	Rapporto Operatore
RRV	Referente Regionale per la Vigilanza
SSR	Sistema Sanitario Regionale
UO	Unità Operativa

Introduzione

Il sistema di vigilanza sui dispositivi medici e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro ha come obiettivo quello di garantire un elevato livello di protezione e tutela della salute e sicurezza dei pazienti, degli utilizzatori e di tutti i soggetti che a vario titolo interagiscono con dispositivi.

La rete nazionale della Dispositivo-vigilanza è stata istituita con Decreto Ministeriale del 31 Marzo 2022 con lo scopo di favorire lo scambio tempestivo e capillare delle informazioni riguardanti gli incidenti e le azioni di sicurezza che coinvolgono i dispositivi medici così da assicurare in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale le azioni di vigilanza.

Tale sistema si basa sulla collaborazione di tutti gli stakeholders coinvolti nel processo di acquisizione, utilizzo e smaltimento dei Dispositivi Medici (DM) al fine di migliorare la qualità delle prestazioni erogate.

La protezione della salute e la sicurezza dei pazienti, degli utilizzatori e di altri si definiscono attraverso:

- identificazione rapida di ogni nuovo problema al fine di individuare azioni correttive;
- condivisione delle informazioni tra Autorità Competente e Fabbrikanti per rendere il più possibile tempestiva l'applicazione di azioni correttive;
- monitoraggio dell'effettiva e corretta attuazione delle azioni correttive;
- prevenzione della reiterazione di incidenti simili, grazie alla messa in atto di misure correttive appropriate e alla pubblicazione di avvertimenti.

Il contesto normativo

Il **Regolamento (UE) 2017/745 (MDR)** ed il **Regolamento (UE) 2017/746 (IVDR)** hanno modificato le norme che disciplinano il sistema dei dispositivi medici e dei dispositivi medico-diagnostici in vitro (IVD), tenendo conto degli sviluppi del settore negli ultimi vent'anni, con l'obiettivo di garantire un quadro normativo solido, sostenibile, con procedure trasparenti e idoneo a mantenere un elevato livello di sicurezza, favorendo allo stesso tempo l'innovazione.

Dal **26 maggio 2021** è pienamente efficace su tutto il territorio comunitario, il nuovo Regolamento (UE) 2017/745.

Il nuovo quadro normativo aumenta il livello di sicurezza dei DM, ridisegnando i compiti e le responsabilità degli operatori economici, che devono svolgere un ruolo proattivo nel corso dell'intera vita del dispositivo.

In particolare, il Regolamento 2017/745 ha:

- incrementato i requisiti che devono essere soddisfatti dal dispositivo medico, che oggi non sono più solo di "sicurezza" ma anche di "prestazione";
- rafforzato il collegamento tra la valutazione clinica effettuata dal fabbricante, la documentazione tecnica del dispositivo medico, la destinazione d'uso e le informazioni che vengono fornite al pubblico in merito al prodotto;
- potenziato il sistema di gestione del dispositivo medico durante tutto il suo ciclo di vita nel mercato, prevedendo numerose e specifiche norme relative al sistema di gestione del rischio del dispositivo, di sorveglianza post-commercializzazione e di vigilanza;
- intensificato i controlli svolti da parte degli Organismi Notificati (ON) e da parte delle Autorità competenti (AC) sul dispositivo.

Il Regolamento 2017/745 trova diretta applicazione in tutti gli Stati membri, che sono tenuti ad armonizzare la disciplina sui dispositivi medici e impiantabili attivi, a oggi in essere, con le previsioni del nuovo Regolamento.

I Regolamenti Europei sono direttamente applicabili senza necessità di recepimento attraverso una specifica legislazione nazionale, contengono norme articolate e prevedono un'attività di implementazione successiva attraverso atti di esecuzione e linee di indirizzo interpretative condivise con l'UE.

Quanto sopra premesso comporta un impegnativo lavoro che vede coinvolti sia la Commissione Europea che il **Medical Device Coordination Group (MDCG)**, per lo sviluppo di orientamenti volti a garantire un'attuazione efficace ed uniforme del Regolamento, e le Autorità degli Stati Membri che devono assicurarne l'implementazione sul territorio dell'UE.

L'**Implementation Rolling Plan Regulation (EU) 2017/745 and Regulation (EU) 2017/746** aggiornato su base trimestrale, riporta l'elenco degli atti di esecuzione che la Commissione ha adottato o intende adottare e le iniziative da intraprendere.

Eudamed (European Database on Medical Devices)

Un aspetto fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi dei nuovi Regolamenti è la creazione della banca dati europea dei dispositivi medici, Eudamed, sviluppata dalla Commissione Europea. Questa banca dati è multiscopo e interoperabile e funziona come sistema collaborativo, di registrazione, di notifica e di divulgazione delle informazioni disponibili anche al pubblico.

Eudamed si compone di 6 moduli elettronici:

- 1) Operatori economici
- 2) Dispositivi
- 3) Organismi notificati e certificati
- 4) Vigilanza
- 5) Indagini cliniche
- 6) Sorveglianza del mercato.

Attualmente l'utilizzo di Eudamed avviene su base volontaria solo per i moduli che gradualmente sono resi accessibili. Per gli stessi moduli è parallelamente prevista la sezione aperta al pubblico.

In particolare, sono disponibili ad uso volontario:

- Il modulo per la registrazione degli attori;
- Il modulo per la registrazione di DM;
- Il modulo per gli ON e le certificazioni;
- I restanti moduli sono in via di sviluppo e saranno rilasciati nel momento in cui l'intero sistema EUDAMED sarà completamente funzionante.

L'uso obbligatorio partirà dal momento in cui l'intero sistema EUDAMED verrà dichiarato completamente funzionante, in seguito ad un AUDIT e alla pubblicazione di un avviso da parte della Commissione.

Per quanto riguarda la sezione dedicata alla vigilanza, sarà disponibile un portale centralizzato dedicato alla raccolta delle segnalazioni di incidente, delle azioni correttive di sicurezza (Field Safety Corrective Action – FSCA) e dei rapporti di sintesi periodica (Periodic Summary Report – PSR) per i dispositivi di classe III e impiantabili. Questo porterà ad aumentare la trasparenza e garantirà un miglior accesso alle informazioni per il pubblico e gli operatori sanitari; inoltre, eviterà la moltiplicazione delle informazioni e faciliterà il coordinamento tra gli Stati Membri e il flusso di informazioni tra tutti gli attori coinvolti.

L' adeguamento della norma nazionale

La **Legge 22 aprile 2021, n. 534**, in vigore dall'8 maggio 2021, ha posto le basi per l'adeguamento della normativa italiana, con il fine di adempiere al dettato dei Regolamenti, pur mantenendo alcune previsioni nazionali già consolidate e non in contrasto con le nuove disposizioni europee. In attesa dell'adeguamento della norma nazionale, la Direzione Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico ha divulgato la **circolare del 12 novembre 2021** in cui sono chiariti alcuni aspetti necessari all'implementazione del Regolamento (UE) 2017/745, al fine di

garantirne un'applicazione uniforme e consistente sino al pieno funzionamento di Eudamed e durante il periodo di validità delle marcature CE ai sensi delle direttive.

Tali indicazioni riguardano le disposizioni in materia di banca dati nazionale, fabbricanti di dispositivi su misura, legacy devices, organismi notificati, pubblicità, ricorso a norme armonizzate, prodotti dell'allegato XVI del Regolamento (UE) 2017/745, tariffe e sanzioni.

Il quadro normativo sopradescritto è aggiornato con la pubblicazione del Decreto Ministeriale del 31 marzo 2022, n.90 - "Istituzione della rete nazionale per la dispositivo-vigilanza e del sistema informativo a supporto della stessa"⁶; inoltre, con la pubblicazione dei Decreti Legislativi del 5 agosto n. 137 e 138 e della Circolare del Ministero della Salute dell'11 ottobre 2022.

Ambiti di applicazione e obiettivi del documento

Il presente documento è rivolto a tutti i professionisti che operano nelle Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS, ASL, Strutture private accreditate e non accreditate, farmacisti operanti nelle farmacie convenzionate pubbliche e private e parafarmacie della Regione Campania, medici di medicina generale (MMG) e pediatri di libera scelta (PLS). Si rivolge in particolare ai Referenti Aziendali della Vigilanza e ai loro collaboratori, agli operatori sanitari che assistono all'evento e ai Gruppi Multidisciplinari coinvolti nella promozione e sviluppo, a livello locale, della vigilanza sui DM.

Gli obiettivi del documento sono quelli di fornire linee di indirizzo in merito all'evoluzione della normativa; definire modalità di comportamento omogenee nell'ambito della gestione di incidenti e delle azioni correttive messe in atto dal MS e dai fabbricanti/operatori economici.

Riferimenti normativi richiamati

La Circolare del Ministero della Salute (prot. 0073279-11/10/2022-DGDMF-MDS-P) dell'11 ottobre 2022 - "Indicazioni in materia di vigilanza ai sensi degli artt. 87, 88, 89 e 90 del Regolamento UE 745/2017 e dell'art.10 del Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 137".

Il D. Lgs del 5 agosto 2022 - "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva 2001/83/CE, il regolamento (CE) n. 178/2002 e il regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio, nonché per l'adeguamento alle disposizioni del regolamento (UE) 2020/561 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica il regolamento (UE) 2017/745 relativo ai dispositivi medici, per quanto riguarda le date di applicazione di alcune delle sue disposizioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 22 aprile 2021, n. 53.

Il D.Lgs del 5 agosto 2022 - "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/746, relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro e che abroga la direttiva 98/79/CE e la decisione 2010/227/UE della commissione, nonché per l'adeguamento alle disposizioni del regolamento (UE) 2022/112 che modifica il regolamento (UE) 2017/746 per quanto riguarda le disposizioni transitorie per determinati dispositivi medico-diagnostici in vitro e l'applicazione differita delle condizioni concernenti i dispositivi fabbricati internamente ai sensi dell'articolo 15 della legge 22 aprile 2021, n.

Il Decreto Ministeriale 31 marzo 2022, n.90 - "Istituzione della rete nazionale per la dispositivo-vigilanza e del sistema informativo a supporto della stessa".

Il Regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 5 maggio 2017, relativo ai dispositivi medici, che modifica la Direttiva 2001/83/CE, il Regolamento (CE) n. 178/2002 e il Regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le Direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio, entrato in vigore il 26 maggio 2021;

Il Regolamento (UE) 2017/746 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 5 maggio 2017, relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro e che abroga la Direttiva 98/79/CEE e la 2010/227/UE della Commissione;

La Circolare del Ministero della Salute (prot. 0081386-12/11/2021-DGDMF-MDS-P) del 12 novembre 2021 recante "Indicazioni relative a taluni aspetti del Regolamento UE 2017/745 in materia di dispositivi medici";

La Circolare del Ministero della Salute (prot. 0049052-08/07/2021-DGDMF-MDS-P) dell'8 luglio 2021 recante "Vigilanza sui Dispositivi medici – Indicazioni per la segnalazione di incidenti occorsi dopo l'immissione in commercio, alla luce degli articoli 87, 88, 89 e 90 del Regolamento UE 745/2017";

La Circolare del Ministero della Salute del 25 maggio 2021: "Applicazione del Regolamento UE 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, nel settore delle indagini cliniche relative ai dispositivi medici";

L'Articolo 15 della legge 22 aprile 2021 n. 53 che delega il Governo a adottare uno o più decreti legislativi per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 745/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017 e al Regolamento (UE) 2017/746 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017;

Il Decreto Ministeriale: "Termini e modalità di segnalazione di incidenti che coinvolgono i dispositivi medico-diagnostici in vitro da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 agosto 2025, in vigore dal 31 Gennaio 2026;

Il Decreto Ministeriale: "Termini e modalità di segnalazione degli incidenti che coinvolgono i dispositivi medici e i dispositivi dell'Allegato XVI del regolamento (UE) 2017/745 da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 1° luglio 2025, in vigore dal 18 marzo 2026;

Circolare del Ministero della Salute del 21 Luglio 2026 "Indicazioni operative per la segnalazione dei reclami occorsi con i dispositivi medici, con i prodotti dell'allegato XVI del Reg. (UE) 2017/745 e con i dispositivi medico-diagnostici in vitro al ministero della salute.

Normativa Regionale

Delibera della Giunta Regionale n.621 del 22.11.2022: "Rete Regionale dei Referenti della Dispositivo-vigilanza";

Decreto Presidenziale n.77 del 25.07.2023: "Rete Regionale dei Referenti della Dispositivo-vigilanza costituita con D.G.R.C. n.621/2022- Nomina componenti Nucleo regionale";

Decreto Dirigenziale n. n.110 del 07/02/2024 "Linee di Indirizzo in materia di Dispositivovigilanza";

Decreto Dirigenziale n. 645 dell'08.07.2024 "Corsi di formazione di primo livello in materia di Dispositivovigilanza".

Rete Regionale referenti dispositivo-vigilanza

Con Decreto Ministeriale 31/03/2022 è stata istituita la rete nazionale della Dispositivo-Vigilanza, con lo scopo di favorire lo scambio tempestivo delle informazioni riguardanti gli incidenti e le azioni di sicurezza che coinvolgono i dispositivi medici, i dispositivi medico diagnostici in vitro e i dispositivi di cui all'allegato XIV del Regolamento (UE) 2017/745. I soggetti coinvolti nella rete sono: gli operatori sanitari, i responsabili locali della vigilanza (RLV), i responsabili regionali della vigilanza (RRV) e la Direzione Generale dei Dispositivi Medici e del Servizio Farmaceutico del Ministero della Salute. Per supportare la rete è previsto un sistema informativo nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), operativo dal 31 ottobre 2022, che raccoglie le informazioni relative a:

- dati di contatto del responsabile locale della vigilanza e del responsabile regionale
- rapporti di incidenti compilati dagli operatori sanitari
- estratti dei rapporti di incidente elaborati dai fabbricanti
- azioni di sicurezza.

Con Delibera della Giunta Regionale n.621 del 22.11.2022 è stata istituita la Rete Regionale della Dispositivo-vigilanza e successivamente con Decreto Presidenziale n.77 del 25.07.2023 è avvenuta la nomina dei componenti del Nucleo Regionale al fine di dare una chiara identità al sistema della Dispositivo-vigilanza e valorizzare l'attività dei Referenti Aziendali favorendo il confronto e il dialogo al fine di armonizzare le azioni all'interno della rete.

Lo scopo del sistema di dispositivo-vigilanza è quello di incrementare la qualità e la sicurezza dei dispositivi a tutela dei pazienti. Il Sistema Sanitario Regionale (SSR) è chiamato a interpretare e svolgere un ruolo fondamentale in questo contesto contribuendo attivamente al funzionamento del Sistema di Dispositivo-Vigilanza per quanto di competenza, mediante la "RETE REGIONALE DEI REFERENTI DISPOSITIVO-VIGILANZA" strutturata con un'articolazione omogenea su tutto il territorio Regionale, coordinata a livello centrale per agire in sintonia con la Rete Ministeriale dei Referenti Regionali Dispositivo-Vigilanza.

La Rete supporta la Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con i seguenti compiti:

- collaborare alla realizzazione di progetti formativi;
- monitorare l'effettiva e corretta gestione degli avvisi di sicurezza emanati dal fabbricante o dal suo mandatario curandone la diffusione alle Strutture Sanitarie e coordinando la realizzazione degli interventi eventualmente necessari;
- monitorare le segnalazioni di incidente con DM provenienti dalle Strutture sanitarie regionali pubbliche e private accreditate;

- predisporre un ritorno informativo alle Strutture sanitarie sull'attività di segnalazione degli incidenti a livello regionale;
- favorire le relazioni tra le diverse articolazioni organizzative aziendali, sia territoriali che ospedaliere;
- sviluppare rapporti con altri registri regionali;
- condividere le azioni della Rete per contribuire al governo dei Dispositivi Medici.

Con l'obiettivo di promuovere la formazione in materia di Dispositivo-vigilanza, con Decreto Dirigenziale n. 645 dell'08.07.2024 è stato attivato un programma di "Corsi di formazione di primo livello in materia di Dispositivovigilanza", rivolto ai Referenti Locali della Vigilanza (RLV), agli operatori sanitari e a tutti i soggetti coinvolti nel sistema di vigilanza.

Il ruolo del Referente Regionale per la Vigilanza DM

Il Referente Regionale della Dispositivo-vigilanza (RRV):

- Assicura il coordinamento e monitoraggio delle attività di vigilanza nella propria Regione;
- Rappresenta l'interfaccia della Rete Regionale dei Referenti Dispositivo-vigilanza con i gruppi di lavoro coordinati dal Ministero della Salute;
- Individua e comunica al Ministero della salute l'elenco aggiornato degli RLV della propria Regione;
- Promuove attività formazione necessarie per le attività di vigilanza nella propria Regione;
- Coordina le attività di informazione dei RLV sulle misure di sicurezza ed azioni da intraprendere definite dai fabbricanti;
- Coordina gli incontri e le attività di informazione degli RLV relativamente a eventuali misure di sicurezza da intraprendere, definite dai fabbricanti;
- Predisporre rapporti periodici sulle segnalazioni di incidente.

Il ruolo del Referente Locale per la Vigilanza DM

Il Referente Locale per la Vigilanza (RLV) è il professionista di riferimento in materia di vigilanza sui dispositivi medici all'interno della Struttura Sanitaria.

Ogni comunicazione inerente alla sicurezza dei dispositivi medici transita attraverso il RLV.

Il Referente Locale per la Vigilanza si occupa di:

- Supportare se necessario l'Operatore Sanitario (OS) nella segnalazione di incidente;
- Gestione delle schede di segnalazione di incidente ricevute dall'operatore sanitario e la verifica della correttezza e completezza dei dati inseriti;
- Formazione e sensibilizzazione, in tema di vigilanza, verso il personale sanitario che utilizza dispositivi medici;
- Informare il fabbricante anche per il tramite del distributore dell'avvenuto incidente;
- Fornire informazioni su eventuali misure di sicurezza coordinandosi con RRV.

Descrizione delle attività per la segnalazione di incidente

DEFINIZIONI

Si definisce **incidente**:

- Per i **Dispositivi medici** ai sensi, del **Regolamento (UE) 2017/745**: qualsiasi malfunzionamento o alterazione delle caratteristiche o delle prestazioni di un dispositivo messo a disposizione sul mercato, compreso l'errore d'uso determinato dalle caratteristiche ergonomiche, come pure qualsiasi inadeguatezza nelle informazioni fornite dal fabbricante e qualsiasi effetto collaterale indesiderato
- Per i **Dispositivi Medico Diagnostici in Vitro**, ai sensi del **Regolamento (UE) 2017/746**: qualsiasi malfunzionamento o alterazione delle caratteristiche o delle prestazioni di un dispositivo messo a disposizione sul mercato, compreso l'errore d'uso determinato dalle caratteristiche ergonomiche, nonché qualsiasi danno derivante dalla decisione medica, azione od omissione basata sulle informazioni o sui risultati forniti dal dispositivo;

Incidente grave: qualsiasi incidente che, direttamente o indirettamente, ha causato, può aver causato o può causare una delle seguenti conseguenze:

- a) il decesso di un paziente, di un utilizzatore o di un'altra persona;
- b) il grave deterioramento, temporaneo o permanente, delle condizioni di salute del paziente, dell'utilizzatore o di un'altra persona;
- c) una grave minaccia per la salute pubblica;

Per **grave minaccia per la salute pubblica** si intende un evento che potrebbe comportare un imminente rischio di decesso, un grave deterioramento delle condizioni di salute di una persona o una malattia grave che possa richiedere una tempestiva azione correttiva e che possa provocare un tasso significativo di morbidità o di mortalità umane o che è inusuale o inaspettata per quel dato luogo o momento (Art. 2 def. 66 MDR 745/2017).

L'utilizzo anomalo/uso improprio è assimilabile all'errore d'uso e ricompreso nella definizione di incidente.

Si ribadisce l'importanza della formazione degli operatori sul corretto utilizzo del DM nel rispetto della scheda tecnica e della destinazione d'uso del dispositivo stesso; eventuali responsabilità derivanti da un utilizzo anomalo, sono a carico dell'utilizzatore.

Qualora si verifichi un incidente conseguente ad un errore d'uso, la segnalazione dello stesso va in ogni caso effettuata, secondo le indicazioni riportate nel presente documento.

Il **Reclamo**, ai sensi del D.Lgs. 137/2022 e del D.Lgs 138/2022, è una comunicazione scritta, in formato elettronico o orale che dichiara carenze correlate a identità, qualità, durabilità,

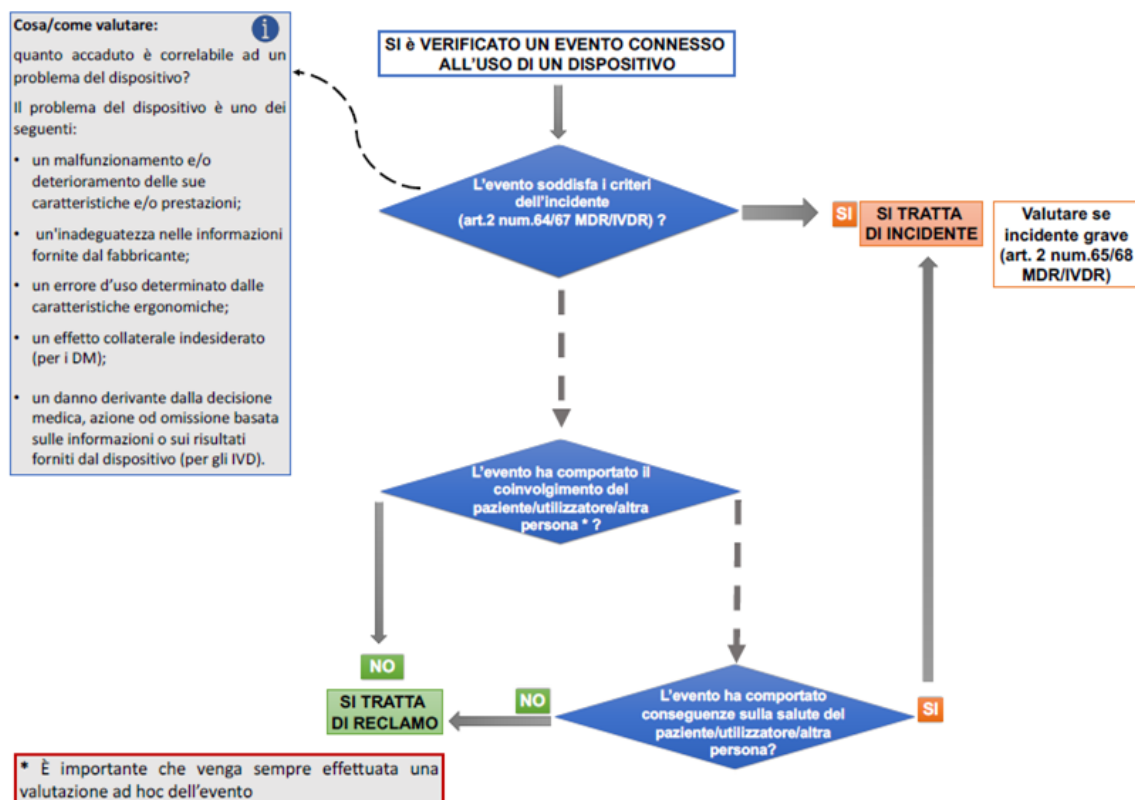
affidabilità, usabilità, sicurezza o prestazioni di un dispositivo o relative a un servizio che influisce sulle prestazioni di tali dispositivi.

DIFFERENZA TRA INCIDENTE E RECLAMO

Per procedere nella classificazione dell'evento, la **prima domanda** che l'operatore sanitario deve porsi è se l'evento soddisfa o meno i criteri dell'incidente ossia se si tratta di:

- un malfunzionamento e/o alterazione delle caratteristiche e/o prestazioni del dispositivo;
- un'inadeguatezza nelle informazioni fornite dal fabbricante;
- un errore d'uso determinato dalle caratteristiche ergonomiche;
- un effetto collaterale indesiderato per i dispositivi medici;
- un danno derivante dalla decisione medica, azione od omissione basata sulle informazioni o sui risultati forniti dal dispositivo per i dispositivi medico-diagnostici in vitro.

Se l'evento non rientra nelle precedenti casistiche potrebbe essere considerato come reclamo.



In linea generale i reclami non prevedono un coinvolgimento del paziente/utilizzatore o di un'altra persona e si tratta, in genere, di eventi riscontrati prima dell'uso del dispositivo. In quei casi limite in cui un reclamo ha comportato il coinvolgimento del paziente/utilizzatore o di un'altra persona è sempre necessario che venga fatta una valutazione puntuale che permetta

di escludere conseguenze sulla salute del paziente/utilizzatore o di un'altra persona.

Nel caso in cui ci siano state conseguenze sulla salute del paziente/utilizzatore o di un'altra persona è sempre necessario considerare l'evento come incidente e poi verificare se si tratti o meno di incidente grave.

Si definisce:

Utilizzatore: qualsiasi operatore sanitario o utilizzatore profano che utilizza un dispositivo (Art. 2 def. 37 MDR 745/2017);

Utilizzatore profano: una persona che non possiede qualifiche formali in un ambito pertinente dell'assistenza sanitaria o in una disciplina medica (Art. 2 def. 38 MDR 745/2017).

CHI PUO' SEGNALARE?

Gli operatori sanitari pubblici e privati che nell'esercizio della loro attività rilevino un **incidente grave, anche solo sospetto**, che veda coinvolto un dispositivo sono tenuti a darne comunicazione al Ministero della salute secondo tempi e modalità previste dal Decreto Ministeriale 31 marzo 2022.

Sono altresì tenuti a segnalare l'incidente grave al fabbricante o al suo mandatario anche per il tramite del distributore.

Gli operatori sanitari pubblici e privati che nell'esercizio della loro attività rilevino un **incidente non grave**, che veda coinvolto un dispositivo, devono darne comunicazione al fabbricante o al mandatario anche per il tramite del distributore, e possono darne comunicazione anche al Ministero della salute secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 31 marzo 2022.

La comunicazione viene effettuata direttamente o tramite la Struttura Sanitaria ove avviene l'incidente segnalato, nel rispetto delle disposizioni regionali che prevedano la presenza di referenti per la vigilanza sui dispositivi medici.

L'utilizzatore profano/paziente che, durante l'utilizzo di un dispositivo, rileva un incidente, un incidente grave, anche solo sospetto, o un reclamo, può informare la struttura sanitaria/ farmacia di riferimento o MMG, che a sua volta lo segnala al Ministero della Salute e al fabbricante.

Di seguito si indicano i contesti nei quali si effettua una segnalazione di incidente associato all'uso di DM e IVD:

- **Strutture pubbliche** (AA.OO., AA.OO.UU., ASL, IRCCS)

L'OS che rileva l'incidente effettua la segnalazione secondo le modalità previste tramite sistema Dispovigilance; il RLV prende in carico la segnalazione ricevuta dall'OS e valuta la congruità dei dati, ne controlla la completezza e correttezza e, se necessario, integra la segnalazione in collaborazione con l'OS. Valida quindi la segnalazione.

Il RLV procede con la segnalazione di incidente sia alimentando il database regionale che

la banca dati ministeriale Dispovigilance.

Inoltre, il RLV informa il fabbricante, anche mediante il proprio distributore, dell'avvenuto incidente.

- **Strutture private accreditate e Strutture Private non accreditate**

L'OS che rileva l'incidente effettua la segnalazione secondo le modalità previste, il sistema invia una notifica automatica a RLV dell'ASL territorialmente competente e successivamente valida la segnalazione.

- **Altri utilizzatori**

I farmacisti, i MMG, i PLS e professionisti sanitari non dipendenti né convenzionati che rilevano un incidente associato all'uso di DM, effettuano autonomamente la segnalazione al MdS mediante l'implementazione di Dispovigilance. Inoltre, effettuano la segnalazione al fabbricante.

MODALITA' DI SEGNALAZIONE INCIDENTI

Per il profilo dell'Operatore Sanitario (OS), l'accesso al sistema di compilazione di un Rapporto Operatore (RO) avviene tramite un link dedicato pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della Salute

https://nsisids.sanita.it/nidp/loginspid_cittadino.jsp?target=https://sisn.salute.gov.it/app/dincfe

L'autenticazione al sistema è consentita mediante l'utilizzo di SPID, CIE o CNS e, a seguito dell'inserimento delle credenziali e del completamento con esito positivo della procedura di autenticazione, l'utente OS viene indirizzato alla pagina di compilazione del modulo online per l'inserimento di un RO.

All'avvio della procedura, il sistema richiede all'utente di indicare se sia già in possesso di un Codice Unico di Segnalazione (CUS) associato a una segnalazione precedentemente registrata da un Fabbricante.

Nel caso in cui l'Operatore Sanitario sia già in possesso di un CUS, dovrà inserirlo nell'apposito campo. Il sistema provvederà quindi a verificarne la validità.

Qualora il CUS risulti valido e correttamente associato a una segnalazione già esistente, l'utente potrà proseguire con la compilazione del Rapporto Operatore collegato alla segnalazione.

Nel caso in cui l'Operatore Sanitario non sia in possesso di un CUS, dovrà selezionare l'opzione "No" e procedere con la creazione di un nuovo rapporto. In tale circostanza, il sistema genererà automaticamente un nuovo CUS al termine della compilazione.

Il Codice Unico di Segnalazione (CUS) ha pertanto la funzione di consentire la corretta tracciabilità della segnalazione e di garantire il collegamento tra i rapporti inseriti all'interno della piattaforma DispoVigilance.

Per compilare il rapporto dati sull'incidente che si intende comunicare, sono previste cinque sezioni con la compilazione dei dati relativi al:

1. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE
2. LUOGO DELL'INCIDENTE
3. INFORMAZIONI SUL DISPOSITIVO
4. INFORMAZIONI SULL'INCIDENTE
5. ALTRE INFORMAZIONI

Una volta confermato l'invio, il sistema visualizza una finestra che conferma l'avvenuto invio e registra la segnalazione all'interno della piattaforma Dispovigilance, generando e associando un CUS al fascicolo di riferimento.

Il RO viene automaticamente instradato ai referenti RLV e RRV competenti per consentirne la validazione: viene quindi reso disponibile alla consultazione per gli utenti autorizzati (RLV, SRLV, RRV) nel fascicolo e nei cruscotti di riferimento. Il sistema offre inoltre all'utente la possibilità di scaricare il rapporto in formato PDF.

Il Ministero della Salute DGDMF attraverso il sistema informativo della dispositivo-vigilanza:

- verifica la presa in carico della segnalazione da parte di RLV;

- prende in carico la segnalazione di incidente, ancorché presunto, al momento della validazione dello stesso da parte di RLV;
- registra il numero identificativo del fascicolo procedimentale nel quale confluiscono tutti i documenti relativi all'incidente;
- convalida e inserisce gli estratti dei rapporti di incidente dei fabbricanti/ mandatari;
- registra lo stato dell'incidente;
- registra le azioni di sicurezza



TEMPI DI SEGNALAZIONE

- Per gli incidenti gravi, con la **massima urgenza** e comunque **non oltre 10 giorni**;
- Per gli incidenti non gravi, si invita a comunicarlo preferibilmente entro 30 giorni.

TEMPISTICHE VALIDAZIONE RLV

- Per gli incidenti gravi, Il RLV deve validare la segnalazione entro tre giorni lavorativi
- Le segnalazioni degli incidenti non gravi non sono soggette al vincolo dei tre giorni.

INCIDENTE GRAVE			
	A CHI SEGNALARE	COME	TEMPISTICHE
OPERATORE SANITARIO	AL MINISTERO SALUTE (OBBLIGATORIO)	CON LE MODALITA' PREVISTE NEL DM 31 MARZO 2022	CON LA MASSIMA URGENZA E NON OLTRE 10 GIORNI
	AL FABBRICANTE (OBBLIGATORIO)	-	
UTILIZZATORE PROFANO/PAZIENTE	PUO' INFORMARE LA STRUTTURA SANITARIA /FARMACIA DI RIFERIMENTO O MEDICO DI MEDICINA GENERALE, CHE A SUA VOLTA LO SEGNA LA AL MINISTERO DELLA SALUTE CON LE MODALITA' DELL'OPERATORE SANITARIO		
	PUO' INFORMARE LA STRUTTURA SANITARIA/FARMACIA DI RIFERIMENTO O MEDICO DI MEDICINA GENERALE, CHE A SUA VOLTA SEGNA LA FABBRICANTE, CON LE MODALITA' DELL'OPERATORE SANITARIO		

INCIDENTE NON GRAVE			
	A CHI SEGNALARE	COME	TEMPISTICHE
OPERATORE SANITARIO	AL MINISTERO SALUTE (NON OBBLIGATORIO)	MODALITA' PREVISTE NEL DM 31 MARZO 2022	PREFERIBILMENTE 30 GIORNI
	AL FABBRICANTE (OBBLIGATORIO)	-	PREFERIBILMENTE 30 GIORNI
UTILIZZATORE PROFANO E PAZIENTE	PUO' INFORMARE LA STRUTTURA SANITARIA/FARMACIA DI RIFERIMENTO O MEDICO DI MEDICINA GENERALE, CHE A SUA VOLTA LO PUO' SEGNALARE AL MINISTERO DELLA SALUTE , CON LE MODALITA' DELL'OPERATORE SANITARIO		
	PUO' INFORMARE LA STRUTTURA SANITARIA/FARMACIA DI RIFERIMENTO O MEDICO DI MEDICINA GENERALE, CHE A SUA VOLTA LO SEGNA LA AL FABBRICANTE , CON LE MODALITA' DELL'OPERATORE SANITARIO		

Contenuto della comunicazione	Tempistiche-segnalazione	Tempistiche-validazione RLV
INCIDENTI GRAVI	Tempestivamente e non oltre 10 giorni	3 giorni lavorativi
INCIDENTI NON GRAVI	Preferibilmente entro 30 giorni	Non soggette al vincolo dei 3 giorni

MODALITA' DI SEGNALAZIONE RECLAMI

Gli operatori sanitari pubblici o privati, le strutture sanitarie, le farmacie, i medici di medicina generale o i pediatri di libera scelta devono segnalare i reclami relativi ai dispositivi medici al Ministero della salute tramite la compilazione del modulo online, disponibile al seguente link:

https://nsisids.sanita.it/nidp/loginspid_cittadino.jsp?target=https://sisn.salute.gov.it/app/drecfe.

L'autenticazione al sistema NSIS-Dispovigilance è consentita mediante l'utilizzo di SPID, CIE o CNS e, a seguito dell'inserimento delle credenziali e del completamento con esito positivo della procedura di autenticazione, l'utente OS viene indirizzato alla pagina di compilazione del modulo online per l'inserimento del reclamo.

Per compilare il rapporto sul reclamo che si intende comunicare, sono previste quattro sezioni con la compilazione dei dati relativi al:

1. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE
2. LUOGO DEL RECLAMO
3. INFORMAZIONI SUL DISPOSITIVO
4. DATI RELATIVI AL RECLAMO

A seguito della conferma dell'invio, il sistema registra il reclamo all'interno della piattaforma Dispovigilance, genera il Codice Unico di Reclamo (CUR) associato e visualizza una finestra di dialogo conclusiva che dà evidenza all'utente dell'esito positivo dell'operazione.

La segnalazione del reclamo deve pervenire al Ministero della salute entro 30 giorni da quando l'operatore sanitario è venuto a conoscenza dell'evento o dalla ricezione della comunicazione da parte degli utilizzatori profani e dei pazienti.

Gli utilizzatori profani e i pazienti possono segnalare i reclami al Ministero della salute per il tramite della struttura sanitaria competente, delle farmacie, dei medici di medicina generale o dei pediatri di libera scelta.

SANZIONI

Le sanzioni relative all'attività di dispositivo vigilanza sono dettagliate nel D. Lgs del 5 agosto 2022 n. 137; l'articolo 27, comma 45 riporta che: "Gli operatori sanitari, pubblici o privati, o, se nominati, i referenti per la vigilanza che omettono di fornire le comunicazioni di cui all'articolo 10, comma 2, del presente decreto, sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da 26.000 euro a 120.000 euro."

In particolare, l'articolo 10, comma 2, riporta che: "Gli operatori sanitari pubblici o privati che nell'esercizio della loro attività rilevano un incidente grave, come definito dall'articolo 2, paragrafo 1, numero 65), del regolamento, anche solo sospetto, che coinvolga un dispositivo medico, sono tenuti a darne comunicazione al Ministero della salute, nei termini e con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro della Salute."

Modalità di conservazione del DM oggetto di segnalazione di incidente

Nella Circolare del 29 novembre 2022 del MdS è previsto che il dispositivo oggetto dell'incidente deve essere **restituito** al fabbricante **dopo 10 giorni** dalla data in cui si è venuti a conoscenza dell'evento, salvo che lo stesso non sia stato richiesto per valutazioni di natura medico-legale interne all'Azienda o all'Autorità Giudiziaria.

Il dispositivo deve essere segregato in apposito spazio; qualora non utilizzato dovrà, per quanto possibile, essere conservato nella sua confezione primaria originale; viceversa, qualora utilizzato, non deve essere manipolato o disinfettato e deve essere conservato in appositi contenitori e comunque secondo le indicazioni fornite dal fabbricante.

Se si tratta di apparecchiatura, deve rimanere nell'ultimo stato che ha mostrato il malfunzionamento.

La Responsabilità della conservazione del DM accantonato deve essere definita di volta in volta, di concerto tra RLV, Direzione Sanitaria e l'Unità operativa (UO) coinvolta.

Avvisi di sicurezza e azioni correttive di campo

La circolare dell'11 ottobre 2022 definisce:

- «**azione correttiva**»: un'azione volta a eliminare la causa di una non conformità potenziale o attuale o altre situazioni indesiderabili;
- «**azione correttiva di sicurezza**» (Field Safety Corrective Action - **FSCA**): un'azione correttiva adottata da un fabbricante per motivi di ordine tecnico o medico al fine di prevenire o ridurre il rischio di incidenti gravi in relazione a un dispositivo messo a disposizione sul mercato;
- «**avviso di sicurezza**» (Field Safety Notice - **FSN**): una comunicazione inviata da un fabbricante agli utilizzatori o ai clienti in relazione a un'azione correttiva di sicurezza.

L'MDR 745/2017 e l'IVDR 746/2017 definiscono:

- «**richiamo**»: qualsiasi provvedimento volto a ottenere la restituzione di un dispositivo che è già stato reso disponibile all'utilizzatore finale.

Normalmente gli FSN sono generati da una revisione dell'analisi del rischio da parte del fabbricante dovuta a segnalazioni o a miglioramenti del processo produttivo.

Al fine di una maggiore divulgazione, la versione definitiva del FSN può essere pubblicata sul portale web del Ministero della salute nell'apposita sezione dedicata. Si precisa che tale attività non costituisce un obbligo giuridicamente sancito per l'AC e viene posta in essere dal MdS al fine di contribuire alla più ampia diffusione degli avvisi di sicurezza.

Resta pertanto inteso che è dovere e responsabilità del fabbricante provvedere affinché l'FSN sia portato senza indugio, all'attenzione degli utilizzatori del DM con ogni mezzo a tal fine ritenuto idoneo.

La consultazione degli FSN pubblicati sul sito del MdS è uno strumento utile per il RLV, sia per l'aggiornamento che per la verifica delle informazioni ricevute.

Per la gestione di FSN con particolari criticità la rete regionale dei referenti per la dispositivo-vigilanza coordina le proprie azioni.

Ruolo del fabbricante

Il fabbricante è l'operatore economico legalmente responsabile dei dispositivi medici che immette sul mercato a proprio nome ed è tenuto a garantirne la sicurezza e la conformità per l'intero ciclo di vita. In caso di incidenti è tenuto ad acquisire tutte le informazioni necessarie inerenti all'evento, trasmettere la segnalazione di incidente all'Autorità competente ed intraprendere le eventuali azioni correttive di sicurezza.

OGGETTO DI SEGNALAZIONE

I fabbricanti di dispositivi messi a disposizione sul mercato dell'Unione, diversi da quelli oggetto di indagine, segnalano alle pertinenti autorità competenti, quanto segue (art.87 Regolamento 745/2017):

- qualsiasi incidente grave relativo a dispositivi messi a disposizione sul mercato dell'Unione, eccetto gli effetti collaterali attesi che sono chiaramente documentati nelle informazioni sul prodotto e quantificati nella documentazione tecnica e che sono oggetto di relazioni sulle tendenze;
- qualsiasi azione correttiva di sicurezza relativa a dispositivi messi a disposizione sul mercato dell'Unione, incluse le azioni correttive di sicurezza intraprese in un paese terzo in relazione a un dispositivo messo legittimamente a disposizione anche sul mercato dell'Unione se l'azione correttiva in questione non è causata solo dal dispositivo messo a disposizione nel paese terzo.

TEMPI DI SEGNALAZIONE

Il termine per le segnalazioni è commisurato alla gravità dell'incidente:

- i fabbricanti segnalano ogni incidente grave immediatamente dopo aver stabilito il nesso causale, anche solo ragionevolmente possibile, fra l'incidente e il loro dispositivo, e non oltre 15 giorni dopo aver avuto conoscenza dell'incidente;
- in caso di grave minaccia per la salute pubblica, il fabbricante trasmette la relazione immediatamente e non oltre 2 giorni dopo aver avuto conoscenza della minaccia;
- in caso di decesso o di un inatteso grave deterioramento delle condizioni di salute di una persona, la relazione è trasmessa immediatamente dopo che il fabbricante ha accertato o non appena presume l'esistenza di un nesso causale tra il dispositivo e l'incidente grave e comunque entro 10 giorni dopo la data in cui al produttore diviene noto l'incidente grave.

Per assicurare una segnalazione incidente tempestiva, il fabbricante può presentare una relazione iniziale incompleta, seguita da una relazione completa. In caso di incertezza prevale il principio di massima cautela e quindi effettua comunque la segnalazione.

Incidenti diversi da quelli gravi o effetti collaterali indesiderati attesi sono segnalati qualora:

- venga rilevato un aumento statisticamente significativo della frequenza o della gravità;
- i rischi per la salute e la sicurezza di pazienti, utilizzatori e altre persone, siano inaccettabili rispetto ai vantaggi previsti.

MODALITÀ DI SEGNALAZIONE

INCIDENTE GRAVE

In caso di incidenti gravi, come previsto dalla circolare ministeriale del 21 aprile 2026 (prot. 34434) e dalla circolare ministeriale del 22 maggio 2026 (prot. 44595), a decorrere dal 1 maggio 2026, in attesa della piena operatività del modulo di vigilanza della banca dati europea EUDAMED e in conformità a quanto previsto dalle linee guida MDCG 2021-1 Rev.1 Guidance on harmonised administrative practices and alternative technical solutions until EUDAMED is fully functional, i fabbricanti devono trasmettere le segnalazioni di incidente grave Manufacturer Incident Report (MIR) esclusivamente tramite la pagina Manufacturer Incident Report.

INCIDENTI GRAVI SIMILI

Per incidenti gravi simili che si verificano con lo stesso dispositivo o tipologia di dispositivo:

- a. dei quali è stata individuata la causa principale,
- b. o che sono stati oggetto di un'azione correttiva di sicurezza,
- c. o qualora gli incidenti siano comuni e ben documentati,

il fabbricante può presentare relazioni di sintesi periodiche anziché singole relazioni sugli incidenti gravi, purché si sia convenuto il formato, il contenuto e la frequenza con l'Ufficio 5 della DGDMF o con l'AC coordinatrice se diversa dall'autorità italiana.

La segnalazione viene effettuata il modello **PSR Form (Periodic Summary Report Form)** contenuto nelle attuali linee guida Meddev 2.12-1 Rev.8 o relazioni di sintesi periodiche mediante il sistema elettronico EUDAMED; al momento poiché EUDAMED non è completamente implementato, il PSR Form è inviato all'Ufficio 5 della DGDMF all'indirizzo **dgfdm@postacert.sanita.it**

INCIDENTI (NON GRAVI) O EFFETTI COLLATERALI INDESIDERATI ATTESI

In caso di **incidenti diversi da quelli gravi** i fabbricanti registrano tali incidenti nel proprio piano di sorveglianza post-commercializzazione. Solo in caso di aumento statisticamente significativo della frequenza e gravità di incidenti diversi da quelli gravi o di effetti collaterali indesiderati attesi che possono avere un impatto significativo dell'analisi dei rischi e benefici e che hanno comportato o possono comportare rischi per la salute o la sicurezza di pazienti, utilizzatori o altre persone, che sono considerati inaccettabili rispetto ai vantaggi previsti, il fabbricante segnala al Ministero della salute tramite le **relazioni di tendenze – Trend report**.

AZIONE CORRETTIVA DI SICUREZZA O FIELD SAFETY CORRECTIVE ACTION

Azione correttiva adottata da un fabbricante per motivi di ordine tecnico o medico al fine di prevenire o ridurre incidenti gravi in relazione a un dispositivo messo a disposizione sul mercato (Art. 2 def. 68 MDR 745/2017).

Salvo in caso d'urgenza per cui il fabbricante debba adottare immediatamente l'azione correttiva di sicurezza, questi segnala, senza indebito ritardo, l'azione correttiva di sicurezza, prima che l'azione stessa venga intrapresa.

AVVISO DI SICUREZZA O FIELD SAFETY NOTICE

Il fabbricante provvede affinché le informazioni relative all'azione correttiva di sicurezza adottata siano portate senza indugio all'attenzione degli utilizzatori del dispositivo in questione mediante un avviso di sicurezza.

L'FSN deve essere predisposto e inviato in lingua italiana. Salvo casi di urgenza, il contenuto dell'avviso è trasmesso preliminarmente in bozza all'Ufficio 5 della DGDMF o ad Autorità coordinatrice di altro Stato membro per consentire di valutarne il contenuto e formulare eventuali osservazioni.

L'avviso di sicurezza consente la corretta identificazione del dispositivo o dei dispositivi interessati, comprendendo anche l'UDI, laddove già presente, e la corretta identificazione, in particolare includendo, se già emesso, il numero di registrazione unico del fabbricante che ha intrapreso l'azione correttiva di sicurezza. L'avviso di sicurezza precisa in modo chiaro, e senza sottovalutare il livello di rischio, i motivi dell'azione correttiva di sicurezza con riferimento al cattivo funzionamento del dispositivo e ai rischi associati per i pazienti, gli utilizzatori, o altre persone e indica chiaramente tutte le misure che gli utilizzatori devono adottare.

COME SEGNALARE FSICA E FSN

Nelle more dell'implementazione di EUDAMED, relativamente agli Avvisi di Sicurezza il modulo da compilare da parte del fabbricante è l'**FSICA - Field Safety Corrective Action** secondo quanto indicato anche nelle LG Meddev 2.12-1 Rev.8 – January 2013 – Guidelines on a medical devices vigilance system.

La FSICA deve essere accompagnata dalla informativa di sicurezza FSN (**FIELD SAFETY NOTICE Template**) inviata al Ministero della Salute in lingua italiana.

Il fabbricante deve inviare FSN e FSICA, in attesa dell'attivazione del sistema informatizzato EUDAMED, all'ufficio 5 della DGDMF, all'indirizzo dgfdm@postacert.sanita.it.

CAPITOLATI DI GARA

Nella stesura dei capitolati di gara, potrebbe essere utile inserire alcuni riferimenti che tutelino la stazione appaltante (Aziende Sanitarie e/o So.Re.Sa.) e permettano di recedere dal contratto, nel caso in cui si registrino numerose segnalazioni di incidente, avvisi di sicurezza e recall a carico dei DM oggetto di gara, tali da compromettere il normale svolgimento delle attività.

In particolare, nel rapporto con il fornitore è necessario porre attenzione ai seguenti punti:

1. assicurare la tracciabilità dei dispositivi in caso di recall (quantità, lotti, Aziende Sanitarie coinvolte, e/o altre informazioni in suo possesso, numero di serie dell'apparecchiatura, etc.);
2. comunicare tutte le informazioni e le azioni inerenti alla sicurezza oltre che agli utilizzatori finali anche a: RRV, RLV e alla stazione appaltante (Aziende Sanitarie e/o So.Re.Sa.)

Inoltre, è opportuno inserire nei capitolati di gara una clausola per il recupero dei costi sostenuti dalla struttura sanitaria a seguito dell'utilizzo di un dispositivo rivelatosi difettoso per ragioni di sicurezza.

Di seguito si dettagliano le azioni che l'aggiudicatario deve attuare in riferimento a: incidenti, avvisi di sicurezza (Field Safety Notice - FSN), azioni correttive di sicurezza (Field Safety Corrective Action - FSCA), recall di dispositivi medici.

FSN, FSCA

L'Aggiudicatario deve definire un referente per la gestione degli aspetti di vigilanza sui dispositivi medici, attraverso il quale si impegna a notificare a RRV e alla stazione appaltante (Aziende Sanitarie e/o So.Re.Sa.), ogni Avviso di Sicurezza (FSN) in lingua italiana, circostanziando in maniera dettagliata i prodotti coinvolti con indicazione delle Aziende sanitarie che hanno ricevuto i DM oggetto della segnalazione.

Eventuali Azioni correttive (FSCA) previste dagli avvisi di sicurezza emanati dovranno essere svolte in maniera quanto più celere possibile e adottando soluzioni, comprese ad esempio operazioni di sostituzione e reintegro, che non arrechino pregiudizio allo svolgimento delle attività.

In caso di Avvisi di Sicurezza consistenti in aggiornamenti delle istruzioni d'uso, informazioni di sicurezza, raccomandazioni circa il corretto utilizzo, precauzioni, è onere dell'aggiudicatario, nel termine massimo definito nell'avviso stesso per il riscontro mediante il Modulo di Risposta/Conferma, contattare e supportare gli utilizzatori per seguire e portare a termine l'azione Informativa prevista.

RECALL

Nel caso in cui i dispositivi oggetto dell'Accordo Quadro/ Convenzione/Contratto siano sottoposti ad una procedura di "recall", secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, il Fornitore si impegna a rendere nota tale circostanza alla stazione appaltante (Aziende Sanitarie e/o So.Re.Sa) attraverso la consegna della seguente documentazione:

- Copia del rapporto finale, o altro documento previsto, trasmesso al Ministero della Salute con le risultanze dell'indagine e le eventuali azioni correttive intraprese;
- Dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, dal Fornitore con indicazione del prodotto offerto in sostituzione con specifica attestazione della sussistenza su tale prodotto delle funzionalità e caratteristiche (minime e/o migliorative) almeno pari a quelle del prodotto offerto oggetto di "recall";
- Schede tecniche e/o manuale tecnico e manuale d'uso del prodotto offerto in sostituzione, in copia conforme all'originale, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000.

La stazione appaltante (Aziende Sanitarie e/o So.Re.Sa), mediante supporto tecnico, procederà all'analisi della documentazione di cui sopra e alla verifica in ordine alla sussistenza, sul Dispositivo offerto in sostituzione, di funzionalità e caratteristiche (minime e/o migliorative) almeno pari a quelle del dispositivo oggetto di "recall".

In caso di esito positivo della verifica, la stazione appaltante (Aziende Sanitarie e/o So.Re.Sa) provvederà a dare comunicazione al Fornitore dell'avvenuta autorizzazione alla fornitura del dispositivo offerto in sostituzione.

In caso di esito negativo, la stazione appaltante (Aziende Sanitarie e/o So.Re.Sa) provvederà a dare comunicazione al Fornitore del diniego dell'autorizzazione alla fornitura del dispositivo offerto in sostituzione, riservandosi altresì di risolvere, in tutto o in parte, l'Accordo Quadro/convenzione/contratto.

In caso di autorizzazione negata o nel caso in cui Fornitore non disponga al momento di alcun prodotto sostitutivo, ma si dichiari disponibile a ricercarlo, nelle more di inserimento nell'Accordo quadro/Convenzione/Contratto, del nuovo prodotto, la stazione appaltante (Aziende Sanitarie e/o So.Re.Sa) potrà procedere direttamente all'acquisto sul libero mercato, delle quantità di prodotti necessari, addebitando l'eventuale differenza di prezzo al fornitore aggiudicatario.

Sarà a carico del fornitore altresì la rifusione di ogni altra spesa e/o danno e fatte salve le penali previste nell'Accordo quadro/Convenzione/Contratto.

Tali maggiori spese saranno prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'impresa aggiudicatrice senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione sui beni del Fornitore. Nel caso di minore spesa nulla competerà al Fornitore.

In caso di recall di DM impiantabili, il Fornitore si impegna a mettere a disposizione le informazioni che, interfacciate con quelle dell'Amministrazione Contraente, permettano di rintracciare in modo semplice e rapido i pazienti ai quali sia stato impiantato il dispositivo oggetto di recall.

INCIDENTI

Nel caso di incidenti gravi simili, il fabbricante/fornitore è tenuto a fornire alla stazione appaltante (Aziende Sanitarie e/o So.Re.Sa) della Regione Campania, il PSR Form (Periodic Summary Report Form) o relazioni di sintesi periodica, inviata anche all'Autorità competente.

A tal fine, sarebbe opportuno riportare che relativamente alla “vigilanza e sorveglianza post-marketing” le Ditte (fabbricanti, mandatarî e distributori) che stipulano contratti con la stazione appaltante (Aziende Sanitarie e/o So.Re.Sa) della Regione Campania sono tenute a:

- assicurare la piena tracciabilità in ogni momento dei dispositivi medici in ogni fase della filiera (in particolar modo in caso di recall) in merito a quantità, lotti, medici utilizzatori, e/o altre informazioni in suo possesso, numero di serie dell'apparecchiatura, ecc, anche in caso di utilizzo dei prodotti mediante conto deposito o altre forme di gestione in “service” dei prodotti.
- specificare (fabbricanti e/o rivenditori) il proprio sistema vigente di Identificazione Univoca dei Dispositivi (UDI - Unique Device Identification). Nel caso in cui tale sistema non sia vigente, i fabbricanti ed i rivenditori dovranno attivarsi per la creazione di un eventuale processo che ne permetta l'implementazione.
- garantire una chiara identificazione mediante codice del prodotto, numero del catalogo o altro riferimento non ambiguo che ne consenta la tracciabilità, anche in caso di fornitori NON fabbricanti ai sensi della normativa vigente sulla vigilanza.
- informare la stazione appaltante (Aziende Sanitarie e/o So.Re.Sa) di qualsiasi segnalazione correttiva di campo, qualsiasi carenza, e ogni qualsiasi altra informazione che coinvolga il dispositivo medico ed il sistema di reperimento/distribuzione nel territorio della Regione Campania;
- comunicare tutte le informazioni e le azioni inerenti la sicurezza oltre che agli utilizzatori finali anche alla stazione appaltante (Aziende Sanitarie e/o So.Re.Sa), ai 18 Responsabili aziendali della dispositivo vigilanza attraverso gli indirizzi disponibili nel sito regionale ed eventualmente richiedibili alla Dg04 Farmaci e Dispositivi Medici della Regione Campania.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, sono ritenute comunicazioni urgenti:

- ritiri immediati di dispositivi medici in commercio in Italia;
- temporanea sospensione dell'utilizzo (senza ritiro dal commercio);
- controllo e monitoraggio stringente dei Dispositivo medico impiantabile attivo richiamati ma già impiantati;
- avvisi di sicurezza relativi a gravi incidenti che abbiano comportato per il paziente decesso, invalidità grave e/o permanente, grave pericolo di vita, necessità di un intervento medico o chirurgico al fine di evitare lesioni o menomazioni di una funzionalità del corpo;
- comunicati dei fabbricanti che richiama ad una maggiore attenzione circa specifici aspetti o modalità di utilizzo successivi ad una segnalazione correttiva di campo;

- parametri di funzionalità durante il funzionamento del dispositivo medico;
- variazioni nelle IFU/manuali d'uso che modificano sostanzialmente la modalità per una sicura utilizzazione e/o la destinazione d'uso, la processazione o la manutenzione del dispositivo medico/apparecchiatura/IVD;
- parametri di funzionalità durante il funzionamento del dispositivo medico.

Nell'ipotesi in cui le Autorità competenti o il fabbricante dispongano il divieto di vendita e il ritiro di un prodotto dal commercio per salvaguardare la salute pubblica da situazioni di rischio e pericolosità, il venditore è obbligato, a propria cura e spese, al ritiro del prodotto nel termine di 10 giorni dalla data del provvedimento di ritiro.

Tutti i costi, diretti o indiretti, sostenuti dall'Azienda Sanitaria a seguito di avvisi di sicurezza e segnalazioni delle Autorità competenti o a seguito dell'utilizzo di un dispositivo rivelatosi difettoso per ragioni di sicurezza (a titolo esemplificativo e non esaustivo richiamo pazienti, monitoraggi aggiuntivi al follow-up ordinario, esami di laboratorio, indagini cliniche, revisione dei dispositivi medici, sostituzione/reimpianto del dispositivo difettoso, somme elargite ai pazienti a titolo di risarcimento, ecc.), nonché gli oneri inerenti il sistema di tracciabilità dei dispositivi medici saranno posti a totale carico del Fornitore.

REGISTRI DI MONITORAGGIO

RIAP (Registro Italiano ArtroProtesi)

Il Registro Italiano ArtroProtesi (Riap) si propone di organizzare, su scala nazionale, il registro degli interventi di sostituzione protesica articolare (interventi protesi di anca, ginocchio, spalla e caviglia) e rappresenta uno strumento indispensabile per:

- tenere sotto controllo costante l'uso degli impianti protesici attraverso una valutazione puntuale della loro performance (sorveglianza del mercato);
- tutelare la sicurezza dei pazienti, rintracciando tempestivamente coloro ai quali sia stato impiantato un dispositivo oggetto di richiamo dal mercato;
- interagire con i Registri già attivi in altri Paesi.

Si tratta di dispositivi medici a elevata complessità importanti per la salute del paziente e che hanno anche un grande impatto sulla spesa sanitario. È importante, quindi, disporre di uno strumento che permetta di monitorare sicurezza ed efficacia dei dispositivi che vengono impiantati ed essere in grado, qualora si verificasse qualche incidente, di rintracciare in tempi rapidi il paziente a cui è stato impiantato quel dispositivo

Organizzare un registro nazionale degli interventi di artroprotesi significa dunque raccogliere, per tutti gli interventi effettuati sul territorio nazionale, le informazioni relative al dispositivo impiantato, al paziente e all'intervento e seguire il paziente nel tempo.

I dati raccolti nel registro consentiranno di analizzare la sopravvivenza degli impianti e rintracciare i pazienti in caso di eventi avversi (nel pieno rispetto della normativa sulla privacy).

L'architettura del registro si basa su 3 pilastri fondamentali:

1. struttura come federazione di registri regionali con il coordinamento dell'Istituto superiore di sanità (Iss);
2. raccolta dati basata sull'utilizzo di alcune informazioni tratte dai flussi correnti (Schede di Dimissione Ospedaliera, SDO) integrate da un minimum dataset aggiuntivo;
3. organizzazione del Dizionario Riap-DM, una base di dati che contiene le informazioni necessarie all'identificazione e caratterizzazione del dispositivo medico impiantato.

La raccolta dati basata sull'utilizzo delle SDO, integrate da un numero minimo di informazioni. La Banca dati dei dispositivi medici, attiva dal 2007 presso il Ministero della Salute, costituisce infine un riferimento istituzionale per validare i dati che alimentano costantemente il Dizionario Riap-DM.

Con il DCA n. 168 del 30/11/2016 "RIAP, Registro Italiano Artroprotesi, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità. Adesione Regione Campania", si rende obbligatoria, a partire dal 1° gennaio 2017, la partecipazione di tutte le Unità Chirurgiche di Ortopedia, pubbliche e/o private in regime di accreditamento con il SSR della Regione Campania, al Registro Italiano ArtroProtesi (RIAP).

Registro protesi mammarie

Le protesi mammarie, comunemente impiantate per ragioni estetiche o ricostruttive, sono dispositivi medici di classe III, la classe a più elevato rischio, regolamentati dal Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 137 e dal Regolamento UE 745/2017.

Per implementare e rafforzare il controllo sui dispositivi medici di classe III, la Legge 86/2012 ha istituito il Registro nazionale, presso il Ministero della Salute, e i Registri regionali e provinciali degli impianti protesici mammari, presso le relative regioni e province autonome.

Con il Decreto del 19 ottobre 2022 n. 207, è stato adottato il Regolamento che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale.

Le finalità del registro Nazionale e dei registri regionali, ognuno per le proprie competenze, sono:

- il monitoraggio clinico del soggetto sottoposto a impianto, per prevenire complicanze e migliorare la gestione clinico assistenziale degli eventuali effetti indesiderati ed esiti a distanza;
- la rintracciabilità tempestiva dei pazienti in caso di necessità;
- il monitoraggio epidemiologico, a scopo di studio e ricerca scientifica in campo clinico e biomedico anche nell'ottica della valutazione clinica di efficacia e sicurezza del dispositivo a breve e a lungo termine e di programmazione, gestione, prevenzione delle complicanze, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria.

Con l'entrata in vigore del Regolamento diventa obbligatorio:

- per tutti gli operatori sanitari, che impiantano o rimuovono protesi mammarie sul territorio nazionale, registrare ogni singola procedura chirurgica effettuata, entro 3 giorni dalla data di esecuzione della stessa
- per i distributori di protesi mammarie, trasmettere informazioni, con cadenza mensile, su ogni singolo dispositivo commercializzato sul territorio italiano.

Salvo che il fatto non costituisca reato, i soggetti operanti nelle strutture pubbliche e private, che omettano di raccogliere, aggiornare e tramettere i dati ai registri, sono puniti con apposita sanzione amministrativa.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 429 del 19 luglio 2023, la Regione Campania ha disposto l'istituzione del Registro regionale degli impianti protesici mammari, in attuazione della Legge n. 86/2012 e del Decreto Ministeriale n. 207/2022. A decorrere dal 3 agosto 2023, il Registro è pienamente operativo sul territorio regionale.

L'istituzione del Registro risponde all'esigenza di assicurare che gli interventi di impianto ed espianto di protesi mammarie siano eseguiti nel rispetto della normativa nazionale vigente, garantendo adeguati livelli di tracciabilità, monitoraggio e vigilanza.

A tal fine, la Regione Campania ha adottato uno specifico disciplinare tecnico, recante il titolo “Attività ispettiva e di vigilanza sulle strutture sanitarie, sui medici e sugli altri professionisti sanitari”, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 19 del 30 gennaio 2025. Tale documento definisce le procedure operative e sanzionatorie relative alle attività di vigilanza e ispezione nei confronti delle strutture sanitarie e dei professionisti coinvolti negli interventi di impianto ed espanto di protesi mammarie.

In particolare, l’attività ispettiva si articola nelle seguenti tipologie:

- **ordinaria**, finalizzata al monitoraggio della corretta tenuta del Registro, ai sensi dell’articolo 4 della Legge n. 86/2012;
- **straordinaria**, volta alla verifica di eventuali irregolarità connesse agli interventi di impianto o espanto di protesi mammarie.

La Regione opera per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, individuate quali autorità competenti sul territorio per le attività di controllo e gestione del Registro. In coordinamento con le medesime, possono intervenire anche il Nucleo Carabinieri NAS e il Servizio Ispettivo Sanitario regionale, istituito con Legge Regionale n. 20/2015.

Le eventuali irregolarità rilevate nel corso delle attività ispettive devono essere formalmente documentate mediante processo verbale e trasmesse alla Regione, ai fini dell’adozione dei conseguenti provvedimenti.

Successivamente, con Decreto Dirigenziale n. 452 del 5 maggio 2025, è stata individuata quale autorità amministrativa competente l’U.O.S. Politiche del Farmaco e Dispositivi Medici – HTA, responsabile delle funzioni di indirizzo, coordinamento e supervisione delle attività istruttorie e sanzionatorie.

Cenni Regolamento IVDR 746/2017

Con l'introduzione del nuovo Regolamento, specifico per gli IVD, si è finalmente concretizzata la possibilità di modernizzazione del quadro normativo di riferimento caratterizzato dalla attuale direttiva IVDD.

Nell'ambito di applicazione del nuovo Regolamento saranno previsti controlli più severi per i dispositivi ad alto rischio mediante un nuovo meccanismo di controllo pre-commercializzazione che coinvolge un gruppo di esperti a livello dell'UE e al contempo saranno rafforzati i requisiti di sorveglianza post-commercializzazione per i produttori e la periodicità di verifica di questi ultimi. La nuova classificazione dei rischi degli IVD mette in luce la necessità di un quadro di riferimento più in linea con gli orientamenti internazionali.

Sono state rafforzate norme sull'evidenza clinica, compresa una procedura coordinata a livello dell'UE per l'autorizzazione di indagini cliniche pluricentriche oltre a migliorare i meccanismi di coordinamento tra i paesi dell'UE nel campo della vigilanza e sorveglianza del mercato, in analogia con l'MDR.

Tra le principali novità si segnalano:

- Test genetici;
- Near patient testing;
- Companion Diagnostic;
- Obblighi degli Operatori Economici;
- Persona responsabile del rispetto della Normativa;
- Sistema UDI Registrazione ed Eudamed;
- Laboratori di Riferimento;
- Specifiche comuni;
- Sintesi relativa alla sicurezza e alle prestazioni (SSP; Classe C e D);
- Studi interventistici;
- Sorveglianza post-commercializzazione;
- Follow-up delle prestazioni post-commercializzazione ("PMPF");
- Rapporto periodico di aggiornamento sulla sicurezza ("PSUR");
- Vigilanza;
- Nuove regole di Classificazione e valutazione della conformità;
- Aumento sensibile di tipologie di IVD che saranno sottoposti alla valutazione dell'Organismo Notificato;
- Audit senza preavviso con cadenza almeno quinquennale;
- Controlli più stringenti per gli Organismo Notificato e per i Fabbricanti.

A causa degli ultimi eventi pandemici le disposizioni transitorie del Regolamento sono state modificate, con l'emendamento 2022/112, mantenendo la data di applicazione al 26 maggio 2022, estendendo le disposizioni transitorie per la maggior parte degli IVD già sul mercato, in base alla loro classe di rischio e fornendo un ulteriore tempo di transizione per la maggior parte dei requisiti in base ai test interni.

Il passaggio dalla IVDD alla IVDR di sicuro richiede:

- Valutazione dell'impatto su prodotti, risorse interne, organizzazione e bilancio;
- Verifica delle nuove norme di classificazione (classi A–D dell'IVDR) e coinvolgimento degli ON (ed i nuovi codici di designazione relativi ai propri IVD);
- Rivedere, aggiornare e verificare l'adeguatezza delle Evidenze Cliniche disponibili e della Gestione del rischio nonché individuare eventuali lacune (articolo 56) ed allegato XIII;
 - Identificare le modifiche necessarie per i Fascicoli Tecnici (all. II e III) e SGQ;
 - Rivedere l'etichettatura dei prodotti (allegato I, capo III);
 - Garantire che le disposizioni di Sorveglianza post-commercializzazione siano adeguate (capo VII, sez. 1);
 - Preparare un (allegato XIII, parte B) Piano di follow-up delle prestazioni post-commercializzazione;
 - Prepararsi per i nuovi requisiti di vigilanza (capo VII, sezione 2);
 - Garantire il rispetto degli obblighi di tracciabilità (capo III).



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Anita FLORIO

Alessandro CAPPUCCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
188	11/09/2026	205	02	00

Oggetto:

***Diffida ad adempiere nei confronti delle Organizzazioni di Volontariato, iscritte tramite
trasmigrazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), che non hanno
adempiuto all'obbligo di aggiornamento delle informazioni e di deposito degli atti, ex artt. 8
comma 6 e 20 comma 1 del D.M. 106/2020. Cancellazione dal RUNTS degli enti inadempienti.***

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*) stabilisce, fra l'altro, che: a) presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) è istituito il Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma (art. 45, comma 1) ; b) il predetto registro si compone di sette sezioni tra cui quella dedicata alle Organizzazioni di Volontariato; c) la procedura per l'iscrizione nel RUNTS (con individuazione della documentazione occorrente e delle modalità di deposito atti) nonché le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del registro sono definite con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni;
- b. il Decreto ministeriale 15 settembre 2020, n. 106 – *“Definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti, delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore”* - dispone, fra l'altro, che, ai fini dell'espletamento delle attività di competenza, sono individuati, secondo gli ordinamenti di ciascuna amministrazione ed in coerenza con la procedura informatica prevista (allegato tecnico A al medesimo decreto): a) uno o più soggetti legittimati all'adozione dei provvedimenti di iscrizione e cancellazione degli enti dal RUNTS e degli altri provvedimenti dell'Ufficio previsti dal Codice; b) uno o più responsabili dei procedimenti finalizzati all'adozione dei provvedimenti di cui alla lettera a);
- c. il Decreto Direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021 della Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'articolo 30 del sopra citato D.M. n. 106/2020, a far data dal 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

PREMESSO, altresì, che

- a. con la Delibera di Giunta Regionale n. 228 del 26.05.2021 è stato costituito l'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, incardinandolo presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie 50.05 - UOD 50.05.01;
- b. per l'effetto si è reso necessario, con la D.G.R. n. 323 del 20/07/2021 di variazione dell'Ordinamento della Regione Campania, rinominare la UOD 50.05.01 della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie in “Terzo Settore, Ufficio Regionale RUNTS e Servizio Civile”, nonché aggiornarne e modificarne le competenze;
- c. con il D.D. n. 1022 del 24/11/2021 si è provveduto a meglio determinare ed articolare le competenze dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, anche suddividendolo in sezioni, stabilendo, tra l'altro che l'adozione dei provvedimenti di iscrizione e cancellazione degli Enti dal RUNTS e gli altri provvedimenti a dell'Ufficio a rilevanza esterna previsti dal Codice del Terzo Settore rientrano nella competenza esclusiva del Dirigente p.t. dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- d. con la D.G.R. 408 del 31/07/2024 ad oggetto “Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale”, è stata disposta l'articolazione in Settori e Unità operative delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale della Campania e, per effetto di essa e della riorganizzazione e ridenominazione degli uffici, le relative competenze sono state attribuite alla UOS 205.02.01 “RUNTS, Parità di genere, Terzo Settore”;

RILEVATO che

- a. gli enti di cui all'allegato A sono stati iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), segnatamente nella sezione di cui all'art. 46, co. 1, lett. a) “Organizzazioni di Volontariato” del Codice del Terzo Settore, per traslazione dal precedente Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato, ai sensi dell'art. 54 del Codice del Terzo Settore;
- b. ai sensi del comma 2 dell'art. 54 del Codice del Terzo Settore, gli uffici del Registro unico nazionale del Terzo settore, ricevute le informazioni contenute nei registri di cui al punto a, provvedono entro

centottanta giorni a richiedere agli enti le eventuali informazioni o documenti mancanti e a verificare la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione;

- c. l'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 54 co 2 del Codice, con note prot. 0172770 e prot. 0172779 del 30/03/2022 richiedeva agli enti APS e ODV, in fase di transmigrazione dai precedenti Registri Regionali (L. 266/1991; L. 383/2000), di comunicare informazioni e/o documenti necessari per il mantenimento dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS);
- d. a causa del mancato riscontro nei termini assegnati da parte delle APS e ODV coinvolte nel processo di transmigrazione - ex art. 54 del Codice del Terzo Settore, l'Ufficio Regionale del RUNTS, con nota prot. reg. n. 0562013/2024, diffidava le ODV inadempienti alla trasmissione della documentazione necessaria per il mantenimento dell'iscrizione nel RUNTS, ai sensi dell'art. 48 comma 4 del D. lgs 117/2017, entro il termine di 180 (centottanta) giorni;
- e. con la stessa nota, l'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore preannunciava la cancellazione delle ODV dal RUNTS, in caso di ulteriore inadempienza nel termine assegnato, ai sensi dell'art. 24 co. 4 del D.M. 106/2020;
- f. al fine di dare la massima pubblicità e conoscenza, la suddetta nota prot. reg. n. 0562013/2024 è stata pubblicata in data 10/12/2024, nella sezione "Politiche Sociali" del sito web della Regione Campania e nella sezione "Ufficio Regionale RUNTS" del medesimo sito web;

RILEVATO altresì che, nonostante i successivi tentativi di contattare le ODV inadempienti, anche attraverso il supporto dei Centri Servizi Volontariato (CSV) competenti per territorio, risultano ancora inadempienti n. 332 ODV, come indicati nell'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento, che non hanno provveduto al caricamento della documentazione necessaria per il mantenimento dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore tramite l'apertura di apposita istanza di *deposito bilancio* ovvero di *variazione* sulla piattaforma telematica del RUNTS, sez. a) "Organizzazioni di Volontariato" ;

ACCERTATA la sussistenza, ai sensi dell'articolo 50, comma 1 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e dell'articolo 23, comma 1, lettera e) del Decreto Ministeriale n. 106/2020, dei presupposti giuridici per la cancellazione dal RUNTS, sez. a) "Organizzazioni di Volontariato", degli enti di cui all'Allegato A del presente decreto;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 24 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 106/2020 il provvedimento di cancellazione è adottato dall'ufficio competente del RUNTS;

CONSIDERATO che:

- a. gli enti cancellati dal RUNTS sono tenuti a devolvere il patrimonio residuo ai sensi dell'art. 9 D.lgs. 117/2017 e dell'art. 91 comma 2 D.lgs. 117/2017;
- b. anche qualora i sopramenzionati Enti intendessero operare fuori dal RUNTS, sarebbero, in ogni caso, tenuti a devolvere il patrimonio, limitatamente all'incremento patrimoniale realizzato negli esercizi in cui è stato iscritto al Registro, ai sensi dell'articolo 50, comma 2 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e dell'articolo 25, comma 1 del Decreto Ministeriale n. 106/2020;
- c. a seguito della cancellazione dal RUNTS, ai sensi dell'articolo 91, comma 3 del decreto legislativo n. 117/2017, gli enti destinatari del provvedimento di cancellazione non potranno recare l'indicazione di ente del Terzo settore, di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato oppure i corrispondenti acronimi, ETS, APS e ODV;

CONSIDERATO, altresì, che per effetto della cancellazione, le suddette ODV perdono, con decorrenza immediata, ogni beneficio conseguente alla pregressa iscrizione nel RUNTS, con particolare riferimento alla possibilità di sottoscrivere con le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo n. 165/2001, le convenzioni disciplinate dall'articolo 56 del decreto legislativo n. 117/2017 o di partecipare a co-programmazioni o a coprogettazioni con le medesime amministrazioni pubbliche;

RITENUTO, pertanto di dover procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e dell'art. 23, comma 1, lettera e, del D.M. 15 settembre 2020, n. 106, alla cancellazione, dalla sezione

“Organizzazioni di Volontariato” del RUNTS di cui all’art. 46, co. 1, lett. a) del Codice del Terzo Settore, degli enti indicati nell’Allegato A al presente decreto;

DATO ATTO che non sussistono situazioni di conflitto di interessi, di cui all’art. 6/bis della L. 241/1990 e dell’art. 6 co.2 D.P.R. 62/2013, come da dichiarazioni agli atti di ufficio (prot. n. 458328/2025), resa in ottemperanza alle disposizioni vigenti di cui all’art. 6 bis della L. 241/90, all’art. 6 co. 2 del DPR 62/2013 e all’art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della G.R. approvato con D.G.R. n. 612 del 14/11/2024;

VISTI:

i provvedimenti normativi ed amministrativi e tutti gli atti richiamati nel presente atto e, in particolare:

- il D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii., di seguito “Codice del Terzo Settore”;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15 settembre 2020, e s.m. e int.;
- la D.G.R. n. 228 del 26/05/2021;
- la D.G.R. n. 323 del 20/07/2021;
- il D.D. n. 1022 del 24/11/2021;
- la D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 ad oggetto “Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale”, con la quale è stata disposta l’articolazione in Settori e Unità operative delle Strutture Amministrative della G.R.C.;
- la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 di conferimento dell’incarico di Responsabile della U.O.S. RUNTS, Parità di genere, Terzo Settore, presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, al Dott. Alessandro Cappuccio;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dagli Uffici della UOS 205.02.01, ed in particolare dal funzionario con incarico di E.Q. conferito con DD 795 del 04/09/2024, sulla base della quale viene resa la dichiarazione di regolarità del Dirigente della medesima UOS;

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che s’intende qui integralmente riportato:

1. di **cancellare**, ai sensi e per gli effetti dell’art. 48 co. 4 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e dell’art. 23 comma 1 del D.M. 15 settembre 2020, n. 106, le Organizzazioni di Volontariato (ODV), di cui all’Allegato A al presente decreto, dalla sezione “Organizzazioni di Volontariato” del RUNTS di cui all’art. 46, co. 1, lett. a) del Codice del Terzo Settore;
2. di precisare che le Organizzazioni di Volontariato (ODV), di cui all’Allegato A al presente decreto, soggiacciono agli obblighi di devoluzione di cui all’art. 50 comma 2 D.lgs. 117/2017;
3. di precisare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al tribunale amministrativo competente per territorio, entro 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, ai sensi dell’art. 50 comma 4 del D.lgs. 117/2017;
4. di inviare il presente provvedimento alla Direzione regionale dell’Agenzia delle Entrate per i controlli di competenza;
5. di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
 - a. all’Ufficio competente presso la Segreteria di Giunta;
 - b. all’Assessore al ramo di competenza;
 - c. agli enti interessati;
 - d. all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. reg. 0007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019.
 - e. al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) ai sensi dell’art. 2 del D.P.G.R. 20 novembre 2009, n. 15.

Anita FLORIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

01438781211	A.V.D.A. LO SCIVOLO	CICCIANO - NA
02537480655	CROCE BIANCA ODV	ROCCADASPIDE - SA
01364290625	LUCE VERA ODV	BENEVENTO - BN
04327950632	AFASP ODV	NAPOLI - NA
03434590612	ENSI L'EUCALIPTUS ODV - S.RITA	CASERTA - CE
03612120653	A.T.D.I. - ASSOCIAZIONE DEI TEAM DIABETOLOGICI ITALIANI ODV	SALERNO - SA
90006280656	VERSO LA VITA	CAPACCIO PAESTUM - SA
03977140650	ASSOCIAZIONE ARTISTICA MUSICALE MARIA SS DI COSTANTINOPOLI	CASTEL SAN GIORGIO - SA
90020290640	SERVIZIO OPERATIVO ANDRETTA ODV	ANDRETTA - AV
04245550654	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO IPPICO CIVILE ALTO CALORE O.N.L.U.S.	CASTEL SAN LORENZO - SA
04271550651	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA CITTA DI AGROPOLI	AGROPOLI - SA
90023330641	PUBBLICA ASSISTENZA VILLANOVA M. GIOVANNA VERA ODV	VILLANOVA DEL BATTISTA - AV
04377700655	A.I.V.A. ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI PER ANZIANI	SALERNO - SA
04840911210	HERMON	NAPOLI - NA
04840931218	UNITI ONLUS	NAPOLI - NA
04876440654	ESSERE	CAVA DE' TIRRENI - SA
04888311216	LE TRIBU	TORRE DEL GRECO - NA
90035680611	IL CORAGGIO DI BRICIOLA	CASALUCE - CE
05400570635	CENTRO EVANGELICO RECUPERO TOSSICO DIPENDENTI -NUOVA VITA-C.E.R.T.	CASTELLAMMARE DI STABIA - NA
05404910639	INSIEME - LIBERA ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PORTATORI DI HANDICAP	TORRE DEL GRECO - NA
90046500634	A.V.F. ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL FAITO ODV	VICO EQUENSE - NA
05706631214	ASSOCIAZIONE CENTRO LIMA	NAPOLI - NA
05726011215	ENSI VOLONTARIATO CAMPANIA	CASERTA - CE
06302921215	PRO GENS ODV	SAN GIUSEPPE VESUVIANO - NA
94225720633	ASSOCIAZIONE SICURAMENTE AMICI	TORRE DEL GRECO - NA
08326671214	ASSOCIAZIONE BBM PRODUCTION 1995	NAPOLI - NA
95005950613	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE AMBIENTALE	SESSA AURUNCA - CE
80044250654	SOCCORSO AMICO	SALERNO - SA
92055690645	MISERICORDIA DI SUMMONTE	OSPETALETTO D'ALPINOLO - AV
90052310639	ASSOCIAZIONE CROCE VERDE BOSCHESE - ONLUS	BOSCOTRECASE - NA
90007270649	ASSOCIAZIONE FEMMINILE VALLATESE	VALLATA - AV
92106100644	RAGGRUPPAMENTO PROVINCIALE IRPINIA ASSISTENZA SOCCORSO EMERGENZA ODV	AVELLINO - AV
90009850653	AMICI ODV	AGROPOLI - SA
93008100633	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER IL CENTRO DI ACCOGLIENZA RAGAZZI NUOVI	AFRAGOLA - NA
90011620615	VITA SERENA	CESA - CE
90013160610	CENTRO DI SOLIDARIETA' S. PAOLO DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DI AVERSA ONLUS	AVERSA - CE
90013430641	ALTA MAREA - COMITATO PER LE DIVERSE ABILITA' - ODV	AVELLINO - AV
90014850649	LIBERI PER LIBARARE LFORL	GROTTAMINARDA - AV
93030890615	ASS. CONTEMPORANEA SCUOLA MUSICALE	GRAZZANISE - CE
93031230654	PROTEZIONE CIVILE LAURINO - CILENTO ODV	LAURINO - SA
90017600652	P. A. CROCE GIALLA	CAMEROTA - SA
90017700619	I FRATELLI DEI DEBOLI	SAN MARCELLINO - CE
90019820654	FARE AMBIENTE - LABORATORIO VERDE SEZIONE PROVINCIALE DI SALERNO	CAPACCIO PAESTUM - SA
93048360635	CAMMINANDO INSIEME	CASALNUOVO DI NAPOLI - NA
93117130612	U.N.A.C. UNIONE NAZIONALE ARMA CARABINIERI- VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE ODV - DELEGAZIONE SAN FELICE A CANCELLO	SAN FELICE A CANCELLO - CE
90022170634	ASSOCIAZIONE ITALO-EXTRACOMUNITARIA DI SOLIDARIETA' LA QUERCIA PER L'ACCOGLIENZA IL DIALOGO LA COOPERAZIONE LO SVILUPPO	POGGIOMARINO - NA
91054100655	TERRAE PALI	PALOMONTE - SA
90028280619	LDN LUCE DELLE NAZIONI	CARINARO - CE
90032070618	FONTI DI VITA	FRIGNANO - CE
92012830656	LA FERROVIA	MONTESANO SULLA MARCELLANA - SA
93061180613	PUBBLICA ASSISTENZA SAN MICHELE	SAN MARCO EVANGELISTA - CE

93033730651	DIAMOCI UNA ZAMPA	CAPACCIO PAESTUM - SA
90040090616	CIRCOLO AMBIENTALE SEZ. REGIONE CAMPANIA	AVERSA - CE
02940790617	V.A.B. CAMPANIA	SPARANISE - CE
90042230616	IL CAMPANILE	TRENTOLA DUCENTA - CE
90042270612	LELLO VOLPE CON I BAMBINI	ORTA DI ATELLA - CE
90043430611	SELENA	VILLA LITERNO - CE
90045330611	ALTRI AVERSANI	AVERSA - CE
90045730612	GUARDIA NAZIONALE E.Z.A. PROVINCIALE DI CASERTA	AVERSA - CE
92006810615	SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO - SEZIONE DI MONDRAGONE	MONDRAGONE - CE
90049120638	NUOVI ORIZZONTI	SANTA MARIA LA CARITA' - NA
90049320618	DONNE IN...ASCOLTO ODV	TRENTOLA DUCENTA - CE
92018630654	LEEL- LIBERIAMO ENERGIE ENERGIE CHE LIBERANO ODV	ATENA LUCANA - SA
90056710636	ARFSAG ONLUS CAMPANIA	TORRE ANNUNZIATA - NA
91005430649	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI LACEDONIA nuova denominazione OPERE DI MISERICORDIA ODV	LACEDONIA - AV
90061310638	IL QUADRIFOGLIO ONLUS	TRECASE - NA
90064830632	ASSOCIAZIONE ONLUS NUOVI ORIZZONTI POMPEI	POMPEI - NA
91026440650	CORPO AMBIENTALE RANGERS ODV	SALERNO - SA
92064890640	PUBBLICA ASSISTENZA A.C.E.T.	AVELLINO - AV
92014970658	ASSOCIAZIONE NATURALISTICA G.E.Z.A.	MONTESANO SULLA MARCELLANA - SA
90072220636	ACQUAVIVA	PIANO DI SORRENTO - NA
90075820630	ANNA VERDE	VICO EQUENSE - NA
90076920637	CIRCOLO DON LORENZO MILANI	CASTELLAMMARE DI STABIA - NA
90077180637	GRUPPO PROTEZIONE CIVILE PUNTA CARENA DI ANACAPRI	ANACAPRI - NA
90078860633	ASS. ECO CULTURALE SOLIDALE LA FENICE VULCANICA	BOSCOTRECASE - NA
90079840634	ASSOCIAZIONE GREEN BOYS DI VOLONTARIATO	POGGIOMARINO - NA
92028460647	JKI CENTRO SPORTIVO ODV	AVELLINO - AV
90083180639	I VESUVIANI	GRAGNANO - NA
90091650631	CAREDOMA	CASTELLAMMARE DI STABIA - NA
90094060630	MENTECUORE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO	VICO EQUENSE - NA
90096470639	ASSOCIAZIONE MAYA ODV	PIANO DI SORRENTO - NA
90096700639	CROCE DELLA VITA CRISTIAN ODV	POMPEI - NA
90098510630	CROCE VESUVIANA ODV	POMPEI - NA
92033150639	MARIPOSA ODV	PALMA CAMPANIA - NA
91000010636	ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI DEL SANGUE DELL'ISOLA DI ISCHIA E.T.S. O.D.V.	ISCHIA - NA
91001930634	KRONOS N.O.A. ASSOMARE AMBIENTE ODV	ISCHIA - NA
91004120613	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI GIACOMO GAGLIONE	PIEDIMONTE MATESE - CE
92069720644	8 MAGGIO-ODV	AVELLINO - AV
91004980636	M.A.I.A. - PROCIDA	PROCIDA - NA
95177700630	CROCE SAN PIO ODV	NAPOLI - NA
91010790615	M.A.P. MOVIMENTO AMBASCIATORI PER LA PACE DEL MOVIMENTO INTERNAZIONALE PER LA PACE E LA SALVAGUARDIA DEL CREATO - III MILLENNIO	ALIFE - CE
95231920638	APP YOUNG AC	NAPOLI - NA
95280960634	TRAMANDARE ODV	NAPOLI - NA
96007590639	NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE ANC NAPOLI NORD ODV	FRATTAMINORE - NA
92076190641	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI DOMICELLA	DOMICELLA - AV
91026680651	L'ASTRONAVE A PEDALI	EBOLI - SA
91031150658	GRUPPO FOLCLORICO GREGORIANO ODV	SAN GREGORIO MAGNO - SA
91044410651	OPERATORI DI POLIZIA CONGEDO O.P.C.	BATTIPAGLIA - SA
91046300652	ASSOCIAZIONE ADMAIORA ONLUS	BATTIPAGLIA - SA
91052890653	FARE AMBIENTE - LABORATORIO VERDE SELE - PICENTINI CAMPAGNA (SA)	CAMPAGNA - SA
91054080659	L'IMPRONTA DEI MONTI ALBURNI ESCURSIONISMO CREATIVO PER IL TERRITORIO ODV	SANT'ANGELO A FASANELLA - SA
95089630636	A.S.SO.D. ASSOCIAZIONE SOSTEGNO SOGGETTI DEBOLI	NAPOLI - NA
91061000658	G.O.P.I. - PROTEZIONE CIVILE ROMAGNANO AL MONTE	ROMAGNANO AL MONTE - SA

92003530612	PROGETTO FRATERNITA' (PRO-FRA)	SESSA AURUNCA - CE
92006380650	A.L.C.I. (ASSOCIAZIONE PER LE ATTIVITA' LUDICHE CREATIVE ED INTEGRATIVE)	TEGGIANO - SA
95165650656	ASSOCIAZIONE FELICITA	PELLEZZANO - SA
95206370637	TORRE DEI GIOVANI ODV	TORRE DEL GRECO - NA
95018250613	SIAMO TUTTI UNO	SESSA AURUNCA - CE
92007310656	ASSOCIAZIONE ARCI URSENTUM	CAGGIANO - SA
95146730650	VIS - VOLONTARI ITALIANI PER IL SOCCORSO	SALERNO - SA
92010550637	FILO D'ARGENTO OTTAVIANO	OTTAVIANO - NA
95155630650	ASSOCIAZIONE MAI SOLI	PONTECAGNANO FAIANO - SA
92013800625	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MORCONE	MORCONE - BN
92014700659	GUARDIE AMBIENTALI ITALIANA DI SANZA	SANZA - SA
92016580638	N.I.C.A.P. PEGASO	POGGIOMARINO - NA
92016630623	GRUPPO FRATRES DONATORI SANGUE BENEVENTO ODV	BENEVENTO - BN
92019070652	LILLY E IL VAGABONDO ODV	ATENA LUCANA - SA
92020760630	AURORA ODV	NOLA - NA
92022920646	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO LA VELA ODV	PIETRASTORNINA - AV
92024280627	CIRCOLO SANNIO O.N.L.U.S.	MONTESARCHIO - BN
92024830645	PUNTO GIOVANI	SERINO - AV
92026640638	NUCLEO PROTEZIONE CIVILE DELEGAZIONE DI CASAMARCiano ODV	CASAMARCiano - NA
92037930630	HYRIAMENTE ODV	NOLA - NA
92039460628	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CAUTANESE PER LA PROTEZIONE CIVILE ODV	CAUTANO - BN
92040430636	CODICE FAMIGLIA	NOLA - NA
92040840644	GRUPPO FRATRES	MONTORO - AV
92041780633	HORME'	MARIGLIANELLA - NA
92044750633	EKOCLUB INTERNATIONAL CIRCOLO COMUNALE DI NOLA	NOLA - NA
92045310627	GRUPPO DONATORI SANGUE FRATRES TORRECUSO ODV	TORRECUSO - BN
92046410632	E.I.P.A. ENTE ITALIANO PROTEZIONE ANIMALI	MARIGLIANO - NA
92047790636	P.F.R. POST FATA RESURGO	MARIGLIANO - NA
92051260625	TERRE DEI GAMBACORTA	DUGENTA - BN
92052600621	A.V.S.A.A. ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI SOLIDARIETA E AUTO AIUTO	PAGO VEIANO - BN
92054110637	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA SANTA MARIA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO - NA
92056320622	VOLONTARI FORTORE PER LA PROTEZIONE CIVILE	SAN MARCO DEI CAVOTI - BN
92056520627	MAI PIU' VIOLENZA NEVERMIND VIOLENCE ODV	SAN LEUCIO DEL SANNIO - BN
92058360626	CUOCHI E PIZZAIOLI SANNITI	AIROLA - BN
92060920649	CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI LAPIO	LAPIO - AV
92061330624	RISCATTO D'AMORE... METTI UNA ZAMPA SUL CUORE	AIROLA - BN
92062170631	PROTEZIONE CIVILE NOSTRUM CAMPANIA ODV	CASAMARCiano - NA
92062270647	CENTRO SOLIDARIETA' ANZIANI	PRATOLA SERRA - AV
92063850629	ASSOCIAZIONE DIABETICI BENEVENTANA	BENEVENTO - BN
92065130624	L'ISOLA CHE NON C'E'	FRASSO TELESINO - BN
92067730629	FAGUS TERRITORI IN CRESCITA	VITULANO - BN
92076710646	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE PROGETTO UOMO	AVELLINO - AV
92078100648	GRUPPO FRATRES DI PRATA P.U. ODV	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA - AV
92078950802	RANGERS DEL MEDITERRANEO SEZIONE PROVINCIALE DI CASERTA	RECALE - CE
92079420623	U.N.A.C. UNIONE NAZIONALE ARMA CARABINIERI - VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE ODV - DELEGAZIONE COMUNALE DI GUARDIA SANFRAMONDI	GUARDIA SANFRAMONDI - BN
92085700646	PROTEZIONE CIVILE VALLE DELL'IRNO - ONLUS	MONTORO - AV
92093100649	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO LA ROCCA	ROCCABASCERANA - AV
92107580646	A.I.C. ANGELI IN CORSIA - ODV SOLOFRA	SOLOFRA - AV
92887170640	UNIONE NAZIONALE ITALIANA VOLONTARI PRO CIECHI (U.N.I.VO.C.)	AVELLINO - AV
93009260634	CENTRO OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE SERVIZIO VOLONTARIATO	POMIGLIANO D'ARCO - NA
93019750632	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE AS. VOL.A DI ARZANO	ARZANO - NA
93021720656	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE CENTOLA AREA CILENTO ODV	CENTOLA - SA
93022400654	GUARDIE AMBIENTALI D'ITALIA	STELLA CILENTO - SA

93024140654	PROTEZIONE CIVILE GRUPPO LUCANO SEDE DI TORRE ORSAIA ODV	TORRE ORSAIA - SA
93024290657	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE GRUPPO LUCANO SEDE DI ROCCAGLORIOSA ODV	ROCCAGLORIOSA - SA
93024520657	ALMA - ASSOCIAZIONE LOTTA MARGINALITA'	CASAL VELINO - SA
93024880655	PUBBLICA ASSISTENZA BUSSENTINO ODV	CASALETTO SPARTANO - SA
93027750657	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA CITTA' DI CAPACCIO ONLUS	CAPACCIO PAESTUM - SA
93028680614	AMICIZIA E SOLIDARIETA' SENZA BARRIERE	MADDALONI - CE
93030030618	VIGILI DI PROTEZIONE CIVILE - REGIONE CAMPANIA	CASTEL VOLTURNO - CE
93030100619	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA	CASERTA - CE
93030170653	VOJTO	VALLE DELL'ANGELO - SA
93030300656	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE PISCIOTTA AREA CILENTO ODV	PISCIOTTA - SA
93031170611	ANDOSITALIA PIERO PIETRI	AVERSA - CE
93031700656	APERTAMENTE CASALETTO	CASALETTO SPARTANO - SA
93031790657	VOLA - VOLONTARI PER L'AMBIENTE - CIRCOLO DI ROCCAGLORIOSA	ROCCAGLORIOSA - SA
93032100658	LA RESILIENZA	CAPACCIO PAESTUM - SA
93036540610	LE AQUILE	RECALE - CE
93037620650	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE GRUPPO LUCANO ISPANI ODV	ISPANI - SA
93043530638	PIETRA VIVA	CASAVATORE - NA
93048150630	CENTRO VOLO CAMPANIA ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	ACERRA - NA
93050590632	CAMMINIAMO CON IL SOLE	CARDITO - NA
93054410639	DIRITTI DELL'INFANZIA	AFRAGOLA - NA
93054550616	I RAGAZZI DEL CAPITANO CORAGGIOSO	CASTEL VOLTURNO - CE
93055070614	CROCE E.L.A.M. 2005 ONLUS	CASERTA - CE
93058110631	SAFILA	ACERRA - NA
93060680613	A.M.A.T ASSOCIAZIONE PER L' ASSISTENZA E L'AIUTO AI TOSSICODIPENDENTI	CALVI RISORTA - CE
93062340612	ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETICI FAND SEDE DI CASERTA	CASERTA - CE
93065780616	BYOS	CASTELLAMMARE DI STABIA - NA
93067410618	ATHENA	SAN FELICE A CANCELLO - CE
93070100610	L'ALVEARE	CASERTA - CE
93070750612	NOEI	SANTA MARIA A VICO - CE
93076220610	ANGELI	SAN NICOLA LA STRADA - CE
93077090616	A.I.L.P.S. CAMPANIA	GRAZZANISE - CE
93078070617	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE IRIS	CASERTA - CE
93085300619	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA SOS CAPUA VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE	CAPUA - CE
93086550618	GLOBE VISIONE NETWORK	CASTEL VOLTURNO - CE
93087450610	ALICE ONLUS	VALLE DI MADDALONI - CE
93088720615	GENERAZIONI FUTURE	SAN FELICE A CANCELLO - CE
93093500614	ASSOCIAZIONE VOLONTARI INTERFORZE GIORDANO BRUNO	MADDALONI - CE
93093760614	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI CASTELVOLTURNO	CASTEL VOLTURNO - CE
93101830615	U.N.A.C. UNIONE NAZIONALE ARMA CARABINIERI - VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE DELEGAZIONE DI CASERTA	CASERTA - CE
93109000617	ODV BRACCIA APERTE	RECALE - CE
94012700657	NOI E VOI	ANGRI - SA
94027110652	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE E PRONTO SOCCORSO S. PRISCO	NOCERA INFERIORE - SA
94031680658	ADA ASSOCIAZIONE DIABETICI DELL'AGRO NOCERINO SARNESE	NOCERA INFERIORE - SA
94035910655	COORDINAMENTO DISABILI DELL'AGRO	NOCERA INFERIORE - SA
94037310656	AVIS COMUNALE DI SCAFATI ODV	SCAFATI - SA
94039190650	AMICI DEL FORUM REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DELLA CAMPANIA	SANTA MARIA LA CARITA' - NA
94049140638	IL DONO ODV	NAPOLI - NA
94050860637	L'ISOLA ODV	PORTICI - NA
94052890657	LA RANA E IL RIO	NOCERA INFERIORE - SA
94063780657	IL SALOTTO DI ANTONIA	SAN MARZANO SUL SARNO - SA
94064070652	ANGELI DEL SOCCORSO	ANGRI - SA

94067850654	IN CAMMINO ODV	SCAFATI - SA
94068630659	ASSOCIAZIONE DIRITTI DIVERSAMENTE ABILI E ANZIANI - A.D.D.A.	SARNO - SA
94069860651	NOI UN SORRISO E GLI AUTISMI	ANGRI - SA
94073730650	ASSOCIAZIONE SAN PAOLO	NOCERA INFERIORE - SA
94078680652	IL GOMITOLO	SARNO - SA
94081880653	ASSOCIAZIONE GIOIA SOCCORSO SCAFATI ODV	SCAFATI - SA
94083070659	AUSER ANGRI ODV ETS	ANGRI - SA
94086340638	A.FE.P.NA ASSOCIAZIONE FERROVIERI PENSIONATI NAPOLETANI	NAPOLI - NA
94096550630	LEGA PER I DIRITTI DEGLI HANDICAPPATI	NAPOLI - NA
94118250631	CENTRO OPERATIVO NAPOLI MATERDEI (C.O.N.M.) - NAPOLI	NAPOLI - NA
94123030630	ASSOCIAZIONE VESUVIANA DI VOLONTARIATO	TORRE DEL GRECO - NA
94123080635	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DI NAPOLI	NAPOLI - NA
94123220637	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO - DELEGAZIONE SAN GIORGIO A CREMANO ODV	SAN GIORGIO A CREMANO - NA
94130930632	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE LE AQUILE ODV	NAPOLI - NA
94135980632	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO GUANELLIANO	NAPOLI - NA
94136520635	CENTRO PROMOZIONE SVILUPPO AREA VESUVIANA (CE.P.S.A.V.)	TORRE DEL GRECO - NA
94141950637	KOINE' - INSIEME CON L'AMMALATO - ODV	NAPOLI - NA
94151360636	GRUPPO ARCHEOLOGICO NAPOLETANO	NAPOLI - NA
94154670635	L'ARCO PER L'AVVENIRE	NAPOLI - NA
94163340634	MOVIMENTO AZZURRO DELLA CAMPANIA	NAPOLI - NA
94166120637	A.D.C.R. ASSOCIAZIONE DIFESA CANI RANDAGI	NAPOLI - NA
94169680637	NAPOLI NORD-SUD	PORTICI - NA
94177420638	MARANOSOLIDALE	MARANO DI NAPOLI - NA
94183240632	ASSOCIAZIONE DONATORI CORDONE OMBELICALE (A.D.C.O.ONLUS)	NAPOLI - NA
94185010637	FEDERAZIONE REGIONALE CAMPANIA PE.G.A.SO.	NAPOLI - NA
94196730637	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CAMPANI - N.O.E.R. CAMPANIA ODV	NAPOLI - NA
94206940630	ASSOCIAZIONE SOLO PER AMORE ONLUS	TORRE DEL GRECO - NA
94217310633	ANVVFC ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO - DELEGAZIONE VILLARICCA	VILLARICCA - NA
95003550613	A.V.O.	SESSA AURUNCA - CE
95003660610	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO GALLUCCIANA ESCULAPIO	GALLUCCIO - CE
95004860615	ASSOCIAZIONE QUARTIERE PIAZZA	MONDRAGONE - CE
95005180617	IL CORAGGIO DI VIVERE	FALCIANO DEL MASSICO - CE
95011600632	PUBBLICA ASSISTENZA FLEGREA ONLUS	NAPOLI - NA
95014050611	CITTADINANZA ATTIVA MONDRAGONE	MONDRAGONE - CE
95021510631	OSPEDALI SENZA MUR@ ONLUS	NAPOLI - NA
95023520638	M.S.P. INSIEME	NAPOLI - NA
95029130655	AUSER M. GIULIANO DI SALERNO CENTRO ODV	SALERNO - SA
95049320658	CIRCOLO LEGAMBIENTE IL PICCHIO	GIFFONI VALLE PIANA - SA
95053570651	CENTRO MISSIONI LAICHE PADRE PIO	SALERNO - SA
95056250657	ASSOCIAZIONE DONNE OPERATE AL SENO - ADOSITALIA ONLUS DI SALERNO	SALERNO - SA
95056560659	PADRE PIO ODV	OLEVANO SUL TUSCIANO - SA
95063610638	A.P.E.T. ASSOCIAZIONE PROFESSIONISTI EMERGENZA TERRITORIALE	NAPOLI - NA
95070490651	ASSOCIAZIONE INSIEME PER IL SOCIALE ONLUS	SALERNO - SA
95076110634	ELIOS	NAPOLI - NA
95083150656	L'INCONTRO	MERCATO SAN SEVERINO - SA
95087930632	LE MANI DELLA SOLIDARIETA'	GIUGLIANO IN CAMPANIA - NA
95091050633	PROGETTO SOLIDALE DONNA	NAPOLI - NA
95095800637	ASSOCIAZIONE AGRIFOGLIO	NAPOLI - NA
95097580633	TABITA	TORRE ANNUNZIATA - NA
95101640639	IL CIELO OLTRE VENERE	NAPOLI - NA
95102880630	LEO AMICI UNA MANO TESA NEL SOCIALE	TORRE DEL GRECO - NA
95103071652	ASSOCIAZIONE GENITORI DE LA NOSTRA FAMIGLIA - REGIONE CAMPANIA	CAVA DE' TIRRENI - SA
95105670632	ASSOCIAZIONE LARINGECTOMIZZATI CAMPANI ONLUS	NAPOLI - NA

95112160650	DIPARTIMENTO GARIBALDINI ODV NUCLEO OPERATIVO DI SALERNO	SALERNO - SA
95114470651	CORPO INTERNAZIONALE DI P.A. DI HUMANITAS	CAMPAGNA - SA
95120640651	SINERGIE ONLUS	PONTECAGNANO FAIANO - SA
95127240638	AVIS COMUNALE VOLLA	VOLLA - NA
95128170636	DINAMICA ODV	NAPOLI - NA
95130910656	SALERNO IN KULT ASSOCIAZIONE CULTURALE	SALERNO - SA
95132900655	MIGRANTI SENZA FRONTIERE	SALERNO - SA
95134060631	PHATOS	TORRE DEL GRECO - NA
95135710655	S.O.S. SOCCORSO ODV	AGROPOLI - SA
95135880634	COLLEGAMENTO CAMPANO CONTRO LE CAMORRE PER LA LEGALITA' E LA NONVIOLENZA G. FRANCIOSI ONLUS	PORTICI - NA
95136440658	ANGELI DEL SOCCORSO	MERCATO SAN SEVERINO - SA
95137290631	S.O.F.I.A. SOSTEGNO OPERATIVO FAMIGLIE ITALIANE ASSISTITE	MASSA DI SOMMA - NA
95138610639	GENITORI PER SEMPRE	NAPOLI - NA
95139140636	ASTRA	NAPOLI - NA
95139610638	CONFRATERNITA INTERNAZIONALE DEI CAVALIERI TEMPLARI CRISTIANI	NOCERA INFERIORE - SA
95139640635	GUARDIE AMBIENTALI ZOOFILIE ITALIANE DIREZIONE NAZIONALE	TORRE DEL GRECO - NA
95142400654	0	SAN VALENTINO TORIO - SA
95149940637	ASSOCIAZIONE LITORANEA	TORRE DEL GRECO - NA
95150420636	PENELOPE (S)COMPARI	TORRE DEL GRECO - NA
95150720639	INTRECCIO DI MANI	TORRE DEL GRECO - NA
95150810653	NOI E LORO	SALERNO - SA
95151810637	ROSA DEI VENTI	SOMMA VESUVIANA - NA
95152830634	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE DELEGAZIONE DI PORTICI	PORTICI - NA
95156080657	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA CITTA' DI ACERNO ONLUS	ACERNO - SA
95157570631	GUARDIE AMBIENTALI ECOLOGICHE VOLONTARIE - G.A.E.V.	NAPOLI - NA
95157810656	STUDIO PROJECT ODV	SALERNO - SA
95161040639	GLI AMICI DI ALDO	NAPOLI - NA
95162290654	BIMBI IN SALUTE - ALIMENTAZIONE E SPORT	SIANO - SA
95162960637	UNIONE ASSOCIATIVA TUTELA AMBIENTE ANIMALI CAMPANIA ODV - SIGLABILE IN UN.A.T.A.A. CAMPANIA ODV	MUGNANO DI NAPOLI - NA
95166380634	ANTONIO E' (IL NOSTRO ANGELO CUSTODE)	GIUGLIANO IN CAMPANIA - NA
95169860632	NOI E PISCINOLA	NAPOLI - NA
95172520637	S.X.A.	MARANO DI NAPOLI - NA
95173130634	IL SOSTEGNO PER LA SCUOLA	CRISPANO - NA
95173680638	NOTA NUCLEO OPERATIVO TUTELA ANIMALI ODV	MELITO DI NAPOLI - NA
95175740638	ALFA	NAPOLI - NA
95178690657	CIELI D'AFRICA ODV	SALERNO - SA
95178940631	CASSIOPEA- RETE SOLIDALE TORRESE	TORRE DEL GRECO - NA
95183000652	IMPERIAL SOCCORSO ODV	PONTECAGNANO FAIANO - SA
95190010637	PROTEZIONE CIVILE STELLA POLARE	NAPOLI - NA
95190320630	SIAMOINSIEME	SAN GIORGIO A CREMANO - NA
95199570631	AEOP ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA	SANT'ANTIMO - NA
95209750637	BRACCIALETTI ROSSI ODV	VOLLA - NA
95211310636	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO RAGGIO DI LUCE	NAPOLI - NA
95212510630	A.M.A. MUSETTI ALLEGRI	NAPOLI - NA
95215490632	LE ALI DELLA SOLIDARIETA' ODV	SOMMA VESUVIANA - NA
95215800632	ASSOCIAZIONE ITALIANA SICUREZZA AMBIENTALE	CASANDRINO - NA
95219110632	ASSOCIAZIONE DI SVILUPPO UMANO	NAPOLI - NA
95224400630	ASSOCIAZIONE MANDE'	NAPOLI - NA
95228130639	BRACCIALETTI ROSA ODV	GIUGLIANO IN CAMPANIA - NA
95234500635	SPORTELLO DELLA CARITA' FRATE FRANCESCO OPERA DELL'ORDINE FRANCESCANO SECOLARE DI SANT'ANTIMO	SANT'ANTIMO - NA
95239370638	ANPANA ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI NATURA E AMBIENTE ODV	NAPOLI - NA

95240700633	GIOVANI PER IL TERRITORIO	ERCOLANO - NA
95250010634	SALUTE AMBIENTE VESUVIO	ERCOLANO - NA
95250060639	REPORT ODV	NAPOLI - NA
95253320634	CROCE BIANCA CITTA' DI NAPOLI ODV	NAPOLI - NA
95264520636	CENTRO ASCOLTO DOMENICO MANGANO ODV	NAPOLI - NA
95267420636	NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE A.N.C. VESUVIO PORTICI ODV	PORTICI - NA
95267720639	NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE A.N.C. MARANO DI NAPOLI 40 O.D.V	MARANO DI NAPOLI - NA
95272570631	INSIEME SI VIVE ODV	NAPOLI - NA
95285360632	PACHAMAMA ODV	NAPOLI - NA
96001870631	PUTEOLI PRO VITA	POZZUOLI - NA
96007360637	INSIEME PER L'INFANZIA	BACOLI - NA
96009670637	ASSOCIAZIONE LA ROCCIA	POZZUOLI - NA
96022000630	IUVARE	PORTICI - NA
96022770638	CROCE ROSA NAZIONALE	COLLIANO - SA
96027580636	IRIS	POZZUOLI - NA
96033640630	ONA COMITATO NEAPOLIS UNITI CONTRO L'AMIANTO ODV	POZZUOLI - NA
96038170633	A.N.P.A.N.A. G.E.P.A. ODV	POZZUOLI - NA
96038530638	IL SORRISO DEI BAMBINI ODV	POZZUOLI - NA
97358470587	S.O.S. INFANZIA NEGATA	EBOLI - SA
98000030654	CLUB UNIVERSO - VOLONTARIATO SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	NOCERA INFERIORE - SA
92028460647	JKI CENTRO SPORTIVO ODV	



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Dario GARGIULO

Rina DI MARCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
354	15/09/2026	205	00	00

Oggetto:

Avviso per Manifestazione di Interesse "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari. Annualità 2026". D.G.R. 254/2026-D.D 187/2026 .Esiti

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Deliberazione n. 254 del 28/05/2026, è stato formulato indirizzo, in linea con quanto stabilito dalla legge regionale n. 5/2015, che le iniziative da realizzare per la riconversione delle eccedenze alimentari abbiano un impatto su tutto il territorio regionale e siano finalizzate al sostegno di azioni con finalità integrative e complementari con quelle sostenute dal Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, nonché con quelle incluse nella strategia indicata nel Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà e nel Piano Sociale Regionale;
- b. con la medesima Deliberazione è stato demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali Politiche Giovanili e Sport di assumere i necessari provvedimenti, secondo le modalità attuative già poste in essere per le precedenti annualità, per dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di cui alla richiamata legge regionale n. 5/2015;

Dato atto, sulla base delle attività svolte dal competente Ufficio, che

- a. in attuazione dell'indirizzo formulato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 254 del 28/05/2026 con Decreto Dirigenziale n. 187 del 16/06/2026 è stato approvato l'Avviso per Manifestazione di Interesse "*Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari. Annualità 2026*";
- b. con Decreto Dirigenziale n. 232 del 13/07/2026 è stata nominata, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, di cui al punto che precede, la Commissione per la valutazione delle istanze pervenute in relazione all' Avviso per Manifestazione di Interesse "*Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari. Annualità 2026*" ai sensi della D.G.R. 254 del 28/05/2026 di cui al DD n. 187 del 16/06/2026";
- c. la Commissione di valutazione nominata con D.D. n. 232/2026 ha trasmesso con nota prot. reg. n. 0718937/2026 e successiva nota prot. reg. 0742757/2026 le risultanze dei lavori svolti dai quali si evince che in risposta all'Avviso di che trattasi è pervenuta esclusivamente la proposta progettuale assunta al prot. PG/2026/0638486 del 20/07/2026 formulata dall'Ente Associazione Banco Alimentare Campania ODV ETS, risultata ammissibile a valutazione e che ha conseguito il punteggio di merito di 50/50;

RITENUTO pertanto

- a. di dover prendere atto delle risultanze delle attività svolte dalla Commissione di Valutazione nominata con D.D. n. 232 del 13/07/2026, trasmesse con nota prot. reg. 0718937/2026 del 31/08/2026 e successiva nota prot. reg. 0742757/2026 del 09/09/2026, dalle quali si evince che è pervenuta in risposta all'Avviso di che trattasi esclusivamente la proposta progettuale assunta al prot. PG/2026/0638486 del 20/07/2026 formulata dall'Ente Associazione Banco Alimentare Campania ODV ETS, risultata ammissibile a valutazione e che ha conseguito un punteggio di merito di 50/50;
- b. di dover, per l'effetto, dichiarare ammissibile a finanziamento a valere sull'Avviso per Manifestazione di Interesse "*Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari. Annualità 2026*" ai sensi della D.G.R. 254 del 28/05/2026 di cui al DD n. 187 del 16/06/2026, la proposta progettuale prot. PG/2026/0638486 del 20/07/2026 formulata dall'Ente Associazione Banco Alimentare Campania ODV ETS, con sede in Piazza don Luigi Giussani n. 1, Mercato San Severino (SA), C.F./P. IVA 94052810655, che ha conseguito in sede di valutazione effettuata dalla Commissione nominata con DD n. 232 del 13/07/2026 il punteggio di merito di 50/50;

- c. di dover riservare a successivi provvedimenti l'ammissione a finanziamento e l'assunzione dell'impegno di spesa e ogni ulteriore atto consequenziale;

Visti:

- a. la Legge Regionale 6 marzo 2015, n. 5, recante "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari";
- c. la Legge 19 agosto 2016, n. 166, che disciplina organicamente la materia della distribuzione gratuita di beni essenziali per finalità solidaristiche e per la limitazione degli sprechi;
- d. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 86 del 19 marzo 2026;
- e. la L.R. n. 2 del 27 marzo 2026;
- f. la L.R. n. 3 del 27 marzo 2026;
- g. la D.G.R. n. 108 del 31 marzo 2026;
- h. la D.G.R. n. 129 del 10 aprile 2026;
- i. la D.G.R. n. 254 del 28 maggio 2026;
- j. il Regolamento (UE) n. 2021/1057 istitutivo del Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- k. la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024;
- l. la D.G.R. n. 304 del 4 giugno 2025 e il D.P.G.R. n. 73 del 27 giugno 2025 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Responsabile del procedimento, nonché, dall'espressa dichiarazione di regolarità resa congiuntamente dal Dirigente del Settore 205.01.00 e dal Direttore Generale della Direzione Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- 1. di prendere atto delle risultanze delle attività svolte dalla Commissione di Valutazione nominata con D.D. n. 232 del 13/07/2026, trasmesse con nota prot. reg. 0718937/2026 del 31/08/2026 e successiva nota prot. reg. 0742757/2026 del 09/09/2026, dalle quali si evince che è pervenuta in risposta all'Avviso di che trattasi esclusivamente la proposta progettuale assunta al prot. reg. PG/2026/0638486 del 20/07/2026 formulata dall'Ente Associazione Banco Alimentare Campania ODV ETS, risultata ammissibile a valutazione e che ha conseguito un punteggio di merito di 50/50;
- 2. di dichiarare, per l'effetto, ammissibile a finanziamento a valere sull'Avviso per Manifestazione di Interesse "*Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari. Annualità 2026*" ai sensi della D.G.R. 254 del 28/05/2026 di cui al DD n. 187 del 16/06/2026, la proposta progettuale prot. PG/2026/0638486 del 20/07/2026 formulata dall'Ente Associazione Banco Alimentare Campania ODV ETS, con sede in Piazza don Luigi Giussani n. 1, Mercato San Severino (SA), C.F./P. IVA 94052810655, che ha conseguito in sede di valutazione effettuata dalla Commissione nominata con DD n. 232 del 13/07/2026 il punteggio di merito di 50/50;
- 3. di riservare a successivi provvedimenti l'ammissione a finanziamento e l'assunzione dell'impegno di spesa e ogni ulteriore atto consequenziale;
- 4. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale e al BURC.

Dario GARGIULO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Anita FLORIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
183	11/09/2026	205	02	00

Oggetto:

Scorrimento elenco Linea B - Avviso Pubblico Multintervento Misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché agli orfani di vittime di femminicidio. annualità 2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con Delibera n. 230 del 29/04/2025 la Giunta Regionale ha provveduto a programmare interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza nei confronti delle donne e dei loro figli, nonché degli orfani di vittime di femminicidio, a valere sulle risorse stanziare con il D.P.C.M. relativo all'annualità 2024 nonché sulle risorse di cui alla L.R. 34/2017;
- b. i suddetti interventi sono stati finanziati con le risorse stanziare come di seguito:
 - € 1.522.500, 00 a valere su DPCM 28 novembre 2024 Tabella 2 per il sostegno di misure alle donne vittime di violenza (e, precisamente, € 609.000,00 per gli interventi di cui all'art. 3, comma 1, del suddetto DPCM ed € 913.500,000 per gli ulteriori interventi volti all'empowerment femminile delle donne vittime di violenza);
 - € 650.000,00 a valere sulle risorse di cui alla L.R. n. 34/2017 per l'annualità 2025;
- c. la D.G.R. 230/2025 ha stabilito che le risorse programmate fossero erogate direttamente ai richiedenti (donne vittime di violenza per sé e per i loro figli, nonché orfani di vittime di femminicidio) sotto forma di voucher spendibili per gli interventi previsti dalla normativa vigente, nazionale e regionale, demandando alla Direzione Politiche Sociali e Socio - Sanitarie l'emanazione di Avviso Pubblico che desse attuazione degli indirizzi formulati in merito;
- d. in ottemperanza ai precitati indirizzi giuntali, con il D.D. n.1515 del 10.09.2025 è stato approvato l'Avviso Pubblico Multintervento Misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché agli orfani di vittime di femminicidio. Annualità 2025;

CONSIDERATO che

- a. l'Avviso Pubblico già menzionato ha previsto per la presentazione delle istanze di partecipazione all'Art. 7 "Modalità e termini per la presentazione della domanda", che "L'invio della domanda firmata (digitalmente o con firma grafica), debitamente compilata in ogni sua parte e corredata degli elencati documenti e/o dichiarazioni, sarà possibile esclusivamente tramite la richiamata piattaforma regionale, a partire dalle ore 8.00 del 18.09.2025 ed entro e non oltre le ore 18.00 del giorno 12.11.2025.";
- b. con Decreto Dirigenziale n. 122 del 19.12.2025, all'esito dell'istruttoria, è stato approvato l'elenco, relativo alle istanze pervenute in relazione alla Linea B di intervento, in cui sono state indicate le domande ammissibili, quelle non ammissibili per mancanza di requisiti sostanziali e quelle perfezionabili nei termini stabiliti dal medesimo atto all'esito di ricorso al soccorso istruttorio;

DATO ATTO che

- a. in base a quanto disposto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico, i contributi devono essere riconosciuti ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del medesimo Avviso, secondo il criterio cronologico di inoltro dell'istanza;
- b. sono stati correttamente adempiuti gli obblighi amministrativi propedeutici all'adozione del presente provvedimento, ivi compresi quelli in materia di privacy e trattamenti dei dati personali, la cui documentazione è agli atti dell'ufficio;

RITENUTO

- a. di dover approvare l'elenco, riepilogato nell'allegato A al presente decreto, di cui è parte integrante, con indicazione delle ulteriori istanze relative alla Linea B ammesse e finanziabili, nel quale, al fine di tutelare la privacy, è riportato il numero di ID dell'istanza assegnato in base all'ordine cronologico di presentazione;

- b. di dover assegnare la somma di euro **148.300,04** in favore di ulteriori n. 59 istanti della Linea B, di cui l'ultima in quota parte, aventi tutti i requisiti sostanziali di cui all'art. 6 dell'Avviso Pubblico allegato al DD n. 1515/2025, così come riportato nell'allegato dati contabili e beneficiari SAP n. 170663 e riepilogato nell'allegato A al presente decreto, di cui è parte integrante;
- c. di dover impegnare la somma di euro **148.300,04** in favore di ulteriori n. 59 istanti della Linea B, di cui l'ultima in quota parte, aventi tutti i requisiti sostanziali di cui all'art. 6 dell'Avviso Pubblico allegato al DD n. 1515/2025, così come riportato nell'allegato dati contabili e beneficiari SAP n. 170663 e riepilogato nell'allegato A al presente decreto, di cui è parte integrante, imputando la stessa a valere sulle risorse del capitolo **U07789** del bilancio gestionale 2026 che presenta sufficiente disponibilità;
- d. di dover attestare ai fini dell'impegno, che sono maturati i requisiti di liquidabilità ed esigibilità nel corso dell'esercizio finanziario 2026, in ossequio al principio contabile della competenza finanziaria rafforzata (D.Lgs. 118/2011);
- e. di dover procedere alla pubblicazione del presente decreto unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul BURC, ad ogni effetto di legge e con valore di notifica agli interessati;
- f. di dover demandare al RUP la predisposizione di tutti gli atti conseguenziali al presente provvedimento, ivi compresi gli atti di proposta di assunzione dell'impegno delle risorse finanziarie occorrenti e di liquidazione delle stesse;

DATO ATTO che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- il D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;
- la L.R. n. 37 del 5 dicembre 2017 - Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018 - Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della L.R. n. 37 del 5 dicembre 2017;
- L.R. n. 2 del 27 marzo 2026 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026;
- la L.R. n. 3 del 27 marzo 2026 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 108 del 31 marzo 2026 - Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 129 del 10 aprile 2026 - Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania - Determinazioni.
- la DGR n. 304 del 04/06/2025 di nomina Direttore della Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, codice 205.00.00, Dario Gargiulo
- la DGR n. 589 del 06/08/2025 con cui è stato conferito incarico di Dirigente Settore (205.02.00) Politiche di sostegno per i Giovani, la parità di genere e il Terzo Settore, alla dott.ssa *Anita Florio*;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP - Funzionario E.Q. incardinato presso la Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche Giovanili e Sport, sulla base della quale è resa dichiarazione di regolarità dalla Dirigente del Settore 205.02.00

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare l'elenco, riepilogato nell'allegato A al presente decreto, di cui è parte integrante, con indicazione delle istanze relative alla Linea B ammissibili, non ammissibili, finanziabili e non finanziabili, nel quale, al fine di tutelare la privacy, è riportato il numero di id dell'istanza assegnato in base all'ordine cronologico di presentazione;
2. di assegnare la somma di euro **148.300,04** in favore di ulteriori n. 59 istanti della Linea B, di cui l'ultima in quota parte, aventi tutti i requisiti sostanziali di cui all'art. 6 dell'Avviso Pubblico allegato al DD n. 1515/2025, così come riportato nell'allegato dati contabili e beneficiari SAP n. 170663 e riepilogato nell'allegato A al presente decreto, di cui è parte integrante;
3. di impegnare la somma di euro **148.300,04** in favore di ulteriori n. 59 istanti della Linea B, di cui l'ultima in quota parte, aventi tutti i requisiti sostanziali di cui all'art. 6 dell'Avviso Pubblico allegato al DD n. 1515/2025, così come riportato nell'allegato dati contabili e beneficiari SAP n. 170663 e riepilogato nell'allegato A al presente decreto, di cui è parte integrante, imputando la stessa a valere sulle risorse del capitolo **U07789** del bilancio gestionale 2026 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di attestare ai fini dell'impegno, che sono maturati i requisiti di liquidabilità ed esigibilità nel corso dell'esercizio finanziario 2026, in ossequio al principio contabile della competenza finanziaria rafforzata (D.Lgs. 118/2011);
5. di procedere alla pubblicazione del presente decreto unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul BURC, ad ogni effetto di legge e con valore di notifica agli interessati;
6. di demandare al RUP la predisposizione di tutti gli atti conseguenziali al presente provvedimento, ivi compresi gli atti di proposta di assunzione dell'impegno delle risorse finanziarie occorrenti e di liquidazione delle stesse;
7. di inviare copia del presente atto:
 - a. alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - b. all'UOS Gestione dei procedimenti della Spesa Regionale (202.04.02);
 - c. al BURC per la pubblicazione nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Anita FLORIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato A - Scorrimento elenco Linea B

Id istanza	Data presentazione	importo richiesto Linea B	Ammissibile/ Non Ammissibile	Finanziabile/ Non finanziabile
13	2025-09-18 07:06:17	200,00 €	Non ammissibile	
23	2025-09-18 07:54:06	4.499,97 €	Non ammissibile	
87	2025-09-18 15:17:26	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
112	2025-09-19 09:32:38	3.000,00 €	Non ammissibile	
113	2025-09-19 10:23:16	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
122	2025-09-19 10:51:26	1.500,00 €	Non ammissibile	
148	2025-09-20 11:57:42	1.500,00 €	Non ammissibile	
154	2025-09-21 10:32:55	2.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
162	2025-09-22 09:13:10	1.500,00 €	Non ammissibile	
163	2025-09-22 09:21:25	4.500,00 €	Non ammissibile	
198	2025-09-23 10:56:19	1.499,99 €	Non ammissibile	
188	2025-09-23 13:48:08	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
210	2025-09-24 05:06:01	1.000,00 €	Non ammissibile	
212	2025-09-24 08:40:03	2.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
213	2025-09-24 08:46:39	4.500,00 €	Non ammissibile	
223	2025-09-24 12:57:08	1.500,00 €	Non ammissibile	
227	2025-09-24 14:16:14	1.500,00 €	Non ammissibile	
229	2025-09-24 15:19:29	4.500,00 €	Non ammissibile	
232	2025-09-25 08:50:54	1.500,00 €	Non ammissibile	
250	2025-09-25 15:04:02	1.500,00 €	Non ammissibile	
261	2025-09-26 10:56:04	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
262	2025-09-26 11:08:44	1.500,00 €	Non ammissibile	
277	2025-09-29 09:07:33	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
246	2025-09-29 15:42:09	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
289	2025-09-29 22:00:00	3.000,00 €	Non ammissibile	
291	2025-09-30 08:39:30	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
293	2025-09-30 09:41:29	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
296	2025-09-30 14:43:05	1.500,00 €	Non ammissibile	
297	2025-09-30 15:01:58	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
133	2025-09-30 16:33:44	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
160	2025-09-30 16:40:01	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025

298	2025-09-30 16:41:40	1.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
134	2025-09-30 16:44:11	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
25	2025-09-30 16:56:09	3.000,00 €	Non ammissibile	
283	2025-09-30 17:20:49	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
94	2025-09-30 20:36:57	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
106	2025-10-01 07:37:22	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
301	2025-10-01 08:18:03	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
32	2025-10-01 08:19:48	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
225	2025-10-01 08:30:34	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
149	2025-10-01 08:39:47	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
304	2025-10-01 08:43:01	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
92	2025-10-01 08:48:46	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
305	2025-10-01 08:49:39	3.000,00 €	Non ammissibile	
306	2025-10-01 08:55:25	1.500,00 €	Non ammissibile	
40	2025-10-01 09:01:41	7.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
53	2025-10-01 09:04:18	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
173	2025-10-01 09:15:46	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
31	2025-10-01 09:16:21	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
203	2025-10-01 09:17:48	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
307	2025-10-01 09:21:45	1.500,00 €	Non ammissibile	
308	2025-10-01 09:31:02	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
86	2025-10-01 09:33:59	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
310	2025-10-01 09:46:10	0,00 €	Non ammissibile	
311	2025-10-01 09:53:40	1.500,00 €	Non ammissibile	
155	2025-10-01 09:59:59	3.000,00 €	Non ammissibile	
176	2025-10-01 10:10:03	3.000,00 €	Non ammissibile	
123	2025-10-01 10:11:34	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
37	2025-10-01 10:19:53	3.000,00 €	Non ammissibile	

182	2025-10-01 10:47:19	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
17	2025-10-01 10:55:29	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
61	2025-10-01 11:04:28	1.500,00 €	Non ammissibile	
218	2025-10-01 11:55:52	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
252	2025-10-01 12:53:40	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
75	2025-10-01 12:56:48	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
282	2025-10-01 13:04:59	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
202	2025-10-01 13:40:44	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
281	2025-10-01 14:28:32	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
313	2025-10-01 14:55:13	1.500,00 €	Non ammissibile	
24	2025-10-01 15:09:43	1.500,00 €	Non ammissibile	
77	2025-10-01 15:16:22	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
103	2025-10-01 15:46:43	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
314	2025-10-01 15:47:21	4.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
205	2025-10-01 16:25:28	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
88	2025-10-01 16:29:26	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
316	2025-10-01 17:37:14	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
318	2025-10-01 17:59:32	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
319	2025-10-01 18:09:51	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
320	2025-10-01 18:24:32	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
321	2025-10-01 18:33:48	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
322	2025-10-01 18:44:10	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
323	2025-10-01 19:06:45	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
15	2025-10-01 19:08:59	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
67	2025-10-01 20:15:55	3.000,00 €	Non ammissibile	
186	2025-10-01 20:29:09	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025

72	2025-10-02 12:15:59	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
121	2025-10-02 12:38:07	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
70	2025-10-02 13:00:35	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
102	2025-10-02 13:09:15	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
59	2025-10-02 13:13:37	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
91	2025-10-02 13:20:51	6.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
79	2025-10-02 13:34:04	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
331	2025-10-02 13:54:39	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
116	2025-10-02 13:59:59	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
107	2025-10-02 14:14:31	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
71	2025-10-02 14:42:09	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
207	2025-10-02 14:48:17	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
334	2025-10-02 14:54:31	4.500,00 €	Non ammissibile	
35	2025-10-02 14:56:56	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
100	2025-10-02 15:03:22	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
286	2025-10-02 15:04:27	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
85	2025-10-02 15:21:41	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
239	2025-10-02 15:27:50	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
338	2025-10-02 15:50:46	3.000,00 €	Non ammissibile	
38	2025-10-03 06:40:28	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
170	2025-10-03 07:07:49	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
18	2025-10-03 08:11:12	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
69	2025-10-03 08:34:06	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
41	2025-10-03 08:44:04	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
7	2025-10-03 08:49:06	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025

74	2025-10-03 09:03:14	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
95	2025-10-03 09:13:42	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
258	2025-10-03 09:29:13	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
111	2025-10-03 09:47:51	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
64	2025-10-03 09:52:20	6.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
290	2025-10-03 09:53:28	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
342	2025-10-03 10:00:52	6.000,00 €	Non ammissibile	
344	2025-10-03 11:14:56	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
345	2025-10-03 12:05:11	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
228	2025-10-03 12:57:10	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
135	2025-10-03 13:44:02	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
10	2025-10-03 14:02:05	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
348	2025-10-03 14:20:16	4.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
350	2025-10-03 14:29:53	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
352	2025-10-03 15:53:21	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
353	2025-10-03 15:58:28	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
354	2025-10-03 16:35:17	1.500,00 €	Non ammissibile	
138	2025-10-03 16:38:40	6.000,00 €	Non ammissibile	
81	2025-10-03 21:28:01	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
275	2025-10-04 07:09:36	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
5	2025-10-04 09:01:40	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
271	2025-10-04 09:11:15	3.000,00 €	Non ammissibile	
187	2025-10-04 09:17:12	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
272	2025-10-04 09:17:18	1.500,00 €	Non ammissibile	
357	2025-10-04 09:17:30	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
358	2025-10-04 09:25:53	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
270	2025-10-04 10:17:04	3.000,00 €	Non ammissibile	

253	2025-10-04 16:34:30	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
68	2025-10-06 01:54:58	3.000,00 €	Non ammissibile	
361	2025-10-06 07:27:31	3.000,00 €	Non ammissibile	
226	2025-10-06 07:37:45	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
159	2025-10-06 07:55:01	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
224	2025-10-06 08:01:11	1.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
158	2025-10-06 08:06:35	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
362	2025-10-06 08:14:23	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
241	2025-10-06 08:19:41	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
181	2025-10-06 08:29:15	2.500,00 €	Non ammissibile	
363	2025-10-06 08:34:30	2.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
60	2025-10-06 08:36:15	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
364	2025-10-06 08:47:55	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
366	2025-10-06 09:18:17	2.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
83	2025-10-06 09:18:40	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
365	2025-10-06 09:19:41	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
369	2025-10-06 10:14:52	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
372	2025-10-06 12:58:50	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
3	2025-10-06 16:00:16	600,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
377	2025-10-07 07:27:16	2.500,00 €	Non ammissibile	
73	2025-10-07 08:50:54	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
45	2025-10-07 09:47:32	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
76	2025-10-07 10:03:43	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
266	2025-10-07 10:13:33	2.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
66	2025-10-07 10:22:22	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
374	2025-10-07 10:40:39	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025

383	2025-10-07 11:00:21	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
199	2025-10-07 11:17:45	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
312	2025-10-07 11:34:57	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
385	2025-10-07 12:47:18	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
391	2025-10-07 14:09:06	1.500,00 €	Non ammissibile	
245	2025-10-07 14:12:25	1.499,99 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
215	2025-10-07 14:25:27	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
99	2025-10-07 14:29:25	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
393	2025-10-07 14:35:43	1.500,00 €	Non ammissibile	
189	2025-10-07 14:56:50	2.999,98 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
93	2025-10-07 15:23:05	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
396	2025-10-07 15:41:32	1.500,00 €	Non ammissibile	
52	2025-10-07 20:26:51	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
400	2025-10-07 21:56:05	3.000,00 €	Non ammissibile	
222	2025-10-08 08:06:42	0,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
403	2025-10-08 08:19:58	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
220	2025-10-08 08:28:14	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
336	2025-10-08 08:34:35	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
406	2025-10-08 08:35:04	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
407	2025-10-08 08:57:41	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
409	2025-10-08 09:32:51	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
179	2025-10-08 10:38:18	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
410	2025-10-08 10:45:36	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
237	2025-10-08 16:45:13	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
420	2025-10-09 07:37:55	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
421	2025-10-09 08:50:07	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025

422	2025-10-09 10:02:42	4.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
425	2025-10-09 13:20:23	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
426	2025-10-09 13:29:27	1.500,00 €	Non ammissibile	
427	2025-10-09 13:32:09	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
436	2025-10-10 07:27:49	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
21	2025-10-10 08:32:35	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
172	2025-10-10 09:04:22	3.000,00 €	Non ammissibile	
216	2025-10-10 09:32:15	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
98	2025-10-10 14:24:31	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
442	2025-10-10 15:19:45	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
444	2025-10-11 09:06:29	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
141	2025-10-11 10:23:37	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
447	2025-10-13 07:39:35	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
209	2025-10-13 07:58:43	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
448	2025-10-13 08:24:54	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
449	2025-10-13 08:49:04	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
278	2025-10-13 09:04:05	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
451	2025-10-13 09:41:55	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
273	2025-10-13 12:09:54	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
454	2025-10-13 12:53:42	1.500,00 €	Non ammissibile	
456	2025-10-13 15:21:49	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
89	2025-10-13 17:14:26	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
462	2025-10-13 18:05:38	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
269	2025-10-14 09:40:51	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
467	2025-10-14 10:23:07	3.000,00 €	Non ammissibile	
473	2025-10-14 13:27:57	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025

474	2025-10-14 13:44:41	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
470	2025-10-14 13:52:44	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
408	2025-10-14 13:55:52	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
475	2025-10-14 14:27:36	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
476	2025-10-14 14:42:30	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
478	2025-10-14 14:51:37	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
479	2025-10-14 15:30:06	3.000,00 €	Non ammissibile	
482	2025-10-15 08:09:52	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
483	2025-10-15 08:32:56	1.500,00 €	Non ammissibile	
373	2025-10-15 08:34:24	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
484	2025-10-15 08:37:53	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
488	2025-10-15 10:41:50	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
469	2025-10-15 11:02:17	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
493	2025-10-15 15:35:23	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
495	2025-10-16 08:31:48	1.500,00 €	Non ammissibile	
497	2025-10-16 09:34:40	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
498	2025-10-16 11:25:43	1.500,00 €	Non ammissibile	
90	2025-10-16 12:27:37	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
500	2025-10-16 13:28:43	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
504	2025-10-16 14:10:27	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
502	2025-10-16 14:12:30	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
505	2025-10-16 14:16:53	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
506	2025-10-16 14:34:21	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
507	2025-10-16 14:53:45	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
508	2025-10-16 14:56:46	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
510	2025-10-16 15:11:35	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025

512	2025-10-16 16:17:28	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
515	2025-10-16 17:40:30	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
145	2025-10-17 07:16:33	3.000,00 €	Non ammissibile	
516	2025-10-17 08:10:05	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
518	2025-10-17 09:25:02	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
521	2025-10-17 09:57:12	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
522	2025-10-17 09:59:37	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
523	2025-10-17 10:35:01	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
524	2025-10-17 10:41:08	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
525	2025-10-17 11:01:38	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
526	2025-10-17 11:07:15	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
527	2025-10-17 11:43:08	3.000,00 €	Non ammissibile	
528	2025-10-17 13:22:07	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
453	2025-10-17 13:52:53	3.000,00 €	Non ammissibile	
530	2025-10-17 16:05:34	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
532	2025-10-17 18:59:16	1.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
533	2025-10-20 08:30:13	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
534	2025-10-20 08:56:15	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
279	2025-10-20 09:04:25	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
535	2025-10-20 09:39:17	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
536	2025-10-20 09:40:44	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
147	2025-10-20 15:38:47	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
539	2025-10-21 08:14:32	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
540	2025-10-21 08:20:56	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
541	2025-10-21 08:35:02	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025

542	2025-10-21 08:38:36	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
545	2025-10-21 09:40:49	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
544	2025-10-21 09:44:26	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
468	2025-10-21 10:12:45	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
200	2025-10-21 10:13:29	4.499,97 €	Non ammissibile	
546	2025-10-21 11:21:18	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
547	2025-10-21 13:32:44	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
549	2025-10-21 14:29:44	1.500,00 €	Non ammissibile	
550	2025-10-21 14:51:15	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
552	2025-10-21 18:14:58	3.000,00 €	Non ammissibile	
551	2025-10-21 18:20:45	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
553	2025-10-22 07:52:28	3.000,00 €	Non ammissibile	
554	2025-10-22 08:06:56	3.000,00 €	Non ammissibile	
556	2025-10-22 08:31:23	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
559	2025-10-22 13:40:11	3.000,00 €	Non ammissibile	
562	2025-10-22 14:14:11	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
22	2025-10-22 16:34:53	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
564	2025-10-22 17:03:17	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
565	2025-10-22 17:45:18	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
566	2025-10-22 17:58:21	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
570	2025-10-23 09:44:27	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
157	2025-10-23 09:45:41	1.500,00 €	Non ammissibile	
204	2025-10-23 10:45:33	2.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
572	2025-10-23 14:04:40	6.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
573	2025-10-23 15:11:34	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
568	2025-10-23 16:23:35	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
563	2025-10-23 17:20:20	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025

576	2025-10-24 08:13:19	700,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
577	2025-10-24 08:21:42	3.000,00 €	Non ammissibile	
578	2025-10-24 09:46:41	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
584	2025-10-25 09:06:46	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
438	2025-10-27 09:27:09	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
589	2025-10-27 11:08:28	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
590	2025-10-27 11:48:53	0,00 €	Non ammissibile	
592	2025-10-27 13:43:38	1.500,00 €	Non ammissibile	
593	2025-10-27 15:55:20	3.000,00 €	Non ammissibile	
596	2025-10-27 18:43:03	1.500,00 €	Non ammissibile	
597	2025-10-28 09:20:03	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
599	2025-10-28 10:20:26	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
605	2025-10-28 14:27:09	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
606	2025-10-28 14:57:29	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
608	2025-10-28 16:08:25	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
609	2025-10-29 08:48:20	6.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
465	2025-10-29 08:50:12	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
583	2025-10-29 09:55:39	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
612	2025-10-29 11:32:28	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
616	2025-10-29 20:57:02	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
619	2025-10-30 07:40:35	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
620	2025-10-30 11:08:32	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
622	2025-10-30 11:39:49	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
623	2025-10-30 14:00:57	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
624	2025-10-30 14:24:37	600,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
33	2025-10-30 14:33:55	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025

628	2025-10-30 15:29:38	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
629	2025-10-30 15:37:56	1.500,00 €	Non ammissibile	
633	2025-10-30 16:27:53	3.000,00 €	Non ammissibile	
634	2025-10-30 16:38:40	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
632	2025-10-30 16:46:36	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
600	2025-10-30 20:48:29	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
636	2025-10-31 08:32:47	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
635	2025-10-31 08:35:31	3.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
231	2025-10-31 08:50:27	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
638	2025-10-31 11:30:58	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
639	2025-10-31 11:56:57	2.000,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
640	2025-10-31 13:09:18	1.500,00 €	Non ammissibile	
641	2025-11-02 18:27:52	3.100,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
642	2025-11-03 09:36:36	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
643	2025-11-03 09:53:25	1.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato con D.D. n. 122/2025
693	2025-11-03 11:03:42	4.500,00 €	Ammissibile	Già finanziato in quota parte con D.D. n. 122/2025. Finanziabile per i restanti € 474,94
694	2025-11-03 11:40:09	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
695	2025-11-03 12:41:36	3.000,00 €	Non ammissibile	
618	2025-11-03 14:48:49	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
697	2025-11-03 18:35:21	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
698	2025-11-04 08:39:28	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
703	2025-11-04 11:00:05	6.000,00 €	Non ammissibile	
705	2025-11-04 11:13:23	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
708	2025-11-04 11:49:36	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
712	2025-11-04 14:23:33	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
481	2025-11-04 14:34:35	3.000,00 €	Non ammissibile	
713	2025-11-04 15:09:13	1.500,00 €	Non ammissibile	
714	2025-11-04 16:42:50	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
717	2025-11-04 20:42:48	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
718	2025-11-05 09:14:01	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
491	2025-11-05 10:00:08	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
721	2025-11-05 11:03:18	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile

626	2025-11-05 17:03:47	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
724	2025-11-05 17:22:34	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
725	2025-11-05 17:41:17	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
726	2025-11-05 18:46:22	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
727	2025-11-05 19:02:25	4.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
728	2025-11-06 07:59:05	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
730	2025-11-06 09:26:10	4.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
732	2025-11-06 09:39:57	3.000,00 €	Non ammissibile	
733	2025-11-06 09:53:24	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
734	2025-11-06 10:04:04	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
735	2025-11-06 10:28:58	1.500,00 €	Non ammissibile	
736	2025-11-06 11:16:51	4.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
738	2025-11-06 14:32:29	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
739	2025-11-06 14:33:29	4.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
740	2025-11-06 14:47:53	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
610	2025-11-06 15:02:56	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
742	2025-11-06 15:33:11	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
257	2025-11-06 15:42:07	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
741	2025-11-06 15:43:59	4.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
743	2025-11-06 16:05:06	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
744	2025-11-06 17:02:10	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
745	2025-11-06 17:08:24	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
750	2025-11-07 08:56:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
753	2025-11-07 09:11:08	1.500,00 €	Non ammissibile	
755	2025-11-07 09:32:25	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
758	2025-11-07 10:28:32	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
760	2025-11-07 11:23:52	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
761	2025-11-07 12:34:22	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
765	2025-11-07 16:08:24	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
763	2025-11-07 16:18:55	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
767	2025-11-07 16:59:54	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
580	2025-11-07 17:51:04	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
769	2025-11-09 10:13:36	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
770	2025-11-10 09:43:13	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
772	2025-11-10 09:52:26	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
774	2025-11-10 11:04:18	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
775	2025-11-10 11:42:26	4.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
778	2025-11-10 12:40:01	4.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
779	2025-11-10 13:45:08	4.500,00 €	Non ammissibile	
780	2025-11-10 14:45:12	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
781	2025-11-10 16:19:35	3.000,00 €	Non ammissibile	
782	2025-11-10 17:52:38	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
784	2025-11-11 08:40:50	2.200,00 €	Non ammissibile	
108	2025-11-11 09:17:59	6.000,00 €	Non ammissibile	
785	2025-11-11 09:38:38	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
787	2025-11-11 10:34:03	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
789	2025-11-11 11:05:47	2.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
790	2025-11-11 11:20:16	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile

792	2025-11-11 12:03:42	900,00 €	Ammissibile	Finanziabile
793	2025-11-11 12:45:46	2.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
794	2025-11-11 14:04:27	4.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
795	2025-11-11 14:20:07	4.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
798	2025-11-11 14:36:13	2.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
797	2025-11-11 14:39:24	4.500,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
799	2025-11-11 15:03:45	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
800	2025-11-11 15:22:33	1.500,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
801	2025-11-11 15:31:27	1.500,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
803	2025-11-11 15:31:44	1.500,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
804	2025-11-11 15:34:53	1.500,00 €	Non ammissibile	
805	2025-11-11 16:06:17	1.500,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
806	2025-11-11 16:36:25	1.500,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
807	2025-11-11 16:46:49	4.500,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
808	2025-11-11 17:38:35	4.500,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
809	2025-11-12 07:33:41	4.500,00 €	Non ammissibile	
810	2025-11-12 07:44:03	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
811	2025-11-12 08:39:39	4.500,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
813	2025-11-12 09:24:33	1.500,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
814	2025-11-12 09:35:09	113,00 €	Non ammissibile	
815	2025-11-12 09:39:32	1.500,00 €	Non ammissibile	
816	2025-11-12 09:53:00	1.500,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
818	2025-11-12 10:42:15	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
817	2025-11-12 11:15:15	3.000,00 €	Non ammissibile	
819	2025-11-12 11:17:51	4.500,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
822	2025-11-12 12:35:24	1.500,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
823	2025-11-12 13:10:03	3.500,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
309	2025-11-12 14:43:01	1.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
826	2025-11-12 15:57:20	1.500,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
828	2025-11-12 16:57:55	4.500,00 €	Ammissibile	Non finanziabile



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Anita FLORIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
184	11/09/2026	205	02	00

Oggetto:

Approvazione elenco e impegno Linea A - Avviso Pubblico Multintervento Misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché agli orfani di vittime di femminicidio. Annualità 2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con Delibera n. 230 del 29/04/2025 la Giunta Regionale ha provveduto a programmare interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza nei confronti delle donne e dei loro figli, nonché degli orfani di vittime di femminicidio, a valere sulle risorse stanziare con il D.P.C.M. relativo all'annualità 2024 nonché sulle risorse di cui alla L.R. 34/2017;
- b. i suddetti interventi sono stati finanziati con le risorse stanziare come di seguito:
 - € 1.522.000,00 a valere su DPCM 28 novembre 2024 Tabella 2 per il sostegno di misure alle donne vittime di violenza (e, precisamente, € 609.000,00 per gli interventi di cui all'art. 3, comma 1, del suddetto DPCM ed € 913.500,000 per gli ulteriori interventi volti all'empowerment femminile delle donne vittime di violenza);
 - € 650.000,00 a valere sulle risorse di cui alla L.R. n. 34/2017 per l'annualità 2025;
- c. la D.G.R. 230/2025 ha stabilito che le risorse programmate fossero erogate direttamente ai richiedenti (donne vittime di violenza per sé e per i loro figli, nonché orfani di vittime di femminicidio) sotto forma di voucher spendibili per gli interventi previsti dalla normativa vigente, nazionale e regionale, demandando alla Direzione Politiche Sociali e Socio - Sanitarie l'emanazione di Avviso Pubblico che desse attuazione degli indirizzi formulati in merito;
- d. in ottemperanza ai precitati indirizzi giuntali, con il D.D. n.1515 del 10/09/2025 è stato approvato l'Avviso Pubblico Multintervento Misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché agli orfani di vittime di femminicidio. Annualità 2025;

CONSIDERATO che

- a. l'Avviso Pubblico già menzionato ha previsto per la presentazione delle istanze di partecipazione all'Art. 7 "Modalità e termini per la presentazione della domanda", che "L'invio della domanda firmata (digitalmente o con firma grafica), debitamente compilata in ogni sua parte e corredata degli elencati documenti e/o dichiarazioni, sarà possibile esclusivamente tramite la richiamata piattaforma regionale, a partire dalle ore 8.00 del 18.09.2025 ed entro e non oltre le ore 18.00 del giorno 12.11.2025.";
- b. sono stati correttamente adempiuti gli obblighi amministrativi propedeutici all'adozione del presente provvedimento, ivi compresi quelli in materia di privacy e trattamenti dei dati personali, la cui documentazione è agli atti dell'ufficio;
- c. in base a quanto disposto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico, i contributi devono essere riconosciuti ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del medesimo Avviso, secondo il criterio cronologico di inoltro dell'istanza;

PRESO ATTO che

Con Delibera di Giunta Regionale n. 269 del 03.06.2026 è stato approvato il riconoscimento della quota di avanzo vincolato, richiesto dalla Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, pari a euro 1.522.000,00, assegnato alla Regione Campania con DPCM 28 novembre 2024 Tabella 2 per il sostegno di misure alle donne vittime di violenza;

RITENUTO

- a. di dover approvare l'elenco, riepilogato nell'allegato A al presente decreto, di cui è parte integrante, con indicazione delle istanze relative alla Linea A ammissibili, non ammissibili, finanziabili e non finanziabili, nel quale, al fine di tutelare la privacy, è riportato il numero di id dell'istanza assegnato in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda;
- b. di dover assegnare, allo stato attuale, la somma di euro **1.373.699,96** in favore delle beneficiarie di cui alla predetta Linea A, aventi tutti i requisiti sostanziali di cui all'art. 6 dell'Avviso Pubblico

- allegato al DD n. 1515/2025, così come riportato nell'allegato dati contabili e beneficiari SAP n. 169437 e riepilogato nell'allegato A al presente decreto, di cui è parte integrante;
- c. di dover impegnare, allo stato attuale, la somma di euro **1.373.699,96** in favore delle beneficiarie di cui alla predetta Linea A, aventi tutti i requisiti sostanziali di cui all'art. 6 dell'Avviso Pubblico allegato al DD n. 1515/2025, così come riportato nell'allegato dati contabili e beneficiari SAP n. 169437 e riepilogato nell'allegato A al presente decreto, di cui è parte integrante, imputando la stessa a valere sulle risorse in avanzo del capitolo **U07789** del bilancio gestionale 2026 che presenta sufficiente disponibilità;
- d. di dover attestare ai fini dell'impegno, che sono maturati i requisiti di liquidabilità ed esigibilità nel corso dell'esercizio finanziario 2026, in ossequio al principio contabile della competenza finanziaria rafforzata (D.Lgs. 118/2011);
- e. di dover procedere alla pubblicazione del presente decreto unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul BURC, ad ogni effetto di legge e con valore di notifica agli interessati;
- f. di dover demandare al RUP la predisposizione di tutti gli atti conseguenziali al presente provvedimento, ivi compresi gli atti di proposta di assunzione dell'impegno delle risorse finanziarie occorrenti e di liquidazione delle stesse;

DATO ATTO che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- il D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;
- la L.R. n. 37 del 5 dicembre 2017 - Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018 - Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della L.R. n. 37 del 5 dicembre 2017;
- L.R. n. 2 del 27 marzo 2026 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026;
- la L.R. n. 3 del 27 marzo 2026 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 108 del 31 marzo 2026 - Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 129 del 10 aprile 2026 - Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania - Determinazioni.
- la DGR n. 304 del 04/06/2025 di nomina Direttore della Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, codice 205.00.00, Dario Gargiulo
- la DGR n. 589 del 06/08/2025 con cui è stato conferito incarico di Dirigente Settore (205.02.00) Politiche di sostegno per i Giovani, la parità di genere e il Terzo Settore, alla dott.ssa *Anita Florio*;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP - Funzionario E.Q. incardinato presso la Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche Giovanili e Sport, sulla base della quale è resa dichiarazione di regolarità dalla Dirigente del Settore 205.02.00

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare l'elenco, riepilogato nell'allegato A al presente decreto, di cui è parte integrante, con indicazione delle istanze relative alla Linea A ammissibili, non ammissibili, finanziabili e non finanziabili, nel quale, al fine di tutelare la privacy, è riportato il numero di id dell'istanza assegnato in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda;
2. di assegnare, allo stato attuale, la somma di euro **1.373.699,96** in favore delle beneficiarie di cui alla predetta Linea A, aventi tutti i requisiti sostanziali di cui all'art. 6 dell'Avviso Pubblico allegato al DD n. 1515/2025, così come riportato nell'allegato dati contabili e beneficiari SAP n. 169437 e riepilogato nell'allegato A al presente decreto, di cui è parte integrante;
3. di impegnare, allo stato attuale, la somma di euro **1.373.699,96** in favore delle beneficiarie di cui alla predetta Linea A, aventi tutti i requisiti sostanziali di cui all'art. 6 dell'Avviso Pubblico allegato al DD n. 1515/2025, così come riportato nell'allegato dati contabili e beneficiari SAP n. 169437 e riepilogato nell'allegato A al presente decreto, di cui è parte integrante, imputando la stessa a valere sulle risorse in avanzo del capitolo **U07789** del bilancio gestionale 2026 che presenta sufficiente disponibilità; di attestare ai fini dell'impegno, che sono maturati i requisiti di liquidabilità ed esigibilità nel corso dell'esercizio finanziario 2026, in ossequio al principio contabile della competenza finanziaria rafforzata (D.Lgs. 118/2011);
4. di procedere alla pubblicazione del presente decreto unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul BURC, ad ogni effetto di legge e con valore di notifica agli interessati;
5. di demandare al RUP la predisposizione di tutti gli atti conseguenziali al presente provvedimento, ivi compresi gli atti di proposta di assunzione dell'impegno delle risorse finanziarie occorrenti e di liquidazione delle stesse;
6. di inviare copia del presente atto:
 - a. alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - b. all'UOS Gestione dei procedimenti della Spesa Regionale (202.04.02);
 - c. al BURC per la pubblicazione nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Anita FLORIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Id istanza	Data presentazione	Importo richiesto	Ammissibile/ Non Ammissibile	Finanziabile/ Non finanziabile
13	2025-09-18 07:06:17	3.000,00 €	Non ammissibile	
23	2025-09-18 07:54:06	2.999,99 €	Non ammissibile	
47	2025-09-18 10:01:51	3.000,00 €	Non ammissibile	
87	2025-09-18 15:17:26	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
96	2025-09-18 21:45:56	3.000,00 €	Non ammissibile	
112	2025-09-19 09:32:38	3.000,00 €	Non ammissibile	
117	2025-09-19 10:17:06	3.000,00 €	Non ammissibile	
113	2025-09-19 10:23:16	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
122	2025-09-19 10:51:26	1.500,00 €	Non ammissibile	
142	2025-09-20 08:38:26	3.000,00 €	Non ammissibile	
148	2025-09-20 11:57:42	3.000,00 €	Non ammissibile	
151	2025-09-20 15:35:53	3.000,00 €	Non ammissibile	
154	2025-09-21 10:32:55	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
166	2025-09-22 10:23:18	3.000,00 €	Non ammissibile	
192	2025-09-23 08:36:16	3.000,00 €	Non ammissibile	
194	2025-09-23 09:30:05	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
196	2025-09-23 09:49:10	3.000,00 €	Non ammissibile	
198	2025-09-23 10:56:19	2.999,99 €	Non ammissibile	
188	2025-09-23 13:48:08	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
208	2025-09-23 14:25:24	3.000,00 €	Non ammissibile	
212	2025-09-24 08:40:03	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
213	2025-09-24 08:46:39	3.000,00 €	Non ammissibile	
217	2025-09-24 09:48:28	3.000,00 €	Non ammissibile	
223	2025-09-24 12:57:08	3.000,00 €	Non ammissibile	
227	2025-09-24 14:16:14	3.000,00 €	Non ammissibile	
229	2025-09-24 15:19:29	3.000,00 €	Non ammissibile	
233	2025-09-25 08:39:00	3.000,00 €	Non ammissibile	
232	2025-09-25 08:50:54	3.000,00 €	Non ammissibile	
235	2025-09-25 09:13:58	3.000,00 €	Non ammissibile	
260	2025-09-26 09:21:52	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
261	2025-09-26 10:56:04	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
264	2025-09-26 13:31:55	1.000,00 €	Non ammissibile	
277	2025-09-29 09:07:33	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
265	29/09/2025 11:45	3.000,00 €	Non ammissibile	
246	2025-09-29 15:42:09	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
289	2025-09-29 22:00:00	3.000,00 €	Non ammissibile	
291	2025-09-30 08:39:30	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
293	2025-09-30 09:41:29	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
295	2025-09-30 14:32:37	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
296	2025-09-30 14:43:05	3.000,00 €	Non ammissibile	
297	2025-09-30 15:01:58	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
133	2025-09-30 16:33:44	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
160	2025-09-30 16:40:01	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
298	2025-09-30 16:41:40	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
134	2025-09-30 16:44:11	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
25	2025-09-30 16:56:09	3.000,00 €	Non ammissibile	

283	2025-09-30 17:20:49	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
94	2025-09-30 20:36:57	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
299	2025-10-01 07:23:26	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
139	2025-10-01 07:35:15	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
106	2025-10-01 07:37:22	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
300	2025-10-01 07:48:50	2.999,99 €	Ammissibile	Finanziabile
301	2025-10-01 08:18:03	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
32	2025-10-01 08:19:48	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
136	2025-10-01 08:22:44	3.000,00 €	Non ammissibile	
225	2025-10-01 08:30:34	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
149	2025-10-01 08:39:47	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
304	2025-10-01 08:43:01	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
92	2025-10-01 08:48:46	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
305	2025-10-01 08:49:39	3.000,00 €	Non ammissibile	
234	2025-10-01 08:50:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
306	2025-10-01 08:55:25	3.000,00 €	Non ammissibile	
40	2025-10-01 09:01:41	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
53	2025-10-01 09:04:18	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
128	2025-10-01 09:15:16	3.000,00 €	Non ammissibile	
173	2025-10-01 09:15:46	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
31	2025-10-01 09:16:21	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
203	2025-10-01 09:17:48	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
307	2025-10-01 09:21:45	3.000,00 €	Non ammissibile	
292	2025-10-01 09:30:45	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
308	2025-10-01 09:31:02	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
86	2025-10-01 09:33:59	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
236	2025-10-01 09:38:48	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
55	2025-10-01 09:43:31	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
310	2025-10-01 09:46:10	3.000,00 €	Non ammissibile	
311	2025-10-01 09:53:40	3.000,00 €	Non ammissibile	
155	2025-10-01 09:59:59	3.000,00 €	Non ammissibile	
124	2025-10-01 10:01:52	3.000,00 €	Non ammissibile	
176	2025-10-01 10:10:03	3.000,00 €	Non ammissibile	
123	2025-10-01 10:11:34	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
37	2025-10-01 10:19:53	3.000,00 €	Non ammissibile	
132	2025-10-01 10:20:37	3.000,00 €	Non ammissibile	
178	2025-10-01 10:22:38	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
26	2025-10-01 10:38:08	3.000,00 €	Non ammissibile	
177	2025-10-01 10:41:49	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
182	2025-10-01 10:47:19	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
17	2025-10-01 10:55:29	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
61	2025-10-01 11:04:28	3.000,00 €	Non ammissibile	
4	2025-10-01 11:05:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
218	2025-10-01 11:55:52	2.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
252	2025-10-01 12:53:40	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
75	2025-10-01 12:56:48	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
105	2025-10-01 12:58:00	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
282	2025-10-01 13:04:59	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile

274	2025-10-01 13:17:37	3.000,00 €	Non ammissibile	
206	2025-10-01 13:35:42	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
202	2025-10-01 13:40:44	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
165	2025-10-01 14:12:48	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
201	2025-10-01 14:27:27	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
281	2025-10-01 14:28:32	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
30	2025-10-01 14:36:21	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
313	2025-10-01 14:55:13	3.000,00 €	Non ammissibile	
24	2025-10-01 15:09:43	3.000,00 €	Non ammissibile	
77	2025-10-01 15:16:22	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
103	2025-10-01 15:46:43	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
314	2025-10-01 15:47:21	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
205	2025-10-01 16:25:28	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
88	2025-10-01 16:29:26	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
316	2025-10-01 17:37:14	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
317	2025-10-01 17:47:48	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
150	2025-10-01 17:55:31	3.000,00 €	Non ammissibile	
318	2025-10-01 17:59:32	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
319	2025-10-01 18:09:51	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
320	2025-10-01 18:24:32	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
321	2025-10-01 18:33:48	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
322	2025-10-01 18:44:10	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
323	2025-10-01 19:06:45	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
15	2025-10-01 19:08:59	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
324	2025-10-01 19:17:21	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
325	2025-10-01 19:26:52	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
67	2025-10-01 20:15:55	3.000,00 €	Non ammissibile	
186	2025-10-01 20:29:09	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
174	2025-10-02 07:58:08	2.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
20	2025-10-02 08:08:45	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
27	2025-10-02 08:17:23	3.000,00 €	Non ammissibile	
58	2025-10-02 08:24:49	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
267	2025-10-02 09:07:13	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
328	2025-10-02 09:28:50	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
39	2025-10-02 09:49:54	3.000,00 €	Non ammissibile	
62	2025-10-02 10:52:19	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
72	2025-10-02 12:15:59	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
50	2025-10-02 12:23:55	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
121	2025-10-02 12:38:07	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
70	2025-10-02 13:00:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
102	2025-10-02 13:09:15	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
59	2025-10-02 13:13:37	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
104	2025-10-02 13:16:42	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
91	2025-10-02 13:20:51	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
79	2025-10-02 13:34:04	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
330	2025-10-02 13:34:44	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
57	2025-10-02 13:39:38	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
331	2025-10-02 13:54:39	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile

116	2025-10-02 13:59:59	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
107	2025-10-02 14:14:31	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
82	2025-10-02 14:21:40	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
244	2025-10-02 14:32:10	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
101	2025-10-02 14:36:07	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
71	2025-10-02 14:42:09	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
207	2025-10-02 14:48:17	2.999,99 €	Ammissibile	Finanziabile
334	2025-10-02 14:54:31	3.000,00 €	Non ammissibile	
35	2025-10-02 14:56:56	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
100	2025-10-02 15:03:22	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
335	2025-10-02 15:03:53	3.000,00 €	Non ammissibile	
286	2025-10-02 15:04:27	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
337	2025-10-02 15:17:50	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
85	2025-10-02 15:21:41	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
239	2025-10-02 15:27:50	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
80	2025-10-02 15:33:46	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
191	2025-10-02 15:45:57	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
338	2025-10-02 15:50:46	3.000,00 €	Non ammissibile	
38	2025-10-03 06:40:28	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
170	2025-10-03 07:07:49	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
18	2025-10-03 08:11:12	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
69	2025-10-03 08:34:06	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
41	2025-10-03 08:44:04	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
7	2025-10-03 08:49:06	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
74	2025-10-03 09:03:14	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
341	2025-10-03 09:06:47	3.000,00 €	Non ammissibile	
95	2025-10-03 09:13:42	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
258	2025-10-03 09:29:13	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
111	2025-10-03 09:47:51	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
64	2025-10-03 09:52:20	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
290	2025-10-03 09:53:28	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
342	2025-10-03 10:00:52	3.000,00 €	Non ammissibile	
344	2025-10-03 11:14:56	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
345	2025-10-03 12:05:11	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
346	2025-10-03 12:41:10	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
228	2025-10-03 12:57:10	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
135	2025-10-03 13:44:02	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
10	2025-10-03 14:02:05	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
347	2025-10-03 14:02:31	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
348	2025-10-03 14:20:16	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
350	2025-10-03 14:29:53	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
351	2025-10-03 14:30:59	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
110	2025-10-03 14:42:13	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
49	2025-10-03 14:57:09	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
352	2025-10-03 15:53:21	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
353	2025-10-03 15:58:28	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
354	2025-10-03 16:35:17	3.000,00 €	Non ammissibile	
138	2025-10-03 16:38:40	3.000,00 €	Non ammissibile	

355	2025-10-03 17:53:55	3.000,00 €	Non ammissibile	
152	2025-10-03 20:32:23	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
81	2025-10-03 21:28:01	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
275	2025-10-04 07:09:36	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
143	2025-10-04 08:17:38	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
5	2025-10-04 09:01:40	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
271	2025-10-04 09:11:15	3.000,00 €	Non ammissibile	
187	2025-10-04 09:17:12	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
272	2025-10-04 09:17:18	3.000,00 €	Non ammissibile	
357	2025-10-04 09:17:30	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
358	2025-10-04 09:25:53	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
175	2025-10-04 10:11:42	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
270	2025-10-04 10:17:04	3.000,00 €	Non ammissibile	
253	2025-10-04 16:34:30	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
251	2025-10-05 21:41:53	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
68	2025-10-06 01:54:58	3.000,00 €	Non ammissibile	
48	2025-10-06 07:19:19	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
361	2025-10-06 07:27:31	3.000,00 €	Non ammissibile	
226	2025-10-06 07:37:45	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
159	2025-10-06 07:55:01	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
256	2025-10-06 07:58:09	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
224	2025-10-06 08:01:11	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
158	2025-10-06 08:06:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
362	2025-10-06 08:14:23	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
241	2025-10-06 08:19:41	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
181	2025-10-06 08:29:15	3.000,00 €	Non ammissibile	
363	2025-10-06 08:34:30	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
60	2025-10-06 08:36:15	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
364	2025-10-06 08:47:55	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
366	2025-10-06 09:18:17	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
83	2025-10-06 09:18:40	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
365	2025-10-06 09:19:41	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
368	2025-10-06 10:05:23	3.000,00 €	Non ammissibile	
369	2025-10-06 10:14:52	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
360	2025-10-06 10:38:32	3.000,00 €	Non ammissibile	
168	2025-10-06 10:40:14	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
372	2025-10-06 12:58:50	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
3	2025-10-06 16:00:16	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
375	2025-10-06 16:50:06	2.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
376	2025-10-06 16:54:55	2.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
377	2025-10-07 07:27:16	3.000,00 €	Non ammissibile	
378	2025-10-07 08:00:07	3.000,00 €	Non ammissibile	
54	2025-10-07 08:26:56	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
379	2025-10-07 08:48:24	2.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
73	2025-10-07 08:50:54	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
45	2025-10-07 09:47:32	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
380	2025-10-07 09:49:46	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
76	2025-10-07 10:03:43	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile

266	2025-10-07 10:13:33	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
66	2025-10-07 10:22:22	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
374	2025-10-07 10:40:39	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
381	2025-10-07 10:42:40	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
382	2025-10-07 10:49:32	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
383	2025-10-07 11:00:21	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
384	2025-10-07 11:00:55	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
199	2025-10-07 11:17:45	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
312	2025-10-07 11:34:57	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
385	2025-10-07 12:47:18	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
243	2025-10-07 13:16:42	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
388	2025-10-07 13:23:36	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
387	2025-10-07 13:38:49	3.000,00 €	Non ammissibile	
390	2025-10-07 13:51:03	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
389	2025-10-07 14:04:04	3.000,00 €	Non ammissibile	
391	2025-10-07 14:09:06	3.000,00 €	Non ammissibile	
245	2025-10-07 14:12:25	2.999,99 €	Ammissibile	Finanziabile
215	2025-10-07 14:25:27	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
99	2025-10-07 14:29:25	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
392	2025-10-07 14:33:20	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
393	2025-10-07 14:35:43	3.000,00 €	Non ammissibile	
394	2025-10-07 14:40:14	3.000,00 €	Non ammissibile	
395	2025-10-07 14:55:49	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
189	2025-10-07 14:56:50	2.999,99 €	Ammissibile	Finanziabile
356	2025-10-07 14:58:41	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
93	2025-10-07 15:23:05	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
396	2025-10-07 15:41:32	3.000,00 €	Non ammissibile	
398	2025-10-07 17:04:55	3.000,00 €	Non ammissibile	
52	2025-10-07 20:26:51	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
400	2025-10-07 21:56:05	3.000,00 €	Non ammissibile	
401	2025-10-08 07:40:50	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
402	2025-10-08 08:19:43	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
403	2025-10-08 08:19:58	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
220	2025-10-08 08:28:14	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
405	2025-10-08 08:31:33	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
336	2025-10-08 08:34:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
406	2025-10-08 08:35:04	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
407	2025-10-08 08:57:41	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
409	2025-10-08 09:32:51	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
179	2025-10-08 10:38:18	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
410	2025-10-08 10:45:36	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
413	2025-10-08 14:25:43	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
397	2025-10-08 15:13:55	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
415	2025-10-08 15:54:46	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
417	2025-10-08 16:18:48	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
237	2025-10-08 16:45:13	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
399	2025-10-08 23:55:02	3.000,00 €	Non ammissibile	
420	2025-10-09 07:37:55	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile

421	2025-10-09 08:50:07	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
423	2025-10-09 09:35:43	3.000,00 €	Non ammissibile	
422	2025-10-09 10:02:42	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
424	2025-10-09 12:42:32	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
28	2025-10-09 12:53:44	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
425	2025-10-09 13:20:23	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
426	2025-10-09 13:29:27	3.000,00 €	Non ammissibile	
427	2025-10-09 13:32:09	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
249	2025-10-09 13:39:58	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
248	2025-10-09 13:45:02	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
429	2025-10-09 14:20:32	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
430	2025-10-09 14:33:12	3.000,00 €	Non ammissibile	
432	2025-10-09 14:54:59	3.000,00 €	Non ammissibile	
433	2025-10-09 15:14:25	3.000,00 €	Non ammissibile	
434	2025-10-09 16:40:03	3.000,00 €	Non ammissibile	
435	2025-10-09 20:42:28	3.000,00 €	Non ammissibile	
436	2025-10-10 07:27:49	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
21	2025-10-10 08:32:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
276	2025-10-10 08:37:02	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
109	2025-10-10 08:41:12	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
172	2025-10-10 09:04:22	3.000,00 €	Non ammissibile	
437	2025-10-10 09:17:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
263	2025-10-10 09:27:44	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
216	2025-10-10 09:32:15	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
439	2025-10-10 10:12:38	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
440	2025-10-10 10:45:40	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
131	2025-10-10 14:08:40	3.000,00 €	Non ammissibile	
98	2025-10-10 14:24:31	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
442	2025-10-10 15:19:45	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
445	2025-10-10 18:45:09	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
444	2025-10-11 09:06:29	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
141	2025-10-11 10:23:37	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
447	2025-10-13 07:39:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
209	2025-10-13 07:58:43	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
161	2025-10-13 08:08:26	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
448	2025-10-13 08:24:54	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
449	2025-10-13 08:49:04	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
450	2025-10-13 08:59:25	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
278	2025-10-13 09:04:05	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
451	2025-10-13 09:41:55	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
268	2025-10-13 10:49:28	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
273	2025-10-13 12:09:54	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
454	2025-10-13 12:53:42	3.000,00 €	Non ammissibile	
455	2025-10-13 13:13:02	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
456	2025-10-13 15:21:49	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
89	2025-10-13 17:14:26	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
460	2025-10-13 17:29:06	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
461	2025-10-13 17:45:37	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile

462	2025-10-13 18:05:38	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
466	2025-10-14 09:38:44	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
269	2025-10-14 09:40:51	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
467	2025-10-14 10:23:07	3.000,00 €	Non ammissibile	
473	2025-10-14 13:27:57	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
474	2025-10-14 13:44:41	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
470	2025-10-14 13:52:44	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
408	2025-10-14 13:55:52	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
475	2025-10-14 14:27:36	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
476	2025-10-14 14:42:30	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
478	2025-10-14 14:51:37	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
477	2025-10-14 14:57:59	3.000,00 €	Non ammissibile	
479	2025-10-14 15:30:06	3.000,00 €	Non ammissibile	
480	2025-10-14 15:47:01	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
482	2025-10-15 08:09:52	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
483	2025-10-15 08:32:56	3.000,00 €	Non ammissibile	
373	2025-10-15 08:34:24	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
484	2025-10-15 08:37:53	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
487	2025-10-15 09:30:58	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
488	2025-10-15 10:41:50	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
469	2025-10-15 11:02:17	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
489	2025-10-15 11:03:21	3.000,00 €	Non ammissibile	
494	2025-10-15 15:39:31	3.000,00 €	Non ammissibile	
495	2025-10-16 08:31:48	3.000,00 €	Non ammissibile	
497	2025-10-16 09:34:40	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
498	2025-10-16 11:25:43	3.000,00 €	Non ammissibile	
499	2025-10-16 12:24:13	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
90	2025-10-16 12:27:37	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
9	2025-10-16 12:53:28	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
500	2025-10-16 13:28:43	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
504	2025-10-16 14:10:27	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
502	2025-10-16 14:12:30	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
505	2025-10-16 14:16:53	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
506	2025-10-16 14:34:21	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
507	2025-10-16 14:53:45	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
508	2025-10-16 14:56:46	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
510	2025-10-16 15:11:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
512	2025-10-16 16:17:28	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
515	2025-10-16 17:40:30	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
145	2025-10-17 07:16:33	3.000,00 €	Non ammissibile	
516	2025-10-17 08:10:05	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
240	2025-10-17 08:34:31	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
518	2025-10-17 09:25:02	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
519	2025-10-17 09:31:46	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
520	2025-10-17 09:41:24	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
521	2025-10-17 09:57:12	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
522	2025-10-17 09:59:37	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
523	2025-10-17 10:35:01	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile

524	2025-10-17 10:41:08	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
525	2025-10-17 11:01:38	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
526	2025-10-17 11:07:15	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
527	2025-10-17 11:43:08	3.000,00 €	Non ammissibile	
528	2025-10-17 13:22:07	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
453	2025-10-17 13:52:53	3.000,00 €	Non ammissibile	
530	2025-10-17 16:05:34	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
531	2025-10-17 17:08:54	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
532	2025-10-17 18:59:16	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
533	2025-10-20 08:30:13	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
534	2025-10-20 08:56:15	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
279	2025-10-20 09:04:25	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
535	2025-10-20 09:39:17	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
536	2025-10-20 09:40:44	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
537	2025-10-20 10:20:10	3.000,00 €	Non ammissibile	
147	2025-10-20 15:38:47	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
538	2025-10-21 07:05:12	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
539	2025-10-21 08:14:32	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
540	2025-10-21 08:20:56	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
541	2025-10-21 08:35:02	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
542	2025-10-21 08:38:36	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
543	2025-10-21 09:01:33	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
545	2025-10-21 09:40:49	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
544	2025-10-21 09:44:26	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
468	2025-10-21 10:12:45	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
200	2025-10-21 10:13:29	2.999,99 €	Non ammissibile	
546	2025-10-21 11:21:18	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
547	2025-10-21 13:32:44	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
549	2025-10-21 14:29:44	3.000,00 €	Non ammissibile	
550	2025-10-21 14:51:15	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
552	2025-10-21 18:14:58	3.000,00 €	Non ammissibile	
551	2025-10-21 18:20:45	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
553	2025-10-22 07:52:28	3.000,00 €	Non ammissibile	
554	2025-10-22 08:06:56	3.000,00 €	Non ammissibile	
555	2025-10-22 08:20:37	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
556	2025-10-22 08:31:23	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
557	2025-10-22 08:32:00	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
561	2025-10-22 11:43:57	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
560	2025-10-22 11:52:54	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
559	2025-10-22 13:40:11	3.000,00 €	Non ammissibile	
562	2025-10-22 14:14:11	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
130	2025-10-22 15:18:04	3.000,00 €	Non ammissibile	
22	2025-10-22 16:34:53	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
564	2025-10-22 17:03:17	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
565	2025-10-22 17:45:18	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
566	2025-10-22 17:58:21	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
567	2025-10-22 18:32:55	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
569	2025-10-23 09:09:54	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile

570	2025-10-23 09:44:27	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
157	2025-10-23 09:45:41	1.500,00 €	Non ammissibile	
204	2025-10-23 10:45:33	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
571	2025-10-23 13:28:02	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
572	2025-10-23 14:04:40	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
574	2025-10-23 15:10:16	3.000,00 €	Non ammissibile	
573	2025-10-23 15:11:34	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
568	2025-10-23 16:23:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
563	2025-10-23 17:20:20	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
576	2025-10-24 08:13:19	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
577	2025-10-24 08:21:42	3.000,00 €	Non ammissibile	
578	2025-10-24 09:46:41	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
254	2025-10-24 12:28:50	3.000,00 €	Non ammissibile	
582	2025-10-24 16:36:14	3.000,00 €	Non ammissibile	
584	2025-10-25 09:06:46	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
585	2025-10-25 10:06:04	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
586	2025-10-27 08:48:29	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
587	2025-10-27 09:10:03	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
438	2025-10-27 09:27:09	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
511	2025-10-27 10:07:15	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
589	2025-10-27 11:08:28	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
592	2025-10-27 13:43:38	3.000,00 €	Non ammissibile	
593	2025-10-27 15:55:20	3.000,00 €	Non ammissibile	
594	2025-10-27 16:19:26	3.000,00 €	Non ammissibile	
596	2025-10-27 18:43:03	3.000,00 €	Non ammissibile	
597	2025-10-28 09:20:03	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
598	2025-10-28 09:23:24	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
601	2025-10-28 13:22:56	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
603	2025-10-28 13:41:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
602	2025-10-28 13:42:58	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
604	2025-10-28 13:53:03	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
605	2025-10-28 14:27:09	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
606	2025-10-28 14:57:29	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
608	2025-10-28 16:08:25	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
609	2025-10-29 08:48:20	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
583	2025-10-29 09:55:39	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
611	2025-10-29 11:17:00	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
612	2025-10-29 11:32:28	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
614	2025-10-29 13:14:01	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
615	2025-10-29 17:16:51	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
616	2025-10-29 20:57:02	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
619	2025-10-30 07:40:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
621	2025-10-30 10:08:54	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
620	2025-10-30 11:08:32	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
622	2025-10-30 11:39:49	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
623	2025-10-30 14:00:57	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
624	2025-10-30 14:24:37	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
33	2025-10-30 14:33:55	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile

628	2025-10-30 15:29:38	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
629	2025-10-30 15:37:56	3.000,00 €	Non ammissibile	
630	2025-10-30 15:44:19	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
631	2025-10-30 16:17:01	3.000,00 €	Non ammissibile	
633	2025-10-30 16:27:53	3.000,00 €	Non ammissibile	
634	2025-10-30 16:38:40	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
632	2025-10-30 16:46:36	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
600	2025-10-30 20:48:29	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
636	2025-10-31 08:32:47	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
635	2025-10-31 08:35:31	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
231	2025-10-31 08:50:27	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
637	2025-10-31 09:22:07	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
575	2025-10-31 10:37:59	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
638	2025-10-31 11:30:58	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
639	2025-10-31 11:56:57	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
640	2025-10-31 13:09:18	3.000,00 €	Non ammissibile	
641	2025-11-02 18:27:52	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
642	2025-11-03 09:36:36	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
643	2025-11-03 09:53:25	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
259	2025-11-03 09:57:29	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
693	2025-11-03 11:03:42	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
694	2025-11-03 11:40:09	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
695	2025-11-03 12:41:36	3.000,00 €	Non ammissibile	
618	2025-11-03 14:48:49	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
529	2025-11-03 16:35:50	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
697	2025-11-03 18:35:21	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
698	2025-11-04 08:39:28	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
699	2025-11-04 09:20:26	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
700	2025-11-04 09:55:18	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
703	2025-11-04 11:00:05	1.500,00 €	Non ammissibile	
704	2025-11-04 11:05:37	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
705	2025-11-04 11:13:23	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
707	2025-11-04 11:35:14	3.000,00 €	Non ammissibile	
588	2025-11-04 11:45:13	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
712	2025-11-04 14:23:33	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
481	2025-11-04 14:34:35	3.000,00 €	Non ammissibile	
713	2025-11-04 15:09:13	3.000,00 €	Non ammissibile	
714	2025-11-04 16:42:50	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
715	2025-11-04 18:03:33	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
716	2025-11-04 18:22:28	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
717	2025-11-04 20:42:48	2.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
718	2025-11-05 09:14:01	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
491	2025-11-05 10:00:08	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
720	2025-11-05 10:46:40	3.000,00 €	Non ammissibile	
486	2025-11-05 10:57:49	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
613	2025-11-05 11:03:09	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
721	2025-11-05 11:03:18	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
722	2025-11-05 11:40:37	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile

723	2025-11-05 12:16:05	3.000,00 €	Non ammissibile	
626	2025-11-05 17:03:47	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
724	2025-11-05 17:22:34	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
725	2025-11-05 17:41:17	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
726	2025-11-05 18:46:22	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
727	2025-11-05 19:02:25	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
728	2025-11-06 07:59:05	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
730	2025-11-06 09:26:10	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
732	2025-11-06 09:39:57	3.000,00 €	Non ammissibile	
733	2025-11-06 09:53:24	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
734	2025-11-06 10:04:04	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
735	2025-11-06 10:28:58	3.000,00 €	Non ammissibile	
736	2025-11-06 11:16:51	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
738	2025-11-06 14:32:29	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
739	2025-11-06 14:33:29	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
740	2025-11-06 14:47:53	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
610	2025-11-06 15:02:56	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
742	2025-11-06 15:33:11	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
257	2025-11-06 15:42:07	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
741	2025-11-06 15:43:59	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
743	2025-11-06 16:05:06	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
744	2025-11-06 17:02:10	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
745	2025-11-06 17:08:24	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
746	2025-11-06 18:41:54	3.000,00 €	Non ammissibile	
749	2025-11-06 21:18:42	3.000,00 €	Non ammissibile	
751	2025-11-07 08:37:29	3.000,00 €	Non ammissibile	
750	2025-11-07 08:56:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
752	2025-11-07 09:05:13	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
753	2025-11-07 09:11:08	3.000,00 €	Non ammissibile	
754	2025-11-07 09:17:55	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
755	2025-11-07 09:32:25	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
756	2025-11-07 09:55:24	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
757	2025-11-07 10:18:34	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
711	2025-11-07 10:19:25	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
758	2025-11-07 10:28:32	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
759	2025-11-07 10:39:38	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
760	2025-11-07 11:23:52	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
761	2025-11-07 12:34:22	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
762	2025-11-07 14:26:15	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
764	2025-11-07 15:44:39	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
765	2025-11-07 16:08:24	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
767	2025-11-07 16:59:54	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
580	2025-11-07 17:51:04	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
766	2025-11-08 10:42:05	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
768	2025-11-08 10:44:51	3.000,00 €	Non ammissibile	
769	2025-11-09 10:13:36	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
591	2025-11-09 16:27:38	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
771	2025-11-10 09:41:50	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile

770	2025-11-10 09:43:13	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
772	2025-11-10 09:52:26	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
773	2025-11-10 10:30:04	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
197	2025-11-10 10:40:05	3.000,00 €	Non ammissibile	
774	2025-11-10 11:04:18	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
775	2025-11-10 11:42:26	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
777	2025-11-10 12:20:32	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
778	2025-11-10 12:40:01	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
780	2025-11-10 14:45:12	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
782	2025-11-10 17:52:38	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
784	2025-11-11 08:40:50	3.000,00 €	Non ammissibile	
785	2025-11-11 09:38:38	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
786	2025-11-11 09:48:53	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
787	2025-11-11 10:34:03	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
789	2025-11-11 11:05:47	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
790	2025-11-11 11:20:16	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
792	2025-11-11 12:03:42	700,00 €	Ammissibile	Finanziabile
793	2025-11-11 12:45:46	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
794	2025-11-11 14:04:27	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
795	2025-11-11 14:20:07	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
798	2025-11-11 14:36:13	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
797	2025-11-11 14:39:24	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
799	2025-11-11 15:03:45	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
800	2025-11-11 15:22:33	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
802	2025-11-11 15:28:43	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
801	2025-11-11 15:31:27	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
803	2025-11-11 15:31:44	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
804	2025-11-11 15:34:53	3.000,00 €	Non ammissibile	
805	2025-11-11 16:06:17	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
806	2025-11-11 16:36:25	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
807	2025-11-11 16:46:49	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
808	2025-11-11 17:38:35	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
791	2025-11-11 17:46:26	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
809	2025-11-12 07:33:41	3.000,00 €	Non ammissibile	
810	2025-11-12 07:44:03	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
811	2025-11-12 08:39:39	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
812	2025-11-12 09:04:16	3.000,00 €	Non ammissibile	
813	2025-11-12 09:24:33	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
815	2025-11-12 09:39:32	3.000,00 €	Non ammissibile	
816	2025-11-12 09:53:00	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
818	2025-11-12 10:42:15	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
821	2025-11-12 11:14:18	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
820	2025-11-12 11:15:54	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
819	2025-11-12 11:17:51	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
702	2025-11-12 12:01:36	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
822	2025-11-12 12:35:24	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
823	2025-11-12 13:10:03	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
309	2025-11-12 14:43:01	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile

783	2025-11-12 15:33:29	3.000,00 €	Non ammissibile	
825	2025-11-12 15:39:25	3.000,00 €	Non ammissibile	
826	2025-11-12 15:57:20	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
827	2025-11-12 16:33:56	3.000,00 €	Non ammissibile	
84	2025-11-12 16:36:05	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile
828	2025-11-12 16:57:55	3.000,00 €	Ammissibile	Non finanziabile



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Dario GARGIULO

Rina DI MARCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
364	18/09/2026	205	00	00

Oggetto:

Elenco regionale Direttori/Coordinatori di Ambito Sociale ex art. 23 commi 4-bis e 4 ter L.R. 11/2007.DGR 689/2022 - Decadenza e revoca iscrizione Dott. *** - Sez. Coordinatori ex art. 75 DPR 445/2000 a seguito di controlli su dichiarazioni e atti prodotti in sede di riesame

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 23 della L.R. n. 11 del 23 ottobre 2007 rubricato "L'Ufficio di piano dell'Ambito Territoriale" prevede, tra l'altro, che l'ufficio di piano dell'ambito territoriale, istituito ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera e), è struttura tecnica di supporto per la realizzazione del piano di zona e le relative funzioni e compiti sono disciplinate da apposito regolamento adottato dal Coordinamento istituzionale, come previsto dall'art. 11, comma 3 ed inoltre che la Direzione dell'ufficio di piano è attribuita, di norma, alle figure professionali sociali di cui alla normativa regionale, in coerenza alle disposizioni per la dirigenza pubblica e privata, quali responsabili del centro di costo e del centro di responsabilità relativi al fondo d'ambito per l'implementazione del piano di zona;
- b. la L.R. n. 31 del 28 dicembre 2021 all'art. 37 comma 1 lettera a) ha modificato la Legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 attraverso l'inserimento del comma 4 bis al previgente testo dell'art. 23 che allo stato espressamente dispone *"La Regione istituisce un elenco dei direttori e dei coordinatori degli ambiti sociali cui attingono il consiglio di amministrazione dei consorzi-aziende consortili e i coordinamenti istituzionali per l'individuazione del responsabile (direttore/coordinatore) dell'ufficio di piano; la Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione, sentita la commissione consiliare competente, disciplina con apposita deliberazione requisiti, criteri e modalità per l'istituzione e la tenuta dell'elenco"*;
- c. con D.G.R. n. 689 del 13/12/2022, in attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, art. 4 bis, è stato istituito l'elenco dei Direttori e dei Coordinatori degli Ambiti sociali ed approvato il disciplinare ai sensi dell'art. 23 della L. R. 23 ottobre 2007 n. 11 per la tenuta dell'elenco regionale dei direttori/coordinatori degli Ambiti sociali, allegato alla medesima delibera;
- d. Il disciplinare approvato con D.G.R. n. 689/2023, tra le altre, prevede *"In fase di prima applicazione, la procedura per l'acquisizione delle candidature per l'iscrizione nell'Elenco dei Direttori e Coordinatori d'Ambito della Regione Campania resta aperta per dodici mesi con implementazione delle iscrizioni con cadenza trimestrale. Successivamente l'elenco viene aggiornato con cadenza triennale e sulla base delle medesime modalità e criteri di selezione previsti per la formazione del primo Elenco di soggetti idonei"*;
- e. la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, con D.D. n. 33/2023, adottato in attuazione dell'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con Delibera n. 689/2022, ha attivato procedura di manifestazione di interesse per l'acquisizione di candidature per l'inserimento nell'Elenco regionale dei direttori/coordinatori di Ambito Sociale in conformità del relativo disciplinare;
- f. l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'inserimento nell'Elenco regionale dei direttori/coordinatori di Ambito Sociale, approvato con D.D. n. 33/2023, all'art. 3, comma 4, prevede: *"La procedura per l'acquisizione delle candidature per l'iscrizione nell'Elenco dei Coordinatori e Direttori d'Ambito resta aperta per 12 mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC"*;
- g. con D.D. nn. 206/2023, 414/2023, 597/2023, 71/2024, 404/2024 e relativi D.D. integrativi, la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha approvato e pubblicato, rispettivamente, l'Elenco regionale dei Direttori/coordinatori d'Ambito e successivi aggiornamenti trimestrali, in conformità a quanto previsto dall' Avviso e dal Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 689/2023; con i medesimi provvedimenti, tra le altre, è stata fatta espressa riserva di rettificare /integrare l'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito anche all'esito delle verifiche che la competente Direzione Generale disporrà in merito alla sussistenza dei requisiti dichiarati dai Soggetti partecipanti alla procedura, in attuazione di quanto espressamente disposto dal Disciplinare approvato con Delibera di G.R. n. 689/2022, di quanto prescritto dalla vigente normativa in materia, nonché, sulla base delle richieste di approfondimento da parte dei singoli interessati";

PREMESSO altresì che,

- a. la L.R. n. 13 del 25 luglio 2024, pubblicata sul BURC n. 53 del 29 luglio 2024 all'art. 7 rubricato "Modifiche alla legge regionale 23 ottobre 2007, n.11" comma 1, lett. b) prevede testualmente "all'art. 23 della L.R. n. 11/2007 è inserito il seguente comma: *'4ter Fatte salve le richieste pervenute entro il termine*

dell'entrata in vigore della presente legge, la Direzione generale competente provvede all'aggiornamento dell'elenco di cui al comma 4bis con cadenza semestrale”;

- b. la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, in attuazione all'art. 23, comma 4ter, della L.R. n. 11/2007, introdotto con la L.R. n. 13/2024, con D.D. n. 835 del 12/09/2024 ha attivato procedura di manifestazione di interesse, per l'acquisizione di candidature per l'inserimento nell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori di Ambito Sociale, in coerenza con i requisiti e le modalità previsti dal Disciplinare approvato con D.G.R. n. 689/2023;
- c. da ultimo, con D.D. 147 del 12/05/2026 ad oggetto” *Avviso pubblico manifestazione di interesse all'iscrizione nell'elenco regionale dei direttori/coordinatori di ambito, art. 23, commi 4 bis e 4 ter L.R. 11/2007. DGR 689 del 13/12/2022. Primo aggiornamento 2026*”, è stato approvato il primo aggiornamento semestrale per l'anno 2026 dell'elenco dei candidati risultati idonei all'iscrizione nell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito diviso in due Sezioni, una per i Direttori e una per i Coordinatori, pubblicato sul BURC e nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro, nonché nella Sezione Regione informa e Tematiche magazine Politiche Sociali del sito istituzionale; con il medesimo provvedimento è stato, tra le altre, precisato che *“è fatta espressa riserva di rettificare/integrare l'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito anche all'esito delle verifiche che la Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport disporrà in merito alla sussistenza dei requisiti dichiarati dai Soggetti partecipanti alla procedura, in attuazione di quanto espressamente disposto dal Disciplinare approvato con Delibera di G.R. n. 689/2022, di quanto prescritto dalla vigente normativa in materia, nonché, sulla base delle richieste di approfondimento da parte dei singoli interessati”;*

DATO atto, sulla base dell'istruttoria svolta dal competente Ufficio, che

- a. con D.D. n. 597 del 31 ottobre 2023 ad oggetto *“Avviso pubblico Manifestazione di interesse all'iscrizione nell'elenco regionale dei direttori/coordinatori di ambito. DGR 689 del 13/12/2022. Esiti secondo aggiornamento”* è stato approvato il secondo aggiornamento dell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito come integrato con D.D. 705 del 22 novembre 2023 ad oggetto *“Avviso pubblico Manifestazione di interesse all'iscrizione nell'elenco regionale dei direttori/coordinatori di ambito. DGR 689 del 13/12/2022. Integrazione”;*
- b. con il medesimo provvedimento è stato, tra le altre, precisato che *“è fatta espressa riserva di rettificare/integrare l'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito anche all'esito delle verifiche che la Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport disporrà in merito alla sussistenza dei requisiti dichiarati dai Soggetti partecipanti alla procedura, in attuazione di quanto espressamente disposto dal Disciplinare approvato con Delibera di G.R. n. 689/2022, di quanto prescritto dalla vigente normativa in materia, nonché, sulla base delle richieste di approfondimento da parte dei singoli interessati”;*
- c. con successivo D.D. n. 6 del 23 gennaio 2024 ad oggetto *“Avviso pubblico Manifestazione di interesse all'iscrizione nell'elenco regionale dei direttori/coordinatori di ambito. DGR 689 del 13/12/2022. Integrazione”* è stato disposto di prendere atto degli esiti delle attività svolte dal Gruppo di Lavoro e comunicati con nota prot. PG/2024/0035731 recante a corredo il verbale positivo delle attività di valutazione in riesame dell'istanza del Dott. ****OMISSIS*** per la candidatura assunta al prot. reg. n. 434571 del 13/09/2023;
- d. in particolare, all'istanza di riesame formulata dal Dott. ****OMISSIS*** con nota prot. PG/2023/0540292 e successive integrazioni, definite con nota prot. n. 22494/2024, risultava acclusa documentazione prodotta dal medesimo al fine di comprovare la ricorrenza degli specifici requisiti previsti dal relativo Avviso regionale per l'iscrizione nell'elenco regionale Direttori/Coordinatori di Ambito - Sezione Coordinatori, relativamente agli incarichi professionali e alla tipologia e durata delle esperienze professionali dichiarati;
- e. con il medesimo provvedimento D.D. n. 6 del 23 gennaio 2024, il Dott. ****OMISSIS*** veniva iscritto nella Sez. Coordinatori dell'Elenco regionale di che trattasi, con espressa riserva, come operata nei precedenti provvedimenti, di rettificare/integrare il medesimo Elenco anche all'esito delle prescritte

verifiche disposte in merito alla sussistenza dei requisiti dichiarati dai Soggetti partecipanti alla procedura, in attuazione di quanto espressamente previsto dal relativo Disciplinare approvato con Delibera di G.R. n. 689/2022 e di quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000;

- f. l'Ufficio ha avviato, sulla base della espressa previsione contenuta nei provvedimenti di iscrizione nell'Elenco Regionale sopra richiamati, le prescritte attività di controllo ex art. 71 del DPR 445/2000 su tutte le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 rese dai candidati nell'ambito del procedimento di iscrizione nell'Elenco regionale per le due Sezioni Direttore/ Coordinatore;
- g. in particolare, con nota prot. n. 0653284 del 24/07/2026 ha sottoposto a verifica presso gli Enti/Soggetti interessati le dichiarazioni rese dal Dott. ****OMISSIS*** in relazione alla candidatura assunta al prot. reg. n. 0434571 del 13/09/2023, interessata da istanza di riesame prot. PG 2023/0540292 e successive integrazioni, definite con nota prot. n. 22494/2024, corredata da documentazione prodotta dal medesimo al fine di comprovare la ricorrenza degli specifici requisiti previsti dal relativo Avviso regionale per l'iscrizione nell'elenco regionale Direttori/Coordinatori di Ambito - Sezione Coordinatori, relativamente agli incarichi professionali e alla tipologia e durata delle esperienze professionali dichiarati;
- h. gli esiti di tali controlli hanno evidenziato la non corrispondenza delle dichiarazioni rese dal Dott. ****OMISSIS****, nonché della documentazione prodotta a corredo dell'istanza di riesame prot. PG 2023/0540292 e successive integrazioni, definite con nota prot. n. 22494/2024, con quanto verificato ed attestato al riguardo dagli Enti e Soggetti destinatari delle relative richieste e in particolare:

h.1 con nota PEC assunta al prot. reg. n. 0713968 del 26/08/2026 è stato acquisito il riscontro dalla Azienda Consortile dei Servizi Sociali ****OMISSIS**** come di seguito “la disposizione di servizio identificata con prot. num. 660 del 13/09/2021 - allo stato degli atti e sulla base delle verifiche effettuate - non trova riscontro nei registri dell'Azienda Consortile, infatti, il protocollo non risulta acquisito nel sistema documentale dell'Ente. Pertanto, limitatamente agli atti, ai rapporti di servizio e ai periodi di competenza dell'Azienda Consortile non è possibile confermare la corrispondenza tra quanto dichiarato dal dott.*OMISSIS* e le risultanze documentali con riferimento: all'esistenza e all'autenticità della disposizione di servizio sopra richiamata; all'attribuzione delle funzioni di coordinamento, gestione, programmazione, monitoraggio e responsabilità amministrativa in esse descritte; ai periodi di effettivo svolgimento delle predette funzioni indicati nella presente comunicazione”;

h.2 con nota PEC assunta al prot. reg. n. 0718169 del 28/08/2026 è stato acquisito il riscontro proveniente dal Comune di *OMISSIS* che evidenzia come “la disposizione di servizio prot. n. 13864/2020 e l'ordine di servizio prot. n. 6868/2021 del 4 febbraio 2021 a firma del Dirigente pro-tempore del Settore Affari Generale allegati alla Vs richiesta e di cui si richiede riscontro circa la veridicità, allo stato degli atti e sulla base delle attente verifiche effettuate, non trovano riscontro nel registro del Protocollo del Comune di Afragola, infatti le note allegate non risultano presenti nel sistema documentale dell'Ente, ed ai numeri di protocollo indicati a margine dei documenti trasmessici risulta acquisita altra documentazione assolutamente NON inerente l'argomento. Pertanto, con riferimento agli atti, ai rapporti di servizio e ai periodi di competenza del Comune di Afragola, non si può confermare la corrispondenza tra quanto dichiarato dal dott. *OMISSIS* nell'Autocertificazione inoltrata da codesta rispettabile Regione e le risultanze documentali dell'Amministrazione comunale, con riguardo: all'autenticità delle disposizioni di servizio sopra richiamate; all'attribuzione delle funzioni di coordinamento, gestione, programmazione, monitoraggio e responsabilità amministrativa in esse descritte; ai periodi di effettivo svolgimento delle predette funzioni indicati nei documenti trasmessici per il riscontro ed oggetto della presente comunicazione”.

CONSIDERATO che

- a. l'art. 75 del DPR 445/2000, prevede al comma 1, che *“fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della*

dichiarazione non veritiera; e al comma 1-bis “la dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza.....”;

- b. *l'art. 76 del DPR 445/2000 prevede al comma 1 “Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia ...”; al comma 3 “le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47..., sono considerate come fatte a pubblico ufficiale”;*
- c. *l'iscrizione del Dott. ****OMISSIS***, disposta con D.D. n. 6/2024, è stata conseguita in sede di valutazione dell'istanza di riesame, formulata con nota PG 2023/0540292 e successive integrazioni, definite con nota prot. n. 22494/2024, recanti a corredo documentazione prodotta dal medesimo al fine di comprovare la ricorrenza degli specifici requisiti previsti dal relativo Avviso regionale per l'iscrizione nell'Elenco regionale Direttori/Coordinatori di Ambito - Sezione Coordinatori, relativamente agli incarichi professionali e alla tipologia e durata delle esperienze professionali dichiarati nell'ambito dell'istanza assunta al prot. reg. 0434571 del 13/09/2023; la fase del riesame ha già assicurato al Dott. ****OMISSIS*** piena garanzia partecipativa con facoltà di produrre memorie, documenti e atti integrativi ex art. 10 L. 241/90;*
- d. *le dichiarazioni e la documentazione accluse all'istanza di riesame risultate in sede di controllo non corrispondenti con quanto verificato ed attestato al riguardo dagli Enti e Soggetti destinatari delle relative richieste sono state considerate agli effetti del provvedimento di iscrizione nell'Elenco regionale - Sez. Coordinatori del Dott. ****OMISSIS*** di cui al D.D. n. 6/2024, con conseguente aggravata lesione dell'affidamento pubblico;*
- e. *il relativo provvedimento di decadenza ha, dunque, natura di atto dovuto e vincolato ex art. 75, comma 1 del DPR 445/2000 che consegue in modo automatico all'accertata non veridicità documentale di cui ai punti che precedono e non è annullabile ai sensi dell'art. 21 octies comma 2 della L. 241/90;*
- f. *ricorrono, altresì, ragioni di urgenza e celerità ex art. 7, comma 1, L. 241/90, stante la necessità di assicurare la regolarità dell'Elenco regionale quale presupposto per il conferimento di incarichi essenziali per la tenuta del sistema di Welfare locale e la tutela del legittimo affidamento degli ATS/Consorzi della Campania;*

RITENUTO pertanto, di

- a. *dover prendere atto dell'esito negativo dei controlli ex art. 71 DPR 445/2000 svolti sulle dichiarazioni sostitutive rese e sulla documentazione prodotta dal Dott. ****OMISSIS**** in sede di istanza di riesame prot. PG 2023/540292 e successive integrazioni, definite con nota prot. n. 22494/2024, in riferimento alla candidatura prot. n. 434571/2023, come da riscontri acquisiti con note prot. 0713968 del 26/08/2026 e prot. 0718169 del 28/08/2026;*
- b. *dover dichiarare, ai sensi dell'art. 75 comma 1, del DPR 445/2000, la decadenza del Dott. ****OMISSIS**** dall'iscrizione nell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito - Sezione Coordinatori di Ambito disposta con D.D. n. 6 del 23 gennaio 2024, a motivo dell'esito negativo dei controlli effettuati con riferimento alle dichiarazioni rese e alla documentazione prodotta dal medesimo ai sensi del DPR 445/2000, in sede di istanza di riesame prot. PG 2023/540292 e successive integrazioni, definite con nota prot. n. 22494/2024, in riferimento alla candidatura prot. n. 434571/2023;*
- c. *dover disporre, conseguentemente, la revoca della iscrizione del Dott. ****OMISSIS*** dall'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori di Ambito - Sez. Coordinatori con effetto dalla data del relativo provvedimento di cui al D.D. n. 6 del 23 gennaio 2024 e la cancellazione del medesimo nominativo dalla Piattaforma SIS (Sistema Informativo Sociale della Campania), della Campania, laddove presente;*
- d. *dover dare atto che, ai sensi dell'art. 75, comma 1 bis, del DPR 445/2000 la decadenza comporta la revoca degli eventuali benefici già erogati e il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per 2 anni decorrenti dalla notifica del presente atto e di darne comunicazione a tutti gli Ambiti Territoriali Sociali e ai Consorzi della Campania per gli eventuali profili di competenza;*
- e. *dover disporre la notifica al Dott. ****OMISSIS*** del presente provvedimento dando atto che avverso il medesimo è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Campania entro 60 giorni dalla notifica o piena*

- conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della repubblica entro 120 giorni; il ricorso non sospende l'esecutività della cancellazione del relativo nominativo dall'Elenco regionale di che trattasi;
- f. dover trasmettere, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, il presente provvedimento e gli atti presupposti alla competente Autorità Giudiziaria per quanto attiene alla configurabilità di estremi di reato nei fatti esposti;
- g. dover disporre, conseguentemente, l'aggiornamento dell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito, come da allegato A al presente provvedimento;

VISTI

- a. l'art. 117 della Costituzione;
- b. la L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 e s.m.i. *“legge per la dignità e la cittadinanza sociale “Attuazione della legge 8 novembre 2000 n. 328”*;
- c. la L.R. n. 31 del 28 dicembre 2021 art. 37, comma 1, lettera a);
- d. la L.R. n. 13 del 25 luglio 2024, art. 7, comma 1, lett. b)
- e. il DPR 445/2000, art 71,75,76;
- f. la legge 241/90 e s.m.i, artt. 10 e 21 octies comma 2;
- g. la D.G.R. n. 689/2022;
- h. il D.D. n. 835/2024;
- i. il D.D. n. 6/2024;
- j. gli esiti del verbale di controllo prot. n. 771326 del 18/09/2026

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 2050100 della Direzione Generale Politiche Sociali Politiche Giovanili e Sport e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa congiuntamente dal Dirigente e dal Direttore Generale della DG 205.00.00

DECRETA

- di prendere atto dell'esito negativo dei controlli ex art 71 DPR 445/2000 svolti sulle dichiarazioni sostitutive rese e sulla documentazione prodotta dal Dott. ****OMISSIS**** in sede di istanza di riesame prot. PG 2023/540292 e successive integrazioni, definite con nota prot. n. 22494/2024, in riferimento alla candidatura prot. n. 434571/2023, come da riscontri acquisiti con note prot. 0713968 del 26/08/2026 e prot. 0718169 del 28/08/2026;
- di dichiarare, ai sensi dell'art. 75 comma 1, del DPR 445/2000, la decadenza del Dott. ****OMISSIS**** dall'iscrizione nell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito - Sezione Coordinatori di Ambito disposta con D.D. n. 6 del 23 gennaio 2024, a motivo dell'esito negativo dei controlli effettuati con riferimento alle dichiarazioni rese e alla documentazione prodotta dal medesimo ai sensi del DPR 445/2000, in sede di istanza di riesame prot. PG 2023/540292 e successive integrazioni, definite con nota prot. n. 22494/2024, in riferimento alla candidatura prot. n. 434571/2023;
- di disporre, conseguentemente, la revoca della iscrizione del Dott. ****OMISSIS**** dall'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori di Ambito - Sez. Coordinatori con effetto dalla data del relativo provvedimento di cui al D.D. n. 6 del 23 gennaio 2024 e la cancellazione del medesimo nominativo dalla Piattaforma SIS (Sistema Informativo Sociale della Campania), della Campania, laddove presente;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 75, comma 1 bis, del DPR 445/2000 la decadenza comporta la revoca degli eventuali benefici già erogati e il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per 2 anni decorrenti dalla notifica del presente atto e di darne comunicazione a tutti gli Ambiti Territoriali Sociali e ai Consorzi della Campania per gli eventuali profili di competenza;
- di disporre la notifica al Dott. ****OMISSIS**** del presente provvedimento dando atto che avverso il medesimo è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Campania entro 60 giorni dalla notifica o piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni; il ricorso non sospende l'esecutività della cancellazione del relativo nominativo dall'Elenco regionale di che trattasi;

6. di trasmettere, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, il presente provvedimento e gli atti presupposti alla competente Autorità Giudiziaria per quanto attiene alla configurabilità di estremi di reato nei fatti esposti;
7. di disporre, conseguentemente, l'aggiornamento dell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito, come da allegato A al presente provvedimento;
8. di disporre che il presente decreto sia pubblicato sul BURC e nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro, nonché nella sezione Regione informa e Tematiche magazine Politiche Sociali del sito internet istituzionale con minimizzazione dei dati e corredato del relativo Allegato "A";
9. di attestare che gli obblighi in materia di informativa sulla Privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 216/679 (GDPR) sono stati assolti anche in sede di Avviso;
10. di trasmettere il presente decreto all'Assessore alle Politiche Sociali, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Ufficio Speciale Avvocatura regionale, alla Segreteria di Giunta ai fini della registrazione e dell'archiviazione dell'atto, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 23/2017, al Web Master per la pubblicazione nella sezione Regione informa e nella Sezione Tematiche magazine Politiche Sociali del medesimo sito.

Dario GARGIULO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato A - Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito - Sezione Direttori				
Cognome	Nome	C.F.	prot.	valutazione
Aiello	Alessandra	LLALSN86L43F839K	0096943/2025	idoneo
Albano	Guglielmo	LBNGLL64A24E955Q	0186605/2024	idoneo
Allocca	Letizia	LLCLTZ84S52L259B	0262130/2024	idoneo
Anaclerio	Nicola	NCLNCL76L14F89K	0154050/2023	idoneo
Arbolino	Franco	FRBLFNC62S25B371V	0231575/2024	idoneo
Astarita	Maria Rosaria	STRMRS86A66G568M	168205/2025	idoneo
Barbato	Michela	BRBMHL79E55F205D	447130/2024	idoneo
Bellobuono	Giuseppe	BLLGPP76M28F924I	0151874/2023	idoneo
Bernabò	Andreina	BRNNRN70S44H7030	0494805/2023	idoneo
Bertolino	Andrea	BRTNDR89B01A783Y	0114528/2023	idoneo
Boccuzzi	Teodoro	BCCTDR90E30A5090	0033964/2026	idoneo
Bonino	Giuseppe	BNNGPP79D30F912W	0117754/2023	idoneo
Borrelli	Maria Elena	BRRMLN73L68I862L	0163023/2023	idoneo
Caprio	Angela Rosaria	CPRNLR80S50F839R	0481167/2023	idoneo
Cardillo	Gerardo	CRDGRD72H16F912A	0118023/2023	idoneo
Cecere	Erminia	CCRRMN60R64I234W	0395157/2023	idoneo
Chianese	Antonio	CHNNTN81E25F839I	0133806/2023	idoneo
Coletta	Marilena	CLTMLN76H69F636I	0124334/2023	idoneo
Coppola	Raffaella	CPPRLF88R45F839I	524402/2024	idoneo
Criscuolo	Anna Maria	CRSNMR63D69H703J	0437174/2025	idoneo
Cuccurullo	Annunziata	CCCNZ60P55C361R	483896/2024	idoneo
D'Amato	Domenico	DMTDNC74S05G793N	0150622/2023	idoneo
Damiano	Anna	DMNNA61P54D789Y	0482423/2023	idoneo
D'Aversana	Rosaria	DLLRSR78E50F839A	506546/2024	idoneo
De Blasio	Carmine	DBLCMN74R19F512Q	0111441/2023	idoneo
De Rosa	Giuseppe	DRSGPP65D30C495U	0481121/2023	idoneo
De Rosa	Rodolfo	DRSRLF77924F839S	0196844/2024	idoneo
De Rosis	Tina Alessandra	DRSTLS72T46C002H	0566952/2023	idoneo
Del Regno	Carla Flavia	DLRCLF75E54F912K	0558722/2023	idoneo
Desiderio	Micaela	DSDMCL76L65H703H	0182577/2024	idoneo
Di Fiore	Andrea	DFRNRD88A16F839T	0127153/2023	idoneo
Di Grezia	Flaviano	DGRFVN62T18F141F	0155490/2023	idoneo
Di Martino	Ludovico	DMRLVC58C17B916C	0482607/2023	idoneo
Dragone	Pietro	DRGPTR72125I234S	0251640/2023	idoneo
Esposito	Rosa	SPRSO73A54L259D	0484559/2024	idoneo
Fatibene	Rocco	FTBBNT79E26L219FG	0480581/2025	idoneo
Ferrara	Antonio	FRRNTN82D10F924P	470403/2024	idoneo
Flagiello Pennacchi	Giuseppina	FLGGPP70A63F111W	106596/2025	idoneo
Flauto	Sofia	FLTSFO70E67F839Y	69063/2025	idoneo
Florio	Antonio Domenico	FLRNND63L14F625F	0480161/2023	idoneo
Gaglione	Felice	GGLFLC72E12F839O	0136712/2023	idoneo
Gaglione	Mario	GGLMRA99B11L245F	0483420/2025	idoneo
Gargano	Giuseppe	GRGGPP67P19A294L	0156446/2023	idoneo
Gavino	Nuzzo	NZZGVN66T22B565Q	0687103/2025	idoneo
Giugliano	Francesca	GGLFNC72B53A717W	0157193/2023	idoneo
Giugliano	Mariateresa	GGMTR76S46B963B	0482786/2023	idoneo
Golini	Vincenzo	GLNVNC73A24G596E	0156280/2023	idoneo
Grano	Rosa	GRMRSO57M70A509T	0125674/2023	idoneo
Grimaldi	Renato	GRMRNT68D01F839C	0163035/2023	idoneo
Ippolito	Michele Maria	PPLMHL79P30F839N	0103877/2023	idoneo

Iroso	Alessandra	RSILSN78D53F839R	0252029/2023	idoneo
Lecora	Anna	LCRNNA70B63F839V	0155501/2023	idoneo
Leo	Michele	LEOMHL68M08A509X	0162312/2023	idoneo
Luongo	Nicolina	LNGNLN74L58L628C	0137193/2023	idoneo
Maioriello	Tommaso	MRLTSM91H10H703K	0277982/2025	idoneo
Mataluna	Vincenzo	MTLVCN62A27E79IR	0099095/2025	idoneo
Marinari	Maria	MRNMRA66E67G834J	495272/2024	idoneo
Mazzitelli	Giovanna	MZZGNN71E42F839H	0190456/2024	idoneo
Monaco	Laura	MNCLRA78L68F618T	14498/2024	idoneo
Morante	Giuseppina	MRNGPP69L58A783H	0191800/2024	idoneo
Nazzaro	Monica	NZZMNC70C50F839W	491139/2024	idoneo
Nappi	Giovanni	NPPGNN74H02F839M	154732/2025	idoneo
Nicodemo	Gianvincenzo	NCDGVN79M07F839L	189584/2025	idoneo
Nobler	Davide	NBLDVD72S30F839U	23264/2024	idoneo
Nubifero	Franca	NBFFNC69C42B963E	0117873/2023	idoneo
Nuzzolo	Antonio	NZZNTN64P15B492M	0289867/2024	idoneo
Orciuoli	Armando	RCLRND78L05A501A	0190522/2024	idoneo
Palma	Francesca	PLMFNC72H57B963W	0157006/2023	idoneo
Pannullo	Anna	PNNNNA66C61H703C	0155401/2023	idoneo
Parlapiano	Rosanna	PRLRNN64P61F717M	0264276/2023	idoneo
Pepe	Michela	PPEMHL71E47F912R	0156928/2023	idoneo
Perna	Giampiero	PRNGPR77P13C495E	160620/2024	idoneo
Petirro	Salvatore	PTRSVT71R26I073N	0115241/2023	idoneo
Picano	Antonella Amalia	PCNNNL71L58Z114U	0123057/2025	idoneo
Pignatari	Oreste	PGNRST58T11L628E	0155319/2023	idoneo
Pippo	Giuseppe	PPPGPP74C19A399A	0156699/2023	idoneo
Porciello	Alfonsina	PRCLNS72H42E605V	0474736/2025	idoneo
Precchia	Giuseppe	PRCGPP80C05L259Y	0189753/2024	idoneo
Ramella	Rosa Maria	RMLRMR70D44B715P	0535106/2025	idoneo
Ranaldi	Ilaria	RNLLRI83H66F839E	492962/2024	idoneo
Rosiello	Modestino	RSLMST67T03A091W	0179931/2024	idoneo
Ruocco	Vincent	RCCVCN78H22A091J	496282/2024	idoneo
Russo	Giovanni	RSSGNN66L22D390Z	0099844/2023	idoneo
Russo	Vittoria	RSSVTR77T63G812Q	21782/2024	idoneo
Russo	Paolo	RSSPLA66H05F839A	0190523/2024	idoneo
Sabatino	Agostino	SBTGTN91H01A717E	0542452/2025	idoneo
Santini	Valentina	SNTVNT78A71G596T	0606057/2023	idoneo
Sessa	Mariagrazia	SSSMGR72L59D615L	483904/2024	idoneo
Silvestro	Luigi	SLVLGU 84R15A024G	058437/2026	idoneo
Solimene	Cira	SLMCRI67E58G902Q	0124372/2023	idoneo
Solomita	Vincenzo	SLMVCN59P509R	0155328/2023	idoneo
Tallarino	Paola	TLLPLA64R63L259A	0150550/2024	idoneo
Tarantino	Maria	TRNMRA70P59E620J	0265194/2023	idoneo
Taraschi	Claudio	TRSCLD63C04F839C	0434710/2023	idoneo
Tramontano	Maurizio	TRMMRZ71A01A717S	0260568/2026	idoneo
Varra	Maddalena	VRRMDL55B44E791W	0059376/2024	idoneo
Verdicchio	Alessandro	VRDLNS68M27F839W	0098888/2023	idoneo
Vignale	Edoardo	VGNDRD58B05F839C	493718/2024	idoneo
Villanacci	Annamaria	VLLNMR64P43A783I	0480487/2023	idoneo
Zampetti	Rosamaria	ZMPRMR59L65D390Z	0163115/2023	idoneo

Allegato A - Elenco regionale dei Direttori/ Coordinatori d'Ambito - Sezione Coordinatori				
Cognome	Nome	C.F.	prot.	valutazione
Adinolfi	Domenico	DNLDNC81P18F912U	496187/2024	idoneo
Aiello	Alessandra	LLALSN86L43F839K	0151978/2023	idoneo
Aiello	Antonella	LLANNL89MN7I483D	0352801/2025	idoneo
Albano	Guglielmo	LBNGLL64A24E955Q	0186605/2024	idoneo
Aliberti	Gerardo	LBRGRD67E21I720N	0133641/2023	idoneo
Allocca	Letizia	LLCLTZ84S52L259B	0126765/2023	idoneo
Altiero	Clementina	LTRCMN73D43B860Z	0191614/2024	idoneo
Amitrano	Giuseppe	MTRGPP58C15F839B	0119050/2023	idoneo
Anaclerio	Nicola	NCLNCL76L14F89K	0154151/2023	idoneo
Angrisani	Stefania	NGRSFN75P48C361L	0155315/2023	idoneo
Arbolino	Franco	RBLFNC62S25B371V	0157205/2023	idoneo
Astarita	Maria Rosaria	STRMRS86A66G568M	0123988/2023	idoneo
Barbato	Michela	BRBMHL79E55F205D	0137320/2023	idoneo
Bellobuono	Giuseppe	BLLGPP76M28F924I	0151870/2023	idoneo
Boccuzzi	Teodoro	BCCTDR90E30A5090	0033964/2026	idoneo
Bonino	Giuseppe	BNNGPP79D30F912W	0117789/2023	idoneo
Borrelli	Gennaro Alessandro	BRRGNR67B10M115O	0151844/2023	idoneo
Borrelli	Maria Elena	BRRMLN73L68I862L	0163019/2023	idoneo
Canale	Alessia	CNLLSS80R42H703A	496195/2024	idoneo
Caprio	Angela Rosaria	CPRNLR80S50F839R	0154039/2023	idoneo
Cardillo	Gerardo	CRDGRD72H16F912A	0118023/2023	idoneo
Casale	Salvatore	CSLSVT85R03G039O	0105551/2023	idoneo
Caso	Stefania	CSASFN70P66F912L	53640/2025	idoneo
Cecere	Erminia	CCRRMN60R64I234W	0395157/2023	idoneo
Cenicola	Carmelina	CNCCML69P50A783P	0492100/2023	idoneo
Cerbasi	Antonella	CRBNNL79L49G590U	0462840/2023	idoneo
Chianese	Antonio	CHNNTN81E25F839I	0133809/2023	idoneo
Chieffo	Donata	CHFDNT72S70A509K	0467791/2025	idoneo
Citro	Maria	CTRMRA76L70A717S	0133793/2023	idoneo
Coletta	Marilena	CLTMLN76H69F636I	0124359/2023	idoneo
Comunale	Monica	CMNMNC75R53E625R	0114257/2023	idoneo
Consola	Antonio	CNSNTN68R01G596O	0137065/2023	idoneo
Conventi	Francesco	CNVFNC73R08I073V	0119147/2023	idoneo
Coppola	Raffaella	CPPRLF88R45F839I	524397/2024	idoneo
Coppola	Riccardo	CPPRCR71M18L628J	0125322/2023	idoneo
Cortese	Amedeo	CRTMDA82T20G813W	023264/2024	idoneo
Crimaldi	Antonietta	CRMNNT86S45H834C	0155434/2023	idoneo
Criscuolo	Anna Maria	CRSNMR63D69H703J	0437174/2025	idoneo
Damiano Anna	Anna	DMNNNA61P54D789Y	0482382/2023	idoneo
D'Angelo	Consiglia Sara	DNGCSG80L48B963G	23267/2024	idoneo
De Biase	Domenico	DBSDNC69L25I293N	0257285/2023	idoneo
De Blasio	Carmine	DBLCMN74R19F512Q	0111444/2023	idoneo
De Cicco	Bianca	DCCBNC74D49F839I	0155425/2023	idoneo
De Crescenzo	Concetta	DCRCCT63B54E329F	0105256/2023	idoneo
De Filippo	Aniello	DFLNNL82E08I438C	190506/2024	idoneo
De Rosa	Giuseppe	DRSGPP65D30C495U	0135905/2023	idoneo
De Rosa	Rodolfo	DRSRLF77P24F839S	0136614/2023	idoneo
De Rosis	Tina Alessandra	DRSTLS72T46C002H	0566945/2023	idoneo
De Stefano	Ermenegildo	DSTRNG72R31A717R	0156948/2023	idoneo

Del Regno	Carla Flavia	DLRCLF75E54F912K	0283370/2023	idoneo
Dell'Aversana	Rosaria	DLLRSR78E50F839A	0137208/2023	idoneo
Di Fiore	Andrea	DFRNRD88A16F839T	0127158/2023	idoneo
Di Grezia	Flaviano	DGRFVN62T18F141F	0155493/2023	idoneo
Di Luca	Gianfranca	DLCGFR62R55C444W	0126761/2023	idoneo
Di Maina	Tiziana	DMNTZN75E47B729F	0151963/2023	idoneo
Di Martino	Ludovico	DMRLVC58C17B916C	0482630/2023	idoneo
Donnarumma	Maria	DNNMRA66C56L845X	0155247/2023	idoneo
Esposito	Lucia	SPSLCU81S49F839Y	0137264/2023	idoneo
Esposito	Rosa	SPSRSO73A54L259D	484547/2024	idoneo
Fatibene	Biagio Antonio Rocco	FTBBNT79E26L219G	0181118/2023	idoneo
Federico	Marco	FDRMRC74R20F839W	444916/2024	idoneo
Ferrara	Antonio	FRRNTN82D10F924P	470464/2024	idoneo
Flagiello Pennacchi	Giuseppina	FLGGPP70A63F111W	106599/2025	idoneo
Flauto	Sofia	FLTSFO70E67F839Y	496288/2024	idoneo
Florio	Antonio Domenico	FLRNND63L14F625F	0480161/2023	idoneo
Frisenda	Fabiana	FRSFBN85D68H892A	0481820/2025	idoneo
Gaglione	Felice	GGLFLC72E12F839O	0136707/2023	idoneo
Gaglione	Mario	GGLMRA99B11L245F	0483405/2025	idoneo
Gargano	Giuseppe	GRGGPP67P19A294L	0156468/2023	idoneo
Gavino	Nuzzo	NZZGVN66T22B565Q	0687098/2025	idoneo
Giglio	Antonio Armando	GGLNTN59L22G292T	0137328/2023	idoneo
Giordano	Vincenzo	GRDVCN58S06C525A	0308551/2023	idoneo
Giugliano	Francesca	GGLFNC72B53A717W	0156214/2023	idoneo
Giugliano	Mariateresa	GGMTR76S46B963B	0482786/2023	idoneo
Grado	Alfredo	GRDLRD68L30G902U	0178412/2023	idoneo
Grano	Rosa	GRMRSO57M70A509T	0125674/2023	idoneo
Griffo	Vincenzo	GRFVCN76C11F839F	477659/2024	idoneo
Grimaldi	Carmela	GRMCML68R68F912N	0137073/2023	idoneo
Grimaldi	Renato	GRMRNT68D01F839C	0163030/2023	idoneo
Guarracino	Immacolata	GRRMCL83H49F839Y	0136954/2023	idoneo
Ianniciello	Rosa	NNCRSO73E61D789J	0481326/2023	idoneo
Iervolino	Sara	VLSRA79CS0H703Y	0486723/2025	idoneo
Improta	Martina	MPRMTN92H64H892T	0484618/2025	idoneo
Ippolito	Michele Maria	PPLMHL79P30F839N	0103865/2023	idoneo
Iroso	Alessandra	RSILSN78D53F839R	0252029/2023	idoneo
Izzo	Gennaro	ZZIGNR68D06F839V	0150711/2023	idoneo
La Ragione	Enrichetta	LRGNCH54L59G964U	0156539/2023	idoneo
La Torre	Massimo	LTRMSM75S01H703C	0153592/2023	idoneo
La Vecchia	Antonio	LVCNTN64C22A243N	0137197/2023	idoneo
Lanzafame	Ivano	LNZVNI74P27C351Q	0178069/2024	idoneo
Lecora	Anna	LCRNNA70B63F839V	0155497/2023	idoneo
Leo	Michele	LEOMHL68M08A509X	0162344/2023	idoneo
Lucido	Francesco Saverio	LCDFNC82A30A509W	0487511/2025	idoneo
Luongo	Nicolina	LNGNLN74L58L628C	0137189/2023	idoneo
Maione	Immacolata	MNAMCL77D62C495F	0177758/2024	idoneo
Maioriello	Tommaso	MRLTMS91H10H403K	496300/2024	idoneo
Malerba	Gaetano	MLRGTN86C23F839B	0485696/2023	idoneo
Manfra	Claudio	MNFCLD79C12F8339I	0206473/2024	idoneo
Marinari	Maria	MRNMRA66E67G834J	495269/2024	idoneo
Marino	Guido	MRNGDU83A15D708I	24359/2024	idoneo

Masullo	Antonella	MSLNNL65B44G902T	345104/2025	idoneo
Mataluna	Vincenzo	MTLVCN62A27E791R	0156218/2023	idoneo
Mauriello	Vincenzo	MRLVCN75SH1E054C	437532/2024	idoneo
Mazzara	Nicola	MZZNCL81S07F839K	0491930/2023	idoneo
Mazzitelli	Giovanna	MZZGNN71E42F839H	23192/2024	idoneo
Nappi	Giovanni	NPPGNN74H02F839M	0118961/2023	idoneo
Nobler	Davide	NBLDVD72S30F839U	23264/2024	idoneo
Nubifero	Franca	NBFFNC69C42B963E	0117857/2023	idoneo
Nuzzolo	Antonio	NZZNTN64PI5B492M	8403/2024	idoneo
Orsino	Irene	RSNRNI66H45F065P	0446402/2025	idoneo
Pagano	Filomena Anna	PGNFMN59M58Z40IH	23208/2024	idoneo
Palma	Francesca	PLMFNC72H57B963W	0157056/2023	idoneo
Palumbo	Lucia	PLMLCU72S70A717M	0156211/2023	idoneo
Pannullo	Anna	PNNNNA66C61H703C	0155408/2023	idoneo
Parlapiano	Rosanna	PRLRNN64P61F717M	0156893/2023	idoneo
Pedata	Carla	PDTCLR78P54F839B	0157165/2023	idoneo
Pendino	Erminia	PNDRMN58R64D390F	0344834/2023	idoneo
Perna	Giampiero	PRNGPR77PI3C495E	501638/2024	idoneo
Petirro	Salvatore	PTRSVT71R26I073N	0115244/2023	idoneo
Picano	Amalia Antonella	PCNNNL71L58Z114U	123061/2025	idoneo
Pierri	Rosa	PRRRSO85M69H703P	0125745/2023	idoneo
Pignatari	Oreste	PGNRST58T11L628E	0155337/2023	idoneo
Pippo	Giuseppe	PPPGPP74C19A399A	0156741/2023	idoneo
Porciello	Alfonsina	PRCLNS72H42E605V	0474725/2025	idoneo
Precchia	Giuseppe	PRCGPP80C05L259Y	0163012/2025	idoneo
Punzo	Beatrice	PNZBRC88C44F839N	0265351/2024	idoneo
Ramella	Rosamaria	RMLRMR70D44B715P	0133781/2023	idoneo
Ranaldi	Ilaria	RNLLRI83H66F839E	492962/2024	idoneo
Raviele	Floriana	RVLFNR75B55G596M	23257/2024	idoneo
Romano	Elena Giovanna	RMNLGV71H56Z112R	0157074/2023	idoneo
Romano	Daniele	RMNDNL84P07B963W	0191623/2024	idoneo
Roscigno	Vanessa	RSCVSS86R4IF912V	13736/2024	idoneo
Ruggiero	Gabriella	RGGGRL88B61A489V	173047/2025	idoneo
Russo	Giovanni	RSSGNN66L22D390Z	0344423/2023	idoneo
Russo	Vittoria	RSSVTR77T63G812Q	21775/2024	idoneo
Russo	Paolo	RSSPLA66H05F839A	0190526/2024	idoneo
Sabatino	Agostino	SBTGTN91H01A717E	542452/2025	idoneo
Santini	Stefania	SNTSFN84A42A783S	0274046/2025	idoneo
Santini	Valentina	SNTVNT78A71G596T	24255/2024	idoneo
Sessa	Mariagrazia	SSSMGR72L59D615L	0136011/2023	idoneo
Siviero	Giovanni	SVRGNN88T22F839U	0137000/2023	idoneo
Solomita	Vincenzo	SLMVCN59P509R	0155332/2023	idoneo
Stella	Claudia	STLCLD80B55Z112I	168213/2025	idoneo
Tarantino	Maria	TRNMRA70P59E620J	0265089/2023	idoneo
Testa	Roberta	TSTRRT83S53A717P	0137170/2023	idoneo
Tirino	Valerio	TRNVLR69D28I197X	0425379/2023	idoneo
Tomeo	Vincenzo	TMOVNC72P11Z133E	24344/2024	idoneo
Tortora	Armando	TRTRND86T06I483P	0330541/2025	idoneo
Tramontano	Maurizio	TRMMRZ71A01A717S	0155507/2023	idoneo
Trucco	Alessandro	TRCLSN86C11F839V	177503/2025	idoneo
Uliano	Rosaria	LNURSR76D65C129X	0311628/2026	idoneo

Vangone	Michele	VNGMHL80L31G813H	483480/2024	idoneo
Varra	Maddalena	VRRMDL55B44E791W	0059384/2024	idoneo
Verdicchio	Alessandro	VRDLSN68M27F839W	0098895/2023	idoneo
Vignale	Edoardo	VGNDRD58B05F839C	493765/2024	idoneo
Villanacci	Annamaria	VLLNMR64P43A783I	0480490/2023	idoneo
Vinaccia	Maria Teresa	VNCMTR58P55F030T	0450674/2024	idoneo
Voria	Antonio	VRONTN66A07B644Q	0481778/2025	idoneo
Zaccaria	Ida	ZCCDIA81E64A486Y	090728/2024	idoneo
Zanfardino	Biagio	ZNFBGI61C15F839A	0098804/2023	idoneo
Zuccardi	Marcella	ZCCMCL72S61L219D	0476141/2025	idoneo



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Paolo GARGIULO

Natalia D'ESPOSITO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
594	01/08/2026	206	00	00

Oggetto:

PR Campania FSE+ 2021/2027. D.G.R. n. 698 del 28/11/2023 - D.D. n. 162 del 06/03/2024 - Servizi di Assistenza Tecnica per l'ottimizzazione dei percorsi IFTS nella Regione Campania: miglioramento dell'inserimento lavorativo e della pertinenza formativa – PROROGA ATTIVITA'

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093 del 17 dicembre 2020 del Consiglio stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- b. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021, del Parlamento Europeo e il Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- c. il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio approva le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- d. la Decisione n. C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, della Commissione europea approva il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
- e. la Raccomandazione del Consiglio Europeo (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
- f. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "Key Competences" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
- g. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "Formazione Professionale", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "Livelli Essenziali delle Prestazioni";
- h. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
- i. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
- j. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che "*le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano*", sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
- k. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

- l. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
- m. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;
- n. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante *"Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro"*;
- o. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
- p. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli *"Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
- q. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- r. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 prende atto del "Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo di programmazione 2021/2027";
- s. la Deliberazione di Giunta regionale n. 494 del 27/09/2022 prende atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;
- t. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29/11/2022 istituisce il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ Campania 2021-2027;
- u. il Decreto dirigenziale n. 15 del 13/02/2023 prende atto del documento "Metodologie e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021/2027 nella seduta del 24/01/2023;
- v. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 approva il documento che descrive il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021/2027;
- w. Il Decreto dirigenziale n. 346 del 30/12/2025 reca *"PR Campania FSE+ 2021-2027. Aggiornamento SI.GE.CO. e manualistica"*;

PREMESSO altresì che

- a. la Legge 17 maggio 1999, n. 144, all'art. 69 istituisce il sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- b. il Decreto Ministeriale 7 febbraio 2013 approva la definizione dei percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore di cui al capo III del DPCM del 25/01/2008, in attuazione delle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo su:
 - costituzione del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23/04/2008;

- istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18/06/2009; sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione;
- c. la Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 approva le "Linee guida per la programmazione e l'attuazione dei percorsi formativi - Sistema-Duale - per le annualità 2023 - 2026 e successive";
- d. la Delibera della Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022 approva le Linee guida per l'accreditamento delle agenzie formative, in aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013;
- e. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 – programma risorse finanziarie:
 - pari a 15 Meuro a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità Istruzione e formazione, Obiettivo specifico ESO 4.6, linea di azione 2.f.5, settore di intervento n. 150 "Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)" al fine di garantire continuità alle azioni regionali in corso per il potenziamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP);
 - pari a 15 Meuro a valere sul PR Campania FSE+ 202-2027, Priorità Istruzione e formazione, Obiettivo specifico ESO 4.6, linea di azione 2.f.11, settore di intervento n. 149 "Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)" per il potenziamento dell'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) - nell'ambito del «Sistema-Duale»;
- f. il Decreto Dirigenziale n. 371 del 22/05/2023 approva l'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) 2023-2026 - Triennio Ordinamentale e Triennio Sperimentale in Apprendistato - PR Campania FSE+ 2021/2027;
- g. il Decreto Dirigenziale n. 1048 del 05/10/2023 approva le risultanze istruttorie definitive relative alle proposte progettuali oggetto di candidatura in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 371/2023, mediante la definizione di n. due elenchi distinti contenenti le proposte riferite rispettivamente al Percorso A (Triennio ordinamentale 2023-2026) e al Percorso B (Triennio sperimentale in apprendistato 2023-2026);
- h. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 10/11/2023 approva lo scorrimento graduatoria e lo schema dell'atto di concessione;
- i. il Decreto Dirigenziale n. 373 del 02/05/2024 reca *"D.D. n. 371-2023 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) 2023-2026 - Triennio ordinamentale e triennio sperimentale in apprendistato - a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027. D.G.R. n. 119 del 14/03/2023 - Scorrimento graduatoria e proposta di impegno di spesa"*;
- j. il Decreto Dirigenziale n. 434 del 14/07/2025 approva i risultati dell'istruttoria condotta dalla U.O.D. *Formazione Professionale - 50.11.04*, in merito all'attribuzione, per i percorsi già conclusi, dei punteggi di rating di cui al paragrafo n. 13 dell'Avviso Pubblico e al paragrafo n. 7 dell'Atto di Concessione;
- k. il Decreto Dirigenziale n. 143 del 18/11/2025 approva per la seconda annualità le risultanze istruttorie relative alle proposte progettuali oggetto di candidatura in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 371/2023, mediante la definizione di un elenco contenente n. 31 proposte riferite al Percorso A (Triennio ordinamentale 2023-2026);
- l. il Decreto Dirigenziale n. 163 del 18/03/2026 approva i risultati dell'istruttoria condotta dalla U.O.S. 206 03 01 - UOS Politiche per la formazione finanziata e sistema duale, in merito all'attribuzione, per n. 5 ulteriori progetti, dei punteggi di rating di cui al paragrafo n. 13 dell'Avviso Pubblico e al paragrafo n. 7 dell'Atto di Concessione;

- m. il Decreto Dirigenziale n. 512 del 13/07/2026 approva per la seconda annualità le risultanze istruttorie relative alle n. 4 proposte progettuali oggetto di candidatura in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 371/2023, mediante la definizione di un elenco contenente n. 4 proposte riferite al Percorso A (Triennio ordinamentale 2023-2026);
- n. il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 prevede, nella Priorità Istruzione e Formazione, l'Obiettivo specifico ESO 4.5 "Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)";
- o. nell'ambito di tale Obiettivo specifico è prevista la realizzazione dell'azione 2.e.7: Azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento tra l'offerta rappresentata dai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e altre tipologie di interventi finalizzati alla formazione e specializzazione post diploma, al fine di realizzare le opportune complementarità di intervento. Lo sviluppo dell'azione terrà conto di quanto indicato dal PNRR con riferimento al progetto (M4-C1- I1.5) Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS);
- p. nell'ambito degli stanziamenti complessivi approvati a mezzo della D.G.R. n. 698 del 28/11/2023, risulta l'appostazione dell'importo di euro 1.300.000,00 (euro un milionetrecentomila/00) al fine di ottimizzare il funzionamento e le potenzialità del sistema IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore);
- q. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 353 del 20/06/2017 la Regione Campania, coerentemente con le disposizioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 7 del 15/02/2017, ha adeguato lo statuto della Fondazione IFEL Campania, con l'inserimento di un esplicito riferimento al principio secondo cui l'80% del fatturato è svolto in favore dell'Ente pubblico o degli Enti pubblici soci, modifiche effettuate nel corso dell'Assemblea dei Fondatori in data 28/07/2017;
- r. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 143 del 22/03/2022 la Regione Campania ha proceduto ad apportare "Modifiche allo statuto della Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania – Fondazione IFEL CAMPANIA", coerenti con le Linee Guida ANAC;
- s. l'Amministrazione regionale - DG 50-11-00 competente ratione materiae – attua la sopra indicata D.G.R. n. 698/2023 avvalendosi del supporto della "Fondazione Ifel Campania", quale Organismo in house della Regione Campania, avente comprovata esperienza in materia di realizzazione di interventi e di politiche cofinanziate, anche con riferimento all'implementazione dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione;
- t. la U.O.D. Formazione Professionale – con PEC del 04/01/2024 - ha avviato apposita interlocuzione con la "Fondazione IFEL Campania" finalizzata alla "Predisposizione di una proposta progettuale relativa agli interventi richiamati dalla DGR n. 698/2023 al fine di ottimizzare il funzionamento e le potenzialità del sistema IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)" mediante:
- analisi approfondita dei fabbisogni formativi rilevati nell'ambito del sistema produttivo di riferimento;
 - curvatura degli Standard Professionali Nazionali ai fini del loro adeguamento alle fattispecie di fabbisogni formativi rilevati nell'ambito del territorio campano,
 - incremento dell'attrattività dei percorsi e della spendibilità dei relativi titoli conseguiti in esito agli stessi;
 - rafforzamento della rete tra soggetti erogatori delle attività formative e partenariati economico/sociali,
 - potenziamento della comunicazione istituzionale;

- u. con PEC del 04/01/2024 la Regione Campania - UOD Formazione Professionale 50-11-04 - ha richiesto a Fondazione IFEL Campania di elaborare una proposta esecutiva dettagliata coerente con gli obiettivi esplicitati nelle D.G.R. n. 698/2023;
- v. con nota prot. nr. 75/2024 del 19/01/2024 (Fondazione IFEL Campania) - acquisita al protocollo regionale con n. 0047971 del 29/01/2024 – Fondazione IFEL Campania ha trasmesso l'offerta tecnica economica per la realizzazione delle stesse su una scala temporale di ventiquattro mesi;
- w. con nota prot. 48064 del 29/01/2024 la Regione Campania - UOD Formazione Professionale 50-11-04 - ha richiesto a Fondazione IFEL Campania di rimodulare l'offerta tecnica economica su una scala temporale di trenta mesi;
- x. con nota prot. nr. 149/2024 del 02/02/2024 (Fondazione IFEL Campania) - acquisita al protocollo regionale con n. 0062202 del 05/02/2024 – Fondazione IFEL Campania ha trasmesso l'offerta tecnica economica rimodulata;
- y. con nota prot. PG/2024/0092659 del 21/02/2024 la Regione Campania - UOD Formazione Professionale 50-11-04 - ha richiesto ad IFEL Campania alcuni chiarimenti sull'offerta tecnica economica rimodulata di cui al punto precedente e con nota prot. nr. 206/2024 del 27/02/2024 - acquisita al protocollo regionale con n. 0118774 del 06/03/2024 - IFEL Campania ha trasmesso l'offerta tecnica economica integrata;
- z. con Decreto Dirigenziale n. 162 del 06/03/2024 ha approvato la proposta progettuale denominata: *“Servizi di Assistenza Tecnica per l'ottimizzazione dei percorsi formativi Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nella Regione Campania: miglioramento dell'inserimento lavorativo e della pertinenza formativa – AZIONI DI SISTEMA”* presentata dalla Fondazione IFEL Campania - quale organismo “in house” della Regione Campania per l'importo di € 1.057.351,20 (euro unmilione cinquantasettemilatrecentocinquantuno /20), oltre IVA;

CONSIDERATO che

- a. con nota prot. n. 0203907 del 22/04/2024 è stato trasmesso da IFEL il Piano Operativo in esecuzione degli artt. 4 e 7 dell'Atto di Convenzione per il servizio di Assistenza Tecnica firmato in data 11/04/2024 (AS/2024/0000197);
- b. con nota prot. n. 563455 del 24/06/2026 è stato trasmesso da IFEL il nuovo Piano Operativo che recepisce i nuovi indirizzi richiesti dall'Amministrazione regionale con la nota prot. n. 0149667 del 23/02/2026, con la conseguente riunione tecnico operativa del 11/03/2026 e con la successiva richiesta prot. n. 0357989 del 14/04/2026;
- c. il suddetto Piano Operativo, alla luce dell'evoluzione delle attività e dell'avvio del secondo ciclo di programmazione dei percorsi IFTS, prevede una riprogrammazione del cronoprogramma con la proposta di una prosecuzione delle attività fino ad aprile 2027, senza oneri aggiuntivi per la Regione;
- d. con nota prot. n. 0632321 del 17/07/2026 è stato trasmesso da IFEL il Piano di Comunicazione aggiornato a seguito della riunione operativa del 16/07/2026 (convocata con nota prot. n. 0621439 del 13/07/2026), nonché una più recente versione del Piano Operativo rimodulato;

PRESO ATTO che

- a. in data 22/07/2026 si è tenuta una riunione informativa con i referenti di n. 11 CPI per un confronto teso all'avvio di una prima azione di disseminazione e comunicazione delle opportunità offerte dai percorsi in argomento anche alla luce dell'imminente avvio di ulteriori n. 11 corsi nel territorio campano;
- b. alla riunione di cui al punto precedente hanno preso parte il Direttore della Direzione 206.00.00. – nonché ROS della commessa azione di sistema – Dr. Paolo Gargiulo, la Dirigente del Settore

- 206.02.00 Dr.ssa Alfonsina Marina Rinaldi, la Dirigente dell'UOS 206.03.01 Dr.ssa Natalia D'Esposito, i referenti della UOS 206.03.01 ed i referenti della commessa "Azioni di Sistema IFTS";
- c. a seguito della suddetta riunione, in un successivo incontro, i rappresentanti della Regione Campania e della Fondazione IFEL Campania hanno convenuto sulla necessità di approvare una variazione del cronoprogramma proposto nel Piano Operativo trasmesso da Fondazione IFEL Campania, ferma restando l'invarianza dei costi a carico di Regione Campania, prorogando di ulteriori 6 mesi i termini previsti dall'art. 7 dell'Atto di Convenzione, il cui verbale che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- d. tale modifica si rende necessaria sia al fine di mettere in campo ulteriori nuove strategie di intervento volte a implementare le azioni proposte dal Piano Operativo e dal Piano di Comunicazione, con particolare riferimento alla strategia di animazione territoriale e comunicazione, sia dalla necessità di ricondurre con maggiore evidenza l'intervento IFTS nell'ambito della strategia delineata dal Piano Straordinario per il Rafforzamento del Capitale Umano e dell'Occupabilità, approvato con DGR n. 303/2026, rappresentando tale iniziativa uno degli strumenti attuativi della politica regionale di rafforzamento dell'occupabilità;

RITENUTO di

- a. dover prendere atto del Verbale di incontro - di cui al punto b) - sottoscritto dal ROS, dal RUP e dal Direttore Generale di IFEL Campania, allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
- b. dover autorizzare, ferma restando l'invarianza dei costi a carico di Regione Campania, la proroga di ulteriori 6 mesi dei termini previsti dall'art. 7 dell'Atto di Convenzione

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.S. Politiche per la formazione finanziata e il sistema Duale per il seguito di competenza, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dover prendere atto del Verbale di incontro del 22/7/2026 sottoscritto dal ROS, dal RUP e dal Direttore Generale di IFEL Campania, allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dover autorizzare, ferma restando l'invarianza dei costi a carico di Regione Campania, la proroga di ulteriori 6 mesi dei termini previsti dall'art. 7 dell'Atto di Convenzione;
3. di stabilire che il presente atto verrà notificato, ai fini dell'efficacia, a Fondazione IFEL Campania;
4. di trasmettere il presente atto:
 - 2.1 all'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+
 - 2.2 alla Direzione Generale per il Lavoro e la Formazione Professionale - Codice 206-00-00;
 - 2.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Paolo GARGIULO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Lavoro e la Formazione Professionale
UOS 206.03.01 – Politiche per la formazione finanziata e il sistema Duale

VERBALE DI INCONTRO

In data 22/07/2026, alle ore 16.00, presso la sede della Regione Campania – Centro Direzionale di Napoli, Isola A6, si sono incontrati i rappresentanti della Regione Campania e della Fondazione IFEL Campania nell'ambito delle attività connesse al progetto: "Azioni di Sistema IFTS – Servizi di Assistenza Tecnica per l'ottimizzazione dei percorsi formativi IFTS nella Regione Campania: miglioramento dell'inserimento lavorativo e della pertinenza formativa", finanziato con DGR n. 698/2023 e D.D. n. 162/2024 – CUP B62B24000200009 – SURF 23066AP000000002.

All'incontro hanno preso parte:

- per la Regione Campania: Paolo Gargiulo (Direttore Generale 206.00.00/ROS),
Natalia D'Esposito (Dirigente UOS 206.03.01/RUP),
Diego Librando e Stella Piscopo (Funzionari UOS 206.03.01)
- per la Fondazione IFEL Campania: Annapaola Voto (Direttore Generale),

Roberto Cacciapuoti

L'incontro è stato convocato a seguito della nota Protocollo N.0632321/2026 del 17/07/2026, con cui Ifel Campania ha trasmesso il Piano Operativo aggiornato, di cui alle precedenti trasmissioni in ultimo con prot. 769/2026 del 23/06/2026, e il Piano di Comunicazione di cui alla mail del 21/04/2026.

Il presente incontro avviene, altresì, a valle della riunione informativa convocata d'ordine del Direttore generale, alla quale hanno preso parte il Dirigente del Settore 206.02.00 Dr.ssa Alfonsina Marina Rinaldi, i referenti di n. 11 CPI, la Dr.ssa Natalia D'Esposito Dirigente UOS 206.03.01, Diego Librando e Stella Piscopo ed i referenti della commessa "Azioni di Sistema IFTS": la riunione ha costituito un momento di informazione e confronto preliminare all'avvio di una prima azione di disseminazione e comunicazione delle opportunità offerte dai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), alla luce dell'imminente avvio di ulteriori n. 11 corsi nel territorio campano.

La riunione *de quo* ha permesso di definire delle prime strategie di intervento volte a implementare le azioni proposte dal Piano operativo e dal Piano di comunicazione, da applicare in via preliminare ai n. 11 percorsi in partenza, ed avviando in prima battuta azioni di formazione e informazione a beneficio degli operatori del CPI coinvolti, per l'efficace realizzazione di interventi di coinvolgimento dei potenziali utenti target e l'avvio progressivo di azioni di comunicazione dei prossimi Bandi IFTS attraverso la rete integrata dei Servizi per il Lavoro.

Nello specifico, nel corso della riunione, è emersa la necessità di:

- ricondurre con maggiore evidenza l'intervento IFTS nell'ambito della strategia delineata dal Piano Straordinario per il Rafforzamento del Capitale Umano e dell'Occupabilità, approvato con DGR n.

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli

**Giunta Regionale della Campania**

Direzione Generale per il Lavoro e la Formazione Professionale

UOS 206.03.01 – Politiche per la formazione finanziata e il sistema Duale

303/2026, rappresentando tale iniziativa uno degli strumenti attuativi della politica regionale di rafforzamento dell'occupabilità;

- valorizzare il ruolo dei Centri per l'Impiego, prevedendo il loro coinvolgimento nella fase di sensibilizzazione dell'utenza e, in prospettiva, anche nelle attività di preselezione e orientamento dei potenziali partecipanti ai percorsi IFTS, in coerenza con il rafforzamento della rete regionale dei servizi per il lavoro;
- omogeneizzare l'impostazione e gli strumenti di comunicazione rispetto al Piano di comunicazione del Piano Straordinario, attualmente in fase di definizione, nonché alle Linee guida per la comunicazione istituzionale dell'Amministrazione regionale, anch'esse in corso di adozione, così da assicurare un'immagine coordinata e una comunicazione coerente delle iniziative regionali.

Nel presente incontro viene quindi esaminato il Piano Operativo proposto, relativo alla strategia di animazione territoriale e comunicazione, trasmesso dalla Fondazione IFEL, con particolare riferimento all'approvazione del Cronoprogramma aggiornato, che prevede una prosecuzione delle attività per ulteriori 6 (sei) mesi, senza oneri aggiuntivi per la Regione, alla luce dell'evoluzione dell'attività e nello specifico nella necessità di potenziare l'azione di Comunicazione/Animazione territoriale.

Alla luce di quanto emerso anche nel corso della riunione preliminare con i Centri per l'Impiego, che ha contribuito a definire l'indirizzo operativo per la prosecuzione delle attività progettuali rispetto alle azioni di comunicazione e animazione, in coerenza con gli obiettivi dell'Azione di Sistema IFTS della Regione Campania, si conviene sulla necessità di approvare la variazione del cronoprogramma, ferma restando l'invarianza dei costi a carico di Regione Campania.

Si conviene infine sulla necessità dar seguito a quanto sancito nel presente verbale mediante l'adozione di un provvedimento amministrativo che vada a modificare ed integrare formalmente quanto prescritto dall'art. 7 della Convezione repertorio AS/2024/0000197.

Napoli, 22 luglio 2026

Per Regione Campania

Paolo Gargiulo

Natalia D'Esposito

Diego Librando

Stella Piscopo

Per Fondazione IFEL Campania

Anna Paola Voto

Roberto Cacciapuoti

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Paolo GARGIULO
Giovanna PAOLANTONIO
Eugenio PIERNO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
651	07/09/2026	206	00	00

Oggetto:

Avviso Pubblico per la concessione di contributi di solidarieta' ai sensi della Legge regionale 9 novembre 2015, n. 13 "Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali su l lavoro" - Esercizio Finanziario 2026. Ammissione a finanziamento e impegno di spesa.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che la Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015, come modificata dal c. 3 art. 14 della Legge Regionale n. 26 del 2 agosto 2018, prevede il riconoscimento di un contributo ai figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro, per sostenerli nel loro percorso socioeducativo, scolastico e formativo e, a tale fine, istituisce un apposito fondo;
- b) che il Regolamento 23 dicembre 2015, n. 6, come modificato dal Regolamento regionale n. 10 del 4 ottobre 2019, detta le disposizioni per l'attuazione della suddetta legge regionale e prevede che sia pubblicato annualmente un avviso per la raccolta delle richieste di contributo;
- c) che con D.D. 206 00 00 n. 199 del 03/04/2026 è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi di solidarietà ai sensi della Legge regionale 9 novembre 2015, n. 13 "Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socioeducativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro - Esercizio Finanziario 2026";

CONSIDERATO

- a) che l'articolo 9 del suddetto Avviso Pubblico prevede che le domande sono ammesse a contributo tramite procedimento a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione e che l'attività istruttoria è diretta a verificare, esclusivamente, la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente e i requisiti di reddito, anche ai fini della quantificazione del contributo;
- b) che le domande sono finanziate sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili e che, esclusivamente nel caso di risorse insufficienti a coprire l'importo necessario per le richieste formalmente ammissibili, viene elaborata una graduatoria dei soggetti beneficiari secondo i criteri di cui allo stesso articolo;
- c) che a seguito dell'attività di verifica risultano ammissibili al contributo le istanze come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- d) che a seguito dell'attività di verifica risulta non ammissibile l'istanza n. 20 come dal suddetto Allegato 1;
- e) che la somma complessiva necessaria per l'erogazione dei contributi a favore dei beneficiari le cui istanze sono risultate ammissibili è pari ad € 140.880,00;
- f) che lo stanziamento previsto per il corrente esercizio finanziario risulta sufficiente a coprire l'intero importo necessario per le richieste formalmente ammissibili;

RITENUTO, pertanto,

- a) di approvare le risultanze delle attività istruttorie per come sinteticamente esposte nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di ammettere a finanziamento le istanze dei beneficiari per come indicato nel detto Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) di dichiarare non ammissibile e di escludere l'istanza n. 20 per come indicato nel suddetto Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- d) di impegnare in favore dei suddetti beneficiari la somma complessiva di € 140.880,00 e per ciascuno di essi la somma riportata a fianco nell'allegato Beneficiari, parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di rinviare a successivi atti la liquidazione delle suddette somme, secondo le modalità di cui all'Avviso pubblico;

DATO ATTO

- a) che la spesa è liquidabile nell'esercizio finanziario 2026 e che, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, l'impegno suddetto presenta la competenza economica 01/01/2026 – 31/12/2026;
- b) che i beneficiari di cui al presente atto hanno ricevuto tutte le informazioni previste ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 ss.mm.ii, circa il trattamento dei dati, come da informativa all'art. 11 dell'Avviso Pubblico di cui al D.D. 206 00 00 n. 199 del 03/04/2026 ed hanno espressamente autorizzato la Regione Campania al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti coinvolti;
- c) che il contributo non è soggetto agli obblighi di tracciabilità per assenza dei presupposti soggettivi e oggettivi di applicazione dell'art. 3 della legge n. 136/2010;

DATO ATTO, altresì, di dover adempiere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania “amministrazione trasparente”, al fine di ottemperare agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal d.lgs.33/2013, art. 26 e 27 e ss.mm.ii., nonché dall'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 “Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017”;

VISTI il decreto dirigenziale n. 1112 del 04/12/2014 e il decreto dirigenziale n. 1220 del 11/12/2014; la legge regionale n. 3 del 27 marzo 2026 di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario triennale; la DGR n. 108 del 31 marzo 2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026/2028; la DGR n. 129 del 10/04/2026 di approvazione del Bilancio gestionale 2026 – 2028

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato

- 1) di approvare le risultanze delle attività istruttorie per come sinteticamente esposte nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di ammettere a finanziamento le istanze dei beneficiari per come indicato nel detto Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di dichiarare non ammissibile e di escludere l'istanza n. 20 per le motivazioni indicate nel suddetto Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di impegnare in favore dei suddetti beneficiari la somma complessiva di € 140.880,00 e per ciascuno di essi la somma riportata a fianco nell'allegato beneficiari, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) di imputare l'onere della spesa al capitolo U01078 del Bilancio gestionale 2026-2028 approvato con DGR n. 129 del 10/04/2026 e correlato al Bilancio di Previsione finanziario triennale approvato con legge regionale n. 3 del 27 marzo 2026, con la codifica della transazione elementare di cui all'allegato contabile;
- 6) di rinviare a successivi atti la liquidazione delle suddette somme, secondo le modalità di cui all'Avviso pubblico;

- 7) di dare atto che la spesa è liquidabile nell'esercizio finanziario 2026 e che, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, l'impegno suddetto presenta la competenza economica 01/01/2026 – 31/12/2026;
- 8) di dare atto che i beneficiari di cui al presente atto hanno ricevuto tutte le informazioni previste ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 ss.mm.ii., circa il trattamento dei dati, come da informativa all'art. 11 dell'Avviso Pubblico di cui al D.D. 206 00 00 n. 199 del 03/04/2026 e hanno espressamente autorizzato la Regione Campania al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti coinvolti;
- 9) di dare atto che il contributo non è soggetto agli obblighi di tracciabilità per assenza dei presupposti soggettivi e oggettivi di applicazione dell'art. 3 della legge n. 136/2010;
- 10) di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e all'Ufficio competente per la gestione e il coordinamento dei procedimenti di spesa per gli adempimenti di competenza e la registrazione dell'impegno;
- 11) di adempiere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania "amministrazione trasparente", al fine di ottemperare agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal d.lgs.33/2013, art. 26 e 27 e ss.mm.ii., nonché dall'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
- 12) di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, nonché alla sezione Amministrazione trasparente.

Paolo GARGIULO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE - 206 01 02 - Politiche del Lavoro

Allegato 1 - Esito istruttoria di ammissibilità.

N	ESITO	IMPORTO	NOTE
1	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
2	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
3	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
4	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
5	AMMESSA E FINANZIATA	rideterminato come da art. 4 Avviso	
6	AMMESSA E FINANZIATA	rideterminato come da art. 4 Avviso	
7	AMMESSA E FINANZIATA	rideterminato come da art. 4 Avviso	
8	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
9	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
10	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
11	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
12	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
13	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
14	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
15	AMMESSA E FINANZIATA	rideterminato come da art. 4 Avviso	
16	AMMESSA E FINANZIATA	rideterminato come da art. 4 Avviso	
17	AMMESSA E FINANZIATA	rideterminato come da art. 4 Avviso	
18	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
19	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
20	NON AMMISSIBILE	0,00 €	ETA' ART. 3 LETT b.
21	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
22	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
23	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
24	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
25	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
26	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
27	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
28	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
29	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
30	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
31	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
32	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
33	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
34	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
35	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
36	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
37	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
38	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
39	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
40	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
41	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
42	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
43	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
44	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
45	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
46	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
47	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
48	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	
49	AMMESSA E FINANZIATA	definito come da art. 4 Avviso	



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Paolo GARGIULO

Natalia D'ESPOSITO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
654	09/09/2026	206	00	00

Oggetto:

D.D. 518 del 15/7/2026 - approvazione schema di atto di concessione per la prima annualità a.f. 2026/2027 dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- b. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- c. con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027;
- d. la Commissione europea con Decisione n. C (2022) 6831 del 20 settembre 2022 ha approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003;
- e. con Deliberazione n. 494 del 27/09/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione;

PREMESSO altresì che

- a. il PR Campania FSE Plus 2021-2027, nell'ambito della Priorità "Occupazione Giovanile" - Obiettivo specifico (ESO) 4.1 contempla, tra le altre, l'azione 4.a.2 "azioni formative: percorsi di istruzione e formazione professionale; percorsi brevi di formazione specialistica per l'inserimento lavorativo; percorsi per l'acquisizione di qualifica";
- b. nell'ambito del PR Campania FSE Plus 2021-2027 è stata individuata l'Autorità di Gestione (AdG) del programma FSE+ 2021-2027, incardinata nella Direzione Generale 307.000.00 - Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e il Fondo Sviluppo e Coesione della Regione Campania;
- c. con Decreto dirigenziale n.15 del 13.02.2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
- d. con la Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29.06.2023, è stato approvato il documento che descrive il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021/2027 nell'ambito del quale al paragrafo 2.1.2.3 si specifica che "Nella gestione del PR FSE+ 21/27 l'AdG è coadiuvata dai responsabili apicali delle strutture di primo livello (o loro delegati) per ciascuno degli ambiti e delle politiche di intervento regionale coerenti con gli obiettivi specifici del Programma approvato. Questi ultimi rappresentano quindi gli uffici deputati all'attuazione delle operazioni, in qualità di Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS), sulla base delle rispettive competenze, così come stabilite dall'ordinamento regionale;
- e. con il Decreto del Presidente di Giunta regionale n. 85 del 07.08.2023 e successivo ultimo aggiornamento di cui al DD n 1 del 26.09.2025, sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;

- f. con Decreto dirigenziale n.102 del 06.05.2024 dell'ADG FSE, sono stati aggiornati il Manuale delle Procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, e il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027;

PREMESSO, infine, che

- a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 sono state approvate le linee guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive;
- b. con Decreto Dirigenziale n. 346 del 15/05/2023 è stato preso atto dell'avvenuta stipula in data 6/12/2022 di apposita convenzione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito - registrata con Prot.M.I.M_pi.AOODGSIS.Registroufficiale.U.0002585 - per l'inserimento sulla piattaforma "Scuola in Chiaro" dei percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), al fine di rendere operative la raccolta delle pre-iscrizioni ai medesimi percorsi, con l'impegno di garantire l'attivazione dell'offerta formativa dei percorsi leFP relativa all'anno 2025/2026, nei limiti delle risorse disponibili;
- c. il Decreto Dirigenziale n. 369 del 22/05/2023 reca l'approvazione - ai sensi della D.G.R. n. 105/2023 - degli standard minimi dei laboratori relativi alle figure professionali di qualifica per lo svolgimento dei percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) - Sistema Duale - da realizzare a cura delle Agenzie Formative con decorrenza anno formativo 2023-2024;
- d. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 24/02/2025, sono state programmate risorse pari a € 32.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità Occupazione Giovanile - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - azione 4.a.2, per il potenziamento dell'offerta formativa del sistema-duale mediante percorsi di istruzione e formazione professionale - leFP - e il miglioramento delle condizioni di accesso alla occupazione da parte dei giovani;
- e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 363 del 09/07/2026, sono state programmate risorse pari a 24.000.000,00, a valere sul *"PR Campania FSE+ 2021-2027- Priorità Occupazione giovanile, Obiettivo Specifico ESO 4.1, azione 4.a.2"*, per dare continuità alle misure regionali volte al potenziamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) con il duplice scopo di accrescere il successo formativo e di aumentare il livello delle competenze ai fini della "occupabilità" della popolazione giovanile;
- f. con Decreto 518 del 15/7/2026 le Agenzie Formative i cui percorsi oggetto di offerta formativa siano già stati inseriti sulla piattaforma Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione e del Merito sono state invitate ad esprimere l'interesse all'avvio di percorsi formativi - già oggetto di proposta progettuale - mediante trasmissione alla Struttura regionale competente ratione materiae delle elenchi degli allievi;

ACCERTATO

- a. la regolarità dell'istruttoria compiuta in ordine alla verifica della programmazione dell'operazione denominata "Potenziamento dell'offerta formativa del sistema-duale mediante percorsi di istruzione e formazione professionale - leFP - e miglioramento delle condizioni di accesso alla occupazione da parte dei giovani" e della sua ammissione a finanziamento;
- b. la coerenza della presente operazione con la Priorità 4 Occupazione Giovanile, Obiettivo specifico ESO 4.1 - azione 4.a.2 del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- c. il rispetto dei criteri di selezione approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24/01/2023, di cui l'Autorità di Gestione dell'FSE ne ha preso atto con Decreto dirigenziale n. 15 del 13/02/2023;
- d. il rispetto delle disposizioni normative statali e regionali in materia di contabilità.

RITENUTO di dover

- a. approvare lo schema di atto di concessione per la prima annualità a.f. 2026/2027 dei percorsi formativi leFP di cui al D.D. 518 del 15/7/2026 - conforme allo schema accluso al Manuale delle Procedure di Gestione FSE vigente - di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e gli Enti Beneficiari del finanziamento dei percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) - Annualità Formativa (A.F.) 2026/2027;
- b. rinviare a successivo provvedimento l'impegno contabile delle risorse occorrenti per il finanziamento delle seconde annualità dei percorsi ammessi a finanziamento;
- c. demandare alla U.O.S 206.03.01 – Formazione Professionale l'adozione degli atti consequenziali al presente provvedimento;

VISTI

- a. La DGR n. 87 del 24/02/2025 recante la programmazione di risorse per il potenziamento dell'offerta formativa del sistema-duale mediante percorsi di istruzione e formazione professionale - leFP - e miglioramento delle condizioni di accesso alla occupazione da parte dei giovani;
- b. il Decreto dirigenziale n 15 del 13/2/2023 della D.G. Autorità di gestione per il FSE e FSC;
- c. Legge regionale del 5 dicembre 2017, n. 37 "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contrabile regionale";
- d. Regolamento regionale n. 5 del 07/06/2018- Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'art. 10 della L.R. 5 dicembre 2017, n. 37;
- e. Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- f. La Legge Regionale n. 2 del 27 marzo 2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026";
- g. La Legge Regionale n. 3 del 27 marzo 2026 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania";
- h. La Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 31 marzo 2026 di "Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania";
- i. La DGR 129 del 10.4.2026 di Approvazione del Bilancio Gestionale 2026/2028;

alla stregua dell'istruttoria compiuta nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal relativo Dirigente della U.O.S. 206.03.01 Formazione professionale e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare lo schema di atto di concessione per la prima annualità a.f. 2026/2027 dei percorsi formativi leFP di cui al D.D. 518 del 15/7/2026 - conforme allo schema accluso al Manuale delle Procedure di Gestione FSE vigente - di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e gli Enti Beneficiari del finanziamento dei percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) - Annualità Formativa (A.F.) 2026/2027;

2. rinviare a successivo provvedimento l'impegno contabile delle risorse occorrenti per il finanziamento delle seconde annualità dei percorsi ammessi a finanziamento;
3. demandare alla U.O.S 206.03.01 – Formazione Professionale l'adozione degli atti consequenziali al presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento, alla Segreteria di Giunta e alla DG 307.00.00 dell'Autorità di Gestione dei fondi FSE ed FSC;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione Professionale e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Paolo GARGIULO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

TRA

La Regione Campania – Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 – 80132, rappresentata dal dott. Paolo Gargiulo - Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale – DG 206 00 00, nominato con D.G.R. 62 del 26/06/2025 domiciliato per la carica in Via Giovanni Porzio – Centro Direzionale di Napoli – A/6 – 80143 – Napoli, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato “Regione”

E

L'Agenzia Formativa - C.F./P.IVA/..... con sede legale in provincia di e sede operativa in provincia di, rappresentata nel presente atto da, nato/a a il – Codice Fiscale, residente aprovincia di nella qualità di rappresentante legale, nel seguito del presente atto denominato “Beneficiario/Soggetto Attuatore”; per l'erogazione del Percorso leFP - Sistema DUALE - per la figura professionale di indirizzo Tipologia di Percorso Triennale - Codice Ufficio.....; C.U.P.:

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 240/2014 della Commissione europea, del 7 gennaio 2014, che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo al trattamento dei dati personali e di privacy;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, e, in particolare, l'art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 che ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2022) 6831 del 20 settembre 2022 con cui è stato approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 21-27" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus



nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 25 settembre 2022 con cui è intervenuta la “Presenza d’atto dell’approvazione della Commissione europea del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) Campania 2021-2027”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, con cui è intervenuta la presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 44 del 10 marzo 2023 con il quale la realizzazione della strategia di comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027 viene affidata a Sviluppo Campania s.p.a;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 10/04/2026 con cui è approvato il bilancio gestionale 2026-2028 ripartendo le categorie e i macro aggregati in capitoli, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 223/14 e la Delibera di Giunta Regionale n. 808/2015 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022 con cui sono state approvate le Linee guida per l’accreditamento delle agenzie formative, in aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 recante approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023 recante l’approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, del Manuale dei controlli di primo livello, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione;
- il Decreto Dirigenziale n. 1 del 26/09/2025 che aggiorna l’elenco dei Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) del PR Campania FSE+ 2021/2027 alla luce della L.R. 6/2024;
- il Decreto Dirigenziale n.102 del 06.05.2024 dell'ADG FSE che ha aggiornato il Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027;
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 36/2023 come integrato dalla legge 34/2026, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (23A02179) (GU Serie Generale n. 87 del 13-04-2023 - Suppl. Ordinario n. 14.

VISTI altresì:

- la Legge 28 marzo 2003, n. 53 che reca la “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, che reca "Definizione delle norme generali sul diritto/dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’art. 2, comma 1, lettera C) della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 che reca la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi

della legge 28 marzo 2003, n. 53" e, al capo III, reca la disciplina del sistema integrato di leFP, mediante la previsione di due tipologie di percorsi: triennale con il conseguimento di una qualifica professionale e quadriennale con il conseguimento di un diploma professionale, nonché la definizione dei livelli essenziali dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (artt.15 - 22), le condizioni per la messa a regime del sistema di leFP (art. 27, c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni (art. 27, c. 7);

- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che reca la "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- la Legge 26 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che reca le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e, in particolare, l'art. 1 comma 622, come novellato dall'art. 64, comma 4 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, che ha sancito l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni e che tale obbligo si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 che approva il "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";
- l'Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, che sancisce l'avvio e la messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione di cui al capo III del D. Lgs n. 226/2005, nonché l'individuazione di 21 figure professionali per le qualifiche dei percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale e di 21 figure professionali per le qualifiche di durata quadriennale e per ciascuna delle figure indica le competenze da acquisire in esito ai percorsi, nonché le abilità minime e le conoscenze essenziali;
- il Decreto interministeriale 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010 riguardante l'avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- il Decreto Ministeriale 23 aprile 2012 emanato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca reca il recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per l'offerta formativa del sistema di istruzione e formazione professionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011;
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, che reca la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che reca la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107, che reca la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

- l'Accordo del 24 settembre 2015 Repertorio Atti n. 15 8/CSR in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 281/1997, che reca "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale";
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, che reca "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- l'Accordo del 1° agosto 2019 Repertorio Atti n. 155/CSR tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (recepito con Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 56 del 07/07/2020) che dispone "l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi Professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 Rep. Atti 137/CSR";
- la Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14, che reca il "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro;
- il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, che reca le "Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 19 aprile 2012 e ss.mm.ii. che reca le "Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)", con cui si stabilisce di avviare un'approfondita azione di monitoraggio e valutazione, che assicuri un processo graduale di miglioramento in itinere delle condizioni organizzative e delle disposizioni che la regolano, per una migliore governance attiva, e di finanziare con risorse specifiche gli interventi di sostegno e riallineamento per il conseguimento delle competenze professionali di base, tecnico specialistiche e trasversali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 694 del 30/10/2018 che prende atto del Decreto Ministeriale del 17 maggio 2018 n. 92 che approva i "criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale" ai sensi dell'Accordo del 10 maggio 2018 Repertorio Atti n. 100/CSR in Conferenza Stato Regioni e Province autonome e ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15-06-2020 che prende atto dell'Accordo 1° agosto 2019 – n. 155/CSR - in sede di Conferenza Stato- Regioni, nonché dell'Accordo in sede di Conferenza delle Regioni n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019 relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 che approva le Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive;
- il Decreto Dirigenziale n. 346 del 15/05/2023 con il quale si è preso atto dell'avvenuta stipula in data 6/12/2022 di apposita convenzione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito - registrata con Prot.M.I.M_pi.AOODGSI.Registroufficiale.U.0002585 - per l'inserimento sulla piattaforma "Scuola in Chiaro" dei percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) già attivati sul territorio regionale per l'annualità formativa 2022/2023, ai sensi del Decreto Dirigenziale n.416 del 05/08/2022, al fine di rendere operativa per l'annualità formativa 2023/2024 la raccolta delle pre-iscrizioni ai medesimi

percorsi, con l'impegno di garantire l'attivazione dell'offerta formativa dei percorsi triennali leFP relativa all'anno 2023/2024, nei limiti delle risorse disponibili;

- il Decreto Dirigenziale n. 369 del 22/05/2023 recante l'approvazione - ai sensi della D.G.R. n. 105/2023 - degli standard minimi dei laboratori relativi alle figure professionali di qualifica per lo svolgimento dei percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) - Sistema Duale - da realizzare a cura delle Agenzie Formative con decorrenza anno formativo 2023-2024.

PREMESSO che

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 24/02/2025, sono state programmate ulteriori risorse pari a € 35.000.000,00, di cui 32.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 – Priorità Occupazione Giovanile - Obiettivo Specifico ESO 4.1 – azione 4.a.2, per il potenziamento dell'offerta formativa del sistema-duale mediante percorsi di istruzione e formazione professionale - leFP – e il miglioramento delle condizioni di accesso alla occupazione da parte dei giovani ed € 3.000.000,00 in sussidiarietà
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 363 del 09/07/2026, sono state programmate risorse pari a 24.000.000,00, a valere sul *"PR Campania FSE+ 2021-2027- Priorità Occupazione giovanile, Obiettivo Specifico ESO 4.1, azione 4.a.2"*, per dare continuità alle misure regionali volte al potenziamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) con il duplice scopo di accrescere il successo formativo e di aumentare il livello delle competenze ai fini della "occupabilità" della popolazione giovanile;
- l'Amministrazione Regionale, al fine di assicurare stabilità e continuità sul territorio ai percorsi leFP e garantire pari dignità ed equità dei titoli in uscita delle qualifiche professionali, ha reso visibile sulla piattaforma "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione e del Merito, anche per l'annualità scolastica 2025/2026, l'offerta formativa leFP già approvata dall'Amministrazione regionale con riferimento ai precedenti Avvisi pubblici di cui ai DD.DD. nn. 443/2021 e 372/2023 finalizzati all'avvio di nuovi cicli di percorsi di leFP;
- il Decreto Dirigenziale 4 del 18/09/2025 approva l'avviso pubblico per la presentazione delle istanze per lo svolgimento di percorsi formativi di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) -Sistema Duale - A.A.F.F.: 2025/2028;
- il Decreto Dirigenziale 518 del 15/07/2026 approva la manifestazione di interesse per anno formativo 2026-2027 - percorsi formativi di istruzione e formazione professionale - leFP – ciclo triennale 2026-2029;
- con Decreto Dirigenziale del è stato approvato lo schema di atto di concessione relativo alla prima annualità del triennio 2026/2029, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE+ 2021-2027.

PRECISATO CHE

l'attività didattica viene realizzata secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 dall'Agenzia Formativa, accreditata presso la Regione Campania ai sensi della DGR n. 136/2022, in qualità di Beneficiario/Soggetto Attuatore che eroga l'attività presso la propria sede didattica accreditata così come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento al momento della stipula del presente atto di concessione;

VERIFICATO CHE:

- sono state richieste, in relazione alla Agenzia Formativa beneficiaria, le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii e che, pur non essendo ancora

pervenute tali informazioni, ricorrendone i presupposti di legge, si procede comunque alla stipula del presente contratto. Resta fermo che in tal caso qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, la Regione Campania procederà alla revoca/annullamento dell'aggiudicazione con conseguente risoluzione contrattuale/recesso e con l'applicazione di una penale pari al 10% del valore del contratto a titolo di liquidazione forfettaria dei danni con riserva di ogni eventuale ulteriore azione anche in sede giudiziale e fatto salvo, comunque, il maggior danno;

- la Visura camerale Documento n. estratto dal Registro Imprese in data, tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta la regolarità della iscrizione alla C.C.I.A.A di del nella cui Sezione ordinaria/speciale del Registro delle Imprese la Società/ditta è iscritta dal al n. e P.IVA/ C.F/..... R.E.A n.;
- il Documento Unico di regolarità contributiva, Numero Protocollo Data richiesta Scadenza validità da cui emerge che la Agenzia Formativa risulta regolare con il versamento dei contributi e accessori.

Tutto ciò premesso, con il presente atto, tra le parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si è convenuto quanto segue:

Art. 1 (Oggetto della concessione)

La Regione Campania concede un finanziamento al Beneficiario/Soggetto Attuatore, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, per la realizzazione del percorso formativo relativo all'annualità 2026/2027 ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n del i cui estremi identificativi sono di seguito indicati:

Tipologia di Percorso	Istruzione e Formazione Professionale – leFP – Sistema DUALE
Denominazione della Figura professionale	
Indirizzo ove previsto	
Durata in ore dell'annualità	990
Codice Ufficio	
C.U.P. relativo alla I annualità	
Importo finanziato	Euro

Art. 2 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario/Soggetto Attuatore dovrà essere diretta al Responsabile di Obiettivo Specifico a mezzo posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata – all'indirizzo: formazione.professionale@pec.regione.campania.it. Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dal presente atto e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti connessi, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Beneficiario/Soggetto Attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento.

Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate al ROS per posta certificata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente informata.

Art. 3 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore si impegna a:

- realizzare le attività del Progetto secondo quanto indicato nella Progettazione esecutiva e secondo le modalità previste per le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) attraverso il PR 2021/2027, secondo le vigenti norme unionali, nazionali e regionali e, in particolare, in osservanza di quelle richiamate nella DGR 105 del 07/03/2023 nonché di eventuali modifiche richieste e approvate dalla Regione Campania in sede di realizzazione per adeguarne il contenuto alle disposizioni sopravvenute;
- realizzare le attività coerentemente con quanto individuato nell'ambito del FSE+ 2021/2027 relativamente ai principi del "Do No Significant Harm" (DNSH), del Tagging clima e digitale, delle pari opportunità e non discriminazione e parità di genere (Gender Equality), nonché della protezione e valorizzazione dei giovani e della riduzione del divario territoriale (Regolamento UE 2020/852);
- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa prevista dagli artt. 63 e 67 del Regolamento n. 1060/21, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (la DGR n. 136 del 22/03/2022 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania");
- accendere un conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione, del PR Campania FSE+ 2021-2027 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- istituire la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari salvo diversa disposizione del Responsabile di Obiettivo Specifico;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionali deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale nonché assicurare il rispetto degli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso;



- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto, salvo diverse disposizioni;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- alimentare il sistema di monitoraggio "SURF", incluse la sezione degli indicatori e dei destinatari degli interventi, secondo le modalità e le tempistiche previste dal PR Campania FSE+ 2021-2027.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento. Il Beneficiario/Soggetto Attuatore assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario/Soggetto Attuatore si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente informata.

Art. 4 (Destinatari)

Le attività di cui al presente atto, sono rivolte a giovani che, alla data di scadenza del termine per la Presentazione della candidatura, posseggano i seguenti requisiti:

- giovani che hanno terminato il primo ciclo di studi (scuola secondaria di primo grado), entro il compimento del venticinquesimo anno di età, anche assunti in apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 81/2015, e privi di qualifica di leFP o di altro titolo di scuola secondaria di II grado;
- essere residenti in Regione Campania;
- non aver assolto al diritto - dovere all'istruzione e formazione;
- essere in possesso del titolo di studio di licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R. 122/2009.

Art. 5 (Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni del Reg. (UE) n. 1060/21, l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni.

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 1060/21, dall'art. 50 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (PR Campania FSE+ 2021-2027; Strategia di comunicazione PR Campania FSE+ 2021-2027).

In particolare, il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 6 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a sottoscrivere e restituire il presente atto di concessione entro e non oltre tre (3) giorni dalla ricezione e a dare avvio alle attività didattiche entro e non oltre i successivi cinque (5) giorni. L'annualità del percorso formativo finanziato a mezzo del presente atto, della durata di 990 ore, deve essere svolta in un arco temporale di 10 (dieci) mesi dall'avvio delle attività in coerenza con il calendario scolastico così come approvato dall'amministrazione Regionale e comunque entro e non oltre il 31 ottobre 2027. Le attività formative dedicate all'accompagnamento (orientamento e recupero competenze), gli esami per il conseguimento della qualifica professionale ed il supporto psicologico e motivazionale sono esclusi dalle 990 ore di specifica attività didattica.

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a presentare la progettazione esecutiva contestualmente all'avvio delle attività didattiche nonché a trasmettere, nel rispetto dei termini e secondo le modalità indicate nelle Linee Guida per i Beneficiari, a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC dedicata, quanto di seguito indicato:

- a) Calendario didattico del percorso formativo, l'elenco nominativo dei docenti ed i relativi curriculum vitae aggiornati, entro il termine di avvio delle attività corsuali;
- b) Comunicazione di avvio delle attività didattiche (entro ventiquattro ore dall'avvio);
- c) Comunicazione di Inizio Corso Provvisorio (entro sette giorni dall'avvio);
- d) Comunicazione di Inizio Corso Definitivo (entro sette giorni dal completamento del 20% del monte ore corso annuale);
- e) Comunicazioni in merito alle variazioni che intervengono nella fase di erogazione del percorso formativo (variazione del calendario didattico, sostituzione di docenti / tutor sia didattici che aziendali);
- f) Richieste (eventuali) di autorizzazione;
- g) Comunicazione di chiusura delle attività corsuali, da trasmettere entro sette giorni dalla fine del corso.

Il Beneficiario è obbligato al rispetto del cronoprogramma di progetto, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate, previa l'integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 7 (Riduzione n. allievi partecipanti e riparametrazione costi)

Ai fini della determinazione del valore massimo finanziabile si applicano le disposizioni e i parametri di costo contenuti negli artt. 94 e 95 del regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi, così come integrati dal Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023, che prevedono un importo pari a euro 6,654 ad ora/allievo, per ciascun anno di formazione.

Il Soggetto Beneficiario/Attuatore, in esito alla conclusione dell'anno formativo, è tenuto a procedere alla riparametrazione del piano finanziario nel rispetto delle casistiche di seguito indicate:

- a) Per gli allievi che superano il 75% di ore di presenza sarà, in ogni caso, riconosciuto l'importo massimo finanziabile per ciascuno di essi pari ad euro 6.587,46 – (Unità di Costo Standard Europea, euro 6,654 x 990 ore).
- b) Per gli allievi che maturano una percentuale di assenze superiore al 25% del monte ore previsto (990 ore) a cui corrisponda un esito finale di "Non Ammissione" all'annualità successiva oppure all'esame di qualifica non sarà riconosciuto nessun importo;

- c) Per gli allievi che, pur avendo maturato assenze superiori al 25% del monte ore previsto (sia per motivi personali sia a seguito di subentro nel percorso formativo - ad esempio, a seguito di: nulla osta da parte di istituto scolastico pubblico, segnalazione da parte dell'Autorità giudiziaria, segnalazione da parte degli Assistenti sociali, oppure in caso di iscrizione di allievo in dispersione scolastica, ecc.), abbiano ottenuto esito finale positivo, in termini di valutazione degli apprendimenti acquisiti, mediante conseguimento dell'ammissione al secondo/terzo anno, oppure all'esame di qualifica, la riparametrazione è parziale, ossia va effettuata sulla base delle ore di effettiva frequenza del percorso formativo da parte del singolo allievo, rispetto al monte ore complessivo previsto, sulla base della formula di seguito indicata: - Unità di Costo Standard Europea (euro 6,654) x ore di frequenza del percorso unicamente presso l'Ente in cui ha conseguito ammissione e/o qualifica.

In riferimento agli allievi subentranti oltre il 25% del monte ore annuo previsto, il Soggetto Attuatore è tenuto ed effettuare una prova di verifica degli apprendimenti "in ingresso" da conservare agli atti, nonché a trasmettere per fini autorizzativi all'Amministrazione regionale, la richiesta di inserimento dell'allievo nel percorso, corredata dalla documentazione relativa alle prove di ingresso.

È ammessa la partecipazione ai percorsi formativi da parte di allievi "uditori", i quali devono possedere tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'attività formativa. L'eventuale ammissione alla frequenza delle fasi di formazione degli uditori avviene ad esclusiva responsabilità del **Beneficiario/Soggetto Attuatore** e non può comportare aumenti del finanziamento pubblico approvato.

Ciascun percorso potrà essere avviato esclusivamente con un numero minimo di allievi iscritti pari a 15.

Nel caso in cui il numero degli allievi partecipanti al corso dovesse ridursi al di sotto delle 12 (dodici) unità, le attività formative potranno proseguire solo previa specifica autorizzazione e conseguente riparametrazione. Al solo scopo di recuperare gli abbandoni e contribuire al più ampio obiettivo di riduzione della dispersione scolastica, è possibile - per casi particolari e documentati - attivare i LaRSA (Laboratori di sviluppo e recupero degli apprendimenti) purché l'allievo abbia raggiunto una presenza alle attività formative superiore al 50 % del monte ore previsto.

Art. 8 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Il presente atto regola la I annualità, l'unità di costo standard Europea è pari ad euro 6,654 per ora/allievo; applicata al monte ore annuale di 990 ore determina un costo massimo riconoscibile pari ad euro 6.587,46 ad allievo.

Il finanziamento per la I annualità, viene erogato in due tranches secondo le modalità di seguito indicate.

Prima erogazione - pari al 50% (Cinquanta per cento) della quota parte del finanziamento concesso a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione e della trasmissione della documentazione di seguito indicata:

- Istanza del Soggetto Beneficiario/Attuatore (completa del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiettivo Specifico/Azione e dei riferimenti all'atto di concessione) recante l'importo dell'erogazione richiesta nonché gli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, e i dati anagrafici della persona autorizzata ad operare sullo stesso;
- Dichiarazione di assenza del doppio finanziamento da parte dei partecipanti all'Avviso/procedura di adesione ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione europea;
- Polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto rilasciata da soggetti abilitati ai sensi di legge;
- Comunicazione di Inizio Corso (Provvisorio);
- Progettazione Esecutiva di dettaglio.

Seconda erogazione (saldo finale) - pari al residuo 50% (Cinquanta per cento) della quota parte del finanziamento concesso/riparametrato a seguito dell'istanza del Soggetto Beneficiario/Attuatore recante l'importo dell'erogazione richiesta, a condizione che abbia:

- a) concluso le attività di istruzione e formazione realizzando l'intero monte ore previsto;
- b) presentato la dichiarazione di assenza del doppio finanziamento da parte dei partecipanti all'Avviso/procedura di adesione ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione europea;
- c) alimentato nel sistema informativo SURF la sezione "Avanzamenti Costo Standard", procedendo alla validazione delle attività formative al termine del monte ore totale previsto, oltre alla sezione: "Indicatori" e quella dei "Destinatari degli interventi";
- d) ottenuto il rilascio della *Check list di verifica della correttezza e fondatezza della spesa dichiarata* e/o il verbale di Controllo di I Livello da cui si evinca l'esito positivo della verifica/controllo medesimo e l'ammontare delle spese effettivamente riconosciute.

Il concessionario è tenuto ad implementare costantemente il Sistema SURF parallelamente alle attività in svolgimento, come meglio precisato al successivo art. 10, la convalida dovrà avvenire esclusivamente al termine delle stesse.

La sottoscrizione dell'atto di concessione relativo alla II e alla III annualità, con i connessi iter procedurali, sarà oggetto di successivo atto amministrativo.

L'Amministrazione regionale in qualunque stato di realizzazione dei singoli percorsi formativi, in fase di erogazione dell'anticipazione - quote parti del finanziamento complessivo - potrà operare in automatico eventuali compensazioni rispetto all'ammontare di spese non riconosciute e/o economie accertate mediante Verbale di Controllo di I Livello rilasciato dalla Struttura regionale competente.

Art. 9 Fideiussioni (erogazioni in anticipazione)

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a presentare idonea garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 8, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione del beneficio di preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza dai termini ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione. Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione finale di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo Specifico.

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario/Soggetto Attuatore è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, attraverso il servizio della Regione Campania MyPay integrato con il nodo nazionale dei pagamenti



PagoPA (PR Campania FSE + 2021 -2027 codici tariffa **0312 "Restituzione e recuperi da parte dei beneficiari (imprese e società in house) delle erogazioni fatte a valere su fondi PR Campania FSE+ 2021-2027" – 0313 "Restituzione e recuperi da parte dei beneficiari (istituzioni sociali private) delle erogazioni fatte a valere su fondi PR Campania FSE+ 2021-2027"**). In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 10 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti)

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 63 del Reg. (UE) 1060/21 e del Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 e delle Linee Guida per i Beneficiari, sono ammissibili a far data dal momento dell'apposizione della firma da parte del Beneficiario/Soggetto Attuatore al presente atto, salvo tutte le attività propedeutiche all'avvio dei relativi percorsi.

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi semplificati, secondo le seguenti modalità:

Avanzamento iniziale: il Beneficiario/soggetto attuatore è tenuto ad implementare costantemente il sistema di monitoraggio "SURF", inserendo nella sezione documentale tutta la documentazione necessaria al fine delle verifiche e/o controlli da parte della struttura regionale competente con particolare riferimento:

- **Progettazione esecutiva** con il dettaglio del personale impiegato (docenti, tutor, relatori, ecc.) a cui allegare il calendario didattico del percorso formativo,
- **l'elenco nominativo dei docenti**;
- **curriculum vitae docenti in formato europeo**, con in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., corredato dell'autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente sottoscritto;
- **Comunicazione di Inizio Corso Provvisorio** e relativa ricevuta PEC;
- **Comunicazione di Inizio Corso Definitivo** (entro sette giorni dal completamento del 20% del monte ore corso annuale) e relativa ricevuta PEC;
- **Copie di comunicazioni in merito alle variazioni che intervengono nella fase di erogazione del percorso formativo** (variazione del calendario didattico, sostituzione di docenti / tutor sia didattici che aziendali);
- **Richieste (eventuali) di autorizzazione** con relativo esito;

Avanzamento Finale: entro 30 giorni dalla conclusione di tutte le attività.

La documentazione da caricare dovrà comprendere i seguenti documenti:

- a) **Registri delle attività didattiche/Laboratoriali/Stage** realizzate debitamente compilati e Riepiloghi mensili partecipanti;
- b) **"Riepilogo allievi"** (Allegato A) firmato dal legale rappresentante, **da caricare nella sezione "Attuazione e avanzamenti - Avanzamenti Costo Standard"**;
- c) **"Riepilogo docenti"** (Allegato B) con le ore di insegnamento erogate, firmato dal legale rappresentante, da presentare nel momento in cui si rendiconta la voce di spesa relativa alle ore erogate; **da caricare nella sezione "Attuazione e avanzamenti - Avanzamenti Costo Standard"**;
- d) **"Personale docente ed esperti delle attività Pratico / Laboratoriali"**: ad ogni avanzamento relativo



al numero di ore erogate andrà presentato, a supporto delle ore di attività effettivamente realizzate, **timesheet** e relazione sull'attività svolta debitamente sottoscritti;

e) **Validazione della spesa nella apposita sezione “attuazione e avanzamenti”**

Inoltre, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- a) Attestazione dell'esito positivo dell'annualità formativa quale:
 - i. *Attestazione di ammissione / non ammissione al II anno* - da rilasciare al termine della prima annualità;
 - ii. *Certificazione attestante l'assolvimento dell'obbligo scolastico* (ove applicabile) - da rilasciare al termine della seconda annualità, previo esito positivo dello scrutinio di fine anno;
 - iii. *Qualifica professionale* - da rilasciare al termine della terza annualità (ove applicabile), previo superamento dell'esame di qualifica;
 - iv. *Diploma professionale* - da rilasciare al termine della quarta annualità (ove applicabile in caso di finanziamento di tale ulteriore tipologia di percorso);
- b) Documentazione attestante il rilascio delle certificazioni annuali delle competenze acquisite, nonché le certificazioni, anche parziali, rilasciate in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 226/2005.

In ogni caso il costo totale massimo liquidabile sarà riconosciuto al Soggetto Beneficiario/Attuatore, nei limiti del contributo assegnato, eventualmente riparametrato, secondo le modalità di calcolo di cui al precedente art. 7.

Tutti i documenti devono riportare i seguenti elementi: la dicitura PR Campania FSE+ 2021-2027, la Priorità / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento, il Codice Ufficio/Surf del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e il CUP.

La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario/Soggetto Attuatore per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario/Soggetto Attuatore è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) 1060/21.

La Regione Campania si riserva la facoltà di richiedere in corso d'opera il caricamento di ulteriore documentazione necessaria ad attestare il buon andamento delle procedure di attuazione delle operazioni.

Art. 11 (Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 con le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione FSE+ 2021-2027 e nelle Linee Guida per i Beneficiari. Il mancato inserimento e aggiornamento dei dati nei tempi e con le modalità previste comporta la sospensione dei pagamenti.

Si precisa che la mancata alimentazione della Sezione Indicatori nonché di quella dei destinatari degli interventi non dà diritto al riconoscimento della seconda erogazione - saldo finale - del finanziamento concesso/riparametrato per la singola annualità.

Art. 12 (Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal PR Campania FSE+ 2021-2027, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello.

La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 13 (Delega di attività a terzi ed acquisto di forniture o servizi da terzi)

Non è consentita la delega di attività, pertanto, il soggetto Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a gestire in proprio le varie fasi di realizzazione dell'intervento progettuale nel suo complesso.

Art. 14 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario/Soggetto Attuatore, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 15 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi dell'art.97 del Reg. (UE) n. 1060/21, il Responsabile di Obiettivo Specifico provvede alla compilazione dell'apposita scheda OLAF, nell'applicativo AFIS- Irregularity Management System (IMS) e trasmette la suddetta "scheda irregolarità" all'Autorità con funzione contabile in quanto struttura competente a comunicarne notizia alla Commissione e per conoscenza all'Autorità di Gestione.

Art. 16 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Specifico a seguito di espressa richiesta del Beneficiario/Soggetto Attuatore, inviata per conoscenza all'Autorità di gestione FSE+, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE+ 2021-2027 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 17 (Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- a) ad avvenuto inizio delle attività didattiche, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 3 - 5 - 6 -10;
- c) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 11;
- d) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
- e) mancato rispetto di ulteriori termini imposti.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Specifico di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun

corrispettivo è dovuto al Beneficiario/Soggetto Attuatore neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 18 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario/Soggetto Attuatore.

Art. 19 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

I dati dei beneficiari saranno trattati, altresì, in attuazione dell'art. 72, comma 1 lettera e) del Reg. (UE) 1060/2021, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea¹ alle Autorità di Gestione del FSE+. (Il ROS avrà cura di fornire al Beneficiario/Soggetto Attuatore un'adeguata informativa sul trattamento dei dati personali).

Art. 20 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 583/2022 e sottoscritto tra la Regione e il Comando Regionale Campania GdF, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 21 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 22 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 23 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente alla presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

¹ I Servizi della Commissione Europea hanno istituito ad un apposito sito web dedicato, consultabile, anche attraverso il portale regionale www.fse.regione.campania.it, al link, <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati.



Art. 24 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 23, 26 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Art. 25 (Pantouflage)

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del Decreto Legislativo n. 165/2001 i soggetti attuatori si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, o comunque di non attribuire nello svolgimento delle attività di cui al presente dispositivo, incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 26 (Cessione dei Crediti)

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore si obbliga a non cedere, in tutto o in parte, a terzi i crediti derivanti dal presente atto di concessione, salvo preventiva autorizzazione espressa della Regione Campania. È altresì vietata, salvo preventiva autorizzazione regionale, la costituzione in pegno dei medesimi crediti o il conferimento a terzi di mandati irrevocabili all'incasso. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1260, secondo comma, del codice civile.

Il presente atto consta di numero **16** fogli dattiloscritti.

Firma digitale per accettazione

per la Regione Campania
Il Direttore Generale
dott. Paolo Gargiulo

per il Beneficiario/Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante (o suo Delegato)
.....



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Paolo GARGIULO

Natalia D'ESPOSITO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
655	09/09/2026	206	00	00

Oggetto:

D.D. 85 del 3/11/2025 - Approvazione schema di atto di concessione addendum per la II annualità dei percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- b. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- c. con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027;
- d. la Commissione europea con Decisione n. C (2022) 6831 del 20 settembre 2022 ha approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003;
- e. con Deliberazione n. 494 del 27/09/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione;

PREMESSO altresì che

- a. il PR Campania FSE Plus 2021-2027, nell'ambito della Priorità "Occupazione Giovanile" - Obiettivo specifico (ESO) 4.1 contempla, tra le altre, l'azione 4.a.2 "azioni formative: percorsi di istruzione e formazione professionale; percorsi brevi di formazione specialistica per l'inserimento lavorativo; percorsi per l'acquisizione di qualifica";
- b. nell'ambito del PR Campania FSE Plus 2021-2027 è stata individuata l'Autorità di Gestione (AdG) del programma FSE+ 2021-2027, incardinata nella Direzione Generale 307.000.00 - Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e il Fondo Sviluppo e Coesione della Regione Campania;
- c. con Decreto dirigenziale n.15 del 13.02.2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
- d. con la Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29.06.2023, è stato approvato il documento che descrive il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021/2027 nell'ambito del quale al paragrafo 2.1.2.3 si specifica che "Nella gestione del PR FSE+ 21/27 l'AdG è coadiuvata dai responsabili apicali delle strutture di primo livello (o loro delegati) per ciascuno degli ambiti e delle politiche di intervento regionale coerenti con gli obiettivi specifici del Programma approvato. Questi ultimi rappresentano quindi gli uffici deputati all'attuazione delle operazioni, in qualità di Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS), sulla base delle rispettive competenze, così come stabilite dall'ordinamento regionale;
- e. con il Decreto del Presidente di Giunta regionale n. 85 del 07.08.2023 e successivo ultimo aggiornamento di cui al DD n 1 del 26.09.2025, sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;

- f. con Decreto dirigenziale n.102 del 06.05.2024 dell'ADG FSE, sono stati aggiornati il Manuale delle Procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, e il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027;

PREMESSO, infine, che

- a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 sono state approvate le linee guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive;
- b. con Decreto Dirigenziale n. 346 del 15/05/2023 è stato preso atto dell'avvenuta stipula in data 6/12/2022 di apposita convenzione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito - registrata con Prot.M.I.M_pi.AOODGSIS.Registroufficiale.U.0002585 - per l'inserimento sulla piattaforma "Scuola in Chiaro" dei percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), al fine di rendere operative la raccolta delle pre-iscrizioni ai medesimi percorsi, con l'impegno di garantire l'attivazione dell'offerta formativa dei percorsi leFP relativa all'anno 2025/2026, nei limiti delle risorse disponibili;
- c. il Decreto Dirigenziale n. 369 del 22/05/2023 reca l'approvazione - ai sensi della D.G.R. n. 105/2023 - degli standard minimi dei laboratori relativi alle figure professionali di qualifica per lo svolgimento dei percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) - Sistema Duale - da realizzare a cura delle Agenzie Formative con decorrenza anno formativo 2023-2024;
- d. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 24/02/2025, sono state programmate risorse pari a € 32.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità Occupazione Giovanile - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - azione 4.a.2, per il potenziamento dell'offerta formativa del sistema-duale mediante percorsi di istruzione e formazione professionale - leFP - e il miglioramento delle condizioni di accesso alla occupazione da parte dei giovani;
- e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 363 del 09/07/2026, sono state programmate risorse pari a 24.000.000,00, a valere sul *"PR Campania FSE+ 2021-2027- Priorità Occupazione giovanile, Obiettivo Specifico ESO 4.1, azione 4.a.2"*, per dare continuità alle misure regionali volte al potenziamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) con il duplice scopo di accrescere il successo formativo e di aumentare il livello delle competenze ai fini della "occupabilità" della popolazione giovanile;
- f. con Decreto Dirigenziale n. 4 del 18/09/2025 (DG 206.00.00), in attuazione della DGR n. 87/2025, si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la selezione, tra l'altro, delle proposte progettuali dei percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale, da presentare a cura delle Agenzie Formative accreditate, per l'anno scolastico 2025/2026;
1. che con D.D. 85 del 3/11/2025 ad oggetto "PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - "Potenziamento dell'offerta formativa del sistema duale mediante percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) - e miglioramento delle condizioni di accesso all'occupazione da parte di giovani" - Ammissione a finanziamento interventi con relativi CUP e approvazione atto di concessione. " si è provveduto ad ammettere a finanziamento, in attuazione della DGR n. 87 del 24/02/2025, i percorsi formativi di istruzione e formazione professionale relativi alle annualità "2025/2028" a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità 4 Occupazione Giovanile - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - azione 4.a.2 e ad approvare l'atto di concessione relativo alla prima annualità;

ACCERTATO

- a. la regolarità dell'istruttoria compiuta in ordine alla verifica della programmazione dell'operazione denominata "Potenziamento dell'offerta formativa del sistema-duale mediante percorsi di istruzione

- e formazione professionale - leFP - e miglioramento delle condizioni di accesso alla occupazione da parte dei giovani” e della sua ammissione a finanziamento;
- b. la coerenza della presente operazione con la Priorità 4 Occupazione Giovanile, Obiettivo specifico ESO 4.1 - azione 4.a.2 del PR Campania FSE+ 2021-2027;
 - c. il rispetto dei criteri di selezione approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24/01/2023, di cui l’Autorità di Gestione dell’FSE ne ha preso atto con Decreto dirigenziale n. 15 del 13/02/2023;
 - d. il rispetto delle disposizioni normative statali e regionali in materia di contabilità.

RITENUTO di dover

- a. approvare lo schema di atto di concessione – addendum per la II annualità dei percorsi formativi ammessi a finanziamento con D.D. 85 del 3/11/2025 - conforme allo schema accluso al Manuale delle Procedure di Gestione FSE vigente - di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e gli Enti Beneficiari del finanziamento dei percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) - Annualità Formativa (A.F.) 2026/2027;
- b. rinviare a successivo provvedimento l’impegno contabile delle risorse occorrenti per il finanziamento delle seconde annualità dei percorsi ammessi a finanziamento;
- c. demandare alla U.O.S 206.03.01 – Formazione Professionale l’adozione degli atti consequenziali al presente provvedimento;

VISTI

- a. La DGR n. 87 del 24/02/2025 recante la programmazione di risorse per il potenziamento dell’offerta formativa del sistema-duale mediante percorsi di istruzione e formazione professionale - leFP - e miglioramento delle condizioni di accesso alla occupazione da parte dei giovani;
- b. il Decreto dirigenziale n 15 del 13/2/2023 della D.G. Autorità di gestione per il FSE e FSC;
- c. Legge regionale del 5 dicembre 2017, n. 37 “Principi e strumenti della programmazione ai fini dell’ordinamento contrabile regionale”;
- d. Regolamento regionale n. 5 del 07/06/2018- Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell’art. 10 della L.R. 5 dicembre 2017, n. 37;
- e. Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- f. La Legge Regionale n. 2 del 27 marzo 2026 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026”;
- g. La Legge Regionale n. 3 del 27 marzo 2026 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania”;
- h. La Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 31 marzo 2026 di “Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania”;
- i. La DGR 129 del 10.4.2026 di Approvazione del Bilancio Gestionale 2026/2028;

alla stregua dell'istruttoria compiuta nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal relativo Dirigente della U.O.S. 206.03.01 Formazione professionale e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare lo schema di atto di concessione addendum per la II annualità dei percorsi formativi ammessi a finanziamento con D.D. 85 del 3/11/2025 - conforme allo schema accluso al Manuale delle Procedure di Gestione FSE vigente - di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e gli Enti Beneficiari del finanziamento dei percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - Annualità Formativa (A.F.) 2026/2027;
2. rinviare a successivo provvedimento l'impegno contabile delle risorse occorrenti per il finanziamento delle seconde annualità dei percorsi ammessi a finanziamento;
3. demandare alla U.O.S 206.03.01 – Formazione Professionale l'adozione degli atti consequenziali al presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento, alla Segreteria di Giunta e alla DG 307.00.00 dell'Autorità di Gestione dei fondi FSE ed FSC;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione Professionale e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Paolo GARGIULO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE ADDENDUM PER LA II ANNUALITÀ

La Regione Campania – Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 – 80132, rappresentata dal dott. Paolo Gargiulo - Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale – DG 206 00 00, nominato con D.G.R. 62 del 26/06/2025 domiciliato per la carica in Via Giovanni Porzio – Centro Direzionale di Napoli – A/6 – 80143 – Napoli, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato “Regione”

E

L'Agenzia Formativa - C.F./P.IVA/..... con sede legale in provincia di e sede operativa in provincia di, rappresentata nel presente atto da, nato/a a il – Codice Fiscale, residente aprovincia di nella qualità di rappresentante legale, nel seguito del presente atto denominato “Beneficiario/Soggetto Attuatore”; per l'erogazione del Percorso leFP - Sistema DUALE - per la figura professionale di indirizzo Tipologia di Percorso Triennale - Codice Ufficio.....; C.U.P. I annualità

PREMESSO CHE

- con Decreto Dirigenziale n. 85 del 03/11/2025 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento per i percorsi triennali leFP 2025/2028;
- con repertorio numero del è stato sottoscritto tra le Parti l'Atto di Concessione relativo alla I Annualità del percorso del percorso sopra citato;
- Il Soggetto Attuatore ha completato le attività previste per la I annualità ed ha presentato elenco allievi per il **secondo anno di corso (a.f. 2026/2027)** relativamente alla qualifica di **[Denominazione Figura Professionale, C.U.P.: I annualità;**

TENUTO CONTO CHE

- il contenuto dell'atto originale va integrato ed adattato alle nuove annualità formative 2026_2027;
- restano ferme ed invariate tutte le altre clausole e pattuizioni in esso contenute, ed eccezione espressamente modificate dal presente atto.

TUTTO QUANTO PREMESSO,

con il presente atto, tra le parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si conviene quanto segue:

Art. 1 (Oggetto della concessione) **(modifiche all'art. 1 Oggetto della concessione)**

La Regione Campania concede un finanziamento al Beneficiario/Soggetto Attuatore, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, per la realizzazione del percorso formativo relativo alla seconda annualità 2026/2027 ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 85 del 03/11/2025 i cui estremi identificativi sono di seguito indicati:

Tipologia di Percorso	Istruzione e Formazione Professionale – leFP – Sistema DUALE
-----------------------	--

Denominazione della Figura professionale	
Indirizzo ove previsto	
Durata in ore delle II annualità	990
Codice Ufficio	
C.U.P. relativo alla II annualità	
Importo finanziato relativo alla II annualità	Euro

Art. 2 – Modalità di erogazione del finanziamento
modifiche all'art 8 Modalità di erogazione del finanziamento

Il presente atto regola la II annualità, l'unità di costo standard Europea è pari ad euro 6,654 per ora/allievo; applicata al monte ore annuale di 990 ore determina un costo massimo riconoscibile pari ad euro 6.587,46 ad allievo.

Il finanziamento per la I annualità, viene erogato in due tranches secondo le modalità di seguito indicate.

Prima erogazione - pari al 50% (Cinquanta per cento) della quota parte del finanziamento concesso a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione e della trasmissione della documentazione di seguito indicata:

- a) Istanza del Soggetto Beneficiario/Attuatore (completa del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiettivo Specifico/Azione e dei riferimenti all'atto di concessione) recante l'importo dell'erogazione richiesta nonché gli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, e i dati anagrafici della persona autorizzata ad operare sullo stesso;
- b) Dichiarazione di assenza del doppio finanziamento da parte dei partecipanti all'Avviso/procedura di adesione ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione europea;
- c) Polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto rilasciata da soggetti abilitati ai sensi di legge;
- d) Comunicazione di Inizio Corso (Provvisorio);
- e) Progettazione Esecutiva di dettaglio.

Seconda erogazione (saldo finale) - pari al residuo 50% (Cinquanta per cento) della quota parte del finanziamento concesso/riparametrato a seguito dell'istanza del Soggetto Beneficiario/Attuatore recante l'importo dell'erogazione richiesta, a condizione che abbia:

- a) concluso le attività di istruzione e formazione realizzando l'intero monte ore previsto;
- b) presentato la dichiarazione di assenza del doppio finanziamento da parte dei partecipanti all'Avviso/procedura di adesione ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione europea;
- c) alimentato nel sistema informativo SURF la sezione "Avanzamenti Costo Standard", procedendo alla validazione delle attività formative al termine del monte ore totale previsto, oltre alla sezione: "Indicatori" e quella dei "Destinatari degli interventi";
- d) ottenuto il rilascio della *Check list di verifica della correttezza e fondatezza della spesa dichiarata* e/o il verbale di Controllo di I Livello da cui si evinca l'esito positivo della verifica/ controllo medesimo e l'ammontare delle spese effettivamente riconosciute.

Il concessionario è tenuto ad implementare costantemente il Sistema SURF parallelamente alle attività in svolgimento, come meglio precisato al successivo art. 10, la convalida dovrà avvenire esclusivamente al termine delle stesse.

L'Amministrazione regionale in qualunque stato di realizzazione dei singoli percorsi formativi, in fase di erogazione dell'anticipazione - quote parti del finanziamento complessivo - potrà operare in automatico eventuali compensazioni rispetto all'ammontare di spese non riconosciute e/o economie accertate mediante Verbale di Controllo di I Livello rilasciato dalla Struttura regionale competente.

Art. 3 Fideiussioni (erogazioni in anticipazione)
modifiche Art. 9 Fideiussioni (erogazioni in anticipazione)

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a presentare idonea garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 8, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione del beneficio di preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza dai termini ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione. Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione finale di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo Specifico.

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario/Soggetto Attuatore è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, attraverso il servizio della Regione Campania MyPay integrato con il nodo nazionale dei pagamenti PagoPA (PR Campania FSE + 2021 -2027 codici tariffa **0312 "Restituzione e recuperi da parte dei beneficiari (imprese e società in house) delle erogazioni fatte a valere su fondi PR Campania FSE+ 2021-2027"**– **0313 "Restituzione e recuperi da parte dei beneficiari (istituzioni sociali private) delle erogazioni fatte a valere su fondi PR Campania FSE+ 2021-2027"**). In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 4 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti)

Modifiche all' Art. 10 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti)

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 63 del Reg. (UE) 1060/21 e del Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 e delle Linee Guida per i Beneficiari, sono ammissibili a far data dal momento dell'apposizione della firma da parte del Beneficiario/Soggetto Attuatore al presente atto, salvo tutte le attività propedeutiche all'avvio dei relativi percorsi.

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi semplificati, secondo le seguenti modalità:

Avanzamento iniziale: il Beneficiario/soggetto attuatore è tenuto ad implementare costantemente il sistema di monitoraggio "SURF", inserendo nella sezione documentale tutta la documentazione necessaria al fine delle verifiche e/o controlli da parte della struttura regionale competente con particolare riferimento:

- **Progettazione esecutiva** con il dettaglio del personale impiegato (docenti, tutor, relatori, ecc.) a cui allegare il calendario didattico del percorso formativo,
- **l'elenco nominativo dei docenti;**
- **curriculum vitae docenti in formato europeo**, con in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., corredato dell'autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente sottoscritto;
- **Comunicazione di Inizio Corso Provvisorio e relativa ricevuta PEC;**
- **Comunicazione di Inizio Corso Definitivo** (entro sette giorni dal completamento del 20% del monte ore corso annuale) e relativa ricevuta PEC;

- **Copie di comunicazioni in merito alle variazioni** che intervengono nella fase di erogazione del percorso formativo (variazione del calendario didattico, sostituzione di docenti / tutor sia didattici che aziendali);
- **Richieste (eventuali) di autorizzazione** con relativo esito;

Avanzamento Finale: entro 30 giorni dalla conclusione di tutte le attività.

La documentazione da caricare dovrà comprendere i seguenti documenti:

- Registri delle attività didattiche/Laboratoriali/Stage** realizzate debitamente compilati e Riepiloghi mensili partecipanti;
- “Riepilogo allievi”** (Allegato A) firmato dal legale rappresentante, **da caricare nella sezione “Attuazione e avanzamenti - Avanzamenti Costo Standard”**;
- “Riepilogo docenti”** (Allegato B) con le ore di insegnamento erogate, firmato dal legale rappresentante, da presentare nel momento in cui si rendiconta la voce di spesa relativa alle ore erogate; **da caricare nella sezione “Attuazione e avanzamenti - Avanzamenti Costo Standard”**;
- “Personale docente ed esperti delle attività Pratico / Laboratoriali”**: ad ogni avanzamento relativo al numero di ore erogate andrà presentato, a supporto delle ore di attività effettivamente realizzate, **timesheet** e relazione sull'attività svolta debitamente sottoscritti.
- Validazione della spesa nella apposita sezione “attuazione e avanzamenti”**

Inoltre, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- Attestazione dell'esito positivo dell'annualità formativa quale:
 - Attestazione di ammissione / non ammissione al II anno* - da rilasciare al termine della prima annualità;
 - Certificazione attestante l'assolvimento dell'obbligo scolastico* (ove applicabile) - da rilasciare al termine della seconda annualità, previo esito positivo dello scrutinio di fine anno;
 - Qualifica professionale* - da rilasciare al termine della terza annualità (ove applicabile), previo superamento dell'esame di qualifica;
 - Diploma professionale* - da rilasciare al termine della quarta annualità (ove applicabile in caso di finanziamento di tale ulteriore tipologia di percorso);
- Documentazione attestante il rilascio delle certificazioni annuali delle competenze acquisite, nonché le certificazioni, anche parziali, rilasciate in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 226/2005.

In ogni caso il costo totale massimo liquidabile sarà riconosciuto al Soggetto Beneficiario/Attuatore, nei limiti del contributo assegnato, eventualmente riparametrato, secondo le modalità di calcolo di cui al precedente art. 7.

Tutti i documenti devono riportare i seguenti elementi: la dicitura PR Campania FSE+ 2021-2027, la Priorità / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento, il Codice Ufficio/Struttura del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e il CUP.

La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativa contabile e conservata dal Beneficiario/Soggetto Attuatore per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario/Soggetto Attuatore è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) 1060/21.

La Regione Campania si riserva la facoltà di richiedere in corso d'opera il caricamento di ulteriore documentazione necessaria ad attestare il buon andamento delle procedure di attuazione delle operazioni.

Il presente atto consta di numero **5** fogli dattiloscritti.

Firma digitale per accettazione

per la Regione Campania
Il Direttore Generale
dott. Paolo Gargiulo

per il Beneficiario/Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante (o suo Delegato)
.....

***Giunta Regionale della Campania*****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Paolo GARGIULO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
661	14/09/2026	206	00	00

Oggetto:

approvazione graduatoria provvisoria per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge n. 56/87, di una (1) unità lavorativa ex categoria B, ex posizione economica B1, Area degli Operatori Esperti di cui al CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, con profilo professionale di Operatore Esperto, Conduttore di trattori agricoli – cod. ISTAT 7.4.3.1.0, con contratto a tempo indeterminato e pieno, presso il Comune di Ascea - Sede di lavoro: via 24 Maggio n. 1, 84046 – Ascea (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- b) che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 L. 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- b) che, con delibera di Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n°50 del 13/06/2022, sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della L. 28/02/1987 n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo", innovando la disciplina degli avviamenti a selezione ex art. 16 della L.56/87 e sostituendo le disposizioni in tema allegate alla D.G.R.C. n.2104/2004;

CONSIDERATO

- d) che il Comune di Ascea (SA), con sede in Via 24 Maggio n. 1, 84046, Ascea (SA) con richiesta prot. N. 0046190/2026 del 21.01.2026 e con le note integrative prot. N. 0177865/2026 del 03.03.2026 e prot. N.0196459/2026 del 05.03.2026, ha richiesto alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale 206.00.00, l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, di una (1) unità di personale, ex categoria B, ex posizione economica B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, con profilo professionale di Operatore Esperto, Conduttore di trattori agricoli – cod. ISTAT 7.4.3.1.0 – con contratto con contratto a tempo indeterminato e pieno;
- d) che, come previsto dall'Allegato "A" della precitata D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Vallo della Lucania, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- d) che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 300 del 08.05.2026, pubblicato sul Burc n. 24 del 11.05.2026, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge n. 56/87, di una (1) unità lavorativa ex categoria B, ex posizione economica B1, Area degli Operatori Esperti di cui al CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, con profilo professionale di Operatore Esperto, Conduttore di trattori

agricoli – cod. ISTAT 7.4.3.1.0, con contratto a tempo indeterminato e pieno, presso il Comune di Ascea - Sede di lavoro: via 24 Maggio n. 1, 84046 – Ascea (SA);

- d) che la piattaforma informatica ha assegnato all'Avviso approvato con medesimo decreto dirigenziale il seguente codice identificativo: ID 849

PRESO ATTO

- b) che le domande presentate mediante la piattaforma on line <https://cliclavoro.regione.campania.it> dai partecipanti all'Avviso di cui al decreto dirigenziale n. 300 del 08.05.2026, risultano pari a: una (1);
- b) della graduatoria redatta in modo automatico dalla piattaforma on line <https://cliclavoro.regione.campania.it> in base alle dichiarazioni rese dai partecipanti

TENUTO CONTO

che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute ivi compresa la verifica delle dichiarazioni dei partecipanti, si è proceduto - ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, che prescrive l'obbligo dal 01 gennaio 2012 di "acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000", procedendo all'acquisizione di informazioni, dati e documenti direttamente dalle Amministrazioni detentrici degli stessi – a verifiche d'ufficio, eseguite dal Centro per l'Impiego di Vallo della Lucania

RITENUTO

di dover approvare, per l'Avviso approvato con decreto dirigenziale n. 300 del 08/05/2026, la graduatoria dei candidati idonei elaborata dal Centro per l'Impiego di Vallo della Lucania come di seguito indicato:

- 1) chiamata ID 849 (allegato 1):

VISTI

l'art. 16 della legge 56/87;

l'art. 35, comma 1 let. B), del D.Lgs 165/2001;

la D.G.R.C. n.° 283 del 07/06/2022;

il decreto dirigenziale n. 300 del 08/05/2026

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Vallo della Lucania, responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 206.02.00 a mezzo del presente atto

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare la graduatoria provvisoria per l'Avviso approvato con D.D. n. n. 300 del 08/05/2026 di seguito indicato:
 - una (1) unità lavorativa ex categoria B, ex posizione economica B1, Area degli Operatori Esperti di cui al CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, con profilo professionale di Operatore Esperto, Conduttore di trattori agricoli – cod. ISTAT 7.4.3.1.0 ID 849 (Allegato 1);
- di disporre che la graduatoria provvisoria e l'elenco degli esclusi dell'Avviso de quo saranno in pubblicazione per dieci (10) giorni partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto. Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
- di disporre che avverso gli elenchi di detto avviso è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato 2 "Modello per istanza di riesame", in una delle seguenti modalità:
 - mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo:
cpi.vallodellalucania@pec.regione.campania.it
 - mediante posta elettronica ordinaria all'indirizzo:
cpivallodellalucania@regione.campania.it

La detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto. Non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile. A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, saranno redatti e

pubblicati gli elenchi revisionati efficaci per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale elenco revisionato renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, gli elenchi approvati con il presente atto assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione;

- di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso i suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito Internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC, nelle sezioni del sito Internet istituzionale relative alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro" e a Amministrazione Trasparente.

Paolo GARGIULO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.01 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato
dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Centro per l'Impiego di VALLO DELLA LUCANIA
E-mail: cpivallo dellalucania@regione.campania.it
PEC: cpi.vallo dellalucania@pec.regione.campania.it

Allegato 1

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di una (1) unità di personale ex categoria B, ex posizione economica B1, Area degli Operatori Esperti di cui al CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, con profilo professionale di Operatore Esperto, Conduttore di trattori agricoli – cod. ISTAT 7.4.3.1.0, con contratto a tempo indeterminato e pieno, presso il Comune di Ascea - Sede di lavoro: via 24 Maggio n. 1, 84046 – Ascea (SA).

Approvazione Graduatoria Provvisoria ID 849

Per la redazione della graduatoria si è tenuto conto di quanto riportato nell'allegato "A" alla delibera di Giunta regionale n. 283 del 07/06/2022. In caso di parità di punteggio, "prevale la persona più giovane d'età". In caso di ulteriore parità, "prevale chi ha più punteggio di carico familiare". In caso di ulteriore parità, "prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii.."

GRADUATORIA CANDIDATI IDONEI ALLA SELEZIONE

N. ORD.	Codice iscrizione	Mesi disoccupazione e	Punteggi o anzianità	Punteggi o carico familiare	Punteggi o Reddito	Punteggio
1	N°1334744591601562026	160,5	6	0	4	102

ELENCO ESCLUSI

N. ORD.	Codice iscrizione	Mesi disoccupazione e	Punteggi o anzianità	Punteggi o carico familiare	Punteggi o Reddito	Punteggio
-	-	-	-	-	-	-



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.01 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato
dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Centro per l'Impiego di VALLO DELLA LUCANIA
E-mail: cpivallo dellalucania@regione.campania.it
PEC: cpi.vallo dellalucania@pec.regione.campania.it

Allegato 2

Oggetto: Istanza di riesame alla graduatoria relativa all'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di una (1) unità di personale ex categoria B, ex posizione economica B1, Area degli Operatori Esperti di cui al CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, con profilo professionale di Operatore Esperto, Conduttore di trattori agricoli – cod. ISTAT 7.4.3.1.0, con contratto a tempo indeterminato e pieno, presso il Comune di Ascea - Sede di lavoro: via 24 Maggio n. 1, 84046 – Ascea (SA).

Il/La Sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

_____ C.F. _____

ID domanda on line _____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione delle graduatorie ed elenco esclusi pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente

☐ graduatoria ID _____ in cui è collocato nella posizione n. _____ per complessivi punti _____

☐ elenco degli esclusi



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.01 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato
dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Centro per l'Impiego di VALLO DELLA LUCANIA
E-mail: cpivallo dellalucania@regione.campania.it
PEC: cpi.vallo dellalucania@pec.regione.campania.it

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

secondo quanto previsto dall'allegato "A" alla delibera di Giunta regionale n. 283 del 07/06/2022,

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

Allega alla presente istanza documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.

li _____

In fede



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Paolo GARGIULO

Giovanna PAOLANTONIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
662	16/09/2026	206	00	00

Oggetto:

PAR GOL Campania – Avviso pubblico Tirocini. Secondo prolungamento dei tirocini in corso e approvazione del relativo modello di comunicazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 7 giugno 2022 è stato approvato il PAR GOL Campania;
- b) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 19/03/2024 è stato aggiornato il PAR GOL Campania per l'Annualità 2023;
- c) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 513 del 01/10/2024 e Deliberazione della Giunta Regionale n. 5 del 07/01/2025 è stata operata una rimodulazione del Piano dei Costi del PAR GOL Campania in riferimento alla prima e alla seconda annualità;
- d) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 587 del 06/08/2025 è stato operato un aggiornamento del Piano dei Costi del PAR GOL Campania, con la previsione della terza e quarta annualità;
- e) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 264 del 03/06/2026 è stato approvato l'aggiornamento del PAR GOL Campania ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 dicembre 2025;
- f) con Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/09/2025 è stato approvato il nuovo Avviso Tirocini GOL, come rettificato, unitamente agli Allegati B e B1, con Decreto Dirigenziale n. 22 del 09/10/2025;
- g) con Decreto Dirigenziale n. 296 del 23/12/2025 sono stati prorogati i termini di avvio e conclusione dei soli Tirocini finalizzati all'inclusione sociale a valere sull'Avviso di cui al precedente punto, con termine ultimo per la conclusione prevista, al 31/07/2026;
- h) con Decreto Dirigenziale n. 384 del 16/06/2026 è stato approvato il Format di rifinanziamento dell'Avviso, per una dotazione complessiva di € 101.834.000,00, ed è stato disposto il prolungamento di tre mesi dei tirocini in corso, con approvazione del modello di comunicazione Allegato E – E4-bis;

PREMESSO altresì che

- a) il Regolamento Regionale 7 maggio 2010, n. 9 e ss.mm.ii., all'articolo 26-bis fissa la durata massima del tirocinio in dodici mesi;
- b) il medesimo Regolamento, all'articolo 26-bis, comma 6, stabilisce che il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio;
- c) il medesimo Regolamento, all'articolo 28, comma 2, attribuisce alla Regione la facoltà di disporre misure di agevolazione o sostegno dei tirocini per gli aspetti collegati all'indennità di partecipazione di cui all'articolo 26-ter, in coerenza con i propri obiettivi programmatici e con riferimento a specifiche tipologie di beneficiari;
- d) il medesimo Regolamento, all'articolo 29, comma 7, affida alla Regione la promozione e la realizzazione, attraverso la propria attività di coordinamento, della piena uniformità interpretativa ed applicativa dello strumento del tirocinio;
- e) l'Avviso, alla Sezione 8, disciplina la durata dei tirocini extracurricolari e di inclusione e i relativi termini di realizzazione;
- f) l'Avviso, alla Sezione 15, prevede che la Regione possa, con proprio atto motivato, adottare provvedimenti anche in deroga alla Sezione 8, senza necessità di apportare modifiche all'Avviso;
- g) l'Avviso, alla Sezione 16, ammette le variazioni non sostanziali e le sospensioni del progetto formativo mediante comunicazione redatta sul modello Allegato E, senza un nuovo progetto formativo, riservando all'approvazione regionale e alla presentazione di un nuovo progetto le sole variazioni sostanziali, ossia quelle che ne modificano le finalità e i contenuti formativi;
- h) il PAR GOL Campania fissa in dodici mesi il limite massimo di durata dei tirocini;

CONSIDERATO che

- a) per effetto del prolungamento disposto con il D.D. n. 384 del 16/06/2026, numerosi tirocini in corso non hanno ancora raggiunto la durata massima consentita;
- b) la dotazione finanziaria dell'Avviso, come rifinanziata, consente il prolungamento dei tirocini in corso fino alla durata complessiva effettiva massima di dodici mesi per i tirocini di inclusione e di nove mesi per i tirocini extracurricolari, senza necessità di ulteriori risorse;

RILEVATO che

- a) un rilevante numero di tirocini in corso, già prolungati ai sensi del D.D. n. 384 del 16/06/2026, risulta in scadenza nei mesi di settembre e ottobre 2026;
- b) nella finalità di consolidamento del percorso formativo e di favore all'inserimento lavorativo, è opportuno consentirne l'ulteriore prolungamento fino alla durata massima effettiva consentita;

RITENUTO, pertanto,

- a) di dover disporre, in applicazione degli articoli 28, comma 2, e 29, comma 7, del R.R. n. 9/2010 e della Sezione 15 dell'Avviso, un secondo prolungamento dei tirocini extracurricolari e di inclusione in corso alla data del presente provvedimento, in deroga alla Sezione 8 dell'Avviso, fino al raggiungimento della durata complessiva effettiva massima di dodici mesi per i tirocini di inclusione e di nove mesi per i tirocini extracurricolari, restando esclusi i tirocini che abbiano già raggiunto detta durata;
- b) di dover precisare che, ai sensi dell'articolo 26-bis, comma 6, del R.R. n. 9/2010, i periodi di sospensione non concorrono al computo della durata effettiva, sicché il prolungamento si determina al netto delle sospensioni intervenute, e che il periodo di prolungamento è a sua volta sospendibile alle medesime condizioni;
- c) di dover dare atto che il prolungamento incide sulla sola durata e non costituisce variazione sostanziale ai sensi della Sezione 16 dell'Avviso né novazione dell'accordo tra le parti, e non richiede un nuovo o integrato progetto formativo individuale o piano personalizzato di inclusione, né una nuova convenzione, né alcuna integrazione o ampliamento di competenze e/o obiettivi, né alcuna necessità di recupero di attività od obiettivi formativi;
- d) di dover approvare l'Allegato E – E4-ter “Comunicazione di secondo prolungamento del tirocinio”, quale integrazione della modulistica dell'Avviso, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- e) di dover stabilire che il prolungamento si attua mediante comunicazione del soggetto ospitante, sentito il tirocinante, al soggetto promotore, redatta sul modello Allegato E – E4-ter, e mediante la comunicazione obbligatoria (UNILAV) di proroga e la conseguente estensione delle coperture assicurative (INAIL e responsabilità civile verso terzi), da effettuarsi entro la data di conclusione del tirocinio in corso;
- f) di doversi riservare ogni successivo provvedimento di modifica o di aggiornamento dell'Avviso, nel rispetto della Sezione 15 dell'Avviso stesso;

VISTI gli atti e la normativa richiamati in premessa;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Settore Politiche del Lavoro e Servizi, e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento.

DECRETA

per tutte le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate

1. di disporre, in applicazione degli articoli 28, comma 2, e 29, comma 7, del R.R. n. 9/2010 e della Sezione 15 dell'Avviso, un secondo prolungamento dei tirocini extracurricolari e di inclusione in

corso alla data del presente provvedimento, in deroga alla Sezione 8 dell'Avviso, fino al raggiungimento della durata complessiva effettiva massima di dodici mesi per i tirocini di inclusione e di nove mesi per i tirocini extracurricolari, restando esclusi i tirocini che abbiano già raggiunto detta durata;

2. di precisare che, ai sensi dell'articolo 26-bis, comma 6, del R.R. n. 9/2010, i periodi di sospensione non concorrono al computo della durata effettiva, che il prolungamento si determina al netto delle sospensioni intervenute, e che il periodo di prolungamento è a sua volta sospendibile alle medesime condizioni;
3. di dare atto che il prolungamento incide sulla sola durata e non costituisce variazione sostanziale ai sensi della Sezione 16 dell'Avviso né novazione dell'accordo tra le parti, e non richiede un nuovo o integrato progetto formativo individuale o piano personalizzato di inclusione, né una nuova convenzione, né alcuna integrazione o ampliamento di competenze e/o obiettivi, né alcuna necessità di recupero di attività od obiettivi formativi;
4. di approvare l'Allegato E – E4-ter “Comunicazione di secondo prolungamento del tirocinio”, quale integrazione della modulistica dell'Avviso, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di stabilire che il prolungamento si attua mediante comunicazione del soggetto ospitante, sentito il tirocinante, al soggetto promotore, redatta sul modello Allegato E – E4-ter, e mediante la comunicazione obbligatoria (UNILAV) di proroga e la conseguente estensione delle coperture assicurative (INAIL e responsabilità civile verso terzi), da effettuarsi entro la data di conclusione del tirocinio in corso;
6. di riservarsi ogni successivo provvedimento di modifica o di aggiornamento dell'Avviso, nel rispetto della Sezione 15 dell'Avviso stesso;
7. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di competenza, all'Assessore per il Lavoro, all'Ufficio di Gabinetto e all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché alla Struttura di Missione PNRR.

Paolo GARGIULO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”
Avviso pubblico Tirocini

Comunicazione di secondo prolungamento del tirocinio

(in attuazione del decreto n. ____ del ____/____/2026)

Al Soggetto Promotore _____

DATI DEL SOGGETTO OSPITANTE

Ragione sociale / denominazione _____

Sede del tirocinio _____

DATI DEL TIROCINANTE

Nome e Cognome _____

Codice Fiscale _____

Area di attività / profilo _____

Tipologia: ☐ Tirocinio extracurriculare ☐ Tirocinio finalizzato all'inclusione sociale

DURATA

Data di inizio del tirocinio: ____/____/____

Durata effettiva alla data odierna (al netto delle sospensioni): ____ mesi

Durata complessiva delle sospensioni: ____ giorni

Prolungamento: dal ____/____/____ al ____/____/____

DICHIARAZIONE

Il legale rappresentante del soggetto ospitante, sentito il tirocinante, comunica il prolungamento del tirocinio in oggetto fino al raggiungimento della durata effettiva sopra indicata, disposto dalla Regione Campania con il provvedimento sopra indicato.

Ai sensi dell'articolo 26-bis, comma 6, del Regolamento Regionale 9/2010, i periodi di sospensione non concorrono al computo della durata: il prolungamento è pertanto determinato al netto delle sospensioni intervenute ed è a sua volta sospendibile alle medesime condizioni.

Il prolungamento riguarda la sola durata: restano invariati profilo, obiettivi, competenze, contenuti e attività formative, sede, orario e indennità del progetto formativo individuale / progetto personalizzato di inclusione già sottoscritto. In quanto rientrante nella funzione di sostegno e di coordinamento esercitata dalla Regione ai sensi degli articoli 28 e 29 del Regolamento Regionale 9/2010 e della Sezione 15 dell'Avviso, esso non costituisce novazione dell'accordo tra le parti e non comporta aggiornamento o modifica del progetto, né alcuna integrazione o ampliamento di competenze e/o obiettivi, né alcuna necessità di recupero di attività od obiettivi formativi.

La presente comunicazione e la proroga della comunicazione obbligatoria (UNILAV) sono effettuate entro la data di conclusione del tirocinio in corso.

Le coperture Inail ed RC verso terzi saranno conseguentemente prolungate.

Luogo e data _____

Il/La Tirocinante (per adesione)

Il legale rappresentante del Soggetto ospitante

Per presa visione
il Soggetto Promotore



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

PAOLO GARGIULO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
25	26/01/2026	206	00	00

Oggetto:

Avvio procedura di adesione all'Accordo Quadro CONSIP per l'affidamento di servizi applicativi in ottica cloud e servizi di Demand e PMO per le Pubbliche Amministrazioni Locali – Terza Edizione – ID 2610 – Lotto 2 “Servizi di Demand e PMO” – CIG A0259125A9. Approvazione Piano dei Fabbisogni

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a) la Direzione Generale per il Lavoro e la Formazione Professionale, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, ha rilevato l'esigenza di acquisire servizi specialistici di Demand Management e Project Management Office (PMO), finalizzati al supporto alla pianificazione, al coordinamento, al monitoraggio e al cambiamento organizzativo dell'Amministrazione, in relazione ai sistemi e ai processi digitali di competenza;
- b) l'Amministrazione regionale, inoltre, in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale e con il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, persegue il rafforzamento della digitalizzazione e della governance dei processi e dei sistemi a supporto delle politiche pubbliche, con particolare riferimento alle politiche attive del lavoro e ai servizi per il lavoro, anche in relazione al modello dei Centri per l'Impiego e al Centro per l'Impiego Digitale;

VISTI

- a) il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. ("Codice dei contratti pubblici");
- b) la DGR di Giunta 2 settembre 2025, n. 609, avente ad oggetto "Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Campania – attuazione degli interventi PNRR – determinazioni";
- c) la normativa in materia di razionalizzazione della spesa e approvvigionamenti tramite CONSIP, nonché i documenti contrattuali dell'iniziativa CONSIP di riferimento;
- d) la procedura CONSIP denominata: "Servizi Applicativi in ottica cloud e servizi di Demand e PMO per le Pubbliche Amministrazioni Locali – Terza Edizione – ID 2610", articolata nei lotti:
 - o Lotto 1: Servizi applicativi in ottica cloud (CIG A02590F330)
 - o Lotto 2: Servizi di Demand e PMO (CIG A0259125A9)come descritta nel Capitolato Tecnico Generale e nel Capitolato Tecnico Speciale Lotto 2;
- e) lo Schema di Accordo Quadro e lo Schema di Contratto Esecutivo relativi all'iniziativa CONSIP (ID 2610), allegati di gara.

CONSIDERATO CHE

- a) l'Accordo Quadro CONSIP ID 2610 costituisce strumento di acquisizione conforme al Codice dei contratti pubblici e consente alle Amministrazioni Contraenti di affidare Contratti Esecutivi alle condizioni fissate nell'Accordo Quadro e nei relativi capitolati;
- b) ai sensi del Capitolato Tecnico Generale, l'adesione al Lotto 2 avviene mediante la predisposizione e trasmissione al Fornitore, individuato secondo le regole dell'Accordo Quadro, del Piano dei Fabbisogni (pre-ordini), cui segue la trasmissione da parte del Fornitore del Piano Operativo, contenente la "traduzione operativa" dei fabbisogni, propedeutica alla stipula del Contratto Esecutivo;
- c) è stata avviata in data 16 gennaio 2026 la procedura di adesione all'Accordo Quadro CONSIP Lotto 2, mediante l'invio formale del Piano dei Fabbisogni predisposto dagli uffici competenti (procedura di acquisto n. 1422939), allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
- d) l'approvazione del presente provvedimento ha natura di presa d'atto dell'avvio della procedura di adesione e non comporta, allo stato, l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti di spesa, rinviandosi a successivi atti:
 - o la verifica e approvazione del Piano Operativo predisposto dal Fornitore;
 - o la successiva stipula del Contratto Esecutivo (Ordine di fornitura/Contratto), secondo le modalità previste dalla documentazione CONSIP;
 - o l'adozione del provvedimento di impegno di spesa e ogni altro adempimento contabile, a seguito della definizione del quadro economico e delle condizioni operative.

RITENUTO

- a) di dover prendere atto dell'avvio della procedura di adesione all'Accordo Quadro CONSIP ID 2610 – Lotto 2, di cui al punto c) del "considerato", al fine di assicurare alla Direzione Generale le attività di supporto specialistico in Demand e PMO coerentemente ai fabbisogni rilevati;
- b) di dover prendere, altresì, atto del Piano dei Fabbisogni della Direzione Generale per il Lavoro e la Formazione Professionale, allegato al presente Decreto, quale parte integrante e sostanziale,

- predisposto per l'adesione all'Accordo Quadro CONSIP Servizi Applicativi in ottica Cloud edizione 3 – ID 2610 – Lotto 2 “Servizi di Demand e PMO” (CIG A0259125A9);
- c) di dover disporre il prosieguo della procedura di adesione all'Accordo Quadro CONSIP di cui in oggetto, secondo le regole e modalità previste dal Capitolato Tecnico Generale e dal Capitolato Tecnico Speciale Lotto 2;
 - d) di dover individuare, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) il dott. Raffaele Scognamiglio, incardinato/a presso la Direzione Generale 206.00.00, con i compiti previsti dal Codice, ferma restando la possibilità di nominare, con successivi atti, figure di supporto tecnico e amministrativo;
 - e) di dover rinviare a successivi provvedimenti la presa d'atto/approvazione del Piano Operativo trasmesso dal Fornitore (traduzione operativa dei fabbisogni), la stipula/perfezionamento del Contratto Esecutivo secondo lo schema CONSIP e le regole dell'Accordo Quadro, l'assunzione dell'impegno di spesa e gli adempimenti contabili connessi, con individuazione della copertura finanziaria, del CUP ove necessario, del CIG derivato, del quadro economico e del cronoprogramma;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 206.00.00, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dallo stesso

DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dell'avvio della procedura di adesione all'Accordo Quadro CONSIP ID 2610 – Lotto 2, di cui al punto c) del “considerato”, al fine di assicurare alla Direzione Generale le attività di supporto specialistico in Demand e PMO coerentemente ai fabbisogni rilevati;
2. di prendere atto, altresì, del Piano dei Fabbisogni della Direzione Generale per il Lavoro e la Formazione Professionale, allegato al presente Decreto, quale parte integrante e sostanziale, predisposto per l'adesione all'Accordo Quadro CONSIP Servizi Applicativi in ottica Cloud edizione 3 – ID 2610 – Lotto 2 “Servizi di Demand e PMO” (CIG A0259125A9);
3. di disporre il prosieguo della procedura di adesione all'Accordo Quadro CONSIP di cui in oggetto, secondo le regole e modalità previste dal Capitolato Tecnico Generale e dal Capitolato Tecnico Speciale Lotto 2;
4. di individuare, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) il dott. Raffaele Scognamiglio, incardinato/a presso la Direzione Generale 206.00.00, con i compiti previsti dal Codice, ferma restando la possibilità di nominare, con successivi atti, figure di supporto tecnico e amministrativo;
5. di rinviare a successivi provvedimenti la presa d'atto/approvazione del Piano Operativo trasmesso dal Fornitore (traduzione operativa dei fabbisogni), la stipula/perfezionamento del Contratto Esecutivo secondo lo schema CONSIP e le regole dell'Accordo Quadro, l'assunzione dell'impegno di spesa e gli adempimenti contabili connessi, con individuazione della copertura finanziaria, del CUP ove necessario, del CIG derivato, del quadro economico e del cronoprogramma;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento secondo le procedure vigenti in materia di pubblicità e trasparenza amministrativa;
7. di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, all'Assessore al Lavoro e alla Formazione;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale “Casa di vetro” della Regione Campania.

DOTT. PAOLO GARGIULO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ACCORDO QUADRO
per l'affidamento di servizi applicativi in
ottica cloud e servizi di Demand e PMO per
le Pubbliche Amministrazioni Locali – ed. 3
ID 2610

Lotto 2 – Servizi di Demand e PMO

PIANO DEI FABBISOGNI

– *Regione Campania* –
Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale



Indice

1.	INTRODUZIONE	3
1.1.	SCOPO	4
1.2.	CAMPO DI APPLICAZIONE	5
1.3.	ASSUNZIONI	5
1.4.	RIFERIMENTI	5
1.5.	ACRONIMI E GLOSSARIO	6
2.	ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	6
3.	CONTESTO DI RIFERIMENTO	7
3.1.	CONTESTO AS-IS DEI SERVIZI	7
3.2.	CONTESTO TECNICO ED OPERATIVO	8
4.	OBIETTIVI E BENEFICI DELL'INTERVENTO	8
4.1.	OBIETTIVI E BENEFICI GENERALI DA PERSEGUIRE	8
4.1.1.	<i>Descrizione obiettivi specifici del Servizio</i>	<i>8</i>
4.2.	INDICATORI DI DIGITALIZZAZIONE	9
5.	SERVIZI	9
5.1.	SERVIZI E ATTIVITÀ RICHIESTE	10
5.2.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI	11
5.3.	PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI	12
6.	MODALITÀ E TERMINI PER LA CONTRATTUALIZZAZIONE DEI SERVIZI	12
6.1.	MOTIVAZIONE E CRITERI DI ADESIONE	12
6.2.	DURATA E IMPORTO	12
6.3.	SUBAPPALTO	13
6.4.	CONSUNTIVAZIONE E FATTURAZIONE	13
6.5.	ORGANIZZAZIONE E FIGURE DI RIFERIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE	13
6.6.	ORGANIZZAZIONE E FIGURE DI RIFERIMENTO DEL FORNITORE	13
6.7.	ESIGENZE FORMATIVE	13
7.	ELEMENTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI PER IL DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI	14
7.1.	ELEMENTI QUANTITATIVI DEI SERVIZI	14
7.2.	ELEMENTI QUALITATIVI DEI SERVIZI	14
7.3.	LIVELLI DI SERVIZIO E VERIFICHE DI CONFORMITÀ	14

1. INTRODUZIONE

Il percorso di riforma della Pubblica Amministrazione in chiave digitale, avviato con il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) – decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 – e in costante aggiornamento, impone a ogni Ente pubblico di attuare strategie operative orientate alla digitalizzazione, in modo da favorire un'organizzazione più efficiente ed efficace. In questa prospettiva si inserisce anche il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026, approvato con decreto del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale il 12 gennaio 2024 e pubblicato da AgID il 12 febbraio 2024. Il Piano definisce le linee strategiche per la trasformazione digitale del settore pubblico, in continuità con i precedenti indirizzi, agevolando l'adozione di tecnologie innovative e una gestione unitaria e coerente dei processi di digitalizzazione. Il documento rappresenta un riferimento essenziale per accompagnare la trasformazione digitale del settore pubblico e promuovere una governance unitaria dell'innovazione a livello nazionale. In questo contesto si inserisce il percorso di evoluzione digitale della Regione Campania, che conferma il proprio impegno nel rafforzare l'adozione di soluzioni digitali, con l'obiettivo di rendere l'Amministrazione sempre più efficiente, accessibile e orientata ai bisogni della collettività. Per ciò che concerne, in particolare, gli obiettivi connessi al potenziamento delle strutture territoriali che erogano servizi per il lavoro e attuano le misure di politica attiva del lavoro, l'Amministrazione Regionale con DG n. 609 del 2/09/2025 ha approvato il "Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Campania". Il Piano promuove la definizione di un nuovo modello organizzativo e di governance dei servizi pubblici per il lavoro in Campania basato su una nuova distribuzione di "sedi primarie" e "sedi secondarie" dei Centri per l'Impiego, cui si affianca il Centro per l'Impiego Digitale (CID), destinato alla gestione, all'implementazione e allo sviluppo del sistema digitale di erogazione dei servizi, secondo una dimensione multilivello. A completamento dei processi avviati con le deliberazioni n. 697/2019, n. 369/2021, n. 611/2021 e n. 483/2024 adottate dalla Giunta Regionale, il suddetto Piano Regionale concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi e all'attuazione di specifici ambiti di intervento:

1. Rafforzamento della capacità di analisi e gestione della domanda attraverso il capitale umano

Questo ambito è finalizzato a sviluppare competenze specialistiche negli operatori coinvolti nella programmazione e nell'erogazione dei servizi, con particolare riferimento alla capacità di rilevare, interpretare e tradurre i fabbisogni dell'utenza (cittadini, imprese e stakeholder territoriali) in requisiti operativi per il sistema dei servizi. Le azioni previste sono orientate non solo al presidio dell'evoluzione tecnica delle soluzioni, ma anche al rafforzamento delle capacità di analisi della domanda, di progettazione dei servizi, di governo dei processi e di valutazione degli impatti, con l'obiettivo di sostenere l'assunzione operativa dei nuovi assetti e consolidare il ruolo degli operatori come interfaccia qualificata tra la domanda esterna e la capacità organizzativa interna.

2. Strutturazione dei processi di rilevazione, programmazione e monitoraggio della domanda

Questo ambito mira a rendere sistematico e continuo il processo di raccolta, elaborazione e utilizzo delle informazioni sulla domanda di servizi e politiche del lavoro. La comunicazione coordinata sulle politiche attive e sui servizi offerti è concepita come strumento bidirezionale: non solo per informare, ma anche per raccogliere feedback, bisogni e segnali dal territorio. In parallelo, l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro assume il ruolo di infrastruttura conoscitiva a supporto del Demand Management, consentendo l'analisi dei trend, l'individuazione dei fabbisogni emergenti e il supporto alle decisioni strategiche e operative.

3. Abilitazione tecnologica e infrastrutturale del Demand Management

Questo ambito è orientato a dotare il sistema degli strumenti necessari per supportare in modo efficace i processi di Demand Management. I sistemi informativi sono potenziati per consentire l'integrazione delle

fonti, la tracciabilità dei fabbisogni, la gestione dei flussi informativi tra i diversi attori e il monitoraggio delle risposte erogate rispetto alla domanda rilevata. L'adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'Impiego è funzionale a rendere tali strutture veri e propri punti di ascolto, analisi e governo della domanda territoriale, oltre che luoghi di erogazione dei servizi. Il quadro di riferimento entro cui si collocano gli interventi descritti risponde all'esigenza di rafforzare l'efficacia complessiva del sistema dei servizi per il lavoro, attraverso un'azione coordinata che agisca sulle competenze delle risorse umane, sulla qualità della programmazione e del monitoraggio e sull'adeguatezza delle dotazioni tecnologiche e infrastrutturali.

Il contesto, nell'ambito del quale, si richiede la fornitura di servizi specialistici di Demand Management, risponde a sfide strutturali che interessano il territorio e il sistema regionale sotto il profilo economico, amministrativo e infrastrutturale, e rappresentano una leva fondamentale per accrescere l'efficienza, la trasparenza e l'efficacia dell'azione pubblica.

Al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi preposti, supportando le proprie esigenze di Demand Management, la Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale intende procedere a predisporre e inoltrare, attraverso i propri uffici di competenza, un Piano dei Fabbisogni propedeutico alla stipula di un contratto esecutivo con il soggetto aggiudicatario del Lotto 2 "Demand e PMO" dell'AQ SAC PAL edizione 3 - CIG: A0259125A9- ID 2610. Tale Accordo Quadro, oggetto di aggiudicazione nell'ambito delle c.d. Gare strategiche ICT, rappresenta lo strumento operativo volto a supportare l'evoluzione dei sistemi Informativi dell'Amministrazione coerentemente con i propri obiettivi strategici e con l'indirizzo di innovazione e trasformazione digitale del Piano Triennale, in una logica di miglioramento costante e di economicità dei servizi erogati. L'erogazione dei servizi di supporto previsti nell'ambito del contratto esecutivo sul Lotto 2 è da considerarsi preliminare rispetto ai servizi applicativi previsti dal Lotto 1. L'attivazione dei servizi di Demand e PMO del Lotto 2 risulta, nello specifico, fondamentale per garantire alla Scrivente Amministrazione una gestione strutturata e strategica dell'intero programma SAC PAL 3, prevenendo inefficienze e assicurando che l'avvio dei servizi applicativi ricompresi nel Lotto 1 avvenga in modo organizzato, coordinato e ottimizzato.

1.1. Scopo

Lo scopo del presente documento è quello di censire i fabbisogni della Scrivente Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale in relazione agli obiettivi preposti, al fine di rafforzare l'attuazione delle proprie politiche pubbliche.

In particolare, il documento si colloca nel quadro delle azioni di rafforzamento delle strutture territoriali che erogano servizi per il lavoro e attuano le misure di politica attiva, in coerenza con il Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Campania, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 2 settembre 2025.

Il Piano rappresenta un tassello fondamentale del percorso di riorganizzazione avviato dalla Regione Campania con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 697/2019, n. 369/2021, n. 611/2021 e n. 483/2024, ed è finalizzato alla definizione di un nuovo modello organizzativo e di governance dei servizi pubblici per il lavoro, orientato al rafforzamento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'integrazione operativa.

In questo contesto, il censimento dei fabbisogni della Direzione Generale è orientato al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- Qualificare e potenziare il capitale umano impegnato nei servizi per il lavoro, favorendo l'allineamento delle competenze operative e dei ruoli ai nuovi assetti organizzativi e funzionali previsti dal Piano.
- Ottimizzare le attività di programmazione, monitoraggio e controllo delle politiche attive del lavoro e dei risultati conseguiti, mediante una comunicazione coordinata dei servizi offerti e il rafforzamento

dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro quale strumento di analisi e supporto alle decisioni.

- Implementare e potenziare i sistemi informativi e le infrastrutture, intervenendo sia sull'evoluzione delle piattaforme hardware e software a supporto dei servizi, sia sull'adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'Impiego presenti sul territorio regionale.

1.2. Campo di Applicazione

Il campo di applicazione della presente iniziativa è circoscrivibile all'acquisizione di servizi di Demand e PMO, quali servizi preliminari allo sviluppo applicativo, in termini di raccolta, analisi e pianificazione delle esigenze, considerati quali attività propedeutiche all'affidamento dei servizi applicativi per l'Amministrazione, rientranti nel primo lotto dell'Accordo Quadro succitato. I servizi sono finalizzati a supportare:

- la pianificazione e il coordinamento di tutte le attività di supporto alla gestione;
- la raccolta, strutturazione e analisi delle esigenze di implementazione e potenziamento dei sistemi informativi;
- l'analisi e miglioramento dei processi organizzativi dell'Amministrazione.
- la definizione di workflow, processi/procedure e modello a tendere dell'Amministrazione.

1.3. Assunzioni

N.A.

1.4. Riferimenti

IDENTIFICATIVO	TITOLO/DESCRIZIONE
ID 2610-AQ SAC3-Capitolato d'Oneri	Capitolato d'Oneri della gara per l'affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 2 lotti, per l'affidamento di servizi applicativi in ottica cloud e servizi di Demand e PMO per le Pubbliche Amministrazioni Locali – edizione 3
ID 2610-AQ SAC3-Capitolato Tecnico Generale	Capitolato Tecnico Generale della gara per l'affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n.50/2016, suddiviso in 2 lotti, per l'affidamento di servizi applicativi in ottica cloud e servizi di Demand e PMO per le Pubbliche Amministrazioni Locali – edizione 3
ID 2610-AQ SAC3-Capitolato Tecnico Speciale- Lotto 2	Capitolato Tecnico Speciale della gara per l'affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 2 lotti, per l'affidamento di servizi applicativi in ottica cloud e servizi di Demand e PMO per le Pubbliche Amministrazioni Locali – edizione 3

ID2610-AQ SAC3-Bando di Gara	Bando della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 2 lotti, per l'affidamento di servizi applicativi in ottica cloud e servizi di Demand e PMO per le Pubbliche Amministrazioni Locali – edizione 3
L2.S1	Project Management
L2.S2	Supporto al Monitoraggio
L2.S3	Change Management
L2.S4	Demand Management
L2.S5	Customer Satisfaction

1.5.Acronimi e Glossario

DEFINIZIONE/ACRONIMO	DESCRIZIONE
AQ SAC3	Accordo Quadro Servizi Applicativi in ottica Cloud (ed.3)
PT	Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione
SaaS	Software as a Service

2. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

DATI ANAGRAFICI AMMINISTRAZIONE	
	
<i>Ragione sociale Amministrazione</i>	Regione Campania – Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale
<i>Indirizzo</i>	Centro Direzionale Napoli, Isola A6
<i>CAP</i>	80143
<i>Comune</i>	Napoli
<i>Provincia</i>	NA
<i>Regione</i>	Campania
<i>Codice Fiscale</i>	80011990639
<i>Indirizzo mail</i>	direzione.lavoro.formazione@regione.campania.it

PEC	direzione.lavoro.formazione@pec.regione.campania.it
Codice PA	r_campan

DATI ANAGRAFICI REFERENTE AMMINISTRAZIONE	
Nome	Paolo
Cognome	Gargiulo
Telefono	081-7966450
Indirizzo mail	paolo.gargiulo@regione.campania.it
PEC	direzione.lavoro.formazione@pec.regione.campania.it

3. CONTESTO DI RIFERIMENTO

3.1. Contesto As-is dei servizi

L'Amministrazione eroga i propri servizi attraverso una commistione di capitale umano ad elevata specializzazione e strumenti/piattaforme digitali customizzati a seconda dei destinatari/beneficiari finali dei servizi. In questo quadro operativo, l'attuazione degli interventi previsti dai Programmi regionali si fonda su un sistema integrato che coinvolge attori istituzionali e altri stakeholder, come enti in house, organismi associativi di parti sociali (sindacali e datoriali), imprese, ai quali vengono messi a disposizione risorse, strumenti e progettualità mirati a sostenere l'occupazione, l'inclusione lavorativa e lo sviluppo delle competenze, anche attraverso un uso più efficace e strategico degli strumenti digitali. Parallelamente, l'Amministrazione sostiene un'evoluzione dei servizi per il lavoro, promuovendo il rafforzamento dei processi, delle modalità di erogazione e dei modelli organizzativi di riferimento, orientata all'innovazione e alla sostenibilità, in linea con la transizione digitale e verde. In questo contesto, i servizi oggetto dei fabbisogni si inseriscono in un sistema amministrativo che necessita di una maggiore integrazione funzionale e di un più efficace coordinamento strategico, al fine di aumentare l'efficacia delle politiche e garantire un utilizzo efficiente delle risorse disponibili. Tali servizi mirano a supportare l'organizzazione, le procedure, i processi, la pianificazione, il coordinamento, il presidio, valorizzando il rapporto tra Direzione Generale e CPI che operano sul territorio. Coerentemente con i propri obiettivi istituzionali, la Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale intende rafforzare la propria capacità amministrativa e organizzativa, ponendo particolare attenzione al potenziamento dei servizi per i cittadini. Il contesto attuale in cui si colloca l'intervento è caratterizzato da una pluralità di strutture regionali che operano in modo spesso autonomo e settoriale, con modalità organizzative eterogenee e un livello di digitalizzazione disomogeneo. I servizi oggetto del presente Piano dei Fabbisogni si inseriscono in un sistema amministrativo regionale che necessita di una maggiore integrazione funzionale e coordinamento strategico, al fine di aumentare l'efficacia delle politiche pubbliche e garantire un utilizzo efficiente delle risorse disponibili.

3.2. Contesto tecnico ed operativo

Per tale fornitura non sono individuati specifici vincoli di tipo tecnico ed operativo. In termini di requisiti specifici per l'esecuzione delle attività oggetto dei servizi richiesti, si rimanda ai requisiti trasversali previsti per l'Accordo Quadro.

4. OBIETTIVI E BENEFICI DELL'INTERVENTO

4.1. Obiettivi e benefici generali da perseguire

L'insieme degli interventi è orientato al conseguimento di obiettivi strategici trasversali che riflettono le priorità della Regione Campania - Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale - in materia di rafforzamento istituzionale, innovazione amministrativa e tecnologica, valorizzazione del capitale umano, in particolare:

- migliorare l'organizzazione attraverso il supporto operativo continuativo;
- facilitare l'adozione di strumenti di governance di qualità nella gestione dei progetti;
- supportare l'armonizzazione dei processi interni tra diverse strutture regionali;
- introdurre strumenti digitali per gestire processi e procedure interne;
- favorire l'interazione di alto livello con le strutture dell'Amministrazione per la definizione delle strategie, l'evoluzione delle procedure e dei processi;
- strutturare un processo di raccolta e stesura dei macro-requisiti progettuali;
- identificare e valutare i requisiti di business e le esigenze delle strutture organizzative;
- anticipare le esigenze delle diverse strutture organizzative, comprendendone le finalità e valutandone le priorità, anche in relazione alle esigenze degli utenti;
- verificare la possibilità di riuso di esperienze precedenti, o di soluzioni tecniche, organizzative e/o di processo disponibili;
- potenziare la capacità del sistema regionale di intercettare e rispondere ai fabbisogni occupazionali del territorio;
- sviluppare modelli innovativi di matching tra domanda e offerta di lavoro e percorsi di qualificazione professionale coerenti con le esigenze reali del mercato;
- rafforzare la comunicazione istituzionale, anche in chiave multicanale e partecipativa;
- assicurare il rispetto degli obblighi regolamentari europei in materia di visibilità e informazione;
- attivare strumenti per misurare la percezione dell'utenza e migliorare in modo continuo la qualità dei servizi erogati.

4.1.1. Descrizione obiettivi specifici del Servizio

L'attività di Demand Management (Servizio L2.S4) è finalizzata a governare in modo strutturato la domanda di innovazione dell'Amministrazione, supportando la raccolta, l'analisi e la formalizzazione dei fabbisogni funzionali e tecnologici espressi dalle diverse strutture organizzative, nonché dalle imprese e dagli stakeholder. Tali attività consentono di qualificare le esigenze, valutarne gli impatti sui processi organizzativi e operativi, verificarne la coerenza con gli obiettivi strategici e indirizzarle verso soluzioni sostenibili ed evolutive dei sistemi informativi.

Il servizio assicura un'interazione continuativa e qualificata con le strutture dell'Amministrazione, favorendo l'allineamento tra fabbisogni, processi, strumenti tecnologici e modelli organizzativi, nonché abilitando i processi di prioritizzazione della domanda e di definizione delle iniziative progettuali. In tale contesto, il Demand Management contribuisce a facilitare l'adozione delle soluzioni introdotte, promuovendo percorsi di accompagnamento, comunicazione e rafforzamento delle competenze rivolti ai diversi stakeholder coinvolti. Attraverso l'analisi dei macro-requisiti, la standardizzazione delle richieste funzionali e il consolidamento di una base di conoscenza condivisa, il servizio sostiene una evoluzione graduale e controllata degli assetti applicativi e operativi, favorendo il riuso di strumenti e servizi esistenti e garantendo continuità, efficacia e sostenibilità nella pianificazione e nell'attuazione dell'innovazione digitale.

4.2.Indicatori di Digitalizzazione

INDICATORI QUANTITATIVI	
Numero servizi aggiuntivi offerti all'utenza interna, esterna (cittadini), esterna (imprese), altre PA	4
INDICATORI QUALITATIVI	
Obiettivi CAD raggiunti con l'intervento	3
INDICATORI DI COLLABORAZIONE E RIUSO	
Riuso di processi per erogazione servizi	TBD

5. SERVIZI

I servizi previsti di supporto al Demand Management sono finalizzati ad assicurare all'Amministrazione, preliminarmente all'attivazione dei servizi applicativi, l'analisi/progettazione del requisito utente e una gestione proattiva della domanda. Il supporto mira a garantire la valorizzazione del patrimonio informativo e digitale, attraverso un insieme di processi e strumenti rivolti a intercettare, analizzare, pianificare e governare le esigenze di servizio e consentire una definizione delle priorità, rispetto ai criteri di scelta concordati ed alle indicazioni generali dell'Amministrazione, in un'ottica di innovazione e generazione di valore.

5.1.Servizi e attività richieste

I servizi previsti di supporto al Demand Management e al PMO sono finalizzati ad assicurare all'Amministrazione, preliminarmente all'attivazione dei servizi applicativi, l'analisi/progettazione del requisito utente e una gestione proattiva della domanda. Il supporto mira a garantire la valorizzazione del patrimonio informativo e digitale, attraverso un insieme di processi e strumenti rivolti a intercettare, analizzare, pianificare e governare le esigenze di servizio e consentire una definizione delle priorità, rispetto ai criteri di scelta concordati ed alle indicazioni generali dell'Amministrazione, in un'ottica di innovazione e generazione di valore.

In particolare, l'Amministrazione manifesta il presente fabbisogno di servizi di supporto finalizzato all'analisi, razionalizzazione ed evoluzione dei processi e delle procedure dell'Area Lavoro e Formazione Professionale, con particolare riferimento alle attività di *assessment* dello stato attuale di processi, procedure, flussi di lavoro (AS IS), identificazione delle esigenze delle strutture organizzative e definizione di un modello evolutivo (TO BE), utili a favorire la transizione al nuovo delle proprie strutture.

L2.S4 Demand Management

Il servizio si compone di attività utili ad affiancare l'Amministrazione nella progettazione e nel governo della domanda di evoluzione dei servizi digitali, garantendo la coerenza tra strategie regionali, fabbisogni territoriali e soluzioni applicative, nonché la sostenibilità organizzativa delle iniziative di innovazione nel tempo. A tal fine, il servizio sostiene la definizione di un modello di governo unitario e integrato tra Direzione Generale, Centri per l'Impiego e fornitori, chiarendo ruoli, responsabilità e processi decisionali lungo il ciclo di vita della domanda e dei servizi. L'obiettivo del servizio è assicurare l'allineamento della domanda con gli obiettivi di policy, le risorse disponibili e le roadmap tecnologiche, introducendo meccanismi sistematici e strutturati di raccolta, analisi e prioritizzazione dei fabbisogni provenienti dai Centri per l'Impiego, dalle strutture centrali, dalle imprese e dagli stakeholder territoriali, favorendo la standardizzazione delle metodologie di gestione progettuale, la tracciabilità degli interventi, la valutazione preventiva e documentata degli impatti sui processi operativi e organizzativi e l'evidenza dei risultati conseguiti.

Le attività previste includono:

- **Governance**
 - o Definire un modello di governo unitario, integrato tra Direzione Generale, CPI e fornitori.
 - o Chiarire ruoli, responsabilità e processi decisionali lungo il ciclo di vita dei servizi.
 - o Garantire coerenza tra strategie regionali, fabbisogni territoriali e soluzioni applicative.
- **Presidio dei processi di Demand Management**
 - o Introdurre meccanismi sistematici di raccolta, analisi e prioritizzazione dei fabbisogni provenienti dai CPI e dalle strutture centrali.
 - o Assicurare l'allineamento della domanda con gli obiettivi di policy, le risorse disponibili e le roadmap tecnologiche.
 - o Identificare e valutare i requisiti di business.
- **Qualità ed efficacia dei servizi digitali erogati**
 - o Valutare l'aderenza delle soluzioni ai bisogni degli utenti e alle esigenze operative delle strutture.

- Definire un modello a tendere di evoluzione delle procedure e dei servizi digitali a supporto delle politiche attive del lavoro e della formazione, rendendoli più accessibili, interoperabili e orientati all'utente.
- Rafforzare il sistema digitale di erogazione dei servizi territoriali, secondo una dimensione multilivello.
- **Sostenibilità e continuità evolutiva delle soluzioni digitali**
 - Assicurare supporto metodologico e progettuale all'evoluzione delle applicazioni e dei processi, anticipando le esigenze future delle strutture organizzative.
 - Favorire una gestione evolutiva dei servizi, orientata al miglioramento continuo e all'adattamento ai cambiamenti normativi e di policy.
 - Consolidare le competenze interne in materia di governo dei servizi digitali.
- **Omogeneità ed integrazione territoriale dei servizi**
 - Ridurre le disomogeneità nell'erogazione dei servizi tra i diversi CPI.
 - Favorire l'integrazione dei sistemi regionali con le piattaforme nazionali e con gli altri ecosistemi digitali rilevanti.
 - Verificare le possibilità di riuso di esperienze precedenti e di soluzioni tecniche, organizzative e di processo già disponibili.
- **Cambiamento organizzativo**
 - Analizzare preventivamente il cambiamento, per verificarne la coerenza con obiettivi strategici, programmi operativi e valutarne gli impatti su processi, strutture e sistemi informativi.
 - Progettare il cambiamento, attraverso il disegno dei nuovi processi, la stima di costi e benefici, la valutazione dei rischi e la pianificazione degli interventi.
 - Coordinare i flussi informativi e le esigenze di comunicazione, in termini di miglioramento continuo, formazione, gestione del cambiamento e ottimizzazione delle risorse.
- **Monitoraggio**
 - Dotare la Direzione di strumenti di monitoraggio dei servizi e dei progetti.
 - Supportare la produzione di dati e indicatori a sostegno delle decisioni e del reporting istituzionale.
 - Migliorare la tracciabilità degli interventi e l'evidenza dei risultati conseguiti.

5.2.Modalità di erogazione dei servizi

L'erogazione dei servizi previsti avverrà secondo una logica di servizio continuo e integrato, con il supporto di un operatore specializzato, individuato mediante adesione all'Accordo Quadro SAC3 – Lotto 2.

Le attività saranno svolte in stretta collaborazione con i referenti della Regione Campania – Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale e con le strutture tecniche coinvolte nei singoli progetti, secondo una governance condivisa che assicuri:

- presidio metodologico e operativo centralizzato da parte del Fornitore,
- costante confronto con i referenti amministrativi e di progetto,
- scalabilità delle risorse in base all'evoluzione dei progetti,
- gestione agile e iterativa delle fasi progettuali (in particolare per progetti di comunicazione e innovazione).

L'erogazione dei servizi avverrà in modalità ibrida (on site e da remoto), in funzione delle specifiche esigenze operative e organizzative. L'utilizzo di strumenti digitali collaborativi (es. piattaforme per il project tracking, workspace condivisi) garantirà piena tracciabilità, efficienza nei flussi informativi e trasparenza verso l'Amministrazione.

Il modello di predisposizione e delivery dei documenti di fase sarà "Agile", prevedendo una distribuzione del dimensionamento del gruppo di lavoro, con intervalli di *co-working* e *checkpoint* finalizzati alla valutazione dell'avanzamento delle attività.

5.3. Pianificazione dei servizi

Per quanto concerne la tempistica di erogazione dei servizi si prevede che questi vengano realizzati in un periodo di circa 12 mesi; la pianificazione dei servizi potrebbe anche essere successivamente rivista, su indicazione degli uffici responsabili, in virtù di un'eventuale proroga temporale delle attività.

La pianificazione dei servizi sarà articolata in modo coerente con la durata, le fasi e le esigenze specifiche individuate dalla Regione Campania. I servizi saranno erogati secondo un modello modulare e integrato, che consente l'adattamento alle diverse tempistiche e alla natura di ciascuna iniziativa. Il piano potrà essere aggiornato periodicamente sulla base dell'evoluzione delle progettualità, delle eventuali criticità rilevate o di nuove esigenze dell'Amministrazione.

6. MODALITÀ E TERMINI PER LA CONTRATTUALIZZAZIONE DEI SERVIZI

6.1. Motivazione e criteri di adesione

La scelta dell'Aggiudicatario avviene nel rispetto del meccanismo delle quote e delle tranche previste al paragrafo 6.2 del Capitolato Tecnico Generale, che garantisce la rotazione tra i fornitori aggiudicatari e una distribuzione equa degli incarichi.

6.2. Durata e importo

Si riporta di seguito il riepilogo della durata e dell'importo complessivo del contratto esecutivo, al netto di IVA:

CODICE SERVIZIO	NOME SERVIZIO	DATA DI ATTIVAZIONE	DURATA	STIMA QUANTITÀ PREVISTA	VALORE MASSIMO DEL SERVIZIO ACQUISITO (IVA ESCLUSA)
L2.S4	Demand Management	Marzo 2026	12 mesi	3.720,00	799.800,00 €

TOTALE	3.720,00	799.800,00 €
--------	----------	--------------

6.3.Subappalto

Il subappalto è consentito solo nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023. Non è mai ammesso affidare a terzi l'intera esecuzione del contratto. Nel Piano Operativo è necessario indicare le parti del servizio che si intende subappaltare, specificando, se possibile, anche la percentuale corrispondente. In caso di subappalto, l'aggiudicatario e il subappaltatore sono entrambi responsabili in solido verso l'Amministrazione per l'esecuzione delle prestazioni affidate.

6.4.Consuntivazione e Fatturazione

Il servizio di supporto sarà attivato per il tramite di specifiche schede obiettivo, predisposte per consentire l'esecuzione in via incrementale dell'affidamento previsto dal contratto esecutivo sottoscritto dalle parti. Le tranche di attività verranno stabilite di concerto tra Fornitore e Amministrazione successivamente alla condivisione del piano di lavoro e del kick-off meeting. Resta ferma la possibilità di apportare, in corso d'opera, eventuali modifiche alla distribuzione delle attività, nel rispetto degli obiettivi concordati.

Per ciò che concerne il Governo complessivo della fornitura è prevista la consuntivazione delle attività attraverso la produzione, con cadenza bimestrale, di un report di sintesi – denominato "Rendiconto delle attività" – che sarà discusso nel corso di meeting ad hoc (Report SAL) con l'Amministrazione e aggiornato periodicamente sulla base dei task e delle attività svolte, incluse nelle succitate schede obiettivo. Il report di sintesi riporterà:

- censimento e descrizione degli interventi attivati con ciascuna scheda obiettivo;
- avanzamento dei deliverable previsti per ciascuna scheda obiettivo;
- rendicontazione e fatturazione dei servizi erogati nel periodo di riferimento;
- quadro economico di sintesi del contratto, contenente comparazione tra pianificato e consuntivato, complessivamente maturato nel corso della fornitura.

L'Amministrazione, previa verifica dello stato di avanzamento rendicontato dal Fornitore, autorizzerà la fatturazione dei servizi resi.

6.5.Organizzazione e figure di riferimento dell'Amministrazione

La Regione Campania si riserva di nominare le persone incaricate per la conduzione del progetto con relativi ruoli e responsabilità nella fase di stipula del contratto esecutivo.

6.6.Organizzazione e figure di riferimento del Fornitore

Si richiede di indicare nel Piano Operativo le persone incaricate dal Fornitore per la conduzione del progetto e i relativi ruoli/responsabilità.

6.7.Esigenze Formative

Le esigenze formative saranno oggetto di un'approfondita analisi durante la fase di implementazione dei progetti, al fine di identificare il reale fabbisogno dell'Amministrazione. Gli interventi formativi saranno tesi anche alla creazione di un contesto di qualità attraverso la progettazione di interventi di tutoring, affiancamento e coinvolgimento del personale interno.

7. ELEMENTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI PER IL DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI

7.1. Elementi quantitativi dei Servizi

UFFICI E SERVIZI INTERESSATI	NUMERO DI UTENTI INTERESSATI
Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale	10
Settore – Politiche del Lavoro e dei Servizi UOS – Gestione delle crisi aziendali e dei processi di sviluppo UOS – Politiche del lavoro	10
Settore – Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro UOS – Politiche del personale e innovazione organizzativa dei Centri per l'Impiego UOS – Innovazione tecnologica e comunicazione dei servizi per il lavoro	60
Settore – Formazione Professionale UOS – Politiche per la formazione finanziata e sistema duale UOS – Politiche per la formazione autofinanziata	10
TOTALE	90

7.2. Elementi qualitativi dei Servizi

Per ciò che concerne le metodologie e gli standard in uso presso la Scrivente si rimanda al kit "Designers Italia" contenente strumenti, linee guida e attività per la gestione iterativa dei progetti di trasformazione digitale.

7.3. Livelli di servizio e verifiche di conformità

L'Appaltatore si occupa di garantire la predisposizione di tutti gli strumenti, le metodologie e la relativa documentazione necessaria alle valutazioni dei livelli di servizio erogato, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza ed alla riservatezza. L'Appaltatore dichiara e garantisce il possesso delle capacità tecniche, finanziarie ed organizzative per l'erogazione delle prestazioni oggetto dell'AQ e si impegna ad eseguire le attività richieste a perfetta regola d'arte e nel pieno rispetto delle specifiche tecniche e dei livelli di servizio indicati all'interno

della documentazione di gara (Appendice 2 al CTS del Lotto 2 - Indicatori di qualità) e, se migliorativi, nella propria Offerta Tecnica. Di seguito sono riportati i livelli di servizio applicabili al contesto della fornitura.

INDICATORE DI QUALITÀ
IQ01 – Ruoli contrattuali inadeguati (RCIN)
IQ02 – Impegni assunti in offerta tecnica (RSER)
IQ03 – Ritardo nella consegna della documentazione (RIT)
IQ04 – Personale rispondente ai requisiti (PFIN)
IQ05 – Personale certificato (CERT)
IQ06 - Turnover del Personale (TOPW)
IQ07 - Rilievi sulla fornitura (RLFN)
IQ08 - Slittamento di una scadenza contrattuale (SLSC)
IQ09 – Non approvazione di documenti (NAPP)

Firma del Responsabile

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Luigi RICCIO**Flora DELLA VALLE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
365	11/09/2026	207	00	00

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 - Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) – SRD03 “Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Azione C - Attività educative/didattiche”. Bando approvato con D.D. n. 257 del 03/07/2026. Proroga termine di presentazione domande di sostegno

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a. la Commissione europea con Decisione di Esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 ha approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia, che disciplina il sostegno finanziato dall'Unione con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- b. con la Deliberazione n. 715 del 20 dicembre 2022 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto del Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia;
- c. con Decreto Dirigenziale Regionale (D.D.) n. 33 del 31 gennaio 2023 l'Autorità di Gestione Regionale del FEASR (AdGR) ha approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027 (ver 1.0), che riporta la declinazione a livello regionale della strategia nazionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzano l'attuazione in Campania;
- d. la Commissione europea con Decisione di Esecuzione C (2023) 6990 del 23/10/2023, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 2.1) e con Deliberazione n. 634 del 07.11.2023, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto di tale modifica;
- e. con D.D. n. 943 del 21/12/2023 sono state approvate le *"Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0."*;
- f. con D.D. n. 999 del 23/12/2024 sono state aggiornate le predette disposizioni comuni, provvedendo all'approvazione del documento: *"Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1."*
- g. con D.D. n. 14 del 16/01/2024 e con D.D. n. 45 del 31/01/2024 questa Direzione Generale ha approvato la versione 2.0 del CSR, allineata alla modifica del PSP (versione 2.1);
- h. con D.D. n. 46 del 31/01/2024 è stato approvato il *"Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento - Interventi non a superficie e/o a capo"*- versione 1.0;
- i. con D.D. n. 168 del 13/03/2024 sono state approvate le *"Misure organizzative per gli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027"*;
- j. con D.D. n. 321 del 28/05/2024, sono state approvate le *"Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 versione 1.0"*;
- k. con DGR n. 408 del 31.07.2024 e ss.mm.ii, è stato approvato il nuovo ordinamento degli uffici della Giunta Regionale, in attuazione della L.R. 15 maggio 2026, n. 6;
- l. con DGR n. 306 del 04.06.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con funzioni anche di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2022 e del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR Campania 2023-2027;
- m. con D.D. n. 85 del 20/10/2025 sono state individuate, per ciascun intervento del CSR, le strutture della Direzione Generale 207.00.00 responsabili dei procedimenti;
- n. con D.D. n. 144 del 15/05/2026 è stato approvato, tra l'altro, il documento consolidato *"Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027"* - Edizione 8.0;
- o. con D.D. n. 207 del 12/06/2026 è stata approvata la versione 2.0 del *"Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento - Interventi non a superficie e/o a capo del CSR Campania 2023/2027"*, aggiornato alla luce del nuovo ordinamento degli uffici della Giunta Regionale, approvato con DGR n. 408 del 31.07.2024;
- p. a seguito delle diverse modifiche al Piano Strategico della PAC 2023-2027, la Commissione europea, con Decisione di esecuzione C (2026) 4735 final del 10/07/2026, ha approvato la settima modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - Versione 8.0;
- q. la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della suddetta modifica con la Deliberazione n. 408 del 23 luglio 2026;

- r. tra gli interventi finanziati nell'ambito del CSR Campania 2023-2027 è previsto l'intervento SRD03 – *“Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Azione C - Attività educative/didattiche”*, che ha la finalità di incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali, anche mediante la concessione del sostegno agli investimenti per la valorizzazione e lo sviluppo delle attività educative/didattiche;
- s. con D.D. n. 257 del 03/07/2026 è stato approvato il bando di selezione dell'intervento SRD03 – *“Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Azione C - Attività educative/didattiche”* – e fissata la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, alla data del 15/09/2026;

PRESO ATTO che:

- a. sono pervenute a questa D.G. richieste di proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno, provenienti da soggetti interessati all'Intervento e/o dalle organizzazioni rappresentative del comparto agricolo;
- b. con le predette richieste sono state rappresentate difficoltà connesse ai tempi necessari per il completamento degli adempimenti amministrativi e documentali propedeutici alla presentazione delle domande di sostegno;
- c. è stata altresì evidenziata l'esigenza di assicurare ai potenziali beneficiari un periodo temporale adeguato alla predisposizione della documentazione necessaria, coerenti con gli obiettivi dell'Intervento e conformi alle condizioni di ammissibilità previste dal bando;

CONSIDERATO che:

- a. alcuni dei suddetti adempimenti, propedeutici al rilascio della domanda di sostegno, richiedono l'intervento di soggetti terzi (CAA, Camere di Commercio, Istituti previdenziali) i cui tempi di lavorazione hanno subito un sensibile rallentamento nel periodo estivo;
- b. la proroga dei termini di cui al bando risulta compatibile con il cronoprogramma dell'intervento e con i termini di attuazione del CSR Campania 2023-2027;

RITENUTO, al fine di favorire la più ampia partecipazione all'Intervento SRD03, az. C., e garantire un tempo congruo per il completamento degli adempimenti propedeutici alla presentazione delle domande di sostegno:

- a. di dover accogliere le richieste formulate e di procedere alla proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno;
- b. di dover fissare il nuovo termine per la presentazione delle domande di sostegno **alle ore 16:00 del 30 settembre 2026**, confermando quant'altro previsto dal bando approvato con D.D. n. 257 del 03/07/2026;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'intervento e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore *“Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano”* - 207.01.00,

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con riferimento al bando dell'Intervento SRD03, az. C., approvato con D.D. 257 del 03.07.2026, di:

1. **accogliere** le richieste formulate e di procedere alla proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno;

2. **fissare** il nuovo termine per la presentazione delle domande di sostegno **alle ore 16:00 del 30 settembre 2026**, confermando quant'altro previsto dal bando approvato con D.D. n. 257 del 03/07/2026;
3. **incaricare** il Settore 207.02.00 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del presente provvedimento;
4. **dare atto** che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
5. **dare atto** che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013;
6. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
 - i. Assessore Agricoltura;
 - ii. Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale (101.00.00);
 - iii. Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
 - iv. Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023-2027;
 - v. AGEA, Organismo Pagatore;
 - vi. Settori ed alle Unità Operative Semplici (UU.OO.SS.) competenti in materia di CSR Campania 2023/27 della Direzione Generale 207.00.00;
 - vii. U.O.S. "Gestione documentale e conservazione" – 301.02.03, del Settore Tecnico-operativo – Ufficio speciale per l'amministrazione digitale – 301.02.00;
 - viii. BURC per la pubblicazione.

Luigi RICCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Claudio ANSANELLI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
399	10/09/2026	207	02	04

Oggetto:

***DRD n. 177/2026 "Avviso Pubblico per la Promozione della Dieta Mediterranea in Campania",
Approvazione della graduatoria definitiva. Con allegato.***

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. con Decreto Dirigenziale n. 177 del 04/05/2026 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la Promozione della Dieta Mediterranea in Campania, rivolto agli organizzatori di eventi operanti sul territorio regionale per la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio legato alla cultura enogastronomica mediterranea, mediante la diffusione della conoscenza delle produzioni e delle tradizioni agroalimentari locali;
- b. con Decreto Dirigenziale n. 249 del 29/05/2026 è stata nominata la Commissione di valutazione incaricata dell'esame delle istanze pervenute e dell'attribuzione dei relativi punteggi;
- c. la Commissione di valutazione ha concluso i propri lavori trasmettendo agli uffici competenti gli esiti dell'istruttoria;
- d. con Decreto Dirigenziale n. 335 del 23/07/2026 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande presentate, con i relativi elenchi delle istanze ammesse e finanziabili, ammesse e non finanziabili per carenza di risorse e non ammesse;
- e. il medesimo decreto ha disposto la pubblicazione della graduatoria provvisoria nelle more della definizione degli eventuali procedimenti di riesame e delle ulteriori verifiche amministrative previste dall'Avviso.

CONSIDERATO CHE

- a. a seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria sono pervenute n. 3 richieste di riesame e n. 1 richiesta di accesso agli atti;
- b. le suddette istanze sono state regolarmente istruite dagli uffici competenti e riscontrate nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
- c. nel corso delle verifiche conseguenti alle richieste pervenute è altresì emerso che la proposta progettuale denominata "Dal Golfo alla Tavola: il Pesce Freschissimo della Dieta Mediterranea", presentata da PROCIDA PESCA SCARL, acquisita al protocollo regionale n. 0449874 del 15/05/2026, non era stata sottoposta alla Commissione di valutazione in quanto l'istanza era stata erroneamente indirizzata ad un ufficio diverso da quello competente;
- d. la documentazione relativa alla suddetta proposta è stata recuperata dagli uffici regionali competenti e sottoposta ad apposita istruttoria e valutazione nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico;
- e. all'esito dell'istruttoria svolta è stato accertato che la proposta, pur risultando ammissibile sotto il profilo formale, non ha conseguito il punteggio minimo previsto dall'Avviso Pubblico per l'inserimento nella graduatoria delle iniziative finanziabili e deve pertanto essere ricompresa tra le istanze non ammesse al finanziamento;
- f. dall'esame delle richieste di riesame e dalla valutazione della proposta progettuale di cui al precedente punto non sono emersi elementi tali da modificare le valutazioni effettuate dalla Commissione, l'ordine della graduatoria provvisoria o il numero delle iniziative finanziabili;
- g. con nota prot. n. 0710232/2026 del 25/08/2026, trasmessa a mezzo PEC, è stato comunicato a PROCIDA PESCA SCARL l'esito del riesame relativo alla proposta progettuale presentata nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la Promozione della Dieta Mediterranea in Campania, confermando le risultanze dell'istruttoria effettuata;
- h. successivamente alla trasmissione della suddetta comunicazione non sono pervenute ulteriori istanze di riesame, osservazioni o richieste idonee a modificare gli esiti dell'istruttoria e della valutazione effettuata;
- i. risultano pertanto esaurite tutte le attività istruttorie connesse ai procedimenti di riesame ed è possibile procedere all'approvazione e alla pubblicazione della graduatoria definitiva dell'Avviso Pubblico;

RITENUTO

- a. di dover approvare la graduatoria definitiva relativa all'Avviso Pubblico per la Promozione della Dieta Mediterranea in Campania distinta in progetti a carattere nazionale e progetti a carattere regionale, allegata al presente decreto sotto la lettera "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b. di dover demandare ai competenti uffici regionali la pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito istituzionale della Regione Campania e sul BURC, l'adozione degli atti consequenziali, compresi quelli relativi all'impegno, alla liquidazione e ai controlli previsti dall'Avviso;

VISTI

- a. Visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
- b. Vista la Legge Regionale 05 dicembre 2017 n. 37 recante "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile della Regione Campania che abroga la L.R. 30 maggio 2002 n. 7 recante "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- c. Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 342 del 05/06/2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";
- d. Visto il regolamento regionale n. 5 del 08/06/2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";
- e. Vista la DGR n. 408 del 31 luglio 2024 ad oggetto: "Attuazione L.R. n. 06/2024 – Ordinamento Regionale";
- f. Vista la DGR n. 620 del 11 settembre 2025 ad oggetto: "Modifica titolarità gestionale capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali in esecuzione della L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 e della Deliberazione di Giunta n. 408 del 31 luglio 2024";
- g. Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 19/03/2026 n.93 ad oggetto: "Riaccertamento ordinario parziale dei residui provenienti dalla Competenza 2025. Rendiconto Generale della Gestione 2025. Articolo 3, comma 4, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria."
- h. Vista la L.R. n. 2 del 27 marzo 2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026- 2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2026";
- i. Vista la L.R. n. 3 del 27 marzo 2026, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania;
- j. Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 31 marzo 2026 n. 108 ad oggetto: "Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania";
- k. Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 10 aprile 2026 n.129 di approvazione del Bilancio gestionale 2026 – 2028 della Regione Campania;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'istruttoria svolta sulle n. 3 richieste di riesame, sulla n. 1 richiesta di accesso agli atti e sulla proposta progettuale denominata "Dal Golfo alla Tavola: il Pesce Freschissimo della Dieta Mediterranea", presentata da PROCIDA PESCA SCARL e acquisita al protocollo regionale n. 0449874 del 15/05/2026, recuperata e valutata a seguito dell'accertato errore di indirizzamento dell'istanza;
2. di dare atto che gli esiti delle istruttorie e della valutazione sopra richiamate non hanno determinato modifiche ai punteggi assegnati, alla posizione dei partecipanti in graduatoria, al numero delle iniziative finanziabili né agli esiti complessivi della procedura selettiva e che la proposta progettuale denominata "Dal Golfo alla Tavola: il Pesce Freschissimo della Dieta Mediterranea", presentata da PROCIDA PESCA SCARL e acquisita al protocollo regionale n. 0449874 del 15/05/2026, non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità prevista dall'Avviso Pubblico e pertanto non risulta finanziabile;

3. di approvare la graduatoria definitiva relativa all'Avviso Pubblico per la Promozione della Dieta Mediterranea in Campania, distinta in progetti a carattere nazionale e progetti a carattere regionale, recante l'elenco delle istanze ammesse e finanziate, delle istanze ammesse e non finanziate per insufficienza delle risorse disponibili e delle istanze non ammesse, riportata nell'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Allegato A sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania e nella sezione "News - Regione Informa", con valore di notifica agli interessati;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania e per l'archiviazione alla segreteria di Giunta competente.

Claudio ANSANELLI

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Progetti a carattere Regionale Ammessi						
Titolo	Proponente	Numero Protocollo	Fondi richiesti	Finanziamento concedibile	Punteggio Totale	Esito
GUSTAMED	EP SPA	n.0486103/2026	20.000,00 €	15.000,00 €	95	Ammesso vincitore
FESTIVAL DELLA DIETA MEDITERRANEA 2026	SOC. COOP. MINNELEA	n.0486790/2026	20.000,00 €	15.000,00 €	95	Ammesso vincitore
ISCHIA IN UN FILO D'OLIO MEDITERRANEO	ASS. ORO VERDE L'AOLIO D'ISCHIA ETS	n.0488145/2026	19.500,00 €	15.000,00 €	90	Ammesso vincitore
SETTEMBRE AI FICHI 2026	NUOVO CILENTO SCARL	n.0486028/2026	20.000,00 €	15.000,00 €	88	Ammesso vincitore
MEDWAYS	ROTOLANDO VERSO SUD	n.0486457/2026	20.000,00 €	15.000,00 €	88	Ammesso vincitore
LA DIETA MEDITERRANEA A PASSO LENTO - DIMEDAPAL	CON LA MANO DEL CUORE I CARACCIOLINI PER IL SOCIALE COOPERATIVA SOCIALE	n.0488156/2026	20.000,00 €	15.000,00 €	86	Ammesso vincitore
OFFICINA MEDITERRANEA	UNIVERSITÀ DEI SAPORI ETS	n.0488178/2026	20.000,00 €	15.000,00 €	86	Ammesso vincitore
I CAMMINI DEL GUSTO D'IRPINIA LUNGO LA VIA APPIA	RENATO PERGOLA EDITORE S.R.L.S	n.0474754/2026	20.000,00 €	15.000,00 €	85	Ammesso vincitore
GDM	STRATEGO COMUNICAZIONE SRL SOCIETÀ BENEFIT	n.0481302/2026	20.000,00 €	- €	84	Ammesso idoneo
GRAGNANO INCONTRA IL CILENTO	MP S.R.L. CONGRESSI E COMUNICAZIONE	n.0483853/2026	20.000,00 €	- €	77	Ammesso idoneo
MW-DM2026	M2V INNOVATION SRL	n.0488142/2026	16.800,00 €	- €	77	Ammesso idoneo
CAMPANIA MEDITERRANEA	LIVING LAB MDNET APS	n.0488191/2026	20.000,00 €	- €	77	Ammesso idoneo
LA DIETA MEDITERRANEA	IOD SRL	n.0485840/2026	20.000,00 €	- €	71	Ammesso idoneo
BLU FLEGREO: LA TRADIZIONE DEL MARE DI POZZUOLI NELLA DIETA MEDITERRANEA	PROPONENTE P&P ACADEMY APS	n.0476675/2026	20.000,00 €	- €	70	Ammesso idoneo
MENSA SANA - LA PROMOZIONE DELLA DIETA MEDITERRANEA TRA SALUTE, CULTURA E TERRITORIO	I.R.VA.T. – ISTITUTO PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DEI PRODOTTI REGIONALI	n.0483855/2026	20.000,00 €	- €	70	Ammesso idoneo

Progetti a carattere Nazionale Ammessi						
Titolo	Proponente	Numero Protocollo	Fondi richiesti	Finanziamento concedibile	Punteggio Totale	Esito
CONVIVIO MESOGEO XX	INSPIRED BY IRPINIA - RETE D'IMPRESE	n.0488153/2026	40.000,00 €	30.000,00 €	134	Ammesso vincitore
TERRADAMARE	COPAGRI CAMPANIA	n.0488206/2026	40.000,00 €	30.000,00 €	130	Ammesso vincitore
T.A.S.T.E.DI.ME	KOEMA SRL	n.0488164/2026	40.000,00 €	30.000,00 €	118	Ammesso vincitore
MAN NAPOLI – POMPEII, DELL'ANTICHITÀ DELLA VITAE DEL VINO E DEL CIBO. "IL CIBO DALL'ANTICHITÀ ALLA DIETA MEDITERRANEA" IVA EDIZIONE MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI CASINA VANVITELLIANA BACOLI SALONE DELLE MERIDIANE – CASINA VANVITELLIANA NAPOLI 13 – 14. 09. 2026	MISTERY APPLE EVENTS DI IRENE ANGELA DEL VECCHIO	n.0488147/2026	40.000,00 €	30.000,00 €	114	Ammesso vincitore
FUTURO MEDITERRANEO	FORMAMENTIS SPA	n.0488194/2026	40.000,00 €	30.000,00 €	108	Ammesso vincitore
MANGIARE CAMPANO, SECONDO I DETTAMI DELLA DIETA MEDITERRANEA ACRONIMO: RISVEGLIO MEDITERRANEO 2026	DOLCE & SALATO SRL	n.0488146/2026	40.000,00 €	30.000,00 €	107	Ammesso vincitore
CUSTODI DELLA DIETA MEDITERRANEA	GENESIS SOCIETÀ COOPERATIVA ETS	n.0488236/2026	40.000,00 €	30.000,00 €	105	Ammesso vincitore
PROPOSTA VERA PIZZA NAPOLETANA CHAMPION	AVPN	n.0479689/2026	40.000,00 €	30.000,00 €	105	Ammesso vincitore

CAMPANIA M.I.R.A. - MEDITERRANEO, INNOVAZIONE, RADICI, AGROALIMENTARE	PENTELLA BRAND SCPA	n.0486122/2026	40.000,00 €	- €	104	Ammesso idoneo
CAMPANIA CIBO PER L'ANIMA LUNGO L'APPIA	SAVINO NADIA	n.0488298/2026	40.000,00 €	- €	104	Ammesso idoneo
MEDITERRANEAN COMMUNITY LAB - IL PRANZO DELLA DOMENICA	AGRIADVISOR SOCIETA' COOPERATIVA	n.0488214/2026	40.000,00 €	- €	104	Ammesso idoneo
MCCILENTO	CILENTOX100 ETS	n.0483857/2026	40.000,00 €	- €	101	Ammesso idoneo
MEDITERREAN OLIVE EXPERIENCE	ASSOCIAZIONE OLIVICOLTORI SANNITI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	n.0488151/2026	40.000,00 €	- €	100	Ammesso idoneo
L'ARTE TRA LE MANI	BTL PROD. SRL	n.0479676/2026	39.000,00 €	- €	100	Ammesso idoneo
S.M.A.R.T.	ENJOY ITALIAN WAY	n.0483856/2026	40.000,00 €	- €	100	Ammesso idoneo
COMPANATICO – DIETA MEDITERRANEA EDITION	TALEA DI ALESSANDRO PAVENTA	n.0488160/2026	38.400,00 €	- €	100	Ammesso idoneo
CAMPIONATO MONDIALE PIZZA DOC 2026	PROPONENTE GIACCOLI DOC SRL	n.0476391/2026	40.000,00 €	- €	100	Ammesso idoneo

Progetti non ammessi				
Titolo	Proponente	Numero Protocollo	Esito	Motivazione
VFF-DM2026	NUAN SRL	n.0484620/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
FIERA AGRICOLA DEL 2 LUGLIO	MW COMMUNICATION SRLS	n.0487346/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
SML 2026	NOLANO S.R.L.	n.0488154/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
MEDFELIX2026	TERRA FELIX SOC. COOP. SOC.	n.0485161/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
GIORNATA BORGO	PROPONENTE CAMELLA S.R.L.S	n.0487086/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
CONCAFILMFESTIVAL2026	FATTORIE MONTANE SOCIETÀ COOPERATIVA	n.0488140/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
DIETA MEDITERRANEA 4.0	AGRONOMI SENZA FRONTIERE APS	n.0488176/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
HIRPINIA DIET MEDITERRANEAN	FILOVERDE SCARL	n.0479679/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
PREVENZIONE E CURA	JOB TRAINING PROJECT SRL	n.0483854/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
ALTA CAMPANIA-“CULTURA ALIMENTARE E TIPICITÀ DEL TERRITORIO	MONKY'S & CO SRLS	n.0488170/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
MED-GUSTUS	INTELI COMUNICAZIONE SRL	n.0488161/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
CAMPANIA DIVINA E MEDITERRANEA	MY FAIR SRL	n.0628370/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
LEG.MED 2026	ATB CONSULTING SRL	n.0484609/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
IL GIARDINO DELLE ECCELLENZE	ANNY'S ACADEMY APS	n.0452961/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
A SCARPETTA EXPERIENCE	ECCELLENZE NOLANE SOCIETA' COOPERATIVA	n.0488210/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
CULTURA IN TAVOLA ? PERCORSI DI COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA TRADIZIONE ALIMENTARE CAMPANA	KOMPETERE - S.R.L.	n.0485178/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
FESTA DELLA VENDEMMIA	VIVIAMO CASALE APS	n.0486986/2026	non ammesso	Mancante di documentazione obbligatoria prevista da bando
CAMPANIA MEDITERRANEA	MIRIADE & PARTNERS	n.0488162/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
ESPERIENZE D'IRPINIA	DAMA SRLS	n.0488137/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
CAMPANIA MEDITERRANEA EXPERIENCE	OASI FLEGREA SRL	n.0486805/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
MEC	SQUISITO EVENTI SRL	n.0488148/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
IL FUTURO HA BISOGNO DI VISIONE	IL GIARDINO DELLE IDEE	n.0474744/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
RE.N.IS.A	PSR & INNOVAZIONE CAMPANIA	n.0488188/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto

MED ON TOUR	LOGI PARTNERS	n.0488159/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
PERCORSI NEL GUSTO 2026	FONDAZIONE EBRIS	n.0488224/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
LINFA DELLA PENISOLA SORRENTINA - PROMOZIONE DELL'OLIO DI OLIVA	ASSOCIAZIONE RADICI E FUTURO	n.0479682/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto
DAL GOLFO ALLA TAVOLA: IL PESCE FRESCHISSIMO DELLA DIETA MEDITERRANEA	PROCIDA PESCA SCARL	n. 0449874/2026	non ammesso	Punteggio minimo da bando non raggiunto



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Claudio ANSANELLI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
400	10/09/2026	207	02	04

Oggetto:

Legge regionale 27 marzo 2026 n. 2. Avviso pubblico per la concessione di contributi destinati a sostenere le attività dei Consorzi di Tutela dei vini e dei prodotti con denominazione di origine protetta (DOP) e con indicazione geografica protetta (IGP), che hanno sede legale in Campania e sono riconosciuti dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. la Regione, tra i propri obiettivi di politica economica, riconosce alla filiera dell'agroalimentare una funzione unica ed insostituibile per la rivitalizzazione ed il rilancio economico e sociale dei territori regionali e per la valorizzazione e la promozione delle produzioni agroalimentari tradizionali, d'eccellenza e di qualità riconosciute, come le produzioni a denominazione geografica protetta (DOP, IGP, DOC, DOCG);
- b. con Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 24, al fine di sostenere le produzioni agroalimentari di eccellenza campane, è stato disposto uno stanziamento volto a garantire la continuità operativa e gestionale dei Consorzi di Tutela dei vini e dei prodotti con denominazione di origine protetta (DOP) e con indicazione geografica protetta (IGP), che hanno sede legale in Campania e sono riconosciuti dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);
- c. con Legge regionale del 27 marzo 2026, n. 2, è stato disposto per l'anno 2026 il rifinanziamento dello stanziamento previsto dalla L.R. 24/2023, per un importo di euro 600.000,00;
- d. alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali è demandato il compito di predisporre le procedure di evidenza pubblica, coerenti con i criteri e le modalità definite per il riparto delle risorse stanziare dalla Legge in disamina, per la concessione di un contributo volto a garantire la continuità operativa e gestionale dei Consorzi di Tutela dei vini e dei prodotti con denominazione di origine protetta (DOP) e con indicazione geografica protetta (IGP), che hanno sede legale in Campania e sono riconosciuti dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di seguito indicati come Consorzi di Tutela.

DATO ATTO che:

- a. i prodotti designati da una denominazione di origine protetta (DOP) o da un'indicazione geografica protetta (IGP), ai sensi della normativa dell'Unione europea, hanno un fondamentale ruolo di traino per l'economia delle rispettive filiere agricole, costituendo – nel loro insieme – l'eccellenza della produzione di qualità del settore;
- b. il sistema delle DOP e IGP – previsto dai regolamenti (UE) n. 1143/2024, per i prodotti agricoli e alimentari, e (UE) n. 1308/2013, per i vini – costituisce un importante strumento della politica di sviluppo rurale, nell'ambito della Politica Agricola Comune (PAC)

dell'Unione europea, capace di generare un valore aggiunto per i prodotti agricoli e loro derivati che si pregiano di tali marchi, che viene distribuito lungo tutta la filiera, contribuendo così a sostenere il reddito dei rispettivi produttori;

- c. il suddetto sistema delle DOP e IGP contribuisce a preservare la biodiversità, il paesaggio, l'ambiente e il patrimonio culturale dei territori di cui sono espressione, garantisce una leale concorrenza tra i produttori e tutela il consumatore finale, assicurando l'autenticità dei prodotti agricoli di qualità;
- d. i Consorzi di tutela delle DOP e IGP, riconosciuti ai sensi dell'articolo 53, comma 15, della legge 24 aprile 1998, n. 128, così come modificato dall'articolo 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, svolgono – per legge – funzioni di tutela, di promozione, di valorizzazione, di informazione del consumatore e di cura generale degli interessi relativi alle rispettive DOP e IGP;

TENUTO CONTO che:

- a. occorre sostenere i Consorzi di tutela delle DOP e IGP dei prodotti agricoli ed agroalimentari campani, in modo da favorire l'aggregazione dei produttori interessati e di poter, di conseguenza accrescere il novero delle aziende aderenti a tali sistemi di qualità ed i volumi di produzioni certificate cosicché possa incrementarsi l'efficacia degli interventi di sostegno a favore dei Consorzi campani di tutela dei prodotti DOP ed IGP e garantire, anche negli anni a venire, la valorizzazione, la salvaguardia e la tutela dei prodotti contrassegnati da una DOP o IGP, attraverso i Consorzi campani di tutela riconosciuti e dotati di un'elevata rappresentatività;
- b. che, in base a quanto previsto dalle Leggi Regionali nn. 24/2023 e 2/2026, ai fini del perseguimento delle finalità di valorizzazione delle filiere dei prodotti di eccellenza campani afferenti al sistema delle DOP e IGP, occorre definire i criteri minimi e le modalità per il riparto delle risorse pari ad € 600.000,00, al fine di assicurare un contributo volto a garantire la continuità operativa e gestionale dei Consorzi di tutela;

PRESO ATTO che il competente ufficio UOS 207.02.04, alla luce dell'istruttoria tecnico-specialistica eseguita e dei dati raccolti, ha elaborato il testo dell'Avviso pubblico per la concessione del contributo ai Consorzi, recante la procedura, le modalità e i criteri di ripartizione delle risorse stanziare;

CONSIDERATO che il modello proposto consente, pur assicurando a tutti i Consorzi un sostegno minimo uniforme per le proprie attività, di valorizzare i differenti fabbisogni connessi al grado di rappresentatività, alla dimensione organizzativa e all'anzianità dei partecipanti;

RITENUTO, per l'effetto, di dover approvare la seguente documentazione che, allegata al presente decreto, costituisce dello stesso parte integrante e sostanziale:

- a. Avviso pubblico per la concessione di contributi destinati a sostenere le attività dei Consorzi di Tutela dei vini e dei prodotti con denominazione di origine protetta (DOP) e con indicazione geografica protetta (IGP), che hanno sede legale in Campania e sono riconosciuti, alla data di pubblicazione dell'Avviso, dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) (Allegato A), recante la procedura, le modalità e i criteri di ripartizione delle risorse stanziati per il sostegno alle attività dei Consorzi di tutela;
- b. Istanza di partecipazione (Allegato B);
- c. Dichiarazione esenzione DURC (Allegato C);

VISTI

- a. il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
- b. la Legge Regionale 05 dicembre 2017 n. 37 recante "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile della Regione Campania che abroga la L.R. 30 maggio 2002 n. 7 recante "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- c. la deliberazione di Giunta regionale n. 342 del 5 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";
- d. il Regolamento regionale n. 5 del 7 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";
- e. la DGR n. 408 del 31 luglio 2024 ad oggetto: "Attuazione L.R. n. 06/2024 – Ordinamento Regionale";
- f. la DGR n. 620 del 11 settembre 2025 ad oggetto: "Modifica titolarità gestionale capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali in esecuzione della L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 e della Deliberazione di Giunta n. 408 del 31 luglio 2024";

- g. la Deliberazione di Giunta Regionale del 19/03/2026 n.93 ad oggetto: *“Riaccertamento ordinario parziale dei residui provenienti dalla Competenza 2025. Rendiconto Generale della Gestione 2025. Articolo 3, comma 4, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.”*;
- h. la L.R. n. 2 del 27 marzo 2026 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026- 2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2026”;
- i. la L.R. n. 3 del 27 marzo 2026, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania;
- j. la Deliberazione di Giunta Regionale del 31 marzo 2026 n. 108 ad oggetto: “Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania”;
- k. la Deliberazione di Giunta Regionale del 10 aprile 2026 n.129 di approvazione del Bilancio gestionale 2026 – 2028 della Regione Campania;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni di cui alla premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

- 1. approvare la seguente documentazione che, allegata al presente decreto, costituisce dello stesso parte integrante e sostanziale:
 - 1.1 Avviso pubblico per la concessione di contributi destinati a sostenere le attività dei Consorzi di Tutela dei vini e dei prodotti con denominazione di origine protetta (DOP) e con indicazione geografica protetta (IGP), che hanno sede legale in Campania e sono riconosciuti, alla data di pubblicazione dell’Avviso, dal Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) (Allegato A), recante la procedura, le modalità e i criteri di ripartizione delle risorse stanziare per il sostegno alle attività dei Consorzi di tutela;
 - 1.2 Istanza di partecipazione (Allegato B);
 - 1.3 Dichiarazione esenzione DURC (Allegato C);
- 2. stabilire che:
 - 2.1 i Consorzi richiedenti possono produrre istanza di adesione al presente Avviso pubblico entro il 5 ottobre 2026;

2.2 i requisiti necessari all'accesso e alla selezione devono essere posseduti dai Consorzi alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico;

2.3 l'istanza deve essere prodotta secondo la modulistica allegata al presente decreto e corredata dalla documentazione in esso prevista;

2.4 l'erogazione del contributo avverrà secondo le modalità precisate nell'Avviso approvato contestualmente al presente provvedimento;

2.5 l'impegno e la successiva erogazione delle provvidenze finanziarie recate dalla legge regionale deve essere conforme alla normativa unionale in materia di aiuti di Stato, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L, del 15 dicembre 2023;

2.6 per tutto quanto non espressamente qui riportato si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;

2.7 agli oneri di cui al presente provvedimento, pari a complessivi € 600.000,00 si provvede a valere sulla Missione 16, Programma 1, Titolo 1, del bilancio di previsione finanziario per l'anno 2026;

3. disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale della Regione Campania, sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs 33/2013, nonché nella sezione "News", sottosezione "Regione Informa";

4. trasmettere il presente provvedimento:

4.1 All'Assessore all'Agricoltura;

4.2 Al Capo di Gabinetto;

4.3 Alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

4.4 al Settore 207.02.00 per la pubblicazione sul portale regionale dell'Assessorato;

4.5 alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;

4.6 Al BURC per la pubblicazione

Claudio ANSANELLI

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Avviso pubblico per la concessione di contributi destinati a sostenere le attività dei Consorzi di Tutela dei vini e dei prodotti con denominazione di origine protetta (DOP) e con indicazione geografica protetta (IGP), che hanno sede legale in Campania e sono riconosciuti, alla data di pubblicazione dell'Avviso, dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

Premessa

La Regione, tra i propri obiettivi di politica economica, riconosce alla filiera dell'agroalimentare una funzione unica ed insostituibile per la rivitalizzazione ed il rilancio economico e sociale dei territori regionali e per la valorizzazione e la promozione delle produzioni agroalimentari tradizionali, d'eccellenza e di qualità riconosciute, come le produzioni a denominazione geografica protetta (DOP, IGP, DOC, DOCG).

Con Legge regionale del 27 marzo 2026, n. 2, art. n.23 Allegato I, al fine di sostenere le produzioni agroalimentari di eccellenza campane, è stato disposto uno stanziamento di euro 600.000,00 per il 2026, volto a garantire la continuità operativa e gestionale dei Consorzi di tutela dei vini e dei prodotti con denominazione di origine protetta (DOP) e con indicazione geografica protetta (IGP), che hanno sede legale in Campania e sono riconosciuti dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

Alle strutture operative competenti in materia della Giunta e, quindi, nel caso di specie alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, è stato demandato il compito di individuare i criteri e le modalità di riparto dello stanziamento previsto all'art. 28 della legge *de qua*, nonché, in coerenza con detti criteri, predisporre le procedure di evidenza pubblica per la concessione del contributo, a valere sullo stanziamento suddetto, a favore dei Consorzi destinatari dell'iniziativa.

1. Soggetti beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda di contributo, ai sensi del presente Avviso, i Consorzi di tutela DOP e IGP di vini e prodotti agroalimentari, che hanno sede legale in Campania e sono riconosciuti, alla data di pubblicazione di questo Avviso, dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

2. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2026 al 31/03/2027, destinate al funzionamento e/o gestione del Consorzio, purché coerenti con le finalità statutarie (tutela del prodotto, vigilanza, valorizzazione, promozione, diffusione, conoscenza del prodotto, promozione del consumo del prodotto). Il Consorzio garantisce un'adeguata gestione contabile delle spese relative al presente Avviso, assicurandone la tracciabilità.

3. Contributo concedibile e modalità di riparto

L'importo complessivo di euro 600.000,00, disponibile per l'annualità 2026, verrà assegnato secondo le seguenti modalità:

a. **Quota fissa (60% della dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 360.000,00):** ripartita in egual misura tra tutti i Consorzi ammissibili, al fine di garantire il sostegno di base per l'esercizio delle funzioni istituzionali;

b. **Quota Variabile (40% della dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 240.000,00):** ripartita proporzionalmente in base al punteggio totale conseguito da ciascun Consorzio secondo la griglia di valutazione riportata al par. 4 del presente Avviso pubblico (fino a un massimo di **100 punti**). In particolare, il contributo a valere sulla quota variabile viene calcolato riconoscendo a ogni punto assegnato una quota unitaria della dotazione finanziaria. Il valore della quota unitaria è ottenuto secondo la seguente regola di calcolo:

*Quota unitaria (QU) = Totale dotazione finanziaria quota variabile
(240.000,00 euro) / Somma di tutti i punteggi assegnati ai Consorzi
partecipanti.*

Pertanto, il contributo a valere sulla quota variabile viene calcolato nel modo che segue:

*Contributo per ciascun Consorzio a valere sulla quota variabile = QU *
Punteggio assegnato.*

4. Istruttoria delle istanze per la determinazione della quota di contributo spettante a ciascun Consorzio

Le istanze presentate dai Consorzi sono istruite ai fini della relativa ammissibilità dall'Ufficio responsabile dell'attuazione del procedimento, che attribuisce e ripartisce tra i partecipanti le

risorse disponibili in base ai criteri e ai punteggi indicati nella tabella seguente:

Tabella dei Criteri e Punteggi di Valutazione (Max 100 Punti)

N°	Criterio	Descrizione e Modalità di Attribuzione	Punti Max
1	Rappresentatività e consistenza associativa¹	Percentuale di rappresentatività della filiera in rapporto al numero degli aderenti. Il punteggio viene calcolato in base alla seguente formula: $P = 42 \times (R / 100) + 18 \times (N / N_{\max})$ R = percentuale di rappresentatività del Consorzio, ossia il rapporto tra la quantità di produzione certificata degli associati rispetto alla quantità di produzione certificata della denominazione DOP/IGP²; N = numero di aderenti al Consorzio³; N_{max} = maggior numero di aderenti rilevato tra i Consorzi ammessi.	60
2	Durata dell'attività dal riconoscimento ministeriale del Consorzio⁴	Numero di anni di attività del Consorzio dal riconoscimento ministeriale: • fino a 5 anni: 40 punti	40

¹ Il rapporto tra rappresentatività e consistenza associativa è funzionale a valorizzare i fabbisogni concreti che i Consorzi di tutela sono chiamati a gestire in relazione alla propria rappresentatività e dimensione organizzativa. Per un verso, la rappresentatività consortile dà modo di considerare la produzione degli aderenti alla denominazione. D'altra parte, la consistenza associativa permette di valorizzare i maggiori oneri organizzativi, amministrativi, informativi e gestionali che i Consorzi di maggiori dimensioni sostengono ordinariamente rispetto a una struttura con pochi aderenti. La combinazione tra i due parametri riduce le asimmetrie che si sarebbero ingenerate dando rilevanza a uno soltanto degli indici, assicurando una ripartizione della quota variabile ponderata e coerente con la finalità dell'Avviso pubblico di sostenere la continuità operativa e gestionale dei Consorzi di tutela.

² Per i Consorzi riconosciuti per la tutela di più denominazioni, il grado di rappresentatività (R) è determinato mediante la media aritmetica delle percentuali di rappresentatività relative alle singole denominazioni tutelate.

³ Per i Consorzi riconosciuti per la tutela di più denominazioni, Il numero degli aderenti (N) è costituito dal numero complessivo degli operatori distinti aderenti al Consorzio; ciascun operatore è conteggiato una sola volta, anche qualora operi nell'ambito di più denominazioni tutelate dal medesimo Consorzio.

⁴ Il criterio tende a sostenere maggiormente i Consorzi di più recente riconoscimento, che si trovano nella fase di avvio, strutturazione e consolidamento della propria organizzazione e delle attività istituzionali.

N°	Criterio	Descrizione e Modalità di Attribuzione	Punti Max
		- da 5 a 10 anni: 30 punti - da 10 a 15 anni: 20 punti - oltre 15 anni: 10 punti	

5. Modalità di presentazione delle istanze

I Consorzi interessati dovranno far pervenire l'istanza di partecipazione all'indirizzo pec indicato al par. 8 del presente Avviso pubblico, compilata secondo il format regionale (Allegato B) e firmata dal legale rappresentante *pro tempore* del Consorzio.

La pec con la quale viene presentata l'istanza di partecipazione deve recare nell'oggetto *“UOS 207.02.04 - Avviso pubblico per la concessione di contributi destinati a sostenere le attività dei Consorzi di Tutela dei vini e dei prodotti agroalimentari - DOP e IGP. Consorzio di tutela _____ (P.IVA _____)”*.

La presentazione dell'istanza costituisce formale accettazione delle condizioni previste dal presente Avviso pubblico per l'ammissibilità della domanda di contributo e per la successiva liquidazione dell'importo eventualmente assegnato.

L'istanza deve essere corredata dai seguenti documenti:

1. Programma di Attività Consorzio di Tutela del Prodotto/Vino XXX. La Proposta deve contemplare, per il periodo dal 01/01/2026 al 31/03/2027, le attività di valorizzazione e funzionamento e/o gestione occorrenti, finalizzate a garantire il funzionamento e la gestione di ciascun Consorzio di Tutela partecipante al presente Avviso rispetto ai compiti statutari;
2. Documentazione/Attestazione comprovante la % di rappresentatività del Consorzio;
3. Documentazione relativa al numero di operatori aderenti al Consorzio;
4. Eventuale Dichiarazione di esenzione DURC.

Nell'istanza di partecipazione ciascun Consorzio richiedente è tenuto a comunicare l'eventuale esenzione IVA.

Le istanze di partecipazione possono essere trasmesse a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC ed entro la data del **05/10/2026**. L'Avviso è, altresì, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania, sezione “News”, sottosezione

“Regione Informa” e sul sito dell’Assessorato Agricoltura sezione News e Sezione “Prodotti Tipici della Campania”, al seguente indirizzo web <http://www.agricoltura.regione.campania.it/Tipici/indice.htm> .

Sono inammissibili le istanze di partecipazione carenti della documentazione essenziale/sostanziale richiesta dal presente Avviso ovvero prive della sottoscrizione da parte del legale rappresentante *pro tempore* del Consorzio. L’Ufficio responsabile dell’attuazione del procedimento è in ogni caso autorizzato a richiedere ai Consorzi partecipanti integrazioni documentali, purché afferiscano a contenuti non essenziali/sostanziali della domanda di contributo.

6. Istruttoria di ammissibilità e impegno dei contributi assegnati

L’istruttoria di ammissibilità dell’istanza di partecipazione concerne la verifica, anche mediante consultazione dei dati disponibili nelle banche dati pubbliche, del possesso dei requisiti soggettivi necessari alla concessione del contributo, oltre che della coerenza con le finalità statutarie delle attività del Programma.

Conclusi i lavori istruttori, l’Ufficio responsabile dell’attuazione del procedimento comunica il relativo esito al Consorzio richiedente che, in caso di parziale/totale rigetto dell’istanza di partecipazione, può entro il termine di dieci (10) giorni dalla comunicazione far pervenire richiesta di riesame mediante pec all’indirizzo indicato al par. 8 del presente Avviso.

L’Ufficio, istruite le domande di riesame e comunicato agli istanti l’esito degli stessi, pubblica sul BURC l’elenco regionale e procede agli impegni di spesa a beneficio dei Consorzi ammissibili.

L’impegno e la successiva erogazione delle provvidenze finanziarie recate dalla legge regionale deve essere conforme alla normativa unionale in materia di Aiuti di Stato di cui al Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «*de minimis*» GU L del 15/12/2023.

Al fine di garantire l’assenza del doppio finanziamento, a ciascun Consorzio ammissibile è assegnato con l’atto di impegno un Codice Unico di Progetto (CUP), da riportare all’interno dei documenti giustificativi delle spese sostenute successivamente alla comunicazione del CUP stesso.

7. Norme generali per liquidazione del contributo ammesso e regime di aiuti di Stato

Le domande di liquidazione del contributo e, in ogni caso, il saldo devono pervenire entro e non

oltre la data del 30/09/2027.

È consentita l'erogazione di un anticipo pari al 50% del contributo ammesso, previa presentazione, da parte dei beneficiari del finanziamento, di fidejussione bancaria o assicurativa. La fidejussione deve garantire la restituzione dell'importo anticipato e prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

In alternativa si può procedere per SAL (fino a 2, il primo dei quali potrà essere richiesto ad avvenuta rendicontazione del 20% del contributo concesso).

7.1 Disposizioni comuni ai SAL e al saldo.

Le domande di SAL e saldo, fermo quanto previsto dal decreto di impegno, devono essere corredate dai seguenti documenti:

1. Relazione sulle spese effettuate e rendicontate;
2. Giustificativi di spesa e giustificativi di pagamento a sostegno della domanda di liquidazione del contributo concesso. Il CUP deve essere riportato, a pena di inammissibilità, in tutti i giustificativi di spesa recanti data posteriore a quella di comunicazione del CUP stesso. Per i giustificativi recanti data anteriore alla comunicazione del CUP, il Consorzio beneficiario, unitamente alla domanda di liquidazione, dichiara la riconducibilità della spesa rendicontata al presente Avviso pubblico;
3. Dichiarazione sull'assenza del doppio finanziamento.

La tracciabilità delle spese è garantita mediante l'utilizzo di conti correnti intestati ai Consorzi beneficiari. Per le modalità di comunicazione del conto corrente ove liquidare il contributo si rimanda alle disposizioni contenute nel decreto di impegno.

Prima della liquidazione l'Ufficio responsabile dell'attuazione del procedimento effettua le verifiche sulla regolarità contributiva del Consorzio beneficiario e sull'esistenza di eventuali inadempienze all'obbligo di versamento derivanti dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 602/1973.

8. Ufficio responsabile e contatti

L'Ufficio deputato all'attuazione del procedimento è la U.O.S. 207.02.04 "Servizi Territoriali Caserta - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacultura". Il responsabile del procedimento è il Dirigente *pro tempore* della citata U.O.S.

Ogni comunicazione inerente al presente Avviso pubblico deve essere recapitata all'indirizzo pec agricoltura.governance@pec.regione.campania.it.

9. Informativa privacy

I dati raccolti sono trattati, ai sensi del Dlgs 101/2018 - Regolamento UE 2016/ 679-, esclusivamente nell'ambito del presente Avviso e, pertanto, i concorrenti, con la sottoscrizione dell'istanza, esprimono il loro assenso al predetto trattamento.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

all'Avviso pubblico per la concessione di contributi destinati a sostenere le attività dei Consorzi di Tutela dei vini e dei prodotti con denominazione di origine protetta (DOP) e con indicazione geografica protetta (IGP), che hanno sede legale in Campania e sono riconosciuti, alla data di pubblicazione dell'Avviso, dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

Il/La sottoscritto/a nato/a (.....), il
 residente in (...) Via/C.so/P.zza, n.;
 C.F., rec. tel./cell.; e-mail;
 Legale rappresentante del Consorzio di Tutela.....: con sede in
 ();
 Via/C.so/P.zza, n....; C.F./P.I.;
 Indirizzo pec :; Rec. tel.;
 Rec. cell.; E-mail

consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi, ai sensi degli artt. 46 e 47 e degli artt. 75 e 76 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

1. di accettare integralmente le condizioni di cui all'Avviso pubblico per manifestazione di interesse, volta a garantire la continuità operativa e gestionale dei Consorzi di Tutela dei vini e dei prodotti con denominazione di origine protetta (DOP) e con indicazione geografica protetta (IGP), che hanno sede legale in Campania e sono riconosciuti dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico;
2. di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal citato Avviso;
3. che le spese di funzionamento e/o gestione dettagliate nell'allegata proposta di attività per l'anno 2026 di cui si chiede il finanziamento sono coerenti rispetto alle finalità statutarie del Consorzio;
4. garantire una adeguata gestione contabile delle spese finanziate con il presente Avviso, della quale verrà data evidenza all'atto della presentazione dei SAL/saldo;
5. di volere ricevere eventuali comunicazioni inerenti alla presente procedura all'indirizzo PEC sopra indicato;
6. che il Consorzio di Tutela
 - ☐ **è assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973
 - ☐ **non è assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

Ai sensi del Dlgs 101/2018 e ss.mm.ii e del Regolamento UE 2016/ 679, si autorizza, altresì, al trattamento dei propri dati personali.

Luogo e data

Il legale rappresentante
Firma¹

ALLEGATI

- 1) Programma di Attività;
- 2) Documentazione/Attestazione comprovante la % di rappresentatività del Consorzio;
- 3) Documentazione relativa al numero di operatori aderenti al Consorzio;
- 4) Eventuale Dichiarazione esenzione IVA;

¹ In caso di firma olografa, si allega alla presente copia di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità

5) Eventuale Dichiarazione di esenzione DURC.

Allegato C

Avviso pubblico per la concessione di contributi destinati a sostenere le attività dei Consorzi di Tutela dei vini e dei prodotti con denominazione di origine protetta (DOP) e con indicazione geografica protetta (IGP), che hanno sede legale in Campania e sono riconosciuti, alla data di pubblicazione dell'Avviso, dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF)

DICHIARAZIONE ESENZIONE DURC

Il/La sottoscritto/a nato/a (.....), il
residente in (...) Via/C.so/P.zza
....., n.;
C.F., rec. tel./cell.; e-mail
Legale rappresentante del Consorzio di Tutela.....: con sede in
..... ();
Via/C.so/P.zzan....; C.F./P.I.
.....;
Indirizzo pec :; Rec. tel.
.....;
Rec. cell.; E-mail
.....;

consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi, ai sensi degli artt. 46 e 47 e degli artt. 75 e 76 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che l'ente (denominazione richiedente), CF/ PIVA (dell'Ente beneficiario) richiedente il finanziamento risulta regolare ai fini del DURC in quanto non ha aperto nessuna posizione INPS o INAIL, non avendo in carico personale dipendente per il quale è obbligatoria il versamento dei contributi.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di impegnarsi sin da ora a comunicare eventuali variazioni in merito a quanto sopra.

Luogo e data _____

Il legale rappresentante

Firma¹

¹ In caso di firma olografa, si allega alla presente copia di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Luigi RICCIO**Ferdinando GANDOLFI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
366	16/09/2026	207	00	00

Oggetto:

Nomina della Commissione di riesame delle istanze presentate avverso la graduatoria provvisoria dei candidati selezionati per il Corso di Alta Formazione "Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola", approvata con DRD n. 324 del 30/07/2026 e rettificata con DRD n. 346 del 12/08/2026, nell'ambito dell'Intervento SRH02 "Formazione dei Consulenti" del CSR Campania 2023-2027.

IL DIRETTORE GENERALE**PREMESSO che**

- a) la Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 ha approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia, che disciplina il sostegno finanziato dall'Unione con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- b) con la Deliberazione n. 715 del 20 dicembre 2022 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto del Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia;
- c) con Decreto Dirigenziale Regionale n. 33 del 31 gennaio 2023 l'Autorità di Gestione Regionale del FEASR (AdGR) ha approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027 (ver 1.0), che riporta la declinazione a livello regionale della strategia nazionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzano l'attuazione in Campania;
- d) con DRD n. 46 del 31.01.2024 è stato approvato il "Manuale delle procedure per la
- e) gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi a non superficie e/o a capo" (versione 1.0);
- f) con DRD n. 999 del 23.12.2024 sono state approvate le "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)" - versione 1.1;
- g) la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C (2025) 3805 final del 18.06.2025, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 5.1) e con Deliberazione n. 487 del 17.07.2025, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
- h) con DD n. 449 del 07.08.2025 questa DG ha approvato la versione 5.0 del CSR, allineata alla modifica del PSP (versione 5.1);
- i) a seguito delle diverse modifiche al Piano Strategico della PAC 2023-2027, Decisione di esecuzione C (2026) 4735 final del 10.07.2026, con la quale la Commissione europea ha approvato la settima modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - Versione 8.0;
- j) la Giunta Regionale della Campania ha preso atto delle suddette modifiche con la Deliberazione n.408 del 23 luglio 2026;
- k) tra gli interventi finanziati nell'ambito del CSR Campania 2023-2027 è previsto l'intervento SRH02 "Formazione dei consulenti" che prevede miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze;
- l) con DRD n. 14 del 26/09/2025 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei partecipanti al Corso di Alta Formazione "Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola", nell'ambito dell'intervento SRH02 "Formazione dei Consulenti" del CSR Campania 2023-2027;
- m) con DRD n. 67 del 04/03/2026 è stata nominata la Commissione di valutazione delle candidature prevista dal citato Avviso;
- n) con DRD n. 324 del 30/07/2026 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei candidati selezionati;
- o) con DRD n. 346 del 12/08/2026 è stata approvata la rettifica della graduatoria provvisoria e stabilito che il termine per la presentazione delle istanze di riesame decorresse dalla pubblicazione del medesimo provvedimento;
- p) entro il termine previsto sono pervenute le istanze di riesame da parte dei candidati interessati;

DATO ATTO che con il Decreto Dirigenziale n. 456 del 8.08.2025, questa Direzione Generale ha approvato lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Campania e le Università Statali Campane, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 1990;

CONSIDERATO che

- a) le istanze di riesame presentate nell'ambito della procedura richiedono lo svolgimento di una specifica attività istruttoria, volta a verificare la correttezza delle valutazioni effettuate e la documentazione prodotta dai candidati;
- b) al fine di assicurare il rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, buon andamento e parità di trattamento, nonché di garantire uniformità e coerenza nell'esame delle istanze, è necessario procedere alla costituzione di un'apposita Commissione di riesame;
- c) in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di collaborazione sottoscritto con le Università statali della Campania, la Commissione sarà composta da esperti designati dalle medesime Università e sarà incaricata dell'esame delle istanze di riesame presentate dai candidati;
- d) l'attività della Commissione sarà circoscritta all'esame delle contestazioni formulate nelle singole istanze di riesame, alla verifica della correttezza delle valutazioni oggetto di contestazione e dell'applicazione dei criteri e delle modalità previsti dall'Avviso pubblico e dai successivi atti della procedura;
- e) è stata acquisita la disponibilità delle Università campane alla designazione dei propri rappresentanti, come risulta dalla nota acquisita al prot. n. 751587 del 11.09.2026;

RITENUTO, pertanto, di dover

- a) procedere alla nomina della Commissione di riesame delle istanze presentate avverso la graduatoria provvisoria dei candidati selezionati per il Corso di Alta Formazione "Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola", composta da:
 - Prof.ssa Del Giudice Teresa – Università degli Studi di Napoli Federico II;
 - Prof.ssa Giulia Giunti – Associato dell'Università degli studi di Salerno
 - Dott.ssa Nadia Palmieri - Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
- b) attribuire le funzioni di Segretario alla Dott. ssa Maria De Vivo incardinata nel Settore 207.03.00 "*Ambiente, Sviluppo Locale, Sistema della Conoscenza e Difesa delle Colture*" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
- c) attribuire alla Commissione il compito di esaminare le istanze pervenute, effettuare le necessarie verifiche istruttorie e formulare le conseguenti determinazioni;
- d) prevedere che l'attività svolta dalla Commissione sia resa a titolo gratuito;

VISTI

- il Regolamento (UE) 2021/2115;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il DRD n. 14 del 26/09/2025;
- il DRD n. 67 del 04/03/2026;
- il DRD n. 324 del 30/07/2026;
- il DRD n. 346 del 12/08/2026;
- gli atti d'ufficio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 207.03.00 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di nominare la Commissione di Riesame delle istanze presentate avverso la graduatoria provvisoria dei candidati selezionati per il Corso di Alta Formazione "Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola", composta da:
 - Prof.ssa Del Giudice Teresa – Università degli Studi di Napoli Federico II;
 - Prof.ssa Giulia Giunti – Associato dell'Università degli studi di Salerno
 - Dott.ssa Nadia Palmieri - Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
2. di attribuire le funzioni di Segretario verbalizzante alla dott.ssa Maria De Vivo, funzionario incardinato presso il Settore 207.03.00 "Ambiente, Sviluppo Locale, Sistema della Conoscenza e Difesa delle Colture";
3. di stabilire che la Commissione:
 - esamini le istanze di riesame regolarmente pervenute;
 - verifichi la documentazione agli atti e quella eventualmente acquisita in sede istruttoria;
 - proceda alla rivalutazione delle posizioni esclusivamente nei limiti delle contestazioni formulate e delle disposizioni contenute nell'Avviso pubblico;
 - rediga appositi verbali delle attività svolte;
 - trasmetta al Responsabile del Procedimento gli esiti conclusivi delle proprie valutazioni;
4. di disporre che ciascun componente della Commissione renda, prima dell'insediamento, apposita dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, conflitto di interessi e situazioni ostative allo svolgimento dell'incarico;
5. di precisare che la partecipazione ai lavori della Commissione non comporta la corresponsione di compensi, gettoni di presenza o rimborsi spese;
6. di demandare al Responsabile del Procedimento ogni ulteriore adempimento conseguente al presente provvedimento;
7. di trasmettere il presente decreto:
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - al Capo di Gabinetto della Giunta regionale;
 - al Responsabile del Procedimento;
 - ai componenti della Commissione;
 - al Settore 207.02.00 per la pubblicazione sul sito istituzionale;
 - alla pubblicazione nella sezione "Regione Casa di Vetro";
 - al BURC per la pubblicazione;
 - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Luigi RICCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Daniela MICHELINO
Sergio MAZZARELLA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
393	14/09/2026	208	00	00

Oggetto:

Proroga del termine di presentazione delle domande di cui DD n. 104 del 17/11/2025 e D.D. n. 258 del 12/06/2026 – Avviso pubblico per la partecipazione alla manifestazione di promozione e internazionalizzazione "Meet Italian Brands 2027", Napoli il 25 e 26 gennaio 2027.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con DGR n. 43 del 05/02/2025 la Giunta regionale ha programmato importi a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla linea di azione “Servizi alle Imprese e Sviluppo Territoriale”, prevista nell’ambito dell’Accordo per la Coesione, per la partecipazione ad iniziative di promozione ed internazionalizzazione delle imprese campane, tra le quali, è prevista anche la manifestazione “*Meet Italian Brands*” edizione 2027;
- b. con DD n. 258 del 12/06/2026 è stato approvato l’Avviso pubblico per la partecipazione alla manifestazione di promozione e internazionalizzazione “Meet Italian Brands 2027”, in programma a Napoli il 25 e il 26 gennaio 2027;

PREMESSO altresì che

- a. l’art. 6 dell’Avviso prevede quale modalità di presentazione delle domande l’utilizzo del servizio digitale dedicato, denominato “Domanda di partecipazione Meet Italian Brands 2027”;
- b. il medesimo articolo fissa il termine di chiusura per la presentazione delle domande entro e non oltre il giorno 15/09/2026 alle ore 12:00;

CONSIDERATO che

- a. il periodo di apertura della piattaforma telematica per la presentazione delle domande di partecipazione alla manifestazione “Meet Italian Brands 2027”, fissato dalle ore 12.00 del 19/06/2026 alle ore 12.00 del 15/09/2026, ha incluso il periodo delle ferie estive;
- b. sono state registrate, soprattutto in prossimità della scadenza, alcune criticità nell’utilizzo del servizio digitale per la presentazione delle istanze telematiche da parte dei soggetti beneficiari dell’Avviso;
- c. la Regione Campania intende consentire la massima partecipazione al programma denominato “Meet Italian Brands 2027”, in quanto in grado di attivare percorsi di promozione all’estero dei marchi e dei prodotti delle aziende, sostenere e divulgare le competenze del settore e rafforzare i processi produttivi nell’ottica dell’innovazione;
- d. alla data odierna risultano ancora disponibilità per la partecipazione all’evento, in relazione al numero massimo di imprese ammissibili stabilito dall’Avviso;
- e. la proroga del termine alle ore 12:00 del giorno 30/10/2026 può garantire il più completo ed efficace coinvolgimento delle imprese del settore;

RITENUTO

- a. pertanto, opportuno, al fine di salvaguardare i principi di massima partecipazione, trasparenza e parità di trattamento procedere al differimento del termine di scadenza per la presentazione delle candidature all’evento “Meet Italian Brands 2027” alle ore 12:00 del 30/10/2026;
- b. di dover conseguentemente prorogare il termine di accesso alla procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato “Domanda di partecipazione a Meet Italian Brands 2027”, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania raggiungibile al link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/MeetItalian>;

VISTI

- a. la L.R. n. 6 del 15/05/2024, recante “Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta Regionale della Campania”;
- b. la D.G.R. n. 307 del 04/06/2025, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 208.00.00 “Sviluppo delle Attività Produttive”;
- c. la D.G.R. n. 339 del 10/06/2025, di conferimento al dott. Sergio Mazzarella dell’incarico di Responsabile del Settore 208.01.00 “Affari Generali, Internazionalizzazione e Semplificazione”;
- d. la D.G.R. n. 43 del 05/02/2025;
- e. il D.D. n. 258 del 12/06/2026;
- f. gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

- 1. prorogare i termini per la selezione imprese campane operanti nel settore moda per la partecipazione all’evento “Meet Italian Brands 2026”, in programma Napoli, fino alle ore 12:00 del 16/02/2026;
- 2. prorogare il termine di accesso alla procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "Domanda di partecipazione a Meet Italian Brands 2026", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania raggiungibile al link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/MeetItalian>;
- 3. precisare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
- 4. di trasmettere il presente provvedimento all’Assessore alle Attività Produttive, all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione “Casa di Vetro” e nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Campania, nonché al BURC.

Daniela MICHELINO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Daniela MICHELINO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
401	16/09/2026	208	00	00

Oggetto:

AVVISO EX DECRETO DIRIGENZIALE N. 61 DEL 14/11/2025, PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 83 DEL 17/11/2025 AUTORITÀ DI GESTIONE DEL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) RECANTE “PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ASSE PRIORITARIO 1 BIS - OBIETTIVO SPECIFICO:1.6. AZIONE 1.6.1. AVVISO PUBBLICO AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE – STEP II EDIZIONE” AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, CONCESSIONE DEGLI AIUTI – CONTESTUALE APPROVAZIONE MODELLI DI RENDICONTAZIONE. II° PROVVEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento e del Consiglio Europeo, stabilisce il quadro d'azione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo Plus, del Fondo di coesione, del Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund - JTF), del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (RDC);
- b. con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, la Commissione europea ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19/07/2022;
- c. con Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26 ottobre 2022, la Commissione europea, in esito al processo negoziale, ha approvato il "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR CAMPANIA FESR 2021-2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005),
- d. con Deliberazione n. 559 del 03 novembre 2022, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione di esecuzione C(2022)7879 del 26 ottobre 2022;
- e. con Deliberazione n. 700 del 20 dicembre 2022, la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027;
- f. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 147 del 16 maggio 2023, si è preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021- 2027 con procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota prot. PG/2023/0170699 del 29/03/2023;
- g. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 06 giugno 2023 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR CAMPANIA FESR 2021-2027" e ss.mm.ii;
- h. con Deliberazione n. 374 del 29 giugno 2023, la Giunta Regionale ha approvata la prima versione del SI.GE.CO. del PR Campania FESR 2021/2027;
- i. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 49 del 22 marzo 2024, sono state approvate le modifiche al Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);
- j. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 49 del 22 marzo 2024, sono state approvate le modifiche al Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e al Manuale per l'attuazione del PR Campania FESR 2021-2027, la cui ultima versione è stata approvata con D.D. n. 12 del 21 gennaio 2025;
- k. con Decisione C(2025) 8398 final del 15 dicembre 2025, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la delibera n. 16 del 29 gennaio 2026, la Commissione Europea ha approvato la proposta di modifica del PR FESR Campania 2021-2027, presentata, in ultimo, in data 9 novembre 2025, in aderenza alle previsioni del Regolamento (UE) 2025/1914;

PREMESSO altresì che

- a. il Parlamento ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- b. con la Comunicazione C/2024/3209 del 13 Maggio 2024, la Commissione ha approvato la "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (Piattaforma STEP)";
- c. in data 09/08/2024, la Regione Campania ha presentato alla Commissione Europea una proposta di rimodulazione del PR Campania FESR 2021-2027, volta principalmente alla creazione di una nuova priorità dedicata agli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP: priorità 1bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP";

- d. con Decisione di esecuzione C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la delibera n. 527 del 11/10/2024, la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del PR Campania FESR 2021-2027 in coerenza con quanto previsto dal citato regolamento (UE) 2024/795;
- e. i Criteri di selezione, sono stati approvati, da ultimo, a seguito dell'introduzione della priorità 1 bis, dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FESR 2021-2027 con procedura scritta d'urgenza avviata con nota PG/2024/0490390 del 17/10/2024 e conclusasi con nota PG/2024/0505597 del 25/10/2024;
- f. con Deliberazione n. 481 del 24 settembre 2024, la Giunta Regionale ha – tra l'altro – demandati all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027 gli atti necessari alla istituzione e regolamentazione di un gruppo di lavoro per le attività inerenti all'attuazione delle Azioni 1.6.1 e 1.6.2 del Programma FESR 2021-2027 e alla verifica di coerenza dello strumento agevolativo con il Regolamento (UE) 2024/795 citato;
- g. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 259 del 19 novembre 2024, come integrato con D.D.n. 12 del 21 gennaio 2025, in attuazione della citata DGR 481/2024 è stato istituito il Gruppo di Lavoro STEP Campania;
- h. con Deliberazione n. 738 del 21 dicembre 2024, la Giunta Regionale ha disposto gli indirizzi operativi per l'attuazione del PR FESR 2021-2027, finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del FESR;
- i. con D.D. dell'AdG FESR n.115 del 17 aprile 2025, sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (GBER);
- j. con Delibera della Giunta regionale n. 630 del 18/09/2025, sono state programmate risorse pari a € 50.000.000,00 per uno strumento agevolativo destinato ad interventi, di importo minimo pari a € 1.000.000,00, nei settori biotech, energie sostenibili, tecnologie digitali e deep tech;
- k. in attuazione di quanto disposto con la D.G.R. n. 630/2025 citata, in data 12 novembre 2025, il Gruppo di Lavoro STEP Campania ha approvato la proposta di Avviso pubblico "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP – II Edizione";
- l. con nota Prot. n. 0625746/2025 del 14 novembre 2025 il Coordinatore del citato Gruppo di Lavoro ha trasmesso all'Autorità di Gestione FESR la suddetta proposta, corredata del relativo Verbale di approvazione, nonché dei pareri in materia di DNSH e di Aiuti di Stato e della nota resa dalla UOS 307 02 00 "Controlli di primo livello Programmi di competenza dell'Ufficio Speciale" in esito alle verifiche relative alla procedura di attivazione;
- m. con Decreto Dirigenziale n. 61 del 14/11/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 83 del 17/11/2025, è stato approvato – nell'ambito del PR Campania FESR 2021-2027 – Priorità 1bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step" – Azione 1.6.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche" – l'Avviso pubblico "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP – II Edizione";
- n. con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 61/2025, è stato nominato il Responsabile del procedimento per le fasi di competenza del U.S. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", Barbara Iuliano, funzionaria del citato Ufficio;
- o. con Delibera della Giunta regionale n. 297 del 18/06/2026, è stato programmato un importo incrementale di €100.000.000,00 a valere sulla Priorità 1 bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie contributo alla piattaforma STEP" - Azione 1.6.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche" ad integrazione delle somme già programmate con la DGR n.630/2025 citata;

DATO ATTO che

- a. alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di agevolazione, sono pervenute n. 186 istanze;
- b. con D.D.n. 43 del 05 marzo 2026 si è provveduto alla nomina della Commissione per l'espletamento delle attività di istruttoria/valutazione connesse alla procedura in parola, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3.2 dell'Avviso;
- c. con nota prot. n. 0573772/2026 del 26/06/2026, il Presidente della suddetta Commissione, a completamento dell'iter di valutazione delle domande presentate, ha trasmesso gli esiti dei lavori all'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con l'elenco delle operazioni ammissibili, nonché l'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento, con indicazione dei relativi motivi di inammissibilità;

- d. con D.D. n. 135 del 26/06/2026, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 34 del 29/06/2026 l'AdG FESR, preso atto degli esiti delle attività svolte dalla Commissione di valutazione, ha approvato la "Graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento" e l'"Elenco delle operazioni non ammissibili" con l'indicazione delle cause di esclusione, in ordine alle domande presentate nell'ambito dell'Avviso "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP.II edizione", di cui al D.D. n. 61/2025;

TENUTO CONTO

- a. dell'avvenuta comunicazione delle informazioni sintetiche del Regolamento generale di esenzione per categoria, Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione attraverso il sistema SANI2 (SA.121165);
- b. che tramite il Registro Nazionale Aiuti (RNA) è stato registrato il regime di aiuti relativo all'Avviso *de quo* (CAR 35075);
- c. dell'avvenuto inserimento nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, al fine di consentire il corretto monitoraggio e controllo del regime di aiuti, dei dati informativi relativi ai singoli aiuti individuali concessi ai sensi degli atti richiamati e come riportati per ciascun beneficiario nelle schede decreto allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che

- a. in base paragrafo 3.3 dell'Avviso, l'ammissione a finanziamento del progetto e la concessione dell'aiuto avvengono con Decreto Dirigenziale del ROS, previa acquisizione della perizia tecnica giurata di cui al paragrafo 2.3, punto 9 e le verifiche in ordine ai requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2.5 dell'Avviso e alla regolarità del DURC, nonché l'acquisizione della perizia tecnica giurata di cui al par. 2.3.9 e della polizza catastofale, propedeuticamente all'adozione dei provvedimenti di ammissione a finanziamento, entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- b. secondo quanto previsto al paragrafo 5.2 dell'Avviso, per le fasi successive alla pubblicazione della graduatoria, l'unità organizzativa di riferimento è la D.G. Sviluppo delle Attività Produttive;
- c. il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) individuato con D.D. n. 12 del 03/10/2025 è Direttore Generale *pro tempore* della D.G. Sviluppo delle Attività Produttive, Dott.ssa Daniela Michelino, nominata con D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025;
- d. con D.D. n. 135 del 26/06/2026, è stabilito che - sulla base della disponibilità finanziaria complessiva, pari a € 150.000.000,00 – sono ammissibili e integralmente finanziabili gli interventi proposti dalle imprese, che, nell'ambito della graduatoria di cui all'Allegato 1 citato occupano le posizioni dal n.1 al n. 81, nonché – come previsto al paragrafo 3.3. dell'Avviso - in misura parziale, l'impresa collocata alla posizione n. 82, per la quale l'importo del contributo concedibile ammonta a € 1.354.943,45;
- e. con Nota protocollo 0653878/2026 del 24/07/2026 dell'Ufficio Speciale Autorità di Gestione del FESR è stata proposta l'acquisizione di risorse per complessivi euro 150.000.000,00, ai sensi dell'art. 11 comma 4 lettera a) del Regolamento di Contabilità Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 nell'ambito delle risorse programmate dalle Delibere di Giunta Regionale n. 630 del 18/09/2025 per euro 50.000.000,00 e n. 297 del 18/06/2026 per euro 100.000.000,00 a valere sulla Priorità 1 bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie contributo alla piattaforma STEP" - Azione 1.6.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche" ad integrazione delle somme già programmate con la DGR n. 630/2025;
- e. con D.D. n. 361 del 30/07/2026 della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, così come rettificato dal D.D.n.366/2026, sono stati ammessi a finanziamento un primo contingente di interventi per un totale di n. 66 imprese, approvando i relativi Quadri Economici a valere sulle risorse dell'Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027;
- f. con il richiamato D.D. n. 361/2026 è stato altresì approvato il testo dello schema di Convenzione da sottoscrivere con tutti i beneficiari ed infine, si è provveduto a nominare quale responsabile del procedimento per le fasi di competenza della D.G. "Sviluppo delle Attività Produttive", il Dott. Ciro Barbato funzionario E.Q. della Direzione Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive;
- g. infine, risulta agli atti completa la documentazione e completata l'istruttoria finalizzata all'emanazione di un secondo provvedimento di ammissione a finanziamento e concessione dell'Aiuto per ulteriori n.9 imprese, di cui al citato Allegato 1 del D.D.n135/2026;

ATTESO CHE

- a. il paragrafo 3.3 (Concessione delle Agevolazioni) dell'Avviso, dispone al punto 6 che il Decreto concessione è notificato al beneficiario, in uno con la Convenzione e “ *il beneficiario è tenuto alla restituzione della Convenzione, firmata digitalmente dal legale rappresentante, entro il termine di 15 giorni, pena la decadenza dall'agevolazione*”;
- b. il par 3.4 al punto 12 dell'Avviso stabilisce che i beneficiari sono obbligati ad osservare le disposizioni in merito alle richieste di erogazione e alle modalità di rendicontazione i cui *Format* saranno resi disponibili sul Catalogo dei Servizi Digitali regionali e che pertanto tutte le interlocuzioni tra Regione Campania e i beneficiari avverranno attraverso la piattaforma dedicata;
- c. in relazione all'attuazione dei punti di cui sopra l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale U.O.S. Servizi Digitali con e-mail del 16/07/2026 ha indicato il 09/09/2026, quale data per il rilascio in produzione delle funzionalità di gestione convenzione e di erogazione fondi, come richieste dagli uffici regionali competenti;
- d. si rende, pertanto, necessario, a valle dell'ammissione a finanziamento, che la notifica agli interessati del decreto di concessione e della convenzione ed ogni altro documento, avvenga attraverso la piattaforma informatica secondo la tempistica concordata con l'U.O.S. Servizi Digitali;

RITENUTO di

- a. dover ammettere a finanziamento gli ulteriori n.9 interventi di cui alle schede allegate, approvando i relativi Quadri Economici, come riportati nelle rispettive schede (ALLEGATO A) a valere sulle risorse dell'Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027, afferente all'*Asse prioritario 1 bis - Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP*, che presenta un tasso di cofinanziamento del FESR pari al 100%;
- b. dover, di conseguenza, procedere alla concessione, a favore dei beneficiari di cui alle medesime schede, delle agevolazioni previste dall'Avviso, per l'importo indicato per ciascun intervento, nella rispettiva scheda, a valere sulla medesima Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027;
- c. dover approvare con il presente provvedimento i testi ed i format della modulistica di richiesta erogazione e rendicontazione, come da ALLEGATO B, che formano altresì parte integrante e sostanziale del presente atto, i quali saranno resi disponibili sul Catalogo dei Servizi Digitali della Regione Campania;
- d. dover precisare che ciascun intervento ammesso a finanziamento deve essere avviato successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso alla agevolazione e comunque, pena la revoca, non oltre 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, così come riportato, per ciascun beneficiario, nel cronoprogramma procedurale inserito nella relativa scheda;
- e. dover notificare, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Avviso, a ciascuno dei beneficiari il decreto di ammissione a finanziamento e concessione dell'aiuto, unitamente alla Convenzione, tramite apposito servizio digitale messo a disposizione dall'Amministrazione regionale;
- f. dover disporre, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Avviso, che ciascun beneficiario restituisca la Convenzione unitamente all'Allegato DNSH 5, entrambi firmati digitalmente dal legale rappresentante, entro il termine di 15 giorni dalla notifica tramite apposito servizio digitale regionale, pena la decadenza dall'agevolazione;
- g. dover precisare che per le richieste di erogazione e le modalità di rendicontazione delle spese i beneficiari sono obbligati ad osservare le disposizioni contenute nell'Avviso ai sensi del paragrafo 3.4, nella Convenzione, nonché nelle Linee guida per la rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (GBER) approvate con D.D. dell'AdG FESR n.115 del 17 aprile 2025 e il manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021 – 2027;

- h. dover rinviare a successivi atti l'impegno, a favore di ciascuno dei beneficiari individuati nel presente provvedimento, delle somme relative alle agevolazioni concesse;
- i. dover demandare altresì a successivi provvedimenti le determinazioni in merito agli interventi ammissibili e finanziabili delle istanze collocate in posizione utile con il citato D.D. 135/2026- *Allegato 1* e non comprese nel presente provvedimento;

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il PR Campania FESR 2021- 2027;
- i Criteri di selezione del PR Campania FESR 2021- 2027;
- la D.G.R. n. 307 del 4 giugno 2025 ed il successivo D.P.G.R. 68 del 27.06.2025, con i quali è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00, alla dott.ssa Daniela Michelino
- la D.G.R. n. 630 del 18/09/2025;
- il D.D. n. 61 del 14/11/2025;
- la Decisione C (2025) 8398 final del 15/12/2025;
- la D.G.R.n. 16 del 29/01/2026;
- il D.D. n. 43 del 05/03/2026;
- la D.G.R. n. 297 del 18/06/2026;
- il D.D. n. 135 del 26/06/2026;
- il D.D. n. 361 del 30/07/2026;
- il D.D.n.366 del 31/07/2026;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DG 208.00.00 – Direzione Generale per lo Sviluppo delle attività Produttive- costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di ammettere a finanziamento gli ulteriori n.9 interventi di cui alle schede allegate, approvando i relativi Quadri Economici, come riportati nelle rispettive schede (ALLEGATO A) a valere sulle risorse dell'Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027, afferente all'*Asse prioritario 1 bis - Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP*, che presenta un tasso di cofinanziamento del FESR pari al 100%;
2. di concedere, a favore dei beneficiari di cui alle medesime schede, le agevolazioni previste dall'Avviso, per l'importo indicato per ciascun intervento, nella rispettiva scheda, a valere sulla medesima Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027;
3. di approvare i format di richiesta erogazione e rendicontazione, come da ALLEGATO B, che formano altresì parte integrante e sostanziale del presente atto, i quali che saranno resi disponibili sul Catalogo dei Servizi Digitali della Regione Campania;
4. di precisare che ciascun intervento ammesso a finanziamento deve essere avviato successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso alla agevolazione e comunque, pena la revoca, non oltre 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, così come riportato, per ciascun beneficiario, nel cronoprogramma procedurale inserito nella relativa scheda;
5. di notificare, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Avviso, a ciascuno dei beneficiari il presente decreto di ammissione a finanziamento e concessione dell'aiuto, unitamente alla Convenzione e tramite l'apposito servizio digitale regionale;
6. di disporre, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Avviso, che ciascun beneficiario restituisca la Convenzione, unitamente all'Allegato DNSH 5, firmati digitalmente dal legale rappresentante, entro il termine di 15 giorni dalla notifica, pena la decadenza dall'agevolazione, tramite apposito servizio digitale regionale;

7. di precisare che per richieste di erogazione e le modalità di rendicontazione delle spese i beneficiari sono obbligati ad osservare le disposizioni contenute nell'Avviso ai sensi del paragrafo 3.4, nella Convenzione, nonché nelle Linee guida per la rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (GBER) approvate con D.D. dell'AdG FESR n.115 del 17 aprile 2025 e il manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021 – 2027;
8. dover rinviare a successivi atti l'impegno, a favore di ciascuno dei beneficiari individuati nel presente provvedimento, delle somme relative alle agevolazioni concesse;
9. dover demandare altresì a successivi provvedimenti le determinazioni in merito agli interventi ammissibili e finanziabili delle istanze collocate in posizione utile con il citato D.D. 135/2026 e non comprese nel presente provvedimento;
10. di precisare che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania – Sezione Trasparenza ai sensi del D.lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare il presente atto, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017, nella sezione “Regione Casa di Vetro” del Portale Regionale e B.U.R.C.;
12. di pubblicare altresì il presente atto sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.prfesr2127.regione.campania.it;
13. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza:
 - all'Assessore alle Attività produttive e Sviluppo economico;
 - al Capo di Gabinetto del Presidente;
 - all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021/2027;
 - all'Ufficio Stampa – UOS “Ufficio relazioni con il pubblico e BURC”.

Daniela MICHELINO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	HEROBOTS S.R.L. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
NUMERO ID	11
NOME PROGETTO	HERO-HUB
CODICE FISCALE	09842561210
P. IVA	09842561210
SEDE LEGALE	TRAVERSA VECCHIE FONTANELLE, 6 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
SEDE OPERATIVA	VIA FERRANTE IMPARATO 192 NAPOLI (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	MICRO
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0615125/2026 del 10/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0615125/2026 del 10/07/2026
DURC	INAIL_55324791 SCAD. 26/11/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0132132_20260330
CUP	B67H26001650004
SURF	OP_32275 25079BP000000013
COR	26259148

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: 01/09/2026**Data di fine: 31/08/2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>												
<i>Rendicontazio ne intermedia</i>					X				X			
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazio ne finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	329.669,18 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	329.669,18 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	445.745,00 €	174.315,00 €	620.060,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	86.000,00 €	14.000,00 €	100.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	531.745,00 €	188.315,00 €	720.060,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	14.401,20 €	21.601,80 €	36.003,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	546.146,20 €	209.916,80 €	756.063,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	546.146,20 €	436.916,96 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	209.916,80 €	125.950,08 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	329.669,18 €	230.768,43 €	70%
TOTALE	1.085.732,18 €	793.635,47 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	LATITUDO 40 S.R.L.
NUMERO ID	17
NOME PROGETTO	EarthDataInsighs EVO
CODICE FISCALE	08702381214
P. IVA	08702381214
SEDE LEGALE	VIA UGO NIUTTA, 36 NAPOLI
SEDE OPERATIVA	via Gianturco 31 NAPOLI
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0639773/2026 del 21/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0639773/2026 del 21/07/2026
DURC	INPS_50953390 SCAD. 26/09/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0151393_20260413
CUP	B67H26001770004
SURF	OP_32323 25079BP000000051
COR	26259090

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/09/2026</i> <i>Data di fine: 30/08/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>		X										
<i>Rendicontazione intermedia</i>				X				X				
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	42.000,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	510.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	552.000,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	1.272.215,00 €	308.616,00 €	1.580.831,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	- €	- €	- €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	- €	- €	- €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	1.272.215,00 €	308.616,00 €	1.580.831,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	40.000,00 €	23.610,75 €	63.610,75 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	1.312.215,00 €	332.226,75 €	1.644.441,75 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	1.312.215,00 €	1.049.772,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	332.226,75 €	199.336,05 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	552.000,00 €	386.400,00 €	70%
TOTALE	2.196.441,75 €	1.635.508,05 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	SALERNO MATERIALI COMPOSITI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
NUMERO ID	27
NOME PROGETTO	SMC – Sovereign Marine Craft - Catamarano Autonomo Intelligente per la Nuova Sovranità Marittima Europea
CODICE FISCALE	04113710653
P. IVA	04113710653
SEDE LEGALE	VIA ENRICO BERLINGUER, SNC CICERALE (SA)
SEDE OPERATIVA	VIA ENRICO BERLINGUER, 11 CICERALE (SA)
DIMENSIONE AZIENDALE	MICRO
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0615135-2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0615135-2026
DURC	INAIL_55270231 SCAD. 24/11/2026
ANTIMAFIA	PR_SAUTG_Ingresso_0051075_20260327
CUP	B37H26002000004
SURF	OP_32352 25079BP000000073
COR	26259124

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: 04/11/2026**Data di fine: 03/10/2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>												
<i>Rendicontazione intermedia</i>			X						X			
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	450.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	450.000,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	396.438,10 €	99.109,52 €	495.547,62 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	93.600,00 €	23.400,00 €	117.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	490.038,10 €	122.509,52 €	612.547,62 €
B.4 Altri costi di esercizio	24.501,91 €	6.125,48 €	30.627,38 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	514.540,01 €	128.635,00 €	643.175,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	514.540,01 €	411.632,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	128.635,00 €	77.181,00 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	450.000,00 €	315.000,00 €	70%
TOTALE	1.093.175,00 €	803.813,00 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	TECHNOVA CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE S.C.A R.L.
NUMERO ID	101
NOME PROGETTO	AI4Fruit&Vegs Quality: AI Based Fruit &Vegs Quality Visual Detection Model
CODICE FISCALE	05191881217
P. IVA	05191881217
SEDE LEGALE	VIA G. PORZIO, CDN ISOLA C2 NAPOLI (NA)
SEDE OPERATIVA	VIA G. PORZIO, CDN ISOLA C2 NAPOLI (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	MICRO
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0603378/2026 del 07/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0603378/2026 del 07/07/2026
DURC	INAIL_55234916 SCAD. 21/11/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0148330_20260410
CUP	B67H26001680004
SURF	OP_32279 25079BP000000017
COR	26259163

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data di avvio: 01/11/2026 Data di fine: 30/10/2028 Durata in mesi: 24												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	X											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	X	X										
Rendicontazione intermedia						X						
Ultimazione del progetto												X
Rendicontazione finale a saldo												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	17.157,97 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	17.157,97 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	407.850,00 €	445.200,00 €	853.050,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	85.000,00 €	75.000,00 €	160.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	492.850,00 €	520.200,00 €	1.013.050,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	24.642,50 €	26.010,00 €	50.652,50 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	517.492,50 €	546.210,00 €	1.063.702,50 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	517.492,50 €	413.994,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	546.210,00 €	327.726,00 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	17.157,97 €	12.010,58 €	70%
TOTALE	1.080.860,47 €	753.730,58 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	A. ABETE S.R.L.
NUMERO ID	158
NOME PROGETTO	"WAVE-MET" WAAM Acoustic Vibration for Evaluation & METallurgy
CODICE FISCALE	00333460632
P. IVA	04036201210
SEDE LEGALE	ZONA INDUSTRIALE NOLA MARIGLIANO, SNC NOLA (NA)
SEDE OPERATIVA	Z.I. NOLA MARIGLIANO, LOC. BOSCOFANGONE NOLA (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	MEDIA IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0607903/2026 del 08/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0607903/2026 del 08/07/2026
DURC	INAIL_55436615 SCAD. 02/12/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0150841_20260413
CUP	B77H26001500004
SURF	OP_32286 25079BP000000024
COR	26259177

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: 27 febbraio 2026**Data di fine: 26 febbraio 2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>												
<i>Rendicontazio ne intermedia</i>					X							
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazio ne finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	110.990,00 €
A.4 Attivi immateriali	32.667,23 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	143.657,23 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	435.803,00 €	612.703,00 €	1.048.506,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	135.000,00 €	45.000,00 €	180.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	570.803,00 €	657.703,00 €	1.228.506,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	28.540,15 €	32.885,15 €	61.425,30 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	599.343,15 €	690.588,15 €	1.289.931,30 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	599.343,15 €	449.507,36 €	75%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	690.588,15 €	345.294,08 €	50%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	143.657,23 €	86.194,34 €	60%
TOTALE	1.433.588,53 €	880.995,78 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	DIELLE S.R.L.
NUMERO ID	216
NOME PROGETTO	GEO-SAFE EDGE HUB
CODICE FISCALE	06308490637
P. IVA	01523381216
SEDE LEGALE	VIA CIRCUM.ZIONE ESTERNA DI NAPOLI, 12 CASANDRINO
SEDE OPERATIVA	DA ATTIVARE
DIMENSIONE AZIENDALE	MEDIA IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0635944/2026 del 20/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0618258/2026 del 13/07/2026 - N.0635944/2026 del 20/07/2026 - N.0746460/2026 del 10/09/2026
DURC	INAIL_55143188 SCAD. 18/11/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0150524_20260413
CUP	B27H26001650004
SURF	OP_32324 25079BP000000052
COR	26260783

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/07/2026</i> <i>Data di fine: 30/06/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	X											
<i>Rendicontazione intermedia</i>							X					
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	583.333,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	1.750.000,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	3.500.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	5.833.333,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	1.468.900,00 €	1.468.900,00 €	2.937.800,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	- €	- €	- €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	209.841,58 €	392.049,33 €	601.890,91 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	1.678.741,58 €	1.860.949,33 €	3.539.690,91 €
B.4 Altri costi di esercizio	83.937,08 €	93.047,47 €	176.984,55 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	1.762.678,66 €	1.953.996,80 €	3.716.675,46 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	1.762.678,66 €	1.322.008,99 €	75%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	1.953.996,80 €	976.998,40 €	50%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	5.833.333,00 €	3.499.999,80 €	60%
TOTALE	9.550.008,46 €	5.799.007,19 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	CUBBIT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
NUMERO ID	223
NOME PROGETTO	Cubbit Edge Accelerator (CEA) - Layer sovrano di accelerazione edge, resiliente e cyber-secure, per continuità operativa in infrastrutture critiche
CODICE FISCALE	03562001200
P. IVA	03562001200
SEDE LEGALE	VIA DELLA ZECCA, 1 BOLOGNA (BO)
SEDE OPERATIVA	VIALE ENRICO MATTEI, SNC CASERTA (CE)
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0615131/2026 del 10/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0615131/2026 del 10/07/2026
DURC	INAIL_54548289 Scadenza validità 13/10/2026
ANTIMAFIA	PR_BOUTG_Ingresso_0049111_20260414
CUP	B27H26001510004
SURF	OP_32267 25079BP000000006
COR	26259136

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/09/2026</i> <i>Data di fine: 31/08/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>												
<i>Rendicontazione intermedia</i>							X					
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	0,00 €
A.4 Attivi immateriali	280.000,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	280.000,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	218.790,00 €	656.370,00 €	875.160,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	0,00 €	71.000,00 €	71.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	218.790,00 €	727.370,00 €	946.160,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	10.939,50 €	36.368,50 €	47.308,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	229.729,50 €	763.738,50 €	993.468,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	229.729,50 €	183.783,60 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	763.738,50 €	458.243,10 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	280.000,00 €	196.000,00 €	70%
TOTALE	1.273.468,00 €	838.026,70 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.P.A.
NUMERO ID	262
NOME PROGETTO	NEXT MARINE PLATFORM
CODICE FISCALE	05414781210
P. IVA	05414781210
SEDE LEGALE	VIA SANTA BRIGIDA, 39 NAPOLI
SEDE OPERATIVA	VIA SANTA BRIGIDA, 39 NAPOLI
DIMENSIONE AZIENDALE	GRANDE IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0612523/2026 del 09/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0612523/2026 del 09/07/2026
DURC	INPS_50895040 SCAD. 23/09/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0127512_20260326
CUP	B67H26001570004
SURF	OP_32262 25079BP000000001
COR	26259076

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/09/2026</i> <i>Data di fine: 31/08/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>												
<i>Rendicontazione intermedia</i>						X						
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	25.213.043,55 €
A.4 Attivi immateriali	250.000,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	25.463.043,55 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	372.562,00 €	452.505,00 €	825.067,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	164.607,00 €	164.607,00 €	329.214,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	537.169,00 €	617.112,00 €	1.154.281,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	26.858,45 €	30.855,60 €	57.714,05 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	564.027,45 €	647.967,60 €	1.211.995,05 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	564.027,45 €	366.617,84 €	65%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	647.967,60 €	259.187,04 €	40%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	25.463.043,55 €	12.731.521,78 €	50%
TOTALE	26.675.038,60 €	13.357.326,66 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	CLEAN CONSULT INTERNATIONAL S.P.A
NUMERO ID	274
NOME PROGETTO	CLEAN CONSULT 2.0
CODICE FISCALE	07181470639
P. IVA	03296110962
SEDE LEGALE	VIA NAZIONI UNITE, 4 – 26855 LODI VECCHIO (LO)
SEDE OPERATIVA	VIA SANDRO PERTINI, 5 - 80030 CASTELLO DI CISTERNA (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0616892/2026 del 10/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0616892/2026 del 10/07/2026
DURC	INPS_51500094 SCADENZA VALIDITA' 05/11/2026
ANTIMAFIA	PR_LOUTG_Ingresso_0018405_20260408
CUP	B97H26001250004
SURF	OP_32350 25079BP000000071
COR	26259112

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: 07/2026**Data di fine: 06/2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	x											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	x											
<i>Rendicontazione intermedia</i>								x				
<i>Ultimazione del progetto</i>												x
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	377.397,10 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	483.670,40 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	2.913.660,87 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	3.774.728,37 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	325.920,00 €	218.640,00 €	544.560,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	105.000,00 €	0,00 €	105.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	430.920,00 €	218.640,00 €	649.560,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	16.500,00 €	13.500,00 €	30.000,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	447.420,00 €	232.140,00 €	679.560,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	447.420,00 €	357.936,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	232.140,00 €	139.284,00 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	3.774.728,37 €	2.642.309,86 €	70%
TOTALE	4.454.288,37 €	3.139.529,86 €	



PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

**AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025**

RICHIEDITA DI ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
(), il __/__/__ residente a _____
() in via _____ n. _____, Codice Fiscale _____
in qualità di¹ _____
dell'impresa _____ forma giuridica _____
con sede legale in _____
Prov. _____ CAP _____ in via/piazza _____ n. _____, Codice Fiscale _____
Partita IVA _____ Telefono/Cellulare _____
indirizzo _____, indirizzo PEC _____
indirizzo e-mail _____,

in relazione al progetto “_____” di cui all’Avviso pubblico “AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE – STEP – II Edizione”, ammesso alle agevolazioni con Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento e concessione del contributo n. __ del __/__/__ da parte della Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, per un importo del contributo pari a Euro _____,

DICHIARA

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

- che l’avvio dei lavori², previsti nel Progetto finanziato, è avvenuto in data __/__/__³, come documentato da _____ (specificare il documento di riferimento);
- che la sede operativa del progetto, come prevista da domanda, è la seguente:
Via / Piazza _____ n. _____ CAP _____ Comune _____
Provincia _____
Sito web del progetto⁴ _____
Tipologia disponibilità (proprietà, affitto, comodato, altro) _____
Riferimenti titoli di disponibilità (tipologia, numero e data atto, scadenza disponibilità, altro) _____
Estremi registrazione atto _____

¹ Titolare o Legale Rappresentante.

² Per “avvio dei lavori” si fa riferimento alla definizione di cui all’art. 2 (23) del Regolamento GBER, per cui si intende “la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito”.

³ Da compilare solo se le attività progettuali sono state effettivamente già avviate al momento della richiesta di erogazione dell’anticipazione.

⁴ Occorre indicare il link contenente la pagina dedicata al progetto, recante una sintesi del progetto medesimo, comprensiva di finalità e risultati, sia attesi che raggiunti.

CHIEDE

- l'erogazione dell'anticipazione prevista di Euro _____, pari al __% dell'ammontare complessivo del contributo concesso, dietro presentazione di:

☐ Polizza fideiussoria bancaria ☐ Polizza fideiussoria assicurativa

- che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente dedicato:⁵

accesso presso _____ Filiale di _____ Agenzia n. _____
Città _____ via/piazza _____ n. _____ CAP _____
Intestato a _____
Codice IBAN _____
Codice ABI _____ Codice CAB _____
N. conto corrente _____
Swift/BIC _____ (se bonifico su conto corrente estero)

ALLEGA

- Documento attestante l'avvio dei lavori;
- Titolo di disponibilità dell'immobile completo degli estremi dell'avvenuta registrazione;
- Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa (riservata solo all'anticipazione), irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art.106 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023, secondo il format previsto **(Modello schema di fideiussione)**;
- Polizza assicurativa per i danni provocati da calamità naturali ed eventi catastrofici ai sensi dell'art. 1, commi 101 e ss. L. 30 dicembre 2023, così come previsto dal D.M. n. 18 del 30 gennaio 2025;

COMUNICA

- che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____;
- che il soggetto addetto alla conservazione di tale documentazione è il/la sig./sig.ra _____ in qualità di _____ dell'impresa beneficiaria;
- che tale documentazione, in apposito fascicolo separato dagli altri atti amministrativi generali e su supporti comunemente accettati⁶, che comprovano l'effettività della spesa

⁵ Conto corrente dedicato, anche se già in uso, purché sia utilizzato per tutte le operazioni di accredito e di addebito connesse all'attuazione dell'operazione.

⁶ Per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.



sostenuta, secondo quanto previsto dall'Avviso, sarà conservata e resa accessibile, senza limitazioni ai fini di accertamenti e controlli da parte delle persone e degli organismi aventi diritto, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Beneficiario

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni eventuale modifica e/o aggiornamento relativa ai dati trasmessi secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso.

Firma digitale

SCHEMA DI FIDEIUSSIONE

Contratto fideiussorio per l'anticipazione della prima quota delle agevolazioni a valere sul PR CAMPANIA FESR 2021-2027 Priorità 1 bis - Obiettivo Specifico 1.6 – Azione 1.6.1 relativamente all'Avviso pubblico "AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE – STEP – II Edizione", approvato con Decreto Dirigenziale n. 61 del 14/11/2025 in esecuzione della D.G.R. n. 630 del 18/09/2025 e della D.G.R. n. 297 del 18/06/2026.

Spett.le Regione Campania
(C.F. 80011990639)
Via S. Lucia,81
80132 Napoli

Premesso che:

- a) Il/La _____¹ (di seguito, per brevità, "Contraente"), Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ con sede legale in _____ via/piazza _____ n° _____, in data ____/____/____ ha presentato alla Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, la domanda di agevolazione intesa ad ottenere un contributo a valere sul citato Avviso, per un programma di spesa ammissibile di € _____;
- b) Con Decreto Dirigenziale di ammissione al finanziamento e concessione del contributo n. ____ del ____/____/____, la Regione Campania ha concesso al "Contraente", per la realizzazione di tale programma, un contributo complessivo di € _____;
- c) Ai sensi del paragrafo 3.4 "Modalità di erogazione delle agevolazioni", punto 6 del citato Avviso, è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo nella misura massima del 40% del totale del contributo concesso, sulla base di una fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania;
- d) Il Contraente intende richiedere l'anticipazione per un importo pari a € _____, corrispondente al% dell'agevolazione concessa, secondo le condizioni, i termini e le modalità indicate al citato paragrafo 3.4 dell'Avviso

Tutto ciò premesso

che forma parte integrante del presente atto,

il/la sottoscritto/a _____² (in seguito denominata per brevità "Banca" o "Società"), con sede legale in _____ via/piazza _____ n° _____, Codice Fiscale _____, iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____, iscritta all'albo/elenco _____³, indirizzo _____ PEC _____, a mezzo dei sottoscritti signori:

¹ Soggetto beneficiario del contributo.

² Soggetto che presta la garanzia.

³ Indicare, per le banche o istituti di credito, gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso

Su Carta Intestata del Fideiussore

_____ nato a _____ il ____/____/____
_____ nato a _____ il ____/____/____

nella rispettiva qualità di (*alternativamente*):

- Banca o Istituto di Credito, iscritto all'Albo Unico delle Banche e dei Gruppi bancari tenuto presso la Banca d'Italia;
- Società di assicurazione, autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi della L. n. 348/1982 e del D. Lgs. n. 209/2005, regolarmente iscritta all' Albo delle Imprese di Assicurazioni al n. _____, codice IVASS n. _____, avente sede in Italia ovvero in altro stato membro ed ammessa ad operare in Italia in Regime di Stabilimento o in libertà di Prestazione di Servizi, che ha sempre onorato eventuali precedenti impegni con l'Ente garantito;
- Società di Intermediazione finanziaria, iscritta nel nuovo Albo Unico ex art. 106 del d.lgs. n. 385/1993 (come novellato dalla L. 141 del 2010), istituito presso la Banca d'Italia, iscritto al n. _____ dell' albo, inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107, che svolgono attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa, che ha sempre onorato eventuali precedenti impegni con l'Ente garantito;
- Banca, impresa di assicurazione avente sede in altro Stato membro ed ammessa ad operare in Italia in regime di stabilimento ovvero in libertà di prestazione di servizi (in conformità con quanto previsto all'art. 91 par. 5. lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060).

DICHIARA

di costituirsi, con il presente atto, fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Campania, fino alla concorrenza dell'importo di € _____ (*dicansi* _____), corrispondente al 40% del contributo totale concesso, **a copertura dell'importo dell'anticipazione maggiorato del 10% a titolo di interessi e spese legali quindi per un importo massimo del 44%.**

La Banca/Società, rappresentata come sopra,

DICHIARA ALTRESÌ

1. Di aver preso visione della domanda di accesso all'agevolazione e dei relativi allegati, nonché del Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento e concessione del contributo;
2. Di obbligarsi irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Campania, con le procedure di cui al successivo punto 3, l'importo garantito con il presente atto, qualora il Contraente non abbia provveduto a restituire l'importo stesso – oltre interessi legali decorrenti dalla data di erogazione – entro il termine indicato nel provvedimento di revoca del contributo;
3. Di impegnarsi ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte della Regione Campania, non oltre il termine di 15 giorni dalla ricezione – a mezzo PEC – della richiesta stessa,

l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale ex art. 106 del D. Lgs. N. 385/93 e s.m.i. presso la Banca d'Italia.

Su Carta Intestata del Fideiussore

formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Amministrazione regionale, cui non potrà peraltro essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il Contraente sia nel frattempo dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;

4. Di accettare di restituire le somme richieste dalla Regione Campania con le modalità che verranno indicate nella richiesta di cui al punto 3;
5. Di precisare che la presente garanzia fideiussoria si intende prorogata automaticamente per periodi di sei mesi, fino all'emissione di svincolo da parte della Regione Campania, svincolo sottoposto alla condizione dell'esito positivo dei controlli da parte dell'UOS Controlli di I Livello – Attività antifrode in ordine alla spesa rendicontata dal Contraente;
6. Di rinunciare formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il Contraente e di rinunciare sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c., ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
7. Di non essere stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

Eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fideiussione sono da considerarsi inefficaci.

Eventuali altre condizioni di fideiussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Campania o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci.

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento, alla Regione Campania, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

La garanzia dovrà essere rilasciata e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione.

La Banca/Società ha preso visione dell'Avviso Pubblico "AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE – STEP – II Edizione", ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo e di rideterminazione dell'importo assegnato che potrebbero comportare l'obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo anticipato, così come riportate nel medesimo atto.

Il foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito è il Foro di Napoli.

Il Contraente

La Società/Banca
(firmato digitalmente)

Su Carta Intestata del Fideiussore

I sottoscritti Sigg. _____ rispettivamente nella qualità di legale rappresentante del _____ (Beneficiario), per la realizzazione del progetto _____ ammesso a finanziamento con D.D. n. ____ del __/__/____, a valere sulle risorse del _____, e

_____, nella qualità di legale rapp.te p.t. della _____ (Compagnia Assicurativa), ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., espressamente dichiarano ed accettano che le uniche condizioni di polizza valide ed efficaci tra le Parti, sono rappresentate dalle disposizioni contenute nel documento denominato “_____” allegato e parte integrante e sostanziale della Polizza n. _____ del __/__/____, quale pagina __ di ____.

Il documento così complessivamente composto (polizza + “_____”), viene inviato alla Regione Campania ai fini della erogazione della anticipazione richiesta.

Il Contraente

La Società/Banca
(firmato digitalmente)



PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

**AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025**

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI SA (PAGAMENTI INTERMEDI)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
(____), il ____/____/____ residente a _____
(____) in via _____ n. _____, Codice Fiscale _____
in qualità di¹ _____
dell'impresa _____ forma giuridica _____
_____, con sede legale in _____
Prov. _____ CAP _____ in via/piazza _____ n. _____, Codice Fiscale _____
Partita IVA _____ Telefono/Cellulare _____
_____, indirizzo PEC _____
indirizzo e-mail _____,

in relazione al progetto “_____” di cui all’Avviso pubblico “AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE – STEP – II Edizione”, ammesso alle agevolazioni con Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento e concessione del contributo n. ____ del ____/____/____, da parte della Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, per un importo del contributo pari a Euro _____,

DICHIARA

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

- che l’avvio dei lavori², previsti nel Progetto finanziato, è avvenuto in data ____/____/____, come documentato da _____ (specificare il documento di riferimento);
- che la sede operativa del progetto è la seguente:
Via / Piazza _____ n. _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
Sito web del progetto³ _____
Tipologia disponibilità (proprietà, affitto, comodato, altro) _____
Riferimenti titoli di disponibilità (tipologia, numero e data atto, scadenza disponibilità, altro) _____
Estremi registrazione atto _____

CHIEDE

¹ Titolare o Legale Rappresentante.

² Per “avvio dei lavori” si fa riferimento alla definizione di cui all’art. 2 (23) del Regolamento GBER, per cui si intende “la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito”.

³ Occorre indicare il link contenente la pagina dedicata al progetto, recante una sintesi del progetto medesimo, comprensiva di finalità e risultati, sia attesi che raggiunti.

- a fronte di una spesa complessiva sostenuta pari a Euro _____, l'erogazione del contributo esposto⁴ di Euro (quota di contributo calcolato sulla spesa sostenuta), pari al __ % dell'ammontare complessivo del contributo concesso, per una spesa complessiva pari al ____ % della spesa ammissibile riconosciuta;
- che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente dedicato:⁵

accesso presso _____ Filiale di _____ Agenzia n. _____
Città _____ via/piazza _____ n. _____
CAP _____ Intestato a _____
Codice IBAN _____
Codice ABI _____ Codice CAB _____
N. conto corrente _____
Swift/BIC _____ (se bonifico su conto corrente estero)

DICHIARA

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

- a. che sono stati rispettati tutti i regolamenti comunitari e le norme applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- b. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale applicabili;
- c. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- d. che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni da altri soggetti, pubblici, nazionali, regionali, e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e insistenti su quali spese);
- e. che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dall'Avviso e dal Decreto di Concessione del contributo;
- f. che sono state rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nel Decreto di ammissione a finanziamento e concessione del contributo, nelle successive comunicazioni in materia e secondo quanto previsto nel Manuale di attuazione del PR CAMPANIA FESR 2021-2027.

ALLEGA

⁴ L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato interno.

⁵ Conto corrente dedicato, anche se già in uso, purché sia utilizzato per tutte le operazioni di accredito e di addebito connesse all'attuazione dell'operazione.

1. Documento attestante l'avvio dei lavori;
2. Titolo di disponibilità dell'immobile completo degli estremi dell'avvenuta registrazione;
3. Dichiarazione delle spese sostenute sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo il format previsto (**Modello Dichiarazione spese sostenute**);
4. Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format previsto in formato Excel (**Modello Prospetto riepilogativo spese sostenute**);
5. Prospetto di calcolo delle quote di ammortamento dei beni, secondo il format previsto in formato Excel (**Modello Prospetto di calcolo ammortamento**);
6. Elenco dei beni acquistati, secondo il format previsto in formato Excel (**Modello Elenco dei beni acquistati**);
7. Dichiarazione aiuti compatibili, secondo il format previsto (**Modello Dichiarazione aiuti compatibili**);
8. Dichiarazione assenza doppio finanziamento, secondo il format previsto (**Modello Dichiarazione assenza doppio finanziamento**);
9. Dichiarazione assenza relazioni intercorrenti tra il Beneficiario e i fornitori, secondo il format previsto (**Modello Dichiarazione relazioni intercorrenti tra beneficiari e fornitori**);
10. Dichiarazione di quietanza liberatoria in originale, secondo il format previsto (**Modello Dichiarazione quietanza liberatoria del fornitore**), rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, da parte del legale rappresentante del/i fornitore/i di beni e/o servizi, in relazione alle fatture e/o dei documenti contabili di valore probatorio equivalente emesse/i dal/dagli stesso/i;
11. Timesheet del personale dipendente e/o non dipendente, secondo i format previsti in formato Excel (**Modello Timesheet Personale e Modello Timesheet Consulenti**), laddove siano state sostenute le relative spese;
12. Autodichiarazione sulla conformità delle spese del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica (*climate proofing*) (**Allegato DNSH 5B**);
13. Documentazione comprovante l'eventuale nuova occupazione o consolidamento dell'occupazione (copia dei nuovi contratti di lavoro/comunicazione UNILAV);
14. Relazione Intermedia a cura del Beneficiario con evidenza dello stato di avanzamento (*in forma libera*);
15. Documenti giustificativi di spesa consistenti in fatture e/o documenti contabili di valore probatorio equivalente, corredati da relativa quietanza di pagamento;
16. Copia e/c bancario ufficiale, con evidenza dei bonifici effettuati, da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
17. Estratto del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti i beni oggetto delle agevolazioni, corredato da dichiarazione di copia conforme all'originale, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
18. Ulteriore documentazione utile a dimostrare la completezza, la veridicità e la regolarità delle spese sostenute e richieste a cofinanziamento;
19. Polizza assicurativa per i danni provocati da calamità naturali ed eventi catastrofici ai sensi dell'art. 1, commi 101 e ss. L. 30 dicembre 2023, così come previsto dal D.M. n. 18 del 30 gennaio 2025

COMUNICA

- che tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto è ubicata presso _____;



- che il soggetto addetto alla conservazione di tale documentazione è il/la sig./sig.ra _____ in qualità di _____ dell'impresa beneficiaria;
- che tale documentazione, in apposito fascicolo separato dagli altri atti amministrativi generali e su supporti comunemente accettati⁶, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta, secondo quanto previsto dall'Avviso, sarà conservata e resa accessibile, senza limitazioni ai fini di accertamenti e controlli da parte delle persone e degli organismi aventi diritto, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Beneficiario.

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni eventuale modifica e/o aggiornamento relativa ai dati trasmessi secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso.

Firma digitale

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), del Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) e delle relative Linee Guida AgID, e successive modificazioni.

⁶ Per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.



PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

**AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025**

RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO SALDO

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
(____), il ____/____/____ residente a _____
(____) in via _____ n. _____, Codice Fiscale _____
in qualità di¹ _____
dell'impresa _____ forma giuridica _____
con sede legale in _____
Prov. _____ CAP _____ in via/piazza _____ n. _____, Codice Fiscale _____
Partita IVA _____ Telefono/Cellulare _____
indirizzo _____, indirizzo PEC _____
indirizzo e-mail _____,

in relazione al progetto "_____" di cui all'Avviso pubblico "AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE – STEP – II Edizione", ammesso alle agevolazioni con Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento e concessione del contributo n. ____ del ____/____/____, da parte della Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, per un importo del contributo pari a Euro _____,

DICHIARA

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

- che l'avvio dei lavori², previsti nel Progetto finanziato, è avvenuto in data ____/____/____, come documentato da _____ (specificare il documento di riferimento);
- che le attività afferenti al Progetto sono terminate in data ____/____/____, come documentato dall'ultimo pagamento n. _____ del ____/____/____;
- che la sede operativa del progetto è la seguente:
Via / Piazza _____ n. _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
Sito web del progetto³ _____
Tipologia disponibilità (proprietà, affitto, comodato, altro) _____
Riferimenti titoli di disponibilità (tipologia, numero e data atto, scadenza disponibilità, altro) _____
Estremi registrazione atto _____

¹ Titolare o Legale Rappresentante.

² Per "avvio dei lavori" si fa riferimento alla definizione di cui all'art. 2 (23) del Regolamento GBER, per cui si intende "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito".

³ Occorre indicare il link contenente la pagina dedicata al progetto, recante una sintesi del progetto medesimo, comprensiva di finalità e risultati, sia attesi che raggiunti.

CHIEDE

- l'erogazione del saldo⁴ spettante pari a Euro _____ ed altresì pari al ____% dell'importo complessivo del contributo riconosciuto
 - ☐ avendo ricevuto un'anticipazione di Euro _____
 - ☐ avendo ricevuto successivo/i acconto/i per un importo pari a Euro _____
- che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente dedicato:⁵
 - accesso presso _____ Filiale di _____ Agenzia n. _____
 - Città _____ via/piazza _____ n. _____ CAP _____
 - Intestato a _____
 - Codice IBAN _____
 - Codice ABI _____ Codice CAB _____
 - N. conto corrente _____
 - Swift/BIC _____ (se bonifico su conto corrente estero)

DICHIARA

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

- che sono stati rispettati tutti i regolamenti comunitari e le norme applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale applicabili;
- che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, nelle modalità e nei tempi definiti dall'Avviso e dal Decreto di ammissione a finanziamento e concessione del contributo;
- che sono state rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nel Decreto di ammissione a finanziamento e di concessione del contributo, nelle successive comunicazioni in materia e secondo quanto previsto nel Manuale di attuazione del PR CAMPANIA FESR 2021-2027.

DICHIARA INOLTRE

⁴ L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato interno.

⁵ Conto corrente dedicato, anche se già in uso, purché sia utilizzato per tutte le operazioni di accredito e di addebito connesse all'attuazione dell'operazione.

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

- che le spese sostenute e dichiarate sono reali e che i prodotti e i servizi sono stati forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- che il contributo concesso non ha contribuito al finanziamento di spese relative a beni o servizi per i quali si sia già fruito di una misura di sostegno nazionale, regionale o comunitaria (doppio finanziamento);
- di trasmettere tutta la documentazione prevista per la domanda di erogazione del contributo e di prendere atto che essa costituisce parte integrante e sostanziale della presente domanda di erogazione;
- di impegnarsi, nel caso di ispezione da parte degli organi competenti, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati e di fornire estratti o copie dei documenti medesimi alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Commissione europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- che tale documentazione, in apposito fascicolo separato dagli altri atti amministrativi generali e su supporti comunemente accettati⁶, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta, secondo quanto previsto dall'Avviso, sarà conservata e resa accessibile, senza limitazioni ai fini di accertamenti e controlli da parte delle persone e degli organismi aventi diritto, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Beneficiario.

DICHIARA ALTRESÌ

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

- che la presente è da intendersi quale rendicontazione finale dell'Intervento (SALDO);
- che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi del progetto ammesso;
- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- che con la presente dichiarazione si attesta la funzionalità e la completezza dell'operazione cofinanziata;
- di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto di finanziamento;
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale;
- di trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- di aver rispettato ogni prescrizione prevista nell'Avviso, nel Decreto di ammissione a finanziamento e concessione del contributo e di trovarsi inoltre nel pieno rispetto delle condizioni previste per l'attribuzione ed il mantenimento delle priorità di cui ai criteri di selezione e di tutti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità.

⁶ Per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

ALLEGA

1. Documento attestante l'avvio dei lavori;
2. Titolo di disponibilità dell'immobile completo degli estremi dell'avvenuta registrazione;
3. Dichiarazione delle spese sostenute sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo il format previsto (**Modello Dichiarazione spese sostenute**);
4. Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format previsto in formato Excel (**Modello Prospetto riepilogativo delle spese sostenute**);
5. Prospetto di calcolo delle quote di ammortamento dei beni, secondo il format previsto in formato Excel (**Modello Prospetto di calcolo ammortamento**);
6. Elenco dei beni acquistati, secondo il format previsto in formato Excel (**Modello Elenco dei beni acquistati**);
7. Dichiarazione aiuti compatibili, secondo il format previsto (**Modello Dichiarazione aiuti compatibili**);
8. Dichiarazione assenza doppio finanziamento, secondo il format previsto (**Modello Dichiarazione assenza doppio finanziamento**);
9. Dichiarazione assenza relazioni intercorrenti tra il Beneficiario e i fornitori, secondo il format previsto (**Modello Dichiarazioni relazioni intercorrenti tra beneficiari e fornitori**);
10. Dichiarazione di quietanza liberatoria in originale, secondo il format previsto (**Modello Dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore**), rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, da parte del legale rappresentante del/i fornitore/i di beni e/o servizi, in relazione alle fatture e/o dei documenti contabili di valore probatorio equivalente emesse/i dal/dagli stesso/i;
11. Timesheet del personale dipendente e/o non dipendente, secondo il format previsto in formato Excel (**Modello Timesheet Personale e Modello Timesheet Consulenti**), laddove siano state sostenute le relative spese;
12. Documentazione comprovante il rispetto del principio DNSH e dei CAM ove applicabili;
13. Ove ricorre, studio di valutazione climatica / Relazione tecnica sintetica asseverata da un tecnico/progettista che argomenta le principali motivazioni per la non assoggettabilità (nel caso di interventi che ricadono nell'ambito di applicazione del Climate Proofing, ma che non presentano rischi significativi) / Valutazione approfondita dei rischi volta ad individuare le specifiche misure di adattamento e mitigazione, in funzione della tipologia di infrastruttura e della sensibilità/vulnerabilità del contesto (qualora non sia possibile escludere l'esposizione ai rischi);
14. Documentazione comprovante l'eventuale nuova occupazione o consolidamento dell'occupazione (copia dei nuovi contratti di lavoro/comunicazione UNILAV);
15. Perizia tecnica giurata finale, secondo il format previsto (**Modello Perizia tecnica giurata finale**);
16. Relazione finale del Beneficiario, secondo il format previsto (**Modello Relazione Finale beneficiario**);
17. Documenti giustificativi di spesa consistenti in fatture e/o documenti validi fiscalmente di valore probatorio equivalente, corredati da relativa quietanza di pagamento;
18. Copia e/c bancario, ufficiale, con evidenza dei bonifici effettuati, da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
19. Estratto del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti i beni oggetto delle agevolazioni, corredato da dichiarazione di copia conforme all'originale, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;

20. Ulteriore documentazione utile a dimostrare la completezza, la veridicità e la regolarità delle spese sostenute e richieste a cofinanziamento;
21. Polizza assicurativa per i danni provocati da calamità naturali ed eventi catastrofici ai sensi dell'art. 1, commi 101 e ss. L. 30 dicembre 2023, così come previsto dal D.M. n. 18 del 30 gennaio 2025.

COMUNICA

- che tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto è ubicata presso _____;
- che il soggetto addetto alla conservazione di tale documentazione è il/la sig./sig.ra _____ in qualità di _____ dell'impresa beneficiaria;
- che tale documentazione sarà conservata e resa accessibile per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Beneficiario.

Firma digitale



PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

**AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ DELLE SPESE SOSTENUTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ DELLE SPESE SOSTENUTE

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

(da compilare a cura dell'impresa beneficiaria)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
(____) il ____/____/____ residente a _____
(____) in via _____ n. _____, Codice Fiscale _____
in qualità di¹ _____
dell'impresa _____ forma giuridica _____
con sede legale in _____
Prov. _____ CAP _____ in via/piazza _____ n. _____, Codice Fiscale _____
Partita IVA _____ Telefono/Cellulare _____
indirizzo _____, indirizzo PEC _____
indirizzo e-mail _____,

in relazione al progetto “_____” di cui all’Avviso pubblico “AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE – STEP II Edizione”, ammesso alle agevolazioni con Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento e concessione del contributo n. ____ del ____/____/____ da parte della Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, per un importo del contributo pari a Euro _____,

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- a) che le spese sostenute e rendicontate, afferenti al progetto ammesso a finanziamento, ammontano a Euro _____² e sono riportate in dettaglio nel prospetto riepilogativo in formato Excel allegato alla presente;
- b) di trasmettere tutta la documentazione prevista per la domanda di erogazione del contributo e di prendere atto che essa costituisce parte integrante e sostanziale della presente domanda di erogazione;
- c) che la documentazione finale di spesa, allegata alla presente dichiarazione e relativa ai beni/servizi acquistati dall'impresa beneficiaria, è conforme ai documenti originali e che le

¹ Titolare o Legale Rappresentante.

² Indicare, in sede di saldo, l'importo comprensivo delle spese eventualmente sostenute nel/i SA intermedio/i.



fatture e/o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, sono fiscalmente regolari;

- d) che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- e) che sono state rispettate le norme applicabili e i criteri di vaglio tecnico applicabili ai fini del rispetto del principio DNSH relativamente alle spese ammissibili sostenute;
- f) che le forniture sono state completamente pagate e quietanzate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture e/o nei documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Firma digitale



PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

**AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025**

DICHIARAZIONE AIUTI COMPATIBILI

DICHIARAZIONE AIUTI COMPATIBILI

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

(da compilare a cura dell'impresa beneficiaria)

Il/La sottoscritto/a, nato/a a
..... (.....), il residente a
..... (.....) in Via n., CF

in qualità di¹ dell'impresa forma
giuridica, con sede legale in Prov.
..... CAP in Via/Piazza n., CF..... P.IVA

Telefono, Fax, indirizzo pec
.....e-mail

in relazione al progetto “.....” di cui all’Avviso
pubblico “AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE – STEP- II
Edizione”, ammesso alle agevolazioni con Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento e
concessione del contributo n. __ del __/__/__, da parte della Regione Campania, Direzione Generale
Sviluppo delle Attività Produttive, per un importo del contributo pari a Euro

Ai sensi degli art. 46, 47 e consapevole delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio
di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai
benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del
decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni
legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA²

**di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente Decisione della
Commissione che dichiara un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato interno.**

Luogo, Data

Firma digitale

¹ Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultimo caso allegare la procura o copia autentica della stessa).

² I destinatari degli aiuti di cui all'articolo 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e secondo le modalità stabilite dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili con il mercato interno dalla Commissione Europea.



Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), del Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) e delle relative Linee Guida AgID, e successive modificazioni.



PR CAMPANIA FESR 2021-2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

**AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025**

DICHIARAZIONE ASSENZA DEL DOPPIO FINANZIAMENTO

**DICHIARAZIONE ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO
SULLE SPESE OGGETTO DI RENDICONTAZIONE**

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

(da compilare a cura dell'impresa beneficiaria)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
(____), il __/__/____ residente a _____
(____) in via _____ n. _____, Codice Fiscale _____
in qualità di¹ _____
dell'impresa _____ forma giuridica _____
con sede legale in _____
Prov. _____ CAP _____ in via/piazza _____ n. _____, Codice Fiscale _____
Partita IVA _____ Telefono/Cellulare _____
indirizzo PEC _____ indirizzo e-mail _____,

in relazione al progetto "_____ " di cui all'Avviso pubblico "AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE – STEP- II Edizione", ammesso alle agevolazioni con Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento e concessione del contributo n. __ del __/__/____, da parte della Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, per un importo del contributo pari a Euro _____, consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- che per i beni, i servizi, le attività svolte ed in generale per tutte le spese sostenute ed oggetto di agevolazione, come da Decreto di ammissione a finanziamento e concessione del contributo n. __ del __/__/____, non sono stati richiesti né ottenuti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni da parte di altri soggetti pubblici, nazionali, regionali e/o comunitari;
- (solo nel caso in cui il quadro economico preveda anche la voce b.4 Altri costi di esercizio) che il «costo di base» cui è applicato il tasso forfettario (b.1 Costi del personale, b.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature, b.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto) o qualunque altro costo reale dell'operazione, non include voci di costo a cui è applicato il tasso forfettario.

Firma digitale

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), del Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) e delle relative Linee Guida AgID, e successive modificazioni.

¹ Titolare o Legale Rappresentante.



PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

**AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025**

DICHIARAZIONE RELAZIONI INTERCORRENTI TRA BENEFICIARI E FORNITORI

DICHIARAZIONE RELAZIONI INTERCORRENTI TRA BENEFICIARI E FORNITORI

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

(da compilare a cura dell'impresa beneficiaria)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
(____) il ____/____/____ residente a _____
(____) in via _____ n. _____, Codice Fiscale _____
in qualità di¹ _____
dell'impresa _____ forma giuridica _____
con sede legale in _____
Prov. _____ CAP _____ in via/piazza _____ n. _____, Codice Fiscale _____
Partita IVA _____ Telefono/Cellulare _____
indirizzo _____, indirizzo PEC _____
indirizzo e-mail _____,

in relazione al progetto “_____” di cui all’Avviso pubblico “AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE – STEP_ II Edizione”, ammesso alle agevolazioni con Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento e concessione del contributo n. ____ del ____/____/____, da parte della Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, per un importo del contributo pari a Euro _____,

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- a) che i beni e/o i servizi per i quali si richiede l’agevolazione sono stati acquistati a condizioni di mercato;
- b) che i beni e/o i servizi per i quali si richiede l’agevolazione sono stati acquistati da terzi con i quali non intercorre alcun rapporto di associazione e/o partecipazione;
- c) che i beni e i servizi per i quali si richiede l’agevolazione non sono stati forniti da soci, amministratori, dipendenti dell’impresa beneficiaria o loro prossimi congiunti, né da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell’impresa beneficiaria o loro prossimi congiunti².

¹ Titolare o Legale Rappresentante

² Per “prossimi congiunti” si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).



AUTORIZZA

La Regione Campania al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (GDPR) e D.Lgs. n. 101/2018.

Firma digitale

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), del Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) e delle relative Linee Guida AgID, e successive modificazioni.



PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

**AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025**

DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA DEL FORNITORE

(da predisporre su carta intestata in originale del fornitore)

Spett.le

1

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e / documento/i contabile/i di valore probatorio equivalente

Il/la sottoscritto/a, nato/a, prov.il, e
residente in, prov.,
via/piazza..... n° civico, in qualità di
.....² dell'impresa C.F. / Partita IVA
..... con sede legale in, prov.,
via/piazza.....n° civico

consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

- a) che la/e fatture (o documento/i contabile/i di valore probatorio equivalente³) indicata/e nel prospetto in questa sede riportato, è/sono stata/e interamente pagata/e e che per la/e stessa/e si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;
- b) che tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
- c) che non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
- d) che la vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore dell'impresa fornitrice;
- e) che la/e fattura/e (o documento/i contabile/i di valore probatorio equivalente⁴) fa/fanno riferimento a beni nuovi di fabbrica⁵;
- f) che non sono state emesse dalla scrivente note di variazione o di credito a valere sulla/e fattura/e o documento/i contabile/i di valore probatorio equivalente⁶) sotto elencata/e.

¹ Inserire i dati dell'impresa beneficiaria: Denominazione; Indirizzo sede legale; C.F. / P.IVA.

² Titolare o legale rappresentante.

³ Specificare il tipo di documento.

⁴ Specificare il tipo di documento.

⁵ Integrare, ove ricorre, se si fa riferimento anche a servizi o a beni non riconducibili a quelli proposti nel testo.

⁶ Specificare il tipo di documento.

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE FATTURE / DOCUMENTI CONTABILI DI VALORE PROBATORIO
EQUIVALENTE**

N° Fattura/Doc. contabile probatorio	Data	Imponibile	IVA	Importo Totale	Modalità di pagamento⁷ ed estremi del pagamento	Importo⁸ pagamento	Data del pagamento⁹

Luogo, Data _____

Timbro e firma del fornitore sottoscrittore¹⁰

⁷ Indicare le modalità di pagamento e relativa tracciabilità finanziaria (Banca Bonifico del.....numero CRO).

⁸ Per la medesima fattura o documento contabile equivalente eventualmente pagata/o in più soluzioni, indicare la data, l'importo e la modalità relativa a ciascun pagamento, utilizzando più righe.

⁹ Vedi nota numero 8.

¹⁰ Allegare copia di valido documento di riconoscimento del sottoscrittore ai sensi del D.P.R. 445/2000.



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

MODELLO Prospetto riepilogativo spese sostenute

Tipologia di intervento	Spesa sostenuta	Contributo richiesto
INVESTIMENTI PRODUTTIVI		
a.1) Suolo aziendale e sistemazioni		
a.2) Opere murarie e assimilate, infrastrutture specifiche aziendali		
a.3) Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica		
a.4) Attivi immateriali		
TOTALE INVESTIMENTI PRODUTTIVI		
RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		
b.1) Costi del personale		
b.2) Costi relativi a strumentazione e attrezzature		
ti per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di co		
Altri costi di esercizio (forfettario, max 5% su b.1+b.2)		
TOTALE RI E SS		
TOTALE GENERALE PROGETTO (INVESTIMENTO PRODUTTIVI E RI&SS)		

Il/La sottoscritto/a dichiara che:

- le cifre contenute nel presente rendiconto sono conformi alle risultanze contabili aziendali;
- i costi sono stati determinati e imputati utilizzando il metodo di calcolo indicato nei criteri stabiliti dall'Avviso;
- sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare in materia fiscale, ambientale e di pari opportunità;
- per le spese contenute nel presente rendiconto non sono stati ottenuti ulteriori agevolazioni nazionali o comunitarie.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP

D.D. N. ____ DEL ____ - BENEFICIARIO:

DETTAGLIO SPESE SOSTENUTE DAL AL

NOME PROGETTO: - Sede operativa interessata dal progetto:

Investimenti produttivi
a.1) suolo aziendale

Disposizione di pagamento

Proprietà	Cod. fiscale	Descrizione	Atto n.	Data Atto	Valore di Acquisito	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
					- €	- €					- €
					- €	- €					- €
					- €	- €					- €
					- €	- €					- €
					- €	- €					- €
TOTALE suolo aziendale					- €	- €					- €

Investimenti produttivi
a.1) sistemazioni

Disposizione di pagamento

Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Fattura n.	Data fattura	Imponibile	IVA	Totale	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
TOTALE sistemazioni					- €	- €	- €	- €					- €

TOTALE a.1 - € - € - € - €

Il/La sottoscritto/a dichiara che:

- le cifre contenute nel presente rendiconto sono conformi alle risultanze contabili aziendali;
- i costi sono stati determinati e imputati utilizzando il metodo di calcolo indicato nei criteri stabiliti dall'Avviso;
- sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare in materia fiscale, ambientale e di pari opportunità;
- per le spese contenute nel presente rendiconto non sono stati ottenuti ulteriori agevolazioni nazionali o comunitarie.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP

D.D. N. ____ DEL ____ - BENEFICIARIO:

DETTAGLIO SPESE SOSTENUTE DAL AL

NOME PROGETTO: - Sede operativa interessata dal progetto:

Investimenti produttivi a.2) opere murarie e assimilate, infrastrutture specifiche aziendali									Disposizione di pagamento				
Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Fattura n.	Data fattura	Imponibile	IVA	Totale	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
TOTALE					- €	- €	- €	- €					- €

Il/La sottoscritto/a dichiara che:

- le cifre contenute nel presente rendiconto sono conformi alle risultanze contabili aziendali;
- i costi sono stati determinati e imputati utilizzando il metodo di calcolo indicato nei criteri stabiliti dall'Avviso;
- sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare in materia fiscale, ambientale e di pari opportunità;
- per le spese contenute nel presente rendiconto non sono stati ottenuti ulteriori agevolazioni nazionali o comunitarie.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP

D.D. N. ____ DEL ____ - BENEFICIARIO:

DETTAGLIO SPESE SOSTENUTE DAL AL

NOME PROGETTO: - Sede operativa interessata dal progetto:

Investimenti produttivi a.3) macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica									Disposizione di pagamento				
Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Fattura n.	Data fattura	Imponibile	IVA	Totale	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
TOTALE					- €	- €	- €	- €					- €

Il/La sottoscritto/a dichiara che:

- le cifre contenute nel presente rendiconto sono conformi alle risultanze contabili aziendali;
- i costi sono stati determinati e imputati utilizzando il metodo di calcolo indicato nei criteri stabiliti dall'Avviso;
- sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare in materia fiscale, ambientale e di pari opportunità;
- per le spese contenute nel presente rendiconto non sono stati ottenuti ulteriori agevolazioni nazionali o comunitarie.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP

D.D. N. ____ DEL ____ - BENEFICIARIO:

DETTAGLIO SPESE SOSTENUTE DAL AL

NOME PROGETTO: - Sede operativa interessata dal progetto:

Investimenti produttivi a.4) Attivi immateriali									Disposizione di pagamento				
Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Fattura n.	Data fattura	Imponibile	IVA	Totale	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
TOTALE					- €	- €	- €	- €					- €

Il/La sottoscritto/a dichiara che:

- le cifre contenute nel presente rendiconto sono conformi alle risultanze contabili aziendali;
- i costi sono stati determinati e imputati utilizzando il metodo di calcolo indicato nei criteri stabiliti dall'Avviso;
- sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare in materia fiscale, ambientale e di pari opportunità;
- per le spese contenute nel presente rendiconto non sono stati ottenuti ulteriori agevolazioni nazionali o comunitarie.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP

D.D. N. ____ DEL ____ - BENEFICIARIO:

DETTAGLIO SPESE SOSTENUTE DAL AL

NOME PROGETTO: - Sede operativa interessata dal progetto:

Ricerca e sviluppo
b.1) Personale

Ricerca Industriale (RI) Sviluppo Sperimentale (SS)	Cognome e Nome	Data ordine di servizio	Qualifica	Beneficiario	Fascia di Costo - Livello	Costo Orario	Ore	Importo
								- €
								- €
								- €
								- €
								- €
								- €
								- €
TOTALE RI						0		- €
TOTALE SS						0		- €
TOTALE						0		- €

Il/La sottoscritto/a dichiara che:

- le cifre contenute nel presente rendiconto sono conformi alle risultanze contabili aziendali;
- i costi sono stati determinati e imputati utilizzando il metodo di calcolo indicato nei criteri stabiliti dall'Avviso;
- sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare in materia fiscale, ambientale e di pari opportunità;
- per le spese contenute nel presente rendiconto non sono stati ottenuti ulteriori agevolazioni nazionali o comunitarie.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP

D.D. N. ____ DEL ____ - BENEFICIARIO:

DETTAGLIO SPESE SOSTENUTE DAL AL

NOME PROGETTO: - Sede operativa interessata dal progetto:

Ricerca e sviluppo b.2) Strumentazione e attrezzature												Disposizioni di pagamento					
Ricerca Industriale (RI) Sviluppo Sperimentale (SS)	Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Fattura n.	Data fattura	Imponibile	IVA	Totale	% annuale di ammortamento	Giornate di utilizzo nel progetto <i>(se inferiori alla durata del progetto va considerato l'ammortamento)</i>	% di utilizzo nel progetto <i>(se inferiore al 100% va considerato l'ammortamento annuo parametrato alla % di utilizzo)</i>	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. d. Pag.
						- €	- €	- €	0%	0%		- €					- €
						- €	- €	- €	0%	0%		- €					- €
						- €	- €	- €	0%	0%		- €					- €
						- €	- €	- €	0%	0%		- €					- €
						- €	- €	- €	0%	0%		- €					- €
						- €	- €	- €	0%	0%		- €					- €
						- €	- €	- €	0%	0%		- €					- €
TOTALE RI						- €	- €	- €				- €					- €
TOTALE SS						- €	- €	- €				- €					- €
TOTALE						- €	- €	- €				- €					- €

Il/la sottoscritto/a dichiara che:
- le cifre contenute nel presente rendiconto sono conformi alle risultanze contabili aziendali;
- i costi sono stati determinati e imputati utilizzando il metodo di calcolo indicato nei criteri stabiliti dall'Avviso;
- sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare in materia fiscale, ambientale e di pari opportunità;
- per le spese contenute nel presente rendiconto non sono stati ottenuti ulteriori agevolazioni nazionali o comunitarie.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP

D.D. N. _____ DEL _____ - BENEFICIARIO:

DETTAGLIO SPESE SOSTENUTE DAL AL

NOME PROGETTO: - Sede operativa interessata dal progetto:

Ricerca e sviluppo b.3) Ricerca contrattuale, Brevetti e Servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto										Disposizione di pagamento				
Ricerca Industriale (RI) Sviluppo Sperimentale (SS)	Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Fattura n.	Data fattura	Imponibile	IVA	Totale	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
						- €	- €	- €	- €					- €
						- €	- €	- €	- €					- €
						- €	- €	- €	- €					- €
						- €	- €	- €	- €					- €
						- €	- €	- €	- €					- €
						- €	- €	- €	- €					- €
						- €	- €	- €	- €					- €
TOTALE RI						- €	- €	- €	- €					
TOTALE SS						- €	- €	- €	- €					
TOTALE						- €	- €	- €	- €					

Il/La sottoscritto/a dichiara che:

- le cifre contenute nel presente rendiconto sono conformi alle risultanze contabili aziendali;
- i costi sono stati determinati e imputati utilizzando il metodo di calcolo indicato nei criteri stabiliti dall'Avviso;
- sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare in materia fiscale, ambientale e di pari opportunità;
- per le spese contenute nel presente rendiconto non sono stati ottenuti ulteriori agevolazioni nazionali o comunitarie.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP

D.D. N. __ DEL __/__/__ - BENEFICIARIO:

DETTAGLIO SPESE SOSTENUTE DAL AL

NOME PROGETTO: - Sede operativa interessata dal progetto:

Ricerca e sviluppo

b.4) Altri costi d'esercizio calcolate nella misura forfettaria del 5% sul totale di: b.1+b.2+b.3

RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE	Ammontare delle Spese Generali

N.B. La documentazione a supporto non viene richiesta in fase di rendicontazione, ma la si intende conservata presso il Beneficiario. Il Beneficiario tiene a disposizione prove documentarie, di valore almeno pari all'importo imputato, atte a giustificare i costi calcolati su base forfettaria.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



MODELLO ELENCO DEI BENI ACQUISTATI

Luogo e data	Firma digitale del Legale Rappresentante
--------------	---



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP

D.D. N. _ DEL _/_/_ - BENEFICIARIO:

DETTAGLIO IMPUTAZIONE ATTREZZATURE AMMORTIZZABILI

RI/SS	Descrizione del bene ed eventuale codice/numero identificativo	Categoria del bene	Anno di ammortamento	Fornitore	Numero fattura	Data fattura	Imponibile	IVA	Data inizio utilizzo del bene	Costo storico del bene	% annuale di ammortamento	Giornate di utilizzo nel progetto	% di utilizzo nel progetto	Totale rendicontato al progetto
										(A)	(B)	(C)	(D)	$(A \times B \times C) \times D$ 360
										0	0%		100%	€ -
										0	0%		100%	€ -
COSTO														€ -

Luogo e data

Firma digitale del Legale
Rappresentante

Note esplicative:

Questa voce comprende i costi relativi ad apparecchiature e strumentazioni specifiche di ricerca, che verranno utilizzate:
o ad uso esclusivo del progetto;
o per progetti diversi (cosiddette ad utilità ripetuta), ma pur sempre acquisite funzionalmente per il progetto.

Pertanto, la relativa spesa può essere riconosciuta limitatamente:
o al periodo di operatività del progetto;
o alla quota d'uso effettivamente utilizzata sul progetto.

Il criterio di determinazione del costo ammissibile per le attrezzature e le strumentazioni è quello della quota d'uso riconducibile all'utilizzo effettivo e si basa sull'applicazione della seguente formula:

$$\frac{(A \times B \times C) \times D}{360}$$

A = costo di acquisto dell'attrezzatura o strumentazione

B = aliquota ordinaria di ammortamento

C = giornate di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione sul progetto di ricerca

D = % di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto.

In particolare, si evidenzia che, la data da considerare per il calcolo dei mesi di utilizzo può differire rispetto alla data di acquisto, in tali casi allegare documentazione comprovante la data di entrata in funzione (es. bolla di consegna del bene, verbale di collaudo, etc.).

In ogni caso, per strumenti e attrezzature acquistate dai soggetti proponenti e utilizzate per le attività di ricerca del progetto, sono ammissibili i costi relativi alla quota d'uso specifica del progetto, e a condizione che il bene non abbia esaurito la propria vita utile, cioè che sia ancora almeno in quota parte soggetto ad ammortamento.



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

TIMESHEET MENSILE

Id Progetto:		Nominativo consulente:	
C.U.P. :		Qualifica (professore ordinario, ricercatore, tecnico, etc...):	
Ragione sociale impresa beneficiaria:		Anni di esperienza:	Compenso lordo giornaliero massimo:
		da 3 a 5 anni	Fino a € 150,00
		da 5 a 10 anni	Fino a € 250,00
		da 10 a 15 anni	Fino a € 400,00
		superiore a 15 anni	Fino a € 500,00
		Data Contratto/Ordine di servizio:	

Descrizione attività	MESE ----- (da replicare per ogni mese di attività)																															Totale ore
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
Attività relative alla ricerca contrattuale (n. ore)																																0
Attività relative ai servizi di consulenza (n. ore)																																0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Luogo e data	
Firma digitale consulente	

Firma Responsabile Tecnico/Scientifico del progetto
Firma del Legale Rappresentante dell'impresa fornitrice (ove ricorre)

TIMESHEET RIEPILOGATIVO FINALE

Descrizione attività	Anno 202_												Totale ore
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
Attività relative alla ricerca contrattuale (n. ore)													0
Attività relative ai servizi di consulenza (n. ore)													0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Luogo e data	
Firma digitale consulente	



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

TIMESHEET MENSILE

Id Progetto:		Nominativo risorsa:	
C.U.P. :		Qualifica:	
Ragione sociale impresa beneficiaria:		Fascia di costo - livello:	
		☐ Basso	
		☐ Medio	
		☐ Alto	
		Tipologia Contratto applicato:	
		Monte ore lavorative annue:	
		Periodo di riferimento delle attività progettuali (dal-al):	
		Luogo di svolgimento delle attività progettuali (sede impresa beneficiaria o sede del distaccante):	

Descrizione attività	MESE ----- (da replicare per ogni mese di attività)																															Totale ore
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
Attività di Ricerca Industriale svolta sul progetto (n. ore)																																0
Attività di Sviluppo Sperimentale svolta sul progetto (n. ore)																																0
Attività ordinaria																																0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Luogo e data	
Firma risorsa	

Firma Responsabile Tecnico/Scientifico del progetto
Firma Responsabile Ufficio del personale e/o Legale
Rappresentante

TIMESHEET RIEPILOGATIVO FINALE

Descrizione attività	Anno 202_												Totale ore
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
Attività di Ricerca industriale svolta sul progetto (n. ore)													0
Attività di Sviluppo Sperimentale svolta sul progetto (n. ore)													0
Attività ordinaria													0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Luogo e data	
Firma risorsa	

Firma Responsabile Tecnico/Scientifico del progetto
Firma Responsabile Ufficio del personale e/o Legale Rappresentante



PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

**AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025**

RELAZIONE FINALE DEL BENEFICIARIO

Documento da redigere su carta intestata dell'impresa beneficiaria, debitamente datata e firmata digitalmente dal relativo Legale Rappresentante

a. SCHEDA RIEPILOGATIVA PROGETTO

Soggetto beneficiario	DENOMINAZIONE IMPRESA: P. IVA e CODICE FISCALE: CODICE ATECO: SEDE: LEGALE RAPPRESENTANTE: PEC:
Titolo del progetto	
Sito web del progetto	
Codici identificativi del progetto	CUP:
	SURF:
	COR:
D.D. di ammissione a finanziamento e concessione del contributo	D.D. n. __ del __/__/__
Spese ammissibili totali (da D.D. di concessione)	€
Contributo (da D.D. di concessione)	€
Durata prevista del progetto (mesi)	
Durata effettiva del progetto (mesi)	
Data Avvio Attività	../../....
Documento che attesta l'Avvio Attività	
Data del primo titolo di spesa	../../....
Anticipazione	☐ SI (€ D.D. n. del ../../...) ☐ NO
I SA intermedio	☐ SI (€ D.D. n. del ../../...) ☐ NO
II SA intermedio	☐ SI (€ D.D. n. del ../../...) ☐ NO
Proroga	☐ SI ☐ NO
Variazione	☐ SI ☐ NO

Data Termine Attività ¹	.././....
Data dell'ultimo titolo di spesa (pagamento)	.././....
Importo delle spese presentate con Richiesta di saldo	€
Importo del contributo richiesto a saldo	€

b. Descrizione del programma di investimento realizzato, con evidenza degli aspetti peculiari e con indicazione puntuale delle attività realizzate e della tecnologia sviluppata.

c. Descrizione degli elementi salienti ed innovativi del progetto e del contributo distintivo che la tecnologia sviluppata ha apportato, rispetto alle tecnologie preesistenti, al settore di riferimento.

d. Indicazione degli obiettivi raggiunti attraverso il programma di investimento realizzato, dimostrando, con tutti i dati e le informazioni disponibili, il conseguimento di tutti gli obiettivi indicati in fase di ammissione a finanziamento e/o approvazione variazione.

¹ Il termine attività è da intendersi come la data dell'ultima fattura/documento contabile di valore probatorio equivalente.

--

e. Tabella di raffronto delle spese approvate in sede di ammissione a finanziamento/variazione rispetto alle spese rendicontate

Voce di costo Avviso	Importo Ammesso con D.D. n. – del --/-- /----	Importo variato con D.D. variazione n. – del --/--/---- (eventuale)	Spese rendicontate a SALDO rientranti nel programma di investimento agevolato			
COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI						
a.1) Suolo aziendale e sue sistemazioni	€	€	€			
a.2) Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	€	€	€			
a.3) Macchinari, impianti ed attrezzature	€	€	€			
a.4) Attivi immateriali	€	€	€			
TOTALE COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI	€	€	€			
COSTI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE						
	RI	SS	RI	SS	RI	SS
b.1) Costi del personale	€	€	€	€	€	€
b.2) Costi relativi a strumentazioni e attrezzature	€	€	€	€	€	€
b.3) Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza	€	€	€	€	€	€
b.4) Altri costi di esercizio (5% voci b.1, b.2 e b.3)	€	€	€	€	€	€
TOTALE COSTI	€	€	€	€	€	€
TOTALE GENERALE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	€		€		€	

f. Conclusioni e considerazioni finali

--



--

Firma digitale

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), del Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) e delle relative Linee Guida AgID, e successive modificazioni.



PR CAMPANIA FESR 2021-2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS - TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

STEP – II EDIZIONE

D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

PERIZIA TECNICA GIURATA FINALE

RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 ART. 46 E SS.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____) il _____, Codice Fiscale _____ / P.IVA _____, con adeguato titolo di studio _____ (specificare) _____ e con comprovata esperienza almeno decennale nel settore di riferimento, a seguito dell'incarico ricevuto da _____, con sede legale in _____, C.F. _____, P. IVA _____, non essendo incluso/a nella compagine sociale dell'azienda proponente né riconducibile al suo organigramma, in relazione al programma di investimento realizzato nell'ambito del Progetto _____, nell'unità locale di _____, di cui è a piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste e punite agli artt. 359 e 481 c.p., così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445,

ATTESTA QUANTO DI SEGUITO DESCRITTO:

1. Descrizione del programma di investimento realizzato

Il tecnico dovrà descrivere esaurientemente il Progetto realizzato, fornendo evidenza delle attività svolte e della tecnologia sviluppata.

2. Innovazione del progetto e contributo al settore di riferimento

Il tecnico dovrà descrivere l'elemento innovativo del progetto e il contributo distintivo, rispetto alle tecnologie preesistenti, che la tecnologia sviluppata ha apportato al settore di riferimento.

3. Articolazione progettuale e obiettivi

Il tecnico dovrà attestare:

- *il raggiungimento di tutti gli obiettivi progettuali previsti in sede di presentazione della domanda di agevolazione e/o in sede di eventuale variazione;*
- *l'organicità e la funzionalità della struttura progettuale (intesa in termini di piano temporale, spese sostenute e risorse impiegate) rispetto agli obiettivi raggiunti.*

4. Raccordo spese approvate / spese realizzate

Voce di costo Avviso	Importo Ammesso con D.D. n. – del --/-- /----	Importo variato con D.D. variazione n. – del --/--/---- (eventuale)	Spese rendicontate a SALDO rientranti nel programma di investimento agevolato
COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI			
a.1) Suolo aziendale e sue sistemazioni	€	€	€
a.2) Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	€	€	€
a.3) Macchinari, impianti ed attrezzature	€	€	€
a.4) Attivi immateriali	€	€	€
TOTALE COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI	€	€	€

Voce di costo Avviso	Importo Ammesso con D.D. n. – del --/-- /----		Importo variato con D.D. variazione n. – del --/--/---- (eventuale)		Spese rendicontate a SALDO rientranti nel programma di investimento agevolato	
COSTI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE						
	RI	SS	RI	SS	RI	SS
b.1) Costi del personale	€	€	€	€	€	€
b.2) Costi relativi a strumentazioni e attrezzature	€	€	€	€	€	€
b.3) Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza	€	€	€	€	€	€
b.4) Altri costi di esercizio	€	€	€	€	€	€
TOTALE COSTI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	€	€	€	€	€	€
TOTALE GENERALE	€		€		€	

5. Conclusioni

In riferimento ai contenuti sopra riportati, sotto la propria responsabilità civile e penale

DICHIARA

- la sussistenza dell'elemento innovativo del Progetto e il contributo distintivo della tecnologia sviluppata al settore di riferimento;
- il raggiungimento di tutti gli obiettivi progettuali;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale;
- l'organicità e la funzionalità del piano di investimenti realizzato rispetto agli obiettivi raggiunti;
- la corrispondenza delle spese approvate in sede di ammissione a finanziamento/variazione rispetto alle spese rendicontate;
- la congruità delle spese esposte ai normali valori di mercato;
- la congruità delle ore esposte per la voce "Costo del personale" rispetto agli obiettivi dei singoli Work Package;
- che quanto dichiarato nella presente relazione, si basa su elementi, dati ed informazioni, personalmente acquisiti e verificati con diligenza tecnico-scientifica.

Nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità civile e penale, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione.

Firmato digitalmente dal Tecnico

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), del Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) e delle relative Linee Guida AgID, e successive modificazioni.



PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

**AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025**

RICHIESTA DI RIMODULAZIONE PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DI PROGETTO



Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
(____), il ____/____/____ residente a _____
(____) in via _____ n. _____, Codice Fiscale _____
in qualità di¹ _____
dell'impresa _____ forma giuridica _____
con sede legale in _____
Prov. _____ CAP _____ in via/piazza _____ n. _____, Codice Fiscale _____
Partita IVA _____.
Telefono/Cellulare _____, indirizzo _____ PEC _____
indirizzo e-mail _____,

in relazione al progetto “_____” di cui all’Avviso pubblico “AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE – STEP – II Edizione”, ammesso alle agevolazioni con Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento e concessione del contributo n. ____ del ____/____/____, da parte della Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, per un importo del contributo pari a Euro _____,

CHIEDE

la formale approvazione della rimodulazione del Piano economico – finanziario²

ALLEGA

1. Prospetto analitico di variazione, secondo il format previsto (**Modello Prospetto analitico variazione**);
2. Perizia tecnica giurata di variazione, secondo il format previsto (**Modello Perizia tecnica giurata variazione**).

Firma digitale

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), del Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) e delle relative Linee Guida AgID, e successive modificazioni.

¹ Titolare o Legale Rappresentante.

² Nel caso in cui la variazione proposta comporti anche uno slittamento delle attività progettuali, occorre indicare la data prevista di termine del progetto.



PR CAMPANIA FESR 2021-2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS - TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

STEP – II EDIZIONE

D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

**PERIZIA TECNICA GIURATA DI VARIAZIONE
*resa ai sensi del D.P.R. 445/00 art. 46 e ss.***

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (__) il _____,
 Codice Fiscale _____ / P.IVA _____, con adeguato titolo di studio
 _____(specificare)_____ e con comprovata esperienza almeno decennale nel
 settore di riferimento, a seguito dell'incarico ricevuto da _____, con sede legale in
 _____, C.F._____, P. Iva _____, non essendo incluso/a nella
 compagine sociale dell'azienda proponente né riconducibile al suo organigramma, in relazione al
 progetto " _____", approvato con D.D. n. __ del __/__/__,

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
 previste e punti agli artt. 359 e 481 c.p., così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n.
 445,

ATTESTA QUANTO DI SEGUITO DESCRITTO:

1. Descrizione del programma di investimento approvato

Il tecnico dovrà descrivere esaurientemente il Progetto approvato, fornendo evidenza delle attività fin qui realizzate.

2. Motivazione della variazione

Il tecnico dovrà descrivere le motivazioni che hanno indotto alla variazione sostanziale del progetto e che conseguentemente hanno reso necessaria la rimodulazione del piano economico approvato, dettagliando altresì le specifiche motivazioni per ogni singola voce di spesa variata.

3. Raccordo spese approvate / spese oggetto di variazione

Investimenti Produttivi

VOCE DI COSTO	PIANO ECONOMICO APPROVATO			NUOVA PROPOSTA PIANO ECONOMICO			
	Fornitore	Specifiche tecniche del bene *	Spesa prevista	Nuovo Fornitore	Specifiche tecniche del bene	Spesa prevista	Variazione in termini assoluti
a.1) Suolo aziendale e sue sistemazioni							
TOTALE a.1)							
a.2) Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali							
TOTALE a.2)							
a.3) Macchinari, impianti e attrezzature							
TOTALE a.3)							

VOCE DI COSTO	PIANO ECONOMICO APPROVATO			NUOVA PROPOSTA PIANO ECONOMICO			
	Fornitore	Specifiche tecniche del bene *	Spesa prevista	Nuovo Fornitore	Specifiche tecniche del bene	Spesa prevista	Variazione in termini assoluti
a.4) Attivi immateriali							
TOTALE a.4)							
Totale costi per Investimenti Produttivi							

* Si rimanda alla perizia tecnica asseverata fornita in sede di presentazione di domanda

Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

VOCE DI COSTO	PIANO ECONOMICO APPROVATO				NUOVA PROPOSTA PIANO ECONOMICO					
	Dipendente/ Fornitore	Qualifica del Personale/Specifiche tecniche del bene *	Spesa prevista		Nuovo Dipendente/ Nuovo Fornitore	Qualifica del Personale/Specifiche tecniche del bene	Spesa prevista		Variazione in termini assoluti	
b.1) Costi del personale			RI	SS			RI	SS		SS
TOTALE b.1)										
b.2) Costi relativi a strumentazione e attrezzature										
TOTALE b.2)										
b.3) Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza										
TOTALE b.3)										
b.4) Altri costi di esercizio										
TOTALE b.4)										
Totale costi per R&S										

* Si rimanda alla perizia tecnica asseverata fornita in sede di presentazione di domanda

4. Articolazione del nuovo programma di spesa

Il tecnico dovrà descrivere brevemente, seguendo l'ordine riportato nella tabella precedente, le caratteristiche dei beni/servizi nuovi e le differenze con quelli sostituiti.

Il tecnico dovrà inoltre attestare la coerenza e la funzionalità della nuova articolazione progettuale (intesa in termini di spese e risorse) rispetto agli obiettivi prefissati nell'ambito del Progetto ammesso a finanziamento.

5. Coerenza del Cronoprogramma

Laddove la variazione proposta comporti anche uno slittamento delle attività progettuali, il tecnico dovrà attestare la coerenza e la funzionalità del nuovo piano temporale con il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati nell'ambito del Progetto ammesso a finanziamento.

6. Conclusioni

In riferimento ai contenuti sopra riportati, sotto la propria responsabilità civile e penale

DICHIARA

(ai sensi del D.P.R. 445/00 art. 46 e ss.)

- la riconducibilità del piano di investimenti come variato ai settori di intervento ammissibili, di cui al paragrafo 2.3 dell'Avviso pubblicato con D.D. n. 61 del 14/11/2025;
- la permanenza delle condizioni previste per la riconducibilità del piano di investimenti come variato al Regolamento STEP, riguardanti l'apporto al mercato interno di un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico e/o al contributo alla riduzione o prevenzione delle dipendenze strategiche;
- la permanenza di almeno uno degli obiettivi previsti dal Regolamento STEP;
- la coerenza, organicità e funzionalità del piano di investimenti come variato rispetto agli obiettivi prefissati;
- la congruità delle spese esposte in variazione ai normali valori di mercato;
- la congruità delle ore esposte per la voce "Costo del Personale" rispetto agli obiettivi dei singoli Work Package (solo in caso di variazione del progetto di R. & S.);
- la coerenza e funzionalità del nuovo cronoprogramma rispetto agli obiettivi progettuali prefissati;
- che quanto dichiarato nella presente relazione, si basa su elementi, dati ed informazioni, personalmente acquisiti e verificati con diligenza tecnico-scientifica.

Nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità civile e penale, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione.

Firmato digitalmente dal Tecnico

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), del Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) e delle relative Linee Guida AgID, e successive modificazioni.



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP
D.D. N. ____ DEL ____/____/____ - BENEFICIARIO:

MODELLO PROSPETTO ANALITICO DI VARIAZIONE CATEGORIA INVESTIMENTI PRODUTTIVI

CATEGORIA	VOCE DI COSTO	PIANO ECONOMICO APPROVATO			NUOVA PROPOSTA PIANO ECONOMICO				
		Fornitore	Specifiche tecniche del bene *	Spesa prevista	Nuovo Fornitore	Specifiche tecniche del bene **	Spesa prevista	Variazione in termini assoluti	Variazione %
a.1)	Suolo aziendale e sue sistemazioni, nel limite del 10% della spesa complessiva agevolabile per gli investimenti produttivi							- €	0%
								- €	0%
								- €	0%
								- €	0%
								- €	0%
	TOTALE a.1)			- €			- €	0%	
a.2)	Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali, nel limite del 30% della spesa complessiva agevolabile per gli investimenti produttivi							- €	0%
								- €	0%
								- €	0%
								- €	0%
								- €	0%
	TOTALE a.2)			- €			- €	0%	
a.3)	Macchinari, impianti e attrezzature							- €	0%
								- €	0%
								- €	0%
								- €	0%
								- €	0%
	TOTALE a.3)			- €			- €	0%	
a.4)	Attivi immateriali							- €	0%
								- €	0%
								- €	0%
								- €	0%
								- €	0%
	TOTALE a.4)			- €			- €	0%	
	TOTALE COSTO PROGETTO			- €			- €	0%	

NOTE:

- 1) BUDGET ORIGINARIO COLONNA FORNITORE: inserire tutti i fornitori, come da Allegato_1- Programma di spesa e tempistiche_Azione 1.6.1
2) VARIAZIONE COLONNA NUOVO FORNITORE: inserire esclusivamente il NUOVO FORNITORE, in corrispondenza di quello del budget originario che si intende sostituire.
3) VARIAZIONE COLONNA VARIAZIONE IN TERMINI ASSOLUTI: per variazione in termini assoluti si intende esclusivamente la variazione di segno positivo
4) VARIAZIONE COLONNA VARIAZIONE %: da calcolare sul totale del budget originario: INVESTIMENTI PRODUTTIVI, per un massimo pari al 20%
* Si rimanda alla perizia tecnica asseverata fornita in sede di presentazione di domanda
** Si rimanda alla perizia tecnica giurata di variazione

Luogo e data

Firma digitale del Legale Rappresentante



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP

D.D. N. ____ DEL __/__/____ - BENEFICIARIO:

MODELLO PROSPETTO ANALITICO DI VARIAZIONE CATEGORIA RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE

CATEGORIA	VOCE DI COSTO	PIANO ECONOMICO APPROVATO			NUOVA PROPOSTA PIANO ECONOMICO				
		Dipendente/Fornitore	Qualifica del Personale/Specifiche tecniche del bene *	Spesa prevista	Nuovo Dipendente/Nuovo Fornitore	Qualifica del Personale/Specifiche tecniche del bene **	Spesa prevista	Variazione in termini assoluti	Variazione %
b.1)	Costi del personale							- €	0,00%
								- €	0,00%
								- €	0,00%
								- €	0,00%
	TOTALE b.1)			- €			- €	- €	0%
b.2)	Costi relativi a strumentazione e attrezzature							- €	0,00%
								- €	0,00%
								- €	0,00%
								- €	0,00%
	TOTALE b.2)			- €			- €	- €	0%
b.3)	Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza, nel limite massimo del 20% del totale della spesa complessiva agevolabile per ricerca industriale e sviluppo sperimentale							- €	0,00%
								- €	0,00%
								- €	0,00%
								- €	0,00%
	TOTALE b.3)			- €			- €	- €	0%
b.4)	Altri costi di esercizio							- €	0,00%
								- €	0,00%
								- €	0,00%
								- €	0,00%
	TOTALE b.4)			- €			- €	- €	0%
	TOTALE Progetto			- €			- €	- €	0%

Luogo e data

Firma digitale del Legale Rappresentante

NOTE:

- 1) BUDGET ORIGINARIO COLONNA DIPENDENTE/FORNITORE: per il costo del personale inserire tutti i nominativi dei dipendenti, come da Allegato_1- Programma di spesa e tempistiche_Azione 1.6.1
 - 2) VARIAZIONE COLONNA NUOVO DIPENDENTE/NUOVO FORNITORE: inserire esclusivamente il NUOVO DIPENDENTE/NUOVO FORNITORE, in corrispondenza di quello del budget originario che si intende sostituire.
 - 3) TIMESHEET: per il personale dipendente il metodo di calcolo è quello del costo orario standard, mentre, nel caso di personale fornito dai soci di aggregazioni stabili, quali consorzi, società consortili, contratti di rete, il metodo di calcolo è quello del costo reale.
 - 4)VARIAZIONE COLONNA VARIAZIONE IN TERMINI ASSOLUTI: per variazione in termini assoluti si intende esclusivamente la variazione di segno positivo
 - 5) VARIAZIONE COLONNA VARIAZIONE %: da calcolare sul totale del budget originario RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE, per un massimo pari al 20%
- * Si rimanda alla perizia tecnica asseverata fornita in sede di presentazione di domanda
- ** Si rimanda alla perizia tecnica giurata di variazione



PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

**AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025**

RICHIEDITA DI ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
(____), il ____/____/____ residente a _____
(____) in via _____ n. _____, Codice Fiscale _____
in qualità di¹ _____
dell'impresa _____ forma giuridica _____
_____, con sede legale in _____
Prov. _____ CAP _____ in via/piazza _____ n. _____, Codice Fiscale _____
Partita IVA _____ Telefono/Cellulare _____
_____, indirizzo PEC _____
indirizzo e-mail _____,

in relazione al progetto “_____” di cui all’Avviso pubblico “AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE – STEP – II Edizione”, ammesso alle agevolazioni con Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento e concessione del contributo n. ____ del ____/____/____ da parte della Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, per un importo del contributo pari a Euro _____,

DICHIARA

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

- che l’avvio dei lavori², previsti nel Progetto finanziato, è avvenuto in data ____/____/____³, come documentato da _____ (specificare il documento di riferimento);
- che la sede operativa del progetto, come prevista da domanda, è la seguente:
Via / Piazza _____ n. _____ CAP _____ Comune _____
Provincia _____
Sito web del progetto⁴ _____
Tipologia disponibilità (proprietà, affitto, comodato, altro) _____
Riferimenti titoli di disponibilità (tipologia, numero e data atto, scadenza disponibilità, altro) _____
Estremi registrazione atto _____

¹ Titolare o Legale Rappresentante.

² Per “avvio dei lavori” si fa riferimento alla definizione di cui all’art. 2 (23) del Regolamento GBER, per cui si intende “la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito”.

³ Da compilare solo se le attività progettuali sono state effettivamente già avviate al momento della richiesta di erogazione dell’anticipazione.

⁴ Occorre indicare il link contenente la pagina dedicata al progetto, recante una sintesi del progetto medesimo, comprensiva di finalità e risultati, sia attesi che raggiunti.

CHIEDE

- l'erogazione dell'anticipazione prevista di Euro _____, pari al __% dell'ammontare complessivo del contributo concesso, dietro presentazione di:

☐ Polizza fideiussoria bancaria ☐ Polizza fideiussoria assicurativa

- che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente dedicato:⁵

accesso presso _____ Filiale di _____ Agenzia n. _____
Città _____ via/piazza _____ n. _____ CAP _____
Intestato a _____
Codice IBAN _____
Codice ABI _____ Codice CAB _____
N. conto corrente _____
Swift/BIC _____ (se bonifico su conto corrente estero)

ALLEGA

- Documento attestante l'avvio dei lavori;
- Titolo di disponibilità dell'immobile completo degli estremi dell'avvenuta registrazione;
- Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa (riservata solo all'anticipazione), irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art.106 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023, secondo il format previsto **(Modello schema di fideiussione)**;
- Polizza assicurativa per i danni provocati da calamità naturali ed eventi catastrofici ai sensi dell'art. 1, commi 101 e ss. L. 30 dicembre 2023, così come previsto dal D.M. n. 18 del 30 gennaio 2025;

COMUNICA

- che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____;
- che il soggetto addetto alla conservazione di tale documentazione è il/la sig./sig.ra _____ in qualità di _____ dell'impresa beneficiaria;
- che tale documentazione, in apposito fascicolo separato dagli altri atti amministrativi generali e su supporti comunemente accettati⁶, che comprovano l'effettività della spesa

⁵ Conto corrente dedicato, anche se già in uso, purché sia utilizzato per tutte le operazioni di accredito e di addebito connesse all'attuazione dell'operazione.

⁶ Per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.



sostenuta, secondo quanto previsto dall'Avviso, sarà conservata e resa accessibile, senza limitazioni ai fini di accertamenti e controlli da parte delle persone e degli organismi aventi diritto, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Beneficiario

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni eventuale modifica e/o aggiornamento relativa ai dati trasmessi secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso.

Firma digitale

SCHEMA DI FIDEIUSSIONE

Contratto fideiussorio per l'anticipazione della prima quota delle agevolazioni a valere sul PR CAMPANIA FESR 2021-2027 Priorità 1 bis - Obiettivo Specifico 1.6 – Azione 1.6.1 relativamente all'Avviso pubblico "AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE – STEP – II Edizione", approvato con Decreto Dirigenziale n. 61 del 14/11/2025 in esecuzione della D.G.R. n. 630 del 18/09/2025 e della D.G.R. n. 297 del 18/06/2026.

Spett.le Regione Campania
(C.F. 80011990639)
Via S. Lucia,81
80132 Napoli

Premesso che:

- a) Il/La _____¹ (di seguito, per brevità, "Contraente"), Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ con sede legale in _____ via/piazza _____ n° _____, in data ____/____/____ ha presentato alla Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, la domanda di agevolazione intesa ad ottenere un contributo a valere sul citato Avviso, per un programma di spesa ammissibile di € _____;
- b) Con Decreto Dirigenziale di ammissione al finanziamento e concessione del contributo n. ____ del ____/____/____, la Regione Campania ha concesso al "Contraente", per la realizzazione di tale programma, un contributo complessivo di € _____;
- c) Ai sensi del paragrafo 3.4 "Modalità di erogazione delle agevolazioni", punto 6 del citato Avviso, è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo nella misura massima del 40% del totale del contributo concesso, sulla base di una fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania;
- d) Il Contraente intende richiedere l'anticipazione per un importo pari a € _____, corrispondente al% dell'agevolazione concessa, secondo le condizioni, i termini e le modalità indicate al citato paragrafo 3.4 dell'Avviso

Tutto ciò premesso

che forma parte integrante del presente atto,

il/la sottoscritto/a _____² (in seguito denominata per brevità "Banca" o "Società"), con sede legale in _____ via/piazza _____ n° _____, Codice Fiscale _____, iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____, iscritta all'albo/elenco _____³, indirizzo _____ PEC _____, a mezzo dei sottoscritti signori:

¹ Soggetto beneficiario del contributo.

² Soggetto che presta la garanzia.

³ Indicare, per le banche o istituti di credito, gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso

Su Carta Intestata del Fideiussore

_____ nato a _____ il ____/____/____
_____ nato a _____ il ____/____/____

nella rispettiva qualità di (*alternativamente*):

- Banca o Istituto di Credito, iscritto all'Albo Unico delle Banche e dei Gruppi bancari tenuto presso la Banca d'Italia;
- Società di assicurazione, autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi della L. n. 348/1982 e del D. Lgs. n. 209/2005, regolarmente iscritta all' Albo delle Imprese di Assicurazioni al n. _____, codice IVASS n. _____, avente sede in Italia ovvero in altro stato membro ed ammessa ad operare in Italia in Regime di Stabilimento o in libertà di Prestazione di Servizi, che ha sempre onorato eventuali precedenti impegni con l'Ente garantito;
- Società di Intermediazione finanziaria, iscritta nel nuovo Albo Unico ex art. 106 del d.lgs. n. 385/1993 (come novellato dalla L. 141 del 2010), istituito presso la Banca d'Italia, iscritto al n. _____ dell' albo, inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107, che svolgono attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa, che ha sempre onorato eventuali precedenti impegni con l'Ente garantito;
- Banca, impresa di assicurazione avente sede in altro Stato membro ed ammessa ad operare in Italia in regime di stabilimento ovvero in libertà di prestazione di servizi (in conformità con quanto previsto all'art. 91 par. 5. lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060).

DICHIARA

di costituirsi, con il presente atto, fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Campania, fino alla concorrenza dell'importo di € _____ (*dicansi* _____), corrispondente al 40% del contributo totale concesso, **a copertura dell'importo dell'anticipazione maggiorato del 10% a titolo di interessi e spese legali quindi per un importo massimo del 44%.**

La Banca/Società, rappresentata come sopra,

DICHIARA ALTRESÌ

1. Di aver preso visione della domanda di accesso all'agevolazione e dei relativi allegati, nonché del Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento e concessione del contributo;
2. Di obbligarsi irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Campania, con le procedure di cui al successivo punto 3, l'importo garantito con il presente atto, qualora il Contraente non abbia provveduto a restituire l'importo stesso – oltre interessi legali decorrenti dalla data di erogazione – entro il termine indicato nel provvedimento di revoca del contributo;
3. Di impegnarsi ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte della Regione Campania, non oltre il termine di 15 giorni dalla ricezione – a mezzo PEC – della richiesta stessa,

l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale ex art. 106 del D. Lgs. N. 385/93 e s.m.i. presso la Banca d'Italia.

Su Carta Intestata del Fideiussore

formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Amministrazione regionale, cui non potrà peraltro essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il Contraente sia nel frattempo dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;

4. Di accettare di restituire le somme richieste dalla Regione Campania con le modalità che verranno indicate nella richiesta di cui al punto 3;
5. Di precisare che la presente garanzia fideiussoria si intende prorogata automaticamente per periodi di sei mesi, fino all'emissione di svincolo da parte della Regione Campania, svincolo sottoposto alla condizione dell'esito positivo dei controlli da parte dell'UOS Controlli di I Livello – Attività antifrode in ordine alla spesa rendicontata dal Contraente;
6. Di rinunciare formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il Contraente e di rinunciare sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c., ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
7. Di non essere stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

Eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fideiussione sono da considerarsi inefficaci.

Eventuali altre condizioni di fideiussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Campania o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci.

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento, alla Regione Campania, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

La garanzia dovrà essere rilasciata e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione.

La Banca/Società ha preso visione dell'Avviso Pubblico "AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE – STEP – II Edizione", ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo e di rideterminazione dell'importo assegnato che potrebbero comportare l'obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo anticipato, così come riportate nel medesimo atto.

Il foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito è il Foro di Napoli.

Il Contraente

La Società/Banca
(firmato digitalmente)

Su Carta Intestata del Fideiussore

I sottoscritti Sigg. _____ rispettivamente nella qualità di legale rappresentante del _____ (Beneficiario), per la realizzazione del progetto _____ ammesso a finanziamento con D.D. n. ____ del __/__/____, a valere sulle risorse del _____, e

_____, nella qualità di legale rapp.te p.t. della _____ (Compagnia Assicurativa), ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., espressamente dichiarano ed accettano che le uniche condizioni di polizza valide ed efficaci tra le Parti, sono rappresentate dalle disposizioni contenute nel documento denominato “_____” allegato e parte integrante e sostanziale della Polizza n. _____ del __/__/____, quale pagina __ di ____.

Il documento così complessivamente composto (polizza + “_____”), viene inviato alla Regione Campania ai fini della erogazione della anticipazione richiesta.

Il Contraente

La Società/Banca
(firmato digitalmente)



PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

**AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025**

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI SA (PAGAMENTI INTERMEDI)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
(), il __/__/__ residente a _____
() in via _____ n. _____, Codice Fiscale _____
in qualità di¹ _____
dell'impresa _____ forma giuridica _____
_____, con sede legale in _____
Prov. _____ CAP _____ in via/piazza _____ n. _____, Codice Fiscale _____
Partita IVA _____ Telefono/Cellulare _____
_____, indirizzo PEC _____
indirizzo e-mail _____,

in relazione al progetto “_____” di cui all’Avviso pubblico “AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE – STEP – II Edizione”, ammesso alle agevolazioni con Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento e concessione del contributo n. __ del __/__/__, da parte della Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, per un importo del contributo pari a Euro _____,

DICHIARA

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

- che l’avvio dei lavori², previsti nel Progetto finanziato, è avvenuto in data __/__/__, come documentato da _____ (specificare il documento di riferimento);
- che la sede operativa del progetto è la seguente:
Via / Piazza _____ n. _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
Sito web del progetto³ _____
Tipologia disponibilità (proprietà, affitto, comodato, altro) _____
Riferimenti titoli di disponibilità (tipologia, numero e data atto, scadenza disponibilità, altro) _____
Estremi registrazione atto _____

CHIEDE

¹ Titolare o Legale Rappresentante.

² Per “avvio dei lavori” si fa riferimento alla definizione di cui all’art. 2 (23) del Regolamento GBER, per cui si intende “la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito”.

³ Occorre indicare il link contenente la pagina dedicata al progetto, recante una sintesi del progetto medesimo, comprensiva di finalità e risultati, sia attesi che raggiunti.

- a fronte di una spesa complessiva sostenuta pari a Euro _____, l'erogazione del contributo esposto⁴ di Euro (quota di contributo calcolato sulla spesa sostenuta), pari al __ % dell'ammontare complessivo del contributo concesso, per una spesa complessiva pari al ____ % della spesa ammissibile riconosciuta;
- che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente dedicato:⁵

accesso presso _____ Filiale di _____ Agenzia n. _____
Città _____ via/piazza _____ n. _____
CAP _____ Intestato a _____
Codice IBAN _____
Codice ABI _____ Codice CAB _____
N. conto corrente _____
Swift/BIC _____ (se bonifico su conto corrente estero)

DICHIARA

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

- a. che sono stati rispettati tutti i regolamenti comunitari e le norme applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- b. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale applicabili;
- c. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- d. che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni da altri soggetti, pubblici, nazionali, regionali, e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e insistenti su quali spese);
- e. che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dall'Avviso e dal Decreto di Concessione del contributo;
- f. che sono state rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nel Decreto di ammissione a finanziamento e concessione del contributo, nelle successive comunicazioni in materia e secondo quanto previsto nel Manuale di attuazione del PR CAMPANIA FESR 2021-2027.

ALLEGA

⁴ L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato interno.

⁵ Conto corrente dedicato, anche se già in uso, purché sia utilizzato per tutte le operazioni di accredito e di addebito connesse all'attuazione dell'operazione.

1. Documento attestante l'avvio dei lavori;
2. Titolo di disponibilità dell'immobile completo degli estremi dell'avvenuta registrazione;
3. Dichiarazione delle spese sostenute sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo il format previsto (**Modello Dichiarazione spese sostenute**);
4. Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format previsto in formato Excel (**Modello Prospetto riepilogativo spese sostenute**);
5. Prospetto di calcolo delle quote di ammortamento dei beni, secondo il format previsto in formato Excel (**Modello Prospetto di calcolo ammortamento**);
6. Elenco dei beni acquistati, secondo il format previsto in formato Excel (**Modello Elenco dei beni acquistati**);
7. Dichiarazione aiuti compatibili, secondo il format previsto (**Modello Dichiarazione aiuti compatibili**);
8. Dichiarazione assenza doppio finanziamento, secondo il format previsto (**Modello Dichiarazione assenza doppio finanziamento**);
9. Dichiarazione assenza relazioni intercorrenti tra il Beneficiario e i fornitori, secondo il format previsto (**Modello Dichiarazione relazioni intercorrenti tra beneficiari e fornitori**);
10. Dichiarazione di quietanza liberatoria in originale, secondo il format previsto (**Modello Dichiarazione quietanza liberatoria del fornitore**), rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, da parte del legale rappresentante del/i fornitore/i di beni e/o servizi, in relazione alle fatture e/o dei documenti contabili di valore probatorio equivalente emesse/i dal/dagli stesso/i;
11. Timesheet del personale dipendente e/o non dipendente, secondo i format previsti in formato Excel (**Modello Timesheet Personale e Modello Timesheet Consulenti**), laddove siano state sostenute le relative spese;
12. Autodichiarazione sulla conformità delle spese del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica (*climate proofing*) (**Allegato DNSH 5B**);
13. Documentazione comprovante l'eventuale nuova occupazione o consolidamento dell'occupazione (copia dei nuovi contratti di lavoro/comunicazione UNILAV);
14. Relazione Intermedia a cura del Beneficiario con evidenza dello stato di avanzamento (*in forma libera*);
15. Documenti giustificativi di spesa consistenti in fatture e/o documenti contabili di valore probatorio equivalente, corredati da relativa quietanza di pagamento;
16. Copia e/c bancario ufficiale, con evidenza dei bonifici effettuati, da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
17. Estratto del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti i beni oggetto delle agevolazioni, corredato da dichiarazione di copia conforme all'originale, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
18. Ulteriore documentazione utile a dimostrare la completezza, la veridicità e la regolarità delle spese sostenute e richieste a cofinanziamento;
19. Polizza assicurativa per i danni provocati da calamità naturali ed eventi catastrofici ai sensi dell'art. 1, commi 101 e ss. L. 30 dicembre 2023, così come previsto dal D.M. n. 18 del 30 gennaio 2025

COMUNICA

- che tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto è ubicata presso _____;



- che il soggetto addetto alla conservazione di tale documentazione è il/la sig./sig.ra _____ in qualità di _____ dell'impresa beneficiaria;
- che tale documentazione, in apposito fascicolo separato dagli altri atti amministrativi generali e su supporti comunemente accettati⁶, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta, secondo quanto previsto dall'Avviso, sarà conservata e resa accessibile, senza limitazioni ai fini di accertamenti e controlli da parte delle persone e degli organismi aventi diritto, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Beneficiario.

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni eventuale modifica e/o aggiornamento relativa ai dati trasmessi secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso.

Firma digitale

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), del Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) e delle relative Linee Guida AgID, e successive modificazioni.

⁶ Per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.



PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

**AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025**

RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO SALDO

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
(____), il ____/____/____ residente a _____
(____) in via _____ n. _____, Codice Fiscale _____
in qualità di¹ _____
dell'impresa _____ forma giuridica _____
con sede legale in _____
Prov. _____ CAP _____ in via/piazza _____ n. _____, Codice Fiscale _____
Partita IVA _____ Telefono/Cellulare _____
indirizzo _____, indirizzo PEC _____
indirizzo e-mail _____,

in relazione al progetto "_____ " di cui all'Avviso pubblico "AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE – STEP – II Edizione", ammesso alle agevolazioni con Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento e concessione del contributo n. ____ del ____/____/____, da parte della Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, per un importo del contributo pari a Euro _____,

DICHIARA

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

- che l'avvio dei lavori², previsti nel Progetto finanziato, è avvenuto in data ____/____/____, come documentato da _____ (specificare il documento di riferimento);
- che le attività afferenti al Progetto sono terminate in data ____/____/____, come documentato dall'ultimo pagamento n. _____ del ____/____/____;
- che la sede operativa del progetto è la seguente:
Via / Piazza _____ n. _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
Sito web del progetto³ _____
Tipologia disponibilità (proprietà, affitto, comodato, altro) _____
Riferimenti titoli di disponibilità (tipologia, numero e data atto, scadenza disponibilità, altro) _____
Estremi registrazione atto _____

¹ Titolare o Legale Rappresentante.

² Per "avvio dei lavori" si fa riferimento alla definizione di cui all'art. 2 (23) del Regolamento GBER, per cui si intende "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito".

³ Occorre indicare il link contenente la pagina dedicata al progetto, recante una sintesi del progetto medesimo, comprensiva di finalità e risultati, sia attesi che raggiunti.

CHIEDE

- l'erogazione del saldo⁴ spettante pari a Euro _____ ed altresì pari al ____% dell'importo complessivo del contributo riconosciuto
 - ☐ avendo ricevuto un'anticipazione di Euro _____
 - ☐ avendo ricevuto successivo/i acconto/i per un importo pari a Euro _____
- che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente dedicato:⁵
 - accesso presso _____ Filiale di _____ Agenzia n. _____
 - Città _____ via/piazza _____ n. _____ CAP _____
 - Intestato a _____
 - Codice IBAN _____
 - Codice ABI _____ Codice CAB _____
 - N. conto corrente _____
 - Swift/BIC _____ (se bonifico su conto corrente estero)

DICHIARA

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

- che sono stati rispettati tutti i regolamenti comunitari e le norme applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale applicabili;
- che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, nelle modalità e nei tempi definiti dall'Avviso e dal Decreto di ammissione a finanziamento e concessione del contributo;
- che sono state rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nel Decreto di ammissione a finanziamento e di concessione del contributo, nelle successive comunicazioni in materia e secondo quanto previsto nel Manuale di attuazione del PR CAMPANIA FESR 2021-2027.

DICHIARA INOLTRE

⁴ L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato interno.

⁵ Conto corrente dedicato, anche se già in uso, purché sia utilizzato per tutte le operazioni di accredito e di addebito connesse all'attuazione dell'operazione.

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

- che le spese sostenute e dichiarate sono reali e che i prodotti e i servizi sono stati forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- che il contributo concesso non ha contribuito al finanziamento di spese relative a beni o servizi per i quali si sia già fruito di una misura di sostegno nazionale, regionale o comunitaria (doppio finanziamento);
- di trasmettere tutta la documentazione prevista per la domanda di erogazione del contributo e di prendere atto che essa costituisce parte integrante e sostanziale della presente domanda di erogazione;
- di impegnarsi, nel caso di ispezione da parte degli organi competenti, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati e di fornire estratti o copie dei documenti medesimi alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Commissione europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- che tale documentazione, in apposito fascicolo separato dagli altri atti amministrativi generali e su supporti comunemente accettati⁶, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta, secondo quanto previsto dall'Avviso, sarà conservata e resa accessibile, senza limitazioni ai fini di accertamenti e controlli da parte delle persone e degli organismi aventi diritto, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Beneficiario.

DICHIARA ALTRESÌ

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

- che la presente è da intendersi quale rendicontazione finale dell'Intervento (SALDO);
- che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi del progetto ammesso;
- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- che con la presente dichiarazione si attesta la funzionalità e la completezza dell'operazione cofinanziata;
- di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto di finanziamento;
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale;
- di trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- di aver rispettato ogni prescrizione prevista nell'Avviso, nel Decreto di ammissione a finanziamento e concessione del contributo e di trovarsi inoltre nel pieno rispetto delle condizioni previste per l'attribuzione ed il mantenimento delle priorità di cui ai criteri di selezione e di tutti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità.

⁶ Per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

ALLEGA

1. Documento attestante l'avvio dei lavori;
2. Titolo di disponibilità dell'immobile completo degli estremi dell'avvenuta registrazione;
3. Dichiarazione delle spese sostenute sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo il format previsto (**Modello Dichiarazione spese sostenute**);
4. Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format previsto in formato Excel (**Modello Prospetto riepilogativo delle spese sostenute**);
5. Prospetto di calcolo delle quote di ammortamento dei beni, secondo il format previsto in formato Excel (**Modello Prospetto di calcolo ammortamento**);
6. Elenco dei beni acquistati, secondo il format previsto in formato Excel (**Modello Elenco dei beni acquistati**);
7. Dichiarazione aiuti compatibili, secondo il format previsto (**Modello Dichiarazione aiuti compatibili**);
8. Dichiarazione assenza doppio finanziamento, secondo il format previsto (**Modello Dichiarazione assenza doppio finanziamento**);
9. Dichiarazione assenza relazioni intercorrenti tra il Beneficiario e i fornitori, secondo il format previsto (**Modello Dichiarazioni relazioni intercorrenti tra beneficiari e fornitori**);
10. Dichiarazione di quietanza liberatoria in originale, secondo il format previsto (**Modello Dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore**), rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, da parte del legale rappresentante del/i fornitore/i di beni e/o servizi, in relazione alle fatture e/o dei documenti contabili di valore probatorio equivalente emesse/i dal/dagli stesso/i;
11. Timesheet del personale dipendente e/o non dipendente, secondo il format previsto in formato Excel (**Modello Timesheet Personale e Modello Timesheet Consulenti**), laddove siano state sostenute le relative spese;
12. Documentazione comprovante il rispetto del principio DNSH e dei CAM ove applicabili;
13. Ove ricorre, studio di valutazione climatica / Relazione tecnica sintetica asseverata da un tecnico/progettista che argomenti le principali motivazioni per la non assoggettabilità (nel caso di interventi che ricadono nell'ambito di applicazione del Climate Proofing, ma che non presentano rischi significativi) / Valutazione approfondita dei rischi volta ad individuare le specifiche misure di adattamento e mitigazione, in funzione della tipologia di infrastruttura e della sensibilità/vulnerabilità del contesto (qualora non sia possibile escludere l'esposizione ai rischi);
14. Documentazione comprovante l'eventuale nuova occupazione o consolidamento dell'occupazione (copia dei nuovi contratti di lavoro/comunicazione UNILAV);
15. Perizia tecnica giurata finale, secondo il format previsto (**Modello Perizia tecnica giurata finale**);
16. Relazione finale del Beneficiario, secondo il format previsto (**Modello Relazione Finale beneficiario**);
17. Documenti giustificativi di spesa consistenti in fatture e/o documenti validi fiscalmente di valore probatorio equivalente, corredati da relativa quietanza di pagamento;
18. Copia e/c bancario, ufficiale, con evidenza dei bonifici effettuati, da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
19. Estratto del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti i beni oggetto delle agevolazioni, corredato da dichiarazione di copia conforme all'originale, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;

20. Ulteriore documentazione utile a dimostrare la completezza, la veridicità e la regolarità delle spese sostenute e richieste a cofinanziamento;
21. Polizza assicurativa per i danni provocati da calamità naturali ed eventi catastrofici ai sensi dell'art. 1, commi 101 e ss. L. 30 dicembre 2023, così come previsto dal D.M. n. 18 del 30 gennaio 2025.

COMUNICA

- che tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto è ubicata presso _____;
- che il soggetto addetto alla conservazione di tale documentazione è il/la sig./sig.ra _____ in qualità di _____ dell'impresa beneficiaria;
- che tale documentazione sarà conservata e resa accessibile per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Beneficiario.

Firma digitale



PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

**AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ DELLE SPESE SOSTENUTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ DELLE SPESE SOSTENUTE

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

(da compilare a cura dell'impresa beneficiaria)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
(____), il __/__/____ residente a _____
(____) in via _____ n. _____, Codice Fiscale _____
in qualità di¹ _____
dell'impresa _____ forma giuridica _____
con sede legale in _____
Prov. _____ CAP _____ in via/piazza _____ n. _____, Codice Fiscale _____
Partita IVA _____ Telefono/Cellulare _____
indirizzo _____, indirizzo PEC _____
indirizzo e-mail _____,

in relazione al progetto "_____ " di cui all'Avviso pubblico "AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE – STEP II Edizione", ammesso alle agevolazioni con Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento e concessione del contributo n. __ del __/__/____ da parte della Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, per un importo del contributo pari a Euro _____,

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- a) che le spese sostenute e rendicontate, afferenti al progetto ammesso a finanziamento, ammontano a Euro _____² e sono riportate in dettaglio nel prospetto riepilogativo in formato Excel allegato alla presente;
- b) di trasmettere tutta la documentazione prevista per la domanda di erogazione del contributo e di prendere atto che essa costituisce parte integrante e sostanziale della presente domanda di erogazione;
- c) che la documentazione finale di spesa, allegata alla presente dichiarazione e relativa ai beni/servizi acquistati dall'impresa beneficiaria, è conforme ai documenti originali e che le

¹ Titolare o Legale Rappresentante.

² Indicare, in sede di saldo, l'importo comprensivo delle spese eventualmente sostenute nel/i SA intermedio/i.



fatture e/o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, sono fiscalmente regolari;

- d) che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- e) che sono state rispettate le norme applicabili e i criteri di vaglio tecnico applicabili ai fini del rispetto del principio DNSH relativamente alle spese ammissibili sostenute;
- f) che le forniture sono state completamente pagate e quietanzate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture e/o nei documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Firma digitale



PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

**AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025**

DICHIARAZIONE AIUTI COMPATIBILI

DICHIARAZIONE AIUTI COMPATIBILI

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

(da compilare a cura dell'impresa beneficiaria)

Il/La sottoscritto/a, nato/a a
..... (.....), il residente a
..... (.....) in Via n., CF

in qualità di¹ dell'impresa forma
giuridica, con sede legale in Prov.
..... CAP in Via/Piazza n., CF..... P.IVA

Telefono, Fax, indirizzo pec
.....e-mail

in relazione al progetto “.....” di cui all’Avviso
pubblico “AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE – STEP- II
Edizione”, ammesso alle agevolazioni con Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento e
concessione del contributo n. __ del __/__/__, da parte della Regione Campania, Direzione Generale
Sviluppo delle Attività Produttive, per un importo del contributo pari a Euro

Ai sensi degli art. 46, 47 e consapevole delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio
di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai
benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del
decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni
legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA²

**di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente Decisione della
Commissione che dichiara un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato interno.**

Luogo, Data

Firma digitale

¹ Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultimo caso allegare la procura o copia autentica della stessa).

² I destinatari degli aiuti di cui all'articolo 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e secondo le modalità stabilite dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili con il mercato interno dalla Commissione Europea.



Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), del Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) e delle relative Linee Guida AgID, e successive modificazioni.



PR CAMPANIA FESR 2021-2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

**AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025**

DICHIARAZIONE ASSENZA DEL DOPPIO FINANZIAMENTO

**DICHIARAZIONE ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO
SULLE SPESE OGGETTO DI RENDICONTAZIONE**

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

(da compilare a cura dell'impresa beneficiaria)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
(____), il ____/____/____ residente a _____
(____) in via _____ n. _____, Codice Fiscale _____
in qualità di¹ _____
dell'impresa _____ forma giuridica _____
con sede legale in _____
Prov. _____ CAP _____ in via/piazza _____ n. _____, Codice Fiscale _____
Partita IVA _____ Telefono/Cellulare _____
indirizzo PEC _____ indirizzo
e-mail _____,

in relazione al progetto "_____ " di cui all'Avviso pubblico "AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE – STEP- II Edizione", ammesso alle agevolazioni con Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento e concessione del contributo n. ____ del ____/____/____, da parte della Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, per un importo del contributo pari a Euro _____,

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- che per i beni, i servizi, le attività svolte ed in generale per tutte le spese sostenute ed oggetto di agevolazione, come da Decreto di ammissione a finanziamento e concessione del contributo n. ____ del ____/____/____, non sono stati richiesti né ottenuti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni da parte di altri soggetti pubblici, nazionali, regionali e/o comunitari;
- (solo nel caso in cui il quadro economico preveda anche la voce b.4 Altri costi di esercizio) che il «costo di base» cui è applicato il tasso forfettario (b.1 Costi del personale, b.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature, b.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto) o qualunque altro costo reale dell'operazione, non include voci di costo a cui è applicato il tasso forfettario.

Firma digitale

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), del Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) e delle relative Linee Guida AgID, e successive modificazioni.

¹ Titolare o Legale Rappresentante.



PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

**AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025**

DICHIARAZIONE RELAZIONI INTERCORRENTI TRA BENEFICIARI E FORNITORI

DICHIARAZIONE RELAZIONI INTERCORRENTI TRA BENEFICIARI E FORNITORI

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

(da compilare a cura dell'impresa beneficiaria)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
(____) il ____/____/____ residente a _____
(____) in via _____ n. _____, Codice Fiscale _____
in qualità di¹ _____
dell'impresa _____ forma giuridica _____
con sede legale in _____
Prov. _____ CAP _____ in via/piazza _____ n. _____, Codice Fiscale _____
Partita IVA _____ Telefono/Cellulare _____
indirizzo _____, indirizzo PEC _____
indirizzo e-mail _____,

in relazione al progetto “_____” di cui all’Avviso pubblico “AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE – STEP_ II Edizione”, ammesso alle agevolazioni con Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento e concessione del contributo n. ____ del ____/____/____, da parte della Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, per un importo del contributo pari a Euro _____,

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- a) che i beni e/o i servizi per i quali si richiede l’agevolazione sono stati acquistati a condizioni di mercato;
- b) che i beni e/o i servizi per i quali si richiede l’agevolazione sono stati acquistati da terzi con i quali non intercorre alcun rapporto di associazione e/o partecipazione;
- c) che i beni e i servizi per i quali si richiede l’agevolazione non sono stati forniti da soci, amministratori, dipendenti dell’impresa beneficiaria o loro prossimi congiunti, né da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell’impresa beneficiaria o loro prossimi congiunti².

¹ Titolare o Legale Rappresentante

² Per “prossimi congiunti” si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).



AUTORIZZA

La Regione Campania al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (GDPR) e D.Lgs. n. 101/2018.

Firma digitale

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), del Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) e delle relative Linee Guida AgID, e successive modificazioni.



PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

**AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025**

DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA DEL FORNITORE

(da predisporre su carta intestata in originale del fornitore)

Spett.le

1

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e / documento/i contabile/i di valore probatorio equivalente

Il/la sottoscritto/a, nato/a, prov.il, e
residente in, prov.,
via/piazza..... n° civico, in qualità di
.....² dell'impresa C.F. / Partita IVA
..... con sede legale in, prov.,
via/piazza.....n° civico

consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

- a) che la/e fatture (o documento/i contabile/i di valore probatorio equivalente³) indicata/e nel prospetto in questa sede riportato, è/sono stata/e interamente pagata/e e che per la/e stessa/e si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;
- b) che tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
- c) che non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
- d) che la vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore dell'impresa fornitrice;
- e) che la/e fattura/e (o documento/i contabile/i di valore probatorio equivalente⁴) fa/fanno riferimento a beni nuovi di fabbrica⁵;
- f) che non sono state emesse dalla scrivente note di variazione o di credito a valere sulla/e fattura/e o documento/i contabile/i di valore probatorio equivalente⁶) sotto elencata/e.

¹ Inserire i dati dell'impresa beneficiaria: Denominazione; Indirizzo sede legale; C.F. / P.IVA.

² Titolare o legale rappresentante.

³ Specificare il tipo di documento.

⁴ Specificare il tipo di documento.

⁵ Integrare, ove ricorre, se si fa riferimento anche a servizi o a beni non riconducibili a quelli proposti nel testo.

⁶ Specificare il tipo di documento.

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE FATTURE / DOCUMENTI CONTABILI DI VALORE PROBATORIO
EQUIVALENTE**

N° Fattura/Doc. contabile probatorio	Data	Imponibile	IVA	Importo Totale	Modalità di pagamento⁷ ed estremi del pagamento	Importo⁸ pagamento	Data del pagamento⁹

Luogo, Data _____

Timbro e firma del fornitore sottoscrittore¹⁰

⁷ Indicare le modalità di pagamento e relativa tracciabilità finanziaria (Banca Bonifico del.....numero CRO).

⁸ Per la medesima fattura o documento contabile equivalente eventualmente pagata/o in più soluzioni, indicare la data, l'importo e la modalità relativa a ciascun pagamento, utilizzando più righe.

⁹ Vedi nota numero 8.

¹⁰ Allegare copia di valido documento di riconoscimento del sottoscrittore ai sensi del D.P.R. 445/2000.



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

MODELLO Prospetto riepilogativo spese sostenute

Tipologia di intervento	Spesa sostenuta	Contributo richiesto
INVESTIMENTI PRODUTTIVI		
a.1) Suolo aziendale e sistemazioni		
a.2) Opere murarie e assimilate, infrastrutture specifiche aziendali		
a.3) Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica		
a.4) Attivi immateriali		
TOTALE INVESTIMENTI PRODUTTIVI		
RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		
b.1) Costi del personale		
b.2) Costi relativi a strumentazione e attrezzature		
ti per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di co		
Altri costi di esercizio (forfettario, max 5% su b.1+b.2)		
TOTALE RI E SS		
TOTALE GENERALE PROGETTO (INVESTIMENTO PRODUTTIVI E RI&SS)		

Il/La sottoscritto/a dichiara che:

- le cifre contenute nel presente rendiconto sono conformi alle risultanze contabili aziendali;
- i costi sono stati determinati e imputati utilizzando il metodo di calcolo indicato nei criteri stabiliti dall'Avviso;
- sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare in materia fiscale, ambientale e di pari opportunità;
- per le spese contenute nel presente rendiconto non sono stati ottenuti ulteriori agevolazioni nazionali o comunitarie.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP

D.D. N. ____ DEL ____ - BENEFICIARIO:

DETTAGLIO SPESE SOSTENUTE DAL AL

NOME PROGETTO: - Sede operativa interessata dal progetto:

Investimenti produttivi
a.1) suolo aziendale

Disposizione di pagamento

Proprietà	Cod. fiscale	Descrizione	Atto n.	Data Atto	Valore di Acquisito	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
					- €	- €					- €
					- €	- €					- €
					- €	- €					- €
					- €	- €					- €
					- €	- €					- €
TOTALE suolo aziendale					- €	- €					- €

Investimenti produttivi
a.1) sistemazioni

Disposizione di pagamento

Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Fattura n.	Data fattura	Imponibile	IVA	Totale	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
TOTALE sistemazioni					- €	- €	- €	- €					- €

TOTALE a.1 - € - € - € - €

Il/La sottoscritto/a dichiara che:

- le cifre contenute nel presente rendiconto sono conformi alle risultanze contabili aziendali;
- i costi sono stati determinati e imputati utilizzando il metodo di calcolo indicato nei criteri stabiliti dall'Avviso;
- sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare in materia fiscale, ambientale e di pari opportunità;
- per le spese contenute nel presente rendiconto non sono stati ottenuti ulteriori agevolazioni nazionali o comunitarie.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP

D.D. N. ____ DEL ____ - BENEFICIARIO:

DETTAGLIO SPESE SOSTENUTE DAL AL

NOME PROGETTO: - Sede operativa interessata dal progetto:

Investimenti produttivi a.2) opere murarie e assimilate, infrastrutture specifiche aziendali									Disposizione di pagamento				
Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Fattura n.	Data fattura	Imponibile	IVA	Totale	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
TOTALE					- €	- €	- €	- €					- €

Il/La sottoscritto/a dichiara che:

- le cifre contenute nel presente rendiconto sono conformi alle risultanze contabili aziendali;
- i costi sono stati determinati e imputati utilizzando il metodo di calcolo indicato nei criteri stabiliti dall'Avviso;
- sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare in materia fiscale, ambientale e di pari opportunità;
- per le spese contenute nel presente rendiconto non sono stati ottenuti ulteriori agevolazioni nazionali o comunitarie.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP

D.D. N. ____ DEL ____ - BENEFICIARIO:

DETTAGLIO SPESE SOSTENUTE DAL AL

NOME PROGETTO: - Sede operativa interessata dal progetto:

Investimenti produttivi a.3) macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica									Disposizione di pagamento				
Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Fattura n.	Data fattura	Imponibile	IVA	Totale	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
TOTALE					- €	- €	- €	- €					- €

Il/La sottoscritto/a dichiara che:

- le cifre contenute nel presente rendiconto sono conformi alle risultanze contabili aziendali;
- i costi sono stati determinati e imputati utilizzando il metodo di calcolo indicato nei criteri stabiliti dall'Avviso;
- sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare in materia fiscale, ambientale e di pari opportunità;
- per le spese contenute nel presente rendiconto non sono stati ottenuti ulteriori agevolazioni nazionali o comunitarie.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP

D.D. N. ____ DEL ____ - BENEFICIARIO:

DETTAGLIO SPESE SOSTENUTE DAL AL

NOME PROGETTO: - Sede operativa interessata dal progetto:

Investimenti produttivi a.4) Attivi immateriali									Disposizione di pagamento				
Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Fattura n.	Data fattura	Imponibile	IVA	Totale	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
					- €	- €	- €	- €					- €
TOTALE					- €	- €	- €	- €					- €

Il/La sottoscritto/a dichiara che:

- le cifre contenute nel presente rendiconto sono conformi alle risultanze contabili aziendali;
- i costi sono stati determinati e imputati utilizzando il metodo di calcolo indicato nei criteri stabiliti dall'Avviso;
- sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare in materia fiscale, ambientale e di pari opportunità;
- per le spese contenute nel presente rendiconto non sono stati ottenuti ulteriori agevolazioni nazionali o comunitarie.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP

D.D. N. ____ DEL ____ - BENEFICIARIO:

DETTAGLIO SPESE SOSTENUTE DAL AL

NOME PROGETTO: - Sede operativa interessata dal progetto:

Ricerca e sviluppo
b.1) Personale

Ricerca Industriale (RI) Sviluppo Sperimentale (SS)	Cognome e Nome	Data ordine di servizio	Qualifica	Beneficiario	Fascia di Costo - Livello	Costo Orario	Ore	Importo
								- €
								- €
								- €
								- €
								- €
								- €
								- €
TOTALE RI						0		- €
TOTALE SS						0		- €
TOTALE						0		- €

Il/La sottoscritto/a dichiara che:

- le cifre contenute nel presente rendiconto sono conformi alle risultanze contabili aziendali;
- i costi sono stati determinati e imputati utilizzando il metodo di calcolo indicato nei criteri stabiliti dall'Avviso;
- sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare in materia fiscale, ambientale e di pari opportunità;
- per le spese contenute nel presente rendiconto non sono stati ottenuti ulteriori agevolazioni nazionali o comunitarie.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP

D.D. N. ____ DEL ____ - BENEFICIARIO:

DETTAGLIO SPESE SOSTENUTE DAL AL

NOME PROGETTO: - Sede operativa interessata dal progetto:

Ricerca e sviluppo b.2) Strumentazione e attrezzature												Disposizioni di pagamento					
Ricerca Industriale (RI) Sviluppo Sperimentale (SS)	Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Fattura n.	Data fattura	Imponibile	IVA	Totale	% annuale di ammortamento	Giornate di utilizzo nel progetto <i>(se inferiori alla durata del progetto va considerato l'ammortamento)</i>	% di utilizzo nel progetto <i>(se inferiore al 100% va considerato l'ammortamento annuo parametrato alla % di utilizzo)</i>	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. d. Pag.
						- €	- €	- €	0%	0%		- €					- €
						- €	- €	- €	0%	0%		- €					- €
						- €	- €	- €	0%	0%		- €					- €
						- €	- €	- €	0%	0%		- €					- €
						- €	- €	- €	0%	0%		- €					- €
						- €	- €	- €	0%	0%		- €					- €
						- €	- €	- €	0%	0%		- €					- €
TOTALE RI						- €	- €	- €				- €					- €
TOTALE SS						- €	- €	- €				- €					- €
TOTALE						- €	- €	- €				- €					- €

Il/la sottoscritto/a dichiara che:
- le cifre contenute nel presente rendiconto sono conformi alle risultanze contabili aziendali;
- i costi sono stati determinati e imputati utilizzando il metodo di calcolo indicato nei criteri stabiliti dall'Avviso;
- sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare in materia fiscale, ambientale e di pari opportunità;
- per le spese contenute nel presente rendiconto non sono stati ottenuti ulteriori agevolazioni nazionali o comunitarie.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP

D.D. N. _____ DEL _____ - BENEFICIARIO:

DETTAGLIO SPESE SOSTENUTE DAL AL

NOME PROGETTO: - Sede operativa interessata dal progetto:

Ricerca e sviluppo b.3) Ricerca contrattuale, Brevetti e Servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto										Disposizione di pagamento				
Ricerca Industriale (RI) Sviluppo Sperimentale (SS)	Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Fattura n.	Data fattura	Imponibile	IVA	Totale	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
						- €	- €	- €	- €					- €
						- €	- €	- €	- €					- €
						- €	- €	- €	- €					- €
						- €	- €	- €	- €					- €
						- €	- €	- €	- €					- €
						- €	- €	- €	- €					- €
						- €	- €	- €	- €					- €
TOTALE RI						- €	- €	- €	- €					
TOTALE SS						- €	- €	- €	- €					
TOTALE						- €	- €	- €	- €					

Il/La sottoscritto/a dichiara che:

- le cifre contenute nel presente rendiconto sono conformi alle risultanze contabili aziendali;
- i costi sono stati determinati e imputati utilizzando il metodo di calcolo indicato nei criteri stabiliti dall'Avviso;
- sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare in materia fiscale, ambientale e di pari opportunità;
- per le spese contenute nel presente rendiconto non sono stati ottenuti ulteriori agevolazioni nazionali o comunitarie.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP

D.D. N. __ DEL __/__/__ - BENEFICIARIO:

DETTAGLIO SPESE SOSTENUTE DAL AL

NOME PROGETTO: - Sede operativa interessata dal progetto:

Ricerca e sviluppo

b.4) Altri costi d'esercizio calcolate nella misura forfettaria del 5% sul totale di: b.1+b.2+b.3

RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE	Ammontare delle Spese Generali

N.B. La documentazione a supporto non viene richiesta in fase di rendicontazione, ma la si intende conservata presso il Beneficiario. Il Beneficiario tiene a disposizione prove documentarie, di valore almeno pari all'importo imputato, atte a giustificare i costi calcolati su base forfettaria.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



**AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025**

MODELLO ELENCO DEI BENI ACQUISTATI

Luogo e data	Firma digitale del Legale Rappresentante
--------------	---



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP

D.D. N. _ DEL _/_/_ - BENEFICIARIO:

DETTAGLIO IMPUTAZIONE ATTREZZATURE AMMORTIZZABILI

RI/SS	Descrizione del bene ed eventuale codice/numero identificativo	Categoria del bene	Anno di ammortamento	Fornitore	Numero fattura	Data fattura	Imponibile	IVA	Data inizio utilizzo del bene	Costo storico del bene	% annuale di ammortamento	Giornate di utilizzo nel progetto	% di utilizzo nel progetto	Totale rendicontato al progetto
										(A)	(B)	(C)	(D)	$(A \times B \times C) \times D$ 360
										0	0%		100%	€ -
										0	0%		100%	€ -
COSTO														€ -

Luogo e data

Firma digitale del Legale
Rappresentante

Note esplicative:

Questa voce comprende i costi relativi ad apparecchiature e strumentazioni specifiche di ricerca, che verranno utilizzate:
o ad uso esclusivo del progetto;
o per progetti diversi (cosiddette ad utilità ripetuta), ma pur sempre acquisite funzionalmente per il progetto.

Pertanto, la relativa spesa può essere riconosciuta limitatamente:
o al periodo di operatività del progetto;
o alla quota d'uso effettivamente utilizzata sul progetto.

Il criterio di determinazione del costo ammissibile per le attrezzature e le strumentazioni è quello della quota d'uso riconducibile all'utilizzo effettivo e si basa sull'applicazione della seguente formula:

$$\frac{(A \times B \times C) \times D}{360}$$

A = costo di acquisto dell'attrezzatura o strumentazione

B = aliquota ordinaria di ammortamento

C = giornate di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione sul progetto di ricerca

D = % di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto.

In particolare, si evidenzia che, la data da considerare per il calcolo dei mesi di utilizzo può differire rispetto alla data di acquisto, in tali casi allegare documentazione comprovante la data di entrata in funzione (es. bolla di consegna del bene, verbale di collaudo, etc.).

In ogni caso, per strumenti e attrezzature acquistate dai soggetti proponenti e utilizzate per le attività di ricerca del progetto, sono ammissibili i costi relativi alla quota d'uso specifica del progetto, e a condizione che il bene non abbia esaurito la propria vita utile, cioè che sia ancora almeno in quota parte soggetto ad ammortamento.



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

TIMESHEET MENSILE

Id Progetto:		Nominativo consulente:	
C.U.P. :			
Ragione sociale impresa beneficiaria:		Qualifica (professore ordinario, ricercatore, tecnico, etc...):	
		Anni di esperienza:	Compenso lordo giornaliero massimo:
		da 3 a 5 anni	Fino a € 150,00
		da 5 a 10 anni	Fino a € 250,00
		da 10 a 15 anni	Fino a € 400,00
		superiore a 15 anni	Fino a € 500,00
		Data Contratto/Ordine di servizio:	

Descrizione attività	MESE ----- (da replicare per ogni mese di attività)																															Totale ore
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
Attività relative alla ricerca contrattuale (n. ore)																																0
Attività relative ai servizi di consulenza (n. ore)																																0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Luogo e data	
Firma digitale consulente	

Firma Responsabile Tecnico/Scientifico del progetto
Firma del Legale Rappresentante dell'impresa fornitrice (ove ricorre)

TIMESHEET RIEPILOGATIVO FINALE

Descrizione attività	Anno 202_												Totale ore
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
Attività relative alla ricerca contrattuale (n. ore)													0
Attività relative ai servizi di consulenza (n. ore)													0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Luogo e data	
Firma digitale consulente	



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

TIMESHEET MENSILE

Id Progetto:		Nominativo risorsa:	
C.U.P. :		Qualifica:	
Ragione sociale impresa beneficiaria:		Fascia di costo - livello:	
		☐ Basso	
		☐ Medio	
		☐ Alto	
		Tipologia Contratto applicato:	
		Monte ore lavorative annue:	
		Periodo di riferimento delle attività progettuali (dal-al):	
		Luogo di svolgimento delle attività progettuali (sede impresa beneficiaria o sede del distaccante):	

Descrizione attività	MESE ----- (da replicare per ogni mese di attività)																															Totale ore
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
Attività di Ricerca Industriale svolta sul progetto (n. ore)																																0
Attività di Sviluppo Sperimentale svolta sul progetto (n. ore)																																0
Attività ordinaria																																0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Luogo e data	
Firma risorsa	

Firma Responsabile Tecnico/Scientifico del progetto
Firma Responsabile Ufficio del personale e/o Legale
Rappresentante

TIMESHEET RIEPILOGATIVO FINALE

Descrizione attività	Anno 202_												Totale ore
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
Attività di Ricerca industriale svolta sul progetto (n. ore)													0
Attività di Sviluppo Sperimentale svolta sul progetto (n. ore)													0
Attività ordinaria													0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Luogo e data	
Firma risorsa	

Firma Responsabile Tecnico/Scientifico del progetto
Firma Responsabile Ufficio del personale e/o Legale Rappresentante



PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

**AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025**

RELAZIONE FINALE DEL BENEFICIARIO

Documento da redigere su carta intestata dell'impresa beneficiaria, debitamente datata e firmata digitalmente dal relativo Legale Rappresentante

a. SCHEDA RIEPILOGATIVA PROGETTO

Soggetto beneficiario	DENOMINAZIONE IMPRESA: P. IVA e CODICE FISCALE: CODICE ATECO: SEDE: LEGALE RAPPRESENTANTE: PEC:
Titolo del progetto	
Sito web del progetto	
Codici identificativi del progetto	CUP:
	SURF:
	COR:
D.D. di ammissione a finanziamento e concessione del contributo	D.D. n. __ del __/__/__
Spese ammissibili totali (da D.D. di concessione)	€
Contributo (da D.D. di concessione)	€
Durata prevista del progetto (mesi)	
Durata effettiva del progetto (mesi)	
Data Avvio Attività	../../....
Documento che attesta l'Avvio Attività	
Data del primo titolo di spesa	../../....
Anticipazione	☐ SI (€ D.D. n. del ../../...) ☐ NO
I SA intermedio	☐ SI (€ D.D. n. del ../../...) ☐ NO
II SA intermedio	☐ SI (€ D.D. n. del ../../...) ☐ NO
Proroga	☐ SI ☐ NO
Variazione	☐ SI ☐ NO

Data Termine Attività ¹	.././....
Data dell'ultimo titolo di spesa (pagamento)	.././....
Importo delle spese presentate con Richiesta di saldo	€
Importo del contributo richiesto a saldo	€

b. Descrizione del programma di investimento realizzato, con evidenza degli aspetti peculiari e con indicazione puntuale delle attività realizzate e della tecnologia sviluppata.

c. Descrizione degli elementi salienti ed innovativi del progetto e del contributo distintivo che la tecnologia sviluppata ha apportato, rispetto alle tecnologie preesistenti, al settore di riferimento.

d. Indicazione degli obiettivi raggiunti attraverso il programma di investimento realizzato, dimostrando, con tutti i dati e le informazioni disponibili, il conseguimento di tutti gli obiettivi indicati in fase di ammissione a finanziamento e/o approvazione variazione.

¹ Il termine attività è da intendersi come la data dell'ultima fattura/documento contabile di valore probatorio equivalente.

--

e. Tabella di raffronto delle spese approvate in sede di ammissione a finanziamento/variazione rispetto alle spese rendicontate

Voce di costo Avviso	Importo Ammesso con D.D. n. – del --/-- /----	Importo variato con D.D. variazione n. – del --/--/---- (eventuale)	Spese rendicontate a SALDO rientranti nel programma di investimento agevolato			
COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI						
a.1) Suolo aziendale e sue sistemazioni	€	€	€			
a.2) Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	€	€	€			
a.3) Macchinari, impianti ed attrezzature	€	€	€			
a.4) Attivi immateriali	€	€	€			
TOTALE COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI	€	€	€			
COSTI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE						
	RI	SS	RI	SS	RI	SS
b.1) Costi del personale	€	€	€	€	€	€
b.2) Costi relativi a strumentazioni e attrezzature	€	€	€	€	€	€
b.3) Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza	€	€	€	€	€	€
b.4) Altri costi di esercizio (5% voci b.1, b.2 e b.3)	€	€	€	€	€	€
TOTALE COSTI	€	€	€	€	€	€
TOTALE GENERALE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	€		€		€	

f. Conclusioni e considerazioni finali

--



Firma digitale

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), del Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) e delle relative Linee Guida AgID, e successive modificazioni.



PR CAMPANIA FESR 2021-2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS - TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

STEP – II EDIZIONE

D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

PERIZIA TECNICA GIURATA FINALE

RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 ART. 46 E SS.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ () il _____, Codice Fiscale _____ / P.IVA _____, con adeguato titolo di studio _____ (specificare) _____ e con comprovata esperienza almeno decennale nel settore di riferimento, a seguito dell'incarico ricevuto da _____, con sede legale in _____, C.F. _____, P. IVA _____, non essendo incluso/a nella compagine sociale dell'azienda proponente né riconducibile al suo organigramma, in relazione al programma di investimento realizzato nell'ambito del Progetto _____, nell'unità locale di _____, di cui è a piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste e punite agli artt. 359 e 481 c.p., così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445,

ATTESTA QUANTO DI SEGUITO DESCRITTO:

1. Descrizione del programma di investimento realizzato

Il tecnico dovrà descrivere esaurientemente il Progetto realizzato, fornendo evidenza delle attività svolte e della tecnologia sviluppata.

2. Innovazione del progetto e contributo al settore di riferimento

Il tecnico dovrà descrivere l'elemento innovativo del progetto e il contributo distintivo, rispetto alle tecnologie preesistenti, che la tecnologia sviluppata ha apportato al settore di riferimento.

3. Articolazione progettuale e obiettivi

Il tecnico dovrà attestare:

- *il raggiungimento di tutti gli obiettivi progettuali previsti in sede di presentazione della domanda di agevolazione e/o in sede di eventuale variazione;*
- *l'organicità e la funzionalità della struttura progettuale (intesa in termini di piano temporale, spese sostenute e risorse impiegate) rispetto agli obiettivi raggiunti.*

4. Raccordo spese approvate / spese realizzate

Voce di costo Avviso	Importo Ammesso con D.D. n. – del --/-- /----	Importo variato con D.D. variazione n. – del --/--/---- (eventuale)	Spese rendicontate a SALDO rientranti nel programma di investimento agevolato
COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI			
a.1) Suolo aziendale e sue sistemazioni	€	€	€
a.2) Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	€	€	€
a.3) Macchinari, impianti ed attrezzature	€	€	€
a.4) Attivi immateriali	€	€	€
TOTALE COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI	€	€	€

Voce di costo Avviso	Importo Ammesso con D.D. n. – del --/-- /----		Importo variato con D.D. variazione n. – del --/--/---- (eventuale)		Spese rendicontate a SALDO rientranti nel programma di investimento agevolato	
COSTI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE						
	RI	SS	RI	SS	RI	SS
b.1) Costi del personale	€	€	€	€	€	€
b.2) Costi relativi a strumentazioni e attrezzature	€	€	€	€	€	€
b.3) Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza	€	€	€	€	€	€
b.4) Altri costi di esercizio	€	€	€	€	€	€
TOTALE COSTI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	€	€	€	€	€	€
TOTALE GENERALE	€		€		€	

5. Conclusioni

In riferimento ai contenuti sopra riportati, sotto la propria responsabilità civile e penale

DICHIARA

- la sussistenza dell'elemento innovativo del Progetto e il contributo distintivo della tecnologia sviluppata al settore di riferimento;
- il raggiungimento di tutti gli obiettivi progettuali;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale;
- l'organicità e la funzionalità del piano di investimenti realizzato rispetto agli obiettivi raggiunti;
- la corrispondenza delle spese approvate in sede di ammissione a finanziamento/variazione rispetto alle spese rendicontate;
- la congruità delle spese esposte ai normali valori di mercato;
- la congruità delle ore esposte per la voce "Costo del personale" rispetto agli obiettivi dei singoli Work Package;
- che quanto dichiarato nella presente relazione, si basa su elementi, dati ed informazioni, personalmente acquisiti e verificati con diligenza tecnico-scientifica.

Nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità civile e penale, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione.

Firmato digitalmente dal Tecnico

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), del Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) e delle relative Linee Guida AgID, e successive modificazioni.



PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

**AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025**

RICHIESTA DI RIMODULAZIONE PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DI PROGETTO



Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
(____), il ____/____/____ residente a _____
(____) in via _____ n. _____, Codice Fiscale _____
in qualità di¹ _____
dell'impresa _____ forma giuridica _____
con sede legale in _____
Prov. _____ CAP _____ in via/piazza _____ n. _____, Codice Fiscale _____
Partita IVA _____.
Telefono/Cellulare _____, indirizzo _____ PEC _____
indirizzo e-mail _____,

in relazione al progetto “_____” di cui all’Avviso pubblico “AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE – STEP – II Edizione”, ammesso alle agevolazioni con Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento e concessione del contributo n. ____ del ____/____/____, da parte della Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, per un importo del contributo pari a Euro _____,

CHIEDE

la formale approvazione della rimodulazione del Piano economico – finanziario²

ALLEGA

1. Prospetto analitico di variazione, secondo il format previsto (**Modello Prospetto analitico variazione**);
2. Perizia tecnica giurata di variazione, secondo il format previsto (**Modello Perizia tecnica giurata variazione**).

Firma digitale

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), del Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) e delle relative Linee Guida AgID, e successive modificazioni.

¹ Titolare o Legale Rappresentante.

² Nel caso in cui la variazione proposta comporti anche uno slittamento delle attività progettuali, occorre indicare la data prevista di termine del progetto.



PR CAMPANIA FESR 2021-2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS - TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

STEP – II EDIZIONE

D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

**PERIZIA TECNICA GIURATA DI VARIAZIONE
*resa ai sensi del D.P.R. 445/00 art. 46 e ss.***

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (__) il _____,
 Codice Fiscale _____ / P.IVA _____, con adeguato titolo di studio
 _____(specificare)_____ e con comprovata esperienza almeno decennale nel
 settore di riferimento, a seguito dell'incarico ricevuto da _____, con sede legale in
 _____, C.F._____, P. Iva _____, non essendo incluso/a nella
 compagine sociale dell'azienda proponente né riconducibile al suo organigramma, in relazione al
 progetto " _____", approvato con D.D. n. __ del __/__/__,

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
 previste e punti agli artt. 359 e 481 c.p., così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n.
 445,

ATTESTA QUANTO DI SEGUITO DESCRITTO:

1. Descrizione del programma di investimento approvato

Il tecnico dovrà descrivere esaurientemente il Progetto approvato, fornendo evidenza delle attività fin qui realizzate.

2. Motivazione della variazione

Il tecnico dovrà descrivere le motivazioni che hanno indotto alla variazione sostanziale del progetto e che conseguentemente hanno reso necessaria la rimodulazione del piano economico approvato, dettagliando altresì le specifiche motivazioni per ogni singola voce di spesa variata.

3. Raccordo spese approvate / spese oggetto di variazione

Investimenti Produttivi

VOCE DI COSTO	PIANO ECONOMICO APPROVATO			NUOVA PROPOSTA PIANO ECONOMICO			
	Fornitore	Specifiche tecniche del bene *	Spesa prevista	Nuovo Fornitore	Specifiche tecniche del bene	Spesa prevista	Variazione in termini assoluti
a.1) Suolo aziendale e sue sistemazioni							
TOTALE a.1)							
a.2) Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali							
TOTALE a.2)							
a.3) Macchinari, impianti e attrezzature							
TOTALE a.3)							

VOCE DI COSTO	PIANO ECONOMICO APPROVATO			NUOVA PROPOSTA PIANO ECONOMICO			
	Fornitore	Specifiche tecniche del bene *	Spesa prevista	Nuovo Fornitore	Specifiche tecniche del bene	Spesa prevista	Variazione in termini assoluti
a.4) Attivi immateriali							
TOTALE a.4)							
Totale costi per Investimenti Produttivi							

* Si rimanda alla perizia tecnica asseverata fornita in sede di presentazione di domanda

Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

VOCE DI COSTO	PIANO ECONOMICO APPROVATO				NUOVA PROPOSTA PIANO ECONOMICO					
	Dipendente/ Fornitore	Qualifica del Personale/Specifiche tecniche del bene *	Spesa prevista		Nuovo Dipendente/ Nuovo Fornitore	Qualifica del Personale/Specifiche tecniche del bene	Spesa prevista		Variazione in termini assoluti	
b.1) Costi del personale			RI	SS			RI	SS		SS
TOTALE b.1)										
b.2) Costi relativi a strumentazione e attrezzature										
TOTALE b.2)										
b.3) Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza										
TOTALE b.3)										
b.4) Altri costi di esercizio										
TOTALE b.4)										
Totale costi per R&S										

* Si rimanda alla perizia tecnica asseverata fornita in sede di presentazione di domanda

4. Articolazione del nuovo programma di spesa

Il tecnico dovrà descrivere brevemente, seguendo l'ordine riportato nella tabella precedente, le caratteristiche dei beni/servizi nuovi e le differenze con quelli sostituiti.

Il tecnico dovrà inoltre attestare la coerenza e la funzionalità della nuova articolazione progettuale (intesa in termini di spese e risorse) rispetto agli obiettivi prefissati nell'ambito del Progetto ammesso a finanziamento.

5. Coerenza del Cronoprogramma

Laddove la variazione proposta comporti anche uno slittamento delle attività progettuali, il tecnico dovrà attestare la coerenza e la funzionalità del nuovo piano temporale con il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati nell'ambito del Progetto ammesso a finanziamento.

6. Conclusioni

In riferimento ai contenuti sopra riportati, sotto la propria responsabilità civile e penale

DICHIARA

(ai sensi del D.P.R. 445/00 art. 46 e ss.)

- la riconducibilità del piano di investimenti come variato ai settori di intervento ammissibili, di cui al paragrafo 2.3 dell'Avviso pubblicato con D.D. n. 61 del 14/11/2025;
- la permanenza delle condizioni previste per la riconducibilità del piano di investimenti come variato al Regolamento STEP, riguardanti l'apporto al mercato interno di un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico e/o al contributo alla riduzione o prevenzione delle dipendenze strategiche;
- la permanenza di almeno uno degli obiettivi previsti dal Regolamento STEP;
- la coerenza, organicità e funzionalità del piano di investimenti come variato rispetto agli obiettivi prefissati;
- la congruità delle spese esposte in variazione ai normali valori di mercato;
- la congruità delle ore esposte per la voce "Costo del Personale" rispetto agli obiettivi dei singoli Work Package (solo in caso di variazione del progetto di R. & S.);
- la coerenza e funzionalità del nuovo cronoprogramma rispetto agli obiettivi progettuali prefissati;
- che quanto dichiarato nella presente relazione, si basa su elementi, dati ed informazioni, personalmente acquisiti e verificati con diligenza tecnico-scientifica.

Nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità civile e penale, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione.

Firmato digitalmente dal Tecnico

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), del Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) e delle relative Linee Guida AgID, e successive modificazioni.



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE
STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP
D.D. N. ____ DEL ____/____/____ - BENEFICIARIO:

MODELLO PROSPETTO ANALITICO DI VARIAZIONE CATEGORIA INVESTIMENTI PRODUTTIVI

		PIANO ECONOMICO APPROVATO			NUOVA PROPOSTA PIANO ECONOMICO				
CATEGORIA	VOCE DI COSTO	Fornitore	Specifiche tecniche del bene *	Spesa prevista	Nuovo Fornitore	Specifiche tecniche del bene **	Spesa prevista	Variazione in termini assoluti	Variazione %
a.1)	Suolo aziendale e sue sistemazioni, nel limite del 10% della spesa complessiva agevolabile per gli investimenti produttivi							- €	0%
								- €	0%
								- €	0%
								- €	0%
TOTALE a.1)				- €			- €	- €	0%
a.2)	Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali, nel limite del 30% della spesa complessiva agevolabile per gli investimenti produttivi							- €	0%
								- €	0%
								- €	0%
								- €	0%
TOTALE a.2)				- €			- €	- €	0%
a.3)	Macchinari, impianti e attrezzature							- €	0%
								- €	0%
								- €	0%
								- €	0%
TOTALE a.3)				- €			- €	- €	0%
a.4)	Attivi immateriali							- €	0%
								- €	0%
								- €	0%
								- €	0%
TOTALE a.4)				- €			- €	- €	0%
TOTALE COSTO PROGETTO				- €			- €	- €	0%

NOTE:

- 1) BUDGET ORIGINARIO COLONNA FORNITORE: inserire tutti i fornitori, come da Allegato_1- Programma di spesa e tempistiche_Azione 1.6.1
2) VARIAZIONE COLONNA NUOVO FORNITORE: inserire esclusivamente il NUOVO FORNITORE, in corrispondenza di quello del budget originario che si intende sostituire.
3) VARIAZIONE COLONNA VARIAZIONE IN TERMINI ASSOLUTI: per variazione in termini assoluti si intende esclusivamente la variazione di segno positivo
4) VARIAZIONE COLONNA VARIAZIONE %: da calcolare sul totale del budget originario: INVESTIMENTI PRODUTTIVI, per un massimo pari al 20%
* Si rimanda alla perizia tecnica asseverata fornita in sede di presentazione di domanda
** Si rimanda alla perizia tecnica giurata di variazione

Luogo e data

Firma digitale del Legale Rappresentante



PR CAMPANIA FESR 2021/2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 18/09/2025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 297 DEL 18/06/2026

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE STEP – II EDIZIONE
D.D. N. 61 DEL 14/11/2025

CUP

D.D. N. ____ DEL __/__/____ - BENEFICIARIO:

MODELLO PROSPETTO ANALITICO DI VARIAZIONE CATEGORIA RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE

CATEGORIA	VOCE DI COSTO	PIANO ECONOMICO APPROVATO			NUOVA PROPOSTA PIANO ECONOMICO				
		Dipendente/Fornitore	Qualifica del Personale/Specifiche tecniche del bene *	Spesa prevista	Nuovo Dipendente/Nuovo Fornitore	Qualifica del Personale/Specifiche tecniche del bene **	Spesa prevista	Variazione in termini assoluti	Variazione %
b.1)	Costi del personale							- €	0,00%
								- €	0,00%
								- €	0,00%
								- €	0,00%
	TOTALE b.1)			- €			- €	- €	0%
b.2)	Costi relativi a strumentazione e attrezzature							- €	0,00%
								- €	0,00%
								- €	0,00%
								- €	0,00%
	TOTALE b.2)			- €			- €	- €	0%
b.3)	Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza, nel limite massimo del 20% del totale della spesa complessiva agevolabile per ricerca industriale e sviluppo sperimentale							- €	0,00%
								- €	0,00%
								- €	0,00%
								- €	0,00%
	TOTALE b.3)			- €			- €	- €	0%
b.4)	Altri costi di esercizio							- €	0,00%
								- €	0,00%
								- €	0,00%
								- €	0,00%
	TOTALE b.4)			- €			- €	- €	0%
	TOTALE Progetto			- €			- €	- €	0%

Luogo e data

Firma digitale del Legale Rappresentante

NOTE:

- 1) BUDGET ORIGINARIO COLONNA DIPENDENTE/FORNITORE: per il costo del personale inserire tutti i nominativi dei dipendenti, come da Allegato_1- Programma di spesa e tempistiche_Azione 1.6.1
 - 2) VARIAZIONE COLONNA NUOVO DIPENDENTE/NUOVO FORNITORE: inserire esclusivamente il NUOVO DIPENDENTE/NUOVO FORNITORE, in corrispondenza di quello del budget originario che si intende sostituire.
 - 3) TIMESHEET: per il personale dipendente il metodo di calcolo è quello del costo orario standard, mentre, nel caso di personale fornito dai soci di aggregazioni stabili, quali consorzi, società consortili, contratti di rete, il metodo di calcolo è quello del costo reale.
 - 4)VARIAZIONE COLONNA VARIAZIONE IN TERMINI ASSOLUTI: per variazione in termini assoluti si intende esclusivamente la variazione di segno positivo
 - 5) VARIAZIONE COLONNA VARIAZIONE %: da calcolare sul totale del budget originario RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE, per un massimo pari al 20%
- * Si rimanda alla perizia tecnica asseverata fornita in sede di presentazione di domanda
- ** Si rimanda alla perizia tecnica giurata di variazione



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Colomba AURICCHIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
52	11/09/2026	209	02	02

Oggetto:

Avviso pubblico esplorativo per la manifestazione d'interesse a partecipare in qualità di co-espositore a Travel Hashtag North America (Ca Toronto, 20 ottobre - Us Philadelphia, 21 ottobre - Us New York, 22 ottobre 2026)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. la Regione Campania, tra i propri obiettivi di politica economica, riconosce alla filiera del turismo una funzione unica ed insostituibile per la rivitalizzazione ed il rilancio economico e sociale dei territori regionali in un quadro di promozione autogovernata e sostenibile dello sviluppo, coerente con le storie, le culture, i saperi e le identità;
- b. le manifestazioni fieristiche in ambito turistico rappresentano appuntamenti fondamentali per la promozione del prodotto turistico "Campania" sui mercati nazionale e internazionali nell'ambito delle quali è opportuno attuare azioni di promozione che favoriscano il contatto diretto tra gli operatori del turismo e tra domanda e offerta regionale;
- c. l'evento Travel Hashtag North America, in programma a Toronto, il 20 ottobre – Philadelphia, il 21 ottobre, a New York il 22 ottobre 2026 prevede complessivamente nelle tre tappe la partecipazione di circa 100 professionisti della travel industry, tra travel advisor, tour operator e wedding planner, attraverso un calendario di incontri B2B e momenti di networking qualificato con operatori, media e stakeholder del settore;

PREMESSO altresì che con deliberazione n. 714 dell'08/10/2025 la Giunta Regionale:

- a. ha approvato il quadro programmatico delle manifestazioni fieristiche a cui la Regione Campania parteciperà nel corso del 2026;
- b. ha demandato alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, anche avvalendosi del supporto dell'Agenzia regionale "Campania Turismo", gli atti conseguenziali;

PRESO ATTO che

- a. il Tavolo istituzionale fiere, nella seduta del 21/10/2024, ha introdotto una quota di partecipazione a carico degli operatori economici in luogo della cauzione agli eventi promozionali cui partecipa la regione Campania;
- b. il Tavolo Istituzionale per la Programmazione Fiere, con la partecipazione dell'Agenzia Campania Turismo, in concertazione con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del comparto e le Camere di Commercio della Regione, nella seduta del 06/10/2025:
 - b.1. i criteri di selezione degli operatori economici che intendono partecipare alle fiere sotto lo stand della regione Campania, così come stabiliti dal Tavolo Istituzionale Fiere per l'annualità 2025;
 - b.2. la quota di iscrizione alla fiera cui si intende partecipare, da calcolare con le medesime modalità utilizzate per l'annualità 2025, ribadendo, al riguardo, che le risorse accantonate con il versamento della predetta quota sono vincolate al miglioramento degli stand o ad altre azioni collaterali alle fiere;

CONSIDERATO CHE

- a. la partecipazione della Regione Campania a Travel Hashtag North America 2026, in programma a Toronto il 20 ottobre, a Philadelphia il 21 ottobre e a New York il 22 ottobre 2026, costituisce un'importante occasione di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica regionale sul mercato nordamericano;
- b. la concentrazione delle tre tappe in giornate consecutive consente, inoltre, di ottimizzare la presenza istituzionale e imprenditoriale sul predetto mercato, garantendo maggiore continuità all'azione promozionale e favorendo lo sviluppo di relazioni commerciali tra gli operatori campani e buyer internazionali, tour operator e professionisti della travel industry provenienti da Canada e Stati Uniti;
- c. occorre procedere alla selezione degli operatori economici interessati a partecipare all'evento in qualità di co-espositori presso le postazioni messe a disposizione dalla Regione Campania.

DATO ATTO CHE

- a. sono state effettuate dalla Struttura competente le verifiche istruttorie, amministrative e contabili sulla partecipazione della Regione Campania all'iniziativa Travel Hashtag North America 2026 con esito positivo;

- b. la copertura finanziaria della presente azione è assicurata dall'utilizzo delle economie disponibili sul capitolo U04501, attesa la coerenza e compatibilità della natura e della finalità del medesimo capitolo con l'intervento previsto;
- c. è stato espresso il nulla osta alla realizzazione della presente azione da parte della Direzione Generale nell'ambito dei propri compiti di programmazione e coordinamento della medesima Direzione;

RITENUTO, pertanto, di dover

- a. approvare l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse alla partecipazione, in qualità di co-espositori, di un numero massimo di n. 6 operatori economici all'evento Travel Hashtag North America, in programma a Toronto, il 20 ottobre – Philadelphia, il 21 ottobre, a New York il 22 ottobre 2026
- b. precisare che la pubblicazione del presente provvedimento ed avviso con allegati non comporta alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati per la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo che si riserva l'opportuna valutazione in merito alla partecipazione all'evento *de quo* anche in base al numero di domande che perverranno;
- c. approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato “DOMANDA DI PARTECIPAZIONE FIERE TURISMO”, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali al link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/GestionaleFiere>, attraverso cui i soggetti interessati possono presentare domanda di partecipazione alle manifestazioni fieristiche previste;
- d. stabilire che la mancata partecipazione degli operatori, favorevolmente selezionati a seguito del presente avviso, verrà valutata dall'Amministrazione regionale come requisito di inammissibilità alle iniziative cui la regione partecipa nei 12 mesi successivi;
- e. stabilire, altresì, che eventuali rinunce, per comprovate e oggettive motivazioni, dovranno pervenire, secondo le modalità indicate dal predetto servizio digitale, entro e non oltre 10 giorni lavorativi antecedenti la data di apertura dell'agenda appuntamenti, ove prevista, ed entro e non oltre 20 giorni lavorativi antecedenti la data di svolgimento della manifestazione priva di agenda appuntamenti;
- f. precisare che la mancata comunicazione comporterà l'incameramento della quota di partecipazione;

VISTI

- a. la D.G.R.C. n. 714 del 08/10/2025;
- b. la D.G.R.C. n. 589 del 06/08/2025 concernente il conferimento degli incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS 209.02.02 “Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi” della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOS medesima

D E C R E T A

- 1. di approvare l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse alla partecipazione, in qualità di co-espositori, di un numero massimo di n. 6 operatori economici all'evento Travel Hashtag North America, in programma a Toronto, il 20 ottobre – Philadelphia, il 21 ottobre, a New York il 22 ottobre 2026;
- 2. di precisare che la pubblicazione del presente provvedimento ed avviso con allegati non comporta alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati per la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo che si riserva l'opportuna valutazione in merito alla partecipazione all'evento *de quo* anche in base al numero di domande che perverranno;
- 3. di approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato “DOMANDA DI PARTECIPAZIONE FIERE TURISMO”, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali al link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/GestionaleFiere>, attraverso cui i soggetti interessati possono presentare domanda di partecipazione alle manifestazioni fieristiche previste;
- 4. di stabilire che la mancata partecipazione degli operatori, favorevolmente selezionati a seguito del presente avviso, verrà valutata dall'Amministrazione regionale come requisito di inammissibilità alle iniziative cui la regione partecipa nei 12 mesi successivi;
- 5. di stabilire, altresì, che eventuali rinunce, per comprovate e oggettive motivazioni, dovranno pervenire, secondo le modalità indicate dal predetto servizio digitale, entro e non oltre 10 giorni lavorativi

- antecedenti la data di apertura dell'agenda appuntamenti, ove prevista, ed entro e non oltre 20 giorni lavorativi antecedenti la data di svolgimento della manifestazione priva di agenda appuntamenti;
6. di precisare che la mancata comunicazione comporterà l'incameramento della quota di partecipazione;
 7. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, ad Unioncamere Campania, all'Agenzia Campania Turismo, alle Associazioni di categoria, e di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania e sul B.U.R.C..

Colomba AURICCHIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Nadia MUROLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
149	14/09/2026	209	01	00

Oggetto:

L.R. n. 27/2019 Art. 1 c.11 – L.R. n. 2/2026 - Allegato 1 – Approvazione dell'Avviso pubblico per l'accesso a contributi destinati a sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali dirette a garantire un'adeguata illuminazione architettonica esterna ai monumenti (con allegati) e nomina R.d.P.; PUBBLICAZIONE: BURC

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. la Regione Campania, nel riconoscere la valenza del patrimonio culturale per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e valorizzazione dei beni culturali;
- b. con la L.R. 30 dicembre 2019, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2020" la Regione autorizza il sostegno degli interventi di valorizzazione dei monumenti regionali nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana;
- c. con la L.R. 27 marzo 2026, n. 2. ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026") la Regione, al fine di assicurare continuità agli interventi di valorizzazione dei monumenti regionali di cui all'art. 1, comma 11 della L.R. n. 27/2019, ha dotato, per l'esercizio finanziario 2026, di euro 400.000,00 (quattrocentomila) il "Fondo volto a sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali dirette a garantire un'adeguata illuminazione architettonica esterna ai monumenti";
- d. con Delibera della Giunta Regionale n. 129 del 10/04/2026 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania – Determinazioni;

CONSIDERATO CHE:

- a. si ritiene opportuno e necessario consentire quanta più ampia partecipazione alla selezione delle proposte progettuali, finalizzate alla valorizzazione del territorio e dei suoi molteplici beni culturali utilizzando "l'illuminazione" come volano per fare emergere e raccontare i luoghi e i propri monumenti;
- b. al fine di acquisire le dette proposte progettuali, in ottemperanza a quanto disposto dalla precitata Legge Regionale n. 27/2019 - art.1 c.11, si rende necessario emanare un apposito Avviso Pubblico;
- c. l'invito a formulare proposte progettuali deve avere adeguata diffusione mediante pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale <http://www.regione.campania.it>;
- d. le domande di partecipazione dovranno essere presentate esclusivamente online, dal Legale Rappresentante dell'Ente o da un soggetto da lui formalmente delegato, accedendo al Catalogo dei Servizi Digitali della Regione Campania. Il servizio digitale dedicato, denominato "Domanda di contributo per l'illuminazione architettonica dei monumenti", sarà accessibile tramite identità digitale (SPID/CIE/CNS), al link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/IlluminazioneMonumenti>;
- e. la nuova procedura è stata definita in collaborazione con l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale e rientra nella strategia di trasformazione digitale di Regione Campania che prevede la progressiva digitalizzazione di tutti i processi e procedimenti amministrativi e la loro evoluzione in servizi accessibili on line e disponibili sul Catalogo dei Servizi digitali (<https://servizi-digitali.regione.campania.it/>);

RITENUTO, pertanto di dover:

- a. avviare una procedura pubblica finalizzata all'assegnazione di contributi in favore degli Enti locali e degli Enti gestori di beni monumentali, per la valorizzazione dei monumenti presenti sul territorio della Regione Campania, nonché per il perseguimento di finalità di miglioramento della sicurezza urbana, in attuazione di quanto previsto dalle citate Leggi Regionali n. 27/2019, art. 1, comma 11, e n. 2/2026, Allegato 1;

- b. approvare l'Avviso Pubblico e il relativo allegato recante l'informativa sul trattamento dei dati personali, concernenti il fondo a sportello per il sostegno alle iniziative degli Enti locali e degli Enti gestori di beni monumentali, finalizzate a garantire un'adeguata illuminazione architettonica esterna ai monumenti, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- c. nominare il Responsabile del procedimento: Geom. Domenico Renella, in servizio presso il Settore - "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" – Direzione Generale "Politiche culturali e Turismo";

VISTO:

- la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 con la quale è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali e dato mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane di avviare le procedure di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione a tutte le strutture amministrative previste dal nuovo ordinamento;
- la D.G.R. n. 308 del 04/06/2025 con la quale è stata individuata quale Direttore della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, la dott.ssa Rosanna Romano, Dirigente di ruolo della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R.C. n. 71 del 27/06/2025 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosanna Romano l'incarico di Direttore della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo;
- la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 con la quale è stato disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle strutture Unità operative semplici (UOS) approvate con DGRC n. 408 del 31.07.2024 ai dirigenti di ruolo di cui all'elenco allegato alla medesima deliberazione, dando mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane di formalizzare i relativi atti di nomina;
- il D.P.G.R.C. n. 117 del 04/09/2025 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Nadia Murolo, l'incarico di Dirigente del "Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali" della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, codice 209.01.00;
- il D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm. ii.;
- la L.R. n. 27 del 30 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020 - 2022 della Regione Campania - Legge di Stabilità regionale 2020";
- la legge regionale n. 2 Del 27 marzo 2026, con la quale sono state approvate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026";
- la legge regionale n. 3 del 27 marzo 2026, con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 108 del 31 marzo 2026, con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028;
- la D.G.R. n. 129 del 10 aprile 2026, con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal "Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali" della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1. avviare una procedura pubblica finalizzata all'assegnazione di contributi in favore degli Enti locali e degli Enti gestori di beni monumentali, per la valorizzazione dei monumenti presenti sul territorio della Regione Campania, nonché per il perseguimento di finalità di miglioramento della

sicurezza urbana, in attuazione di quanto previsto dalle citate Leggi Regionali n. 27/2019, art. 1, comma 11, e n. 2/2026, Allegato 1;

2. approvare l'Avviso Pubblico e il relativo allegato recante l'informativa sul trattamento dei dati personali, concernenti il fondo a sportello per il sostegno alle iniziative degli Enti locali e degli Enti gestori di beni monumentali, finalizzate a garantire un'adeguata illuminazione architettonica esterna ai monumenti, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. nominare il Responsabile del procedimento: Geom. Domenico Renella, in servizio presso il Settore - "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" – Direzione Generale "Politiche culturali e Turismo";
4. inviare il presente atto:
 - alla Segreteria di Giunta (104.00.00);
 - alla Direzione Generale "Politiche Culturali e Turismo";
 - all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per la pubblicazione sul sito della Regione.

Nadia MUROLO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Avviso pubblico relativo al fondo a sportello per sostenere iniziative degli Enti locali e degli Enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione architettonica esterna ai monumenti.

L.R. n. 27/2019 Art. 1 c.11 – L.R. n. 2/2026 - Allegato 1

Disposizioni a sostegno degli interventi di valorizzazione dei monumenti della Regione Campania nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana

SOMMARIO

Sommario

ART. 1 FINALITÀ E OGGETTO.....	3
ART. 2 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	3
ART. 3 SOGGETTI BENEFICIARI	3
ART. 4 VALORE DEL CONTRIBUTO	3
ART. 5 INTERVENTI AMMISSIBILI	3
ART. 6 SPESE AMMISSIBILI	4
ART. 7 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	4
ART. 8 CAUSE DI ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO.....	6
ART. 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	7
ART. 10 GRUPPO DI LAVORO	7
ART. 11 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI	7
ART. 12 MODALITÀ DI RIPARTO	7
ART. 13 PROCEDURE DI AVVIO E ATTUAZIONE DEI PROGETTI.....	8
ART.14 CONTROLLI E ISPEZIONI.....	9
ART. 15 DISPOSIZIONI GENERALI E REVOCA DEL CONTRIBUTO	9
ART. 16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	9
ART. 17 INFORMAZIONI E CONTATTI.....	9
ART. 18 CLAUSOLE FINALI	10

ART. 1 FINALITÀ E OGGETTO

1. Con la Legge di stabilità 2020, la Regione Campania autorizza il sostegno degli interventi per valorizzare i monumenti regionali nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana (art. 1 c.11 L.R. 27/19) istituendo uno specifico fondo, volto a finanziare iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti;
2. Con questo Avviso Pubblico, la Regione intende, pertanto, acquisire proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione del territorio e dei suoi molteplici beni culturali utilizzando *"l'illuminazione"* come volano per fare emergere e raccontare i luoghi e i propri monumenti. In particolare, si intende sostenere, attraverso l'istituzione del fondo a sportello, gli interventi di illuminazione e valorizzazione artistica dei beni monumentali improntati al risparmio, all'efficienza energetica e alla sostenibilità dei territori.

ART. 2 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

1. Con la L.R. 27 marzo 2026, n. 2. ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026") la Regione, al fine di assicurare continuità agli interventi di valorizzazione dei monumenti regionali di cui all'art. 1, comma 11 della L.R. n. 27/2019, ha dotato, per l'esercizio finanziario 2026, di euro 400.000,00 (quattrocentomila) il "Fondo volto a sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione - Delibera della Giunta Regionale n. 129 del 10/04/2026 Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 - Determinazioni;
2. Le risorse finanziarie sono assegnate ai progetti ritenuti ammissibili e valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, secondo la procedura a sportello.

ART. 3 SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono partecipare al presente avviso gli Enti Locali e gli Enti Gestori di beni monumentali che appartengono a soggetti pubblici e sono destinati alla pubblica fruizione;
2. Ciascun Ente Locale o Ente Gestore può presentare la domanda di concessione del contributo per un solo intervento.

ART. 4 VALORE DEL CONTRIBUTO

1. L'agevolazione di cui al presente avviso è concessa, nella forma di contributo a fondo perduto, come compartecipazione finanziaria fino al limite massimo del 70% del costo totale ammissibile per un importo massimo erogabile pari ad euro 49.000,00;
2. Il contributo è concesso entro il predetto limite del 70% della spesa ammissibile, quale risulta dal quadro economico del progetto presentato e comunque non oltre l'importo massimo di euro 49.000,00 per ciascun Ente Locale/ Ente Gestore;
3. Non sono comunque rimborsabili le spese sostenute per la partecipazione al presente Avviso.

ART. 5 INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Con il presente Avviso s'intende sostenere progetti promossi dai soggetti beneficiari di cui all'articolo 3 che intendano realizzare iniziative a sostegno per il potenziamento dei beni artistici monumentali mediante interventi d'illuminazione architettonica solo ed esclusivamente esterna che agevolino la fruizione dei beni oggetto di intervento mettendone in evidenza la struttura e i dettagli decorativi, e insieme contribuiscano a incrementare la vivibilità e la sicurezza dei contesti urbani in cui i beni si inseriscono;
2. L'Azione è volta alla realizzazione di lavori pubblici e potrà riguardare:

- realizzazione e/o adeguamento di impianti di illuminazione architettonica solo ed esclusivamente esterna al bene culturale che utilizzano tecnologie innovative ad alta efficienza energetica, in grado di contemperare l'esigenza di valorizzare il patrimonio artistico-monumentale con un impiego razionale e sostenibile delle fonti energetiche;
3. L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti tre requisiti generali:
- l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;
 - il progetto presentato dovrà avere il livello di fattibilità tecnica economica ai sensi del D.Lgs 36/2023 (Allegato II.18);
 - non potranno essere selezionate e finanziate operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima dell'assegnazione del contributo.

ART. 6 SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, dal presente Avviso. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione, come successivamente specificato;
2. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - spese di esecuzione;
 - spese generali;
3. Per la determinazione della spesa ammissibile delle opere dovrà essere utilizzato il prezzario regionale dei LL. PP vigente; nel caso di tipologie di spesa non previste nello stesso è ammesso il ricorso a N.P. con analisi dei prezzi;
4. Per spese generali e tecniche da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti e sono riconosciute nella misura massima del 12% dell'importo dei lavori posti a base di gara comprensivo dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso;
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile;
7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
8. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

ART. 7 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. La proposta progettuale, pena irricevibilità, deve essere presentata, completa in tutte le sue parti, esclusivamente con la modalità telematica, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato **"Domanda di contributo per l'illuminazione architettonica dei monumenti"**, che sarà disponibile sul Catalogo dei Servizi digitali all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it/IlluminazioneMonumenti>, secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva;

2. L'accesso alla piattaforma è consentito esclusivamente mediante una delle seguenti modalità di autenticazione:
 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
 - Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
 - Carta di Identità Elettronica (CIE);
3. La domanda di partecipazione deve essere presentata, a pena di esclusione, esclusivamente dal Legale Rappresentante dell'Ente proprietario o gestore del bene oggetto di intervento ovvero da un soggetto dallo stesso formalmente delegato. In tale ultimo caso, alla domanda deve essere allegato, a pena di esclusione, atto di delega sottoscritto con firma digitale o firma autografa dal Delegante e dal Delegato;
4. La piattaforma digitale sarà resa accessibile a decorrere dalle ore 8:00 del 16/10/2026 e resterà accessibile fino alle ore 14:00 del 26/10/2026. Scaduto il predetto termine, la piattaforma risulterà non accessibile e verrà automaticamente disabilitata e non sarà più possibile la trasmissione della proposta progettuale.
5. A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione sono automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuisce, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante. Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda, non più modificabile, si intende correttamente presentata e non è necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Il sistema, in automatico, comunica l'avvenuta ricezione telematica della domanda a mezzo posta elettronica all'indirizzo indicato dal richiedente nella sezione anagrafica. Allo stesso viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo. Le domande possono essere annullate dal dichiarante secondo quanto riportato nell'area personale e ripresentate entro il termine di scadenza previsto dal bando;
6. La documentazione di cui ai commi successivi, da allegare alla domanda di partecipazione, dovrà essere prodotta in formato **PDF** e, ove espressamente previsto, sottoscritta digitalmente con firma elettronica qualificata in **formato PAdES**;
7. È onere dell'utente verificare attraverso l'apposita funzione presente nell'applicativo informatico predisposto dall'Amministrazione l'effettiva leggibilità della domanda di partecipazione e delle dichiarazioni ivi rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii, trasmesse in formato PDF;
8. A pena di esclusione, la domanda telematica di partecipazione, compilata in relazione alla tipologia del soggetto proponente, deve contenere la seguente documentazione:
 - a) progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) dell'operazione, sottoscritto digitalmente dal progettista con firma elettronica, redatto in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, del relativo Allegato II.18 e successive modificazioni e integrazioni. Ai fini della partecipazione al presente Avviso, la scheda tecnica ricompresa tra gli elaborati costituenti il PFTE è ritenuta ammissibile anche in assenza dell'autorizzazione della competente Soprintendenza prevista dagli articoli 21 e 22 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - b) verbale di verifica del progetto, redatto ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 18 c. 1 lettera b) dell'Allegato II.18, sottoscritto digitalmente dal soggetto verificatore, con firma elettronica;
 - c) atto di nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP), adottato ai sensi dell'articolo 15

del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e dell'Allegato I.2;

- d) atto dell'Ente proponente di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) ivi compreso l'impegno alla copertura della quota di cofinanziamento a carico del bilancio dell'Ente proponente, con l'indicazione analitica del relativo importo;
 - e) dichiarazione resa dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente, sottoscritta digitalmente mediante firma elettronica, attestante:
 - 1) la presa visione dell'Avviso e dei relativi allegati, nonché l'accettazione piena e incondizionata di tutte le disposizioni e prescrizioni ivi contenute;
 - 2) che la presentazione dell'istanza di concessione del contributo è relativa ad un unico intervento;
 - 3) che l'intervento proposto non è stato materialmente completato o pienamente attuato prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo;
 - 4) che l'intervento proposto non ha beneficiato né beneficia di altri finanziamenti o benefici economici, a valere su risorse europee, nazionali, regionali o locali, per le medesime spese oggetto della presente istanza;
 - f) per i soli Enti Locali, dichiarazione resa dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 in ordine sia alla proprietà e sia alla piena disponibilità del bene monumentale oggetto di proposta progettuale, sottoscritta digitalmente con firma elettronica ;
 - g) per i soli Enti Gestori, copia dell'atto che comprova la piena titolarità delle funzioni di gestione del bene monumentale oggetto di proposta progettuale;
 - h) cronoprogramma delle fasi attuative dell'operazione, sottoscritto digitalmente dal RUP con firma elettronica .
 - i) Eventuali carenze degli elementi formali della domanda presentata, laddove consentito dalla norma, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità che supporta la trasmissione di integrazioni all'istanza presentata.
1. Il soggetto richiedente potrà inoltre richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=IlluminazioneMonumenti>

ART. 8 CAUSE DI ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

1. Non sono ammesse a finanziamento le domande:
- presentate non conformemente alle modalità indicate al precedente art. 7 - Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali;
 - presentate da soggetti non aventi i requisiti di ammissione di cui all'art. 3 - Soggetti Beneficiari;
 - relative a progetti non aventi i requisiti di ammissibilità di cui all'art. - 5 Interventi ammissibili;

- carenti/difformi anche di un solo dei documenti previsti dall'articolo 7, comma 9.

ART. 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. È nominato Responsabile del Procedimento il Geom. Domenico Renella, in servizio presso il Settore -"Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" – Direzione Generale "Politiche culturali e Turismo";
2. Il Responsabile del Procedimento potrà invitare i proponenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e/o delle dichiarazioni inoltrate solo in presenza di documentazione e/o dichiarazioni rese in modo non pienamente intellegibile.

ART. 10 GRUPPO DI LAVORO

1. Le proposte progettuali pervenute saranno verificate e valutate da un apposito Gruppo di Lavoro presieduto dal Dirigente del Settore - "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della Direzione Generale "Politiche culturali e Turismo";
2. Il Gruppo di Lavoro è composto da cinque membri, di cui un Presidente e quattro componenti con specifiche competenze appartenenti alla Direzione Generale "Politiche culturali e Turismo" a cui si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità e di inconferibilità degli incarichi;
3. Ai membri del Gruppo di Lavoro non è corrisposto alcun emolumento, indennità o rimborso di spese;
4. Il Gruppo di Lavoro potrà svolgere la propria attività anche secondo modalità telematiche.

ART. 11 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti sono istruiti, valutati ed eventualmente ammessi a contributo mediante procedura a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, come risultante dal sistema informatico;
2. Il Gruppo di Lavoro, costituito ai sensi del precedente art. 10, provvede preliminarmente alla verifica di ogni singola proposta progettuale pervenuta con riferimento alla regolarità della trasmissione e alla verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione. In seguito alla verifica di ammissibilità formale di ogni singola proposta progettuale il G. di L. redige un elenco dei soggetti esclusi e un elenco dei soggetti ammessi a valutazione;
3. Il Gruppo di Lavoro valuta i singoli progetti ammessi a valutazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, verificandone i requisiti e la coerenza con le finalità dell'avviso e all'esito della valutazione redige un verbale di valutazione secondo le modalità stabilite dallo stesso G. di L.;
4. Successivamente, il Dirigente del Settore -"Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" - Direzione Generale "Politiche culturali e Turismo", adotta il Decreto di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni, con il quale sono approvati:
 - la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a contributo;
 - l'elenco delle operazioni non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;
 - l'elenco delle operazioni non ammesse con indicazione delle relative motivazioni;
5. Il Decreto di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul BURC e sul sito internet www.regione.campania.it sezione "Regione Casa di Vetro"; detta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

ART. 12 MODALITÀ DI RIPARTO

1. Sono ammessi a contributo tutti i progetti presentati nelle modalità e nei termini espressi dall'Avviso fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
2. Le risorse sono concesse sotto forma di contributo a fondo perduto pari al 70% delle spese ammissibili per la realizzazione dell'intervento, fino a un importo massimo concedibile di € 49.000,00. Qualora il 70% delle spese ammissibili superi € 49.000,00, il contributo resta comunque limitato a tale massimale; la quota eccedente è a carico del beneficiario.

ART. 13 PROCEDURE DI AVVIO E ATTUAZIONE DEI PROGETTI

1. A seguito della pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria, il Settore - "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" – Direzione Generale "Politiche culturali e Turismo" darà comunicazione a mezzo PEC agli Enti titolari delle operazioni finanziate dell'ammissione a contributo, richiedendo la produzione entro 120 giorni della documentazione propedeutica all'emanazione del decreto di finanziamento, tra cui il progetto esecutivo della proposta progettuale ammessa a contributo redatto in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs.36/2023 e dall'Allegato II.18 completo dei pareri e nulla osta previsti dalla normativa vigente in materia di BB. CC. ed in materia di OO.PP., fornitura di beni e servizi;
2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario decade dalla graduatoria, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo;
3. Per ciascuna operazione inserita nella graduatoria delle operazioni ammesse, all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti esecutivi il Dirigente del Settore - "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" emana il decreto di finanziamento dell'operazione concui, contestualmente, viene approvato lo schema di Disciplinare da sottoscrivere da parte del legale rappresentante dell'Ente beneficiario e dal R.U.P.;
4. Il Decreto di concessione del finanziamento viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario. Il Beneficiario è tenuto, nel termine indicato nell'atto di notifica, a trasmettere il Disciplinare sottoscritto così come indicato al comma precedente;
5. I progetti finanziati dovranno essere realizzati, dichiarati fruibili e funzionali/operativi, entro il termine previsto nel cronoprogramma del progetto esecutivo e comunque entro 6 (sei) mesi dalla data di comunicazione al beneficiario del finanziamento per l'intervento proposto, salvo eventuali proroghe concesse per cause non dipendenti dal Beneficiario;
6. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, di norma, con le seguenti modalità:
 - Una prima rata di anticipazione pari al 30% dell'importo ammesso a finanziamento a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori;
 - Erogazioni successive in corrispondenza dell'emissione degli "Stati di Avanzamento Lavori";
 - Tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi alle c.d. "somme a disposizione" che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita;
 - Tali erogazioni, di importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 30% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'operazione, al netto dell'anticipazione già erogata ;
 - A seguito della trasmissione della documentazione finale di spesa, ivi incluso il certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso;
7. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al

precedente comma, il Dirigente del Settore provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.

ART.14 CONTROLLI E ISPEZIONI

1. In ogni fase e stadio del procedimento la Regione può disporre accertamenti documentali e verifiche in loco presso il beneficiario, il quale deve consentire, senza limitazioni, alle persone e organismi che per norma hanno il diritto di verifica e controllo, di effettuare ispezioni e controlli e l'accesso alla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e a qualsiasi altro documento connesso;
2. La documentazione tecnica, amministrativa e contabile, costituita dai titoli originari, dovrà essere conservata a cura dei soggetti beneficiari nei propri uffici, per un periodo non inferiore a cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo regionale.

ART. 15 DISPOSIZIONI GENERALI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. L'inosservanza degli adempimenti assunti con il Disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario e dal R.U.P. comporta l'avvio della procedura di revoca del contributo ed il recupero di eventuali somme, maggiorate degli interessi legali, già erogate a favore dello stesso;
2. Si procederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa, in caso di:
 - contributo concesso sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - venir meno dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità all'agevolazione nel periodo di durata del finanziamento;
 - rinuncia al contributo;
 - destinazione del contributo a finalità diverse rispetto a quelle previste dal progetto ammesso;
 - parziale realizzazione dell'investimento, ovvero nel caso che questo non costituisca un intervento organico, funzionale e coerente con le previsioni progettuali originarie e del presente Avviso;
3. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a finanziamento;
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso Pubblico, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello regionale, nazionale e comunitario.

ART. 16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e D.Lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

ART. 17 INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso è possibile contattare gli uffici del Settore -"Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della Direzione Generale " Politiche culturali e Turismo" della Regione Campania ai seguenti recapiti:
Indirizzo e-mail Dirigente: *nadia.murolo@regione.campania.it*;
Indirizzo e-mail RdP: *domenico.renella@regione.campania.it*;
Indirizzo PEC: *beniculturali@pec.regione.campania.it*;

ART. 18 CLAUSOLE FINALI

1. La presentazione di una domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le clausole previste.
2. Le proposte progettuali non potranno essere in ogni caso ammesse al finanziamento laddove gli interventi previsti abbiano usufruito o usufruiscano di altri finanziamenti o benefici economici di qualsiasi tipo di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.
3. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.



INFORMATIVA PRIVACY

Informativa sul trattamento dei dati personali inerente al Servizio Digitale “Richiesta contributo - Avviso Pubblico per illuminazione architettonica esterna ai monumenti” Anno 2026.

INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, informiamo sulle modalità di trattamento dei dati personali degli utenti che presentano un'istanza attraverso il sito di **Servizi Digitali di Regione Campania** <https://servizi-digitali.regione.campania.it>, sui loro diritti e su come li possono esercitare.

Tali modalità non riguardano altri siti web esterni eventualmente collegati tramite link al sito di **Servizi Digitali di Regione Campania**.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale della Regione Campania, rappresentata dal suo Presidente, con sede legale in via Santa Lucia n. 81 – 80132 – Napoli - Numero Verde 800.550.506.

Il Settore 209.01.00 Promozione e valorizzazione dei beni culturali (nel seguito per brevità “Titolare”), con sede al Centro Direzionale isola A6 – 80143 Napoli – PEC: beniculturali@pec.regione.campania.it, in qualità di struttura delegata interna del Titolare del trattamento, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati ed i dati saranno trasmessi attraverso reti telematiche, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre, laddove necessario, conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.



INFORMATIVA PRIVACY

2. DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: dott. Mauro Ferrara, tel. 081.796.2227 – 081.796.2398 – 081.796.2854, e-mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it.

3. FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

La Giunta regionale effettua trattamenti di dati personali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, escludendo il trattamento quando le finalità perseguite possono essere realizzate mediante dati anonimi o modalità che permettono di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

I dati personali forniti dagli utenti sono utilizzati al solo fine di erogare i servizi web presenti sul sito.

Con particolare riferimento al servizio digitale “Domanda di contributo per l'illuminazione architettonica dei monumenti”, il trattamento dei dati personali forniti o in uso presso il Settore 209.01.00 sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla assegnazione e liquidazione di contributi di cui alla *Legge regionale n. 27/2019 art. 1 c. 11 – Legge regionale n. 2/2026 – Allegato 1*. Il trattamento avverrà nei limiti necessari a perseguire le sopra citate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei richiedenti.

4. BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c (“il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento”) e all'art. 6, par. 1, lett. e (“il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento”), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

5. NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt .4 e 14, par.1, lett. d del Regolamento (UE) 2016/679

Potranno formare oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti alla fruizione dei servizi offerti dal Portale:

Dati personali forniti volontariamente dall'utente - con particolare riferimento al servizio digitale “Domanda di contributo per l'illuminazione architettonica dei monumenti”, l'utente fornisce volontariamente alcuni dati personali quali: dati anagrafici acquisiti tramite l'autenticazione con



INFORMATIVA PRIVACY

SPID/CIE/CNS/eIDAS. Inoltre, costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti alla procedura in oggetto:

- a) dati comuni identificativi;
- b) categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento.

Dati di gradimento del servizio digitale – L'utente può compilare un questionario di gradimento per fornire dati sulla soddisfazione di utilizzo e la qualità del servizio digitale. Tali dati vengono rilevati, in forma anonima, ai sensi di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione digitale ([Decreto legislativo n. 82/2005](#) e successive modifiche, art. 7, comma 3) e vengono utilizzati al solo fine di ricavare informazioni statistiche, non associate a soggetti identificati, sulla qualità percepita dei servizi erogati.

Dati di navigazione - I sistemi informatici e le procedure software preposte al funzionamento di questo sito acquisiscono, nel corso del loro normale esercizio, alcuni dati personali la cui trasmissione è implicita nell'uso dei protocolli di comunicazione di internet.

Si tratta di informazioni che non sono raccolte per essere associate a interessati identificati, ma che per la loro stessa natura potrebbero, attraverso elaborazioni ed associazioni con dati detenuti da terzi, permettere di identificare gli utenti. In questa categoria di dati rientrano gli indirizzi IP o i nomi di dominio del computer utilizzati dagli utenti che si collegano al sito, gli indirizzi in notazione URI (Uniform Resource Identifier) delle risorse richieste, l'orario della richiesta, il metodo utilizzato nel sottoporre la richiesta al server, la dimensione del file ottenuto in risposta, il codice numerico indicante lo stato della risposta data dal server (buon fine, errore ecc.) ed altri parametri relativi al sistema operativo e all'ambiente informatico dell'utente.

Questi dati vengono utilizzati al solo fine di ricavare informazioni statistiche anonime sull'uso del sito e per controllarne il corretto funzionamento

L'interessato può conferire volontariamente ulteriori dati ed informazioni personali per richiedere, segnalare e/o sollecitare interventi, servizi, informazioni e/o chiedere l'invio di materiale informativo, mediante i differenti canali di accesso e/o la compilazione dei "format" (maschere) specificamente predisposti.

In tali casi l'Amministrazione regionale acquisisce informazioni e dati del mittente, necessari per rispondere alle istanze prodotte e/o erogare i servizi richiesti e utilizza i predetti dati unicamente al fine di eseguire i servizi o le prestazioni medesime e/o dar seguito alle richieste formulate. Specifiche informative di sintesi potranno essere riportate o visualizzate nelle pagine del sito predisposte per particolari servizi.

6. MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

Il conferimento dei dati personali sopra indicati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento rende impossibile perseguire le finalità specifiche di cui al punto 3.



INFORMATIVA PRIVACY

7. DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali come sopra acquisiti non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Tali dati possono inoltre essere comunicati ad eventuali controinteressati in caso di istanza di accesso civico generalizzato ai sensi dell'articolo 5 comma 5 del D.Lgs. 33/2013.

In nessun caso il Titolare trasferisce i dati personali dell'interessato a terzi, in Italia e all'Estero, né li utilizza per finalità non dichiarate nella presente informativa.

8. DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a) e art.14, par.1, lett. a) del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali del Settore 209.01.00 – Promozione e valorizzazione dei beni culturali. I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza dell'Ufficio, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

– Diritto di accesso ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

– Diritto di rettifica ex art. 16



INFORMATIVA PRIVACY

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

– **Diritto alla cancellazione** ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

– **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

– **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

– **Diritto di opposizione** ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:

Mail: dpo@regione.campania.it

Pec: dpo@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

via e-mail: protocollo@gpdp.it PEC: protocollo@pec.gpdp.it

via fax: (+39) 06 696773785

oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza Venezia n. 11, cap 00187.

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Rosanna ROMANO

Marco GARGIULO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
500	14/09/2026	209	00	00

Oggetto:

FONDO DI ROTAZIONE ex lege 183/1987. DGR n. 191 del 20/05/2026 “Le stagioni della Campania da giugno 2026 a maggio 2027. Programma di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica. DGRC 479 del 10/09/2026. Scorrimento graduatoria.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 24/09/2024 si è preso atto dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania, sottoscritto, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, in data 17/09/2024;
- b) con delibera n. 70 del 07/11/2024, il CIPESS, nel prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, ha disposto, in favore della Regione Campania, l'assegnazione della quota residua di risorse FSC 2021-2027, al netto degli stralci già disposti, pari a € 1.887.666.405,44, e delle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/87, per un importo di € 1.277.485.160,00;
- c) il citato Accordo per la Coesione finanzia un programma di interventi ritenuti strategici e qualificanti per i territori della Regione Campania, in una prospettiva di unitarietà della programmazione delle politiche di coesione e di integrazione tra i fondi della politica di coesione europea, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e le altre risorse nazionali del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, e il PNRR;
- d) nel Programma di interventi finanziato dall'Accordo per la Coesione, in particolare, è ricompreso nell'allegato A5 la linea di azione avente ad oggetto il "Piano Strategico Cultura e Turismo" per le annualità dal 2024 al 2028, con una dotazione finanziaria complessiva, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987 (area tematica "Cultura" – linea di intervento "Attività culturali"), pari ad € 200.850.000, per un costo complessivo annuo stimato in € 40.170.000,00;
- e) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 641 del 18/09/2025, sono state programmate, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, di cui all'Accordo per la Coesione del 17 settembre 2024, l'importo complessivo pari ad € 51.040.000,00 per l'annualità 2026 del Piano Strategico per la Cultura a valere sulle risorse complessive di cui alla DGR n. 108/2025 per gli interventi indicati nell'Allegato A alla citata deliberazione;
- f) nel menzionato allegato A alla Deliberazione n. 641/2025, è prevista un'azione denominata "Percorsi turistico-culturali e naturalistici ed enogastronomici per la promozione turistica della Campania - Enti Locali/DMO della Campania", per un importo programmato di € 10.190.000,00;

PREMESSO, inoltre, che

- a) con DGR n.191 del 20/05/2026 è stato approvato il documento contenente le modalità per l'attuazione dell'intervento denominato "Le stagioni della Campania da giugno 2026 a maggio 2027. Programma di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica", allegato A, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento, prevedendo un finanziamento massimo per singola proposta progettuale pari ad € 200.000,00 e con una dotazione finanziaria, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, pari a complessivi € 10.000.000,00 destinati ai Comuni non capoluogo di provincia per proposte progettuali in forma di partenariato;
- b) con il suddetto provvedimento è stato, tra l'altro, stabilito che l'individuazione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma in questione avvenga tramite procedura selettiva tra tutti i Comuni non capoluogo di provincia, disciplinata da apposito Avviso pubblico adottato dalla Direzione Politiche Culturali e Turismo, secondo le linee guida contenute nella scheda allegata alla medesima deliberazione, demandando alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo la predisposizione degli atti consequenziali per dare avvio e attuazione alle iniziative programmate;
- c) con decreto dirigenziale n. 255 del 28/05/2026, la Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo ha approvato, secondo le linee guida di cui alla DGR n.191/2026, l'Avviso Pubblico ed il relativo modello di scheda progettuale, allegati al suindicato decreto a formarne parte integrante e sostanziale, per la selezione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma unitario "Le stagioni della Campania da giugno 2026 a maggio 2027". Percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica", da svolgersi sul territorio regionale nel periodo "giugno 2026 – maggio 2027", da finanziare a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987;

- d) con decreto dirigenziale n.463 del 10/08/2026 si è preso atto delle risultanze dei lavori della Commissione deputata alla valutazione delle proposte progettuali relative all' Avviso pubblico "Le stagioni della Campania da giugno 2026 a maggio 2027". Percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica", approvato con decreto dirigenziale n.255/2026;
- e) con il suddetto provvedimento sono stati approvati:
- e)1. la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi (Allegato A), che contempla gli interventi finanziabili fino a concorrenza delle risorse disponibili, in base all'ordine decrescente di posizione;
 - e)2. la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi (Allegato B), che contempla gli interventi non finanziabili per insufficienza delle risorse disponibili, in base all'ordine decrescente di posizione;
 - e)3. l'elenco delle proposte progettuali non ammesse a valutazione di merito, con indicazione delle rispettive motivazioni di inammissibilità/esclusione (Allegato C);

PRESO ATTO CHE

- a) la graduatoria di merito delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento, approvata con DD n.463 del 10/08/2026 per un valore complessivo di €.10.000.000,00 a valere sulle risorse stanziare per l'attuazione del "Piano Strategico Cultura e Turismo" dalla DGR n.641 del 18/09/2025 e programmate dalla DGR n.191 del 20/05/2026 sul Fondo di rotazione ex lege n.183/1987 presenti nell'Accordo per la coesione del 17 settembre 2024, comprende n.56 progetti presentati da altrettanti partenariati costituiti complessivamente da n. 247 Comuni;
- b) il suddetto provvedimento approva anche l'elenco delle proposte progettuali, per un ulteriore valore complessivo di € 9.369,890,00, riportante gli interventi non finanziabili per insufficienza delle risorse disponibili che comprende n.54 progetti presentati da altrettanti partenariati costituiti complessivamente da n. 248 Comuni;
- c) a fronte di una cospicua partecipazione in termini di numero di istanze presentate dai Comuni, il budget programmato con la DGR n.191/2026 non risulta sufficiente a garantire il finanziamento di tutti i progetti ritenuti ammissibili e valutati positivamente dall'apposita Commissione;
- d) per poter assicurare una maggiore efficacia al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla DGR n.191/2026, si rende, pertanto, necessario incrementare la dotazione complessiva delle risorse già programmate con il medesimo provvedimento mediante appostamento di almeno € 4.250.000,00 da destinare all'integrazione del finanziamento da concedere al raggruppamento che risulta ultimo nella graduatoria degli ammissibili con un finanziamento di € 179.945,00, pari al residuo delle risorse disponibili, nonché ai 24 progetti che hanno raggiunto un punteggio pari almeno a 60 presenti nell'elenco delle proposte progettuali non finanziabili per insufficienza delle risorse disponibili;

RILEVATO che

- a) con la DGRC n. 479 del 10/09/2026 è stato programmato l'ulteriore importo di € 4.250.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n.183/1987, ad integrazione delle risorse di cui alla DGR n.191 del 20/05/2026, per l'attuazione dell'intervento denominato "Le stagioni della Campania da giugno 2026 a maggio 2027", Programma di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica", da destinare ai Comuni non capoluogo di provincia per proposte progettuali in forma di partenariato;
- b) con la medesima deliberazione è stato stabilito di dover demandare all'Autorità di Gestione FSE e FSC e alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo gli atti consequenziali, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

RITENUTO, pertanto, necessario

- a) procedere alla modifica e integrazione del decreto dirigenziale n.463 del 10/08/2026 relativo all'Avviso pubblico "Le stagioni della Campania da giugno 2026 a maggio 2027". Percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica", approvato con decreto dirigenziale n.255 del 28/05/2026, mediante riapprovazione dei seguenti elenchi, acclusi

al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuta:

- a)1. graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi (Allegato A), che contempla gli interventi finanziabili fino a concorrenza delle risorse disponibili, in base all'ordine decrescente di posizione, pari a complessivi €.14.250.000,00;
- a)2. graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi (Allegato B), che contempla gli interventi non finanziabili per insufficienza delle risorse disponibili, in base all'ordine decrescente di posizione;
- b) disporre che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

VISTI

- a) la L.R. n. 18/2014;
- b) la DGRC n. 191 del 20/05/2026;
- c) il D.D. n. 255 del 28/05/2026;
- d) il D.D. n. 463 del 10/08/2026;
- e) la DGRC n. 479 del 10/09/2026;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 209.02.01,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- 1. di modificare e integrare il decreto dirigenziale n.463 del 10/08/2026 relativo all'Avviso pubblico "Le stagioni della Campania da giugno 2026 a maggio 2027". Percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica", approvato con decreto dirigenziale n.255 del 28/05/2026, mediante riapprovazione dei seguenti elenchi, acclusi al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuta:
 - 1.1. graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi (Allegato A), che contempla gli interventi finanziabili fino a concorrenza delle risorse disponibili, in base all'ordine decrescente di posizione, pari a complessivi €.14.250.000,00;
 - 1.2. graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi (Allegato B), che contempla gli interventi non finanziabili per insufficienza delle risorse disponibili, in base all'ordine decrescente di posizione;
- 2. di disporre che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
- 3. di inviare il presente provvedimento al Web-master" della Regione Campania, per la pubblicazione sul portale istituzionale e sul BURC, all'US 301.00.00 - Ufficio per L'amministrazione Digitale per la pubblicazione sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, agli Uffici competenti per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti, al Gabinetto del Presidente, all'US 307.00.00 - Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, All'US 308.00.00 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), all'Agenzia Campania Turismo e all'Assessore al Turismo, Promozione del territorio, Transizione digitale.

Rosanna ROMANO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Programma di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica.
ALLEGATO A - Graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi, che contempla gli interventi finanziabili fino a concorrenza delle risorse disponibili, in base all’ordine decrescente di posizione.

#	ID Istanza	Titolo progetto	Comune capofila	Provincia	Finanziamento richiesto	Quota cofinanziamento	Importo complessivo	Punteggio finale	Finanziamento Concesso
1	110	Dialoghi Mediterranei - XVIII edizione	CENTOLA	SA	200.000,00 €	82.000,00 €	282.000,00 €	81,17	200.000,00 €
2	131	SELE D'ORO – 42° Edizione. Le vie del Sele. Dalle radici al Mondo	OLIVETO CITRA	SA	200.000,00 €	20.000,00 €	220.000,00 €	81,00	200.000,00 €
3	145	Terre Gerardine 300 anni di fede: cammini, cultura e natura tra le Sorgenti dell'Irpina e i borghi dell'Alto Sele	CAPOSELE	AV	200.000,00 €	20.000,00 €	220.000,00 €	81,00	200.000,00 €
4	29	Longevità	BELLOSGUARDO	SA	200.000,00 €	21.000,00 €	221.000,00 €	80,04	200.000,00 €
5	100	Le vie di acque e di vini	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	170.000,00 €	17.000,00 €	187.000,00 €	80,00	170.000,00 €
6	150	Il Golfo delle Meraviglie Dalle ville romane al mare: archeologia, paesaggio, sapori e tradizioni della Penisola Sorrentina	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	200.000,00 €	40.000,00 €	240.000,00 €	77,70	200.000,00 €
7	153	La dispensa dei monti lattari	GRAGNANO	NA	200.000,00 €	37.500,00 €	237.500,00 €	77,61	200.000,00 €
8	136	“RANDONNÉE REALE BORBONICA – EDIZIONE N. 10”	PIANA DI MONTE VERNA	CE	200.000,00 €	22.200,00 €	222.200,00 €	77,08	200.000,00 €
9	28	Il palio del ciuccio...sulle strade di San Nilo	FUTANI	SA	200.000,00 €	21.000,00 €	221.000,00 €	77,04	200.000,00 €
10	71	TRACCE: IL FESTIVAL DEI SENTIERI	AMALFI	SA	200.000,00 €	70.000,00 €	270.000,00 €	74,75	200.000,00 €
11	76	“RADICI ATELLANE: MASCHERE, STORIE E LUCI IN PERCORSI ARTISTICI, CULTURALI ED ENOGASTRONOMICI – EDIZIONE N.9”	SUCCIVO	CE	100.000,00 €	20.000,00 €	120.000,00 €	74,70	100.000,00 €
12	36	Racconti di Pietra e Fede nella Terra di Padre Pio	PIETRELCINA	BN	100.000,00 €	20.000,00 €	120.000,00 €	74,70	100.000,00 €
13	125	Terra Vulcanica e Culture del Mediterraneo – Le Stagioni del Vulcano: Percorsi Internazionali dal Mare alla Montagna nel Parco Regionale di Roccamonfina e Foce del Garigliano, tra Natura, Archeologia, Borghi Storici e Dieta Mediterranea. Dalla IX Fes	SESSA AURUNCA	CE	200.000,00 €	40.000,00 €	240.000,00 €	74,70	200.000,00 €
14	93	IL PROTAGONISTA	VIBONATI	SA	200.000,00 €	40.000,00 €	240.000,00 €	74,70	200.000,00 €
15	59	Sulla Via Appia, tra le valli del Ben Vivere	GROTTAMINARDA	AV	170.000,00 €	17.000,00 €	187.000,00 €	74,00	170.000,00 €
16	73	“P.A.C.E. Dai Templi di Paestum ai Borghi”	CAPACCIO PAESTUM	SA	130.000,00 €	13.000,00 €	143.000,00 €	74,00	130.000,00 €
17	108	DIVINO JAZZ FESTIVAL XIX EDIZIONE Itinerari Vesuviani	POMPEI	NA	200.000,00 €	20.000,00 €	220.000,00 €	74,00	200.000,00 €
18	143	Sentieri Mediterranei. Benessere, Cultura, Musica, Enogastronomia nei borghi del Partenio	SUMMONTE	AV	180.000,00 €	18.000,00 €	198.000,00 €	74,00	180.000,00 €
19	118	Premio Contursi Terme XXX Edizione	CONTURSI TERME	SA	200.000,00 €	40.000,00 €	240.000,00 €	73,70	200.000,00 €
20	141	XXXVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE MONGOLFIERE.CAMPANIAINTHESKY 4.0	FRAGNETO MONFORTE	BN	200.000,00 €	32.500,00 €	232.500,00 €	73,44	200.000,00 €
21	39	ViviamoCilento	POLLICA	SA	200.000,00 €	170.000,00 €	370.000,00 €	73,25	200.000,00 €
22	48	Terre del Tiferno	CUSANO MUTRI	BN	180.000,00 €	99.000,00 €	279.000,00 €	73,15	180.000,00 €
23	147	SULLE TRACCE DI SAN GUGLIELMO. Cammini, Tradizioni, Folclore e Spiritualità dell'Alta Irpinia”	BAGNOLI IRPINO	AV	200.000,00 €	45.000,00 €	245.000,00 €	72,88	200.000,00 €
24	117	Terre del Taurasi. L'Appia del Vino tra vigne, carri di grano e patrimoni dell'Irpinia	TAURASI	AV	200.000,00 €	35.000,00 €	235.000,00 €	72,53	200.000,00 €
25	52	MERAVIGLIE: I Sentieri dei Sensi	MAIORI	SA	200.000,00 €	32.500,00 €	232.500,00 €	72,44	200.000,00 €
26	9	Trame di Territorio - Cultura, tradizioni e comunità tra Sant' Agata de' Goti e Durazzano	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	130.000,00 €	20.000,00 €	150.000,00 €	72,38	130.000,00 €
27	149	ILLUMINA LA NOTTE ED 19	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	200.000,00 €	48.000,00 €	248.000,00 €	71,98	200.000,00 €
28	112	L'ARTE E L'ISOLA Percorsi di arte contemporanea, natura, tradizioni e identità mediterranea	ANACAPRI	NA	200.000,00 €	40.000,00 €	240.000,00 €	71,70	200.000,00 €
29	38	TERRE IN CAMMINO	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	200.000,00 €	35.000,00 €	235.000,00 €	71,53	200.000,00 €
30	119	LE STAGIONI DELLA CAMPANIA DAL MARE AL VESUVIO	TORRE DEL GRECO	NA	200.000,00 €	26.000,00 €	226.000,00 €	71,21	200.000,00 €
31	126	“ E' tempo di migrare. Sentieri di transumanza e restanza nei borghi della Baronia ”	ZUNGOLI	AV	200.000,00 €	22.500,00 €	222.500,00 €	71,09	200.000,00 €
32	26	Io giro Ischia e Procida	FORIO	NA	200.000,00 €	21.000,00 €	221.000,00 €	71,04	200.000,00 €
33	60	IRPINIA TERRA DI MEZZO: UN VIAGGIO INTEGRATO TRA AMBIENTE, LUOGHI, CULTURA E TRADIZIONI DELLA “TAVOLA” IRPINA NELLA VALLE DEL SABATO – 6° edizione -	ATRIPALDA	AV	200.000,00 €	20.000,00 €	220.000,00 €	71,00	200.000,00 €

#	ID Istanza	Titolo progetto	Comune capofila	Provincia	Finanziamento richiesto	Quota cofinanziamento	Importo complessivo	Punteggio finale	Finanziamento Concesso
34	40	Meeting del Mare 2027 – Correnti e Culture Giovani – XXXI Edizione ACCADE	CAMEROTA	SA	200.000,00 €	45.000,00 €	245.000,00 €	70,88	200.000,00 €
35	7	EQUINOZIO D'AUTUNNO - Itinerari d'arte al centro del Mediterraneo XXI^ edizione - Anno 2026	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	200.000,00 €	40.000,00 €	240.000,00 €	70,70	200.000,00 €
36	30	Le notti azzurre - Masaniello e il mare delle libertà	CETARA	SA	200.000,00 €	30.000,00 €	230.000,00 €	70,35	200.000,00 €
37	113	“FIERA DEL MERCANTICO E FESTA DELLO STRUPPOLO”	SAN LORENZELLO	BN	67.000,00 €	8.000,00 €	75.000,00 €	70,14	67.000,00 €
38	132	LA TERRA DI MEZZO – LE TERRE DELL'ASPRINIO DI AVERSA DOC - RISCOPERTA E PROMOZIONE DELLE TRADIZIONI E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI LEGATI ALLA CULTURA ENOGASTRONOMICA E MEDITERRANEA - TERZA EDIZIONE	CASAPESENNA	CE	180.000,00 €	20.000,00 €	200.000,00 €	70,08	180.000,00 €
39	105	Monti Alburni, Vesole e Rupi del Calore. Esperienze autentiche nel Cilento Interno.	ROCCADASPIDE	SA	200.000,00 €	21.000,00 €	221.000,00 €	70,04	200.000,00 €
40	146	SE UNA NOTTE IN IRPINIA UN VIAGGIATORE	CONTRADA	AV	68.000,00 €	7.000,00 €	74.800,00 €	70,02	68.000,00 €
41	152	PIC - PICENTINI ITINERARI COMUNI 4ªedizione	MONTECORVINO ROVELLA	SA	180.000,00 €	18.000,00 €	198.000,00 €	70,00	180.000,00 €
42	55	44° edizione della festa degli Emigranti – Rotte che si incontrano	FOIANO DI VAL FORTORE	BN	200.000,00 €	20.000,00 €	220.000,00 €	70,00	200.000,00 €
43	18	Natale delle Meraviglie. Le Stagioni del Cilento	AGROPOLI	SA	200.000,00 €	20.000,00 €	220.000,00 €	70,00	200.000,00 €
44	109	LE STAGIONI DEI CAMPI FLEGREI	POZZUOLI	NA	200.000,00 €	28.000,00 €	228.000,00 €	69,28	200.000,00 €
45	43	TANAGER FOLK FEST	POLLA	SA	200.000,00 €	25.000,00 €	225.000,00 €	69,18	200.000,00 €
46	69	Le Stagioni dei Picentini: un viaggio tra storia, natura e sapori, nel cuore della Campania	GIFFONI SEI CASALI	SA	161.600,00 €	18.400,00 €	180.000,00 €	69,10	161.600,00 €
47	88	Le botteghe artigiane diffuse: un viaggio nel patrimonio immateriale e nel saper fare dell’agro nolano	NOLA	NA	200.000,00 €	22.000,00 €	222.000,00 €	69,07	200.000,00 €
48	41	Benvenuti nel fortore – Francigena del Sud e cammini d'Europa V edizione	CASTELFRANCO IN MISCANO	BN	200.000,00 €	40.000,00 €	240.000,00 €	68,70	200.000,00 €
49	67	FANTASTICO TERRITORIO SULLA VIA DEGLI ORI - STRABILANDIA FESTIVAL INTERNAZIONALE DEGLI ARTISTI DI STRADA XXXII ED.	BELLIZZI	SA	200.000,00 €	30.000,00 €	230.000,00 €	68,35	200.000,00 €
50	95	ORO D'IRPINIA - Paesaggi minerari del Greco di Tufo	TUFO	AV	53.000,00 €	7.000,00 €	60.000,00 €	68,22	53.000,00 €
51	45	DESTINAZIONE MONTEVERGINE - TRA SACRO E PROFANO	MERCOGLIANO	AV	200.000,00 €	24.000,00 €	224.000,00 €	68,14	200.000,00 €
52	148	Terre d'Irpinia	MONTEFORTE IRPINO	AV	180.000,00 €	20.000,00 €	200.000,00 €	68,08	180.000,00 €
53	80	“RIVERBERI JAZZ FESTIVAL XVI EDIZIONE	CASTELPOTO	BN	65.455,00 €	6.546,00 €	72.001,00 €	68,00	65.455,00 €
54	44	La Città Verde del Tanagro	SALA CONSILINA	SA	200.000,00 €	20.000,00 €	220.000,00 €	68,00	200.000,00 €
55	10	FIANO LOVE FEST	LAPIO	AV	105.000,00 €	10.500,00 €	115.500,00 €	68,00	105.000,00 €
56	127	“Le Città dell’Agro: un legame senza tempo. Storie di Santi e tradizioni – IV ed.”	NOCERA INFERIORE	SA	200.000,00 €	20.000,00 €	220.000,00 €	67,00	200.000,00 €
57	16	Terre Ritrovate – Il Viaggio delle Radici nella Valle del Calore	CASTEL SAN LORENZO	SA	200.000,00 €	21.000,00 €	221.000,00 €	66,04	200.000,00 €
58	37	TRA LUCCIOLE E STELLE ed. 23	ARPAISE	BN	160.000,00 €	16.000,00 €	176.000,00 €	66,00	160.000,00 €
59	57	LA CAVALCATA DI SANT'ANNA: UN VIAGGIO NELLE RADICI DELLA CAMPANIA INTERNA	SAN MANGO SUL CALORE	AV	150.000,00 €	30.000,00 €	180.000,00 €	65,70	150.000,00 €
60	89	Sentieri aperti	BONEA	BN	80.000,00 €	16.000,00 €	96.000,00 €	65,70	80.000,00 €
61	74	Alburni Jazz&Blues Festival XXXI edizione, con Il Palio delle Cente e Strettule Itinerario di Musica Arte Cibo Paesaggio e Tradizioni tra Campo d'Amore e la grotta di Sant'Elia dai Castelli alla Casina Reale Borbonica attraverso l'Oasi WWF di Persano	SERRE	SA	160.000,00 €	62.250,00 €	222.250,00 €	65,02	160.000,00 €
62	53	"VINO ASPRINO TRA TRADIZIONI STORICHE, ARTISTICHE E CULINARIE DEI PAESI DELL'AGRO AVERSANO - EDIZIONE N. 10"	CESA	CE	120.000,00 €	24.000,00 €	144.000,00 €	64,70	120.000,00 €
63	70	"Le Stagioni della Via Antica: Eventi, cammini e sapori Matesini”	PIEDIMONTE MATESE	CE	200.000,00 €	20.000,00 €	220.000,00 €	64,00	200.000,00 €
64	104	LUNGO LA VIA APPIA ANTICA – SCOPERTA DI LUOGHI, TRADIZIONI E CULTURA	CELLOLE	CE	200.000,00 €	20.000,00 €	220.000,00 €	64,00	200.000,00 €
65	107	SANTI E PASSIONI - ITINERARIO DI FEDE POPOLARE II EDIZIONE	CASORIA	NA	200.000,00 €	20.000,00 €	220.000,00 €	64,00	200.000,00 €
66	94	Natività Vesuviana... terra che produce bellezza – XX edizione	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	200.000,00 €	20.000,00 €	220.000,00 €	64,00	200.000,00 €
67	13	La Città sotto la Città XIII edizione - " Sulla Via Appia, tra Storia e Spiritualità " CELEBRAZIONI RICONOSCIMENTO UNESCO "REGINA VIARUM"	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	200.000,00 €	46.805,00 €	246.805,00 €	63,94	200.000,00 €
68	111	Itinerari irpini tra Cultura, Storia, Teatro e tradizioni	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	200.000,00 €	40.000,00 €	240.000,00 €	63,70	200.000,00 €
69	19	“TRA VIGNE, LUCI E BORGHİ: VIAGGIO NEL CUORE DELL'IRPINIA - EDIZIONE 9"	MONTEFUSCO	AV	120.000,00 €	24.000,00 €	144.000,00 €	63,70	120.000,00 €

#	ID Istanza	Titolo progetto	Comune capofila	Provincia	Finanziamento richiesto	Quota cofinanziamento	Importo complessivo	Punteggio finale	Finanziamento Concesso
70	137	CULTURA E TRADIZIONI NELLE TERRE DELL'ASPRINIO	TRENTOLA DUCENTA	CE	200.000,00 €	40.000,00 €	240.000,00 €	63,70	200.000,00 €
71	98	I cammini del Sabato, dal Greco al tombolo: il Palio dell'Anguria	ALTAVILLA IRPINA	AV	200.000,00 €	20.000,00 €	220.000,00 €	62,00	200.000,00 €
72	122	"LE VIE DELL'IDENTITÀ – MONTORO E SOLOFRA TRA FEDE, ARTE, SAPORI E TRADIZIONI"	SOLOFRA	AV	100.000,00 €	33.000,00 €	133.000,00 €	61,61	100.000,00 €
73	35	"I CONCERTI DEL LUNEDI'...tra le vie dell'Essere	PISCIOTTA	SA	200.000,00 €	33.000,00 €	233.000,00 €	61,46	200.000,00 €
74	66	Radici Transumane Experience: in Cammino nelle Terre Alte tra storie e sapori dell'Irpinia d'Oriente	BISACCIA	AV	200.000,00 €	30.000,00 €	230.000,00 €	61,35	200.000,00 €
75	33	Terre dei Gambacorta: Patrimoni da Vivere tra il Volturno e il Taburno	FRASSO TELESINO	BN	200.000,00 €	27.500,00 €	227.500,00 €	61,26	200.000,00 €
76	116	NOTTI TRA BORGHİ E LEGGENDE	FISCIANO	SA	200.000,00 €	20.100,00 €	220.100,00 €	61,00	200.000,00 €
77	124	Sinfonia - Torri & Castelli del Ducato di Amalfi. Percorso unitario Ravello-Scala-Tramonti	RAVELLO	SA	200.000,00 €	20.000,00 €	220.000,00 €	61,00	200.000,00 €
78	25	"LA TRADIZIONE VA IN SCENA TRA FIABE, POESIA ED AFORISMI – EDIZIONE N. 12"	TORCHIARA	SA	138.990,00 €	27.798,00 €	166.788,00 €	60,70	138.990,00 €
79	72	Itinerari d'eccellenza: le stagioni del Taburno-Camposauro – VinEstate 51^ edizione	CAUTANO	BN	200.000,00 €	30.000,00 €	230.000,00 €	60,35	200.000,00 €
80	99	"CORTEO STORICO ARAGONESE XXIX EDIZIONE: APPIA REGINA VIARUM"	SANTA MARIA A VICO	CE	200.000,00 €	20.000,00 €	220.000,00 €	60,00	200.000,00 €

Programma di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica.

ALLEGATO B - Graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi, che contempla gli interventi non finanziabili per insufficienza delle risorse disponibili, in base all'ordine decrescente di posizione;

#	ID Istanza	Titolo progetto	Comune capofila	Provincia	Finanziamento richiesto	Quota cofinanziamento	Importo complessivo	Punteggio finale
1	135	UN MONDO DI SUONI	LIBERI	CE	55.000,00 €	11.000,00 €	66.000,00 €	59,70
2	142	CUSTODI DEL TEMPO : BORGHI E TRADIZIONI DEL VALLO DI DIANO	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	200.000,00 €	23.500,00 €	223.500,00 €	59,12
3	65	Fiabe di Ciliegie: il sentiero del ritorno tra Bracigliano e Siano	BRACIGLIANO	SA	90.000,00 €	10.000,00 €	100.000,00 €	59,08
4	47	“I BORGHI NEL CASSETTO – RETE DELLE TRADIZIONI, DELL’ARTE E DELLA MEMORIA DEL CILENTO INTERNO – EDIZIONE N. 9”	OGLIASTRO CILENTO	SA	110.000,00 €	22.000,00 €	132.000,00 €	58,70
5	115	“CONFINA – GUSTAV LINE PEACE ROUTE” I percorsi per la pace nell’Alto Casertano	GALLUCCIO	CE	200.000,00 €	20.000,00 €	220.000,00 €	57,00
6	134	Le Radici della Tradizione: Percorsi di cultura, natura ed eccellenze del patrimonio immateriale	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	80.000,00 €	8.000,00 €	88.000,00 €	57,00
7	102	LA VALLE ACCESA - Il racconto della Via Francigena: dove la storia prende il volo	ALIFE	CE	200.000,00 €	59.694,00 €	259.694,00 €	56,39
8	49	OLTRE I SENTIERI: RAGGIO DI LUNA SU PONTE APPIANO – EDIZIONE XVII	CALVI	BN	200.000,00 €	22.800,00 €	222.800,00 €	56,10
9	128	OLTRE I SENTIERI. CULTURA, STORIA, ARCHEOLOGIA, MUSICA, TURISMO E PERCORSI ENOGASTRONOMICI – EDIZIONE N. 16	PIETRAVAIRANO	CE	200.000,00 €	22.200,00 €	222.200,00 €	56,08
10	103	Sulle orme dei Filangieri – Cammini, borghi, tipicità e identità della Baronìa Irpina	CANDIDA	AV	200.000,00 €	20.000,00 €	220.000,00 €	56,00
11	87	“VALLE DEL MISCANO: DALLA VIA APPIA TRAIANA E FRANCIGENA ALLE VIE DEL GUSTO – BORGHI E CAMMINI PER UNA DESTINAZIONE SOSTENIBILE”	ARIANO IRPINO	AV	200.000,00 €	30.000,00 €	230.000,00 €	55,35
12	91	Le Chiavi dell’Agro. Viaggio nel cuore della Campania segreta	SANT’EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	200.000,00 €	30.000,00 €	230.000,00 €	55,35
13	50	LUOGHI FUORI LUOGO - FESTIVAL DELL'UTOPIA. PERIODO GIUGNO 2026 - MAGGIO 2027	LETINO	CE	200.000,00 €	28.000,00 €	228.000,00 €	55,28
14	114	Il nocciolo e le strade dei forni - XX edizione	PAGO DEL VALLO DI LAURO	AV	200.000,00 €	21.000,00 €	221.000,00 €	55,04
15	92	SEI BORGHI MILLE STORIE...TURISMO IN CAMPANIA - II EDIZIONE	ROCCARAINOLA	NA	200.000,00 €	21.000,00 €	221.000,00 €	54,04
16	62	TERRE DEL VESUVIO VIAGGIO INFINITO TRA STORIA SUONI E SAPORI	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	200.000,00 €	20.010,00 €	220.010,00 €	53,00
17	96	I Percorsi della Fede, degli Antichi Suoni e della millenaria Fera della Croce	NOVI VELIA	SA	180.000,00 €	18.000,00 €	198.000,00 €	52,00

#	ID Istanza	Titolo progetto	Comune capofila	Provincia	Finanziamento richiesto	Quota cofinanziamento	Importo complessivo	Punteggio finale
18	78	Programma di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica - D.D. n. 255 del 28/05/2026 - Sagra dei Funghi Porcini XXVIII Edizione - Castelpagano - Viaggio nella valle del Tammaro (2026)	CASTELPAGANO	BN	200.000,00 €	25.000,00 €	225.000,00 €	50,18
19	106	LE PORTE DELLA STORIA Dall'Unità d'Italia alla Memoria del Novecento: Cammini, Fortezze, Natura, Turismo outdoor, Enogastronomia e Tradizioni dell'Alto Casertano	VAIRANO PATENORA	CE	200.000,00 €	22.000,00 €	222.000,00 €	50,07
20	84	CENE DI NOTE... ARTE, MUSICA E MODA – EDIZIONE N. 9	QUALIANO	NA	200.000,00 €	40.000,00 €	240.000,00 €	48,70
21	97	TRACCE DI RIVOLUZIONE NELLE TERRE DEL BUSSENTO. OLTRE PISACANE	SAPRI	SA	200.000,00 €	40.000,00 €	240.000,00 €	48,70
22	79	“Animus et Ignis... Natura in Festa – III Edizione”	AVELLA	AV	200.000,00 €	20.000,00 €	220.000,00 €	48,00
23	120	TERRA TREBULANA Sulle tracce degli antichi Trebulani. Percorsi tra archeologia, vino, natura e borghi nell'antico territorio di Trebula Balliensis	PONTELATONE	CE	75.900,00 €	7.590,00 €	83.490,00 €	46,00
24	123	CARNEVALE E...UNA STORIA,TANTE STORIE. FESTA DI RINASCITA TRA LUOGHI, MUSICA , TRADIZIONI, MUSICA E SAPORI – EDIZIONE N. 10	PASTORANO	CE	200.000,00 €	20.000,00 €	220.000,00 €	43,00
25	121	Alla scoperta di Brusciano, Castello di Cisterna, Mariglianella, Pomigliano d'Arco, Sant'Anastasia: un percorso tra nuovi riti e tradizioni antiche.	POMIGLIANO D'ARCO	NA	100.000,00 €	10.000,00 €	110.000,00 €	41,00
26	77	Sulle orme di Raffaele Viviani	ACERRA	NA	200.000,00 €	20.000,00 €	220.000,00 €	40,00
27	61	TRA TERRA E IDENTITÀ - PERCORSI CULTURALI ED ENOGASTRONOMICI TRA PARETE E LUSCIANO - EDIZIONE N.6	PARETE	CE	150.000,00 €	30.000,00 €	180.000,00 €	37,70
28	22	“ALAN LOMAX... VIAGGIO NELLE TERRE DELLE MILLE VOCI - 8ª EDIZIONE”	CAGGIANO	SA	200.000,00 €	28.000,00 €	228.000,00 €	34,28
29	82	I PASSEGGI NATURALISTICI NELLA TERRA INCONTAMINATA	CONCA DELLA CAMPANIA	CE	100.000,00 €	10.000,00 €	110.000,00 €	31,00
30	54	Corridoio Turistico dell'Agro Caleno, Falerno e Sidicino	FRANCOLISE	CE	200.000,00 €	20.000,00 €	220.000,00 €	26,00



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Giorgio IZZILLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
767	16/09/2026	209	01	01

Oggetto:

L.R. n. 5/2025 “Valorizzazione e promozione del patrimonio bandistico della Regione Campania e dei Gruppi di Majorettes” - Nomina gruppo di lavoro - Burc

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con la legge regionale 24 marzo 2025, n. 5 recante “Valorizzazione e promozione del patrimonio bandistico della Regione Campania e dei Gruppi di Majorettes” la Regione Campania riconosce la musica come strumento di formazione culturale, inclusione sociale e sviluppo economico, promuovendo e sostenendo la cultura bandistica campana, quale espressione del patrimonio culturale immateriale regionale e veicolo di identità, arte democratica e valorizzazione del territorio;
- l'art. 2, comma 1, della L.R. n. 5/2025 istituisce l'Albo regionale delle bande musicali che comprende la sezione dedicata ai gruppi di majorettes;
- l'art. 2, comma 6, della L.R. n. 5/2025 prevede che l'iscrizione all'Albo è condizione necessaria per accedere ai contributi previsti dalla L.R. n. 5/2025;
- con DGRC n. 385 del 23.05.2025 sono state approvate le “Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta dell'Albo Regionale delle bande musicali e dei gruppi di majorettes, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. n. 5 del 24/03/2025”;
- l'art. 4, comma 2, della L.R. n. 5/2025 prevede che la Giunta Regionale, con proprie deliberazioni, stabilisce i criteri e le modalità di concessione dei contributi;
- con DGRC n. 641 del 30.09.2025 sono stati approvati i criteri e le modalità di concessione dei contributi, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. n. 5 del 24/03/2025;
- che ai sensi del punto 5 dell'Avviso per la concessione dei contributi approvato, con d.d n 605 del 17/06/2026, le istanze presentate saranno valutate da un Gruppo di lavoro, individuato con atto amministrativo del Dirigente della competente UOS;

PRESO ATTO che alle ore 13:00 del 10.07.2026 sono scaduti i termini per la presentazione delle istanze, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato Bande Musicali disponibile sul Catalogo dei servizi digitali al link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/BandeMusicali>;

RITENUTO, pertanto:

- di dover procedere alla designazione dei componenti del gruppo di lavoro, come di seguito designati:
 - Giorgio Izzillo – Dirigente UOS 209.01.01 Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali – Presidente;
 - Maione Annalisa – Funzionario – Componente;
 - De Rubertis Leonardo – Funzionario – Componente
 - Del Franco Morena – Istruttore – Componente – Segretario;
- di dover precisare che per il suddetto gruppo di lavoro non è previsto alcun compenso per le attività espletate;

VISTI:

- la L.R. 24 marzo 2025, n. 5;
- la DGRC n. 641 del 30.09.2025;
- Legge regionale 27 marzo 2026, n. 2, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026" la DGRC n. 518 del 01.08.2025;
- Legge regionale 27 marzo 2026, n. 3, "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania”;
- la D.G.R n.129 del 10.04.2026 “Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028”;
- la L.R. n. 6/2024;
- la DGR n. 308 del 04/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Struttura 209.00.00. Determinazioni”;
- il DPGR n. 71 del 27/06/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.00.00”;

- la DGR n. 340 del 10/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Strutture 2019.01.00-209.02.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 117 del 04/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.01.00";
- la DGR n. 589 del 06/08/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali Unità Operative semplici. Dirigenti di ruolo. Determinazioni";
- il DPGR n. 222 del 22/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali. Strutture 209.00.02/209.01.01/209.01.02/209.02.01;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento:

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

- di nominare, quali componenti del gruppo di lavoro:
 - Giorgio Izzillo – Dirigente UOS 209.01.01 Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali – Presidente;
 - Maione Annalisa – Funzionario – Componente;
 - De Rubertis Leonardo – Funzionario – Componente
 - Del Franco Morena – Istruttore– Componente – Segretario;
- di dovere precisare che per il suddetto gruppo di lavoro non è previsto alcun compenso per le attività espletate;
- di inviare il presente atto alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta –Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Giorgio IZZILLO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Vito MEROLA

Natalia D'ESPOSITO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
512	10/09/2026	210	00	00

Oggetto:

***PR Campania FSE+ 2021-2027. D.D. n. 816 del 27/07/2023. Avviso pubblico per il
"Potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore a cura delle Fondazioni ITS già
costituite ed operanti nella regione Campania alla data dell'1/07/2022" - Periodo 2023/2025.
Proroga avvio e conclusione percorso formativo - SURF 23035AP000000003.***

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con Deliberazione n. 161 del 28/03/2023 la Giunta Regionale, al fine di consolidare il sistema ITS in Campania, ha programmato l'importo complessivo di € 10.289.997,00, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 – Priorità 2 – Obiettivo specifico ESO4.6 – Azione 2.f.11, per il finanziamento di n. 27 nuovi percorsi di istruzione Tecnica Superiore per le annualità 2023/2025 e le attività da svolgere in termini di ricerca e sviluppo con impatto sulle attività educative;
- b. con Decreto Dirigenziale n. 816 del 27/07/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per il "Potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella regione Campania alla data dell'1/07/2022" - Periodo 2023/2025 a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027; Priorità 2; Obiettivo Specifico ESO 4.6; Azione 2.f.11;
- c. l'Avviso destina alle nove Fondazioni ITS già costituite ed operanti sul territorio regionale, nelle rispettive aree di intervento, alla data del 01/07/2022, l'importo complessivo di:
 - euro 1.021.005,00 per l'attivazione di un numero massimo di tre percorsi formativi terziari per un importo non superiore per ciascuna Fondazione;
 - euro 120.000,00 per la realizzazione di una specifica attività di ricerca e sviluppo con impatto educativo (Progetto Dimostrativo) per ciascuna Fondazione;
- d. con Decreto Dirigenziale n. 957 del 18/09/2023, secondo quanto disposto dal D.D. n. 816 del 27/07/2023, è stata nominata un'apposita Commissione per la verifica dell'ammissibilità formale e dell'idoneità delle proposte progettuali pervenute in risposta all'Avviso;
- e. con Decreto Dirigenziale n. 1177 del 25/10/2023 si è proceduto alla presa d'atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dalla Commissione per la verifica dell'ammissibilità formale e dell'idoneità delle proposte progettuali, approvando l'elenco dei progetti idonei dal quale risultano n. 4 progetti "basic" e n. 5 progetti "executive";
- f. con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 1177 del 25/10/2023 sono state ammesse a finanziamento le proposte progettuali idonee sulla base della tipologia di progetto, come di seguito precisato:
 - Fondazioni che hanno conseguito un punteggio inferiore a 15 (progetto "basic") - ammissione a finanziamento e sottoscrizione dell'atto di concessione per l'avvio di un solo corso e dell'atto di concessione per la realizzazione di un progetto di attività ricerca e sviluppo attività educative (progetto dimostrativo);
 - Fondazioni che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 15 ed in presenza di specifici impegni formali per l'adesione delle aziende alla realizzazione delle attività di docenza e stage e per l'attivazione di specifici percorsi finalizzati all'occupazione dei futuri diplomati (progetto "executive") – ammissione a finanziamento e sottoscrizione dell'atto di concessione per l'avvio di tre corsi e dell'atto di concessione per la realizzazione di un progetto di attività ricerca e sviluppo attività educative (progetto dimostrativo);
- g. con Decreto Dirigenziale n. 1845 del 22/12/2023 è stato differito, da ultimo, il termine per l'avvio di almeno un percorso formativo, al 19 gennaio 2024;
- h. con nota prot. n. 0010767/2026 del 08/01/2026 il ROS Ing. Vito Merola ha assunto la responsabilità dei procedimenti relativi all'Avviso "Potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella regione Campania alla data dell'1/07/2022";
- i. con Deliberazione di Giunta Regionale n.132 del 16/04/2026 è stato demandato all'Autorità di Gestione del PR FSE+ Campania 2021/2027, d'intesa con il Responsabile di Obiettivo Specifico competente per la materia, il compito di allocare sulla Priorità 4 "Occupazione Giovanile" per l'importo massimo di € 38.103.426,63, ad invarianza di risorse complessive, tra l'altro, le operazioni a sostegno dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) già programmate sulla Priorità 2 "Istruzione e Formazione" con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 161 del 28/03/2023;
- j. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 257 del 28/05/2026 è stata modificata la denominazione del capitolo di spesa CapU06866 da "PR CAMPANIA FSE + 2021-2027 - PRIORITÀ.2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE"- OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.6 - AZIONE 2.F.11-POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) E ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" a "PR CAMPANIA FSE + 2021 2027 - PRIORITÀ 4 - OCCUPAZIONE GIOVANILE ESO 4.1- AZIONE 4.A.2 - PERCORSI DI ISTRUZIONE

E FORMAZIONE PROFESSIONALE; PERCORSI BREVI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO; PERCORSI PER L'ACQUISIZIONE DI QUALIFICA – ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE”;

- k. con Decreto Dirigenziale n. 286 del 05/06/2026 è stata rideterminata l'ammissione a finanziamento sulla Priorità 4 “Occupazione Giovanile” - Obiettivo Specifico ESO 4.1 – Azione 4.a.2 – Codice intervento 136 per le proposte progettuali per un importo complessivo di € 10.007.130,00;

PREMESSO, altresì, che

- a. con Decreto Dirigenziale n. 82 del 2/02/2024 sono stati approvati gli schemi di atto di concessione da sottoscrivere con le Fondazioni ITS ammesse a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 1177 del 25/10/2023, relativamente ai percorsi formativi programmati ed ammessi a finanziamento (n.1 per i progetti “basic” e n. 3 per i progetti “executive”);
- b. nei succitati atti è stato previsto l'avvio del terzo corso nel biennio formativo 2025/2027 e la conclusione delle attività progettuali entro il mese di dicembre 2027;
- c. con Decreto Dirigenziale n. 327 del 28/11/2025 è stato prorogato al 27 febbraio 2026 il termine ultimo per l'avvio dell'attività formativa del corso ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 1177 del 25/10/2023 – ITS Academy Antonio Bruno - CUP B62J23001810006 - SURF 23035AP000000003;

CONSIDERATO che

- a. la Fondazione ITS Academy Antonio Bruno, con PEC acquisita al prot. reg. n. 262304/2026 del 16/03/2026, ha inoltrato formale richiesta di proroga del termine di avvio e, conseguentemente, del termine di conclusione dello stesso, a causa dell'impossibilità di avviare il corso entro il termine stabilito dal D.D. n. 327 del 28/11/2025, in ragione del mancato raggiungimento del numero minimo di allievi previsto per l'attivazione del percorso formativo, nonché di delocalizzazione del percorso formativo per la figura di “Tecnico Superiore per l'Automazione integrata in ottica Industry 4.0” - CUP B62J23001810006 - SURF 23035AP000000003 - presso una sede ubicata nei Comuni di Grottaminarda o Avellino;
- b. con PEC del 03/07/2026, acquisita al prot. reg. n. 598479 del 06/07/2026, la Fondazione ITS Academy Antonio Bruno ha trasmesso il formulario progettuale e il cronoprogramma aggiornati relativi al percorso formativo per la figura di “Tecnico Superiore per l'Automazione integrata in ottica Industry 4.0” CUP B62J23001810006 - SURF 23035AP000000003;

RITENUTO di dover

- a. prendere atto della richiesta avanzata dalla Fondazione ITS Academy Antonio Bruno con PEC acquisita al prot. reg. n. 262304/2026 del 16/03/2026 e del formulario progettuale e relativo cronoprogramma aggiornati acquisiti al prot. reg. n. 598479 del 06/07/2026;
- b. dare atto che la proroga del termine di avvio si rende funzionale a consentire alla Fondazione ITS Academy Antonio Bruno il completamento delle attività di promozione, orientamento e reclutamento dell'utenza, al fine di raggiungere il numero minimo di allievi previsto per l'attivazione del percorso e assicurare la piena realizzazione dell'intervento finanziato;
- c. concedere la proroga richiesta, tenuto conto del mancato raggiungimento del numero minimo di allievi entro il termine precedentemente fissato e dell'esigenza di salvaguardare l'interesse pubblico alla realizzazione del percorso formativo finanziato, in coerenza con le finalità dell'Avviso e con gli obiettivi del PR Campania FSE+ 2021-2027, nonché al fine di assicurare il pieno perseguimento delle finalità di potenziamento dell'offerta di istruzione tecnologica superiore e di rafforzamento del sistema ITS Academy della Regione Campania;
- d. prorogare il termine ultimo per l'avvio delle attività formative del corso ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 1177 del 25/10/2023, dal titolo “Tecnico Superiore per l'Automazione integrata in ottica Industry 4.0” CUP B62J23001810006 - SURF 23035AP000000003 alla data del 30 novembre 2026;
- e. prorogare il termine ultimo per la conclusione delle attività formative del medesimo corso alla data del 31 agosto 2028, atteso che, trattandosi di percorso formativo biennale, la proroga del termine di avvio comporta la necessità di adeguare il termine finale delle attività secondo il cronoprogramma aggiornato acquisito al prot. reg. n. 598479 del 06/07/2026;

- f. dare atto che, in relazione al presente provvedimento, con decreto dirigenziale n. 1177 del 25/10/2023 sono stati già assolti gli obblighi di pubblicazione sul portale Trasparenza, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;
- g. attestare che, in relazione al presente provvedimento, non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- la L.R. del 15/05/2024, n. 6;
- la DGR del 31/07/2024, n. 408;
- la DGR del 04/06/2025, n. 309;
- il DPGRC del 27/06/2025, n. 64;
- la DGR del 06/08/2025, n. 589;
- il DD n. 1 del 26/09/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Specifico ESO4.1 istituito con D.D. n. 41 del 10/10/2025, come rettificato con DD n. 341 del 24/06/2026, della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione (210.00.00)

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. prendere atto della richiesta avanzata dalla Fondazione ITS Academy Antonio Bruno con PEC acquisita al prot. reg. n. 262304/2026 del 16/03/2026 e del formulario progettuale e relativo cronoprogramma aggiornati acquisiti al prot. reg. n. 598479 del 06/07/2026;
2. dare atto che la proroga del termine di avvio si rende funzionale a consentire alla Fondazione ITS Academy Antonio Bruno il completamento delle attività di promozione, orientamento e reclutamento dell'utenza, al fine di raggiungere il numero minimo di allievi previsto per l'attivazione del percorso e assicurare la piena realizzazione dell'intervento finanziato;
3. concedere la proroga richiesta, tenuto conto del mancato raggiungimento del numero minimo di allievi entro il termine precedentemente fissato e dell'esigenza di salvaguardare l'interesse pubblico alla realizzazione del percorso formativo finanziato, in coerenza con le finalità dell'Avviso e con gli obiettivi del PR Campania FSE+ 2021-2027, nonché al fine di assicurare il pieno perseguimento delle finalità di potenziamento dell'offerta di istruzione tecnologica superiore e di rafforzamento del sistema ITS Academy della Regione Campania;
4. prorogare il termine ultimo per l'avvio delle attività formative del corso ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 1177 del 25/10/2023, dal titolo "Tecnico Superiore per l'Automazione integrata in ottica Industry 4.0" CUP B62J23001810006 - SURF 23035AP000000003 alla data del 30 novembre 2026;
5. prorogare il termine ultimo per la conclusione delle attività formative del medesimo corso alla data del 31 agosto 2028, atteso che, trattandosi di percorso formativo biennale, la proroga del termine di avvio comporta la necessità di adeguare il termine finale delle attività secondo il cronoprogramma aggiornato acquisito al prot. reg. n. 598479 del 06/07/2026;
6. dare atto che, in relazione al presente provvedimento, con decreto dirigenziale n. 1177 del 25/10/2023 sono stati già assolti gli obblighi di pubblicazione sul portale Trasparenza, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;
7. attestare che, in relazione al presente provvedimento, non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
8. trasmettere il presente provvedimento alla Fondazione interessata;
9. trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Speciale Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo+ (307.00.00), alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali (104.00.00), all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Regione "Casa di

Vetro” del sito istituzionale; al BURC per la pubblicazione e all’ufficio competente per la pubblicazione sul sito dedicato al PR Campania FSE+ 2021-2027.

Vito MEROLA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE

Vito MEROLA

DIRIGENTE UOS

Natalia D'ESPOSITO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
520	15/09/2026	210	00	00

Oggetto:

***PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - PRIORITÀ 2 - OS ESO 4.6 - AZIONE 2.F.6.
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PROGRAMMA "SCUOLA VIVA" III e IV
ANNUALITÀ APPROVATA CON D.D. N. 402 DEL 16/07/2026, RETTIFICATO DAL D.D. N.
424 DEL 23/07/2026. APPROVAZIONE DOCUMENTO RECANTE "RISPOSTE AI QUESITI
FREQUENTI" (FAQ).***

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- b. con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- c. con Decisione n. C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma PR Campania FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la Regione Campania in Italia;
- d. con Deliberazione di Giunta n. 494 del 27 settembre 2022, si è preso atto della citata Decisione della Commissione Europea C(2022) 6831 in merito all'approvazione del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021- 2027, dando mandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni regolamentari europee, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la corretta gestione del Programma e l'avvio dell'attuazione dello stesso;
- e. con Deliberazione n. 629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- f. con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
- g. con DPGRC n. 85 del 07/08/2023 sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FSE+ Campania 2021/2027 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Strutture di Primo Livello ed è stato demandato all'Autorità di Gestione PR FSE+ Campania 2021/2027, sentita la Programmazione Unitaria, l'approvazione, con successivi atti monocratici, di eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie;
- h. con Decreti Dirigenziale n. 313 del 08/10/2024 PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 e n. 1 del 26/09/2025 si è proceduto all' aggiornamento dei Responsabili di Obiettivo specifico;
- i. con Deliberazione di Giunta n. 374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
- j. con il Decreto Dirigenziale n. 346 del 30/12/2025, da ultimo integrato con Decreto Dirigenziale n. 360 del 15/05/2026, l'Autorità di Gestione ha approvato l'aggiornamento del SI.GE.CO. del PR Campania FSE+ 2021/2027, del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i beneficiari, del Manuale dei Controlli di I livello e della Metodologia dell'analisi del rischio.

PREMESSO, altresì, che

- a. con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 204/2016, n. 328/2017, n. 445/2018 sono state programmate risorse a valere sul PO Campania FSE 2014-2020 - Asse 3, OT 10, Obiettivo Specifico 12 - per complessivi 100 milioni di euro per la realizzazione del Programma pluriennale "Scuola Viva" rivolto agli Istituti scolastici della Campania;
- b. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021: *"Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetto "SCUOLA VIVA", "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" e "CORPORE SANO CAMPANIA"* è stata disposta, in continuità con la programmazione FSE 2014-2020 e per un ulteriore quadriennio, la prosecuzione del programma "Scuola Viva"- coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020 - per un importo complessivo massimo pari a € 100.000.000,00, prevedendo l'ampliamento e l'estensione delle opportunità di

adesione anche alle istituzioni scolastiche non partecipanti al primo ciclo quadriennale tra il 2017 e il 2020;

- c. con Decreto Dirigenziale n. 506 del 01/10/2021, pubblicato sul BURC n° 47 del 04/10/2021, è stato approvato l'Avviso/Manifestazione d'interesse, comprensivo di allegati, relativo alla I annualità del Programma Scuola Viva a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;
- d. con Decreto Dirigenziale n. 726 del 17/06/2024, pubblicato sul BURC n° 45 del 24/06/2024, è stato approvato l'Avviso/Manifestazione d'interesse, comprensivo di allegati, relativo alla II annualità del Programma Scuola Viva a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;
- e. con Decreto Dirigenziale n. 402 del 16/07/2026 è stata approvata la Manifestazione di Interesse denominata **"Scuola Viva per le annualità 2027 e 2028"**, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027 - Priorità 2 - Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Azione 2.f.6, per un importo complessivo di euro 50.000.000,00, di cui euro 25.000.000,00 per l'annualità 2027 ed euro 25.000.000,00 per l'annualità 2028;
- f. la predetta Manifestazione di Interesse disciplina requisiti, modalità di partecipazione, criteri di valutazione e procedure di attuazione del Programma;
- g. con Decreto Dirigenziale n. 424 del 23/07/2026 è stata disposta una parziale rettifica della Manifestazione di Interesse mediante correzione dell'indirizzo del sito tematico FSE+ e approvazione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali da allegare all'istanza di partecipazione;
- h. l'articolo 22 della Manifestazione di Interesse prevede la possibilità per gli interessati di richiedere informazioni e chiarimenti alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione - U.O.S. Istruzione;
- i. successivamente alla pubblicazione dell'Avviso, sono pervenuti quesiti e richieste di chiarimento da parte delle istituzioni scolastiche interessate alla partecipazione alla procedura;

CONSIDERATO che:

- a. l'attività di chiarimento e supporto interpretativo dell'Avviso costituisce strumento utile a garantire uniformità applicativa, trasparenza amministrativa e parità di trattamento tra tutti i soggetti partecipanti;
- b. a seguito dell'istruttoria svolta dagli uffici competenti, è stato predisposto un documento recante le risposte ai quesiti più frequentemente formulati dagli istituti scolastici interessati;
- c. le FAQ hanno natura esclusivamente interpretativa ed esplicativa delle disposizioni contenute nella Manifestazione di Interesse e non comportano modifiche, integrazioni o deroghe alla disciplina approvata con D.D. n. 402 del 16/07/2026 e rettificata con D.D. n. 424 del 23/07/2026;

DATO ATTO che

- a. a seguito della riorganizzazione delle strutture amministrative prevista dal nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania ex l.r. n. 6 del 15/05/2024, i procedimenti inerenti al Programma "Scuola Viva", finanziato a valere sulle risorse PO Campania FSE+ 2021/2027, sono attualmente di competenza della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione;
- b. con DD n. 43 del 10/10/2025, come rettificato con DD n. 123 del 29/10/2025 e con DD n. 45 del 27/02/2026 è stato istituito, nell'ambito delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027, il Team di Obiettivo Specifico ESO4.6, di supporto alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione (210.00.00);

RITENUTO di

- a. di dover approvare il documento denominato **"FAQ - Manifestazione di Interesse Programma Scuola Viva per le annualità 2027 e 2028"**, allegato al presente provvedimento sotto la lettera **A**, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- b. di dover precisare che le FAQ approvate con il presente provvedimento hanno carattere esclusivamente interpretativo ed esplicativo delle disposizioni contenute nella Manifestazione di

Interesse approvata con D.D. n. 402 del 16/07/2026 e successivamente rettificata con D.D. n. 424 del 23/07/2026 e non modificano in alcun modo il contenuto dell'Avviso;

- c. di dover disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito tematico del PR Campania FSE+ 2021/2027, <https://fse.regione.campania.it/>;
- d. di dover disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
- e. di dover attestare che, in relazione al presente provvedimento, non sussiste alcun obbligo di informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679;

VISTI

- la normativa, le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- il Decreto Presidenziale della Regione Campania n. 85 del 07/08/2023 PR FSE+ Campania 2021/2027 che individua i Responsabili di Obiettivo specifico;
- il Decreto Dirigenziale n. 313 del 08/10/2024 PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 di aggiornamento dei Responsabili di Obiettivo specifico;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 506 del 28/07/2025 avente ad oggetto: “Funzioni dirigenziali. Determinazioni”;
- la L.R. del 15/05/2024, n. 6;
- la DGR del 31/07/2024, n. 408;
- la DGR del 04/06/2025, n. 309 “Incarichi dirigenziali. Struttura 210.00.00. Determinazioni”;
- il DPGRC del 27/06/2025, n. 64 “Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 210.00.00”;
- il D.D. n. 1 del 26/09/2025;
- il Decreto Presidenziale n. 67 del 31/07/2026 con cui è stato conferito alla dott.ssa Natalia D’Esposito l’incarico di Dirigente “ad interim” della UOS Istruzione- 210 00 01;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dai Responsabili del procedimento, nonché dall’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione nella qualità di ROS dell’ESO di riferimento del PR Campania FSE+;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di approvare il documento denominato **"FAQ - Manifestazione di Interesse Programma Scuola Viva per le annualità 2027 e 2028"**, allegato al presente provvedimento sotto la lettera **A**, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di precisare che le FAQ approvate con il presente provvedimento hanno carattere esclusivamente interpretativo ed esplicativo delle disposizioni contenute nella Manifestazione di Interesse approvata con D.D. n. 402 del 16/07/2026 e successivamente rettificata con D.D. n. 424 del 23/07/2026 e non modificano in alcun modo il contenuto dell'Avviso;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito tematico del PR Campania FSE+ 2021/2027, <https://fse.regione.campania.it/>;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
5. di attestare che, in relazione al presente provvedimento, non sussiste alcun obbligo di informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679;
6. di trasmettere il presente provvedimento:

all'Assessore alla Scuola e alle Politiche Sociali;
all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione FSE;
alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali;
all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale.

Vito MEROLA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

PR Campania FSE+ 2021-2027
Priorità 2 "Istruzione e Formazione"
Obiettivo specifico ESO4.6
Azione 2.f.6

Manifestazione di interesse Programma "Scuola Viva per le annualità 2027 e 2028"
(DD n. 402 del 16/07/2026; DD n. 424 del 23/07/2026)

N.	FAQ	RISPOSTA
1	In merito all'obbligo di partecipare ad una sola proposta, tale obbligo si applica anche alle cooperative e agli enti privati o è possibile essere partner di più proposte?	L'Articolo 3 della Manifestazione d'interesse pubblico stabilisce testualmente che <i>"ciascun Istituto Scolastico può presentare una sola proposta progettuale"</i> . Tale vincolo di unicità opera in modo assoluto, applicandosi esclusivamente ai soggetti proponenti (le istituzioni scolastiche), sia che si candidino in modalità singola, sia in modalità associata all'interno di una Rete tra scuole. Di conseguenza, questo limite non riguarda le cooperative, imprese o enti privati che, ai sensi del combinato disposto degli Articoli 3 e 9 dell'Avviso pubblico, formalizzano la loro partecipazione attraverso la stipula di un Accordo di Partenariato (AdP) e la sottoscrizione della Dichiarazione di impegno (Allegato C) con l'istituzione scolastica proponente.
2	È possibile delegare i soggetti partner, in fase di progettazione, a selezionare ed a individuare gli esperti da impiegare nei relativi percorsi formativi? Oppure gli esperti devono essere selezionati esclusivamente dalla Scuola proponente, con la procedura di evidenza pubblica, previa ricognizione del personale interno e di altre scuole?	Ai sensi dell'art. 3 della Manifestazione d'interesse l'Istituzione scolastica stipula accordi di partenariato con le risorse sociali e culturali del territorio. All'interno del Formulario (Allegato B), per ciascun partner deve essere esplicitamente indicato il <i>"Modulo e attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto e copertura delle competenze disciplinari proposte"</i> . Pertanto, se il partner partecipa all'avviso in qualità di attuatore/realizzatore diretto di un modulo laboratoriale (mettendo a disposizione le proprie competenze strutturali e professionali), l'individuazione degli operatori/esperti interni a tale organizzazione per l'esecuzione delle attività, rientra nell'oggetto stesso dell'Accordo di partenariato e della relativa dichiarazione di impegno (Allegato C).

3	È consentito l'utilizzo di piattaforme digitali per lo svolgimento in modalità sincrona online di una quota delle 420 ore di attività previste dall'Avviso "Scuola Viva per le annualità 2027 e 2028"	Il Programma "Scuola Viva" persegue la finalità di contrastare la dispersione scolastica attraverso l'apertura fisica dei plessi al territorio oltre l'orario curricolare. L'Art. 5 della Manifestazione d'interesse impone l'obbligo di garantire almeno due aperture settimanali della scuola, e l'Art. 6 definisce espressamente gli interventi come « <i>laboratori educativi multidisciplinari ed extra scolastici [...] dentro e/o fuori la scuola</i> », richiedendo metodologie di tipo esperienziale e relazionale che risultano non compatibili con la didattica a distanza.
4	Per effetto del dimensionamento scolastico è possibile presentare due proposte progettuali considerato che nelle precedenti annualità del Programma Scuola Viva erano stati assegnati due distinti progetti ad una Istituzione scolastica?	No. L'art. 3 (Reti e partenariati) della Manifestazione d'interesse specifica che ciascuna Istituzione scolastica può presentare una sola proposta progettuale, sia in forma singola sia nell'ambito di una rete di scuole.
5	L'Avviso prevede l'obbligo di presentare la proposta progettuale in partenariato?	Si. L'Avviso "Scuola Viva per le annualità 2027 e 2028", stabilisce che il partenariato non è una mera facoltà, ma un elemento richiesto della proposta progettuale. In particolare, l'Avviso -all'art. 3 (Reti e partenariati) stabilisce che: "l'istituzione scolastica proponente, per il miglior raggiungimento delle finalità dell'intervento, dovrà stipulare specifico accordo di partenariato con le strutture e le risorse culturali e sociali del territorio da coinvolgere per la realizzazione delle attività."; -richiede espressamente tra gli allegati obbligatori: "la dichiarazione di impegno da parte dei partners ... a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell'intervento proposto (Allegato C); -all'art. 6 prevede che la proposta progettuale debba "indicare obiettivi, contenuti, destinatari, partner delle attività".
6	Una scuola può aderire contemporaneamente a più reti?	Ai sensi dell'Art. 3 dell'Avviso pubblico (" <i>Reti e partenariati</i> "), ciascun Istituto può candidarsi esclusivamente in una delle forme alternative previste (in modalità singola oppure in modalità associata come capofila o partner di una costituenda/constituita Rete). Il dispositivo al sopracitato articolo specifica testualmente che la partecipazione a una Rete di scuole « <i>preclude categoricamente la possibilità per il medesimo Istituto di presentare una proposta in forma singola o di aderire ad altre Reti</i> ».

7	Cosa accade se una scuola compare in più candidature?	In ottemperanza a quanto previsto all'art. 3 - Reti e partenariati della Manifestazione di interesse, qualora un Istituto scolastico compaia in più candidature, sarà ritenuta ammissibile esclusivamente la prima proposta pervenuta in ordine cronologico via PEC. Tutte le proposte progettuali successive alla prima, in cui figuri il medesimo Istituto scolastico, (sia in forma singola che in rete) saranno automaticamente ritenute inammissibili ed escluse dalla procedura di valutazione.
8	È obbligatorio svolgere attività durante la sospensione delle lezioni?	L'art. 5 " <i>Parametri di riferimento degli interventi proposti</i> " della Manifestazione di interesse stabilisce testualmente tra i requisiti minimi obbligatori che « <i>per ciascuna delle annualità, uno dei laboratori deve essere realizzato in periodo di sospensione didattica</i> ». Lo stesso articolo specifica che in tali periodi le attività progettuali potranno essere realizzate anche in orario antimeridiano. L'art. 6 " <i>Articolazione delle proposte progettuali</i> " conferma che le proposte devono prevedere un ampliamento dell'offerta formativa accompagnato da un'apertura dell'istituzione scolastica al territorio, « <i>prevedendo lo svolgimento delle attività anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche</i> ».
9	I moduli inseriti in progettazione devono essere biennali? Quindi replicabili/proseguibili da parte di ogni partner sulle due annualità 2027 e 2028?	L'Avviso prevede espressamente una articolazione biennale dell'intervento, suddivisa nelle annualità 2027 e 2028, con un monte ore di 210 ore per annualità, per un totale di 420 ore nel biennio. Tuttavia, non è previsto l'obbligo che i singoli moduli laboratoriali siano necessariamente identici o integralmente replicati nelle due annualità. La progettazione deve essere concepita in una logica biennale e garantire continuità rispetto agli obiettivi del progetto, ma resta possibile articolare i moduli secondo una progressione o un'evoluzione delle attività tra il 2027 e il 2028, purché sia assicurata la coerenza complessiva dell'intervento e il rispetto dei parametri previsti dall'Avviso.
10	È necessario predisporre un modulo specifico per i genitori oppure si può prevedere all'interno di almeno un modulo il coinvolgimento trasversale studenti/genitori? Inoltre si potrebbero considerare i genitori " <i>uditori</i> " di alcuni moduli?	L'Avviso non richiede la realizzazione di un modulo esclusivamente dedicato ai genitori. È invece previsto che il progetto comprenda almeno un modulo laboratoriale che contempli, insieme al coinvolgimento degli allievi, anche azioni dirette rivolte alle famiglie. Tale requisito può essere soddisfatto attraverso attività condivise studenti-genitori, laboratori congiunti, percorsi di orientamento, azioni di supporto alla genitorialità o altre modalità che rafforzino l'alleanza educativa scuola-famiglia.

11	Ai fini dell'ammissibilità del partenariato si chiede se i i soggetti partner - debbano necessariamente possedere una sede legale e/o una sede operativa nella provincia in cui si realizza l'intervento (nel caso specifico, la provincia di Caserta); - debbano almeno essere stabilmente operanti nel territorio della Regione Campania; - oppure sia ritenuto sufficiente dimostrare, attraverso adeguata documentazione, competenze ed esperienze coerenti con gli obiettivi e le attività progettuali, anche in assenza di una sede territoriale ubicata nella provincia o nella regione interessata.	L'Art. 3 dell'Avviso prevede che la scuola stipuli accordi con le «<i>strutture e le risorse culturali e sociali del territorio da coinvolgere per la realizzazione delle attività</i>». Tale espressione non impone la presenza fisica di una sede in Campania, quanto piuttosto un radicamento operativo. I soggetti partner devono altresì dimostrare l'effettiva capacità di agire efficacemente nel contesto territoriale di riferimento della scuola attraverso l'esecuzione sul campo dei moduli affidati, dimostrando competenze, esperienza e una concreta operatività in relazione al contesto territoriale di riferimento.
----	--	--



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Paolo FRESCHI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
141	16/09/2026	211	04	01

Oggetto:

.lgs. n. 285.1992 e D.P.R. n. 495.1992. Declassificazione, ai fini della sdemanializzazione, di un relitto stradale, ricadente nel Comune di Torchiara (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;
- b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
- c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
- d. ai sensi dell’art 2, comma 9, del D.lgs. n. 285/92, quando le strade non corrispondono più all’uso e alle tipologie di collegamento previste, sono declassificate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dalle regioni, secondo le rispettive competenze, acquisiti i pareri indicati nel comma 8.

PREMESSO altresì che:

- a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
- b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
- d. in particolare, la sopra citata delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;
- e. con l’entrata in vigore della Legge regionale n. 6 del 15/05/2024 e della Delibera di Giunta regionale n. 408 del 31/07/2024 le responsabilità relative alle attività in oggetto sono state trasferite all’Unità Operativa Semplice (UOS) Infrastrutture viarie e viabilità regionale;
- f. tale Unità opera all’interno del Settore Infrastrutture viarie e di rete e mobilità sostenibile, che a sua volta fa capo alla Direzione Generale Mobilità della Giunta Regionale della Campania.

CONSIDERATO che:

- a. con nota prot. n. 3398/2026 del 08/07/2026, acquisita con protocollo regionale n. 619176/2026 del 13/07/2026, il Comune di Torchiara (SA), ha chiesto la declassificazione, ai fini della sdemanializzazione, di un tratto stradale di proprietà comunale;
- b. con la citata nota n. 3398/2026, il medesimo Comune ha trasmesso la Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 04/12/2023, unitamente alla planimetria catastale dei luoghi, dalla quale emerge che il tratto stradale in questione è definito in catasto alle particelle 471, 473 del foglio 06, nel tratto dal bivio stradale che porta al Palacilento;
- c. gli art. 822 e 823 del Codice Civile, annoverano le strade tra i beni del demanio pubblico e ne stabiliscono l’inalienabilità finché ne permane la destinazione;
- d. nella richiamata Delibera di C.C. n. 34/2023, si riscontra che “l’alienazione della porzione stradale di che trattasi non pregiudica l’interesse della collettività”;
- e. con la citata Delibera di C.C. n. 34/2023 l’Amministrazione Comunale di Torchiara (SA) ha, altresì, manifestato la volontà di sdemanializzare il relitto stradale in parola;

- f. il giorno 28/08/2026 è stato effettuato un sopralluogo sull'area in argomento da parte del personale del Settore 211.04.00 il cui verbale è agli atti di questo ufficio;
- g. ricorrono le condizioni per la declassificazione del bene e la successiva collocazione nel patrimonio disponibile del Comune.

RITENUTO

- a. di dover prendere atto della Delibera di C.C. n. 34/2023 con la quale il Comune di Torchiara (SA) ha manifestato la volontà di sdemanializzare il relitto stradale in parola;
- b. di poter declassificare, ai fini della sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, la seguente area stradale:
- h. *Relitto stradale in catasto* alle particelle 471, 473 del foglio 06, nel tratto dal bivio stradale che porta al Palacilento, in esito alla richiesta del Comune di Torchiara (SA), espressa con nota prot. n. 3398/2026 del 08/07/2026, acquisita con protocollo regionale n. 619176/2026 del 13/07/2026.

VISTO

- a. il D.lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- b. il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile della P.O. di cui al D.D. n. 17 del 05.02.2026, a mezzo di invio della proposta del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1. di prendere atto della Delibera di C.C. n. 34/2023 con la quale il Comune di Torchiara (SA) ha manifestato la volontà di sdemanializzare il relitto stradale in parola;
- 2. di declassificare, ai fini della sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, la seguente area stradale:
Relitto stradale in catasto alle particelle 471, 473 del foglio 06, nel tratto dal bivio stradale che porta al Palacilento, in esito alla richiesta del Comune di Torchiara (SA) espressa con nota prot. n. 3398/2026 del 08/07/2026, acquisita con protocollo regionale n. 619176/2026 del 13/07/2026.
- 3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;
- 4. di disporre, ad avvenuta pubblicazione sul BURC, la trasmissione al Comune di Torchiara (SA), per le attività di competenza.

Paolo FRESCHI

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Alberto Romeo GENTILE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
734	10/09/2026	212	00	00

Oggetto:

**AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE CAMPANIA PNRR, MISSIONE 1 –
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENT 3 –
CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 2 “RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI,
PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE”, INVESTIMENTO 2.2: “TUTELA E
VALORIZZAZIONE DELL’ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE” FINANZIATO
DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU. ACCOGLIMENTO ISTANZA DI
SUBENTRO AL BENEFICIARIO BONIZIO ALBANO – DA PARTE DI STIRBU ANAMARIA
ID PNRR-M1C3-2.2-2022-007814 - CUP: B57B22001470004**

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) con regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;
- b) con legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, si è provveduto, tra l’altro, in ordine all’istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l’attuazione del citato PNRR;
- c) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- d) il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell’Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;
- e) con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 si è provveduto all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- f) con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 ottobre 2021 sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR;
- g) con decreto del 18 marzo 2022, il Ministro della Cultura ha provveduto all’assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome al fine di attuare per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, l’Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” del PNRR destinato al finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell’architettura e del paesaggio rurale;
- h) la Componente 1 dell’Investimento 2.2 “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”, per un valore complessivo di 590 milioni di euro, è coordinata dal Ministero della Cultura (MIC) che assegna le risorse agli enti territoriali;
- i) in base al richiamato decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022, la Regione Campania risulta assegnataria di € 72.414.155,23, con un target minimo di 483 progetti finanziabili;
- j) l’intervento è coordinato dal Ministero della cultura e si attua attraverso la pubblicazione di Avvisi regionali, predisposti secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, integrato dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano in ragione delle caratteristiche specifiche dei diversi contesti territoriali e paesaggistici e delle tipologie dell’architettura rurale;
- k) le Regioni, in qualità di soggetti attuatori, provvedono ad attivare le procedure di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente, promuovendo e adottando i relativi provvedimenti, ivi compresi quelli relativi all’individuazione

- l) dei soggetti beneficiari e provvedendo alle procedure di attuazione dell'intervento in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR, nonché provvedono all'istruttoria delle domande pervenute e trasmettono gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento al Ministero della cultura entro il 31 maggio 2022;
- m) Con DGRC n. 171 del 06/04/2022 è stato approvato il format di avviso pubblico della Regione Campania per l'investimento sopra descritto e, contestualmente, è stato dato mandato alla Direzione Generale per il Governo del Territorio di concerto con la Direzione Generale per il Turismo e la Cultura e la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in raccordo con la Programmazione Unitaria, di avviare le procedure per l'attuazione dell'investimento e ogni conseguente adempimento amministrativo nel rispetto della deliberazione;
- n) al fine della definizione dell'avviso pubblico e delle relative modalità di gestione, con nota n° 2022-0004113/UDCP/GAB/CG del 04/03/2022, è stato costituito un gruppo di lavoro composto dai Direttori generali delle DG Governo del Territorio, Turismo e Cultura e Risorse agricole e forestali e Turismo con la partecipazione degli uffici della Programmazione Unitaria;
- o) il gruppo di lavoro, partendo dalla scheda generale redatta dal Ministero della Cultura, ha provveduto, in un primo tempo, ad elaborare le linee di indirizzo regionali per la presentazione delle proposte progettuali contenenti gli elementi necessari alla contestualizzazione dell'avviso in ambito regionale e, successivamente, ha predisposto l'avviso stesso e la relativa modulistica da allegare;
- p) con D.D. n. 36 del 14/04/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato pubblicato l'avviso pubblico concernente la presentazione delle istanze di finanziamento relative alla misura sopra individuata, unitamente agli allegati necessari ai fini della presentazione della domanda, stabilendo quale termine ultimo per la presentazione delle stesse il giorno 20/05/2022, ore 16:59;
- q) con D.D. n. 40 del 02/05/2022 del D.G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stata nominata la commissione di valutazione di cui all'art. 10 dell'avviso pubblico della regione Campania;
- r) con D.D. n. 41 del 02/05/2022 del D.G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato nominato il gruppo di lavoro a supporto della commissione di valutazione per agevolare e velocizzare il lavoro della predetta Commissione di valutazione;
- s) con D.M. n. 211 del 12/05/2022 il Ministro della Cultura ha disposto il differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022, concernente l'investimento «protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale» del PNRR, stabilendo quale data ultima per la trasmissione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Regione la data del 24/06/2022;
- t) con D.D. n. 46 del 18/05/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio, la Regione Campania ha prorogato il termine ultimo per la presentazione delle istanze di finanziamento da parte dei proponenti, di cui al proprio avviso pubblico "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", sino alle ore 16:59 del 15/06/2022;
- u) con D.D. n. 48 del 19/05/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stata prorogata, altresì, il termine di conclusione dei lavori da parte della commissione di valutazione prevista dall'art. 10 dell'avviso pubblico;
- v) con D.D. n. 58 del 24/06/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati approvati e pubblicati gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento e non ammissibili a finanziamento relativamente alle istanze pervenute tempestivamente entro la scadenza sopra indicata;

- w) con D.D. n. 64 del 04/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande per la Regione Campania relativamente alla Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” del PNRR sino alle ore 16:59 del 30/09/2022;
- x) con D.D. n. 67 del 13/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati prorogati i termini per la conclusione dei lavori della Commissione di valutazione e del gruppo di lavoro a supporto della commissione al 29/11/2022 e confermati contestualmente i rispettivi membri nominati con i D.D. 40/2022 e 41/2022;
- y) con D.D. n. 125 del 05/12/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato approvato il format dell’atto d’obblighi relativo all’avviso di cui sopra per la Regione Campania;
- z) con D.D. n. 127 del 09/12/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati approvati gli elenchi totale delle domande ammesse a finanziamento e delle domande non ammesse a finanziamento, dell’elenco delle domande ammissibili ma eccedenti le risorse finanziarie disponibili, dell’elenco delle domande non ammissibili a finanziamento per mancato superamento della soglia minima di finanziamento e dell’elenco delle domande inammissibili;
- aa) con D.D. n. 459 del 14/06/2023 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono state approvate le linee guida ed i relativi format per le domande ammesse a finanziamento;
- bb) con DD n. 561 del 21/08/2023 si è provveduto pertanto, alla rettifica degli elenchi di cui al DD 127/2022 approvando l’elenco generale delle domande ammesse a finanziamento, rettificato con l’indicazione del punteggio di merito e dei relativi importi dei contributi ammessi nonché il 1° scorrimento dell’elenco delle domande non finanziabili per carenza delle risorse finanziarie;
- cc) con DM n. 92 del 07 marzo 2024 è stato modificato il Decreto Ministeriale n. 107 del 18 marzo 2022, recante “Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e de paesaggio rurale” del PNRR - finanziato dall’Unione europea e assegnate alla Regione Campania €79.591.888,84;
- dd) con DD n. 152 del 11/07/2024 si è provveduto, ulteriormente, alla rettifica degli elenchi di cui al DD 561/2023 mediante approvazione e pubblicazione dell’elenco totale delle domande ammesse a finanziamento e 2° scorrimento dell’elenco delle domande non finanziabili per carenza delle risorse finanziarie;
- ee) con D.D. n. 62 del 24/02/2025 e D.D. n. 21 del 18/09/2025 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato approvato l’aggiornamento delle linee guida ed i relativi format per le domande ammesse a finanziamento già approvati con D.D. n. 459/2023.

RILEVATO CHE:

- a) tra i soggetti che hanno partecipato all’Avviso di cui trattasi e per il quale la domanda è stata ritenuta ammissibili a finanziamento e inserite nel relativo elenco aggiornato con D.D. 152/2024, risulta il seguente istante:

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	N. PROT.	CODICE FISCALE	IMPORTO COFINANZIAMENTO	CUP
PNRR-M1C3-2.2-	BONIZIO ALBANO	2176447/22	BNZLBN76M03H412A	€138.852,10	B57B22001470004

2022-007814					
-------------	--	--	--	--	--

lo stesso ha provveduto alla sottoscrizione del relativo atto d'obbligo connesso all'ammissione a finanziamento della relativa domanda.

- b) Con istanza pec del 18/08/2026, recante prot. 0703817/2026, è stata formulata richiesta di subentro da parte della Sig.ra STIRBU ANAMARIA, nata a *****OMISSIS*****
C.F.: *****OMISSIS**** e *****OMISSIS*****
al *****OMISSIS*****
a seguito del decesso di BONIZIO ALBANO, avvenuto il **OMISSIS*, dei beni di cui al progetto ammesso a finanziamento, alla domanda recante n. PNRR-M1C3-2.2-2022-007814, CUP B57B22001470004, dell'avviso pubblico della Regione Campania PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, l’Investimento 2.2: “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”, pubblicato con D.D. n. 36 del 14/04/2022 e succ. integrazioni.
- c) A tale scopo, la Sig.ra STIRBU ANAMARIA, subentrando anche nel possesso del predetto immobile unitamente ai figli minori, come da sua dichiarazione, si è impegnata a subentrare nei diritti e negli obblighi assunti dal precedente beneficiario BONIZIO ALBANO in ordine alla domanda e al progetto finanziato, con relativa dichiarazione riportata all'interno dell'atto di cui sopra, nonché nell'istanza di subentro.
- d) All'esito dell'istruttoria condotta, valutata l'ammissibilità dell'istanza formulata e dei requisiti prescritti, è stata reperita la documentazione del caso e, successivamente, si dovrà procedere alla sottoscrizione del relativo atto d'obblighi e alla raccolta dei conseguenziali atti.
- e) Si ravvisano gli estremi per sostituire, nell'elenco delle domande ammesse a finanziamento, il beneficiario sopra indicato e dunque, di dover ammettere a finanziamento il seguente beneficiario subentrante:

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	N. PROT.	CODICE FISCALE	IMPORTO COFINANZIAMENTO	CUP
PNRR-M1C3-2.2-2022-007814	STIRBU ANAMARIA	2176447/22	STRNMR84T61Z129W	€138.852,10	B57B22001470004

RITENUTO PERTANTO

- a) che il progetto di cui alla domanda del sig. BONIZIO ALBANO recante n. PNRR-M1C3-2.2-2022-007814, CUP B57B22001470004, dell'avviso pubblico della Regione Campania PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, l’Investimento 2.2: “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”, pubblicato con D.D. n. 36 del 14/04/2022 e succ. integrazioni, risulta già rendicontato e liquidato da questa DG precedentemente alla data del decesso del beneficiario.
- b) di dover provvedere alla rettifica di parte dell'elenco delle domande di cui all'Allegato 1 “*Elenco delle domande ammesse a finanziamento*” del D.D. n. 152 del 11/07/2024 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale ultimo elenco delle domande ammesse a finanziamento, esclusivamente in base a quanto sopra disposto.
- c) di doversi riservare, inoltre, l'adozione di ogni altra azione o provvedimento ritenuto necessario, anche in ordine alle somme da impegnare.

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza “Next Generation Italia” (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” Missione M1C3;
- il parere reso dalla Programmazione Unitaria con nota prot. n. 2022.0006334/UDCP/GAB/GAB del 06/04/2022;
- il decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022;
- la DGRC n. 171 del 06/04/2022;
- gli approfondimenti relativi alla stesura dell'avviso pubblico di concerto con gli uffici della Direzione Generale per il Turismo e la Cultura e della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in raccordo con la Programmazione Unitaria;
- il D.D. n. 36/2022 del Direttore Generale del Governo del Territorio della Regione Campania;
- il D.D. n. 40 del 02/05/2022 del Direttore Generale del Governo del Territorio della Regione Campania;
- il decreto del Ministro della Cultura n. 211 del 12 maggio 2022;
- il D.D. n. 46 del 18/05/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;
- il D.D. n. 48 del 19/05/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;
- il D.D. n. 58 del 24/06/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il DM n. 257 del 24/06/2022 del Ministero della Cultura;
- il D.D. n. 64 del 04/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 67 del 13/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 125 del 05/12/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 127 del 09/12/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 459 del 14/06/2023 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 561 del 21/08/2023 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il DM n. 92 del 07/03/2024 del Ministero della Cultura;
- DD n. 152 del 11/07/2024 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- D.D. n. 62 del 24/02/2025 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- D.D. n. 21 del 30/09/2025 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- D.D. n. 433 del 18/12/2025 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio.

CONSIDERATA:

l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento, Dott. Luigi Romano e dalla struttura regionale, ricorrendone i presupposti, nonché la regolarità amministrativa del presente atto, riservandosi ogni altra ulteriore verifica o controllo ritenuti necessari.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. Sostituire, tra i soggetti beneficiari che hanno partecipato all'Avviso di cui trattasi e per i quali le rispettive domande sono state ritenute ammissibili a finanziamento ed inserite nell'Allegato 1 "Elenco delle domande ammesse a finanziamento" al D.D. 152 del 11/07/2024 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio il seguente beneficiario:

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	N. PROT.	CODICE FISCALE	IMPORTO COFINANZIAMENTO	CUP
PNRR-M1C3-2.2-2022-007814	BONIZIO ALBANO	2176447/2 2	BNZLBN76M03H412 A	€138.852,10	B57B2200147000 4

e, dunque, ammettere a finanziamento il seguente beneficiario subentrante:

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	N. PROT.	CODICE FISCALE	IMPORTO COFINANZIAMENTO	CUP
PNRR-M1C3-2.2-2022-007814	STIRBU ANAMARIA	2176447/2 2	STRNMR84T61Z129W	€138.852,10	B57B2200147000 4

2. Confermare, per quanto non diversamente disposto con il presente provvedimento, il D.D. 152 del 11/07/2024 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
3. Riservare l'eventuale adozione sia di ogni altra ulteriore verifica e sia di ogni altro opportuno ulteriore provvedimento e/o atto consequenziale, anche in ordine alle somme da impegnare per il beneficiario;
4. Dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul BURC.
5. Inviare copia del presente provvedimento:
 - 5.1 all'Assessore per il Governo del Territorio della Regione Campania;
 - 5.2 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - 5.3 alla Sezione "Regione Campania Casa di Vetro";
 - 5.4 alla Segreteria di Giunta;
 - 5.5 al MiC;
 - 5.6 a STIRBU ANAMARIA.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Alberto Romeo GENTILE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Maria Rosaria DELLA ROCCA

Michele RAMPONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
33	14/09/2026	213	02	00

Oggetto:

Riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) – dott. GRANATA Francesco

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) La U.O.S. 213.02.01 *“Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell’aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA”* della Direzione Generale 213.00 *“Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità”* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
- b) ai sensi dell’articolo 21, comma 1, del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l’elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito “elenco”), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- c) all’articolo 22 del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l’iscrizione all’elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- d) all’articolo 23 del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l’ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- e) l’Allegato 1 al D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l’iscrizione e la cancellazione dall’elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l’aggiornamento professionale;
- f) l’iscrizione nell’elenco è regolata, tra l’altro, dal documento prodotto dal TTNC: *“Altri indirizzi interpretativi sull’applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica”* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

- a) dell’istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l’inserimento nell’Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi dell’articolo 22, comma 1 del D.lgs. n. 42/2017, dal dott. GRANATA Francesco a mezzo PEC del 30/08/2026, assunta al protocollo regionale n. 0718947 del 31/08/2026, corredata dalla marca da bollo apposta e annullata sull’istanza;
- b) dell’autorizzazione alla pubblicazione dei dati personali indicati nell’istanza, nei limiti del consenso prestato dall’interessato;

CONSIDERATO che dall’esito della verifica dei requisiti previsti dal D.lgs. n. 42/2017, effettuata dall’ufficio competente, il dott. GRANATA Francesco nato a Napoli (NA) il 20/08/2000, risulta in possesso dei requisiti previsti dal D.lgs. n. 42/2017, all’art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l’iscrizione nell’Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al dott. GRANATA Francesco e di poter provvedere all’iscrizione dello stesso nell’Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- a) il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- b) il D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017;
- c) gli indirizzi interpretativi sull’applicazione del D.lgs. n. 42/2017, aggiornati al 22 dicembre 2023;
- d) la Legge n. 447 del 26 ottobre 1995.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.S. 213.02.01, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della U.O.S. 213.02.01,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. Di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.lgs. n. 42/2017, art. 22, comma 1, al dott. GRANATA Francesco nato a Napoli (NA) il 20/08/2000;
2. Di provvedere, per il tramite della U.O.S. 213.02.01, all'iscrizione del dott. GRANATA Francesco nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. Di inviare copia del presente decreto al dott. GRANATA Francesco, alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Maria Rosaria DELLA ROCCA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Massimo BISOGNO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
322	15/09/2026	301	00	00

Oggetto:

Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza (PNCAR). Adesione all'Accordo Quadro Consip «Sanità Digitale - Sistemi Informativi Gestionali» per le Pubbliche Amministrazioni del SSN - ID 2366 - Lotto 4. Affidamento dei servizi di adeguamento ed evoluzione della Piattaforma dell'Osservatorio Regionale delle Infezioni Correlate all'Assistenza e Antibiotico-Resistenza (ICAROWEB). CIG derivato BCE7AAAB1D

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Regione Campania, nell'ambito del percorso di evoluzione dell'ecosistema digitale sanitario regionale e del consolidamento delle capacità di governo del dato sanitario, ha individuato la necessità di adeguare ed evolvere la piattaforma ICAROWEB, attraverso la quale è gestito il patrimonio informativo relativo alle Infezioni Correlate all'Assistenza e all'Antibiotico-Resistenza;
- b. tale patrimonio informativo costituisce un asset strategico per il monitoraggio epidemiologico regionale, per il supporto alle politiche di Antimicrobial Stewardship, per la produzione dei debiti informativi verso gli organismi nazionali e per il rafforzamento delle capacità decisionali dell'Amministrazione regionale;
- c. l'attuale piattaforma, pur assicurando le principali funzionalità di raccolta e gestione dei dati microbiologici regionali, necessita di interventi di modernizzazione architettuale, integrazione, interoperabilità, valorizzazione dei dati storici e potenziamento delle capacità di Datawarehouse, Business Intelligence e Big Data Analytics;
- d. l'intervento è finanziato a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza (PNCAR);

CONSIDERATO CHE

- a. la legge 28 dicembre 2015, n. 208, all'art. 1, commi 512 e seguenti, prevede, per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, il ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. o dai soggetti aggregatori;
- b. il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. disciplina l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione e promuove l'utilizzo delle tecnologie digitali per il miglioramento dei servizi e dei processi amministrativi;
- c. l'Accordo Quadro Consip ID 2366 costituisce uno strumento di acquisizione coerente con il fabbisogno dell'Amministrazione e consente l'attivazione di servizi applicativi e di supporto in ambito «Sanità Digitale - Sistemi Informativi Gestionali» per le Pubbliche Amministrazioni del SSN;

ATTESO CHE

- a. Consip S.p.A., in qualità di centrale di committenza, ha indetto una procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 50/2016, avente a oggetto l'affidamento di servizi applicativi e di servizi di supporto in ambito «Sanità Digitale - Sistemi Informativi Gestionali» per le Pubbliche Amministrazioni del SSN - ID 2366;
- b. il Lotto 4 del predetto Accordo Quadro è stato stipulato in data 17 ottobre 2023 con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese avente quale mandataria Accenture S.p.A. e quali mandanti gli operatori economici riportati nell'Accordo Quadro e nello Schema di Contratto Esecutivo;
- c. in applicazione di quanto stabilito nell'Accordo Quadro, ciascuna Amministrazione Contraente utilizza il medesimo mediante la stipula di Contratti Esecutivi, attuativi dell'Accordo Quadro stesso;
- d. la disciplina del D.Lgs. n. 50/2016 continua ad applicarsi alla procedura di affidamento dell'Accordo Quadro e ai relativi Contratti Esecutivi ai sensi dell'art. 226, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023;

RILEVATO CHE

- a. per aderire all'Accordo Quadro e ordinare i servizi di interesse, l'Amministrazione ha predisposto il Piano dei Fabbisogni, relativo all'adeguamento e all'evoluzione della piattaforma ICAROWEB, recante la descrizione delle esigenze, la tipologia e il quantitativo dei servizi richiesti, per un importo pari a € 649.846,50 oltre IVA acquisito agli atti con Protocollo N.0668545/2026 del 30/07/2026;
- b. il Piano dei Fabbisogni è stato trasmesso al Fornitore mediante il portale Acquisti in rete P.A. nell'ambito dell'Ordine Diretto di Acquisto n. 9161088;
- c. il RTI aggiudicatario ha trasmesso il Piano Operativo, contenente la proposta tecnico-economica, il piano di lavoro, il modello organizzativo, le attività di presa in carico, i deliverable, le modalità di verifica e collaudo e il trasferimento del know-how acquisito agli atti con prot.n.0720724 del 31/08/2026;
- d. nel citato Piano il RTI ha dichiarato che le attività saranno interamente espletate dalla mandante Iconsulting S.p.A.;
- e. la proposta del RTI recepisce le quantità, le metriche, la durata e l'importo previsti dal Piano dei Fabbisogni e risulta articolata nelle linee di servizio Datawarehouse e Business Intelligence, Artificial Intelligence e Big Data/Analytics e Open Data;
- f. l'adesione all'Accordo Quadro avviene mediante la stipula di un Contratto Esecutivo, il cui schema è predisposto da Consip S.p.A., alle condizioni economiche e tecnico-prestazionali stabilite nell'Accordo Quadro;
- g. la piattaforma ha rilasciato il CIG derivato BCE7AAAB1D;

VERIFICATO CHE

- a. dalla documentazione Consip acquisita agli atti risulta disponibile il massimale necessario alla contrattualizzazione dei servizi nell'ambito del Lotto 4;
- b. con riferimento ad Accenture S.p.A., mandataria del RTI, è stata acquisita la visura ordinaria del Registro delle Imprese, estratta in data 26/08/2026 e assunta al protocollo regionale n. 0713931/2026 del 26/08/2026, dalla quale risultano, tra l'altro, l'iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese, il codice fiscale e partita IVA n. 13454210157, la sede legale in Milano e lo stato di attività attiva;
- c. per Accenture S.p.A. è stata altresì acquisita la visura relativa al Codice della crisi, scioglimento, procedure concorsuali e cancellazione, estratta in data 26/08/2026 e assunta al protocollo regionale n. 0713927/2026 del 26/08/2026, dalla quale risulta che non sono presenti procedure del Codice della crisi, procedure concorsuali o altri procedimenti;
- d. il Documento Unico di Regolarità Contributiva di Accenture S.p.A., numero protocollo INPS_50792819, richiesto in data 19/05/2026 e acquisito al protocollo regionale n. 0713921/2026 del 26/08/2026, attesta la regolarità dell'operatore economico nei confronti di INPS e INAIL e ha validità fino al 16/09/2026;
- e. con riferimento a Iconsulting S.p.A., mandante indicata nel Piano Operativo quale soggetto esecutore delle attività, è stata acquisita la visura relativa al Codice della crisi, scioglimento, procedure concorsuali e cancellazione, estratta in data 08/09/2026 e assunta al protocollo regionale n. 0739648/2026 del 08/09/2026, dalla quale risultano il codice fiscale e partita IVA n. 02175721204, la sede legale in Casalecchio di Reno (BO), lo stato di attività attiva e l'assenza di procedure del Codice della crisi, procedure concorsuali o altri procedimenti;
- f. per Iconsulting S.p.A. è stata inoltrata, mediante la Banca Dati Nazionale Antimafia, richiesta di informazione antimafia ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., riferita all'importo contrattuale di euro 649.846,50, registrata al protocollo regionale n. 0755185/2026 del 14/09/2026; alla data del documento la richiesta risulta in istruttoria;
- g. conseguentemente, ai fini del perfezionamento e dell'efficacia del rapporto contrattuale, restano ferme le condizioni e le cautele previste dalla normativa vigente con riferimento agli adempimenti antimafia ancora in corso e all'aggiornamento della regolarità contributiva alla relativa scadenza;
- h. l'acquisizione sarà inserita o aggiornata nella programmazione regionale dei servizi e delle forniture vigente, ove dovuto ai sensi della normativa applicabile;

RITENUTO

- a. di dover nominare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Massimo Bisogno in possesso di adeguata professionalità in relazione alla natura e alla complessità dell'affidamento, previa acquisizione della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi;
- b. di dover demandare a successivo atto la nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto e dell'eventuale Gruppo di Lavoro;
- c. di dover approvare il Piano dei Fabbisogni acquisito agli atti con nota protocollo n.0668545/2026 del 30/07/2026, ancorché non materialmente allegato al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;
- d. di dover aderire all'Accordo Quadro Consip «Sanità Digitale - Sistemi Informativi Gestionali» per le Pubbliche Amministrazioni del SSN - ID 2366 - Lotto 4, CIG dell'Accordo Quadro 91882439FB, CIG derivato BCE7AAAB1D, secondo i termini e le condizioni economiche e tecnico-prestazionali dell'Accordo Quadro, mediante stipula del Contratto Esecutivo;
- e. di dover approvare il Piano Operativo acquisito agli atti con nota prot.0720724 del 31/08/2026;, ancorché non materialmente allegato al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;
- f. di dover approvare il seguente Quadro economico di intervento :

Voce di costo	Importo Fondi PR Campania FESR 2021-2027
e. Svolgimento delle attività	€ 649.846,50
l. Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 10.165,59
m. IVA	€ 142.966,23
Totale	€ 802.978,32

- g. di dover affidare al RTI aggiudicatario del Lotto 4, avente quale mandataria Accenture S.p.A., le attività individuate nel Piano dei Fabbisogni e nel Piano Operativo, per l'importo di € 649.846,50 oltre IVA, pari a complessivi € 792.812,73 IVA inclusa;
- h. di dover approvare lo Schema di Contratto Esecutivo predisposto da Consip S.p.A., allegato al presente provvedimento sotto la lettera A;
- i. di dover stabilire che gli oneri connessi al servizio gravano sulle risorse del PNCAR;
- j. di dover assicurare il tempestivo avvio dell'intervento e il rispetto delle scadenze previste dal Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza (PNCAR), procedendo, allo stato, all'assunzione dell'impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio regionale finanziato con risorse ordinarie, secondo l'imputazione riportata nell'allegato cruscotto contabile, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- k. di dover dare atto che il ricorso temporaneo alle risorse ordinarie regionali si rende necessario nelle more del completamento degli adempimenti amministrativo-contabili finalizzati all'iscrizione nel bilancio regionale delle risorse PNCAR e all'istituzione e attivazione dei correlati capitoli di entrata e di spesa;
- l. di dover demandare a successivo provvedimento, da adottarsi a seguito dell'istituzione e dell'attivazione dei pertinenti capitoli PNCAR e, in ogni caso, prima della liquidazione e del pagamento dei corrispettivi contrattuali, l'adozione delle conseguenti operazioni contabili necessarie a imputare definitivamente la spesa sulle risorse del PNCAR, con contestuale liberazione delle risorse ordinarie temporaneamente utilizzate;
- m. di dover demandare all'Ufficio competente per gli acquisti l'attuazione della procedura sul portale Acquisti in rete P.A. e la stipula del Contratto Esecutivo;

VISTI

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con particolare riferimento all'art. 226, comma 2;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) 2016/679 e il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, recante il Regolamento di contabilità regionale;
- la vigente legge regionale di stabilità e la vigente legge regionale di bilancio;
- il vigente Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio e il vigente Bilancio gestionale della Regione Campania;
- l'Accordo Quadro Consip ID 2366 - Lotto 4, il Capitolato Tecnico Generale, il Capitolato Tecnico Speciale, le relative appendici e lo Schema di Contratto Esecutivo;
- il Piano dei Fabbisogni rev. 04 e il Piano Operativo rev. 0.3 del 4 agosto 2026;
- alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente competente

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Massimo Bisogno, in possesso di adeguata professionalità in relazione all'oggetto e alla complessità dell'affidamento, previa acquisizione della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi;
2. di demandare a successivo atto la nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto e dell'eventuale Gruppo di Lavoro;
3. di approvare il Piano dei Fabbisogni, acquisto agli atti con prot. Protocollo N.0668545/2026 del 30/07/2026, relativo ai servizi oggetto dell'Accordo Quadro, ancorché non materialmente allegato al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;
4. di aderire all'Accordo Quadro Consip «Sanità Digitale - Sistemi Informativi Gestionali» per le Pubbliche Amministrazioni del SSN - ID 2366 - Lotto 4, CIG dell'Accordo Quadro 91882439FB, CIG derivato BCE7AAAB1D, secondo i termini e le condizioni economiche e tecnico-prestazionali dell'Accordo Quadro, mediante stipula del Contratto Esecutivo;
5. di approvare il seguente Quadro economico di intervento :

Voce di costo	Importo Fondi PR Campania FESR 2021-2027
e. Svolgimento delle attività	€ 649.846,50
l. Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 10.165,59
m. IVA	€ 142.966,23
Totale	€ 802.978,32

6. di approvare il Piano Operativo acquisito agli atti con prot. 0720724 del 31/08/2026, ancorché non materialmente allegato al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;
7. di affidare al Raggruppamento Temporaneo di Imprese aggiudicatario del Lotto 4, avente quale mandataria Accenture S.p.A., le attività individuate nel Piano dei Fabbisogni e nel Piano Operativo, per un importo pari a € 649.846,50 oltre IVA;
8. di dare atto che l'IVA al 22% è pari a € 142.966,23 e che l'importo complessivo dell'affidamento ammonta a € 792.812,73 IVA inclusa;
9. di approvare lo Schema di Contratto Esecutivo predisposto da Consip S.p.A., allegato al presente provvedimento;
10. di assicurare il tempestivo avvio dell'intervento e il rispetto delle scadenze previste dal Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza (PNCAR), procedendo, allo stato, all'assunzione dell'impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio regionale finanziato con risorse ordinarie, secondo l'imputazione riportata nell'allegato cruscotto contabile, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
11. di dare atto che il ricorso temporaneo alle risorse ordinarie regionali si rende necessario nelle more del completamento degli adempimenti amministrativo-contabili finalizzati all'iscrizione nel bilancio regionale delle risorse PNCAR e all'istituzione e attivazione dei correlati capitoli di entrata e di spesa;
12. di demandare a successivo provvedimento, da adottarsi a seguito dell'istituzione e dell'attivazione dei pertinenti capitoli PNCAR e, in ogni caso, prima della liquidazione e del pagamento dei corrispettivi contrattuali, l'adozione delle conseguenti operazioni contabili necessarie a imputare definitivamente la spesa sulle risorse del PNCAR, con contestuale liberazione delle risorse ordinarie temporaneamente utilizzate;
13. di demandare all'Ufficio competente per gli acquisti l'attuazione della procedura mediante Ordine Diretto di Acquisto n. 9161088 sul portale Acquisti in rete P.A. e la stipula del Contratto Esecutivo in favore del RTI aggiudicatario;
14. di dare atto che la fattispecie è soggetta agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
15. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, all'Ufficio competente per gli acquisti, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, agli uffici responsabili del PNCAR, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale, al B.U.R.C. e al RTI affidatario.

Massimo BISOGNO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

CLASSIFICAZIONE DEL DOCUMENTO: CONSIP PUBLIC

ID 2366

GARA A PROCEDURA APERTA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO, AI SENSI DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., AVENTE AD OGGETTO L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI APPLICATIVI E L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO IN AMBITO «SANITA’ DIGITALE - Sistemi Informativi Gestionali» PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL SSN

CONTRATTO ESECUTIVO

Piattaforma dell’Osservatorio Regionale delle Infezioni Correlate all’Assistenza e Antibiotico-Resistenza (ICAAROWEB) – Regione Campania

INDICE

1.	DEFINIZIONI	4
2.	VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI	4
3.	OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO	5
4.	EFFICACIA E DURATA.....	6
5.	GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO	6
6.	ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI	6
7.	LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DALL’AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	6
8.	VERIFICHE DI CONFORMITA’	7
9.	PENALI	7
10.	CORRISPETTIVI	8
11.	FATTURAZIONE E PAGAMENTI.....	9
12.	GARANZIA DELL’ESATTO ADEMPIMENTO	11
13.	SUBAPPALTO	12
14.	RISOLUZIONE E RECESSO	14
15.	FORZA MAGGIORE	14
16.	RESPONSABILITA’ CIVILE <eventuale> E POLIZZA ASSICURATIVA.....	15
17.	TRASPARENZA DEI PREZZI	15
18.	TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	16
19.	ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI	17
20.	FORO COMPETENTE	17
21.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	17

CONTRATTO ESECUTIVO

TRA

Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli via S. Lucia, 81 – Napoli (NA), C.F. 80011990639, in persona del legale rappresentante Dott. Massimo Bisogno, in qualità di Direttore dell'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 143 del 31/03/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell'incarico e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 72 del 14/04/2021 e ss.mm.ii., domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Campania (nel seguito per brevità anche "Amministrazione Contraente"),

E

ACCENTURE S.P.A. con sede legale in Milano, Via Privata Nino Bonnet n. 10, capitale sociale Euro 1.843.248,60 interamente versato (posseduto interamente dal l'unico socio "Accenture International B.V."), iscritta al R.E.A. presso la

C.C.I.A.A. di Milano Monza-Brianza Lodi al n. MI-1652886, numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 13454210157, in persona del procuratore speciale Dott. Franco Turconi, nella sua qualità di impresa mandataria capogruppo del Raggruppamento Temporaneo costituito, oltre alla stessa, dai seguenti operatori economici mandanti:

- ALMAVIVA – The Italian Innovation Company S.p.A., sede legale in Roma, Via Casal Boccone n. 188/190, capitale sociale Euro 154.899.065,00=, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 08450891000, P. IVA 08450891000, domiciliata ai fini del presente atto in Roma, Via Casal Boccone n. 188/190;

- ACCENTURE TECHNOLOGY SOLUTIONS S.r.l., con sede in Milano, via Privata Nino Bonnet, n. 10, capitale sociale Euro 100.000,00, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano-Monza-Brianza-Lodi al n. MI-1690901, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 03646450969,

- GPI S.p.A., con sede legale in Trento, Via Ragazzi del '99 n. 13, capitale sociale Euro 13.890.324,40 interamente versato, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Trento al n. TN-189428, numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Trento, Codice Fiscale e Partita IVA 01944260221;

- IQVIA SOLUTIONS ITALY S.r.l., con sede in Milano, Via Filzi Fabio n. 29, capitale sociale Euro 1.525.559,00 interamente versato (posseduto interamente dall'unico socio "IQVIA SOLUTIONS B.V."), iscritta al R.E.A. presso la

C.C.I.A.A. di Milano Monza-Brianza Lodi al n. MI-576952, numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 00868270158;

- DEAS - DIFESA E ANALISI SISTEMI S.p.A. con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 3, capitale sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato (posseduto interamente dall'unico socio

ID 2366 – Lotti applicativi Sanità Digitale

Ranzato Stefania), iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi al n. MI-2700050, numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 14961281004;

- DEENOVA S.r.l. con sede legale in Gragnano Trebbiense (PC), Via Vittime della Strada n. 2, capitale sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Piacenza al n. PC-184416, numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Piacenza, Codice Fiscale e Partita IVA 01699700330;

- EASY HEALTH S.r.l. con sede legale in Milano, Via Arcivescovo Calabiana n. 6, capitale sociale Euro 386.000,00 (di cui sottoscritto e versato Euro 30.000,00), iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza-Brianza Lodi al n. MI-2614117, numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 11607630966;

- ICONSULTING S.p.A con sede legale in Casalecchio di Reno (BO), Via Bazzanese nn. 32/7, capitale sociale Euro 500.000,00 interamente versato, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Bologna al n. BO-418368, numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Bologna, Codice Fiscale e Partita IVA 02175721204;

- INFOCERT S.p.A. con sede legale in Roma, Piazza Sallustio n. 9, capitale sociale Euro 21.099.232,00 interamente versato, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. RM-1064345, numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA 07945211006;

- NEXT S.r.l. con sede legale in Torre del Greco (NA), Via San Giovanni Battista n. 7, capitale sociale Euro 30.000,00 interamente versato, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Napoli al n. NA-1070334, numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA 09960041219;

- NUUYTA S.r.l. con sede legale in Cologno Monzese (MI), Via Mozart n. 47, capitale sociale Euro 476.659,00 interamente versato, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza-Brianza Lodi al n. MI-2515104, numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 10223560961;

- OSLO ITALIA S.r.l. con sede legale in Trento, Via Ragazzi del '99 n. 13, capitale sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato (posseduto interamente dall'unico socio "GPI S.p.A."), iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Trento al n. TN-235441, numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Trento, Codice Fiscale e Partita IVA 02586200228;

- S3K SECURITY OF THE THIRD MILLEN NIUM S.p.A. con sede legale in Roma, Viale dell'Università n. 25, capitale sociale Euro 261.904,70, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. RM-1586710, numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA 15379561002.

giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio Paola Cardelli di Roma in data 27 aprile 2023 rep.n. 27962/8780 registrato a Roma il 27 aprile 2023 al nr. 8575 serie 1T. (nel seguito per brevità congiuntamente anche “Fornitore” o “Impresa”)

PREMESSO CHE

- (A) Consip, società interamente partecipata dal Ministero dell’economia e delle finanze, ai sensi dell’articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, dell’articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché dei relativi decreti attuativi, DD.MM. del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, ha, tra l’altro, il compito di attuare lo sviluppo e la gestione operativa del Programma di razionalizzazione della spesa di beni e servizi per la pubblica amministrazione.
- (B) L’articolo 2, comma 225, Legge 23 dicembre 2009, n. 191, consente a Consip di concludere Accordi Quadro a cui le Stazioni Appaltanti possono fare ricorso per l’acquisto di beni e di servizi.
- (C) Peraltro, l’utilizzazione dello strumento dell’Accordo Quadro e, quindi, una gestione in forma associata della procedura di scelta del contraente, mediante aggregazione della domanda di più soggetti, consente la razionalizzazione della spesa di beni e servizi, il supporto alla programmazione dei fabbisogni, la semplificazione e standardizzazione delle procedure di acquisto, il conseguimento di economie di scala, una maggiore trasparenza delle procedure di gara, il miglioramento della responsabilizzazione e del controllo della spesa, un incremento della specializzazione delle competenze, una maggiore efficienza nell’interazione fra Amministrazione e mercato e, non ultimo, un risparmio nelle spese di gestione della procedura medesima.
- (D) In particolare, in forza di quanto stabilito dall’art. 1, comma 514, della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016) ,“Ai fini di cui al comma 512,” – e quindi per rispondere alle esigenze delle amministrazioni pubbliche e delle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 19 – “Consip o il soggetto aggregatore interessato sentita l'Agid per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. [...] Consip S.p.A. e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni”.
- (E) Consip, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti può supportare le amministrazioni statali, centrali e periferiche nell'acquisizione di beni e servizi di particolare rilevanza strategica secondo quanto previsto dal Piano Triennale nonché può supportare i medesimi soggetti nell'individuazione di specifici interventi di semplificazione, innovazione e riduzione dei costi dei processi amministrativi.

- (F) In virtù di quanto sopra, a seguito dell'approvazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 ed in accordo con Agid, è stato aggiornato il programma delle gare strategiche ICT.
- (G) Ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al citato Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, e che in esecuzione di quanto precede, Consip, in qualità di stazione appaltante e centrale di committenza, ha indetto con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 55 del 13/05/2022 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S 107 del 03/06/2022, una procedura aperta per la stipula di Accordi Quadro ex art. 54, comma 4, lett. a) e lett. c);
- (H) Il Fornitore è risultato aggiudicatario del Lotto 4 della predetta gara, ed ha stipulato il relativo Accordo Quadro in data 17/10/2023
- (I) In applicazione di quanto stabilito nel predetto Accordo Quadro, ciascuna Amministrazione Contraente utilizza il medesimo mediante la stipula di Contratti Esecutivi, attuativi dell'Accordo Quadro stesso.
- (J) L'Amministrazione Contraente ha svolto ogni attività prodromica necessaria alla stipula del presente Contratto Esecutivo, in conformità alle previsioni di cui al Capitolato Tecnico Generale.
- (K) Il Fornitore è stato selezionato dall'Amministrazione Contraente con le modalità indicate al paragrafo 6.3.1 del Capitolato Tecnico Generale>. Il Fornitore è risultato aggiudicatario dello specifico rilancio competitivo indetto dall'Amministrazione Contraente con le modalità indicate al paragrafo 6.3.2 del Capitolato Tecnico Generale>.
- (L) Il Fornitore dichiara che quanto risulta dall'Accordo Quadro e dai suoi allegati, ivi compreso il Capitolato d'Oneri ed il Capitolato Tecnico (Generale e Speciale) dell'Accordo Quadro, nonché dal presente Contratto Esecutivo e dai suoi allegati, definisce in modo adeguato e completo gli impegni assunti con la firma del presente Contratto, nonché l'oggetto dei servizi da fornire e, in ogni caso, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica degli stessi e per la formulazione dell'offerta che ritiene pienamente remunerativa;
- (M) il CIG del presente Contratto Esecutivo è il seguente: **BCE7AAAB1D**

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. DEFINIZIONI

- 1.1 I termini contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nell'Accordo Quadro e nei relativi Allegati, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.
- 1.2 I termini tecnici contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nel Capitolato Tecnico Parte Generale e Speciale nonché nel Capitolato Tecnico relativo all'Appalto Specifico>, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.

ID 2366 – Lotti applicativi Sanità Digitale

- 1.3 Il presente Contratto Esecutivo è regolato:
- a) dalle disposizioni del presente atto e dai suoi allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra il Fornitore e l'Amministrazione Contraente relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
 - b) dalle disposizioni dell'Accordo Quadro e dai suoi allegati;
 - c) dalle disposizioni del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e relative prassi e disposizioni attuative;
 - d) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
 - e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

- 2.1 Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo.
- 2.2 Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo:
- l'Accordo Quadro,
 - gli Allegati dell'Accordo Quadro,
 - l'Allegato 1 "Piano Operativo", approvato, e l'Allegato 2 "Piano dei Fabbisogni", di cui al paragrafo 6.4.1 del Capitolato Tecnico Parte Generale>.
- 2.3 In particolare, per ogni condizione, modalità e termine per la prestazione dei servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo che non sia espressamente regolata nel presente atto, vale tra le Parti quanto stabilito nell'Accordo Quadro, ivi inclusi gli Allegati del medesimo, con il quale devono intendersi regolati tutti i termini del rapporto tra le Parti.
- 2.4 Le Parti espressamente convengono che il predetto Accordo Quadro ha valore di regolamento e pattuizione per il presente Contratto Esecutivo. Pertanto, in caso di contrasto tra i principi dell'Accordo Quadro e quelli del Contratto Esecutivo, i primi prevarranno su questi ultimi, salvo diversa espressa volontà derogativa delle parti manifestata per iscritto.

3. OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO

Il presente Contratto Esecutivo definisce i termini e le condizioni che, unitamente alle disposizioni contenute nell'Accordo Quadro, regolano la prestazione in favore dell'Amministrazione Contraente da parte del Fornitore dei seguenti servizi:

ID	Servizio	Sotto-servizio	Metrica	Quantità	Importo IVA esclusa
1	Datawarehouse e Business Intelligence	DW1 – Sviluppo/MEV software ad hoc per 1 Giorno/Team ottimale (8 ore lavorative)	GG/te am ottimale	1.695	€ 391.375,50
1	Datawarehouse e Business Intelligence	DW6 – Supporto Specialistico per 1 Giorno/Team ottimale (8 ore lavorative)	GG/te am ottimale	350	€ 97.125,00
2	AI (Artificial Intelligence)	Supporto Specialistico per 1 Giorno/Team ottimale (8 ore lavorative)	GG/te am ottimale	86	€ 32.336,00
3	Big Data/Analytics e Open Data	BD1 – Valutazione e Analisi Dati per 1 Giorno/Team ottimale (8 ore lavorative)	GG/te am ottimale	356	€ 97.010,00
3	Big Data/Analytics e Open Data	BD2 – Acquisizione Dati – Connettore classe A	Connettore	40	€ 32.000,00
				TOTALE	€ 649.846,50

come riportati nel Piano Operativo approvato di cui all'Allegato 1 e nel Piano dei Fabbisogni di cui all'Allegato 2 .

in seconda fase l'Amministrazione, con riguardo a contratti finanziati in tutto o in parte con fondi del PNRR, potrà richiedere il rispetto di tutti i requisiti tecnici e ambientali previsti dalla normativa europea e nazionale in ottemperanza al principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente "Do No Significant Harm" (DNSH), ivi incluso l'impegno a consegnare all'Amministrazione la documentazione a comprova del rispetto dei suddetti requisiti. >.

3.1 I predetti servizi dovranno essere prestati con le modalità ed alle condizioni stabilite nel presente Contratto Esecutivo e nell'Accordo Quadro e relativi allegati .

3.2 È designato quale Responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e Direttore dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016, il Dott. Massimo Bisogno o suo delegato

4. EFFICACIA E DURATA

4.1 Il presente Contratto Esecutivo spiega i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed avrà termine allo spirare di 5 mesi salvi i casi di risoluzione o recesso ai sensi dell'Accordo Quadro e del Contratto Esecutivo

5. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

5.1 Ai fini dell'esecuzione del presente Contratto Esecutivo, il Fornitore ha nominato i seguenti Responsabili tecnici per l'esecuzione dei servizi: Giulio Di Nubila e Giacomo Masi

5.2 I rispettivi compiti sono declinati al paragrafo 7.2 del Capitolato Tecnico Generale dell'Accordo Quadro.

5.3 Le attività di supervisione e controllo della corretta esecuzione del presente Contratto Esecutivo, in relazione ai servizi richiesti, sono svolte dall'Amministrazione Contraente,

eventualmente d'intesa con i soggetti indicati nel paragrafo 9 del Capitolato Tecnico Generale.

6. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI

- 6.1 Il Fornitore, a decorrere dalla data di stipula del presente Contratto Esecutivo, dovrà procedere alla presa in carico dei servizi con le modalità indicate nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale dell'Accordo Quadro.
- 6.2 L'attivazione dei servizi avverrà nei tempi e nei modi di cui al Capitolato Tecnico Generale e Speciale dell'Accordo Quadro e al Capitolato Tecnico dell'Appalto Specifico/Piano Operativo.
- 6.3 Alla scadenza del presente Contratto Esecutivo o in caso di risoluzione o recesso dallo stesso, il Fornitore si impegna a porre in essere tutte le attività necessarie o utili al fine di permettere la migrazione dei servizi offerti in base al predetto Contratto Esecutivo al nuovo fornitore dei servizi stessi.

7. LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE

- 7.1 L'Amministrazione Contraente provvede ad indicare ed a mettere a disposizione del Fornitore, in comodato gratuito ed in uso non esclusivo, locali idonei all'installazione degli eventuali apparati del Fornitore necessari all'erogazione dei servizi richiesti, con le modalità indicate nel Piano dei Fabbisogni.
- 7.2 L'Amministrazione Contraente garantisce al Fornitore:
- lo spazio fisico necessario per l'alloggio delle apparecchiature ed idoneo ad ospitare le apparecchiature medesime;
 - l'alimentazione elettrica delle apparecchiature di adeguata potenza; sarà cura del Fornitore provvedere ad adottare ogni misura per la garantire la continuità della alimentazione elettrica.
- 7.3 L'Amministrazione Contraente non garantisce il condizionamento dei locali. Il Fornitore valuterà l'opportunità di provvedere, a propria cura e spese, alla climatizzazione del locale, avendo in tale caso diritto a disporre di una canalizzazione verso l'esterno.
- 7.4 Il Fornitore provvede a visitare i locali messi a disposizione dall'Amministrazione Contraente ed a segnalare, prima della data di disponibilità all'attivazione, l'eventuale inidoneità tecnica degli stessi.
- 7.5 L'Amministrazione Contraente consentirà al personale del Fornitore o a soggetti da esso indicati, muniti di documento di riconoscimento, l'accesso ai propri locali per eseguire eventuali operazioni rientranti nell'oggetto del presente Contratto Esecutivo. Le modalità dell'accesso saranno concordate fra le Parti al fine di salvaguardare la legittima esigenza di sicurezza dell'Amministrazione Contraente. Il Fornitore è tenuto a procedere allo sgombero, a lavoro ultimato, delle attrezzature e dei materiali residui.
- 7.6 L'Amministrazione Contraente, successivamente all'esito positivo delle verifiche di conformità a fine contratto, porrà in essere quanto possibile affinché gli apparati del Fornitore presenti nei suoi locali non vengano danneggiati o

manomessi, pur non assumendosi responsabilità se non quelle derivanti da dolo o colpa grave del proprio personale.

8. VERIFICHE DI CONFORMITA'

8.1 Nel periodo di efficacia del presente Contratto Esecutivo, ciascuna Amministrazione Contraente procederà ad effettuare la verifica di conformità dei servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo per la verifica della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, con le modalità e le specifiche stabilite nell'Accordo Quadro e nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale ad esso allegati.

9. PENALI

9.1 L'Amministrazione Contraente potrà applicare al Fornitore le penali dettagliatamente descritte e regolate nell'Accordo Quadro e nell'Appendice Livelli di Servizio, qui da intendersi integralmente trascritte, fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno.

9.2 Per le modalità di contestazione ed applicazione delle penali vale tra le Parti quanto stabilito all'articolo "Penali" dell'Accordo Quadro.

10. CORRISPETTIVI

10.1 Il corrispettivo complessivo, calcolato in € 649.846,50 oltre iva di Legge, sulla base del dimensionamento dei servizi indicato del Piano dei Fabbisogni e suddiviso come dettagliato all'art.3.

10.2 I corrispettivi unitari, per singolo servizio, dovuti al Fornitore per i servizi prestati in esecuzione del presente Contratto Esecutivo sono determinati in ragione dei prezzi unitari nell'Allegato "D" all'Accordo Quadro "Corrispettivi e Tariffe".

10.3 Il corrispettivo contrattuale si riferisce all'esecuzione dei servizi a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

10.4 I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore medesimo di ogni relativo rischio e/o alea. Il Fornitore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati, ferme restando le previsioni relative ai casi di maggiorazione e riduzione delle tariffe espressamente disciplinate nella *lex specialis* di gara relativa all'AQ.

10.5 Tali corrispettivi sono dovuti dall'Amministrazione Contraente al Fornitore a decorrere dalla "Data di accettazione", successivamente all'esito positivo della verifica di conformità della singola prestazione.

11. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

11.1 La fattura relativa ai corrispettivi maturati secondo quanto previsto al precedente art. 10 viene emessa ed inviata dal Fornitore con la scadenza indicata <nel Capitolato Tecnico della fase di rilancio/Piano Operativo>, nel rispetto delle previsioni del Capitolato Tecnico speciali e relative appendici.

11.2 Resta inteso che le quote sospese sono definite nell'Appendice Livelli di Servizio e il

fornitore potrà emettere fattura posticipata solo al termine positivo della verifica di conformità corrispondente agli Indicatori di Performance associati alla quota sospesa; si precisa che la sommatoria delle percentuali di ciascun Indicatore di Performance previsto per il medesimo obiettivo/servizio costituisce la quota sospesa dell'obiettivo e/o del servizio. Si rimanda all'Appendice Livelli di Servizio per il dettaglio;

11.3 Relativamente alle quote fisse di ciascun obiettivo realizzativo di software in modalità progettuale, il fornitore potrà emettere fattura posticipata sulla base delle seguenti modalità:

a) Cicli Tradizionali:

- il **30%** della quota fissa, al termine della verifica di conformità della fase di analisi o analisi e disegno o equivalente
- il **50%** della quota fissa, all'esito positivo del collaudo;
- il **20%** della quota fissa, al termine della verifica di conformità dell'ultima fase (Avvio in esercizio o documentazione);

b) Cicli Agili:

- il **15%** della quota fissa, al collaudo positivo dei rilasci software derivanti da sprint che rappresentano almeno il 30% del Product Backlog;
- il **15%** della quota fissa, al collaudo positivo dei rilasci software derivanti da sprint che rappresentano almeno il 50% del Product Backlog;
- il **50%** della quota fissa, al collaudo positivo dei rilasci software derivanti da sprint che rappresentano al 100% del Product Backlog;
- il **20%** della quota fissa, al termine della verifica di conformità dell'avvio in esercizio dell'ultimo sprint;

L'Amministrazione Contraente può modificare le quote sopra esposte in base alle caratteristiche di gestione dei cicli agili;

c) Cicli a fase Unica:

- il **70%** all'esito positivo del collaudo;
- il **20%** all'esito della verifica di conformità dell'avvio in esercizio;
- il **10%** della quota fissa, al termine della verifica di conformità della documentazione completa.

11.4 Per i restanti servizi, al termine di ciascun periodo di erogazione definito nel Piano dei Fabbisogni, il fornitore potrà emettere fattura posticipata per la quota fissa, con cadenza mensile posticipata (o diverso termine definito nel Piano dei Fabbisogni), per un importo commisurato alle prestazioni effettivamente erogate e positivamente accertate dalle relative verifiche di conformità;

11.5 Ciascuna fattura dovrà essere emessa nel rispetto di quanto prescritto nell'Accordo Quadro.

11.6 Nel caso in cui risulti aggiudicatario del Contratto un R.T.I., le singole Società costituenti il Raggruppamento, salva ed impregiudicata la responsabilità solidale delle società raggruppate nei confronti dell'Amministrazione Contraente, potranno provvedere ciascuna alla fatturazione "pro quota" delle attività effettivamente prestate. Le Società componenti il Raggruppamento potranno fatturare solo le attività effettivamente svolte, corrispondenti alla ripartizione delle attività. La società mandataria del Raggruppamento

medesimo è obbligata a trasmettere, in maniera unitaria e previa predisposizione di apposito prospetto riepilogativo delle attività e delle competenze maturate, le fatture relative all'attività svolta da tutte le imprese raggruppate. Ogni singola fattura dovrà contenere la descrizione di ciascuno dei servizi / attività / fasi / prodotti a cui si riferisce.

11.7 Il Fornitore, in adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., comunicherà all'Amministrazione Contraente gli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche, sul quale saranno effettuati tutti i pagamenti connessi all'esecuzione del presente Contratto Esecutivo, nonché le generalità e il codice fiscale dei soggetti delegati ad operare sullo stesso..

11.8 Ove applicabile in funzione della tipologia di prestazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 18, del Codice, così come novellato dal D.L. 32/2019, il fornitore può ricevere, entro 15 giorni dall'effettivo inizio della/e prestazione/i contrattuali un'anticipazione del prezzo di ciascun Contratto Esecutivo pari al 20 per cento del valore del Contratto Esecutivo stesso. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa in favore dell'Amministrazione Contraente beneficiaria della prestazione, rilasciata dai soggetti indicati all'art. 35, comma 18, del Codice, di importo pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma (o altro documento equivalente tipo SLA) della prestazione che indicato nel Capitolato Tecnico relativo all'Appalto Specifico.

11.9 L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dello svolgimento della/e prestazione/i, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle Amministrazioni.

11.10 Il Fornitore decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione delle somme anticipate, se l'esecuzione della/e prestazione/i, non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo il cronoprogramma concordato. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione.

12. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO

12.1 A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali di cui al presente Contratto Esecutivo, il Fornitore ha costituito la garanzia di cui all'Accordo Quadro, cui si rinvia.

13. SUBAPPALTO

13.1 Il Fornitore si è riservata di affidare in subappalto, fino ad un massimo del 50% dell'importo contrattuale

13.2 Il Fornitore si impegna a depositare presso l'Amministrazione Contraente, almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto: i) l'originale o la copia autentica del contratto di subappalto che deve indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici; ii) dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti richiesti dalla documentazione di gara, per lo svolgimento delle attività allo stesso

affidate, ivi inclusi i requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016; iii) dichiarazione dell'appaltatore relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il subappaltatore; se del caso, v) documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione/certificazione prescritti dal D. Lgs. n. 50/2016 per l'esecuzione delle attività affidate.

13.3 In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine all'uopo previsto, l'Amministrazione Contraente procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione. Resta inteso che la suddetta richiesta di integrazione comporta l'interruzione del termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del sub-appalto, che ricomincerà a decorrere dal completamento della documentazione.

13.4 I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del presente contratto, i requisiti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione al subappalto. In caso di perdita dei detti requisiti l'Amministrazione Contraente revocherà l'autorizzazione.

13.5 Il Fornitore qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di qualificazione o le certificazioni deve acquisire una autorizzazione integrativa.

13.6 Ai sensi dell'art. 105, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. non sarà autorizzato il subappalto ad un operatore economico che abbia partecipato alla procedura di affidamento dell'Accordo Quadro per lo specifico Lotto.

13.7 Per le prestazioni affidate in subappalto:

devono essere praticati gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, fermo il ribasso eventualmente pattuito, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto;

il subappaltatore, ai sensi dell'art. 105, comma 14, del Codice, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale;

13.8 L'Amministrazione Contraente, sentito il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione degli obblighi di cui al precedente comma. Il Fornitore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

13.9 Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore, il quale rimane l'unico e solo responsabile nei confronti dell'Amministrazione Contraente, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.

- 13.10 Il Fornitore è responsabile in via esclusiva nei confronti dell'Amministrazione Contraente dei danni che dovessero derivare alla Amministrazione Contraente medesima o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività. In particolare, il Fornitore si impegna a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione Contraente da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari derivanti da qualsiasi perdita, danno, responsabilità, costo o spesa che possano originarsi da eventuali violazioni del Regolamento 679/2016.
- 13.11 Il Fornitore è responsabile in solido dell'osservanza del trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni da parte del subappaltatore nei confronti dei suoi dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. Il Fornitore trasmette all'Amministrazione Contraente prima dell'inizio delle prestazioni la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano della sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo a tutti i subappaltatori.
- 13.12 Il Fornitore è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 276/2003, ad eccezione del caso in cui ricorrano le fattispecie di cui all'art. 105, comma 13, lett. a) e c), del D. Lgs. n. 50/2016.
- 13.13 Il Fornitore si impegna a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016.
- 13.14 Trova applicazione l'art. 105, comma 13, del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. al ricorrere dei prescritti presupposti. Ove tale previsione non sia applicata, e salvo diversa indicazione del direttore dell'esecuzione, il Fornitore si obbliga a trasmettere all'Amministrazione Contraente entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa via via corrisposte al subappaltatore.
- 13.15 L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
- 13.16 In caso di inadempimento da parte del fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, l'Amministrazione Contraente può risolvere il Contratto Esecutivo, salvo il diritto al risarcimento del danno.
- 13.17 Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, il Fornitore si obbliga a comunicare all'Amministrazione Contraente il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto delle prestazioni affidate.
- 13.18 Il Fornitore si impegna a comunicare all'Amministrazione Contraente, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione del contratto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del

lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

- 13.20 . Restano fermi tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dall'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973 nonché dai successivi regolamenti.
- 13.22 L'Amministrazione Contraente provvederà a comunicare al Casellario Informatico le informazioni di cui alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora A.N.AC) n. 1 del 10/01/2008.

14. RISOLUZIONE E RECESSO

- 14.1 Le ipotesi di risoluzione del Presente Contratto Esecutivo e di recesso sono disciplinate, rispettivamente nell'Accordo Quadro, cui si rinvia, nonché agli artt. "SUBAPPALTO" "TRASPARENZA DEI PREZZI", "TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI" e "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" del presente Documento.

15. FORZA MAGGIORE

- 15.1 Nessuna Parte sarà responsabile per qualsiasi perdita che potrà essere patita dall'altra Parte a causa di eventi di forza maggiore (che includono, a titolo esemplificativo, disastri naturali, terremoti, incendi, fulmini, guerre, sommosse, sabotaggi, atti del Governo, autorità giudiziarie, autorità amministrative e/o autorità di regolamentazione indipendenti) a tale Parte non imputabili.
- 15.2 Nel caso in cui un evento di forza maggiore impedisca la fornitura dei servizi da parte del Fornitore, l'Amministrazione Contraente, impregiudicato qualsiasi diritto ad essa spettante in base alle disposizioni di legge sull'impossibilità della prestazione, non dovrà pagare i corrispettivi per la prestazione dei servizi interessati fino a che tali servizi non siano ripristinati e, ove possibile, avrà diritto di affidare i servizi in questione ad altro fornitore assegnatario per una durata ragionevole secondo le circostanze.
- 15.3 L'Amministrazione Contraente si impegna, inoltre, in tale eventualità a compiere le azioni necessarie al fine di risolvere tali accordi, non appena il Fornitore le comunichi di essere in grado di erogare nuovamente il servizio.

16. RESPONSABILITÀ CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA

- 16.1 Fermo restando quanto previsto dall'Accordo Quadro, il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore quanto dell'Amministrazione Contraente o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.
- 16.2 A fronte dell'obbligo di cui al precedente comma, il Fornitore è tenuto, entro e non oltre 10 giorni lavorativi dal perfezionamento del presente contratto a presentare polizza/e assicurativa conforme ai requisiti di Legge;
- 16.3 Resta ferma l'intera responsabilità del Fornitore anche per danni coperti o non coperti e/o per danni eccedenti i massimali assicurati dalle polizze di cui al precedente comma 2.

- 16.4 Con specifico riguardo al mancato pagamento del premio, ai sensi dell'art. 1901 del c.c., l'Amministrazione Contraente si riserva la facoltà di provvedere direttamente al pagamento dello stesso, entro un periodo di 60 giorni dal mancato versamento da parte del Fornitore ferma restando la possibilità dell'Amministrazione Contraente di procedere a compensare quanto versato con i corrispettivi maturati a fronte delle attività eseguite.
- 16.5 Qualora il Fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la piena operatività delle coperture assicurative di cui al precedente comma 2 e qualora l'Amministrazione Contraente non si sia avvalsa della facoltà di cui al precedente comma 4, il Contratto potrà essere risolto di diritto con conseguente ritenzione della garanzia prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.
- 16.6 Resta fermo che il Fornitore si impegna a consegnare, annualmente e con tempestività, all'Amministrazione Contraente, la quietanza di pagamento del premio, atta a comprovare la validità della polizza assicurativa prodotta per la stipula del contratto o, se del caso, la nuova polizza eventualmente stipulata, in relazione al presente contratto.

17. TRASPARENZA DEI PREZZI

17.1 Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:

- a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente contratto;
- b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le Imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del contratto stesso;
- c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente contratto rispetto agli obblighi con esse assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini;
- d) si obbliga al rispetto di quanto stabilito dall'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 al fine di evitare situazioni di conflitto d'interesse.

17.2 Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, o il Fornitore non rispettasse gli impegni e gli obblighi di cui alle lettere c) e d) del precedente comma per tutta la durata del contratto lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 cod. civ., per fatto e colpa del Fornitore, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione e con facoltà dell'Amministrazione contraente di incamerare la garanzia prestata.

18. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

18.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

18.2 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, si conviene che l'Amministrazione Contraente, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma

9 bis della Legge 13 agosto 2010 n. 136, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a/r qualora le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136.

- 18.3 Il Fornitore, nella sua qualità di appaltatore, si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, secondo periodo della Legge 13 agosto 2010 n. 136, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.
- 18.4 Il Fornitore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata è tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione Contraente e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Amministrazione medesima.
- 18.5 Il Fornitore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.
- 18.6 L'Amministrazione Contraente verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge. Con riferimento ai contratti di subfornitura, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Committente, oltre alle informazioni sui sub-contratti di cui all'art. 105, comma 2, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto, sia stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge, restando inteso che l'Amministrazione Contraente, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla presenza di quanto attestato, richiedendo all'uopo la produzione degli eventuali sub-contratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.
- 18.7 Il Fornitore è tenuta a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.
- 18.8 Ai sensi della Determinazione dell'AVCP (ora A.N.AC.) n. 10 del 22 dicembre 2010, il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il/i CIG/CUP al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo/gli stesso/i venga/no riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i, nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG/CUP dallo stesso comunicato.

19. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

19.1 Il Fornitore riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le spese contrattuali relative al presente atto, come previsto dall'Accordo Quadro.

20. FORO COMPETENTE

20.1 Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Amministrazione Contraente, la competenza è determinata in base alla normativa vigente.

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

21.1 Con la sottoscrizione del presente contratto il Fornitore è nominato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE"), per tutta la durata del contratto. A tal fine il Responsabile è autorizzato a trattare i dati personali necessari per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto e si impegna ad effettuare, per conto del Titolare, le sole operazioni di trattamento necessarie per fornire il servizio oggetto del presente contratto, nei limiti delle finalità ivi specificate, nel rispetto del Codice Privacy, del Regolamento UE (nel seguito anche "Normativa in tema di trattamento dei dati personali") e delle istruzioni nel seguito fornite.

21.2 Il Fornitore/Responsabile ha presentato garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse per l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate volte ad assicurare che il trattamento sia conforme alle prescrizioni della normativa in tema di trattamento dei dati personali.

21.3 Le finalità del trattamento sono: analisi, progettazione, sviluppo, configurazione, integrazione, migrazione, alimentazione, elaborazione, conservazione, consultazione, monitoraggio, manutenzione evolutiva e supporto specialistico delle piattaforme regionali ICAAROWEB, Datawarehouse regionale, sistemi di Business Intelligence, Big Data Analytics e componenti abilitanti all'Artificial Intelligence, nonché l'erogazione dei servizi di interoperabilità con l'ecosistema regionale SINFONIA e con i sistemi regionali e nazionali di riferimento, esclusivamente per l'esecuzione delle prestazioni previste dal Contratto Esecutivo e dal Piano Operativo

21.4 Il tipo di dati personali trattati in ragione delle attività oggetto del contratto sono: dati comuni, dati sensibili, dati giudiziari, dati comuni, quali dati identificativi, anagrafici, professionali, organizzativi e di contatto degli operatori sanitari, degli utenti autorizzati e degli amministratori di sistema, categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2016/679, con particolare riferimento ai dati relativi alla salute trattati nell'ambito dei flussi di sorveglianza delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) e dell'Antibiotico-Resistenza, nonché nei flussi provenienti dai laboratori di microbiologia regionali e dai sistemi informativi sanitari integrati, eventuali dati relativi a provvedimenti giudiziari o reati di cui all'art. 10 del Regolamento (UE) 2016/679, ove strettamente necessari e nei limiti consentiti dalla normativa vigente e dalle finalità istituzionali perseguite dall'Amministrazione Contraente

21.5 Le categorie di interessati sono: es. dipendenti e collaboratori, utenti dei servizi, assistiti e pazienti del Servizio Sanitario Regionale e del Servizio Sanitario Nazionale i cui dati confluiscono nei sistemi di sorveglianza epidemiologica e microbiologica; operatori

sanitari, professionisti del SSR, referenti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari e IRCCS coinvolti nei processi di raccolta, validazione e utilizzo delle informazioni; personale autorizzato della Regione Campania e degli enti del SSR che accede alle piattaforme e ai servizi oggetto del contratto; amministratori di sistema, tecnici e soggetti autorizzati al trattamento nell'ambito dell'esecuzione delle attività contrattuali.

21.6 Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Responsabile si impegna a:

- a) rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, ivi comprese le norme che saranno emanate nel corso della durata del contratto;
- b) trattare i dati personali per le sole finalità specificate e nei limiti dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- c) trattare i dati conformemente alle istruzioni impartite dal Titolare e di seguito indicate che il Fornitore si impegna a far osservare anche alle persone da questi autorizzate ad effettuare il trattamento dei dati personali oggetto del presente contratto, d'ora in poi "persone autorizzate"; nel caso in cui ritenga che un'istruzione costituisca una violazione del Regolamento UE sulla protezione dei dati o delle altre disposizioni di legge relative alla protezione dei dati personali, il Fornitore deve informare immediatamente il Titolare del trattamento;
- d) garantire la riservatezza dei dati personali trattati nell'ambito del presente contratto e verificare che le persone autorizzate a trattare i dati personali in virtù del presente contratto:
 - si impegnino a rispettare la riservatezza o siano sottoposti ad un obbligo legale appropriato di segretezza;
 - ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali;
 - trattino i dati personali osservando le istruzioni impartite dal Titolare per il trattamento dei dati personali al Responsabile del trattamento;
- e) adottare politiche interne e attuare misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure (privacy by design), nonché adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire che i dati personali siano trattati, in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse (privacy by default).
- f) valutare i rischi inerenti il trattamento dei dati personali e adottare tutte le misure tecniche ed organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento UE anche al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei trattamenti, in modo tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;

- g) su eventuale richiesta del Titolare, assistere quest'ultimo nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente all'articolo 35 del Regolamento UE e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personale, prevista dall'articolo 36 del medesimo Regolamento UE;
- h) ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE, e nei limiti di quanto esso prescrive tenere un Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e cooperare con il Titolare e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, mettendo il predetto Registro a disposizione del Titolare e dell'Autorità, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento UE;
- i) assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 31 a 36 del Regolamento UE.

21.7 Tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, il Responsabile del trattamento deve mettere in atto misure tecniche ed organizzative idonee per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e per garantire il rispetto degli obblighi di cui all'art. 32 del Regolamento UE. Tali misure comprendono tra le altre, se del caso :

- la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- la capacità di assicurare, su base permanente, la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali;
- la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico;
- una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

21.8 1) (Autorizzazione generale) Il Responsabile del trattamento può ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (di seguito, "sub-Responsabile del trattamento") per gestire attività di trattamento specifiche, informando, periodicamente (semestralmente?) il Titolare del trattamento di ogni nomina e/o sostituzione dei Responsabili. Nella comunicazione andranno specificate le attività di trattamento delegate, i dati identificativi del sub-Responsabile del trattamento e i dati del contratto di esternalizzazione.

2) (Autorizzazione specifica) Il Responsabile del trattamento può avvalersi di ulteriori Responsabili per delegargli attività specifiche, previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento.

21.9 Nel caso in cui per le prestazioni del Contratto che comportano il trattamento di dati personali il Fornitore/ Responsabile ricorra a subappaltatori o subcontraenti è obbligato a nominare tali operatori a loro volta sub-Responsabili del trattamento sulla base della modalità sopra indicata e comunicare l'avvenuta nomina al titolare.

Il sub-Responsabile del trattamento deve rispettare obblighi analoghi a quelli forniti dal Titolare al Responsabile Iniziale del trattamento, riportate in uno specifico contratto o atto

di nomina. Spetta al Responsabile Iniziale del trattamento assicurare che il subResponsabile del trattamento presenti garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per l'adozione di misure tecniche ed organizzative appropriate di modo che il trattamento risponda ai principi e alle esigenze del Regolamento UE. In caso di mancato adempimento da parte del sub-Responsabile del trattamento degli obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile Iniziale del trattamento è interamente responsabile nei confronti del Titolare del trattamento di tali inadempimenti; l'Amministrazione Contraente potrà in qualsiasi momento verificare le garanzie e le misure tecniche ed organizzative del sub-Responsabile, tramite audit e ispezioni anche avvalendosi di soggetti terzi. Nel caso in cui tali garanzie risultassero insussistenti o inidonee l'Amministrazione Contraente potrà risolvere il contratto con il Responsabile iniziale.

Nel caso in cui all'esito delle verifiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inapplicate o inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inidonee ad assicurare l'applicazione del Regolamento, l'Amministrazione Contraente applicherà al Fornitore/Responsabile Inziale del trattamento la penale di cui all'Accordo Quadro e diffiderà lo stesso a far adottar al sub-Responsabile del trattamento tutte le misure più opportune entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a tale diffida, la Committente potrà risolvere il contratto con il Responsabile iniziale ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno;

Il Responsabile del trattamento manleverà e terrà indenne il Titolare da ogni perdita, contestazione, responsabilità, spese sostenute nonché dei costi subiti (anche in termini di danno reputazionale) in relazione anche ad una sola violazione della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali e/o del Contratto (inclusi gli Allegati) comunque derivata dalla condotta (attiva e/o omissiva) sua e/o dei suoi agenti e/o sub-fornitori.

21.10 Il Responsabile del trattamento deve assistere il Titolare del trattamento al fine di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati ai sensi degli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE; qualora gli interessati esercitino tale diritto presso il Responsabile del trattamento, quest'ultimo è tenuto ad inoltrare tempestivamente, e comunque nel più breve tempo possibile, le istanze al Titolare del Trattamento, supportando quest'ultimo al fine di fornire adeguato riscontro agli interessati nei termini prescritti.

21.11 Il Responsabile del trattamento informa tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, il Titolare di ogni violazione di dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE, per permettere al Titolare del trattamento, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, entro il termine di 72 ore da quanto il Titolare ne viene a conoscenza; nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive all'Autorità di controllo, il Responsabile del trattamento supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità di controllo siano esclusivamente in possesso del Responsabile del trattamento e/o di suoi sub-Responsabili.

- 21.12 Il Responsabile del trattamento deve avvisare tempestivamente e senza ingiustificato ritardo il Titolare in caso di ispezioni, di richiesta di informazioni e di documentazione da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali; inoltre, deve assistere il Titolare nel caso di richieste formulate dall'Autorità Garante in merito al trattamento dei dati personali effettuate in ragione del presente contratto;
- 21.13 Il Responsabile del trattamento deve mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al Regolamento UE, oltre a contribuire e consentire al Titolare - anche tramite soggetti terzi dal medesimo autorizzati, dandogli piena collaborazione - verifiche periodiche o circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate ed il pieno e scrupoloso rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati personali. A tal fine, il Titolare informa preventivamente il Responsabile del trattamento con un preavviso minimo di tre giorni lavorativi, fatta comunque salva la possibilità di effettuare controlli a campione senza preavviso; nel caso in cui all'esito di tali verifiche periodiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inadeguate ad assicurare l'applicazione del Regolamento, l'Amministrazione Contraente applicherà la penale di cui all'Accordo Quadro e diffiderà il Fornitore ad adottare tutte le misure più opportune entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a seguito della diffida, la Committente potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.
- 21.14 Il Responsabile del trattamento deve comunicare al Titolare del trattamento il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati", qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali del Fornitore/Responsabile collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati del Titolare.
- 21.15 Al termine della prestazione dei servizi oggetto del contratto, il Responsabile su richiesta del Titolare, si impegna a: i) restituire al Titolare del trattamento i supporti rimovibili eventualmente utilizzati su cui sono memorizzati i dati; ii) distruggere tutte le informazioni registrate su supporto fisso, documentando per iscritto l'adempimento di tale operazione.
- 21.16 Il Responsabile si impegna a attuare quanto previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 e s.m.i. recante "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratori di sistema".
- 21.17 In via generale, il Responsabile del trattamento si impegna ad operare adottando tutte le misure tecniche e organizzative, le attività di formazione, informazione e aggiornamento ragionevolmente necessarie per garantire che i Dati Personali trattati in esecuzione del presente contratto, siano precisi, corretti e aggiornati nel corso della durata del trattamento - anche qualora il trattamento consista

nella mera custodia o attività di controllo dei dati - eseguito dal Responsabile, o da un sub-Responsabile.

- 21.18 Su richiesta del Titolare, il Responsabile si impegna ad adottare, nel corso dell'esecuzione del Contratto, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta approvato o di un meccanismo di certificazione approvato di cui agli articoli 40 e 42 del Regolamento UE, quando verranno emanati. L'Amministrazione Contraente potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie.
- 21.19 Il Responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare.
- 21.20 Sarà obbligo del Titolare del trattamento vigilare durante tutta la durata del trattamento, sul rispetto degli obblighi previsti dalle presenti istruzioni e dal Regolamento UE sulla protezione dei dati da parte del Responsabile del trattamento, nonché a supervisionare l'attività di trattamento dei dati personali effettuando audit, ispezioni e verifiche periodiche sull'attività posta in essere dal Responsabile del trattamento.
- 21.21 Nel caso in cui il Fornitore agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni del Titolare oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento risponde del danno causato agli "interessati". In tal caso, l'Amministrazione Contraente potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.
- 21.22 Durante l'esecuzione del Contratto, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali), il Responsabile del trattamento si impegna a collaborare - nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse - con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, lì _____

(per l'Amministrazione Contraente)

(per il Fornitore)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. il Fornitore dichiara di aver letto con attenzione e di approvare specificatamente le pattuizioni contenute negli articoli seguenti: Art. 1 Definizioni, Art. 3 Oggetto del Contratto Esecutivo, Art. 4 Efficacia e durata, Art. 5 Gestione del Contratto Esecutivo, Art. 6 Attivazione e dismissione dei servizi, Art. 7 Locali messi a disposizione dall'Amministrazione Contraente; Art. 8 Verifiche di conformità, Art. 9 Penali, Art. 10 Corrispettivi, Art. 11 Fatturazione e pagamenti, Art. 12 Garanzia dell'esatto adempimento, Art. 13 Subappalto, Art. 14 Risoluzione e Recesso, Art. 15 Forza Maggiore, Art. 16 Responsabilità civile, Art. 17 Trasparenza dei prezzi, Art. 18 Tracciabilità dei flussi finanziari, Art. 19 Oneri fiscali e spese contrattuali, Art. 20 Foro competente, Art. 21 Trattamento dei dati personali

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, lì

(per il Fornitore)

***Giunta Regionale della Campania*****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Giovanni DIODATO
Pasquale CHIODI
Enzo PIZZI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
94	11/09/2026	302	00	00

Oggetto:

Proc. n. 4389/AP/2026 - Procedura aperta per l'affidamento del servizio informatico per la gestione e manutenzione del portale regionale S.I.smi.CA. (sistema informativo della sismica in Regione Campania) per la presentazione e gestione delle istanze di cui alla legge regionale della Campania 7 gennaio 1983, n.9 – norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 59 e 71 del D.lgs. 36/2023; CUP: B29I26001220002 - CIG: BC98C6638F – Nomina Commissione giudicatrice.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. la Direzione Generale Protezione Civile – Uffici Territoriali del Genio Civile, attraverso il Settore Uffici Territoriali del Genio Civile ha il coordinamento per l'implementazione, la gestione e il monitoraggio del sistema informativo del Portale Regionale S.I.smi.CA. (Sistema Informativo della sismica in Regione Campania) per la presentazione e gestione delle istanze di cui alla Legge Regionale della Campania 7 gennaio 1983, n.9 – Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico;
- b. per tale attività è attualmente in corso il Contratto d'appalto rep. n.14650 del 26.10.2021, e successivo di estensione biennale del servizio rep. n.14900, del 18.09.2025 (CUP: B61B21000800002 CIG:8711768A5F) di cui al Decreto Dirigenziale n.556 del 07/11/2024;
- c. in data 08 novembre 2024 è stato sottoscritto il verbale di avvio del servizio biennale (prot. reg. n.29958 del 08/11/2024) con decorrenza dal 10.11.2024;
- d. in data 10.11.2026 è prevista la scadenza contrattuale relativa al servizio in corso di cui al contratto rep. n.14900, del 18.09.2025;
- e. il Servizio in oggetto è inserito nel Programma Triennale 2025-2027 dei Servizi e Forniture della Regione Campania, anno 2026, identificato con n. CUI S80011990639202600001, per l'importo di € 530.000,00;
- f. con Decreto Dirigenziale n. 163 del 15.07.2026 è stata prenotata la somma complessiva di € 530.000,00 sul capitolo U02423 correlato ai capitoli di entrata E02440 e E02442 del bilancio regionale ai fini dell'avvio della procedura di affidamento ai sensi del D.lgs. 36/2023;
- g. con nota prot. 664707 del 29.07.2026 il gruppo di progettazione ha trasmesso il Progetto del Servizio informatico per la Gestione, e Manutenzione del Portale Regionale S.I.smi.CA. (Sistema Informativo della Sismica in Regione Campania) per la presentazione e gestione delle istanze di cui alla Legge Regionale della Campania 7 gennaio 1983, n.9;
- h. con D.D. 159 del 10/07/2026, la Direzione Generale Protezione Civile ed Uffici Territoriali del Genio Civile ha nominato il Gruppo di Lavoro per la progettazione, affidamento ed esecuzione del servizio informatico per la Gestione, e Manutenzione del Portale Regionale S.I.smi.CA. (Sistema Informativo della Sismica in Regione Campania) per la Gestione, e Manutenzione del Portale Regionale S.I.smi.CA. (Sistema Informativo della Sismica in Regione Campania). In particolare, ha individuato il Responsabile del procedimento per la fase di Affidamento nella persona dell'avv. Enzo Pizzi, Dirigente UOS 302.01.02 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi e Forniture;
- i. con D.D. 181 del 29/07/2026, la Direzione Generale Protezione Civile ed Uffici Territoriali del Genio Civile:
 - ha approvato il progetto del Servizio i seguenti elaborati predisposti per la realizzazione del Servizio in oggetto:
 - TAV. 1 – Relazione Illustrativa;
 - TAV. 2 – Capitolato Speciale Prestazionale;
 - TAV. 3 – Schema di Contratto;
 - TAV. 4 – Quadro Economico;
 - ha dato atto che l'importo del Quadro Economico è pari a complessivi € 979.174,77 (compreso somme a disposizione dell'amministrazione) di cui € 524.327,05 (compreso somme a disposizione dell'amministrazione) per la gestione del triennio 2026-2029 ed € 454.847,72 (compreso somme a disposizione dell'amministrazione) per le opzioni contrattuali previste ai sensi dell'articolo 76, comma 6, e 120 del D.lgs. 36/2023;
 - ha demandato all'Ufficio Speciale 302.01.00 - Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare – 302.01.02 - UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, l'espletamento della procedura di gara da espletarsi ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 dall'indizione all'aggiudicazione definitiva, in coerenza con il relativo Regolamento approvato con Delibera di Giunta Regionale n.38 del 02.02.2016;
- j. con decreto dirigenziale n. 81 del 31/07/26, l'UFFICIO SPECIALE APPALTI – CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE - Centrale Acquisti e Ufficio Gare ha indetto una procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio informatico per la gestione e manutenzione del portale regionale

S.I.smi.CA. (sistema informativo della sismica in Regione Campania) per la presentazione e gestione delle istanze di cui alla legge regionale della Campania 7 gennaio 1983, n.9 – norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 59 e 71 del D.lgs. 36/2023; CUP: B29I26001220002 - CIG: BC98C6638F, assegnando, alla procedura in parola, il numero 4389/AP/2026;

PREMESSO, ALTRESI', CHE:

- a. in data 10/09/2026, termine stabilito per la presentazione delle offerte, sono pervenute le proposte dei seguenti operatori economici:

n.	Operatori economici
1	GPI S.p.A.
2	NET SERVICE
3	Links Management and Technology S.p.A.

- b. con nota prot. n. 0748222/2026 del 10/09/2026 è stato nominato il Seggio di gara, in composizione monocratica, composto dai seguenti dipendenti regionali:

- RUP, Ing. Vittorio Capasso - Presidente;

- Avv. Mario Esposito - Testimone;

- Dott. Michele Andrea Patierno - Testimone;

- c. il Seggio di gara provvede, ai sensi dell'art. 107, co. 3, del D.lgs. 36/2023, allo sblocco delle buste amministrative e all'ammissione, con inversione procedimentale, di ciascun offerente;
- d. è necessario, pertanto, procedere alla nomina della Commissione giudicatrice delle offerte tecniche ed economiche pervenute in merito alla procedura di gara in oggetto;

RILEVATO CHE:

- a. con nota prot. n. 0748433/2026 del 10/09/2026 è stato chiesto alla Direzione Generale Protezione Civile – Uffici Territoriali del Genio Civile, di voler comunicare i nominativi di due funzionari e/o dirigenti, unitamente al presidente, esperti nel settore oggetto di gara che possano comporre un'unica Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;
- b. in riscontro alla già menzionata richiesta, la Direzione Generale Protezione Civile – Uffici Territoriali del Genio Civile, con nota prot. n. 0748895/2026 del 10/09/2026, ha comunicato i nominativi dei tre membri (Presidente e due componenti) destinati a comporre la Commissione giudicatrice: RUP, Ing. Vittorio Capasso (Funzionario EQ Sismica, incardinato presso il Settore 214.02.00) con funzioni di Presidente, l'Arch. Gaetano Esposito (Responsabile del Procedimento fase di progetto ed esecuzione, Istruttore Tecnico, incardinato presso il Settore 214.02.00) e l'Ing. Giovanni Montella (incardinato nella UOS 301.02.02 Ufficio Speciale Servizi Digitali) come Componenti;
- c. per le competenze e le professionalità possedute, attestate dai curricula già pubblicati sul sito della Regione Campania ovvero allegati al presente atto, i suddetti possano essere nominati componenti della commissione preposta all'esame delle offerte tecniche ed economiche pervenute;
- d. la Commissione giudicatrice, prima dell'insediamento, provvederà, ai sensi dell'art. 93 D.lgs. 36/23, alla presentazione di idonea autocertificazione di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 di assenza di conflitti di interesse, anche potenziali, che ostino, ai sensi della normativa vigente, all'espletamento dell'incarico anzidetto;

RITENUTO DI DOVER:

- a. procedere alla nomina della Commissione giudicatrice preposta all'esame delle offerte tecniche ed economiche pervenute in merito alla procedura di gara n. 4389/AP/2026, per l'affidamento del servizio

informatico per la gestione e manutenzione del portale regionale S.I.smi.CA. (sistema informativo della sismica in Regione Campania) per la presentazione e gestione delle istanze di cui alla legge regionale della Campania 7 gennaio 1983, n.9 – norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 59 e 71 del D.lgs. 36/2023; CUP: B29I26001220002 - CIG: BC98C6638F;

b. nominare quali componenti della Commissione giudicatrice le seguenti figure professionali:

Nominativo	Funzione
RUP, Ing. Vittorio Capasso	Presidente
Arch. Gaetano Esposito	Componente
Ing. Giovanni Montella	Componente

c. subordinare l'efficacia della presente nomina al deposito, da parte dei nominati, delle dichiarazioni di rito in punto di inconferibilità/incompatibilità, preventivamente rispetto alla prima seduta;

CONSIDERATO CHE:

- con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante "*Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale*" si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
- con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
- con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
- con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
- con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
- con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00;
- con deliberazione n. 589 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando *ad interim* l'avv. Pasquale Chiodi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Lavori, codice 302.01.01;
- con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;
- con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

VISTI

- a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
- b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di procedere alla nomina della Commissione giudicatrice preposta all'esame delle offerte tecniche ed economiche pervenute in merito alla procedura di gara n. 4389/AP/2026, per l'affidamento del servizio informatico per la gestione e manutenzione del portale regionale S.I.smi.CA. (sistema informativo della sismica in Regione Campania) per la presentazione e gestione delle istanze di cui alla legge regionale della Campania 7 gennaio 1983, n.9 – norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 59 e 71 del D.lgs. 36/2023; CUP: B29I26001220002 - CIG: BC98C6638F;
2. di nominare quali componenti della Commissione giudicatrice le seguenti figure professionali:

Nominativo	Funzione
RUP, Ing. Vittorio Capasso	Presidente
Arch. Gaetano Esposito	Componente
Ing. Giovanni Montella	Componente

3. di subordinare l'efficacia della presente nomina al deposito, da parte dei nominati, delle dichiarazioni di rito in punto di inconferibilità/incompatibilità, preventivamente rispetto alla prima seduta;
4. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
5. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
6. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);

7. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
8. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
 - Alla Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
 - Alla DG Protezione Civile ed Uffici Territoriali del Genio Civile;
 - Al Responsabile Unico del Progetto.

Il Direttore Generale

Giovanni DIODATO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Giovanni DIODATO
Pasquale CHIODI
Enzo PIZZI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
95	15/09/2026	302	00	00

Oggetto:

Proc. n. 4353/AP/2026 - Affidamento, per la durata di 15 anni, delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali nei Comuni di Ischia e Forio. Concessioni 'Hotel Solemar', 'Pensione Letizia', 'Il Gattopardo' e 'Hotel Terme La Bagattella'. Nomina della Commissione giudicatrice.'

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con decreto dirigenziale n. 42 del 04/05/2026 la U.O.S. 208.02.02 "Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali" ha:

- stabilito di procedere all'espletamento di apposita procedura di selezione volta all'affidamento, per quindici anni, dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante il ricorso alla procedura aperta, dei seguenti lotti:

Lotto n.	Denominazione	Comune	Estensione in ha.a.ca
1	Hotel Solemar	Ischia	00.18.40
2	Pensione Letizia	Ischia	00.70.56
3	Il Gattopardo	Forio	00.54.80
4	Hotel Terme La Bagattella	Forio	00.46.80

- approvato il Capitolato, schema di convenzione, relazione di stima del valore complessivo stimato per le concessioni;
- nominato quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, il Dirigente della U.O.S. 208.02.02, dott. Riccardo Roccasalva;
- incaricato l'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale - U.O.S. Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Servizi, beni e forniture per l'indizione della procedura di gara per le concessioni aventi ad oggetto lo sfruttamento dei giacimenti di acque termali, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 comma 1 del D.lgs. n. 36/2023;
- il valore complessivo stimato della concessione è pari ad euro € 3.134.528,00, suddiviso tra i quattro Lotti;

b) con Decreto Dirigenziale n. 56 del 05/06/2026 l'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale - U.O.S. Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Servizi, beni e forniture, ha indetto la procedura di gara n. 4353/AP/2026, finalizzata al rilascio delle Concessioni di acque termali, relative ai singoli lotti, denominati rispettivamente "Hotel Solemar", "Pensione Letizia", "Il Gattopardo" e "Hotel Terme La Bagattella, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera c) del D.lgs. 36/2023;

c) per tale procedura aperta finalizzata al rilascio delle suddette concessioni, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha assegnato, a ciascun lotto, i seguenti C.I.G.:

Lotto 1 – HOTEL SOLEMAR – CIG BBF3DB5F2F;

Lotto 2 – PENSIONE LETIZIA - CIG BBF3DB6007;

Lotto 3 – IL GATTOPARDO – CIG BBF3DB70DA;

Lotto 4 – HOTEL TERME LA BAGATTELLA – CIG BBF3DB81AD;

d) entro il termine per la presentazione delle offerte telematiche (15/07/2026 ore 13:00), sono pervenute le seguenti offerte:

Ragione Sociale	Partita IVA	Lotti Offerti	Registro di Sistema
FACT MANAGEMENT SRL	IT09785491219	1	PI004709-26
Hotel Micot Srl	IT10172021213	4	PI004824-26
HOTEL PROVIDENCE S.N.C. DI MONTE ANDREA & C.	IT03429190634	3	PI004873-26

e) in data 15/07/2026, con nota protocollo n. 0628196/2026 della U.O.S. 302.01.02 Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Servizi, beni e forniture dell'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale è stato nominato il Seggio di gara;

Rilevato che:

- a) è necessario, ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 36/2023, procedere alla nomina della Commissione Giudicatrice incaricata della valutazione delle offerte tecniche ed economiche;
- b) con nota protocollo n. 0726888/2026 del 02.09.2026, la UOS 208.02.02 ha comunicato i nominativi di tre dipendenti esperti nel settore oggetto della gara, per la composizione della Commissione,

come di seguito riportati:

- Dott. Riccardo Roccasalva - Dirigente UOS 208.02.02 - matr. 24285;
- Dott. Geol. Salvatore Isoldo - Funzionario UOS 208.02.02 - matr. 22535;
- Dott.ssa Stefania Esposito - Funzionaria UOS 208.02.02 - matr. 22926

Ritenuto di dover:

- a) costituire la Commissione giudicatrice della procedura di gara n. 4353/AP/2026, finalizzata all'affidamento, per la durata di 15 anni, delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali nei Comuni di Ischia e Forio, relative ai singoli lotti denominati rispettivamente "Hotel Solemar", "Pensione Letizia", "Il Gattopardo" e "Hotel Terme La Bagattella", da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- b) nominare la Commissione giudicatrice così composta:

Nominativo	Ruolo	Qualifica - struttura
Dott. Riccardo Roccasalva	Presidente	Dirigente - UOS 208.02.02
Dott. Geol. Salvatore Isoldo	Componente	Funzionario - UOS 208.02.02
Dott. Stefania Esposito	Componente	Funzionario - UOS 208.02.02

- c) subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte dei componenti della Commissione giudicatrice;
- d) pubblicare il presente decreto, unitamente ai *curricula* ed alle dichiarazioni di assenza conflitti d'interesse dei componenti della Commissione, sul Portale Gare della Regione Campania (<https://gare.regione.campania.it/portale>) in ottemperanza al disposto dell'art. 20 del Codice dei Contratti pubblici;

Considerato che:

- a) con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
- b) con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, del Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare;
- c) con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
- d) con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
- e) con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
- f) con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00;
- g) con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;
- h) con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

Visti

- a) lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;

- b) la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

Dato atto, ai sensi dell'art. 6bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell' Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- a) **di costituire** la Commissione giudicatrice della procedura di gara n. 4353/AP/2026, finalizzata all'affidamento, per la durata di 15 anni, delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali nei Comuni di Ischia e Forio, relative ai singoli lotti denominati rispettivamente "Hotel Solemar", "Pensione Letizia", "Il Gattopardo" e "Hotel Terme La Bagattella", da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- b) **di nominare** la Commissione giudicatrice così composta:

Nominativo	Ruolo	Qualifica - struttura
Dott. Riccardo Roccasalva	Presidente	Dirigente - UOS 208.02.02
Dott. Geol. Salvatore Isoldo	Componente	Funzionario - UOS 208.02.02
Dott. Stefania Esposito	Componente	Funzionario - UOS 208.02.02

- c) **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte dei componenti della Commissione giudicatrice;
- d) **di pubblicare** il presente decreto, unitamente ai curricula ed alle dichiarazioni di assenza conflitti d'interesse dei componenti della Commissione, sul Portale Gare della Regione Campania (<https://gare.regione.campania.it/portale>) in ottemperanza al disposto dell'art. 20 del Codice dei Contratti pubblici;
- e) **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
- Alla Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
 - All Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive - 208 00 00
 - Alla UOS 208.02.02 - Commercio artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali;
 - Ai componenti tutti della Commissione;
 - Al RUP Dott. Riccardo Roccasalva

Giovanni DIODATO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Fabrizio MANDUCA

Gaetano D'AGOSTINO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
115	20/08/2026	303	00	00

Oggetto:

***PR Campania FESR 2021-27 O.S. 2.1 azione 2.1.3, O.S. 2.4, azione 2.4.4 - Intervento di
“Ristrutturazione edilizia della Scuola Don Milani-Pittore ed accorpamento alla Scuola
Formisano” - Beneficiario: Comune di San Giorgio a Cremano (NA) - C.F. 0125973121 2 - CUP
D69I24000730002 - SURF OP_31130 23063BP000000064 – Impegno di spesa e approvazione
schema di convenzione***

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- p) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- p) in data 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final della CE è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021 - 2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
- p) in data 26/10/2022 la Commissione Europea con Decisione C (2022) 7879 ha approvato il PR Campania FESR 21/27;
- p) con D.G.R. n. 559 del 03/11/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- p) con D.G.R. n. 700 del 20.12.2022, è stato istituito il Comitato di sorveglianza del PR FESR Campania 2021/27;
- p) con D.D. n. 147 del 16/05/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-27 con procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota prot. PG/2023/0170699 del 29/03/2023, aggiornati da ultimo DD n. 66 del 10/04/2026;
- p) con D.P.G.R. n. 60 del 6/06/2023 sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo specifico del PR FESR Campania 2021/2027 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni generali o loro delegati con poteri di firma, il cui elenco è stato adeguato con il Decreto Dirigenziale n. 12 del 03/10/2025 in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa;
- p) con D.D. n. 179 del 03/07/2023 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale per le procedure di Controllo di Primo Livello come aggiornati da ultimo con Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/01/2025;
- p) con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la DGR n. 527 dell'11 ottobre 2024, la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027 nel suo nuovo testo definitivo;
- p) con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024, di cui si è preso atto con la Delibera di Giunta Regionale n. 527 dell'11 ottobre 2024, la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027, nel testo modificato che recepisce l'introduzione di una nuova priorità 1bis "STEP", con la conseguente rimodulazione finanziaria delle Priorità 1, 3 e 4;
- p) con Decisione C (2025) 8398 final del 15/12/2025, di cui si è preso atto con la Delibera di Giunta Regionale n. 16 del 29/01/2026, la Commissione Europea ha approvato la proposta di revisione di metà periodo del PR Campania FESR 2021-2027, presentata il 14 ottobre 2025, la quale nell'introdurre nuove priorità ha stabilito la corrispondente riassegnazione finanziaria delle risorse del FESR al fine di sostenere finanziariamente le stesse;
- p) con D.G.R. n. 248 del 06/05/2025 avente ad oggetto "PR FESR 2021-2027. DGR 738/2024. Ulteriori determinazioni" è stato dato mandato all'Autorità di gestione – per il tramite dei ROS – ferma la priorità delle operazioni già ammesse a finanziamento in via definitiva, di dare, in raccordo con la Programmazione unitaria, priorità alle operazioni che risultino in corso o che siano in grado, sul piano tecnico, amministrativo e contabile, di rispettare pienamente la disciplina temporale attuata in ossequio agli indirizzi di cui alla DGR 738/2024, subordinandone l'ammissione al finanziamento e l'adozione dei connessi atti contabili a copertura, all'intesa da rendere su richiesta del Responsabile di Obiettivo specifico a cura della medesima Autorità di gestione;
- p) con D.G.R. n. 63 del 27/02/2026 la giunta ha demandato all'Autorità di Gestione del FESR di formalizzare tempestivamente, con proprio provvedimento, l'esito dell'attività di valutazione delle operazioni programmate a valere sul PR FESR 2021/2027, in merito all'accertamento della sussistenza dei requisiti di priorità degli interventi, ai sensi di quanto disposto dalle DDGR n. 738/2024 e n. 248/2025;
- p) con il Decreto Dirigenziale n. 49 del 13/03/2026 avente ad oggetto "Determinazioni operative" l'Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale sono stati approvati gli elenchi delle

operazioni incluse nella programmazione del PR FESR 2021-2027 che recano gli esiti di una prima analisi degli interventi da considerare, ai sensi di quanto disposto dalle DD.GG.RR. n. 738/2024 e 248/2025, “prioritari” ovvero “non prioritari”;

- p) con nota PG.0363687/2026 del 15/04/2026 l'ufficio speciale Opere Pubbliche e interventi strategici, sulla scorta dell'indirizzo politico dettato dalla richiamata DGR n° 63/2026, proponeva di modificare la classificazione degli interventi per la programmazione di competenza dell'Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici - UOS Edilizia scolastica.
- p) con D.G.R. n. 148/2026 del 23/04/2026 si è proceduto, in attuazione di quanto disposto con la D.G.R. n. 63/2026 nonché in coerenza con gli obiettivi di Performance assegnati ai ROS per l'annualità 2026, all'asestamento e alla razionalizzazione della programmazione degli interventi di Edilizia Scolastica a valere sul PR FESR Campania 21/27 di competenza dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici e, in particolare, è stato approvato l'elenco delle operazioni prioritarie relative all'ambito di Edilizia Scolastica ammontanti complessivamente ad € 417.228.745,33;

CONSIDERATO che:

- h) con le deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025 la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato “Scuola Viva in cantiere”, con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili - regionali, nazionali e comunitarie - una programmazione integrata, unitaria e complementare di settore;
- h) obiettivo di “Scuola Viva in cantiere” è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro agibilità;
- h) le citate deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025 stabiliscono, tra l'altro, tipologia di interventi, criteri di selezione e modalità attuative del parco progetti “Scuola Viva in cantiere” e demandano alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento delle candidature ammissibili ai fini della finanziabilità;
- h) con il decreto dirigenziale n. 582 del 09/09/2025 del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, pubblicato sul BURC n. 61 del 10/09/2025, sono state approvate le graduatorie delle “Proposte finanziabili” di “Scuola Viva in cantiere Sessione 2025” (Fase II) che, aggiornate con gli esiti delle precedenti sessioni, ordinate per territorio provinciale, risultano essere pari a n. 147 - distinte per tipologia di edificio in “Scuole” pari a n. 116, “Asili nido e poli infanzia” pari a n. 5 e “Palestre” pari a n. 26;
- h) con la citata deliberazione n. 667 del 29 settembre 2025, la Giunta ha, tra l'altro, programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 ulteriori risorse per un importo massimo di 150 milioni, equamente suddiviso tra le Azioni 2.1.3 e 2.4.4, da destinare al finanziamento delle “Proposte finanziabili” di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio “Scuole” - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con il Decreto Dirigenziale n. 582 del 09/09/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, che integrano la dotazione residua complessiva ex DGR n. 158/2023;
- h) con Decreto Dirigenziale n. 61 del 05/11/2025 il Direttore Generale dell'Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici (codice 303.00.00) ha approvato, in coerenza con le DD.G.R.C. n. 452/2022, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex Delibere di G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, l'elenco delle proposte finanziate di “Scuola Viva in cantiere” - tipologia di edificio “Scuole” – costituito da n. 20 interventi per complessivi € 146.883.286,78, da finanziare a valere sul PR Campania FESR 2021-27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4;
- h) tali interventi rientrano nell'elenco delle operazioni “prioritarie” relative all'ambito Edilizia Scolastica di cui alla D.G.R. n. 148 del 23/04/2026;
- h) tra gli interventi, di cui al richiamato decreto dirigenziale n. 61/2025, è incluso quello denominato “Ristrutturazione edilizia della Scuola Don Milani-Pittore ed accorpamento alla Scuola Formisano” - Beneficiario: Comune di San Giorgio a Cremano (NA) - C.F. 01259731212 - CUP D69I24000730002

- SURF OP_31130 23063BP000000064 - per un importo complessivo pari ad € **8.689.615,60**, a valere sull'Azione 2.1.3 per € 4.344.807,80 e sull'Azione 2.4.4 per € 4.344.807,80;

RILEVATO che:

- g) al fine di garantire l'attuazione dell'intervento nell'ambito della complessiva tempistica del programma PR Campania FESR 2021-27 l'intervento è stato ammesso provvisoriamente a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 119 del 18/12/2025 giusta autorizzazione dell'AdG Fesr prot. n. 0704556/2025 del 12/12/2025 per l'importo complessivo di € **8.689.615,60** a valere sull'Azione 2.1.3 per € 4.344.807,80 e sull'Azione 2.4.4 per € 4.344.807,80;
- g) nella suddetta nota l'AdG raccomanda un puntuale monitoraggio dell'attuazione dell'intervento entro il periodo di 180 giorni, termine entro il quale andrà disposto l'ammissione a finanziamento in "via definitiva";
- g) con nota acclarata al prot. n. 0622037/2026 del 14/07/2026, il Comune di San Giorgio a Cremano comunicava la conclusione dell'attività di aggiudicazione della gara per l'affidamento dei servizi di progettazione (PFTE) relativi all'intervento in parola, avvenuta in data 10.7.2026, nel pieno rispetto delle tempistiche di progetto, trasmettendo contestualmente la determinazione RCG N°1441/2026 del 13/07/2026 con cui si è provveduto a prendere atto della proposta di aggiudicazione e chiusura dei lavori della Commissione di Gara;
- g) il monitoraggio effettuato nei 180 giorni e il complessivo rispetto del cronoprogramma procedurale indicato dall'Ente, come da ultimo trasmesso con nota prot. N. 0646840 del 23/07/2026, garantisce il rispetto dei tempi per concorrere concretamente al raggiungimento dei target di spesa del programma PR FESR 2021/2027, in coerenza con quanto disposto dalla D.G.R. n. 63/2026;
- g) con nota prot. 652312 del 24/07/2026 è stato richiesto il nulla osta all'ammissione a finanziamento ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 248/2025 da parte dell'ADG, ed è stato rilasciato ed acquisito al prot. 0664365 del 29/07/2026;
- g) per consentire l'acquisizione di un livello progettuale idoneo occorre procedere ad impegnare la relativa provvista finanziaria determinata dal beneficiario finale in € 224.042,90 oltre IVA ed oneri di legge;
- g) tale importo risulta ricompreso alla voce b7) del quadro economico dell'intervento così come risultante dal D.D. n. 119/2025;

DATO ATTO che:

- f) con Legge regionale n. 6 del 15/05/2024 è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
- f) con Deliberazione n. 408 del 31/07/202 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali, individuando denominazioni e competenze degli Uffici ordinamentali della Giunta regionale, prevedendo, tra gli altri, la costituzione dell'Ufficio Speciale Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici, articolando l'ufficio stesso in:
 - due Unità Operative Speciali
 - UOS 303.00.01 - "Edilizia Scolastica";
 - UOS 303.00.02 - "Autorità espropriante";
 - un Settore 303.01.00 - "Attuazione opere pubbliche e interventi strategici" a sua volta articolato in tre Unità Operative Speciali
 - UOS 303 01 01 - UOS Edilizia Sanitaria;
 - UOS 303 01 02 - UOS Opere pubbliche e interventi strategici;
 - UOS 303 01 03 - UOS Opere di rilevanza ambientale
- f) con Decreto n. 65 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore dell'Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici, codice 303.00.00;
- f) con D.D. n.12 del 03.10.2025 l'Autorità di Gestione preposta ha adeguato, all'esito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento regionale di cui alla L.R. n.6 del 15 maggio 2024 ed alla D.G.R. n. 408 del 31/07/2024, l'elenco dei Responsabili di Obiettivo Specifico approvato con DPGR n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii., individuando, quali ROS del PR FESR 21/27, i Direttori Generali delle strutture

amministrative apicali e nello specifico i Direttori Generali delle Direzioni Generali e degli Uffici Speciali o loro assegnatari/delegati con potere di firma;

- f) con D.D. n. 28 del 16/03/2026 è stato istituito il team Ob. Sp. 2.1 - 2.4 – 2.5 – 2.7 – 3.1 - 3.2 - 4.2 – 4.5 a valere sul PR FESR 21/27 dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici;
- f) con D.G.R. n. 306/2026 sono state acquisite al BG 2026/2028 le necessarie risorse finanziarie per la realizzazione del programma di interventi a valere sul PR FESR 2021/2027;

RITENUTO di:

- k) dover impegnare, a valere sul capitolo di spesa U10363, l'importo complessivo di € **284.265,64** per l'attività di progettazione (PFTE) relativa all'intervento denominato "Ristrutturazione edilizia della Scuola Don Milani-Pittore ed accorpamento alla Scuola Formisano" - - CUP D69I24000730002 - SURF OP_31130 23063BP000000064 in favore del beneficiario il Comune di San Giorgio a Cremano (NA) come da allegato SAP parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- k) dover precisare che l'importo complessivo pari ad € 284.265,64 graverà a valere sul PR FESR 2021-2027 Azione 2.1.3 per € 142.132,82 e Azione 2.4.4 per € 142.132,82;
- k) dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A), contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento e redatto secondo quanto previsto in appendice al Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021/2027, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- k) dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione (Allegato B), acquisito al protocollo regionale n. 0646840 del 23/07/2026, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- k) dover precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento (funzionalità/fruibilità dell'opera) deve avvenire entro i termini del cronoprogramma allegato alla stessa e comunque garantire la chiusura finanziaria entro il 31/12/2029;
- k) dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del presente provvedimento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
- k) dover rinviare a successivo provvedimento l'ammissione a finanziamento definitiva e l'impegno della restante quota di finanziamento, subordinatamente all'esito positivo della verifica del rispetto del cronoprogramma procedurale e di quanto previsto dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- k) dover dare atto che, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, il presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2026 – 31/12/2026;
- k) dover dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
- k) dover dare atto che gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati assolti con D.D. n. 119/2025;
- k) dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Davide D'Acunto, funzionario della UOS 303.00.01 Edilizia Scolastica;

VISTI

- tutti gli atti richiamati in premessa;
- il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021;
- il POR Campania FESR 2021/27;
- il Regolamento regionale di contabilità 7 giugno 2018, n. 5;
- la D.D. n. 28 del 16/03/2026: Nomina Team Obiettivo Specifico;
- la L.R. n. 2 del 27 marzo 2026;
- la L.R. n. 3 del 27 marzo 2026;
- la D.G.R. n. 108/2026;

- la D.G.R. n. 129/2026;
- la D.G.R. n. 148/2026;
- il nulla osta dell'ADG di cui al prot. 0664365 del 29/07/2026;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario referente Davide D'Acunto nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOS 303.00.01 mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di impegnare, a valere sul capitolo di spesa U10363, l'importo complessivo di € **284.265,64** per l'attività di progettazione (PFTE) relativa all'intervento denominato "Ristrutturazione edilizia della Scuola Don Milani-Pittore ed accorpamento alla Scuola Formisano" - - CUP D69I24000730002 - SURF OP_31130 23063BP000000064 in favore del beneficiario il Comune di San Giorgio a Cremano (NA) come da allegato SAP parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di precisare che l'importo complessivo pari ad € 284.265,64 graverà a valere sul PR FESR 2021-2027 Azione 2.1.3 per € 142.132,82 e Azione 2.4.4 per € 142.132,82;
3. di approvare lo schema di convenzione (Allegato A), contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento e redatto secondo quanto previsto in appendice al Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021/2027, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione (Allegato B), acquisito al protocollo regionale n. 0646840 del 23/07/2026, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
5. di precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento (funzionalità/fruibilità dell'opera) deve avvenire entro i termini del cronoprogramma allegato alla stessa e comunque garantire la chiusura finanziaria entro il 31/12/2029;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del presente provvedimento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di rinviare a successivo provvedimento l'ammissione a finanziamento definitiva e l'impegno della restante quota di finanziamento, subordinatamente all'esito positivo della verifica del rispetto del cronoprogramma procedurale e di quanto previsto dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021/2027;
8. di dare atto che, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, il presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2026 – 31/12/2026;
9. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
10. di dare atto che gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati assolti con D.D. n. 119/2025;
11. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Davide D'Acunto, funzionario della UOS 303.00.01 Edilizia Scolastica;
12. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC, e al Beneficiario.

Il Direttore Generale

Fabrizio MANDUCA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

**PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 AZIONE 2.1.3
E OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.4**

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Dott. Fabrizio Manduca nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale Rappresentante del Comune di _____ () nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata " _____ " avente CUP _____ e SURF _____, individuata con Decreto Dirigenziale n. 61 del 05/11/2025 del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici (codice 303.00.00)

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2022 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi»);
- che, ai sensi del «Considerando» n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per «accordo di partenariato» si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per «operazione» si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., «beneficiario» è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto

degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per “operazione completata” si intende un’operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con “efficienza energetica al primo posto” si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l’offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell’uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell’energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., “immunizzazione dagli effetti del clima” è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell’efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l’obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l’orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all’avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l’Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del 16/05/2023;
- con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii. è stato approvato l’elenco dei Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-27;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il “Manuale di Attuazione” del PR Campania FESR 21/27 e il “Manuale delle procedure per i Controlli di I livello” del PR Campania FESR 21/27, aggiornato con Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/01/2025;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- con decreto n. 49 del 22/03/2024 e n. 12 del 21/01/2025 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021-27 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FESR 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;
- con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024, di cui si è preso atto con la Delibera di Giunta Regionale n. 527 dell'11 ottobre 2024, la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027, nel testo modificato che recepisce l'introduzione di una nuova priorità 1bis "STEP", con la conseguente rimodulazione finanziaria delle Priorità 1, 3 e 4;
- con Decisione C (2025) 8398 final del 15/12/2025, di cui si è preso atto con la Delibera di Giunta Regionale n. 16 del 29/01/2026, la Commissione Europea ha approvato la proposta di revisione di metà periodo del PR Campania FESR 2021/2027, presentata il 14 ottobre 2025, la quale nell'introdurre nuove priorità ha stabilito la corrispondente riassegnazione finanziaria delle risorse del FESR al fine di sostenere finanziariamente le stesse;
- con la Deliberazione n° 63 del 27/02/2026 avente ad oggetto "PR FESR 2021-2027. DGR 738/2024 e DGR 248/2025. INDIRIZZI OPERATIVI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA. ULTERIORI DETERMINAZIONI.", la Giunta Regionale ha, tra l'altro, stabilito di fornire indirizzi operativi all'Autorità di Gestione del FESR e ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) al fine di garantire un significativo incremento dell'assorbimento della spesa del PR FESR 2021/2027, già a partire dall'annualità 2026;
- con Deliberazione nr. 148 del 23/04/2026 avente ad oggetto "DGR N.63/2026 Assestamento e razionalizzazione risorse Edilizia Scolastica. Determinazioni" la Giunta Regionale ha stabilito di procedere, in attuazione di quanto disposto con la DGR 63/2026, nonché in coerenza con gli obiettivi di Performance assegnati ai ROS per l'annualità 2026, all'assestamento e alla razionalizzazione della programmazione degli interventi di Edilizia Scolastica a valere sul PR FESR Campania 21/27 di competenza dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici, approvando l'elenco delle operazioni "prioritarie" relative all'ambito Edilizia Scolastica, ammontanti complessivamente ad € 417.228.745,33;
- con D.D. n. 119/2025 l'intervento denominato "Ristrutturazione edilizia della Scuola Don Milani-Pittore ed accorpamento alla Scuola Formisano" -CUP D69I24000730002 con beneficiario il Comune di San Giorgio a Cremano (NA) è stato ammesso provvisoriamente a finanziamento a valere sul PR FESR 2021-2027 per un importo complessivo pari ad € 8.689.615,60, di cui € 4.344.807,80 a valere sull'Azione 2.1.3 e € 4.344.807,80 sull'Azione 2.4.4;
- con D.D. xxxx/2026 si è proceduto ad impegnare l'importo complessivo di € 284.265,64 per l'attività di progettazione (PFTE) dell'intervento denominato "Ristrutturazione edilizia della Scuola Don Milani-Pittore ed accorpamento alla Scuola Formisano" - CUP D69I24000730002 - SURF OP_31130 23063BP000000064 in favore del beneficiario il Comune di San Giorgio a Cremano (NA).

PREMESSO altresì:

- che con la deliberazione n. 452 del 1° settembre 2022, pubblicata sul BURC n. 84 del 10/10/2022, la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, una programmazione di settore integrata, unitaria e complementare, coerente con la legislazione nazionale in materia;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 101 del 29/02/2024 avente ad oggetto "Scuola Viva in cantiere - DDGRC n. 452/2022 e n. 130/2024 - Aggiornamento disposizioni attuative. DGRC 158/2023 - Programmazione risorse" ha programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025, precisando che le risorse aggiuntive integrano la dotazione residua ex DGRC n. 158/2023;

- che con decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con la DGRC 452/2022, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, alla luce delle DGRC n. 130/2024 e n. 60/2025, per la tipologia di edificio "Scuole" n. 31 interventi per complessivi € 144.179.026,53 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 21/27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4.
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 667 del 29/09/2025 avente ad oggetto "Scuola Viva in cantiere - DDGRC n. 452/2022 - n. 130/2024 - n. 60/2025 - Programmazione ulteriori risorse. Determinazioni" ha programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni, equamente suddiviso tra le Azioni 2.1.3 e 2.4.4, da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con il Decreto Dirigenziale n. 582/2025 del 09/09/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, da intendersi ad integrazione dell'originaria dotazione residua ex DGR n. 158/2023;
- con Decreto Dirigenziale n. 61 del 05/11/2025 il Direttore Generale dell'Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici (codice 303.00.00) ha approvato, in coerenza con le DD.G.R.C. n. 452/2022, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex Delibere di G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, l'elenco delle proposte finanziate di "Scuola Viva in cantiere" - tipologia di edificio "Scuole" - costituito da n. 20 interventi per complessivi € 146.883.286,78, da finanziare a valere sul PR Campania FESR 2021-27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4;
- che tali interventi rientrano nell'elenco delle operazioni "prioritarie" relative all'ambito Edilizia Scolastica di cui alla Deliberazione nr. 148 del 23/04/2026 avente ad oggetto "DGR N.63/2026 Assestamento e razionalizzazione risorse Edilizia Scolastica. Determinazioni";
- con Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
- con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
- in particolare, l'UOS Edilizia scolastica (codice 303.00.01) è incardinata nell'ambito della Direzione "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00)
- conseguentemente, l'attuazione degli interventi approvati con DD n. 61/2025 rientrano nelle competenze dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00);
- che il Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00) è il Dott. Fabrizio Manduca nominato con DPGR 60/2023;
- che con Decreto Dirigenziale n.12 del 03.10.2025 l'Autorità di Gestione preposta ha adeguato, all'esito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento regionale di cui alla L.R. n.6 del 15 maggio 2024 ed alla D.G.R. n. 408 del 31/07/2024, l'elenco dei Responsabili di Obiettivo Specifico approvato con DPGR n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii., individuando, quali ROS del PR FESR 21/27, i Direttori Generali delle strutture amministrative apicali e nello specifico i Direttori Generali delle Direzioni Generali e degli Uffici Speciali o loro assegnatari/delegati con potere di firma;
- con Decreto Dirigenziale n. 28 del 16/03/2026 è stato aggiornato il Team Obiettivi Specifici 2.1 - 2.4 di competenza dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e interventi strategici.

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
- b) criteri di vaglio principio DNSH.

Articolo 2

Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per la realizzazione dell'attività di progettazione PFTE relativa all'operazione denominata "Ristrutturazione edilizia della Scuola Don Milani-Pittore ed accorpamento alla Scuola Formisano" avente codice CUP D69I24000730002 e codice SURF - SURF OP_31130 23063BP000000064 ammessa provvisoriamente a finanziamento per € 8.689.615,60 con Decreto Dirigenziale n. 119/2025 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 – Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.1 Azione 2.1.3 e Obiettivo Specifico 2.4 Azione 2.4.4.

Il valore totale della suddetta attività ammonta ad € 284.265,64.

Le successive attività saranno regolate da convenzione integrativa da sottoscrivere in seguito a successivo provvedimento di ammissione a finanziamento definitiva e l'impegno della restante quota di finanziamento, che sarà emesso subordinatamente all'esito positivo della verifica del rispetto del cronoprogramma procedurale.

Articolo 3

Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;

- il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9 e del documento di indirizzo per i criteri di vaglio tecnico prot. n. 309823 del 16 giugno 2023, in uno al presente atto;
- il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; l'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la categoria di spesa;
- la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato *"Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118"*) e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero *"l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni"* (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di *"Ammissibilità Generale"*: criterio 3.5;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di *"Ammissibilità Generale"*: criterio 3.9.

Articolo 4

Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figurino una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5

Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento di cui alla presente convenzione pari ad € 284.265,64, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento.

A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario **l'anticipazione del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di **un'ulteriore anticipazione nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Il ROS, con proprio decreto, prende atto del quadro economico post gara trasmesso dal beneficiario e ridetermina il finanziamento concesso disimpegnando le economie di gara emerse.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, **non deve superare la misura del 20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di Attuazione.

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**.

Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione.

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal Beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti.

La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di Attuazione.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.

A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6

Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti

Ai fini della verifica di coerenza con gli atti di candidatura trasmessi, il beneficiario deve trasmettere - prima dell'indizione della gara di appalto lavori - il progetto regolarmente verificato, validato ed approvato. L'erogazione delle ulteriori anticipazioni è subordinata all'esito favorevole dell'istruttoria inerente il progetto da appaltare.

Articolo 7

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021 nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*. La realizzazione dell'intervento (funzionalità/fruibilità dell'opera) deve avvenire entro i termini del cronoprogramma allegato alla stessa e comunque garantire la chiusura finanziaria entro il 31/12/2029. Saranno ritenute ammissibili e quindi certificabili le spese quietanzate entro il 31/12/2029. Le spese quietanzate oltre tale data, non essendo rimborsabili, saranno a carico del beneficiario. Si specifica che la mancata realizzazione dell'intervento entro il 31/12/2029 può costituire revoca dell'intero finanziamento assentito.

Articolo 8

Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

- la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del *"Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"* di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9 Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10 Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile

alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11

Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.

In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12

Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.

Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Il Beneficiario, pertanto, espressamente MANLEVA l'ente finanziatore Regione Campania da ogni responsabilità in ordine alla predisposizione degli atti di gara appalto lavori e di affidamento incarichi tecnici, da ogni danno derivante e conseguente all'aggiudicazione di gara e agli affidamenti sopra richiamati, da ogni qualsivoglia richiesta, domanda e/o ricorso di natura amministrativa e/o civile derivante dall'esecuzione dei contratti sottoscritti con le ditte appaltatrici e con i professionisti incaricati

Articolo 13

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14

Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15

Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, **in ogni caso fino al 31/12/2029**, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2011).

Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16

Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18

Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: **interventi.strategici@pec.regione.campania.it**
- per il Beneficiario: _____

Articolo 19

Disposizioni finali



Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 6 - "Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo 16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data repertoriata)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Firma

Cronoprogramma Lavori Pubblici																																																													
BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO (NA)					CUP: D69I24000730002																																																								
INTERVENTO: Intervento di accorpamento degli edifici scolastici della Scuola "Don Milani-Pittore" e della Scuola “Formisano” mediante ristrutturazione edilizia della Scuola "Don Milani-Pittore" in Via Cupa San Michele e dismissione della Scuola “Formisano” in Viale Formisano.																																																													
ATTIVITA' ⁽¹⁾	Data avvio		Data conclusione		Anno 2026												Anno 2027												Anno 2028												Anno 2029																				
	prevista	effetti va	prevista	effettiv a	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	settembre	ottobre	novembre										
1.A	Avvio Affidamento PFTE: Predisposizione del bando di gara, pubblicazione, svolgimento della procedura. Chiusura lavori della commissione di gara (da inviare alla Regione Campania ai fini dell'emissione del decreto finanziamento definitivo)		10/02/2026		15/07/2026																																																								
1.B	Affidamento Servizio PFTE (all'esito emissione decreto definitivo di finanziamento e stipula relativa Convenzione) con avvio del servizio, rilievi ed indagini geologiche/geotecniche .		01/08/2026		31/08/2026																																																								
1C	Sviluppo Progettuale PFTE : Elaborazione del PFTE in BIM (relazioni, elaborati grafici, calcoli preliminari, quadro economico).Affidamento servizio di verifica progetto		10/08/2026		30/11/2026																																																								
1D	Acquisizione pareri (ASL,CONI,Autorizzazione paesaggistica ,VV.F.)- Verifica e validazione - Approvazione del PFTE (da inviare in Regione per la verifica di coerenza se a base di gara prima dell'appalto integrato)		01/10/2026		31/12/2026																																																								
1E	Avvio e Affidamento Lavori in appalto integrato: Predisposizione del bando di gara, pubblicazione, svolgimento della procedura, Chiusura lavori della commissione di gara		01/01/2027		15/04/2027																																																								
1F	Affidamento e stipula contratto :Sviluppo Progettuale PE- Approvazione del Progetto Esecutivo (da inviare in Regione per la verifica di coerenza prima inizio lavori) - Esecuzione dell'opera		16/04/2027		15/11/2028																																																								
4	Regolare esecuzione/Collaudo opere		16/11/2028		31/12/2028																																																								
5	Funzionalità/fruibilità dell'opera		16/12/2028		31/01/2029																																																								
6	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)						€ 300.000,00												€ 1.615.400,00												€ 5.080.000,00												€ 1.694.215,60																		
7	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)																																																												
	Informazioni per la compilazione:																																																												
	Campi obbligatori SURF																																																												
		(1) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento																																																											

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
297	10/09/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento denominato "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento" - Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. - CUP 9913

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'*"Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative"*;
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*".

CONSIDERATO che:

- a) con nota, pervenuta in data 07/05/2024 ed acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 230216 del 09/05/2024, la RWE Renewables Italia S.r.l., con sede legale in Via A. Doria, 41/G - 00192 Roma (RM) - Tel. +39 06 95056362, indirizzo di PEC: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it, P.IVA 06400370968, ha trasmesso istanza per il rilascio del provvedimento di VIA, nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento denominato *"Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento"*, contrassegnata con CUP 9913;
- b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 110757 del 04/03/2025 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali (oggi US 306.00.00) ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 10/06/2024, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
- c) con nota prot. reg. n. 211234 del 28/04/2025, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali U.S. 60.12.00 (oggi 306.00.00) ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;
- d) con nota prot. reg. n. 267937 del 28/05/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha accordato la richiesta di sospensione di 180 giorni dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 0211234 del 28/04/2025;
- e) con nota acquisita al prot. reg. n. 652881 del 25/11/2025, la Società RWE Renewables Italia S.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali con nota prot. reg. n. 211234 del 28/04/2025;
- f) in data 10/12/2025, con nota prot. Reg. n. 696885, si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato;
- g) nel corso del procedimento sono pervenute le seguenti osservazioni da parte della provincia di Benevento: - nota prot. Provincia n. 8217 trasmessa con PEC del 27/03/2025; - nota prot. Reg. N. 161026 del 26/02/2026, trasmessa con PEC del 25/02/2026; - nota prot. Reg. N. 653814 del 24/07/2026, trasmessa con PEC del 24/07/2026;

ATTESO che:

ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14-ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 696885/2025 del 10/12/2025 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 26/02/2026, 27/04/2026, 27/07/2026 e i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.). L'ultima seduta è programmata per il 16/09/2026.

RILEVATO che:

- a. la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA - predisposta dall'ing. Giandonato D'Andrea e dall'ing. Doriana D'Alise, funzionari dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali e istruttori VIA, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 27/07/2026;
- b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 27/07/2026 ha espresso parere favorevole di VIA;
- c. con nota prot. reg. n. 679706 del 04/08/2026 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del verbale relativo alla terza seduta del 27/07/2026 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA;
- d. la Società RWE Renewables Italia S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per la procedura di valutazione di impatto ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali.

RITENUTO:

- a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. n. 696885 del 10/12/2025;
- b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 7 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Giandonato D'Andrea e dall'ing. Doriana D'Alise ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dai funzionari istruttori VIA, di cui alla scheda istruttoria del 27/07/2026 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento così denominato *"Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento"* contrassegnato con CUP 9913;

2. Di fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 7 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;
3. Di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;
4. Di stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*;
5. Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
6. Di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9913;
7. Di trasmettere il seguente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. Di pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9913.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Scheda per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *“Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento”*.

CUP: 9913 - Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.

Titolo progetto	Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento
CUP	CUP 9913
Proponente	RWE Renewables Italia S.r.l. via A. Doria, 41/G, - 00192 Roma (RM), C.F./P.IVA 06400370968
Prot. e data istanza	Istanza pervenuta in data 07/05/2024 e acquisita al prot. reg. n. 230216 del 09/05/2024
Localizzazione	Comuni interessati: Fragneto Monforte, Fragneto l'Abate, Pesco Sannita, Benevento Provincia: Benevento
Tipologia di cui all'Allegato IV D.lgs. 152/2006	Tipologia progettuale di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW
Procedura integrata Verifica VIA - VI	NO
Avviso pubblico	Avvenuta pubblicazione: nota prot. 286979 del 10/06/2024 Avvio del procedimento: nota prot. 110757 del 04/03/2025
Osservazioni	Provincia di Benevento (così come riportate nel seguito)
Richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 27-bis comma 5	Prot. reg. n. 211234 del 28/04/2025
Riscontro a richiesta di integrazioni	Prot. reg. n. 652881 del 25/11/2025
Chiarimenti forniti in sede di Cds	- prot. reg. n. 319692 del 31/03/2026 - prot. reg. n. 518561 del 09/06/2026

0. PREMESSE

0.1. Informazione e Partecipazione

L'istanza in oggetto è inerente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'istruttoria dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dei documenti allegati. Si riporta una sintesi dell'iter procedimentale e della documentazione ricevuta:

- con nota acquisita al prot. reg. n. 230216 del 09/05/2024 la Società RWE Renewables Italia s.r.l. ha trasmesso all'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (oggi US 306.00.00) istanza di PAUR;
- con nota protocollo n. 110757 del 04/03/2025, l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali (oggi US 306.00.00) ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- nel corso del procedimento sono pervenute le seguenti osservazioni da parte della provincia di Benevento:

- o nota prot. Provincia n. 8217 trasmessa con PEC del 27/03/2025;
- o nota prot. Reg. N. 161026 del 26/02/2026, trasmessa con PEC del 25/02/2026;
- o nota prot. Reg. N. 653814 del 24/07/2026, trasmessa con PEC del 24/07/2026.

Le sopracitate note dell'Ente Provincia di Benevento sono state riscontrate dalla società proponente, nel corso del procedimento così come descritto nei verbali e nella documentazione agli atti.

- con nota prot. n. 211234 del 28/04/2025 l'U.S. 60.12.00 (oggi 306.00.00) Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmette richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 bis comma 5 Dlgs 152/2006;
- con nota prot. n. 652881 del 25/11/2025 la società RWE Renewables Italia s.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'U.S. Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- in sede di prima e seconda conferenza di servizi sono stati richiesti alcuni chiarimenti, riscontrati dal proponente rispettivamente in data 31/03/2026 (prot. reg. n. 319692) e 09/06/2026 (prot. reg. n. 518561).

Il procedimento nel dettaglio è descritto nei verbali delle Conferenze di Servizi, cui si rimanda per approfondimenti.

Tipologia d'opera

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 2 lettera b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW e non ricade neppure parzialmente in aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 (nazionali e/o regionali comprensive delle Aree contigue) e/o nei siti della Rete Natura 2000.

Il proponente ha presentato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27bis del D. Lgs.152/2006.

0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) è stato presentato a corredo dell'istanza e rivisto a seguito della richiesta di integrazioni (nota prot. reg. n. 211234 del 28/04/2025). La presente istruttoria è stata quindi svolta sullo Studio di Impatto Ambientale rivisto e trasmesso in data 25/11/2025 e su tutti i documenti trasmessi allegati all'istanza, al riscontro alle integrazioni e ai riscontri ai chiarimenti richiesti in sede di cds.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Di seguito si fornisce la descrizione del progetto, con informazioni relative alla sua ubicazione, dimensioni ed altre caratteristiche, così come desumibili dallo Studio di Impatto Ambientale, di seguito anche SIA (allegato all'istanza in questione e successivamente rivisto) e i suoi allegati nonché con gli ulteriori chiarimenti acquisiti a seguito delle sedute di Conferenza di Servizi.

1.1 Introduzione al progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 19.899,60 kWp, con relativa connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale mediante opere elettriche connesse denominato "Farnitum". L'intervento è dichiarato localizzato in area idonea, in parte in area a destinazione industriale, artigianale e commerciale ai sensi dell'art. 22-bis del D.Lgs. 199/2021 e, in parte, in aree agricole idonee poste a distanza inferiore a 500 metri dalle predette aree ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 199/2021.

Il SIA precisa che le aree destinate all'installazione dei pannelli sono così articolate: 185.827 m² ricadenti all'interno dell'agglomerato industriale di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte e 60.872 m² ricadenti in aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale:

PARAMETRI URBANISTICI DELLE AREE	
Aree che ricadono in zona ASI Fragneto L'Abate (BN)	185.827 mq
Aree che ricadono in zona E Fragneto L'Abate (BN)	60.872 mq

Il progetto si articola in un'area destinata all'installazione dei moduli fotovoltaici pari a circa 24,6 ha, ricadente sia in area industriale sia in aree agricole limitrofe, interessate i Comuni di Fragneto L'Abate e Fragneto

Monforte e un cavidotto di lunghezza pari a 10,6 km, che attraversa i Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Pesco Sannita fino ad arrivare a Benevento, dove si attesta all'interno della SSE che sorgerà nei pressi della SE AAT/AT RTN "Benevento 3".

A tal proposito, nel riscontrare le richieste di chiarimenti di questo Ufficio, è stato dichiarato che *"Per quanto riguarda gli impianti di utenza per la connessione all'interno dell'area di sottostazione utente in corso di realizzazione, quindi con l'eccezione del cavidotto MT dall'area di parco fotovoltaico all'area di stazione utente, queste sono, per la loro totalità, condivise con il procedimento PAUR identificato al CUP 9813 ed autorizzate con D.D. n.79 del 18/03/2026"*. Pertanto per tali opere non saranno valutati gli impatti sulle componenti ambientali, essendo già autorizzate con Decreto Dirigenziale della Regione Campania.

La producibilità dell'impianto fotovoltaico è stata stimata in 37.833 MWh/anno. L'intera produzione, al netto delle perdite interne al parco, verrà immessa in Rete di Trasmissione Nazionale.

1.2 Localizzazione dell'intervento

Il sito in cui sarà realizzato l'impianto fotovoltaico denominato *"Farnitum"* è posizionato a una quota media di circa 400 m s.l.m. e dista, in linea d'aria, circa 1.300 m dal centro urbano del Comune di Fragneto L'Abate, circa 2.000 m dal centro urbano del Comune di Fragneto Monforte e circa 12 km dal centro urbano del Comune di Benevento. Rispetto ai comuni confinanti, il SIA riporta le seguenti distanze minime: circa 2 km dal centro abitato di Pesco Sannita, 7 km da Ponte, 6 km da Pietrelcina e 6,5 km da Pago Veiano. Il contesto territoriale è descritto come caratterizzato da un sistema collinare e di media montagna, con quote altimetriche comprese tra 400 m s.l.m. e 500 m s.l.m..



Figura 1 - Inquadramento territoriale delle particelle catastali interessate dal parco fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico sarà realizzato su terreni che all'attualità sono caratterizzati da una copertura del suolo destinata a seminativo e priva di coltivazioni di pregio.

Il cavidotto di connessione avrà una lunghezza di circa 10.6 Km ed interesserà quasi interamente la viabilità esistente, ad eccezione di n. 2 tratti, indicati nel SIA alle pagg. 42 e 44 del SIA rivisto.

1.3 Coerenza con il quadro di riferimento programmatico

Nel SIA si analizza l'inquadramento dell'intervento rispetto ai principali strumenti di pianificazione e programmazione, con specifico riferimento al quadro energetico, ambientale, paesaggistico, pianificatorio, alle fasce di rispetto e agli strumenti urbanistici comunali. Tra i riferimenti programmatici e pianificatori richiamati risultano:

- Piano Energetico Nazionale (PEN)
- Strategia Energetica Nazionale (SEN)
- Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.) della Regione Campania
- Aree Naturali protette

L'intervento in esame non ricade in alcuna area protetta, la più vicina risulta essere il "Parco Regionale del Taburno-Camposauro che dista circa 8 km.

- Rete Natura 2000

Il progetto non ricade in alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000. I siti più vicini alle opere di progetto sono:

- SIC/ZSC - Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia circa 2,5 km;
- SIC/ZSC - Fiumi Volturno e Calore Beneventano circa 7,5 km;

- SIC/ZSC - Alta valle del Fiume Tammaro circa 7 km;

- ZPS - Invaso del Fiume Tammaro circa 6,2 km.

Inoltre, il sito non interferisce con nessuna area IBA; le aree IBA più vicine in linea d'aria sono: "Monti della Daunia" e "Matese" distanti oltre 20 km.

- Mappa della pericolosità sismica

I territori di Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte e Benevento nell'ambito della Classificazione sismica,

indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, e poi aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7.11.2002, rientrano nella zona 1 ad alta sismicità.

- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

Con riferimento al Piano Stralcio "Carta del Rischio da frana", l'area, dove è prevista la realizzazione del campo fotovoltaico e della sottostazione, ricade in aree classificate come *"aree di possibile ampliamento di fenomeni franosi cartografati all'interno - C1"*, non soggette ad alcun vincolo o prescrizione nell'ambito delle N.T.A. del P.S.A.I. vigente, ad eccezione, della prescrizione di sviluppo lo Studio Geologico di dettaglio ai sensi della Normativa Sismica vigente, come predisposto anche per questo progetto (rif. PVFRAG-S04.01-00 – STUDIO GEOLOGICO).

Il percorso del cavidotto, invece, per la maggior parte, risulta escluso dalle aree a rischio frana, ad eccezione di alcuni tratti: Area di media attenzione A2 per circa 500 m.; Aree a rischio medio R2 per circa 150 m.; Area di medio-alta attenzione A3 per circa 500 m.; Aree a rischio elevato R3 per un tratto di circa 130 m; Area a rischio potenzialmente alto Rpa per circa 30 m oltre che in Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi - C1.

In merito alla "Carta del Rischio alluvione", il rischio idraulico è invece da considerarsi assente.

Nel riscontrare la richiesta di chiarimenti ed integrazioni, sono stati anche descritti i dissesti intercettati dal percorso del cavidotto *"individuati a messo delle relative schede I.F.F.I. (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia)"*:

- il primo dissesto considerato (ID 0620540700) è ubicato tra la C.da Torretta e la C.da Panelli e *"non presenta indizi di riattivazioni recenti e la sede stradale appare perfettamente integra e pertanto allo stato attuale non c'è bisogno di interventi per l'allestimento dell'elettrodotto"*.

- il secondo dissesto (ID 0620540900), ubicato in C.da Torretta, rappresenta la *"criticità maggiore per l'allestimento dell'elettrodotto"*, in quanto *"interessa per intero la "Via Torretta" (solo parzialmente asfaltata), per una lunghezza complessiva di circa 450 metri lineari, lungo un profilo con pendenza media di circa il 12%"*. In tale area, al fine di preservare il rilevato stradale da possibili riattivazioni, il proponente si impegna a realizzare *"opere di regimentazione delle acque meteoriche, ed in particolare canalette laterali alla carreggiata (ad oggi assenti)"*; Per questo dissesto è stato effettuato un approfondimento di dettaglio mediante n. 2 indagini sismiche: *"Si tratta di un movimento a cinematica complessa e stato di attività "sospeso", ovvero che ha mostrato spostamenti negli ultimi cicli stagionali, ma risulta temporaneamente fermo. Il cavidotto a farsi intercetta il dissesto nell'area di canale, subito a valle dell'area di alimentazione. Sul lato sinistro della carreggiata stradale è presente un canale di raccolta delle acque meteoriche, la cui funzionalità è parzialmente compromessa per la parziale occlusione dello stesso, dovuta ad una carente manutenzione."* *"Dalle analisi condotte si riporta che, con riferimento al tratto in esame, le opere previste per la risoluzione delle interferenze con i fenomeni di dissesto consistono negli interventi di regimentazione idraulica, e in particolare nella riapertura e nella manutenzione del canale di raccolta attualmente parzialmente ostruito. Tali opere sono ritenute idonee a ripristinare il corretto deflusso delle acque superficiali e mitigare eventuali dissesti che interessano la sede stradale. Alla luce di ciò, non si ravvisano condizioni ostative alla posa del cavidotto, che potrà pertanto essere realizzata senza criticità sotto il profilo della stabilità del tratto considerato."*

- il terzo ed ultimo dissesto che si incontra in direzione di Benevento non trova alcun riscontro nell'ambito della Cartografia I.F.F.I.; si tratta di un'area di canale perimetrata a rischio da frana molto elevato R4, che lambisce il rilevato stradale ma si sviluppa effettivamente a valle dello stesso in direzione Sud-ovest. Il proponente dichiara che *"si tratta di un'area sub-pianeggiante, in cui l'asse stradale non presenta alcuna problematica legata a fenomeni franosi, a parte un ammaloramento del manto di asfalto, per usura e mancata manutenzione"* e che *"Anche in questo caso, dunque, non appare esserci bisogno di interventi per l'allestimento dell'elettrodotto"*.

A conclusione di tali analisi, è stato chiarito che *“durante le lavorazioni per la posa in opera del cavidotto sarà presente in sito il geologo per verificare il rapporto strutture-terreni atte a salvaguardare la statica dei manufatti da realizzare”*.

- **Vincolo idrogeologico**
L'intero progetto non ricade nella perimetrazione di vincolo idrogeologico ai sensi del RD 30 dicembre 1923, n. 3267.
- **Beni culturali e del paesaggio. Decreto Legislativo 42/2004**
Dall'analisi dei vincoli (art. 134, art. 136 e art. 142 del D.Lgs. 42/2004) si evidenzia che non è presente alcuna interferenza, né con l'impianto né con le opere civili di servizio.
Anche con riferimento all'art. 10 del medesimo Decreto Legislativo, nell'area di intervento non ricadono beni architettonici vincolati e non sono previste prescrizioni ostative alla realizzazione del progetto. Nel SIA rivisto è riportato un elenco dei beni ricadenti in un buffer di 10 km dall'area dell'impianto unitamente alla analisi paesaggistica, da cui *“si può evincere che l'attuazione delle opere previste in progetto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale saranno collocate e non andranno a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti”*.
Inoltre, con il riscontro alla richiesta di integrazione è stata svolta una analisi in cui *“sono stati censiti n. 692 beni paesaggistici, storici ed architettonici (fonte: vincoli in rete e PPR Regione Campania ai sensi artt. 10,136,142 D.lgs. 42/2004) in un buffer di 10 km compreso il cavidotto”*.
- **Vincoli di interesse archeologico**
È stato condotto uno studio nell'ambito della Verifica preventiva dell'interesse archeologico considerando un'area di circa 1,5 km dall'opera; considerati i risultati emersi dallo studio citato e data l'importanza dell'intero territorio comunale di Benevento, nel SIA si riporta che *“è opportuno qualificare le aree di intervento con un livello di rischio archeologico medio-alto”*. Inoltre, in sede di procedimento, è stato chiarito che *“il livello di rischio assegnato precauzionalmente con il valore "medio-alto", scaturisce dal rapporto tra il potenziale archeologico dell'area e l'invasività delle opere previste dal progetto. Tuttavia l'azione del proponente è improntata alla ottemperanza al DPCM 14.02.2022 che definisce le Linee Guida in materia di Archeologia Preventiva, e alle prescrizioni espresse in merito dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e del Paesaggio territorialmente competente, riguardo l'esecuzione di indagini archeologiche preventive (dirette ed indirette) e alla sorveglianza in corso d'opera, qualora previste, nonché nell'adottare di concerto con l'ente preposto, accorgimenti di natura tecnico-progettuale, finalizzati ad assicurare la tutela/conservazione, rispetto a possibili interferenze delle opere di progetto, con eventuali depositi archeologici in subsidenza”*.
- **Fasce di rispetto**
Considerando le fasce di rispetto stradali, ferroviarie, degli impianti cimiteriali, delle acque pubbliche, degli acquedotti, degli impianti di depurazione, delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, dei metanodotti e servitù militari, nel SIA si riporta che *“non è presente nessuna interferenza”*.
Tale aspetto è stato analizzato anche con il riscontro alla richiesta di integrazioni, per ciascun ambito:
 - Ambito 1 – *“La parte dell'area occidentale ricade all'interno della fascia di rispetto della SP36. L'area ricadente nella fascia di rispetto è caratterizzata dalla presenza esclusiva della recinzione, della fascia di mitigazione e della viabilità. Non sono previsti pannelli in questa zona; Sebbene siano presenti diversi elettrodotti, le rispettive fasce di rispetto non interferiscono in alcun punto con l'area del campo fotovoltaico”*;
 - Ambito 2 – *“Sul lato sud-est dell'area del campo fotovoltaico, si rileva un'intersezione di circa 5 metri con la fascia di rispetto di un elettrodotto AT, attraversata anche dal cavidotto. L'area di interferenza comprende esclusivamente recinzione, fascia di mitigazione e viabilità; non sono previsti pannelli fotovoltaici in questa zona; Nella parte ovest dell'area, sebbene la distanza dalla S.S. 212var sia ridotta, l'area non ricade in alcun punto nella fascia di rispetto della strada”*;
 - Ambito 3 – *“L'ambito 3 è caratterizzato dalla vicinanza con la dismessa rete ferroviaria e con la S.P. 36. In entrambi i casi i campi fotovoltaici sono tangenti a queste, restando sempre al di fuori delle fasce di rispetto. Il cavidotto attraversa la ferrovia nell'interferenza 01 e costeggia la strada”*.
- **Piano Territoriale Regionale della Regione Campania**
Il progetto è in linea con quanto disposto dal PTR.

L'area di progetto è vicino al corridoio costiero tirrenico 1 e si trova nei pressi un'area a frammentazione ecosistemica; fa parte dell'Ambiente Insediativo n.7; ricade nell' STS B3 – PIETRALCINA e nell' STS D1 – BENEVENTO, a “dominante URBANA”; ricade all'interno di un Campo Territoriale Complesso; ricade in aree agricole dei rilievi collinari; ricade all'interno di un territorio indicato come seminativo privo di colture di pregio da tutelare e valorizzare; in merito alla Carta “Strutture storiche – archeologiche del paesaggio”, il progetto interferisce con la Rete stradale storica (l'area oggetto d'intervento “*sarebbe interessata dalla presenza di una rete stradale di epoca Romana che di fatto, ad oggi, non risulta riconoscibile*”).

- Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale

Il Progetto, sito tra i comuni di Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte e Benevento, interesserà i seguenti ambiti di paesaggio individuati nel Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale: Ambito di paesaggio “18 - Fortore e Tammaro” e Ambito di paesaggio “19 - Beneventano”. L'impianto non ricade in aree tutelate.

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento

In merito alla Tavola B2.2 (Le aree archeologiche e i beni storico-artistici), l'area di progetto non è interessata da aree archeologiche e beni storici artistici e non è ricompresa nella Rete ecologica provinciale.

Per quanto riguarda la Tavola B2.3.2 (Classificazione unità di paesaggio), l'area interessata dalla realizzazione dei campi fotovoltaici ricade tra le seguenti unità di paesaggio: • UP 01, del tipo paesaggio agrario omogeneo (C) e • UP 02, del tipo paesaggio agrario eterogeneo (D). Mentre, l'area interessata dalla realizzazione della sottostazione ricade nell'Unità di Paesaggio UP 13, del tipo paesaggio a insediamento urbano diffuso in evoluzione (E).

Nella Tavola B1.5 (Progetti strutturali), l'area di progetto è interessata per una piccola porzione, ad est dell'area dei campi fotovoltaici (nel Comune di Fragneto Monforte) da un'area di mantenimento e/o potenziamento della vegetazione naturale in area agricola (boschetti, arbusteti, cespuglieti) che “*da un'analisi dello stato di fatto non risulta*”.

In merito alla coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento, nel corso del procedimento sono state ricevute le seguenti note:

- Nota prot. Provincia n. 8217 trasmessa con PEC del 27/03/2025
- Nota prot. Reg. N. 161026 del 26/02/2026, trasmessa con PEC del 25/02/2026
- Nota prot. Reg. N. 653814 del 24/07/2026, trasmessa con PEC del 24/07/2026

Gli aspetti, di competenza della Valutazione di Impatto Ambientale, evidenziati dall'Ente Provinciale sono stati considerati nell'ambito della presente istruttoria di VIA ed oggetto di chiarimenti nell'ambito delle conferenze di servizi. In particolare, si rappresenta che gli impatti del progetto in esame relativi alla componente “paesaggio” e quelli “cumulativi” sono stati oggetto di approfondimento istruttorio, così come descritto nei paragrafi di dettaglio della presente scheda. Inoltre, anche la tematica inerente il consumo di suolo agricolo è stata approfondita dal Proponente e, a seguito della richiesta di chiarimenti di questo Ufficio, si è provveduto ad integrare l'agricoltura nelle aree a destinazione d'uso agricolo interessate dal progetto.

- Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)

L'intervento in esame non ricade in alcuna area di crisi o zone critiche, ad eccezione di parte del cavidotto che interessa un'area di riserva; ma visto che quest'ultimo sarà realizzato su strada esistente, non ci sarà un peggioramento delle condizioni attuali.

- Piano di Tutela delle Acque

Il progetto risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA e le Norme di Attuazione non rendono ostativa la realizzazione dell'impianto. Il progetto, infatti, non interferisce con i corpi idrici sotterranei presenti, in quanto “gli stessi si trovano a profondità tali da non essere in alcun modo influenzati dalle lavorazioni a farsi”. Inoltre, il Progetto in esame non prevede prelievi e/o scarichi nei corpi idrici e pertanto non interferirà con gli obiettivi di qualità ambientale da rispettare.

- Piano faunistico venatorio provinciale (Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Benevento)

L'impianto fotovoltaico non ricade in nessuna area protetta o superficie a gestione programmata della caccia e non interessa zone di ripopolamento e cattura, aree naturali protette, habitat importanti e rotte migratorie.

- Variante al Piano Regolatore Territoriale del Consorzio delle Aree di Sviluppo Industriale (ASI)

L'area di progetto dei campi fotovoltaici ricade nell'agglomerato industriale di Fragneto l'Abate e Fragneto Monforte. Prevalentemente le aree occupate dai campi fotovoltaici ricadono nelle seguenti zone dello Stralcio Carta Inquadramento Area ASI (PVFRAG-P15.01-00 - INQUADRAMENTO AREA ASI):

- Lotti in comparti per attività industriali e terziarie;

- Lotti da definire per attività industriali e terziarie.

Attualmente queste aree si presentano libere e destinate a seminativo, con l'assenza di colture di pregio e di edifici industriali.

Per quanto riguarda l'area **ASI**, nel corso del procedimento è stata analizzata la compatibilità del progetto con la pianificazione territoriale del Consorzio ASI. Nel dettaglio, visto che il progetto de quo apporta modifiche alle superfici verdi, agli impianti tecnologici ed alla viabilità, con la richiesta di integrazioni è stato chiesto di chiarire di descrivere tali aspetti, fornendo precise informazioni in merito alla compatibilità delle scelte progettuali con tali destinazioni d'uso. Nel riscontrare il proponente ha chiarito che *“le modifiche alle superfici a verde, agli impianti tecnologici e alla viabilità, di fatto, sono compensate da una nuova riprogrammazione degli spazi che tiene conto di uno sviluppo industriale alternativo”*, che *“le previsioni originali ASI erano basate su un modello di sviluppo industriale tradizionale (capannoni produttivi) che necessitava di viabilità interna e di opere di urbanizzazione primaria e tecnologica”* e che *“nel caso di un impianto da fonte rinnovabile fotovoltaico, le opere di urbanizzazione pesante (strade, allacciamenti complessi) non sono necessarie. L'impianto fotovoltaico, e in particolare la sua variante agrivoltaica, è altamente compatibile con la matrice verde esistente e non richiede nuove significative urbanizzazioni. La realizzazione dell'impianto comporterebbe in ogni caso una superficie a verde superiore rispetto a quanto si sarebbe ottenuto realizzando l'urbanizzazione necessaria per i capannoni industriali previsti dal piano ASP”*.

Nel riscontrare le richieste di chiarimenti fatte nel corso del procedimento, il proponente ha chiarito che *“La porzione dell'impianto ricadente in area industriale ammonta a 185.827 mq. Considerando che l'area ASI ha una superficie complessiva di 359.989 mq, la superficie occupata dall'impianto corrisponde quindi a circa il 51,6%”* e ha trasmesso la seguente tabella:

INQUADRAMENTO ASI	
Aree che ricadono all'interno dell'agglomerato industriale di Fragneto Monforte	5597 mq
Aree che ricadono all'interno dell'agglomerato industriale di Fragneto L'Abate	180230 mq
Totale in area industriale	185827 mq
Aree che ricadono in zona E Fragneto L'Abate	60872 mq
Totale	246699 mq

- Le opere da realizzare ricadono, secondo gli strumenti urbanistici comunali vigenti, in aree classificate come agricole: - Piano Urbanistico Comunale del Comune di Benevento (le aree interessate dal progetto appartengono alla zona E4); - Piano Regolatore Generale del Comune di Fragneto Monforte (le aree interessate dal progetto appartengono alla zona E2); - Piano Regolatore Generale del Comune di Fragneto L'Abate (le aree interessate dal progetto appartengono alla zona E1); - Piano Urbanistico Comunale del Comune di Pesco Sannita (aree a destinazione urbanistica D, zone destinate ad attività produttive).
- Piano Regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria

In riscontro alla richiesta di integrazioni, ovvero di chiarire se, in un intorno significativo dell'area dell'impianto (campo FV e cavidotto) sono presenti attività a vocazione turistica e/o correlate ad attività turistiche e, se presenti, valutarne i potenziali impatti e/o interferenze, è stata predisposta *“un'attività di ricognizione desk finalizzata a censire tutte le attività ricettive presenti nei territori di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Pesco Sannita. Le informazioni sono state reperite attraverso fonti ufficiali, quali Google Maps e banche dati regionali, permettendo di individuare complessivamente 32 attività ricettive, suddivise tra affittacamere, B&B, agriturismo, ristoranti e altre strutture ricettive”*. Per la definizione dell'area significativa di interferenza, è stato individuato un buffer di 2 km intorno all'impianto. All'interno di questa area sono state riconosciute 15 attività ricettive, potenzialmente soggette a visibilità dell'impianto. Successivamente, è stata condotta un'analisi di intervisibilità, finalizzata a perimetrare i bacini visuali all'interno del buffer e a determinare da quali punti l'impianto potrebbe essere effettivamente visibile. Dall'analisi dei bacini visuali è emerso che *“delle 15 attività ricettive presenti nel buffer, solo 5 ricadono effettivamente all'interno delle aree potenzialmente visibili. Di queste 5, 4 sono localizzate in aree urbane, dove edifici e vegetazione contribuiscono a ridurre ulteriormente la visibilità reale dell'impianto. In definitiva, soltanto 1 attività*

ricettiva (ID 15) risulta potenzialmente interferita dalla realizzazione dell'impianto, situata a circa 2.332 metri in linea d'aria dalle aree pannellate. Considerata la distanza e la presenza di elementi di mitigazione naturale (edifici, vegetazione), l'impatto visivo sull'attività è considerato marginale".

1.4 Descrizione del progetto

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra denominato “*Farnitum*”, proposto dalla società RWE Renewables Italia S.r.l., avente potenza di picco complessiva pari a 19.899,60 kWp, da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento, in Provincia di Benevento. Il parco fotovoltaico interessa principalmente i territori comunali di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte, mentre le opere di connessione si sviluppano sino al Comune di Benevento, dove il cavidotto si attesta presso la SSE prevista nei pressi della SE AAT/AT RTN “Benevento 3. L'intervento è localizzato nell'ambito dell'agglomerato industriale di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte, in località Rapinella, e il SIA specifica che l'area destinata all'installazione dei pannelli ha estensione pari a circa 24,6 ha, ricadente sia in area industriale sia in aree agricole limitrofe. Il progetto comprende, inoltre, un cavidotto interrato della lunghezza di 10,6 km, che attraversa i Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Pesco Sannita, fino a raggiungere Benevento. Dal punto di vista territoriale, il sito è posto a una quota media di circa 400 m s.l.m. e risulta ubicato a circa 1.300 m dal centro urbano di Fragneto L'Abate, circa 2.000 m dal centro urbano di Fragneto Monforte e circa 12 km dal centro urbano di Benevento. Il SIA descrive il contesto morfologico come caratterizzato da un sistema collinare e di media montagna, con quote comprese tra 400 m s.l.m. e 500 m s.l.m., in un ambito non urbanizzato destinato, secondo gli strumenti urbanistici locali vigenti, allo sviluppo industriale e artigianale. Il progetto si articola in tre ambiti principali, denominati Ambito 1, Ambito 2 e Ambito 3, a loro volta suddivisi in sottocampi. Dal SIA emerge che l'Ambito 1 ha potenza pari a 2,59 MW, l'Ambito 2 pari a 12,15 MW e l'Ambito 3 pari a 5,16 MW, per una potenza complessiva indicata pari a circa 19,9 MW. La superficie complessiva destinata ai pannelli nei sottocampi è pari a 205.084,4 m². L'impianto fotovoltaico proposto ha strutture di supporto fisse. L'estensione dei campi fotovoltaici è pari a 24,6 ha, mentre la superficie occupata dai pannelli fotovoltaici è indicata in 8,9 ha. Sono inoltre previste una SSE avente superficie pari a 3.821 m², cabine per una superficie complessiva di 296 m² e una fascia verde di mitigazione avente superficie pari a 2.331 m. Per quanto concerne le componenti elettromeccaniche, il SIA indica l'utilizzo di 28.840 moduli fotovoltaici monocristallini da 690 Wp, con dimensioni pari a 2384 x 1303 x 33 mm. Il modulo considerato in fase progettuale è indicato come TRINA TSM-NEG21C.20. I moduli saranno installati su strutture fisse in acciaio a doppio pilastro, con due configurazioni: 2 x 14 moduli fotovoltaici e 2 x 28 moduli fotovoltaici. Il progetto prevede inoltre 61 inverter, ciascuno con potenza nominale pari a 330 kVA, e 1.030 stringhe, ciascuna composta da 28 moduli. La producibilità energetica stimata è pari a 27.961.150,34 kWh/anno. La connessione alla rete elettrica è disciplinata dalla Soluzione Tecnica Minima Generale – STMG, indicata nel SIA con protocollo Terna n. 15796 del 10/02/2023. La soluzione prevede l'allaccio alla SSE Benevento 3, mediante realizzazione di una SSE Utente condivisa, sulla quale confluiranno più produttori. L'intera produzione dell'impianto, al netto delle perdite interne al parco e delle conversioni energetiche, sarà immessa direttamente sulla Rete di Trasmissione Nazionale, essendo la potenza installata superiore a 10 MW. Il cavidotto interrato di collegamento ha una lunghezza pari a 10,6 km e attraversa i Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Pesco Sannita, fino a giungere nel Comune di Benevento, dove si attesta presso la SSE prevista nei pressi della SE AAT/AT RTN “Benevento 3. a vita utile dell'impianto è indicata in 25-30 anni. Il SIA riporta inoltre un costo complessivo di realizzazione pari a 15.452.603,23 euro, di cui 14.958.154,05 euro riferiti ai soli lavori, e un costo di dismissione dell'impianto FER pari a 1.530.708,00 euro, corrispondente a circa 76.920,00 euro/MW.

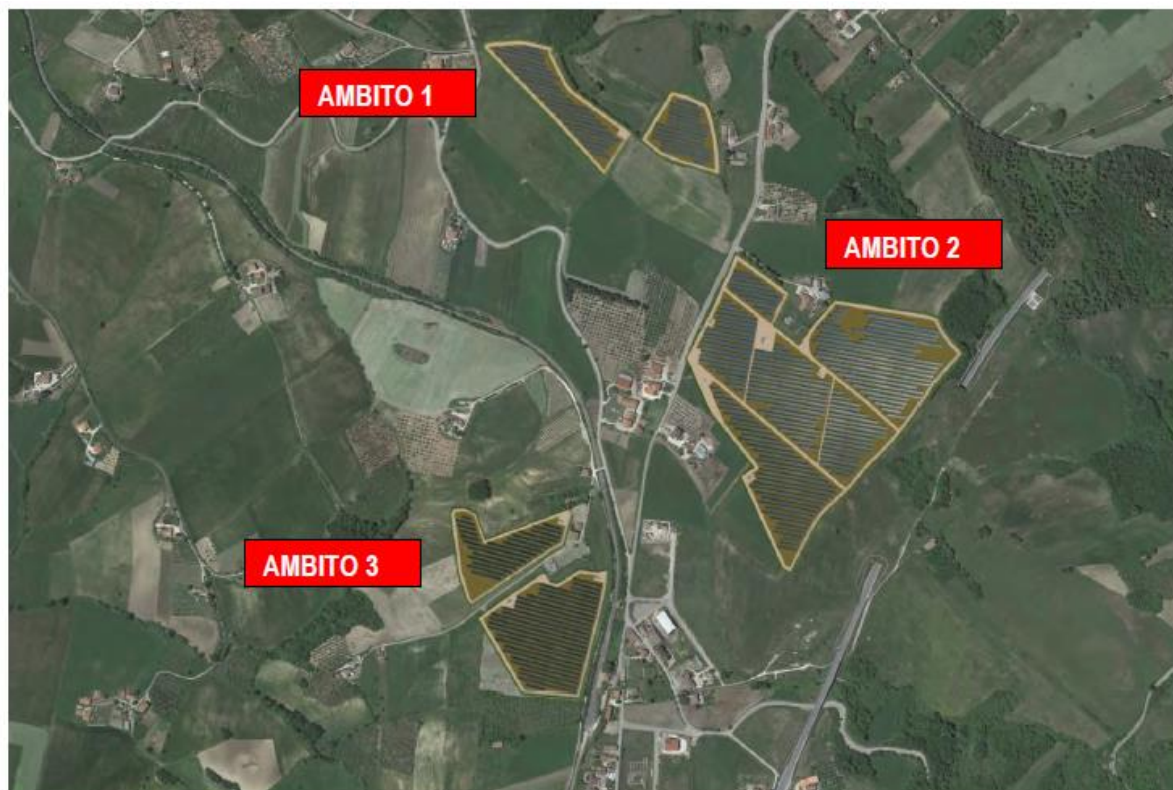


Figura 2 – layout di impianto

I n. 3 ambiti sono così definiti:

CARATTERISTICHE GENERALI DI PROGETTO			
DIVISIONE IN AMBITI E SOTTOCAMPI			
Categoria	Potenza	Sottocampo	Area destinata ai pannelli
Ambito 1	2,59 MW	Sottocampo 7	28.653,8 mq
Ambito 2	12,15 MW	Sottocampo 3	31.609,6 mq
		Sottocampo 4	12.522,9 mq
		Sottocampo 5	43.322,4 mq
		Sottocampo 6	39.593,0 mq
Ambito 3	5,16 MW	Sottocampo 1	16.596,6 mq
		Sottocampo 2	32.786,1 mq
TOTALE	19,9 MW	TOTALE	205.084,4 mq

Figura 3 – Divisione del progetto in ambiti e sottocampi

Con la richiesta di integrazioni questo Ufficio ha richiesto di chiarire la motivazione per la quale si è scelto di suddividere l'impianto in più sottocampi, in quanto tale scelta progettuale comporta un maggiore uso del suolo a parità di potenza installata. Nel riscontrare, il proponente ha chiarito che *“la scelta di suddividere l'impianto fotovoltaico in più ambiti distinti, pur originando da esigenze di disponibilità fondiaria, rappresenta anche una soluzione progettuale mirata alla riduzione degli impatti paesaggistici e ambientali. La frammentazione del parco consente infatti di adattare l'intervento alla morfologia locale, seguendo più puntualmente le micro-configurazioni del terreno ed evitando ampie modellazioni, sbancamenti e compattazioni. Tale approccio limita le alterazioni fisiche del suolo, riduce l'impronta ecologica del cantiere e migliora la qualità dell'integrazione paesaggistica. Dal punto di vista tecnico-funzionale, la configurazione dei sottocampi con inverter dedicati riduce le perdite per mismatch, ombreggiamenti localizzati e disuniformità termiche. Essa consente inoltre di circoscrivere gli effetti di eventuali guasti, migliorando l'affidabilità generale e la*

disponibilità energetica dell'impianto. La dislocazione dei diversi ambiti, intervallati da superfici prative e fasce verdi perimetrali, contribuisce ulteriormente a mitigare l'impatto visivo complessivo del parco, riducendone la percezione unitaria e favorendone l'armonizzazione con il contesto territoriale. Tale configurazione permette anche di contenere gli effetti cumulativi sul mosaico ecologico locale: la presenza di aree libere tra i sottocampi supporta la permeabilità ecologica, limita l'effetto barriera e contribuisce a prevenire alcuni fenomeni di disturbo per l'avifauna, riducendo potenziali pressioni sulla biodiversità. Nel complesso, pur comportando un uso del suolo leggermente superiore rispetto a un impianto realizzato in un unico blocco, la suddivisione in ambiti garantisce una soluzione più sostenibile, sicura e funzionalmente efficiente, migliorando l'inserimento territoriale e contenendo gli effetti sul paesaggio e sugli ecosistemi locali".

Si riportano, inoltre, le seguenti tabelle trasmesse dal proponente con indicazioni delle caratteristiche generali di progetto:

CARATTERISTICHE GENERALI DI PROGETTO		
Superficie destinata al parco fotovoltaico	246.699 mq	24,6 ha
Superficie occupata dai pannelli/generatore fotovoltaico	89.587 mq	8,9 ha
Potenza impianto	19.899,60 kWp	
Producibilità stimata annua	27.960.150,34 kWh/anno	
Lunghezza del cavidotto interrato di collegamento alla SSEU	10,6 km	
Perimetro totale dell'impianto	4.662 m	
Area occupata da strade interne al parco e piazzali cabine	37.539 mq	
Area occupata da cabine	296 mq	
Superficie fascia di mitigazione	2.331 mq	
Sottostazione SSEU	In fase di realizzazione	
Costo stimato per la realizzazione dell'impianto	15.452.603,23 € (di cui lavori 14.958.154,05 €)	

DIVISIONE IN AMBITI E SOTTOCAMPI AL NETTO DELLE STRADE			
Categoria	Potenza	Superficie destinata ai pannelli	Dimensionamento
Ambito 1	2,59 MW	Sottocampo 7	28.653,8 mq
Ambito 2	12,15 MW	Sottocampo 3	31.609,6 mq
		Sottocampo 4	12.522,9 mq
		Sottocampo 5	43.322,4 mq
		Sottocampo 6	39.593,0 mq
Ambito 3	5,16 MW	Sottocampo 1	16.596,6 mq
		Sottocampo 2	32.786,1 mq
TOTALE	19,9 MW	TOTALE	205.084,4 mq
PARAMETRI URBANISTICI DELLE AREE			
Aree che ricadono in zona ASI Fragneto Monforte (BN)			5.597 mq
Aree che ricadono in zona ASI Fragneto L'Abate (BN)			180.230 mq
Aree che ricadono in zona E Fragneto L'Abate (BN)			60.872 mq

A supporto di tali tabelle, il proponente chiarisce che "il valore di 89.587 mq (8,9 ha) mq si riferisce all'effettivo ingombro dei pannelli fotovoltaici, ovvero alla proiezione dei pannelli sul suolo, mentre il valore di 205.084,5 mq (20,5 ha) mq è il totale dell'area pannellata comprensiva dei corridoi di passaggio tra le file dei pannelli e al netto delle strade".

Strutture di supporto

Le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici sono del tipo Fixed Tilt, ossia fisse, come da immagine sotto riportata:



Figura 4 – strutture di supporto ai moduli fotovoltaici

Il numero dei moduli posizionati su struttura fissa può essere di 2x14 moduli in verticale oppure 2x28 moduli, sempre in verticale. L'installazione delle strutture fisse avviene mediante infissione diretta nel terreno, utilizzando una macchina battipalo. I pali di sostegno raggiungeranno una profondità minima compresa tra 1,5 m e 2 m dal piano Campagna. Il proponente dichiara che *“La scelta di questo tipo di struttura con pali infissi direttamente evita l'utilizzo di cemento per le fondazioni e minimizza i movimenti terra per la loro installazione”*. Inoltre, con il riscontro alla richiesta di integrazioni è stato chiarito che *“Le componenti metalliche dell'impianto fotovoltaico sono realizzate principalmente in acciaio al carbonio e protetti contro la corrosione tramite uno strato di zinco applicato mediante zincatura a caldo. La maggior parte dei produttori di riferimento, seguendo le linee guida della normativa europea, garantiscono le componenti metalliche contro i fenomeni di corrosione per una tempistica stimata di circa 40 anni in un ambiente di categoria C3. Aspetto fondamentale perché la tenuta dei materiali sia congrua a quella dichiarata dal produttore è l'esecuzione di controlli manutentivi periodici per verificare l'integrità dello strato protettivo di zinco”*, che *“per quanto riguarda i fenomeni corrosivi delle componenti dei pannelli fotovoltaici, similmente alle componenti metalliche, queste vengono sottoposte a verifiche previste dalle normative internazionali IEC/EN. Le certificazioni rilasciate dai produttori garantiscono la resistenza dei pannelli alla corrosione salina, alla corrosione in nebbia salina e alla corrosione elettrochimica”* e che *“per quanto riguarda i fenomeni di corrosione che possono interessare il cavidotto MT interrato, questo è realizzato con una protezione in PVC conforme alla normativa CEI EN 61386-24 che garantisce sia resistenza alla corrosione del suolo; che resistenza agli agenti chimici”*.

Con la richiesta di integrazioni questo Ufficio ha richiesto di chiarire la motivazione progettuale per la quale si sono scelte strutture fisse e non ad inseguimento (tracker), evidenziando la differenza tra due alternative, sia in termini di produzione sia in relazione alla visibilità. Nel riscontrare, il proponente ha chiarito che *“le strutture fisse garantiscono il miglior equilibrio tra produzione, gestione operativa, minor impatto paesaggistico e piena conformità normativa, consentendo di massimizzare la produzione energetica sulla superficie disponibile rispetto ai tracker”*.

Ancora con il riscontro alla richiesta di integrazioni, è stato chiarito che *“è stato scelto un tilt di 25° per l'impianto, in quanto rappresenta la scelta più accettabile e spesso preferibile dal punto di vista pratico, con perdite minime rispetto all'angolo teorico ideale e risultando al contempo meno impattante dal punto di vista paesaggistico”*. Inoltre, *“al fine di migliorare il rapporto del progetto con il contesto, è stata variata l'altezza minima da terra delle strutture. Infatti, come diversamente specificato nelle tavole allegate all'autorizzazione originale, l'altezza minima da terra è stata modificata da 0,50 m a 0,80 m”*:

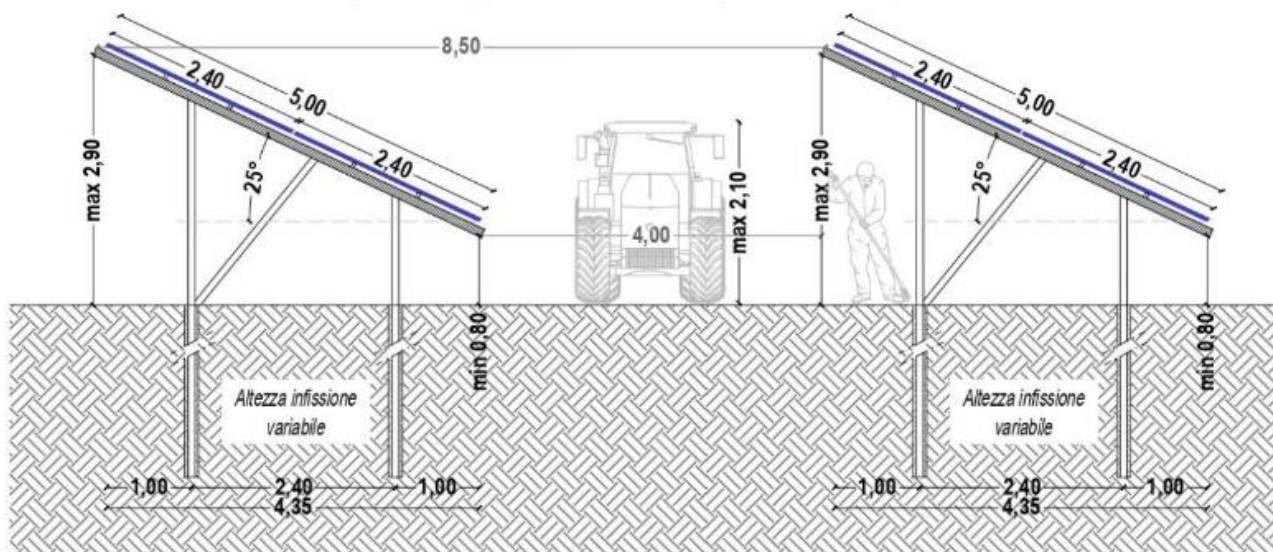


Figura 5 – rappresentazione dell'angolo di tilt in relazione alla praticabilità dell'attività agricola

In merito alle fondazioni, nel riscontrare la richiesta di integrazioni di questo Ufficio, è stato chiarito che *“in sintesi, il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere in c.a. gettato in opera:*

- n. 2 platee di fondazione delle dimensioni in pianta pari a 710 cm x 340 cm ed altezza 30 cm destinate ad accogliere cabine prefabbricate;
- n. 1 platea di fondazione delle dimensioni in pianta pari a 840 cm x 340 cm ed altezza 30 cm destinata ad accogliere il box prefabbricato della control room;
- n. 7 platee di fondazione delle dimensioni in pianta di 640 cm x 300 cm ed altezza 30 cm che si completano con n. 6 baggioli aventi dimensioni 60x60 ed altezza 100 cm e vasca di dimensioni in pianta 210 cm x 285 cm costituita da setti dello spessore di 20 cm ed altezza 90 cm, destinate ad accogliere cabine di trasformazione.

Le platee di fondazione sono state dimensionate considerando un sovraccarico accidentale uniformemente distribuito pari a 1500 kg/mq che simula il peso delle apparecchiature ed un carico permanente di 30 t, distribuito lungo il perimetro o concentrato sui baggioli, che rappresenta il massimo peso del manufatto prefabbricato”. Mentre per quanto riguarda la realizzazione delle strutture modulari destinate ad accogliere i pannelli fotovoltaici *“saranno costituite da elementi in acciaio scatolare avente classe di resistenza S275: – Pilastri scatolari 100x50 spessore 4 mm; – Travi principali scatolari 100x50 spessore 4 mm; – Travi secondarie scatolari 80x40 spessore 4 mm”.*

Inverter

Il sistema fotovoltaico si avvale di 61 inverter (potenza nominale cadauno 330 kVA). Mediante l'ausilio dei suddetti inverter di stringa, sarà possibile la conversione da corrente continua a corrente alternata trifase in bassa tensione 800 V, 50 Hz.

Cavidotti interni all'impianto

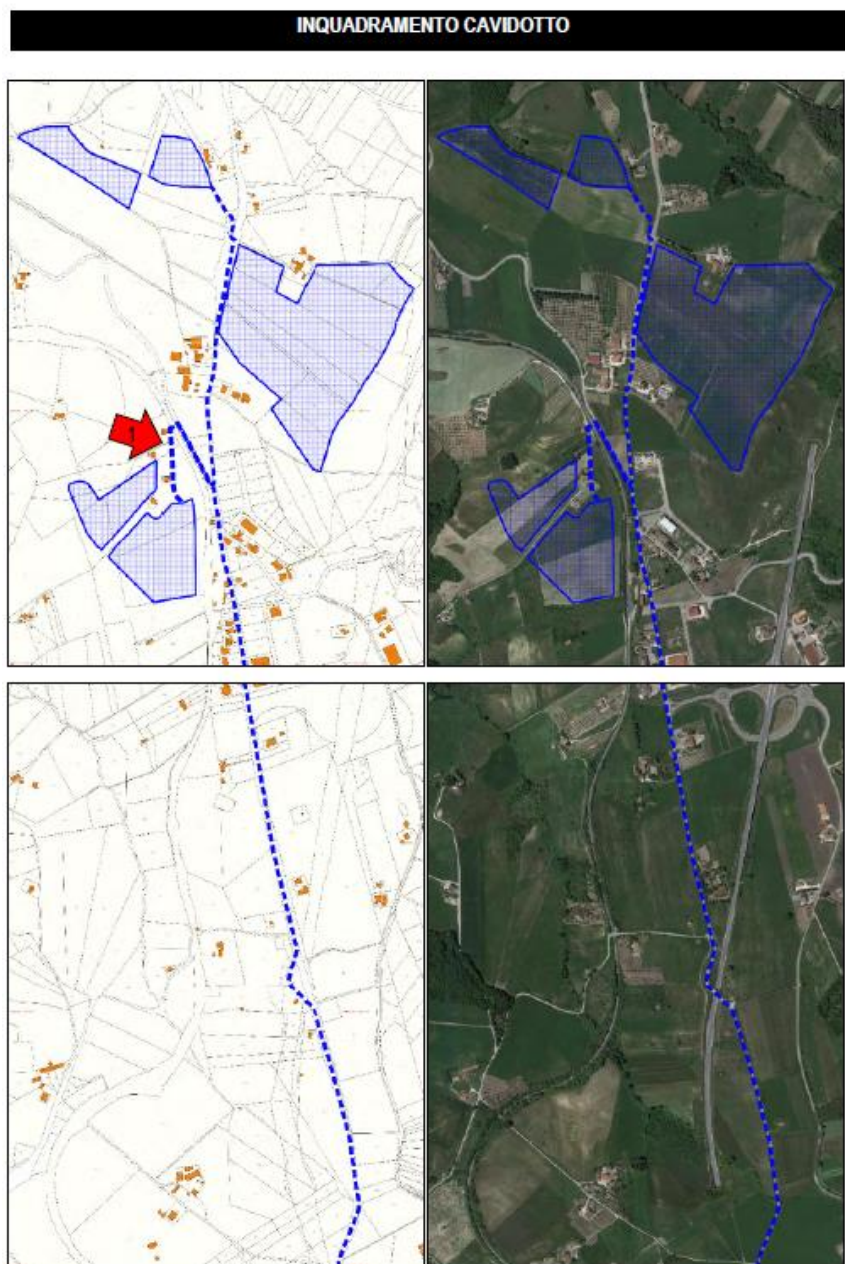
La lunghezza del cavidotto interrato di collegamento alle SSEU è pari a 10,6 km e nel SIA si riporta che per la posa in opera dei cavidotti interni all'area di impianto si stima un volume pari a 2.100 mc, il quale è previsto, per la sua totalità, da utilizzarsi come reinterro.

Punto di connessione

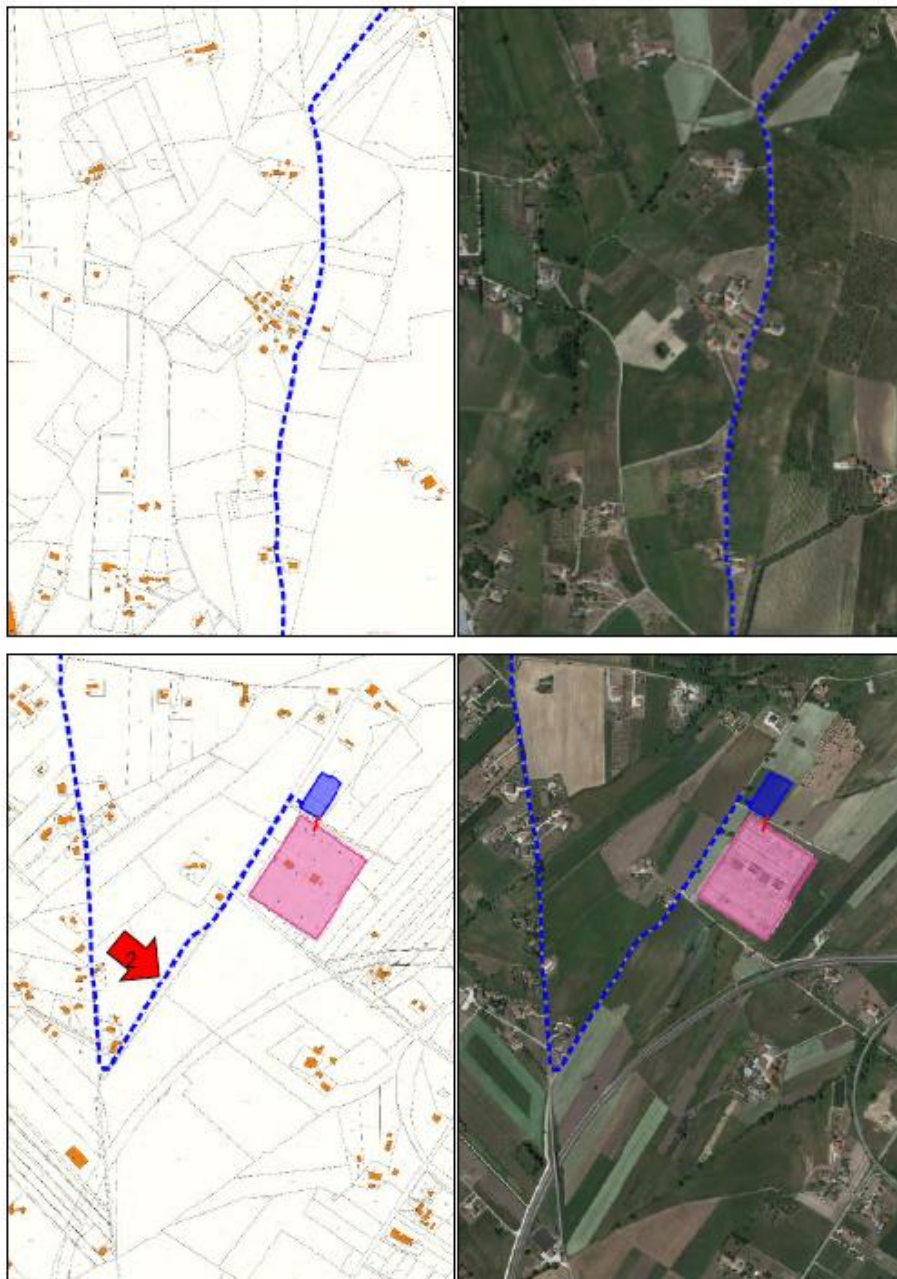
Per quanto riguarda le opere elettriche necessarie alla connessione dell'impianto in oggetto verrà realizzato un cavidotto interrato in media tensione che collegherà l'impianto alla SSE Utente AT/MT RTN nei pressi della SE “Benevento 3”. Il tracciato di tale cavidotto interrato in MT di collegamento tra il Parco Fotovoltaico, ubicato nei comuni di Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Pesco Sannita, e la cabina primaria, ubicata nel comune di Benevento, avrà una lunghezza complessiva pari a circa 10,6 km e si svilupperà come di seguito riportato:

- La cabina S2 raccoglie i sottocampi 3, 4, 5 provenienti dall'Ambito 2, ed i sottocampi 6 e 7 dell'Ambito 1;
- Dalla cabina S2 parte la terna di cavi verso la cabina S1 con il seguente tracciato: a. Partenza da via Tratturo del Molise; b. Immissione su SP36 all'incrocio;

- Attraversamento del passaggio a livello a chiusura automatica con aste levatoie e segnale luminoso ed acustico, della linea complementare non elettrificata a semplice binario1 Termoli-Benevento;
- Immissione su contrada Rapinella e connessione alla cabina S1.
- La cabina S1 raccogliere i sottocampi 1, 2 e la cabina di smistamento S2;
- Dalla cabina S1 parte la terna di cavi verso la Stazione SSE Utente MT/AT percorrendo il percorso del punto 1 fino a SP36 e continuando nel seguente modo: a. Prosecuzione su Contrada Rapinella e superamento della SS212var Fortorina attraverso cavalcavia; b. Immissione su Contrada Cese 25 imboccando la 1° uscita alla rotonda dell'uscita di Pesco Sannita dalla SS212var Fortorina; c. Immissione su Contrada Torretta attraversando il sottopassaggio della linea ferroviaria Termoli-Benevento; d. Cambio di direzione circa 200m prima del cavalcavia su SS212 e prosecuzione in linea retta fino alla SSE.







La sottostazione di utenza, che consente di innalzare la tensione da 30 kV a 150 kV per il successivo collegamento alla rete elettrica nazionale tramite il nuovo stallo nella SSE di Benevento (BN), verrà condivisa con altri produttori ed è collegata all'impianto fotovoltaico mediante un cavidotto interrato in MT. Presso la stazione di utenza, verranno installati tutti i dispositivi di regolazione e controllo dell'energia immessa sulla rete ed i sistemi di protezione degli impianti elettrici. La nuova stazione interesserà un'area di circa 100x50 m che verrà interamente recintata e sarà accessibile tramite un cancello carrabile largo 7.0 m di tipo scorrevole posto in collegamento con la strada che corre lungo il sito che consentirà l'accesso alla sottostazione stessa, in seguito ad opportuno adeguamento.

Il proponente ribadisce che *“la Stazione utente è stata legittimamente autorizzata con PAS prot. n. 71017 del 28/06/2023 e Determinazione SUAP Benevento prot. n. 2024/19025 del 13/02/2024”*.

Nel riscontrare la richiesta di chiarimenti di questo Ufficio, è stato chiarito che *“il percorso del cavidotto MT si snoda per una lunghezza complessiva di circa 10,6 km ed è messo in opera, per la maggiore parte della sua estensione, su strade già esistenti con tipologia di posa in trincea stradale. Nello specifico attraversa la strada provinciale S.P. 36 per 483,13 Km, strade comunali per 8.921,53 Km (via Tratturo del Molise, via Contrada Rapinella, via Stella, via Contrada Torretta, via Monte Serrato e via La Francesca) e terreni privati per 593,35 Km”*.

In merito agli attraversamenti delle interferenze, lungo il percorso del cavidotto sono state riscontrate n.8 interferenze suddivise in interferenza viaria, interferenza idrica e interferenza con sottoservizi esistenti:

ID	INTERFERENZA	RISOLUZIONE	COORDINATE WGS 84
1	Interferenza ferroviaria Benevento - Campobasso	T.O.C.	E 14.78740561 N 41.24104350
2	Interferenza viaria	STAFFAGGIO o T.O.C.	E 14.79123920 N 41.22847283
3	Interferenza idrica	T.O.C.	E 14.79304349 N 41.22353663
4	Interferenza viaria	TRINCEA STRADALE	E 14.79245701 N 41.22039615
5	Interferenza Cabina Elettrica	TOC (eventuale)	E 14.79331160 N 41.21435406
6	Interferenza idrica	T.O.C.	E 14.78308045 N 41.20297624
7	Metanodotto	TRICEA STRADALE	E 14.77868275 N 41.19305555
8	Interferenza idrica	T.O.C.	E 14.77843106 N 41.17856301

Recinzioni e cancelli

Le aree d'impianto saranno interamente recintate con una recinzione di altezza pari a 2.5 m, realizzata lungo tutti i perimetri degli ambiti pannellati e anche su tutti i lati della sottostazione SSE da realizzare nel comune di Benevento. Si prevede di realizzare una recinzione dotata di cancelli carrai (con accesso motorizzato, di dimensioni 15.0 m, scorrevole) e pedonali, per l'accesso dei mezzi di manutenzione e agricoli e del personale operativo. Per permettere il passaggio della fauna, la recinzione, di colore verde, avrà un'altezza dal terreno di 0.20 cm.

A mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo, la recinzione sarà integrata con una siepe realizzata con essenze autoctone, disposte lungo tutto i perimetri, tra cui: corniolo, alloro ed arbusti (prugnolo, ginestra, mirto, rosmarino).

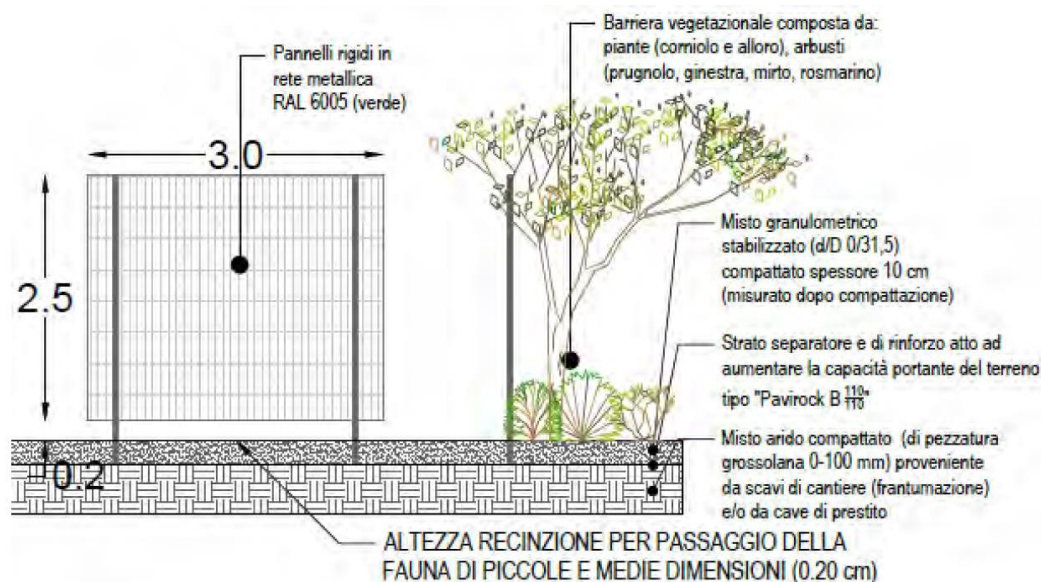


Figura 6 – schema recinzione

Lungo il perimetro dell'appezzamento che ospiterà l'impianto, oltre la recinzione artificiale, sarà realizzata una piantagione costituita da soggetti posti in fila con l'obiettivo di formare un fronte verde compatto. La siepe avrà altezza a regime di circa 3 m.

In accoglimento delle osservazioni formulate nel corso del procedimento, la specie precedentemente indicata (*Elaeagnus ebbingei*) è stata sostituita in quanto non autoctona. La scelta è stata quindi orientata verso specie arbustive autoctone coerenti con il contesto fitoclimatico locale. In tale contesto, tra le specie idonee alla "Fascia sannitica (o Orizzonte submediterraneo): dai 500 ai 1000 m di quota circa", è contemplato il *Ligustrum vulgare* (ligustro), specie autoctona ampiamente diffusa.

Di seguito le caratteristiche che sono state privilegiate per la scelta della specie:

- compatta dalla base;
- bisognosa di interventi di manutenzione estremamente ridotti;
- adeguata agli ambienti collinari;
- con modeste esigenze in termini di sostanze nutritive del suolo;
- resistente ai picchi di temperatura estiva e invernale;
- resistente alle fitopatie.

Il ligustro è un arbusto a portamento cespuglioso, molto ramificato e vigoroso, adatto alla formazione di siepi compatte e continue, con altezza anche superiore ai 3 m.

L'impianto sarà realizzato in autunno (ottobre-novembre), anche per fruire dell'apporto delle precipitazioni piovose e perché i soggetti risentono meno della crisi da trapianto. L'impianto in questa stagione dell'anno garantisce un buon apporto idrico nella fase iniziale di attecchimento. È opportuno partire da piante in vaso, diametro 18 cm, altezza 80–100 cm, da porre a dimora in buche distanti 80 cm, scavate a profondità pari a circa il doppio della dimensione del vaso, riempite con una miscela di terra, terriccio universale da giardino in grado di drenare eventuali eccessi di acqua e concime a lenta cessione. La gestione della siepe non risulta particolarmente complessa grazie alla rusticità della specie.

La potatura è l'intervento principale di gestione:

- 1° anno: cimatura delle punte principali dopo l'impianto per favorire la ramificazione (taglio del 30–40% in primavera);
- 2°–3° anno: 1 intervento annuo di sagomatura leggera;
- dal 4° anno: potatura di mantenimento per conservare forma e volume.

La gestione del bilancio idrico nella fase di attecchimento sarà garantita attraverso interventi di irrigazione di soccorso. L'azienda agricola che condurrà i terreni sarà dotata di autobotte da almeno 10 m³ e considerato che il numero complessivo di piantine sarà di circa 5.000 e un apporto di 5 litri per pianta, si perviene a 25.000 litri per ciascun intervento, corrispondenti a 2–3 viaggi di autobotte. Per la distribuzione dell'acqua sarà realizzato un impianto di irrigazione costituito da tubazioni in polietilene lungo il perimetro dell'area, con gocciolatori alla base di ciascuna pianta, in modo da garantire elevata efficienza di bagnatura e riduzione delle perdite per evaporazione. L'alimentazione sarà assicurata mediante motopompa collegata all'autobotte.

Illuminazione e videosorveglianza

L'impianto di illuminazione è distribuito lungo tutto il perimetro e prevede l'installazione di circa 113 pali perimetrali, ciascuno di altezza pari a 4 m, progettati per garantire un'illuminazione mirata e controllata, senza dispersione verso l'ambiente circostante. I pali saranno ancorati mediante plinti in calcestruzzo armato, di dimensioni contenute, con scavo limitato al minimo indispensabile pari a circa 30 cm. L'impianto di illuminazione non rimarrà acceso durante tutte le ore notturne, ma entrerà in funzione esclusivamente in caso di emergenza o per interventi di sicurezza. In istanza erano stati previsti pali alti 7 m, ma il progetto, trasmesso con il riscontro alle integrazioni, ha previsto l'adozione di pali più bassi al fine di ridurre la dispersione luminosa e l'impatto visivo.

L'accesso all'area recintata è sorvegliato automaticamente da un sistema di antintrusione composto da telecamere, per visione diurna e notturna, con illuminatore a IR, cavo alfa con anime magnetiche (collegato a sensori microfonici, agganciato alle recinzioni a media altezza e collegato alla centralina d'allarme in ogni cabina di smistamento), barriere a microonde sistemate in prossimità della muratura di cabina e del cancello di ingresso, badge di sicurezza a tastierino, per accesso alla cabina di smistamento e centralina di sicurezza integrata installata in cabina. Le telecamere saranno in grado di registrare oggetti in movimento all'interno del campo, anche di notte, e al rilevamento di un'intrusione, la centralina di controllo invierà una chiamata alla più vicina stazione di polizia e al responsabile di impianto; se l'intrusione dovesse verificarsi di notte, il campo verrebbe automaticamente illuminato a giorno dai proiettori.

Strade di accesso e viabilità di servizio

La viabilità esistente per l'accesso ai vari lotti della centrale fotovoltaica non sarà oggetto di “particolari interventi o di modifiche”, in quanto la larghezza delle strade è adeguata a consentire l'accesso dei mezzi pesanti di trasporto durante i lavori di costruzione e dismissione. Inoltre, la particolare ubicazione della centrale fotovoltaica, vicina a strade provinciali e comunali di adeguata dimensione, permetterà un agevole trasporto in sito dei materiali da costruzione.

Il proponente chiarisce che *“nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico non sussistono trasporti eccezionali”*, in quanto *“le dimensioni di tutte le componenti consentono un agevole trasporto dal punto di*

consegna al punto di arrivo (area di cantiere base e similari) attraverso strade già esistenti”; pertanto non sono previsti né tratti di nuova realizzazione né modifiche e/o adeguamenti dei tratti stradali esistenti. L’Ambito 1 e l’Ambito 2 sono raggiungibili tramite via Tratturo del Molise, mentre l’Ambito 3 è servito dalla Strada Provinciale 36. Questo posizionamento consente uno spostamento agevole delle componenti dell’impianto dall’area di cantiere base fino ai luoghi di posa e installazione. La zona è inoltre collegata alla Strada Statale 372 – Telesina, che ha origine dal casello di Caianello dell’autostrada A1 e termina a Benevento sul RA9 all’intersezione con la S.S. 7 via Appia, e che, proseguendo, si collega alla Strada Statale 212 della Val Forte. L’utilizzo di queste arterie principali garantisce un trasporto efficiente e sicuro di tutte le componenti dell’impianto senza la necessità di realizzare nuove strade o modificare quelle esistenti.

Per facilitare l’accesso ai mezzi di lavoro e manutenzione, è stata prevista una viabilità interna. La sezione tipo è costituita da una piattaforma stradale di 6,00 m di larghezza, formata da uno strato in rilevato di circa 40 cm di misto di cava. Ove necessario verranno, quindi, effettuati: - scotico 30 cm; - eventuale spianamento e rullatura del sottofondo; - rosa di geotessile TNT 200 gr/mq; - formazione di fondazione stradale in misto frantumato e detriti di cava per 30 cm e rullatura; - finitura superficiale in misto granulare stabilizzato per 10 cm e rullatura; - formazione di trincea drenante laterale per la regimazione delle acque superficiali.

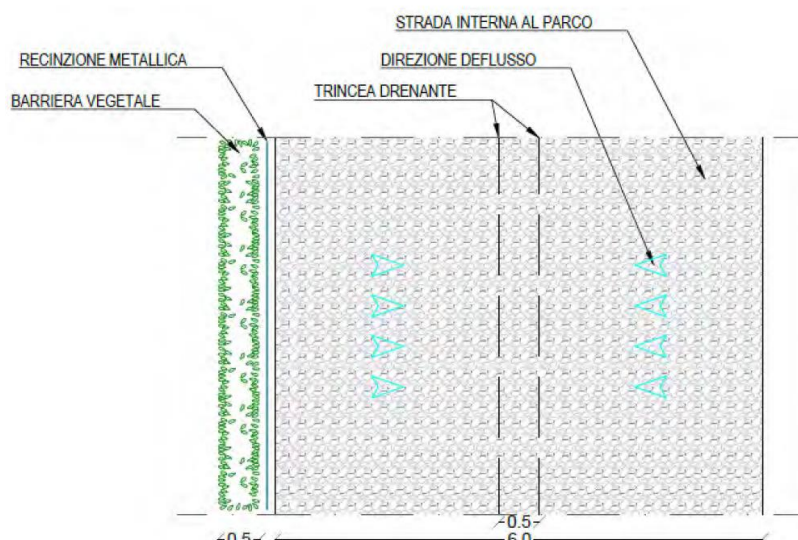


Figura 7 – dettaglio viabilità interna al parco fotovoltaico

Data la disposizione e le caratteristiche di opere previste per l’installazione dell’impianto fotovoltaico, non si avrà alcuna significativa modifica del naturale deflusso delle acque. Inoltre, nel SIA si rappresenta che “l’area oggetto di studio è caratterizzata sostanzialmente da una buona stabilità generale, per via del favorevole assetto lito-strutturale, tanto che allo stato non si sono riscontrate evidenze ascrivibili a dissesti idrogeologici” e che “in considerazione dell’assetto morfologico caratterizzato da pendenze medio-basse, l’area di insediamento non presenta alcun indizio di dissesti in atto”. Per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, sarà realizzato un sistema di drenaggio superficiale (trincee drenanti) che convoglierà la totalità delle acque raccolte in canali di scolo naturali esistenti.

Infine il proponente sottolinea che “non è previsto alcun taglio o sradicamento di essenze arboree lungo i percorsi di trasporto”.

In merito ai dati dimensionali della viabilità interna di riportano i seguenti dati:

Ambito 1	Dato dimensionale viabilità interna
Sottocampo 7	7.364 mq (0,73 ha)
Ambito 2	Dato dimensionale viabilità interna
Sottocampo 3	20.358 mq (2,03 ha)
Sottocampo 4	
Sottocampo 5	
Sottocampo 6	
Ambito 3	Dato dimensionale viabilità interna
Sottocampo 1	4.509 mq (0,45 ha)
Sottocampo 2	5.272 mq (0,52 ha)
Totale	37.503 mq (3,75 ha)

Manutenzione e pulizia

Nel periodo di esercizio dell'impianto, la cui durata è indicativamente di almeno 30 anni, non sono previsti ulteriori interventi, fatta eccezione per quelli di controllo e manutenzione, riconducibili ad una verifica periodica del corretto funzionamento, con visite preventive o interventi di sostituzione delle eventuali parti danneggiate e con verifica dei dati registrati. Le visite di manutenzione preventiva sono finalizzate a verificare le impostazioni e prestazioni standard dei dispositivi e si provvederà, nel caso di eventuali guasti, a riparare gli stessi nel corso della visita o in un momento successivo quando è necessario reperire le componenti da sostituire.

Periodicamente dovrà essere previsto un taglio del manto erboso posto sia nelle aree libere sia sotto ai moduli fotovoltaici. Inoltre, dovrà essere svolta un'attività di manutenzione della fascia di mitigazione perimetrale.

Il proponente riporta nello SIA che *"... è consigliabile eseguire il lavaggio dei pannelli solari circa due volte l'anno, per non incorrere in una perdita, in termini di resa. In particolare, i pannelli fotovoltaici verranno lavati a mano, con appositi kit (asta telescopica, adattatore angolare e tubo flessibile spazzole idriche) semplicemente con acqua, con frequenza semestrale. Ipotizzando che i fenomeni piovosi all'anno siano scarsi e che lo strato erbaceo posto al di sotto dei moduli consenta di evitare l'ulteriore movimentazione di polveri, si prevede l'utilizzo di circa 150 m³ all'anno di acqua per la pulizia dei pannelli"*. Il lavaggio sarà effettuato mediante sistemi a bassa pressione con getti mirati, ottimizzando l'uso dell'acqua e garantendo l'efficienza dei moduli senza sprechi. Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, esso avverrà prioritariamente tramite la rete idrica locale. Qualora la rete non fosse disponibile o non garantisse volumi sufficienti, l'acqua necessaria sarà fornita tramite autobotte, evitando prelievi diretti da corsi d'acqua o altre fonti naturali. Questa modalità assicura un approvvigionamento continuo e sicuro, riducendo al minimo l'impatto sulle risorse idriche locali e garantendo la sostenibilità dell'operazione di manutenzione.

Nel riscontrare la richiesta di integrazioni di questo Ufficio, è stato chiarito che *"per quanto riguarda il consumo idrico in fase di esercizio per la pulizia dei moduli fotovoltaici, la stima di circa 150 m³ all'anno deriva dal calcolo basato sulla superficie totale dei pannelli e sulla quantità media di acqua necessaria per ogni ciclo di lavaggio. L'impianto occupa una superficie di circa 24 ettari (240.000 m²) ed è stato considerato un consumo medio annuo di circa 0,6 litri/m² per ogni lavaggio per un totale di 144 m³ arrotondato a 150 m³. E' stato stimato un lavaggio annuo, in funzione delle condizioni climatiche e dell'accumulo di polveri sulle superfici dei moduli come indicato nella tabella seguente:*

Consumo per m ² per lavaggio (litri/m ²)	Numero lavaggi annui	Superficie totale (m ²)	Consumo totale annuo (m ³)
0,5	1	240.000	120
0,6	1	240.000	144
0,7	1	240.000	168
0,5	2	240.000	240
0,6	2	240.000	288
0,7	2	240.000	336

Il lavaggio sarà effettuato mediante sistemi a bassa pressione con getti mirati, ottimizzando l'uso dell'acqua e garantendo l'efficienza dei moduli senza sprechi".

Tali dettagli sono stati riportati anche nell'elaborato PVFRAG-P34.01-00 – PIANO_MANUTENZIONE, trasmesso con il riscontro alle richieste di chiarimenti e integrazioni.

Gestione delle aree verdi e integrazione con l'agricoltura

Il progetto si compone:

- di un'area destinata all'installazione di pannelli di circa 24,6 ha ricadente sia in area industriale sia in area agricole limitrofe, interessando i comuni di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte;
- un cavidotto di lunghezza di 10,6 km che attraversa i comuni Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Pesco Sannita, fino ad arrivare a Benevento dove si attesta all'interno della SSE che sorgerà nei pressi della SE AAT/AT RTN "Benevento 3" di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Attualmente l'area, che ospiterà i moduli fotovoltaici posati su strutture fisse, opportunamente dimensionate, orientate a sud, è caratterizzata da una copertura del suolo destinata a seminativo e priva di coltivazioni di pregio, come emerge anche dalle foto allegate di seguito.

Grazie alla scelta progettuale che prevede strutture fisse, altezza minima dei moduli di 0,80 m dal piano campagna e possibilità di continuare attività agricole leggere (pascolo, sfalcio, manutenzione del cotico erboso), l'impianto proposto consente una forma di co-esistenza agricola pur senza ricorrere alla più complessa tecnologia agrivoltaica avanzata. Nella fase di esercizio è prevista la coltivazione tra i corridoi delle aree pannellate con erbaio misto consociato (graminacee e leguminose).

Nel riscontrare la richiesta di integrazioni e chiarimenti di questo Ufficio, è stato chiarito che *"la società proponente prevede di estendere le attività agricole e di allevamento all'intera superficie del parco fotovoltaico"*, evidenziando che *"ciò riguarda non soltanto le aree a destinazione agricola, ma anche quelle ricadenti in zona industriale, le quali saranno analogamente lavorate, seminate e coltivate al fine di produrre essenze vegetali selezionate"*.

Nel medesimo riscontro è stata riportata una *"Proposta di piano colturale per il campo agrivoltaico"*, di cui se ne riporta una sintesi: *"In corrispondenza dell'avvio dell'attività dell'impianto la modalità di impiego del suolo che coniuga le esigenze agronomiche e quelle della gestione dell'impianto stesso è costituito dalla coltivazione di essenze erbacee da foraggio. In particolare, si tratta di specie vegetali, appartenenti a diverse famiglie botaniche, i cui prodotti sono rappresentati dall'intera parte aerea della pianta che, una volta raccolta mediante sfalcio meccanico, sottoposta ad un periodo di sosta sul terreno per ridurne l'umidità, sono destinati all'alimentazione di capi di bestiame allevati. L'alimento così prodotto va sotto il nome di fieno. In alternativa, lo stesso prodotto può essere impiegato una volta sfalcato, caricato e trasportato nella corsia di alimentazione della stalla, per essere somministrato come foraggio fresco. Una terza modalità di impiego di tale prodotto, da adottare anche a fine inverno quando le piante sono in ripresa vegetativa ed hanno un'altezza di circa 20 cm, è il pascolamento da parte di ovini. Il modello di coltivazione predisposto è suscettibile di una gestione modulare, così che al termine del ciclo di vita di ciascuna tipologia colturale è possibile applicare la tecnica agronomica della rotazione, costituita dall'alternanza, sullo stesso appezzamento di terreno, di diverse specie agrarie con l'obiettivo di mantenere e riequilibrare le proprietà biologiche, chimiche e fisiche del suolo coltivato"* e *"relativamente, invece, alla compatibilità con la presenza dell'impianto di produzione di energia da fonte solare essa è assicurata dalla distribuzione dei pannelli sull'appezzamento, che permette l'ingresso di macchine e attrezzature come di seguito indicato: la distanza tra le strutture di sostegno individua la larghezza dello spazio utile di coltivazione e fornisce indicazioni sulla tipologia di meccanizzazione da adottare; considerando lo spazio individuato dalla distanza tra la proiezione del lato più alto di una fila di pannelli (m 2,9) e quello più bassa della fila accanto (m 0,8), si ottiene una larghezza di 4"*. La coltivazione,

pertanto, riguarderà tanti corridoi quanti sono gli spazi interfilari. Riguardo alle macchine operatrici, tenuto conto della distanza tra le file, la larghezza di lavoro sarà di 2 metri, così da coprire con due passaggi l'intera superficie interfilare, anche grazie alle ampie dimensioni della capezzagna che consente manovre agevoli al termine di ciascun filare. Tale larghezza di lavoro riguarda tutte le lavorazioni del terreno e anche il successivo sfalcio, andatura, imballaggio.

È stata redatta anche una analisi economica, ovvero un prospetto sinottico dei parametri economici e di produttività attesi, ed è stato individuato un *“operatore economico agricolo con comprovata esperienza pluriennale nella gestione di colture erbacee e attività zootecniche estensive”*.

In conclusione, *“l'analisi condotta conferma che l'alternativa progettuale basata sul mantenimento delle attività agricole: • è tecnicamente attuabile; • rispetta pienamente le Linee Guida regionali e nazionali; • migliora la sostenibilità del progetto; • consente la piena integrazione tra produzione energetica e attività agricole; • permette di valorizzare tutte le superfici, incluse quelle ricadenti in zona industriale”* ovvero *“gli elementi forniti risultano dunque idonei all'istruttoria regionale e alla valutazione della soluzione agrivoltaica quale scelta preferibile dal punto di vista tecnico, ambientale ed economico”*.

Con i documenti trasmessi nel corso delle conferenze dei servizi, alla richiesta da parte di questo Ufficio di verificare la compatibilità, anche dal p.to di vista normativo, delle attività agricole previste (foraggio) con i terreni ricadenti in zona ASI (in funzione della destinazione del prodotto coltivato e delle attività industriali eventualmente presenti o di futura installazione), è stato chiarito che *“il pascolamento dell'erba presente nel campo nell'ambito identificato come Ambito 3 (area agricola) è compatibile con la coltivazione, anzi rappresenta una pratica idonea al miglioramento del foraggio per effetto del ricaccio dell'erba che avviene dopo il pascolamento”*, che *“la possibilità di introdurre un gregge nel campo sarà verificata ad impianto realizzato con particolare riguardo alle aree non occupate dai pannelli”* e che ***“le attività di coltivazione foraggio saranno effettuate solo sui terreni ricadenti in zona E agricola e non in area ASI”***. Inoltre, nel medesimo riscontro è stato chiarito che la coltivazione riguarderà solo i corridoi larghi 4 m, in quanto *“lo spazio necessario per il transito di una macchina motrice con un'attrezzatura portata o trainata al seguito è dato dalla larghezza di lavoro e dall'altezza della macchina motrice”* e *“la larghezza utile è data, quindi, dalla distanza tra la proiezione del lato più alto di una fila di pannelli e la proiezione del lato più basso della fila accanto”*. Tale distanza è di m 4 e, moltiplicata per la lunghezza del filare dà luogo ad un *“corridoio”* di coltivazione. La somma delle superfici dei corridoi così individuati corrisponde alla superficie effettivamente coltivata.

Inoltre, nel riscontrare le richieste fatte in sede di I CdS, è stato chiarito che *“la coltivazione in epoca autunno primaverile assicura il soddisfacimento dei bisogni idrici di ciascuna coltura mediante gli apporti meteorici. In altri termini, dopo la lavorazione estiva del terreno si procede alla semina all'inizio dell'autunno, confidando nell'apporto idrico costituito dalle piogge autunnali per la germinazione del seme e il primo sviluppo delle plantule. La crescita delle essenze procede fino alla primavera inoltrata beneficiando delle piogge che, in inverno e all'inizio della primavera, raggiungono la maggiore frequenza nel corso dell'anno. La raccolta avviene prima dell'inizio del caldo estivo”* e che *“il periodo estivo, negli ambienti della collina interna appenninica, quale quello in esame, rappresenta un'importante frazione dell'anno durante la quale si lascia riposare il suolo dopo la lavorazione preparatoria della coltura successiva: serve a ripristinare la fertilità, aumentare lo stock di carbonio organico, migliorare la struttura del terreno (riducendo la compattazione), interrompere il ciclo di parassiti e malattie. Il suolo viene lavorato dopo il raccolto per esporlo ai benefici effetti della solarizzazione estiva e poi, all'inizio dell'autunno, come detto al comma precedente, dopo le prime piogge è pronto per la semina”*. Tale aspetto è stato approfondito anche con il riscontro alle richieste fatte in sede di II CdS.

Opere idrauliche

Relativamente al deflusso delle acque piovane, nel SIA si riporta che *“... non si modifica in modo rilevante l'impermeabilità del suolo: le superfici per la viabilità verranno trattate con materiali con capacità drenanti ottimali; mentre, per quanto riguarda, le superfici delle fondazioni hanno un'estensione trascurabile (corrispondono alle fondazioni in cemento delle cabine elettriche dell'impianto fotovoltaico (0,04%) rispetto all'intera area di progetto (pari a circa 53 ha). Inoltre “... il deflusso delle acque piovane rimarrà praticamente invariato rispetto alla situazione attuale (per maggiori informazioni si rimanda all'elaborato aggiornato PVFRAG-S07.01-00 - REL_IDRAULICA_IDROGEOLOGICA_REV01).”* Tale elaborato è stato redatto dal proponente al fine di analizzare compiutamente gli effetti sul regime idraulico e dimostrare l'esistenza di

Cronoprogramma delle opere

Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "Farnitum" della potenza di 19.899,60 kWp, localizzato in area idonea, ovvero, in parte in area a destinazione industriale, artigianale, e commerciale ai sensi dell'articolo 22-bis del D.lgs. 199/2021 e, in parte, in aree agricole idonee poste a distanza inferiore a 500 metri dalle stesse, ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 199/2021, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel nel Comune di Fragneto L'Abate(BN) Fragneto Monforte (BN) e Benevento(BN)

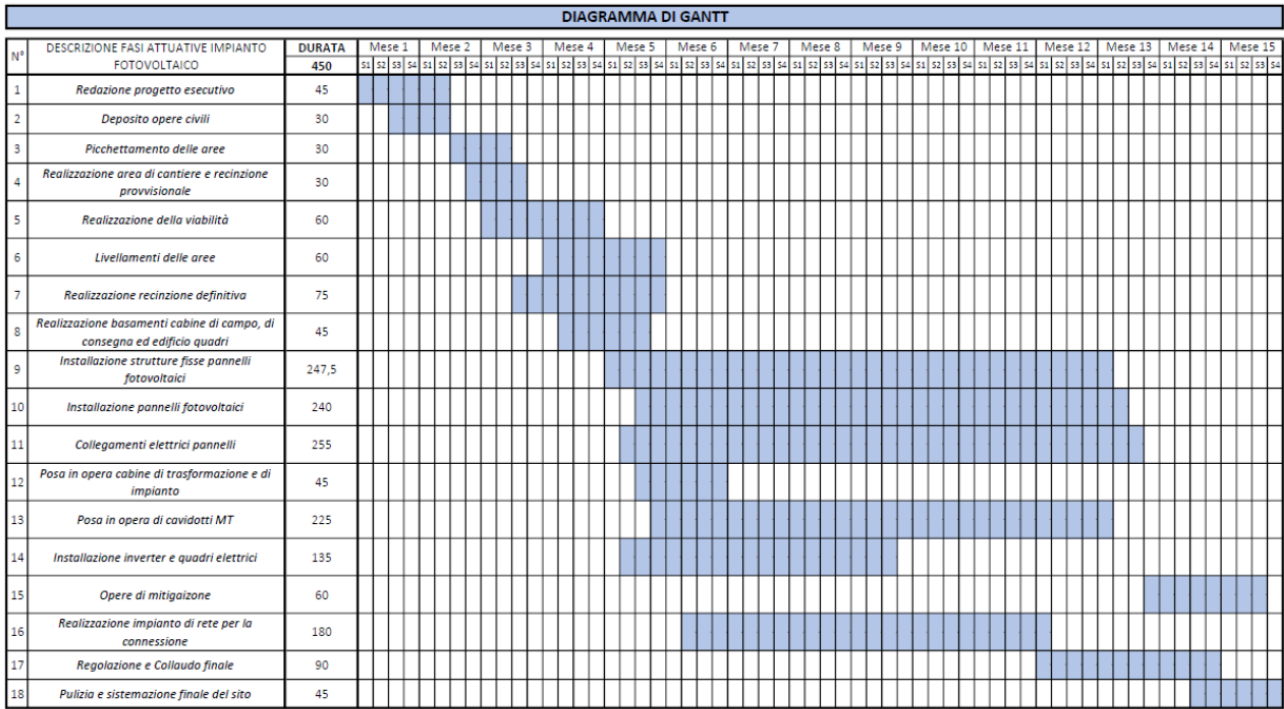


Figura 8 – cronoprogramma della realizzazione delle opere

Dismissione dell'impianto

La rimozione dei materiali, macchinari e attrezzature, seguirà una tempistica dettata dalla tipologia del materiale da rimuovere. Si procederà prima alla eliminazione di tutte le parti riutilizzabili (apparecchiature, macchinari, cavidotti, ecc...), con loro allontanamento e collocamento in magazzino; poi si procederà alla demolizione delle altre parti non riutilizzabili.

La realizzazione della dismissione procederà con fasi inverse rispetto al montaggio dell'impianto:

- Fase 1 – Messa in sicurezza e dismissione opere elettriche e di connessione;
- Fase 2 – Smontaggio dei pannelli fotovoltaici;
- Fase 3 – Smontaggio delle strutture;
- Fase 4 – Demolizione cabine di trasformazioni e di campo;
- Fase 5 – Eliminazione cavidotti e infrastrutture;
- Fase 6 – Ripristino aree adibite a viabilità;
- Fase 7 – Ripristino dei terreni e delle aree con piantumazione di essenze arboree autoctone.

I materiali che compongono l'impianto sono, principalmente, metalli quali acciaio, alluminio e rame, silicio, vetro, PVC e guaine per conduttori elettrici e CLS e/o altro materiale utilizzato per le fondazioni. Per tali materiali, ad eccezione del calcestruzzo, si prevede il riciclo e/o il riutilizzo.

Tutte le operazioni di dismissione potranno essere seguite in un periodo di tempo di 150 giorni. Si fa presente che non è stato considerato la dismissione della SE Utente in quanto in condivisione con altri produttori.

CRONOPROGRAMMA DISMISSIONE IMPIANTO																						
N°	DESCRIZIONE FASE	DURATA	Mese 1				Mese 2				Mese 3				Mese 4				Mese 5			
			150	S1	S2	S3	S4	S1	S2	S3	S4	S1	S2	S3	S4	S1	S2	S3	S4	S1	S2	S3
1	Smontaggio e smaltimento pannelli	60																				
2	Smontaggio e smaltimento strutture e relativi ancoraggi	30																				
3	Smontaggio e smaltimento parti elettriche	30																				
4	Rimozione e smaltimento cabine e/o skid metallici	15																				
5	Rimozione recinzione, illuminazione e videosorveglianza	15																				
6	Rimozione e recupero stabilizzato viabilità interna	30																				
7	Aratura terreno e parziale sostituzione	15																				

Figura 9 – cronoprogramma della fase di dismissione

Ripristino stato dei luoghi

La fase di ripristino dei luoghi ha tenuto in debito conto che le strutture portanti dei moduli fotovoltaici non prevedono opere di fondazione profonde né elementi che modifichino in modo irreversibile l'assetto pedologico del suolo.

Per prevenire situazioni critiche (quali alterazioni locali della copertura vegetale, processi di erosione superficiale dei suoli, riduzione temporanea della funzionalità ecologica per la fauna di piccola taglia e compattazione del suolo in corrispondenza delle aree di manovra), il piano di ripristino viene sviluppato secondo criteri di **ingegneria naturalistica**.

Gli obiettivi da raggiungere durante le attività di ripristino ambientale sono:

- la riabilitazione delle superfici modificate rispetto alle condizioni antecedenti alla realizzazione dell'impianto (con particolare riferimento alle aree soggette a scavo, alle piste di cantiere e alle zone interessate dalla movimentazione dei mezzi);
- il ripristino della continuità ecologica e paesaggistica;
- l'eliminazione di possibili fattori di degrado, quali erosione, ristagni idrici, compattamenti, depositi di materiale inerte o residui non biodegradabili.
- una ripresa naturale, stabile e durevole della vegetazione, senza introdurre elementi che possano alterare gli equilibri ecologici dell'area.

Inoltre, nel SIA rivisto si rappresenta che *“considerato che nella fase di esercizio è prevista la coltivazione tra i corridoi delle aree pannellate con erbaio misto consociato (graminacee e leguminose), il ripristino post-dismissione dovrà mantenere coerenza ecologica con tali preesistenze, favorendo continuità e naturalità della copertura vegetale”*.

Nel SIA rivisto, sono descritte le operazioni di preparazione dei suoli, gli interventi di semina e ricolonizzazione vegetale e le tecniche che si prevede di utilizzare per stabilizzare i suoli, limitare l'erosione e favorire la rapida copertura vegetale.

Rischio incidenti

Il progetto non presenta rischi significativi per la salute umana, il paesaggio o l'ambiente derivanti da incidenti quali incendi o malfunzionamenti delle apparecchiature elettriche, in quanto tutte le componenti elettriche, elettroniche e civili sono progettate e installate nel rispetto delle normative vigenti. I quadri elettrici e gli inverter sono installati all'interno di cabine prefabbricate certificate, conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza elettrica e prevenzione incendi. Le aree circostanti sono mantenute sgombre da combustibile vegetale, riducendo il rischio di propagazione di eventuali incendi. Tutti i dispositivi elettrici sono inoltre, dotati di sezionamento e protezioni differenziali, garantendo la sicurezza del personale e la protezione dell'impianto in caso di guasti o emergenze.

Infine, tutte le fasce di rispetto previste dalla normativa vigente sono rispettate, assicurando il corretto distanziamento delle strutture dalle aree sensibili e dai confini del sito.

Alla luce delle misure impiantistiche, delle certificazioni dei componenti, dell'assenza di carichi di incendio significativi e delle procedure gestionali previste, l'impianto non comporta rischi rilevanti per la salute umana, l'ambiente o il paesaggio in relazione a incendi o incidenti delle apparecchiature elettriche. Si rimanda per maggiori approfondimenti all'elaborato PVFRAG-P27.01-00 - RELAZIONE ANTINCENDIO.

Piano di cantiere

Nel SIA si descrivono le attività iniziali di cantiere, in cui si prevede di *“intervenire soltanto con un minimo intervento di regolarizzazione che si caratterizza con movimenti di terra molto contenuti”* e si sottolinea che *“all'interno dell'area non sono presenti eventuali arbusti da rimuovere, ma sarà necessario solo asportare*

possibili pietre superficiali, piante selvatiche infestanti e cumuli erbosi, affinché l'area sia idonea all'inizio dei lavori".

Con il riscontro alle richieste di integrazioni, sono state chiarite le attività di cantiere che "possono essere categorizzate come segue:

- Aree di cantiere
 - o allestimento area di cantiere base e aree simili;
 - o smontaggio e ripristino aree di cantiere base e simili (ultimazione lavori).
- Impianto fotovoltaico
 - o picchettamento delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e minimi interventi di regolarizzazione della configurazione naturale del terreno;
 - o pulizia dell'area interessata da pietre superficiali e piante selvatiche infestanti (non è prevista la rimozione di arbusti esistenti);
 - o realizzazione della recinzione dell'impianto;
 - o realizzazione delle opere strutturali (opere elettriche);
 - o messa in opera delle strutture metalliche di sostegno e dei pannelli fotovoltaici;
 - o posa in opera dei collegamenti elettrici, delle cabine elettriche e degli inverter;
 - o realizzazione delle opere di mitigazione;
 - o pulizia e sistemazione finale.
- Cavidotto MT
 - o allestimento del cantiere temporaneo lungo strada pubblica/area privata;
 - o scavo e predisposizione della trincea stradale/trincea in campo aperto
 - o posa in opera del cavidotto (terna di cavi)
 - o riempimento della trincea e rifacimento del tappetino stradale in caso di scavo su strada
 - o smontaggio del cantiere temporaneo.

Nella realizzazione del cavidotto i rifiuti prodotti dalla rimozione della pavimentazione in conglomerato bituminoso verranno allontanati progressivamente dal cantiere e consegnati a centri di recupero specializzati. Si precisa che l'area di cantiere del cavidotto è un'area temporanea che avviene allestita progressivamente all'avanzamento delle lavorazioni. Qualora, per motivi imprevisti, durante la fase di realizzazione del cavidotto, non fosse possibile allontanare nell'immediato i rifiuti bituminosi dal cantiere, questi saranno stoccati in specifiche aree del cantiere base. L'area di stoccaggio, per scongiurare eventuali perdite accidentali di materiali inquinanti nel suolo e sottosuolo, sarà delimitata da delimitatori stradale del tipo new jersey ed impermeabilizzata tramite una pavimentazione in piastre di calcestruzzo prefabbricato posizionate ad una determinata pendenza.

Per quanto riguarda la SEU, questa è *"Già in fase di realizzazione con autorizzazione del Comune di Benevento PAS prot. n. 71017 del 28/06/2023 e Determinazione SUAP Benevento prot. n. 2024/19025 del 13/02/2024"*.

In merito agli automezzi presenti in cantiere, nel SIA rivisto si dichiara che *"Oltre ai veicoli per il normale trasporto giornaliero del personale di cantiere, saranno presenti in cantiere autogru per la posa delle cabine e degli inverter, muletti per lo scarico ed il trasporto interno del materiale, escavatori a benna per la realizzazione dei cavidotti"*.

Infine, al termine dell'installazione e della fase di cantiere, saranno raccolti tutti gli imballaggi dei materiali utilizzati, applicando criteri di separazione tipologica delle merci, in modo da garantire il corretto recupero o smaltimento in idonei impianti.

Si riporta il seguente prospetto relativo alle singole aree di cantiere, mentre per il layout completo si rimanda all'elaborato PVFRAG-P24.01-00 - LAYOUT_CANTIERE_REV01:

AREE DI CANTIERE – Cronoprogramma e dettagli					
Fase 1 Cantiere base e aree accessorie		Dimensioni (mq)	Dimensioni (ha)	Tipologia di occupazione	Durata (mesi)
	Area di Cantiere 1	3.106	0,31	temporanea	13
	Area di Cantiere 2	4.993	0,49	temporanea	
	Area di Cantiere 3	3.451	0,34	temporanea	
Fase 2 Aree di Cantiere Impianto Fotovoltaico		Dimensioni (mq)	Dimensioni (ha)	Tipologia di occupazione	Durata (mesi)
	Ambito 1	36.265	3,62	-	13
	Ambito 2	147.877	14,78	-	
	Ambito 3	59.507	5,95	-	
Fase 3 Cavidotto MT interrato		Dimensioni (km)		Tipologia di occupazione	Durata (mesi)
	Cavidotto MT	10,6	-	Temporanea (in funzione dell'avanzamento delle lavorazioni)	8
Area Cantiere SSEU	In fase di realizzazione				

In merito al terreno prelevato durante le fasi di scotico e di scavo, nel SIA si legge che verrà stoccato a parte in cumuli non superiori ai 2 m, al fine di evitare la perdita delle sue proprietà organolettiche e biotiche, e che i cumuli verranno protetti con teli impermeabili per evitare la dispersione del suolo in caso di intense precipitazioni e se opportuno verrà riutilizzato. Tale aspetto è stato chiarito nel riscontro alla richiesta di integrazioni di questo Ufficio, evidenziando che *“Le modalità di stoccaggio previste — in particolare l'altezza massima dei cumuli pari a 2 m — risultano coerenti con le buone pratiche per la conservazione delle proprietà fisiche, chimiche e biologiche del suolo superficiale. Un'altezza limitata consente infatti di ridurre fenomeni di compattazione, minimizzare il rischio di anaerobiosi negli strati interni e garantire una più efficace ossigenazione del materiale, preservando la microfauna e la qualità biologica del terreno. La copertura con teli impermeabili contribuisce inoltre a prevenire processi di diluizione e lisciviazione della sostanza organica, a evitare la dispersione del materiale in caso di precipitazioni intense o vento forte e a proteggerlo da possibili contaminazioni con il suolo sottostante. Le misure elencate assicurano che l'impatto sul suolo sia limitato, reversibile e gestito secondo le migliori pratiche di cantiere e la normativa vigente”*.

Rifiuti prodotti

In riscontro al **punto 38** della richiesta di integrazioni dell'U.S. Valutazioni Ambientali 306.00.00 del 23/04/2025, il proponente ha predisposto il seguente riscontro.

“Durante la fase di cantiere i rifiuti prodotti sono relativi alle seguenti lavorazioni:

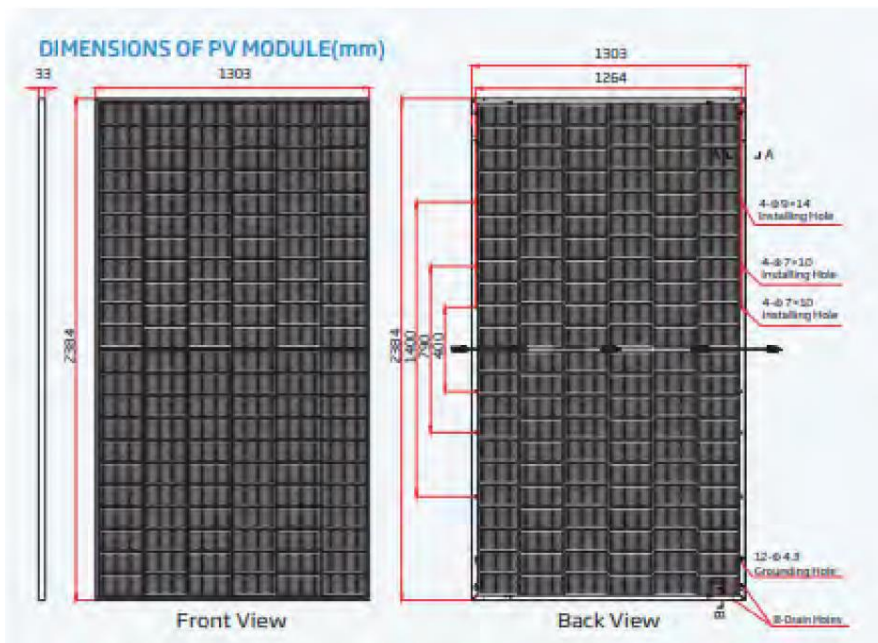
- *livellamenti terreno: terre e rocce da scavo e rifiuti inerti;*
- *trasporto e messa in opera delle componenti dell'impianto: imballaggi e sfrido lavorazioni;*
- *messa in opera del cavidotto MT di collegamento tra l'impianto e la sottostazione utente: rifiuti bituminosi.*

Il quantitativo stimato di terre e rocce da scavo si desume dal computo metrico ed è pari a 17.943,26 m³ (circa 35.000 t) e si prevede di riutilizzarli interamente in sito (qualora le indagini svolte e le analisi di laboratorio escludessero possibili contaminazioni).

Per quanto riguarda le componenti costituenti l'impianto fotovoltaico si considerano:

- *pannelli fotovoltaici;*
- *strutture fisse di sostegno dei pannelli;*
- *componenti elettriche (cavi, inverter, ecc.).*

I pannelli fotovoltaici scelti sono del tipo TRINA TSM-NEG21C.20 da 690 Wp le cui dimensioni desunte dalla scheda tecnica sono pari a 1,3 m di larghezza, 2,4 m di lunghezza e 0,03 m di spessore.



Il trasporto delle componenti costituenti l'impianto avviene tramite l'alloggio su Pallet in legno certificati del tipo Epal. Per il modello dei pannelli fotovoltaici di progetto ogni pallet può trasportare all'incirca 32 moduli. Il numero di pannelli costituenti l'impianto è di 28.840 moduli che verranno movimentati su circa 900 pallet con peso medio di 25 kg per un totale complessivo di tutti i pallet di movimentazione di 22.500 Kg (22,5 t). Gli imballaggi dei pannelli sono costituiti per la maggior parte da cartone ondulato (corrugated cardboard) e componenti di plastica di protezione. Gli imballaggi in cartone hanno un peso stimato di 15,5 Kg per pallet, il cui peso complessivo per tutti i bancali è pari a 14.000 Kg (14,0 t). Su questa stima potremmo calcolare un 10% di componenti di protezione in plastica per un peso pari, a 1.400 Kg (1,4 t) di plastica leggera. Le componenti metalliche principali costituenti l'impianto sono rappresentate dalle strutture fisse di sostegno dei moduli, dalla recinzione e dai pali dell'illuminazione e della videosorveglianza, per questi ultimi non si considera uno sfrido di lavorazione in quanto sono componenti prefabbricate. Per le strutture fisse si può stimare un'incidenza del quantitativo di acciaio zincato di circa 17.500 Kg/MW pertanto su un impianto di 19,9 MW l'incidenza delle strutture fisse è di 348.250 Kg (348,25 t). Per quanto riguarda la recinzione e i cancelli il valore viene desunto dal computo metrico ed è stimato all'incirca in 60.000 Kg (60 t). Nelle lavorazioni di messa in opera delle componenti metalliche possiamo considerare uno sfrido di lavorazioni pari all'incirca al 2% del materiale per un valore di 8 t. Per quanto riguarda la posa dei cavidotti, le specifiche tecniche della tipologia di cavo tripolare in alluminio scelto (ARG7HIRX 18/30 kV) con sezione 3x1x240 mm² indicano un peso pari a circa 6.910 Kg/km. Il cavidotto interrato MT di collegamento tra l'impianto e la sottostazione utente ha una lunghezza di circa 10,6 Km per un valore di 73.246 Kg (73,2 t). Considerando uno sfrido di lavorazione pari al 2% il valore di rifiuto prodotto è di circa 1,5 t. Il cavidotto sarà messo in opera per la maggior parte della sua estensione su strada pubblica già asfaltata tramite scavo in trincea. Il quantitativi di rifiuti bituminosi prodotti durante le lavorazioni si desumono dal computo metrico e sono pari a 6.300 m³ per un valore di peso pari a circa 15.000 t.

FASE DI CANTIERE				
Tipologia rifiuto	Produzione del rifiuto	Codice EER	Quantitativi stimati	Tipologia di smaltimento
Cartone	imballaggio componenti	15 01 01	14,0 t	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Plastica	imballaggio componenti	15 01 02	1,4 t	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Legno (pallet)	imballaggio componenti	15 01 03	22,5 t (n. 900)	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati o raccolti da enti di gestione
Alluminio, ferro e acciaio	sfrido lavorazioni	17 04 02 17 04 05	8,0 t	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati o raccolti da enti di gestione
Cavi elettrici (spezzoni)	sfrido lavorazioni	17 04 11	1,5 t	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati o raccolti da enti di gestione (trattati come RAEE)
Connettori difettosi o danneggiati	sfrido lavorazioni	17 04 11	N/A ⁽¹⁾	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati o raccolti da enti di gestione (trattati come RAEE)
Tubazioni e guaine in plastica	sfrido lavorazioni	17 04 11	N/A ⁽¹⁾	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Componenti o materiali danneggiati	Messa in opera componenti	16 02 14 16 02 13	N/A ⁽¹⁾	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati o raccolti da enti di gestione
Terre e rocce da scavo e rifiuti inerti	Messa in opera componenti	17 05 04 17 01 01 17 01 02 17 01 07	1,8 t	Riutilizzo in sito (previa analisi svolta in laboratorio)
Rifiuti vari da cantiere (DPI monouso, ecc.)	Dispositivi di sicurezza	15 02 03	N/A ⁽¹⁾	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Oli o piccoli rifiuti pericolosi	Messa in opera componenti	16 05 04	N/A ⁽¹⁾	Deposito temporaneo in cantiere e smaltimento presso centri autorizzati
Rifiuti bituminosi	Messa in opera cavidotto interrato	17 03 01 17 03 02	0,2 t	Recupero presso centri autorizzati (raramente deposito in cantiere)

⁽¹⁾ N/A non quantificabile ad oggi

Durante la fase di esercizio i rifiuti prodotti sono dovuti esclusivamente dalla sostituzione delle componenti difettose e dal mantenimento e dalla pulizia delle aree (sfalci e residui del verde). I quantitativi ad oggi non sono stimabili ma per la maggior parte degli impianti fotovoltaici moderni il tasso di malfunzionamento è molto basso pari a circa 0,1% - 0,5% l'anno assunto come valore prudenziale per impianti di grandi dimensioni

FASE DI ESERCIZIO				
Componenti o materiali danneggiati	Esercizio impianto	16 02 14 16 02 13	N/A ⁽¹⁾	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati o raccolti da enti di gestione (trattati come RAEE)
Rifiuti vari da cantiere (DPI monouso, ecc.)	Esercizio impianto	15 02 03	N/A ⁽¹⁾	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Oli o piccoli rifiuti pericolosi	Esercizio impianto	16 05 04	N/A ⁽¹⁾	Deposito temporaneo in cantiere e smaltimento presso centri autorizzati
Cartone	imballaggio componenti	15 01 01	N/A ⁽¹⁾	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Plastica	imballaggio componenti	15 01 02	0,02 t	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Sfalci e residui del verde	Esercizio impianto	20 02 01	N/A ⁽¹⁾	Compostaggio in centri di raccolta

⁽¹⁾ N/A non quantificabile ad oggi

Per la fase di dismissione dell'impianto i quantitativi dei rifiuti prodotti vengono desunti dal computo metrico estimativo e dal computo metrico estimativo di dismissione. Per i pannelli fotovoltaici scelti (TRINA TSMNEG21C. 20 da 690 WP) il peso è di circa 38,3 Kg per un peso complessivo di tutti i moduli (28.840) di 1.104.572 Kg (1.104,5 t). Si precisa che il modulo fotovoltaico è costituito da diversi materiali che verranno trattati e recuperati diversamente a seconda della tipologia di rifiuto.

FASE DI DISMISSIONE				
Alluminio, ferro e acciaio	Dismissione componenti	17 04 02 17 04 04 17 04 05	450 t	Deposito temporaneo in cantiere e raccolta e recupero tramite enti di gestione rifiuti autorizzati
Pannelli fotovoltaici	Dismissione componenti	16 02 14	1.104,5 t	Deposito temporaneo in cantiere e raccolta e recupero tramite enti di gestione rifiuti autorizzati (trattati come RAEE)
Componenti elettriche	Dismissione componenti	17 02 01 17 00 00 16 02 14	N/A ⁽¹⁾	Deposito temporaneo in cantiere e raccolta e recupero tramite enti di gestione rifiuti autorizzati (trattati come RAEE)
Rifiuti inerti	Messa in opera componenti	17 01 01 17 01 02 17 01 07	60 t	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati o raccolti da enti di gestione
Rifiuti vari da cantiere (DPI monouso, ecc.)	Dispositivi di sicurezza	15 02 03	N/A ⁽¹⁾	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Oli o piccoli rifiuti pericolosi	Messa in opera componenti	16 05 04	N/A ⁽¹⁾	Deposito temporaneo in cantiere e smaltimento presso centri autorizzati

⁽¹⁾ N/A non quantificabile ad oggi

La gestione dei rifiuti RAEE avverrà secondo le disposizioni della normativa vigente D. Lgs. 49/2014 Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). All'articolo 6 della normativa si cita testualmente "La gestione dei RAEE deve privilegiare le operazioni di riutilizzo e preparazione per il riutilizzo dei RAEE, dei loro componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo in attuazione dei principi di precauzione e prevenzione, e al fine di consentire un efficiente utilizzo delle risorse (comma 1). Ove non sia possibile rispettare i criteri di priorità di cui al comma 1, i RAEE raccolti separatamente sono avviati al recupero secondo le modalità di cui all'articolo 18". Nella realizzazione del cavidotto i rifiuti prodotti dalla rimozione della pavimentazione in conglomerato bituminoso verranno allontanati progressivamente dal cantiere e consegnati a centri di recupero specializzati."

I volumi di scavo e di rinterro sono riassunti nelle seguenti tabelle:

Volumi di Scavo

Attività	Area di intervento	Dimensioni [mq*m]	Volume di scavo [mc]	Voce C.M.
Viabilità interna e piazzali	Ambito 1	7365*0,05	368,25	1_CAM25_E01.000 .010.A
	Ambito 2	27750*0,05	1387,50	
	Ambito 3	9800*0,05	490,00	
	Totale		2.245,75	
Attività	Area di intervento	Dimensioni [mq*m]	Volume di scavo [mc]	Voce C.M.
Unità di trasformazioni	Cabine di trasformazione (n. 7)	7.05*3.9*0,4	76,99	3_CAM25_E01.015 .010.A
	Cabine di smistamento e fondazione (n.1)	13.7*4.2*0,4	44,02	
	Totale		121,01	
Posa cavidotti interni all'area di impianto	Ambito 1	200*1,4*1,2	336,00	3_CAM25_E01.015 .010.A
	Ambito 2	715*1,4*1,2	1.201,20	
	Ambito 3	335*1,4*1,2	562,80	
	Totale		2.100,00	
Attività	Area di intervento	Dimensioni [mq*m]	Volume di scavo [mc]	Voce C.M.
Cavidotto MT interrato (connessione)	Cavidotto Ambito 1 Cabina S2	4355*0,6*1,1	2.874,30	16_CAM25_E01.015.010.A
	Cabina S2 – Cabina S1	890*0,6*1,1	587,40	
	Cabina S1 - SSEU	9440*0,95*1,1	9.864,80	
	Totale		13.326,50	
Altre opere	Recinzione (cordolo perimetrale)	4560*0,3*0,10	137,00	
	Pali illuminazione/videosorveglianza (n.113 plinti)	0,5*0,5*0,7	20,00	
	Totale		157,00	
TOTALE			17.950,26	

Volumi di rinterro

Attività	Area di intervento	Dimensioni [mq*m]	Volume di rinterro [mc]	Voce C.M.
Viabilità interna e piazzali	Ambito 1	7365*0,05	368,25	
	Ambito 2	27750*0,05	1.387,50	
	Ambito 3	9800*0,05	490,00	
	Totale		2.245,75	
Attività	Area di intervento	Dimensioni [mq*m]	Volume di rinterro [mc]	Voce C.M.
Unità di trasformazione	Cabine di trasformazione (n. 7)	7.05*3.9*0,4	76,99	11_CAM25_E01.04 0.010.A
	Cabine di smistamento e fondazione (n.1)	13.7*4.2*0,4 12.5*4.2*0,4	44,02	
	Totale		121,01	
Posa cavidotti interni all'area di impianto	Ambito 1	200*1,4*1,1	308,00	11_CAM25_E01.04 0.010.A
	Ambito 2	715*1,4*1,1	1.101,10	
	Ambito 3	335*1,4*1,1	519,90	
	Totale		1.925,00	
Attività	Area di intervento	Dimensioni [mq*m]	Volume di rinterro [mc]	Voce C.M.
Cavidotto MT interrato (connessione)	Cavidotto Ambito 1 Cabina S2	4355*0,6*0,3	783,90	19_CAM25_E01.01 5.010.A
	Cabina S2 – Cabina S1	890*0,6*0,3	160,20	
	Cabina S1 - SSEU	9440*0,95*0,3	2.690,40	
	Totale		3.634,50	
Altre opere	Recinzione (regolarizzazione area)	4560*0,3*0,10	137,00	
	Pali illuminazione/videosorveglianza (regolarizzazione area)	0,5*0,5*0,7	20,00	
	Totale		157,00	
TOTALE			8.083,26	

Dal confronto delle due tabelle sopra riportate si ottiene la seguente tabella:

Attività	Volume di scavo [mc]	Volume di rinterro [mc]	Volume di riutilizzo presso siti esterni [mc]	Volume di rifiuto [mc]
Viabilità interna	2.245,75	2.245,75	0,00	0,00
Unità di trasformazione	121,01	121,01	0,00	0,00
Posa cavidotti interni all'area di impianto	2.100,00	1.925,00	175,00	0,00
Cavidotto MT interrato (connessione)	13.326,50	3.634,50	7.753,60 (80% del volume in esubero)	1.938,40 (20% del volume in esubero)
Altre	157,00	157,00	0,00	0,00
TOTALE	17.943,26	8.076,26	7.928,60	1.938,40

Per le Terre e Rocce da Scavo in esubero e qualificabili come sottoprodotto verrà garantito il conferimento presso centri di recupero autorizzati riportati nella tabella con indicazione dei centri di recupero. Parte delle Terre e Rocce da Scavo derivanti dalla realizzazione del cavidotto MT interrato di collegamento tra il parco fotovoltaico e la stazione utente, non hanno caratteristiche idonee al riutilizzo (presumibilmente codice EER 17.05.04) e dovranno essere gestite come rifiuti, tale materiale di scarto, in accordo alla normativa vigente (Dlgs. 152/06) verrà conferito presso centri di smaltimento autorizzati riportati nella tabella con indicazione dei centri di recupero. Per tutte le specifiche di dettaglio si rimanda all'elaborato revisionato PVFRAG-P09.01-00 - REL_TERRE_ROCCE_REV01.

1.5 Analisi delle alternative

Nel SIA, trasmesso con il riscontro alle richieste di integrazioni, si riportano informazioni in merito alla analisi delle alternative (par. 5 dello stesso documento).

1.5.1 Analisi dell'opzione 0

La mancata realizzazione dell'impianto comporterebbe la mancata produzione di energia da fonte rinnovabile, un "non contributo agli obiettivi di decarbonizzazione previsti dal PNIEC, dal Green Deal europeo e dal D.Lgs. 199/2021", la perdita dei benefici ambientali indiretti derivanti dalla sostituzione di energia da fonti fossili con energia pulita e la mancata valorizzazione dell'area, oggi in gran parte inutilizzata. In sintesi, l'alternativa zero escluderebbe i benefici legati alla produzione di energia pulita e alla riduzione delle emissioni climalteranti. Optare per l'alternativa zero significherebbe rinunciare alla produzione di energia elettrica che contribuirebbero a risparmiare in termini di emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra, a raggiungere gli obiettivi previsti dal Pacchetto Clima-Energia e a risolvere le congestioni della rete grazie alla presenza dei sistemi di accumulo.

1.5.2 Analisi di ipotesi alternative di localizzazione

La valutazione delle alternative localizzative ha evidenziato che *"non risultano disponibili soluzioni localizzative alternative in grado di garantire una capacità produttiva equivalente da fonte rinnovabile all'interno dello stesso contesto territoriale"*.

L'individuazione del sito è stata condotta considerando criteri tecnici, ambientali e localizzativi, tra cui dimensioni adeguate a ospitare un impianto fotovoltaico di potenza significativa, assenza di vincoli ostativi alla realizzazione delle opere, prossimità a una Stazione Elettrica della Rete Elettrica Nazionale ed assenza di interferenze con elementi di rilevanza ambientale, paesaggistica, storico-culturale, agroalimentare, nonché con la biodiversità e il paesaggio rurale.

L'area selezionata soddisfa pienamente tali requisiti, garantendo la possibilità di realizzare l'impianto con un elevato livello di compatibilità territoriale e ambientale.

1.5.3 Alternative tecnologiche

È stata analizzata anche la possibilità di ricorrere a soluzioni agrivoltaiche avanzate, attraverso l'utilizzo di strutture elevate e sistemi di inseguimento che consentono il passaggio dei mezzi agricoli e il mantenimento della piena produttività del suolo.

Si evidenzia che *"l'area interessata dall'intervento presenta vocazione agricola limitata, assenza di colture specializzate e un uso del suolo attuale poco intensivo"*.

Visto che gli impianti agrivoltaici prevedono strutture elevate (generalmente 3–5 m), sistemi di inseguimento (tracker) o moduli regolabili ed una maggiore densità di infrastrutture per cablaggi e fondazioni, nel SIA si rappresenta che tali elementi determinano un incremento della complessità costruttiva, un aumento dei costi di manutenzione ed un maggiore ingombro visivo e potenziale impatto paesaggistico. Viceversa, un impianto fotovoltaico a terra con strutture fisse risulta invece più semplice, stabile, meno impattante e più facilmente integrabile nel territorio.

Alla luce di tali considerazioni, il progetto prevede strutture fisse, altezza minima dei moduli di 0,80 m dal piano campagna e possibilità di continuare attività agricole leggere (pascolo, sfalcio, manutenzione del cotico erboso); l'impianto proposto consente, infatti, una forma di co-esistenza agricola pur senza ricorrere alla più complessa tecnologia agrivoltaica avanzata.

In merito alla tecnologia dei moduli, è stato scelto di utilizzare pannelli fotovoltaici monocristallini, che offrono maggiore efficienza energetica a parità di superficie e migliori prestazioni in condizioni di irraggiamento variabile.

In sintesi, l'impianto fotovoltaico a terra nel sito individuato rappresenta l'opzione tecnicamente, strategicamente e territorialmente più appropriata, grazie a elevata efficienza energetica, minore impatto paesaggistico, minori costi e complessità, compatibilità con attività agricole estensive e coerenza con le politiche nazionali ed europee sulla transizione energetica.

1.5.4 Alternativa progettuale cavidotto di connessione

Nel riscontrare la richiesta di integrazioni, il proponente ha analizzato una alternativa progettuale al cavidotto di connessione. Le alternative considerate sono sostanzialmente due:

- Alternativa A – Percorso ottimizzato attuale (scelta progettuale);
- Alternativa B – Percorso diritto su aree agricole e terreni privati.

L'Alternativa B prevede un percorso più diretto attraverso aree agricole e terreni privati, con una lunghezza dello scavo leggermente inferiore, pari a 8 km, ma senza offrire vantaggi significativi. Al contrario, questo

tracciato avrebbe generato interferenze con abitazioni private, compromesso aree agricole e naturali e determinato un maggiore consumo di suolo, rendendolo meno compatibile con gli obiettivi di minimizzazione dell'impatto ambientale e paesaggistico.

Pertanto, il percorso progettuale scelto, corrispondente all'Alternativa A, è confermato come la soluzione tecnicamente più efficace, sicura e sostenibile. Qualsiasi altra opzione avrebbe comportato costi maggiori, sia in termini economici sia di impatto ambientale, rendendo questa scelta la più equilibrata e coerente con gli obiettivi complessivi del progetto.

2. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

2.1 Analisi dello scenario di base

Di seguito si fornisce l'analisi dello scenario di base per ciascuna componente ambientale, così come desumibili dal SIA trasmesso con il riscontro alla richiesta di integrazioni, dall'ulteriore documentazione allegata all'istanza in questione e da tutti i documenti trasmessi.

2.1.1 Popolazione e salute umana

In termini locali e di vantaggi immediati, la realizzazione dell'impianto proposto avrà anche effetti economici più direttamente percepibili dal territorio e dalla comunità locale:

- aumento dell'occupazione nelle attività connesse all'installazione e manutenzione degli impianti;
- azioni compensative da concordare tra proponente e amministrazione locale.

Per quanto riguarda i risvolti occupazionali dell'iniziativa, invece, la realizzazione dell'impianto e la sua gestione, coinvolgeranno operatori di svariati settori: costruzioni, movimenti terra, impiantistica industriale, elettronica, etc. L'impianto a regime garantirà occupazione ad operai non specializzati per la sorveglianza e la manutenzione ordinaria dell'impianto, ed a personale qualificato per quanto riguarda le operazioni di manutenzione straordinaria sulla rete interna all'area d'impianto ed alle apparecchiature legate alla conversione e trasformazione dell'energia elettrica.

2.1.2 Atmosfera

L'impianto di progetto ricade all'interno della ZONA IT1508: zona costiera – collinare. In particolare, la ZONA IT1508 comprende anche le tre maggiori centri urbani (Salerno, Benevento e Avellino) e per questo si riscontra una variabilità delle condizioni meteorologiche all'interno della stessa zona. Infatti, per quanto concerne i dati relativi alla qualità dell'aria a scala di sito va preliminarmente sottolineato che non sono disponibili dati analitici riferiti all'area oggetto di studio, in quanto non esiste una rete di monitoraggio prossima al sito oggetto d'intervento. Tuttavia, il proponente ha riportato, nello SIA, che *"...per l'analisi dello stato di qualità dell'aria, si è fatto riferimento alla stazione "Benevento Zona Industriale" per prossimità ma non per tipologia d'uso del territorio. Questo significa che i dati riportati di seguito non possono essere considerati significativi."*

L'impianto oggetto di studio è ubicato in zona agricola ad una idonea distanza dal centro abitato e da potenziali fonti (es. attività industriali) di effluenti gassosi che possano contenere sostanze inquinanti per l'atmosfera. Nell'area in oggetto non ci sono emissioni che perturbano la componente atmosfera ed anche dal punto di vista delle emissioni da trasporto nell'area attinente al parco non si rilevano importanti volumi di traffico tali da poter significativamente interferire con la componente atmosfera. Inoltre, dato il carattere atmosferico della zona in esame non risultano condizioni particolarmente sfavorevoli alla fattibilità del progetto.

2.1.3 Ambiente idrico

In riferimento al PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO redatto dall'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno (attuale A.d.B. Distrettuale dell'Appennino Meridionale), le aree direttamente interessate dal parco fotovoltaico in progetto rientrano solo parzialmente fra quelle classificate "di possibile ampliamento di fenomeni franosi cartografati all'interno – C1", non soggette ad alcun vincolo o prescrizione nell'ambito delle N.T.A. del P.S.A.I. vigente. Tra gli elementi idrologici si annovera la presenza di vari corsi d'acqua a regime torrentizio, che definiscono un pattern idrografico discretamente fitto ma poco gerarchizzato, di tipo sub-dendritico. Inoltre, dalle cartografie allegate si evince che l'impianto sorgerà ad una distanza di 150 m da un corso fluviale, ma non ricade all'interno dello stesso, assicurando così il rispetto delle distanze minime di tutela ai sensi dall'art. 142 Dlgs 42/2004. Anche dallo stralcio delle tavole del Piano di Gestione Acque

Regione Campania (Stralcio Piano di tutela delle acque – Acque superficiali (rif. PVFRAG-S32.01-00 - PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE - ACQUE SUPERFICIALI_ CORPI IDRICI A SPECIFICA DESTINAZIONE) si evince che l'area in esame è interessata dalla presenza di corpi idrici sotterranei e dalla vicina presenza del corso d'acqua Tamarecchia senza interferire con esso. Durante le fasi di cantiere per le operazioni di scavo delle fondazioni, è scongiurato mediante il posizionamento del layout ad opportuna distanza dagli impluvi e al di fuori di aree potenzialmente soggette ad esondazioni, come ampiamente descritto sopra. Il carattere geologico definisce un complesso idrogeologico caratterizzato da un grado di permeabilità mediobasso, per porosità e fessurazione. Si tratta di depositi localmente in grado di ospitare piccole falde sospese a carattere stagionale e l'idrodinamica sotterranea è strettamente connessa alla distribuzione spaziale. Inoltre, come emerge ed evidenziato all'interno dello Studio Geologico redatto dal geol. Antonio Corradino, il progetto non interferisce con i corpi idrici sotterranei presenti, in quanto gli stessi si trovano a profondità tali da non essere in alcun modo influenzati dalle lavorazioni a farsi. Il sito è caratterizzato da piccole falde sospese a carattere stagionale e l'idrodinamica sotterranea è strettamente connessa alla distribuzione spaziale. Inoltre, nei pressi del sito oggetto d'interesse non sono presenti né pozzi né sorgenti. Relativamente all'elettrodotto, invece, come dal rilevamento effettuato, il tracciato non intercetta né sorgenti né pozzi così come confermato dallo studio geologico.

Nel riscontrare la richiesta di integrazioni di questo Ufficio, in merito alla richiesta di chiarire la presenza o meno di una falda acquifera e la compatibilità delle opere a farsi con lo stato di fatto, è stato chiarito che *“L'installazione delle strutture fisse avviene mediante infissione diretta nel terreno, utilizzando una macchina battipalo. I pali di sostegno raggiungeranno una profondità minima compresa tra 1,5 m e 2 m dal piano campagna. In fase esecutiva saranno effettuate specifiche indagini, in particolare prove POT (Pull-Out Test), finalizzate a simulare le sollecitazioni reali agenti sui pali di supporto dei pannelli. Tali prove consentiranno di definire con precisione l'altezza e la resistenza dei pali in relazione alle caratteristiche meccaniche del terreno. Come descritto ampiamente nello studio geologico, non si riscontra interazione significativa tra i pali di sostegno e le acque sotterranee. Le eventuali falde sospese, infatti, risultano essere stagionali, configurandosi come modeste falde effimere a limitata potenzialità, che possono instaurarsi temporaneamente in seguito a periodi di piogge particolarmente intense e prolungate. L'assenza di falde interferenti, l'adeguata profondità degli strati resistenti e la modesta entità delle sollecitazioni trasmesse al suolo consentono di escludere l'insorgere di fenomeni locali di instabilità, sia superficiali che profonde, e non sono attesi effetti di alterazione idrogeologica né fenomeni erosivi legati all'intervento. In conclusione, sulla base delle verifiche geotecniche, strutturali e di stabilità effettuate, si può affermare che il sito risulta pienamente idoneo all'installazione delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici previste dal progetto. Il sistema di fondazione garantisce la necessaria stabilità anche in presenza di condizioni meteorologiche o sismiche estreme, e l'intervento non comporta alterazioni del regime idrogeologico né rischi di insorgere di fenomeni di instabilità. L'insieme dei dati conferma dunque la compatibilità e la sostenibilità geotecnica dell'intervento”*. Ancora in riscontro alla richiesta di integrazioni, in merito alla richiesta di chiarire le distanze delle opere dai corsi d'acqua, è stato chiarito che *“l'area dell'impianto confina con il buffer di 150 metri relativo al corso d'acqua denominato Vallone del Centro (Vallone Cantero), ma non ricade all'interno dello stesso, assicurando così il rispetto delle distanze minime di tutela ai sensi dall'art. 142 Dlgs 42/2004”*.

2.1.4 Suolo e sottosuolo

L'impianto si sviluppa su 24,6 ettari ricadenti, catastalmente, sui fogli di mappa nn. 22 per il comune di Fragneto l'Abate e 15 per il comune di Fragneto Manforte, e urbanisticamente, all'interno dell'ambito previsto per l'agglomerato industriale di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte. Mentre la stazione SSE sarà realizzata nel comune di Benevento.

CARATTERISTICHE GENERALI DI PROGETTO			
DIVISIONE IN AMBITI E SOTTOCAMPI			
Categoria	Potenza	Sottocampo	Area destinata ai pannelli
Ambito 1	2,59 MW	Sottocampo 7	28.653,8 mq
Ambito 2	12,15 MW	Sottocampo 3	31.609,6 mq
		Sottocampo 4	12.522,9 mq
		Sottocampo 5	43.322,4 mq
		Sottocampo 6	39.593,0 mq
Ambito 3	5,16 MW	Sottocampo 1	16.596,6 mq
		Sottocampo 2	32.786,1 mq
TOTALE	19,9 MW	TOTALE	205.084,4 mq

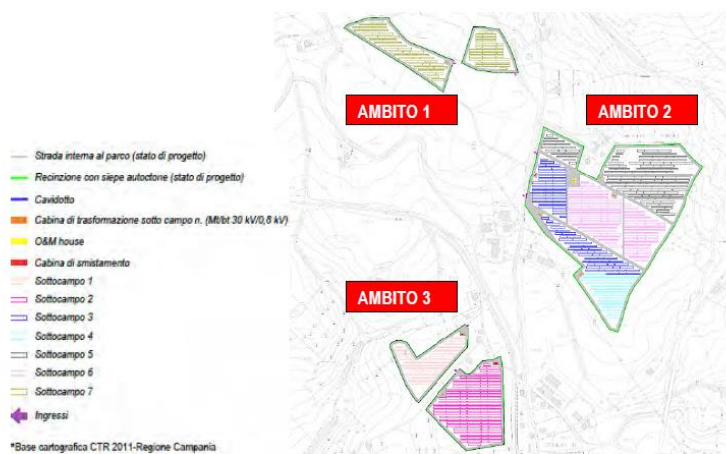


Fig. 7 – Suddivisione del layout di progetto in ambiti e sottocampi (Fonte: PVFRAG-P17.02-00 - LAYOUT DI PROGETTO CON SOTTOCAMPI)

Come detto, il progetto si compone di:

- di un'area destinata all'installazione di pannelli di circa 24,6 ha ricadente sia in area industriale sia in area agricole limitrofe, interessando i comuni di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte;
- un cavidotto di lunghezza di 10,6 km che attraversa i comuni Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Pesco Sannita, fino ad arrivare a Benevento dove si attesta all'interno della SSE che sorgerà nei pressi della SE AAT/AT RTN "Benevento 3" di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Attualmente l'area, che ospiterà i moduli fotovoltaici posati su strutture fisse, opportunamente dimensionate, orientate a sud, è caratterizzata da una copertura del suolo destinata a seminativo e priva di coltivazioni di pregio, come emerge anche dalle foto allegate di seguito. Nel SIA si riporta "Carta "Uso agricolo dei suoli": dalla lettura della carta emerge che le aree di progetto ricadono all'interno di un territorio indicato come seminativo privo di colture di pregio da tutelare e valorizzare;" Inoltre "Attualmente queste aree si presentano libere e destinate a seminativo, con l'assenza di colture di pregio e di edifici industriali..." ed ancora "Anche dalle foto allegate, scattate durante i sopralluoghi sul campo, emerge che le aree dove sorgerà l'impianto sono prive di vegetazione arbustiva o di alto fusto. Non si evidenziano la presenza di impianti arborei esistenti, soprattutto per quanto attiene la coltura dell'olivo e della vite. Rientrano nell'area solo delle piccole estensioni di filari alberati e siepi."

2.1.5 Geologia

L'area in esame ricade nei territori comunali di Fragneto l'Abate e Fragneto Monforte, entrambi inseriti, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°5447 del 7 novembre 2002 (aggiornamento della classificazione sismica dei Comuni della Regione Campania) nella categoria sismica I. In riferimento al PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO redatto dall'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno (attuale A.d.B. Distrettuale dell'Appennino Meridionale), le aree direttamente interessate dal parco fotovoltaico in progetto rientrano solo parzialmente fra quelle classificate "di possibile ampliamento di fenomeni franosi cartografati all'interno - C1", non soggette ad alcun vincolo o prescrizione nell'ambito delle N.T.A. del P.S.A.I. vigente, ad eccezione dello Studio Geologico di dettaglio ai sensi della Normativa Sismica vigente, ivi prodotto. Dallo studio geologico prodotto è emerso che è stata rilevata la presenza del membro

calcareo (FYR2) della formazione geolitologica del Flysch Rosso, in contatto tettonico coi terreni del Flysch Numidico (Miocene Inferiore), costituiti da alternanze di arenarie e argille siltose. Entrambe le Formazioni in facies di Flysch risultano localmente sottoposte a spessori compresi tra i 2.0 ed i 5.5 metri di coperture a granulometria argilloso-limoso-sabbiosa, con incluso pezzame lapideo eterogeneo ed eterometrico. Il proponente conclude che *“In considerazione dell'assetto morfologico caratterizzato da pendenze medio-basse, l'area di insediamento non presenta alcun indizio di dissesti in atto, come confermato dalla verifica effettuata rispetto al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dall'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno; alcune porzioni del parco in progetto ricadono in aree “di possibile ampliamento di fenomeni franosi cartografati all'interno – C1”, non soggette ad alcun vincolo o prescrizione nell'ambito delle N.T.A. del P.S.A.I. vigente, ad eccezione dello Studio Geologico di dettaglio ai sensi della Normativa Sismica vigente, ivi prodotto”*.

2.1.6 Vegetazione, flora e fauna

L'area interessata dal progetto non ricade in aree ZSC/SIC, ZPS (Progetto Rete Natura 2000). I siti più vicini alle opere di progetto sono:

- ZSC/SIC - Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia circa 2,5 km>;
- ZSC/SIC - Fiumi Volturno e Calore Beneventano circa 7,5 km;
- ZSC/SIC - Alta valle del Fiume Tammaro circa 7 km;
- ZPS - Invaso del Fiume Tammaro circa 6,2 km.

In aggiunta, l'intervento in esame non ricade in alcuna area protetta, la più vicina risulta essere il “Parco Regionale del Taburno-Camposauro che dista dal parco fotovoltaico circa 10 km e circa 8 km dalla SSE di Benevento. Nello SIA è riportato che *“...l'indagine ai siti oggetto di studio, è evidente, infatti, la preponderanza delle superfici seminatrici rispetto a colture di maggior pregio. Non si evidenziano la presenza di impianti arborei esistenti, soprattutto per quanto attiene la coltura dell'olivo e della vite. Rientrano nell'area solo delle piccole estensioni di filari alberati e siepi.”* Ed ancora *“Sebbene il territorio ricada nell'areale per la produzione di uve da destinare alla D.O.C. “Sannio” e alla D.O.C. “Falanghina del Sannio”, sicuramente non può essere definito “vocato” a tale produzione, di fatti la superficie investita alla coltivazione della vite rappresenta una percentuale ridottissima del territorio.*

Per quanto riguarda la flora, le specie vegetali presenti nell'area oggetto di studio e nelle zone circostanti, queste appartengono principalmente alle famiglie di seguito elencate: Asteraceae (cicoria, cardo, camomilla); Fabaceae (sulla comune, trifoglio comune); Papaveraceae (papavero); Poaceae (orzo selvatico, loietto, avena selvatica); Urticaceae (ortica comune). Dall'elenco delle specie identificate che caratterizzano l'area di progetto, negli spazi marginali, lungo i sentieri, lungo strade di collegamento, i canali e le capezzagne dei campi coltivati, nessuna è oggetto di particolare attenzione sotto l'aspetto naturalistico. In particolare, per permettere il passaggio della fauna, la recinzione dell'impianto avrà un'altezza dal terreno di 0.20 cm. A mitigazione dell'impatto paesaggistico, la recinzione sarà, inoltre, integrata con una siepe realizzata con essenze autoctone disposte lungo tutto i perimetri. Inoltre, il proponente riporta nello SIA che *“...l'area di progetto sia dei campi fotovoltaici, che del cavidotto e della sottostazione, ricade dal punto di vista della struttura generale degli habitat, nella classe antropica, ovvero “Colture estensive e sistemi agricoli complessi” classe dal valore ecologico “basso” e dalla sensibilità ecologica “molto bassa”*.

Inoltre, nel riscontrare la richiesta di chiarimenti di questo Ufficio relativa alla ipotetica presenza di una zona alberata tra i sottocampi dell'ambito 1, è stato chiarito che *“nell'Ambito 1 del progetto, la zona tra i due sottocampi presenta alcune alberature. Si precisa che nessuno degli alberi presenti verrà abbattuto durante la realizzazione dell'impianto, in quanto la sovrapposizione del layout di progetto sulle ortofoto può indurre a interpretazioni errate. La presunta sovrapposizione dei layers “cavidotti interni al parco” e “area campi fotovoltaici” sulla vegetazione risulta solo di natura grafica: i cavidotti, la recinzione e le strade interne sono posizionati arretrati rispetto agli alberi presenti e non interferiscono fisicamente con la vegetazione. Lo sfasamento tra le diverse basi cartografiche può far erroneamente pensare a interventi sulle alberature, mentre in realtà queste rappresentano i confini delle particelle e contribuiranno ad aumentare la fascia di mitigazione prevista, senza interferire con la realizzazione del progetto”* e che *“Per quanto riguarda la possibile presenza di canali di scolo, dai rilievi effettuati e dalla consultazione della cartografia IGM non risultano canali o corsi d'acqua nella zona tra i due sottocampi”*.

Sono, inoltre, riportate foto illustrative che confermano che non vi è alcuna interferenza con canali di scolo o alberature (elaborato aggiornato PVFRAG-P01.01-00 - REL_GEN_REV01).

2.1.7 Paesaggio

L'area interessata dal progetto si sviluppa nei territori comunali di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento, comprendendo i settori destinati ai campi fotovoltaici, il tracciato del cavidotto e l'area della sottostazione elettrica. Nel quadro del Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale, il sistema territoriale attraversa due ambiti di paesaggio:

- Ambito n. 18 – “Fortore e Tammaro”;
- Ambito n. 19 – “Beneventano”;

Lo scenario di base è riconducibile a un paesaggio interno collinare e di raccordo con la pianura beneventana, nel quale la matrice agricola costituisce ancora l'elemento territoriale prevalente, ma risulta localmente interessata da infrastrutture, edificazione rurale e produttiva sparsa e aree a destinazione industriale. Il paesaggio non presenta quindi caratteri di completa naturalità, ma configura un mosaico rurale-antropizzato, differenziato lungo lo sviluppo delle opere.

I campi fotovoltaici ricadono nelle unità UP01 e UP02, mentre l'area prevista per la sottostazione ricade nella UP13 relativi al PTCP di Benevento. L'area area dei campi fotovoltaici, del cavidotto e della sottostazione si caratterizza inoltre, sotto il profilo della struttura generale degli habitat, come appartenente alla classe antropica “Colture estensive e sistemi agricoli complessi”, alla quale il proponente chiarisce che si attribuisce un valore ecologico basso e una sensibilità ecologica molto bassa.

2.1.8 Rumore

Il proponente dichiara nello SIA che *“Il clima acustico ante-operam pertanto è rappresentato essenzialmente dal rumore naturale presente negli ambienti collinari. Alla data della redazione del presente elaborato, i comuni di Fragneto L'abate e Fragneto Monforte non hanno ancora adottato un Piano di Zonizzazione Acustica relativo al proprio territorio. Pertanto, in attesa che vengano redatti i suddetti studi, si applicano i limiti provvisori (articolo 6, comma 1, del DPCM 1/03/91) indicati nella tabella 1, precisamente quelli relativi a tutto il territorio nazionale pari a 70 dB(A) diurni e 60 dB(A) notturni.”* L'impianto fotovoltaico sarà inserito in un'area caratterizzata da bassa densità di abitazioni. Dall'analisi delle planimetrie dell'impianto e dai sopralluoghi citati nello SIA, emerge che i ricettori potenzialmente esposti alle emissioni acustiche delle sorgenti previste sono principalmente:

- AMBITO 1 – 3 ricettori;
- AMBITO 2 – 3 ricettori;
- AMBITO 3 – 3 ricettori.

Sui detti ricettori sono stati verificati i valori limite imposti dalla legislazione vigente. Da sottolineare che la zona interessata dalla costruzione dell'impianto, non esistono ricettori sensibili (es. ospedali, case di riposo, scuole) così come definiti dalla normativa vigente.

Tali ricettori sono stati evidenziato nell'elaborato PVFRAG-S10.01-01 - INQ_RICETTORI_CAMPI riportante l'indicazione dei ricettori e la distanza dal campo fotovoltaico. Non sono presenti ricettori sensibili lungo il percorso del cavidotto.

Nella fattispecie, i rilievi fonometrici sono stati eseguiti, con la tecnica del campionamento nella giornata del 28 Settembre 2023. Le misure sono state eseguite in condizioni meteorologiche normali ed in assenza di precipitazioni atmosferiche.

Valori limite di immissione per sorgenti sonore fisse in attesa della zonizzazione acustica del territorio comunale

Zona	Limite diurno L_{eq} (A), in dB	Limite notturno L_{eq} (A), in dB
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A – Parti del territorio edificate che rivestono carattere storico, artistico	65	55
Zona B – Aree totalmente o parzialmente edificate in cui la superficie coperta è superiore ad 1/8 della superficie fondiaria della zona e la densità territoriale è superiore a 1,5 m ² /m ²	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

* Tempi di riferimento: diurno 6.00 – 22.00; notturno 22.00 – 6.00

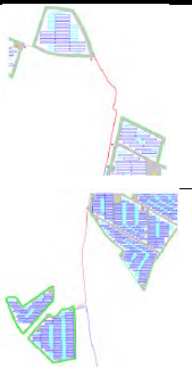
Stralcio Tabella– Valori limite assoluti di immissione - articolo 6, comma 1, del DPCM 1/03/91

Chiaramente la fase di esercizio e di realizzazione comporta emissioni di rumore nell'area date dall'inserimento delle cabine a supporto dell'impianto. Nello specifico è stato prodotto uno studio sulla previsione dei possibili impatti. La Società proponente ha dato incarico al Tecnico Competente in Acustica Ambientale, il dr. geol. Antonio Senese competente in acustica ambientale iscritto al n. 8841 dell'Elenco Nazionale Tecnici Acustici (ENTECA). Dalle simulazioni effettuate, sul tema si rimanda all'elaborato specifico, si evince che i valori limiti, del D.P.C.M. del 01/03/1991, vengono rispettati su tutti i recettori analizzati nello scenario di progetto più critico. Inoltre, nello SIA è riportato che *“Il criterio differenziale è soddisfatto in facciata ai ricettori sia nel periodo diurno che nel periodo notturno. Si evidenzia che non sono state considerate le attenuazioni dei compagni verticali a vantaggio di sicurezza. I dati riportati nello studio di impatto acustico dimostrano che i livelli complessivi di immissione, “post-operam”, della rumorosità prodotta dall'impianto risultano del tutto trascurabili”*. Tale aspetto è stato approfondito anche nel riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni, evidenziando che *“Per quanto concerne i ricettori R4, R7 ed R8, nonostante siano circondati dall'impianto non si prevedono interventi di mitigazione in quanto nelle condizioni di esercizio dalla simulazione acustica è emerso che gli incrementi di rumorosità sono entro i limiti legislativi o nulli. Si ribadisce che il rumore degli inverter e dei trasformatori si confonde con il rumore di fondo e l'impatto legato alla immissione di quest'ultimi è da ritenersi nullo”*

2.1.9 Campi elettromagnetici

L'interramento delle linee (come nel caso in progetto), permette di ottenere una efficace schermatura del campo elettromagnetico nello spazio circostante, rendendo i suoi valori del tutto trascurabili e di certo inferiori rispetto al limite di sicurezza imposto dalla normativa vigente.

Il proponente ha sviluppato un calcolo delle portate, si riportano di seguito le linee esterne al parco fotovoltaico e oggetto di valutazione dell'induzione magnetica

Descrizione	I _b [A]	Numero terne	S [mm ²]	I _z [A]	Individuazione aree
S1 - SE	440.2	3	240	694	
S1 - S2	324.8	2	240	518	
Descrizione	I _b [A]	Numero terne	S [mm ²]	I _z [A]	Individuazione aree
Cabina 7 - S2	57.7	1	95	181	

Il proponente dichiara nello SIA che *“... i campi di induzione magnetica sono inferiori ai limiti che il DPCM 8 luglio 2003 individua, indicati nella tabella seguente”*. Sul tema si rimanda integralmente alla Relazione sull'impatto elettromagnetico. Ad impianto realizzato quindi, così come riportato nello SIA, *“tutti i valori del campo elettromagnetico fissati nel DPCM 08/07/2003 saranno rispettati; sia i cavidotti di collegamento dell'impianto con la rete che la cabina BT/MT non generano DPA in accordo alla Norma CEI 106-11, in quanto l'induzione magnetica attesa al suolo risulta, in generale inferiore all'obiettivo di qualità.”*

2.2 Probabili impatti sulle componenti ambientali

Di seguito si fornisce la descrizione dei probabili effetti significativi attesi dall'attuazione del progetto proposto sull'ambiente nelle sue diverse Fasi, così come desumibili dal SIA e dall'ulteriore documentazione allegata all'Istanza in questione.

2.2.1 Popolazione e salute umana

Nel SIA è stata descritta ogni singola componente ambientale sulla base dello stato di fatto, dei possibili impatti relativi alla fase di cantiere, alla fase di esercizio e alla fase di dismissione e sulla base delle misure di mitigazione.

Fase di Costruzione e Dismissione

Gli impatti potenziali derivano principalmente dall'incremento temporaneo del traffico di cantiere, dalle emissioni acustiche, dal sollevamento di polveri e dai rischi per la sicurezza stradale e dei lavoratori. L'area presenta una bassa densità abitativa e non risultano ricettori sensibili quali scuole, ospedali o case di riposo; sono tuttavia presenti fabbricati rurali sparsi. Lo studio acustico prevede il rispetto del limite di 70 dB(A) presso l'edificio più esposto. Le misure indicate comprendono recinzione e controllo degli accessi, formazione e sorveglianza dei lavoratori, impiego di personale qualificato, corretta manutenzione dei mezzi, ottimizzazione dei movimenti e monitoraggio delle condizioni di sicurezza.

Fase di Esercizio

Gli effetti sono analoghi a quelli del cantiere iniziale: incremento temporaneo del rumore, delle polveri, del traffico pesante e dei rischi connessi alle attività di smontaggio e demolizione. Le operazioni dovrebbero essere svolte da personale specializzato, previa messa in sicurezza elettrica e nel rispetto della normativa vigente per la tutela dei lavoratori. Il SIA prevede una durata complessiva della dismissione pari a 150 giorni naturali e consecutivi.

Il proponente in merito alla componente popolazione e salute umana riporta che *“L'analisi dell'impatto ha dunque concluso che tale fenomeno è NON SIGNIFICATIVO sulla popolazione”*.

2.2.2 Impatti sull'atmosfera

In considerazione del fatto che l'impianto fotovoltaico è assolutamente privo di emissioni aeriformi, non sono previste interferenze con il tema ambientale atmosfera in fase di esercizio. L'impianto in progetto non comporterà emissioni in atmosfera in fase di esercizio, ad esclusione delle emissioni trascurabili delle autovetture utilizzate dal personale per attività di O&M, attività sporadiche e di brevissima durata. Le uniche emissioni (polveri e gas di scarico), in ogni caso poco significative e limitate nel tempo, saranno prodotte durante la fase di cantiere e saranno rappresentate dai gas di scarico e polveri generate dai mezzi di trasporto impiegati nella realizzazione dell'impianto.

Fase di Costruzione e Dismissione

Gli impatti sulla qualità dell'aria connessi alla fase di realizzazione/dismissione del Progetto sono relativi principalmente alle seguenti attività:

- utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di cantiere con relativa emissione di gas di scarico. Le sostanze inquinanti emesse saranno essenzialmente biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio e particelle sospese totali (impatto diretto);
- sollevamento polveri durante le attività di cantiere, quali scavi, movimentazioni di terra e trascinamento delle particelle di polvere dovuto all'azione del vento sui cumuli di materiale da costruzione stoccati nel cantiere (impatto diretto).

L'impatto potenziale sulla qualità dell'aria, riconducibile alle suddette emissioni di inquinanti e particolato, consiste in un eventuale peggioramento della qualità dell'aria rispetto allo stato attuale, limitatamente agli inquinanti emessi durante la fase di cantiere. La durata della fase di costruzione/dismissione l'emissione di inquinanti in atmosfera sarà discontinua e limitata nel tempo.

Le polveri aerodisperse durante la fase di cantiere e di dismissione delle opere in progetto, visti gli accorgimenti di buona pratica che saranno adottati, sono paragonabili, come ordine di grandezza, a quelle normalmente provocate dai macchinari agricoli utilizzati per la lavorazione dei campi. Anche il numero di mezzi di trasporto e di macchinari funzionali all'installazione di tutte le opere in progetto così come quelli necessari allo smantellamento delle componenti delle opere in progetto determinano emissioni di entità trascurabile e non rilevanti per la qualità dell'aria, così come desumibile dal riscontro fornito dal proponente alla richiesta di integrazione di questo U.S. a cui si rimanda per approfondimenti. Nel medesimo riscontro sono riportate anche misure di mitigazione finalizzate a ridurre le emissioni in fase di cantiere di polveri e Nox.

Fase di Esercizio

Durante la fase di esercizio non sono attesi potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, vista l'assenza di significative emissioni di inquinanti in atmosfera da parte dell'impianto FV. In fase di esercizio l'impianto

fotovoltaico non rilascia sostanze inquinanti in atmosfera ed al contrario, dato lo sfruttamento della risorsa rinnovabile del sole, consente di produrre energia elettrica migliorando il bilancio delle emissioni climateranti. Nel SIA si riporta che “...ogni kWh prodotto dal sistema fotovoltaico evita l'emissione nell'atmosfera di 0,484 kg di anidride carbonica e di 0,0015 kg di ossidi di azoto”.

2.2.3 Impatti sull'ambiente idrico

Fase di Costruzione e Dismissione

Si ritiene che i potenziali impatti legati alle attività di costruzione/dismissione siano i seguenti:

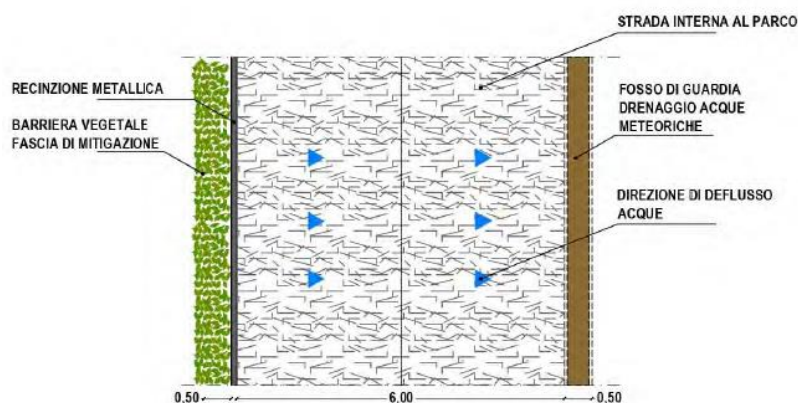
- utilizzo di acqua per le necessità di cantiere (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo e/o perdite di liquidi (es. oli lubrificanti) in seguito ad incidenti (impatto diretto). Il proponente chiarisce che “Tale interazioni saranno comunque da considerare di natura lieve e temporanea, per la durata del cantiere, e potranno essere completamente ripristinate ad ultimazione delle opere.”

Per quanto concerne il consumo idrico previsto per la realizzazione delle opere in progetto si precisa che, durante la fase di cantiere, non saranno necessari approvvigionamenti idrici in quanto il cemento necessario alla realizzazione delle opere sarà trasportato sul luogo di utilizzo già pronto per l'uso mediante camion betoniera appartenenti ad imprese locali.

L'unico consumo d'acqua è legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate (limitate per il progetto in oggetto).

L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte. Non sono dunque previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi. Sulla base di quanto precedentemente esposto, si ritiene che l'impatto sia di breve termine, di estensione locale ed entità non riconoscibile. Si fa presente che le strutture metalliche sopra le quali sono ubicati i pannelli fotovoltaici, sono fissate al terreno mediante viti in acciaio della lunghezza massima di circa 2 m che verranno conficcate nel terreno. Questa scelta progettuale elimina la necessità di effettuare scavi per eventuali fondazioni e consente di non interferire con le falde idriche presenti.

Tra le misure di mitigazione, il proponente prevede un sistema di regimentazione e captazione delle acque meteoriche allo scopo di ridurre al minimo la possibilità di innesco di processi erosivi. Grazie, infatti, ad un sistema di drenaggio superficiale (fossi di guardia) le acque saranno raccolte e canalizzate in canali di scolo naturali esistenti.



Inoltre, il proponente ha previsto nel progetto che la strada di accesso e la piazzola siano rivestite con materiale naturale drenante, invece di realizzare interventi di impermeabilizzazione con manti bituminosi. Sono anche kit antinquinamento. L'impatto è qualificato dal proponente come lieve, locale e temporaneo.

Fase di esercizio

Il consumo idrico è collegato essenzialmente al lavaggio dei moduli, stimato nel SIA in circa 150 m³/anno; l'acqua dovrebbe provenire dalla rete o da autobotte ed essere utilizzata senza detergenti, disperdendosi sul terreno sottostante. Le superfici impermeabilizzate sono limitate alle opere puntuali, mentre viabilità e piazzali sono progettati con materiali drenanti. Il deflusso meteorico dovrebbe rimanere sostanzialmente invariato ed essere regolato mediante fossi di guardia. Permane un rischio accidentale, circoscritto, legato a mezzi di manutenzione o al generatore diesel di emergenza.

2.2.4 Impatti su suolo e sottosuolo

Fase di Costruzione e Dismissione

Gli effetti principali derivano dallo scotico, dalla realizzazione della viabilità e dei piazzali, dagli scavi per cabine e cavidotti, dal transito dei mezzi e dal rischio di compattazione o contaminazione accidentale. Il progetto prevede pali infissi direttamente nel terreno, così da ridurre fondazioni in calcestruzzo e movimenti terra. Il topsoil dei primi 30 cm dovrebbe essere rimosso separatamente, caratterizzato, stoccato in cumuli protetti e riutilizzato per i ripristini; il materiale di scavo idoneo dovrebbe essere reimpiegato in sito. Restano specifiche attenzioni per alcuni tratti del cavidotto interessati da pericolosità da frana, per i quali il SIA indica opere di regimentazione delle acque ed eventuali gabbionate.

Nel riscontrare la richiesta di integrazioni è stato chiarito che *“Per quanto riguarda la compatibilità con le caratteristiche geologiche e geotecniche del sottosuolo, si evidenzia che l’area insiste su terreni di copertura a granulometria argilloso-limoso-sabbiosa con presenza di clasti lapidei eterogenei, sovrastanti la formazione flyschoidi. Tali materiali risultano generalmente idonei alla fondazione per infissione, in quanto offrono adeguate resistenze laterali e puntuali, soprattutto alla luce dei ridotti carichi trasmessi dai moduli fotovoltaici. Si precisa inoltre che, come riportato nello studio geologico, non sono presenti falde continue o significative: le eventuali falde sospese sono descritte come effimere, di debole potenzialità e legate esclusivamente a episodi meteorici intensi. Conseguentemente, non sono previste interazioni tra i pali e il livello piezometrico, né effetti sul regime idrogeologico locale. La modesta entità dei carichi trasmessi al suolo, unita all’assenza di fenomeni idraulici interferenti, consente di escludere potenziali instabilità locali o profonde correlate alla posa dei pali. Le eventuali criticità geometriche o stratigrafiche saranno comunque oggetto di valutazione nel progetto esecutivo, a seguito delle indagini geotecniche previste. In conclusione, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, l’intervento risulta preliminarmente compatibile con le condizioni geologiche e geotecniche del sito. La progettazione esecutiva, supportata da prove in sito e verifiche geotecniche dedicate, garantirà la piena idoneità e sicurezza delle fondazioni a infissione previste”*.

Fase di Esercizio

L’impatto principale è l’occupazione temporanea del suolo per l’intera vita utile dell’impianto, indicativamente pari a circa 30 anni. Il SIA quantifica in 12,05 ha l’occupazione costituita da pannelli, cabine, strade e piazzali, su un lotto complessivo di 53,08 ha, con 41,03 ha dichiarati liberi da impianti. L’impermeabilizzazione permanente è limitata, ma permane una riduzione temporanea della disponibilità del terreno per altri usi. Le misure previste comprendono cotico erboso permanente, gestione agronomica, sovescio, viabilità drenante e kit antinquinamento.

2.2.5 Impatti su vegetazione, flora e fauna

Fase di Costruzione e Dismissione

Il sito è costituito prevalentemente da seminativi e colture erbacee, senza habitat di interesse comunitario o coltivazioni arboree di pregio direttamente interessate. Il disturbo faunistico è associato soprattutto al rumore, al traffico e alla presenza dei mezzi, ma è considerato temporaneo e non tale da determinare perdita permanente di specie. La vegetazione marginale e le siepi dovrebbero essere preservate per quanto possibile; sono previsti varchi alla base della recinzione, una fascia vegetazionale perimetrale con essenze autoctone e il ripristino delle superfici temporaneamente occupate. Durante lo smantellamento si verifica un nuovo disturbo temporaneo alla fauna e alla copertura vegetale, analogo a quello della costruzione. Il piano di ripristino prevede semina di specie erbacee autoctone, ricolonizzazione naturale, eventuale impiego di specie pioniere locali, ricostituzione dell’humus e conservazione dei microhabitat. Sono escluse specie invasive, alloctone o non coerenti con l’habitat; è prevista una manutenzione iniziale finalizzata a controllare erosione, attecchimento e rischio di incendio.

Inoltre, durante le attività di cantiere, per preservare la vegetazione esistente, è previsto l’uso di sistemi di nebulizzazione per il contenimento delle polveri, riducendo al minimo l’impatto sulla vegetazione circostante.

Fase di Esercizio

Per la flora il SIA considera l’impatto sostanzialmente nullo, prevedendo il mantenimento di una copertura erbacea e la gestione agronomica delle superfici. Per la fauna sono individuati il possibile “effetto lago” sull’avifauna, la creazione di barriere ai movimenti, l’illuminazione notturna e la variazione locale del campo termico. Tali effetti sono ritenuti trascurabili grazie a moduli antiriflesso, configurazione del parco in ambiti

separati da aree prative, illuminazione schermata, altezza dei moduli che favorisce la circolazione dell'aria e varchi alla base della recinzione.

Inoltre, con il riscontro alla richiesta di integrazioni, in merito al sistema di rilevamento dell'intrusione, è stato chiarito che *“il sistema è configurato per distinguere, per quanto tecnicamente possibile, tra intrusioni antropiche e movimenti della fauna locale. Le misure adottate per ridurre i falsi allarmi sono le seguenti:* • *Taratura del cavo alfa (Il cavo perimetrale è calibrato per rilevare vibrazioni di entità e frequenza tipiche di un tentativo di scavalco o taglio della recinzione. Movimenti leggeri o urti superficiali — come il passaggio di piccoli mammiferi, uccelli o vento — non generano l'attivazione dell'allarme poiché non superano la soglia di sensibilità programmata);* • *Barriere a microonde con soglia dimensionale (Le barriere sono tarate per rilevare corpi di dimensioni e massa compatibili con una presenza umana. Animali di piccola o media taglia (volpi, ricci, lepri, cani di piccola taglia) non generano attivazioni. La soglia è configurabile e verrà regolata in fase di avvio dell'impianto in funzione della fauna effettivamente presente);* • *Recinzione anti-intrusione (La recinzione perimetrale, essendo integra e priva di aperture, limita l'ingresso di fauna di grandi dimensioni (cinghiali, caprioli). La recinzione avrà un'altezza di 2.5 m e avrà un'altezza dal terreno di 0.20 cm per permettere il passaggio della fauna. La presenza della recinzione riduce dunque ulteriormente il rischio di attivazioni indesiderate.)* • *Validazione tramite telecamere (Ogni segnale di allarme viene automaticamente associato alla corrispondente registrazione del sistema TVCC, garantendo la tracciabilità completa dell'evento. La scelta di adottare telecamere di tipo Bispectrum, dotate di doppio sensore ottico e termico, consente di ottenere un sistema particolarmente efficace sia nella rilevazione precoce delle intrusioni sia nella corretta interpretazione della scena da parte degli operatori. Grazie all'algoritmo di analisi termica integrato e al canale ottico ad alta definizione, il sistema è in grado di riconoscere le caratteristiche dell'oggetto in movimento. In particolare, animali di piccola e media taglia (volpi, ricci, lepri, cani) generano segnali termici e modalità di movimento differenti rispetto a una presenza umana. Questo permette al sistema di discriminare automaticamente gli eventi non rilevanti, riducendo sensibilmente i falsi allarmi. In sintesi, l'integrazione delle tecnologie ottiche, termiche e perimetrali consente al sistema di distinguere in modo efficace tra presenze umane e fauna selvatica, assicurando una gestione degli allarmi più accurata e un funzionamento affidabile anche in condizioni ambientali critiche”.*

In merito all'effetto lago, è stato chiarito che saranno adottati *“dispositivi e strategie progettuali in grado di ridurre l'impatto visivo e luminoso dei pannelli fotovoltaici sugli uccelli. Tali soluzioni comprendono, a titolo esemplificativo:* – *Rivestimenti anti-riflesso sui moduli fotovoltaici, in grado di minimizzare i riflessi speculari simili a quelli dell'acqua che potrebbero confondere l'avifauna;* – *Illuminazione notturna schermata, laddove prevista, con lampade a bassa intensità e spettro controllato, per evitare effetti di abbagliamento sugli uccelli notturni o durante la migrazione. Per quanto riguarda l'effetto “lago”, si fa riferimento al fenomeno in cui superfici riflettenti (vetri o pannelli lucidi) possano simulare specchi d'acqua, potenzialmente attrattivi per alcune specie di uccelli acquatici pertanto nel progetto:* – *I moduli fotovoltaici selezionati sono trattati con rivestimenti antiriflesso, riducendo l'effetto specchio e quindi il rischio di attrazione di avifauna;* – *L'area di intervento è stata analizzata in relazione alla presenza di rotte migratorie e siti di sosta, mediante consultazione della banca dati ornitologica nazionale e delle mappe aggiornate dei corridoi di migrazione”.*

2.2.6 Impatti sul paesaggio

Fase di Costruzione e Dismissione

Durante il cantiere si determina un'alterazione visiva temporanea dovuta a mezzi, depositi, scavi, recinzioni provvisorie e lavorazioni. L'impatto è circoscritto alla durata delle attività e dovrebbe essere progressivamente ridotto con il completamento delle opere e della barriera vegetale. Gli accorgimenti indicati comprendono contenimento dei movimenti terra, uso di materiali drenanti e sostenibili, ripristino delle aree temporanee e realizzazione della quinta arboreo-arbustiva perimetrale. Durante le operazioni di dismissione si presenta un impatto visivo temporaneo dovuto ai mezzi, ai depositi e alle demolizioni. A conclusione del ripristino, la rimozione dei moduli, delle strutture, delle cabine, dei cavidotti e delle infrastrutture consente il recupero della continuità paesaggistica. Il SIA ritiene l'intervento reversibile, con reintegrazione dell'area nel contesto visivo circostante mediante tecniche di ingegneria naturalistica e ricostituzione della vegetazione

Fase di Esercizio

Dalle carte della visibilità elaborate dal proponente e così come riportate all'interno dell'elaborato “*PVFRAG-S01.01-00 - SIA - SIA_REV02_signed*” si evince che nella porzione di territorio compresa entro 10 km dall'impianto, l'areale da cui teoricamente non è visibile l'impianto è molto estesa pari al 86,37%.

Studio di intervistibilità		
Indicatore	sui 10 km di raggio altezza 2,5 m	
	Area (ha)	Area (%)
Area da cui il parco fotovoltaico non è visibile	41.774,14	86,37
Aree da cui è visibile il parco di fotovoltaico	6.591,27	13,63
SUPERIFICIE TOTALE	48.362,4	100,0

L'impatto sulla componente paesaggio è stimato calcolando i seguenti indici:

indice VP, rappresentativo del valore del paesaggio;

indice VV, rappresentativo del valore vedutistico.

e l'impatto paesaggistico (IP), viene determinato dal prodotto dei due indici di cui sopra.

Dalle analisi svolte dal proponente e riportate nell'elaborato “*PVFRAG-S01.01-00 - SIA - SIA_REV02_signed*”, il valore dell'impatto paesaggistico è stato complessivamente stimato in 5,1

Impatto paesaggistico	Indice IP
Molto basso	$1,00 < IP \leq 5,00$
Basso	$5,00 < IP \leq 15,00$
Medio	$15,00 < IP \leq 40,00$
Alto	$IP > 40$

La mitigazione principale è una fascia arboreo-arbustiva perimetrale di circa 2,32 ha, costituita da specie autoctone; inoltre i moduli fotovoltaici selezionati saranno trattati con rivestimenti antiriflesso, riducendo l'effetto specchio.

2.2.7 Impatti sull'ambiente antropico

Fase di Costruzione e Dismissione

La fase di costruzione comporta un temporaneo aumento del traffico pesante sulle strade locali, possibili interferenze con la viabilità ordinaria e un incremento delle condizioni di rischio presso accessi e ricettori sparsi. Il cavidotto è previsto prevalentemente lungo viabilità esistente, con ripristino delle sedi stradali; ciò limita nuova occupazione di suolo, ma determina interferenze temporanee con la mobilità locale. Il SIA rinvia alla corretta organizzazione dei flussi di cantiere, all'ottimizzazione di carico e scarico e al rispetto delle condizioni di sicurezza. La dismissione determina interferenze temporanee con la viabilità e con le attività circostanti, ma libera progressivamente le superfici occupate, consentendone il riutilizzo. Il cronoprogramma prevede messa in sicurezza delle opere elettriche, smontaggio dei pannelli e delle strutture, demolizione delle cabine, rimozione dei cavidotti e ripristino di viabilità e terreni. La sottostazione utente condivisa con altri produttori non è compresa nella dismissione descritta dal SIA.

Fase di Esercizio

L'impianto occupa superfici in parte ricadenti nell'agglomerato industriale ASI e in parte in aree agricole prossime a esso. In esercizio non sono previste interferenze significative con la viabilità o con insediamenti abitativi, salvo i transiti sporadici per manutenzione. Il sistema di videosorveglianza, la recinzione e l'illuminazione emergenziale migliorano la sicurezza dell'impianto. Le attività agricole intensive risultano limitate, mentre il SIA prevede il mantenimento di attività leggera sul cotico erboso.

2.2.8 Impatti sui campi elettromagnetici

Fase di Costruzione e Dismissione

Il SIA considera nullo l'impatto elettromagnetico durante la costruzione, poiché le attività di cantiere non generano campi elettromagnetici aggiuntivi significativi. Rimangono i normali rischi elettrici propri delle lavorazioni sugli impianti, da gestire mediante messa in sicurezza, personale qualificato, dispositivi di protezione e controllo degli accessi. La messa fuori servizio e la rimozione delle apparecchiature elettriche

determinano la cessazione delle sorgenti elettromagnetiche connesse all'impianto. Durante le operazioni il tema rilevante non è l'esposizione ambientale ordinaria, ma la sicurezza elettrica degli addetti, da garantire mediante disalimentazione, messa in sicurezza delle linee e impiego di personale specializzato.

Fase di Esercizio

Le linee sono previste interrate. Le simulazioni riportano valori massimi di induzione magnetica al suolo pari a 0,23 μ T, 1,52 μ T e 2,84 μ T per le diverse tratte esaminate, sempre inferiori all'obiettivo di qualità di 3 μ T fissato dal D.P.C.M. 8 luglio 2003. Il SIA conclude che cavidotti e cabine non determinano fasce DPA e non apportano variazioni significative al clima elettromagnetico dell'area.

2.2.9 Impatti sull'assetto socio-economico

Fase di Costruzione e Dismissione

La costruzione determina un effetto positivo temporaneo sull'occupazione e sull'indotto locale, interessando operatori dei settori edile, movimento terra, impiantistica, trasporti ed elettronica. Il SIA prevede, ove possibile, il ricorso a lavoratori e fornitori locali e l'adozione di un sistema di assunzione trasparente. Parallelamente possono verificarsi disagi temporanei per traffico, rumore e limitazioni d'uso delle aree interessate dai lavori. La fase genera un fabbisogno temporaneo di manodopera specializzata, trasporto, recupero e trattamento dei materiali. Metalli, vetro, silicio, PVC e componenti elettriche sono indicati come in larga parte recuperabili o riciclabili, con possibili ricadute positive sulla filiera del recupero. La restituzione delle superfici rende nuovamente possibili usi agricoli, produttivi o altri usi compatibili.

Fase di Esercizio

Gli effetti positivi sono associati alla produzione di energia rinnovabile, alla riduzione indiretta delle emissioni climalteranti, alla manutenzione dell'impianto e all'occupazione di personale per sorveglianza, manutenzione ordinaria e interventi specialistici.

2.2.10 Impatti derivanti dalla realizzazione delle cabine e delle opere di connessione

Il progetto prevede cabine prefabbricate di trasformazione e smistamento, contenenti trasformatori MT/BT, quadri, celle di media tensione e sistemi di comunicazione. Le cabine sono collegate tra loro e alla sottostazione utente mediante cavi in media tensione; la cabina n. 3 costituisce il punto di interfaccia verso la SSE utente. La connessione esterna è realizzata mediante un cavidotto interrato MT di circa 10,6 km, sviluppato prevalentemente su viabilità pubblica, fino alla sottostazione utente 30/150 kV presso la stazione "Benevento 3". La SSE, condivisa con altri produttori, provvede all'elevazione della tensione da 30 kV a 150 kV e all'immissione nella RTN.

Fase di Costruzione e Dismissione

La realizzazione delle cabine richiede scavi localizzati, indicati nel SIA come limitati ai primi 30 cm di terreno, con rimozione del topsoil, posa delle strutture prefabbricate e sistemazione delle relative piazzole. Ulteriori trasformazioni sono associate alla costruzione della viabilità e dei piazzali di servizio alle cabine. Per il cavidotto, l'impatto principale deriva dall'apertura della trincea, dalla movimentazione delle terre, dalla posa delle tubazioni e dei cavi e dal successivo rinterro e ripristino della sede stradale. Poiché il tracciato si sviluppa prevalentemente su viabilità esistente, il SIA considera limitata l'occupazione di nuovo suolo; sono tuttavia presenti alcuni segmenti esterni alla sede stradale, individuati catastalmente nei comuni di Fragneto Monforte e Benevento. La posa delle cabine e del cavidotto comporta un incremento temporaneo della rumorosità dovuto a escavatori, autogru, autocarri, mezzi per il sollevamento dei prefabbricati e attrezzature per il ripristino delle pavimentazioni. Il documento afferma che le lavorazioni saranno prevalentemente diurne e che, presso l'edificio più esposto, sarà rispettato il limite di 70 dB(A) assunto per il cantiere. L'impatto è pertanto qualificabile come temporaneo, reversibile e localizzato, ma può assumere maggiore rilevanza nei tratti del cavidotto prossimi ai fabbricati rurali e in corrispondenza di eventuali lavorazioni concentrate o contemporanee. Il carattere prevalentemente interrato del collegamento e il ripristino delle superfici rendono l'impatto generalmente reversibile, purché sia garantita la chiusura tempestiva degli scavi e il recupero degli elementi vegetazionali eventualmente interferiti. La dismissione prevede la messa in sicurezza delle opere elettriche, la demolizione delle cabine, la rimozione dei cavidotti e delle infrastrutture e il ripristino delle aree. Sono previsti automezzi con gru, escavatori, pale meccaniche e autocarri. Per le cabine e la SSE dovranno essere gestiti separatamente trasformatori, oli isolanti, quadri, celle, cavi in rame o alluminio, materiali ferrosi,

calcestruzzo e apparecchiature elettriche. Il SIA considera la dismissione reversibile e prevede il ripristino morfologico e vegetazionale;.

Fase di Esercizio

Le cabine e le relative piazzole determinano un'occupazione permanente, ancorché quantitativamente limitata, mentre la SSE costituisce la trasformazione più rilevante fra le opere di connessione. Per il cavidotto interrato non permane un'occupazione superficiale significativa, fatte salve le servitù e le limitazioni connesse alla manutenzione e alla sicurezza dell'infrastruttura. In esercizio, il SIA individua come sorgenti le cabine elettriche e le linee in cavo. L'interramento è assunto quale principale fattore di attenuazione. Tutti i valori risultano inferiori all'obiettivo di qualità di 3 μ T stabilito dal D.P.C.M. 8 luglio 2003. Il documento conclude inoltre che i cavidotti e le cabine BT/MT non generano DPA ai sensi della CEI 106-11 e che non sono attese variazioni significative del clima elettromagnetico. Il cavidotto, essendo interrato, non genera un impatto paesaggistico permanente apprezzabile dopo il ripristino. Le cabine, invece, introducono manufatti fuori terra, piazzole e collegamenti interni; il relativo impatto è localizzato e può essere mitigato mediante finiture cromatiche coerenti, schermature vegetali e ordinata sistemazione delle aree.

2.3 Impatti cumulativi

In riscontro al punto 52) della richiesta di integrazioni, il proponente chiarisce che per la valutazione degli impatti cumulativi si è fatto riferimento ad un buffer di azione dall'impianto FV pari a 10 km. La valutazione della presenza o meno di nuovi impianti nell'area si è basata sull'analisi del Portale della regione Campania "Servizi Digitali Anagrafica FER", servizio in continuo aggiornamento in cui sono riportati gli impianti FER autorizzati o in istruttoria presentati in Regione Campania. La metodologia proposta prevede che gli impatti cumulativi sul paesaggio vengano valutate in base a due dimensioni: a) impatto cumulativo sulle componenti sistemiche, riferito agli aspetti ecologici, territoriali e di uso del suolo; b) impatto cumulativo sulle visuali paesaggistiche, valutato attraverso l'intervisibilità teorica con gli altri impianti FER presenti o previsti nell'area vasta. Il proponente ritiene che assenza di interferenze dirette con habitat di particolare rilevanza, boschi, corridoi ecologici principali e aree tutelate consente di attribuire al progetto una limitata incidenza cumulativa sulla struttura ecosistemica. La presenza di una barriera vegetazionale perimetrale composta da essenze autoctone è considerata una misura avente funzione protettiva, ecologica e di mitigazione paesaggistica. La seconda componente sistemica riguarda la quota di suolo agricolo interessata dagli impianti FER presenti nell'area vasta e l'incidenza aggiuntiva del progetto "Farnitum". Per tale valutazione il SIA fa riferimento a un buffer di 5 km, diverso dal buffer di 10 km adottato per l'analisi paesaggistica. Il SIA evidenzia che una parte significativa dell'intervento è collocata nell'agglomerato industriale di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte, mentre ulteriori superfici ricadono in aree agricole limitrofe. I terreni interessati sono descritti prevalentemente come seminativi, privi di colture di pregio, con capacità d'uso ricondotta alle classi III e IV e con biodiversità potenziale bassa o molto bassa. L'effetto cumulativo potenziale consiste, pertanto, nella progressiva trasformazione di superfici rurali e seminaturali in presenza di più impianti FER. Il proponente ritiene che tali effetti siano contenuti in considerazione della destinazione produttivo-commerciale di una parte delle aree, della limitata qualità agronomica dei terreni e della reversibilità dell'intervento. È stata effettuata una analisi dell'intervisibilità teorica cumulata. L'analisi è stata svolta mediante QGIS e il plug-in Viewshed, utilizzando un modello digitale del terreno e considerando sostanzialmente la sola orografia. Le carte distinguono le zone dalle quali gli impianti risultano teoricamente visibili da quelle nelle quali gli ostacoli morfologici impediscono la visuale. Per il solo progetto "Farnitum", nell'area di riferimento di 48.362,4 ha compresa entro 10 km, il SIA stima:

- 41.774,14 ha, pari all'86,37%, dai quali il parco non è teoricamente visibile;
- 6.591,27 ha, pari al 13,63%, dai quali il parco risulta potenzialmente visibile.

Nell'altro scenario cumulativo, comprensivo degli impianti esistenti, autorizzati, in autorizzazione e del progetto in esame, sono individuate le seguenti categorie:

- 10.261,55 ha, pari al 21,22%, dai quali non risultano visibili né gli altri impianti né il progetto;
- 115,56 ha, pari allo 0,24%, dai quali risulterebbe visibile esclusivamente il progetto "Farnitum";
- 31.509,70 ha, pari al 65,15%, dai quali risultano visibili soltanto gli impianti già esistenti, autorizzati o in autorizzazione;

- 6.475,59 ha, pari al 13,39%, dai quali sono potenzialmente visibili congiuntamente gli altri impianti FER e il nuovo progetto

La superficie aggiuntiva dalla quale diverrebbe visibile esclusivamente il nuovo parco è quindi stimata in 115,56 ha, corrispondente allo 0,24% dell'intera area di riferimento e allo 0,30% del campo complessivo di visibilità. In ragione di tale incremento, il SIA assegna alla visibilità teorica l'indice minimo, pari a 1.

Nel SIA ha esaminato i punti visuali prioritari presenti nel buffer di 10 km, comprendenti centri abitati e storici, beni culturali e paesaggistici, strade, itinerari panoramici, viabilità principale, percorsi naturalistici e altri luoghi accessibili.

Il documento riferisce che:

- sono stati complessivamente indagati 692 punti;
- soltanto da 12 punti, pari all'1,7%, il parco risulterebbe visibile, anche solo parzialmente;
- la visibilità significativa sarebbe riscontrata da un solo centro abitato, individuato in Torrecuso, descritto nel SIA come posto a notevole distanza.

La valutazione considera altresì:

- la co-visibilità simultanea, quando più impianti rientrano nel medesimo arco visuale;
- la visibilità in successione, quando l'osservatore deve modificare il proprio orientamento per percepire i diversi impianti;
- i possibili effetti di sovrapposizione rispetto ai beni tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Il cavodotto di connessione, inoltre, essendo del tutto interrato, non incide sulla componente paesaggistica.

Nel riscontrare le richieste di questo Ufficio, al fine di fornire un quadro chiaro dello stato di progetto, il proponente ha trasmesso i seguenti elaborati:

- PVFRAG-S45.02-01 - VAL_IMPATTO_VISIVO_FOTOINSERIMENTI;
- PVFRAG-S45.02-00 - VAL_IMPATTO_VISIVO_RICETTORI_REV01;
- PVFRAG-S45.03-00 - FOTOINS_IMPIANTO_1;
- PVFRAG-S45.03-00 - FOTOINS_IMPIANTO_2;
- PVFRAG-S45.03-00 - FOTOINS_IMPIANTO_3;
- PVFRAG-S45.03-00 - FOTOINS_IMPIANTO_4;
- PVFRAG-S45.03-00 - FOTOINS_IMPIANTO_5.

Tali elaborati riportano le fotosimulazioni degli interventi di progetto, realizzate ad altezza osservatore, al fine di rappresentare e valutare il potenziale impatto visivo dell'opera sui ricettori precedentemente individuati e le fotosimulazioni realizzate da una prospettiva a volo d'uccello, finalizzate a rappresentare in modo più efficace il rapporto spaziale e percettivo tra i ricettori censiti e il futuro impianto.

Figura 22 - fotoinserimenti



Figura 22 - fotoinserimenti



Figura 22 – fotoinserimenti

3. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

3.1 Analisi delle misure in questione

Di seguito si fornisce la descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, eventualmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi attesi dall'attuazione del progetto proposto sull'ambiente nelle sue diverse Fasi, così come desumibili dallo SIA e dall'ulteriore documentazione allegata all'Istanza in questione; ovvero dal riscontro alla richiesta di integrazioni.

3.1.1 Atmosfera e ambiente fisico

Misure di mitigazione previste:

- Bagnatura delle piste di cantiere;
- limitazione velocità mezzi;
- riduzione polveri.

Durante la fase di cantiere si prevede la bagnatura dei percorsi interni e la limitazione della velocità a ≤ 20 km/h per contenere la risospensione delle polveri.

3.1.2 Ambiente idrico

Misure di mitigazione previste:

- Regimazione acque meteoriche;
- fossetti e canalette per evitare erosione.

È prevista la realizzazione di trincee drenanti lungo la viabilità interna e nelle zone a maggiore pendenza, così da evitare ristagni, ruscellamenti e possibili fenomeni erosivi.

3.1.3 Suolo e sottosuolo

- Misure di mitigazione previste:
- Riduzione movimenti terra;
- utilizzo di fondazioni a infissione;
- ripristino superfici temporaneamente occupate;
- Minimizzazione superficie impermeabilizzata.

L'impianto prevede fondazioni a palo infisso senza getti né platee. I movimenti terra sono limitati alle aree cabine. Le superfici temporaneamente disturbate saranno ripristinate e rinverdite.

Gli unici manufatti impermeabili sono le cabine; le restanti superfici restano permeabili o semi-permeabili.

3.1.4 Vegetazione, flora e fauna

Misure di mitigazione previste:

- Mantenimento dei corridoi ecologici;
- fasce verdi;
- gestione selettiva della vegetazione.
- evitare lavori nel periodo riproduttivo;
- mantenimento aree di rifugio;
- assenza di recinzioni impattanti.

Il parco è suddiviso in più ambiti separati, preservando zone prative interposte. Sono previste fasce perimetrali verdi e mantenimento degli habitat erbacei favorevoli alla fauna minore.

Le recinzioni sono alte 0,20 m da terra per permettere il passaggio della fauna. Le aree verdi interne e i corridoi prativi riducono l'effetto barriera e preservano i microhabitat.

L'impatto sulla fauna notturna è ridotto grazie a lampade a LED controllate, orientate e di intensità limitata. L'illuminazione del parco si attiva esclusivamente in condizioni di emergenza o per specifiche operazioni di manutenzione. Il sistema di sicurezza perimetrale è dotato di sensori antintrusione a tecnologia discriminante, in grado di riconoscere e filtrare i movimenti della fauna, evitando falsi allarmi e scongiurando l'attivazione non necessaria delle luci.

3.1.5 Paesaggio

Misure di mitigazione previste:

- Suddivisione del parco in più ambiti;
- altezza limitata dei moduli;
- fasce verdi schermanti.

La suddivisione dell'impianto in più comparti riduce significativamente la percezione visiva dell'opera, frammentando il fronte esposto e mitigando l'impatto paesaggistico complessivo. L'adozione di moduli inclinati a 25°, caratterizzati da un profilo più basso rispetto all'angolo teorico ottimale, contribuisce ulteriormente a contenere la visibilità dell'impianto nel contesto circostante. La presenza di vegetazione di mitigazione, distribuita lungo i margini e nelle aree filtro tra i diversi ambiti progettuali, integra l'opera nel paesaggio locale, attenuandone la percezione da parte dei ricettori sensibili.

In riscontro alle richieste fatte in sede di II CdS, di descrivere le misure di mitigazione sulla componente "paesaggio" evidenziandone in modo opportuno l'efficacia nel contesto individuato è stato chiarito che:

"È innanzitutto opportuno sottolineare che il layout progettuale è stato sviluppato tenendo conto delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche dell'area di intervento, nonché dell'orografia dei luoghi, al fine di garantire il migliore inserimento dell'opera nel contesto territoriale di riferimento. La configurazione dell'impianto è stata infatti definita nel rispetto dei vincoli e delle sensibilità presenti, perseguendo criteri di compatibilità paesaggistica e di minimizzazione delle interferenze con gli elementi naturali e antropici esistenti. In tale ottica, la localizzazione delle diverse componenti impiantistiche e la definizione delle opere accessorie sono state orientate alla riduzione degli impatti potenziali sul paesaggio, privilegiando soluzioni progettuali coerenti con le caratteristiche del territorio e con il quadro dei vincoli esistenti. Come evidenziato nella Relazione Paesaggistica e nelle tavole integrative allegate alla presente, gli esiti della valutazione dell'impatto paesaggistico hanno attestato un basso impatto dell'impianto sul contesto territoriale e paesaggistico di inserimento. Tuttavia, in un'ottica di ulteriore ottimizzazione dell'inserimento paesaggistico dell'opera e al fine di perseguire il massimo grado di integrazione con il contesto circostante, sono state previste specifiche misure di mitigazione finalizzate a ridurre ulteriormente le interferenze residue e a minimizzare la percezione visiva dell'impianto. In particolare, sono state considerate le seguenti azioni:

- 1. Realizzazione di una barriera vegetale di schermatura avente altezza pari a 3 m al fine di garantire la mitigazione visiva dell'impianto e favorirne l'integrazione paesaggistica durante l'intero periodo di Esercizio;*
- 2. Utilizzo di materiali drenanti e sostenibili per la realizzazione delle opere infrastrutturali e civili di servizio, al fine di limitare l'impermeabilizzazione del suolo, favorire il naturale deflusso delle acque meteoriche e garantire una migliore integrazione ambientale dell'intervento. Per tutto quanto sopra esposto, si conferma la piena compatibilità dell'intervento con le caratteristiche paesaggistiche ed ambientali del contesto di inserimento, nonché l'adeguatezza delle misure di mitigazione previste ai fini della riduzione delle interferenze percettive."*

3.1.6 Ambiente Antropico

Misure di mitigazione previste:

- Pianificazione orari cantiere;
- manutenzione mezzi;
- riduzione attività rumorose nelle fasce sensibili.

Le attività saranno svolte in orario diurno, con mezzi manutenzionati e limitazione di attività rumorose vicino ai ricettori.

I quadri elettrici e gli inverter sono installati all'interno di cabine prefabbricate certificate, conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza elettrica e prevenzione incendi. Le aree circostanti sono mantenute sgombre da combustibile vegetale, riducendo il rischio di propagazione di eventuali incendi. Tutti i dispositivi elettrici sono inoltre dotati di sezionamento e protezioni differenziali, garantendo la sicurezza del personale e la protezione dell'impianto in caso di guasti o emergenze. Infine, tutte le fasce di rispetto previste dalla normativa vigente sono rispettate, assicurando il corretto distanziamento delle strutture dalle aree sensibili e dai confini del sito.

3.1.7 Viabilità

Misure di mitigazione previste:

- Utilizzo viabilità esistente;
- adeguamento limitato accessi;
- piani di sicurezza per trasporti

Il progetto non prevede la realizzazione di nuove strade permanenti, ma fa esclusivo affidamento sulla viabilità esistente, limitando così il consumo di suolo e l'impermeabilizzazione delle superfici. Le piste interne di

servizio necessarie per le operazioni di manutenzione saranno realizzate con materiale inerte drenante, che garantisce la piena permeabilità del suolo, riduce il ruscellamento superficiale e preserva il naturale regime idrologico dell'area.

4. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Il programma di monitoraggio ambientale è stato trasmesso con il riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti di questo Ufficio (PVFRAG-S03.01-01 - PIANO_ MON_AMBIENTALE_REV01), cui si rimanda interamente.

Inoltre, nel riscontrare le richieste fatte in I CdS, è stata trasmessa la seguente tabella di sintesi:

COMPONENTE	MONITORAGGIO ANTE OPERAM	MONITORAGGIO IN OPERAM	MONITORAGGIO IN ESERCIZIO
Biodiversità	Relazione redatta da tecnico abilitato	Relazione redatta da tecnico abilitato	Relazione redatta da tecnico abilitato
Vegetazione, Flora, Ecosistemi	n. 1 Rilievo (impianto fotovoltaico)	n. 2 Rilievi (impianto fotovoltaico)	n. 1 Rilievo 1° anno di esercizio (impianto fotovoltaico) n. 1 rilievo 2° anno di esercizio (impianto fotovoltaico)
Fauna ^[1]	Nessun Rilievo	Nessun Rilievo	n. 4 sessioni per la durata di due anni di ricerca carcasse (impianto fotovoltaico)
Clima Acustico	n. 1 Rilievo della durata di 24 h (4 punti misura in prossimità dei recettori)	n. 1 Rilievo della durata di 24 h (4 punti misura in prossimità dei recettori)	Nessun rilievo
Atmosfera	n. 1 Rilievo della concentrazione di polveri sottili PM10 e PM 2.5 della durata di una settimana (4 punti misura in prossimità dei recettori)	n. 1 Rilievo della concentrazione di polveri sottili PM10 e PM 2.5 della durata di una settimana ogni sei mesi (4 punti misura in prossimità dei recettori)	n. 1 Rilievo della concentrazione di polveri sottili PM10 e PM 2.5 della durata di una settimana (4 punti misura in prossimità dei recettori)
Suolo <i>Sostanze inquinanti</i>	n. 1 Campionamento ed Analisi (5 punti rappresentativi)	n. 1 Campionamento ed Analisi (5 punti rappresentativi)	Nessun campionamento ^[2]
Suolo <i>Qualità e fertilità biologica</i>	n. 14 Campionamenti ed Analisi (prelevati sotto pannello i tra i 0-30 cm e 30-60 cm di profondità) n. 14 Campionamenti ed Analisi (prelevati nell'intono pannello i tra i 0-30 cm e 30-60 cm di profondità)	n. 14 Campionamenti ed Analisi (prelevati sotto pannello i tra i 0-30 cm e 30-60 cm di profondità) n. 14 Campionamenti ed Analisi (prelevati nell'intono pannello i tra i 0-30 cm e 30-60 cm di profondità)	n. 14 Campionamenti ed Analisi (prelevati sotto pannello i tra i 0-30 cm e 30-60 cm di profondità) n. 14 Campionamenti ed Analisi (prelevati nell'intono pannello i tra i 0-30 cm e 30-60 cm di profondità) ad intervalli temporali di 1-3-5-10-15-20 anni)

Acque sotterranee ^[3]	Nessun monitoraggio	Nessun monitoraggio	Nessun monitoraggio
Acque superficiali	n. 1 Campionamento ed Analisi (corso d'acqua più vicino all'impianto)	n. 1 Campionamento ed Analisi (corso d'acqua più vicino all'impianto)	Nessun campionamento ^[2]
Campi Elettromagnetici ^[4]	Nessuna misurazione	n. 1 misurazione di induzione magnetica della durata di 24 h n. 1 misurazione del campo elettromagnetico (recettori sensibili che ricadono all'interno della fascia DPA) della durata di 24 h	n. 1 misurazione di induzione magnetica della durata di 24 h n. 1 misurazione del campo elettromagnetico (recettori sensibili che ricadono all'interno della fascia DPA) della durata di 24 h
Paesaggio e stato fisico dei luoghi	n. 1 rilievo (punti PAE)	n. 2 rilievi (punti PAE)	n. 1 rilievo (punti PAE)

^[1] non è presente fauna di pregio tutelata, né habitat di specie di interesse ed il sito non è interessato da rotte migratorie pertanto non si ritiene necessario eseguire un monitoraggio ante operam e in operam

^[2] assenza di azioni potenzialmente inquinanti

^[3] La componente non viene monitorare in quanto non è presente falda freatica

^[4] le possibili interferenze riguardano esclusivamente la fase di esercizio dell'opera

5. CONCLUSIONI E PROPOSTA DI PARERE

Premesso che:

- il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, denominato “Farnitum” della potenza di 19.899,60 kWp;
- l'area interessata dal progetto è di 24,6 ha ricadenti sia in area industriale (185.827 mq) sia in aree agricole limitrofe (60.872 mq), nei comuni di Fragneto L'Abate (Bn) e Fragneto Monforte (Bn); il progetto prevede anche la realizzazione di un cavidotto in MT di lunghezza di 10,6 km che attraversa i comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Pesco Sannita e Benevento;
- l'impianto è suddiviso in n.3 ambiti suddivisi in n.7 sottocampi;
- il progetto sarà allacciato alla rete elettrica nazionale mediante collegamento in antenna a 150 kV su un nuovo stallo della Stazione Elettrica di Benevento (BN) denominata “Benevento 3”; tali opere “sono, per la loro totalità, condivise con il procedimento PAUR identificato al CUP 9813 ed autorizzate con D.D. n.79 del 18/03/2026”, pertanto non sono parte del progetto in esame;
- il progetto prevede l'installazione di n. 28.840 moduli fotovoltaici cristallini, ciascuno da 690 Wp, su strutture fisse aventi un angolo di tilt di circa 25° ed una distanza tra le file di 4 m, ovvero lo spazio individuato dalla distanza tra la proiezione del lato più alto di una fila di pannelli e quello più basso della fila accanto;
- la linea elettrica di connessione dell'impianto alla nuova Stazione Elettrica (autorizzata con D.D. n. 79 del 18/03/2026 della Regione Campania) è interamente realizzata su suolo pubblico, ad eccezione di alcuni tratti ricadenti nelle seguenti particelle (Foglio 15, P.lle 6, 8, 280, 372 – comune di Fragneto Monforte e Foglio 7 P.lle 881, 959 – comune di Benevento); lungo il percorso del cavidotto sono state riscontrate n.8 interferenze, suddivise in interferenza viaria, interferenza idrica e interferenza con sottoservizi esistenti, la cui risoluzione sarà effettuata attraverso la posa del cavidotto in trincea stradale o T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata);

Considerato che:

- è stata effettuata una richiesta di integrazioni in quanto la documentazione presentata con l'istanza non è stata ritenuta adeguata a consentire la valutazione degli effetti ambientali connessi alla realizzazione dell'opera. Analogamente in sede di prima e seconda seduta di Conferenza di Servizi sono stati richiesti ulteriori chiarimenti. Alle richieste è stato fornito un riscontro idoneo a consentire la valutazione;
- lo Studio di Impatto Ambientale e gli ulteriori documenti integrativi prodotti contengono una descrizione puntuale delle opere di progetto, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative (compresa l'alternativa zero), e hanno individuato la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente;
- il progetto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica ed è coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti

- rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per la riduzione delle emissioni in atmosfera inquinanti e climalteranti;
- il progetto è coerente con gli obiettivi e le strategie del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e concorre, attraverso l'uso della fonte solare in sostituzione di quella fossile, al raggiungimento degli obiettivi nazionali di transizione energetica contenuti nel PNIEC e PNRR;
 - dallo Studio di Impatto Ambientale risulta che l'impianto in progetto potrà contribuire, in fase di esercizio, alla produzione di energia "zero-emissiva" per un totale stimato di circa 37,833 GWh/anno;
 - le analisi contenute nello Studio di Impatto Ambientale, opportunamente integrate, volte a valutare gli effetti della realizzazione degli interventi sulle diverse componenti ambientali, hanno evidenziato limitati impatti principalmente in fase di cantiere in termini di emissioni in atmosfera (polvere e rumore);
 - gli impatti in relazione al consumo di suolo e alla frammentazione di habitat sono stati considerati trascurabili anche in virtù delle scelte progettuali adottate (integrazione con l'agricoltura) e delle misure gestionali e mitigative individuate;
 - l'impianto non ricade in aree sottoposte a vincolo ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004;
 - tenuto conto del ruolo di riduzione di emissioni climalteranti globali, considerando le modalità realizzative, la localizzazione e le misure di mitigazione proposte del progetto, lo stesso appare non in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale; tale aspetto è stato valutato anche con riferimento agli impatti cumulativi su area vasta;
 - le aree interessate dai moduli fotovoltaici ricadono su aree industriali ed ad uso agricolo; all'attualità non risultano ad oggi stabilimenti industriali esistenti nei lotti in oggetto, così come confermato dalla società proponente;
 - il Piano di Monitoraggio Ambientale trasmesso si ritiene adeguato a verificare gli impatti sulle principali componenti ambientali determinati dall'impianto nelle diverse fasi di realizzazione, esercizio e dismissione; si ritiene che gli esiti di tale monitoraggio debbano essere messi a disposizione del pubblico;
 - l'impatto sulla componente "*paesaggio*" è stato mitigato con l'inserimento di una siepe perimetrale con specie autoctona, alta 3 metri, al fine di limitare la visibilità dell'impianto, così come desumibile dagli elaborati e dai fotoinserimenti prodotti dalla società proponente; inoltre i moduli fotovoltaici selezionati saranno trattati con rivestimenti antiriflesso;
 - la siepe perimetrale, così come prevista nella documentazione di progetto, sarà costituita da "*essenze autoctone disposte lungo tutto il perimetro*", soggetti posti in fila con l'obiettivo di formare un fronte verde compatto; la scelta, a seguito della richiesta di integrazioni e chiarimenti di questo Ufficio Valutazioni Ambientali, è stata orientata verso specie arbustive autoctone coerenti con il contesto fitoclimatico locale, ovvero "*Ligustrum vulgare (ligustro)*", arbusto ramificato e vigoroso, adatto alla formazione di siepi compatte e continue, con altezza anche superiore ai 3 m; sono state, inoltre, descritte le attività di manutenzione previste per l'intera vita di esercizio dell'impianto;
 - nel corso del procedimento de quo sono pervenute osservazioni da parte della Provincia di Benevento, riscontrate dalla società proponente;
 - le modalità di esecuzione dei pali di fondazione (per infissione senza scavi) e la scelta dei materiali sono tali da non determinare rischi di inquinamento e contaminazione dell'ambiente idrico sotterraneo, nell'arco di tutta la vita utile dell'impianto e nell'esecuzione dei lavori;
 - il progetto prevede la realizzazione di strutture fisse, per il sostegno dei moduli fotovoltaici, aventi un angolo di tilt di circa 25° ed una distanza tra le file di 4 m;
 - nel corso del procedimento, il proponente ha previsto la coltivazione di essenze erbacee da foraggio negli spazi tra le strutture fisse per le superfici ricadente in area agricola. Tale aspetto contribuisce alla riduzione del consumo di suolo agricolo;
 - nell'ambito del procedimento, è stata analizzata la tematica relativa all'erosione del suolo potenzialmente causata dal ruscellamento concentrato dovuto allo scorrimento dell'acqua piovana sui moduli fotovoltaici fissi e che tale aspetto è stato analizzato dal proponente in relazioni specialistiche;
 - si ritiene che gli aspetti relativi alla potenziale erosione del suolo necessitino di un monitoraggio in fase di esercizio dell'impianto e che lo stesso monitoraggio possa essere svolto con sopralluoghi, con cadenza da definirsi a carico della società proponente, finalizzati ad accertare l'eventuale insorgenza di criticità erosive;

Fermo restando:

- il rispetto di tutte le misure di mitigazione proposte nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione integrativa;
- il rispetto delle misure presenti nel Piano di Monitoraggio Ambientale proposto e la pubblicazione degli

- esiti dello stesso tramite link accessibili sul sito della società proponente;
- la scelta per la siepe perimetrale di una essenza autoctona, coerente con il contesto fitoclimatico locale, ovvero “*Ligustrum vulgare (ligustro)*”, arbusto ramificato e vigoroso, adatto alla formazione di siepi compatte e continue, con altezza anche superiore ai 3 m;
- la scelta di una tipologia di idoneo materiale certificato (acciaio ad alta durabilità e inerzia chimica, senza vernici) per i pali di fondazione;
- l’espletamento dei sopralluoghi, svolti dalla società proponente, finalizzati ad accertare l’eventuale insorgenza di criticità erosive alla base delle strutture fisse dei moduli, i cui esiti dovranno essere tenuti in debita considerazione al fine di apportare eventuali idonei accorgimenti, se necessari;
- la coltivazione, nell’area a destinazione agricola, di essenze erbacee da foraggio tra le strutture dei moduli;

Visti

- la documentazione presentata in fase di istanza
- il riscontro alla richiesta di integrazioni
- gli ulteriori chiarimenti a riscontro di quanto richiesto in sede di I CdS e di II CdS;
- il contributo letto dalla SABAP province di Caserta e Benevento nella cds del 27/07/2026;

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione del “*Progetto per la costruzione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L’Abate, Fragneto Monforte e Benevento*”; indentificato con il **CUP 9913** - Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l..

Napoli, 27 luglio 2026

I Funzionari Istruttori

Ing. Doriana D’Alise



Ing. Giandonato D’Andrea



*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
298	14/09/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al "Progetto impianto di depurazione di Angri Comprensorio depurativo Medio Sarno Sub 2 - 3 - Progetto di adeguamento - Lotto II" - Proponente GORI S.p.A. - CUP 9990

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b) con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto *“Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale”*, è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;
- d) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e) con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- f) con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS)
- g) con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'*“Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”*;
- h) con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- i) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241”*;
- j) ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k) le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- l) ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente”*;

CONSIDERATO che:

- a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 396237 del 20/08/2024 la società GORI S.p.A., ha presentato all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006, per il “Progetto impianto di depurazione di Angri Comprensorio depurativo Medio Sarno Sub 2 - 3 - Progetto di adeguamento - Lotto II”, contrassegnata con CUP 9990;
- b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 242631 del 15/05/2025 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, all'epoca Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
- c) entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 242631 del 15/05/2025 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- d) con nota prot. reg. n. 345823 del 10/07/2025, l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, all'epoca Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;
- e) con nota prot. reg. n. 373114 del 25/07/2025 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, all'epoca Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, ha accordato la richiesta di sospensione di 180 giorni dei termini per la trasmissione del riscontro alle integrazioni, inviata dal proponente con PEC del 23/07/2025;
- f) con nota acquisita al prot. reg. n. 85581/2026 del 03/02/2026, la società GORI S.p.A. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, oggi Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, con nota prot. reg. n. 345823 del 10/07/2025;
- g) in data 05/02/2026 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato come riportato nella nota prot. reg. n. 0121436/2026 del 13/02/2026;
- h) durante il periodo della seconda consultazione non sono pervenute osservazioni;

ATTESO che:

ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14-ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 0121436/2026 del 13/02/2026 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 22/04/2026 e 22/07/2026 e i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della

Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.); l'ultima seduta è stata programmata per il giorno 15/09/2026;

RILEVATO che:

- a) la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA predisposta dall' ing. Gianfranco Di Caprio e dall' ing. Francesco Paolo Imparato, funzionari dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali e istruttori VIA, è allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- b) l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni riportate nel resoconto della seduta di Conferenza di Servizi del 22/07/2026, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale;
- c) con nota prot. reg. n. 687731/2026 del 07/08/2026 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 22/07/2026 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA;
- d) entro 10 giorni dalla comunicazione della pubblicazione della bozza di Rapporto Finale ovvero entro il 17/08/2026 non sono pervenute da parte del proponente e dei soggetti partecipanti al procedimento e alla Conferenza di Servizi osservazioni e controdeduzioni al parere favorevole di VIA;
- e) la società GORI S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

- a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 0121436/2026 del 13/02/2026;
- b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' ing. Gianfranco di Caprio e dall' ing. Francesco Paolo Imparato e di quella amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dagli istruttori VIA ing. Gianfranco Di Caprio e ing. Francesco Paolo Imparato, di cui alla scheda istruttoria allegata in copia al presente provvedimento, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il *"Progetto impianto di depurazione di Angri Comprensorio depurativo Medio Sarno Sub 2 - 3 - Progetto di adeguamento - Lotto II"* - Proponente GORI S.p.A, contrassegnato con CUP 9990;
2. Di fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;
3. Di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;
4. Di stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*;
5. Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
6. Di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9990;
7. Di trasmettere il seguente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
8. Di pubblicare il presente provvedimento al link:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9990.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

SCHEDA ISTRUTTORIA
di Valutazione di Impatto Ambientale

Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto: *«Impianto di depurazione di Angri – Comprensorio depurativo Medio Sarno Sub 2 – 3 – Progetto di adeguamento – Lotto II»*

CUP	9990
Proponente	GORI S.p.A.
Procedura	VIA in sede di PAUR - art. 27-bis D. Lgs. n 152/2006

0. PREMESSE

0.1 Informazione, partecipazione e iter del procedimento

L'istanza in oggetto attiene al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito del quale si inquadra l'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa allo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e alla documentazione tecnica ed amministrativa allegata all'istanza presentata dalla società GORI S.p.A. per il progetto di adeguamento («Lotto II») dell'impianto di depurazione di Angri, a servizio del Comprensorio depurativo Medio Sarno Sub 2 – 3.

Si dà atto, in premessa, che il procedimento si è sviluppato secondo la seguente cronologia procedimentale, ricostruita sulla base delle note agli atti del fascicolo:

- 20/08/2024 (prot. reg. 396237) – GORI S.p.A. trasmette all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali l'istanza di rilascio del PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, unitamente all'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.
- 05/09/2024 (prot. reg. 415355) – Comunicazione, a tutti gli Enti in indirizzo, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione sulle pagine web VIA-VI-VAS, con assegnazione del termine di 20 giorni per le richieste di perfezionamento documentale.
- 10/09/2024 (prot. reg. 26277) – Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno richiede integrazione documentale in merito alle attività/installazioni soggette ai controlli di prevenzione incendi ex Allegato I al D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151.
- 02/10/2024 (prot. reg. 459709) – L'Ufficio Speciale richiede al proponente il perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3, del D. Lgs. 152/2006.
- 15/10/2024 (prot. reg. 30929) e 16/10/2024 (prot. reg. 486617) – Ulteriore richiesta di integrazione documentale del Comando VV.FF. di Salerno e relativo riscontro della Società proponente.
- 17/10/2024 (prot. reg. 489036) – L'Ufficio Speciale comunica l'avvenuto perfezionamento documentale.
- 26/02/2025 (prot. n. 6367) – Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno esprime, ai soli fini della prevenzione incendi e ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011, parere favorevole con condizioni.
- 15/05/2025 (prot. reg. 242631) – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006 e pubblicazione dell'avviso ex art. 23, comma 1, lett. e), del medesimo decreto (14/05/2025), con attribuzione del CUP 9990.
- 04/06/2025 (prot. reg. 277350) – La UOD 50.18.07 Genio Civile di Salerno comunica, in relazione al demanio idrico, la propria incompetenza nel procedimento.
- 10/07/2025 (prot. reg. 345823) – L'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali richiede al proponente integrazioni tecniche ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, articolate in 29 punti di approfondimento istruttorio.

- 22/07/2025 (prot. n. 56217) e 25/07/2025 (prot. reg. 373114) – Su istanza della Società, l'Ufficio Speciale accorda la sospensione dei termini procedurali per un periodo non superiore a 180 giorni, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. 152/2006.
- 03/02/2026 (prot. reg. 85581) – GORI S.p.A. trasmette le integrazioni tecniche richieste.
- 10/04/2026 – Gli istruttori VIA elaborano la Tabella Comparativa di analisi istruttoria dei 29 punti di integrazione, i cui esiti sono richiamati a successivo paragrafo.
- 13/02/2026 (prot. reg. 121436) – Convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990, per il giorno 22/04/2026.
- 20/02/2026 (prot. reg. 143761) – Il Comando VV.FF. di Salerno, esaminata la documentazione trasmessa, comunica che non risultano elementi di novità rispetto al progetto già valutato con parere prot. n. 6367/2025.
- 16/04/2026 e 21/04/2026 – La Prefettura di Salerno designa, e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino (SABAP-SA) individua, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 4, della L. 241/1990, la dott.ssa Simona Di Gregorio quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (RUAS).
- 22/04/2026 – Prima riunione della Conferenza di Servizi. Vengono illustrati il progetto e i riscontri alle richieste di integrazione; sono ritenuti esaustivi o quantomeno sufficienti i riscontri relativi a 16 dei 29 punti (nn. 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 14, 15, 16, 19, 24, 25, 27), mentre sono reiterate le richieste di chiarimento sui restanti 13 punti (nn. 2, 3, 10, 13, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 26, 28, 29).
- 05/06/2026 (prot. reg. 510842) – Su richiesta della Società, la seconda riunione di lavoro è spostata dal 12/06/2026 al 22/07/2026.
- 29/06/2026 (nota GORI prot. 53909, acquisita al prot. reg. 583700 del 30/06/2026) – La Società proponente trasmette gli ulteriori chiarimenti richiesti in relazione ai 13 punti sopra citati.
- 10/07/2026 (prot. reg. 615393) – La UOS 216.02.02 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino-Salerno esprime, con riferimento alla connessa istanza di modifica sostanziale dell'AUA (matrice emissioni in atmosfera – nuovo punto E6, sistema di deodorizzazione, linea gas), parere favorevole con condizioni.
- 21/07/2026 (prot. reg. 641266) – La Provincia di Salerno conferma la riconduzione dell'istanza di modifica AUA al procedimento PAUR CUP 9990, subordinando l'adozione dell'AUA al parere del Comune di Angri sullo scarico non in fognatura.
- 21/07/2026 (prot. reg. 642284) – La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino esprime, ai sensi dell'art. 41, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, parere favorevole con prescrizioni di natura archeologica.
- 22/07/2026 (prot. reg. 648654) – La Società proponente trasmette l'asseverazione tecnica di classificazione delle zone con pericolo di esplosione (ATEX), a integrazione del punto 17.
- 22/07/2026 (prot. reg. 644364) – Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali esprime parere unico e vincolante favorevole, recependo i pronunciamenti del Comando VV.F. di Salerno e della Soprintendenza SABAP-SA.
- 22/07/2026 – Seconda riunione della Conferenza di Servizi: i riscontri ai 13 punti residui sono dichiarati esaustivi o quantomeno sufficienti; sono acquisiti e recepiti i pareri favorevoli sopra

elencati; il Responsabile del Procedimento conclude favorevolmente i lavori della Conferenza e viene condivisa la bozza di Rapporto Finale.

- 31/07/2026 (prot. reg. 671905) – ARPAC, Dipartimento Provinciale di Salerno esprime, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, parere favorevole sul Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo.
- 07/08/2026 (prot. reg. 687731) – Pubblicazione del resoconto della seconda riunione e della bozza di Rapporto Finale, con convocazione della terza e conclusiva riunione per il 15/09/2026, avente ad oggetto la discussione delle eventuali osservazioni pervenute, la conferma dei pareri e l'approvazione e sottoscrizione del Rapporto Finale.

0.2 Adeguatezza degli elaborati presentati

Il progetto in esame costituisce lo stralcio funzionale «Lotto II» di un più ampio intervento di adeguamento del depuratore di Angri, riconducibile al «Protocollo Sarno» (Protocollo d'Intesa per il completamento degli interventi fognario-depurativi del bacino idrografico del fiume Sarno, sottoscritto tra Regione Campania, Ente Idrico Campano e GORI S.p.A. in data 5 agosto 2020, in esecuzione della D.G.R. n. 385 del 23/07/2020 e dell'Ordinanza Commissariale n. 237/2004). Gli interventi del «Lotto I», propedeutici e complementari, risultano già autorizzati (Conferenza di Servizi Ente Idrico Campano prot. n. 0052173/2022 e Modifica Sostanziale AUA prot. G. 0036977/2024-U del 06/12/2024) e in corso di realizzazione.

Il primo esame dello Studio di Impatto Ambientale e degli elaborati specialistici a corredo, condotto ai sensi dell'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e delle Linee Guida SNPA 28/2020, ha evidenziato la necessità di un articolato ciclo di integrazioni, riepilogato in apposito successivo paragrafo, riguardante in particolare: la mancata riformulazione del SIA secondo l'impostazione metodologica delle Linee Guida SNPA; l'assenza del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, obbligatorio ex art. 9 del D.P.R. 120/2017 stante il volume di scavo (circa 28.000 m³, superiore alla soglia di 6.000 m³); le carenze nella valutazione degli agenti chimici pericolosi stoccati e nella classificazione ATEX; la non dimostrata esclusione dell'assoggettabilità alla disciplina Seveso III; l'assenza di un Piano di Monitoraggio e Controllo ambientale strutturato ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006; l'assenza del Piano di Manutenzione delle opere; l'insufficiente valutazione degli impatti cumulativi e della differenziazione stagionale degli impatti (rilevante in ragione dell'apporto delle industrie conserviere del comprensorio nei mesi giugno-settembre).

A seguito dei successivi riscontri istruttori (03/02/2026 e 29/06/2026) e della documentazione integrativa specificamente prodotta in materia di classificazione ATEX (22/07/2026), l'Ufficio istruttore ha ritenuto, in sede di seconda riunione della Conferenza di Servizi del 22/07/2026, complessivamente soddisfatte le richieste di approfondimento formulate, *“fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dai soggetti coinvolti, a diverso titolo, nel procedimento in parola”*.

0.3 Tipologia del progetto e quadro autorizzativo

Il progetto attiene alla categoria degli impianti per la depurazione delle acque reflue urbane; l'intervento, qualificabile come modifica sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.R. 59/2013, è sottoposto alla procedura di VIA in sede di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in ragione dell'entità e della natura degli interventi (nuova linea di trattamento biologico a membrane – MBR, nuova linea di sedimentazione secondaria, nuovo sistema di trattamento dell'aria esausta, nuovo cogeneratore, nuova sezione di ispessimento dinamico fanghi) e della connessa necessità di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) vigente.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, DELLA SUA UBICAZIONE E DELLE SUE CARATTERISTICHE PRINCIPALI

1.A Sintesi del progetto

Ubicazione. L'impianto è ubicato in Via Taurano n. 1, nel Comune di Angri (SA), ed è censito in catasto al foglio 13, con le particelle indicate agli atti; l'area ricade nell'ambito del comprensorio depurativo Medio Sarno Sub 2 – 3 e risulta compresa nel perimetro dei Siti Potenzialmente Contaminati censiti nell'ex SIN «Bacino Idrografico del Fiume Sarno» (codice 5130S509, D.G.R. n. 685 del 30/12/2019).

Contesto progettuale. L'intervento in esame (Lotto II) si inserisce in un più ampio disegno di adeguamento del depuratore, di cui il Lotto I – già autorizzato e in corso di realizzazione – ha previsto, tra l'altro, la realizzazione di nuovi comparti di pretrattamento (grigliatura fine, dissabbiatura-disoleatura, sedimentazione primaria) e di un nuovo canale emissario. Gli interventi del Lotto II, oggetto della presente istruttoria, consistono in sintesi in: adeguamento del pozzetto ripartitore in ingresso alle linee di trattamento biologico; adeguamento del *piping* di mandata e installazione di nuove pompe di alimentazione della linea MBR; adeguamento dell'elettromeccanica a servizio delle linee di trattamento a fanghi attivi convenzionali (linee CAS) e installazione di un controllore di processo esterno; realizzazione di una quinta linea di sedimentazione secondaria; realizzazione di una nuova linea di trattamento biologico a membrane (MBR); realizzazione di una nuova vasca di sollevamento finale; realizzazione di un nuovo comparto di filtrazione terziaria a dischi; realizzazione del sistema di trattamento dell'aria esausta dalle vasche di pretrattamento del Lotto I; realizzazione di una vasca di miscelazione e accumulo dei fanghi primari e secondari e di una nuova sezione di ispessimento dinamico; sostituzione delle centrifughe esistenti e installazione di un nuovo polielettrolita; adeguamento del comparto di trattamento e accumulo biogas; installazione di un nuovo impianto di cogenerazione.

Dimensionamento idraulico e depurativo. Il dimensionamento è riferito allo scenario stagionale più gravoso (periodo estivo, giugno-settembre, per effetto dell'apporto delle industrie conserviere del comprensorio), con i seguenti parametri principali dichiarati dal proponente: potenzialità di progetto pari a circa 464.434 abitanti equivalenti nello scenario estivo (352.025 A.E. nello scenario invernale); portata media giornaliera in ingresso (Qm) pari a 4.536 m³/h nello scenario estivo (3.742 m³/h nello scenario invernale); portata massima di pioggia ai pretrattamenti (Qpp) pari a 20.329 m³/h nello scenario estivo (16.360 m³/h nello scenario invernale); produzione di fanghi pari a circa 29,5 t/giorno (scenario estivo, al 92,8% di secco) contro circa 20 t/giorno (scenario invernale).

Il sistema di disinfezione della linea di trattamento delle acque di pioggia è realizzato mediante acido peracetico, con mantenimento di un bypass del 47,2% ai trattamenti biologici, giustificato dal proponente con vincoli di spazio disponibile per l'installazione delle membrane MBR.

Sostanze chimiche pericolose e relativi stoccaggi. Il progetto prevede l'impiego e lo stoccaggio delle seguenti sostanze: acido peracetico, per la disinfezione, stoccato in due serbatoi in acciaio inox AISI 316L da 10 m³ ciascuno, ubicati in vasca di contenimento in cemento armato; ipoclorito di sodio (NaClO 14%), per il lavaggio di manutenzione delle membrane MBR (Maintenance Cleaning, 125 mg/L, 2-3 volte/settimana), stoccato in un serbatoio da 7.000 litri; acido citrico al 50%, per il lavaggio di recupero delle membrane (Recovery Cleaning), stoccato in un serbatoio da 10.000 litri; polielettrolita, in serbatoi IBC nel locale tecnico; gasolio, in due serbatoi interrati a doppia parete (10 m³ a servizio del gruppo elettrogeno; 5 m³, non in uso, a servizio delle caldaie del comparto di digestione anaerobica); biogas, prodotto, trattato e stoccato nei gasometri esistenti (di taglia superiore rispetto allo stato di fatto) e utilizzato come combustibile del nuovo cogeneratore di potenza termica pari a 984 kW (inferiore, quindi, alla soglia di 1 MW rilevante ai fini della disciplina autorizzativa specifica delle emissioni).

1.B Valutazioni istruttorie

Le valutazioni istruttorie relative alla descrizione del progetto, sviluppate nel corso del procedimento sui singoli aspetti tecnici, sono riportate nella tabella di valutazione del riscontro alle richieste di integrazione di cui al successivo paragrafo 6, cui si rinvia integralmente.

1.C Prescrizioni

Non sono state ritenute necessarie.

2. ALTERNATIVE

2.A Sintesi

Alternativa zero. La mancata realizzazione dell'intervento comporterebbe il permanere dell'attuale configurazione impiantistica, non adeguata a soddisfare compiutamente i carichi idraulici e organici stagionali del comprensorio Medio Sarno, con conseguente rischio di non conformità agli obiettivi di qualità dello scarico stabiliti dalla Direttiva 91/271/CEE e dal D.Lgs. 152/2006, in un'area interessata da un pregresso e persistente stato di criticità ambientale del bacino del fiume Sarno.

Alternativa di localizzazione. Non risultano prospettate, né appaiono ragionevolmente proponibili, alternative di sito, trattandosi di un intervento di adeguamento funzionale di un impianto di depurazione esistente e già autorizzato, la cui localizzazione è vincolata alla rete fognaria-depurativa consortile esistente.

2.B Valutazioni istruttorie

Si rinvia alla tabella di cui al paragrafo 6.

2.C Prescrizioni

Non sono state ritenute necessarie.

3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE

3.1 Atmosfera

La sostituzione del cogeneratore esistente (obsoleto, risalente ai primi anni 2000) con un nuovo impianto di potenza termica pari a 984 kW non introduce, secondo quanto dichiarato dal proponente, nuove sorgenti emissive, limitandosi alla sostituzione in loco. Il confronto tra le emissioni dello stato autorizzato e dello stato di progetto (NOx pari a 250 mg/Nm³, CO pari a 800 mg/Nm³ con catalizzatore) evidenzia valori pari o inferiori allo stato di fatto.

3.2 Ambiente idrico

Lo scarico avviene in corpo idrico superficiale. Il Comune di Angri, per gli aspetti di propria competenza, ha reso parere favorevole all'autorizzazione allo scarico non in fognatura ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto, per l'effluente in uscita, dei valori limite di cui alle Tabelle 1 e 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza, Titolo IV, Sezione II, del medesimo decreto.

3.3 Suolo e sottosuolo

Il volume complessivo di terre e rocce da scavo generato dalle attività di «revamping» dell'impianto è stimato in circa 28.008 m³, di cui circa 4.622 m³ da riutilizzare in sito e circa 23.385 m³ da destinare a recupero presso struttura ricevente. Trattandosi di volume superiore alla soglia di 6.000 m³ di cui all'art. 9 del D.P.R. 120/2017, il Piano di Utilizzo avrebbe dovuto essere presentato contestualmente all'istanza; il proponente lo ha rinviato alla fase esecutiva, trasmettendo nel frattempo un Piano preliminare di utilizzo, sul quale ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ha reso, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, parere favorevole condizionato (nota prot. reg. 671905 del 31/07/2026), prescrivendo il campionamento dei terreni ai fini della caratterizzazione ante operam, la redazione di un progetto definitivo delle volumetrie di scavo e delle modalità di riutilizzo/deposito, e la trasmissione degli esiti all'autorità competente e all'Agenzia prima dell'avvio dei lavori.

Considerata la ricomprensione dell'area nel perimetro dei Siti Potenzialmente Contaminati dell'ex SIN «Bacino Idrografico del Fiume Sarno», il proponente ha effettuato indagini preliminari (a firma del tecnico incaricato) che hanno evidenziato, per i campioni di suolo analizzati, la conformità ai valori delle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B (uso commerciale/industriale), Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, e, per le acque sotterranee, la conformità ai valori della Tabella 2 del medesimo Allegato e ai valori di fondo naturale della Regione Campania (D.D. n. 320 del 31/07/2020).

3.4 Rumore

La valutazione previsionale di impatto acustico ha rilevato, in relazione al punto di misura P08 (prossimo all'impianto di deodorizzazione), livelli sonori inizialmente superiori ai limiti di emissione sia diurni che notturni. A seguito degli interventi di contenimento realizzati, la relazione aggiornata attesta una riduzione di 8 dB nel periodo diurno (da 68,2 a 60,2 dB) e di 8,3 dB nel periodo notturno (da 67,3 a 59,0 dB), con conseguente rispetto dei limiti fissati dal piano di zonizzazione acustica comunale.

3.5 Paesaggio e patrimonio culturale

Con riferimento alla tutela paesaggistica, la Relazione Paesaggistica ha dichiarato che gli interventi in progetto interessano un'area sottoposta a vincolo ex art. 142, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 42/2004 limitatamente al tratto terminale del nuovo collettore di scarico, opera tuttavia già ricompresa nel progetto denominato «Comprensorio depurativo Medio Sarno Sub 2-3 – Impianto di depurazione di Angri – Progetto di adeguamento Lotto I» (CUP H41B20001120002), già autorizzato sotto il profilo paesaggistico. Il proponente ha confermato che le opere del Lotto II, oggetto della presente istruttoria, non ricadono in area sottoposta a vincolo paesaggistico, come risultante dal sito web tematico viavas.regione.campania.it.

Sotto il profilo archeologico, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, esaminato il Template GIS predisposto ai sensi dell'Allegato 1 al D.P.C.M. 14 febbraio 2022 (che assegna alle opere in progetto un rischio archeologico medio), ha espresso, ai sensi dell'art. 41, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, parere favorevole con le seguenti condizioni: esecuzione di saggi archeologici stratigrafici, nelle aree di realizzazione delle nuove vasche e dei nuovi impianti, sotto il controllo di un archeologo in possesso dei requisiti di legge, il cui curriculum dovrà essere preventivamente trasmesso alla Soprintendenza; concordamento, tramite sopralluogo congiunto, del numero, della collocazione e delle dimensioni dei saggi; esecuzione, sotto controllo archeologico, di tutte le opere che comportino scavi e/o movimento di terra; riserva, in capo alla Soprintendenza, di disporre eventuali indagini integrative e modifiche, anche sostanziali, al progetto, in caso di rinvenimenti, con oneri a carico della Committenza.

3.6 Salute pubblica e impatto odorigeno

La Relazione di Ricognizione Odorigena, prodotta ai sensi del Decreto Direttoriale relativo all'art. 272-bis del D.Lgs. 152/2006, è stata presentata come documento preliminare, sul presupposto che le modifiche non risultino peggiorative rispetto allo stato autorizzato e che non siano pervenute segnalazioni di disturbo olfattivo.

3.7 Impatti cumulativi

In relazione al punto 26 delle richieste di integrazione, il proponente si è limitato a dichiarare l'assenza di impatti cumulativi significativi.

3-bis. APPLICABILITÀ DELLA NORMATIVA ATEX (DIRETTIVA 1999/92/CE – ATEX 137)

In considerazione della presenza, all'interno dell'impianto, di ambienti di lavoro confinati con possibile sviluppo di sostanze infiammabili ed esplosive (biogas di digestione anaerobica, vapori di acido peracetico, cloro/ipoclorito di sodio), si è proceduto, in sede istruttoria, alla verifica di applicabilità della Direttiva 1999/92/CE («ATEX 137»), recepita nell'ordinamento nazionale dal Titolo XI del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e delle correlate norme tecniche CEI EN 60079-10-1 (classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione per presenza di gas, vapori e nebbie) e CEI EN 60079-10-2 (classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione per presenza di polveri combustibili).

Il proponente ha trasmesso, a riscontro del punto 17 delle richieste di integrazione, la relazione tecnica «D-R-330-25 – Relazione di classificazione delle aree ATEX» e la relativa asseverazione tecnica a firma dell'ing. Angelo Cantatore (iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Trento al n. 2532), che individua e classifica le seguenti aree/ambienti di impianto: Ambiente A1 – Trattamento biogas; Ambiente A2 – Cogeneratore; Ambiente A3 – Gasometri; Ambiente A4 – Stazione di dosaggio reagenti con cloro; Ambiente A5 – Aree di disinfezione con acido peracetico, con attribuzione, per le sorgenti di emissione individuate (valvole, flange, prese strumentali, tenute filtro e soffiante), di Zona 2 (presenza improbabile e per brevi periodi di atmosfera esplosiva) con estensioni radiali dell'ordine di 0,3 – 0,5 metri.

In sede di prima istruttoria (punto 17) è stato rilevato che la relazione ATEX prodotta non prendeva in considerazione le aree di disinfezione con acido peracetico – sostanza che, decomponendosi per riscaldamento, può generare miscele esplosive vapore/aria – né definiva le zone e la relativa estensione per l'Ambiente A4 (comparto MBR con stoccaggio di ipoclorito di sodio), e non riportava una descrizione dettagliata dei provvedimenti di prevenzione e protezione adottati. È stata pertanto reiterata la richiesta di dichiarazione del tecnico competente sulle valutazioni ATEX, integrata con la descrizione dei provvedimenti di prevenzione e protezione.

A riscontro, in data 22/07/2026 (prot. reg. 648654) è stata trasmessa l'asseverazione tecnica sopra richiamata, datata 21/07/2026, che attesta la conformità della classificazione delle zone alla realtà impiantistica per gli ambienti A1-A5 sopra elencati.

3-ter. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA DISCIPLINA SEVESO III (D.LGS. 105/2015)

Ai sensi dell'art. 3 e dell'Allegato I al D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 (attuazione della Direttiva 2012/18/UE, cd. «Seveso III»), è stata esaminata l'eventuale assoggettabilità dell'impianto, tenuto conto della presenza e/o della potenziale formazione, anche in caso di incidente, di sostanze pericolose quali il biogas (contenente metano e idrogeno solforato), l'acido peracetico, l'ipoclorito di sodio e il gasolio stoccato.

A riscontro del punto 18 delle richieste di integrazione, il proponente ha trasmesso le tabelle di verifica delle soglie di cui alla Parte 1 (categorie di sostanze pericolose) e alla Parte 2 (sostanze pericolose nominativamente indicate) dell'Allegato I al D.Lgs. 105/2015, condotte ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008, concludendo per la non assoggettabilità dell'impianto, in quanto i quantitativi delle sostanze pericolose risulterebbero inferiori alla colonna 2 (soglia inferiore).

Nota istruttoria. In sede di prima verifica (tabella comparativa del 10 aprile 2026) è stato rilevato che, sulla base delle informazioni riportate nelle tabelle trasmesse, l'impianto apparirebbe assoggettato al D.Lgs. 105/2015, rientrando tra gli stabilimenti di soglia inferiore, e che, in ogni caso, la verifica non teneva conto della regola di sommatoria delle sostanze e categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'Allegato I al decreto, né era corredata dalla dichiarazione formale del tecnico competente, esplicitamente richiesta dall'Ufficio. Il successivo riscontro del 29/06/2026 (prot. reg. 583700/2026) è stato dichiarato «esaustivo» in sede di seconda riunione della Conferenza di Servizi (22/07/2026).

3-quater. PREVENZIONE INCENDI (D.P.R. 1° AGOSTO 2011, N. 151 E S.M.I.)

In relazione alla presenza, nell'ambito dell'impianto, di attività e installazioni soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011 (tra cui, in particolare, il deposito di gasolio, il comparto di produzione, trattamento e stoccaggio del biogas e il relativo impianto di cogenerazione), il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno è stato coinvolto sin dalla fase di perfezionamento documentale (nota del 10/09/2024, prot. reg. 26277), all'esito della quale, in data 26/02/2025 (prot. n. 6367), il medesimo Comando ha espresso, ai soli fini della prevenzione incendi e ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011, parere favorevole con condizioni. In data 20/02/2026 (prot. reg. 143761), a seguito di ulteriore verifica della documentazione trasmessa, il Comando ha confermato che non risultano elementi di novità rispetto al progetto già valutato.

4. MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE GLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Per la fase di cantiere, il proponente ha descritto le seguenti precauzioni operative: sistemi di abbattimento polveri (nebulizzazione, bagnatura delle superfici, lavaggio pneumatici, copertura dei depositi); controllo delle emissioni dei mezzi d'opera; contenimento delle vibrazioni; gestione controllata delle acque superficiali e dei materiali potenzialmente inquinanti (idrocarburi, oli, vernici); gestione differenziata dei rifiuti di cantiere.

Per la fase di esercizio sono previste le seguenti soluzioni progettuali: impiego di membrane MBR ad elevata efficienza depurativa; sistemi di drenaggio e controllo di processo; installazione delle apparecchiature più rumorose in locali insonorizzati; copertura dei comparti a maggiore potenziale emissivo e installazione di scrubber per la deodorizzazione; messa a dimora di alberature; installazione del nuovo cogeneratore a maggiore efficienza; motori ad alta efficienza energetica.

Si rileva, in sede istruttoria, che la distinzione operata dal proponente tra «precauzioni operative» e «misure di mitigazione» in senso proprio non risulta pienamente coerente con l'impostazione delle Linee Guida SNPA 28/2020, secondo cui le misure di mitigazione devono essere correlate agli impatti residui attesi, con indicazione della relativa efficacia. Le soluzioni progettuali descritte per la fase di esercizio appaiono, in larga parte, caratteristiche intrinseche dell'impianto, più che specifiche misure di mitigazione degli impatti residui post-adeguamento.

5. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E PIANO DI MANUTENZIONE

Il proponente ha dichiarato che l'impianto non è dotato di un Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) ambientale in quanto non esplicitamente previsto dalla disciplina autorizzativa AUA vigente, fornendo, in luogo di tale Piano, una tabella riepilogativa delle attività di monitoraggio gestionale attualmente praticate (analisi acque, rifiuti, emissioni in atmosfera, rischio chimico, rischio biologico, agenti fisici, campi elettromagnetici). Analogamente, il Piano di Manutenzione delle opere, documento già previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 (oggi art. 41 e Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023) sin dal livello di progettazione definitiva, non risulta trasmesso, essendone stato dichiarato il rinvio alla fase di progettazione esecutiva. Tuttavia, lo stesso è stato trasmesso in corso di CdS con nota prot. 53909 del 29/06/2026.

6. TABELLA DI VALUTAZIONE DEL RISCONTRO ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE EX ART. 27-BIS, COMMA 5, D.LGS. 152/2006

La tabella seguente riepiloga, in forma sintetica, l'esito della verifica istruttoria condotta sui 29 punti di integrazione formulati con nota prot. reg. 345823 del 10/07/2025, a seguito del riscontro trasmesso dal proponente in data 03/02/2026 (prot. reg. 85581) e analizzato nella Tabella Comparativa del 10 aprile 2026. Come indicato in premessa (paragrafo 0.1), in sede di prima riunione della Conferenza di Servizi (22/04/2026) sono stati considerati esaustivi o sufficienti i riscontri relativi a 16 punti (nn. 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 14, 15, 16, 19, 24, 25, 27), mentre per i restanti 13 punti sono stati richiesti ulteriori chiarimenti, successivamente trasmessi dal proponente in data 29/06/2026 e dichiarati complessivamente esaustivi o sufficienti in sede di seconda riunione della Conferenza di Servizi (22/07/2026).

TABELLA COMPARATIVA – RICHIESTE DI INTEGRAZIONI EX ART. 27-BIS, COMMA 5, D.LGS. 152/2006
Analisi istruttoria ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e della normativa regionale VIA Campania

N.	Richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. reg. n. 345823 del 10/07/2025	Riscontro GORI (del 03/02/2026, prot. reg. 85581)	Valutazioni istruttorie di cui alla prima seduta di CdS del 22/04/2026	Riscontro GORI (del 30/06/2026, prot. reg. 583700)	Valutazioni istruttorie di cui alla seconda seduta di CdS del 22/07/2026
1	Riformulare il SIA in riferimento alle norme vigenti e alle Norme tecniche SNPA 28/2020 (Linee Guida SNPA). Il SIA rimanda frequentemente ad elaborati specialistici senza riportarne i contenuti essenziali in modo autonomo. Si richiede inoltre di evidenziare le integrazioni apportate rispetto alle richieste, differenziando quanto già presente nello studio, e di fornire una tabella riepilogativa paragrafo/pagina degli interventi di integrazione.	GORI dichiara che il documento è stato redatto con riferimento alle Linee Guida SNPA 28/2020, seppur non citato esplicitamente. Si fa riferimento all'Allegato VII del D.Lgs. 152/2006 come sostituito dall'art. 22 del D.Lgs. 104/2017. Viene trasmessa la documentazione specialistica citata nello studio e inserita una precisazione al Capitolo 2 del SIA a pag. 10. Le parti integrate sono evidenziate con capoverso riportante il riferimento all'elenco delle richieste di integrazione.	SOSTANZIALMENTE ESAUSTIVO - Il proponente riconosce l'omissione del riferimento alle Linee Guida SNPA 28/2020 ma non riformula strutturalmente il SIA secondo la struttura metodologica prevista da dette linee guida. La tabella riepilogativa richiesta paragrafo/pagina non è fornita in modo organico e completo. La sola apposizione di capoversi di riferimento non soddisfa pienamente le prescrizioni dell'Ufficio. Ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/2006 e dell'Allegato VII alla Parte Seconda, il SIA dovrebbe essere strutturato in modo autonomo e completo. Si ritiene, tuttavia, il riscontro sostanzialmente esaustivo in quanto ha comunque	-	-

			consentito di effettuare le valutazioni istruttorie.		
2	Inserire nella cartella PAUR_VIA_3 i seguenti elaborati specialistici: relazione previsionale di impatto acustico; relazione di valutazione delle emissioni in atmosfera nello stato di modifica con confronto con lo stato autorizzato e sistemi di abbattimento; relazione di valutazione degli impatti odorigeni con confronto rispetto allo stato autorizzato; planimetria dei punti di emissione in stato autorizzato e di modifica con linee di captazione e sistemi di abbattimento.	GORI trasmette la Valutazione dell'Impatto Acustico redatta da RSA – Ricerca Studi sull'Ambiente di Napoli. Chiarisce che non è prevista una relazione sulle emissioni in atmosfera poiché il progetto non introduce nuove sorgenti emmissive di sostanze inquinanti ma solo la sostituzione del cogeneratore esistente. Per gli impatti odorigeni è stata prodotta una Relazione di Ricognizione ai sensi del Decreto direttoriale relativo all'art. 272-bis del D.Lgs. 152/2006. Fornisce la planimetria dei punti di emissione (Fig. 1 a pag. 5 del documento di integrazione) ed è inclusa come allegato al SIA.	PARZIALMENTE ESAUSTIVO - La valutazione acustica aggiornata è stata prodotta, così come la planimetria dei punti di emissione. La giustificazione dell'assenza della relazione sulle emissioni in atmosfera (mera sostituzione del cogeneratore senza nuove sorgenti, senza tener conto dei nuovi punti inseriti in planimetria) non è sufficientemente motivata e non è accompagnata da una valutazione comparativa tra stato autorizzato e stato di progetto in termini emissivi, necessaria ai fini della VIA ai sensi dell'Allegato VII punto 5 del D. Lgs. 152/2006. La Relazione di Ricognizione odorigena è stata prodotta come documento preliminare, in virtù del fatto che le modifiche apportate sono state valutate non peggiorative e che non sono pervenute nel tempo segnalazioni di disturbo odorigeno. Tuttavia, dall'analisi della planimetria dei punti di emissione non appare chiara la distinzione tra i punti emissivi i già	GORI comunica che le integrazioni e i chiarimenti richiesti per il presente punto sono riportati nella «Relazione di riscontro alle richieste di integrazione», richiamata nella nota di trasmissione. La documentazione completa risulta caricata sulla piattaforma SINFONIA Servizi Territoriali della Regione Campania.	ESAUSTIVO

			esistenti, da dismettere e di progetto, anche in relazione al loro potenziale impatto odorigeno. Si chiede di fornire chiarimenti in tal senso.		
3	Motivare l'assenza del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017. Chiarire le modalità di gestione in fase cantiere con dimostrazione della possibilità di stoccaggio in deposito temporaneo, quantitativi da reimpiegare e da smaltire.	GORI dichiara che i risultati del Piano Preliminare d'Indagine sono stati trasmessi il 28/01/2026 con Prot. 7095/2026 agli enti competenti, i quali non hanno ancora risposto. Il Piano di Utilizzo sarà redatto in fase di progettazione esecutiva, a seguito dei riscontri degli enti. Il volume delle terre da scavo è stimato in circa 28.000 mc: circa 4.600 mc saranno riutilizzati in cantiere e circa 23.400 mc conferiti a struttura ricevente. Le modalità di gestione e stoccaggio sono descritte con riferimento all'elaborato D-R-110-30. Inserita precisazione al Cap. 2.4.2.Ca a pag. 188 del SIA.	NON ESAUSTIVO - L'assenza del Piano di Utilizzo ai sensi del DPR 120/2017 è motivata con il rinvio alla fase esecutiva, in attesa dei riscontri degli enti. Tuttavia, ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017, il Piano di Utilizzo deve essere presentato contestualmente all'istanza autorizzativa quando i volumi di scavo superano i 6.000 m ³ (come nel caso in esame con circa 28.000 m ³). Il mancato deposito del PU contestualmente alla VIA costituisce una lacuna procedurale rilevante. Si raccomanda l'acquisizione del parere degli enti competenti prima dell'espressione del giudizio di compatibilità ambientale.	Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 120/2017, il proponente ha trasmesso apposito Piano di Utilizzo.	ESAUSTIVO
4	Integrare la documentazione con il programma delle attività e degli impatti durante la fase di cantiere, considerando la durata non breve dei lavori e l'interferenza con l'operatività dell'impianto di depurazione. Indicare se sono	GORI rimanda agli elaborati dedicati allegati al progetto esecutivo: D-R-110-25-1 Piano di gestione del transitorio, D-T-310-60-1 Planimetria fasi di intervento 1 di 2, D-T-310-61-1 Planimetria fasi di intervento 2 di 2. Si garantisce la depurazione delle	ESAUSTIVO	-	-

	previsti periodi in cui parti dell'impianto saranno non operative, in coerenza con il cronoprogramma.	acque reflue affluenti durante tutta l'esecuzione dei lavori, con rispetto dei limiti allo scarico in ogni fase. Inserita precisazione al Cap. 2.4 a pag. 177 del SIA.			
5	Chiarire se gli interventi citati nel SIA relativi al Lotto 1, tra cui il 'nuovo canale emissario che vada ad integrare quello esistente', risultano già autorizzati.	GORI conferma che il canale emissario risulta autorizzato con Prot. N. 0052173\2022 della Conferenza dei Servizi emesso dall'Ente Idrico Campano, con Nulla Osta idraulico del Consorzio di Bonifica Integrale. Il nuovo canale emissario è stato autorizzato anche con Modifica Sostanziale AUA Prt.G. 0036977/2024-U del 06/12/2024. La documentazione autorizzativa è allegata. Inserita precisazione al Cap. 2.1.1 a pag. 125 del SIA.	ESAUSTIVO	-	-
6	Chiarire se sono già stati realizzati interventi di modifica rispetto allo stato autorizzato, in particolare i gasometri D3A e D3B visibili nelle immagini da Google Earth.	GORI ribadisce che nessuno degli interventi in progetto è stato già realizzato. I gasometri visibili da Google Earth sono quelli esistenti che andranno sostituiti da quelli di progetto, di taglia superiore.	ESAUSTIVO	-	-
7	Specificare le portate in ingresso all'impianto e dimostrare che la potenzialità prevista soddisfa le reali necessità di trattamento. Allineare i valori di portata dichiarati nei paragrafi iniziali con quelli dello schema a blocchi di pag. 126.	GORI indica che lo scenario più gravoso è quello estivo, come riportato al punto 8. I dati si basano su uno studio 'Analisi e sviluppo del servizio fognario depurativo dell'ambito distrettuale – Rapporto finale' redatto da GORI nel dicembre 2018. Fornisce una tabella dettagliata con i parametri di progetto del refluo grezzo per scenario estivo e invernale: portata media giornaliera Qm estivo 4.536 m³/h, invernale 3.742 m³/h;	SOSTANZIALMENTE ESAUSTIVO - I dati forniti consentono di verificare la coerenza dei valori di portata. Tuttavia, lo studio di supporto (Rapporto finale 2018) è datato e non aggiornato rispetto alle condizioni attuali del bacino. Inoltre, l'allineamento dei valori tra sezioni diverse del SIA è dichiarato ma non	-	-

		portata massima di pioggia ai pretrattamenti Qpp estivo 20.329 m³/h, invernale 16.360 m³/h. Inserita precisazione al Cap. 2.1.2.A a pag. 127 del SIA.	verificabile in assenza di una tavola riepilogativa unificata. <u>Si raccomanda di verificare la coerenza tra i dati di progetto e i dati reali di esercizio dell'impianto nella configurazione attuale, nonché la congruenza con il Piano d'Ambito dell'Ente Idrico Campano.</u>		
8	Dimostrare che lo scenario estivo sia il più gravoso, riportando i dati relativi a tutti gli scenari presi in considerazione.	GORI fornisce una tabella comparativa completa tra scenario estivo e invernale per tutti i principali parametri: temperatura del refluo, potenzialità in abitanti equivalenti (464.434 estivo vs 352.025 invernale), portate (Qm estivo 4.536 m³/h vs invernale 3.742 m³/h), concentrazioni di BOD5, COD, azoto, SST, fosforo. Fornisce inoltre la tabella di produzione fanghi per i diversi comparti (Tabella 3) che mostra valori sistematicamente più elevati nello scenario estivo. La giustificazione è supportata dall'apporto delle industrie conserviere concentrate nei mesi giugno-settembre. Inserita precisazione al Cap. 2.1.2.A a pag. 128 del SIA.	ESAUSTIVO	-	-
9	Chiarire il motivo per cui, tra gli adeguamenti valutati 'in ordine al carico idraulico di progetto', non è menzionato quello eventuale delle vasche di pioggia.	GORI chiarisce che il Lotto 2 non prevede vasche di accumulo della pioggia perché tutta la portata in arrivo al depuratore viene trattata grazie agli interventi del Lotto 1 (già autorizzati), in fase di realizzazione, che includono nuovi comparti di pretrattamento (grigliatura fine,	ESAUSTIVO	-	-

		dissabbiatura-disoleatura e sedimentazione primaria). Questi interventi sono autorizzati con Prot. N. 0052173\2022 della Conferenza dei Servizi e Modifica Sostanziale AUA del 06/12/2024. Inserita precisazione al Cap. 2.1.2.A a pag. 132 del SIA.			
10	Riguardo alla LINEA ACQUA LOTTO 2: (a) correggere il valore della portata Qm in ingresso al blocco 'clorazione nuova' (indicata erroneamente come 2.752 m ³ /h invece di 2.747 m ³ /h); (b) giustificare la scelta progettuale di mantenere un bypass del 47,2% ai trattamenti biologici; (c) stimare l'incremento di consumo di materie prime per la clorazione in serie.	GORI fornisce quattro chiarimenti distinti: (1) La portata corretta è 2.747 m ³ /h e non si tratta di clorazione ma di disinfezione con acido peracetico; (2) La scelta del bypass è dettata dai vincoli di spazio disponibile in impianto per le membrane MBR; trattare l'intera portata di pioggia avrebbe generato un carico idraulico eccessivo non compatibile con gli spazi disponibili; (3) come punto 2; (4) La vasca di disinfezione in serie non è oggetto del Lotto 2 ma del Lotto 1, già autorizzato. Inserita precisazione al Cap. 2.2.1.A a pag. 134 del SIA.	PARZIALMENTE ESAUSTIVO - È stata chiarita l'incongruenza sui valori della portata. È stata fornita una giustificazione del mantenimento del bypass basata sui vincoli di spazio; tuttavia, il mantenimento di un bypass del 47,2% con trattamento mediante solo disinfezione (acido peracetico) per portate di pioggia è una scelta progettuale rilevante dal punto di vista ambientale, che richiede una valutazione più approfondita ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 152/2006 (principio di prevenzione) e che potrà essere oggetto di apposita condizione ambientale finalizzata a monitorarne gli impatti in fase di esercizio. Non è stata, però, fornita la stima dell'incremento di consumo di acido peracetico, come esplicitamente richiesto al sub-punto (c), sebbene si chiarisca che la vasca di	GORI comunica che le integrazioni e i chiarimenti richiesti per il presente punto sono riportati nella «Relazione di riscontro alle richieste di integrazione», richiamata nella nota di trasmissione. La documentazione completa risulta caricata sulla piattaforma SINFONIA Servizi Territoriali della Regione Campania.	ESAUSTIVO

			disinfezione aggiuntiva ricade nel Lotto 1.		
11	Quantificare la portata del ‘rilancio surnatanti in linea acque’ nella LINEA FANGHI LOTTO 2 e indicarne il flusso negli schemi LINEA FANGHI (uscita) e LINEA ACQUE (ingresso), aggiornando i valori delle portate.	GORI fornisce la Tabella 4 con i risultati dettagliati del dimensionamento della sezione di ispessimento dinamico. Le acque madri derivanti dall’ispessimento dinamico verranno convogliate nella tubazione esistente dei surnatanti degli estrattori centrifughi, che si immette nella fognatura interna riportando i reflui al sollevamento iniziale. La portata di acque madri dall’ispessimento è indicata in 2.007 m ³ /d (scenario estivo) e 1.301 m ³ /d (scenario invernale) mentre dalla disidratazione 656,4 m ³ /d (estivo) e 461,3 m ³ /d (invernale). Inserita precisazione al Cap. 2.2.1.B a pag. 136 del SIA.	SOSTANZIALMENTE ESAUSTIVO - I valori numerici delle portate di acque madri sono forniti. Tuttavia, la richiesta esplicita di aggiornare gli schemi a blocchi della LINEA FANGHI e della LINEA ACQUE con i flussi di surnatanti non sembra essere stata soddisfatta con l’inserimento di tavole grafiche aggiornate, ma solo con dati testuali/tabellari.	-	-
12	Completare la descrizione del par. 2.2.2 ‘Descrizione Interventi di Progetto’ indicando nel testo i riferimenti della ‘Legenda Comparti’ della Planimetria dello stato di progetto (Fig. 76 a pag. 129 del SIA).	GORI dichiara che nello Studio di Impatto Ambientale sono stati inseriti tra parentesi quadre i riferimenti al codice riportato nella legenda della planimetria di progetto. Nel SIA Preliminare al Capitolo 2.2 sono stati inseriti, tra parentesi quadre, i riferimenti alla Legenda della Tav. D-T-310-10 – Planimetria d’insieme di progetto del Progetto definitivo. Inserita precisazione al Cap. 2.2 a pag. 129 del SIA.	ESAUSTIVO	-	-
13	Chiarire come saranno approvvigionate le acque necessarie alle attività di impianto nella configurazione di progetto.	GORI chiarisce che le acque necessarie alle attività di impianto saranno approvvigionate mediante i gruppi di pressurizzazione esistente e	PARZIALMENTE ESAUSTIVO - La risposta non chiarisce: la provenienza delle acque (rete idrica	GORI comunica che le integrazioni e i chiarimenti richiesti per il presente punto	ESAUSTIVO

		di progetto. Inserita precisazione al Cap. 2.2.2.A.a a pag. 138 del SIA.	pubblica, pozzi, acque trattate riciclate); i quantitativi previsti; le modalità di gestione in caso di carenza idrica. Ai fini di una corretta valutazione degli impatti sulla risorsa idrica ai sensi dell'Allegato VII del D. Lgs. 152/2006, sarebbe necessario specificare la fonte di approvvigionamento e l'eventuale utilizzo di acque reflue trattate in coerenza con il principio di uso sostenibile delle risorse	sono riportati nella «Relazione di riscontro alle richieste di integrazione», richiamata nella nota di trasmissione. La documentazione completa risulta caricata sulla piattaforma SINFONIA Servizi Territoriali della Regione Campania.	
14	Chiarire se le modifiche al nuovo impianto di cogenerazione comporteranno variazioni rispetto a quanto autorizzato e valutarne i relativi impatti sull'ambiente.	GORI chiarisce che il nuovo impianto di cogenerazione avrà una potenza termica di 984 kW, inferiore a 1 MW, e pertanto non è soggetto a disciplina autorizzativa specifica. Il nuovo cogeneratore sostituirà quello esistente, risalente ai primi anni 2000, obsoleto. Fornisce una tabella con il bilancio termico dettagliato (Tabella 5) e lo schema del cogeneratore con dati tecnici. Le emissioni dei gas di scarico (NOx 250 mg/Nm ³ , CO 800 mg/Nm ³ con Catalyst) sono confrontate con lo stato di fatto, concludendo che le emissioni dello stato di progetto sono uguali o inferiori a quelle dello stato di fatto. Inserita precisazione al Cap. 2.2.2.C.b a pag. 162 del SIA.	SOSTANZIALMENTE ESAUSTIVO - I dati tecnici del nuovo cogeneratore sono forniti, il confronto emissivo con lo stato autorizzato è presentato e la collocazione al di sotto della soglia di 1 MW chiarisce il regime autorizzativo. Tuttavia, non è del tutto chiaro se la sostituzione del cogeneratore con variazione di posizione (ubicazione diversa rispetto allo stato attuale) richieda una modifica dell'AUA vigente. <u>Si raccomanda di verificare la necessità di aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte V.</u>	-	-

15	Completare l'elenco degli agenti chimici, anche pericolosi, impiegati nei trattamenti (es. cloro non citato), specificandone i quantitativi presunti. Definire: sistemi di stoccaggio; sistemi di contenimento emissioni/sversamenti; ubicazione delle aree di stoccaggio; procedure di riempimento/svuotamento dei serbatoi.	GORI chiarisce che per la disinfezione viene utilizzato acido peracetico (non cloro), stoccato in due serbatoi in acciaio Inox AISI 316L da 10 m ³ ciascuno, ubicati in vasca di cemento armato antisversamento. Il riempimento avviene tramite pompe che scaricano dalle cisterne direttamente nei serbatoi. Per il sistema MBR sono previsti: ipoclorito di sodio NaClO 14% in serbatoio da 7.000 L (Maintenance Cleaning: 125 mg/L, 2-3 volte/settimana) e acido citrico 50% in serbatoio da 10.000 L (Recovery Cleaning). Fornisce planimetria di ubicazione (Fig. 2) e sezione 3-3 con rappresentazione dei nuovi serbatoi (Fig. 4). Per il polielettrolita: serbatoi IBC ubicati nel locale tecnico. Inserita precisazione al Cap. 2.5.4.E a pag. 211 del SIA.	SOSTANZIALMENTE ESAUSTIVO - Il chiarimento è articolato e fornisce le informazioni principali sugli agenti chimici, i sistemi di stoccaggio e le ubicazioni. La sostituzione del cloro con l'acido peracetico è chiarita. Tuttavia, la stima dei quantitativi annui di consumo è indicata solo per il polielettrolita (Tabella 6), mentre per l'acido peracetico e l'ipoclorito di sodio non sono forniti i quantitativi presunti annui, come esplicitamente richiesto. Le procedure di emergenza in caso di sversamento di acidi sono appena accennate. Ai sensi dell'Allegato VII D.Lgs. 152/2006 (punti 3 e 4), i quantitativi di sostanze pericolose e i rischi connessi devono essere compiutamente descritti.	-	-
16	Dichiarare la presenza o meno di serbatoi di gasolio in fase di cantiere e/o esercizio e, se presenti, descriverne dimensioni, caratteristiche costruttive e ubicazione.	GORI dichiara la presenza di due serbatoi interrati: (A) serbatoio a servizio del gruppo elettrogeno da 10 mc, a doppia parete, realizzato ai sensi del D.M. 24/05/99, in lamiera d'acciaio FE 360b UNI EN 10025, con certificato di collaudo e scheda tecnica allegati; (B) serbatoio a servizio caldaie del comparto digestione anaerobica da 5 mc,	ESAUSTIVO	-	-

		attualmente non in uso, a parete doppia in acciaio al carbonio, spessore 5 mm, per pressioni fino a 1 bar, con scheda tecnica allegata. Il progetto non prevede nuovi serbatoi di carburante né per la fase di cantiere né per l'esercizio a regime. Inserita precisazione al Cap. 2.5.4.E a pag. 217 del SIA.			
17	Chiarire se la classificazione ATEX considera le aree di clorazione e la possibilità di stoccaggi di cloro. Allegare la dichiarazione del tecnico competente sulle valutazioni ATEX, integrata con la descrizione dei provvedimenti di prevenzione e protezione.	GORI dichiara che è stata redatta la relazione 'R D-R-330-25 – Relazione di classificazione delle aree ATEX', inserita tra gli allegati trasmessi.	PARZIALMENTE ESAUSTIVO - Il proponente produce la relazione ATEX aggiornata. Nella relazione non vengono prese in considerazione le aree di disinfezione con acido peracetico (che decomponendosi per riscaldamento, può formare miscele esplosive di vapore/aria) e non viene riportata descrizione dettagliata dei provvedimenti di prevenzione e protezione richiesti. Si raccomanda di verificare la completezza della relazione ATEX allegata, in particolare per le aree del comparto MBR con stoccaggio di ipoclorito di sodio (per l'Ambiente A4 non vengono definite le zone e l'estensione). Pertanto, si reitera la richiesta di allegare la dichiarazione del tecnico competente sulle valutazioni	GORI comunica che le integrazioni e i chiarimenti richiesti per il presente punto sono riportati nella «Relazione di riscontro alle richieste di integrazione», richiamata nella nota di trasmissione. La documentazione completa risulta caricata sulla piattaforma SINFONIA Servizi Territoriali della Regione Campania. Successivamente, in data 22/07/2026, il proponente ha trasmesso apposita dichiarazione da tecnico abilitato.	ESAUSTIVO

			ATEX, integrata con la descrizione dei provvedimenti di prevenzione e protezione.		
18	Allegare la valutazione di assoggettabilità al D.Lgs. 105/2015 (Direttiva Seveso III) per l'impianto nella configurazione di progetto e la dichiarazione del tecnico competente.	GORI fornisce le tabelle di verifica delle soglie (Parte 1 – Categorie di sostanze pericolose e Parte 2 – Sostanze pericolose specificate) compilate con i dati dell'impianto nella configurazione attuale e di progetto. Per tutte le categorie e sostanze verificate, i quantitativi presenti nell'impianto risultano inferiori alla colonna 2 (soglia inferiore). La verifica è condotta ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008. Si conclude che l'impianto non rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 105/2015. Inserita precisazione al Cap. 2.7 a pag. 225 del SIA.	RISCONTRO NON ESAUSTIVO - Sulla base delle informazioni riportate in tabella, l'impianto sembrerebbe assoggettato alle disposizioni di cui al D. Lgs. 105/2015, rientrando tra gli impianti di soglia inferiore. Si ricorda, infatti, la necessità di applicare la regola di somma di sostanze pericolose o di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'Allegato I al Decreto per determinare l'eventuale assoggettabilità. Infine, la dichiarazione formale del tecnico competente (richiesta esplicitamente) non è stata allegata. Si chiede, pertanto, di trasmettere formale attestazione del tecnico competente circa la non assoggettabilità dell'impianto alla Direttiva Seveso III nella configurazione di progetto.	Nell'elaborato denominato "Relazione di riscontro alle richieste di integrazione" è stata inserita la Tabella aggiornata, nella quale si evidenzia che all'interno dell'impianto non sono e non saranno presenti sostanze di cui alle Parte 1 e alle Parte 2 della Direttiva Seveso.	ESAUSTIVO
19	Confermare l'installazione dell'impianto fotovoltaico da oltre 1,2 MW. In caso affermativo, dichiarare il rispetto delle indicazioni della Relazione Tecnica Antincendio e indicare l'ubicazione	GORI dichiara che nell'ambito del progetto sottoposto a valutazione non è confermata la realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Si tratta di un'indicazione meramente previsionale che sarà oggetto di	ESAUSTIVO	-	-

	degli inverter rispetto alle aree ATEX e alle fonti di incremento del carico d'incendio.	specifica progettazione in futuro. Inserita precisazione al Cap. 2.5.2 a pag. 199 del SIA.			
20	Integrare la documentazione con l'elenco dei codici EER dei rifiuti non pericolosi e pericolosi prodotti in fase cantiere e in quella di esercizio (comprensivi dei rifiuti derivanti da operazioni di manutenzione e di stoccaggio/gestione delle materie prime) e riportarne una stima di produzione nel periodo invernale ed estivo.	GORI fornisce un elenco delle categorie di rifiuti speciali non pericolosi da cantiere: legno da imballo (CER 150103) e da lavorazione (CER 170201); miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche (CER 170107); plastiche (CER 170102, 170203); ferro e acciaio (CER 170405); rame, bronzo, ottone, alluminio (CER 170401, 170402); materiali isolanti (CER 170604); carta e cartone (CER 150101); metallici (CER 150104); compositi (CER 150105); misti (CER 150106); vetro (CER 150107); miscele bituminose (CER 170302). Rinvia al Cap. 1.1.3.B dello SIA per i rifiuti dell'impianto durante il ciclo produttivo. Inserita precisazione al Cap. 2.4.2.C a pag. 179 del SIA.	PARZIALMENTE ESAUSTIVO - L'elenco dei codici EER per la fase di cantiere è fornito, ma non comprende i rifiuti pericolosi (ad esempio oli esausti, assorbenti contaminati, filtri dell'olio, ecc.) che normalmente si generano nelle attività di cantiere. Pertanto, si chiede di integrare tale riscontro con la stima quantitativa della produzione di rifiuti, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, e la differenziazione tra periodo invernale ed estivo.	GORI comunica che le integrazioni e i chiarimenti richiesti per il presente punto sono riportati nella «Relazione di riscontro alle richieste di integrazione», richiamata nella nota di trasmissione. La documentazione completa risulta caricata sulla piattaforma SINFONIA Servizi Territoriali della Regione Campania.	ESAUSTIVO
21	Fornire informazioni dettagliate sulla realizzazione e gestione dei depositi temporanei: modalità di raccolta, trasporto e stoccaggio; sistemi, numero e capienza dei contenitori; ubicazione delle aree; procedure di gestione degli stoccaggi; misure di sicurezza per evitare emissioni e sversamenti; procedure di emergenza in caso di rottura contenitori o sversamento.	GORI descrive il sistema di gestione dei depositi temporanei dei rifiuti in cantiere. Le aree di deposito temporaneo saranno delimitate e dotate di segnaletica. I rifiuti saranno suddivisi per categorie omogenee (CER) e stoccati in contenitori idonei: contenitori in plastica o acciaio per rifiuti liquidi/fangosi; cassoni scarrabili per rifiuti solidi non pericolosi; big bag per polveri o granulari; pallet per rifiuti imballati. Fornisce una tabella con tipologie, codici EER, contenitori, capacità e	PARZIALMENTE ESAUSTIVO - Per la fase di cantiere, le planimetrie sono fornite e le 3 aree sono chiaramente individuate con evidenza delle vie di accesso; inoltre, il riscontro fornisce in modo articolato le principali richieste: tipologie di contenitori, schema dell'area di raccolta rifiuti, procedure di emergenza per sostanze pericolose e non pericolose. Si osserva tuttavia che: (a)	GORI comunica che le integrazioni e i chiarimenti richiesti per il presente punto sono riportati nella «Relazione di riscontro alle richieste di integrazione», richiamata nella nota di trasmissione. La documentazione completa risulta caricata sulla	ESAUSTIVO

		quantità previste. Descrive le procedure di emergenza per sostanze non pericolose (isolamento area, raccolta con assorbente inerte) e pericolose (segnalazione al Responsabile ambientale, kit di emergenza con barriere assorbenti, raccolta, segnalazione alle autorità, bonifica). Inserite precisazioni ai Cap. 2.4.2.C e 2.5.4.B del SIA.	l'ubicazione delle aree di deposito temporaneo per la fase di esercizio non è definita (si dichiara di non essere in grado di definirla allo stato attuale); (b) la gestione dei rifiuti pericolosi di esercizio (es. oli esausti, filtri, ecc.) non è dettagliata. Pertanto, siccome ai sensi dell'art. 183 e ss. del D. Lgs. 152/2006 le condizioni del deposito temporaneo devono essere rispettate fin dall'inizio delle operazioni ed è necessario descrivere le modalità di gestione dei rifiuti pericolosi di esercizio, si chiede di integrare in tal senso.	piattaforma SINFONIA Servizi Territoriali della Regione Campania.	
22	Aggiornare le planimetrie di cantiere e di impianto con l'ubicazione dei depositi temporanei di rifiuti, fornendo evidenza della presenza di vie di accesso per la movimentazione interna dei rifiuti e per il ritiro e trasporto a conferimento.	GORI individua n. 3 aree potenzialmente idonee per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere. Per la fase di esercizio non è possibile definire allo stato attuale l'esatta ubicazione definitiva. Le aree sono riportate nella planimetria su ortofoto (Fig. 6) e nella planimetria di progetto (Fig. 7) con apposita simbologia. Le aree potranno risultare temporaneamente non disponibili durante specifiche fasi dei lavori e saranno utilizzate in modo alternato o sequenziale. È garantita almeno un'area sempre disponibile, l'accessibilità ai mezzi di ritiro e il rispetto delle prescrizioni normative. Inserita precisazione al Cap. 2.4.2.C a pag. 182 del SIA.		GORI comunica che le integrazioni e i chiarimenti richiesti per il presente punto sono riportati nella «Relazione di riscontro alle richieste di integrazione», richiamata nella nota di trasmissione. La documentazione completa risulta caricata sulla piattaforma SINFONIA Servizi Territoriali della Regione Campania.	ESAUSTIVO
23	Integrare la valutazione degli impatti differenziando i periodi di minor carico (Autunno/Inverno) e maggior carico (Primavera/Estate), con particolare riferimento ai mesi giugno-settembre per gli scarichi delle conserverie (incremento COD,	GORI afferma che l'impianto è stato progettato per garantire il rispetto dei limiti allo scarico durante il periodo estivo (scenario più gravoso) e che il rispetto dei limiti nello scenario estivo garantisce a fortiori il rispetto nello scenario invernale. Quantifica la differenza in termini di produzione di	PARZIALMENTE ESAUSTIVO - L'approccio di progettare per lo scenario estivo e dedurre la copertura anche dello scenario invernale è metodologicamente corretto per i parametri di processo	GORI comunica che le integrazioni e i chiarimenti richiesti per il presente punto sono riportati nella «Relazione di riscontro alle richieste di	ESAUSTIVO

	BOD5, impatto odorigeno potenziale).	fanghi (20 ton/d invernale vs 29,5 ton/d estivo a 92,8% di secco) e traffico veicolare (circa un autocarro al giorno in più nel periodo estivo). Inserita precisazione al Cap. 3.3.2.K a pag. 244 del SIA.	depurativo. Tuttavia, la valutazione degli impatti ambientali (odori, rumore, qualità dell'aria, impatti sul corpo idrico recettore) richiesta dall'Ufficio dovrebbe essere differenziata per stagione in conformità all'Allegato VII D. Lgs. 152/2006 e alle Linee Guida SNPA 28/2020. Il maggiore impatto odorigeno del periodo estivo, connesso ai carichi dell'industria conserviera e alle temperature più elevate, non è valutato in termini quantitativi differenziati. Si ritiene, pertanto, necessario fornire le dovute integrazioni in tal senso.	integrazione», richiamata nella nota di trasmissione. La documentazione completa risulta caricata sulla piattaforma SINFONIA Servizi Territoriali della Regione Campania.	
24	Fornire aggiornamenti sulla nuova valutazione fonometrica al punto P08 (area in prossimità dell'impianto di deodorizzazione), dove erano stati rilevati livelli sonori superiori ai limiti di emissione sia diurni che notturni.	GORI riporta che la Valutazione di Impatto Acustico del 19/06/2023 (allegata al progetto) contiene i risultati del monitoraggio fonometrico aggiornato. La valutazione conclude che, a seguito degli interventi di contenimento, si registra una riduzione di 8 dB nel periodo diurno (da 68,2 a 60,2 dB) e di 8,3 dB nel periodo notturno (da 67,3 a 59,0 dB) nel punto P08. I valori risultano ora rispettosi dei limiti di emissione fissati dal piano di zonizzazione acustica del territorio. Inserita precisazione al Cap. 3.3.1 a pag. 98 del SIA.	ESAUSTIVO	-	-

25	Fornire aggiornamenti in merito al Piano di indagini preliminari e alla caratterizzazione dell'area oggetto dell'intervento, considerato che l'area rientra nel censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN 'Bacino Idrografico del fiume Sarno' (codice 5130S509 – D.G.R. 685 del 30/12/2019).	GORI dichiara che i risultati delle indagini preliminari, a firma del Dott. Geol. Vito Moles, mostrano la conformità ai valori limite della Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 (CSC colonna B – uso commerciale/industriale) per tutti i campioni di suolo. Le analisi delle acque sotterranee mostrano il rispetto dei valori limite della Tabella 2 del medesimo allegato e dei valori di fondo naturale stabiliti in Regione Campania per effetto del D.D. 320 del 31/07/20. I risultati sono stati comunicati agli enti competenti con PEC del 28/01/2026 - Prot. 7095/2026. Inserita precisazione ai Cap. 2.2 e 2.4.2.C del SIA.	ESAUSTIVO - Le indagini preliminari sono state eseguite e i risultati mostrano la conformità ai limiti normativi sia per il suolo sia per le acque sotterranee. La comunicazione agli enti competenti è stata effettuata. Tuttavia, si osserva che l'assenza di riscontro formale da parte di ARPAC e degli altri enti interpellati (dichiarata al punto 3) lascia aperta la questione della validazione dei risultati da parte dell'autorità di controllo. <u>Si raccomanda di acquisire il parere di ARPAC Campania sulle indagini preliminari prima dell'espressione del giudizio di compatibilità ambientale, considerata la presenza dell'area nel censimento CSPC ex SIN Sarno.</u>	-	-
26	Approfondire la verifica degli impatti cumulativi, in particolare su impatto odorigeno ed emissioni in atmosfera, considerando quanto previsto dall'Allegato VII D.Lgs. 152/2006 (punto 5 lett. e) – cumulo con effetti di altri progetti esistenti e/o approvati nell'area vasta individuata dal progettista.	GORI ribadisce che i fattori di pressione che agiscono all'esterno dell'impianto sono esclusivamente rumore, emissioni odorigene e acque di scarico. Le analisi effettuate evidenziano che l'intensità di tali fattori non è significativa e che il loro contributo cumulativo con analoghi fattori di pressione esterni è nullo, potendo escludersi fenomeni sinergici o di amplificazione.	NON ESAUSTIVO - la risposta non soddisfa la specifica richiesta dell'Ufficio. L'Allegato VII D. Lgs. 152/2006 (punto 5 lett. e) richiede una descrizione dei probabili impatti ambientali dovuti al cumulo con effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto delle criticità ambientali	Nel documento allegato, denominato "Relazione di riscontro alle richieste di integrazione", è stata condotta da proponente un'analisi su area vasta relativamente ai fattori di pressione	ESAUSTIVO

			dell'area vasta. La società proponente si è limitata a ribadire l'assenza di impatti significativi senza fornire: (a) la delimitazione dell'area vasta per ciascuna componente ambientale; (b) l'individuazione dei progetti/impianti nell'area vasta potenzialmente generatori di impatti cumulativi (es. altri impianti industriali, attività conserviere, traffico veicolare nella zona del Sarno); (c) una valutazione quantitativa o semi-quantitativa degli impatti cumulativi odorigeni e atmosferici. Questa lacuna costituisce una carenza sostanziale ai fini della VIA e dovrebbe essere oggetto di specifica integrazione	potenzialmente significativi.	
27	Integrare la documentazione con la descrizione delle misure di mitigazione che si intendono adottare in fase cantiere e in fase di esercizio a seguito delle modifiche introdotte.	GORI afferma che non si prevedono misure di mitigazione in senso stretto in quanto non si prevede l'insorgere di impatti negativi significativi né in fase di cantiere né di esercizio. Fornisce tuttavia un dettagliato elenco di precauzioni operative per la fase di cantiere (par. G.1): abbattimento polveri (nebulizzatori, bagnatura, lavaggio pneumatici, copertura depositi), controllo emissioni di inquinanti dai mezzi d'opera, vibrazioni, acque superficiali, gestione dei materiali in cantiere	SOSTANZIALMENTE ESAUSTIVO - La distinzione tra “precauzioni operative” e “misure di mitigazione” adottata da GORI è metodologicamente corretta ma rischia di eludere la sostanza della richiesta. Le precauzioni operative descritte per la fase di cantiere sono dettagliate e pertinenti. Le soluzioni progettuali per la fase di esercizio sono sintetizzate in	-	-

		(idrocarburi, oli, vernici), gestione rifiuti. Per la fase di esercizio fornisce una tabella riepilogativa delle soluzioni progettuali adottate ai fini del contenimento dei fattori di pressione (par. G.1.2): utilizzo membrane MBR, sistemi di drenaggio, sistemi di controllo, installazione apparecchiature rumorose in locali insonorizzati, copertura dei comparti con maggiore potenziale emissivo, installazione scrubber per deodorizzazione, messa a dimora alberature, installazione cogeneratore, pannelli fotovoltaici, motori ad alta efficienza. Inserite precisazioni ai Cap. 2.4.3 e 2.5 del SIA.	modo efficace. Si osserva tuttavia che per la fase di esercizio le misure descritte sono in larga parte soluzioni progettuali intrinseche all'impianto, e non specifiche misure di mitigazione degli impatti residui post-adeguamento. Ai sensi delle Linee Guida SNPA 28/2020, le misure di mitigazione devono essere valutate in relazione agli impatti residui, con indicazione della loro efficacia attesa.		
28	Trasmettere il Piano di manutenzione delle opere oggetto di valutazione.	GORI dichiara che il Piano di manutenzione verrà redatto in fase di progettazione esecutiva.	NON ESAUSTIVO - Il Piano di Manutenzione è un documento richiesto già dal D. Lgs. n. 50/2016 (Codice Appalti, art. 23) per il progetto definitivo e la sua trasmissione in sede di PAUR è necessaria affinché l'Autorità competente possa valutare la sostenibilità ambientale a lungo termine delle opere. Il rinvio alla fase esecutiva non appare giustificato in questa fase procedurale, tenuto conto anche del fatto che il nuovo Codice degli appalti (D. Lgs. n. 36/2023) lo considera necessario già nel Progetto di	Il proponente ha trasmesso il Piano di Manutenzione.	ESAUSTIVO

			Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE). Si ritiene che si debba trasmettere almeno un Piano di Manutenzione di livello definitivo, con indicazione delle attività manutentive previste, frequenze e modalità di esecuzione, con particolare attenzione agli aspetti ambientali (gestione rifiuti da manutenzione, rischio sversamenti, ecc.).		
29	Fornire/aggiornare il Piano di Monitoraggio e Controllo ambientale (PMeC), indicando frequenze, indicatori, limiti soglia e responsabilità di controllo.	GORI dichiara che l'impianto di Angri non è dotato di un PMeC ambientale in quanto la disciplina autorizzativa vigente (AUA) non lo prevede esplicitamente. Fornisce tuttavia la Tabella 7 con le attività di monitoraggio attualmente in essere: Acqua (bisettimanale – Lab Pomigliano), Rifiuti (annuale – MUD), Emissioni in Atmosfera (annuale – Linea fanghi), Valutazione Rischio Chimico (triennale), Valutazione Rischio Biologico (triennale), Valutazione Agenti Fisici/Rumore/Vibrazioni/Microclima (triennale), Valutazione Campi Elettromagnetici (triennale).	NON ESAUSTIVO - Nella richiesta di integrazioni è stato utilizzato il termine “Piano di Monitoraggio e Controllo ambientale” e ciò ha probabilmente indotto il proponente a ricondurlo a quanto in materia previsto dalla normativa pre l’Autorizzazione Integrata Ambientale. Il Piano di Monitoraggio cui l’Ufficio Speciale voleva far riferimento, invece, è il documento obbligatorio ai sensi del D. Lgs. 152/2006, art. 28, nell’ambito del provvedimento di VIA, indipendentemente da quanto previsto dall’AUA. L’Autorità competente in sede di VIA ha il potere-dovere di prescriberlo come	Il proponente ha trasmesso il Piano di Monitoraggio.	ESAUSTIVO

			condizione del giudizio di compatibilità ambientale. Nel merito, la tabella fornita riporta solo le attività di monitoraggio attualmente praticate per finalità gestionali interne, e non costituisce un Piano di Monitoraggio strutturato ai fini della VIA, che dovrebbe includere: (a) indicatori ambientali per ciascuna componente (aria, acqua, suolo, rumore, odori, ecc.); (b) valori soglia e limiti di riferimento normativo; (c) frequenze di rilevazione ante operam, corso d'opera e post operam; (d) responsabilità di controllo e rendicontazione all'Autorità competente; (e) procedure di intervento in caso di superamento dei valori soglia. Si richiede, pertanto, la redazione di un Piano di Monitoraggio strutturato secondo le indicazioni del MATTM (ora MASE).		
--	--	--	--	--	--

8. CONCLUSIONI

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. reg. n. 396237 del 20/08/2024 la Società proponente GORI S.p.A. ha trasmesso l'istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto denominato «Impianto di depurazione di Angri Comprensorio depurativo Medio Sarno Sub 2 – 3 – Progetto di adeguamento – Lotto II»;
- con nota prot. reg. n. 242631 del 15/05/2025 si è dato avvio al procedimento ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con attribuzione del CUP 9990;
- con nota prot. reg. 345823 del 10/07/2025 sono state richieste, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., integrazioni tecniche articolate in 29 punti, riscontrate dal proponente con note del 03/02/2026 e del 29/06/2026;

Considerato che:

- il progetto consiste nell'adeguamento (Lotto II) dell'impianto di depurazione di Angri, a servizio del comprensorio Medio Sarno Sub 2-3, mediante realizzazione di una nuova linea di trattamento biologico a membrane (MBR), di una nuova linea di sedimentazione secondaria, di un nuovo sistema di trattamento dell'aria esausta, di un nuovo cogeneratore e di una nuova sezione di ispessimento dinamico dei fanghi;
- lo Studio di Impatto Ambientale, con le successive modifiche e integrazioni, contiene una descrizione qualitativa della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative e ha cercato di individuare in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante;
- la proposta progettuale risulta coerente con il contesto programmatico e vincolistico;
- le aree adibite a cantiere saranno opportunamente gestite, garantendo la raccolta di eventuali acque meteoriche e di deflusso, che saranno conferite in testa all'impianto e sottoposte poi al processo di depurazione;
- in fase di cantiere la realizzazione delle opere comporta che gli impatti tipici connessi a tale tipologia di intervento (emissioni di polveri e rumore, traffico indotto), anche grazie alla corretta gestione delle lavorazioni, sono valutabili come trascurabili, transitori e, in alcuni casi, completamente reversibili;
- gli interventi di progetto prevedono il rifacimento, l'adeguamento e la realizzazione di un nuovo sistema di drenaggio delle aree interessate, conferendo le acque raccolte in testa all'impianto, garantendo quindi una capacità di invaso tale da non produrre effetti negativi sul drenaggio;
- gli interventi di progetto sono limitati all'interno dell'area dell'impianto di depurazione e, ad eccezione delle nuove vasche e platee, limitano al minimo l'impermeabilizzazione delle aree circostanti, ripristinando le aree verdi ove possibile;
- a lungo termine sulle componenti ambientali quali salute umana, acqua e biodiversità (flora, fauna, habitat), grazie all'adeguamento del depuratore già esistente, viene garantito un miglioramento della gestione dei reflui e della qualità delle acque del corpo idrico recettore;

- gli impatti cumulativi possono essere considerati compatibili con l'area individuata per la realizzazione dell'adeguamento dell'impianto;
- l'intervento contiene misure per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

Preso atto che:

- a seguito delle consultazioni pubbliche non sono pervenute osservazioni,

alla luce di quanto sopra rappresentato, si propone di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** di Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dai soggetti coinvolti, a diverso titolo, nel procedimento in parola.

La presente istruttoria tecnica è redatta in conformità al D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria. Si compone di n. 32 pagine.

Napoli, 22 luglio 2026

Gli istruttori VIA:

ing. Gianfranco Di Caprio



ing. Francesco Paolo Imparato



*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
299	14/09/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di incidenza relativo al progetto denominato “Adeguamento tecnico-funzionale per l’efficientamento del ciclo produttivo dell’industria di trasformazione del pomodoro DAVIA S.p.A. - Zona ASI Comune di Oliveto Citra (SA)” - Proponente: DAVIA SPA – CUP 10092.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) il Titolo III della parte seconda del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n.104 del 16.06.2017, con Legge n.120 dell'11.09.2020 e con Legge n.108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b) con D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di impatto ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*";
- d) con D.P.G.R.C. n.82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*", codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e) con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";
- f) l'art. 10 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale";
- g) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;
- h) con D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n.1 del 03.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- i) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del richiamato D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;
- j) l'art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto VIA;

CONSIDERATO che:

- a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. n. 70809 dell'11.2.2025 la Società DAVIA, con sede legale in Gragnano (NA), via Motta Casa dei Miri n.5 - P. IVA 06547571213, ha formulato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 per il progetto denominato "*Adeguamento tecnico-funzionale per l'efficientamento del ciclo produttivo dell'industria di trasformazione del pomodoro DAVIA S.p.A. - Zona ASI Comune di Oliveto Citra (SA)*", codice procedimento CUP 10092;
- b) ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 110022 del 4/3/2025 l'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ha trasmesso a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) della documentazione trasmessa dalla Società proponente, indicando tempi e modalità per la verifica dell'adeguatezza e della completezza della stessa per i profili di rispettiva competenza;
- c) in data 3/11/2025 è stato pubblicato l'avviso al pubblico di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs n. 152/06;
- d) con nota n. 584355 del 3.11.2025 l'Amministrazione comunale territorialmente interessata dal progetto è stata invitata a procedere alla pubblicazione dell'Avviso sul proprio Albo Pretorio informatico;
- e) nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- f) ai sensi del comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 733933 del 23.12.2025 è stato richiesto alla Società proponente di fornire chiarimenti e integrazioni, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della stessa, anche in relazione all'istruttoria tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;
- g) con nota acquisita al protocollo n. 18616 del 12.01.2026 il proponente ha chiesto la sospensione del procedimento per un periodo di sessanta giorni;
- h) con nota n. 22187 del 13.01.2026 l'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" ha accordato la sospensione richiesta;
- i) con nota acquisita al prot. n. 233785 del 12.3.2026 la società Davia ha riscontrato la richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n. 733933 del 23.12.2025;
- j) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti è stata pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
- k) in data 12/03/2026 è stato pubblicato sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) l'avviso per la nuova consultazione del pubblico prevista dall'art. 27-bis, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- l) nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del nuovo Avviso, previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

ATTESO che:

- a) con nota prot. n. 263378 del 16/03/2026 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata indetta la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed all'art. 14-ter della L. n.241/1990 e ss.mm.ii., le cui sedute si sono tenute in data 13.5.2026, 8.7.2026 e 21.7.2026, con relativi resoconti pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

- a) la scheda istruttoria con proposta di parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza, predisposta dal dott. Fabio Cristiano, funzionario dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata illustrata e posta agli atti del procedimento nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 21.7.2026;
- b) l'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta della proposta di parere formulata dall'istruttore e delle motivazioni poste alla base della stessa, nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 21.7.2026 relativamente al progetto "*Adeguamento tecnico-funzionale per l'efficientamento del ciclo produttivo dell'industria di trasformazione del pomodoro DAVIA S.p.A. - Zona ASI Comune di Oliveto Citra (SA)*", ha espresso parere favorevole di valutazione di impatto ambientale integrata con la Valutazione di incidenza appropriata
- c) con nota prot. n. 10092 del 7.8.2026 l'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 21.7.2026 in uno con la Bozza del Rapporto Finale prevista dalla D.G.R.C. n.613/2021, contenente, tra gli altri, il parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata, rappresentando che, entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della nota, la Società proponente e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento avrebbero potuto far pervenire all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania proprie eventuali osservazioni sui contenuti dei pronunciamenti allegati alla Bozza di Rapporto Finale;
- d) entro 10 giorni dalla comunicazione della pubblicazione della bozza di Rapporto Finale ovvero entro il 02/07/2026 non sono pervenute da parte del proponente e dei soggetti partecipanti al procedimento e alla Conferenza di Servizi osservazioni e controdeduzioni al parere favorevole di VIA/VINCA;
- e) la Società DAVIA. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri istruttori per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, come determinati con D.G.R.C. n.737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA (la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania);

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

- a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di incidenza, da allegare al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi indetta con la nota prot. n. 263378 del 16/03/2026, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28.12.2021;
- b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, come richiesto dalla Società proponente nell'ambito dell'istanza presentata (acquisita al prot. reg. con il n. 70809 dell'11.2.2025);

VISTI:

- il D.P.R. n.357/1997 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n.684 del 30.12.2019;
- la D.G.R.C. n.280 del 30.06.2021;
- la D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;
- la D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022;
- la D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024;
- la D.G.R.C. n.617 del 14.11.2024;
- il D.P.G.R. n.82 del 09.07.2025;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal dott. Fabio Cristiano e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere, relativamente al progetto denominato "*Adeguamento tecnico-funzionale per l'efficientamento del ciclo produttivo dell'industria di trasformazione del pomodoro DAVIA S.p.A. - Zona ASI Comune di Oliveto Citra (SA)*", parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza (Allegato 1);
2. di fissare, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ovvero del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
3. di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;
4. di stabilire che ai sensi dell'art.28, comma 7-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*";
5. di rendere noto che ai sensi dell'art.3, comma 4, della L. n.241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul B.U.R.C., ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;
7. di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento identificato dal CUP 10015;
8. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C., anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento al link:
[http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Consultazione fascicoli VIA/consultazione fascicoli VIA](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA) nella sezione PAUR cartella 10092.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



REGIONE CAMPANIA

US 306.00.00 UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Relazione Istruttoria per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
Integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata
art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

1. DATI GENERALI

Titolo progetto	<i>Adeguamento tecnico-funzionale per l'efficientamento del ciclo produttivo dell'industria di trasformazione del pomodoro DAVIA S.p.A. - Zona ASI Comune di Oliveto Citra (SA)</i>
CUP	10092
Proponente	DAVIA S.p.A. Partita IVA: 06547571213 Sede legale: Gragnano (NA), via Motta Casa dei Miri n.5 Rappresentante legale: Andrea Vitiello PEC: daviaspa@pec.it
Protocollo e data istanza	n. 70809 dell'11.2.2025
Localizzazione	Provincia: Salerno Comune: Oliveto Citra
Tipologia progettuale di cui agli allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006	Allegato IV, punto 4 - Industria alimentare - lettera b) <i>impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale</i>
Procedura integrata VIA - VI	/X/ SI /_ / NO
Sito Natura 2000 interessato	IT8050049 - ZSC "Fiumi Tanagro e Sele"
efficacia temporale del provvedimento di VIA richiesta dal proponente	5 anni
Comunicazione di avvenuta pubblicazione	nota n. 110022 del 4/3/2025
Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati come riportati nell'elenco presentato dal proponente	- Regione Campania • UOS 214.02.03 – Genio civile di Salerno • UOS 216.02.02 – Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Avellino – Salerno - ARPAC Direzione Generale - ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno - ASI SALERNO - Asis Salernitana Reti E Impianti S.p.A - ASL Salerno - ASL SA - U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - SIAN - Provincia di Salerno - Comune di Oliveto Citra - Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Ente Idrico Campano - Ente Riserve Naturali Regionale Foce Sele Tanagro Monti Eremita Marzano - SNAM - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale Salerno - Struttura di Missione ZES
Avviso al pubblico ai sensi all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. 152/06	3/11/2025
Osservazioni pervenute dal pubblico	/_ / SI /X/ NO

Richiesta di integrazioni	Nota n. 733933 del 23/12/2025
Richiesta di sospensione	Nota n. 18616 del 12.01.2026
Riscontro alla richiesta di integrazioni	Nota acquisita al prot. n. 233785 del 12.3.2026
Nuova pubblicazione	12/3/2026
Osservazioni pervenute dal pubblico	/ _ / SI /X/ NO
Chiarimenti prodotti in sede di CDS	Nota acquisita al prot. 533187 del 12.6.2026
Tecnici redattori dello studio di impatto ambientale	Dott. Amb. Gianluca Masotta
Tecnici redattori dello studio di incidenza	Dott. Vincenzo Lepore

2. SINTESI DEI CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

2.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Società DAVIA, che svolge attività di trasformazione del pomodoro presso il proprio stabilimento sito in Gragnano (NA), intende realizzare un nuovo sito produttivo presso l'area industriale di Oliveto Citra (SA), al fine di aumentare la propria capacità produttiva.

A tal fine ha acquistato un capannone esistente ricadente in zona ASI del Comune di Oliveto Citra (SA) che richiede un adeguamento tecnico funzionale per renderlo idoneo alla trasformazione del pomodoro ed ha acquisito un'area agricola adiacente al capannone esistente per ampliare il piazzale.

Nello stabilimento saranno prodotti pomodoro pelato in scatole, passata di pomodoro in bottiglie di vetro, concentrato di pomodoro, polpa di pomodoro in scatola e pomodorini in scatola.

La capacità produttiva del nuovo impianto è stimata in **3.264 tonnellate/giorno** di pomodoro fresco in ingresso. Tale stima è relativa alla situazione più gravosa sulla base delle potenze di targa delle pelatrici e delle depicciolatrici, poiché l'intero ciclo produttivo deve necessariamente adeguarsi alla capacità di trattamento di queste due macchine, anche se, lo studio di impatto ambientale afferma che pelatrici e depicciolatrici non lavoreranno in contemporanea, per cui il dato è sovrastimato rispetto alla previsione di produzione.

A fronte del quantitativo di materia prima in entrata è stata stimata un quantitativo di prodotto finito pari a **2.040 t/g** secondo la tabella di seguito riportata

PRODOTTO	MATERIA PRIMA IN INGRESSO	RESA MEDIA	PRODOTTO FINITO STIMATO
Pomodoro pelato	887 t/giorno	1,326	669 t/giorno
Polpa/Cubettato	1.490 t/giorno	1,616	952 t/giorno
Passata	429,5 t/giorno	1,867	230 t/giorno
Concentrato	73,5 t/giorno	5,650	13 t/giorno
Pomodorini	384 t/giorno	1,873	205 t/giorno
TOTALE	3.264 t/giorno	1,494	2.040 t/giorno

2.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area dello stabilimento è ubicata all'interno di un'area industriale in località Staglioni ricadente in ambito D3.1 – produttiva industriale - del vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G) del comune di Oliveto Citra, che dal punto di vista logistico, si trova a pochi chilometri dall'uscita di Contursi Terme dell'autostrada A3 Salerno-Reggio-Calabria, ed è raggiungibile mediante la S.S. 691 (Fondo Valle Sele) o tramite la S.P. 9.

L'area di intervento si presenta con una superficie topografica pianeggiante andando a posizionarsi a Nord-Est dell'abitato cittadino di Oliveto Citra.

Il progetto, come detto, riguarda l'adeguamento di un capannone esistente nonché l'ampliamento del sito su di una superficie attualmente a destinazione agricola, confinanti col lotto originario, per la quale è prevista la variante urbanistica, ai sensi della legge n°162 del 13 novembre 2023 e ss.mm.ii. (Zona Economica Speciale (ZES) Unica).

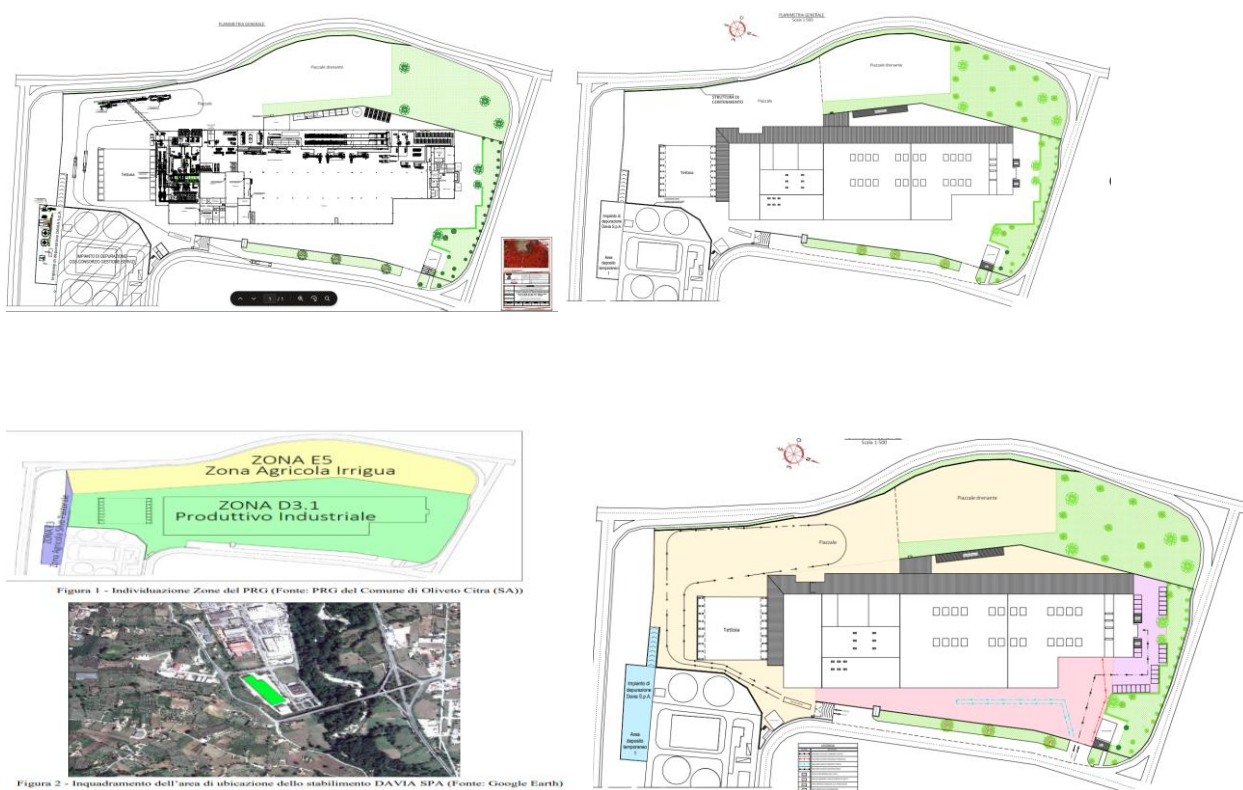
Le aree, oggetto del cambio di destinazione d'uso, limitrofe all'immobile industriale esistente, ricadono in Zona E3 "Zona Agricola Silvo Pastorale" e Zona E5 "Zona Agricola Irrigua" del P.R.G. vigente ed hanno una superficie totale reale rilevata di circa 15.584,00 mq, di cui 4.765,00 mq di piazzale con pavimentazione drenante, 5.721,00 mq di piazzale con pavimentazione poco drenante, da considerarsi impermeabile, e la restante di aree a verde

La superficie catastale totale interessata dal progetto è di circa 51.475 mq.

Lo studio riporta che l'areale di intervento è individuato al NCEU al foglio n° 3 particella n° 452, 654, 655, 656, 657 e foglio n°7 particella n° 73, 76, 556, 557, 558, 574, 1055, 1056, 1060, 1062 il tutto di proprietà della società Davia S.p.A.

SUPERFICIE DEL LOTTO		mq 51.475,00
STANDARD URBANISTICI		
TIPOLOGIA	IN PROGETTO	NORME TECNICHE
Rapporto di copertura	$18.878,00/51.475,00 = 0,36$	0,50 mq/mq
Distanza dalle strade e dai confini		8,00 m
Parcheggio	$n.32 \times 15,00 = 480,00$ mq	
Superficie coperta	18.878,00 mq	
Verde Privato	8.180,00 mq	
Piazzale	19.652,00 mq	
Piazzale Drenante	4.765,00 mq	
Parcheggio + Verde	8.660,00 mq	10% dell'intero lotto (parcheggio + verde pubblico)

Tabella 1 - Dettaglio delle superfici dello stabilimento



Lo studio riporta che l'area di intervento è inserita nell'ambito paesaggistico della piana alluvionale del fiume Sele che ha subito nel corso degli ultimi decenni modifiche sostanziali nell'uso del suolo e nell'occupazione del territorio. Nella parte sud-ovest dell'area, soprattutto lungo la direttrice Pontecagnano, Battipaglia, Eboli, lo sviluppo urbano a carattere abitativo ed industriale ha occupato tutta la fascia ai piedi delle colline espandendosi in parte anche nella parte nord-orientale della pianura sottostante.

La sismicità attribuita dal OPCM n. 3274 del 23/03/2023 vede l'area di Oliveto Citra rientrare nella zona sismica 2 (zona in cui sono possibili forti terremoti), pur non rientrando nella più pericolosa zona 1.

Dall'esame della cartografia del geoportale cartografico nazionale risulta che una porzione dello stabilimento ricade nel perimetro della Riserva Naturale Regionale Foce Sele-Tanagro - EUAP 0971, nonché nella ZSC avente codice IT8050049 denominata "Fiumi Tanagro e Sele"



Figura 3 - Carta delle Aree Naturali protette – area di dettaglio Riserva naturale Focce Sele-Tanagro (Fonte Geoportale cartografico nazionale)

Inoltre, dal portale del Sitap risulta che una parte dell'area ricade nella fascia di rispetto di 150 m del Fiume Sele tutelata ai sensi dell'art 142, c. 1, let. c) del D. Lgs 42/2004 e s.m.i nonché in aree boscate acquisite dalle carte di uso del suolo disponibili al 1987, tutelate ai sensi dell'art. 142 c. 1 lettera g) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i (cfr, Figure 5 e 6).



Figura 5 - Vincoli art. 142, comma c, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Fonte: Portale Sitap Beni Culturali <http://sitap.beniculturali.it/>)



Dalla consultazione del Geoportale della Regione Campania è stato possibile verificare che l'areale di intervento non ricade in territori assoggettati a Vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923 e s.m.i. (L.R. n. 11/96).

Per quel che riguarda il rischio ed il pericolo idraulico lo stabilimento non ricade in aree predisposte al rischio, mentre il Comune di Oliveto Citra (SA) risulta classificato come zona sismica 2, con livello di pericolosità sismica medio-alta e valori di accelerazione massima al suolo compresi tra 0,15 e 0,25.

2.3 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

Nello stabilimento di cui trattasi, la produce:

- pomodoro pelato intero in barattolo
- pomodoro pelato non intero (polpa) in barattolo
- pomodoro non pelato intero (pomodorini) in barattolo
- passata e concentrato di pomodoro in vetro e barattolo
- sottoprodotti

Lo studio al paragrafo D2 descrive il processo produttivo per ognuna delle cinque tipologie di prodotto, individuando e descrivendo le operazioni unitarie di ciascun ciclo ed individuando per ognuna di esse gli aspetti ambientali (input e output).

Lo studio precisa che la descrizione delle singole fasi è stata effettuata tenendo conto delle operazioni unitarie specifiche valide per il comparto Industria Alimentare secondo le linee guide dell'IPPC (*Decreto del Ministero dell'Ambiente contenente la bozza di Linee Guida per l'individuazione ed utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di industria alimentare, nota prot. GAB/2007/12044 del 24/10/2007*) di seguito riportate:

A. Ricevimento e preparazione materie prime

Sorgenti di emissione polveri senza abbattimento PM2.5- asportazione terreno vegetale e cumuli						Sorgenti di emissione polveri con abbattimento PM2.5- asportazione terreno vegetale e cumuli							
			Riferimento bibliografico		kg/h	g/h				Riferimento bibliografico		kg/h	g/h
Attività di scavo	CC-3-05-027-60	0.00032	kg/t	0.0024	2.4		Attività di scavo	CC-3-05-027-60	0.00002	kg/t	0.00010	0.10	
Attività di carico e scarico camion	CC 3-05-010-42	0.0002	kg/t	0.0021	2.1		Attività di carico e scarico camion	CC 3-05-010-42	3.70E-05	kg/t	0.00022	0.22	
Stoccaggio in cumuli-rinverto e riutilizzo	SCC3-05-025-06	1.20E-04	kg/t	0.0019	1.9		Stoccaggio in cumuli-rinverto e riutilizzo	SCC3-05-025-06	3.70E-05	kg/t	0.00001	0.01	
Erosione del vento dalle superfici non compatte	AP 43 13.2.5	7.6E-06	Kg/mq	0.0046	4.6		Erosione del vento dalle superfici non compatte	AP 43 13.2.5	7.6E-06	Kg/mq	0.0022	2.2	
Transito mezzi su piste non asfaltate per trasporto materiali		2.28	Kg/km	0.13	130		Transito mezzi su piste non asfaltate per trasporto materiali		1.80	Kg/km	0.11	110	
			TOT	0.141	141					TOT	0.112	112.53	
AP-42 13.2.4						AP-42 13.2.4							
Variable	Descrizione variabile	Valore				Variable	Descrizione variabile	Valore					
K	Costante Empirica PM10	0.35				K	Costante Empirica	0.35					
K	Costante Empirica PM2.5	0.11				K	Costante Empirica PM2.5	0.11					
	Costante legata al vento diurno	0.0058					Costante legata al vento diurno	0.0058					
M	Umidità materiale	2				M	Umidità materiale	4.8					

Tabella 27 - Sorgenti di emissione polveri senza abbattimento PM2.5

Tabella 28 - Sorgenti di emissione polveri con abbattimento PM2.5

Tabella 27 - Sorgenti di emissione polveri senza abbattimento PM2.5

Tabella 28 - Sorgenti di emissione polveri con abbattimento PM2.5

L'analisi del dato previsionale nelle macro-fasi di lavorazione evidenzia il rateo emissivo totale sia senza abbattimento, sia con abbattimento ad acqua.

L'analisi condotta riporta un rateo emissivo di PM10 compreso tra un minimo di 150 ed un valore massimo emissivo di 231 (g/h) e un recettore compreso nei 100 m (tabella seguente), pertanto compatibile con il valore limite di 321 g/h (valore di non compatibilità).

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/h)	risultato
0 + 50	<76	Nessuna azione
	76 + 152	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 152	Non compatibile (*)
50 + 100	<160	Nessuna azione
	160 + 321	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 321	Non compatibile (*)
100 + 150	<331	Nessuna azione
	331 + 663	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 663	Non compatibile (*)
>150	<453	Nessuna azione
	453 + 908	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 908	Non compatibile (*)

Misure di prevenzione:

☐ Utilizzo di mezzi d'opera conformi alle direttive europee in termini di emissioni e implementazione di un regolare piano di manutenzione e controllo al fine di assicurare un funzionamento efficiente;

☐ installazione di n. 1 centralina di monitoraggio nei pressi delle aree di cantiere. L'eventuale superamento non in linea con la valutazione previsionale dei parametri sarà prontamente accompagnato da ulteriore bagnatura mediante cannoncino/i mobili.

A valle di tali considerazioni, si ritiene dunque che l'impatto sulla componente in esame possa essere considerato **trascurabile**.

In fase di esercizio le emissioni in atmosfera significative sono relative ai seguenti punti:

- stoccaggio di materie prime; la movimentazione delle materie prime porterà potenzialmente alla diffusione di polveri in concentrazione tali da non essere captabili (emissione diffusa);

- la produzione di vapore (Centrale termica) avverrà mediante n° 2 caldaie alimentate a metano (una da 11.16 MW ed una da 7.6 MW). Le emissioni rientrano tra quelle disciplinate dal paragrafo 1.3 della Parte III dell'allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06, ed in particolare tra i "medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi". I parametri oggetto di limite sono polveri (5 mg/Nm3), ossidi di azoto (100 mg/Nm3) ed ossidi di zolfo (35 mg/Nm3, ma il valore si considera rispettato in caso di uso di gas naturale); gli impianti termici saranno dotati, ove tecnicamente possibile, di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile (art. 294 comma 1, Dlgs 152/06).

Di seguito si riportano i dati emissivi ai camini

N° camino ¹	Posizione Aria ²	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ³	Impianto/meccanismo che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Emissioni					
					autorizzata ⁶	misurata ⁷	Tipologia	Limite ⁸		Ore di funz. nel ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di materia [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di materia [kg/h]
E1	///	Sala caldaie	Generatore di vapore (caldaia Minguzzi 11,16 MW)	///	///	11.000,00 (stimata)	Ossidi di azoto	100	///	24	75	0,825
							Ossidi di zolfo	///(a)	///		(10)(a)	(0,11)(a)
							polveri	5	///		3,0	0,033
E2	///	Sala caldaie	Generatore di vapore (caldaia Bono 7,6 MW)	///	///	9.000,00	Ossidi di azoto	100	///	24	28,5	326,1
							Ossidi di zolfo	///(a)	///		(8)(a)	(0,072)(a)
							polveri	5	///		2,5	0,025
P1	///	Stoccaggio temporaneo materie prime	Reparto ribalta cassoni (dovimentazione materie prime)	///	///	/// (emissioni diffuse non convogliabili)	polveri	150	///	24	3	/// (emissioni diffuse non convogliabili)
P2	///	Impianto di depurazione acque di processo	Impianto di depurazione	///	///	/// (emissioni diffuse non convogliabili)	COV	-	-	24	50	/// (emissioni diffuse non convogliabili)

Tabella 30 - Dati emissivi ai camini (Fonte: Scheda L bis AIA)

Nelle emissioni non sono presenti sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate nella parte V dell'allegato III del D.Lgs. n. 152/2006 e che non sono utilizzate sostanze o preparati classificati dal D.Lgs del 3 febbraio 1997, n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV.

✓ Saranno rispettati i valori limite delle emissioni e le prescrizioni per l'esercizio con riferimento agli allegati I e V alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm.ii e, ove più restrittivi, a quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 e ss.mm.ii., nonché al principio delle migliori tecniche disponibili.

✓ L'attività proposta dalla ditta DAVIA SpA non comporterà emissioni diffuse superiori ai limiti consentiti dalle vigenti normative nazionali.

✓ I camini saranno tutti conformi a quanto stabilito alla parte 4 della delibera di G.R. n° 4102/92 e ss.mm.ii.

Sarà attuato un monitoraggio periodico secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo previsto dall'AIA

- per le emissioni convogliate ai camini a cadenza annuale;
- per le emissioni odorigene, a cadenza annuale, da protrarsi per 10 giorni non consecutivi per punto di campionamento, in conformità alla norma UNI EN 13725:2004 in corrispondenza del periodo di massima produttività. A tale proposito, data l'evidenza del rispetto costante dei limiti previsti dalla normativa di tali emissioni, si propone di ricondurre la durata del monitoraggio ad un valore più in linea con l'usuale casistica industriale, prelevando i 2 campioni per punto di campionamento in cinque giorni anche non consecutivi, sempre in conformità con la norma UNI EN 13725:2004;

con riferimento alla emanazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) del settore specifico pubblicate con decisione DEC. UE 2019/2031 della Commissione del 12/11/2019 "Per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte", lo studio riporta che lo Stabilimento rispetta e rispetterà le indicazioni relativamente alle emissioni in atmosfera.

Entità dell'impatto: Visti i valori emissivi ai camini si ritiene che l'impatto sulla componente in esame sia **trascurabile**. Anche per quel che riguarda le emissioni diffuse e fugitive e quelle odorigene, non si prevedono impatti negativi.

Acque

Lo studio riporta che durante la fase di cantiere non sono previsti né prelievi idrici né scarichi di acque reflue. Minimi quantitativi di acqua a servizio del cantiere saranno approvvigionati dalla rete idrica dello stabilimento. L'impatto sulla componente Ambiente idrico in fase di cantiere è da considerarsi, pertanto, nullo.

L'acqua necessaria per il ciclo di produzione verrà emunta da un pozzo artesiano (Coordinate pozzo: P1 33T E: 520683 m - N: 4506107 m) che alimenta le macchine e le attrezzature, con un consumo giornaliero pari a circa 93 m³/h (portata di circa 26 l/s). L'entità dei prelievi idrici non sarà costante essendo legata alla campagna di pomodoro.



Nell'immagine è visualizzato l'intorno del pozzo (linea azzurra) calcolato con raggio di 200m.

Il pozzo è attualmente autorizzato dalla Provincia di Salerno con Codice id.1508, matr. 208374/99 per uso igienico ed assimilati (antincendio) ed è quindi necessaria una nuova concessione.

Dalla relazione idrogeologica allegata alla richiesta di concessione del pozzo, si riporta che il punto di emungimento rientra nell'area cartografata nel PGA come corpo idrico sotterraneo denominato POL-15-Monte-Polveracchio-Raione e che è stata effettuata una prova di emungimento

La relazione riporta che l'emungimento dal pozzo esistente non produrrà effetti significativi nell'area interessata per un ampio raggio. Così come i prelievi effettuati non incideranno negativamente sulla capacità di ricarica dell'acquifero. Infatti, dalla prova di emungimento sono risultati abbassamenti lineari per portate inferiori alla portata critica. Pertanto, considerando anche che il quantitativo da emungere sarà di circa 26 l/s nel pozzo esso è al di sotto della portata critica calcolata con la prova di emungimento, si ritiene che ci siano tutti gli elementi per preservare la falda da emungere. Inoltre, il livello statico è stato raggiunto dopo circa 2 ore dalla fine dell'emungimento, a dimostrazione della buona capacità di ricarica dell'acquifero e che quindi il prelievo è compatibile con la potenzialità dell'acquifero.

È da rilevare inoltre che vi è il parere favorevole alla derivazione espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 38980/2025 del 03.11.2025.

Dal punto di vista delle opere di salvaguardia, sono state messe in pratica per i pozzi del Campo Pozzi dello Stabilimento tutte le norme tecniche ed igieniche vigenti atte a prevenire:

- effetti negativi sull'equilibrio idrogeologico;
- possibili inquinamenti delle falde;
- possibile infiltrazione delle acque superficiali e meteoriche;
- che non venga recato pregiudizio alle falde acquifere esistenti, all'emungimento da parte di terzi, alla stabilità e alla funzionalità dei manufatti, degli edifici e delle opere presenti nella zona interessata dall'emungimento

A prevenzione del rischio di inquinamento della falda i rifiuti prodotti nell'Azienda saranno stoccati in scarrabili metallici a chiusura stagna, poggiati temporaneamente su pavimento industriale di ottima tenuta ed impermeabile

Al fine di ridurre i consumi idrici sono stati introdotti sistemi/accorgimenti che consentono il riutilizzo e il reimpiego dell'acqua. In particolare:

- impiego di idropultrici a pressione;
- separazione delle acque di processo dalle altre per un possibile riutilizzo di queste ultime;
- invio dei recuperi delle condense alle caldaie;
- stabilimento di raffreddamento a torri evaporative;
- riutilizzo di acque di raffreddamento e delle acque delle pompe da vuoto.

Circa il possibile riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori per operazioni nelle quali non sia previsto l'uso di acqua potabile, da una valutazione effettuata sul bilancio idrico dell'azienda si ritiene che tale applicazione non apporti significativi miglioramenti in quanto le acque sono già riutilizzate, totalmente come nel caso del raffreddamento del concentratore continuo o parzialmente come nel caso delle acque provenienti dai raffreddamenti dei pastorizzatori che vengono convogliate ai lavaggi del pomodoro.

La valutazione globale dell'impatto sulla componente acque sotterranee, legata al fattore "interferenze con l'assetto idrogeologico quantitativo" viene pertanto definita di basso grado in relazione all'entità delle azioni, alla sensibilità dell'acquifero e alle misure di prevenzione applicate.

Per quanto riguarda invece il fattore “*interferenze sull’assetto idrogeologico qualitativo*” in funzione delle misure di prevenzione adottate e del grado di protezione naturale dell’acquifero, l’impatto si può ragionevolmente ritenere trascurabile.

Impatto sulle acque superficiali

Per le acque superficiali l’impatto è determinato dagli scarichi previsti nel corpo idrico superficiale (Fiume Sele), in particolare:

- dalle acque meteoriche di copertura, captate dalle coperture del capannone e delle tettoie e conferite in corpo idrico superficiale senza preventivo trattamento in quanto evidentemente non contaminate;
- dalle acque meteoriche di piazzale di prima pioggia, raccolte da un sistema di caditoie nell’intero piazzale pavimentato e convogliate allo stabilimento di trattamento (dissabbiatore e disoleatore) e quindi convogliate, una volta depurate, in corpo idrico superficiale (canale ASI afferente al fiume Sele);
- dalle acque meteoriche di piazzale di seconda pioggia, raccolte da un sistema di caditoie nell’intero piazzale pavimentato e convogliate senza depurazione, attraverso un bypass, in corpo idrico superficiale (canale ASI afferente al fiume Sele);

Si segnala che il Fiume Sele è tutelato come vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i per la fascia di 150 m dagli argini e relative sponde ed inoltre è ubicato nella zona di tutela della Riserva Naturale Regionale Foce Sele -Tanagro. Pertanto, preliminarmente la sensibilità della componente impattata è valutabile come elevata.

Misure di prevenzione:

- acque meteoriche di piazzale di prima pioggia convogliate in corpo idrico superficiale previo invio allo stabilimento di trattamento (dissabbiatore e disoleatore);
- monitoraggi degli inquinanti per le acque di prima pioggia, come previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo nell’ambito dell’AIA.

Poiché le acque convogliate in corpo idrico superficiale sono esclusivamente quelle meteoriche, i quantitativi di scarico non sono costanti durante l’anno e, pertanto, si può stimare una durata dell’impatto massimo media.

La valutazione globale dell’impatto viene definita di basso grado in relazione alla sensibilità dell’acquifero e alle misure di prevenzione applicate.

Tale impatto comunque è relativo al solo fattore di impatto “alterazione del regime idrologico” in quanto si prevede un aumento delle portate, mentre non si prevede una alterazione della qualità delle acque in quanto trattasi di acque meteoriche che, con particolare riferimento alle acque meteoriche di piazzale di prima pioggia, vengono preliminarmente trattate in apposito stabilimento.

Impatto acustico

Vista la tipologia delle opere previste in progetto e dei mezzi impiegati, appare evidente come le attività svolte nella fase di cantiere siano riconducibili a quelle tipiche di un ordinario cantiere edile di ridotta entità e di durata limitata.

Nelle fasi di cantiere le immissioni di rumore sono legate al funzionamento dei motori di:

- mezzi meccanici e di sollevamento;
- automezzi utilizzati per il trasporto del personale, delle risorse utilizzate (es: inerti, nuove apparecchiature, etc.) e dei residui da demolizione

Considerando che:

- i mezzi meccanici saranno in numero esiguo e non saranno contemporaneamente in funzione;
- i mezzi utilizzati saranno sottoposti a controlli periodici e manutenzione;
- per la realizzazione degli interventi in progetto sarà posta l’attenzione sulla scelta di attrezzature tecnicamente meno rumorose.
- il traffico veicolare previsto per il trasporto di materiali e residui da demolizione sarà molto limitato;
- le attività si svolgeranno nel solo periodo diurno in giorni feriali;
- tutte le attività si svolgeranno all’interno dell’area dello stabilimento esistente, pertanto, ad una certa distanza dai primi ricettori;

le emissioni sonore previste in questa fase possono ritenersi trascurabili.

Fase di esercizio

Le emissioni sonore rispetteranno l'attuale normativa vigente, con riferimento alla Legge n° 447/95 in zona industriale, con assenza di ricettori sensibili (scuole, ospedali, luoghi di culto o altri soggetti sensibili) in un raggio di oltre tre chilometri, e con scarsa presenza di abitazioni (l'abitazione più vicina è ubicata ad oltre 130 metri dal capannone dello stabilimento industriale).

Il comune di Oliveto Citra non è ancora dotato di Piano di Zonizzazione Acustica, ma è disponibile un documento preliminare di piano che è stato preso in considerazione per i riferimenti di norma, più restrittivi di quelli che sarebbero adottabili con la normativa vigente, che fa riferimento all'articolo 6 del DPCM 01/03/1991, con limiti che non prevedono (art. 6 comma 2 DPCM 01/03/1991) il rispetto del c.d. "criterio differenziale", che è applicabile solo alle zone "non esclusivamente industriali". Tale criterio di valutazione del rumore, comunque, stante la normativa attuale non dovrebbe essere rispettato dalla DAVIA, il cui stabilimento è insediato in zona D3.1 (Zona produttiva industriale) del PRG vigente, destinazione che può equipararsi a quella di "esclusivamente industriale".

Al fine di mitigare le emissioni sonore verso i potenziali ricettori, in special modo laddove tali ricettori sono individuati a distanze inferiori a 150 metri dalle sorgenti potenziali, si è prevista la realizzazione di una barriera di isolamento acustico alta almeno 2,5 metri e con spessore 30 cm.

Come meglio descritto nell'elaborato cod. IDASP00SPERE05D, i calcoli previsionali hanno dimostrato che sia i valori di emissione acustica che quelli di immissione (presso i più vicini soggetti ricettori) rispetteranno i valori limite previsti dalla normativa vigente.

Biodiversità

L'area in cui ricade lo Stabilimento DAVIA di Oliveto Citra (SA) si inserisce in un contesto antropizzato, privo di naturalità o biodiversità, sebbene molto prossimo a Siti tutelati caratterizzati da importanti peculiarità naturalistiche. Una piccola porzione a Sud dello stabilimento interferisce con il perimetro della Riserva Naturale Regionale Foce Sele-Tanagro (EUAP 0971). Il Sito di Interesse Comunitario IT8050049 denominato "Fiumi Tanagro e Sele" risulta parzialmente interferente con l'area dello stabilimento. Si precisa inoltre che, come già anticipato al Capitolo 2, in considerazione della distanza tra le aree interessate dal progetto e il sito SIC IT8050049 denominato "Fiumi Tanagro e Sele", si è proceduto alla Valutazione di Incidenza Ambientale al fine di valutare eventuali incidenze significative sul citato sito Natura 2000. Dalla stessa, non sono emerse incidenze significative su nessun habitat.

Lo studio identifica i seguenti possibili fattori di impatto:

- Emissioni in atmosfera, in fase di cantiere e di esercizio;
- Emissioni sonore, in fase di cantiere e di esercizio;
- Scarichi di acque meteoriche in acque superficiali, solo durante la fase di esercizio.

In fase di cantiere non si prevedono impatti diretti sulle aree naturali limitrofe allo Stabilimento in quanto tutti gli interventi in progetto si svolgeranno all'interno del perimetro dello Stabilimento. Per lo svolgimento delle attività di cantiere saranno utilizzati mezzi meccanici di sollevamento e di trasporto del personale, dei materiali, degli impianti/attrezzature e dei rifiuti che transiteranno nello Stabilimento e lungo la viabilità di accesso al sito, e mezzi d'opera che saranno in funzione all'interno del perimetro dello Stabilimento. I fumi e le emissioni sonore prodotte dai motori a combustione di tali mezzi potrebbero interferire con la qualità della biodiversità delle aree naturali limitrofe allo Stabilimento o arrecare un disturbo alla fauna limitrofa, determinando un impatto indiretto sulle specie animali e vegetali presenti nei suddetti siti tutelati tuttavia, gli impatti determinati dalle emissioni in atmosfera e dalle emissioni sonore dei mezzi d'opera e di trasporto in fase di cantiere sulla biodiversità delle aree naturali limitrofe allo Stabilimento saranno limitati al periodo di tempo necessario per gli interventi previsti e non saranno contemporanei (le attività saranno svolte in un arco temporale molto ampio e solo nel periodo diurno), inoltre saranno circoscritti ad uno stretto intorno dell'area di intervento di entità ridotta, tale da essere considerati trascurabili.

Misure di prevenzione:

- le attività non si svolgeranno in contemporanea, ma saranno sequenziali, e distribuite in un arco temporale ampio;
- utilizzo di mezzi d'opera conformi alle direttive europee in termini di emissioni e implementazione di un regolare piano di manutenzione e controllo al fine di assicurare un funzionamento efficiente.

Entità dell'impatto: A valle di tali considerazioni, si ritiene dunque che l'impatto sulla componente in esame durante la fase di cantiere possa essere considerato trascurabile.

In fase di esercizio non si prevedono impatti diretti sulle aree naturali limitrofe allo stabilimento in quanto tutti gli interventi in progetto si svolgeranno all'interno del perimetro dello Stabilimento.

Durante lo svolgimento delle attività lavorative saranno presenti in Stabilimento i mezzi di trasporto delle materie prime, dei prodotti intermedi e finiti e dei rifiuti, in numero variabile a seconda del periodo stagionale. I fumi e le emissioni sonore prodotte dai motori a combustione di tali mezzi potrebbero interferire con la qualità della biodiversità delle aree naturali limitrofe allo Stabilimento o arrecare un disturbo alla fauna limitrofa, determinando un impatto indiretto sulle specie animali e vegetali presenti nei suddetti siti tutelati tuttavia:

- durante lo svolgimento delle attività lavorative saranno presenti in Stabilimento i mezzi di trasporto delle materie prime, dei prodotti intermedi e finiti e dei rifiuti, in numero variabile a seconda del periodo stagionale. Si prevede che la maggiore presenza di mezzi sia quella attuale e relativa al trasporto di pomodoro durante il periodo di svolgimento della campagna di pomodoro e al trasporto di prodotti semifiniti e finiti in ingresso e uscita dallo Stabilimento.

Per quanto riguarda le emissioni sonore, alla luce dei calcoli previsionali svolti è possibile affermare che sia i valori di emissione acustica che quelli di immissione (presso i più vicini soggetti ricettori) rispetteranno i valori limite previsti dalla normativa vigente.

Le emissioni sonore saranno comunque oggetto di verifica attraverso misurazione del rumore ai recettori dopo che lo stato di progetto verrà realizzato come previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA.

Per quanto riguarda l'interferenza dello scarico delle acque sulla biodiversità presente nel Fiume Sele, come anticipato al paragrafo 6.2.2, non si prevedono alterazioni della qualità delle acque in quanto trattasi di acque meteoriche che, con particolare riferimento alle acque meteoriche di prima pioggia, vengono preliminarmente trattate.

Nel complesso, gli impatti determinati dalle emissioni in atmosfera e sonore dei mezzi di trasporto, dalle emissioni sonore connesse al funzionamento dei macchinari, dallo scarico di acque in fase di esercizio sulla biodiversità delle aree naturali limitrofe allo Stabilimento saranno di entità ridotta tale da essere considerati trascurabili.

Misure di prevenzione:

- Le attività operative che comportano maggiori emissioni sonore (ad eccezione del transito dei mezzi) non saranno effettuate in contemporanea. Ciò consentirà di minimizzare il disturbo alla fauna generato dalla presenza degli impianti e dalle emissioni acustiche derivanti dai macchinari;

- Attuazione di un Monitoraggio periodico secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA per le emissioni in atmosfera delle caldaie, le emissioni sonore e lo scarico idrico.

Entità dell'impatto: Trascurabile.

Trasporti

Rispetto al traffico veicolare in sede di CDS il proponente ha valutato l'impatto esplicitato il calcolo considerando la situazione più gravosa e definendo eventuali azioni di mitigazione.

In particolare, ha riportato la stima aggiornata delle emissioni in atmosfera dovute al traffico veicolare indotto nella fase di esercizio considerando:

- 300 autocarri Euro 5 da 50 q
- percorrenza pari a 100 km complessivi A/R per ciascun mezzo
- totale movimentazioni considerate: 150 camion complessivi in entrata e uscita

Calcolo emissioni per singolo autocarro 100 km A/R

Inquinante Fattore emissivo Calcolo Emissione

NOx 4,0 g/km $4,0 \times 100$ 400 g

PM10 (exhaust) 0,05 g/km $0,05 \times 100$ 5 g

PM10 (non-exhaust) 0,07 g/km $0,07 \times 100$ 7 g

PM2.5 (exhaust) 0,04 g/km $0,04 \times 100$ 4 g

Emissioni complessive per 150 autocarri

Inquinante Calcolo Totale

NOx 400×300 120.000 g = 120 kg (ossidi azoto) PM10 exhaust 5×300 1500 g = 1.5 kg (particolato da scarico)

PM10 non-exhaust 7×300 2100 g = 2.1 kg (usura freni/pneumatici) PM2.5 exhaust 4×300 1200 g = 1,20 kg (particolato fine da scarico)

Le emissioni stimate risultano complessivamente contenute anche considerando un raggio di percorrenza pari a 100 km A/R per ciascun mezzo. L'impatto sulla qualità dell'aria è pertanto da ritenersi limitato e non significativo su scala locale, anche in considerazione della temporaneità/stagionalità delle attività di trasporto e dell'adozione di adeguate misure di mitigazione, quali:

- limitazione della velocità dei mezzi;
- utilizzo prioritario di mezzi conformi agli standard emissivi più recenti (Euro 6 o superiori), compatibilmente con la disponibilità del parco mezzi;
- pianificazione degli approvvigionamenti per ridurre il numero complessivo di viaggi;
- manutenzione periodica degli autocarri;
- copertura dei carichi trasportati;
- ottimizzazione del carico degli autocarri, evitando trasporti a carico parziale;
- ottimizzazione dei percorsi e riduzione dei tempi di stazionamento a motore acceso ("idling").

Popolazione e salute umana

Per la componente Popolazione e salute pubblica lo Studio di Impatto ambientale ha identificato i seguenti fattori di impatto:

- Emissioni in atmosfera connesse al funzionamento degli impianti, in fase di esercizio;
- Emissioni sonore connesse al funzionamento degli impianti, in fase di esercizio;
- Traffico veicolare indotto e possibile impatto indiretto sulle dinamiche socioeconomiche dell'area.

In considerazione del fatto che nell'intorno dello Stabilimento l'unico recettore potenzialmente coinvolto dai fattori di impatto è l'abitazione limitrofa al perimetro Sud dello Stabilimento, ad una distanza di circa 143 m. (ubicata in un contesto produttivo industriale) e in prossimità di strade ad elevata percorrenza, nonché del fatto che nelle immediate vicinanze non sono presenti recettori particolarmente sensibili (es. scuole, asili, ospedali), la sensibilità della componente può essere considerata come bassa.

Rischi di incidente

L'impianto non ricade nella fattispecie degli impianti a rischio di incidente rilevante

2.5 EFFETTI CUMULATIVI

Lo studio riporta che lo Stabilimento di Oliveto Citra è stato costruito negli anni '80 ed è presente ormai da anni nell'area e risulta integrato nel contesto urbanizzato ed industriale dell'area. Per le considerazioni riportate nei paragrafi precedenti è possibile ritenere che gli interventi in progetto non apporteranno nuovi contributi alle emissioni in atmosfera, rumore, o nuovi impatti sulla biodiversità la salute pubblica e il paesaggio dell'area che possano andare a cumularsi con il contesto circostante. Non sono previsti incrementi del carico inquinante nel corpo idrico superficiale in quanto le acque meteoriche di prima pioggia saranno opportunamente trattate prima della loro immissione nel canale ASI affluente del Fiume Sele. Infine, si ricorda che il fabbisogno idrico richiesto non comporta l'installazione di nuove infrastrutture o impiantistica aggiuntive in quanto è già presente un pozzo artesiano autorizzato. Non si prevedono, pertanto, impatti sulle componenti ambientali dell'area che possano cumularsi con quelli già esistenti.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA



Il progetto ricade per una piccola porzione nella ZSC IT8050049 denominata "Fiumi Tanagro e Sele", che si estende per 3677 ettari di cui solo un 3% ricadenti nel Comune di Oliveto Citra, così come rilevabile dal Piano di Gestione del suddetto sito.

Come è possibile osservare dalla carta degli habitat, gli unici due habitat potenzialmente interessati dal progetto sono il 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* – e il 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p e *Bidention* p.p.

L'unica minaccia/pressione derivante dall'attuazione del progetto, così come individuata dal piano di gestione è a carico dell'habitat 3270 ed è quella contrassegnata come PK01 *fonti miste di inquinamento delle acque superficiali (dolci e interne): scarico delle acque reflue, che determina uno scadimento della qualità delle acque.*

Al riguardo il progetto prevede il pretrattamento delle acque di lavorazione e con la previsione del disoleatore quello delle acque di dilavamento dei piazzali, che contribuiscono alla tutela ambientale.

Dallo studio di incidenza emerge che l'intervento non determina sottrazione di habitat prioritari, né frammentazione degli stessi, né determina incidenza negative sulle specie ad esse legate.

L'intervento, inoltre, non è in contrasto con le misure di conservazione sito specifiche di cui al piano di gestione ed è stato acquisito il "sentito" favorevole rilasciato ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/97 dal soggetto gestore del Sito interessato

3. CONCLUSIONI

Considerato che:

- il progetto riguarda l'adeguamento di un impianto industriale esistente, ricadente in area industriale, al fine di renderlo adeguato alla trasformazione del pomodoro;
- dall'analisi svolta dallo Studio di impatto ambientale non emergono impatti significativi e negativi a carico delle diverse componenti ambientali né in fase di cantiere né in fase di esercizio;
- il progetto ricade in ambito AIA ed è soggetto al rispetto delle BAT (Best Available Techniques) di settore che garantiscono le soluzioni tecnologiche e gestionali più avanzate ed efficaci per ridurre al minimo l'inquinamento e l'impatto ambientale del processo produttivo;
- è previsto il piano di monitoraggio e controllo;
- non emergono incidenze significative sul sito Natura 2000 IT 8050049 denominato "Fiumi Tanagro e Sele" e in, particolare, l'intervento non determina sottrazione di habitat prioritari, né frammentazione degli stessi, né determina incidenza negative sulle specie ad esse legate;
- il progetto non è in contrasto con le misure di conservazione sito specifiche di cui al Piano di Gestione del sito IT 8050049 denominato "Fiumi Tanagro e Sele";
- L'Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro Monti Eremita Marzano, soggetto gestore del Sito, con parere 23/2024 ha rilasciato il "sentito" reso ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 353/97;
- al termine delle fasi di consultazione pubblica previste dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato

si esprime la proposta di parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.

Napoli, 21/7/2026

l'istruttore

Dott. Fabio Cristiano



*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
300	14/09/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo all'intervento "Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta" - Proponente E-Way Sun S.r.l. - CUP 10015

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 Dicembre 2011, è stato approvato il nuovo “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e, da ultimo, con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 “Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali”, ora Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;
- c) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell’art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello STAFF 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, ora Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;
- d) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale”;
- e) l’articolo 14, comma 4, della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che *“Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell’ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell’articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall’art. 27-bis del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152”*;
- f) l’art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- g) la procedura dettagliata inerente al procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 7 degli “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania” approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;
- h) con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto “Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento regionale”, è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- i) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all’Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;
- j) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito all’avv. Simona Brancaccio l’incarico di Direttore dell’Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

- a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. n. 485196 del 15/10/2024, la società E-Way Sun S.r.l., con sede legale in Roma alla Piazza San Lorenzo in Lucina n. 4, C.F./P.IVA 17374481004, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis

Dlgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento *“Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta.”*, contrassegnata con il CUP 10015;

- b) con la sopra richiamata istanza il proponente ha richiesto l'acquisizione nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati dalla stessa indicati nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e riportati, come modificati e integrati in sede di Conferenza di Servizi, nel Rapporto Finale in Allegato A al presente provvedimento;
- c) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;
- d) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
 - a pubblicare la documentazione trasmessa dalla società proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza e l'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - a pubblicare sul sito web della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali l'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del medesimo decreto;
 - a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento e i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
 - a trasmettere al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - a indire la Conferenza di Servizi, di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e convocare le seguenti riunioni di lavoro: prima seduta per il 13 aprile 2026, indetta con nota prot. reg. n. 104352 del 09/02/2026; seconda riunione per il 5 giugno 2026, con nota prot. reg. n. 395323 del 27/04/2026; terza riunione per il 29 luglio 2026, con nota prot. reg. n. 587279 dell'01/07/2026. Tutte le riunioni sono state tenute in modalità videoconferenza;
- e) l'intero iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi allegato al presente provvedimento (Allegato A), del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- f) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è integralmente pubblicata e consultabile sul sito web VIA-VAS della Regione Campania nella sezione [Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR](#) all'interno della cartella relativa al CUP 10015;

RILEVATO che

- a) nel corso della seconda riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi il 5 giugno 2026, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 “Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi” della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 Dicembre 2021 avente ad oggetto *“Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di*

cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”);

- b) il resoconto della seconda riunione della Conferenza di Servizi, in uno con la bozza del Rapporto Finale, è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 degli Indirizzi operativi sopra richiamati, è stata data alla proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni da parte del proponente;
- c) nel corso della terza e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 29 luglio 2026, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della Conferenza di Servizi;
- d) ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri acquisiti agli atti, il Responsabile del Procedimento, per tutto quanto rappresentato nel Rapporto Finale, ha concluso favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., con le condizioni ambientali, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri e dei provvedimenti richiamati nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti nell'ultima riunione;

CONSIDERATO altresì che:

- a) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 dispone che *“la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto”;*
- b) come evidenziato nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi (Allegato A) sono state acquisite le determinazioni ed emanati i seguenti provvedimenti, ad esso allegati:
 - Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale, adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 215 del 10/07/2026;
 - Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, adottata con Decreto Dirigenziale n. 58 del 28/07/2026 dalla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche.
- c) gli altri pareri richiesti dalla proponente e resi in Conferenza di Servizi o comunque acquisiti nel corso del procedimento sono parimenti allegati al Rapporto Finale.

PRESO ATTO che

- in sede di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;
- successivamente al PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli, per i quali sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs n. 152/2006:
 - Autorizzazione sismica, di cui all'art. 94 del DPR 380/2001, al cui rilascio è competente la Regione Campania – UOS 214.02.02 Genio civile di Caserta;
 - Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, al cui rilascio sono competenti il Comune di Marzano Appio, il Comune di Vairano Patenora e la Provincia di Caserta.

- sono state acquisite al prot. reg. n. 0670478 del 31/07/2026 le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- la UOS 208.03.01 Risorse Energetiche della Regione Campania ha dato evidenza nel proprio Decreto Dirigenziale che in data 25/06/2026, con prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0267314_20260625, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA).

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alla proponente E-Way Sun S.r.l., con sede legale in Roma alla Piazza San Lorenzo in Lucina n. 4, C.F./P.IVA 17374481004, per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento *“Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta.”* - CUP 10015, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui al relativo Rapporto Finale;

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la D.G.R.C. n. 563/2022;
- il D.P.G.R.C. n. 94/2023;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 104352 del 09/02/2026 dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania,

DECRETA

1. DI rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e [ss.mm.ii.](#) alla proponente E-Way Sun S.r.l., con sede legale in Roma alla Piazza San Lorenzo in Lucina n. 4, C.F./P.IVA 17374481004, per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento *“Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta.”* - CUP 10015, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui al relativo Rapporto Finale;
2. DI allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi (Allegato A) con relativi provvedimenti e determinazioni allegati, unitamente al resoconto della riunione di lavoro conclusiva tenutasi il 29 luglio 2026;
3. DI disporre che il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti sopra indicati e negli atti elencati nel Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico dello stesso proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche e controlli;

4. DI dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito web VIA-VAS della Regione Campania nella sezione [Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR](#) all'interno della cartella relativa al CUP 10015;
5. DI dare evidenza, altresì, che:
 - 5.1 ai sensi del comma 9 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.:
 - 5.1.1 le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
 - 5.1.2 le eventuali verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;
 - 5.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1990 e ss.mm.ii. "I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza";
 - 5.3 la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR, ricade esclusivamente in capo allo stesso;
6. DI stabilire che il proponente, successivamente all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, dovrà acquisire:
 - Autorizzazione sismica, di cui all'art. 94 del DPR 380/2001, al cui rilascio è competente la Regione Campania – UOS 214.02.02 Genio civile di Caserta;
 - Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, al cui rilascio sono competenti il Comune di Marzano Appio, il Comune di Vairano Patenora e la Provincia di Caserta.
7. DI evidenziare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art. 88 del D.lgs. n. 159/2011;
8. DI dare atto che, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs n. 152/2006, comma 7-ter, il provvedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii., compreso nel presente PAUR attribuisce all'impianto carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza;
9. DI disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web:
<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS> ;
10. DI comunicare con PEC al proponente E-Way Sun S.r.l. e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito web VIA-VAS della Regione Campania nella sezione [Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR](#) all'interno della cartella relativa al CUP 10015;
11. DI trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: CUP 10015

Progetto: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta"

Proponente: E-Way Sun Srl

Resoconto della terza riunione di lavoro del 29 luglio 2026 con Rapporto finale

Il giorno 29 luglio 2026 alle ore 14.30, in modalità videoconferenza, ha inizio la terza seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990, regolarmente convocata dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, con nota prot. reg. n. 104352 del 09/02/2026, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste, richiesti dal proponente.

Si rappresenta che per la presente Conferenza di Servizi sono di applicazione le disposizioni dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

La riunione odierna è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

- 1. Discussione eventuali osservazioni pervenute;**
- 2. Conferma dei pareri e acquisizione delle determinazioni finali;**
- 3. Approvazione e sottoscrizione del rapporto finale;**
- 4. Varie ed eventuali.**

Sono presenti, collegati in videoconferenza:

- avv. Simona Brancaccio, direttore generale dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00** della Regione Campania nonché **Rappresentante Unico della Regione Campania**;
- dott. Gianluca Napolitano, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito RdP);
- ing. Simone Aversa e dott. Fabio Cristiano, funzionari dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00** della Regione Campania, in qualità di assegnatari dell'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale;
- arch. Giuseppe Schiavone, funzionario della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento**, in qualità di **Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali**, giusta nomina del Prefetto di Caserta con nota acquisita al prot. reg. n. 155701 del 25/02/2026 su proposta della SABAP con nota acquisita al prot. reg. n. 124289 del 13/02/2026;
- geom. Gianmaria Ferraro, capo Ufficio Irrigazione del **Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano**, giusta

delega acquisita al prot. reg. n. 660303 del 28/07/2026;

- ing. Angelo De Simone, responsabile Area Tecnica del **Comune di Vairano Patenora**;
- per la società proponente **E-Way Sun S.r.l.**: dott.ssa Annalisa Manfredi, amministratore unico, ing. Antonio Bottone, ing. Fulvio Scia, avv. Vincenzo Telera, arch. Carmelina Pietrafesa, dott. Dino Verrone, avv. Patrizia Spagnuolo, arch. Alessia De Vita, Sara Noemi Restucci, giusta delega trasmessa con nota acquisita al prot. reg. n. 659986 del 28/07/2026;
- si collega alle ore 14.50 il dott. Stanislao Supino, sindaco del **Comune di Vairano Patenora**.

Risultano assenti:

- ENAC
- ENAV
- ANAS – Compartimento Viabilità Campania
- SNAM Rete Gas SpA
- E-Distribuzione SpA
- Terna SpA
- Provincia di Caserta
- Comune di Marzano Appio
- Ente Idrico Campano
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- ARPAC Direzione generale
- ARPAC Dipartimento prov. le di Caserta
- ASL Caserta
- Regione Campania UOS 207.02.04 – Servizi territoriali provincia di Caserta. Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacultura (già UOD 50.07.24)
- Regione Campania Settore 207 03 00 - Ambiente, sviluppo locale, sistema della conoscenza e difesa delle colture
- Regione Campania UOS 207.03.01 - Sistemi territoriali e di sviluppo locale, Sistema della Conoscenza (ex UOD 50.07.20)
- Regione Campania UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste (già UOD 50.07.18)
- Regione Campania UOS 208.03.01 - Risorse Energetiche (già UOD 50.02.03)
- Regione Campania UOS 212.02.01 - Pianificazione paesaggistica (già UOD 50.09.01)
- Regione Campania UOS 214.02.02 - Genio civile di Caserta (già UOD 50.18.05)
- Aeronautica Militare Terza Regione
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco - Comando provinciale Caserta
- Esercito – Comando Territoriale Sud
- Marina militare Comando marittimo Sud – Taranto
- Ministero delle Imprese e Made in Italy - Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche

Prima di passare alla trattazione dei punti all'OdG, l'avv. Simona Brancaccio e il dott. Gianluca Napolitano, alla luce delle disposizioni dell'art.6-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., dichiarano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi in relazione al procedimento in argomento.

Analoga dichiarazione è resa da tutti i presenti alla seduta.

Il RdP comunica che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento, non è pervenuta alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del resoconto della precedente riunione, tenutasi il 05/06/2026, e che, pertanto, si intende letto, confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Successivamente il RdP rappresenta che, in seguito alla seconda riunione di Conferenza di Servizi, sono pervenuti:

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 515734/2026 del 08/06/2026 con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento trasmetteva parere richiedendo la sottoposizione dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, attraverso l'esecuzione di una campagna di saggi archeologici preventivi in corrispondenza dell'area relativa all'impianto in progetto;
- Con nota prot. reg. n. 556454/2026 del 22/06/2026 con cui l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della seconda riunione di lavoro del 05/06/2026 con bozza di Rapporto finale e convocava la terza riunione per il 07/07/2026;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 572477/2026 del 26/06/2026 la UOS 208.03.01 Risorse energetiche della Regione Campania comunicava di non poter emettere il Decreto di Autorizzazione Unica in quanto la comunicazione antimafia era stata effettuata in data 25/06/2026 e la Società proponente non aveva trasmesso gli avvisi del procedimento per la procedura espropriativa;
- Con nota prot. reg. n. 587279/2026 del 01/07/2026 con cui l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava lo spostamento della terza riunione di lavoro al 29/07/2026;
- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale, adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 215 del 10/07/2026;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 636388 del 20/07/2026 l'avv. Paolo Cantelmo formulava osservazioni alla Regione Campania UOS 208.03.01, con riferimento all'avviso di avvio del procedimento prot. reg. n. 0572102/2026 del 26/06/2026, per nome e per conto dei sigg.ri Bartolomeo Cantelmo, Loredana Giuseppina Di Nocera e Angela Petito, proprietari di terreni interessati;
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, adottata dalla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche con Decreto Dirigenziale n. 58 del 28/07/2026;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 664093 del 29/07/2026 il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano trasmetteva parere favorevole con prescrizione.

Si passa, quindi, alla **trattazione del primo punto all'OdG:**

<i>1. Discussione eventuali osservazioni pervenute</i>
--

Il Responsabile del Procedimento comunica che non sono pervenute osservazioni o controdeduzioni relative alla bozza di rapporto finale già definita nel corso della Conferenza di Servizi e dà atto del fatto che la società proponente non ha formulato osservazioni ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento e che, pertanto, essi si ritengono accettati dalla medesima proponente con le relative prescrizioni e condizioni ambientali.

Prima di affrontare il secondo argomento all'OdG, il RdP dà la parola ai rappresentanti del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano e del Comune di Vairano Patenora per l'espressione dei pareri di competenza, in quanto assenti nella precedente riunione della Conferenza di Servizi.

Il **geom. Gianmaria Ferraro**, capo Ufficio Irrigazione del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, esprime parere favorevole con prescrizione.

L'**ing. Angelo De Simone**, responsabile Area Tecnica del Comune di Vairano Patenora, esprime parere favorevole, manifestando alla società proponente, insieme al sindaco, **dott. Stanislao Supino**, alcune perplessità circa l'interessamento di svariate particelle catastali che sarebbero soggette alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Interloquendo con i rappresentanti del Comune di Vairano Patenora, l'**ing. Fulvio Scia**, per la società proponente, interviene in merito alle perplessità relative all'interessamento di svariate particelle catastali interessate da procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. La società rappresenta, come già indicato in incontri svoltisi con l'Ente locale in data 28 luglio 2026, che provvederà a posizionare il cavidotto di collegamento dell'impianto lungo la strada comunale condivisa con il Comune, e ne individuerà i dettagli esecutivi in accordo con il Comune stesso durante la fase di progettazione esecutiva. Resta inteso che la società ha avviato la procedura di apposizione del vincolo preordinato alla servitù per tutte le particelle confinanti con l'arteria stradale, al solo scopo cautelativo di garantire la possibilità di bypassare eventuali sottoservizi che dovessero emergere durante l'esecuzione dei lavori e che impediscano l'esecuzione lungo l'arteria stradale. Laddove, quindi, la società, per motivi tecnici, dovesse non poter posizionare in tutta la sua lunghezza il cavidotto lungo l'arteria comunale, provvederà ad avviare dialoghi con il territorio per condividere accordi bonari con le ditte catastali interessate dalle eventuali servitù di cavidotto che, in ogni caso, sarebbe posizionato al confine fra la strada comunale e la particella privata al fine di evitare la procedura ablativa. La procedura espropriativa, infatti, sarà implementata solo come extrema ratio nel caso in cui non vi sia la possibilità di posizionare il cavidotto su strada e, al contempo, non vi sia la possibilità di negoziare accordi bonari ragionevoli con le ditte interessate dalle servitù. Resta l'impegno della proponente di mettere in campo tutte le risorse per poter evitare, in ogni caso, le misure di imposizione coattiva.

Si prosegue con la discussione del **secondo punto all'OdG**:

2. <i>Conferma dei pareri e acquisizione delle determinazioni finali</i>
--

Il RdP, quindi, chiede ai partecipanti se possono ritenersi confermati i pareri già resi nella precedente riunione.

I rappresentanti presenti dichiarano di confermare i pareri resi in relazione al progetto in argomento.

Il RdP, in riferimento all'acquisizione delle determinazioni finali rilasciate da uffici ed enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, richiama quanto pervenuto a seguito della precedente riunione di lavoro:

- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale, adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 215 del 10/07/2026;
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, adottata dalla Regione Campania UOS

Le specifiche dei singoli pareri resi sono riportate nel Rapporto finale in calce al presente verbale, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, i quali pareri sono pubblicati nella pagina web relativa al procedimento in argomento e saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi dai partecipanti ai lavori in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., tenuto conto dei pareri favorevoli espressi dal Rappresentante Unico della Regione Campania, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, dal Comune di Marzano Appio e dal Comune di Vairano Patenora, nonché dei pareri espressi da tutti gli alti enti e amministrazioni coinvolti nel procedimento, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione del "Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta".

Si prosegue con la discussione del **terzo punto all'OdG**:

3. Approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale

Relativamente al terzo punto all'ordine del giorno, Il RdP chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di Conferenza dei Servizi e se vi siano ulteriori dichiarazioni da mettere a verbale.

Il presente resoconto e il Rapporto finale, comprensivo di allegati, vengono letti, condivisi e approvati dai convenuti.

Ai fini della sottoscrizione, il documento sarà inviato ai partecipanti della presente seduta conclusiva di Conferenza di Servizi a mezzo e-mail attraverso la piattaforma digitale Adobe Sign e dovrà essere sottoscritto entro e non oltre tre giorni dalla data di trasmissione. La firma elettronica apposta sarà certificata da Adobe Sign, garantendo l'identità del firmatario e la convalida presso autorità di certificazione accreditate.

In conclusione, il RdP evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale*" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e richiama l'indicazione dei titoli compresi e degli eventuali altri titoli acquisiti ai sensi della L. 241/1990 art. 14ter e ss. come riportati nel Rapporto finale. Si ricorda che l'efficacia temporale di tutti i titoli compresi nel PAUR decorre dalla data di comunicazione dello stesso. Inoltre, reca in allegato il Rapporto finale della Conferenza di Servizi comprendente le determinazioni dei singoli Uffici regionali, delle amministrazioni e dei soggetti gestori di pubblici servizi che partecipano alla seduta decisoria della Conferenza di Servizi e che condividono il relativo Rapporto finale.

Il Responsabile del Procedimento, nel ricordare che:

- la Conferenza di Servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri

e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della Conferenza;

- restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza di Servizi, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990;
- come recita il paragrafo 7.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" dei già citati *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*, nell'ultima seduta gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici pongono agli atti i "titoli" rilasciati di propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore ai fini della conclusione definitiva della Conferenza e della predisposizione del Rapporto finale. I soggetti competenti al rilascio dei "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 confermeranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR;

evidenzia alla società proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art.27-bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 15.10.

Si riporta di seguito il Rapporto finale.

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 14, comma 4, e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta.*

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 7.2.4.5 del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania", approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto;
- riporta l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- riporta i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto "agrivoltaico avanzato e relative opere di connessione, sito in Marzano Appio (CE) alla via Filetta. In particolare, l'impianto in progetto ha una potenza installata pari a 14489 kWp e presenta la seguente configurazione:

- Un generatore fotovoltaico suddiviso in 2 sottocampi, costituiti da moduli fotovoltaici bifacciali aventi potenza unitaria pari a 720 Wp cadauno e installati su strutture a inseguimento solare mono-assiali (tracker);
- Una stazione integrata per la conversione e trasformazione dell'energia elettrica detta Power Station per ogni sottocampo dell'impianto;
- Elettrodotto interno a 30 kV in cavo interrato per la connessione delle Power Station alla cabina di raccolta;
- Una cabina di raccolta;
- Elettrodotto esterno a 30 kV in cavo interrato per la connessione della cabina di raccolta alla stazione elettrica utente;
- Una stazione elettrica utente di trasformazione 150/30 kV;
- Elettrodotto esterno a 150 kV in cavo interrato per la connessione della stazione elettrica utente alla cabina primaria "Marzanello" esistente;
- Stallo a 150 KV da realizzare nella cabina primaria "Marzanello" per il collegamento in antenna con la RTN.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al protocollo regionale n. 485196 del 15/10/2024, la società E-Way Sun S.r.l. trasmetteva all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali (oggi U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali) della Regione Campania l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27-bis del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta." Contestualmente alla trasmissione dell'istanza la proponente trasmetteva l'elenco di tutte le

Pag. 7 a 18

CUP 10015 – E-Way Sun S.r.l.

autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;

- Con nota prot. 0080970 del 02/05/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Unità Organizzativa III - Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel Settore Telefonico rendeva noto la nuova normativa in materia di Impianti e condutture di energia elettrica, tubazioni metalliche sotterrate (art. 56 del Codice) e chiedeva all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali di attenersi a quanto previsto in caso di indizione di conferenze di servizi di propria competenza;
- Con nota prot. reg. n. 501651 del 24/10/2024, trasmessa in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione;
- Entro il suddetto termine sono pervenute allo scrivente Ufficio le richieste di perfezionamento ai sensi dell'art. 27-bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di seguito elencate:
 - nota prot. n. 156520 del 24/10/2024 di ENAC la quale comunicava che, al fine dell'ottenimento del parere nulla osta, era necessario che il proponente attivasse la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV;
 - nota prot. reg. n. 510660 del 29/10/2024 con cui la UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania comunicava che, non risultavano terreni gravati da uso civico nelle particelle catastali interessate dal progetto;
 - nota prot. n. 38800 del 29/10/2024 con cui il Comando Interregionale Marittimo Sud comunicava che, per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non si ravvisavano motivi ostativi alla realizzazione del progetto;
 - nota prot. reg. n. 512105 del 30/10/2024 con cui la UOD 50.07.20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo della Regione Campania richiedeva al proponente integrazione documentale;
 - nota prot. reg. n. 515972 del 31/10/2024 con cui la UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania richiedeva al proponente integrazione documentale;
 - nota prot. n. 952398 del 04/11/2024 con cui ANAS rappresentava che dalla documentazione trasmessa e condivisa dal proponente non si evincevano interferenze fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione ANAS e pertanto questa Struttura Territoriale non era tenuta a rilasciare alcun parere in merito;
 - nota prot. n. 121637 del 07/11/2024 con cui TERNA segnalava che il cavidotto di connessione alla CP Marzanello incrociava i propri elettrodotti presenti nell'area e pertanto invitava a tenerne conto e ad evitare qualsiasi interferenza senza preventiva autorizzazione;
 - nota prot. n. 5754 del 13/11/2024 con cui il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano richiedeva al proponente integrazione documentale;
 - nota prot. n. 25638 del 15/11/2024 con cui il Comando dei Vigili del Fuoco di Caserta segnalava che l'espressione del parere di competenza è subordinata alla presentazione di istanza di parere di conformità ai controlli di prevenzione incendi, come previsto dall'allegato I al DPR 151/2011;
- Con nota prot. reg. n. 553478 del 21/11/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiedeva al proponente perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Con nota prot. n. 126790 del 25/11/2024 il Comando Forze Operative Sud esprimeva parere favorevole per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto in oggetto non aveva incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata;
- Con nota prot. n. 37871 del 02/12/2024 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rilasciava il proprio nulla osta al progetto;

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 579037 del 04/12/2024 la società proponente richiedeva alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento di verificare l'eventuale sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere, alla data di presentazione dell'istanza di Autorizzazione Unica;
- Con nota prot. n. 30368 del 16/12/2024 l'Ente Idrico Campano comunicava la propria non competenza nel procedimento in corso;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 604147 del 18/12/2024 la proponente trasmetteva i perfezionamenti documentali richiesti dall'US 60.12.00 con nota prot. reg. n. 553478 del 21/11/2024;
- Con nota prot. reg. n. 613936 del 23/12/2024 la UOD 50.07.20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo della Regione Campania comunicava che la proposta progettuale era conforme ai requisiti previsti gli impianti agrivoltaici e che il proponente aveva ottemperato a quanto richiesto dalla scrivente UOD con nota n. 512105 del 30/10/2024;
- Con nota prot. n. /CCASE/04/2025 del 02/01/2025 Snam comunicava che le opere in progetto non interferivano con impianti di sua proprietà;
- Con nota prot. reg. n. 582164 del 31/10/2025 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27-bis comma 4 D.Lgs n. 152/2006 e l'avvenuta pubblicazione in data 31/10/2025 dell'avviso di cui all'art. 23 comma 1, lettera e) relativa alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 10015;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 648037 del 24/11/2025 l'ARPAC - Dipartimento di Caserta richiedeva al proponente integrazione documentale in merito al Piano Preliminare Terre e Rocce da Scavo;
- Con nota prot. reg. n. 673395 del 01/12/2025 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 681750 del 03/12/2025 ENAC comunicava che non ancora pervenuta l'asseverazione di esclusione dall'iter valutativo e pertanto richiedeva alla Società proponente di inviarla;
- Con nota prot. reg. n. 695523 del 10/12/2025 la Regione Campania - UOS 214.02.02 Genio Civile di Caserta esprimeva parere demaniale favorevole per il progetto;
- Con nota prot. reg. n. 714155 del 16/12/2025 la UOS 208.03.01 Risorse Energetiche della Regione Campania richiedeva al proponente integrazione documentale;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 723419 del 18/12/2025 la proponente trasmetteva l'asseverazione di non interferenza del progetto definitivo, come richiesto da ENAC;
- Con nota prot. reg. n. 742459 del 30/12/2025 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiedeva alla proponente integrazioni tecniche ex art. 27-bis comma 5 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 70173 del 28/01/2026 la proponente trasmetteva integrazioni tecniche ex art. 27-bis comma 5 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Con nota prot. reg. n. 104352 del 09/02/2026 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del nuovo avviso e convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 13/04/2026, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 comma 4 della L. 241/1990;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 124289 del 13/02/2026 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento proponeva di nominare RUAS nel procedimento in corso l'arch. Giuseppe Schiavone;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 155701 del 25/02/2026 la Prefettura di Caserta nominava l'arch. Giuseppe Schiavone Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 204679 del 06/03/2026 l'ARPAC - Dipartimento di Caserta trasmetteva parere tecnico favorevole con prescrizioni relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 350557 del 10/04/2026 la proponente trasmetteva benestare di E-Distribuzione SpA reso con nota ED-20-10-2025-P8296863 in merito al progetto in argomento;

- Con nota prot. reg. n. 395323/2026 del 27/04/2026 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della prima riunione di lavoro del 13/04/2026 e convocava la seconda seduta per il 05/06/2026;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 411076/2026 del 04/05/2026 il Comando dei Vigili del Fuoco di Caserta segnalava che l'espressione del parere di competenza era subordinato alla presentazione di istanza di parere di conformità ai controlli di prevenzione incendi, come previsto dall'allegato I al DPR 151/2011;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 451231/2026 del 15/05/2026 la società proponente trasmetteva riscontri alle richieste di chiarimenti formulate durante la prima seduta di CdS del 13/04/2026;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 508092 del 05/06/2026 il Comune di Marzano Appio trasmetteva parere urbanistico-edilizio favorevole con prescrizioni;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 515734/2026 del 08/06/2026 con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento trasmetteva parere richiedendo la sottoposizione dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, attraverso l'esecuzione di una campagna di saggi archeologici preventivi in corrispondenza dell'area relativa all'impianto in progetto;
- Con nota prot. reg. n. 556454/2026 del 22/06/2026 con cui l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della seconda riunione di lavoro del 05/06/2026 con bozza di Rapporto finale e convocava la terza riunione per il 07/07/2026;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 572477/2026 del 26/06/2026 la UOS 208.03.01 Risorse energetiche della Regione Campania comunicava di non poter emettere il Decreto di Autorizzazione Unica in quanto la comunicazione antimafia era stata effettuata in data 25/06/2026 e la Società proponente non aveva trasmesso gli avvisi del procedimento per la procedura espropriativa;
- Con nota prot. reg. n. 587279/2026 del 01/07/2026 con cui l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava lo spostamento della terza riunione di lavoro al 29/07/2026;
- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale, adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 215 del 10/07/2026;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 636388 del 20/07/2026 l'avv. Paolo Cantelmo formulava osservazioni alla Regione Campania UOS 208.03.01, con riferimento all'avviso di avvio del procedimento prot. reg. n. 0572102/2026 del 26/06/2026, per nome e per conto dei sigg.ri Bartolomeo Cantelmo, Loredana Giuseppina Di Nocera e Angela Petito, proprietari di terreni interessati;
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, adottata dalla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche con Decreto Dirigenziale n. 58 del 28/07/2026;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 664093 del 29/07/2026 il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano trasmetteva parere favorevole con prescrizione.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSÌ COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

	Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio	Riferimenti normativi	Autorità competente al rilascio del titolo

00	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale	D.lgs. n. 152/06	Regione Campania Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali
01	Autorizzazione unica art. 12 D.lgs. 387/2003	Art. 12 del d.lgs. 387/2003	Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche (già UOD 50.02.03)
02	Attestazione di assenza di vincoli ex art. 142 e 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio. di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, per le aree interessate dall'impianto, fatte salve le opere di cui all'Allegato A del DPR 31/1	D.lgs. n. 42/2004	Comune di Marzano Appio Comune di Vairano Patenora
03	Attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici	Legge n.1766 del 15 giugno 1927 e s.m.i.	Regione Campania UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste (già UOD 50.07.18) Comune di Marzano Appio Comune di Vairano Patenora
04	Attestazione di assenza colture di pregio DOC – DOCG	Circolare n. 103440 del 11/02/2013	Regione Campania UOS 207.03.01 - Sistemi territoriali e di sviluppo locale, Sistema della Conoscenza (già UOD 50.07.20)
05	Parere di conformità ai Piani di Bacino, ai piani di stralcio e ai piani di gestione, ove previsto – Compatibilità idraulica idrogeologica	Art. 1-bis L. 365/2000 Art. 17 L. 183/1989 Art. 1 L. 267/1998	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
06	Nulla Osta interferenze reti fisse elettriche e telecomunicazioni, ai sensi dell'art. 95 d.lgs 259/2003	D.Lgs 259/2003 TU 1775/33	Ministero delle Imprese e Made in Italy - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze elettriche
07			Aeronautica Militare – Comando Scuole

	Nulla osta delle Forze Armate per le servitù militari	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	dell'A.M./ 3^ Regione Aerea Comando Marittimo SUD - Taranto Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali
08	Nulla osta per la sicurezza al volo ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	ENAC ENAV Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./ 3^ Regione Aerea
09	Nulla osta a costruire di cui al DPR 380 del 2001 e smi; resta inteso che non si applicano i parametri urbanistici di cui al PUC Comunale, in quanto ai sensi dell'art. 12.3 del D.Lgs 387/03 e smi, l'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico	DPR 380 del 2001 e smi	Comune di Marzano Appio Comune di Vairano Patenora
10	Nulla osta preliminare all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza e alla verifica delle fasce di rispetto, ove previsto	D.Lgs. 285/92	ANAS Comune di Marzano Appio Comune di Vairano Patenora
11	Nulla Osta per autorizzazioni a scavi adiacenti a metanodotti		Snam Rete Gas SpA
12	Benestare del progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti		E-Distribuzione SpA

	indicati nel Codice di Rete		
13	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche	R.D. 25. 07.1904 n.523 R.D.11.12.1933 n.1775, R.D.1285/1920 - D.Lgs 112/98 – D.Lgs 96/99 e s.m.i Art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616	Regione Campania UOS 214.02.02 Genio civile di Caserta (già UOD 50.18.05) Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche (già UOD 50.02.03)
14	Parere Piano di utilizzo terre e rocce da scavo Parere circa la compatibilità elettromagnetica Parere inerente alla verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore	DPR 120/2017 Legge 36/01 DPCM 08/07/03 Circolare Ministeriale del 15/11/04 L.447/95 e s.m.i. DPCM 14/11/97 DPCM 01/03/91	ARPAC – Dip. Caserta
15	Conformità alle Linee Guida Tecnico-Agronomiche Regionali in materia di agrivoltaico (LiTAR)	D.D. 399 del 15/07/2025	Regione Campania Settore 207.03.00 Ambiente, sviluppo locale, sistema della conoscenza e difesa delle colture (già UOD 50.07.20)
16	Parere ex art. 26 Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	D.lgs. n. 42/2004	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento

Si rappresenta, inoltre, che la società proponente ha chiesto in questa sede di poter acquisire successivamente al PAUR il seguente titolo:

- Autorizzazione sismica, di cui all'art. 94 del DPR 380/2001, al cui rilascio è competente la Regione Campania – UOS 214.02.02 Genio civile di Caserta;
- Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, al cui rilascio sono competenti il Comune di Marzano Appio, il Comune di Vairano Patenora e la Provincia di Caserta.

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Il Responsabile del Procedimento richiama ai presenti i pronunciamenti già pervenuti nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento:

- Attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici trasmessa dalla Regione Campania UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima con nota prot. reg. n. 510660 del 29/10/2024;
- Nulla osta rilasciato dalla Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo Sud con nota prot. n. 38800 del 29/10/2024;
- Nulla osta inviato da ANAS con nota prot. n. 952398 del 04/11/2024, nella quale rappresentava che dalla documentazione trasmessa non si evincevano interferenze dei lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione;
- Parere favorevole rilasciato dal Comando Forze Operative Sud, con nota prot. n. 126790 del 25/11/2024, per conto della Forza Armata Esercito;
- Nulla osta rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot. n. 37871 del 02/12/2024;
- Comunicazione trasmessa dall'Ente Idrico Campano, con nota prot. n. 30368 del 16/12/2024, con cui segnalava la propria non competenza nel procedimento in oggetto;
- Parere favorevole rilasciato dalla Regione Campania UOD 50.07.20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo, con nota prot. reg. n. 613936 del 23/12/2024, con cui comunicava che la proposta progettuale era conforme ai requisiti previsti per gli impianti agrivoltaici;
- Nulla osta rilasciato da SNAM, con nota prot. n. CCASE/04/2025 del 02/01/2025, con cui comunicava che le opere in progetto non interferivano con impianti di sua proprietà;
- Parere demaniale favorevole rilasciato dalla Regione Campania UOS 214.02.02 Genio Civile di Caserta, con nota prot. reg. n. 695523 del 10/12/2025;
- Asseverazione di non interferenza del progetto, trasmessa dalla proponente con nota acquisita al prot. reg. n. 742459 del 30/12/2025, in riferimento ai pareri di competenza ENAC/ENAV;
- Parere tecnico favorevole, con prescrizioni, rilasciato dall'ARPAC Dipartimento di Caserta con nota acquisita al prot. reg. n. 204679 del 06/03/2026, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo;
- Benestare al progetto di E-Distribuzione SpA, trasmesso dalla proponente con nota acquisita al prot. reg. n. 350557 del 10/04/2026;
- Parere urbanistico-edilizio favorevole con prescrizioni trasmesso dal Comune di Marzano Appio con nota acquisita al prot. reg. n. 508092 del 05/06/2026;
- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale, adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 215 del 10/07/2026;
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, adottata dalla Regione Campania UOS

208.03.01 Risorse Energetiche con Decreto Dirigenziale n. 58 del 28/07/2026;

- Parere favorevole con prescrizione del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, trasmesso con nota acquisita al prot. reg. n. 664093 del 29/07/2026.

Preliminarmente considerato che ai sensi dell'art. 14 ter co. 7 della l.241/1990 e s.m.i. *“Si considera acquisito l’assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”*, il RdP dichiara che risultano acquisiti pareri favorevoli senza condizioni da parte di:

- Provincia di Caserta

PARERI FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

Risultano acquisiti i seguenti pareri favorevoli:

1. Parere unico e vincolante del Rappresentante Unico della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, ai sensi dell'art.27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., reso nel corso della riunione del 05/06/2026 e confermato nella riunione del 29/07/2026:

- visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale;
- visto il parere favorevole espresso dalla Regione Campania Settore 207 03 00 Ambiente, sviluppo locale, sistema della conoscenza e difesa delle colture;
- visto il parere favorevole espresso dalla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse energetiche;
- visto il parere favorevole espresso dall'ARPAC Dipartimento di Caserta;

preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta dai seguenti soggetti:

- Regione Campania – D. G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ambiente, Foreste e Clima UOD 50 07 18 trasmetteva l’attestazione di non sussistenza di usi civici sui terreni interessati con nota prot. n. 510660 del 29/10/2024;
- Regione Campania UOD 50.07.20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo trasmetteva parere favorevole con nota prot. reg. n. 613936 del 23/12/2024, con cui comunicava che la proposta progettuale era conforme ai requisiti previsti per gli impianti agrivoltaici;
- Regione Campania UOS 214.02.02 Genio Civile di Caserta esprimeva parere demaniale, di cui al R.D. 523/1904, favorevole con prescrizioni con nota prot. reg. n. 695523 del 10/12/2025;
- ARPAC – Dipartimento prov. le di Caserta esprimeva parere favorevole con prescrizioni relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo con nota prot. n. 204679 del 06/03/2026;

considerato che i seguenti uffici regionali risultano assenti, non hanno fornito contributi e non hanno espresso pareri:

- ASL Caserta
- ARPAC Direzione Generale
- Regione Campania UOS 207.02.04 – Servizi territoriali provincia di Caserta. Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacultura
- Regione Campania UOS 207.03.01 - Sistemi territoriali e di sviluppo locale, Sistema della Conoscenza

– Regione Campania – UOS 212.02.01 Pianificazione paesaggistica

2. Parere unico e vincolante del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, arch. Giuseppe Schiavone, nominato dal Prefetto di Caserta con nota acquisita al prot. reg. n. 155701 del 25/02/2026 su proposta della SABAP Caserta Benevento con nota acquisita al prot. reg. n. 124289 del 13/02/2026, ai sensi dell'art.27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., reso nel corso della riunione del 05/06/2026 e confermato nella riunione del 29/07/2026:

visti i seguenti pronunciamenti delle Amministrazioni dello Stato:

- Nulla osta rilasciato dalla Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo Sud con nota prot. n. 38800 del 29/10/2024;
- Parere favorevole rilasciato dal Comando Forze Operative Sud con nota prot. n. 126790 del 25/11/2024, per conto della Forza Armata Esercito;
- Parere favorevole con prescrizioni reso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento durante la riunione odierna;

rilevato che i seguenti uffici periferici dello Stato risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o risultano essere non competenti all'espressione di parere:

- Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./ 3^ Regione Aerea;
 - Comando prov. le Vigili del Fuoco di Caserta, tenuto conto della dichiarazione di non assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi, trasmessa dalla proponente con nota acquisita al prot. reg. n. 604147 del 18/12/2024;
 - ENAC/ENAV, tenuto conto dell'asseverazione di non interferenza del progetto, trasmessa dalla proponente con nota acquisita al prot. reg. n. 742459 del 30/12/2025;
 - Ministero delle Imprese e del Made in Italy, tenuto conto della comunicazione trasmessa con nota prot. 80970 del 02/05/2024, con cui rendeva noto la nuova normativa in materia di impianti e condutture di energia elettrica, tubazioni metalliche sotterrate (art. 56 del Codice delle comunicazioni elettroniche);
3. Parere del rappresentante del Comune di Marzano Appio, ing. Christian Itri, responsabile Settore Tecnico dell'Ente, reso nel corso della riunione del 05/06/2026.
 4. Parere del rappresentante del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, geom. Gianmaria Ferraro, capo Ufficio Irrigazione dell'Ente, reso nel corso della riunione del 29/07/2026.
 5. Parere del rappresentante del Comune di Vairano Patenora, ing. Angelo De Simone, responsabile Area Tecnica dell'Ente, reso nel corso della riunione del 29/07/2026.

PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

Non risultano acquisiti.

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi dai partecipanti ai lavori in relazione alla

realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., tenuto conto dei pareri favorevoli espressi dal Rappresentante Unico della Regione Campania, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, dal Comune di Marzano Appio e dal Comune di Vairano Patenora, nonché dei pareri espressi da tutti gli alti enti e amministrazioni coinvolti nel procedimento, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione del "Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta".

Si allegano i seguenti documenti:

1. Scheda istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale;
2. Attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici trasmessa dalla Regione Campania UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima con nota prot. reg. n. 510660 del 29/10/2024;
3. Nulla osta rilasciato dalla Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo Sud con nota prot. n. 38800 del 29/10/2024;
4. Nulla osta inviato da ANAS con nota prot. n. 952398 del 04/11/2024, nella quale rappresentava che dalla documentazione trasmessa non si evincevano interferenze dei lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione;
5. Parere favorevole rilasciato dal Comando Forze Operative Sud, con nota prot. n. 126790 del 25/11/2024, per conto della Forza Armata Esercito;
6. Nulla osta rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot. n. 37871 del 02/12/2024;
7. Comunicazione trasmessa dall'Ente Idrico Campano, con nota prot. n. 30368 del 16/12/2024, con cui segnalava la propria non competenza nel procedimento in oggetto;
8. Parere favorevole rilasciato dalla Regione Campania UOD 50.07.20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo, con nota prot. reg. n. 613936 del 23/12/2024, con cui comunicava che la proposta progettuale era conforme ai requisiti previsti per gli impianti agrivoltaici;
9. Nulla osta rilasciato da SNAM, con nota prot. n. CCASE/04/2025 del 02/01/2025, con cui comunicava che le opere in progetto non interferivano con impianti di sua proprietà;
10. Parere demaniale favorevole rilasciato dalla Regione Campania UOS 214.02.02 Genio Civile di Caserta, con nota prot. reg. n. 695523 del 10/12/2025;
11. Asseverazione di non interferenza del progetto, trasmessa dalla proponente con nota acquisita al prot. reg. n. 742459 del 30/12/2025, in riferimento ai pareri di competenza ENAC/ENAV;
12. Parere tecnico favorevole, con prescrizioni, rilasciato dall'ARPAC Dipartimento di Caserta con nota acquisita al prot. reg. n. 204679 del 06/03/2026, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo;
13. Benestare al progetto di E-Distribuzione SpA, trasmesso dalla proponente con nota acquisita al prot. reg. n. 350557 del 10/04/2026;
14. Parere urbanistico-edilizio favorevole con prescrizioni trasmesso dal Comune di Marzano Appio con nota acquisita al prot. reg. n. 508092 del 05/06/2026;
15. Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale, adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 215 del 10/07/2026;
16. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, adottata dalla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche con Decreto Dirigenziale n. 58 del 28/07/2026;
17. Parere favorevole con prescrizione del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, trasmesso con nota acquisita al prot. reg. n. 664093 del 29/07/2026.

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio



SIMONA BRANCACCIO
REGIONE CAMPANIA
Dirigente
07.08.2026 09:23:13 GMT+02:00

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90

Dott. Gianluca Napolitano

Funzionario

GIANLUCA NAPOLITANO

REGIONE CAMPANIA

06.08.2026 17:01:39 GMT+02:00

Gli Istruttori tecnici per la VIA integrata con la VInCA

Ing. Simone Aversa

Simone Aversa

[Simone Aversa \(25/ago/2026 10:55:18 GMT+2\)](#)

Dott. Fabio Cristiano

Fabio Cristiano

[Fabio Cristiano \(07/ago/2026 12:16:35 GMT+2\)](#)

Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali

Arch. Giuseppe Schiavone

Giuseppe Schiavone

[Giuseppe Schiavone \(10/ago/2026 11:11:50 GMT+2\)](#)

Il rappresentante del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano

Geom. Gianmaria Ferraro

~~**Ferraro Gianmaria**~~

~~[Ferraro Gianmaria \(17/ago/2026 10:44:10 GMT+2\)](#)~~

Il Rappresentante del Comune di Vairano Patenora

Ing. Angelo De Simone

Angelo de Simone

[Angelo de Simone \(01/set/2026 12:49:52 GMT+2\)](#)

Per la società proponente E-Way Sun S.r.l.

Dott.ssa Annalisa Manfredi

E-WAY SUN S.R.L.
P.zza di San Lorenzo in Lucina, 4
00186 - Roma
C.F./P.Iva 17374481004

Firmato
digitalment
e da
ANNALISA
MANFREDI
C=IT

ALLEGATO 1



REGIONE CAMPANIA

U.S. 306.00.00 - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Relazione Istruttoria Valutazione di Impatto Ambientale

1 DATI GENERALI

Titolo progetto	“Progetto definitivo per la costruzione e l’esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta”
CUP	10015
Proponente	E-way Sun s.r.l.
	Sede legale: Piazza San Lorenzo in Lucina, 4 - Roma
	Legale Rappresentate: Manfredi Annalisa
	P. IVA 17374481004
Protocollo e data istanza	prot. 485195 del 15/10/2024
Localizzazione	Provincia: Caserta Comune: Marzano Appio
Tipologia di cui all’Allegato IV D.lgs. 152/2006	Punto 2.b “impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW” atteso che l’impianto ricade in area Idonea ex lege, si configura la fattispecie di cui all’art. 47, comma 11-bis del DL n. 13 del 24/02/2023 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, per cui l’impianto in esame è soggetto a procedura VIA Regionale, per la potenza complessiva inferiore a 25MW, valore soglia di applicazione per la VIA Nazionale
Procedura integrata VIA - VI	SI /_ /X/ NO
Richiesta di condizioni ambientali	SI /_ /X/ NO
Comunicazione di Avvio del procedimento	- nota prot. n. 582164 del 31/10/2025
Termine presentazione osservazioni pubbliche/private	- 30gg dalla comunicazione
Osservazioni del pubblico interessato	- /_ SI /X/ NO
Richiesta chiarimenti e integrazioni	prot. n. 742459 del 30/12/2025
Data ricezione integrazioni tecniche	prot. n. 70173 del 28/01/2026
Date Conferenza dei servizi	13 aprile 2026 – 5 giugno 2026
Nome SIA dopo integrazioni	FV.MRA01.PD.SIA.01_StudiolImpattoAmbientale_rev01.pdf

2 INTRODUZIONE

L'impianto agrivoltaico di progetto è ubicato in Campania, nel comune di Marzano Appio in provincia di Caserta (CE), località Martina Tonda. L'area di progetto ricade in un terreno classificato come zona "E₂" *area agricola di preminente valore agricolo* ai sensi dello strumento urbanistico vigente (PUC). L'area di intervento ha un'estensione catastale di circa 27,34 ettari e una potenza nominale pari a 13100 kW.



Figura 1 - Corografia generale dell'area di impianto su ortofoto e CTR (Rif. FV.MRA01.PD.B.02.1)

In particolare, l'area di impianto è stata suddivisa in lotti come mostrato nella Figura 2 da cui si ricavano due tipologie di aree in progettazione, una interessata da frutteto esistente e una porzione di terreno in cui si prevede la progettazione del sistema agrivoltaico sul comparto ortivo.

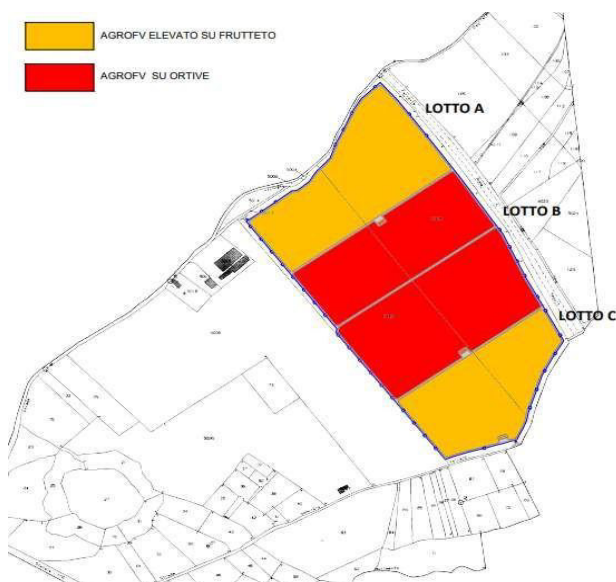


Figura 2 - Suddivisione dei lotti per il progetto agrivoltaico

L'obiettivo del progetto è quello di creare una virtuosa sinergia tra la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e la tutela dell'attività agricola, evitando così di sottrarre terreno utilizzabile ai fini agricoli e produttivi. Il progetto si caratterizza per una serie di aspetti innovativi, legati alla tecnologia e l'agronomia con

cui si è deciso di operare, in particolare:

- a livello energetico si utilizzeranno due diverse tipologie installative, entrambe basate sulla tecnologia tracker mono-assiale, con direttrice nord-sud e pannelli orientabili nel piano est-ovest, opportunamente sollevati da terra, in modo da lasciare libera la superficie coltivabile sotto e tra le file di tracker e, allo stesso tempo, consentire la massimizzazione della producibilità elettrica;
- per il comparto ortivo è stata immaginata una struttura a “filare” che si andrà ad innestare tra e sopra le colture ortive, caratterizzate per una buona risposta all’ombreggiamento, il ricorso a macchine e attrezzi di taglia medio-piccola e per un sesto di impianto tipicamente interfilare. Trattasi del sistema tracker classico con altezza minima da terra almeno pari a 2.10mt;
- Per quanto concerne la rimanente quota di terreno, interessata da frutteti, si prevede il ricorso a tracker single portrait su struttura controventata/intelaiata, elevata a quota superiore alla piantagione, in coerenza con le strutture di sostegno delle stesse esistenti e/o da implementare. La necessità di adattare la componente fotovoltaica alla salvaguardia di quella frutticola esistente ha richiesto l’inclinazione, per questa porzione, dell’asse dei tracker di circa 37° rispetto all’ottimo energetico. Altezza di installazione, pitch e strutture sono appositamente customizzate per adattarsi alle esigenze culturali specifiche.

Dal punto di vista cartografico è possibile inquadrare il layout di progetto sui fogli della cartografia IGM in scala 1:25000 a disposizione. L’area di impianto del parco agrivoltaico di progetto ricade interamente nel comune di Marzano Appio (CE), invece la grossa parte del cavidotto ricade nel territorio comunale di Vairano Patenora (CE), comune in cui ricade anche la stazione elettrica utente (SEU). L’ubicazione delle opere di progetto è riportata nell’allegato “FV.MRA01.PD.B.01– Inquadramento generale su IGM 1:25.000”.

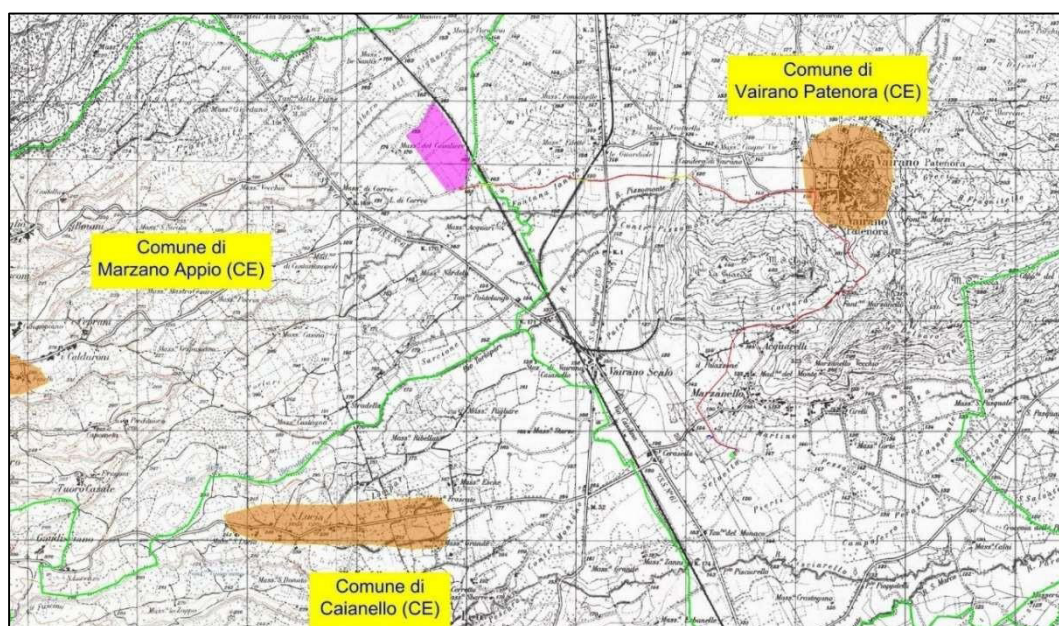


Figura 3 - Inquadramento dell’area di impianto e delle opere di connessione su IGM (Rif. FV.MRA01.PD.B.01)

Per quanto concerne l’inquadramento su base catastale, si fa riferimento al N.C.T. del comune di Marzano Appio, dal quale è stato possibile individuare le particelle interessate dal presente progetto, ossia:

Tabella 2 - Riferimenti catastali relativi all’area di impianto

ID	Comune	Foglio	Particelle
Area layout	Marzano Appio	10	5007-5008

L'elenco completo delle particelle interessate dalle opere e delle relative fasce di asservimento è riportato nell'elaborato "FV.MRA01.PD.L.05.1/06.1 – Piano particellare grafico e descrittivo delle aree di impianto" allegato al progetto.

3 ANALISI DI COMPATIBILITÀ

3.1 Strumenti di governo del territorio

3.1.1 Piano Territoriale Regionale (PTR)

Di seguito si riportano gli inquadramenti del layout di progetto rispetto alle perimetrazioni relative a:

- Rete Ecologica Regionale (RER);
- Risorse naturalistiche ed agroforestali;
- Geositi.

3.1.1.1 Rete ecologica regionale (RER)

L'impianto non ricade in nessuna delle aree delimitate dal RER.

3.1.1.2 Risorse naturalistiche ed agroforestali

L'intera area di impianto ricade in area "D4 - Mosaici agricoli della pianura ed aree agricole a più elevata complessità strutturale", mentre il cavidotto attraversa anche aree diverse come la "D3 – Aree agricole della pianura", "B1 – Aree forestali dei rilievi collinari", "A2 – Praterie dei rilievi montani" e "A1 – Aree forestali dei rilievi montani", in particolare la stazione elettrica utente e la cabina primaria esistente "Marzanello" ricadono nell'area "D3 – Aree agricole della pianura".

3.1.1.3 Geositi

L'impianto non ricade in geositi localizzati dal PTR.

3.1.2 Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

L'impianto non ricade in aree significative, ad eccezione del cavidotto, che però sarà interrato su strada esistente.

3.1.3 Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Caserta (PTCP)

L'area oggetto di intervento ricade nel **sottosistema a preminente valore agronomico-produttivo** (art. 41 delle Norme di Piano).

Il PTCP, all'articolo 2, classifica il territorio casertano in sei ambiti insediativi, il Comune di Marzano Appio rientra nell'ambito insediativo "Teano" identificato nell'elaborato grafico come "Area interna".

3.1.4 Compatibilità con lo strumento Urbanistico vigente

3.1.4.1 Piano Urbanistico Comunale del comune di Marzano Appio

Il Piano Urbanistico Comunale (PUC) del comune di Marzano Appio è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 17-06-2023 ai sensi della L.R. Campania n.16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento di Attuazione n.5/2011. Il territorio comunale è suddiviso in zone territoriali omogenee così come definite dall'art. 12 "La zonizzazione ed i Vincoli del PUC" delle Norme di attuazione del piano. Come si può notare dalla Figura 22 e dalla Figura 23 l'area di impianto e la porzione di cavidotto ricadono nell'ambito urbano del territorio rurale e aperto e in particolare nella zona omogenea "E₂" (area agricola di preminente valore agricolo), come da DM 1444/68.

3.1.4.2 Piano Urbanistico Comunale del comune di Vairano Patenora

Il PUC del comune di Vairano Patenora è stato approvato con Delibera Consiliare n.27 del 30-03-2017 ai sensi

della L.R. Campania n.16/2004 e s.m.i.. Sulle NTA del piano all'art. 11 vengono definiti "la Zonizzazione ed i Vincoli del PUC". Come si può notare dalla Figura 24 e dalla Figura 25 il cavidotto ricade in parte in zona omogenea "*E₁ - Agricola produttiva*", in parte in zona "*Dp – Produttiva*", in parte in zona "*B – Residenziale*" ed in parte in zona "*E-Agricola e tutela*".

In particolare, si sottolinea che il cavidotto sarà realizzato interrato e su strade esistenti, per cui non si presentano elementi di contrasto con le indicazioni del piano urbanistico.

3.1.4.2.1 Variante alla componente programmatica – preliminare del piano

Per il comune di Vairano Patenora è presente una variante alla componente programmatica del 2022 si nota, anche in questo caso, che il cavidotto ricade in parte in zona omogenea "*E₁ - Agricola produttiva*", in parte in zona "*Dp – Produttiva*", in parte in zona "*B – Residenziale*" ed in parte in zona "*E-Agricola e tutela*".

Si rappresenta in conclusione che, l'analisi di conformità con tutti i livelli di pianificazione riportate all'interno dello Studio di Impatto Ambientale, hanno dimostrato la non presenza di aree vincolate che non consentano la realizzazione dell'impianto in oggetto.

L'impianto non ricade all'interno di siti della Rete Natura 2000.

Per eventuali approfondimenti, si rimanda al paragrafo 4.2 *Strumenti di tutela dell'area vasta* dello Studio di Impatto Ambientale elaborato FV.MRA01.PD.SIA.01_StudioImpattoAmbientale_rev01.pdf.

4 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

4.1 Sintesi della configurazione dell'impianto

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un parco agrivoltaico della potenza complessiva di picco pari a 14,489 MW, realizzato con 20124 moduli installati su strutture tracker. Nello specifico si prevedono due tipologie di strutture, una da 26 moduli e un'altra da 13 moduli, entrambe in configurazione 1P (1 Portrait). Si ipotizza l'installazione di moduli FV bifacciali con potenza pari a 720 W cadauno. L'inter-distanza tra le strutture tracker (o pitch) sarà pari a 7 m per il lotto B (vedi paragrafo 7.4), mentre sarà pari a 8 metri per i lotti A e C (per i moduli installati su frutteto) in maniera tale da permettere le attività di coltivazione e la lavorazione del terreno sottostante. Si prevede, inoltre, un'altezza minima da terra diversa a seconda dei casi ed in particolare pari a 2,10 metri per le strutture tracker sull'area con assetto ortivo, e pari a 2,80 metri per il sistema tracker elevato su frutteto. Infine, come mostrato nella Figura 58 si prevedono due configurazioni diverse in pianta, una con direttrice nord-sud (classica per l'ottimo energetico) per il lotto B e l'altra con inclinazione dell'asse dei tracker di circa 37° nel piano est-ovest, in quanto si è dovuto adattare la componente energetica alla componente agricola.

Si prevede la suddivisione dell'area in 2 "Sottocampi" elettricamente indipendenti, per ognuno dei quali è previsto l'utilizzo di una Power Station con diversi inverter centralizzati al suo interno. Il collegamento tra i sottocampi del parco fino al raggiungimento di una cabina di raccolta avverrà per mezzo di un "cavidotto interno" in media tensione interrato a 30 kV.

4.2 Elementi tecnici costituenti l'impianto agrivoltaico

Tali elementi sono riportati e descritti in maniera più dettagliata nell'elaborato "*FV.MRA01.PD.H.09 - Relazione di calcolo preliminare degli impianti*" in cui, sulla scorta di un quadro normativo di riferimento prestabilito, sono analizzate le seguenti parti:

Generatore fotovoltaico (lato DC): accoppiamento moduli ed inverter, linee in cavo DC interne al campo;

Gruppo di conversione e trasformazione: caratteristiche elettriche e meccaniche delle power station (PS);

Linee di interconnessione MT interne: linee in cavo interrato in MT interne al campo;
Cabina di raccolta: pianta e sezione con apparecchiature elettromeccaniche;

Linee di interconnessione MT esterne: linee in cavo interrato in MT per la connessione della cabina

4.2.1 Moduli fotovoltaici

L'impianto di progetto prevede l'utilizzo di moduli fotovoltaici bifacciali, particolari tipi di pannelli che riescono a generare energia da entrambi i lati della cella fotovoltaica, aumentando in tal modo la produzione della stessa rispetto ai moduli fotovoltaici standard. Quelli utilizzati per la configurazione del generatore fotovoltaico sono del tipo Risen Energy, modello RSM132-8-720BHDG. Le caratteristiche tecniche dei moduli utilizzati sono dettagliate nel datasheet riportato nell'elaborato "FV.MRA01.PD.H.09 – Relazione di calcolo preliminare degli impianti".

4.2.2 Strutture di sostegno

I pannelli sono installati su strutture atte a garantire la massima captazione di irraggiamento seguendo il percorso solare e consentendo, di conseguenza, di essere sempre nella posizione ottimale di lavoro. Tali strutture sono dette "tracker" o "inseguitori solari", proprio per questa loro caratteristica funzionale.

Per il progetto in esame si prevedono due tipologie strutturali diverse sia nell'altezza minima da terra che nella distanza interfilare tra le stringhe, oltre che nella disposizione in pianta, con direttrice nord-sud e pannelli orientabili nel piano est-ovest, a causa del diverso piano agronomico sui lotti, in particolare:

- sul lotto B (area su assetto ortivo) si prevedono delle strutture poste ad una distanza fra loro (pitch) pari a 7 m in modo da evitare l'ombreggiamento, con direttrice nord-sud, e un'altezza minima della struttura da terra pari a 2,1 metri;
- sui lotti A e C (area su frutteto esistente) si prevedono delle strutture controventate/intelaiate poste ad una distanza fra loro (pitch) pari a 8 m, un'altezza minima della struttura da terra pari a 2,8 metri e una inclinazione (in pianta) dell'asse dei tracker di circa 37° rispetto all'ottimo energetico a causa della necessità di adattamento della componente fotovoltaica a salvaguardia di quella frutticola esistente.

Entrambe le tipologie strutturali prevedono due tipologie di disposizioni: una da 26 moduli e un'altra da 13 moduli, entrambe in configurazione 1P (1 Portrait). La stringa elettrica sarà composta da 26 moduli, coincidente con la struttura 1P26, mentre le strutture 1P13 saranno, a coppia, collegate a formare la stringa.

Si riportano alcuni dettagli dell'elaborato "FV.MRA01.PD.F.01.1 – Particolari costruttivi tracker e pannelli FV: piante, prospetti e sezioni - parte 1 di 2".

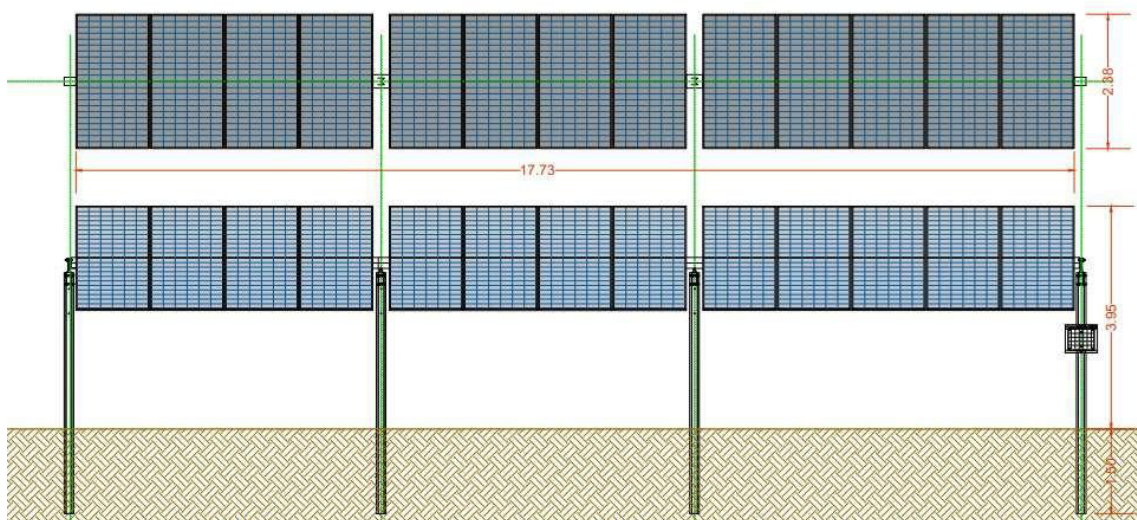


Figura 60 – Sistema TRACKER – Inseguitore solare – Tipo monoassiale single Portrait – Assetto ortivo - versione 13 pannelli - Vista Longitudinale (Rif. FV.MRA01.PD.F.01.1)

Ulteriori dettagli in merito agli altri componenti costituenti l'impianto agrivoltaico si rimanda all'elaborato "FV.MRA01.PD.H.09 – Relazione di calcolo preliminare degli impianti".

Per ulteriori specifiche riguardo le opere impiantistiche si rimanda all'elaborato "FV.MRA01.PD.A.11 – Disciplina descrittiva e prestazionale degli elementi tecnici".

4.2.3 Opere civili

Per la realizzazione dell'impianto, sono da prevedersi l'adeguamento e/o la realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto, la realizzazione dei cavidotti interrati per la posa dei cavi elettrici, la realizzazione delle piazzole per le power station e la stazione elettrica di trasformazione.

4.2.4 Strade di accesso e viabilità interna al parco fotovoltaico

Si è scelto, a valle di considerazioni progettuali, al fine di evitare impatti sul traffico locale, una viabilità secondaria, (via Filetta per le aree del generatore e via Selvotta per le aree della stazione elettrica utente) utilizzata principalmente da mezzi agricoli, per l'approvvigionamento delle materie prime utili alla costruzione dell'impianto e per la successiva dismissione. A tal proposito, non si registrano impatti significativi sia per la fase di costruzione che per quella di dismissione, e, addirittura, gli stessi sono trascurabili per la fase di esercizio dell'impianto.

Gli interventi di realizzazione e sistemazione delle strade di accesso e viabilità interna all'impianto si suddividono in due fasi:

- fase 1: strade di cantiere (sistemazioni provvisorie).
- fase 2: strade di esercizio (sistemazioni finali).

Nella fase di definizione del layout d'impianto, per la viabilità interna al parco e per quella di accesso sono state previste principalmente strade di nuova realizzazione, che consentono di raggiungere tutte le aree per la manutenzione di tutti gli elementi costituenti il parco.

Di seguito un inquadramento su ortofoto della viabilità da realizzare per il parco fotovoltaico di progetto.



Figura 61 - Inquadramento su ortofoto della viabilità di progetto -Lotto sud



Figura 62 - Inquadramento su ortofoto della viabilità di progetto - lotto nord

Per quanto riguarda le strade di nuova realizzazione verranno eseguite le seguenti lavorazioni:

- andrà asportato per uno spessore di 50 cm e comunque per tutto lo strato di terreno vegetale (scotico).
- Successivamente dovrà essere preparato il piano di posa: quest'ultimo dovrà essere costipato mediante rullatura. In riferimento alla classificazione delle terre della norma UNI 11531-1/2014, il

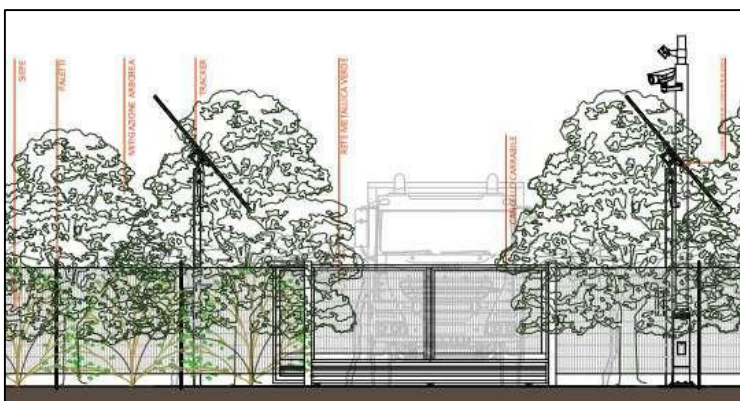
rinterro dovrà essere eseguito utilizzando i seguenti materiali:

- A1, A2, A3 se provenienti da cave di prestito;
- A1, A2, A3, A4 se provenienti dagli scavi.
- Il primo strato di rilevato, o strato anticapillare, posto al di sopra del piano di posa, dovrà avere uno spessore di 60 cm (materiale compattato). Esso dovrà essere costituito da pietrischetto con dimensioni comprese tra 2 e 25 mm, aventi le caratteristiche granulometriche previste dalla norma UNI 11531-1/2014 e consentirà di prevenire la risalita di acqua dal sottosuolo verso la sovrastruttura stradale. Questo strato sarà avvolto da un telo di geotessile non tessuto avente peso non inferiore a 400 g/mq e sarà rivoltato 1 m sull'estradosso. Esso ha un'alta tenacità ed è agugliato su entrambi i lati, fatto con 100% polipropilene vergine a fibre corte.
- Per quanto riguarda le strade di nuova realizzazione, come meglio riportato nell'elaborato specifico Rif. FV.MRA01.PD.A.09_RelazioneIdraulicaIdrologica_rev01 è prevista una sezione stradale con larghezza media di 3 m, così composta da un primo strato di rilevato, o strato anticapillare, posto al di sopra del piano di posa, con uno spessore di 60 cm (materiale compattato), costituito da pietrischetto con dimensioni comprese tra 2 e 25 mm, aventi le caratteristiche granulometriche previste dalla norma UNI 11531-1/2014 e consentirà di prevenire la risalita di acqua dal sottosuolo verso la sovrastruttura stradale. Questo strato sarà avvolto da un telo di geotessile non tessuto avente peso non inferiore a 400 g/mq e sarà rivoltato 1 m sull'estradosso anche per scongiurare eventuali contaminazioni dovute a sversamenti accidentali, con funzione anti-contaminante. Esso ha un'alta tenacità ed è agugliato su entrambi i lati, fatto con 100% polipropilene vergine a fibre corte. Nella formazione del corpo del rilevato saranno utilizzate le terre appartenenti al gruppo A1, A2-4, A2-5 e A3 di cui alla norma UNI 11531-1/2014. La superficie dei singoli strati sarà sagomata secondo la pendenza di progetto del 1%, in modo tale da convogliare le acque meteoriche nei fossi di guardia. Infine, sarà posata la pavimentazione stradale in misto granulare stabilizzato e compattato, con legante naturale per evitare il dilavamento.
- La formazione del corpo del rilevato saranno utilizzate le terre appartenenti al gruppo A1, A2-4, A2-5 e A3 di cui alla norma UNI 11531-1/2014.
- La superficie dei singoli strati sarà sagomata secondo la pendenza di progetto del 1%, in modo tale da convogliare le acque meteoriche nei fossi di guardia. Infine, sarà posata la pavimentazione stradale in misto granulare stabilizzato e compattato, con legante naturale per evitare il dilavamento.

4.2.5 Recinzione, cancelli, piantumazione perimetrale, impianto di illuminazione e video sorveglianza

Il progetto prevede la realizzazione di una recinzione perimetrale a delimitazione dell'area di installazione dell'impianto. Tale recinzione sarà formata da rete metallica a pali infissi, con passo di 2 m e altezza fuori terra pari a 2 m.

Ad integrazione della recinzione è prevista l'installazione di cancelli carrabili e pedonali, in acciaio zincato, sorretti da pilastri in scatolare metallico basati su plinti in calcestruzzo. Le dimensioni dei cancelli saranno tali da consentire agevolmente il passaggio dei mezzi atti alla consegna e all'installazione di tutte le componenti relative all'impianto come pure, per la vita utile dello stesso, dei mezzi per le manutenzioni ma soprattutto per l'abituale transito dei mezzi agricoli impiegati nelle ordinarie operazioni agricole.



Il progetto prevede, inoltre, il ricorso a fasce di mitigazione da apporsi, nella configurazione FULL: arbustivo/arboreo, lungo i margini più sensibili all’impatto visivo di prossimità e, quindi, lungo via Filetta e la strada comunale a nord.

La scelta di non introdurre la fascia di mitigazione lungo tutto il perimetro di impianto si rappresenta che:

- La recinzione sul lato sinistro è prospiciente aree coltivate a frutteto dalla stessa società che interverrà sull’impianto agrivoltaico. Tutta l’azienda agricola, ben più estesa delle sole particelle 5007 e 5008 (coinvolte dal campo agrivoltaico), è già provvista di recinzione perimetrale lungo il confine di proprietà. Il tratto di recinzione sinistro, introdotto da progetto, ha il solo scopo di limitare l’accesso a personale non opportunamente formato e autorizzato ad introdursi nel campo agrivoltaico. Questo per motivi di sicurezza. Il fronte in questione non è fruibile dall’esterno ed è visivamente schermato dalle piantagioni frutticole presenti sui campi confinanti, pertanto, l’apporto visivo di una nuova mitigazione sarebbe sostanzialmente nullo. Altrettanto dicasi per l’apporto “naturalistico” sulla fauna locale. Come anzidetto, le aree di proprietà aziendale sono già recintate, per un perimetro eccedente quello dell’impianto agrivoltaico, pertanto, la piccola fauna locale non ha possibilità di accedere da quel fronte.
- La recinzione sul lato destro è prospiciente la linea ferrata in trincea. Non vi sono altri punti di fruizione visiva della prossimità di impianto. Dalla linea ferroviaria l’impianto è schermato visivamente, in primis dalla trincea ed in secondo luogo dalla fitta vegetazione che ricopre le scarpate. Come ribadito sopra gli unici punti di osservazione dell’impianto sono da strada pubblica dai quali traggere le aree di impianto a nord e sud. Lungo queste tratte di recinzione si è scelto di implementare un doppio filare, arboreo/arbustivo, utile a generare una schermatura completa delle opere di impianto.

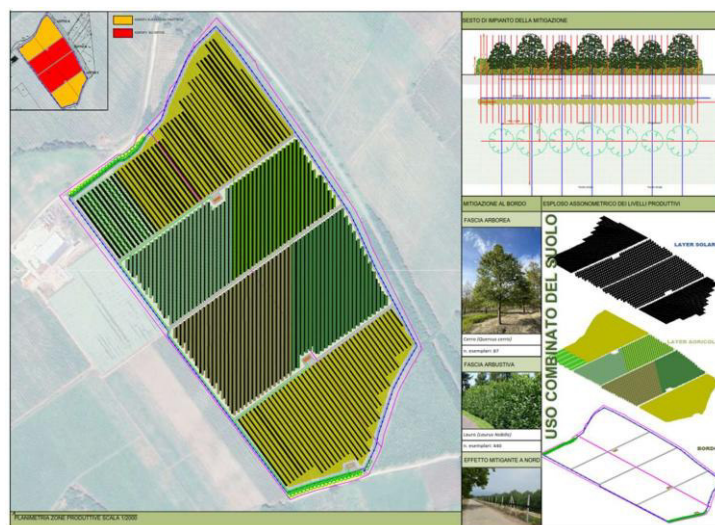


Figura 65 - estratto elab. FV.MRA01.PD.AGRO.03.2_ImpiantoAgronomicoeMitigazione 2di2



Figura 66 - prospettiva lungo strada pubblica a nord - sin. stato di fatto - destra stato di progetto



Figura 67- prospettiva lungo via Filetta a sud - sinistra stato di fatto - destra stato di progetto

Lungo il perimetro della recinzione sono collocati, dall'interno, sostegni per impianti di videosorveglianza e illuminazione con sensori di movimento o di temperatura che consentiranno l'attivarsi della illuminazione solo al riconoscimento di movimenti significativi al fine di evitare il disturbo alla piccola fauna in caccia notturna e limitando l'impatto luminoso.

I punti di installazione e ulteriori dettagli tecnici riguardanti tale strumentazione sono mostrati nell'apposito elaborato grafico "FV.MRA01.PD.F.02 – Particolari costruttivi recinzioni, cancelli, sistema di videosorveglianza e illuminazione".

4.3 Interventi di regimentazione delle acque meteoriche

La durabilità delle strade nel parco agrivoltaico è garantita da un efficace sistema idraulico di drenaggio delle acque meteoriche, riportato nell'elaborato "FV.MRA01.PD.G.03" e analizzato nello specifico nell'elaborato di riferimento "FV.MRA01.PD.A.09_RelazioneIdraulicaIdrologica_rev01", che consiste nella realizzazione di canali di drenaggio lungo le recinzioni e che consente un riassetto del terreno nel quale saranno posizionati i pannelli, impedendo dunque di accentuare i processi erosivi presenti e migliorando l'assetto idrologico dell'area tramite un'opportuna canalizzazione.

Gli obiettivi, dunque, sono:

- garantire l'invarianza idraulica attraverso il mantenimento delle condizioni di "equilibrio idrogeologico" ante operam, le opere di progetto, infatti, determineranno un incremento trascurabile o nullo della portata di piena dei corpi idrici ricevanti i deflussi superficiali originati dalle aree interessate dagli interventi;
- garantire un adeguato drenaggio, attraverso la regimentazione e il controllo delle acque che defluiscono lungo la viabilità di progetto.

Le opere di regimentazione consentono il recapito delle acque meteoriche nei loro impluvi naturali o nelle strade esistenti e impediscono che le stesse possano stazionare nell'area di impianto pregiudicandone l'utilizzo. Nel caso in esame sono stati individuati degli interventi che consentiranno la raccolta e lo smaltimento dell'acqua limitando allo stretto necessario le opere di sbancamento.

Nello specifico saranno realizzati dei canali di raccolta in terra eventualmente supportata da sistemi antierosione, quali, ad esempio, materassi di tipo Reno, sottofondo in tessuto non tessuto (TNT), geostuoia etc. La canaletta in terra sarà in grado di convogliare le acque di scorrimento superficiale in punti predisposti al loro raccoglimento, o verso le linee di impluvio. In tal modo si eviterà la formazione di solchi vallivi, che potrebbero generare delle ripercussioni sulla corretta funzionalità dell'impianto. Le dimensioni del canale, realizzato in scavo con sezione trapezoidale, dovranno essere progettate in funzione della portata di progetto. Per quanto riguarda le interferenze con la viabilità interna al sito, questa non costituisce un particolare ostacolo al sistema di regimentazione, essendo la sede stradale composta da un materiale drenante (opportunamente compattato) in modo da non alterare la permeabilità dei suoli e garantire il transito dei mezzi anche in condizioni di pioggia. Inoltre, si prevede che tali canali perimetrali non impediscano il transito

ai mezzi adibiti per l'attività agricola e manutentiva, date le ridotte dimensioni.

Figura 69 – Regimentazione delle acque meteoriche



4.4 Compatibilità rispetto alle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici

Per poter definire l'impianto in progetto "agrivoltaico", quest'ultimo deve rispondere a determinati aspetti e requisiti necessari, definiti all'interno delle Linee Guida in materia di Impianti Agrovoltaici del MITE di giugno 2022. In particolare, la Regione Campania si è recentemente dotata di proprie Linee Guida per gli impianti Agrivoltaici (Decreto dirigenziale Campania 12 marzo 2024, n. 162) *"Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE"* di cui al DRD n. 375 del 29.06.2023.

Il primo obiettivo delle linee guida si intende soddisfatto se garantite le condizioni costruttive e spaziali (Requisito A), come dimostrato nell'elaborato *"FV.MRA01.PD.AGRO.04 - Relazione sulla compatibilità con le linee guida agri-fotovoltaico"*. In particolare, si fa riferimento alla superficie minima coltivata e al rapporto tra la superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico e la superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico, espressa in termini percentuali (LAOR: Land Area Occupation Ratio).

Il requisito A, nel progetto in esame, viene garantito nella fase di progettazione adottando:

1. una superficie destinata all'attività agricola pari ad almeno il 70% della superficie totale del sistema agrivoltaico, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA);
2. un rapporto LAOR tra le superfici dell'impianto inferiore al 40%.

Il secondo obiettivo del progetto, ovvero quello di garantire il requisito B delle linee guida, si riferisce maggiormente alla fase di esercizio dell'impianto e fa riferimento allo svolgimento delle due attività in parallelo garantendo la continuità dell'attività agricola e la producibilità elettrica minima.

Pertanto, al fine di valutare la continuità dell'attività agricola, gli elementi da valutare nel corso dell'esercizio dell'impianto sono:

- l'esistenza e la resa della coltivazione;
- il mantenimento dell'indirizzo produttivo.

A tal proposito si rimanda all'elaborato di progetto *"FV.MRA01.PD.AGRO.04 - Relazione sulla compatibilità con le linee guida agri-fotovoltaico"*.

Il terzo obiettivo viene garantito adottando soluzioni integrative innovative con moduli elevati da terra, volti ad ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli (requisito C).

Quarto obiettivo prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la producibilità energetica e la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole (requisito D).

4.5 Componente produttiva energetica

4.5.1 Layout dell'impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico di progetto prevede la realizzazione di:

- Un generatore fotovoltaico suddiviso in 2 sottocampi, costituiti da moduli fotovoltaici bifacciali aventi potenza unitaria pari a 720 Wp cadauno ed installati strutture ad inseguimento solare mono-assiali (tracker);
- Una stazione integrata per la conversione e trasformazione dell'energia elettrica detta "Power Station" per ogni sottocampo dell'impianto;
- Elettrodotto interno a 30 kV in cavo interrato per la connessione delle Power Station alla cabina di raccolta;
- Una cabina di raccolta;
- Elettrodotto esterno a 30 kV in cavo interrato per la connessione della cabina di raccolta alla stazione elettrica utente;
- Una stazione elettrica utente di trasformazione 150/30 kV;
- Elettrodotto esterno a 150 kV in cavo interrato per la connessione della stazione elettrica utente alla Cabina Primaria "Marzanello" esistente;
- Stallo a 150 KV da realizzare nella Cabina Primaria "Marzanello" per il collegamento in antenna con la RTN.

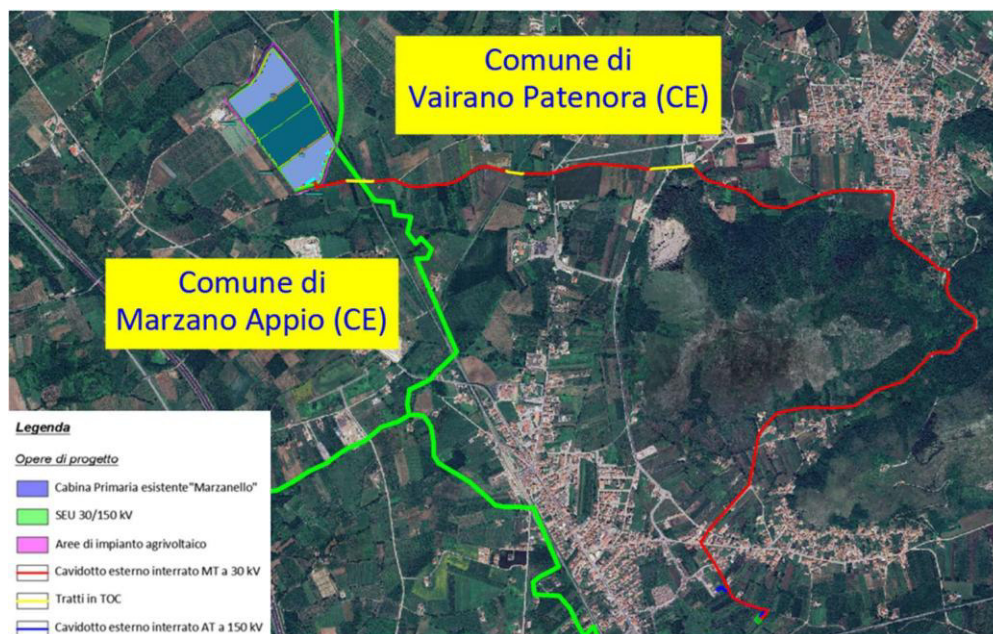


Figura 51 - Immagine rappresentativa dell'assetto di impianto

L'ottimizzazione del layout è stata condotta in parte con lo scopo di massimizzare la produzione energetica del campo FV di progetto nelle porzioni "libere" di terreno (esterne al frutteto esistente), in parte (sulle porzioni di terreno con frutteto esistente) con lo scopo di adattare l'impianto fotovoltaico alla componente agricola esistente e al contempo di agevolare il passaggio dei mezzi agricoli per le attività connesse alla gestione dei fondi. Un criterio di buona progettazione per impianti fotovoltaici, infatti, consiste nel disporre le file di tracker (o strutture fotovoltaiche) con un'interlinea tale da evitare fenomeni di auto-ombreggiamento (che andrebbero a discapito della produzione energetica) ed assicurare gli spazi utili necessari per le attività di manutenzione e per la gestione ordinaria della componente agricola. Nella scelta della distanza tra le strutture tracker si è tenuto conto delle due diverse tipologie installative, dell'effettiva lavorabilità dei suoli e della producibilità delle colture praticate, pertanto l'inter-distanza tra le strutture dei tracker (pitch) è stata posta pari a 7 m per il lotto su colture ortive (lotto B vedi paragrafo 7.4) e 8 m per gli altri due lotti su frutteto esistente (vedi Figura 52). Tale estensione permette ampiamente il passaggio di mezzi agricoli per le attività colturali ordinarie. Il terreno sottostante i moduli sarà, di fatti, soggetto agli specifici piani agricoli descritti in maniera dettagliata nella Relazione Agronomica (Rif. FV.MRA01.PD.AGRO.01_RelazioneAgronomica_rev02) a cui si rimanda.

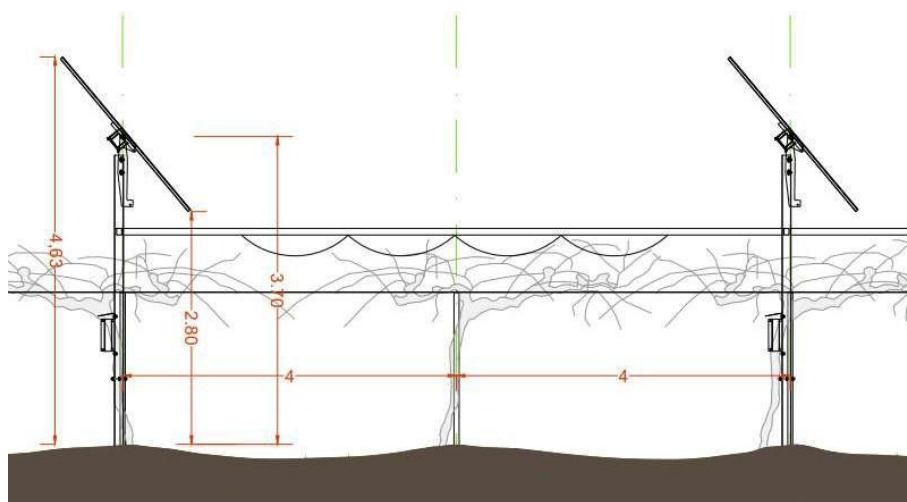


Figura 52 – Sezione trasversale – Tracker elevato su frutteto esistente e pitch 8 metri

4.5.2 Soluzione di connessione alla RTN

La società E-WAY SUN S.r.l. ha presentato a TERNA richiesta di connessione per il generatore fotovoltaico in progetto. Previa comunicazione di coordinamento ai sensi dell'art. 34 del TICA la competenza è stata trasferita ad E-Distribuzione che, in data 31/05/2024, ha fornito la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) per 13.100MW, avente codice di rintracciabilità 419888053, relativa allo schema di collegamento alla rete elettrica di distribuzione che prevede:

La soluzione tecnica individuata prevede la connessione secondo lo schema di inserimento di cui alla Parte 3 - Regole di connessione alla Rete AT della Norma CEI 0-16, paragrafo 7.1.1. denominato "Inserimento in antenna". In dettaglio prevede il collegamento dell'impianto di produzione con uno stallo a 150 KV in antenna dalla Cabina Primaria MARZANELLO.

Si precisa che la linea AT in uscita dalla CP MARZANELLO, incluso il sostegno porta terminali cavo AT, è impianto di Utenza, mentre l'impianto di rete per la connessione si limita allo stallo AT.

Il punto di connessione è stabilito nella Cabina Primaria MARZANELLO e sarà, considerata la tipologia di linea AT di collegamento, sul codolo del terminale cavo AT in Cabina Primaria.

Precisiamo, come espressamente riportato al paragrafo 7.1.1. della Norma CEI 0-16, che la suddetta linea AT di collegamento sarà protetta dai nostri dispositivi in Cabina Primaria; pertanto, essa dovrà presentare una adeguata tenuta al cortocircuito.

Pertanto, l'impianto di rete per la Connessione sarà costituito da:

- Nuovo stallo AT AIS IN CP 150KV con arrivo linea in cavo interrato produttore;

Figura 53 – Schema elettrico unifilare di connessione

4.5.3 Producibilità dell'impianto

Il modello di elaborazione e simulazione predisposto per la stima di produzione energetica attesa dall'impianto, è stata elaborato attraverso l'utilizzo dello specifico software per sistemi fotovoltaici PVSyst. Si riportano di seguito i risultati complessivi di produzione dell'impianto:

Tabella 7 - Principali caratteristiche di potenza installata ed energia prodotta

Potenza di picco (kWp)	14489,28
Potenza AC (kW_{AC})	13096,00
Energia prodotta P50 (MWh/anno)	28668,71
Produzione specifica P50 (kWh/kWp/anno)	1979
Energia prodotta P90 (MWh/anno)	27308,57
Produzione specifica P90 (kWh/kWp/anno)	1885

Per i risultati completi dell'analisi di producibilità svolta si rimanda all'elaborato "FV.MRA01.PD.A.13 – Stima di producibilità".

4.6 Componente produttiva agricola

In conformità alle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaici, come in parte anticipato al paragrafo 7.2.1, al fine di integrare la componente energetica con quella agricola, si prevede di garantire:

1. una altezza minima del punto più basso dei moduli fotovoltaici da terra pari a 2,1 metri al fine di consentire lo sviluppo delle pratiche agricole al di sotto dei moduli;
2. una superficie destinata all'attività agricola pari ad almeno il 70% della superficie totale del sistema agrivoltaico;
3. un rapporto LAOR tra le superfici dell'impianto inferiore al 40%;
4. un opportuno sistema di monitoraggio volto a valutare la resa della coltivazione e il mantenimento dell'indirizzo produttivo.

4.6.1 Suddivisione dei lotti agronomici

Il piano colturale proposto a corredo del presente progetto agrivoltaico prevede la coltivazione di colture arboree quali l'actinidia (cv Hayward) e il nocciolo (cv Mortarella) attualmente presenti sulle aree di impianto che saranno preservati ed implementati al fine di costituire appezzamenti omogenei, ma anche l'adozione di un piano colturale ortivo limitatamente ad alcuni lotti del parco agrivoltaico. Per quanto concerne quest'ultimo, si prevede la rotazione periodica, nello spazio e nel tempo delle colture comunemente impiegate nel territorio sulle superfici al di sotto e tra le file dei pannelli fotovoltaici.

I primi due anni successivi alla realizzazione del parco agro-fotovoltaico sarà adottata la tecnica del sovescio: si prevede la realizzazione di un manto erboso composto da un miscuglio di essenze erbacee specifiche che non prevedono eccessivi interventi di gestione, che sarà poi interrato attraverso opportune lavorazioni. L'inerbimento utilizzato come copertura tra le interfile non è sicuramente attribuibile ad una coltura "da reddito", in quanto è considerato una pratica utile al miglioramento delle caratteristiche del suolo, incrementando il contenuto di sostanza organica e mantenendo la fertilità anche dove verrà installato l'impianto fotovoltaico.

Per ulteriori dettagli sulla tipologia di miscuglio proposto e sulle tecniche di gestione si rimanda all'elaborato "FV.MRA01.PD.AGRO.01.rev02 – Relazione Agronomica revisione 2".

Nella Figura 54 si indicano le suddivisioni dei lotti agronomici.

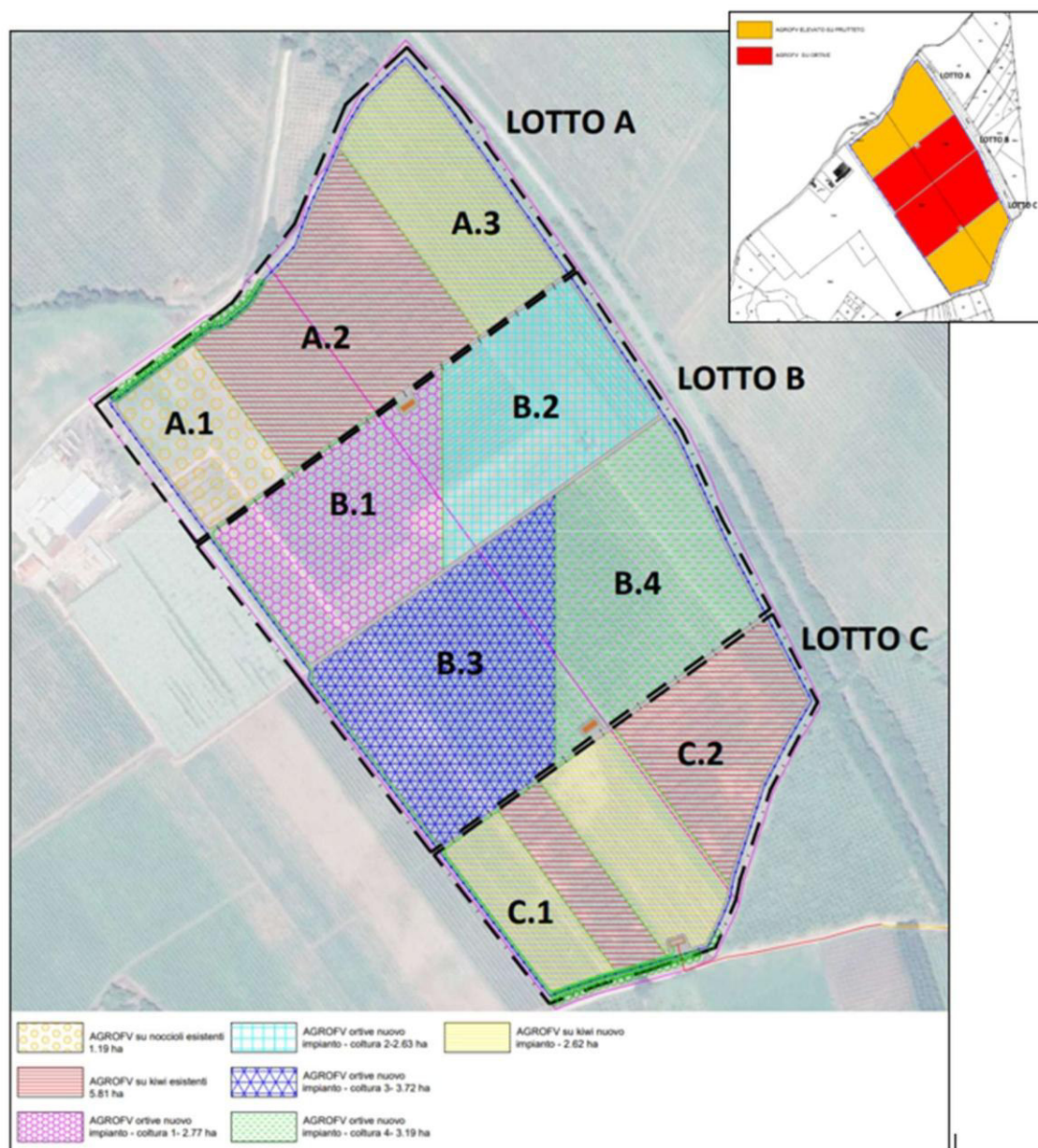


Figura 54 -Planimetria rappresentativa della suddivisione in lotti agronomici – schema del piano agronomico interno

SUPERFICIE CATASTALE INIZIATIVA : 27.34 HA	
SUPERFICI PANNELLATE TOT (proiez. a riposo): 6.38 HA	
SUPERFICIE AGRIVOLTAICA SU FRUTTETO: 11.48 HA	
SUPERFICIE AGRIVOLTAICA SU ORTIVE: 12.32 HA	
SUPERFICIE COLTIVATA ESTERNA (S.C.E.): 0 HA	
SUPERFICI STRADE BIANCHE + PIAZZOLE: 1.10 HA	
SUPERFICIE RECINTATA: 24.89 HA	
MITIGAZIONE ARBOREA (cerro): 173 ML	
MITIGAZIONE ARBUSTIVA (alloro): 303 ML	

Tabella 8 - Suddivisione dei suoli in base al piano agronomico

4.6.2 Piano di monitoraggio della continuità dell'attività agricola

Gli elementi da monitorare nel corso della vita dell'impianto sono:

- l'esistenza e la resa della coltivazione;
- il mantenimento dell'indirizzo produttivo.

Al fine di verificare i suddetti punti sarà redatta, con cadenza stabilita, una relazione tecnica asseverata da un agronomo, con indicazioni, inoltre, sui piani annuali di coltivazione ed in particolare le specie annualmente coltivate, la superficie dedicata alle coltivazioni, le condizioni di crescita delle piante e le tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

Risulta necessario monitorare i principali parametri influenzati dalla presenza dell'impianto fotovoltaico che condizionano la crescita e la resa delle colture praticate nel sistema agrivoltaico.

Il monitoraggio potrà essere implementato attraverso il raffronto con i suoli residui esterni alle recinzioni di impianto. Coltivare le stesse specie vegetali con le medesime tecniche colturali, a parità di condizioni pedoclimatiche, consentirà di evidenziare le differenze e la pertinenza del ciclo colturale proposto in un sistema agrivoltaico.

Le misurazioni che andranno svolte in sito sono:

- caratteristiche chimico-fisiche del suolo;
- biodiversità del suolo;
- consumo di acqua;
- superficie coperta dai moduli;
- ombreggiamento interfilare;
- piovosità sull'interfila e al di sotto della proiezione dei moduli.

Le analisi chimico-fisiche del suolo saranno eseguite all'inizio dell'attività di messa in esercizio dell'impianto e successivamente con cadenza triennale per tutta la durata di esercizio.

Ai fini del monitoraggio della biodiversità dei suoli saranno eseguite analisi per verificare la biomassa microbica, la respirazione del suolo, il funzionamento biochimico del suolo, la diversità microbica e fungina, QBS-ar ed estrazione, per quanto concerne la macro-fauna (nematodi).

Risulta altresì importante analizzare i dati biometrici della coltura, al fine di verificarne la curva di incremento nel corso del ciclo colturale, nonché la biomassa prodotta al termine del ciclo. Il sistema di monitoraggio prevede il controllo dei parametri meteorologici e tecnici attraverso la disposizione di una rete di sensori adeguatamente posizionati. I valori rilevati potranno essere gestiti da remoto attraverso opportuni dispositivi di rilevamento e successivamente analizzati. I parametri abiotici da monitorare, e quindi i dati da acquisire, riguardano umidità, temperatura e ventosità. Al fine di confrontare al meglio con la tesi di controllo sarà calcolata anche l'evapotraspirazione.

I dati relativi alle colture saranno acquisiti da personale specializzato (agronomi, agrotecnici).

Al fine di garantire una sufficiente rappresentatività della situazione reale di campo, la rete e i dispositivi per il monitoraggio saranno predisposti in modo adeguato.

In sintesi, si disporrà di:

- una centralina meteo per l'acquisizione dei principali indici meteorologici;
- igrometri digitali per rilevare la % di umidità atmosferica;
- tensiometri per la misura del potenziale idrico del terreno in centibar mediante appositi sensori;
- termometri digitali per misurare la temperatura al suolo e in atmosfera nelle zone in ombra e no;
- luxmetri per monitorare l'intensità luminosa nelle diverse condizioni operative;
- Unità periferiche di acquisizione dati in campo.

I dispositivi di cui sopra dovranno essere connessi in rete remota; si disporrà inoltre un apposito software per

la gestione e l'elaborazione dei dati acquisiti.

5 ANALISI DELLE ALTERNATIVE

L'analisi circa la natura e gli obiettivi del progetto proposto costituisce la condizione indispensabile per la valutazione comparativa con strategie alternative per la realizzazione dell'opera. L'analisi delle alternative per il progetto in esame, redatta ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stata condotta per motivare la scelta del sito di ubicazione dell'impianto e la soluzione tecnica adottata.

Le alternative di progetto possono essere distinte per:

- Alternativa zero, ossia la rinuncia al progetto;
- Alternativa tecnologica, considerando diverse soluzioni impiantistiche;
- Alternativa localizzativa, considerando di variare l'ubicazione dell'impianto.

Nel caso in esame tutte le possibili alternative sono state ampiamente valutate e vagliate nella fase decisionale antecedente alla progettazione, tale processo ha condotto alla soluzione che ha ottimizzato il rendimento energetico e gli impatti ambientali. (Si rimanda al Capitolo 4 dello Studio di Impatto Ambientale)

6 DISMISSIONE AREE DI CANTIERE E DELL'IMPIANTO A FINE VITA

6.1 Ripristino delle aree di cantiere

Tra le attività per il ripristino delle aree di cantiere vi sono: -rimozione di strutture quali baraccamenti, generatori e similari; - gestione dei rifiuti derivanti dagli imballaggi o affini; - riposizionamento del terreno vegetale per le sole aree non corrispondenti a sedimi da mantenere in fase di esercizio, ed anche in seguito; -rinaturalizzazione del sito o del ripristino della sua fertilità.

Il ripristino avverrà attraverso alcune fasi ben definite e precisamente:

Fase preliminare:

In questo lasso di tempo si procederà a verificare, con appositi sondaggi ed analisi, che non vi sia stata contaminazione del suolo e che, quindi, gli accorgimenti indicati nel piano di cantierizzazione e nello SIA abbiano effettivamente funzionato. In caso di esito negativo verranno introdotte le azioni correttive corrispondenti. Saranno rimossi gli elementi estranei quali TNT e infrastrutture temporanee come viabilità di cantiere, allacci provvisori, recinzioni non necessarie.

Gestione del Terreno e Vegetazione:

Nel caso specifico, data l'orografia dei terreni, non si prevedono livellamenti del piano di campagna, né per le opere di progetto né per le aree di cantiere. Per l'installazione del cantiere si procederà ad uno scotico del terreno naturale superficiale, per alcune decine di centimetri, per alloggiare il misto granulare compattato. Sarà inserito, anche per la zona di cantiere, geotessile aguagliato in poliestere di protezione del terreno naturale da eventuali sversamenti. La stessa stratificazione verrà integralmente rimossa per quelle aree dove non vi è sovrapposizione con opere di progetto "stabili", da confermare anche in fase di esercizio e/o anche post dismissione (come nel caso della viabilità di accesso e sedime delle opere di connessione da cedere al distributore di rete come da prassi). Nelle zone che andranno integralmente ripristinate si ricollocherà il terreno vegetale rimosso ed accantonato in fase di scotico per ripristinare i livelli e le condizioni di naturalità idonee ad accogliere l'implementazione del piano agronomico previsto.

Gestione rifiuti

Il piano deve stimare e massimizzare il riutilizzo, il riciclaggio o altre operazioni di recupero dei materiali. La gestione di tali materiali dovrà avvenire secondo normativa.

Smobilizzo del cantiere

A valle dei collaudi e delle pulizie finali delle aree di progetto si procederà a:

- Sgombero e pulizia finale: Rimozione di materiali di scarto, residui di lavorazione, ponteggi e attrezzature.
- Rimozione impianti provvisori: Disinstallazione di baracche, uffici di cantiere, impianti elettrici/idrici temporanei.
- Smontaggio delle recinzioni: Rimozione delle barriere perimetrali e della segnaletica di sicurezza.
- Ripristino ambientale: Livellamento del terreno, ripristino di eventuali aree verdi o viabilità preesistente.
- Verifica finale: Ispezione conclusiva per garantire l'assenza di pericoli, detriti o inquinanti residui prima della riconsegna dell'area.

A seguire un diagramma rappresentativo del cronoprogramma delle opere di ripristino delle aree di cantiere.



Figura 70 - cronoprogramma ripristino aree di cantiere

6.2 Dismissione dell'impianto a fine vita

Per quanto riguarda la fase di dismissione è preciso impegno della società proponente provvedere, a fine vita dell'impianto, al ripristino finale delle aree e alla dismissione dello stesso. Per un approfondimento di tale tema si veda l'elaborato "FV.MRA01.PD.A.08_ProgettoDismissioneAllegati_rev01".

Le operazioni di dismissione saranno condotte in ottemperanza alla normativa vigente, sia per quanto riguarda le demolizioni e rimozioni delle opere che per la gestione, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti. Dal momento che non è stata presa in considerazione l'ipotesi di revamping e repowering dell'impianto al termine del suo ciclo di vita, lo scopo della fase di dismissione è quello di garantire il completo ripristino delle condizioni *ante operam* nei terreni sui quali l'impianto è stato progettato.

6.3 Rimozione delle componenti dell'impianto agrivoltaico di progetto

La dismissione completa dell'impianto si prevede venga realizzata in differenti fasi lavorative, con un ammontare totale del lavoro pari a circa trentaquattro settimane. Le fasi saranno condotte applicando le migliori e meno impattanti tecnologie a disposizione, procedendo in maniera sequenziale sia per lo smantellamento che per la raccolta e lo smaltimento dei vari materiali.

6.3.1 Rimozione della recinzione perimetrale e impianto di videosorveglianza

Le prime componenti che saranno smantellate, qualora la proprietà ritenga di non voler mantenere tale elemento per usi propri successivi una volta disconnesso l'impianto, sono la recinzione perimetrale e l'impianto di videosorveglianza. Lo smontaggio procederà con i mezzi più idonei (es. escavatori muniti di frantumatori e martelli pneumatici) e secondo i seguenti step:

- Smontaggio della rete;
- Rimozione dei paletti in acciaio;
- Rimozione dell'impianto di illuminazione e videosorveglianza;
- Differenziazione rifiuti per categorie, deposito temporaneo e avvio a recupero/smaltimento.

Le operazioni di dismissione dovranno essere condotte avendo cura di separare le varie categorie di rifiuto in vista dei differenti conseguimenti.

Nella tabella seguente sono riportati i codici CER dei rifiuti derivanti da tali operazioni, e indicate più idonee modalità di smaltimento.

Tabella 13: Codici CER dei rifiuti derivanti dalla rimozione della recinzione perimetrale e dell'impianto di videosorveglianza

Materiale	CER	Possibilità di recupero/riciclaggio
Impianto illuminazione	160213*/200121*	Riciclo in impianti RAEE specializzati.
Impianto videosorveglianza	160214	Riciclo in impianti RAEE specializzati
Alluminio e acciaio	170402/170405	Riciclo in impianti di recupero specializzati

6.3.2 Rimozione dei moduli fotovoltaici

La rimozione dei moduli dalle strutture di sostegno avviene mediante le seguenti operazioni:

- Interruzione dei collegamenti alla rete;
- Isolamento delle stringhe e disconnessione dei cablaggi;
- Eliminazione dei sistemi di ancoraggio dei moduli;
- Smontaggio dei moduli dai sostegni;
- Rimozione dei sostegni;
- Accatastamento in sito per successivo prelievo e conferimento presso impianti autorizzati.

I moduli rimossi costituiscono rifiuti speciali non pericolosi per cui è necessario lo smaltimento presso impianti autorizzati di raccolta, recupero, trattamento e riciclaggio delle materie prime costituenti. Le possibilità di gestione dei pannelli fotovoltaici al termine del loro ciclo di vita (End of Waste) sono molteplici, si rimanda, per ulteriori approfondimenti in merito, all'elaborato di riferimento (FV.MRA01.PD.A.08_ProgettoDismissioneAllegati_rev01).

I cablaggi, invece, essendo cavi conduttori in rame rivestiti con resina isolante saranno inviati direttamente a recupero.

Nel caso in esame si prevede di affidare le operazioni di rimozione e successivo trasporto a recupero/smaltimento, a ditte autorizzate e certificate presenti sul territorio provinciale, in ottemperanza alla normativa vigente al momento della dismissione dell'impianto.

6.3.3 Rimozione dei tracker mono-assiali

Le pensiline di sostegno in alluminio verranno smontate meccanicamente o manualmente, ridotte in porzioni e accantonate nell'area di impianto, in attesa di essere avviate presso gli impianti autorizzati al recupero metalli e materiali ferrosi.

I pali di fondazione saranno rimossi mediante semplice estrazione dal terreno, senza necessità di operare bonifiche o interventi di ripristino vista l'assenza di elementi in calcestruzzo gettati in opera.

La fase di rimozione delle strutture di sostegno comprende anche quella di smontaggio del motore elettrico che governa la rotazione dei tracker mono-assiali; esso verrà separato dai rottami di ferro ed alluminio e gestito insieme a tutti gli altri rifiuti di tipo elettrico dell'impianto.

Una soluzione alternativa allo smontaggio potrebbe essere quella di mantenere le strutture di sostegno anche dopo la rimozione dei moduli, nel caso in cui il terreno post dismissione venisse impiegato per le coltivazioni in serra.

6.3.4 Rimozione delle Power Station

La rimozione delle Power Station comprende tre operazioni principali:

- rimozione dei componenti (inverter, trasformatori, telaio di base etc.) da destinare ad impianti autorizzati al riciclo e/o allo smaltimento;
- rinterro delle aree di scavo allo scopo di ripristinare le condizioni *ante operam* dei suoli.

Per la rimozione e la gestione dei singoli componenti delle power station di progetto ci si rivolgerà ad aziende di settore che provvederanno al ritiro di tutti i componenti simultaneamente dal momento che questi possono essere tutti assimilati alla categoria RAEE di rifiuti, al trasporto degli stessi, e infine anche al riciclo o smaltimento.

Rimosse le stazioni di conversione e trasformazione, i basamenti d'appoggio saranno rimossi mediante mezzi di scavo. Al termine di tale fase di rimozione si provvederà al rinterro delle aree scavate mediante l'utilizzo di materiali di risulta dello scavo stesso e al ripristino delle aree ricoperte da terreno vegetale mediante operazioni di costipatura.

6.3.5 Rimozione dei cavi

La rimozione dei cavi sarà realizzata attraverso scavo, sfilaggio dei cavi e successivo riempimento degli scavi con materiale di risulta. Si procede, successivamente, alla rimozione e demolizione dei pozzetti di sezionamento o raccordo e alla conseguente chiusura degli scavi di ripristino dei luoghi.

L'alluminio dei cavi sarà recuperato, così come il rame che sarà riciclato insieme alle parti metalliche che verranno poi inviate ad aziende specializzate in recupero e riciclaggio.

I codici CER attribuibili sono:

- CER 17.02.03 Plastica (derivante dalla demolizione delle tubazioni per il passaggio dei cavi elettrici);
- CER 17.04.11 Cavi.

6.3.6 Rimozione della cabina di raccolta

Le operazioni di dismissione della cabina di raccolta prevedono:

- la rimozione di tutte le apparecchiature installate al suo interno (locali linea input, locali misure e locali linea output);
- la rimozione dei singoli monobox prefabbricati;
- la rimozione del basamento di fondazione.

Al termine del ciclo di vita dell'impianto fotovoltaico di progetto, ci si riserva anche la possibilità di non rimuovere la cabina di raccolta nel caso in cui si decida di riconvertire l'edificio ad altra destinazione d'uso compatibile con le norme urbanistiche vigenti.

6.3.7 Rimozione della siepe perimetrale

La vegetazione perimetrale dell'impianto potrà essere mantenuta in sito, ceduta ad appositi vivai del territorio per il reimpiego oppure smaltita come rifiuto (sfalci e potature CER 20.02.01, con la possibilità anche di valorizzazione del rifiuto in impianti di incenerimento o compostaggio della zona).

6.3.8 Ripristino viabilità interna al sito

Il ripristino della viabilità interna al sito non riguarderà tutte le aree per le quali sono stati realizzati scavi di sbancamento, pulizia o scotico, tramite:

- rinterro con materiali esistenti prelevati nell'ambito dell'area di cantiere, da prelevarsi entro 100 m dal sito di impiego;
- ripristino morfologico con terreno vegetale delle strade di accesso;
- recupero materiali inerti (sottofondo stradale con massicciata di pietrisco misto di cava) da smantellamento strade.

6.4 Ripristino ambientale di sito

Successivamente alla dismissione completa del sito saranno previste molteplici azioni volte al ripristino del manto erboso e della vegetazione arborea di sito, allo scopo di garantire il ripristino dei luoghi allo stato originario e come previsto dal comma 4 dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003. Il ripristino sarà messo in atto seguendo le pendenze orografiche del territorio e consentendo il rinverdimento e la piantumazione.

Obiettivi principali del ripristino ambientale del sito sono:

- Riabilitare, mediante attenti criteri ambientali, le zone soggette ai lavori che hanno subito una modifica rispetto alle condizioni pregresse;
- Consentire una migliore integrazione paesaggistica dell'area interessata dalle modifiche.

Le operazioni necessarie per l'attuazione di tali obiettivi sono le seguenti:

- Trattamento dei suoli, mediante stesura della terra vegetale, preparazione e scarificazione del suolo secondo le tecniche classiche. I mezzi impiegati sono tipicamente pale meccaniche e camion a basso carico, o rulli fresatori se le condizioni del terreno lo consentono;
- Semina di specie erbacee con elevate capacità radicanti allo scopo di fissare il suolo (es. idrosemina).

Per ulteriori dettagli si rimanda all'elaborato "FV.MRA01.PD.A.08_ProgettoDismissioneAllegati_rev01" allegato al progetto.

7 ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DELL'OPERA

I diversi comparti ambientali sono stati esaminati considerando la normativa di riferimento, ossia il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Parte Seconda e Allegato VII alla Parte Seconda, e di quanto esposto all'interno delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale – Valutazione di impatto Ambientale", dove al capitolo 1 sono descritti i diversi fattori o comparti ambientali analizzati, e nell'Allegato 1 "Tematiche ambientali", sono contenute le indicazioni per la trattazione di diversi comparti all'interno dello SIA di carattere orientativo e non necessariamente esaustivo.

7.1 Comparto atmosfera

7.1.1 Valutazione dei potenziali impatti nella fase di cantiere/dismissione

L'impatto sulla qualità dell'aria nella fase di cantiere è riconducibile alle operazioni di movimento terra per la realizzazione/sistemazione della viabilità di servizio, per la realizzazione del cavidotto interrato e il transito dei mezzi di cantiere. Tali considerazioni varranno anche per la fase di dismissione, poiché esse possono ritenersi simili in termini di attività. In particolare, gli impatti potenziali sulla qualità dell'aria ascrivibili alla fase di cantiere riguardano:

- emissioni di polveri;
- emissione di gas serra da traffico veicolare.

La generazione di polveri e particolato aerodisperso è legata, principalmente, alle seguenti attività:

- movimentazione terra (scavi, depositi di terre e rocce da scavo etc.);
- logistica interna all'area di cantiere su strade e piste non pavimentate (trasporti da e verso l'esterno di materie prime, materiali per la realizzazione delle strade, spostamento dei mezzi di lavoro etc.).

Le sorgenti di polveri diffuse si riferiscono ad attività e lavorazioni di materiali inerti quali pietra, ghiaia, sabbia ecc., nel caso della realizzazione di un parco fotovoltaico sono principalmente:

- scotico e sbancamento del materiale superficiale;
- formazione e stoccaggio di cumuli;
- erosione del vento dai cumuli;
- transito di mezzi su strade non asfaltate.

Le emissioni di gas serra da traffico veicolare, invece, riguardano tutti i mezzi impiegati nell'area di cantiere i cui motori possono determinare, in seguito alla combustione del carburante, emissioni in atmosfera di sostanze gassose quali CO, CO₂, NO_x, SO_x e polveri. Questa tipologia di emissioni è fortemente influenzata dalla tipologia e dalla cilindrata del motore, dalla temperatura, dal percorso effettuato e dalle condizioni ambientali. Considerando che un'autovettura che compie una media di 10.000 km/anno emette nel corso dell'anno circa 1,2 t/anno di CO e 0,08 t/anno di NO_x, si può affermare che le emissioni associabili al cantiere

sono paragonabili ad una decina di autovetture.

A dimostrazione di ciò si riporta una stima quantitativa dei mezzi di cantiere e delle relative emissioni di inquinanti atmosferici (CO e NOx) eventualmente prodotte nella fase di cantiere. Si precisa che il dimensionamento puntuale dei mezzi di trasporto e dei macchinari di cantiere sarà definito puntualmente in fase pre-cantiere e/o esecutiva della progettazione, ovvero quando saranno opportunamente scelte le ditte appaltatrici per la realizzazione dell'impianto e quando saranno definite nel dettaglio e con precisione le attività e le quantità dei materiali necessarie per la realizzazione del campo fotovoltaico. Tali elementi saranno univocamente definiti certi solo dopo l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera, poiché potrebbero variare le condizioni progettuali previste a valle di pareri o indicazioni specifiche da parte degli enti autorizzanti. Di seguito si riporta in forma tabellare una stima del numero di mezzi ipotizzabile per le lavorazioni previste:

Tipologia di mezzo	N° medio di automezzi	
	Aree dell'impianto Fotovoltaico e cavi MT – Stazione SEU	Impianto di Rete
Autocarro	5	1
Escavatore	5	1
Autocarro con gru	5	-
Rullo compattatore	1	-
Apparecchi di sollevamento	1	-
Autobetoniera	2	1
Autopompa	2	1
Pala meccanica	2	-
Minipala	2	-
Autobotte	1	-

Tabella 20 - Stima del numero e tipologia di automezzi

Per quanto riguarda, invece, le emissioni di inquinanti, in base alle lavorazioni previste i potenziali inquinanti sono gli NOx e CO emessi dai mezzi in ingresso e in uscita dal cantiere (trasporto materiali, trasporto personale, mezzi di cantiere). Per tali inquinanti la stima è stata fatta applicando i fattori emissivi standard da letteratura (ISPRA, U.S. EPA AP-42, ecc.), in funzione del numero di viaggi previsti e/o delle ore di lavoro (per i mezzi di cantiere). A tal riguardo, tenendo conto dell'entità limitata dei cantieri previsti sia per estensione che per durata, le emissioni stimate risultano:

Tabella 21 - Stima delle emissioni dovute ai mezzi di cantiere e di trasporto

Tipologia di mezzo	Emissioni CO (t)	Emissioni NOx (t)
Autocarro	2,46	2,46
Escavatore	6,16	6,16
Autocarro con gru	0,92	0,92
Rullo compattatore	1,39	1,39
Apparecchi di sollevamento	0,92	0,92
Autobetoniera	0,06	0,020
Autopompa	0,01	0,004
Pala meccanica	2,46	2,46
Minipala	2,46	2,46

Autobotte	0,92	0,92
Totale	17,76	17,714

Per meglio comprendere l'entità di tali emissioni si è deciso di confrontarle con le emissioni dovute al traffico veicolare nel territorio della Provincia di Caserta, adoperando i dati forniti da ISPRA. A tal riguardo, nella

provincia di Caserta nel 2025 sono circolati circa 660.000 veicoli (fonte: ACI) e, considerando che la media dei km percorsi in un anno da una vettura è di 10.000 km/anno, si stima l'emissione di circa 6.600 tonnellate di CO e 3.253 tonnellate di NOx. Tali numeri, confrontati con le emissioni stimate per le lavorazioni del campo fotovoltaico di progetto, consentono di affermare che la percentuale di incidenza in termini emissivi è minima.

Tabella 22 - Calcolo dell'incidenza in percentuale delle emissioni legate alle lavorazioni del parco fotovoltaico a confronto con le emissioni dovute al traffico veicolare

	CO (t)	NO _x (t)
Emissioni totali autovetture provincia di Caserta	6.600	3.253
Emissioni dovute al cantiere	17,76	17,714
Incidenza sulle emissioni totali (%)	0,25%	0.55%

Concludendo, nella fase di cantiere la componente "atmosfera" non presenta impatti negativi e significativi né in termini di emissioni di polveri né in termini di emissioni di inquinanti, anche in virtù del fatto che tale fase sarà estesa su un intervallo temporale limitato.

Tabella 23 - Tabella di sintesi degli impatti attesi per la fase di cantiere/dismissione relativi al comparto atmosfera

COMPARTO ATMOSFERA – FASE DI CANTIERE/DISMISSIONE				
FATTORE AMBIENTALE	VARIABILE DA ANALIZZARE	STIMA DELLE VARIABILI	AREA DI INFLUENZA	IMPATTO ATTESO
Emissione di polveri	Intensità	Limitata	Locale	Basso
	Reversibilità	Reversibile		
	Durata	Breve		
Emissione di gas effetto serra	Intensità	Trascurabile	Locale	Trascurabile
	Reversibilità	Reversibile		
	Durata	Breve		

7.1.2 Valutazione dei potenziali impatti nella fase di esercizio

Durante la fase di esercizio l'impianto è in grado di produrre energia elettrica senza comportare emissioni di gas serra in atmosfera. Le uniche attività responsabili di eventuali emissioni di polveri ed inquinanti sono:

- le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere, comunque limitate in intensità e durata per cui da ritenersi totalmente trascurabili;
- le operazioni di lavorazione del terreno legate alla coltivazione dello stesso.

Tabella 24 - Tabella di sintesi degli impatti attesi per la fase di esercizio relativi al comparto atmosfera

COMPARTO ATMOSFERA – FASE DI ESERCIZIO				
FATTORE AMBIENTALE	VARIABILE DA ANALIZZARE	STIMA DELLE VARIABILI	AREA DI INFLUENZA	IMPATTO ATTESO
Emissione di polveri	Intensità	Trascurabile	Locale	Trascurabile
	Reversibilità	Reversibile		

	Durata	Breve		
Emissione di gas effetto serra	Intensità	Non applicabile	Globale	Positivo
	Reversibilità			
	Durata			

7.2 Comparto idrico

7.2.1 Valutazione dei potenziali impatti nella fase di cantiere/dismissione

Nella fase di cantiere, i potenziali impatti relativi alla matrice acque sono ascrivibili ai seguenti casi:

- produzione di effluenti liquidi sostanzialmente imputabile ai reflui civili legati alla presenza del personale in cantiere e per la durata dello stesso, in tale fase non è prevista l'emissione di reflui sanitari in quanto le aree di cantiere verranno attrezzate con appositi bagni chimici ed i reflui smaltiti periodicamente come rifiuti;
- perdita di olio motore o carburante da parte dei mezzi di cantiere in cattivo stato di manutenzione o a seguito di manipolazione di tali sostanze in aree di cantiere non pavimentate;
- sversamento di altro tipo di sostanza inquinante utilizzata durante i lavori. Lo sversamento può avvenire direttamente nei corpi idrici, qualora ci si trovi in prossimità di un impluvio o indirettamente, per infiltrazione all'interno del suolo. Tale eventualità, che già di per sé è poco probabile, sarebbe comunque limitata alla capacità massima del serbatoio del mezzo operante, quindi a poche decine di litri, che verrebbero immediatamente assorbiti dallo strato superficiale e facilmente asportabili nell'immediato dagli stessi mezzi di cantiere presenti in loco, onde evitare diffusione di materiale inquinante nello strato aerato superficiale;
- prelievi di acqua ai fini dello svolgimento delle attività di cantiere: lavaggio dei mezzi di cantiere, lavaggio delle zone di passaggio dei mezzi, ecc. In particolare, la necessità di bagnare le superfici non asfaltate della zona di cantiere nasce allo scopo di contenere le emissioni di polveri in atmosfera e garantire buone pratiche operative e misure mitigative idonee. A tal proposito saranno utilizzate delle acque di lavaggio opportunamente trasportate, annullando completamente le eventualità di prelievo nei corpi idrici nella zona di analisi.

L'approvvigionamento idrico necessario alle varie utenze di cantiere sarà a carico dell'appaltatore e sarà fornito o utilizzando condotte e punti di presa dell'acquedotto ove presenti e prossimi al sito o da terzi tramite l'utilizzo di autobotti, azzerando quindi ogni possibile prelievo dai corsi d'acqua presenti nell'area di studio e di conseguenza ogni possibile impatto per l'ambiente idrico. Si riporta una stima cautelativa del fabbisogno idrico nella fase di cantiere/dismissione che è data dalla somma dei seguenti punti:

- acqua potabile per usi sanitari del personale presente in cantiere, la cui quantità dipende dal numero di operai presenti sul cantiere dalla loro frequenza di utilizzo. Ad ogni modo a scopo indicativo e cautelativo, si stima che potranno occorrere circa 230 m³ di acqua potabile per tutta la durata del cantiere (considerando il fabbisogno giornaliero per ogni singolo lavoratore tra gli 60 e i 80 litri/giorno come indicato anche dalle tempistiche previste da cronoprogramma.
- acqua necessaria per lo scavo per la realizzazione dei tracciati di cavidotto con la tecnica della trivellazione orizzontale controllata. L'acqua necessaria alle lavorazioni in TOC sarà fornita in corrispondenza dei punti di lavorazione attraverso l'utilizzo di autobotti gestite dall'impresa esecutrice, il cui quantitativo è esiguo.
- acqua necessaria per il lavaggio delle ruote dei mezzi di cantiere, stimabile in circa 9000 m³, il cui rifornimento come già descritto anche per le altre fonti di approvvigionamento idrico avverrà tramite autobotti, a seguito di contrattualizzazione con ditte specializzate.
- acqua necessaria al fine di abbattere la dispersione delle polveri potenzialmente generata da attività quali: bagnatura delle strade durante i periodi estivi e/o secchi, attività di movimento terra (durante gli scavi, nei depositi di terre e rocce da scavo etc.), oppure alla logistica interna all'area di cantiere su

strade e piste non pavimentate (trasporti da e verso l'esterno di materie prime, materiali per la realizzazione delle strade, spostamento dei mezzi di lavoro, movimentazione del materiale per lo stoccaggio e il deposito temporaneo di cumuli nelle aree di cantiere e quelle che riguardano il carico, il trasporto e lo scarico dei materiali sui camion etc.). Per una stima complessiva di un valore non superiore a 1000 m³ per la durata del cantiere. (considerato una quantità media del trattamento di 0,2 l/mq al giorno, e un periodo di 90 giorni legato al periodo di maggiore caldo per quanto riguarda la bagnatura delle strade, e considerato inoltre la bassa incidenza data dal sollevamento di polvere legato ai mezzi di cantiere e ai movimenti terra visto che verrà minimizzato tramite un'ideale pulizia dei mezzi come riportato in precedenza e data la lieve entità degli scavi).

La stima effettuata ha natura cautelativa, a scopo precauzionale, sono state previste inoltre delle misure di mitigazione come, ad esempio, prevedere l'utilizzo della risorsa idrica per il lavaggio ruote e per la bagnatura delle strade e altre misure riportate nel Capitolo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** del SIA. Tutto ciò appena discusso sarà approfondito e quantificato nel dettaglio con la fase esecutiva della progettazione.

Tabella 29 - Tabella di sintesi degli impatti attesi per la fase di cantiere/dismissione relativi al comparto idrico

COMPARTO IDRICO – FASE DI CANTIERE/DISMISSIONE				
FATTORE AMBIENTALE	VARIABILE DA ANALIZZARE	STIMA DELLE VARIABILI	AREA DI INFLUENZA	IMPATTO ATTESO
Immissione di sostanze inquinanti	Intensità	Limitata	Locale	Trascurabile
	Reversibilità	Reversibile		
	Durata	Breve		
Alterazione del deflusso superficiale	Intensità	Trascurabile	Locale	Trascurabile
	Reversibilità	Reversibile		
	Durata	Breve		

7.2.2 Valutazione dei potenziali impatti nella fase di esercizio

L'analisi degli impatti condotta per la fase di cantiere non è chiaramente valida per la successiva fase di esercizio dell'impianto. Per quanto riguarda il drenaggio superficiale, le opere di regimentazione consentono il recapito delle acque meteoriche nei loro impluvi naturali o nelle strade esistenti e impediscono che le stesse possano stazionare nell'area di impianto pregiudicandone l'utilizzo, come meglio spiegato nell'elaborato di riferimento FV.MRA01.PD.A.09_RelazioneIdraulicaIdrologica_rev01. Nello specifico saranno realizzati dei canali di raccolta in terra con protezione di materassi di tipo Reno, in grado di convogliare le acque di scorrimento superficiale in punti predisposti al loro raccoglimento, o verso le linee di impluvio. Tali accorgimenti impediscono che le stesse possano stazionare nell'area di impianto pregiudicandone l'utilizzo. Si riporta nella Figura 84 uno stralcio della carta della regimentazione acque meteoriche (FV.MRA01.PD.G.03) utile alla comprensione del "comportamento" dei suoli agrivoltaici in caso di precipitazioni meteoriche.

Per quanto riguarda la viabilità di progetto interna all'impianto, questa rispecchia pienamente il concept alla base dell'iniziativa. L'impatto al suolo della soluzione scelta risulta fortemente ridotto grazie alla scelta di tecniche ampiamente diffuse in situ e all'utilizzo di metodologie "a secco" che prevedono il ricorso a materiale inerte a diversa granulometria da posare su sottofondo di terreno compattato e stabilizzato, in modo da non alterare la permeabilità dei suoli.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle acque superficiali, gli unici consumi idrici previsti nella fase di esercizio dell'impianto agrivoltaico consistono negli usi igienico-sanitari del personale impiegato nelle attività di manutenzione programmata dell'impianto, non si prevedono, invece, prelievi di acqua in sito né per l'esercizio vero e proprio dell'impianto né per le operazioni di manutenzione e/o per la successiva fase di dismissione: la pulizia dei pannelli verrà effettuata in modo meccanizzato. Si ricorda, inoltre, che l'ombra fornita dai pannelli riduce l'evaporazione dell'acqua e aumenta l'umidità del suolo riducendone anche l'erosione; sono stati osservati, a tal proposito, risparmi idrici tra il 14% e il 29%.



Tabella 30 - Tabella di sintesi degli impatti attesi per la fase di esercizio relativi al comparto idrico

COMPARTO IDRICO – FASE DI ESERCIZIO				
FATTORE AMBIENTALE	VARIABILE DA ANALIZZARE	STIMA DELLE VARIABILI	AREA DI INFLUENZA	IMPATTO ATTESO
Immissione di sostanze inquinanti	Intensità	Non applicabile	Locale	Nullo
	Reversibilità			
	Durata			
Alterazione del deflusso superficiale	Intensità	Limitata	Locale	Trascurabile
	Reversibilità	Reversibile		
	Durata	Lunga		

7.3 Comparto suolo e sottosuolo

7.3.1 Valutazione dei potenziali impatti nella fase di cantiere/dismissione

I potenziali impatti su suolo e sottosuolo derivanti dalle attività di costruzione/dismissione sono di seguito riportati (Tabella 34).

Tabella 34 - Potenziali impatti in fase di cantiere/dismissione

Fase di Cantiere/Dismissione	Area Impianto	Cavidotto di Progetto
Occupazione di suolo da parte dei mezzi di cantiere (gru, muletti, furgoni e camion per trasporto materiale)	L'occupazione di suolo da parte dei mezzi di cantiere non produrrà significative limitazioni o perdite d'uso dello stesso. Sarà ad ogni modo prevista l'ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti e la disposizione degli stessi sarà condotta con il fine di ottimizzare gli spazi, nel rispetto di tutti i requisiti di sicurezza.	Nessun impatto potenziale in quanto gran parte dell'area di cantiere interesserà la sede stradale.
Scotico superficiale dei terreni interessati dalla realizzazione della viabilità di servizio	Potenziale alterazione delle proprietà fisico-meccaniche degli orizzonti di suolo con conseguente riduzione della fertilità causata dalla rimozione delle porzioni superficiali ricche in materia organica. Tuttavia, saranno garantite tecniche di accantonamento tali da evitare contaminazione con altro materiale. Lo stesso inoltre sarà riutilizzato nel sito stesso avendo cura di mantenere inalterato l'andamento plano-altimetrico dei luoghi al fine di non alterare la morfologia dell'area.	Azione non prevista per l'opera di progetto.
Scavi superficiali/profondi (TOC) per la posa dei cavi e relative operazioni di rinterro	L'azione non comporterà impatti negativi sul suolo ed il sottosuolo in termini di alterazione significativa della morfologica in quanto gran parte degli scavi per la posa del cavidotto MT interesseranno la sede stradale. In ottemperanza al vigente DPR 120/2017 i volumi di terreno derivanti dall'installazione del cavidotto MT saranno riutilizzati, previa caratterizzazione chimica, per il rinterro degli scavi stessi e la conseguente rinaturalizzazione del sito. In corrispondenza delle interferenze con rete ferroviaria e corso d'acqua tutelato non si ricorrerà a scavi bensì si utilizzerà la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (TOC). Non sono previsti impatti sulla componente suolo-sottosuolo per i tratti interessati dalla trivellazione orizzontale controllata.	
Sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi dei mezzi di campo in seguito ad incidenti	Si ritiene che non vi siano rischi specifici né per il suolo né per le acque sotterranee in quanto la quantità d'idrocarburi trasportati è limitata, inoltre la parte di terreno incidentato può essere prontamente rimossa in caso di contaminazione ai sensi della legislazione vigente.	
Rimozione e trasporto materiali, imballaggi e cavi elettrici	Non saranno prodotti quantità significative di rifiuti. Quelli previsti per l'attività di cantiere non sono classificabili come rifiuti pericolosi, in quanto originati prevalentemente da imballaggi.	

Posizionamento/Smantellamento pannelli e cabine	Al fine di ridurre l'impatto sul terreno di fondazione, i pali saranno infissi dopo semplice scorticamento. In questo modo sarà ridotta al minimo l'alterazione morfologica e pedologica dei terreni a seguito di operazioni di scavo per fondazioni.	Azione non prevista per l'opera di progetto.
Fondazioni per cabine di trasformazione	La realizzazione dell'intervento comporta un consumo di suolo per il quale non si prevedono, tuttavia, impatti significativi in relazione alle dimensioni limitate dell'intervento. La configurazione morfologica appare solo lievemente alterata dall'opera.	Azione non prevista per l'opera di progetto.

Tabella 35 - Tabella di sintesi degli impatti attesi per la fase di cantiere/dismissione relativi al comparto suolo e sottosuolo

COMPARTO SUOLO E SOTTOSUOLO – FASE DI CANTIERE/DISMISSIONE				
FATTORE AMBIENTALE	VARIABILE DA ANALIZZARE	STIMA DELLE VARIABILI	AREA DI INFLUENZA	IMPATTO ATTESO
Dissesti ed alterazioni	Intensità	Limitata	Locale	Trascurabile
	Reversibilità	Reversibile		
	Durata	Breve		
Consumo di suolo	Intensità	Poco significativa	Locale	Basso
	Reversibilità	Reversibile		
	Durata	Breve		

7.3.2 Valutazione dei potenziali impatti nella fase di esercizio

Gli impatti potenziali derivanti dalle attività di esercizio sono riconducibili a:

- occupazione di suolo da parte dei moduli fotovoltaici durante il periodo di vita dell'impianto (impatto diretto);
- erosione/ruscellamento;
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto);
- produzione di colture agricole;
- manutenzione delle aree verdi dell'area di impianto.

L'occupazione di suolo deriverà esclusivamente dai pali di sostegno delle strutture contenenti i pannelli che non inducono significative limitazioni o perdite d'uso del suolo stesso e vedrà una percentuale di suolo consumato pari al 20% - 34% della superficie totale. Il criterio di posizionamento delle apparecchiature sarà condotto con il fine di ottimizzare al meglio gli spazi disponibili. L'occupazione di suolo può comportare eventuali fenomeni d'instabilità gravitativa ed erosione areale connessa alla natura argilloso-limosa dei

terreni; tuttavia, la realizzazione di soluzioni per la regimentazione delle acque meteoriche inibisce tali fenomenologie riducendo al minimo l'impatto previsto.

L'utilizzo dei mezzi meccanici impiegati per le operazioni di manutenzione della vegetazione, nonché per la pulizia periodica dei moduli fotovoltaici potrebbe comportare, in caso di guasto, lo sversamento accidentale di idrocarburi quali combustibili o oli lubrificanti direttamente sul terreno. Data la periodicità e la durata limitata di questo tipo di operazioni, l'impatto si ritiene trascurabile. In caso di incidente, il suolo contaminato sarà immediatamente asportato e smaltito.

Le attività agricole attualmente praticate saranno continuate anche in seguito alla messa in esercizio dell'impianto, in quanto per definizione il sistema agrivoltaico prevede la combinazione e la creazione di sinergie tra l'attività energetica ed agricola. Le produzioni agricole, pertanto, subiranno un impatto positivo grazie alla realizzazione delle strutture e dei moduli fotovoltaici, soprattutto in termini di conservazione della sostanza organica e risparmio idrico grazie alla protezione e l'ombreggiamento forniti dalle stesse nei confronti delle colture e del suolo. Le pratiche agronomiche attualmente esercitate prevedono l'adozione di tecniche di agricoltura integrata e conservativa; pertanto, saranno mantenute anche dopo la messa in esercizio dell'impianto al fine di perpetuare meccanismi virtuosi di sostenibilità ambientale ed economica.

Tabella 36 - Tabella di sintesi degli impatti attesi per la fase di esercizio relativi al comparto suolo e sottosuolo

COMPARTO SUOLO E SOTTOSUOLO – FASE DI ESERCIZIO				
FATTORE AMBIENTALE	VARIABILE DA ANALIZZARE	STIMA DELLE VARIABILI	AREA DI INFLUENZA	IMPATTO ATTESO
Dissesti ed alterazioni	Intensità	Trascurabile	Locale	Trascurabile
	Reversibilità	Reversibile		
	Durata	Lunga		
Consumo di suolo	Intensità	Limitata	Locale	Basso
	Reversibilità	Reversibile		
	Durata	Lunga		

7.4 Comparto biodiversità

7.4.1 Valutazione dei potenziali impatti nella fase di cantiere/dismissione

L'occupazione di suolo per la realizzazione del progetto sia in fase di cantiere che di esercizio può generare una sottrazione di habitat faunistico. Questa perdita di habitat sulle specie selvatiche provoca un impatto diretto chiamato "specie-specifica" che rappresenta una "distanza-spazio" che costringe l'animale a non utilizzare la porzione di habitat anche se non trasformata (temporaneamente e permanente). Quindi, la realizzazione dell'impianto genera un "buffer di evitamento specifico", che sarà maggiore in fase di cantiere per poi ridursi in quella di esercizio, e che rappresenta quella porzione di habitat (spazio fisico) inutilizzabile. Va in ogni caso considerato che l'eventuale impatto per l'occupazione dei suoli è da ritenersi poco significativo in quanto interesserà quantità di suolo ridotte per un periodo di tempo limitato.

Nel caso specifico dell'impianto agrivoltaico di progetto la sottrazione di habitat è da ritenersi nulla in quanto, dall'inquadramento del layout di impianto rispetto alla *Carta Utilizzazione Agricola dei Suoli anno 2009*, reperita attraverso il portale SIT2 della regione Campania, si evince che le aree interessate dalla realizzazione delle opere di progetto non sono interessate dagli habitat identificati dalla Direttiva (CEE) 92/43 "Habitat".

In fase di cantiere è, inoltre, da sottolineare anche il potenziale impatto sulla flora che potrebbe manifestarsi a causa dei processi di movimentazione di terra con asportazione di terreno con copertura vegetale. Tuttavia, va considerato che i movimenti di terra per la realizzazione delle opere di progetto, incluso il passaggio del cavidotto interrato, saranno seguiti, al termine della fase di cantiere, dal ripristino dell'attuale stato d'uso del suolo.

Le uniche interferenze e/o attività di disturbo antropico dovute alla fase di cantiere (realizzazione e dismissione) sono sulla fauna, per la quale si prevede un allontanamento temporaneo dovuto principalmente

alla presenza degli operatori e alle attività svolte. Per i *rettilli* l'incremento di traffico veicolare lungo le strade di accesso al parco, costituisce un potenziale fattore di minaccia; tuttavia, il potenziale impatto può essere considerato trascurabile grazie alla capacità di allontanamento rapido degli individui da qualsiasi potenziale minaccia. Inoltre, sulla base del carattere di temporaneità di tale fase è ragionevole affermare che le potenziali interferenze nei confronti della fauna non risultano significative.

Tabella 37 - Tabella di sintesi degli impatti attesi per la fase di cantiere/dismissione relativi al comparto biodiversità

COMPARTO BIODIVERSITÀ – FASE DI CANTIERE/DISMISSIONE				
FATTORE AMBIENTALE	VARIABILE DA ANALIZZARE	STIMA DELLE VARIABILI	AREA DI INFLUENZA	IMPATTO ATTESO
Perdita specie e sottrazione habitat	Intensità	Trascurabile	Locale	Trascurabile
	Reversibilità	Reversibile		
	Durata	Breve		
Abbagliamento	Intensità	Non applicabile	Locale	Nullo
	Reversibilità			
	Durata			
Rischio collisione	Intensità	Non applicabile	Locale	Nullo
	Reversibilità			
	Durata			

7.4.2 Valutazione dei potenziali impatti nella fase di esercizio

Durante la fase di esercizio non si evincono potenziali impatti significativi e ciò è legato alla natura stessa dell'opera, all'interramento del cavidotto di collegamento del parco agrivoltaico con la sottostazione elettrica e alla distanza dalle principali aree protette e dalle aree afferenti alla Rete Ecologica Regionale.

Appurato che non saranno effettuati interventi a carico di habitat naturali o seminaturali impiegati dalle specie faunistiche quali siti di nidificazione, in quanto le aree di impianto sono prettamente agricole e quindi regolarmente coltivate, non si prevede la sottrazione di superficie utile per la sopravvivenza delle singole specie. Le potenziali interferenze nei confronti delle specie faunistiche si soffermerà sulle componenti avifaunistiche, analizzando in particolare il fenomeno dell'abbagliamento e la potenziale collisione contro i cavi conduttori.

7.4.2.1 Abbagliamento

La percezione visiva dei pannelli fotovoltaici è legata al materiale di cui sono costituiti; il principale impatto sull'avifauna è rappresentato dalla percezione da parte di questa come specchi d'acqua, in particolare per gli uccelli acquatici. È da sottolineare, che il materiale di cui sono costituiti i pannelli impiegati per il presente parco fotovoltaico non è riflettente. La possibilità di far ruotare i pannelli sul proprio asse, per seguire il percorso della luce del sole influisce sulla percezione degli stessi, rendendoli visibili da parte dell'avifauna. Dall'analisi della letteratura scientifica presente e dalle osservazioni condotte in altri impianti, finalizzati alla redazione di studi di impatto ambientale, si evince che le superfici interessate da impianti fotovoltaici difficilmente vengono percepite come distese d'acqua. Nello specifico i pannelli fissi, in particolari inclinazioni dell'irraggiamento solare, portano alla creazione di questo effetto ottico a causa della debole riflessione della superficie degli elementi. I pannelli mobili, invece, seguendo il percorso del sole e mantenendo un orientamento ortogonale ai raggi solari al fine di massimizzare la produttività, abbattano in modo sensibile il residuo potere riflettente, minimizzando l'effetto "specchio idrico". Inoltre, essendo il sistema agro-fotovoltaico concepito per la coesistenza tra attività agricola e produzione di energia, risulta evidente che l'interesse tra i pannelli ne riduce la percezione come un unico corpo continuo, facilitandone il riconoscimento. Osservazioni pluriennali non hanno riportato tracce di collisione dell'avifauna contro i pannelli.

7.4.2.2 Fenomeno dell'elettrocuzione e della collisione contro i cavi conduttori

Le cause di mortalità dell'avifauna attribuibili alle linee elettriche sono dovute al fenomeno dell'elettrocuzione e dalla collisione contro i conduttori. La suscettibilità dei vari gruppi ornitici ai fenomeni suddetti differisce in maniera considerevole anche in relazione ad alcune caratteristiche eco-morfologiche specie-specifiche, come dimostrato da alcuni studi sperimentali. Il problema dell'elettrocuzione di uccelli selvatici con linee di media e bassa tensione a cavi scoperti può essere direttamente relazionato alla presenza geografica di determinate tipologie di habitat particolarmente sensibili (zone umide) o con situazioni specifiche (aree aperte prive di posatoi naturali). La mortalità dovuta alla collisione con i cavi delle linee elettriche dell'alta tensione, invece, è un fenomeno facilmente identificabile sotto il profilo spaziale e riconducibile ad una scala locale laddove vi sia l'intersezione tra ambienti attrattivi per la fauna e linee elettriche, come ad esempio linee AT che tagliano in senso ortogonale una vallata interessata da flussi migratori. Queste differenze d'incidenza delle due componenti in cui si articola il fenomeno dell'impatto con linee elettriche inducono a ritenere che la collisione coinvolga un numero complessivamente superiore di uccelli e di ordini sistematici interessati costituendo un problema soprattutto sotto il profilo quantitativo. L'elettrocuzione invece interessa un minor numero di esemplari ma spesso costituisce una grave minaccia allo stato di conservazione di specie ornitiche poste all'apice della catena ecologica che versano in uno stato di conservazione spesso critico (ad esempio alcuni rapaci diurni e notturni).

Nel presente progetto, si evince che i cavidotti, sia interni che esterni, saranno completamente interrati azzerando il rischio di collisione ed elettrocuzione per la fauna alata e sarà ripristinato l'uso del suolo precedente.

Tabella 38 - Tabella di sintesi degli impatti attesi per la fase di esercizio relativi al comparto biodiversità

COMPARTO BIODIVERSITÀ – FASE DI ESERCIZIO				
FATTORE AMBIENTALE	VARIABILE DA ANALIZZARE	STIMA DELLE VARIABILI	AREA DI INFLUENZA	IMPATTO ATTESO
Perdita specie e sottrazione habitat	Intensità	Trascurabile	Locale	Trascurabile
	Reversibilità	Reversibile		
	Durata	Breve		
Abbagliamento	Intensità	Limitata	Locale	Basso
	Reversibilità	Reversibile		
	Durata	Lunga		
Rischio collisione	Intensità	Non applicabile	Locale	Nullo
	Reversibilità			
	Durata			

7.5 Comparto salute pubblica

7.5.1 Rifiuti

La gestione dei rifiuti prodotta dalle attività di costruzione e dei rifiuti speciali è trattata nel D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che nella Parte Quarta classifica i rifiuti provenienti dall'attività di cantiere come rifiuti speciali (Art. 184, c. 3 lett. b)) "i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art. 184-bis".

L'art. 188 del TUA disciplina, inoltre, i compiti e le responsabilità del produttore dei rifiuti dal produttore iniziale fino alla destinazione finale, che può prevedere lo smaltimento in discarica o il recupero di materia. Per il presente progetto si è fatto riferimento, oltre che al D. Lgs. n. 152/2006 anche al DPR n. 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata dalla gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".

Sono state analizzate tutte le tipologie di materiale prodotte dalle diverse lavorazioni e se gli stessi, nell'ambito del possibile riutilizzo in cantiere, si configurano o meno come rifiuti. Si precisa che la realizzazione del parco fotovoltaico non prevede alcuna demolizione, inoltre, gran parte del materiale di risulta dagli scavi sarà riutilizzato allo stato naturale nell'ambito dello stesso cantiere, rientrando in tal caso nel campo di applicazione dell'art. 185 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le cui eccedenze verranno conferite presso discarica autorizzata.

7.5.1.1 Fase di cantiere

Si riporta, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, una classificazione dei potenziali rifiuti prodotti nelle attività di cantiere.

Tabella 39 - Elenco dei materiali e rifiuti generalmente connessi alle attività di cantiere

CODICE CER	Descrizione rifiuto
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone
15.01.02	Imballaggi in plastica
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02
17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)
17.01.01	Cemento
17.02.01	Legno
17.02.02	Vetro
17.02.03	Plastica
17.03.02	Miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17.04.01	Rame, bronzo, ottone
17.04.02	Alluminio
17.04.05	Ferro e acciaio
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
20	Rifiuti urbani (Rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni)
20.02.01	Rifiuti biodegradabili
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche

7.5.1.2 Fase di esercizio

La fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico in progetto comporta una produzione di rifiuti ridotta connessa alle sole opere di manutenzione ordinaria e straordinaria legate, ad esempio, alla sostituzione di elementi danneggiati o di apparecchiature elettriche difettose.

7.5.1.3 Fase di dismissione

Ai sensi della normativa vigente, il soggetto autorizzato proprietario dell'impianto è tenuto a dismettere le opere al termine del loro ciclo produttivo e seguendo il progetto approvato. I rifiuti connessi alla fase di dismissione sono riportati, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, nella seguente tabella.

Tabella 40 - Elenco dei materiali e rifiuti generalmente connessi alle attività di dismissione

CODICE CER	Descrizione rifiuto
10	Rifiuti prodotti da processi termini
10.11.03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15
17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)
17.01.01	Cemento
17.04.02	Alluminio
17.04.05	Ferro e acciaio
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03

7.5.1.4 Stima dei rifiuti prodotti

Per la stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio si rimanda agli elaborati specifici come il computo metrico (FV.MRA01.PD.L.02_ComputoMetricoEstimativo_rev01) e la relazione di dismissione (FV.MRA01.PD.A.08_ProgettoDismissioneAllegati_rev01).

Per quanto riguarda la fase di esercizio, il quantitativo di rifiuti prodotti dipende dalla frequenza e dall'entità delle diverse attività di manutenzione ordinaria e straordinaria a cui sono sottoposte le apparecchiature elettriche nel corso dell'intera vita utile di 30 anni. A tal proposito, pur considerando che le apparecchiature elettriche scelte sono realizzate con componenti di ultima generazione ad elevata efficienza, non è possibile effettuare una previsione dei rifiuti prodotti nel corso delle manutenzioni ordinarie e straordinarie su di un orizzonte temporale lungo non prevedibile.

7.5.1.5 Deposito temporaneo dei rifiuti

L'art. 183 del D. Lgs. n. 152/2006 al comma 1, lettera bb) definisce il deposito temporaneo prima della raccolta come il "raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero e/o smaltimento, effettuato, prima della raccolta ai sensi dell'art. 185 bis". L'art. 185, invece, disciplina nel dettaglio il deposito temporaneo sopra definito, stabilendo che i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti:

- con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;
- quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 m3 di cui al massimo 10 m3 di rifiuti pericolosi;
- in ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il già menzionato limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;

Per il progetto in esame durante la fase di cantiere si provvederà allo smaltimento dei rifiuti per quanto possibile all'atto della loro produzione o in tempi comunque rapidi, evitando di prolungare il deposito in sito e l'occupazione di spazi e superfici. In fase di gestione, data l'irrisoria produzione di rifiuti, il deposito potrà avvenire secondo i dettami di legge richiamati. Si prevede che nell'area di deposito temporaneo i rifiuti prodotti saranno allocati in idonei recipienti o appositi cassonetti scarrabili atti a una raccolta differenziata, distinti per ciascuna tipologia di rifiuti. Saranno utilizzati cassoni scarrabili coperti, aventi capienza di 30 mc per i rifiuti di maggiore produzione e voluminosità, mentre per gli altri si utilizzeranno contenitori metallici con capienza di circa 1 m2. Le superfici stimate per i depositi temporanei all'interno delle due aree di cantiere, quella del generatore fotovoltaico e quella della stazione elettrica utente misurano, rispettivamente, circa 140 e 80 m2. Di seguito, nella figura 98, un dettaglio rappresentativo delle due diverse aree di cantiere.

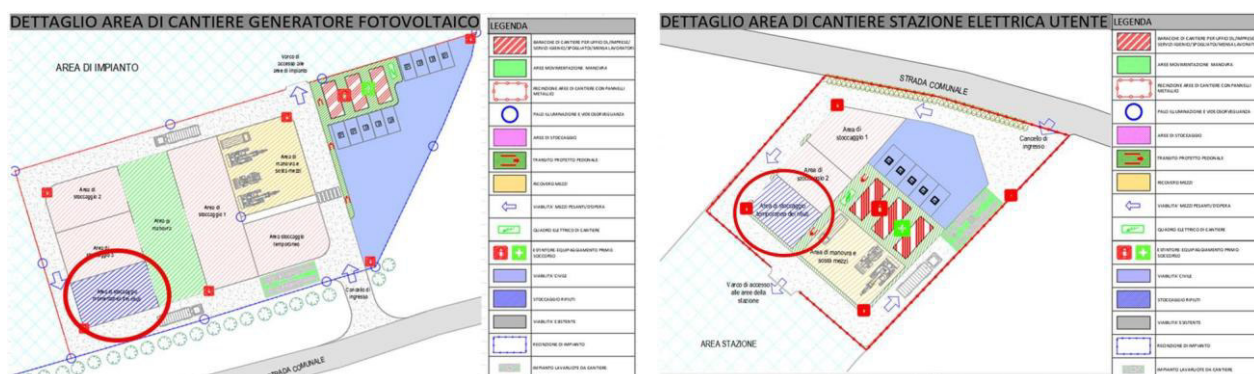


Figura 97 - Planimetrie di cantiere con individuazione delle due aree di deposito temporaneo rifiuti

7.5.1.6 Conferimento dei rifiuti prodotti

Per il conferimento a discarica dei rifiuti prodotti si prediligeranno ed incaricheranno le ditte operanti nel

raggio di 10 km dalle opere di progetto. Si riporta, nella tabella seguente, la destinazione di tutti i rifiuti derivanti dalla fase di cantiere dell'impianto fotovoltaico in progetto.

Tabella 41 - Tipologia di rifiuto e relativa modalità di conferimento/recupero

Tipologia di rifiuto	Modalità di conferimento/recupero
Terre e rocce da scavo	Il terreno in esubero sarà conferito presso discarica autorizzata.
Inerti da costruzione e massicciata	La massicciata in esubero sarà conferita a discarica autorizzata.
Inerti da demolizione	Il materiale proveniente da eventuali demolizioni verrà smaltito in discarica autorizzata date le quantità molto ridotte di materiale, secondo i codici CER 17.01.01 e 17.04.05. In alternativa si può prevedere il riutilizzo previo trattamento in centri specializzati.
Fresato di asfalto	Verrà conferito presso discarica autorizzata (CER 17.03.02) o anche presso centri di recupero di materiali bituminosi.
Imballaggi	Nella gestione degli imballaggi devono essere perseguiti gli obiettivi di "riciclaggio e recupero" prevedendo lo smaltimento in discarica solo nel caso in cui tali obiettivi non possono essere perseguiti.
Materiale plastico	Il materiale plastico va destinato preferibilmente al riciclaggio. Lo smaltimento in discarica andrà previsto solo nei casi in cui non sussisteranno i presupposti per poter perseguire tale obiettivo.
Sfridi	Gli sfridi di diversa origine andranno sempre conferiti presso discarica autorizzata ad eccezione degli sfridi di conduttori in rame che potranno essere sottoposti a riutilizzo o riciclaggio.
Rifiuti pericolosi	Gli eventuali rifiuti pericolosi, contrassegnati da asterisco (*) vanno smaltiti presso discarica autorizzata preposta alla raccolta di rifiuti pericolosi.

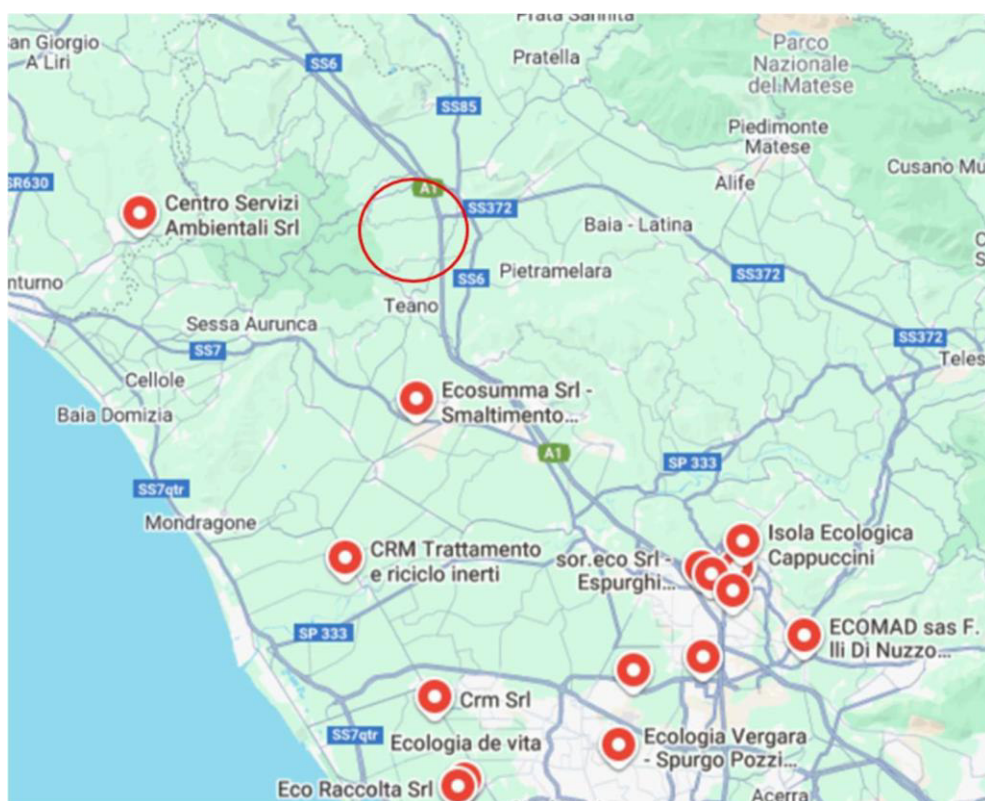


Figura 98 - mappa con individuazione dei centri di rifiuti speciali nei dintorni alle aree di cantiere

7.5.2 Valutazione dei potenziali impatti nella fase di cantiere/dismissione sulla salute pubblica

Tabella 42 - Tabella di sintesi degli impatti attesi per la fase di cantiere/dismissione relativi al comparto salute pubblica

COMPARTO SALUTE PUBBLICA – FASE DI CANTIERE/DISSIONE				
FATTORE AMBIENTALE	VARIABILE DA ANALIZZARE	STIMA DELLE VARIABILI	AREA DI INFLUENZA	IMPATTO ATTESO
	Intensità	Significativa		

Riadute occupazionali	Reversibilità	Reversibile	Locale	Positivo
	Durata	Breve		
Abbagliamento visivo	Intensità	Non applicabile	Locale	Nullo
	Reversibilità			
	Durata			

Tabella 43 - Tabella di sintesi degli impatti attesi per la fase di esercizio relativi al comparto salute pubblica

COMPARTO SALUTE PUBBLICA – FASE DI ESERCIZIO				
FATTORE AMBIENTALE	VARIABILE DA ANALIZZARE	STIMA DELLE VARIABILI	AREA DI INFLUENZA	IMPATTO ATTESO
Riadute occupazionali	Intensità	Significativa	Locale	Positivo
	Reversibilità	Reversibile		
	Durata	Lunga		
Abbagliamento visivo	Intensità	Limitata	Locale	Trascurabile
	Reversibilità	Reversibile		
	Durata	Breve		

7.6 Agenti fisici

7.6.1 Impatto acustico

Lo studio di impatto acustico, sviluppato e documentato nell'elaborato "FV.MRA01.PD.IA.SIA.01.rev01 – Relazione tecnica di impatto acustico previsionale revisione 01", ha consentito di valutare gli effetti del progetto sulla componente rumore attraverso una caratterizzazione del clima acustico ante operam e una stima previsionale delle condizioni post operam, in coerenza con la normativa vigente.

Nel caso specifico del progetto in esame, costituito da un impianto agrivoltaico con relative opere di connessione e stazione elettrica utente, le principali sorgenti di emissione sonora risultano associate alle attività di cantiere e, in fase di esercizio, al funzionamento degli inverter e delle apparecchiature elettriche ausiliarie. Il cavidotto interrato non costituisce sorgente di rumore in fase di esercizio, mentre in fase di realizzazione genera emissioni temporanee e localizzate, coerenti con la natura mobile del cantiere.

Le analisi condotte evidenziano che, in fase di esercizio, i livelli di immissione sonora risultano ampiamente inferiori ai limiti di legge e che l'apporto acustico dell'impianto è trascurabile rispetto al rumore residuo esistente, prevalentemente determinato dalle infrastrutture di trasporto. Anche il criterio differenziale risulta pienamente rispettato per tutti i ricettori analizzati.

Per quanto riguarda la fase di cantiere, l'impatto acustico risulta generalmente contenuto e compatibile con i limiti normativi; eventuali superamenti localizzati, connessi esclusivamente alle lavorazioni lineari del cavidotto in ambito urbanizzato, sono limitati nel tempo e gestibili mediante le ordinarie procedure di deroga e l'adozione di idonee misure di mitigazione.

Alla luce delle valutazioni effettuate, si può concludere che il progetto non determina effetti acustici significativi sul contesto territoriale e risulta complessivamente compatibile con la componente ambientale "rumore".

7.6.2 Impatto elettromagnetico

Come è possibile desumere dalla relazione specialistica "FV.MRA01.PD.H.10 – Relazione Impatto Elettromagnetico" le opere elettriche sulle quali rivolgere l'attenzione ai fini della valutazione dell'impatto elettromagnetico sono:

- Generatore fotovoltaico: l'impianto agrivoltaico di progetto, infatti, prevede attività agricole sulle

superfici al di sotto e tra le file dei pannelli fotovoltaici, ragion per cui l'area sottostante i moduli fotovoltaici si configura come ambiente di lavoro e necessita di valutazione ai fini della sicurezza (D. Lgs. 81/08). Dall'analisi riportata nella relazione specifica si esclude il superamento dei limiti di riferimento;

- Gruppo di conversione e trasformazione: le emissioni del gruppo di conversione e trasformazione sono confinate all'interno del campo fotovoltaico, in aree non aperte al pubblico e non interessate da lavorazioni agricole;
- Linee di interconnessione MT interne: dai risultati dell'analisi condotta nella relazione specifica di riferimento si evince che per questa tipologia di cavi non è necessario stabilire una fascia di rispetto in quanto l'obiettivo di qualità è rispettato ovunque;
- Cabina di raccolta: quadri a 30 kV e trasformatore 30/0,4 kV per servizi ausiliari, dai risultati dell'analisi condotta nella relazione specifica emerge che risulta necessaria una distanza di prima approssimazione (DPA) pari a 2,5 metri per la cabina di raccolta;
- Linea di interconnessione MT esterna: dai risultati dell'analisi condotta nella relazione specifica di riferimento si evince che risulta necessaria una distanza di prima approssimazione (DPA) pari a 1,4 m;
- Stazione elettrica utente di trasformazione AT/MT: quadri a 30 kV e trasformatore MT/BT (all'interno dell'edificio utente), trasformatore elevatore 150/30 kV, conduttori aerei a 150 kV di collegamento tra le apparecchiature elettriche, linea AT in cavo. Dai risultati ottenuti emerge che le aree con valori superiori ai limiti di emissione ricadono all'interno del locale MT ed all'interno della stazione elettrica il cui accesso è consentito al solo personale autorizzato;
- Linea di interconnessione AT esterna: dai risultati dell'analisi condotta nella relazione specifica di riferimento si evince che risulta necessaria una distanza di prima approssimazione (DPA) pari a 3,2 m; Stallo AT nella stazione elettrica RTN.

Dai risultati ottenuti, dunque, è possibile verificare che tutte le aree caratterizzate da un'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di quantità sono:

- Interne all'impianto fotovoltaico o ricadono in aree utilizzate dall'impianto medesimo. All'interno di tali "aree remote" non si riscontra la presenza di "luoghi tutelati", ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere;
- Nelle aree recintate delle stazioni AT e nelle immediate vicinanze, comunque ricadenti nelle particelle di proprietà, ove comunque non sono presenti "luoghi tutelati";
- Non intercettando recettori sensibili lungo il percorso seguito dagli elettrodotti MT ed AT.

Di conseguenza, la realizzazione delle opere elettriche previste dal presente progetto è conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente e non costituisce incremento dei fattori di rischio per la salute pubblica.

7.6.3 Impatto legato alla sicurezza del volo a bassa quota

Come già anticipato al paragrafo 4.2.4.8 l'impianto agrivoltaico da realizzare è situato a circa 53 km dall'aeroporto di Capodichino di Napoli e dista 30 km dall'aeroporto militare Caserta-Grazzanise; pertanto, non è soggetto ad istruttoria e rilascio di autorizzazione da parte dell'ENAC.

A valle delle considerazioni fatte i possibili fenomeni di abbagliamento sono di entità tale da ritenersi trascurabili ed eventualmente del tutto accettabili da non causare interferenze nemmeno alla navigazione aerea dei piloti.

Si prevede comunque, in caso di presenza significativa di effetti di abbagliamento di tipo critico, di adottare sistemi di mitigazione nella progettazione e/o nella realizzazione dell'impianto stesso, come ad esempio:

- modifica dell'orientamento o dell'inclinazione dell'impianto;
- impiego di vetri solari speciali;

- trasferimento dell'impianto in un'altra posizione;
- limitazione della visuale dell'osservatore sull'impianto, ad esempio mediante schermature quali alberi a fusto medio/alto;
- ombreggiamento temporaneo dell'impianto, eventualmente anche mediante alberi;
- riduzione delle dimensioni dell'impianto;
- rinuncia alla costruzione dell'impianto;
- in caso di angolo di osservazione piatto: impiego di vetro solare liscio senza divergenza (diffusione) del fascio per ridurre la durata della riflessione;
- in caso di angolo di osservazione quasi perpendicolare: impiego di vetro solare fortemente strutturato o vetro leggermente strutturato con rivestimento antiriflesso per ridurre l'intensità. Vetri fortemente strutturati sono per esempio quelli con superfici prismatiche, realizzate con speciali laminatoi. Le esperienze fatte con questi vetri hanno però evidenziato anche svantaggi, sia perché si sporcano di più sia perché producono effetti luminosi indesiderati con un angolo di osservazione piatto. Attualmente si spera di poter ridurre gli effetti abbaglianti utilizzando vetri satinati che vengono prodotti a partire da vetro trasparente mediante sabbiatura, serigrafia o trattamento chimico. Quanto siano idonei ai moduli fotovoltaici e in quali applicazioni si possano utilizzare va ancora determinato sulla base di esempi e mediante misurazioni.

7.6.4 Valutazione dei potenziali impatti nella fase di cantiere/dismissione

COMPARTO AGENTI FISICI – FASE DI CANTIERE/DISMISSIONE				
FATTORE AMBIENTALE	VARIABILE DA ANALIZZARE	STIMA DELLE VARIABILI	AREA DI INFLUENZA	IMPATTO ATTESO
Impatto acustico	Intensità	Non applicabile	Locale	Basso
	Reversibilità			
	Durata			
Impatto elettromagnetico	Intensità	Non applicabile	Locale	Nullo
	Reversibilità			
	Durata			
Sicurezza volo a bassa quota	Intensità	Non applicabile	Locale	Nullo
	Reversibilità			
	Durata			

Tabella 44 - Tabella di sintesi degli impatti attesi per la fase di cantiere/dismissione relativi al comparto agenti fisici

7.6.5 Valutazione dei potenziali impatti nella fase di esercizio

COMPARTO AGENTI FISICI – FASE DI ESERCIZIO				
FATTORE AMBIENTALE	VARIABILE DA ANALIZZARE	STIMA DELLE VARIABILI	AREA DI INFLUENZA	IMPATTO ATTESO
Impatto acustico	Intensità	Trascurabile	Locale	Nullo
	Reversibilità	Reversibile		
	Durata	Lunga		
Impatto elettromagnetico	Intensità	Trascurabile	Locale	Trascurabile
	Reversibilità	Reversibile		
	Durata	Lunga		
Sicurezza volo a bassa quota	Intensità	Trascurabile	Locale	Trascurabile
	Reversibilità	Reversibile		
	Durata	Lunga		

Tabella 45 - Tabella di sintesi degli impatti attesi per la fase di esercizio relativi al comparto agenti fisici

8 ANALISI DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA DELL'OPERA

8.1 Valutazione dell'impatto visivo dell'impianto: analisi dell'intervisibilità e impatti cumulativi

8.1.1 Analisi dei campi visivi: Quadro panoramico, quadro prospettico e fotorendering

L'analisi degli impatti visivi viene effettuata su foto panoramiche, proposte con un angolo di visuale più o meno ampio, al fine di valutare l'intervisibilità del parco agrivoltaico con il contesto di riferimento. L'inquadratura corrispondente al quadro visivo ridotto alla capacità dell'osservatore, assimilabile ad un angolo di 50°, è riproducibile mediante ripresa fotografica con obiettivo 35 mm.

8.2 Rilievo fotografico e restituzione post- operam per la valutazione dell'impatto visivo e degli impatti cumulativi dell'opera sul contesto paesaggistico

In questo paragrafo si riporta una sintesi dello studio della intervisibilità dell'impianto di progetto con le **viste dei luoghi** nella condizione “ante” e “**post operam**” e dove la visibilità è nulla, mediante l'elaborazione dei foto-inserimenti alle quali si fa rimando per una valutazione più dettagliata all'elaborato “FV.MRA01.PD.RP.01 – Relazione Paesaggistica”.



Figura 116 - F. AD1 ANTE e POST OPERAM

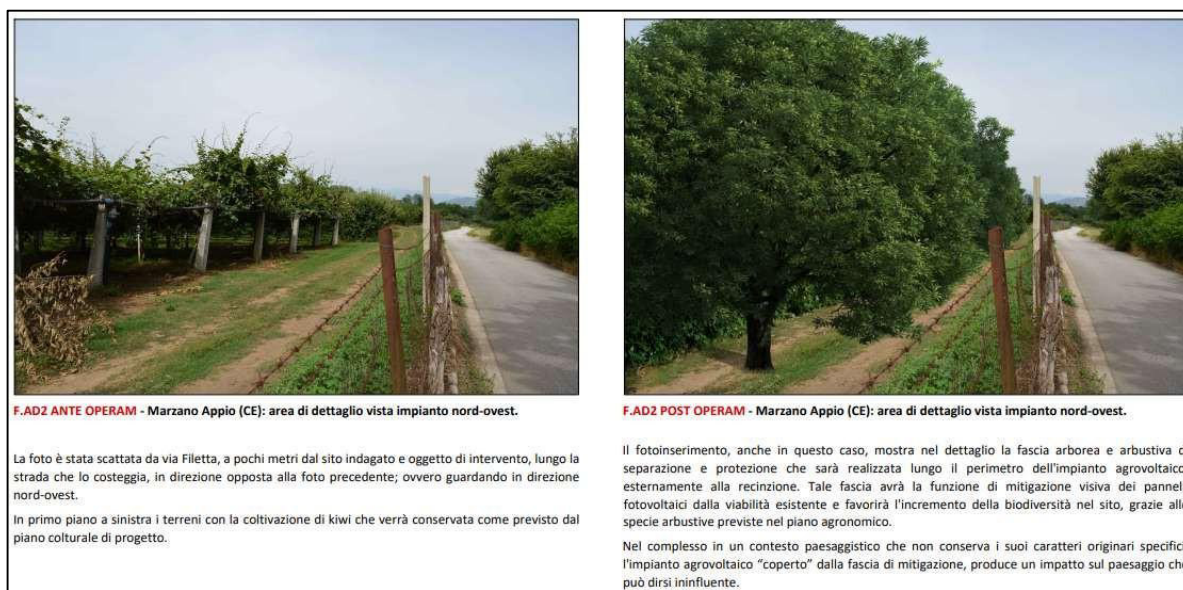


Figura 117 - F. AD2 ANTE e POST OPERAM

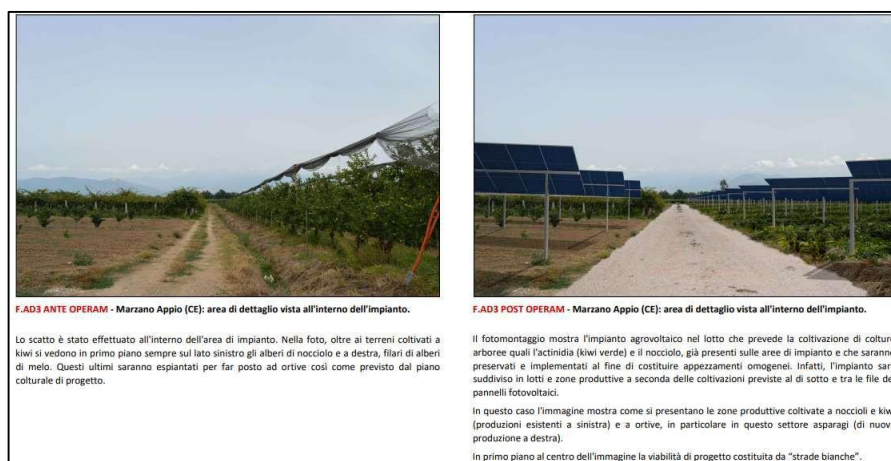


Figura 118 - F. AD3 ANTE e POST OPERAM

8.3 Verifica della compatibilità paesaggistica delle opere in progetto che presentano interferenze dirette con aree tutelate ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 "codice dei beni culturali e del paesaggio"

In questa sezione della relazione paesaggistica saranno analizzate le **interferenze dirette delle opere in progetto con le aree sottoposte a tutela paesaggistica** secondo il D. Lgs. n. 42/2004 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, valutando sempre lo stato dei luoghi *ante* e *post operam* e, quindi, l'impatto che esse determinano.

In fase di individuazione e localizzazione del sito su cui realizzare l'impianto agrovoltaico è stata prestata la massima attenzione ad evitare le aree tutelate *ope legis*, con particolare riferimento alle aree boscate, alle fasce di rispetto fluviali e lacustri, alle aree di interesse archeologico, alle aree gravate da usi civici e/o percorse dal fuoco. Tuttavia, sono state rilevate delle interferenze con aree tutelate per legge determinate dal tracciato del cavidotto esterno in cavo interrato al di sotto di strade esistenti che, però, per un tratto interferisce con un corso d'acqua tutelato ai sensi della lett. c), art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004.

Di seguito lo stralcio della tavola *FV.MRA01.PD.RP.03 – MAPPA DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI TUTELATI* e le immagini satellitari di dettaglio con le foto che illustrano i punti in cui avvengono gli attraversamenti dei corsi d'acqua tutelati per legge.

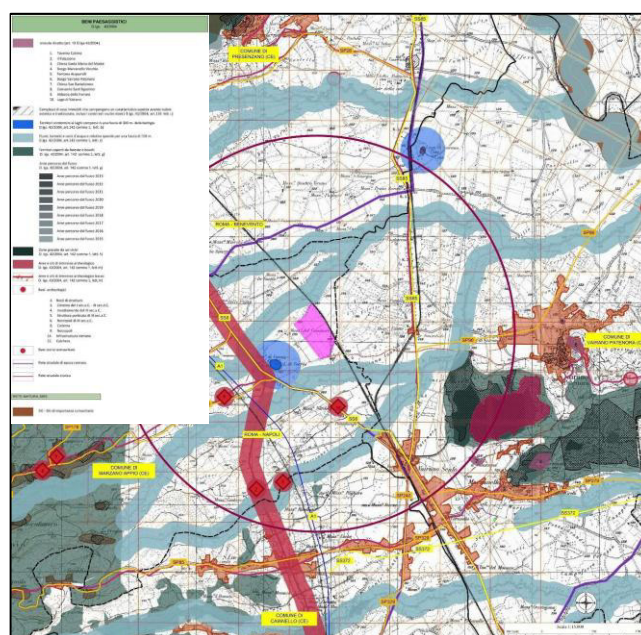


Figura 119 – Mappa dei beni culturali e paesaggistici tutelati (Rif. FV.MRA01.PD.RP.03)

Il layout di progetto è composto da un cavidotto di lunghezza circa 7 km fino alla SE di Marzanello, lungo il quale si riscontra un'unica interferenza con il reticolo idrografico. Infatti, come si nota dalla Figura 119, sia il campo fotovoltaico che la sua SEU non sono interessati dal reticolo idrografico, mentre in prossimità della strada comunale “Via Patenara” il cavidotto MT, di progetto, interferisce con il corso d’acqua “Rio Cerritò”. Il corso d’acqua, denominato “Rio Cerritò” è tutelato ai sensi dell’art. 142, lett. c) del D. Lgs. n. 42/2004 ed è iscritto all’Elenco delle Acqua Pubbliche della Campania.

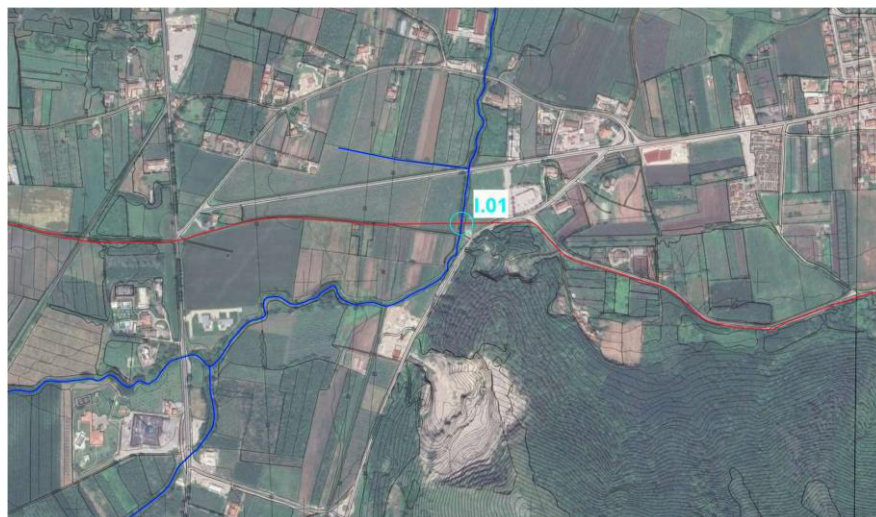


Figura 120 - Inquadramento dell'interferenza I.01 su ortofoto e C.T.R.

Interferenza I.01: Inquadramento della I.01 su ortofoto che riguarda l’attraversamento del cavidotto esterno all’impianto agrovoltaico sul corso d’acqua, rilevato su CTR, denominato “Rio Cerritò” tutelato ai sensi dell’art. 142 lett. c del D.L.gs. 42/2004. La linea blu rappresenta il corso d’acqua, mentre quella rossa il tracciato del cavidotto. L’interferenza sarà risolta con la realizzazione di una TOC (trivellazione orizzontale controllata) la cui lunghezza ha richiesto uno studio idraulico bidimensionale mirato alla perimetrazione della fascia di allagamento in corrispondenza di tale tratto. Per approfondimenti si rimanda alla relazione idrologica e idraulica allegata al progetto (Rif. FV.MRA01.PD.A.09_RelazioneIdraulicaIdrologica_rev01).

L’immagine di seguito riportata mostra lo schema tipologico di risoluzione dell’interferenza tramite TOC.

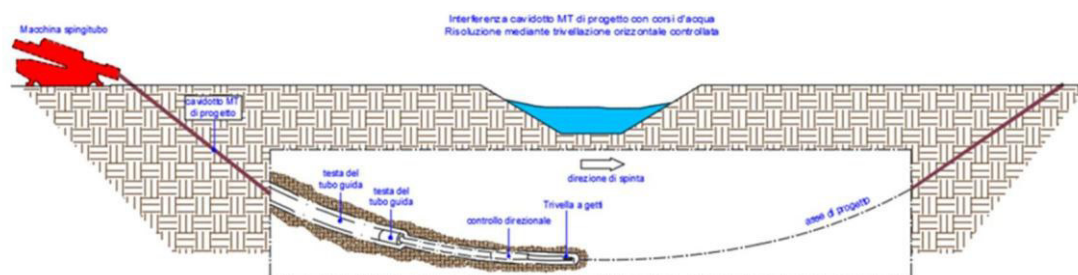


Figura 121 – Schema tipologico di risoluzione dell'interferenza tramite TOC (Rif. FV.MRA01.PD.G.02)

8.4 Conclusioni

Per la realizzazione del cavidotto interrato, la progettazione ha tenuto conto dei rischi potenziali che tale intervento comporta; pertanto, il tracciato è stato localizzato in opportune zone a minimo rischio ambientale e paesaggistico, quali possono essere i tracciati di strade esistenti. La sua costruzione prevede uno scavo in trincea piuttosto contenuto sia in larghezza che profondità, al cui interno saranno posati i cavi; la trincea viene in seguito colmata e viene ripristinata la sede stradale.

Il cavidotto interrato, date le sue peculiari caratteristiche, non determina modificazioni permanenti dei caratteri del paesaggio interessati dall’opera, anzi si può affermare che l’interramento dello stesso costituisca

una prima mitigazione dell'opera sulla componente percettiva del paesaggio. Per la valutazione degli impatti paesaggistici dell'opera va considerata la sola fase di costruzione dello stesso, che costituisce una fase temporanea e che determina impatti del tutto ripristinabili

8.4.1 Valutazione dei potenziali impatti nella fase di cantiere/dismissione

Tabella 46 - Tabella di sintesi degli impatti attesi per la fase di cantiere/dismissione relativi al comparto paesaggio

COMPARTO PAESAGGIO – FASE DI CANTIERE/DISMISSIONE				
FATTORE AMBIENTALE	VARIABILE DA ANALIZZARE	STIMA DELLE VARIABILI	AREA DI INFLUENZA	IMPATTO ATTESO
Alterazione percezione visiva	Intensità	Poco significativa	Locale	Nullo
	Reversibilità	Reversibile		
	Durata	Corta		
Impatto su beni culturali	Intensità	Trascurabile	Locale	Basso
	Reversibilità	Reversibile		
	Durata	Breve		

8.4.2 Valutazione dei potenziali impatti nella fase di esercizio

Tabella 47 - Tabella di sintesi degli impatti attesi per la fase di esercizio relativi al comparto paesaggio

COMPARTO PAESAGGIO – FASE DI ESERCIZIO				
FATTORE AMBIENTALE	VARIABILE DA ANALIZZARE	STIMA DELLE VARIABILI	AREA DI INFLUENZA	IMPATTO ATTESO
Alterazione percezione visiva	Intensità	Poco significativa	Locale	Basso
	Reversibilità	Reversibile		
	Durata	Lunga		
Impatto su beni culturali	Intensità	Poco significativa	Locale	Trascurabile
	Reversibilità	Reversibile		
	Durata	Lunga		

9 IMPATTI CUMULATIVI

9.1 Impatti cumulativi sulle visuali paesaggistiche

Per la lettura degli effetti cumulativi sulle visuali paesaggistiche, sono state comparate le seguenti mappe:

- mappa dell'intervisibilità determinata dal solo impianto in progetto;
- mappa dell'intervisibilità determinata dai soli impianti esistenti;
- mappa dell'intervisibilità cumulativa (che rappresenta la sovrapposizione delle due precedenti).

Le tre mappe sono state elaborate tenendo conto della sola orografia dei luoghi tralasciando gli ostacoli visivi presenti sul territorio, (abitazioni, strutture in elevazione di ogni genere, alberature ecc.) e per tale motivo hanno un valore prudenziale rispetto alla reale visibilità degli impianti.

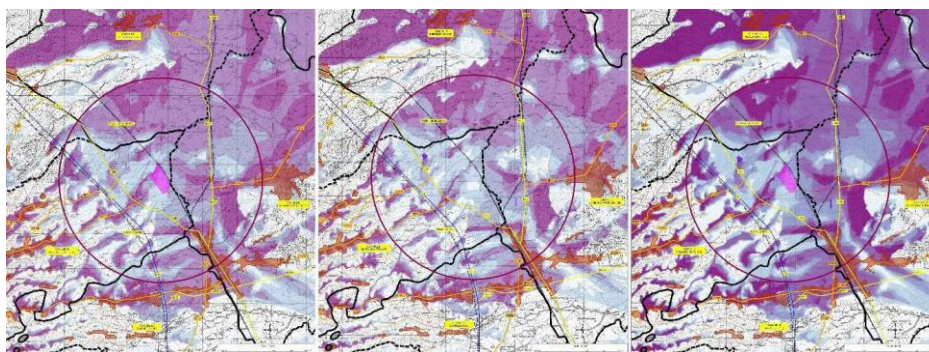


Figura 122 - Mappe dell'intervisibilità a confronto: impianto di progetto - impianti esistenti - cumulativi (Rif. FV.MRA01.PD.RP.04)

Dal confronto tra le mappe si evince come la visibilità effettiva dell'impianto agrivoltaico sia in buona parte

assorbita da quella determinata dagli impianti FER esistenti e approvati. Pertanto, è plausibile ritenere, tenendo conto della sovrapposizione delle visibilità, che il progetto proposto non aggiunge problematiche di co-visibilità, come dimostrato anche dai fotomontaggi elaborati per documentare, in maniera quanto più vicina alla realtà, l'impatto visivo dell'impianto di progetto sul contesto paesaggistico.

Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato *FV.MRA01.PD.RP.04 – Mappe dell'intervisibilità a confronto*.

9.2 Impatti cumulativi: individuazione degli impianti esistenti

La valutazione degli impatti cumulativi ha richiesto la rappresentazione di un'area circolare di raggio pari a 3 km dal baricentro dell'impianto, all'interno della quale sono stati stimati tutti gli impianti fotovoltaici esistenti che concorrono alla definizione degli impatti cumulativi in area vasta.

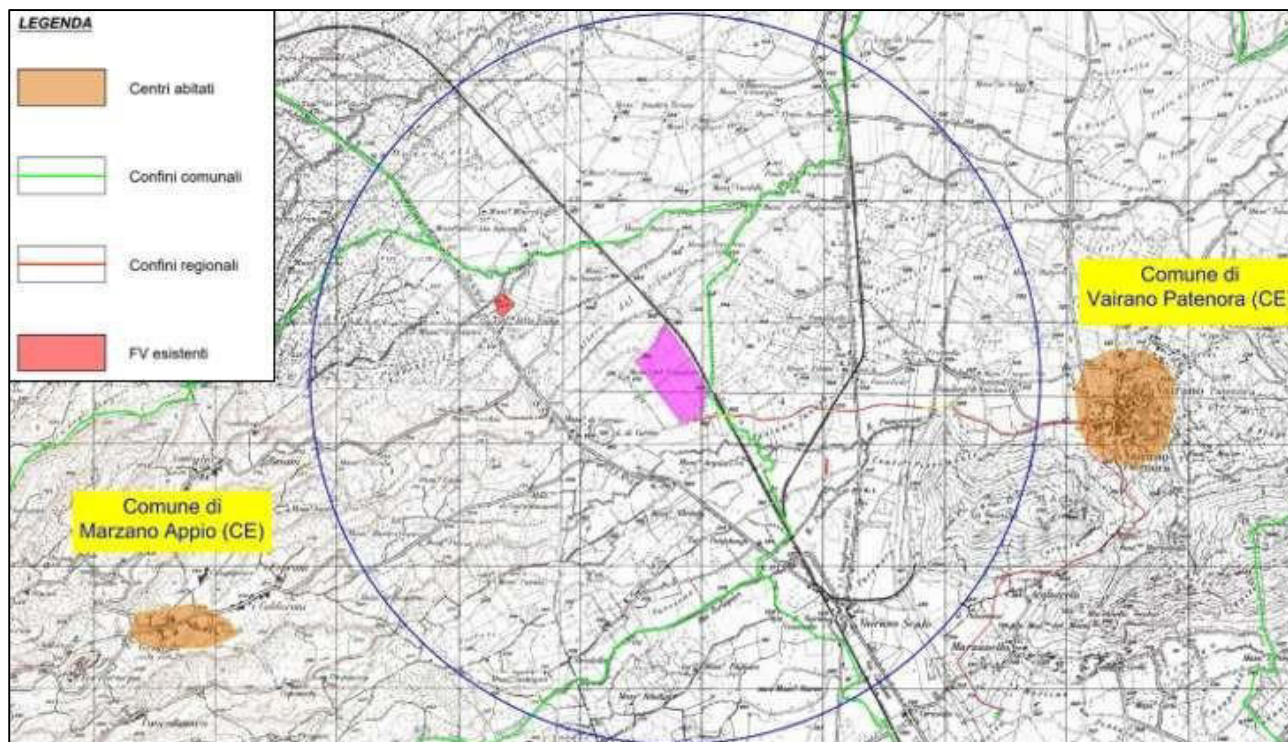


Figura 123 - Immagine rappresentativa dell'area vasta di analisi per gli impatti cumulativi (Rif. FV.MRA01.PD.B.03)

In particolare, sono stati individuati:

- 2 impianti fotovoltaici esistenti.

9.3 Comparto atmosfera

L'indagine effettuata sul comparto atmosfera ha rilevato che, nel corso della vita utile dell'opera, non si avranno incidenze significative anzi, l'opera apporterà dei benefici in termini di mancate emissioni di CO₂ nell'atmosfera.

Ciò vuol dire che, considerando l'effetto "cumulo" con gli altri impianti esistenti, non sarà individuato alcun apporto negativo al comparto atmosferico, essendo tutti impianti FER che non producono alcun gas serra.

9.4 Comparto idrico

L'impianto agrivoltaico non apporterà alcun effetto negativo sul comparto idrico, inteso come l'insieme delle acque superficiali e sotterranee. Saranno infatti adottati tutti gli accorgimenti tecnici per limitare i prelievi nei corpi idrici vicini e per garantire una buona regimentazione delle acque meteoriche.

Sulla base di tali considerazioni anche gli impatti cumulativi, derivanti dall'associazione del progetto con gli altri impianti, non saranno alterati dall'impianto di progetto.

9.5 Comparto suolo e sottosuolo

L'indagine su tale comparto ha rivelato che l'impianto agrivoltaico non induce particolari problematiche per il comparto suolo e sottosuolo, dato che saranno adottati tutti gli accorgimenti finalizzati ed evitare inquinamenti del suolo, oltre a realizzare le lavorazioni in aree con minore rischio erosivo. Inoltre, le opere temporanee saranno ripristinate allo stato ante operam cercando di riutilizzare più possibile il terreno scavato, in modo tale da non creare alterazioni con il contesto.

9.5.1 Consumo di suolo

L'impianto agrivoltaico non comporta un particolare uso di suolo, in quanto l'occupazione deriva esclusivamente dai pali di sostegno delle strutture contenenti i pannelli che non inducono significative limitazioni o perdite d'uso del suolo stesso e vedrà una percentuale di suolo consumato pari al 20%-34% della superficie totale. Tutta l'area al di sotto dei pannelli e circostante gli stessi sarà destinata a produzione agricola. Tale considerazione porta a constatare che l'impianto di progetto, valutato insieme agli ulteriori impianti, non apporta contributo significativo in termini di consumo di suolo.

9.6 Comparto biodiversità

In merito ad impatti nei confronti di flora e fauna, si ribadisce che le opere saranno realizzate interamente su terreni agricoli, in cui è ben evidente il disturbo antropico nei confronti della fauna locale e non comporterà l'alterazione di alcun habitat di interesse naturalistico. Tenendo conto del contesto territoriale oggetto di intervento e delle distanze tra le opere di progetto ed i progetti e impianti già esistenti, è possibile affermare che l'incidenza della realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico rispetto agli impatti cumulativi può essere considerata minima.

9.7 Comparto salute pubblica

In merito al comparto salute pubblica, la realizzazione dell'impianto di certo non altererà le condizioni di salute della popolazione esistente, sommato agli impianti già esistenti, trattandosi di un impianto che produce energia completamente pulita. Inoltre, esso aggiunto agli altri porterà ulteriori benefici a livello socioeconomico, favorendo la creazione di innumerevoli posti di lavoro.

9.8 Comparto Agenti fisici

9.8.1 Impatto elettromagnetico

L'indagine effettuata sugli impatti elettromagnetici ha dimostrato che l'unica potenziale sorgente di emissione elettromagnetica è la stazione elettrica utente di trasformazione AT/MT. Tale componente è stata progettata tenendo conto di tecnologie all'avanguardia già settate per non superare i limiti di emissione elettromagnetica, le aree con valori superiori ai limiti di emissione ricadono all'interno del locale MT ed all'interno della stazione elettrica il cui accesso è consentito al solo personale autorizzato.

Sulla base di tale considerazione, è possibile constatare che l'impianto di progetto non apporta contributo negativo in termini di impatto elettromagnetico.

10 STIMA DEGLI IMPATTI ATTESI

Sovrapponendo gli elementi che caratterizzano il progetto in esame e le criticità evidenziate nella valutazione degli effetti conseguenti la realizzazione, l'esercizio e la dismissione dello stesso, non emerge complessivamente un quadro di insostenibilità dell'intervento con il comparto ambientale e paesaggistico in cui si inserisce, ciò anche in virtù delle misure di mitigazioni previste.

Di seguito si riporta la tabella che rappresenta la stima degli impatti attesi secondo una matrice cromatica qualitativa. Si ricorda prima la legenda per la lettura e comprensione della tabella.

Tabella 48 - Legenda della matrice cromatica degli impatti

	Impatto positivo		Impatto medio
	Impatto trascurabile		Impatto alto
	Impatto basso		Impatto non applicabile

Tabella 49 - Matrice cromatica qualitativa di stima degli impatti

COMPARTI AMBIENTALI\	FATTORI AMBIENTALI	STIMA IMPATTO		
		CANTIERE	ESERCIZIO	DISMISSIONE
Comparto Atmosfera	Emissioni di polveri			
	Emissioni di gas serra			
Comparto idrico	Immissione di sostanze inquinanti			
	Alterazione del deflusso superficiale			
Comparto suolo e sottosuolo	Dissesti e alterazioni			
	Consumo di suolo			
Comparto biodiversità	Perdita specie e sottrazione habitat			
	Abbagliamento			
	Rischio collisione			
Comparto salute pubblica	Ricadute occupazionali			
	Abbagliamento visivo			
Comparto agenti fisici	Impatto acustico			
	Impatto elettromagnetico			
	Sicurezza volo a bassa quota			
Comparto paesaggio	Alterazione percezione visiva			
	Impatto sui beni culturali			

11 MISURE DI MITIGAZIONE

Sulla base degli studi effettuati, dunque, il progetto ha previsto delle misure di mitigazione volte a minimizzare gli impatti negativi dell'opera, facendo ricorso a specifici accorgimenti tecnici. Di seguito sono descritte, in successione, le principali misure previste sia in fase di cantiere che di esercizio dell'impianto agrivoltaico in riferimento ai diversi comparti ambientali analizzati.

11.1 Comparto atmosfera

L'analisi degli impatti relativi al comparto atmosfera ha evidenziato che la fase più "problematica" è senz'altro la fase di cantiere/dismissione. Questo perché la fase di cantiere è caratterizzata da diverse attività quali escavazioni, montaggio delle strutture, passaggio di mezzi, stoccaggio di materiale etc. Le principali attività che potrebbero essere fonte di impatto sono:

- movimentazione del materiale di scavo;
- stoccaggio e deposito temporaneo del materiale di scavo;
- emissione di gas serra dovute al transito dei mezzi veicolari.

Nella movimentazione del materiale di scavo saranno adottate le seguenti azioni di mitigazione:

- saranno minimizzate quanto più possibile le altezze di getto del materiale;
- i cumuli di materiale trasportato sui mezzi saranno opportunamente coperti;
- sarà minimizzato il numero di viaggi necessari al trasporto del materiale di risulta in discarica, qualora ci fossero dei volumi di scavo residui oppure i volumi di scavo risultassero contaminati. Essi saranno organizzati in modo tale da minimizzare il percorso stradale individuando la discarica controllata più vicini percorsi di trasporto dei materiali;

- sarà effettuata una pulizia dei veicoli in uscita dal cantiere tramite una vasca di lavaggio per le ruote;
- saranno utilizzate delle barriere antipolvere per recintare le aree di cantiere con un'altezza idonea a limitare la sedimentazione delle polveri.

In riferimento ai depositi di materiale saranno adottati i seguenti accorgimenti:

- bagnatura dei cumuli con sistemi manuali o pompe di irrigazione;
- riduzione dei tempi in cui le aree di cantiere e gli scavi permangono esposti all'erosione da vento;
- le aree di deposito di materiali sciolti saranno localizzate lontano da fonti di turbolenza dell'aria.

Inoltre, per le emissioni di gas serra dovute al transito dei mezzi veicolari saranno attuate le seguenti azioni:

- ottimizzazione dei tempi di carico e scarico dei materiali;
- spegnimento del motore durante tali fasi e durante qualunque sosta;
- manutenzione periodica dei mezzi adoperati in cantiere;
- impegno di mezzi di cantiere conformi alle più aggiornate normative europee in materia di inquinamento atmosferico.

11.2 Comparto idrico

Le principali problematiche connesse a tale comparto sono legate a: perdita/sversamento accidentale di sostanze inquinanti, prelievi di acqua per lo svolgimento delle attività di cantiere. Le azioni necessarie alla mitigazione dei potenziali impatti sul comparto idrico sono:

- localizzazione delle aree di cantiere in zone non interessate dal reticolo idrografico superficiale o dalle relative fasce di tutela;
- la realizzazione di aree di stoccaggio per il deposito temporaneo dei materiali di risulta, opportunamente impermeabilizzata con l'ausilio di un telo, evitando qualunque potenziale sversamento ed infiltrazione in caso di pioggia. Si precisa che nella fase di cantiere non è prevista la produzione di rifiuti che possano rilasciare percolato, tuttavia, anche il rifiuto derivante dalle attività antropiche nelle aree di presidio sarà opportunamente gestito secondo le modalità di raccolta differenziata e poi smaltito;
- l'ubicazione oculata del cantiere e del servizio igienico chimico, limitando il rilascio di sostanze inquinanti;
- la manutenzione periodica dei mezzi di cantiere, al fine di evitare eventuali usure alle componenti meccaniche e dunque perdite di oli o carburanti;
- la progettazione di un opportuno sistema di regimentazione delle acque meteoriche finalizzato a garantire il normale deflusso delle acque superficiali.
- adozione di misure precise per la manipolazione di sostanze inquinanti.

11.3 Monitoraggio delle misure di mitigazione relative al comparto idrico

Nel corso della progettazione esecutiva saranno effettuate le indagini geologiche finalizzate all'individuazione della falda (se esistente), alla misurazione del livello piezometrico della falda per individuarne la profondità e le eventuali oscillazioni.

Nel corso della fase di cantiere sarà effettuato un controllo giornaliero e/o settimanale delle aree di stoccaggio dei materiali di risulta e dei mezzi di cantiere, controllando eventuali perdite. Inoltre, sarà effettuato il monitoraggio delle opere di regimentazione delle acque meteoriche, soprattutto a seguito di eventi di pioggia eccezionali.

Nel corso della fase di esercizio sarà effettuato il monitoraggio del normale funzionamento delle opere di regimentazione delle acque meteoriche, soprattutto a seguito di eventi di pioggia eccezionali.

11.4 Comparto suolo e sottosuolo

Le principali problematiche connesse a tale comparto sono legate alla possibile alterazione della qualità dei suoli e alla limitazione/perdita d'uso del suolo. Le azioni necessarie a mitigare i potenziali impatti sul comparto suolo e sottosuolo sono:

- Attenta manutenzione e periodiche revisioni dei mezzi, in conformità con le vigenti norme;
- Ottimizzazione del numero di mezzi di cantiere e disposizione degli stessi tale da ottimizzare gli spazi;
- Utilizzo di tecniche di accantonamento del materiale asportato tali da evitare contaminazione con altro materiale;
- Riutilizzo del materiale precedentemente asportato all'interno del sito stesso avendo cura di mantenere inalterato l'andamento plano-altimetrico dei luoghi al fine di non alterare la morfologia dell'area;
- Infissione dei pali dopo semplice scorticamento, al fine di ridurre l'impatto sul terreno di fondazione e minimizzare il più possibile l'alterazione morfologica e pedologica dei terreni a seguito di operazioni di scavo per fondazioni.

11.5 Comparto biodiversità

Le misure di mitigazione previste per minimizzare i potenziali impatti dell'impianto agrivoltaico di progetto sono così elencate:

- Il numero e/o ingombro delle vie di circolazione interne è stato minimizzato garantendo allo stesso tempo la possibilità di raggiungere tutti i pannelli che costituiscono l'impianto per le operazioni di manutenzione e pulizia;
- per la realizzazione delle vie di circolazione interna, saranno utilizzati materiali e/o soluzioni tecniche in grado di garantire un buon livello di permeabilità, evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti (geo-tessuto e misto granulare). Inoltre, è prevista l'operazione di costipamento del terreno che permetterà una migliore distribuzione delle pressioni sul terreno sottostante e che garantisce, in caso di pioggia insistente, la fruibilità del sito;
- la disposizione dei pannelli e l'altezza di questi durante la fase di esercizio saranno tali da consentire il passaggio degli automezzi necessari per lo svolgimento delle attività agricole (lavorazioni del terreno, raccolta meccanizzata, ecc.), permettendo quindi la coltivazione delle superfici tra i pannelli fotovoltaici, caratteristica propria del sistema agrivoltaico adottato; saranno utilizzati pannelli ad alta efficienza per evitare il fenomeno abbagliamento nei confronti dell'avifauna;
- i complessivi cavidotti MT e AT interni ed esterni saranno completamente interrati azzerando il rischio di collisione ed elettrocuzione per la fauna alata e sarà ripristinato l'uso del suolo precedente;
- si prevede la crescita di specie vegetali spontanee sulle superfici immediatamente al di sotto dei tracker, al fine di contribuire alla creazione di habitat;
- utilizzo di deterrenti biotici che tendono alla salvaguardia delle emergenze naturalistiche ed in particolare faunistiche;
- la recinzione sarà integrata ad arbusti autoctoni di piccola taglia che, oltre a diminuire l'impatto visivo, creerà nuove nicchie ecologiche per la fauna locale (micromammiferi, rettili e uccelli passeriformi), aumentando di conseguenza le risorse trofiche per alcune specie di rapaci;
- le lavorazioni maggiormente impattanti (scavi, scotico, movimento mezzi, vibrazioni, rumore) saranno svolte ottimizzando le operazioni di montaggio al fine di non arrecare disturbo nella stagione riproduttiva per le specie faunistiche;
- l'asportazione del terreno superficiale sarà eseguita previa sua conservazione e protezione;
- l'asportazione del terreno sarà limitata all'area del progetto. Il terreno asportato sarà depositato in un'area dedicata del sito del progetto per evitare che sia mescolato al materiale proveniente dagli scavi.

- il ripristino dopo la costruzione sarà effettuato utilizzando il terreno locale asportato per evitare lo sviluppo e la diffusione di specie erbacee invasive, rimuovendo tutto il materiale utilizzato, in modo da accelerare il naturale processo di ricostituzione dell'originaria copertura vegetante;
- durante i lavori sarà garantita il più possibile la salvaguardia degli individui arborei potenzialmente presenti mediante l'adozione di misure di protezione delle chiome, dei fusti e degli apparati radicali;
- nella fase di dismissione dell'impianto sarà effettuato il ripristino nelle condizioni originarie delle superfici alterate con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

11.6 Comparto salute pubblica

La caratterizzazione di tale comparto ha rilevato che, in sostanza, non ci sono particolari impatti legati alla realizzazione di tale impianto. Tenendo, però, in considerazione che il comparto salute pubblica si riferisce ad un bacino molto ampio, sono state comunque considerate delle misure atte a mitigare gli effetti che l'installazione dell'impianto possa avere sulla popolazione. I potenziali impatti in fase di cantiere sono ascrivibili a:

- disturbo alla viabilità;
- effetti sulla salute pubblica.

Nel primo caso si prevedono, quali misure di mitigazione, l'installazione di segnali stradali lungo la viabilità di servizio ed ordinaria, l'ottimizzazione dei percorsi e dei flussi dei trasporti speciali e l'adozione delle prescritte procedure di sicurezza in fase di cantiere.

Nel secondo caso le misure di mitigazione previste saranno misure specifiche per le componenti ambientali connesse e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

I potenziali impatti in fase di esercizio sono ascrivibili agli effetti sulla salute pubblica per i quali si prevedono, quali misure di mitigazione, l'eventuale piantumazione (su richiesta dei residenti) a spese del proponente di filari alberati in prossimità delle abitazioni interessate dai pur minimi effetti di abbagliamento visivo.

11.7 Agenti fisici

Con riferimento alla componente rumore i potenziali impatti in fase di cantiere sono ascrivibili all'incremento delle emissioni rumorose, comunque contenute, per le quali si prevedono, quali misure di mitigazione, l'impiego di mezzi a bassa emissione e l'organizzazione delle attività di cantiere in modo da lavorare solo nelle ore diurne evitando, il più possibile, di concentrare più attività ad alta rumorosità nello stesso periodo o in periodi di maggiore sensibilità dell'ambiente circostante.

Con riferimento ai campi elettromagnetici i potenziali impatti in fase di esercizio sono ascrivibili agli effetti sulla salute pubblica per i quali si prevedono, quali misure di mitigazione, la realizzazione di cavidotti secondo modalità tali da non superare i limiti di induzione magnetica previsti dalle vigenti norme.

11.8 Comparto paesaggio

Le azioni volte a mitigare i potenziali impatti legati al comparto paesaggio sono:

- utilizzo di percorsi preesistenti (strade comunali e interpoderali);
- utilizzo di cavidotti interrati che limitano la percezione visiva dell'impianto;
- utilizzo eventuale di schermi visivi, opportunamente dislocati, al fine di mascherare l'inserimento di elementi fortemente artificiali in contesti in cui la componente paesaggistica naturale è ancora significativa;
- durante la fase di esecuzione si dovranno seguire criteri e modalità tecniche volti ad escludere o a minimizzare potenziali danneggiamenti a carico degli elementi culturali;
- operazioni di restauro per gli elementi paesaggisticamente danneggiati.

In merito a quanto appena espresso, è possibile classificare il progetto in tre macro-elementi principali:

- Generatore agrivoltaico

- Cavidotti di connessione elettrica MT ed AT esterni
- Stazione Elettrica Utente di trasformazione MT/AT

A tal proposito, per ciascuno degli elementi, si riporta il dettaglio sull'eventuale taglio di specie arboree/arbustive.

- Aree del generatore agrivoltaico:

Il progetto agrivoltaico avanzato Marzano Appio Via Filetta è corredato da una sezione di elaborati riferibili al comparto agricolo/agronomico della progettazione specialmente per le aree del generatore agrivoltaico. Tra tutti, l'elaborato FV.MRA01.PD.AGRO.01_RelazioneAgronomica descrive lo stato di fatto e quello di progetto per la componente agronomica, inclusa la gestione dei frutteti esistenti. Il piano agronomico proposto è stato interamente gestito in accordo con la società Badom srl che oggi conduce i suoli e che parteciperà, in continuità, alla gestione dell'impianto agrivoltaico per la componente "suolo". Le scelte operate dal progetto, quindi, rispecchiano i desiderata dell'azienda agricola e del piano di sviluppo che la stessa ha programmato per il prossimo futuro. Il progetto agrivoltaico prevede lo svellimento di alcune aree attualmente implementate a pomacee e noccioli in favore di una diversificazione della produzione aziendale. Il dato sulle piante da frutto da espantare nelle aree del solo generatore agrivoltaico è stato affrontato e riportato più dettagliatamente nella tabella di seguito.



Figura 124 - censimento su ortofoto delle specie da svellire

ID	Coltura	Superficie (Ha)	N. piante da espantare
A.1	Mele annurche	3,0397	2217
A.2	Mele annurche	2,3429	3000
A.3	Mele annurche	1,5725	1368
B	Mele golden	0,9497	1220
C	Mele royal	0,5268	1200
D	Pere	1,2417	2640
E.1	Nocciolo	0,9898	623
E.2	Nocciolo	3,3502	3500

Tabella 50 - elenco delle specie da svellire

- Cavidotti di connessione elettrica esterni MT/AT:

I tracciati di cavidotto esterno si sviluppano integralmente lungo strade esistenti, che siano esse asfaltate e/o sterrate. Ciò permette di asserire che per la fase di cantiere/esercizio/dismissione non si prevede l'abbattimento di alcun albero/arbusto. Di seguito alcuni focus sulla gestione delle interferenze lungo il cavidotto esterno che interferiscono fasce/aree alberate ma che, in virtù della risoluzione proposta, non intaccheranno il materiale vegetale.



Figura 125 - interferenza con linea ferroviaria in trincea al km 0.175 circa del cavidotto MT esterno lungo via Filetta. Risoluzione in TOC



Figura 126 - interferenza con linea ferroviaria a raso al km 1.115 circa del cavidotto MT esterno. Risoluzione in TOC



Figura 127 - interferenza con corso d'acqua e strada pubblica non interessabile al km 1.930 circa del cavidotto MT esterno.

- Risoluzione in TOC

Tutte le interferenze qui mostrate saranno gestite con la Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), alle

opportune profondità, che saranno definite in fase di progettazione esecutiva, comunque non interferenti con l'apparato radicale degli esemplari arborei interferiti.

- Sezione Elettrica Utente di trasformazione MT/AT:

Le aree destinate ad accogliere la SEU sono terreni agricoli attualmente non interessati da produzioni arboree/arbustive/frutteti ma investite a seminativi. La particella catastale di interesse gode di un accesso diretto da strada pubblica che potrà essere sfruttato per le fasi di cantiere ed esercizio con opportuni adeguamenti senza interessare la fascia arborea a bordo strada o con un interessamento minimo. Si avrà cura di incidere con le opere in progetto (viabilità di progetto, cavidotti MT ed AT) il meno possibile compatibilmente con le esigenze tecniche di realizzazione.

12 ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI PRESENTATI E DEI RISCONTRI FORNITI IN SEDE DI CONFERENZA DEI SERVIZI

La sintesi dello Studio di Impatto Ambientale fin qui analizzato, riguarda l'ultima versione fornita con prot. n. 70173 del 28/01/2026, a seguito della richiesta di chiarimenti prot. n. 742459 del 30/12/2025 formulata ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006.

In sede di prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 13 aprile 2026, sono state formulate alcune richieste di chiarimenti alle quali la società ha dato formale riscontro con nota prot. n. 451231 del 15/05/2026.

E' stato chiarito che il progetto agrivoltaico Marzano Appio via Filetta è stato adeguato alle neo emanate LiTAR 4.0. La revisione ha permesso di verificare compiutamente il requisito A.1 delle LiTAR così come formulato dalla Regione Campania nella quarta edizione del documento.

Tabella 1. Estratto cartella di lavoro format Regione Campania LiTAR 4.0.

requisito A.1 Superficie minima per l'attività agricola: Sagricola $\geq 0,7 \times Stot$										
mq un modulo FV		3,106	potenza modulo (W)		720	celle con valori da inserire				
CAMPO	N. MODULI	PANNELLI e TRACKER (mq) [*]	VIABILITA' FV (mq) [**]	CABINE (mq) [**]	AREA OCCUPATA strutture FV (mq)	AREA TOTALE AV (mq) [**]	SANU (mq) [**]	AREA COLTIVABILE (mq) [***]	% COPERTURA FV	A.1 (%)
1	20.124	62.413,28	10.684,6	258,7	73.356,6	248.880,6		175.524,0	29,5%	70,5%
totale	20.124	62.413,3	10.684,6	258,7	73.356,6	248.880,6		175.524,0	29,5%	70,5%

[*] area da layer geografici - [**] area interna la recinzione del campo, da layer geografici - [***] area espressa dalla Superficie agricola utilizzata (SAU)

Rispetto alla precedente versione, come da indicazioni del Dip. Agricoltura, le verifiche sono state effettuate considerando una sola tessera, in coerenza con le recinzioni di impianto, e perfezionando la valutazione dell'impronta a terra delle strutture.

L'accoglimento delle osservazioni al riguardo ha prodotto la revisione dei seguenti elaborati, a cui si rimanda:

- FV.MRA01.PD.AGRO.01_RelazioneAgronomica_rev03
- FV.MRA01.PD.AGRO.04_RelazioneCompatibilitàLineeGuidaAGRO.rev02

Inoltre, in merito all'infissione dei sostegni dei pannelli nel terreno, la società ha chiarito che Il progetto si caratterizza per l'utilizzo di due diverse tecnologie installative, entrambe basate su sistema tracker single portrait (1P), per il campo ortivo e frutticolo. La messa in opera degli inseguitori avverrà mediante infissione diretta nel terreno di pali in acciaio (classe S235JR), fino alla profondità necessaria a dare stabilità alle file di moduli (ca 1,50 metri dal piano campagna), operata con l'ausilio di una macchina battipalo: non saranno utilizzate in ogni caso fondazioni in calcestruzzo armato. Tuttavia, in corso della fase progettuale esecutiva, in base alle caratteristiche del terreno (funzione delle risultanze delle prove di pull-out da eseguire prima dell'inizio lavori) ed ai calcoli strutturali che saranno prodotti al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione sismica, tale valore di misura potrebbe subire modifiche. La profondità di infissione sarà comunque tale da assicurare la stabilità delle strutture in ogni condizione atmosferica prevedibile e da considerare, in relazione

alla stessa, i rischi di interferenza con le acque sotterranee (rischio di connessione tra acque superficiali ed acque sotterranee e di veicolazione, in queste ultime, di sostanze inquinanti dalla superficie). La scelta della tecnologia di infissione con battipalo è utilizzata nell'ambito dell'ingegneria ambientale e dell'ecoedilizia con l'obiettivo di non alterare le caratteristiche naturali dell'area soggetta all'intervento (minor impatto ambientale). Lo scopo è di avere un effetto sul terreno non invasivo (nessuna asportazione di materiale!) e una facilità di rimozione al momento della dismissione dell'impianto e conseguente ripristino del sito. La modalità di posa delle strutture è tale da escludere qualsiasi forma di modifica all'assetto idrogeologico esistente: la presenza dell'impianto agrivoltaiico non procurerà alterazioni nei confronti della circolazione idrica superficiale e sotterranea. Inoltre, per effetto dell'inutilizzo di calcestruzzo armato per le fondazioni, tale posa non comprometterà neppure l'assetto geomorfologico del terreno.

In merito alla presenza dei pozzi artesiani, la società ha fornito la documentazione richiesta accorpandolo all'elaborato FV.MRA01.PD.DOC.05_PozziIrrigui.

Essa raccoglie quanto già disponibile in archivio privato dell'azienda. Ai fini della presente valutazione tecnica, si riportano di seguito gli elementi relativi alla capacità di approvvigionamento idrico aziendale e alla compatibilità tra disponibilità idrica e fabbisogni irrigui previsti. Stima dei volumi di adacquamento - Stato ex ante Gli appezzamenti interessati dagli interventi sono attualmente coltivati con colture arboree da frutto, con i seguenti fabbisogni irrigui medi annui:

Coltura	Superficie (ha)	Fabbisogno irriguo (m3/ha/anno)	Volume annuo stimato (m3/anno)
Actinidia	7,34	5.500	40.370
Pomacee	9,72	5.000	48.600
Nocciolo	4,34	0	0
Totale ex ante	21,40 ha		88.970 m3/anno

Il valore teorico di fabbisogno irriguo del nocciolo, stimabile mediamente in circa 2.300 m³/ha/anno in condizioni irrigue standard dell'area mediterranea, viene riportato esclusivamente a fini descrittivi agronomici. Nella situazione aziendale attuale la coltura è gestita in condizioni di asciutto e non comporta consumi irrigui.

Stima dei volumi di adacquamento - Stato ex post

Il nuovo assetto colturale prevede:

- il mantenimento delle colture arboree di actinidia e nocciolo;
- l'introduzione di colture ortive stagionali in rotazione agronomica. Le colture ortive previste comprendono:
 - Asparago (*Asparagus officinalis*);
 - Cavolo broccolo (*Brassica oleracea* var. *italica*);
 - Cima di rapa (*Brassica rapa* subsp. *sylvestris*);
 - Finocchio (*Foeniculum vulgare* var. *azoricum*);
 - Melanzana (*Solanum melongena*);
 - Spinacio (*Spinacia oleracea*);
 - Zucchini (*Cucurbita pepo*).

La superficie destinata annualmente alle colture ortive varierà in funzione della rotazione colturale e delle esigenze agronomiche aziendali. Tale variabilità non comporta incrementi strutturali significativi dei consumi irrigui, in quanto il sistema irriguo è dimensionato considerando lo scenario colturale annuale maggiormente idroesigente realisticamente praticabile nell'ambito delle rotazioni aziendali.

I fabbisogni irrigui medi delle principali colture ortive risultano i seguenti:

Coltura Ortiva	Fabbisogno irriguo medio
Asparago (<i>Asparagus officinalis</i>)	2.500 m ³ /ha
Cavolo broccolo (<i>Brassica oleracea</i> var. italica)	2.500 m ³ /ha
Cima di rapa (<i>Brassica rapa</i> subsp. <i>sylvestris</i>)	normalmente non irrigua
Finocchio (<i>Foeniculum vulgare</i> var. azoricum)	2.300 m ³ /ha
Melanzana (<i>Solanum melongena</i>)	8.500 m ³ /ha
Spinacio (<i>Spinacia oleracea</i>)	3.300 m ³ /ha
Zucchino (<i>Cucurbita pepo</i>)	2.500 m ³ /ha

Le colture maggiormente idroesigenti saranno servite mediante impianto di microirrigazione a bassa pressione ad elevata efficienza distributiva, che consente:

- la riduzione delle perdite idriche per evaporazione e percolazione;
- il controllo puntuale dei volumi irrigui distribuiti;
- la distribuzione localizzata dell'acqua in funzione del reale fabbisogno colturale;
- l'ottimizzazione dell'efficienza irrigua aziendale;
- un utilizzo più razionale e sostenibile della risorsa idrica.

La gestione irrigua sarà modulata annualmente in funzione delle colture effettivamente praticate, delle superfici investite e dell'andamento climatico stagionale rilevato durante il monitoraggio. La programmazione colturale annuale sarà comunque definita nel rispetto della disponibilità idrica aziendale e della sostenibilità dei prelievi irrigui.

Verifica della capacità di approvvigionamento idrico

La verifica della sostenibilità dell'approvvigionamento idrico aziendale sarà effettuata mediante il confronto tra:

- la disponibilità idrica potenziale determinata sulla base della capacità delle elettropompe installate;
- il fabbisogno irriguo massimo delle colture praticate.

L'azienda dispone di due pozzi artesiani destinati all'approvvigionamento irriguo aziendale.

Pozzo	Portata nominale delle elettropompe installate (m ³ /h)
Pozzo 1	48-54 m ³ /h
Pozzo 2	48-54 m ³ /h

La disponibilità idrica teorica giornaliera sarà determinata sulla base della capacità di pompaggio degli impianti installati e delle ore di funzionamento previste, secondo la seguente relazione:

$$V = Q \times t$$

dove:

- V = volume idrico disponibile (m³/giorno);
- Q = portata nominale della pompa installata (m³/h);
- t = tempo di funzionamento giornaliero (h/giorno).

Non essendo disponibili specifiche prove di portata dei pozzi, la valutazione della disponibilità idrica aziendale è stata effettuata sulla base delle caratteristiche nominali delle elettropompe installate e delle ordinarie condizioni di esercizio dell'impianto irriguo aziendale, al fine di verificare la compatibilità tra capacità di approvvigionamento e fabbisogni irrigui previsti.

La disponibilità idrica complessiva sarà quindi confrontata con il fabbisogno irriguo aziendale stimato nei periodi di massimo consumo.

Il fabbisogno irriguo delle colture sarà determinato mediante il calcolo dell'evapotraspirazione colturale secondo la relazione:

$$ET_c = K_c \times ET_0$$

dove:

- ET_c = evapotraspirazione colturale (mm/giorno);
- K_c = coefficiente colturale variabile in funzione della specie e dello stadio fenologico;
- ET_0 = evapotraspirazione di riferimento, determinata secondo il metodo Penman-Monteith.

Il valore ottenuto sarà utilizzato per stimare il fabbisogno irriguo giornaliero massimo aziendale, tenendo conto delle superfici coltivate e dell'efficienza del sistema irriguo.

Assumendo cautelativamente una portata media pari a circa 50 m³/h per ciascuna elettropompa installata, la capacità teorica complessiva di approvvigionamento risulta pari a circa 100 m³/h.

Considerando un funzionamento medio giornaliero dell'impianto irriguo pari a 8–10 ore/giorno durante i periodi di massimo fabbisogno, la disponibilità idrica teorica giornaliera risulta compresa tra circa 800 e 1.000 m³/giorno.

La disponibilità idrica teorica stimata risulta compatibile con i fabbisogni irrigui aziendali previsti nello scenario colturale maggiormente idroesigente considerato nell'ambito della presente valutazione tecnica.

La società ha chiarito che la coltivazione insistente su parte della particella 5007 è costituita da circa 3.000 piante allevate a spalliera, con una produzione annua stimata pari a circa 130 tonnellate di Mela Annurca Campana IGP. Tale quantitativo risulta estremamente contenuto se rapportato alla produzione complessiva media regionale, che si attesta intorno a 60.000 tonnellate annue (Assessorato Agricoltura, Prodotti Tipici della Campania). Ne consegue che l'incidenza della produzione derivante dalla particella in oggetto, sul totale regionale, è da considerarsi marginale e non significativa, e pertanto non idonea a determinare effetti apprezzabili né in termini di equilibrio del mercato né rispetto agli obiettivi della politica regionale di tutela e valorizzazione delle produzioni tipiche. Per quanto concerne gli adempimenti amministrativi, si evidenzia che, l'unico vincolo in capo al conduttore del fondo, è rappresentato dall'obbligo di comunicazione delle eventuali variazioni colturali. In particolare, i soggetti che effettuano modifiche alla coltura praticata su una particella di terreno, rispetto a quella censita nella banca dati del Catasto terreni, sono tenuti a dichiararle mediante il software DOCTE 2.0, oppure l'apposito modello di dichiarazione di variazione colturale. La dichiarazione deve essere presentata al competente Ufficio Provinciale – Territorio dell'Agenzia delle Entrate entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la variazione è avvenuta. Tale adempimento è finalizzato all'aggiornamento catastale (Modello 26 o strumenti informatici Docfa/Docte), con conseguente adeguamento del reddito dominicale e agrario.

In merito all'espianto delle piante di melo e pero, la società ha chiarito quanto di seguito riportato Dall'elaborato FV.MRA01.PD.AGRO.05 – Piano colturale stato di fatto si evince che una parte delle superfici risulta già interessata da espianto, nello specifico:

- 3,16 ha precedentemente coltivati a pomacee;
- 0,86 ha precedentemente coltivati a kiwi.

Si precisa che tali superfici risultano già improduttive allo stato attuale.

Per quanto riguarda la Relazione agronomica, si evidenzia che la stessa non riporta un computo o una quantificazione delle piante da espantare. La differenza rispetto al Piano colturale stato di fatto è dovuta esclusivamente a un diverso inquadramento rappresentativo:

- il Piano colturale stato di fatto descrive la situazione reale e aggiornata dei luoghi, comprensiva delle superfici già espantate e quindi improduttive;
- la Relazione agronomica, invece, riporta uno scenario di progetto, che non ha la finalità di rappresentare puntualmente lo stato attuale né di distinguere le superfici già oggetto di espianto.

Pertanto, le informazioni contenute nei due elaborati non sono tra loro sovrapponibili, in quanto riferite a momenti e finalità differenti (stato attuale vs stato di progetto), e il quantitativo di eventuali piante da espantare non è oggetto di specifica trattazione nella Relazione agronomica.

Con riferimento al cronoprogramma delle attività e all'eventuale sospensione dei lavori in corrispondenza di particolare sensibilità naturalistica, la società ha chiarito che l'analisi faunistica dell'area di progetto evidenzia un quadro complessivamente non critico sotto il profilo naturalistico. Pur inserendosi in un contesto territoriale di generale interesse naturalistico, le superfici direttamente interessate dall'intervento presentano caratteristiche tali da limitarne significativamente il valore ecologico. In particolare, le aree risultano attualmente occupate da colture arboree da frutto e sono interessate da una gestione agricola

consolidata, che determina un assetto territoriale strutturalmente semplice e omogeneo, poco idoneo a ospitare popolazioni stabili di fauna di interesse conservazionistico. Tali superfici sono utilizzate prevalentemente come aree di transito, di foraggiamento o di rifugio temporaneo, piuttosto che come siti di nidificazione, riproduzione o svernamento. Nel dettaglio:

- per l'avifauna, le specie di maggiore interesse risultano legate a habitat più complessi (quali boschi, zone umide e sistemi agro-naturali articolati), non presenti nell'area di intervento;
- per i mammiferi, inclusi i chiroterri, l'area può svolgere una funzione marginale di corridoio ecologico o di foraggiamento, in assenza di siti di rifugio o di riproduzione;
- per rettili e anfibi, la presenza è da considerarsi sporadica, in quanto mancano habitat idonei quali corpi idrici, aree umide o ambienti seminaturali idonei alla riproduzione e al rifugio.

Alla luce di tali considerazioni, l'intervento non comporta la sottrazione di habitat critici né interferenze significative con cicli biologici sensibili della fauna. Pertanto, in relazione al cronoprogramma delle attività, non si individuano periodi dell'anno caratterizzati da particolare sensibilità naturalistica tali da richiedere la sospensione delle lavorazioni. Le attività potranno essere svolte in continuità, fermo restando il rispetto delle ordinarie buone pratiche operative volte a minimizzare eventuali disturbi alla fauna. Resta in ogni caso inteso che, qualora nel corso delle lavorazioni dovessero emergere situazioni puntuali di particolare sensibilità faunistica, il proponente si impegna ad adottare le opportune misure di mitigazione, anche mediante la temporanea rimodulazione delle attività di cantiere, privilegiando lavorazioni a minore impatto. Tale specifica viene riportata anche nella revisione dell'elaborato FV.MRA01.PD.L.01_Cronoprogramma.rev01.

Con riferimento alla valutazione del Rumore generato in fase di cantiere dalla realizzazione della SEU, la società ha chiarito che La Stazione Elettrica Utente è localizzata nel territorio comunale di Vairano Patenora (CE) e costituisce un'opera puntuale destinata alla trasformazione e al collegamento dell'energia elettrica prodotta dall'impianto alla rete di trasmissione nazionale.

Ai fini acustici, l'ambito di approfondimento è stato limitato alle attività di cantiere connesse alla realizzazione della SEU, in quanto oggetto specifico della richiesta emersa in sede di Conferenza di Servizi.

Le lavorazioni considerate comprendono, in via generale:

- le attività preliminari di preparazione e livellamento dell'area;
- gli scavi e la realizzazione delle opere civili e delle fondazioni;
- la movimentazione e posa delle apparecchiature elettromeccaniche;
- le operazioni di finitura e ripristino finale delle superfici.

Tali attività si svolgono all'interno di un'area delimitata e presentano carattere temporaneo e progressivo, con durata limitata alle singole fasi operative e senza permanenza di sorgenti sonore nel tempo.

L'analisi acustica è stata pertanto sviluppata considerando gli scenari operativi più gravosi della fase di cantiere, con particolare riferimento alle condizioni di contemporaneità delle lavorazioni e all'utilizzo dei macchinari più rumorosi, al fine di rappresentare lo scenario di massima contemporaneità delle lavorazioni.

L'individuazione dei ricettori è stata effettuata sulla base delle analisi già sviluppate nella Relazione di Impatto Acustico, mediante sopralluoghi e verifica cartografica del contesto territoriale in cui è inserita la stazione elettrica utente.

L'analisi è stata condotta tenendo conto:

- della destinazione d'uso degli edifici presenti nell'intorno;
- della distanza rispetto all'area di intervento;
- della classificazione acustica vigente nel Comune di Vairano Patenora.

In coerenza con quanto già valutato, sono stati individuati due ricettori a destinazione residenziale, identificati come R07 e R08, rappresentativi delle condizioni più cautelative di esposizione acustica rispetto alle attività di cantiere della SEU.

Tali ricettori risultano ubicati a una distanza dell'ordine di circa 160–180 m dall'area di realizzazione della stazione e costituiscono il riferimento per le valutazioni previsionali.

L'inquadramento territoriale evidenzia come l'area di intervento sia caratterizzata da un contesto a bassa densità insediativa, con presenza limitata di edifici residenziali distribuiti in modo discontinuo. Tale configurazione contribuisce a ridurre la potenziale interferenza acustica tra le attività di cantiere e i ricettori sensibili. La valutazione previsionale dell'impatto acustico associato alla fase di cantiere della stazione elettrica utente è stata sviluppata sulla base delle elaborazioni già contenute nella Relazione di Impatto Acustico, mediante modellazione numerica eseguita con software SoundPLAN Essential 5.1.

Il modello di calcolo è stato costruito tenendo conto delle caratteristiche morfologiche dell'area, della posizione dei ricettori individuati e delle principali sorgenti sonore associate alle lavorazioni di cantiere, rappresentate dai macchinari operativi (escavatori, autocarri, autogrù, rulli compattatori), i cui livelli di emissione sono stati assunti in modo cautelativo dalla letteratura tecnica di settore.

Le simulazioni sono state condotte considerando lo scenario più gravoso dal punto di vista acustico, ipotizzando la contemporaneità delle lavorazioni e la distribuzione delle sorgenti nell'area di cantiere, al fine di ottenere una stima cautelativa dei livelli di immissione sonora presso i ricettori.

I risultati delle elaborazioni evidenziano che, durante le fasi di cantiere della SEU, i livelli di pressione sonora attesi presso i ricettori R07 e R08 risultano inferiori ai limiti di immissione previsti dalla classificazione acustica comunale. In particolare:

- presso il ricettore R07 è stato stimato un livello sonoro pari a circa 57,7 dB(A);
- presso il ricettore R08 è stato stimato un livello sonoro pari a circa 58,0 dB(A).

Tali valori risultano inferiori al limite di immissione diurno pari a 60 dB(A) previsto per le aree di riferimento, evidenziando il rispetto della normativa vigente anche nelle condizioni di massimo impatto acustico.

Sulla base delle analisi svolte e dei risultati ottenuti mediante modellazione previsionale, è possibile formulare le seguenti considerazioni in merito all'impatto acustico associato alle attività di cantiere per la realizzazione della stazione elettrica utente (SEU) di trasformazione 150/30 kV.

I livelli di pressione sonora stimati presso i ricettori maggiormente esposti risultano compresi tra circa 55 dB(A) e 58 dB(A) nel periodo di riferimento diurno, in funzione della distanza e della configurazione delle lavorazioni considerate.

Tali valori risultano inferiori ai limiti di immissione previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Vairano Patenora per i ricettori considerati, pari a 60 dB(A) nel periodo diurno.

La simulazione è stata sviluppata assumendo la contemporaneità delle principali lavorazioni di cantiere, in coerenza con le condizioni operative previste e con le fasi di realizzazione dell'opera.

L'impatto acustico associato alle attività di cantiere risulta limitato alla durata delle lavorazioni e circoscritto all'area di intervento, senza determinare modifiche permanenti del clima acustico dell'area.

Durante la fase di realizzazione sarà comunque predisposto un piano di monitoraggio acustico in corso d'opera, finalizzato alla verifica dei livelli sonori effettivamente immessi presso i ricettori e al controllo del rispetto dei limiti normativi vigenti.

Qualora, in specifiche condizioni operative, dovessero registrarsi superamenti puntuali dei limiti, saranno adottate idonee misure di mitigazione acustica e, ove necessario, si procederà all'attivazione delle procedure di deroga previste dalla normativa vigente per le attività temporanee di cantiere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera h) della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Tra le principali misure di mitigazione attuabili si richiamano:

- utilizzo di macchinari a ridotta emissione sonora e correttamente mantenuti;
- organizzazione delle lavorazioni al fine di limitare la contemporaneità delle sorgenti più rumorose;
- eventuale installazione di barriere acustiche mobili nei confronti dei ricettori più esposti;
- gestione delle attività nelle fasce orarie diurne maggiormente compatibili.

Alla luce di quanto sopra, i livelli di immissione sonora stimati risultano conformi ai limiti normativi nello scenario modellato e l'impatto acustico associato alla fase di cantiere della stazione elettrica utente risulta gestibile mediante le ordinarie misure di controllo e mitigazione previste per le attività temporanee.

In merito alla pulizia dei pannelli, la società ha descritto le procedure di manutenzione ordinaria e pulizia dei moduli fotovoltaici per l'impianto agrovoltico in progetto. L'obiettivo principale è il mantenimento dell'efficienza energetica del generatore, garantendo al contempo la massima tutela delle colture sottostanti, la salvaguardia della struttura del suolo e l'ottimizzazione della risorsa idrica.

1. Integrazione con il Sistema a Inseguimento (Tracker)

L'impianto è dotato di strutture di supporto mono assiali che consentono la movimentazione automatizzata dei moduli. Tale tecnologia verrà sfruttata per ottimizzare le operazioni di pulizia:

- Posizionamento di Manutenzione: Durante il lavaggio, i tracker verranno portati in posizione di "manutenzione" (inclinazione ottimale definita in base al macchinario utilizzato), facilitando il deflusso dell'acqua e la rimozione meccanica dello sporco.
- Gestione dello Sgrondo (Dripping Control): La mobilità dei tracker permette di variare i punti di caduta dell'acqua, evitando la concentrazione dei flussi in linee preferenziali. *Questo*

accorgimento previene fenomeni erosivi del suolo e l'eccessivo ristagno idrico in prossimità degli apparati radicali delle colture.

2. Metodologia di Lavaggio e Sostenibilità Ambientale

Per garantire la compatibilità con l'attività agricola e l'assenza di impatti chimici sul terreno, si adotteranno i seguenti protocolli:

- Esclusione di Prodotti Chimici: Il lavaggio verrà eseguito esclusivamente con acqua demineralizzata o addolcita (mediante osmosi inversa o resine), senza l'impiego di detergenti, tensioattivi o additivi chimici. L'acqua di sgrondo risulterà pertanto priva di inquinanti e assimilabile ad acqua meteorica non contaminata.
- Tecnologia di Lavaggio: Si utilizzeranno sistemi a spazzole rotanti antigraffio a basso consumo idrico, montate su bracci meccanici o robot autonomi. Questo permette di minimizzare il fabbisogno idrico (stimato in circa 0,5 - 0,8 l/mq).
- Approvvigionamento Idrico: L'acqua necessaria sarà fornita tramite pozzo aziendale o, in alternativa, cisterna mobile, ottimizzando i volumi per evitare sprechi.

3. Logistica e Rispetto dei Cicli Colturali

Le operazioni di pulizia saranno pianificate in coordinamento con il piano colturale:

- Transit Mezzi: I mezzi per la pulizia (trattori agricoli con pneumatici a bassa pressione o piccoli rover) transiteranno esclusivamente lungo le corsie di servizio predefinite per evitare il compattamento del suolo nelle aree coltivate.
- Tempistiche: La pulizia sarà effettuata prioritariamente nei periodi di minor interferenza con le lavorazioni agricole (es. post-raccolta o fasi di riposo vegetativo), indicativamente con frequenza semestrale o in base alle risultanze del monitoraggio del soiling.

In conclusione, lo Studio, anche a fronte dei chiarimenti pervenuti in sede di Conferenza dei Servizi, descrive in modo esaustivo il progetto e le sue caratteristiche, il territorio in cui è ubicato e valuta adeguatamente i possibili impatti ambientali derivanti dalla fase di costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse. Inoltre, descrive le misure di mitigazione previste per evitare, prevenire, ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione del progetto e prevede un adeguato progetto di monitoraggio ambientale.

13 INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO INTERESSATO

Nei termini indicati durante le fasi del procedimento, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato in merito ad aspetti di natura ambientale.

14 CONCLUSIONI E PROPOSTA DI PARERE

Premesso che:

- la Società E-way Sun S.r.l con istanza acquisita al protocollo regionale n.485196 del 15/10/2024 ha chiesto il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ed ha al contempo formulato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale in relazione al progetto denominato *"Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta"*;
- il progetto è ascrivibile alla tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera b) *"impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW"* per la quale è prevista la procedura di verifica di VIA ai sensi dell'art. 19 del D. lgs 152/06,; ma la Società proponente ha ritenuto opportuno presentare direttamente istanza di Valutazione di Impatto Ambientale;
- il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, con tecnologia fotovoltaica, in configurazione di *"agrivoltaico avanzato"*, della potenza di 14,489 MWp, costituito da due sottocampi e dalle correlate opere civili ed opere elettriche di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia elettrica;
- il progetto ricade nei Comuni di Marzano Appio (CE) e Vairano Patenora (CE);

- l'impianto sarà del tipo "ad inseguimento solare"; formato da 20.124 moduli fotovoltaici, con potenza di picco 720 W, con un'inter-distanza tra le strutture tracker (o pitch) pari a 7 m per il lotto B, mentre sarà pari a 8 metri per i lotti A e C (per i moduli installati su frutteto) in maniera tale da permettere le attività di coltivazione e la lavorazione del terreno sottostante;
- l'altezza minima da terra dei pannelli sarà pari a 2,10 metri per le strutture tracker sull'area con assetto ortivo, e pari a 2,80 metri per il sistema tracker elevato su frutteto;
- il progetto prevede due configurazioni diverse in pianta, una con direttrice nord-sud per il lotto B e l'altra con inclinazione dell'asse dei tracker di circa 37° nel piano est-ovest, in quanto si è dovuto adattare la componente energetica alla componente agricola;
- il collegamento tra i sottocampi del parco fino al raggiungimento di una cabina di raccolta avverrà per mezzo di un "cavidotto interno" in media tensione interrato a 30 kV;
- il progetto prevede un cavo interrato per la connessione della cabina di raccolta alla stazione elettrica utente (circa 7 km);
- stazione elettrica utente di trasformazione 150/30 kV; elettrodotto esterno a 150 kV in cavo interrato per la connessione della stazione elettrica utente alla Cabina Primaria "Marzanello" esistente; stallo a 150 KV da realizzare nella Cabina Primaria "Marzanello" per il collegamento in antenna con la RTN;
- in data 31.10.2025 è stato pubblicato l'avviso al pubblico ai sensi dall'art.27-bis, comma 4, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 742459 del 30/12/2025 è stato richiesto al proponente di fornire chiarimenti ed integrazioni in relazione al progetto presentato
- con nota acquisita al prot. n. 70173 del 28/01/2026 il Proponente ha trasmesso le integrazioni e i chiarimenti richiesti;
- in data 04/02/2026 è stato pubblicato nuovo avviso al pubblico a seguito delle integrazioni trasmesse ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

considerato che:

- l'intervento in progetto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte solare mediante tecnologia fotovoltaica, per una produzione annua di 28,669 GWh/anno, ed è coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per la riduzione delle emissioni in atmosfera inquinanti e climalteranti (le emissioni annue di inquinanti atmosferici e gas climalteranti evitate con la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto in progetto sono stimate in 7402,26 ton/anno di CO₂, 5,71 ton/anno di Nox, 1,11 ton/anno di SOx);
- l'impianto è stato progettato in configurazione "agrivoltaico avanzato" con il mantenimento di attività di produzione agricola integrate con quelle di produzione energetica, nel rispetto delle indicazioni in materia riportate nelle *"Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici"* pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica nel mese di giugno 2022 e nelle *"Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE"* approvate in Regione Campania con D.D. n.399 del 15 luglio 2025 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; in particolare, è prevista, su 1,19 ettari la coltivazione di nocciolo, 8,43 ettari per la coltivazione di kiwi e su 12,31 ettari la coltivazione ortiva;
- nello Studio di Impatto Ambientale si evidenzia che l'area interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto in progetto presenta una buona esposizione all'irraggiamento solare, risulta facilmente accessibile,
- il sito di intervento è privo di vincoli;
- il sistema di infissione previsto per il fissaggio al suolo delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici consente di escludere la necessità di realizzazione di opere di fondazione in materiale cementizio; le cabine elettriche saranno del tipo prefabbricato, con opere di fondazione limitate alle superfici di appoggio;
- la viabilità interna all'impianto è stata progettata in modo da limitarne il più possibile l'estensione lineare e di escludere il ricorso all'utilizzo di materiali bituminosi;
- la linea elettrica di connessione dell'impianto è interamente realizzata in cavo interrato e si sviluppa per l'intera sua lunghezza lungo viabilità esistente;

- per la risoluzione delle criticità connesse all'intercettamento di corpi idrici superficiali da parte del tracciato del cavidotto è stato previsto il ricorso alla tecnica della trivellazione orizzontale controllata;
- è stata posta attenzione alle caratteristiche morfologiche dell'area di prevista installazione dei moduli fotovoltaici con l'obiettivo di contenere i volumi di terreno da movimentare e la gran parte delle terre e rocce da scavo prodotte sarà riutilizzata in loco per riempimenti e sistemazioni; sono stati prescelti moduli fotovoltaici a bassa riflettanza in grado di mitigare i rischi di abbagliamento e confusione biologica per l'avifauna; la recinzione perimetrale dell'impianto stata progettata avendo cura di lasciare uno spazio libero tra la base ed il suolo adeguato al passaggio della fauna non volatrice di piccole dimensioni;
- è stata prevista una fascia vegetata perimetrale lungo la recinzione dell'impianto;
- l'area di prevista installazione dei moduli fotovoltaici non vede la presenza di copertura vegetazionale di pregio;
- la progettazione dell'impianto di illuminazione è improntata al contenimento dell'inquinamento luminoso generato nell'area;
- è stata prevista un'area di cantiere unica, localizzata all'interno dell'area interessata dalla prevista installazione dei moduli fotovoltaici, oltre a quella dedicata alla realizzazione della stazione elettrica utente;
- in fase di esercizio il funzionamento dell'impianto non determina emissioni in atmosfera, acqua e suolo; il lavaggio dei moduli fotovoltaici sarà effettuato con acqua senza alcuna additivazione; l'irrigazione delle colture previste in progetto sarà assicurata mediante l'utilizzo dei pozzi; è stata prevista l'adozione di sistemi di contenimento per la mitigazione del rischio di inquinamento delle acque e del suolo in caso di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti; le emissioni acustiche ed elettromagnetiche generate dal funzionamento dell'impianto saranno limitate e compatibili con i limiti previsti dalle normative di settore; è stato previsto il ripristino nello stato ex-ante delle aree interferite in fase di cantiere che non saranno necessarie in fase di esercizio;
- nello Studio di Impatto Ambientale sono state indicate misure di mitigazione degli impatti potenziali, cui la Società proponente dovrà dare completa attuazione;
- lo Studio di Impatto Ambientale trasmesso dalla Società proponente, come revisionato alla luce delle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate nel corso del procedimento, è stato redatto in coerenza a quanto previsto dall' art.22 comma 3, del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. e dall'Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo;

ritenuto che:

- il progetto anche alla luce delle misure di mitigazioni previste non determini impatti significativi e negativi;
- i possibili impatti negativi sono bilanciati dagli effetti positivi attesi in relazione alla produzione di energia elettrica con tecnologie zero emissive;
- sia opportuno prevedere condizioni ambientali ad integrazione delle misure di mitigazione previste dalla Società proponente, anche allo scopo di consentire il controllo nel tempo del raggiungimento degli obiettivi di carattere ambientale con le stesse perseguiti e del rispetto nel rispetto delle indicazioni in materia riportate nelle *"Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici"* pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica nel mese di giugno 2022 e nelle *"Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE"* approvate in Regione Campania con D.D. n.399 del 15 luglio 2025 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in relazione agli impianti agrivoltaici;

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (fase precedente la messa in esercizio)
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali
4	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà dimostrare, una volta realizzato l'impianto agrivoltaico, la rispondenza tra il progetto approvato e quello realizzato mediante riprese con Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR). Con il termine "area oggetto di studio" viene intesa l'area dell'impianto agrivoltaico limitata dal perimetro della recinzione esterna all'impianto compresa la barriera verde di

		mitigazione. Il rilievo con APR si deve basare su un valore fotocameraterreno (GSD, Ground Control Distance) di almeno 2,5 cm/pixel. Il rilievo con APR deve prevedere un numero ben preciso di punti di controllo (GCP) a terra, rilevati con GNSS a precisione centimetrica ed in dettaglio: • se si esegue rilievo con un APR senza modulo RTK, il numero di GCP deve essere pari ad almeno 2 (due) per ogni ettaro di area oggetto di studio; • se si esegue un rilievo con APR munito di modulo RTK il numero di GCP deve essere pari a almeno il numero di ettari dell'area oggetto di studio diviso 2 (due). Elaborati da consegnare per l'area oggetto di studio: 1. ortofoto ad alta risoluzione (risoluzione minima 5 cm, raster TIFF georiferito); 2. modello digitale della superficie (DSM) (con risoluzione di almeno 5 cm); 3. vettoriale dell'area oggetto di studio; 4. vettoriale di tutti i punti di controllo rilevati; 5. vettoriali del perimetro dei pannelli in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo (come da rilievo con APR); 6. vettoriale della viabilità di servizio (come da rilievo con APR); 7. Report di Elaborazione Dati. Tutti gli elaborati devono essere georeferenziati con il sistema di riferimento RDN2008/TMzone33N (EPSG: 6708). Successivamente verranno svolte sopralluoghi in campo al fine di verificare: 1. l'altezza dei pannelli da piano campagna in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo; 2. la viabilità di servizio nelle sue eventuali componenti di impermeabilizzazione del suolo e quindi di praticabilità alla coltivazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase precedente la messa in esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - monitoraggio ambientale - aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Al fine del rispetto delle "Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE" in merito alla verifica della continuità agricola e del monitoraggio della resilienza ai cambiamenti climatici, dovrà essere predisposta una relazione agronomica asseverata, con cadenza annuale, che contenga al suo interno tutti gli elementi definiti dal Quadro B (Capitolo 5 delle LITAR) e dal Quadro C (Capitolo 6 delle LITAR). La relazione dovrà essere pubblicata, con frequenza annuale, su specifico sito internet dedicato cui potranno accedere (liberamente o mediante fornitura di credenziali dedicate) l'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, nonché gli ulteriori soggetti pubblici o privati che ne facciano richiesta. La condizione si ritiene ottemperata con la comunicazione del sito internet e delle credenziali di accesso, ed ogni pubblicazione, dovrà essere comunicata al soggetto preposto per la verifica di ottemperanza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania

Napoli, 05 giugno 2026

I Funzionari Istruttori

Dott. Fabio Cristiano

Ing. Simone Aversa

Fabio Cristiano

Ing. Simone Aversa

ALLEGATO 2



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale Ambiente, Foreste e Clima*

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c Adele Del Piano

adele.delpiano@regione.campania.it

Oggetto: CUP 10015 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il “Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta.” – Proponente E-Way Sun S.r.l. -Attestante circa la non sussistenza di usi civici sui terreni interessati dal progetto.

In riferimento alla istanza indicata in oggetto, recante prot.n. 2024.0501651 del 24.10.2024, lo scrivente ufficio, relativamente alla richiesta di parere circa l' interessamento di terreni gravati da uso civico nella realizzazione del progetto indicato in oggetto – rappresenta quanto segue:

Da una disamina del Regio Decreto di assegnazione dei terreni a categoria del Comune di Marzano Appio (CE) del 06.04.1934 si evince che al particellare catastale indicato alla pag. 12 del documento “Sintesi Non Tecnica” , non risultano annotati terreni gravati da uso civico.

Si resta a disposizione per ulteriore eventuali chiarimenti anche telefonicamente chiamando ai numeri 081-7966860 e 081-7967662.

Cordiali saluti

La Dirigente della UOD 50.07.18
Dott.ssa Addolorata Ruocco



Documento firmato da:
ADDOLORATA RUOCCO
28.10.2024 16:27:41
UTC



**MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD**

Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD TARANTO

P.E.I.: marina.sud@marina.difesa.it

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

fu. de o.: Ass.te Amm.vo Cellamare Angelo

e-mail: angelo_cellamare@marina.difesa.it

☎ Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza:

MARISTAT 4° REPARTO (PEC)

REGIONE CAMPANIA - Valutazioni Ambientali (PEC)

Argomento:

CUP 10015 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il “Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta”.

Proponente: “E-Way Sun S.r.l.”.

Posizione: G.1-3/V3 “NA” (04) (da citare nella risposta).

Riferimenti:

- a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
- b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
- c) nota n° 0501651 in data 24/10/2024 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico e delle relative opere connesse indicati in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine

**IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Roberto CUSUMANO)**

Documento firmato digitalmente



Area Amministrativa Gestionale
U.O. Service e Patrimonio/VF
Ns. Rif. 512/24

Trasmessa via PEC

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – Sede

Oggetto: CUP 10015 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta." – Proponente E-Way Sun S.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Parere

In riscontro alla Vs. istanza del 24/10/2024, acquisita con prot. Anas CDG-917685 del 24/10/2024, concernente l'indizione di una Conferenza dei Servizi per i lavori in oggetto, considerato che dall'esame della documentazione visionata, non si evincono interferenze fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas, questa Struttura Territoriale non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito.

Resta inteso che in caso di varianti progettuali, a seguito delle quali, i lavori dovessero interessare aree e/o strade in gestione Anas, ai fini dell'emissione del relativo parere di competenza, sarà necessario trasmettere preliminarmente a questa Società, la relativa documentazione grafica e descrittiva in formato PDF leggibile, per le sole opere che andranno ad interferire con le Aree Demaniali - Ramo Strade, in gestione di questa Struttura Territoriale, da redigere nel rispetto delle vigenti norme di settore.

Distinti saluti



Firmato da ROBERTO
BRANDO
Data: 04/11/2024
16:24:19 CET

Il Responsabile Area Amministrativa Gestionale
Avv. Roberto Brando

Struttura Territoriale Campania

Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



fonte: <http://burc.regione.campania.it>



COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD

Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it



Allegati:1(unò)
Annessi: //

Napoli
1°Luogotenente DELLE CURTI Raffaele
suadsezpolservmil2@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 10015 – Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, per il “Progetto definitivo per la costruzione e l’esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE) via Filetta”. Proponente E-Way Sun S.r.l..

A ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

^^

- Rif. let. n.:
- a. PG/2024/0501651 in data 24-10-2024 della Regione Campania;
 - b. M_D ABAE837 REG2024 0022523 in data 07-11-2024 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).
- Seg. let. n.:
- a. M_D AEC60ED REG2024 0115756 in data 30-10-2024;
 - b. M_D AEC60ED REG2024 0124479 in data 19-11-2024.
- ^^

1. In ottemperanza alle disposizioni contenute negli art. 333 e ss. del D.Lgs. 15.03.2010 n. 66 “Codice Ordinamento Militare”, questo Comando, con il documento a seguito in “a.”, ha interessato gli aventi causa per richiedere gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta) sulla base delle rispettive competenze, al fine di poter dare il parere nei tempi previsti, come disposto dalla legislazione in vigore.
2. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta dall’Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi e dal 10° Reparto Infrastrutture, questo Comando esprime parere **FAVOREVOLE** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l’opera relativa al progetto sopracitato non ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d’atterraggio di interesse di questa Forza Armata.
3. Inoltre, considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all’art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l’esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell’interessato, apposita istanza all’Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all’elenco delle ditte specializzate BCM iscritte all’Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015.

d’ordine
COMANDANTE AREA TERRITORIALE
(Gen. D. Claudio MINGHETTI)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Vs. rif. Prot. n. 501651 del 24/10/2024

Alla Regione Campania

Ufficio Speciali Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
adele.delpiano@regione.campania.it

Oggetto: CUP 10015 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta." – Proponente E-Way Sun S.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si premette, che con D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione resa reperibile da codesto Ente sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR c/o link trasmesso con nota a margine evidenziata, acquisita al prot. n. 33024 del 24/10/2024, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale osserva quanto segue:

- ✓ l'istanza attiene al progetto definitivo per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato, da ubicarsi in agro del Comune di Marzano Appio (CE) in via Filetta ed opere di connessione ricadenti nel limitrofo Comune di Vairano Patenora, proposto dalla Soc. E-Way Sun Srl;
- ✓ l'impianto è costituito da generatore fotovoltaico suddiviso in 2 sottocampi, costituiti da moduli fotovoltaici bifacciali aventi potenza unitaria pari a 720 Wp cadauno ed installati su strutture ad inseguimento solare mono-assiali (tracker); corredato da Power station per conversione e trasformazione energia, elettrodotto interno a 30 kV in cavo interrato, cabina di raccolta, elettrodotto esterno a 30 kV in cavo interrato per la connessione della cabina di raccolta alla stazione elettrica utente, elettrodotto esterno a 150 kV in cavo interrato per la connessione della stazione elettrica utente alla Cabina Primaria "Marzanello" (ubicata nel Comune di Vairano Patenora) e relativo stallo;
- ✓ in riferimento alle interferenze con aree a rischio idrogeologico, il lotto interessato dall'ubicazione dell'impianto agrivoltaico e dei suoi componenti, non interferisce con aree perimetrate nell'ambito sia dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico vigenti che dei piani di gestione per le acque e per il rischio di alluvioni;
- ✓ nell'ambito del PsAI -Rf- Rischio di frana, dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/07 n. 122), il cavidotto in progetto attraversa per brevi tratti areali perimetrati come *Aree di alta attenzione-A4, ed Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco-C1*;
- ✓ gli interventi in progetto, previsti nelle suddette *aree perimetrate A4* rientrano tra quelli consentiti dalle Norme di Attuazione del citato PsAI-Rf (artt. 3 e 4), previa verifica della loro compatibilità con le problematiche idrogeologiche perimetrate, da attuarsi attraverso la redazione di uno Studio di Compatibilità Idrogeologica commisurato alla importanza e dimensione degli stessi interventi (v. art.17 e ss.);

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

- ✓ mentre, nelle aree C1 gli interventi sono subordinati unicamente all'applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo al rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 11 marzo 1988 (S.O. G.U. n.127 del 1/06/88), nella Circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni;
- ✓ la documentazione prodotta contiene una *Relazione Geologica* (v.elab. PDA_02) redatta secondo i criteri delle NTC 2018 e che al riguardo del cavidotto evidenzia che lo stesso sarà realizzato interamente su viabilità esistente ed in modalità interrata pertanto non si prevedono condizioni di rischio vincolanti che possano pregiudicare la fattibilità dell'opera di progetto. La *Relazione Idraulica* allegata, chiarisce che sia il campo fotovoltaico che la sua SEU non sono interessate dal reticolo idrografico, mentre in prossimità della strada comunale "Via Patenora" il cavidotto MT, di progetto, interferirà con il corso d'acqua Rio Cerritò e tale interferenza sarà superata con la metodologia TOC (trivellazione Orizzontale Controllata).

Per tutto quanto sopra, nel ribadire che la realizzazione delle opere deve avvenire nel rispetto delle norme di Settore (es. NTC 2018, pianificazione energetica nazionale) la scrivente Autorità di bacino distrettuale, comunica il proprio *nulla osta* all'intervento in epigrafe.

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI



Prot. N.30368 del 16-12-2024 - Comunicazione di non competenza.Ditta E-Way Sun S.r.l. (prat 8188)

Da Per conto di: **protocollo@pec.enteidricocampano.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>,
comune.marzanoappio@asmepec.it <comune.marzanoappio@asmepec.it>,
suap.comunemarzano@asmepec.it <suap.comunemarzano@asmepec.it>,
waysun@legalmail.it <waysun@legalmail.it>, **fulvioscia@pec.it** <fulvioscia@pec.it>
Data lunedì 16 dicembre 2024 - 13:44

Messaggio di posta certificata

Il giorno 16/12/2024 alle ore 13:44:44 (+0100) il messaggio
"Prot. N.30368 del 16-12-2024 - Comunicazione di non competenza.Ditta E-Way Sun S.r.l. (prat 8188)" è stato inviato da "protocollo@pec.enteidricocampano.it"
indirizzato a:
comune.marzanoappio@asmepec.it suap.comunemarzano@asmepec.it waysun@legalmail.it
fulvioscia@pec.it us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec210312.20241216134444.251296.527.1.51@pec.aruba.it

dati-cert.xml
post-cert.eml
smime.p7s

ALLEGATO 7



Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Comune di Marzano Appio (CE)
SUAP e p.c. Ufficio Tecnico

e, p.c. E-Way Sun srl
waysun@legalmail.it;
fulvioscia@pec.it

OGGETTO: . Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) per la *“costruzione e l’esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta.”*. Comunicazione di non competenza.
Ditta E-Way Sun S.r.l. (prat 7949.0)

PREMESSO CHE in data 24/10/2024 (prot. EIC **25801**) perveniva dall’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania una comunicazione ai sensi dell’art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. relativa ad un’istanza presentata dalla Ditta oggettivata.

RILEVATO CHE dall’esame della documentazione agli atti, è stato riscontrato che il progetto non prevede scarichi nella pubblica fognatura.

SI COMUNICA

la non competenza di questo Ente nel procedimento in oggetto.

Caserta 10/12/2024

f.to Il Funzionario
Dott. Geol. Paolo Farina

f.to Il Responsabile del Distretto
Ing. Stefano Spiniello



Sede Legale:
Via A. De Gasperi, 28 | Piano II
80133 Napoli [NA] | 081 796 3125

www.enteidricocampano.it
info@enteidricocampano.it
protocollo@pec.enteidricocampano.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



ALLEGATO 8

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
UOD Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità
del Prodotto Agricolo

oggetto: **CUP 10015** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta." – Proponente E-Way Sun S.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

ALL'US VALUTAZIONI AMBIENTALI

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
adele.delpiano@regione.campania.it

ALLA UOD 50 02 03

uod.500203@pec.regione.campania.it

A E-WAY SUN SRL

e-waysun@legalmail.it
fulvioscia@pec.it

P.C.

UOD 50 07 24

uod.500722@pec.regione.campania.it

Si riscontra la nota n. 609463 19.12.2024 di codesto Ufficio speciale, per comunicare che, visionata la documentazione all'indirizzo web indicato da suddetta nota, la proposta progettuale è **conforme** ai requisiti previsti gli impianti agrivoltaici come definiti dalle «Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE», di seguito LiTAR (DRD n. 478 del 26.07.2024) - versione 3.0 (BURC numero 55 del 05/08/2024), disponibili sul portale dell'Assessorato regionale all'Agricoltura (<http://www.agricoltura.regione.campania.it/rinnovabili/rinnovabili.html>) e il proponente ha ottemperato a quanto richiesto dalla scrivente UOD con nota n. 512105 del 30/10/2024

Ai fini di una corretta interpretazione delle LiTAR tuttavia si riportano i dati relativi al requisito A.1 come desunti dai layer consegnati, nei quali però è stato tenuto conto che la SANU indicata è in realtà ascrivibile alla superficie dei tracker:

CAMPO	N. MODULI	TRACKER (mq) [*]	VIABILITA' FV (mq) [*]	CABINE (mq) [*]	AREA OCCUPATA FV (mq)	AREA TOTALE AV (mq) [**]	SANU (mq) [**]	AREA COLTIVABILE (mq) [***]	% COPERTURA FV	% COLTIVABILE
1 FRUTTETO	9.022	28.587,66	5.660,8	84,1	34.332,5	120.498,7		86.166,2	28,49%	71,51%
2 ORTIVO	11.102	35.288,52	5.023,8	174,8	40.487,2	128.350,0		87.862,8	31,54%	68,46%

totale	20.124	63.876,2	10.684,6	258,9	74.819,7	248.848,6		174.029,0	30,02%	69,98%
--------	--------	----------	----------	-------	----------	-----------	--	-----------	--------	--------

[*] area da layer geografici - [**] area interna la recinzione del campo, da layer geografici - [***] area espressa dalla Superficie agricola utilizzata (SAU)

Inoltre i valori di produzione standard riportati nelle rispettive tabelle all'interno della relazione agronomica (file "FV.MRA01.PD.AGRO.01_RelazioneAgronomica.pdf") e della relazione tecnico generale (file "FV.MRA01.PD.AGRO.04_RelazioneCompatibilitàLineeGuidaAGRO.pdf") devono rifarsi ai dati 2017



**Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
UOD Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità
del Prodotto Agricolo**

(anno più recente) forniti dal CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca in Politiche e Bioeconomia) resi disponibili all'indirizzo <https://rica.crea.gov.it/produzioni-standard-ps-210.php>. Andranno anche aggiornate le superfici delle stesse tabelle sulla base del valore di area coltivabile desunto dalla tabella di verifica del requisito A.1

Il Responsabile di PO


AMEDEO
D'ANTONIO
REGIONE
CAMPANIA
Funzionario
20.12.2024
14:37:57
GMT+02:00

IL DIRIGENTE
dott.ssa Flora Della Valle


FLORA DELLA
VALLE
Regione Campania
Dirigente
20.12.2024
21:16:55
GMT+02:00

R: CUP 10015 - Trasmissione nota prot. n. 609436 del 19/12/2024

Da Per conto di: **centrocaserta@pec.snam.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Cc **adele.delpiano@regione.campania.it** <adele.delpiano@regione.campania.it>, **e-waysun@legalmail.it** <e-waysun@legalmail.it>, **distrettosocc@pec.snam.it**
<distrettosocc@pec.snam.it>

Data giovedì 2 gennaio 2025 - 16:49

Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/01/2025 alle ore 16:49:57 (+0100) il messaggio
"R: CUP 10015 - Trasmissione nota prot. n. 609436 del 19/12/2024" è stato inviato da
"centrocaserta@pec.snam.it"

indirizzato a:

e-waysun@legalmail.it us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
distrettosocc@pec.snam.it adele.delpiano@regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec210312.20250102164957.108777.815.1.12@pec.aruba.it

dati-cert.xml
post-cert.eml
smime.p7s



energy to inspire the world

Trasmessa a mezzo PEC

Spett.li
REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
PEC.: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c.
Spett.le
Istruttore Amministrativo
Dott.ssa Adele Del Piano
Mail: adele.delpiano@regione.campania.it

E-Way Sun srl
Pec: e-waysun@legalmail.it

Prot. /CCASE/04/2025
Caserta, 02-01-2025

Snam Rete Gas S.p.a.
Distretto Sud Occidentale
PEC.: distrettosocc@pec.snam.it

Oggetto: CUP 10015 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *“Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta.”* –
Proponente E-Way Sun S.r.l.

Progetto di un impianto agrovoltaico nel Comune di Marzano Appio.

Con riferimento alla Vostra nota prot. 609436 del 19/12/2024, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Caserta

Manager
Salvatore Cantone

Centro di CASERTA
Via Giuseppe De Falco, 29
81100 Caserta
Tel. + 39 0823.1989784
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio
fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Protezione Civile
e Uffici Territoriali del Genio Civile**Unità Operativa Semplice****Genio Civile di Caserta****214.02.02***A Dirigente*

REGIONE CAMPANIA	U
COPIA	
Protocollo N.0695523/2025 del 10/12/2025	
Firmatario: ANTONELLO MARCELLO, ELISABETTA ROMANO	

**All'Ufficio Speciale
Valutazioni Ambientali**valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 10015 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il “Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta”

Proponente E-Way Sun S.r.l.

Codesto Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, con nota prot. reg. n. 582164 del 31/10/2025, ha dato avvio al PAUR, rispetto alla quale questo Genio Civile ha l'onere di esprimere il parere di competenza sul progetto definitivo riferito al CUP 10015, denominato “*Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta*”, consultabile al link indicato nella stessa nota.

In particolare, l'attività di competenza di questa U.O.S., in relazione al progetto in argomento, si concretizza esclusivamente nell'emissione del decreto di autorizzazione demaniale e di concessione a titolo oneroso, per occupazione di un alveo demaniale di competenza regionale da parte del cavidotto interrato in agro del Comune di Vairano Patenora, in quanto al Comune di Marzano Appio, in cui è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, sono state trasferite le attività e le funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico (art.4-bis L.R.9/83 s.m.i.).

Quanto sopra descritto viene emesso a seguito della presentazione del progetto esecutivo a questo Ufficio ed è, quindi, rinviato ad una fase successiva al PAUR.

Ciò stante, considerati:

- le ipotesi progettuali dell'intervento in indirizzo web, CUP 10015, che interessa ambiti territoriali della provincia di Caserta nei comuni di Marzano Appio e Vairano Patenora;
- il cavidotto connesso all'impianto fotovoltaico prevede di intercettare un alveo di demanio idrico, e, nello specifico, il Rio Cerritò;
- le metodologie di attraversamento con tubazione in T.O.C.;
- le valutazioni/prescrizioni che saranno eventualmente rese dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per effetto dell'interferenza del cavidotto interrato con aree a rischio da frana R4, di alta attenzione (A4) e a rischio potenzialmente alto (RPA), ancorché nessuna delle opere di progetto ricade all'interno della perimetrazione delle aree soggette a pericolosità idraulica (rif. paragrafi 10.4 geomorfologia e 11.1 Inquadramento delle opere rispetto all'AdB e al PAI dell'elaborato FV.MRA01.PD.A.01 Relazione Tecnica Descrittiva Generale);



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Protezione Civile
e Uffici Territoriali del Genio Civile

Unità Operativa Semplice

Genio Civile di Caserta

214.02.02

Al Dirigente

e. il sistema di regimazione delle acque meteoriche relative all'area dell'impianto desunto dall'elaborato FV.MRA01.PD.G.03 che non prevede recapito in corsi d'acqua demaniali,

si esprime **parere demaniale favorevole** sul **"Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta"**, da realizzarsi in agro del Comune di Marzano Appio, e delle relative opere a rete interrato, da realizzarsi anche in agro del Comune di Vairano Patenora.

Il presente parere non costituisce vincolo per l'Amministrazione Regionale in ordine ad eventuali imposizioni di natura tecnica che si rendessero necessarie durante la verifica del successivo progetto esecutivo.

Si rappresenta, pertanto, che, per le attività conseguenziali, la Proponente E-Way Sun S.r.l. è tenuta a munirsi, per l'interferenza con il Rio Cerritò, del regolare provvedimento di Autorizzazione/Concessione demaniale, a titolo oneroso, ai sensi del R.D. 523/904, sulla scorta di un progetto esecutivo da presentare a questo Ufficio, preliminarmente alla realizzazione delle opere, da redigere sulla base delle seguenti indicazioni:

- non possono essere realizzate opere idrauliche su proprietà demaniale, né sulle aree di pertinenza idraulica, in assenza del Decreto Dirigenziale di Autorizzazione/Concessione ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523;
- preliminarmente alla realizzazione dell'opera di attraversamento in sub alveo, con metodologia T.O.C., la Società proponente dovrà presentare istanza, ai sensi del R.D. 523/904, di Autorizzazione demaniale al competente Genio Civile di Caserta, corredata da idoneo progetto esecutivo;
- il progetto esecutivo dovrà tenere conto delle indicazioni appresso elencate:
 - la relazione tecnica illustrativa dovrà specificare le modalità realizzative dell'attraversamento con indicate le misure mitigative delle interferenze al regolare deflusso delle acque durante l'esecuzione delle opere, le stesse dovranno essere valutate e/o verificate puntualmente anche in funzione delle caratteristiche idrogeologico-idraulico del Rio Cerritò;
 - l'intervento dovrà essere rappresentato su mappa catastale aggiornata, in scala adeguata;
 - l'opera trasversale di sub alveo, con T.O.C., deve essere attestata almeno a metri -2,00 dal fondo alveo, e i punti di infissione devono tener presente dei vincoli di cui alla fascia di rispetto del corso d'acqua;
 - dove viene eseguito lo scavo, deve essere assicurata una idonea sistemazione al fine di evitare fenomeni di instabilità;
 - sono vietate percorrenze, strade alveo e guadi;
 - rappresentare graficamente la traccia del cavo di progetto in sub alveo, in relazione alle linee di demanio idrico riportate sul foglio di mappa catastale;



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Protezione Civile
e Uffici Territoriali del Genio Civile

Unità Operativa Semplice

Genio Civile di Caserta

214.02.02

Al Dirigente

- la Società proponente è invitata a comunicare la presenza di eventuali manufatti interferenti direttamente e indirettamente l'area di demanio idrico, qualora presenti;
- vanno rispettate le servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f), del RD. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale, oppure dal limite catastale della proprietà demaniale, laddove quest'ultima ipotesi risulti maggiormente favorevole al demanio.

Il conseguente esito istruttorio della progettazione esecutiva consentirà l'emissione del Decreto Dirigenziale di Autorizzazione demaniale di cui al R.D.523/04, con concessione a titolo oneroso, e la stipula del relativo atto, titolo legittimante all'accesso in alveo, che disciplinerà le regole che la Società proponente dovrà rispettare per l'esecuzione dei lavori.

In ultimo si rappresenta che, qualora il recapito finale delle acque di pioggia dell'area d'impianto dovesse essere individuato in un corso d'acqua demaniale di competenza regionale, diversamente da quanto indicato nella tavola FV.MRA01.PD.G.03 del progetto definitivo, sarà necessario acquisire l'Autorizzazione demaniale di questo Ufficio.

Il Funzionario
dott. Antonello Marcello

La Dirigente
ing. Elisabetta Romano

Spett.le
ENAC
Direzione Territoriale Campania
Pec: protocollo@pec.enac.gov.it

p.c.
Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Pec: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 10015 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 per il "progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kwp, sito in Marzano Appio (CE), via filetta".

Proponente: E-Way Sun S.r.l.

La sottoscritta Annalisa Manfredi, nata a Brindisi (BR) il 24/12/1971- C.F.: MNFNLS71T64B180G, in qualità di Amministratore Unico della Società E-Way Sun S.r.l. (società partecipata al 100% da E-Way Solar S.p.a.) sede legale in Roma - Piazza San Lorenzo in Lucina n°4 - CAP: 00186, C.F. e P. Iva: 17374481004, pec: e-waysun@legalmail.it, in riscontro alla nota ENAC-ACM-02/12/2025-0175469-P,

allega

l'asseverazione di non interferenza del progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kwp, sito in Marzano Appio (CE), via filetta.

Roma, 18/12/2025

E-Way Sun S.r.l
Annalisa Manfredi

E-WAY SUN S.R.L.
P.zza di San Lorenzo in Lucina, 4
00186 - Roma
C.F./P.Iva 17374481004

Firmato digitalmente da
MANFREDI
ANNALISA
C=IT

ASSEVERAZIONE DI NON INTERFERENZA
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto, Antonio Bottone nato a Napoli il 25/06/1978, iscritto all'Albo degli ingegneri civili ed ambientali della Provincia di Napoli n° 17385, in qualità di coordinatore della progettazione del Progetto Definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto Agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta, consapevole delle responsabilità civili e penali ai sensi del DPR 445/2000 art. 46 e 47,

PREMESSO che

- gli Aeroporti con procedure strumentali di volo di competenza ENAV S.p.A. più vicini alle aree di impianto sono:
 - “Napoli_Capodichino - LIRN”
 - “Salerno_Pontecagnano - LIRI”
- l'altezza massima dal suolo prevista per l'impianto fotovoltaico in oggetto è pari a 3,95 metri circa;
- che sulla base dell'”Utility di pre-analisi”, fruibile dal sito di Enav S.p.A., non sono state riscontrate interferenze ai sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR (CNR) di competenza di ENAV S.p.A.;
- sulla base dei criteri contenuti nel documento “Verifica preliminare”:
 - l'ubicazione e le caratteristiche dell'impianto fotovoltaico non interferiscono con i Settori 1, Settore 2, Settore3, Settore 4 e **settore 5** di aeroporti con procedure strumentali;
 - l'ubicazione e le caratteristiche dell'impianto fotovoltaico non interessano le superfici di aeroporti privi di procedure strumentali.

Tanto premesso con la presente

ASSEVERA

sotto le proprie personali responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'insussistenza di condizioni che richiedano l'avvio dell'iter valutativo da parte di ENAC.

Per la verifica di compatibilità ostacoli e pericoli per la navigazione aerea sono stati utilizzati:

- la documentazione fornita dall'ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) ENAV (ente Nazionale Assistenza al Volo) che prevede una Verifica Preliminare nel caso in cui vengano ad essere constatate determinate condizioni.
- Il programma online "UTILITY di PRE ANALISI" fornito agli utenti ENAC -ENAV come strumento di ausilio alla progettazione per verificare in via preliminare le condizioni al contorno di manufatti in progetto come la teleferica di cui alla presente.

Si allega il report di verifica preliminare eseguito che dimostra l'assenza di interferenze con aeroporti e con sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.a.

Roma 17/12/2024

Il Tecnico Incaricato

REPORT

Richiedente

Nome/Società:	E-way SUN	Cognome/Rag.	srl
C.F./P.IVA:	17374481004	Comune	Roma
Provincia	Roma	CAP:	00186
Indirizzo:	Piazza San Lorenzo in Lucina	N° Civico:	4
Mail:		PEC:	e-waysun@legalmail.it
Telefono:		Cellulare:	
Fax :			

Tecnico

Nome:	Antonio	Cognome:	Bottone
Matricola:	17385	Albo:	Ingegneri

Ostacolo: Impianto fotovoltaico

Materiale: silicio monocristallino

☐ Ostacolo posizionato nel Centro Abitato

☐ Presenza ostacolo con altezza AGL uguale o superiore a 60 m entro raggio 200 m



Gruppo Geografico

CAMPANIA-CE-Marzano Appio-Via Filetta

Nr	Latitudine wgs84	Longitudine wgs84	Quota terreno	Altezza al Top	Elevazione al Top	Raggio
1	41° 19' 54.0" N	14° 5' 21.0" E	169.0 m	3.95 m	172.95 m	0.0 m
	Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento "Verifica Preliminare" (www.enac.gov.it)					
2	41° 19' 55.0" N	14° 5' 26.0" E	164.0 m	3.95 m	167.95 m	0.0 m
	Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento "Verifica Preliminare" (www.enac.gov.it)					
3	41° 20' 2.0" N	14° 5' 30.0" E	167.0 m	3.95 m	170.95 m	0.0 m
	Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento "Verifica Preliminare" (www.enac.gov.it)					
4	41° 20' 21.0" N	14° 5' 14.0" E	160.0 m	3.95 m	163.95 m	0.0 m
	Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento "Verifica Preliminare" (www.enac.gov.it)					
5	41° 20' 15.0" N	14° 5' 10.0" E	160.0 m	3.95 m	163.95 m	0.0 m
	Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento "Verifica Preliminare" (www.enac.gov.it)					
6	41° 20' 10.0" N	14° 5' 3.0" E	159.0 m	3.95 m	162.95 m	0.0 m
	Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento "Verifica Preliminare" (www.enac.gov.it)					



Al Direttore del Dipartimento ARPAC di Caserta
Dott. Salvatore DI ROSA

per l'inoltro a:

Alla Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Pec: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

e, p.c. **Al Proponente E-Way Sun S.r.l.**
Pec: e-waysun@legalmail.it

OGGETTO: PROCEDIMENTO CUP 10015

Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta".

Proponente: E-Way Sun S.r.l. – convocazione Conferenza di Servizi per il 13/04/2026

Con riferimento all'oggetto, si trasmette, per quanto di competenza, il parere tecnico n. 17/FE/26 favorevole con prescrizioni.

Il Dirigente a.i. U.O. SURC
dott.ssa Loredana PASCARELLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Il Dirigente dell'Area Territoriale
Ing. Giuseppina MEROLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)



AREA TERRITORIALE U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati

PARERE TECNICO n. 17/FE/26

OGGETTO: PROCEDIMENTO CUP 10015

Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta".

Proponente: E-Way Sun S.r.l. – convocazione Conferenza di Servizi per il 13/04/2026

In riferimento al progetto in epigrafe, è stata visionata la documentazione integrativa caricata sul portale "Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR – cartella CUP 10015", ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per la realizzazione dell'opera, in relazione alla richiesta della Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (prot. ARPAC n° 8023/2026 del 09/02/2026).

Essendo il progetto sottoposto a VIA, il Proponente ai fini della gestione dei volumi di terreno derivanti dalle operazioni di scavo e intendendo riutilizzare tutto il materiale all'interno del sito di produzione (gli esuberanti verranno gestiti come rifiuto), ha predisposto l'Elaborato FV.MRA01.PD.A.06.rev01 "Piano preliminare utilizzo terre e rocce (datato 01/2026_Rev.01)" in funzione dell'art. 24 del DPR 120/2017.

In merito alla disamina dei documenti ed elaborati grafici presentati, lo scrivente Nucleo Tecnico di Valutazione ritiene che il Proponente abbia evaso le integrazioni richieste e pertanto esprime **parere favorevole** con le seguenti prescrizioni:

- relativamente al quantitativo di circa 3846,6 mc che il Proponente vuole gestire come rifiuto (da aggiornare in fase esecutiva ed ovviamente non considerando la quota parte di rifiuto costituita da pacchetto stradale e materiale derivante dalle TOC), provvedere, laddove le determinazioni analitiche attestino il rispetto dei limiti di legge, a privilegiare la gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto (e non come rifiuti), sperando ogni tentativo per trovare siti di destinazione. Ciò, al fine di evitare la produzione di rifiuti in coerenza con i principi di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006;
- eseguire, in fase di caratterizzazione ambientale, il prelievo dei campioni fino alla profondità di scavo prevista nel progetto esecutivo;
- mitigare (onde ridurre al minimo gli effetti sugli operatori e sull'ambiente circostante), eventuali produzioni di polveri e gli impatti acustici durante l'esecuzione dei lavori;

- qualora durante le attività di indagine, presso il sito di produzione, venisse riscontrato un superamento delle CSC di riferimento individuate in base alla specifica destinazione d'uso del sito, venendo meno l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, relativamente al sito in cui è stato riscontrato il superamento, dovrà essere fornita agli Enti la notifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- per eventuali materiali di riempimento derivanti da siti esterni, dovranno essere fornite specifiche attestanti la provenienza e l'idoneità all'uso sotto il profilo ambientale.

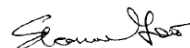
Il presente **parere tecnico favorevole con prescrizioni**, relativo esclusivamente alla gestione delle terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, urbanistica e paesaggistica.

Caserta, li 02/03/2026

Il Dirigente ad interim dell'U.O. SURC
dott.ssa Loredana PASCARELLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Il Nucleo Tecnico di Valutazione
dott.ssa Loredana PASCARELLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

C.T.P. Ing. Eleonora Famà



A.T. geom. Merola Andrea Biagio



Spett.le
E-WAY SUN SRL
Piazza San Lorenzo In Lucina, 4
00186 Roma (RM)

Codice Rintracciabilità: 419888053

Oggetto: Validazione **Progetto Definitivo** dell'impianto di produzione alla rete di e-distribuzione - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI da realizzarsi in Via Filetta, n° snc Comune Marzano Appio, relativamente alla pratica 419888053.

Con la presente Vi comunichiamo, in merito al progetto definitivo da Voi inviato, l'esito **POSITIVO** della nostra verifica.

Come disposto dal TICA restiamo in attesa della presentazione della richiesta di avvio del procedimento autorizzativo.

Le ricordiamo che è a sua disposizione il Contact Center di e-distribuzione SpA, Numero Verde 803 500. Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 e il sabato dalle 9:00 alle 13:00. Potrà inoltre visitare il sito internet di e-distribuzione SpA, all'indirizzo web: www.e-distribuzione.it, per informazioni, consigli utili sulle forniture di energia elettrica, servizi on-line, quali ad esempio la visualizzazione dei consumi di energia elettrica. Il sito dispone di sezioni dedicate a clienti e produttori con contenuti, schede pratiche e servizi facilmente consultabili.

Cordiali Saluti

e-distribuzione S.p.A.



Comune di **MARZANO APPIO**

Provincia di Caserta

AREA TECNICA

U.S. 306.00.00

Valutazioni Ambientali

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

mezzo pec. valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 10015 – PAUR ex art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 – Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14.489 kWp, sito in Marzano Appio, via Filetta – Proponente E-Way Sun S.r.l. – Parere urbanistico-edilizio di competenza comunale con prescrizioni.

Il sottoscritto arch. Christian Itri, in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Marzano Appio, in relazione al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione disponibile e facendo seguito alla convocazione della Conferenza di Servizi, rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- il procedimento in corso è un PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, finalizzato all'acquisizione, nell'ambito del procedimento unico regionale, del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili, sono soggetti ad Autorizzazione Unica, rilasciata nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- il medesimo art. 12 del D.Lgs. 387/2003 prevede che l'Autorizzazione Unica costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico, nonché titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- l'art. 12, comma 7, del D.Lgs. 387/2003 prevede che gli impianti alimentati da fonti rinnovabili possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dagli strumenti urbanistici vigenti, fermo restando che nell'ubicazione si deve tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, della valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, della tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale;
- la disciplina degli impianti alimentati da fonti rinnovabili attiene alla pianificazione energetica nazionale e regionale, di rango sovraordinato rispetto alla pianificazione urbanistica comunale, ferma restando la competenza del Comune a rappresentare, nell'ambito del procedimento unico, i profili urbanistico-edilizi locali, le condizioni di inserimento territoriale e le prescrizioni riferite agli aspetti non assorbiti dal PAUR/Autorizzazione Unica;
- la destinazione agricola dell'area non viene, pertanto, assunta dal Comune quale motivo ostativo assoluto alla prosecuzione del procedimento;



Comune di **MARZANO APPIO**

Provincia di Caserta

AREA TECNICA

- l'area interessata dalle opere ricade nel territorio agricolo del vigente PUC, in zona E2 – agricola antropizzata a preminente valore agronomico-produttivo, disciplinata dall'art. 20 delle NTA del vigente PUC;
- l'art. 20 delle NTA del PUC prevede, per la zona E2, le seguenti destinazioni e parametri urbanistico-edilizi:
 - destinazioni d'uso ammesse: manufatti ad uso abitativo; impianti occorrenti per la conduzione dei fondi agricoli; attività agrituristiche con annesse attività sportive, turistiche, alberghiere, socio-culturali, religiose e servizi; serre;
 - superficie minima di intervento: mq 3.333,00;
 - altezza massima: m 6,50;
 - distacco minimo dai confini: m 10,00;
 - distanza dal ciglio della strada vicinale: m 10,00;
 - indice fondiario per interventi agrituristiche: mc/mq 0,30;
 - indice fondiario per annessi agricoli: mc/mq 0,07;
- l'art. 18 delle NTA del PUC disciplina il territorio rurale e aperto, stabilendo che l'edificabilità rurale è strettamente funzionale all'attività agricola multifunzionale e comprende manufatti ad uso abitativo per gli addetti all'agricoltura, annessi agricoli e annessi relativi alle attività agrituristiche e agricole multifunzionali, subordinando la nuova edificabilità rurale alle disposizioni di un Piano di Sviluppo Aziendale;
- nel caso in esame, il progetto è qualificato dal proponente come impianto agrivoltaico avanzato e i manufatti indicati negli elaborati progettuali risultano, per quanto rappresentato, funzionali alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e alle relative opere di connessione, e non quali ordinari manufatti rurali, annessi agricoli o strutture aziendali agricole;
- pertanto, non si ritiene di richiedere il Piano di Sviluppo Aziendale quale presupposto generalizzato per l'impianto agrivoltaico e per i manufatti tecnologici strettamente funzionali e indispensabili all'impianto FER, fermo restando che il PSA dovrà essere acquisito ove siano previsti manufatti non strettamente tecnologici o comunque qualificabili come nuova edificabilità rurale, annessi agricoli, strutture aziendali agricole, depositi o locali di servizio agricolo;
- dalla documentazione progettuale risulta che l'intervento non comprende soltanto pannelli e strutture tracker, ma anche opere e manufatti tecnici, tra cui Power Station, cabina di raccolta, cavidotti MT/AT, stazione elettrica utente di trasformazione 150/30 kV, stallo a 150 kV, recinzioni, viabilità interna, illuminazione, videosorveglianza e opere di regimazione delle acque;
- tali opere, e in particolare cabine, Power Station, stazione elettrica utente, fondazioni, recinzioni, viabilità interna e opere di regimazione idraulica, pur essendo funzionali all'impianto FER, costituiscono manufatti e trasformazioni del territorio aventi rilevanza urbanistico-edilizia, e devono pertanto essere puntualmente considerate nel procedimento unico, ai fini della corretta individuazione dell'oggetto del titolo abilitativo e delle prescrizioni di competenza comunale.



Comune di **MARZANO APPIO**

Provincia di Caserta

AREA TECNICA

Tutto quanto sopra premesso, il Comune di Marzano Appio esprime parere urbanistico-edilizio non ostativo, con prescrizioni, nei limiti delle competenze comunali, chiedendo che le seguenti condizioni siano recepite nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi e nel provvedimento conclusivo del PAUR/Autorizzazione Unica.

Prescrizioni

1. Dovrà essere confermata, da parte degli enti competenti, la piena qualificazione dell'intervento quale **impianto agrivoltaico avanzato**, con rispetto delle Linee tecnico-agronomiche regionali e delle relazioni tecnica e agronomica di progetto.
2. Dovrà essere garantito, per tutta la vita utile dell'impianto, il mantenimento effettivo della funzione agricola del fondo e la continuità delle colture dichiarate per almeno l'80%.
3. L'impianto non potrà essere realizzato o gestito in modo da determinarne la trasformazione sostanziale in impianto fotovoltaico a terra ordinario, con perdita o compromissione della funzione agricola dei suoli.
4. Tutti i manufatti tecnici e le opere accessorie, comprese cabine, Power Station, eventuali locali tecnici, fondazioni, recinzioni, cancelli, viabilità interna, impianti di illuminazione/videosorveglianza e opere di regimazione idraulica, dovranno rispettare i parametri urbanistico-edilizi stabiliti per la zona E2 dall'art. 20 delle NTA del vigente PUC, nonché le disposizioni del RUEC e le ulteriori norme di settore applicabili, con particolare riferimento a distanze dai confini, distanze dalle strade, fasce di rispetto, altezze, superfici, permeabilità dei suoli, regimazione delle acque e corretto inserimento nel contesto agricolo-rurale.
5. Ove l'Autorità procedente ritenga che specifiche opere o manufatti strettamente funzionali e indispensabili all'impianto FER possano essere assentiti dal PAUR/Autorizzazione Unica anche in presenza di profili non pienamente coincidenti con la disciplina urbanistico-edilizia comunale, tale valutazione dovrà essere espressamente indicata, motivata e circoscritta nel provvedimento conclusivo, con riferimento alle singole opere interessate.
6. Ove il progetto preveda manufatti non strettamente tecnologici e indispensabili all'esercizio dell'impianto FER, ovvero qualificabili come nuova edificabilità rurale, annessi agricoli, strutture aziendali agricole, depositi, locali di servizio agricolo o manufatti comunque funzionali alla conduzione del fondo, prima dell'avvio dei relativi lavori dovrà essere acquisita l'approvazione del Piano di Sviluppo Aziendale, ove dovuto ai sensi delle NTA del vigente PUC, nonché ogni ulteriore atto di competenza comunale previsto dalla disciplina urbanistico-edilizia vigente.
7. Prima dell'avvio delle opere strutturali o fondazionali, il proponente dovrà acquisire, ove dovuta, la preventiva autorizzazione sismica ovvero effettuare il deposito sismico presso il competente Ufficio regionale/Genio Civile, ai sensi degli artt. 93, 94 e 94-bis del D.P.R. 380/2001 e della normativa regionale vigente, trasmettendo al Comune la relativa documentazione.
8. Prima dell'avvio delle lavorazioni interferenti con la viabilità comunale o vicinale, con il suolo pubblico o di uso pubblico, ovvero con relative pertinenze, fossi, cunette e sottoservizi, il proponente dovrà trasmettere al Comune apposito piano di cantierizzazione e



Comune di **MARZANO APPIO**

Provincia di Caserta

AREA TECNICA

gestione della viabilità, con indicazione dei percorsi dei mezzi di cantiere, delle aree di accesso, delle eventuali occupazioni temporanee, delle tratte interessate dalla posa dei cavidotti, delle modalità di scavo, attraversamento e ripristino, nonché della segnaletica temporanea e delle misure di sicurezza per la circolazione.

9. L'esecuzione delle lavorazioni interferenti con strade comunali, vicinali o di uso pubblico, con relative pertinenze, fossi, cunette e sottoservizi, dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni esecutive impartite dal Comune a tutela della sicurezza della circolazione, della conservazione delle infrastrutture comunali, della continuità dell'uso pubblico e del corretto ripristino dello stato dei luoghi, fermo restando quanto eventualmente già espressamente assentito nel PAUR/Autorizzazione Unica.
10. Prima dell'avvio delle lavorazioni interferenti con strade comunali, vicinali o di uso pubblico, con relative pertinenze, fossi, cunette e sottoservizi, dovrà essere prestata idonea garanzia fideiussoria/polizza cauzionale a favore del Comune, di importo commisurato alle opere da eseguire e ai ripristini da garantire, a copertura del corretto ripristino dello stato dei luoghi, della sede stradale, delle cunette, dei fossi, dei sottoservizi e delle relative pertinenze, nonché degli eventuali danni arrecati durante l'esecuzione dei lavori.
11. Durante la fase di cantiere dovranno essere rispettati i limiti previsti dalla vigente zonizzazione acustica comunale e dalla normativa di settore in materia di inquinamento acustico. Qualora le lavorazioni comportino il superamento dei limiti ordinari o l'esecuzione di attività rumorose in deroga, il proponente dovrà acquisire preventivamente le necessarie autorizzazioni comunali e adottare tutte le misure di mitigazione idonee a limitare l'impatto acustico sui recettori presenti, con particolare riferimento agli orari di lavorazione, alla movimentazione dei mezzi, alle operazioni di scavo, posa cavidotti, trasporto materiali e ripristino delle sedi stradali.
12. Dovranno essere garantite la massima permeabilità dei suoli, la corretta regimazione delle acque meteoriche, la manutenzione delle fasce di mitigazione vegetazionale, la continuità ecologica e il corretto inserimento paesaggistico delle opere.
13. Qualsiasi modifica sostanziale al layout, alle superfici occupate, ai manufatti tecnici, alle cabine, alle Power Station, alla viabilità interna, alle recinzioni, al piano agronomico o alle opere di connessione dovrà essere preventivamente sottoposta agli enti competenti e al Comune per i profili di rispettiva competenza, secondo il regime giuridico applicabile.
14. Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere depositato il piano definitivo di dismissione e ripristino agricolo finale delle aree interessate dall'impianto e dalle relative opere accessorie, corredato da computo estimativo dei costi di dismissione, rimozione dei manufatti e ripristino dello stato dei luoghi. A garanzia dell'effettiva esecuzione degli obblighi di dismissione e ripristino, il proponente dovrà trasmettere idonea polizza fideiussoria o garanzia equivalente, di importo congruo rispetto al computo dei costi e aggiornata periodicamente per tutta la vita utile dell'impianto, secondo le modalità stabilite dall'Autorità precedente e dagli enti competenti. La garanzia dovrà prevedere espressamente l'escutibilità in caso di mancata, parziale o tardiva esecuzione degli interventi di dismissione e ripristino, nonché in caso di cessazione anticipata dell'attività o abbandono dell'impianto.



Comune di **MARZANO APPIO**

Provincia di Caserta

AREA TECNICA

15. Alla cessazione dell'esercizio dell'impianto dovranno essere rimossi tutti i manufatti, cabine, Power Station, recinzioni, opere elettriche e opere accessorie, con ripristino agricolo dei suoli, salvo diversa ed espressa autorizzazione degli enti competenti e del Comune per i profili di rispettiva competenza.
16. Il presente parere è reso esclusivamente per i profili urbanistico-edilizi di competenza comunale e non costituisce rinuncia all'esercizio dei poteri comunali di vigilanza edilizia, ambientale, viabilistica, acustica e di tutela del territorio, né assorbe ulteriori autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti comunque denominati che restino di competenza comunale o di altri enti.

Per tutto quanto sopra, il Comune di Marzano Appio esprime **parere urbanistico-edilizio non ostativo con prescrizioni**, chiedendo che le condizioni sopra riportate siano integralmente recepite nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi e nel provvedimento conclusivo del PAUR/Autorizzazione Unica, quale parte integrante e sostanziale del titolo abilitativo alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento.

Distinti saluti.

Arch. Christian Itri
Resp. Ufficio Tecnico Comunale



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
215	10/07/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato “Progetto definitivo per la costruzione e l’esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta” - Proponente: Società E-way Sun S.r.l – CUP 10015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) il Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n.104 del 16.06.2017, con Legge n.120 dell'11.09.2020 e con Legge n.108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b) con D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di impatto ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*";
- d) con D.P.G.R.C. n.82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*", codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e) con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";
- f) con D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n.1 del 03.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- g) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del richiamato D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*";
- h) l'art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto VIA;

CONSIDERATO che:

- a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. n.485195 del 15/10/2024 la Società E-way Sun S.r.l., con sede legale in Piazza San Lorenzo in Lucina, 4 - Roma - C.F./P.IVA 17374481004, ha formulato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 per il progetto denominato "*Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta*", codice procedimento CUP 10015;
- b) ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.501651 del 24/10/2024 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-

V.A.S.) della documentazione trasmessa dalla Società proponente, indicando tempi e modalità per la verifica dell'adeguatezza e della completezza della stessa per i profili di rispettiva competenza;

- c) in data 31/10/2025 è stato pubblicato l'avviso al pubblico di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs n. 152/06
- d) con nota n. 582164 del 31/10/2025 le Amministrazioni comunali territorialmente interessate dal progetto sono state invitate a procedere alla pubblicazione dell'Avviso sul proprio Albo Pretorio informatico;
- e) nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- f) ai sensi del comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 742459 del 30/12/2025 è stato richiesto alla Società proponente di fornire chiarimenti e integrazioni, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della stessa, anche in relazione all'istruttoria tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale;
- g) in data 28/01/2026, con n.70173, è stata acquisita al protocollo regionale la documentazione trasmessa all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania dalla Società E-way Sun S.r.l. in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n. 742459/2025;
- h) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.742459/2025 è stata pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
- i) in data 04/02/2026 è stato pubblicato sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) l'avviso per la nuova consultazione del pubblico prevista dall'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- j) nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del nuovo Avviso, previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

ATTESO che:

- a) con nota prot. n.105352 del 09/02/2026 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata indetta la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed all'art. 14-ter della L. n.241/1990 e ss.mm.ii., le cui sedute si sono tenute in data 13/04/2026 e 05/06/2026, con relativi resoconti pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

- a) la scheda istruttoria con proposta di parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, predisposta dall'ing. Simone Aversa e dal dott. Fabio Cristiano, funzionari dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata illustrata dagli istruttori tecnici e posta agli atti del procedimento nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 05/06/2026;

- b) l'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta della proposta di parere formulata dagli istruttori e delle motivazioni poste alla base della stessa, nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 05/06/2026 relativamente al *“Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta”*, ha espresso parere favorevole di valutazione di impatto ambientale con le seguenti condizioni ambientali.

1	Macrofase	POST OPERAM (fase precedente la messa in esercizio)
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà dimostrare, una volta realizzato l'impianto agrivoltaico, la rispondenza tra il progetto approvato e quello realizzato mediante riprese con Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR). Con il termine “area oggetto di studio” viene intesa l'area dell'impianto agrivoltaico limitata dal perimetro della recinzione esterna all'impianto compresa la barriera verde di mitigazione. Il rilievo con APR si deve basare su un valore fotocameraterreno (GSD, Ground Control Distance) di almeno 2,5 cm/pixel. Il rilievo con APR deve prevedere un numero ben preciso di punti di controllo (GCP) a terra, rilevati con GNSS a precisione centimetrica ed in dettaglio: • se si esegue rilievo con un APR senza modulo RTK, il numero di GCP deve essere pari ad almeno 2 (due) per ogni ettaro di area oggetto di studio; • se si esegue un rilievo con APR munito di modulo RTK il numero di GCP deve essere pari a almeno il numero di ettari dell'area oggetto di studio diviso 2 (due). Elaborati da consegnare per l'area oggetto di studio: 1. ortofoto ad alta risoluzione (risoluzione minima 5 cm, raster TIFF georiferito); 2. modello digitale della superficie (DSM) (con risoluzione di almeno 5 cm); 3. vettoriale dell'area oggetto di studio; 4. vettoriale di tutti i punti di controllo rilevati; 5. vettoriali del perimetro dei pannelli in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo (come da rilievo con APR); 6. vettoriale della viabilità di servizio (come da rilievo con APR); 7. Report di Elaborazione Dati. Tutti gli elaborati devono essere georeferenziati con il sistema di riferimento RDN2008/TMzone33N (EPSG: 6708). Successivamente verranno svolte sopralluoghi in campo al fine di verificare: 1. l'altezza dei pannelli da piano campagna in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo; 2. la viabilità di servizio nelle sue eventuali componenti di impermeabilizzazione del suolo e quindi di praticabilità alla coltivazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase precedente la messa in esercizio)

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania
---	---	--

1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Monitoraggio ambientale ➤ Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Al fine del rispetto delle "Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE" in merito alla verifica della continuità agricola e del monitoraggio della resilienza ai cambiamenti climatici, dovrà essere predisposta una relazione agronomica asseverata, con cadenza annuale, che contenga al suo interno tutti gli elementi definiti dal Quadro B (Capitolo 5 delle LITAR) e dal Quadro C (Capitolo 6 delle LITAR). La relazione dovrà essere pubblicata, con frequenza annuale, su specifico sito internet dedicato cui potranno accedere (liberamente o mediante fornitura di credenziali dedicate) l'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, nonché gli ulteriori soggetti pubblici o privati che ne facciano richiesta. La condizione si ritiene ottemperata con la comunicazione del sito internet e delle credenziali di accesso, ed ogni pubblicazione, dovrà essere comunicata al soggetto preposto per la verifica di ottemperanza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania.

- c) con nota prot. n.556454 del 22/06/2026 l'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 05/06/2026 in uno con la Bozza del Rapporto Finale prevista dalla D.G.R.C. n.613/2021, contenente, tra gli altri, il parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, rappresentando che, entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della nota, la Società proponente e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento avrebbero potuto far pervenire all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania proprie eventuali osservazioni sui contenuti dei pronunciamenti allegati alla Bozza di Rapporto Finale;

- d) entro 10 giorni dalla comunicazione della pubblicazione della bozza di Rapporto Finale ovvero entro il 02/07/2026 non sono pervenute da parte del proponente e dei soggetti partecipanti al procedimento e alla Conferenza di Servizi osservazioni e controdeduzioni al parere favorevole di VIA con le relative condizioni ambientali;
- e) la Società E-way Sun S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri istruttori per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, come determinati con D.G.R.C. n.737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA (la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania);

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

- a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, da allegare al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi indetta con la nota prot. n.105352 del 09/02/2026, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28.12.2021;
- b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, come richiesto dalla Società proponente nell'ambito dell'istanza presentata (acquisita al prot. reg. con il n. 485196 in data 15/10/2024);

VISTI:

- il D.P.R. n.357/1997 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n.684 del 30.12.2019;
- la D.G.R.C. n.280 del 30.06.2021;
- la D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;
- la D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022;
- la D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024;
- la D.G.R.C. n.617 del 14.11.2024;
- il D.P.G.R. n.82 del 09.07.2025;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Simone Aversa e dal dott. Fabio Cristiano e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere, relativamente al progetto denominato "*Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta*", parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale (allegato A) con le seguenti condizioni ambientali:

1	Macrofase	POST OPERAM (fase precedente la messa in esercizio)
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti gestionali

4	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà dimostrare, una volta realizzato l'impianto agrivoltaico, la rispondenza tra il progetto approvato e quello realizzato mediante riprese con Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR). Con il termine "area oggetto di studio" viene intesa l'area dell'impianto agrivoltaico limitata dal perimetro della recinzione esterna all'impianto compresa la barriera verde di mitigazione. Il rilievo con APR si deve basare su un valore fotocameraterreno (GSD, Ground Control Distance) di almeno 2,5 cm/pixel. Il rilievo con APR deve prevedere un numero ben preciso di punti di controllo (GCP) a terra, rilevati con GNSS a precisione centimetrica ed in dettaglio: • se si esegue rilievo con un APR senza modulo RTK, il numero di GCP deve essere pari ad almeno 2 (due) per ogni ettaro di area oggetto di studio; • se si esegue un rilievo con APR munito di modulo RTK il numero di GCP deve essere pari a almeno il numero di ettari dell'area oggetto di studio diviso 2 (due). Elaborati da consegnare per l'area oggetto di studio: 1. ortofoto ad alta risoluzione (risoluzione minima 5 cm, raster TIFF georiferito); 2. modello digitale della superficie (DSM) (con risoluzione di almeno 5 cm); 3. vettoriale dell'area oggetto di studio; 4. vettoriale di tutti i punti di controllo rilevati; 5. vettoriali del perimetro dei pannelli in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo (come da rilievo con APR); 6. vettoriale della viabilità di servizio (come da rilievo con APR); 7. Report di Elaborazione Dati. Tutti gli elaborati devono essere georeferenziati con il sistema di riferimento RDN2008/TMzone33N (EPSG: 6708). Successivamente verranno svolte sopralluoghi in campo al fine di verificare: 1. l'altezza dei pannelli da piano campagna in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo; 2. la viabilità di servizio nelle sue eventuali componenti di impermeabilizzazione del suolo e quindi di praticabilità alla coltivazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase precedente la messa in esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania

1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Monitoraggio ambientale ➤ Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Al fine del rispetto delle "Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle

		<i>Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE</i>” in merito alla verifica della continuità agricola e del monitoraggio della resilienza ai cambiamenti climatici, dovrà essere predisposta una relazione agronomica asseverata, con cadenza annuale, che contenga al suo interno tutti gli elementi definiti dal Quadro B (Capitolo 5 delle LITAR) e dal Quadro C (Capitolo 6 delle LITAR). La relazione dovrà essere pubblicata, con frequenza annuale, su specifico sito internet dedicato cui potranno accedere (liberamente o mediante fornitura di credenziali dedicate) l'Ufficio Speciale 306.00.00 “<i>Valutazioni Ambientali</i>” della Regione Campania, nonché gli ulteriori soggetti pubblici o privati che ne facciano richiesta. La condizione si ritiene ottemperata con la comunicazione del sito internet e delle credenziali di accesso, ed ogni pubblicazione, dovrà essere comunicata al soggetto preposto per la verifica di ottemperanza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 “ <i>Valutazioni Ambientali</i> ” della Regione Campania.

2. di fissare, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ovvero del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
3. di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;
4. di stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art.28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*” approvati da ultimo con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;
5. di stabilire che ai sensi dell'art.28, comma 7-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. “*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*”;
6. di rendere noto che ai sensi dell'art.3, comma 4, della L. n.241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul B.U.R.C., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;

7. di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento identificato dal CUP 10015;
8. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C., anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;
9. di pubblicare il presente provvedimento al link:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 10015.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Francesca DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
58	28/07/2026	208	03	01

Oggetto:

Art. 12 D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii.. Autorizzazione unica per il " Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta". Proponente: Società E-way Sun S.r.l.- CUP 10015

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- e. lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- g. con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- h. il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
- i. il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
- j. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, *"Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152"*;
- k. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 *"l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]"*;
- l. il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- m. lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

- n. il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

PREMESSO altresì che

- a. a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
- b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
- c. la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. il dirigente *pro tempore* dello STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali;
- d. con la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" le competenze in materia di VIA – VAS - VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale Ufficio Valutazioni Ambientali" codice 306.00.00;

CONSIDERATO che

- a. con nota acquisita al protocollo regionale n. 485195 del 15/10/2024 la Società E-way Sun S.r.l., con sede legale in Piazza San Lorenzo in Lucina, 4 - Roma - C.F./P.IVA 17374481004, ha formulato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 per il progetto denominato *"Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta"*;
- b. con detta istanza la Società E-way Sun S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- c. all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 10015;

CONSIDERATO altresì che

- a. Il progetto presentato riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza nominale di 13100 kW. L'area di intervento ha un'estensione catastale di circa 27,34 ettari. In particolare, l'area di impianto è stata suddivisa in lotti da cui si ricavano due tipologie di aree in progettazione, una interessata da frutteto esistente e una porzione di terreno in cui si prevede la progettazione del sistema agrovoltaico sul comparto ortivo. Il progetto si caratterizza per una serie di aspetti innovativi, legati alla tecnologia e l'agronomia con cui si è deciso di operare, in particolare:
 - a livello energetico si utilizzeranno due diverse tipologie installative, entrambe basate sulla tecnologia tracker mono-assiale, con direttrice nord-sud e pannelli orientabili nel piano est-ovest, opportunamente sollevati da terra, in modo da lasciare libera la superficie coltivabile sotto e tra le file di tracker e, allo stesso tempo, consentire la massimizzazione della producibilità elettrica;
 - per il comparto ortivo è stata immaginata una struttura a "filare" che si andrà ad innestare tra e sopra le colture ortive, caratterizzate per una buona risposta all'ombreggiamento, il ricorso a macchine e attrezzi di taglia medio-piccola e per un sesto di impianto tipicamente interfilare. Trattasi del sistema tracker classico con altezza minima da terra almeno pari a 2.10mt;
 - per quanto concerne la rimanente quota di terreno, interessata da frutteti, si prevede il ricorso a tracker single portrait su struttura controventata/intelaiata, elevata a quota superiore alla piantagione, in coerenza con le strutture di sostegno delle stesse esistenti e/o da implementare. La necessità di adattare la componente fotovoltaica alla salvaguardia di quella frutticola esistente ha richiesto l'inclinazione, per questa porzione, dell'asse dei tracker di circa 37° rispetto all'ottimo energetico. Altezza di installazione, pitch e strutture sono appositamente customizzate per adattarsi alle esigenze culturali specifiche.

DATO ATTO

- a. dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 13/04/2026 e 05/06/2026 nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b. che nella seduta del 05/06/2026 l'Autorità competente per la VIA ha espresso, in relazione al progetto di che trattasi, parere favorevole di VIA;
- c. che nella seduta del 05/06/2026 la scrivente U.O.S., a seguito del favorevole di VIA, ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.;
- d. che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
- e. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;
- f. che con Decreto Dirigenziale n. 215 del 10/07/2026 l'Ufficio Valutazioni Ambientali ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto per l'intervento *"Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta"*, proposto dalla Società E-way Sun S.r.l., con sede legale in Piazza San Lorenzo in Lucina, 4 - Roma - C.F./P.IVA 17374481004, contrassegnato con CUP 10015;

ATTESO che

- a. l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
- b. le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all'importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
- c. Il proponente ha documentato la disponibilità delle aree interessate dall'impianto;
- d. il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
- e. con nota prot. n 0572102/2026 del 26/06/2026 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- f. il predetto Avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di Marzano Appio (CE) e Vairano Patenora (CE);
- g. sono state presentate osservazioni all'Avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento di cui alla nota prot. n 0572102/2026 del 26/06/2026 dal sig. Balletta Antonio Luigi con PEC del 30/06/2026 e del 08/07/2026 riscontrate dalla società E-way Sun S.r.l. con PEC del 08/07/2026, dalla sig.ra Enza Savanelli con PEC del 24/07/2026 riscontrate dalla società E-way Sun S.r.l. con PEC del 28/07/2026, dall'Avv. Paolo Cantelmo nell'interesse dei Sig.ri Bartolomeo Cantelmo, Loredana Giuseppina Di Nocera e Angela Petito (Prot. Reg. Camp. n. 0636388/2026 del 20/07/2026) riscontrate dalla società E-way Sun S.r.l. il 28/07/2026, dal Comune di Vairano Patenora in data 24.07.2026 (Prot. n. 13398) dalla società E-way Sun S.r.l. il 28/07/2026;

ATTESO, altresì, che

- a. in data 25/06/2026, con prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0267314_20260625, è stata richiesta, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., tramite la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA), la comunicazione antimafia relativa alla società proponente e che, alla data odierna, sono decorsi oltre trenta giorni dalla predetta richiesta senza che siano pervenute comunicazioni interdittive o altri elementi ostativi ai fini antimafia, risultando pertanto decorso il termine di cui all'art. 88, comma 4-bis, del medesimo decreto legislativo;

DATO ATTO che

- a. la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo delle Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

- a. la D.G.R. n. 307 del 04/06/2025 e il D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di responsabile della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00;
- b. la D.G.R. n. 339 del 10/06/2025, la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 e il D.P.G.R. n. 118 del 04/09/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Valorizzazione Economica delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.03.00 e ad interim l'incarico di Dirigente della UOS Risorse Energetiche, codice 208.03.01, all' Arch. Francesca De Falco;

RITENUTO pertanto

- a. di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica in relazione al *"Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta"* proposto dalla Società E-way Sun S.r.l., con sede legale in Piazza San Lorenzo in Lucina, 4 - Roma - C.F./P.IVA 17374481004;
- b. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento prot. n. 0572102/2026 del 26/06/2026;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- c. il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
- d. il D.Lgs n. 190/2024 Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118;
- e. la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
- f. la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 di approvazione dell'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la realizzazione del *"Progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, e relative opere di connessione, di potenza installata pari a 14489 kWp, sito in Marzano Appio (CE), via Filetta"* proposto dalla Società E-way Sun S.r.l., con sede legale in Piazza San Lorenzo in Lucina, 4 - Roma - C.F./P.IVA 17374481004, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – *"Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile"*, entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che

scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle *"Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"* di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per i Comuni di Marzano Appio (CE) e Vairano Patenora (CE) dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
9. **fare obbligo** al proponente infine:
 - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
 - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
 - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
 - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
 - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
 - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;

- consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
10. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, costituiscono variante allo strumento urbanistico e vincolo preordinato all'esproprio;
 11. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R. sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento prot. n. 0572102/2026 del 26/06/2026;
 12. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
 13. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza;
 14. **demandare** ai Comuni di Marzano Appio (CE) e Vairano Patenora (CE) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
 15. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
 16. **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo US 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
 17. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, e, ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca DE FALCO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



CONSORZIO
DI BONIFICA
DEL SANNIO
ALIFANO

ALLEGATO 17

REGIONE CAMPANIA	E
Viale della Libertà, 61	
81016 Piedimonte Matese (CE)	COPIA
Protocollo N.0664093/2026 del 29/07/2026	

Codice Fiscale: 82000610616
Tel. 0823 911446
Fax 0823913993
info@sannioalifano.it
www.sannioalifano.it

Spett.le Regione Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle
acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni
Ambientali
Pec: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 10015 "PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO, E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, DI POTENZA INSTALLATA PARI A 14489 KWp, SITO IN MARZANO APPIO.

Proponente: E-WAY SUN s.r.l. Piazza San Lorenzo in Lucina , 4, 00186 Roma.

Parere.

Vista la proposta di parere degli Uffici consortili acquisita al protocollo con n. 4912 del 28/07/2026, con riferimento alla procedura in oggetto si rappresenta quanto segue.

Con riferimento alle interferenze delle opere in progetto con le opere irrigue ed idrauliche gestite dallo scrivente Consorzio e di competenza del medesimo, si esprime un preliminare parere favorevole (rilevando l'assenza di elementi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto) prescrivendo che il richiedente, prima della realizzazione delle opere, dovrà necessariamente acquisire dal Consorzio specifico titolo autorizzativo/concessorio contenente le condizioni e prescrizioni che saranno ritenute opportune per il superamento delle interferenze con le opere consortili (irrigue ed idrauliche), inoltrando al Consorzio stesso la necessaria richiesta accompagnata dalla documentazione progettuale di dettaglio (progetto di livello esecutivo) relativa ad ogni singola interferenza.

Si precisa che, qualora in sede di conferenza siano apportate modifiche o varianti al progetto questo Ente dovrà essere nuovamente interessato al fine di poter valutare l'eventuale interferenza delle nuove opere con le opere consortili.

Distinti saluti.

Il Presidente
Franco della Rocca

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – Direzione Generale per la Mobilità – U.O.S. 211.03.01 – Infrastrutture portuali, aeroportuali e demanio marittimo portuale

Porto di Marina di Arechi (SA) – Pubblicazione avviso – Istanza di ampliamento della concessione demaniale marittima n. 05/2011 e successive concessioni suppletive per la realizzazione di un'opera di protezione dal fenomeno di insabbiamento – Richiedente Marina di Arechi S.p.A.

IL DIRIGENTE U.O.S.

VISTI:

- gli artt. 30, 36 e 50 del R.D. 30/03/1942, n. 327;
- gli artt. 18, 24, 39 e 59 del D.P.R. 15/02/1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- l'art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/2001, n. 88;
- la Delibera della G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la Delibera della G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la Delibera della G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;
- il Decreto Dirigenziale n. 133 del 05/10/2010;
- il Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/04/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 158 del 13/12/2022 e la D.G.R.C. n. 14 del 17/01/2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 37 del 24/08/2026, con il quale è stata dichiarata conclusa positivamente, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della L. n. 241/1990, la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata in modalità asincrona indetta con nota prot. n. 0136972/2026 del 19/02/2026;

RENDE NOTO

- che la società Marina di Arechi S.p.A., titolare della concessione demaniale marittima n. 05/2011 e successive concessioni suppletive relativa al porto turistico denominato “Marina di Arechi” nel Comune di Salerno, con atto acquisito al protocollo della Regione Campania n. 430503 del 16/09/2024, ha presentato istanza di ampliamento della concessione demaniale marittima n. 5/2011 e ss.mm.ii., per una superficie di ulteriori mq 46.385, finalizzata alla realizzazione di un'opera di protezione a contrasto del fenomeno di insabbiamento dei fondali riscontrato, a partire dall'anno 2015, nello specchio d'acqua antistante la soglia lato nord del porto;
- che, ai fini dell'accoglimento della suddetta istanza, con nota prot. n. 0136972/2026 del 19/02/2026 è stata indetta, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, della L. n. 241/1990, Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata in modalità asincrona, per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, alla quale sono state interessate le Amministrazioni e Autorità competenti in materia urbanistico-edilizia, paesaggistica, demaniale e di sicurezza della navigazione;
- che la suddetta Conferenza di Servizi si è conclusa positivamente con Decreto Dirigenziale n. 37 del 24/08/2026, con il quale è stato altresì dato atto che l'ampliamento funzionale in argomento non integra una modifica sostanziale della concessione demaniale marittima n. 5/2011 ai sensi dell'art. 189, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, e non richiede pertanto l'esperimento di una nuova procedura di aggiudicazione;

AVVISA

che la documentazione relativa all'istanza di ampliamento della concessione demaniale marittima, corredata degli atti della Conferenza di Servizi e del Decreto Dirigenziale n. 37 del 24/08/2026, è visionabile presso gli uffici regionali siti in Napoli – Centro Direzionale – Isola C3 – Direzione Generale per la Mobilità – U.O.S. 211.03.01 – Infrastrutture portuali, aeroportuali e demanio marittimo portuale – 19° piano, Riferimento: arch. Giovanni Tortorelli, responsabile del procedimento, previo appuntamento da richiedere all'indirizzo e-mail: giovanni.tortorelli@regione.campania.it

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e presso gli Albi del Comune di Salerno e della Capitaneria di Porto di Salerno per un periodo di 15 (quindici) giorni.

Entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania Direzione Generale per la Mobilità – U.O.S. 211.03.01 – Infrastrutture portuali, aeroportuali e demanio marittimo portuale, come previsto dall'art. 3 del D.D. n. 25/2011, da far pervenire all'Ufficio Protocollo della D.G. Mobilità sito in Napoli – Centro Direzionale – Isola C3, ovvero mediante invio all'indirizzo PEC: trasporto.mare@pec.regione.campania.it.

Ing. Gennaro Dean SALZANO



Dirigente
GENNARO
DEAN
SALZANO
REGIONE
CAMPANIA
17.09.2026
09:34:37
GMT+02:00



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive
Settore Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati
U.O.S. Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi –
Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali

Oggetto: Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-bis della legge 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai fini del rilascio della concessione all'utilizzo di Piccola Utilizzazione Locale nel comune di Pozzuoli al Foglio 76 particella 1457, per la durata di 10 anni. Richiedente: Nuova California s.r.l. **Avviso.**

PREMESSO che

- questo ufficio è competente al rilascio delle concessioni all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, come da L.R. 27/2019 art. 1 commi 63, 64 e 65 e da Regolamento regionale n. 12/2012;
- con note prot. n.0555282/2026 e prot. n.0555326/2026 del 22/06/2026 è stata acquisita l'istanza e la documentazione utile al rilascio della concessione di piccola utilizzazione locale (PUL) denominata "Villa Avellino" nel comune di Pozzuoli, su un lotto di terreno riportato in catasto al Foglio 76 particella 1457;
- con nota prot. n.0573017/2026 del 26/06/2026 e successiva nota prot. n.0647172/2026 del 23/07/2026 è stata richiesta la documentazione integrativa ai sensi dell'art. 8 del R. R. 12/2012, a cui è stato dato riscontro, rispettivamente, con la documentazione acquisita al prot. n.0620129/2026 del 13/07/2026, al prot. n. 0632396/2026 del 17/07/2026 e al prot. n.0676932/2026 del 04/08/2026;
- con Avviso pubblicato sul BURC n. 46 del 31/08/2026 la scrivente amministrazione ha dato comunicazione dell'avvio al procedimento di rilascio della concessione in oggetto, anche per la verifica di eventuali domande concorrenti, come previsto nell'art. 11 comma 1 del citato Regolamento;
- il medesimo avviso è stato trasmesso al comune di Pozzuoli ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio, come previsto dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 12/2012;

CONSIDERATO che:

- essendo necessaria l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, ai fini del rilascio della concessione in oggetto, si rende necessaria l'indizione di conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto degli articoli 14 comma 2 e 14-bis della legge 241/1990;
- ai sensi dell'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge 120/2020, in tutti i casi in cui debba essere indetta una conferenza di servizi decisoria, le amministrazioni procedenti adottano lo strumento della conferenza di servizi con le misure di semplificazione e di accelerazione ivi previste;
- l'art. 10 comma 4 del D.L. 14 marzo 2025, n. 25 dispone che "Fino al 31 dicembre 2026, la conferenza di servizi decisoria di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 si svolge ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120";

RITENUTO

- pertanto di dover indire conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi del combinato disposto degli articoli 14 comma 2 e 14-bis della legge 241/1990, con le misure di semplificazione e di accelerazione previste dalla predetta normativa e dall'art. 13 del D.L. 76/2020;

SI RENDE NOTO

- che è stata indetta, con nota protocollo n.0746564/2026 del 10/09/2026, la conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, disciplinata dagli articoli 14 comma 2 e 14-bis della legge 241/1990, nonché dall'art. 13 del D.L. 76/2020, ai fini dell'acquisizione dei nulla osta, pareri, assensi comunque denominati per il rilascio della concessione indicata in narrativa;
- che sono state invitate a partecipare alla suddetta conferenza di servizi le Amministrazioni e Autorità individuate secondo l'art. 9 del Regolamento regionale n. 12/2012, ciascuna per le proprie competenze: Comune di Pozzuoli – Direzione 5; Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Struttura Centrale sede di Caserta;
- che alla conferenza può partecipare, senza diritto di voto, facendone formale e motivata richiesta a questo ufficio, qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal rilascio della concessione;

SI COMUNICA

- che l'ufficio competente per l'adozione del rilascio in oggetto è la scrivente U.O.S. – Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali;
- che l'oggetto della conferenza indetta consiste nell'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ai fini del rilascio della concessione, per la durata di dieci anni, all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, da denominarsi "Villa Avellino" nel Comune di Pozzuoli (NA);
- che l'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti del procedimento è la scrivente U.O.S., contattabile al numero 081.7966951 e PEC: attrazione.investimenti@pec.regione.campania.it.

Il presente avviso viene trasmesso al Comune di Pozzuoli (NA), ai fini della pubblicazione all'albo pretorio e sarà pubblicato sul BURC, al fine di renderlo pubblico anche ai soggetti portatori di interessi pubblici o privati, nonché portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare pregiudizio dal rilascio della concessione.

Il dirigente

Riccardo Roccasalva



DIRIGENTE
RICCARDO
ROCCASALVA
REGIONE CAMPANIA
10.09.2026 16:33:15
GMT+02:00



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive
Settore Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati
U.O.S. Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi –
Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali

Oggetto: Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-bis della legge 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai fini del rilascio della concessione all'utilizzo di Piccola Utilizzazione Locale denominata "Villa al Mare", nel comune di Barano d'Ischia al Foglio 34 particella 70, per la durata di dieci anni. Richiedente: Villa al Mare s.a.s. **Avviso.**

PREMESSO che

- questo ufficio è competente al rilascio delle concessioni all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, come da L.R. 27/2019 art. 1 commi 63, 64 e 65 e da Regolamento regionale n. 12/2012;
- è stata acquisita, con protocolli n.0539897/2026 del 16/06/2026 e n.0539916/2026 del 16/06/2026, l'istanza e la documentazione utile al rilascio della concessione di piccola utilizzazione locale (PUL) denominata "Villa al Mare" nel comune di Barano d'Ischia (NA), mediante un pozzo localizzato in un lotto di terreno riportato in catasto al Foglio 34 particella 70;
- a seguito della verifica di procedibilità, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento regionale n. 12/2012, con nota protocollo n.0560922/2026 del 23/06/2026 sono state chieste le integrazioni tecniche e documentali riscontrate con protocollo n. 0586884/2026 del 01/07/2026;
- con Avviso pubblicato sul BURC n. 42 del 3/08/2026 la scrivente amministrazione ha dato comunicazione dell'avvio al procedimento di rilascio della concessione in oggetto, anche per la verifica di eventuali domande concorrenti, come previsto nell'art. 11 comma 1 del citato Regolamento;
- il medesimo avviso è stato trasmesso al comune di Barano d'Ischia ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio, come previsto dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 12/2012;

CONSIDERATO che

- essendo necessaria l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, ai fini del rilascio della concessione in oggetto, si rende necessaria l'indizione di conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto degli articoli 14 comma 2 e 14-bis della legge 241/1990;
- ai sensi dell'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge 120/2020, in tutti i casi in cui debba essere indetta una conferenza di servizi decisoria, le amministrazioni procedenti adottano lo strumento della conferenza di servizi con le misure di semplificazione e di accelerazione ivi previste;
- l'art. 10 comma 4 del D.L. 14 marzo 2025, n. 25 dispone che "Fino al 31 dicembre 2026, la conferenza di servizi decisoria di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 si svolge ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120";

RITENUTO

- pertanto di dover indire conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi del combinato disposto degli articoli 14 comma 2 e 14-bis della legge 241/1990, con le misure di semplificazione e di accelerazione previste dalla predetta normativa e dall'art. 13 del D.L. 76/2020;

SI RENDE NOTO

- che è stata indetta, con nota protocollo n. 0746740/2026 del 10/09/2026, la conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, disciplinata dagli articoli 14 comma 2 e 14-bis della legge 241/1990, nonché dall'art. 13 del D.L. 76/2020, ai fini dell'acquisizione dei nulla osta, pareri, assensi comunque denominati per il rilascio della concessione indicata in narrativa;
- che sono state invitate a partecipare alla suddetta conferenza di servizi le Amministrazioni e Autorità individuate secondo l'art. 9 del Regolamento regionale n. 12/2012, ciascuna per le proprie competenze: Comune di Barano d'Ischia Settore V – Tecnico; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Struttura Centrale sede di Caserta;
- che alla conferenza può partecipare, senza diritto di voto, facendone formale e motivata richiesta a questo ufficio, qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal rilascio della concessione;

SI COMUNICA

- che l'ufficio competente per l'adozione del rilascio in oggetto è la scrivente U.O.S. – Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali;
- che l'oggetto della conferenza indetta consiste nell'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ai fini del rilascio della concessione, per la durata di dieci anni, all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, da denominarsi "Villa al Mare" nel Comune di Barano d'Ischia (NA);
- che l'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti del procedimento è la scrivente U.O.S., contattabile al numero 081.7966951 - PEC attrazione.investimenti@pec.regione.campania.it.

Il presente avviso viene trasmesso al Comune di Barano d'Ischia (NA), ai fini della pubblicazione all'albo pretorio, e sarà pubblicato sul BURC al fine di renderlo pubblico anche ai soggetti portatori di interessi pubblici o privati, nonché portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare pregiudizio dal rilascio della concessione.

Il dirigente

Riccardo Roccasalva



DIRIGENTE
RICCARDO
ROCCASALVA
REGIONE CAMPANIA
14.09.2026 12:35:21
GMT+02:00

AVVISO DI RETTIFICA DGR n° 471 del 03/09/2026 – Pubblicata sul BURC n° 48 del 07/09/2026

In riferimento alla Delibera di Giunta regionale n° 471 del 3 settembre 2026, pubblicata sul BURC n° 48 del 7 settembre 2026, si precisa che il testo del provvedimento è oggetto di rettifica ai sensi dell'art. 10, comma 5, lett. b), del Regolamento interno della Giunta regionale adottato con D.G.R.C. n°176/2026 e, pertanto, la Delibera viene nuovamente pubblicata sul presente numero del Bollettino Ufficiale unitamente all'Allegato Rettifica e al testo coordinato della Delibera 471/2026 con la medesima Rettifica.

COPIA



COMUNE DI POZZUOLI

Città Metropolitana di Napoli

DECRETO DIRIGENZIALE N. 3 DEL 31/08/2026

OGGETTO:Decreto definitivo di esproprio, ex art. 42 bis D.P.R. 327/2001, delle unità ubicate nel Rione Terra del Comune di Pozzuoli, nell'ambito dei comparti B e C.

Il Comune di Pozzuoli, in persona dell'arch. Agostino Di Lorenzo, Dirigente della Direzione 5 - Coordinamento Urbanistica – Governo del Territorio – giusto Decreto del Sindaco di Pozzuoli Decreto del Sindaco di Pozzuoli n. 21/2024 e n. 6/2025 del 20/02/2025;

PREMESSO:

- che a seguito dei fenomeni di bradisismo verificatisi nel Comune di Pozzuoli, nel marzo del 1970, i proprietari d'immobili nel Rione Terra o i loro danti causa, venivano sfrattati dalle abitazioni e/o negozi;
- che l'espropriazione degli immobili, compresi nel perimetro del Rione Terra di Pozzuoli, ex art. 3 Legge 475 del 19.07.1971, veniva disposta dal Provveditorato Regionale alle OO.PP. della Campania, che con Decreto n. 2704 2/VII/NA 54 del 15.09.1972, approvava il suddetto perimetro;
- che con tale legge speciale per Pozzuoli n. 475/71 veniva disposta dichiarazione di pubblica utilità;
- che il D.L. del 01/06/1971 n. 290, convertito con L. 19/07/71 n. 475, all'art.3, comma 2, così espressamente statuiva: *“le unità abitative, commerciali, artigiane e professionali del Rione Terra, per i peculiari valori storici ed ambientali dello stesso sono trasferite, a seguito di espropriazione, che avverrà a cura e spese dello Stato, al patrimonio disponibile del Comune”*; il terzo comma disponeva, poi, che: *“l'elenco degli immobili di cui al primo comma ed il*

perimetro del Rione Terra sono approvati con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, sentita l'Amministrazione Comunale".

- che con Decreto n. 2704 2/VII/NA 54 del 15.09.1972, il Provveditorato Regionale alle OO.PP. approvava il perimetro del Rione Terra soggetto al provvedimento;
- che per gli immobili compresi in tale perimetro veniva disposta l'espropriazione dal Provveditorato Regionale OO.PP. della Campania;
- che il Comune di Pozzuoli, avendo già regolarizzato i rapporti con gran parte dei proprietari d'immobili nel Rione Terra a mezzo di atti pubblici di cessione volontaria, deve ora completare e formalizzare la procedura di acquisizione al patrimonio indisponibile delle unità immobiliari ubicate nel compendio Rione Terra ed ancora non acquisite, di cui all'allegato piano particellare descrittivo che forma parte integrante del presente provvedimento;

VISTA:

- la Legge 475/71 che ha disposto l'espropriazione degli immobili, compresi nel perimetro del Rione Terra di Pozzuoli, ex art. 3 Legge 475 del 19.07.1971, operata dal Provveditorato Regionale alle OO.PP. della Campania, che con Decreto n. 2704 2/VII/NA 54 del 15.09.1972 approvava il suddetto perimetro;
- la dichiarazione di pubblica utilità disposta dalla suddetta Legge 475/1971 ed il possesso degli immobili a favore del Comune di Pozzuoli;

CONSIDERATO:

- che tra le altre unità immobiliari oggetto di tale procedura espropriativa, figuravano le seguenti:
- Foglio 76, Particella 959, --- omissis... --- intestato a --- omissis... ---.
 - Foglio 76, Particella 959, --- omissis... --- intestato a --- omissis... ---;
 - Foglio 76, Particella 959, --- omissis... --- intestato a --- omissis... ---;
 - Foglio 76, Particella 965, sub --- omissis... --- e sub --- omissis... --- intestati a P--- omissis... ---;
 - Foglio 76, Particella 941, --- omissis... --- intestato a D--- omissis... --- - --- omissis... --
- - --- omissis... --- - --- omissis... --- - D--- omissis... --- - --- omissis... --- - --- omissis...
--- - --- omissis... --- - --- omissis... --- - --- omissis... --- - --- omissis... --- - --- omissis...
--- - --- omissis... --- - --- omissis... --- - --- omissis... --- - --- omissis... --- - --- omissis...
--- - --- omissis... --- - --- omissis... --- - --- omissis... --- - --- omissis... --- - --- omissis...
--- - --- omissis... --- - --- omissis... --- - --- omissis... --- - --- omissis... --- - --- omissis... ---;
-
 - Foglio 76, Particella 939, sub --- omissis... ---;

- **Foglio 76, Particella 1062, sub --- omissis... ---;**
- **Foglio 76, Particella 978, sub --- omissis... ---;**
- **Foglio 76, Particella 1038, sub --- omissis... --- ora parte della particella --- omissis... ---;**
- **Foglio 76, Particella 1948, sub --- omissis... ---ora parte della particella --- omissis... ---;**
- **Foglio 76, Particella 811, sub --- omissis... --- ora particella --- omissis... ---, sub--- omissis... ---intestato a --- omissis... ---;**
- **Foglio 76 Particella 813 sub --- omissis... --- ora Particella 1427 sub --- omissis... ---;**
- **Foglio 76, Particella 823, sub --- omissis... --- ora parte della particella 1395 intestato a --- omissis... ---;**
- **Foglio 76, Particella 895, sub --- omissis... ---ora parte della particella 1400 intestato a --- omissis... ---;**
- **Foglio 76, Particella 899 sub --- omissis... --- e sub --- omissis... --- ora parte della particella 1409 intestato a --- omissis... ---;**
- **Foglio 76, Particella 806 sup. mq. 170 intestato a --- omissis... ---;**

TENUTO CONTO:

- che le unità immobiliari sopraindicate sono state occupate, trasformate e sono utilizzate per scopi di pubblico interesse, nell'ambito dell'intervento di *“Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli”*;
- che il perseguimento dell'obiettivo di acquisizione sanante degli immobili sopra indicati al patrimonio del Comune di Pozzuoli riveste carattere di notevole e chiaro interesse pubblico in relazione al recupero della legittimazione all'utilizzo delle unità immobiliari in parola;
- che l'interesse pubblico risulta nella fattispecie prevalente e che l'acquisizione delle unità immobiliari e delle aree suddette è finalizzata alla successiva e piena valorizzazione del compendio Rione Terra, non più procrastinabile, prevedendo la corresponsione ai soggetti risultanti titolari/proprietari dell'indennità di esproprio, comprensiva del pregiudizio subito, patrimoniale e non patrimoniale, nei casi dovuti;
- che ai sensi del comma 2, art. 11 D.P.R. 327/2001 il Comune di Pozzuoli ha comunicato alle ditte catastali, proprietarie degli immobili ricadenti nel Comune di Pozzuoli, l'avvio del procedimento preordinato all'acquisizione del diritto di proprietà dei sopra elencati immobili a favore del Comune di Pozzuoli attraverso l'emanazione del provvedimento ai sensi dell'art. 42 *bis* D.P.R. 327/2001, mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comune di Pozzuoli

sezione “Albo Pretorio”, sul Burc della Regione Campania il 04/05/2026 e sul quotidiano “Il Mattino” il 05/05/2026;

- che tale modalità di acquisizione del diritto di proprietà ne consente la formalizzazione anche ai fini della trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e della voltura nel catasto;

VISTO:

- l'allegato elenco descrittivo relativo agli immobili siti nel Comune di Pozzuoli riportante, tra l'altro, le somme da corrispondere a titolo di risarcimento del danno in favore dei relativi proprietari per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale sofferto a causa della sottrazione della disponibilità dei beni;
- il ricorrere delle condizioni di cui all'art. 42 *bis* del D.P.R. 327/2001, così come modificato dall'art. 34 della L. 111 del 2011, diretto a regolamentare le situazioni nelle quali la P.A. abbia occupato, trasformandolo, un bene privato per fini d'interesse pubblico in assenza di un provvedimento d'esproprio, prevedendo che l'Autorità emani un provvedimento d'acquisizione sanante, dandone comunicazione alla Corte dei Conti entro i successivi 30 (trenta) giorni mediante trasmissione di copia integrale;

RITENUTO:

- di poter procedere all'emissione del presente provvedimento in quanto non sono state formulate da parte degli intestatari catastali e/o titolari di diritti reali, qualora aventi causa, osservazioni scritte e/o documenti nel termine dei 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo avvenuta il 04-05/05/2026 nelle forme di legge;
- di dover definire la pratica di trasferimento a favore del Comune di Pozzuoli della proprietà degli immobili e delle aree indicate in premessa, dando corso all'emissione dell'acquisizione degli immobili dei cittadini sopra indicati;

VISTI ALTRESI':

- il primo comma dell'art.1 della Legge Regionale n° 23 del 19/4/77, con il quale sono state delegate ai Comuni le funzioni amministrative di cui al D.P.R. n° 8/72, in materia di procedimenti amministrativi ed espropriativi;
- il Decreto Legge n. 290 del 01/06/1971 convertito con modificazioni nella legge n. 475 del 19/07/1971 (*Legge Speciale su Pozzuoli*);
- gli articoli 7 - 8 e 16 della Legge 2359/1865;
- la Legge n. 865/71;

- il D.P.R. n. 8/72;
- la Legge n. 10/77;
- la Legge Regionale n. 23/77;
- la Legge Regionale n. 51/78;
- la Legge n. 1/78;
- la Legge 109/94, così come modificata dal comma 13, art.4 della legge n. 415/98 e ss.mm.ii.;
- il T.U. in materia espropriativa - D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche di cui al D. L.vo 27/12/2002 n°302 (artt. n. 23,24,25);
- la previsione di cui all'art. 42 *bis* del D.Lgs. 327 del 2001;

DECRETA

per i fini di cui alla premessa, ai sensi del Decreto Legge n. 290 del 01/06/1971 convertito con modificazioni nella legge n.475 del 19/07/1971 (*Legge Speciale su Pozzuoli*), che è pronunciato a favore del Comune di Pozzuoli con sede in Pozzuoli alla via Tito Livio n. 4, C.F.: 00508900636, il provvedimento d'acquisizione sanante, *ex art. 42 bis* del DPR 327/2001, delle unità immobiliari ricadenti nel Comune di Pozzuoli, di proprietà delle ditte individuate nell'allegato elaborato descrittivo.

Il presente Decreto sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Pozzuoli per giorni 15 (quindici) consecutivi, pubblicato sul sito web dell'Ente (www.comune.pozzuoli.na.it), pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali e civili ai proprietari, trascritto e registrato presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari di Napoli e, in forza dello stesso, è disposto, il passaggio del diritto di proprietà (a titolo originario) dei beni espropriati e come sopra indicati in favore del Comune di Pozzuoli, immobili già nel pieno possesso del Comune stesso.

Il Comune di Pozzuoli provvederà al pagamento delle somme determinate alle ditte accettanti, ovvero al deposito delle stesse presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato – Sezione Cassa Depositi e Prestiti di Napoli, in caso di mancata accettazione.

Effettuato il pagamento o il deposito di cui al precedente punto, il presente Decreto va fatto oggetto di registrazione, voltura e trascrizione presso le competenti Agenzie delle Entrate e del Territorio (Servizio di Pubblicità Immobiliare) a cura e spese del Comune di Pozzuoli, affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari e catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con il presente atto e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del Decreto Legge n. 290 del

01/06/1971, convertito con modificazioni nella legge n. 475 del 19/07/1971 (*Legge Speciale su Pozzuoli*), tutt'ora vigente, *"è esente da imposte di bollo, di registro ed ipotecarie, dalle tasse di concessione governativa, dai diritti catastali, nonché degli emolumenti dovuti ai conservatori dei registri immobiliari e dai tributi speciali"*.

Il presente Decreto costituisce provvedimento definitivo e traslativo della proprietà ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente o al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso.

Entro 30 (trenta) giorni dall'esecutività del presente decreto sarà data comunicazione, come per legge, alla Corte dei Conti mediante trasmissione di copia integrale, come disposto dall'art. 42 *bis* del DPR 327/2001.

Si dà atto che la pubblicazione del presente decreto di esproprio assolve unicamente ai principi di trasparenza dell'azione amministrativa come definiti dal D.Lgs. 33/2013 e non integra l'efficacia della stessa, che viene assicurata mediante notifica all'interessato.

Si dà atto infine che il provvedimento integrale è depositato agli atti dell'ufficio e potrà essere oggetto di accesso su richiesta dei soggetti interessati, ai sensi dell'art. 22 L. 241/90 e dall'art. 5 D. Lgs 33/2013, nei limiti previsti dalla vigente normativa.



AGOSTINO DI
LORENZO
08.09.2026
16:02:57
GMT+02:00

IL DIRIGENTE
f.to Dott. AGOSTINO DI LORENZO

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D-lgs. 07/03/2005 n° 82 e s.m.i. (C.A.D.). Il presente decreto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Pozzuoli, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs n° 82/2005

N° Ordine	POSIZIONE PIANO GENIO CIVILE	INTESTATARIO CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA	SUB	PIANO	INSULA	PARTICELLA ATTUALE	SUB ATTUALE	TOTALE INDENNIZZO art. 42 bis L. 327/2001
1	352	...Omissis...	76	959	7	1	11A CB	959	7	€ 9.693,75
2	354	...Omissis...	76	959	9	P.T	11A CpB	959	9	€ 12.278,75
3		...Omissis...	76	959	20	P.1	11A CpB	959	20	€ 37.125,00
4	384	...Omissis...	76	965	2	P.T	11A CpC	965	2	€ 26.173,13
5	384	...Omissis...	76	965	5	P.1	11A CpC	965	5	
6	470	...Omissis...	76	941	4	P.T	17	941	4	€ 0,00
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 50 del 21 Settembre 2026 PARTE II  Atti dello Stato e di altri Enti										
7	455	...Omissis...	76	939	12	P.1	17	939	12	€ 25.987,50
8	326	...Omissis...	76	1062	9	P.2	20A	1062	9	€ 37.743,75
9	406	...Omissis...	76	978	11	P.1	13	978	11	Mandato di pagamento n° 3082 del 5.06.2001 - Sentenza 699/1997 € 46.625,26
10	24	...Omissis...	76	1038	33	P.3	3	1038	101	€ 24.399,38
11	42	...Omissis...	76	1948	21	P.T	7	1948	101	€ 0,00
12	314	...Omissis...	76	811	2	P.T.	22	1427	7	€ 35.750,00
13	301	...Omissis...	76	813	12	P.1	22	1427	4	€ 23.237,50
14	290	...Omissis...	76	823	1	P.1	D15	1395		€ 3.224,38
15	227	...Omissis...	76	895	4	P.1	D3	1400		€ 9.693,75
16	215	...Omissis...	76	899	2	P.T	D5	1409		€ 29.940,63
17	215	...Omissis...	76	899	3	P.T	D5	1409		
18	319	...Omissis...	76	806	SEMINATIVO		D3	806		€ 21.037,50



COMUNE DI SCAMPITELLA

-Provincia di Avellino- Via Città di Contra n. 31 -C.A.P. 83050 -

e-mail. protocollo@comune.scampitella.av.it - pec: anagrafe.scampitella@asmepec.it

[http:// www.comune.scampitella.av.it](http://www.comune.scampitella.av.it)

C.F.: 81001630649 - P- IVA 00284260643

Tel.: 0827-93031 - Fax: 0827-93101

Prot. n. 5874 del 13.08.2026

OGGETTO: DECRETO DI ACQUISIZIONE SANANTE EX ART. 42 BIS DEL DPR 327/2001 E SS.MM.II. PER L'ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI TERRENI UBICATI NEL COMUNE DI SCAMPITELLA (Av), RIPORTATI AL NUOVO CATASTO TERRENI DEL COMUNE CENSUARIO DI TREVICO (AV) AL F. 7 P.LLE: 598, 601, 603, 605, 608, 611, 614, 615, 617, 618, 620, 621, 623, 624, 626, 627, 628, 630, 631, 632, 634, 635, 636, 638, 639, 640, 642, 643, 644, 646, 647, 648, 650, 651, 652, 654, 655, 657, 658, 660, 661, 662, 664, 665, 666, 673, 675, 677.

DECRETO DI ACQUISIZIONE SANANTE

ex art. 42-bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari

in materia di espropriazioni per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.

a favore del Comune di Scampitella (Av) con sede in Scampitella (Av) alla Via Città di Contra n. 31, C.F.: 81001630649 - P. IVA 00284260643, per l'acquisizione al patrimonio indisponibile dei beni immobili ubicati in questo Comune e riportati al Nuovo Catasto Terreni del Comune censuario di Trevico (Av) **al F. 7 P.lle 598, 601, 603, 605, 608, 611, 614, 615, 617, 618, 620, 621, 623, 624, 626, 627, 628, 630, 631, 632, 634, 635, 636, 638, 639, 640, 642, 643, 644, 646, 647, 648, 650, 651, 652, 654, 655, 657, 658, 660, 661, 662, 664, 665, 666, 673, 675, 677.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO CHE:

- con delibera di G.M. n. 112 del 13.06.1986 veniva approvato il progetto generale dei lavori di completamento della rete fognaria del Comune di Scampitella, redatto dall'Ufficio Tecnico del Consorzio Idrico Interprovinciale dell'Alto Calore di Avellino;
- con delibera n. 1093 del 05.09.1985 del Consiglio Direttivo del Consorzio Idrico Interprovinciale dell'Alto Calore di Avellino veniva approvato il progetto esecutivo del 1° lotto;
- con delibera n. 141 del 14.08.1986 la G.M. di Scampitella prendeva atto dell'approvazione del progetto del 1° lotto dei lavori;
- con delibera n. 687 del 17.06.1988 del Consiglio Direttivo del Consorzio Idrico Interprovinciale dell'Alto Calore di Avellino veniva approvata una perizia di variante al progetto principale;
- con delibera di G.M. n. 33 del 25.01.1990, rettificata con atto n. 155 del 05.06.1991 e con atto n. 70 del 12.02.1992, veniva promosso il procedimento espropriativo dei beni interessati dai lavori in oggetto, così come descritti nel piano particellare di esproprio grafico e descrittivo allegato al progetto; con lo stesso atto i lavori venivano dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili, ai sensi dell'art. 1 della legge 3/1/1978, n. 1, si dava incarico al Sindaco di emettere il relativo decreto di occupazione di urgenza e si incaricava l'ing. Paolo Esposito, funzionario del Consorzio Idrico Interprovinciale dell'Alto Calore, di redigere lo stato di consistenza degli immobili ed il verbale di immissione in possesso;
- con decreto sindacale n. 1364 del 23.03.1992 veniva disposta l'occupazione temporanea in via d'urgenza delle aree interessate dall'intervento;
- in data 29.04.1992 l'ing. Paolo Esposito procedeva a redigere verbale di consistenza e presa in possesso degli immobili oggetto di intervento;
- a seguito dell'occupazione sono stati eseguiti lavori di realizzazione del depuratore comunale in località Bosco di Contra, delle fognature e della relativa strada di accesso, consistenti in:
 - vasche in calcestruzzo armato di notevoli dimensioni;
 - opere di fondazione e strutturali;
 - condotte fognarie;
 - opere accessorie e di collegamento;

- recinzione metallica dell'area interessata dall'intervento con pilastri in c.c.a. a sostegno del cancello di ingresso;
 - strada di accesso asfaltata con realizzazione di opere d'arte (pozzetti, zanelle, muretti di contenimento, ecc.);
 - predisposizione e canalizzazione interrata della linea elettrica di alimentazione delle apparecchiature elettromeccaniche e della linea idrica;
- con delibera n. 36 del 23.06.2017 la Giunta Comunale approvava il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai lavori di costruzione impianto di depurazione alla località Bosco di Contra dell'importo complessivo di € 428.000,00;
 - con delibera n. 57 del 27.08.2018 la G.M. approvava il progetto definitivo dei lavori di completamento e rifunzionalizzazione dell'impianto di depurazione in località Bosco di Contra dell'importo complessivo di € 427.998,86;
 - con delibera di G.M. n. 51 del 19.11.2021 veniva approvato il progetto esecutivo dell'opera nell'importo complessivo di € 428.000,00;
 - con delibera di G.M. n. 126 del 22.12.2022, rettificata con delibera di G.M. n. 38 del 03.04.2023, veniva riapprovato il progetto esecutivo dell'opera, aggiornato al prezzario regionale, nell'importo complessivo di € 518.200,00;
 - con delibera n. 104 del 01.10.2025 si procedeva alla riapprovazione del progetto esecutivo per l'aggiornamento prezzi all'anno 2025 nell'importo complessivo di € 573.000,00;
 - il progetto, già munito di tutti i pareri favorevoli degli Enti preposti (ASL, Autorità di Bacino, Comunità Montana, ATO, ecc.) veniva, da ultimo, approvato anche dall'Ente Idrico Campano, ai sensi dell'art. 158-bis del D. Lgs. 152/2006, con determinazione dirigenziale n. 607 del 17.10.2025 con la quale venivano, altresì, attribuite al Comune di Scampitella le funzioni di soggetto attuatore;
 - con deliberazione di G.M. n. 55 del 04.05.2026 si autorizzava l'ufficio tecnico comunale a precedere al frazionamento catastale unilaterale delle aree occupate per la realizzazione del depuratore comunale sito in località Bosco di Contra e della relativa strada di accesso;
 - tale adempimento risultava propedeutico all'adozione da parte del Consiglio Comunale del provvedimento di acquisizione sanante dei beni occupati per la realizzazione dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
 - che con lo stesso atto la G.M. demandava all'UTC l'onere di predisporre una relazione tecnica da sottoporre al C.C. per l'adozione del provvedimento di acquisizione sanante;

PRESO ATTO che il Comune di Scampitella ha provveduto ad effettuare il frazionamento delle aree interessate dalla costruzione del depuratore e della viabilità di accesso alla struttura e che i relativi atti tecnici sono stati regolarmente approvati dall'Agenzia del territorio di Avellino;

RILEVATO che l'area sulla quale insiste l'opera pubblica deve essere formalmente appresa al patrimonio comunale ed, in particolare, vanno acquisite le seguenti particelle, come generate dai tipi di frazionamento, regolarmente approvati dall'Agenzia delle Entrate competente, e distinte in catasto terreni del Comune censuario di Trevico al Foglio 7 **P.le 598, 601, 603, 605, 608, 611, 614, 615, 617, 618, 620, 621, 623, 624, 626, 627, 628, 630, 631, 632, 634, 635, 636, 638, 639, 640, 642, 643, 644, 646, 647, 648, 650, 651, 652, 654, 655, 657, 658, 660, 661, 662, 664, 665, 666, 673, 675, 677.**

CONSIDERATO che va definita l'acquisizione formale dell'area oggetto dell'intervento, in considerazione:

1. delle attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico rappresentate dalle esigenze sanitarie e ambientali;
2. della irreversibile trasformazione dei luoghi, essendo state realizzate:
 - vasche in calcestruzzo armato;
 - condotte fognarie;
 - recinzione metallica dell'area interessata dall'intervento con pilastri in c.c.a. a sostegno del cancello di ingresso;
 - strada di accesso asfaltata con realizzazione di opere d'arte (pozzetti, zanelle, muretti di contenimento, etc.);
 - predisposizione e canalizzazione interrata della linea elettrica di alimentazione delle apparecchiature elettromeccaniche, linea idrica e opere accessorie da circa 30 anni;
3. della fondamentale funzione svolta dalla viabilità di accesso all'impianto di depurazione in quanto costituisce l'unica possibilità di raggiungere l'impianto e poter svolgere tutte le attività manutentive e di controllo, oltre che per la presenza dei sottoservizi che ne seguono integralmente il tracciato;
4. la restituzione del bene comporterebbe la demolizione di un'opera pubblica essenziale, le cui opere edili risultano recentemente (anno 2020) collaudate, l'aggravamento dell'emergenza sanitaria e l'ingiustificabile spreco di risorse pubbliche;

5. la realizzazione di un nuovo impianto in altro sito non è tecnicamente possibile né economicamente sostenibile;

CONSIDERATO, altresì, che il completamento dell'impianto di depurazione costituisce opera urgente ed indispensabile per far fronte alla salute pubblica e alla tutela ambientale, in quanto:

- a) è urgente affrontare una emergenza sanitaria e ambientale;
 - b) la messa in esercizio del depuratore costituisce l'unica soluzione possibile per eliminare i pericoli per la salute e l'ambiente;
 - c) nessuna altra ubicazione è tecnicamente possibile poiché la localizzazione effettuata oltre 30 anni or sono venne fatta sulla base della situazione orografica del versante nel punto più depresso e della esistenza di un collettore che trasporta sia le acque bianche che quelle nere;
 - d) il Comune di Scampitella ha una popolazione complessiva inferiore a 1.000 abitanti, di cui una parte insediata sul versante ovest del Comune, ove è ubicato il costruendo impianto di depurazione, ed è composta per gran parte da anziani, circostanza che rende ancora più grave l'emergenza sanitaria e dimostra l'impossibilità economica di realizzare un nuovo impianto in altro sito;
- è stata effettuata la valutazione comparativa tra l'interesse pubblico al mantenimento dell'opera e l'interesse dei proprietari alla restituzione dei beni, dalla quale emerge la prevalenza del primo;
 - è stato regolarmente comunicato ai proprietari l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ss.mm.ii.;
 - ai fini della valutazione di carattere economico, necessaria per l'applicazione dell'art. 42 bis del DPR 327/2001, è stata predisposta apposita perizia estimativa a cura del sottoscritto responsabile dell'area tecnica;

DATO ATTO CHE, come puntualmente determinato nella perizia di stima, il ricorso alla procedura di acquisizione sanante disciplinata dall'art. 42-bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 comporta la corresponsione, in favore degli intestatari catastali dei beni, fatti salvi gli eventuali diritti di terzi, dei seguenti indennizzi:

- un indennizzo corrispondente al valore venale dei beni occupati al momento dell'adozione del provvedimento di acquisizione, oltre al 10% di tale valore per il ristoro del danno non patrimoniale, ai sensi dell'art. 42-bis, commi 1 e 3, del D.P.R. n. 327/2001;
- un indennizzo per il periodo di occupazione illegittima, relativo al periodo intercorrente tra l'inizio dell'occupazione illegittima e la regolarizzazione dell'acquisto della proprietà da parte del Comune mediante il provvedimento di acquisizione, da determinarsi nella misura dell'interesse del 5% annuo sul valore venale dell'immobile occupato al momento dell'adozione del provvedimento di acquisizione, ai sensi dell'art. 42-bis, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001;

DATO ATTO che l'importo degli indennizzi dovuti agli aventi diritto è dettagliatamente riportato nella perizia di stima e nel corpo del presente decreto;

RITENUTO CHE:

- l'impianto di depurazione costituisce infrastruttura pubblica essenziale destinata allo svolgimento di un servizio pubblico indispensabile ai fini della tutela dell'ambiente, della salute pubblica e dell'igiene urbana;
- la restituzione delle aree ai proprietari determinerebbe la demolizione di opere realizzate, l'impossibilità di esercizio del servizio pubblico di depurazione, l'aggravamento delle criticità ambientali e sanitarie, nonché un ingiustificato spreco delle risorse pubbliche impiegate;
- all'esito della valutazione comparativa tra l'interesse pubblico perseguito dall'Amministrazione e quello dei proprietari alla restituzione delle aree, risulta prevalente il mantenimento della destinazione pubblica dei beni;

VISTA la delibera di C.C. n. 14 del 24.07.2026;

VISTO l'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il sottoscritto non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e ss.mm.ii.;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

RITENUTO, di dover dare attuazione al deliberato del Consiglio Comunale e di dover, quindi, procedere all'acquisizione al patrimonio indisponibile di questo Comune, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis, comma 7, del D.P.R. 8 Giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, per le dettagliate motivazioni espresse in narrativa, dei beni immobili sopra citati;

RILEVATO che l'adozione del presente provvedimento rientra nell'ambito delle competenze gestionali del sottoscritto, in qualità di responsabile dell'area tecnica, nominato con decreto sindacale n. 01 del 07.01.2026,

D E C R E T A

in esecuzione della delibera consiliare n. 14 del 24.07.2026, esecutiva:

Art. 1 – Acquisizione dell'area

Sono acquisiti al patrimonio indisponibile del Comune di Scampitella con sede in Via Città di Contra n. 31, C.F.: 81001630649 - P- IVA 00284260643, gli immobili censiti al N.C.T. del Comune censuario di Trevico al **F. 7 p.lle 598, 601, 603, 605, 608, 611, 614, 615, 617, 618, 620, 621, 623, 624, 626, 627, 628, 630, 631, 632, 634, 635, 636, 638, 639, 640, 642, 643, 644, 646, 647, 648, 650, 651, 652, 654, 655, 657, 658, 660, 661, 662, 664, 665, 666, 673, 675, 677** occupati dal Comune di Scampitella per la costruzione delle fognature 1° lotto, dell'impianto di depurazione e della relativa strada di accesso;

Art. 2 – Indennizzo

È determinato e liquidato a favore degli intestatari catastali dei beni, come sopra generalizzati, salvo altri, l'indennizzo spettante per legge, come riportato nella seguente tabella:

Mappale	Qualità	Superficie Occupata	Valore unitario a mq	Indennità complessiva	Ditta Catastale	Quota	Indennità in quota
598	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
601	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
603	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
605	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
608	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
611	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
614	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
615	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
617	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
618	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
620	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
621	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
623	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
624	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
626	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
627	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis

628	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
630	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
631	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
632	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
634	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
635	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
636	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
638	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
639	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
640	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
642	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
643	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
644	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
646	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
647	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
648	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
650	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
651	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis

					Omissis	Omissis	Omissis
652	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
654	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
655	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
657	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
658	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
660	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
661	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
662	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
664	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
665	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
666	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
673	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
675	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
677	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis

Art. 3 – Pagamento dell’indennizzo.

Il pagamento dell’indennizzo, come sopra determinato, verrà effettuato, a favore degli intestatari catastali dei terreni interessati, salvo altri, entro trenta giorni dalla data del presente decreto, mediante accredito sul conto corrente che gli stessi comunicheranno al Comune ovvero, in mancanza di tale comunicazione, mediante deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell’art. 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.; la spesa prevista di complessivi € **6.513,76**, salvo recupero delle somme già pagate, trova copertura finanziaria sul competente capitolo del bilancio comunale corrente;

Art. 4 - Efficacia del decreto

Il presente decreto comporta il passaggio del diritto di proprietà dell'area sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi dell'art. 3 ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 5 - Adempimenti conseguenti

Il presente decreto sarà:

- notificato al proprietario/intestatario catastale del bene nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l’Agenzia delle Entrate di Ariano Irpino a cura e spese del Comune;
- pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Avellino, con relativa voltura catastale, a cura e spese del Comune;
- comunicato alla Corte dei Conti entro trenta giorni mediante trasmissione di copia integrale, ai sensi dell'art. 42-bis, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

Art. 6 - Disposizioni finali

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro sessanta giorni dalla notificazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni. Per le controversie relative alla determinazione dell'indennizzo è competente la Corte d'Appello di Napoli in unico grado.

Scampitella lì 13 agosto 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

-Geom. Giancarlo CICHETTI-

Cicchetti
Giancarlo
08.09.2026
08:47:43
GMT+02:00



PROVINCIA DI SALERNO – Settore Viabilità – Servizio Espropri

Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.

Oggetto: Procedura di esproprio per i lavori denominati "Ripristino e completamento della variante lungo la ex S.S. n. 447, tratto in frana fra Ascea e Pisciotta".

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327 del 2001 e ss.mm.ii., del decreto di esproprio adottato dal dirigente del Settore Viabilità.

Decreto di esproprio n. 91 prot. PSA202600084794 del 7 settembre 2026 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Pisciotta (Sa) al foglio 1 p.lla n. 284 di mq 1.430 e p.lla n. 286 di mq 375 a favore della Provincia di Salerno e contro gli espropriati ditta n°4 del piano particellare di esproprio, signori Zannito Fortunata proprietà 1/8, Cafaro Maria Meri proprietà 1/8, Acciarito Patrizia proprietà 1/4, Cafaro Francesco proprietà 1/4, eredi Cafaro Concetta i signori Esposito Angelo proprietà 1/12, Esposito Aniello proprietà 1/12, Esposito Roberta Maria proprietà 1/12.

f.to il Dirigente del Settore Viabilità
(ingegnere Angelo-Michele Lizio)



Firmato da Fabio Repuano

Data: il 03/09/2026 alle 13:07:46

CEST

Decreto n. 293

del 03/09/2026

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE E RETTIFICA DEL DECRETO N. 138 DEL 27/04/2023
(Art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, **la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;**
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad **emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo** nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 684/AD del 29 ottobre 2024, con la quale è stata, tra l'altro, aggiornata l'area di responsabilità e ridefinita l'articolazione organizzativa delle **Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali**, incaricate di **espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. **dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;**
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. **ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti** con contestuale attribuzione delle funzioni;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. **l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali** occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTO** che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che **tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità esproprianti di RFI vengano firmati digitalmente;**
- **VISTO** che con effetto dal primo marzo 2026, la società Italferr S.p.A. giusta delibera assembleare del 29 gennaio 2026 (atto a ministero Notaio Fabio Orlandi in Roma, Rep. 31890/ Racc. 19625, registrato in pari data presso l'ufficio territoriale di Roma 1 al n. 2281/1T) ha cambiato esclusivamente la denominazione sociale in **FS Engineering S.p.A.** rimanendo invariati i dati anagrafici relativi a codice fiscale, partita IVA, sede legale e sedi operative;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture

Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, **ha approvato il progetto definitivo dell'“Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento. 1° lotto funzionale Cancello-Dugenta/Frasso Telesino e variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni (1° fase funzionale)**, con rinvio della determinazione di approvazione relativa al progetto del c.d. “Shunt di Maddaloni” (2° fase funzionale), con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;

- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità di cui all'Ordinanza n. 22 sopra citata, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. 50 del 20/03/2017 emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., **con il quale è stata disposta l'occupazione di urgenza**, tra le altre, delle aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, site in Comune di Sant'Agata De' Goti (BN), facenti parte dell'immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 20 con mappale n. 13, per una superficie in esproprio di mq. 650;
- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta risultante dai registri catastali, in data 10/04/2017 è stato redatto il relativo Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che con citato decreto è stata altresì notificata l'offerta dell'indennità provvisoria di espropriazione di € 5.200,00 determinata ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni **la stessa indennità non è stata accettata**;
- **VISTA** la Delibera n. 65 del 09/10/2020 con cui il Referente di Progetto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha approvato il progetto esecutivo, anche ai fini della dichiarazione di Pubblica utilità, delle opere in variante dell'“Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento. I° Lotto Funzionale Cancello-Frasso Telesino e Variante alla Linea Roma-Napoli Via Cassino nel Comune di Maddaloni”;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità di cui alla Delibera n. 65 sopra citata, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. 20 del 04/03/2021 emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., **con il quale è stata disposta l'occupazione di urgenza**, tra le altre, di ulteriori aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, facenti parte dell'immobile di cui sopra, per una superficie in esproprio di mq. 110;
- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta, in data 20/05/2021 è stato redatto il relativo Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che con citato decreto è stata altresì notificata l'offerta dell'indennità provvisoria di espropriazione di € 880,00 determinata ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni **la stessa indennità non è stata accettata**;
- **VISTO** che le aree oggetto di esproprio sono state definitivamente individuate, mediante approvazione del frazionamento catastale, al foglio 20 del Comune di SANT'AGATA DE' GOTI (BN) con mappali 1172, 1173, 1174 e 1176, per una superficie complessiva in esproprio di mq. 674;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 56 del 06/03/2023, regolarmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 23 del 27/03/2023, con la quale, in pendenza delle procedure finalizzate a determinare l'indennità definitiva, **l'Autorità Espropriante ha disposto il deposito delle citate indennità provvisorie**

non accettate, unitamente alle relative indennità di occupazione d'urgenza maturate, **per un totale complessivo di € 8.736,11**, presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al nr. Nazionale 1388902, nr. Provinciale 337557, Codice di riferimento NA01388902Q;

- **VISTO** che il deposito di cui al punto precedente è stato regolarmente perfezionato (Prot. 1101005602 del 03/05/2023, importo € 8.736,11; facente capo ad unico versamento cumulativo di più posizioni pari ad € 922.968,86);
- **VISTO** il Decreto n. 138 del 27/04/2023 con cui è stata disposta, ex art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione a favore di R.F.I. S.p.a. dei suddetti immobili;
- **VISTO** che oltre le aree di cui sopra si rende necessario espropriare un'ulteriore superficie di mq. 1.100 ricadente sul mappale residuo 1175, individuata a mezzo apposito frazionamento catastale con il nuovo mappale 1390, che è stata interessata dalla realizzazione di un'opera di protezione spondale di un corso d'acqua esistente; tale opera, seppur non indicata nel piano particellare d'esproprio, è stata prevista dal progetto esecutivo sopra riportato;
- **VISTO** che in esito a successive interlocuzioni con la Ditta presunta proprietaria e sulla base dell'effettiva superficie espropriata e da espropriare, in virtù di quanto riportato al punto precedente, nonché della reale coltura in atto al momento dell'immissione in possesso, è stato possibile rideterminare l'indennità di esproprio in € 56.604,20, oltre relativa indennità di occupazione d'urgenza maturata di € 22.620,99, per un totale complessivo di € 79.225,19 (€ 33.387,85 per le aree già oggetto di espropriazione con il citato Decreto n. 138 del 27/04/2023 ed € 45.837,34 per la nuova area da espropriare di mq. 1.100 di cui al mappale 1390);
- **VISTO** che in data 01/06/2026 è stato sottoscritto con la Signora SUPPA GEMMA ROSA apposito Verbale di Accordi con l'accettazione definitiva dell'indennità come sopra rideterminata, assunzione di responsabilità nei confronti dei diritti di terzi e richiesta di pagamento, previa acquisizione della documentazione ex comma 8 art. 20 del DPR (certificazione notarile o ipocatastale attestante la piena e libera proprietà dei beni e l'assenza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli a favore di terzi), da eseguirsi parte a mezzo consegna Provvedimento di Autorizzazione al pagamento delle indennità depositate ex art. 28 del DPR (per € 8.736,11) e parte a mezzo Bonifico Bancario (per € 70.489,08);
- **VISTA** la documentazione ex comma 8 art. 20 del DPR attestante la piena e libera proprietà dei beni e che sugli stessi non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli, come risulta da Certificazione Notarile del 04/06/2026 a firma del Dott. Pierfrancesco Trivellini, Notaio iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Benevento e Ariano Irpino;
- **VISTA** l'Ordinanza di Pagamento Diretto n. 214 del 19/06/2026, emessa ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dalla competente Autorità Espropriante di R.F.I.;
- **VISTA** l'Autorizzazione al pagamento delle indennità depositate n. 215 del 19/06/2026, emessa ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dalla competente Autorità Espropriante di R.F.I.;
- **VISTO** che in esito all'emissione dei sopra citati Provvedimenti è stata interamente corrisposta l'indennità definitivamente concordata;
- **VISTA** l'istanza prot. DEO.DIC.PES.0280839.26.U del 02/09/2026 presentata da FS Engineering S.p.A. con la quale è stata richiesta da un lato l'emissione del Decreto di Espropriazione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di SANT'AGATA DE' GOTI (BN) e distinto in catasto al Foglio 20 con mappale 1390 e dall'altro la contestuale rettifica del Decreto di Espropriazione n. 138 del 27/04/2023, limitatamente agli immobili siti nel medesimo Comune e distinti in catasto al Foglio 20 con mappali 1172, 1173, 1174 e 1176, per la corretta indicazione dei nuovi dati indennitari scaturiti dalla successiva rideterminazione delle indennità e conseguente sottoscrizione del verbale di amichevoli accordi;
- **VISTO** l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581) degli immobili ricadenti nel Comune di **Sant'Agata De' Goti (BN)**, il tutto come meglio di seguito specificato:

N.P.	Ditta Catastale	CATASTO TERRENI				Indennità definitiva
		Fg.	Mappali	Mq.	Titolo	
11	SUPPA GEMMA ROSA nata a SANT'AGATA DE' GOTI (BN) il 27/04/1972 C.F. SPPGMR72D67I197Y	20	1390 (ex 1175)	1100	Mitigazione Ambientale	€ 45.837,34
						di cui
						per espropriazione € 14.300,00
						per soprassuolo € 1.860,00
						per Art. 33 DPR € 27.898,00
						per Occ. D'Urg. € 1.779,34

Il decreto di esproprio risulta già eseguito in quanto le aree sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione; pertanto, non è soggetto ad alcuna condizione sospensiva.

RETTIFICA

il Decreto di Espropriazione n. 138 del 27/04/2023, limitatamente agli immobili siti nel Comune di SANT'AGATA DE' GOTI (BN) distinti in catasto al Foglio 20 con mappali 1172, 1173, 1174 e 1176, per la corretta indicazione dei nuovi dati indennitari scaturiti dalla successiva rideterminazione delle indennità e conseguente sottoscrizione del verbale di amichevoli accordi, relativo agli immobili ricadenti nel Comune di **Sant'Agata De' Goti (BN)**, il tutto come meglio di seguito specificato:

N.P.	Ditta Catastale	CATASTO TERRENI			Indennità provvisoria D.E. n. 138 del 27/04/2023	Indennità definitiva
11	SUPPA GEMMA ROSA nata a SANT'AGATA DE' GOTI (BN) il 27/04/1972 C.F. SPPGMR72D67I197Y	Fg.	Mappali	Mq.	€ 8.736,11 di cui espropriazione € 6.080,00 per Occ. D'Urg. € 2.656,11 depositata presso RTS MEF (NA01388902Q)	€ 33.387,85 di cui espropriazione € 8.762,00 soprassuolo € 1.140,00 Art. 33 DPR € 2.644,20 Occ. D'Urg. € 20.841,65
		20	1172 (ex 13)	41		
			1173 (ex 13)	561		
			1174 (ex 13)	27		
			1176 (ex 13)	45		

Si precisa che con la registrazione del Decreto di Espropriazione n. 138 del 27/04/2023, limitatamente all'indennità provvisoria di € 8.736,11, è stata già versata l'imposta di registro di € 991,68.

Tale importo sarà scorporato dal versamento delle imposte dovute per la registrazione del presente Decreto.

FS Engineering S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Avverso il Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente

Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

Ing. Fabio RAPUANO

*[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]*



COMUNE DI CASALBORE

PROVINCIA DI AVELLINO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.C.

OGGETTO: Approvazione definitiva ed entrata in vigore del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.) e della relativa Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

- **Visto** l'art. 3, comma 2, della Legge Regionale Campania 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m.i.;
- **Viste** le disposizioni del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio 4 Agosto 2011, n. 5 e il D.Lgs. 152/2006 (inerente la V.A.S.);
- **Vista** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 23 Aprile 2026, con la quale è stato definitivamente approvato il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di Casalbore (AV), unitamente al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.), al Rapporto Ambientale e alla sintesi non tecnica della V.A.S.;

RENDE NOTO

1. **Approvazione:** Il Consiglio Comunale di Casalbore ha approvato definitivamente il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) con la deliberazione sopra citata.
2. **Entrata in vigore:** Ai sensi della normativa vigente, il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) entra in vigore dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).
3. **Deposito e Consultazione degli atti:** Gli atti ed elaborati costituenti il P.U.C. e i relativi allegati sono depositati in libera visione al pubblico presso la sede del Comune di Casalbore – Ufficio Tecnico, Piazza Castello n. 1, negli orari di apertura al pubblico, e sono consultabili sul sito internet istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione dell'[Amministrazione Trasparente](http://burc.regione.campania.it).

Casalbore, 08 Settembre 2026

Il Responsabile del Settore Tecnico

Dott. Ettore TUTOLO

**Oggetto: Comune di PRAIANO (SA)-C.F.: 00607910650- Avviso prot. n. 0007716 del 09.09.2026
APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZAZIONE DELLE
AREE DEMANIALI MARITTIME**

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata

RENDE NOTO

che il Comune di Praiano, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 10/08/2026, ha approvato in via definitiva il PIANO DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEMANIALI (P.A.D.) del Comune di Praiano.

Il P.A.D., comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente regionale, delle osservazioni pervenute, degli atti relativi alla valutazione e accoglimento delle osservazioni pervenute e degli elaborati modificati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni è depositato, per la consultazione, presso l'Ufficio Segreteria e presso il Settore Tecnico Urbanistica e Edilizia Privata del comune di Praiano, in libera visione al pubblico.

Il medesimo P.A.D. e gli atti costitutivi sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune e sul sito web all'indirizzo: www.comune.praiano.sa.it, gli stessi sono consultabili al seguente indirizzo: https://servizi.comune.praiano.sa.it/openweb/pratiche/dett_registri.php?sezione=territorio&id=3690&codEstr=NEXT

COMUNICA

che ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 380 del 2001, il responsabile del procedimento è l'architetto Giuseppe CASO, responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Praiano.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge n. 241/90 si rende noto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R., ai sensi dell'art. n. 21 della legge n. 1034 del 1971 previa notifica a questa Amministrazione, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso al BURC, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, entro 120 giorni dalla stessa data.

Il Responsabile del Settore
Urbanistica ed Edilizia privata
Arch. Giuseppe CASO

COMUNE DI STRIANO (NA), C.F. 01226000634, AREA TECNICA

OGGETTO: Avviso di adozione “Modifica di alcuni articoli del Regolamento Edilizio Comunale (RUEC), già adeguato al Regolamento Edilizio Tipo (RET) approvato in Conferenza Unificata il 20/10/2016 e recepito dalla Regione Campania con D.G.R. n. 287 del 23/05/2017”.

Si rende noto che, con Deliberazione del Consiglio Comunale **n. 35/2026 del 29/07/2026**, affissa all'Albo Pretorio on-line del Comune di Striano (NA) dal 11/08/2026 al 26/08/2026, con progressivo n. PAP 00803/2026 RPAP 00801/2026, è stata adottata la *“Modifica di alcuni articoli del Regolamento Edilizio Comunale (RUEC), già adeguato al Regolamento Edilizio Tipo (RET) approvato in Conferenza Unificata il 20/10/2016 e recepito dalla Regione Campania con D.G.R. n. 287 del 23/05/2017.*

Gli atti di adozione sono depositati per sessanta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, presso l'Ufficio Tecnico Urbanistica, sito in via Sarno 1, piano IV della Casa Comunale.

I documenti possono essere visionati, previo appuntamento al n. 081 827 62 02, nei giorni martedì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, e giovedì, dalle ore 15.00 alle ore 17.30, o consultabili sul sito istituzionale dell'ente al seguenti link: <https://www.comune.striano.na.it/content/piano-urbanistico-comunale>;

Ai sensi del Regolamento Regionale 6 ottobre 2025, n. 3 - *“Regolamento di attuazione dell'articolo 43-bis della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16”*, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso ed entro i successivi 60 giorni, gli interessati possono formulare osservazioni inviandole al seguente indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.comune.striano.na.it.

Non saranno prese in considerazioni le osservazioni pervenute dopo il termine.

II RUP
F.to arch. Vittorio Celentano

VITTORIO
CELENTANO
08.09.2026
12:24:34
GMT+02:00



Denominazione ente richiedente	Comune di Bonito (AV)
Oggetto della Pubblicazione	AVVISO DI RETTIFICA dell'Avviso di Approvazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) pubblicato sul BURC n. 44 del 17-08-2026
Codice fiscale	81001150648
Tipologia di atto da pubblicare	Avviso di RETTIFICA ai sensi dell'art. 7, comma 2, del DPGR n 15/2009

COMUNE DI BONITO (AV)**- LARGO MARIO GEMMA -**

Tel.0825 422054 - Fax 0825 422790 - C.F: 81001150648 - Avviso di rettifica dell'avviso di Approvazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) pubblicato sul BURC n. 44 del 17-08-2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO**AVVISO DI RETTIFICA**

Si avvisa che l'AVVISO di Approvazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) pubblicato sul BURC n. 44 del 17-08-2026 è affetto da errore materiale e, pertanto, si riporta la correzione da apportare:

- **Nel testo pubblicato è scritto:** *"che con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 15-02-2019"*
- **Si trascrive il testo corretto a quello pubblicato:** *"che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 23-07-2026"*

Il Responsabile del Settore tecnico

Ing. Corrado Giuseppe Pecorari

Firmato digitalmente

Oggetto: Poste Italiane SpA- Partita IVA 01114601006.Procedura abilitativa semplificata art. 8 D.Lgs. 190/2024.Realizzazione impianto fotovoltaico da 11,64 kWp. - Perfezionamento titolo abilitativo

Il proponente Antonio Napolitano in qualità di Dirigente Pro Tempore delegato di Poste Italiane S.p.A. – Responsabile Marco Area Immobiliare Sud - codice fiscale e P. IVA 01114601006, con sede legale in Viale Europa, 190 – 00144 Roma

RENDE NOTO

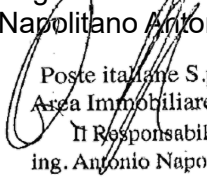
Mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania che in merito alla richiesta trasmessa al Comune di Marzano Appio in data 08/07/2026 relativa alla "Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 11,64 kWp su copertura nel Comune di Marzano Appio (CE), proponente: Poste Italiane S.p.A. per conto del Legale Rappresentante: Napolitano Antonio, risulta perfezionato il titolo di Procedura abilitativa semplificata ai sensi dell'art. 8 co.9 del D.Lgs.190/2024 in data 08/08/2026, per la costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per una potenza pari a 11,64 kW su copertura per la realizzazione del seguente impianto: Committente Poste Italiane SpA - Impresa Esecutrice Greenergy Srl - Id. Impianto MARZANO APPIO Via Roma - CAP 81035 Comune Marzano Appio. Destinazione d'uso struttura Ufficio Postale - Copertura edificio Tetto piano.

Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D. Lgs. 190/2024, viene pubblicato l'“AVVISO AL PUBBLICO” al fine di divulgare l'iniziativa progettuale sopraindicata e di consentire a chiunque di prenderne visione con ogni conseguenza ed effetto previsti ai sensi di legge.

Firmato

Dirigente Pro Tempore delegato di Poste Italiane S.p.A.

Dott. Napolitano Antonio


Poste italiane S.p.A.
Area Immobiliare Sud
Il Responsabile
ing. Antonio Napolitano

PVEXO ORIONE Srl

La proponente PVEXO ORIONE S.r.l. con sede legale in Roma (RM), alla Via Ostiense 131/L, CAP 00154 – C.F. e P.IVA 17149541009, in persona del legale rappresentante Filippo Fontana, in relazione al titolo autorizzativo rilasciato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 29/10/2025, adottato ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, a seguito di istanza di Autorizzazione Unica presentata in data 05/12/2024 mediante il portale telematico "Servizi Pubblici Digitali di Regione Campania", acquisita con domanda n. 527 e prot. n. PG/2024/0582034 del 06/12/2024,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, che, come già reso noto dalla Regione Campania mediante pubblicazione nel sito della Casa di vetro in data 03/11/2025, che all'esito della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. PG/2025/0271434 del 30/05/2025, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 del D.Lgs. n. 190/2024 e degli artt. 14 e ss. della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., è stata rilasciata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 29/10/2025 della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive – Settore Valorizzazione Economica delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo della Regione Campania, l'Autorizzazione Unica

PER:

REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO PNRR DELLA POTENZA NOMINALE IN CORRENTE CONTINUA (DC) DI 10,025 MWP E POTENZA IN CORRENTE ALTERNATA (AC) DI 9,02 MW, E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE, DA REALIZZARSI IN LOCALITÀ QUADRIVIO DI PATRIA SNC NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA), SULL'IMMOBILE CENSITO AL CATASTO TERRENI DEL MEDESIMO COMUNE AL FG. 37 PART.LLE 3, 7, 18, 19, 20, 21, 22, 29, 52, 68, 74, 76, 82, 86 CON OPERE DI CONNESSIONE RICADENTI NEL MEDESIMO COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA), E PRECISAMENTE SUGLI IMMOBILI CENSITI AL CATASTO DEL MEDESIMO COMUNE AL FG. 37 PART.LLE 68,69, FG. 38 PART.LLE 174, 187, 228, 230, 185, 10, 64, 65, 153, 218, 216, 178, 181, 363, 179, 177, 183, 354, 355, 115, 349, 369, 56, 170, 368, 209, 47, 277, 278, 208, 371, 220, 370, 197, 232, 226, 200, 141, 204, 195, 202, 206, 193, 212, 214, 191, FG. 39 PART.LLE 368, 301, 265, 9, 302, 264, 299, 370, 300, 260, 442, 441, 347, 364, 135, 93, 167, 184, 261, 95, 408, 297, 295, 346, 345, 277, 344, 411, 284, 285, 273, 293, 269, 279, 275, 271, 281, 280, 270, 101, FG. 40 PART.LLE 461, 218, 431, 462, 463, 430, 461, 218, 431, 462, 463, 430, 159, FG. 46. PART.LLE 81, 64, 322, 70, 71, 155, 88, 154, 307, 175, 174, 177, 176, 173, 203, 206, 204, 152, 187, 150, 189, 199, 146, 144, 193, 142, 82, 141, 294, 140, 286, 81, 64, 63, 157, 159, 162, 160, 164, FG. 58 PART.LLE 78, 131, 132, 7, 276, 155, 299, 296, 297, 301, 153, 130, 129, 302, 28, 303, 128, 36, 44, 288, 131, 132, 155, 298, 299, 302, 11, 28, 303, 128, 36, 44, 288, 277 FG. 68 PART.LLE 40, 56.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli elaborati progettuali e della documentazione procedimentale presso la Direzione Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive della Regione Campania, nonché presso il Comune di Giugliano in Campania (NA).

Il presente avviso viene pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D.Lgs. n. 190/2024, nonché ai fini degli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Di seguito i recapiti per eventuali comunicazioni:

Filippo Fontana in qualità di rappresentante legale della Pvexo Orione S.r.l.

Cell.: 3456506624

Email: filippo.fontana@vexuvo.com

PEC: pvexoorionesrl@pec.it

Il Legale Rappresentante

Filippo Fontana

Firmato digitalmente da: Filippo
Fontana
Data: 16/09/2026 17:55:04

PVEXO ORIONE Srl

Sede Legale: Via Ostiense 131/L, Roma

P.I. 17149541009

Pec: pvexoorionesrl@pec.it



Spett.le

Regione Campania

PEC: inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Studio MASC Società Cooperativa - P. IVA 10145081211 - Pubblicazione ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D. Lgs. n. 190/2024 - Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo - Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi dell'art. 7 comma 2, D. Lgs n. 190 del 25/11/2024 e ss.mm.ii. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo fotovoltaico a terra della potenza di 960 kW, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel Comune di Benevento in loc. Piano Morra su suolo individuato al Catasto al Fg.102 p.lle 30-281 con destinazione urbanistica zona di Tipo E agricola, per una estensione totale di mq 18.600.

ESTRATTO DELL'ATTO

La società Studio MASC Società Cooperativa con sede legale in Napoli Via Angelo Camillo de Meis 326, 80147 Napoli, P. IVA 10145081211, in qualità di soggetto proponente,

RENDE NOTO

Mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, la società Studio MASC Soc. Coop. ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Benevento (BN) la **Procedura Abilitativa Semplificativa** (cod. prat. 10145081211-06052026-2005, prot n. 0052340 del 06/05/2026), ai sensi dell'art. 7 comma 2, D. Lgs n. 190 del 25/11/2024 e ss.mm.ii., avente ad oggetto la realizzazione e messa in esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo fotovoltaico a terra della potenza di 960 kW, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel Comune di Benevento in loc. Piano Morra su suolo individuato al Catasto al Fg.102 p.lle 30-281 con destinazione urbanistica zona di Tipo E agricola, per una estensione totale di mq 18.600, **ricadente in area qualificata come idonea alla realizzazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi dell'art. 11-bis, comma 1, lett. I), punto 1), del D. Lgs. n. 190/2024 e ss.mm.ii.**

Il titolo abilitativo si è perfezionato con **la determinazione di conclusione positiva** della Conferenza di servizi decisoria ex art.14, c.2, legge n.241/1990, in forma semplificata e asincrona, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, come da nota dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Benevento in data 08/09/2026.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il SUAP, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento si forniscono di seguito i riferimenti:

indirizzo PEC: suap@pec.comunebn.it

Napoli, lì 16/09/2026

Ing. Daniele Criscuolo
Rappresentate legale Studio MASC Soc. Coop.
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Daniele
Criscuolo
Ordine degli
Ingegneri della
Provincia di
Napoli
Ingegnere
16.09.2026
12:00:30
GMT+02:00



Studio MASC Engineering e Consulting

Sede legale: Via Angelo Camillo De Meis, n. 326, 80147 Napoli

Sede operativa: Via Luigi Volpicella n° 344 - 80147 Napoli

Codice Fiscale e Partita IVA n° 10145081211 TEL. 081 18365653

PEC: studiomasc@pec.it - **MAIL:** info@studiomasc.com

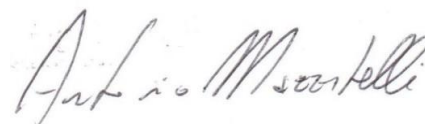
OGGETTO: SUNPRIME AGIRA S.R.L. C.F. 13399140964– Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-ter), del D.Lgs. 199/2021 e s.m.i., in area idonea FER, denominato "Forchia Rosa 1" - Prot. n. REP_PROV_BN/BN-SUPRO/0094396 del 30/11/2025 – Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza 1.343,16 kWp DC e 975 kW AC, nel Comune di Forchia (BN), in Via Segreta, snc, censito al Catasto Terreni, Foglio 2, particelle 374 e 1158.

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC)**, che in data **30/11/2025** è stata trasmessa al Comune di Forchia (BN), tramite il SUAP, la **Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)**, ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-ter), del D.Lgs. 199/2021 e s.m.i., identificata con prot. **REP_PROV_BN/BN-SUPRO/0094396 del 30/11/2025**, per la realizzazione e l'esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte solare, della potenza di 1.343,16 kWp DC e 975 kW AC, nel Comune di Forchia (BN), in Via Segreta, snc, censito al Catasto Terreni, Foglio 2, particelle 374 e 1158.

Come previsto **dall'art. 8, comma 6, del D.Lgs. 190/2024 e s.m.i.**, non essendo stato comunicato dall'Amministrazione procedente alcun espresso provvedimento di diniego entro il termine di trenta giorni dalla presentazione del progetto, e tenuto conto della comunicazione avente ad oggetto **"Attestato decorrenza termini"**, rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Forchia con prot. n. **2316 del 12/05/2026**, il titolo abilitativo si è perfezionato **senza prescrizioni** con decorrenza dal **12/05/2026**.

In fede,
Antonio Mazzitelli
Procuratore Sunprime Agira S.r.l.



AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"**Via A. Cardarelli, 9 Napoli****Codice Fiscale 06853240635****BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 1 POSTO PROFILO DI OSTETRICA - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI - RUOLO SANITARIO.**

In esecuzione della Delibera n° 1023 del 17/09/2026 è indetto Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 1 posto profilo di Ostetrica - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Sanitario.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- **Diploma di Laurea** di 1° livello (L) di Ostetricia (Classe L/SNT1 – Classe delle Lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica) ovvero Diploma universitario di Ostetrica/o conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. (D.M. Sanità 14.9.1994, n. 740) o i diplomi e gli attestati conseguiti in base alla normativa precedente a quella attuativa dell'art. 6, comma 3 del D.lgs. 502/92 e s.m.i. riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- **Iscrizione all'albo professionale.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio.

L'eventuale equipollenza/equivalenza del titolo di studio deve essere precisata mediante indicazione della specifica disposizione normativa che la prevede, a cura e onere del candidato.

Per i titoli conseguiti all'estero è necessario allegare il Decreto Ministeriale di riconoscimento, ovvero il Decreto di equivalenza o equiparazione, rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 38, co. 3, del D.Lgs n. 165/2001. I candidati sprovvisti del suddetto decreto che hanno conseguito all'estero il titolo di studio che consente l'accesso alla presente procedura sono ammessi con riserva alla procedura concorsuale. Sarà onere del candidato vincitore, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento del titolo entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, dandone comunicazione all'Amministrazione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi del D.lgs. n. 81/2008, l'idoneità specifica alla mansione viene accertata, al momento dell'eventuale assunzione, a cura del Medico Competente dell'Azienda/Ente.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dall'entrata in vigore del primo contratto collettivo.

A norma degli artt. 7, comma 1, e 57, comma 1 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli", prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle

Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n. 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno **necessariamente** allegare alla domanda on-line (upload), **A PENA DI ESCLUSIONE**, la copia digitale di:

1) DOMANDA DI ISCRIZIONE STAMPATA E SOTTOSCRITTA dal candidato;

2) RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL **BONIFICO di € 10.66 (DIECI/66) intestato all'AORN "A. Cardarelli" di Napoli al seguente IBAN: IT12B0306903496100000046028** nella causale dovranno specificare: COGNOME, NOME, Concorso per n.1 posto profilo di Ostetrica. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura;

3) COPIA FRONTE E RETRO DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;

4) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL REGOLARE SOGGIORNO IN ITALIA per i cittadini di Stato Estero non facente parte dell'Unione Europea, mediante produzione di tutta la documentazione, in copia digitale e leggibile, comprovante le condizioni di cui all'art. 7 della L. 97/2013;

I documenti che devono essere necessariamente allegati, **SE POSSEDUTI**, tramite il caricamento diretto sulla piattaforma on-line, **PENA LA MANCATA VALUTAZIONE DEL TITOLO:**

1) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL RICONOSCIMENTO IN ITALIA DI SERVIZIO PRESTATO ALL'ESTERO: al fine della considerazione di tale servizio per la valutazione titoli, come previsto dall'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, il richiedente deve allegare copia digitale del Decreto di riconoscimento emesso a tal fine ai sensi della L. n. 735/1960. Nell'ambito del servizio prestatO all'estero di cui al cit. art. 22, può essere documentato anche l'eventuale servizio prestatO all'estero presso Organismi Internazionali, che deve essere riconosciuto ai sensi della L. n. 735/1960 s.m.i. e comprovato mediante allegazione da parte del candidato di copia digitale del relativo provvedimento di riconoscimento emesso dal competente Ministero;

2) PUBBLICAZIONI EDITE A STAMPA: ai fini della valorizzazione dei titoli, le pubblicazioni vengono considerate solo se – oltre all'inserimento nel modulo di iscrizione on – line nella pagina "Articoli e Pubblicazioni" – le stesse vengono allegate in copia digitale;

I documenti che devono necessariamente essere allegati, **SE POSSEDUTI**, tramite il caricamento diretto sulla piattaforma on-line, sono:

1) CERTIFICAZIONE RILASCIATA DA APPOSITA STRUTTURA SANITARIA PUBBLICA ATTESTANTE GLI ELEMENTI ESSENZIALI DI CUI AI BENEFICI PREVISTI AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA L. N. 104/1992 E 4 DELL'ART. 16 DELLA L. N. 68/1999 (RICHIESTA AUSILI E TEMPI AGGIUNTIVI PER DISABILI E PORTATORI DI HANDICAP): il candidato che necessita, per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso di ausili necessari e/o tempi aggiuntivi in relazione al proprio specifico stato – oltre a farne specifica richiesta nel modulo di iscrizione on – line deve allegare certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria pubblica che specifichi gli elementi essenziali in ordine ai benefici di cui sopra.

2) CERTIFICAZIONE MEDICA COMPROVANTE LA DISABILITA' >80% AI FINI DELL'ESONERO ALLA EVENTUALE PRESELEZIONE.

3. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it> secondo le modalità di seguito indicate.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^a Serie Speciale Concorsi ed Esami, del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **TRENTESIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U., con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- ☐ Collegarsi al sito internet: <https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it>
- ☐ Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- ☐ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda “Utente”, selezionare la voce di menù “Selezioni”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

- ☐ Cliccare l'icona “Iscriviti” corrispondente al concorso al quale intende partecipare.
- ☐ Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- ☐ Si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 mb).
- ☐ Per iniziare cliccare il tasto “Compila” ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “Salva”; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”. Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa

sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

☐ **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono: a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le Pubblicazioni effettuate. Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format.

☐ Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA"**.

☐ **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

☐ **Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.** Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale

della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

In relazione al numero delle domande pervenute, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere, prima dell'espletamento delle prove concorsuali, a sottoporre i candidati ad una prova preselettiva sotto forma di quesiti a risposta multipla sulle materie d'esame sottoindicate. La preselezione potrà essere predisposta anche da aziende specializzate in selezione del personale. Il giorno, ora e sede di svolgimento della predetta preselezione saranno comunicati ai candidati mediante avviso che verrà pubblicato sul sito internet aziendale <http://www.ospedalecardarelli.it>, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", con valore di notifica a tutti gli effetti non meno di 15 giorni prima dell'espletamento della preselezione di cui sopra. L'assenza del candidato alla prova preselettiva qualunque ne sia la causa, comporterà l'esclusione dal concorso stesso. Saranno esonerati dalla prova preselettiva i candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 25, comma 9 del D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, che hanno l'obbligo di inserire tale condizione nell'istanza di partecipazione. Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi alla preselezione, fermo restando che il possesso dei requisiti previsti dal bando sarà successivamente accertato esclusivamente per coloro che si troveranno in posizione utile nella graduatoria provvisoria conseguente alla preselezione; l'eventuale accertamento dell'insussistenza dei requisiti comporterà l'esclusione del candidato ed il successivo scorrimento della graduatoria provvisoria. Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova preselettiva verranno comunicate ai candidati il giorno della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi. Saranno ammessi a sostenere le prove di concorso i primi n. 300 candidati che avranno superato la medesima preselezione e i classificati a pari merito. I candidati che non risulteranno aver superato la preselezione non saranno ammessi a sostenere le prove concorsuali. Il punteggio conseguito alla prova preselettiva sarà utilizzato esclusivamente ai fini dell'individuazione dei candidati ammissibili alla successiva prova d'esame e non concorre alla formazione del voto finale e alla formulazione della graduatoria di merito.

4. AMMISSIONE AL CONCORSO

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal bando, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale <http://www.ospedalecardarelli.it>, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", con valore di notifica a tutti gli effetti.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27/3/2001, n. 220, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli
- 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

Le prove d'esame, previste dall'art. 43 del D.P.R. 220/2001, saranno le seguenti:

- a) Prova scritta:
soluzione di quesiti a risposta multipla o sintetica su temi inerenti lo specifico profilo professionale.
- b) Prova pratica:
soluzione di quesiti a risposta multipla o sintetica riguardo l'esecuzione di tecniche specifiche ovvero la predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.
- c) Prova orale:
colloquio vertente sulle materie di cui alla prova scritta e pratica, attinenti l'attività professionale del profilo oggetto del concorso nonché, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.,

sull'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera:10 punti
- titoli accademici e di studio.....4 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici:4 punti
- curriculum formativo e professionale:12 punti

La determinazione dei criteri di valutazione dei titoli si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione degli stessi, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la Commissione si atterrà ai principi indicati negli art. 8, 11, 20, 21, 22 del D.P.R. 27/3/2001, n. 220.

6. DIARIO E SEDE DELLE PROVE

Il diario e la sede delle prove saranno notificati ai candidati mediante avviso pubblicato sul sito internet aziendale <http://www.ospedalecardarelli.it>, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", con il preavviso di giorni 15 per la prova scritta, di giorni 20 per la prova pratica ed orale. Nessuna comunicazione verrà inviata ai singoli candidati in quanto, a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale, gli obblighi di comunicazione e pubblicità devono ritenersi soddisfatti ad ogni effetto di legge. I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di documento di identità personale in corso di validità. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei medesimi.

7. GRADUATORIA DI MERITO – ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale <http://www.ospedalecardarelli.it>, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso" e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con Posta Elettronica Certificata (PEC), a presentare, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL Comparto Sanità.

8. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY:

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto

interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

9. MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DEL CONCORSO:

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

10. NORME FINALI:

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo <http://www.ospedalecardarelli.it>, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione "Bandi di Concorso" - "Concorsi a tempo indeterminato" dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore UOC GRU
Dott.ssa Rossella D'Angelo



17.09.2026 10:49:24
UTC

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio d'Amore



ANTONIO
D'AMORE
17.09
.2026
13:02:16
UTC

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654**

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di una borsa di studio e ricerca, della durata pari a quella del progetto (28/02/2027, eventualmente prorogabile), finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU -, da conferire a n. 1 candidato con Laurea Triennale in Biotecnologie (L-02) per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "Advanced robotic beds for the early rehabilitation of cardiac surgery patients"- Missione M6/componente C2 - 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N.", Codice progetto PNRR-MCNT2-2023-12378283 CUP I53C23002700007.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio e ricerca da conferire a:

- (01) Candidato con Laurea Triennale in Biotecnologie (L-02)

La borsa di studio e ricerca avrà la durata pari a quella del progetto (28/02/2027, eventualmente prorogabile) con un importo mensile lordo pari a € 1.500,00 (millecinquecento/00) e con un orario stimato di 30 ore settimanali. Si precisa che la durata della suddetta borsa potrà subire eventuali adeguamenti qualora dovessero pervenire nuove indicazioni dal Ministero della Salute.

**Art.1
(oggetto del bando)**

E' indetta una procedura di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio e ricerca per lo svolgimento di attività progettuali, della durata pari a quella del progetto (28/02/2027 eventualmente prorogabile), per l'esecuzione del progetto dal titolo: *"Advanced robotic beds for the early rehabilitation of cardiac surgery patients"*, da svolgersi presso l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Salerno.

**Art.2
(destinatari del bando)**

L'avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

**Art. 3
(requisiti di ammissione e ulteriori requisiti premiali)**

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea Triennale in Biotecnologie (L-02);
2. Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165;

L' omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Costituiscono titoli valutabili:

- Conoscenze documentate di biologia cellulare e molecolare, biochimica, fisiologia e principali tecniche di gestione/interpretazione di dati biologici e clinico-biologici. Competenze nella gestione di dataset biomedici e nella raccolta strutturata di dati clinici mediante sistemi elettronici di data capture, preferibilmente REDCap.
- Esperienza o formazione in data entry, data cleaning, controlli di qualità, reportistica descrittiva, organizzazione di database e gestione di dataset complessi, anche mediante Excel avanzato.
- Conoscenza dei principi di Good Clinical Practice, etica della ricerca, protezione dei dati personali, sicurezza dei dati sanitari e corretta gestione di dati sensibili in ambito clinico.
- Master, corso di perfezionamento o formazione specifica in Data Management, coordinamento delle sperimentazioni cliniche o metodologia della ricerca clinica.
- Pregressa esperienza in contesti ospedalieri, universitari o di ricerca clinica, con attività di supporto a studi osservazionali, progetti di ricerca o raccolte dati multicentriche.
- Certificazioni o attestati in ICH-GCP, Research Ethics, data sharing in public health, metodologia della ricerca clinica e/o lingua inglese almeno di livello B2.

- Partecipazione documentata ad attività scientifiche, pubblicazioni, abstract congressuali, consensus statement, dataset o prodotti di ricerca.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 24 aprile 2023 , art. 10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che “almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 “Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC” del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108”.

Art.4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito <https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it>.

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito <https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it>, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

- 1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
- 2) residenza;
- 3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
- 4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
- 5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
- 6) il possesso dei requisiti di ammissione;
- 7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
- 9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;

- 10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
- 11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
- 12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, per lo svolgimento della procedura selettiva.

L'omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA PNRR Biotecnologo-Prof. G. Galasso".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito <https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;>
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti"** corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "**aggiungi documento**" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su **"aggiungi allegato"**.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
- e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo di **5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura. Eventuali, ulteriori pubblicazioni, abstract, ecc potranno essere caricate **nella sezione Altro**;**
- e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione **acquisita successivamente al conseguimento del titolo di accesso alla procedura**;
- f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA"**.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata" in formato PDF

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata in formato PDF, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda - **Portale Amministrazione Trasparente:** <https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it> sezione **"Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", e costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera: <https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it> -, sezione **"Bandi di concorso"**.

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. <https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it> - sezione "Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

Art. 8

(valutazione titoli e colloquio)

La borsa sarà attribuita mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli fino a punti 40

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- | | |
|--|---------------|
| - Titoli Di Carriera | max 13 punti; |
| - Curriculum formativo e professionale | max 12 punti; |
| - Titoli accademici, di studio | max 10 punti; |
| - Pubblicazioni e titoli scientifici | max 5 punti; |

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

Il contratto deve contenere le seguenti indicazioni:

- la data di inizio e termine;
- il trattamento economico;
- il nominativo del Responsabile Scientifico di riferimento;
- l'orario settimanale stimato;
- l'indicazione della attività di ricerca;
- l'obbligo di presentazione mensile del time-sheet della relazione tecnico-scientifica periodica sull'attività.

Art.11
(incompatibilità)

La borsa di Studio e di Ricerca non è cumulabile con

- assegni per attività di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite;
- Frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

La borsa è altresì incompatibile con attività professionale o di consulenza retribuita svolta in modo continuativo, nel caso in cui abbia un rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.

Il titolare della borsa può essere autorizzato dalla commissione giudicatrice del bando di selezione, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, a svolgere una limitata attività a condizione che questa non pregiudichi l'espletamento dell'attività di ricerca correlata alla borsa. La Borsa di Studio e di Ricerca può essere compatibile con lo svolgimento di attività di dottorato di ricerca senza assegno. Non possono essere conferite Borse di Ricerca a soggetti che siano collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 così come modificato dal D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni dalla L. 11.08.2014, n. 114.

La Borsa di Studio e di Ricerca non può essere assegnata nei casi in cui l'assegnatario svolga, a qualsiasi titolo, attività che comportino un conflitto di interessi con l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona".

Non possono partecipare a procedure di assegnazione della borsa coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con il responsabile scientifico della borsa di ricerca.

I vincitori danno attestazione dell'assenza di situazioni di incompatibilità o cumulo con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e si impegnano a comunicare all'amministrazione con la massima tempestività qualsiasi variazione intervenuta rispetto alla situazione iniziale.

L'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" si riserva la facoltà di verificare l'autenticità delle attestazioni prodotte e di effettuare idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stati, dei fatti e delle qualità personali autocertificati dai vincitori delle selezioni.

I titolari di borsa che forniscano false dichiarazioni oppure omettano le comunicazioni decadono dal godimento della stessa, fatte salve le ulteriori sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

Art.12
(cessazione del rapporto)

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.

Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato.

Trascorso il termine suddetto il borsista, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di quindici giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo lavorato.

Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire con effetto immediato qualora si verifichi un grave inadempimento della controparte agli obblighi contrattuali o alle direttive scientifiche del progetto, tale da non consentire la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Art.13

(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art. 14

(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.

In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.15

(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale

<https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it> sezione "Bandi di concorso".

Art. 16

(norme finali)

La borsa ha una durata massima pari a quella del progetto e sarà con un orario settimanale stimato di 30 ore. Il borsista ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.

L'importo spettante per la borsa è pari ad € 1.500,00 (millecinquecento/00) mensili lordi. L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

Il Direttore Generale

Nicola Cantone

Avv.
NICOLA
CANTONE
02.09.2026
15:38:08
GMT+02:00



**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654**

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di una borsa di studio e ricerca, della durata pari a quella del progetto (28/02/2027, eventualmente prorogabile), finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU -, da conferire a n. 1 candidato con Laurea in Discipline Scientifiche per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "Redesigning biliary atresia care pathways in Italy: a multicentric national co-operative model"- Missione M6/componente C2 – 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N.", Codice progetto PNRR-MR1-2023-12378119 CUP I53C24000670006.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio e ricerca da conferire a:

- **(01) Candidato con Laurea in Dietistica (L/SNT3) o Biologia (L-13) o Biotecnologie (L-2) o Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26)**

La borsa di studio e ricerca avrà la durata pari a quella del progetto (28/02/2027, eventualmente prorogabile) con un importo mensile lordo pari a € 1.500,00 (millecinquecento/00) e con un orario stimato di 30 ore settimanali. Si precisa che la durata della suddetta borsa potrà subire eventuali adeguamenti qualora dovessero pervenire nuove indicazioni dal Ministero della Salute.

**Art.1
(oggetto del bando)**

E' indetta una procedura di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio e ricerca per lo svolgimento di attività progettuali, della durata pari a quella del progetto (28/02/2027 eventualmente prorogabile), per l'esecuzione del progetto dal titolo: *"Redesigning biliary atresia care pathways in Italy: a multicentric national co-operative model"*, da svolgersi presso l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Salerno.

**Art.2
(destinatari del bando)**

L'avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

**Art. 3
(requisiti di ammissione e ulteriori requisiti premiali)**

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea in Dietistica (L/SNT3) o Biologia (L-13) o Biotecnologie (L-2) o Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26);
2. Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165;

L'omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Costituiscono titoli valutabili:

- Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana,
- attività di studio, ricerca o formazione in ambito pediatrico, nutrizionale, gastroenterologico, epatologico o delle malattie rare;
- conoscenza delle metodologie della ricerca clinica e traslazionale;
- esperienza nella raccolta e gestione di dati clinici, antropometrici e nutrizionali e nella gestione di database;
- esperienza nella raccolta, identificazione, conservazione o gestione di campioni biologici;
- conoscenza della lingua inglese scientifica;
- conoscenza dei principali strumenti informatici e di software per la gestione o l'analisi dei dati;
- produzione scientifica pertinente alle tematiche del progetto.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 24 aprile 2023 , art.

10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che “almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 “Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC” del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108”.

Art.4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito <https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it>.

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito <https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it>, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

- 1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
- 2) residenza;
- 3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
- 4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
- 5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
- 6) il possesso dei requisiti di ammissione;
- 7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la P.A.A.;
- 9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- 10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
- 11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
- 12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, per lo svolgimento della procedura selettiva.

L'omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA PNRR L.T. Discipline Scientifiche- Prof. A. Colucci".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito <https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it>;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù **"Concorsi"**, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti"** corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su **"aggiungi documento"** (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto **"Compila"** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva"**;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su **"aggiungi allegato"**.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
- e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo di **5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura. Eventuali, ulteriori pubblicazioni, abstract, ecc potranno essere caricate **nella sezione Altro**;**
- e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage dichiarare ed allegare documentazione acquisita successivamente al conseguimento del titolo di accesso alla procedura:**
- f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA"**.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata" in formato PDF

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata in formato PDF, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda - **Portale Amministrazione Trasparente:** <https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it> sezione "Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", e costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera: <https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it> -, sezione "Bandi di concorso".

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. <https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it> - sezione "Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

Art. 8

(valutazione titoli e colloquio)

La borsa sarà attribuita mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- | | |
|--|---------------|
| - Titoli Di Carriera | max 13 punti; |
| - Curriculum formativo e professionale | max 12 punti; |

- Titoli accademici, di studio
- Pubblicazioni e titoli scientifici

max 10 punti;

max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Art.9 (supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10 (natura giuridica)

Il contratto deve contenere le seguenti indicazioni:

- la data di inizio e termine;
- il trattamento economico;
- il nominativo del Responsabile Scientifico di riferimento;
- l'orario settimanale stimato;
- l'indicazione della attività di ricerca;
- l'obbligo di presentazione mensile del time-sheet della relazione tecnico-scientifica periodica sull'attività.

Art.11 (incompatibilità)

La borsa di Studio e di Ricerca non è cumulabile con

- assegni per attività di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite;
- Frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

La borsa è altresì incompatibile con attività professionale o di consulenza retribuita svolta in modo continuativo, nel caso in cui abbia un rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.

Il titolare della borsa può essere autorizzato dalla commissione giudicatrice del bando di selezione, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, a svolgere una limitata attività a condizione che questa non pregiudichi l'espletamento dell'attività di ricerca correlata alla borsa. La Borsa di Studio e di Ricerca può essere compatibile con lo svolgimento di attività di dottorato di ricerca senza assegno. Non possono essere conferite Borse di Ricerca a soggetti che siano collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 così come modificato dal D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni dalla L. 11.08.2014, n. 114.

La Borsa di Studio e di Ricerca non può essere assegnata nei casi in cui l'assegnatario svolga, a qualsiasi titolo, attività che comportino un conflitto di interessi con l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona".

Non possono partecipare a procedure di assegnazione della borsa coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con il responsabile scientifico della borsa di ricerca.

I vincitori danno attestazione dell'assenza di situazioni di incompatibilità o cumulo con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e si impegnano a comunicare all'amministrazione con la massima tempestività qualsiasi variazione intervenuta rispetto alla situazione iniziale.

L'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona" si riserva la facoltà di verificare l'autenticità delle attestazioni prodotte e di effettuare idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stati, dei fatti e delle qualità personali autocertificati dai vincitori delle selezioni.

I titolari di borsa che forniscano false dichiarazioni oppure omettano le comunicazioni decadono dal godimento della stessa, fatte salve le ulteriori sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

Art.12 (cessazione del rapporto)

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.

Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il borsista, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di quindici giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo lavorato.

Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire con effetto immediato qualora si verifichi un grave inadempimento della controparte agli obblighi contrattuali o alle direttive scientifiche del progetto, tale da non consentire la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Art.13

(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art. 14

(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.

In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.15

(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale

<https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it> sezione "Bandi di concorso".

Art. 16

(norme finali)

La borsa ha una durata massima pari a quella del progetto e sarà con un orario settimanale stimato di 30 ore. Il borsista ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.

L'importo spettante per la borsa è pari ad € 1.500,00 (millecinquecento/00) mensili lordi. L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

Il Direttore Generale

Nicola Cantone

Avv.
NICOLA
CANTONE
02.09.2026
15:37:13
GMT+02:00



**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654**

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 1 borsa a Ricercatore under 40, della durata pari a quella del progetto (28/02/2027, eventualmente prorogabile), finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU -, da conferire a un candidato con Laurea in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Malattie dell'apparato cardiovascolare per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "A framEwork for aN InteGrated assessMent of cArdiac rehabilitation programs in patients acutely managed for cardiogenic shock - ENIGMA-shock"- Missione M6/componente C2 – 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N.", Codice progetto PNRR-MCNT2-2023-12377767 CUP I53C24000650007.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio e ricerca da conferire a:

- **(01) Candidato con Laurea in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Malattie dell'apparato cardiovascolare**

La borsa di studio e ricerca avrà la durata pari a quella del progetto (28/02/2027, eventualmente prorogabile) con un importo mensile lordo pari a € 3.333,33 (tremilatrecentotrentatre/33) e con un orario stimato di 36 ore settimanali.

Si precisa che la durata della suddetta borsa potrà subire eventuali adeguamenti qualora dovessero pervenire nuove indicazioni dal Ministero della Salute.

**Art.1
(oggetto del bando)**

E' indetta una procedura di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio e ricerca per lo svolgimento di attività progettuali, della durata pari a quella del progetto (28/02/2027 eventualmente prorogabile), per l'esecuzione del progetto dal titolo: "A framEwork for aN InteGrated assessMent of cArdiac rehabilitation programs in patients acutely managed for cardiogenic shock - ENIGMA-shock", da svolgersi presso l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Salerno.

**Art.2
(destinatari del bando)**

L'avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

**Art. 3
(requisiti di ammissione e ulteriori requisiti premiali)**

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Malattie dell'apparato cardiovascolare;
2. Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165;
3. Non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
4. Non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito: P.I. (Principal Investigator), COPI, ricercatore collaboratore principale, ricercatore collaboratore aggiuntivo.

La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 24 aprile 2023 , art. 10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che "almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti

premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108".

Art.4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito <https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it>.

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito <https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it>, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

- 1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
- 2) residenza;
- 3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
- 4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
- 5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
- 6) il possesso dei requisiti di ammissione;
- 7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la P.A.A.;
- 9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- 10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
- 11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
- 12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA PNRR U40- Dott.ssa A. Ravera".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito <https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it>;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù **"Concorsi"**, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti"** corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su **"aggiungi documento"** (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto **"Compila"** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva"**;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su **"aggiungi allegato"**.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
- e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo di **5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura. Eventuali, ulteriori pubblicazioni, abstract, ecc potranno essere caricate **nella sezione Altro**;**
- e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage dichiarare ed allegare documentazione acquisita successivamente al conseguimento del titolo di accesso alla procedura:**
- f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA"**.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata" in formato PDF

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata in formato PDF, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda - **Portale Amministrazione Trasparente:** <https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it> sezione "Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", e costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera: <https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it> -, sezione "Bandi di concorso".

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. <https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it> - sezione "Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

Art. 8

(valutazione titoli e colloquio)

La borsa sarà attribuita mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- | | |
|--|---------------|
| - Titoli Di Carriera | max 13 punti; |
| - Curriculum formativo e professionale | max 12 punti; |

- Titoli accademici, di studio
- Pubblicazioni e titoli scientifici

max 10 punti;

max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Art.9 (supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10 (natura giuridica)

Il contratto deve contenere le seguenti indicazioni:

- la data di inizio e termine;
- il trattamento economico;
- il nominativo del Responsabile Scientifico di riferimento;
- l'orario settimanale stimato;
- l'indicazione della attività di ricerca;
- l'obbligo di presentazione mensile del time-sheet della relazione tecnico-scientifica periodica sull'attività.

Art.11 (incompatibilità)

La borsa di Studio e di Ricerca non è cumulabile con

- assegni per attività di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite;
- Frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

La borsa è altresì incompatibile con attività professionale o di consulenza retribuita svolta in modo continuativo, nel caso in cui abbia un rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.

Il titolare della borsa può essere autorizzato dalla commissione giudicatrice del bando di selezione, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, a svolgere una limitata attività a condizione che questa non pregiudichi l'espletamento dell'attività di ricerca correlata alla borsa. La Borsa di Studio e di Ricerca può essere compatibile con lo svolgimento di attività di dottorato di ricerca senza assegno. Non possono essere conferite Borse di Ricerca a soggetti che siano collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 così come modificato dal D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni dalla L. 11.08.2014, n. 114.

La Borsa di Studio e di Ricerca non può essere assegnata nei casi in cui l'assegnatario svolga, a qualsiasi titolo, attività che comportino un conflitto di interessi con l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona".

Non possono partecipare a procedure di assegnazione della borsa coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con il responsabile scientifico della borsa di ricerca.

I vincitori danno attestazione dell'assenza di situazioni di incompatibilità o cumulo con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e si impegnano a comunicare all'amministrazione con la massima tempestività qualsiasi variazione intervenuta rispetto alla situazione iniziale.

L'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona" si riserva la facoltà di verificare l'autenticità delle attestazioni prodotte e di effettuare idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stati, dei fatti e delle qualità personali autocertificati dai vincitori delle selezioni.

I titolari di borsa che forniscano false dichiarazioni oppure omettano le comunicazioni decadono dal godimento della stessa, fatte salve le ulteriori sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

Art.12 (cessazione del rapporto)

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.

Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il borsista, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di quindici giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo lavorato.

Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire con effetto immediato qualora si verifichi un grave inadempimento della controparte agli obblighi contrattuali o alle direttive scientifiche del progetto, tale da non consentire la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Art.13

(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art. 14

(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.

In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.15

(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale

<https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it> sezione "Bandi di concorso".

Art. 16

(norme finali)

La borsa ha una durata massima pari a quella del progetto e sarà con un orario settimanale stimato di 36 ore. Il borsista ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.

L'importo spettante per la borsa è pari ad € 3.333,33 (tremilatrecentotrentatre/33) mensili lordi. L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

Il Direttore Generale

Nicola Cantone

Avv.
NICOLA
CANTONE
02.09.2026
15:29:07
GMT+02:00



**REGIONE CAMPANIA
ASL NAPOLI 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635****AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N° 2 INCARICHI DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI- PROFILO PROFESSIONALE DEL RUOLO SANITARIO – PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE - A TEMPO DETERMINATO, PER MESI 12 EVENTUALMENTE PROROGABILI, PER LE STRUTTURE DEL TERRITORIO ISOLANO. INDIZIONE.**

In esecuzione del provvedimento n. 2029 del 02/09/2026, immediatamente esecutivo, è indetto Avviso Pubblico, Per Titoli E Colloquio, per il conferimento di n° 2 incarichi di Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Profilo Professionale del Ruolo Sanitario – Professioni Sanitarie della Prevenzione - a tempo determinato, per mesi 12 eventualmente prorogabili, per le strutture del territorio isolano, al fine di migliorare la qualità di vita e l'erogazione dei servizi sanitari nei territori dichiarati quali zone disagiate sotto il profilo della fruizione dei servizi sanitari, ai sensi della L. R. n. 11 del 22 luglio 2025.

1.REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

Possono partecipare all'Avviso Pubblico in trattazione coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissione:

- a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165 del 2001 e ss. mm. ii. sono ammessi al concorso pubblico riservato anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari cittadini di Paesi terzi devono possedere i seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- b) Idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui la selezione pubblica si riferisce. L'Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato e a tempo determinato nel rispettivo profilo professionale di riferimento ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori della selezione pubblica e gli idonei utilmente collocati nella graduatoria di merito in trattazione in base alla normativa vigente.
- c) Non sono ammessi alla selezione pubblica coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, coloro che siano stati dispensati, destituiti o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione oppure interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
- d) Non sono ammessi alla selezione pubblica coloro che abbiano riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.
- e) Godimento dei diritti civili e politici.
- f) Essere in regola nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i partecipanti tenuti al rispetto dell'obbligo).
- g) Non essere in condizioni di trattamento pensionistico tali da impedire l'accesso al pubblico impiego e non aver superato l'età prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio. L'età minima di partecipazione è di anni 18 (diciotto).

2.REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE.

Gli interessati, pena esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- a) Laurea specialistica o laurea magistrale appartenente ad una delle classi delle lauree SNT/04/S Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (DM 509/99) e LM/SNT4 Scienze delle

professioni sanitarie della prevenzione (DM 270/04) o Laurea appartenente ad una delle classi delle lauree SNT/04 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (DM 509/99) e L/SNT4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (DM 270/04) o Diploma universitario in Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, istituito ai sensi della Legge n. 341/1990. Sono altresì ammessi i candidati che abbiano conseguito un titolo di studio all'estero dichiarato dalle competenti autorità equipollente a quello richiesto dal bando, con obbligo del candidato di produrre il relativo provvedimento, pena l'esclusione;

- b) Iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi/selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Si precisa che in merito alla data di effettiva iscrizione all'ordine professionale, come previsto dalla vigente normativa, i candidati dovranno risultare regolarmente iscritti entro la data di scadenza del presente bando.

I requisiti, generali e specifici di ammissione, prescritti agli articoli 1 e 2 del presente bando devono essere tutti posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura in oggetto, nonché all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato nel rispettivo profilo professionale. Il difetto e/o la mancanza anche solo di uno dei requisiti, generali e specifici, comporta la non ammissione alla selezione pubblica e qualora la mancanza sia accertata dopo l'ammissione e/o dopo la conclusione della procedura determina la mancata stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo determinato con la Asl Napoli 2 Nord nel profilo professionale di riferimento.

Si raccomanda ai candidati di apporre a tutte le autodichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., firma autografa.

3.REQUISITO PREFERENZIALE.

Costituisce titolo preferenziale il seguente punto:

- 1) La residenza presso uno dei comuni isolani afferenti all'Asl Napoli 2 Nord.

4.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.

Le domande di partecipazione all'Avviso Pubblico dovranno essere prodotte, esclusivamente e pena la non ammissione, tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le **ore 23:59, del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURC**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico dovranno essere prodotte, esclusivamente pena la non ammissione, tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte.

PROCEDURA E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, si consiglia di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

ACCESSO CON IDENTITÀ DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: <https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it>.
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;

ACCESSO AL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it>.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente all'Avviso Pubblico al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione alla selezione.

- Si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere compilata in tutte le sue parti
- Per iniziare, cliccare il tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “Salva”;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all’avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si precisa, altresì, che le informazioni relative alle esperienze lavorative presso gli enti del S.S.N. dovranno essere indicate precisamente, specificando il giorno, il mese, l’anno dell’inizio dell’esperienza lavorativa, oltreché le ore lavorate. A titolo esemplificativo, i candidati dovranno indicare l’esperienza come di seguito: “dal 01/01/2000 al 01/01/2001 presso per 36 h”. In mancanza dei dati così come indicati, la Commissione Esaminatrice non procederà alla valutazione della predetta esperienza lavorativa.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format on line.**

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata ammissione e/o la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all’estero (da inserire nella pagina “Titoli accademici e di studio”);
- b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);
- c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell’art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l’upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone “aggiungi allegato”, ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone “Conferma ed invia l’iscrizione”.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda con quanto ha inserito in piattaforma ed il documento d’identità allegato. Si consiglia di verificare tutti i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii., in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso pubblico.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.

Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì, la U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE - Settore Concorsi - al seguente indirizzo: settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.

5.AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.

I candidati che hanno presentato una valida domanda di partecipazione, tenuto conto dell'esigenza dell'Azienda di dar corso in tempi rapidi all'espletamento della procedura, sono tutti ammessi con riserva alla selezione in oggetto. L'elenco dei candidati ammessi con riserva verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Bandi di Concorso"- e sarà notificata agli interessati mediante la pubblicazione dell'atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge, pertanto non sarà effettuata alcuna comunicazione e/o notificazione personale.

Al termine della procedura selettiva, l'Amministrazione provvederà a verificare la regolarità formale della domanda in ordine alle dichiarazioni rese in sede di presentazione.

La Asl Napoli 2 Nord può disporre in qualunque momento l'esclusione del candidato dalla procedura per difetto anche di uno solo dei requisiti, generali e specifici, prescritti e previsti dal presente bando. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento dell'avviso pubblico, l'Amministrazione dispone la decadenza da ogni posizione giuridica conseguente alla partecipazione all'avviso pubblico di riferimento. Sarà ugualmente disposta, in qualunque fase della procedura selettiva, nonché anche successivamente all'istaurazione del rapporto individuale di lavoro, la decadenza dei candidati qualora risulti non veritiera anche solo una delle dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., previste nella domanda di partecipazione alla selezione e/o dalle dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., all'atto dell'istaurazione del rapporto individuale di lavoro di tipo subordinato.

6.COMMISSIONE ESAMINATRICE.

La valutazione dei titoli ed il colloquio verranno effettuati da una Commissione Esaminatrice, nominata con apposito atto del Direttore Generale.

La Commissione disporrà per la valutazione complessiva di punti 60, così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 6;
- b) titoli accademici e di studio punti 2;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 2;
- d) curriculum formativo e professionale punti 10;
- e) Titoli preferenziali punti 10;
- f) colloquio punti 30.

Per punti di carriera sarà considerato il servizio prestato, con qualsiasi forma contrattuale (esclusi contratti di somministrazione), presso Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

La Commissione Esaminatrice procede alla prima seduta, presa visione dell'elenco dei candidati ammessi all'Avviso Pubblico, alla dichiarazione di insussistenza, tra essi e i partecipanti, delle cause di incompatibilità di cui agli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile. La Commissione Esaminatrice alla prima seduta procede alla determinazione dei criteri di massima di valutazione dei titoli dei candidati, così come dichiarati, ai sensi del D. P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., dagli stessi nella domanda di partecipazione e nel rispetto del presente bando.

È preciso onere del candidato riportare, analiticamente, tutte le informazioni necessarie per la valutazione dei titoli, tenuto conto delle specificità dell'area di interesse, pena la non valutazione dei titoli stessi.

Le dichiarazioni rese dal candidato all'interno della domanda di partecipazione online e negli allegati saranno considerate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/di certificazione e saranno soggette a quanto previsto dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione e/o la Commissione Esaminatrice si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nella domanda di partecipazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..

Di ogni seduta la Commissione Esaminatrice redigerà apposito verbale che sarà sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario verbalizzante.

7.PROVA COLLOQUIO E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA.

I candidati ammessi all'Avviso Pubblico dovranno sostenere la prova colloquio.

La convocazione al colloquio sarà dettagliata e comunicato almeno cinque giorni prima della data di espletamento della prova colloquio, mediante pubblicazione sul sito web aziendale con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, pertanto, non sarà effettuata alcuna comunicazione personale.

Solo al termine di tutte le sedute delle prove colloquio, la Commissione Esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata in tale prova, nonché del punteggio risultante dalla valutazione dei titoli dei soli candidati risultati presenti e della sussistenza del titolo preferenziale della residenza presso uno dei comuni dei territori isolani di competenza di questa Azienda.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'Avviso Pubblico, nonché sui compiti connessi alla qualifica oggetto della selezione.

Il giorno della prova colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di:

Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente AVVISO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno fissato decadranno da ogni diritto alla partecipazione e, quindi, la mancata presenza qualunque sia la causa anche se non dipendente dalla volontà dei candidati comporta la rinuncia all'Avviso Pubblico di riferimento.

8.APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO – IMMISSIONE IN SERVIZIO.

Il Direttore Generale dell'Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 487/1994, la graduatoria finale di merito.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso pubblico, i primi due candidati così come risultanti dalla graduatoria.

I suddetti, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, saranno invitati, con Posta Elettronica Certificata (PEC), a presentare, pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio. Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal C.C.N.L. del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale triennio 2022/2024, all'atto dell'assunzione. **I vincitori dovranno essere disponibili all'assunzione immediata e comunque non oltre 15 giorni dalla comunicazione di accettazione dell'incarico.**

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NAPOLI 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati, nonché a organismi di vigilanza, autorità giudiziarie e a quei soggetti per i quali la comunicazione è obbligatoria per legge. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso o di adire le vie legali nelle opportune sedi giudiziarie, ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento medesimo.

I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. e ii. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. e secondo le modalità previste dal Regolamento Aziendale, approvato da questa Asl con Delibera n. 2051 del 27.12. 2021.

Avverso il presente bando è proponibile in via amministrativa ricorso straordinario al Capo della Stato entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione ovvero ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo della Campania entro sessanta giorni dalla medesima data.

Si invitano i partecipanti a tenersi costantemente aggiornati attraverso la consultazione del sito istituzionale della Asl Napoli 2 Nord www.aslnapoli2nord.it.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

10. NORME DI SALVAGUARDIA. FORME DI PUBBLICITA'. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Il Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa e/o diritto.

La partecipazione al presente avviso pubblico implica la conoscenza delle disposizioni di cui al presente bando e con la partecipazione alla presente procedura selettiva i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente e senza riserve, quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché alle disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa in materia, in particolare al D.P.R. n. 487 del 1994, al D.P.R. n. 483 del 1997, al D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., al di cui al D. Lgs 30/3/2001, n. 165 e ss. mm. ii. ed il C.C.N.L. di riferimento attualmente vigente.

Il presente bando sarà pubblicato, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L.241/90 e s. m. e i.

Il diritto di accesso agli atti dell'Avviso Pubblico, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, deve essere esercitato con le modalità di cui alla regolamentazione aziendale – giusta Deliberazione n. 2051 del 27.12.2021-.

Ai sensi degli artt. 7, comma 1, e 57, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss. mm. ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

Con la partecipazione alla presente procedura selettiva i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché alle disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.

La partecipazione al presente avviso pubblico presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle disposizioni contenute nel presente bando, delle disposizioni regolamentari e contrattuali relative alle assunzioni presso gli Enti del S.S.N. e di quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale.

Il presente bando sarà pubblicato, in forma integrale, sul sito Istituzionale della Asl Napoli 2 Nord – nelle sezioni: "Amministrazione Trasparente" e "Bando di Avviso Pubblico".

Il Direttore della U.O.C. G.R.U.

Dott. Gianluigi Di Ronza

DIANLUIGI
DI RONZA
04.09.2026
15:15:30
GMT+02:00



Il Direttore Generale
Dott.ssa Monica Vanni

MONICA
VANNI
09.09.2026
14:24:15
GMT+02:00



Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento, ai sensi dell'art. 15octies D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii., di numero n. 28 (ventotto) incarichi, della durata di 12 mesi, per n. 27 Laureati in Psicologia e n. 1 Data Manager per l'attuazione del "Piano di attività della Regione Campania relativo al Fondo per l'Alzheimer e le Demenze 2024-2026", approvato con DGRC 622/2025.

In esecuzione della deliberazione n. 1594 del 04.09.2026 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento, ai sensi dell'art. 15octies D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii., di numero n. 28 (ventotto) incarichi, della durata di 12 mesi, per n. 27 Laureati in Psicologia e n. 1 Data Manager per l'attuazione del "Piano di attività della Regione Campania relativo al Fondo per l'Alzheimer e le Demenze 2024-2026".

Le attività da realizzare nel periodo di attivazione dell'incarico ex art. 15octies D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii sono le seguenti:

- ☐ Valutazione dei disturbi cognitivi e comportamentali nell'ambito del Piano demenze della Regione Campania;
- ☐ Counseling ed interventi di sostegno psicologico ai nuclei familiari dei pazienti affetti da Demenza afferenti al Centro Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD);
- ☐ Collaborazione con gli altri sanitari del CDCD nella compilazione ed imputazione della scheda registro demenze regionale.

Le sedi di prima assegnazione sono le seguenti:

ID	PROV	ASSEGNAZIONE	N. INCARICHI	SEDI PRINCIPALI
1	AV	ASL AVELLINO	1	ASL AVELLINO – AVELLINO
2	BN	ASL BENEVENTO	1	DISTRETTO DI BENEVENTO – VIA 24 MAGGIO – BENEVENTO
3	CE	ASL CASERTA	1	DISTRETTO 23 SEDE DI CASTEL VOLTURNO (CE)
			1	DISTRETTO 20 SEDE DI S. CIPRIANO D'AVERSA (CE)
4	NA	ASL NA1	3	ASL NAPOLI 1 CENTRO – NAPOLI
5	NA	ASL NA2	3	CDCD DISTRETTO 44/45 CAIVANO
				CDCD DISTRETTO 35/36 POZZUOLI/BACOLI/ISCHIA
				CDCD DISTRETTO 46/47 ACERRA/CASALNUOVO
				CDCD SEDE 42/43 ARZANO/CASORIA
6	NA	ASL NA3	1	DISTRETTO 53 CASTELLAMARE – VIA ALLENDE – CASTELLAMARE DI STABIA (NA)
			1	DISTRETTO 49 NOLA – VIA FONTANAROSA – NOLA (NA)
			1	DISTRETTO 54 SAN GIORGIO – VIA MARCONI – SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
7	SA	ASL SALERNO	3	DISTRETTO 60 NOCERA INFERIORE
8	NA	AOU VANVITELLI	2	AOU VANVITELLI – PIAZZA MIRAGLIA – VIA PANSINI – NAPOLI
9	NA	AOU FEDERICO II	3	AOU FEDERICO II – VIA PANSINI – NAPOLI
10	SA	AOU RUGGI	1	AOU RUGGI D'ARAGONA – VIA S.LEONARDO – SALERNO
11	CE	AORN CE S.A SS	1	VIA F. PALASCIANO – CASERTA
12	NA	AORN CARDARELLI	1	VIA A.CARDARELLI – NAPOLI
13	AV	AORN MOSCATI	1	AORN MOSCATI C.DA AMORETTA – AVELLINO
14	BN	AORN RUMMO	1	AORN SAN PIO – BENEVENTO
15	NA	AORN DEI COLLI	1	OSPEDALE CTO – NAPOLI

16	NA	SEDI ASL NAPOLI 1/NAPOLI 2/ SORESA/REGIONE CAMPANIA- DIREZIONE SALUTE	1	NAPOLI CITTÀ – ASL NAPOLI 2 NORD FRATTAMAGGIORE (NA)
			TOTALE 28	

ART. 1 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Premesso che, ai sensi delle vigenti disposizioni, è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ai posti messi a concorso, sono ammessi al concorso i candidati in possesso dei requisiti più innanzi dettagliati.

La partecipazione al presente avviso pubblico non è soggetta a limiti di età, per effetto della disposizione di cui all'art.3 comma 6 della Legge 15/05/1997 n.127, ma resta limitata a quanto previsto per il collocamento a riposo obbligatorio.

In nessun caso, inoltre, potrà farsi riferimento a documentazione già in possesso dell'Azienda (precedenti bandi di Concorso, Avvisi pubblici, fascicoli personali, etc). Pertanto, coloro che abbiano già in precedenza presentato domanda di partecipazione a precedenti concorsi o avvisi indetti dall'ASL di Salerno, dovranno ripeterla secondo quanto indicato al successivo art. 3.

L'incarico ex art. 15octies D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii., non deve avere in corso rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale. Il presente requisito deve sussistere al momento della presa di servizio. La tipologia di rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare non ammette possibilità di aspettativa da rapporti di pubblico impiego.

REQUISITI GENERALI

- cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., salve le ulteriori equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
- godimento dei diritti civili e politici;
- piena e incondizionata idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuata a carico dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata alla idoneità incondizionata alla mansione specifica espressa dal Medico Competente;
- assenza di condanne penali e di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziario.

Non possono accedere all'avviso pubblico coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER IL PROFILO DI LAUREATO IN PSICOLOGIA

- Laurea Magistrale in Psicologia (classe LM-51) o altra laurea conseguita ai sensi dei previgenti ordinamenti universitari ed equiparata alle lauree della classe LM-51;
- Abilitazione all'esercizio della professione;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale degli psicologi, Sezione A, da possedere all'atto del conferimento dell'incarico;
- Esperienza documentata di almeno 1 anno nel campo della valutazione neuropsicologica per l'inquadramento di soggetti affetti da declino cognitivo;
- Conoscenza di base dei principali strumenti informatici;
- Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o Regionale.

Il presente requisito deve sussistere al momento della presa di servizio. La tipologia di rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare non ammette possibilità di aspettativa da rapporti di pubblico impiego.

I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei succitati titoli. A tal fine nella domanda di partecipazione devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; le equipollenze devono sussistere al momento della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

TITOLI PREFERENZIALI

- a) Master di I o II livello in Neuropsicologia Clinica o Master in Psicologia dell'Invecchiamento;
- b) Specializzazione in Neuropsicologia ed equipollenti e/o affini ai sensi del DM Sanità 30/01/1998 e 31/01/1998 e ss.mm.ii.;
- c) Corsi di perfezionamento in Neuropsicologia e/o Psicologia cognitiva;
- d) Esperienza professionalizzante (anche tirocinio) di almeno sei mesi presso CDCD ambulatoriali e/o distrettuali per lo svolgimento di valutazioni neuropsicologiche e sostegno per il paziente e counseling ai caregiver;
- e) Esperienze professionalizzanti (anche tirocinio) di almeno sei mesi presso Strutture residenziali o Semiresidenziali dedicate a pazienti con demenze (Centri Diurni, Nuclei Alzheimer, RSA);
- f) Esperienza professionale nell'ambito della Neuropsicologia Clinica e nella Riabilitazione cognitiva dei pazienti neurolesi, debitamente documentata e resa sia presso strutture sanitarie pubbliche che presso strutture sanitarie private;
- g) Produzione letteraria (anche elaborati di tesi di laurea) inerenti all'invecchiamento e stimolazione cognitiva, decadimento cognitivo e sostegno ai caregiver;
- h) Attività di docente in corsi attinenti alla materia del presente avviso pubblico;
- i) Comprovata esperienza di almeno un anno nella progettazione di attività per la stimolazione cognitiva di pazienti con demenza senile e malattia di Alzheimer e percorsi di potenziamento cognitivo attivo nell'anziano con fisiologico invecchiamento cerebrale;
- j) Altri corsi di formazione attinenti alla materia del presente avviso pubblico.

REQUISITI SPECIFICI PER IL PROFILO DI DATA MANAGER

- a) Laurea Magistrale in Scienze dell'Economia (classe LM-56) o in Scienze Economico-Aziendali (classe LM-77) o Giurisprudenza (classe LMG-01) o altra laurea conseguita ai sensi dei previgenti ordinamenti universitari ed equiparata alle lauree della classe LM-56 o alle lauree della classe LM-77 o alle lauree della classe LMG-01;
- b) Esperienza documentata nelle attività di raccolta, gestione ed elaborazione dati, reporting amministrativo e utilizzo di sistemi informatici e banche dati;
- c) Adeguata conoscenza degli applicativi informatici di uso comune, con particolare riferimento ai programmi di elaborazione dati e fogli elettronici;
- d) Conoscenza certificata della lingua inglese, almeno di livello B1;
- e) Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o Regionale.

Il presente requisito deve sussistere al momento della presa di servizio. La tipologia di rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare non ammette possibilità di aspettativa da rapporti di pubblico impiego.

I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei succitati titoli. A tal fine nella domanda di partecipazione devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; le equipollenze devono sussistere al momento della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

ART. 2 – DURATA E IMPORTO

Gli incarichi ex art. 15octies D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. per le figure di **Laureato in Psicologia e Data Manager** avranno durata di 12 mesi, eventualmente prorogabili.

Il compenso lordo sarà di € **34.620,00** per 12 mesi, eventualmente prorogabili, onnicomprensivi degli oneri assicurativi, contributivi e fiscali e di ogni altro onere previsto dalla legge a carico dell'ASL e dell'incaricato.

Gli oneri previdenziali e contributivi sono tutti a carico del lavoratore, che provvederà al versamento in autonomia e senza alcuna responsabilità per l'ASL Salerno.

La liquidazione del compenso avverrà su base mensile e previa presentazione di fattura, per la somma complessiva lorda mensile, e sarà disposta dall'ASL Salerno per tutti gli incarichi.

Gli incarichi ex art. 15octies D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. sono finanziati con i Fondi per l'attuazione del Piano di attività della Regione Campania relativo al "Fondo per l'Alzheimer e le Demenze 2024-2026", approvato con DGRC 622/2025.

Il conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 15-octies "Contratti per l'attuazione di progetti finalizzati" non

instaura alcun rapporto di lavoro di natura subordinata, trattandosi di lavoro autonomo con partita IVA, per cui lo stesso si risolverà ipso iure et facto, in caso di revoca del finanziamento assentito o in caso di altra decisione aziendale.

La corresponsione del compenso è subordinata alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo assegnato all'incaricato. Si precisa che, ai sensi della normativa vigente, la tipologia contrattuale ex art. 15-octies si configura come attività non rientrante nella eteroorganizzazione.

Il professionista si obbliga ad eseguire personalmente l'incarico in oggetto, garantendo una attività massima di trentasei (36) ore settimanali, atteso che le ore rese sono commisurate al raggiungimento dell'obiettivo, adempiendo correttamente ai suoi obblighi con la diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni effettuate.

Il professionista è, altresì, tenuto a prestare la propria attività garantendo il massimo impegno nel rispetto dei principi della migliore tecnica, conformando la propria attività alle linee guida ed agli standard internazionali emessi da società scientifiche, nonché alle prescrizioni regionali ed ai protocolli.

Il professionista dovrà essere a conoscenza del codice etico-comportamentale adottato da questa Azienda con deliberazione n. 426 del 07/04/2021 (consultabile sul sito www.aslsalerno.it - Sezione "Amministrazione trasparente") e dovrà attenersi alle procedure anche di prevenzione dei reati in uso presso l'Azienda (PTPC).

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA: L'Azienda si riserva la possibilità di revocare, modificare o annullare il presente bando in qualsiasi stato della procedura, anche laddove si sia conclusa, senza che i candidati/vincitori possano avanzare diritti di sorta alcuna, soprattutto in caso di mancato trasferimento di somme.

Le attività degli incaricati ex art. 15octies D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. reclutati nel profilo di Laureato in Psicologia saranno espletate presso una delle sedi indicate e/o, comunque, presso uno o più dei "Centri disturbi cognitivi e demenze" dislocati sul territorio delle Aziende Sanitarie alle quali sono assegnati gli incaricati, secondo il calendario e le indicazioni dei referenti aziendali. Pertanto, con riferimento alle Aziende sanitarie locali le sedi di prima assegnazione potranno essere modificate nel corso dell'attività, secondo le valutazioni effettuate dai referenti aziendali.

Gli incaricati ex art. 15octies D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. reclutati nel profilo di Data manager svolgeranno le proprie attività a supporto dei referenti scientifici e delle unità operative della SO.RE.SA. s.p.a. e della Regione Campania impegnati nella realizzazione del piano demenza.

Tutti gli incaricati ex art. 15octies D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. dovranno garantire:

- la presenza ad attività extracurricolari di formazione e di addestramento e a riunioni di verifica con la cadenza di almeno una sessione mensile, per un numero minimo di 4 ore;
- la redazione di report di attività e relazioni tecnico-scientifiche, da concordarsi con i referenti aziendali secondo l'andamento del piano.

ART. 3 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito <https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it> entro il termine perentorio del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul BURC.

La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate ai punti 1; 2; 3 e 4.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Edge, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Non saranno considerate valide le domande inviate prima della pubblicazione del presente avviso pubblico sul BURC.

Questa Azienda non assume alcuna responsabilità per il caso di tardiva ricezione della domanda dovuta ad eventuali disguidi o ritardi imputabili al candidato.

Nella domanda ciascun candidato **dovrà indicare due preferenze circa la sede di svolgimento dell'incarico ex art. 15octies D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii.**; dovrà, inoltre, dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto in appresso:

- di non usufruire di altri incarichi a qualsiasi titolo conferiti;
- l'impegno a frequentare con regolarità l'Unità Operativa presso la quale si svolgerà l'attività.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/>.
- Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti (la piattaforma prevede anche l'accesso tramite SPID. In questo caso, alcune delle informazioni richieste per la registrazione risulteranno precompilate e il candidato deve limitarsi ad inserire solo quelle mancanti).
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare indirizzi PEC generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

1: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menu “Selezioni” per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona “Iscriviti” corrispondente all'avviso pubblico a cui intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare, cliccare il tasto “Compila” ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “Salva”.

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

– copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

I file PDF relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (7-Zip, Winzip o WinRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato PDF e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diverse da quelle previste dal seguente avviso pubblico (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

2: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22/12/2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'01/01/2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i

titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 4 – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

Una Commissione Esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'ASL Salerno provvederà all'ammissione alla selezione dei candidati aventi i requisiti richiesti ed alla successiva formulazione della graduatoria finale.

La selezione avviene per titoli e colloquio, ai sensi del DPR 220/2001.

Nella valutazione dei titoli/curriculum formativo la Commissione terrà conto in particolar modo delle attività professionali e di studio, delle pubblicazioni scientifiche, dei corsi di formazione e di ogni attività idonea ad evidenziare il livello di qualificazione professionale e scientifica acquisito dai candidati.

La prova colloquio è tesa a verificare il grado di conoscenze e competenze possedute dal candidato in relazione alla realizzazione del progetto e alle attività da svolgere, così come descritte in apertura del presente avviso pubblico; in particolare verterà sull'impostazione e valutazione degli studi clinici sperimentali.

L'ammissione dei candidati e la convocazione alla prova colloquio avverrà tramite pubblicazione di apposito avviso sul sito web aziendale www.aslsalerno.it - Sezione Avvisi e Concorsi almeno 10 giorni prima della data prevista per la prova colloquio.

Non vi saranno altre forme di notifica; sarà onere dei candidati prendere visione degli avvisi pubblicati sul sito istituzionale dell'ASL Salerno.

ART. 5 – GRADUATORIA, TITOLI VALUTABILI E CRITERI

Per l'assegnazione dei punteggi, la Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per la valutazione dei titoli;
- b) 70 punti per il colloquio.

Valutazione titoli:

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di Carriera punti 10;
- Titoli accademici e di studio punti 3;
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2;
- Curriculum formativo e professionale punti 15.

Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo di 49 punti.

Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

ART. 6 – ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO EX ART. 15OCTIES D. LGS. 502/92 E SS.MM.II. E TRATTAMENTO ECONOMICO

L'incarico ex art. 15octies D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. verrà conferito ai candidati classificati ai primi 27 posti della graduatoria di merito per il profilo di Laureato in Psicologia e al primo classificato della graduatoria di merito per il profilo di Data Manager, approvata con Deliberazione del Direttore Generale. L'incarico ex art. 15octies D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. che, per la rinuncia del vincitore o per altri diversi motivi, non potrà essere assegnato, sarà attribuito ai successivi candidati giudicati idonei, con scorrimento della graduatoria. Ove non esistessero altri soggetti in graduatoria, su richiesta del titolare responsabile del progetto, verrà riattivato l'avviso pubblico.

L'assegnazione dell'incarico ex art. 15octies D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. non instaura alcun rapporto di lavoro, lo stesso decadrà in caso di revoca del finanziamento per essa predisposto.

La ASL di Salerno sottoscriverà con ciascun incaricato un Contratto che regolerà l'attività di ricerca in termini di conseguimento dei risultati e di corresponsione delle quote dell'incarico.

Ciascun incarico ex art. 15octies D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii., della durata di 12 mesi, è finanziato per la somma complessiva lorda di € **34.620,00**, onnicomprensiva (Iva e Cassa professionale, ove prevista, incluse), somma disponibile nei Fondi di cui al **“Piano di attività della Regione Campania relativo al Fondo per l'Alzheimer e le Demenze 2024-2026”**, approvato con DGRC 622/2025.

L'incarico ex art. 15octies D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. sarà assegnato ai soggetti individuati a termine della procedura di selezione, e retribuito su base mensile e previa presentazione di fattura, per la somma complessiva lorda.

Nel termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione con la quale si darà notizia del conferimento dell'incarico ex art. 15octies D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii., gli assegnatari dovranno far pervenire alla ASL Salerno, all'indirizzo PEC: **dsm.procedure@pec.aslsalerno.it**, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettazione dell'incarico medesimo alle condizioni stabilite nel presente avviso pubblico.

I vincitori della selezione dovranno rendere la dichiarazione di conferma della insussistenza di conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. 165/2001, come integrato dalla Legge 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Gli incaricati avranno l'obbligo di frequentare ed espletare l'attività regolarmente e ininterrottamente per l'intero periodo del conferimento. Nel caso in cui gli incaricati non dovessero ottemperare ad uno qualsiasi dei predetti obblighi o dovessero rendersi comunque responsabili di altre gravi mancanze documentate, decadranno dall'incarico ex art. 15octies D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. .

La decadenza dall'incarico sarà formulata con Atto del Direttore Generale sulla scorta della relazione negativa redatta dal Responsabile dell'incaricato.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si farà riferimento a quanto disciplinato dalla Legge e dai regolamenti

ART. 7 – VARIE

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente avviso s'intendono richiamate a tutti gli effetti le norme di legge applicabili in materia.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, riaprire i termini, revocare, sospendere o modificare il presente Avviso di selezione a suo insindacabile giudizio nel caso ne rilevasse la necessità o l'opportunità dandone tempestiva comunicazione agli interessati, senza che gli stessi possano per ciò vantare diritti o pretesa alcuna.

Per informazioni contattare la mail: dip.salutementale@aslsalerno.it

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto

GENNARO
SOSTO
08.09.2026
19:46:32
GMT+02:00



CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 (DUE) POSTI DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE – SETTORE PRODUZIONI ANIMALI E SICUREZZA ALIMENTARE – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – DA DESTINARE AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE – AREA ALIMENTI.

In esecuzione della deliberazione n. 1525 del 10.08.2026 è indetto un Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 (due) posti di COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE – SETTORE PRODUZIONI ANIMALI E SICUREZZA ALIMENTARE – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – per le esigenze del Dipartimento di Prevenzione, Area Alimenti.

In relazione alle esigenze organizzative e operative del Dipartimento di Prevenzione, il personale assunto potrà essere impiegato anche nello svolgimento di attività di vigilanza, controllo, monitoraggio, campionamento e supporto tecnico in ambiente marino, comprese le attività da effettuarsi a bordo delle unità navali, delle imbarcazioni e degli altri mezzi nautici in dotazione, in uso o comunque utilizzati dall'Azienda, nel rispetto delle competenze proprie del profilo professionale, delle abilitazioni possedute e della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare al D.P.R. n. 220/2001, al D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., al D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché al vigente CCNL del personale del Comparto Sanità.

È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dalla vigente normativa in materia, dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i. e dagli artt. 7 e 57 del D.lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
- 3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- 4) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 5) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei Commi 6 e 7 dell'art 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) Possesso del diploma di laurea corrispondente allo specifico settore di attività ai sensi del D.P.R. n. 220/2001, individuato in relazione alle esigenze del Dipartimento di Prevenzione – Area Alimenti: Laurea triennale appartenente a Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali, ovvero Laurea magistrale appartenente a Scienze e tecnologie delle produzioni animali, ovvero titoli equipollenti o equiparati ai sensi della vigente normativa. Sono altresì ammessi i corrispondenti titoli conseguiti secondo gli ordinamenti previgenti, ove equiparati e/o equipollenti alle suddette lauree.

b) Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesto il riconoscimento di equivalenza o equipollenza secondo la normativa vigente, da documentare nei modi e nei termini previsti dal presente bando.

I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **<https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it>** entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla **Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami**;

La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- ❖ Collegarsi al sito internet: <https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/>;
- ❖ Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti.

-

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- ❖ Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- ❖ Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- ❖ Cliccare l'icona “Iscriviti” corrispondente al concorso a cui intende partecipare.

❖ Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

❖ Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).

❖ Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VALUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni

riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “STAMPA DOMANDA”.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”. Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l’Amministrazione procederà a idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù “RICHIEDI ASSISTENZA” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l’orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l’uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l’invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L’amministrazione procederà, con atto deliberativo, all’ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e **tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dal D.P.R. n. 220/2001 e dalla vigente normativa in materia concorsuale applicabile al personale del Servizio Sanitario Nazionale.

PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle istanze di partecipazione validamente pervenute sia superiore a 150, l'Azienda si riserva di procedere all'espletamento di una prova preselettiva, finalizzata a contenere il numero dei candidati da ammettere alle successive prove concorsuali. La prova preselettiva potrà consistere nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla vertenti sulle materie oggetto delle prove d'esame e/o su elementi di cultura generale, capacità logico-deduttiva, ragionamento numerico e comprensione del testo.

Saranno ammessi alle prove concorsuali i candidati collocati nei primi 50 posti della graduatoria formata sulla base dell'esito della preselezione, nonché tutti i candidati che abbiano conseguito il medesimo punteggio del candidato collocato al cinquantesimo posto. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione della graduatoria finale di merito.

Sono esonerati dalla prova preselettiva i candidati che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 20, comma 2-bis, della legge n. 104/1992 e successive modificazioni, purché la relativa condizione sia stata dichiarata nella domanda e documentata secondo le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando. L'assenza alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporta l'esclusione dalla procedura, salvo i casi di esonero espressamente previsti dalla legge.

La data, l'ora, la sede e le modalità di svolgimento della prova preselettiva saranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet aziendale, con valore di notifica a ogni effetto di legge.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di cento (100) punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | | |
|----|--------------------------------------|----------|
| a) | titoli di carriera | punti 10 |
| b) | titoli accademici e di studio | punti 3 |
| c) | pubblicazioni di titoli scientifici | punti 3 |
| d) | curriculum formativo e professionale | punti 4 |

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- | | | |
|----|---------------|----------|
| a) | Prova scritta | punti 30 |
| b) | Prova pratica | punti 30 |
| c) | Prova orale | punti 20 |

Le prove d'esame sono le seguenti:

Tenuto conto del possibile impiego del personale anche nelle attività aziendali svolte in ambiente marino e a bordo delle unità navali del Dipartimento di Prevenzione, la Commissione, nell'ambito dei punteggi già previsti dal presente bando e secondo criteri predeterminati prima dell'espletamento delle prove, valorizzerà nel curriculum formativo e professionale il possesso del brevetto di Operatore Tecnico Subacqueo (O.T.S.) ovvero di brevetti, abilitazioni o titoli similari, equivalenti o comunque attinenti alle attività subacquee, marittime o nautiche, nonché l'eventuale esperienza professionale documentata nelle attività tecnico-subacquee, nel monitoraggio e campionamento in ambiente marino e nella gestione o nell'impiego operativo di unità navali e mezzi nautici. I medesimi profili di competenza potranno essere verificati nella prova pratica e nella prova orale, in quanto pertinenti alle funzioni da svolgere. Il possesso dei già menzionati titoli non costituisce requisito di ammissione né attribuisce autonoma preferenza nella graduatoria, ma rileva esclusivamente ai fini della valutazione comparativa nei limiti dei punteggi stabiliti dal bando.

PROVA SCRITTA: test a risposta multipla e/o relazione tecnica, ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica, su argomenti inerenti al settore delle produzioni animali, della sicurezza alimentare, dell'igiene degli alimenti e dei controlli ufficiali di competenza del Dipartimento di Prevenzione.

PROVA PRATICA: predisposizione, descrizione o analisi di atti, procedure, schemi operativi, dati o attività tecnico-professionali connessi al settore delle produzioni animali, della sicurezza alimentare e dei controlli sugli alimenti. La prova potrà altresì riguardare procedure operative di vigilanza, monitoraggio, campionamento e controllo in ambiente marino, anche mediante l'impiego delle unità navali o degli altri mezzi nautici utilizzati dal Dipartimento di Prevenzione, con particolare riferimento alla corretta gestione delle attrezzature, alla sicurezza degli operatori e all'applicazione delle procedure tecniche pertinenti.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti al settore a concorso, sui compiti connessi alla funzione da ricoprire, sulla normativa in materia di pubblico impiego, prevenzione, sicurezza alimentare, trasparenza, anticorruzione e trattamento dei dati personali, nonché sull'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese. La prova orale potrà comprendere, altresì, quesiti concernenti le attività di controllo e campionamento in ambiente marino, l'impiego in sicurezza delle unità navali e dei mezzi nautici aziendali, nonché le conoscenze correlate alle attività subacquee, marittime o nautiche pertinenti al profilo professionale.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale** all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" e **avrà valore ufficiale di notifica**: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.

Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame, **esclusivamente con le modalità di cui sopra.**

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatori al concorso stesso.

È tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i.. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione “Avvisi e Concorsi”.

RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010 è prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

Ai sensi dell'art. 18, comma 4, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 e successive modificazioni, è prevista la riserva del 15% dei posti in favore degli operatori volontari che abbiano concluso senza demerito il Servizio civile universale ovvero il Servizio civile nazionale.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL del personale del Comparto Sanità.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO

La prima sede di assegnazione sarà stabilita all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal GDPR – Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni Pubbliche interessate.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione “Avvisi e Concorsi” successivamente alla pubblicazione della procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami”.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Gennaro Sosto



GENNARO
SOSTO
01.09.2026
20:22:54
GMT+02:00

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI - C.F. 80101470633

Città Metropolitana di Napoli

II SETTORE VI Urbanistica-Ambiente-Innovazione Tecnologica — Autorità procedente

d'intesa con il Settore Lavori Pubblici — Autorità competente in materia di VAS

AVVISO AL PUBBLICO

ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152

**Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) [integrata con la Valutazione di Incidenza]
del Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Marano di Napoli**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

quale Autorità procedente

Visti gli artt. 11, 13, 14 e 15 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 47 della L.R. Campania 22 dicembre 2004, n. 16;

Visto il D.P.G.R. Campania 18 dicembre 2009, n. 17, e la D.G.R. Campania 5 marzo 2010, n. 203;

Visto il Regolamento regionale 6 ottobre 2025, n. 3;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 24/07/2025, di adozione del Piano Urbanistico Comunale;

RENDE NOTO

1. Titolo della proposta di piano

Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Marano di Napoli, articolato in **Piano Strutturale Urbanistico (PSU)** e **Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)** ai sensi degli artt. 14 e 20 del Regolamento regionale n. 3/2025, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 24/07/2025, comprensivo del **Rapporto Ambientale**, della **Sintesi non tecnica**.

2. Proponente

Comune di Marano di Napoli — Settore Lavori Pubblici.

3. Autorità procedente

Comune di Marano di Napoli — **Settore Urbanistica**, con sede in via Nuvoletta s.n.c., tel. 0815769407, PEC settoreurbanistica@pec.comune.marano.na.it, referente ing. Angelo Martino.

4. Autorità competente in materia di VAS

Comune di Marano di Napoli — **Settore Lavori Pubblici**, con sede in via Nuvoletta s.n.c., tel. 0815769405, PEC settorelavoripubblici@pec.comune.marano.na.it, referente ing. Giovanni Napoli.

5. Sedi ove può essere presa visione del Piano e del Rapporto Ambientale

La proposta di Piano Urbanistico Comunale e il Rapporto Ambientale sono depositati in libera visione presso:

- il **Settore Urbanistica** del Comune di Marano di Napoli, via Nuvoletta s.n.c. 4° piano, nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 09:30 alle ore 12:30;

- il **Settore Lavori Pubblici** del Comune di Marano di Napoli, via Nuvoletta s.n.c. 2° piano, nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 09:30 alle ore 12:30;

nonché in versione integrale e liberamente scaricabile sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo:

https://www.comune.marano.na.it/articolo_tematico/benvenuto-sul-portale-puc-del-comune-di-marano-di-napoli/

sezione dedicata al procedimento di VAS, e nella sezione «*Amministrazione Trasparente — Pianificazione e governo del territorio*».

6. Sedi ove può essere consultata la Sintesi non tecnica

La Sintesi non tecnica è consultabile presso le medesime sedi indicate al punto 5, nonché presso gli uffici dell'area tecnica del Comune di Marano di Napoli e sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo sopra indicato.

7. Presentazione delle osservazioni

Ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006, **entro il termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania**, e dunque **entro il 30/10/2026**, chiunque può prendere visione della proposta di piano e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni possono essere presentate secondo una delle seguenti modalità:

- a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.comune.marano.na.it, indicando nell'oggetto «****VAS PUC — Osservazioni ex art. 14 D.lgs. 152/2006****»;
- mediante consegna a mano o a mezzo raccomandata A/R presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Marano di Napoli, via Nuvoletta s.n.c.;
- mediante compilazione del modulo telematico disponibile nella sezione dedicata del sito istituzionale.

8. Esito della consultazione

Le osservazioni pervenute saranno valutate dall'Autorità competente, in collaborazione con l'Autorità procedente, ai fini dell'espressione del **parere motivato** di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, cui seguiranno le eventuali revisioni del Piano prima della sua presentazione per l'approvazione.

9. Trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità del procedimento, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003; l'informativa completa è disponibile sul sito istituzionale dell'Ente. Si avverte che le osservazioni presentate sono soggette a pubblicazione negli atti del procedimento.

Marano di Napoli, lì 01/09/2026

L'AUTORITÀ PROCEDENTE	L'AUTORITÀ COMPETENTE
Il Responsabile del Settore Urbanistica	Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici
 ANGELO MARTINO 03.09.2026 10:21:47 GMT+02:00	 Firmato digitalmente da: Giovanni Napoli

(documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005)